Il Buonissimo Prosciutto Cotto
lenti

LA STAMPA

ANNO 126. N. 287 ·· MARTEDI' 20 OTTOBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5528 304/335. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 664-630) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3.50, AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7 000, *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12, *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD 7; *SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 10.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. <; *USA $ 3.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30. FESTIVI, POSIZIONE O RUBRICHE TARIFFA DI PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 900.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 630.000 (990.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 930.000 (996.000); NECROLOGI 12.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI [illegible]. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Dopo l'attentato alla Confindustria, anche Abete dà l'allarme

«Terrorismo in agguato»

Mancino: l'eversione è sotto la cenere

ROMA. L'attentato alla sede della Confindustria è un «segnale preoccupante», il terrorismo resta in agguato anche se non si può parlare «di un ritorno della strategia eversiva»: il ministro dell'Interno, Mancino lancia l'allarme, parlando dell'ultimo «episodio inquietante» che viene dopo i bulloni e la violenza sulle piazze. «Da mesi siamo all'erta - dice ancora -. Ma ognuno deve fare la propria parte concorrendo a rimuovere la tensione sociale». Il ministro insiste sulla responsabilità: «Si deve cercare di capire che cosa si muove nella società dando delle risposte».

Lo stesso governo Amato ha espresso ieri la più ferma condanna dei recenti atti di violenza «che sconfinano ormai in preoccupanti episodi di terrorismo», rispetto ai quali si reagirà «con determinazione al fine di stroncare sul nascere ogni pericolo di ritorno a qualsiasi forma eversiva».

Anche per la Confindustria la bomba è un messaggio che non deve essere esasperato né minimizzato, ma «testimonia che ci sono focolai eversivi». E' quanto afferma il presidente della Confindustria, Luigi Abete. «Non è secondario sottolineare come la Confindustria sia vista come un evidente punto di riferimento da molti perché è un elemento di stabilità e insieme di cambiamento nel Paese». A questo punto, secondo Abete, tutti devono riflettere sull'esigenza di non avere «comportamenti schizoidi che alimentano spinte eversive».

Le prese di posizione si moltiplicano. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, evoca la «degenerazione della vita pubblica che da sempre accompagna il rischio di una recrudescenza del terrorismo». Giorgio Napolitano, presidente della Camera, parla di «un'ombra inquietante sull'attuale momento segnato da una difficile ripresa delle relazioni sindacali».

Anche Cgil Cisl e Uil hanno espresso preoccupazione e solidarietà sottolineando che il sindacato è da sempre impegnato a respingere qualsiasi tentativo di strumentalizzare a fini eversivi la dialettica sociale.

Cazzullo, Grignetti
Zani A PAGINA 3

L'UNICO ANTIDOTO E' CAMBIARE

Si aggrava nel Paese l'indecente spettacolo di una sovversione strisciante, caratterizzata, fin dal suo primo apparire, da insulti volgarissimi, lancio di bulloni e monetine, spudorate minacce, attentati: una miscela esplosiva, da cui può scaturire, se non ci si affretta a reagire, un nuovo terrorismo. Una prima, seria avvisaglia di questo possibile scivolamento nel terrorismo vero e proprio ci è stata fornita nelle ultime ore dai due attentati contro la sede della Confindustria all'Eur e contro gli impianti dell'industria Poligrafica commerciale della famiglia Abete, rivendicati dai «Nuclei comunisti combattenti».

Non solo di un vero e proprio terrorismo dobbiamo preoccuparci, ma anche di altri inquietanti fenomeni. E' di questi ultimi giorni l'irrompere sulle piazze romane dei fascisti missini, con i farneticanti appelli, i frusti gesti rituali, la stantia retorica, la becera esaltazione di uomini e cose di un tempo che fu: maldestri tentativi di galvanizzare un cadavere, con una propaganda intessuta di bugiarde falsificazioni della storia recente, come la strabiliante tesi che il fascismo fu sempre contrario all'attuazione delle leggi razziali del 1938. E miserevole appare la stessa invocazione dell'unità nazionale, da parte degli apologeti di un regime precipitato alla fine nella persecuzione e soppressione di libere parrie, sulla scia del nazismo. Evidente, in tutto questo, è la preoccupazione di rivaleggiare con la ben più temibile concorrenza dei leghisti del Nord.

Quanto a costoro, apparsi di recente sulla nostra scena politica, non c'è da stare allegri, soprattutto per il loro re-

Alessandro Galante Garrone
CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

PARLA GIUSVA FIORAVANTI

Non saranno anni di piombo

«Nessuno affronterà più lo Stato con le armi - sostiene l'ex capo dei neofascisti -. Neri e rossi hanno capito: la violenza non serve».

Giovanni Bianconi
A PAGINA 3

Dura requisitoria del procuratore Zorkin

«Gorbaciov obbedisca oppure vada in esilio»

«Ribellandosi, ha firmato la condanna Non ha il diritto morale di essere russo»

MOSCA. «Gorbaciov ha perso il diritto morale a dichiararsi cittadino russo. Ma forse italiano, tedesco, francese, corsano. Dice di essere un cittadino del mondo. Che viva allora come un cittadino del mondo». Come a dire: se ne vada in esilio. Questa la dura requisitoria di Valery Zorkin, presidente della Corte Costituzionale russa, al ritorno a Mosca di Mikhail Gorbaciov. Amara la risposta dell'ex Presidente sovietico: «E' l'ultima vendetta di Eltsin. Mi vogliono coprire di spazzatura».
IL SERVIZIO A PAGINA 10

LA STORIA

Io, ebreo e gli incubi tedeschi

FRANCOFORTE

La sua lettera al cancelliere Kohl, Alfred Jachmann l'ha pensata fra gli anziani della Bornheimer Landswehr, all'ospizio della comunità ebraica dove lavora da trent'anni. Quando Rita Paisa, una donna di 82 anni «nata a Berlino e cresciuta in questo Paese», gli si è avvicinata piangendo, gli ha preso le mani, non riusciva più a calmarsi. Alfred Jachmann pensava al dolore per il busto, alla malattia che l'assedia. Rita Paisa gli ha confessato che piangeva di paura, e che non riusciva più a dormire «per la paura che tutto ritorni com'è stato».

Alfred Jachmann racconta di averla abbracciata, ma di non essere riuscito a confortarla. Perché le lacrime di quella donna piccola per la malattia e gli anni sono le stesse di «tutti quelli che sono stati all'inferno», nei lager nazisti. Per questo la lettera al cancelliere Kohl è la sua storia, quella di Rita Paisa e di migliaia di persone che «adesso non possono fare a meno di tornare al passato». Ci sono, in quella lettera, la cittadina di Arnswade in Pomerania, il magazzino all'ingrosso del padre venditore di pelli nei mercati fino a Lipsia; c'è «l'infanzia normale» che d'improvviso si spezza e dall'ottobre del '38 diventa «amara e seria, triste». E poi il «banco speciale» a scuola, dove «i bambini che avevano giocato con me e andavo a trovare mi urlavano "ebreo"», c'è il padre «che diceva non rispondere, non girarti mai, parole che ho sempre nelle orecchie». Fino all'arresto e alla deportazione a Sachsenhausen, i lavori forzati alla «Deutsche Waffen Fabrik», la fabbrica di munizioni a Berlino-Boesenwald. E poi Auschwitz per l'intera famiglia, la madre Selma e la sorella Gerda alle camere a gas, l'ultimo viaggio del padre Julius verso i forni a Birkenhau. E un rimorso che da allora lo tormenta: «Aveva un edema ai piedi e non serviva più: ma non poteva lavorare perché dava a me la sua razione di acqua e cibo».

Adesso che le croci uncinate sono tornate sui muri di Berlino e nei cimiteri ebrei le tombe sono «sporcate di insulti nazisti», Alfred Jachmann ha un rimpianto soprattutto: «Se un tempo avessi avuto l'esperienza di oggi, dopo la guerra non sarei rimasto in Germania». Ma a 19 anni e dopo essere scampato alle SS che sparavano ai prigionieri, nella «marcia della

Emanuele Novazio
CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

E gli psicologi accusano i film violenti: scatenano l'emulazione nelle persone fragili

Foligno, dubbi e polemiche sul delitto

I giudici sono divisi sul «mostro» arrestato a Milano

MILANO. Sul delitto di Foligno si allungano le ombre del dubbio. Ventiquattr'ore dopo la confessione di Stefano Spilotros, 22 anni, agente immobiliare a Rodano, manca ancora la prova decisiva che incastri senza errore il giovane come il mostro che ha ucciso il piccolo Simone. Non si trovano, soprattutto, riscontri al suo viaggio in Umbria. Spilotros ha raccontato di essere andato a Foligno per incontrare un amico, poi di aver trovato Simone e di averlo portato in un bar. E ancora: di aver gettato l'orologio del bimbo in un tombino nel centro di Foligno. Ma finora nessuna di queste affermazioni del giovane ha trovato conferma. E il paese scende in campo per difenderlo: dal parroco ai ragazzi che abitualmente frequentavano l'oratorio in cui Stefano organizzava giochi e gare sportive, smentiscono. «Avete preso un granchio, Stefano è soltanto un mitomane, non il feroce assassino che vuole apparire». E una sorella sostiene che domenica scorsa ha pranzato a casa.

Ma per i giudici di Milano Stefano è davvero l'assassino di Simone. «Gli ho premuto la mano sulla bocca per 15 minuti, poi gli ho bruciato il lobo dell'orecchio per essere sicuro che fosse morto». Quelle parole, «essere sicuro», hanno convinto il gip Fabio Paparella che Stefano Spilotros voleva uccidere il piccolo Simone. E ha convalidato il fermo del giovane, che sarà sottoposto a perizia psichiatrica, per omicidio volontario, atti di libidine e sequestro di persona. E i magistrati aggiungono: «Alla base del fermo ci sono indizi gravissimi e attendibili». Esistono tuttavia dubbi anche tra gli inquirenti.

Sulle cause scatenanti del delitto pare invece non abbiano dubbi gli psicologi: i film violenti. E stilano una classifica di 12 film che possono influenzare una psiche debole.

D. Daniele, M. Mariano
P. Sapegno, G. Zaccaria A PAG. 4 E 5

Bush vince l'ultima sfida

Per la prima volta ha attaccato Clinton in angolo, bene Perot

di P. Passarini e G. Scardocchia A PAGINA 9

Trovata morta Petra Kelly

Giallo a Bonn sulla leader dei verdi suicida o uccisa con il compagno

A PAGINA 10

A Torino i miliardi di Colombo

Vincita record per una lotteria «E' un veneto, lo riconoscerei»

di Marco Vaglietti IN CRONACA

INTERVISTA CON MARTELLI

Caro Bettino passa la mano

ROMA. Claudio Martelli risponde a Bettino Craxi e gli chiede di passare la mano senza «pugnalate»: «Non serve a Cesare uccidere un Bruto che non c'è». Quanto alla successione «sarà il congresso a decidere se il nuovo segretario sarà Amato».

Marcello Sorgi
A PAGINA 6

Sorpresa, le tasse puniscono gli autonomi col «pezzo di carta»

Sei laureato? Paga di più

SULLE tasse retroattive o anticipate, a forza di intimidazioni, smentite, rivelazioni, chiarimenti, rettifiche dei chiarimenti, indiscrezioni sulle rettifiche, illazioni, conferme, amnesie ed epifanie, si scopre ogni giorno qualcosa. Quella che mi ha più folgorato è stata la storia della laurea. Stavo a guardare il telegiornale che presentava l'ennesimo specchietto di quel che si deve pagare e a un certo punto ho letto una roba del genere: lavoratori autonomi senza laurea: tot. Lavoratori autonomi con laurea: tot, di più. Oh, lo so benissimo che questo concerne una certa specializzazione, un ruolo più importante. Ma mi ha fatto un effetto tra il malinconico e l'esilarante questa discriminazione punitiva in termini di laurea e senza laurea.

Di malinconico, perché inevitabilmente mi sono riemersi accanto i miei genitori, la professoressa Vincenzina Tesei e il commendator Alessandro del Buono, così accorati perché in otto anni di università avevo dato soltanto quattro esami in due facoltà diverse e non mi andava proprio di continuare gli studi.

«Un pezzo di carta serve sempre» sentenziava mio padre che non era andato avanti negli studi neppure lui. Per la professoressa mia madre era una vera e propria tragedia. «Ci disonorerai tutti» mi diceva. Allora non li capivo, ero tutto contratto nell'egoismo della libertà.

Il fatidico pezzo di carta oggi serve più che altro per pagare più tasse. E, del resto, il nostro Presidente della Repubblica non ha detto chiaramente che studiare troppo è sempre pericoloso, si rischia di diventare eretici? Finalmente, una direttiva edificante. Sono campato occupandomi di quanto mi veniva sconsigliato se non addirittura proibito in casa: fumetti, cinema, gialli, calcio, giornaletti, divertimenti di massa all'ingrosso e al minuto, ultimamente televisione e anche pubblicità, sport e trailers. Non mi ci è voluta la laurea, ma sui quarant'anni mi hanno cominciato a chiamar dottore e sui sessanta professore. Naturalmente, rettifico sempre: non sono mai abusivo. Signore mi pare il massimo. A quasi settant'anni arrivano gli epitaffi in anticipo. Se tornassero ancora qui le mie due care ombre, forse riuscirei a convincerle che un pezzo di carta può essere persino nocivo. Se uno è poco serio, lo resta. La serietà, se non è data all'inizio con la nascita, non si conquista. Al massimo, si conquista la seriosità che è un peccato peggio che capitale. Un peccatissimo imperdonabile, perché vuol dire ipocrisia, millantato credito, tentata truffa. Così questa storia della laurea mi ha fatto prima commuovere e ridere e poi ridere e commuovere in parti uguali.

Oreste del Buono

UN RACCONTO DI MEDVEDEV

La madre di Stalin

Roy Medvedev ricostruisce l'ambiente famigliare di Stalin, in esclusiva mondiale per *La Stampa*. S'inizia con un ritratto inedito della madre (nella foto).

Roy Medvedev
A PAGINA 18

L'uomo cosparso di alcol mentre dormiva su una sedia, è in fin di vita

Danno fuoco a un handicappato

Quattro teppisti in un bar nel centro di Imperia

IMPERIA. Gli hanno versato una bottiglietta d'alcol sul ventre e sulle gambe, dopo avergli sfilato i pantaloni. Quindi gli hanno dato fuoco, trasformandolo in una torcia umana. Il raccapricciante episodio è avvenuto l'altra notte in un bar nel centro d'Imperia. Gianfranco Ardissone, 34 anni, un disadattato che vive da barbone e trascorre le giornate tra un bicchiere di birra e l'altro, è ora ricoverato in condizioni disperate al Centro grandi ustionati di Sampierdarena. «Presenta gravi ustioni su gran parte del corpo», sottolineano i medici. Nel frattempo, la squadra mobile ha identificato i responsabili, quattro persone, tra cui un minorenne, su cui pende l'accusa di tentato omicidio. «Volevamo soltanto fargli uno scherzo», è l'incredibile versione fornita dagli autori del gesto, che sembrano usciti dal film «Arancia meccanica». [m. v.]

VIDEORAI OASIS video
È in edicola FREDERIC ROSSIF
L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI
6 Videocassette sulla natura
Presentazione di FULCO PRATESI
WWF
Aiuta il WWF per il progetto diversità biologica acquistando le sei videocassette
a solo £ 24.900
LA 2ª VIDEOCASSETTA + IL 2° FASCICOLO IN REGALO
IL PORTAFASCICOLI
RAI
Musumeci Editore

DALLA PRIMA PAGINA

IO, EBREO E GLI INCUBI TEDESCHI

morte» verso Gleiwitz, pensava che «il pane lo facessero soltanto qui» e che «non ci fosse nessun altro posto dove andare»: «Vedo ancora la colonnna della pubblicità a Berlino, la scritta "Gli Hitler vanno e vengono ma il popolo tedesco rimane": pensavo che fosse tutto passato».

A 65 anni, invece, Alfred Jachmann ha di nuovo paura. Non di tornare a Auschwitz, «perché chi c'è stato non dovrebbe temerlo più». Ma di essere sopraffatto da un dubbio sottile e tremendo: che nonostante le svolte, nonostante una salda democrazia e la garanzia delle leggi, la mentalità non sia cambiata, i pregiudizi siano rimasti quelli di una volta, l'aggressività silenziosa di tanta «gente normale» sia quella «di allora». Che capiti ancora «quel che accadeva nella città dove abitavo prima di finire ad Auschwitz»: gli ebrei rincorsi per la strada con la gente che applaudiva, e sui marciapiedi «uomini e donne che i miei genitori credevano amici».

La sua lettera a Kohl, Alfred Jachmann l'ha maturata così, osservando il nuovo radicalismo tedesco, le bande di skinheads che picchiano e imbrattano mentre centinaia di persone osservano, approvano, qualche volta applaudono perfino: «Mi fa orrore che il Parlamento tedesco si debba occupare di cimiteri ebraici profanati, ma ancora più orrendo è che la gente non si senta responsabile e non scenda in strada». Perché «viene da pensare che è stata registrata la sconfitta militare, ma nelle teste non è cambiato niente. Per le persone che hanno vissuto l'Olocausto, questo è molto più della paura».

Anche se nessuno l'ha mai molestato, anche se nessuno rincorre gli ebrei. Alfred Jachmann racconta una vacanza: in albergo, tutti guardavano la televisione, e «bastava sentire i commenti» quando il telegiornale parlava di Asylanten o di un monumento ebraico profanato. «Non c'era modo di discutere, non c'era possibilità di colloquio. Sono queste le difficoltà, oggi: avere a che fare con un'ostilità sorda, dovere sfondare il muro dell'indifferenza, dovere scuotere gente che non vuole lasciarsi scuotere». E poi, all'ospizio, i volontari del servizio civile che spiegano le reazioni a casa, le perplessità, l'imbarazzo di sapere i figli alla Bornheimer Landswehr, le domande e lo stupore: «Perché, se servizio civile doveva essere, proprio fra gli ebrei?».

Adesso che racconta la sua lettera al Cancelliere Kohl, Alfred Jachmann ripensa a quando rischiò di perdersi nel bosco per sfuggire alle SS. Li avevano scaricati nella neve fonda, da una parte il bosco e dall'altra una radura e le mitragliatrici. «Tutti quelli che venivano buttati giù dai vagoni venivano abbattuti: io ero nell'ultimo vagone con un signore di 54 anni che mi pareva anziano allora, Sigfrid Krause di Lipsia. Era sopravvissuto perché riusciva a lavorare il piombo con il gas, e lo vedo ancora nel reparto 26 di Auschwitz, con gli attrezzi in mano». Alfred Jachmann saltò con lui dal vagone; con lui riuscì a nascondersi nella neve, «dove siamo rimasti stesi per due giorni». Le SS setacciavano il bosco: «Quelle parole, gli ordini, li sento ancora oggi. Alla fine dissero: "Non serve continuare, sono tutti morti", e davvero c'erano cadaveri dovunque, uno sull'altro». Krauser aveva fatto la prima guerra mondiale e conosceva l'emergenza: lo guidò fuori dal bosco seguendo la luna, e fu un'avventura straordinaria «corsa al limite di tutto». Finché arrivarono in una radura e poi a Riebnik, dove l'Armata Rossa li trovò. Krauser morì per le amputazioni da congelamento, Alfred Jachmann fu curato e sopravvisse.

Era il «ritorno alla normalità», e mentre lo ricorda Alfred Jachmann riconosce le difficoltà del suo passato nella minacciosa indifferenza d'oggi. La sua lettera a Kohl finisce così, con la domanda che anche Rita Paisa gli ha fatto senza avere una risposta: se «era giusto rimanere qui».

Emanuele Novazio

Democristiani, socialisti e pds sono incalzati dai nuovi gruppi

Girandola di movimenti

La Lega al msi: odore d'olio di ricino

ROMA. Fine settimana turbinoso per i partiti «tradizionali». Una girandola di «movimenti», di manifestazioni e cortei ha monopolizzato la scena lasciando confusi e senza fiato gli attori professionisti della politica. Ce n'è per tutti. Per la dc e per il pds, per i laici e per i socialisti. Quattro movimenti li incalzano e li frastornano girandogli intorno come i guerrieri Apache al fortino delle giubbe blu. Ce ne sono due di ceppo cattolico e democristiano (il movimento di Segni e Carta 53) e due di ceppo laico o di sinistra (Sinistra di governo e Alleanza democratica). E ci sono i missini di sempre che approfittano del vuoto attuale per ergersi a baluardo dello Stato unitario contro i leghisti che minacciano secessioni dai confini settentrionali.

Condannare i seguaci di Fini? Approvarli tacendo? Si aprirà il dibattito tra i partiti nati dalla Resistenza, sollecitato dai repubblicani ai quali quella marcia su Roma di oltre cinquantamila missini non è piaciuta affatto: «L'ondata di simpatia che la destra fascista torna a riscuotere deve essere considerata uno dei maggiori rischi che si apre di fronte a noi». Per ora se la vedono direttamente Lega e missini. «Nostalgici del manganello e dell'olio di ricino» accusa la Lega, che accusa il colpo visto che alla sua manifestazione romana accorsero solo 300 curiosi. «Anche venti anni fa, dopo la marcia della maggioranza silenziosa, il sistema cominciò a strillare contro un inesistente pericolo fascista e sappiamo come andò a finire» ribatte Fini.

Per Massimo D'Alema (pds) «un nuovo partito non può nascere soltanto dall'impegno sulla riforma elettorale»

Gli altri, i partiti storici, hanno altro a cui pensare. Ci sono troppi movimenti e non sanno più a chi dar retta. Il pds, per esempio, ha appoggiato i referendum di Segni - ricorda il pidiessino Adalberto Minucci - Occhetto ha detto di essere disponibile a collaborare alle liste della «Alleanza democratica» per le prossime elezioni amministrative e cresce nella Quercia le adesioni al manifesto per la «Sinistra di governo». «Abbiamo un singolare dono dell'ubiquità - ironizza il senatore Minucci - dopo esserci divisi per aree interne il nuovo partito ora corre il rischio di dividersi per aree esterne a ranghi sparsi fra Segni e Martelli».

Capisce il rischio e comincia a chiarire Massimo D'Alema, capo dei deputati del pds: «Se l'innovazione di Segni dovesse consistere nella costruzione di un nuovo partito, noi non saremmo d'accordo, perché un nuovo partito non nasce solamente da un impegno comune sulle riforme elettorali. La riforma elettorale può servire per creare un polo conservatore e uno progressista». Sarà, ma al momento non si trovano partiti disposti a lasciarsi iscrivere d'ufficio nel polo conservatore e meno che mai la dc.

Già si immagina l'affannosa caccia al conservatore dichiarato, merce introvabile in Italia, per poter costruire una democrazia a due poli. Comunque la riforma elettorale si deve ancora fare e ci sta pensando la commissione Bicamerale presieduta dal dc De Mita. Oggi la commissione Affari Costituzionali della Camera esamina il disegno di legge della Bicamerale che fissa le procedure per riformare la Costituzione. C'è stato un anno e mezzo di inferno attorno a questo problema, con i socialisti che volevano un doppio referendum finale (per la proposta approvata dalla commissione e per quella bocciata), con Cossiga che sembrava d'accordo e sponsorizzava una Repubblica presidenziale, con tutti gli altri schierati contro. La dc tremava, i governi traballavano, le alleanze si stavano incrinando. Ora è pace e silenzio.

Dc, psi e pds appoggiano la soluzione demitiana che prevede un solo referendum conclusivo, per la proposta parlamentare. E i referendari di Massimo Severo Giannini protestano, vogliono che con un milione di firme si possa comunque sottoporre a referendum anche una soluzione diversa da quella del Parlamento. «De Mita vuole assicurare la sopravvivenza ai vecchi partiti - accusa Giuseppe Calderisi - e vuole addirittura un plebiscito impedendo agli elettori di votare proposte alternative».

Alberto Rapisarda

I PARTITI E LA CRISI

Perché nasce lo stile populista

I risultati del sondaggio condotto tra i militanti del pds a proposito della «personalità che meglio interpreta le aspirazioni al cambiamento», sono strepitosi. In testa alla classifica svetta Mario Segni, che precede Nilde Jotti; terzo è Gianfranco Funari e solo al quarto e quinto posto troviamo Achille Occhetto e Massimo D'Alema. E' l'ultimo segnale dell'avvenuta trasformazione *in senso populista* della politica italiana. Populismo è - detto molto sinteticamente - l'ideologia che ha il suo riferimento privilegiato nel popolo, considerato come un aggregato unitario, titolare di valori positivi e di una autonoma capacità di riscatto. Oggi - in Italia e non solo in Italia - il populismo risente di due elementi di novità: il declino delle ideologie classiste e l'avvenuta integrazione tra sistema dell'informazione (sempre più esteso e sempre più dominato dalla televisione) e sistema politico.

Il primo fattore induce i partiti che avevano come riferimento una classe (il proletariato, i contadini, la borghesia) a rivolgersi, anch'essi, a soggetti indistinti (i cittadini, la gente e, appunto, il popolo). Il secondo fattore modifica sia i rapporti tra partiti e cittadini sia il linguaggio di quei rapporti. In Italia, nel momento in cui la politica, estenuata nel vocabolario delle Tribune elettorali, trova spazio nelle trasmissioni popolari, ne adotta fatalmente il «dialetto»: la lingua domestica, gastronomica e stercoraria di Gianfranco Funari, e la parola forte, didascalica e roca di Michele Santoro. Ma ciò può avvenire perché nello scenario politico hanno fatto irruzione due nuovi soggetti, che ottengono successo proprio grazie a una forte identità populista: la Lega e la Rete. Così diverse per valori di riferimento e per programma, Lega e Rete ricorrono a meccanismi di azione sorprendentemente simili. Ovvero: mobilitazione delle Periferie (alto Nord e basso Sud) contro il Centro, sia quello statuale-istituzionale che quello politico-partitico, in nome del «far da sé»: *autogoverno delle regioni* (la Lega) e *autogoverno degli onesti* (la Rete). Da qui, l'appello ai sentimenti popolari e alle virtù primarie, alle comunità locali e ai gruppi spontanei: e tale richiamo alla «base» si combina perfettamente con la massima personalizzazione della *leadership*: fino alla riduzione del movimento all'immagine del suo capo.

L'azione di Francesco Cossiga ha condotto alle estreme conseguenze quei processi. Nell'ultimo anno del suo settennato, il populismo, il richiamo alla periferia, lo stile «basso» si trasferiscono nel centro del centro del sistema politico e dello Stato, e qui vengono celebrati. Fino all'ultimo. Nel discorso con cui annuncia le sue dimissioni, il riferimento alla gente (a «noi»), è, addirittura, ossessivo: per 64 volte (sessantaquattro!) Cossiga utilizza la formula *voi*, direttamente e in varie articolazioni (*vostre, vi, ve*).

Infine, le inchieste sulla corruzione attribuiscono al populismo la forza di una legittimazione morale inappellabile. Se l'intero sistema politico (governo e opposizione) si rivela sede di inesauribile latrocinio, guardare altrove - alla gente che si presume, che si vuole, onesta - diventa la sola terapia possibile per sfuggire alla depressione: psicologica e politica.

Ciò ha indotto, progressivamente, tutti i partiti (dal pds al pri a Rifondazione) a utilizzare modalità di azione e di comunicazione di tipo plebiscitario-spettacolare: messaggi semplici e ad alta intensità emotiva; schieramenti aggregati intorno a valori elementari (onestà, verità, progresso) piuttosto che a interessi definiti; teatralizzazione e drammatizzazione dell'azione pubblica. In questo scenario, emergono leader anch'essi *semplici*, che esprimono virtù essenziali e indicano mete facilmente riconoscibili. In questo scenario, chi non sta con Bossi, sta con Segni. In questo scenario, tutti i partiti tendono, in qualche modo, a «funarizzarsi». E' questo che segnale il trionfo del populismo come principale tendenza del sistema politico italiano, e suo ulteriore fattore di crisi. Su quel terreno, comprensibilmente, è sempre Funari a fare più *audience*.

Luigi Manconi

INTERVISTA

UN LAICO E LE NUOVE ALLEANZE

«Le coalizioni decise dai vertici falliscono, c'è bisogno di aria nuova»

Zanone: il futuro è liberal

«Sganciamoci dai vecchi partiti e dalla nomenklatura più chiacchierata»
«Il collegio uninominale serve a moralizzare e ravvicinare eletti ed elettori»

ROMA

VALERIO Zanone, torinese burbero, è reduce dalla convention *chic* dell'Alleanza democratica e li ha scrutato con curiosità e un pizzico di ironia i personaggi tanto diversi che si aggiravano tra la hall e le poltrone: «Tutti quelli che si sono affollati al Parco dei Principi nel futuro sono destinati a dividersi, se si organizzerà da una parte una nuova sinistra e dall'altra, come io auspico, un grande movimento liberal-democratico».

Già, si fa un gran parlare di riforma elettorale uninominale, di nuovi schieramenti, ma nella commissione parlamentare per le riforme si parla d'altro...

«E questo è un brutto segno. Il collegio uninominale serve a ravvicinare elettori ed eletti, ad eliminare le lotte fratricide per la preferenza nello stesso partito, a moralizzare le campagne elettorali. Penso che i liberali avrebbero fatto meglio a non votare De Mita come presidente...».

Non lo stima?

«Tutt'altro. De Mita ha qualità politiche indubbie e ha il merito di aver sempre pensato e detto che l'intesa tra i partiti "pesanti", dc, psi, pds, va trovata attraverso un compromesso istituzionale. Una convinzione che è del tutto alternativa alla linea che i liberali devono seguire».

La dc accarezza l'idea di cambiare nome, il pci già lo ha fatto, nel psi molti guardano all'Alleanza democratica. La Malfa è in feeling con Segni. Tutti cambiano, tranne il piccolo pli?

«Ho trattato la questione giorni fa, a Bologna, dove abbiamo celebrato i 70 anni dal primo congresso liberale. C'erano da Trento a Reggio Calabria i liberali più fedeli, che viaggiano per l'Italia a loro spese. Bene, sa quando ho avuto il maggiore applauso? Quando ho detto che la locuzione "partito liberale" è importante più nell'aggettivo che nel nome. Il futuro concederà di nuovo ai partiti e di più ai liberali. In embrione c'è la possibilità, che non c'è mai stata dopo il 1922, che i liberali tornino a governare l'Italia e si formi una maggioranza su linee liberali».

Cosa dovrebbero fare i liberali, di diverso da quello che fa Altissimo, per tornare protagonisti?

«Anzitutto evitare di restare attaccati alla parte più chiacchierata della nomenklatura... I liberali devono scommettere tutto sulla trasformazione del vecchio sistema e non sulla conservazione dei vecchi apparati. Da questo punto di vista è significativo il moltiplicarsi di queste iniziative».

Un andirivieni quasi caotico, con gli stessi che vanno da un convegno all'altro...

«Persino il Padreterno per fare il mondo ha avuto bisogno del caos... Siamo tutti molto bravi a distinguerci e invece dobbiamo cercare fili comuni. Se vogliamo far questo, dobbiamo partire da un'assunzione di responsabilità individuale. Non mi sentirei di trascinare in un'assemblea di soggetti politici così diversi il settantenne partito liberale di cui sono presidente. Ma come persona è utile essere presente».

Lei sembra prescindere dall'iniziativa del suo partito...

«Io penso che i rapporti debbano svilupparsi tra persone, gruppi, non tra vertici di partiti. Tutte le alleanze negoziate dai vertici nel corso del tempo sono fallite. La gente è pronta a riconciliarsi con la politica soltanto dopo aver divorziato dai partiti tradizionali. Certo, i partiti non devono suicidarsi, ma trasformarsi è più difficile che finire».

Lei guarda con molta simpatia a Segni: ma è sicuro che Segni si candidi come il capo di una coalizione liberal-democratica, piuttosto che come uno dei capi dell'alleanza di progresso?

«Questo può saperlo soltanto Segni. Ho molto apprezzato il suo discorso. Non ricordo molti precedenti di un cattolico che davanti a diecimila cattolici abbia detto: "Viva l'Italia". Adesso sono i laici che devono muoversi».

La Malfa è più attivo di Altissimo nel dialogo con Segni...

«I due più antichi partiti del Parlamento devono costituire assieme il fianco laico della maggioranza laico-democratica possibile. Se non essi, chi altri?».

Fabio Martini

«Il pli non avrebbe dovuto votare De Mita. Con il pri è ora di muoversi: non c'è solo Segni»

Valerio Zanone, presidente del partito liberale

DALLA PRIMA PAGINA

L'UNICO ANTIDOTO E' CAMBIARE

pentino e vasto diffondersi. Quel che *in* essi ci urta più di tutto, è la volgarità truculenta; l'assalto allo Stato (senza precisare, in concreto, come sostituirlo); il goffo populismo di tono poujadista; la grossolana incultura; e soprattutto quel loro «federalismo» tutto rivolto all'indietro, a un meschino particolarismo locale. Una vera bestemmia alla memoria di Carlo Cattaneo. Ciò che più colpisce, in questa reviviscenza fascista e fulmineo dilagare delle leghe, è l'indifferenza, o addirittura la distratta benevolenza con cui questo complesso intreccio di sovversivismi vecchi e nuovi - tipici, se vogliamo dir tutto, di un'Italia lazzara, bigotta, sanfedista, secondo la definizione calzante di Luigi Salvatorelli - è accolto da molti, da troppi italiani. Di fronte alle minacce dei terroristi, come di fronte agli slogan impudenti e temerari di fascisti e leghisti, invochiamo dalle pubbliche autorità, senza il minimo indugio, la più oculata attenzione e l'inflessibile repressione di ogni misfatto previsto dalle nostre leggi penali, anche dei più lievi.

A questo punto; dobbiamo chiederci: perché tutto ciò è accaduto e accade? Se vogliamo essere onesti, non c'è che una risposta. Alla radice c'è anche un sentimento di protesta, per l'andazzo della cosa pubblica, le magagne e le disonestà erette a sistema da una parte non indifferente della classe politica, l'inefficienza e l'insipienza bancarottiera di una statica e gretta attività governativa, e, specialmente, la *paura di innovare*. La gente non ne può più, è disgustata e stanca, tanto più in momenti dell'economia così drammatici come gli attuali. C'è bisogno di aria nuova, di un'inversione di rotta, di un risoluto taglio con tutto quel che di incancrenito è oggi apparso evidente. Ci vogliono nuove regole, nuovi metodi, e soprattutto *facce nuove, e pulite*: che ci diano la garanzia che veramente si vuole imboccare un'altra strada, e non ridurre le riforme a furbeschi tinteggiamenti e rappezzi di cadenti facciate.

Innovazioni serie, effettive, anche radicali: non stravolgimenti, sconquassi, «picconate» alla cieca, che lascerebbero, al di là delle macerie, un vuoto propizio alle avventure, e a catastrofici urti. Non c'è tempo da perdere. Non serve appigliarsi a faticosi compromessi, a generici impegni o solenni petizioni di principio o soltanto a ben architettati congegni istituzionali. Il solo e grande problema è di riconquistare la fiducia dei cittadini, in un sincero e profondo slancio di solidarietà civica, come più di una volta è già accaduto in altri momenti oscuri della nostra storia.

Alessandro G. Garrone

Proposta del pri

Bologna revoca la cittadinanza a Boris Eltsin?

BOLOGNA. Il Comune di Bologna toglierà la cittadinanza onoraria a Eltsin? La proposta è stata fatta ieri sera, all'apertura della seduta del Consiglio comunale dal capogruppo del pri, Federico Grilli, che ha affermato che le parole «per la realizzazione di un sistema democratico, pluralistico e multipartitico» contenute nella motivazione, non si addicono più a Eltsin in particolare dopo il comportamento tenuto nei confronti di Gorbaciov con il divieto di andare liberamente all'estero e di visitare Bologna. Il sindaco Imbeni ha detto di avere avuto la stessa idea e si è impegnato a portare la proposta al vaglio dei capigruppo per sottoporla poi al voto del consiglio. La cittadinanza onoraria era stata concessa a Boris Eltsin qualche tempo fa con un voto unanime dai consiglieri comunali. Anche Gorbaciov è cittadino onorario. (Ansa)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Autori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Peccati 120, Roma
SITE spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, v. della Giustizia 31, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.231
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 656/1988

Certificato n. 1989 del 31/12/1991
La tiratura di lunedì 19 ottobre 1992 è stata di 612.071 copie

Il Presidente della Confindustria: si risponde agli attentati stringendo i tempi del risanamento

Abete: non ho paura, ma il rischio esiste

«Il mio appello è rivolto a tutti, anche agli imprenditori»
«La Cgil scelga tra rivendicazionismo e rinnovamento»

MILANO. Paura? «No, non ho paura, sono fatalista e ho il vantaggio di essere un credente». Parla, e mentre parla il telefono squilla a ripetizione, tutti vogliono esprimergli solidarietà, imprenditori, politici, sindacalisti. Doveva essere un tranquillo lunedì di lavoro per Luigi Abete, presidente della Confindustria. Ma come poteva essere un lunedì qualsiasi dopo l'incendio doloso nel suo stabilimento di Pomezia e il quasi contemporaneo attentato alla sede della Confindustria?

Abete, l'incendio doloso prima, l'attentato dopo...

«Per favore, lasciamo i due episodi distinti. Finché non ci saranno elementi certi che dimostrino collegamenti, lasciamo stare l'incendio di Pomezia dove spero che si possa tornare a lavorare regolarmente a fine settimana».

E allora parliamo dell'attentato alla Confindustria.

«Un episodio grave, inutile nasconderlo. Ci sono tutti gli elementi, i passamontagna, la rivendicazione, la sigla, la bomba messa lì perché esplodesse. Un episodio grave, ma guai a fare dell'allarmismo».

C'è chi teme un ritorno agli anni di piombo, l'affacciarsi di un nuovo terrorismo e lei getta acqua sul fuoco.

«No, io chiedo a tutte le forze sociali e politiche e a quanti fanno opinione in questo Paese di dimostrare il massimo di responsabilità. Guai ad alimentare la confusione e la deresponsabilizzazione di gruppi sociali».

Si riferisce a qualcuno in particolare?

«Il mio appello è rivolto a tutti, compresi gli imprenditori. Dobbiamo tutti riflettere sul fatto che alimentare la confusione è un modo sicuro per bloccare il risanamento e il cambiamento. La miglior risposta a questo attentato, sperando che sia e resti un fatto isolato, è di stringere i tempi del risanamento e del cambiamento».

Fare in fretta, ancora più in fretta?

«Proprio così, il Paese può sopportare per un breve periodo il contenimento del proprio sviluppo ma se i tempi si allungano si corre il rischio di stravolgere gli equilibri tra le aspettative di un futuro migliore e i sacrifici chiesti. C'è poco tempo, il cambiamento va fatto nelle prossime settimane, non nei prossimi mesi. Altrimenti...».

Altrimenti teme il peggio?

«Temo quello che in parte sta ahimè già succedendo e cioè che le forze corporative si chiudano sempre di più nei loro interessi. E che, di conseguenza, le forze più responsabili si indeboliscano fino a correre il rischio di attentati».

Adesso è lei a fare dell'allarmismo.

«E' un teorema matematico: se passerà troppo tempo tra risanamento e cambiamento di questo Paese, finirà che si moltiplicheranno i gruppi impazziti, i tentativi populisti, i movimenti autonomi, gli interessi mafiosi. Il degrado e la confusione, si badi bene, sono il brodo di cottura ideale di chi lavora non "per" ma "contro". Ricordiamocelo tutti: il rinvio dei problemi e le tentazioni corporative danno spazio alle devlazioni peggiori».

Per questo fa appello al senso di responsabilità?

«Certo. Più che a drammatizzare, bisogna stare attenti al comportamenti e al linguaggio, c'è in giro troppa schizofrenia».

Schizofrenia? Si spieghi

«C'è troppa gente che dice: questa misura è perfetta a condizione che non sia io a pagarla. Ricordo che noi imprenditori ci siamo adeguati senza scendere in piazza alla patrimoniale, che pur riteniamo un provvedimento astorico, pur di uscire in fretta dall'emergenza. Anche gli altri debbono fare la loro parte, pur chiedendo poi di cambiar sistema».

«Evitiamo la crescita di gruppi impazziti»

Nella foto grande Luigi Abete. Al centro il luogo dell'attentato e di fianco il ministro Mancino

Anche il sindacato deve fare la sua parte?

«Il sindacato, e penso soprattutto alla Cgil, deve scegliere tra le spinte rivendicazioniste e quelle al rinnovamento».

Insomma, bisogna prima superare quest'emergenza e poi, lei dice...

«Mettiamo un punto fermo a questa crisi, facciamo prima passare queste misure. Ecco cosa dico: mettiamo in pratica un coraggioso finanziamento del debito pubblico in valute estere, teniamo fermo il cambio e facciamo scendere al più presto il costo del denaro che soffoca l'industria. La strada è solo questa, per ora, evitiamo lo sfascio e il disfattismo che stanno dilagando. Io credo che non sia un caso che sia stata colpita la Confindustria».

Perché?

«La Confindustria è un punto di riferimento per chi vuole perseguire il cambiamento ma anche la stabilità. Ma, sia chiaro, nessuna intimidazione ci farà deviare da questa linea».

Armando Zeni

«E' allarme eversione»

Mancino convoca polizia e servizi

ROMA. Il terrorismo entra nei discorsi di Palazzo Chigi. Ieri sera il Consiglio dei ministri ha espresso la sua «più ferma condanna» e ha dato assicurazioni che «il governo reagirà vigorosamente e con determinazione al fine di stroncare sul nascere ogni pericolo di ritorno a qualsiasi forma eversiva».

L'attentato fallito alla sede della Confindustria e l'incendio che ha distrutto la cartiera di Luigi Abete, presidente dell'associazione industriale, non hanno colto di sorpresa il ministro dell'Interno Nicola Mancino che dopo le manifestazioni violente contro i sindacati aveva lanciato un allarme sulla rinascita del terrorismo.

Da tempo il Viminale è in allerta. «Diciamo da mesi», sottolinea il ministro. Sì, perché sono mesi che sul tavolo del capo della polizia si accumulano gli indizi di una ripresa terroristica. «Confermano l'opinione tempo addietro espressa - ricorda Mancino - sulla possibilità di un ricorso alla violenza come strumento del conflitto sociale». Ecco, insomma, qual è la paura: che i violenti delle piazze diano nuova linfa al terrorismo. Qualche commentatore, però, aveva criticato gli allarmi del ministro. E adesso lui polemizza: «Non era allarmismo, come qualche giornale distratto mi rimproverò di ingenerare».

Oggi, intanto, al Viminale si riuniranno i massimi vertici di polizia e servizi segreti, per una riunione del Comitato nazionale sulla sicurezza pubblica. Si parlerà di terrorismo e si passerà al microscopio il volantino di rivendicazione - tre pagine, con stella a cinque punte per intestazione - firmato dai Nuclei comunisti combattenti.

Nel volantino, infatti, c'è una orgogliosa rivendicazione per la bomba inesplosa dell'Eur: «Iniziativa politico-militare, sebbene riuscita solo parzialmente a causa di problemi tecnici, che rappresenta un primo momento del più generale e complesso rilancio dell'iniziativa rivoluzionaria». Ma nessun cenno all'incendio.

E allora i dirigenti della Digos storcono il naso: «Perché rivendicare un solo attentato?». Già, perché? Probabilmente - fanno capire - perché si tratta di due episodi distinti. Anche il ministro va oltre: «Non possiamo dire che ci sia un collegamento, ma non possiamo neppure escluderlo». Insomma, una cosa sarebbe l'attentato alla Confindustria, fallito perché gli attentatori - parola di investigatore - erano «inesperti o molto nervosi». Un'altra è l'incendio di Pomezia, che ha distrutto interamente la cartiera della famiglia Abete ma che potrebbe avere una causa accidentale come già accadde nel 1986. Era uno stabilimento imbottito di carta, vernici, solventi. E i vigili del fuoco non hanno trovato traccia di innesco.

Erano degli «inesperti», dunque, gli attentatori dell'Eur? Di sicuro erano ben muniti di esplosivo, visto che hanno confezionato una bomba con cinque chili di tritolo. Ma non volevano vittime. La bomba è stata lasciata davanti al palazzone della Confindustria in piena notte, quando l'area è deserta. Sul pacco avevano scritto con il pennarello: «Attenzione, bomba». E c'era anche un registratore che urlava a tutto volume: «Scappare, esplosivo!». Anche loro, quelli del Nucleo comunista combattente, sono scappati: hanno acceso la miccia e si sono allontanati in macchina. Ma sono stati sfortunati al limite del grottesco. Un attimo dopo che sono andati via, s'è messo a piovere a dirotto e la miccia si è spenta.

Una tecnica «bombarola» tanto rudimentale, però, non fa sorridere affatto gli investigatori. Roma ha già vissuto una notte di terrore, qualche mese fa. Quella volta erano bombe dell'Eta e un passante si salvò per miracolo. «Sono gli stessi, quelli che usavano la sigla dell'Eta e questi dei Nuclei», dicono alla Digos. E' il volantino che vale da traccia: un inno contro le multinazionali, la politica delle privatizzazioni e contro i sindacati. I temi dell'Autonomia «antagonista».

Francesco Grignetti

INTERVISTA

LA MINACCIA VISTA DA DESTRA

Giusva Fioravanti con la compagna Francesca Mambro. A destra, Francesco De Gregori e Giorgio Bocca

«Neri e rossi hanno fatto pace Abbiamo capito che sparare non aiuta a migliorare lo Stato»

Giusva Fioravanti: «In Italia il terrorismo non tornerà più»

CARO De Gregori, oggi ho visto Francesca, ogni settimana possiamo parlare per sessanta minuti, sono 52 ore in dodici mesi, poco più di due giorni l'anno. Eppure riusciamo a farci entrare tutta la nostra vita. Oggi c'è entrato anche molto passato, il nostro avervi molto amato e molto odiato, l'aver condiviso quasi tutti i vostri valori tranne, ovviamente, l'antifascismo. Tu ora ci ricordi le "responsabilità dello Stato", e si riapre l'eterno dibattito su cosa sia lo Stato...».

Chi parla è Giusva Fioravanti, il terrorista nero pluriergastolano capo dei Nar. In questa intervista, che è anche una lettera aperta a Francesco De Gregori, risponde all'intervento del cantautore su «l'Unità» a proposito della storia di Fioravanti, di sua moglie Francesca Mambro e del gruppetto di neo-fascisti che diedero vita ai Nuclei armati rivoluzionari. «Ci sembra che il grande imputato - ha scritto De Gregori - sia l'assenza di un'idea alta, sostanziale, della politica; ovvero l'incapacità dello Stato di dare risposte adeguate e comprensibili a quelle che altro non furono se non richieste di partecipazione politica...».

Fioravanti, lei è d'accordo con l'analisi di De Gregori?

«Credo che lui abbia volutamente semplificato il discorso. Non intendeva dire che noi terroristi (rossi e neri) eravamo degli angioletti e la colpa è solo di uno Stato cattivo e malefico. Nessuna persona ragionevole lo farebbe, ma non dovrebbe nemmeno fare il discorso inverso: lo Stato buono e perfetto e noi una banda di alienati e criminali sadici. La realtà penso sia nel mezzo. Che in Italia ci fosse molta corruzione non l'ha scoperto Di Pietro. Noi, e di nuovo credo di poter accomunare rossi e neri, abbiamo avuto l'ingenuissima pretesa che sparando ad un po' di corrotti (o a dei simboli della corruzione) le cose si sistemassero. C'è poi l'ipotesi di un parziale "movente psicologico". In Italia è un continuo rinfocolare antiche divisioni, siamo cresciuti in mezzo a troppe cerimonie, medaglie d'oro ed eroi. In parte abbiamo voluto dimostrare che anche noi eravamo in grado di combattere per qualcosa per cui valesse la pena».

Che effetto vi fa trovarvi a dialogare con De Gregori, uno dei cantautori-simbolo degli avversari di un tempo?

«Un bell'effetto, ma è un po' come se l'avessimo sempre saputo. I fascisti contro cui cantava lui non eravamo noi, erano ricalcati più sul modello sudamericano, o amerikano col "k". Io e Francesca vivevamo a ritmo di rock, i cantautori italiani li ascoltavamo pochissimo, ma non li abbiamo mai sentiti nemici o "diversi": il fascismo che combattevano loro, in fin dei conti, era lo stesso che combattevamo noi dall'interno. Ma l'intervento di De Gregori ha un'importanza sentimentale ed emotiva che va molto al di là delle implicazioni politiche, ma ora è troppo presto per poterla riassumere».

Che altro sbocco avrebbe potuto avere la vostra storia di fronte ad un diverso atteggiamento dello Stato, a «idee alte» come dice De Gregori?

«Se avessimo avuto fiducia nel nostro Stato, la nostra storia non sarebbe nemmeno cominciata. Ma non me la sento di prendermela con un singolo uomo politico o un partito, temo che siano un paio di millenni che da noi la politica le "idee alte" le lascia sulla carta».

Alcuni, come Giorgio Bocca o Lucio Colletti, negano che per il terrorismo ci siano «responsabilità collettive». Lei che ne pensa?

«Io ho un mio aforisma personale: "Chi ha la coscienza la usa senza bisogno di sollecitazioni, a chi non ce l'ha è inutile rinfacciare le cose". Se i nostri intellettuali ritengono di essere stati dei buoni maestri, ottimi esempi di temperanza e comprensione, c'è poco da dire».

Colletti attribuisce la responsabilità del terrorismo nero alla «caccia al fascista» sponsorizzata da intellettuali e politici di sinistra...

«Un giorno qualcuno riuscirà ad elencare tutte le nefandezze commesse sbandierando l'antifascismo, ma non ne incolperà solo la sinistra. Per quarant'anni tutto ciò che andava male in Italia è stata colpa dei fascisti. Quanto a noi "terroristi neri", nemmeno in questo caso me la prenderei più di tanto con l'intellighenzia: il nodo è già nella Costituzione che vieta di essere fascisti. Direi che è lì il nocciolo della diffidenza che noi abbiamo sempre provato verso lo Stato: per questo abbiamo deciso di "fare", più che "essere", i fascisti».

De Gregori parla, forse per la prima volta, di riconciliazione anche in relazione al terrorismo di destra. E' possibile, e per quali vie?

«La riconciliazione più importante è già avvenuta, in silenzio e senza tanti clamori. Da anni in carcere rossi e neri (tranne qualche caso di particolare ottusità) vivono insieme, la nostra generazione in qualche modo e attraverso prove difficili e dolorose s'è ricongiunta. Le parole di De Gregori ne sono un'emozionante conferma».

Ma con i familiari delle vittime, come la mettete?

«Non lo so e non è una risposta di comodo. Con Francesca ci siamo posti la domanda mille volte, non c'è modo di venirne a capo. Forse solo il silenzio è adeguato, e il nostro non chiedere sconti di pena. Non per orgoglio o masochismo, ma proprio perché non riusciamo a mettere in relazione la felicità di noi che siamo ancora insieme con l'infelicità di chi invece è rimasto solo».

Oggi si parla del pericolo di «nuovo terrorismo», con Autonomia operaia da una parte e in naziskin dall'altro. Lei come giudica questi allarmi?

«Se intendiamo migliaia di persone che si organizzano e attaccano frontalmente lo Stato, quel terrorismo non esiste più da alcuni anni e non esisterà più in Italia, di nessun colore. Altre forme fisiologiche di contestazioni minoritarie della società ci saranno sempre, ma è del tutto improprio definirle terrorismo. Quanto ai naziskin, capisco solo che esprimono la loro sofferenza e il loro disadattamento cercando di farsi odiare il più possibile, perché anche questo può servire a darsi un'identità. C'era qualcosa di simile anche in noi, ma tutto il resto è lontano anni luce: noi volevamo tirar fuori i fascisti dal ghetto, e questi invece i ghetti vorrebbero ricostruirli e metterci dentro un sacco di gente».

Ma i naziskin scrivono sui muri «Giusva e Francesca liberi»...

«Francesca mi dice sempre: "O ci siamo spiegati male noi o hanno capito male loro"».

Giovanni Bianconi

«Non sono le nuove Br»

Parla l'ex capo autonomo Pace
«La protesta si fermerà ai bulloni»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Fuggito in Francia dopo il 7 aprile, arrestato, estradato per il caso Moro. La prigionia in Italia, la scarcerazione per mancanza di indizi, la seconda fuga. Una nuova patria, la Francia, una nuova vita: da giornalista, lui ex ingegnere. Lanfranco Pace, ex capo dell'Autonomia, attuale capo del servizio cronache e società di Libération, ha 45 anni.

Nel '77 la cacciata di Lama dall'università di Roma. Oggi tocca a Trentin. Lei è con i violenti o con il sindacato?

«Ha ragione Trentin. Sono i sindacalisti legati a Rifondazione che mentono, e danneggiano i lavoratori. Trentin fa bene a dire la verità, cioè che non esiste alternativa ai sacrifici. Ma anche che per i salariati la misura è colma».

E Lama, non diceva il vero?

«Sì. Ma pure chi lo contestava aveva ragione. Noi autonomi chiedevamo tutto e subito, era il nostro ruolo. Quello di Lama era di mediare. Qui il sindacato ha fallito».

Ma voi non chiedevate aumenti salariali, chiedevate la rivoluzione.

«Perché la rivoluzione allora era nel novero delle possibilità. Ci pareva che un cambiamento di sistema fosse dietro l'angolo».

Del Turco non esclude rivoluzioni. Dice che sente puzza di fascismo.

«Non ci credo. E' un coro ricorrente, lo si sentiva già durante l'autunno caldo, quello vero. E chi sarebbe il nuovo Mussolini? Bossi? No, non ci credo».

Chi è invece Bossi?

«Sono i leghisti i nuovi autonomi. I nostri figli spuri. Hanno il nostro codice genetico. Sono attenti al particolare, all'interesse immediato. Tutto e subito».

Faranno la stessa fine dell'autonomia?

«Forse nemmeno quella. Non dureranno, se il sistema politico si trasformerà».

Però gli autonomi, quelli veri, non sono scomparsi. Li hanno rivisti in piazza.

«Non sono sicuramente una presenza significativa in questo quadro politico».

E i bulloni? Gli incendi? Crede a un nuovo terrorismo?

«No. Mi pare che rispuntino gli stessi che negli Anni Settanta facevano un corteo alla settimana. Un rito, come il week-end. C'era una banca a Roma che ogni volta si ritrovavo le vetrine in frantumi: il corteo era diventato una voce del bilancio. Così si banalizza la protesta. Tutto diventa un rumore di fondo».

Lanfranco Pace

Parliamo della sua storia?

«Il '68, poi Potere Operaio. Sono venuto in Francia nel '79. E provo ancora rabbia per essere stato costretto all'esilio, quando in un altro Paese sarebbe bastato un interrogatorio per chiarire la mia posizione. Mi hanno estradato per il caso Moro, e subito scarcerato. Nell'aprile '81 avevo 3 mesi per decidere se restare o tornare in Francia. Non me la sono sentita. Sono arrivato qui con centinaia di fuoriusciti. Alcuni volevano riprendere le armi, perché la lotta continuava...»

E l'hanno condannata in contumacia.

«Per associazione sovversiva. Un reato che esiste solo in Italia, introdotto dal fascismo per perseguire socialisti e comunisti».

La «nuova sinistra» è accusata di aver sempre osteggiato gli operai. Prima contestando il riformismo del sindacato. Poi passando dall'altra parte della barricata.

«Non credo. Pensate all'Italia prima del '68. Se ho danneggiato gli operai, chiedo scusa, non era nelle mie intenzioni. Gli altri? Molti fuorilegge diventano sceriffi».

Aldo Cazzullo

Foligno, il presule: sono contro la pena di morte, ma qui si è toccato il fondo

Il vescovo: mi è difficile perdonare

«Sono pronto a incontrarlo, anche se mi ripugna»
«Vorrei capisse che ha distrutto una comunità»

A sinistra: si cerca nei cassonetti di Foligno l'orologio del bimbo

Franco Allegretti, il papà di Simone, vuole incontrare l'uomo che ha ucciso suo figlio «per vedere che faccia ha»

FOLIGNO
DAL NOSTRO INVIATO

Prendete un vescovo, uno di quelli solidi e classici che indossa il «clergyman» proprio perché deve, ma ti riceve in una stanza sobria e scura. Prendete un presule che parlando del probabile assassino di un bambino dice: «Mi ripugna. Eppure io compatisco. Eppure mi ripugna».

Immaginate un pastore d'anime che interpretando i sentimenti della gente, annuncia: «Vorrei incontrarlo, l'assassino. Certo, non posso prenderlo a pugni». Cosa ne ricavereste: una definizione del postmoderno o una traccia per decifrare i tempi? Un riaggancio a quel che è giusto e quel che non lo è o una conferma allo smarrimento generale?

Monsignor Giovanni Benedetti ha 75 anni, da 18 fa il vescovo di Foligno e ora sta per andare in pensione. Vederlo ha un che di tranquillizzante, parlarci meno.

Il monsignore dice cose che tutti avvertiamo, ma da lui non avremmo voluto udire.

«Se quel giovanotto è l'assassino? Non so, non saprei dirlo: certo, dovrebbero spiegare come fa uno che non è di queste parti a raggiungere quella campagna sperduta, lungo il fiume, a incontrare quel piccolo, e poi ad uscire dai viottoli di Maceratola...Io non ho contatti con la polizia, ma con la famiglia, con la gente sì. E la famiglia, la gente paiono un po' meravigliate. Sa, qui si è parlato di tutto: organizzazioni, riti satanici. Quel povero corpicino privato del sangue...Com'è successo, è stato davvero così?».

Ecco: è stato così davvero? E se anche non fosse stato, lei pensa che saperlo sarebbe utile a qualcuno, oltre che alla polizia?

«Eh, sapere... Io ho parlato a lungo con la madre di quel piccolo martire. Quella è una famiglia che vuol tener riposto il proprio dolore, che odia lo spettacolo. Ma la signora dice proprio questo: io voglio, debbo sapere come hanno ucciso Simone. Devo sapere se il mio piccolo ha sofferto, quanto. Cosa ha detto, cosa chiedeva...».

E lei pensa sia meglio che la madre sappia? Tutto, nei dettagli?

«Penso che chi ha sofferto tanto abbia diritto a qualche certezza. Povera donna... Se? Lei non ha neanche visto il corpicino del figlio. Tutto il corpo, intendo dire... L'aveva visto il padre, l'ha ricoperto fino al collo. Celebrando il servizio funebre piangevo anch'io. Pensare a un piccolo, al tuo piccolo nelle mani di un sadico... Forse sapere sarà ancora più doloroso, la vita di quella famiglia non sarà mai più la stessa, ma almeno ci sarà una conclusione. Esisterà pure un modo per capire: il buio è sempre peggio».

Il buio, lei dice: è riuscito, almeno lei, a forarlo? E' riuscito ad aprire agli Allegretti uno spiraglio qualsiasi?

«Un pastore di anime trova ogni ragione nella fede. Ma a quei genitori, di fede non ho parlato mai. Ho detto loro "coraggio", li ho esortati a resistere... Anche il parroco di Maceratola mi racconta che quando va dagli Allegretti sta zitto. Come fai a parlare di fede a gente così annientata? Se credere è difficile per tutti, pensi per questi poveri genitori».

E allora cosa dice?

«Vorrei dar loro dei consigli, ma che consiglio puoi dare in un caso del genere? Puoi solo incitarli a portare questa croce, puoi sperare che prima o poi si aggrappino alla fede. Ma certo, non è parlando di fede che puoi cominciare il discorso. Me lo chiedo anch'io, in certi momenti. Perfino io, che sono un uomo di Chiesa, chiedo: Dio, come hai potuto permettere una cosa simile? Poi riesco ad acquetarmi, ma posso farlo io, che non sono padre nè madre di quel piccolo»

Sta dicendo: che perfino lei trova difficile provare pietà per l'assassino, ammesso che poi sia stato uno solo?

«E' difficile... Penso che in casi come questo i sentimenti siano comuni: prima c'è il rifiuto, poi la condanna. Il babbo di Simone vorrebbe ammazzarlo. Non dico che ci vorrebbe la pena di morte: dico che in casi come questo comprendere è davvero difficile. Io che sono un uomo di Chiesa penso che il martirio non sia mai inutile, che mai sangue sia stato versato invano. Ma se adesso i genitori di Simone non s'acquetano pensando che un giorno lo rivedranno in Paradiso, li compatisco, li capisco... Penso alle scritture: "Maxima debetur puero reverentia", al bambino dev'essere dovuto il massimo rispetto. Penso all'anatema che invita chi ha mancato di rispetto ad un infante ad attaccarsi una macina al collo e lasciarsi sprofondare».

Ma lei, che è sacerdote, lei che ha un'età da cui il mondo si può guardare con distacco, lei che non è padre né madre, cosa fa? Patisce con l'assassino? Capisce che ha bisogno d'aiuto? Gli andrà incontro?

«Vorrei incontrarlo, sì... Perché ora lui è peggio di una bestia, ma se ha toccato il fondo può risalire. Perché vorrei capisse la distruzione che ha prodotto, non nella vita di Simone ma in quella di tutti i suoi famigliari, di tutta una comunità... Perché sappia che la condanna morale non esclude quella secolare, anzi la completa... Perché riesca a espiare, a capire che la natura umana comunque non si distrugge e può risorgere, che in fondo ad ogni anima c'è... c'è il peccato originale... No, buon Dio... non posso prenderlo a pugni...».

Giuseppe Zaccaria

Luciana Allegretti, la mamma di Simone, fotografata ieri, nelle vicinanze della sua abitazione, a Maceratola. Il vescovo dice di lei: ha un solo desiderio, sapere come è stato ucciso il suo piccolo, se ha patito

Il padre: voglio vederlo

I genitori di Simone accusano «La polizia non ci informa»

FOLIGNO. Franco Allegretti, il padre di Simone, continua a domandarsi il perché del black-out degli inquirenti. «Le uniche notizie di quello che è accaduto negli ultimi giorni, della svolta nelle indagini, dell'arresto del presunto assassino di mio figlio, le abbiamo sapute dall'avvocato Picuti, il nostro legale. Chiedo che la polizia ci parli direttamente, che ci convochi a Foligno. Mia moglie ed io vogliamo incontrare il questore Serra».

In questura, a Perugia, per tutta la giornata di ieri si sono succeduti riunioni alle quali hanno partecipato anche i due magistrati Cardella e Renzo che si sono occupati dell'inchiesta fin dal momento della scomparsa di Simone. Le indiscrezioni rimbalzate a Perugia, circa altri elementi forniti da Stefano Spilotros, hanno in qualche modo creato situazioni di disagio negli inquirenti perugini: il particolare dei ferri da calza che il giovane avrebbe usato per martoriare il corpo di Simone avrebbe dovuto rimanere segreto.

Del conoscente che l'agente immobiliare aveva intenzione di incontrare nel suo viaggio a Foligno si è saputo che si tratta di un militare di carriera, un ex commilitone che il presunto omicida avrebbe conosciuto due anni fa durante il servizio di leva presso la Scuola di aeronautica di Macerata. Gli inquirenti hanno effettuato sopralluoghi presso varie caserme: il sottufficiale sarebbe stato individuato ma si sarebbe reso irreperibile. Secondo altre versioni, che gli inquirenti però smentiscono, sarebbe stato interrogato.

Considerato che il messaggio del mostro venne lasciato in una cabina telefonica vicino alla stazione ferroviaria di Foligno, a poche decine di metri dalla caserma che ospita il 92° battaglione Basilicata, gli inquirenti in un primo momento avevano ipotizzato che l'agente immobiliare accusato dell'omicidio di Simone fosse arrivato a Foligno il giorno precedente la scomparsa del bambino per presenziare al giuramento delle reclute avvenuto nella caserma Gonzaga. Ed invece è emerso che Foligno venne scelta come città in cui Stefano Spilotros e il suo ex compagno d'armi avrebbero dovuto incontrarsi.

Gli inquirenti ritengono che, seppure in tempi diversi, l'incontro tra i due sia avvenuto. Un fatto è certo: Stefano Spilotros non ha alloggiato in nessuna delle pensioni o alberghi di Foligno e delle frazioni limitrofe: la sua foto è stata mostrata ad affittacamere e a gestori di piccole locande.

Mario Mariano

Stato civile di Torino

14 OTTOBRE 1992

NATI — Rubicondo Valentina; **Felice** Maria; **Martinel** Chiara; **Benconi** Bruno; **Martucci** Massimo; **Boussalem** Hamza; **Rossi** Edoardo Maria Roberto; **Ferraris** Alberto; **Collarini** Daria; **Pezzati** Monica; **Maina** Elena; **Mastrogiacomo** Emanuela; **D'Urso** Federico; **De Nicola** Carlotta; **Orfeoni** Roberta; **Biasutto** Ivan Vasco; **Aggaro** Matteo; **Di Pasquale** Gabriele; **Di Pasquale** Francesco; **Tripaldi** Valentina; **Scursatone** Fabio; **Tabone** Luca; **Russo** Lorenzo; **Campisi** Carlotta Naomi; **Mystazza** Sara; **Puglisi** Alessio; **Villafrate** Riccardo; **Parlanzo** Valentina; **Rotondo** Matteo; **Orofino** Sonia; **Montanari** Giorgia; **Sandretto Locenio** Cristian; **Filoza** Valentina; **Iannello** Valentina; **Lecita** Simona; **Didonè** Giulia; **Giorgis** Emanuele; **Gilioli** Davide; **Gentz** Virginia; **D'Arienzo** Alessio; **Pichaca** Julhaima; **Patrune** Gian Mario; **Pezzo** Viviana.

MORTI — Marzano Eugenia ved. Lachello, di anni 99, nata a Torino, pens., abitante in via Faa di Bruno 1; **Carignano** Pierina ved Ierati, a. 81, Casale M.to, pens., via C. Vidua 26; **Lopizzo** Antonia, a. 78, Savoia, pens., v. Goltardo 275; **Palazzo** Natalina, a. 80, Nocera, pens., via Nizza 20; **Nocera** Luisa, a. 84, Rivoli, pens., c.so Peschiera 180; **Iacullo** Francesca, a. 79, Meglì, pens., via Rovereda 19/A.

Deceduti in ospedale: **Orticlani** Gervasio, a. 55, Legnano, operaio, Molinatta; **Del Conte** Maria ved. Grillo, a. 70, Vicenza, pens., C.T.O.; **Camoletto** Armando, a. 60, Volpiano, pens., Molinetto; **Bonati** Primo, a. 78, Berra, pens., M. Vittoria; **Brambilla** Liberto, a. 30, Milano, operaio, A. di Savoia; **Torre** Primina in Valpreda, a. 84, pens., G. Bosco; **Bilotta** Laura in Ronsil, a. 30, Susa, casalinga, C.T.O.; **Berio** Adriana, a. 70, Torino, pens., Mauriziano; **Casto** Maria Ines ved. Tizzani, a. 66, Nardò, pens., Martini; **Albertina** Ida, a. 73, Torino, pens., Molinette; **Pandolfo** Immacolata, a. 65, Calsperzati, pens., Molinette; **Perna** Lorenzo, a. 71, Montechiaro, pens., Molinette; **Pesando** Emilia, a. 79, Torino, pens., Martini; **Rosi** Isabella, a. 88, Terni, pens., Martini; **Napolitano** Carlo, a. 71, Bari, avvocato, Maurizione; **Labartino** Pierluigi, a. 22, Torino, C.T.O.; **Ernandes** Francesco, a. 67, Favignana, pens., Molinette; **Flagiello** Giorgio, a. 18, Pinerolo, studente, Molinette; **Visentin** Antonietta, a. 59, Roma, pens., Molinette; **Ruta** Leonardo, a. 48, Casalvecchio di Puglia, operaio, G. Bosco; **Chiales** Rita, a. 41, Mongrando, irrp., corso Telesio 72, M. Legale; **Zanutel** Emma, a. 69, China, pens., via Lancia 102, M. Legale; **Campobasso** Giuseppe, a. 66, Vico del Gargano, pens., Molinette.

Nati 43 - Morti 29

15 OTTOBRE 1992

NATI — Bufi Alessandro; **Testa** Giorgia; **De Ruvo** Giulia; **Momo** Aurora; **De Lucia** Michele; **Grasso** Cecilia; **Di Palermo** Francesca; **Digiglio** Roberto; **Figlia** Fabio; **Lo Riso** Hemanuel; **Dau** Federica; **Arciello** Niccolò; **Fiorentino** Giorgia; **Venesio** Alessia; **Girello** Giacomo; **Geravalle** Chiara; **Geravalle** Cristina; **Gritani** Matteo; **Torta** Luca; **Punturiero** Raffaele; **Bologna** Jacopo; **Papari** Marco; **Robaldo** Cristiano; **Votta** Martina; **Forte** Valentina; **Mamone** Lorenza; **Marchini** Ilaria; **Santoro** Giovanna; **Remiri** Alessandro; **Talomeo** Martina; **Giordina** Veronica; **Biel** Federico; **Cucchi** Matteo; **Scerbò** Nicodemo; **Fornasero** Riccardo; **Cucciatti** Eric; **Viarengo** Cecilia; **Viarengo** Ludovica; **Marotto** Sabrina; **Lauria** Andrea.

MORTI — Libois Nicolas, di anni 85, nato a Pervagno, pens., via Venaria 73; **Garolo** Giovanna ved. Gazzano, a. 78, Torino, pens., c.so Casale 422; **Angiolini** Giovanna Maria in Faggiano, a. 67, Torino, pens., c.so Regio Parco 44; **Riina** Maria ved. Lingattino, a. 79, Corleone, pens., str. Mongreno 180; **Tadlewsky** Aimee Lesley in Bottai, a. 66, Nizza, pens., via Volante 51/6; **Borgheresi** Giovanna, a. 76, Torino, pens., via Cordero di Pamparato 1.

Deceduti in ospedale: **Boccolatte** Felice, a. 76, Cuccaro M.to, pens., M. Vittoria; **Bertello** Maria v. Barbero, a. 70, S. Rocco di Montaldo, pens., Cottolengo; **Ferraresi** Gemma, a. 85, Ferrara, pens., Martini; **Rendamin** Loredano, a. 57, Occhiobello, pens., A. di Savoia; **Palazzo** Natalina, a. 80, Nocera Superiore, religiosa, v. Nizza 20; **Fedeli** Patrizio, a. 20, Torino, Mauriziano; **Molinaro** Francesco, a. 86, Sambiase, operaio, c.so Svizzera 164; **Bedda** Rosa v. Orlata, a. 88, Cisterna d'Asti, pens., Molinette; **Bunelli** Alessandro, a. 67, Torino, pens., v. G. Puccini 5, M. L.; **Bonello** Ines Rosina in De Marie, a. 67, Torino, pens., S. Giovanni A. seder; **Bravin** Eliore, a. 82, Portogruaro, Venezia, pens., G. Bosco; **Stroppiana** Eugenia v. Giaretto, a. 83, Cortazzone, pens., Martini; **Bertamino** Luigi, a. 87, Bonassola, pens., S. Vito; **Cossia** Michele, a. 50, Cattolino, pens., Molinette; **Pacella** Giuseppe, a. 78, Salicoto, pens., Molinette; **Dal Cont** Maria, a. 70, Vicenza, pens., C.t.o.; **Andrusiglio** Antonino, a. 70, Palermo, pens., Martini; **Corazza** Giovanni, a. 49, S. Stilo di Livenza, imp., Martini; **Musella** Pietro, a. 70, Bellizzago, pens., Evangelico; **Piala** Laura in Galliano, a. 42, Tundi, impieg., S. Anna; **Perino** Gaetano, a. 71, Alpignano, pens., M. Vittoria; **Paresinde** Carmela, a. 77, Ucasta, pens., M. Vittoria; **Filippi** Guglielmo, a. 69, Cervia, pens., Martini; **Campigotto** Cesare, a. 86, Lamon, pens., G. Bosco; **Franco** Giovanni, a. 77, Savigliano, pens., Molinette; **Longo** Sebastiano, a. 70, Cavallermaggiore, pens., C.t.o.; **Montagna** Pier Francesco, a. 50, Torino, pens., Mauriziano; **Montagano** Michele, a. 82, Lucera, pens., Martini; **Semmartino** Ester, a. 97, Lioto, pens., Martini.

Nati 40 - Morti 36

16 OTTOBRE 1992

NATI — Belveggio Vincenzo Simone; **Magnarello** Isabella; **Giovo** Simone; **Gattrè** Fabrizio; **Hogan Bassey** Shadrach; **Patriarca** Alberto Maria; **Mancuso** Federica; **Cardilli** Sara; **Dinocca** Moreno; **Magneghi** Nicoletta; **Colitta** Chiara; **Di Gioia** Andrea; **Almiento** Alessandro; **Lamacchia** Francesco Paolo; **Rossin** Vanessa; **De Leo** Giulia; **Galletti** Gianluca; **Puccini** Marco; **Castagna** Andrea; **Viola** Cinzia; **Barera** Bianca Maria; **Marocco** Paolo; **Marocco** Lucia; **Marocco** Amedeo; **Micciché** Vanessa; **Pusio** Andrea; **Stigliano** Donato; **Bruno** Francesco; **Desiderato** Erika; **Bomate** Paolo.

MORTI — Alibrando Francesco, di anni 61, nato a Massagna, pens., abitante in via Monte Rosa 78; **Caviochidi** Gioacchino, a. 95, Mirandola, pens., via Santa Teresa 3; **Gunsetti** Adele ved. Antibano, a. 90, Rigolato, pens., str. Bizzoni 78; **Cappelletto** Giuseppina ved. Bocca, a. 83, Torino, pens., c.so Traiano 3; **Rocco** Carlotta, a. 84, Torino, pens., via Cibrario 29/bis; **Castelli** Paolo, a. 71, Asti, pens., via Chambery 79/3; **Bina** Umberto, a. 68, Siegna, pens., via Bonaiours 5; **Berardi** Francesco, a. 65, Terlizzi, pens., c.so Francesco 99.

Deceduti in ospedale: **Barra** Elicia, a. 81, Torino, pens., Mauriziano; **Bolattino** Bartolomeo, a. 45, Venaria, pens., Molinette; **Cafaro** Michele, a. 84, Biancia, pens., G. Bosco; **Schiavon** Mario, a. 70, Monte S. Nicolò, pens., Martini; **Vetelli** Francesco, a. 68, Fontanina, pens., Molinette; **Fumagalli** Giuseppe, a. 78, Parabiago, pens., c. Einaudi; **Di Piazza** Salvatore, a. 88, Alia, via Bellezia 29; **M.L. Sartori** Vittorio, a. 85, Copparo, pens., S.G.A.S.; **Ascani** Maria Teresa, a. 67, Lanzo, pens., G. Bosco; **Belzebuono** Paolina, a. 71, S. Martina di Venche, pens., Mauriziano; **Audano** Giovanni, a. 88, Torino, pens., Molinette; **Fantzza** Dionizo, a. 69, Mola di Bari, operaio, Molinette; **Ancora** Anna, a. 67, Brandisi, pens., Molinette; **Lascrea** Maria, a. 65, Canosa di Puglia, pens., Molinetto; **Morra** Maria, a. 80, Torino, pens., Mauriziano; **Bocon** Anna Maria, a. 63, Torino, pens., Mauriziano; **Zola** Maria, a. 74, Torino, pens., M. Vittoria; **Catemita** Rosa in Parrotta, a. 42, Mondascagliolo, casalinga, Maria Vittoria; **De Dominicis** Manetti, a. 89, Spinazzola, pens., Molinette; **Busenego** Vera, a. 67, Torino, pens., Mauriziano; **Bua** Angelo, a. 87, Torino, pens., Molinette.

Nati 30 - Morti 29

Il **Gruppo Anziani Gft** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Severino Lovera

— **Torino**, 19 ottobre 1992.

Dolce cara mamma, sarai sempre nei nostri cuori. Prematuramente ci ha lasciati

Elvira D'Arrigo in Salamone

Lo annunciano il marito, **Lilla, Franca, Carlo** e **Rosella**, generi e nipoti. Funerali giovedì 22 ore 8,15 nella parrocchia S. Lucia di Mirafiori, via Negarville 14.
— **Torino**, 19 ottobre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Corallini

anni 52

Lo annunciano la moglie, figlio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Guzzardi e alla dottoressa De Luca. Funerali in Rivoli mercoledì 21 corrente nella ore 9 nella parrocchia San Bernardo (via Alpignano)
— **Rivoli**, 19 ottobre 1992.

La sorella **Augusta** e nipoti **Guagnini, Alessio, Paternoster** e **Maturi**, annunciano la scomparsa della loro cara

Bianca Maria Guagnini ved. Alessio

nel trigesimo della morte, a funerali avvenuti nel rispetto della sua volontà. Le sue ceneri riposano nel cimitero di Lambrate.
— **Milano**, 20 ottobre 1992.

E' mancato il mio adorato papà

Giuseppe Rosso

cav. di Vittorio Veneto

Lo annuncia **Maria Teresa**. Funerali domani S. Nome di Gesù ore 8,15 indi la tumulazione a San Mauro. Un ringraziamento ad amici e conoscenti per l'aiuto e il conforto.
— **Torino**, 18 ottobre 1992.

Al termine di una vita operosa nella fede del Signore è mancata

Giacomina Carasso ved. Formica

Lo annunciano addolorati il figlio con la moglie **Liliana**, i nipoti **Stefano** ed **Emanuele**. Un particolare ringraziamento a Didi per le cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 21 ottobre alle ore 14,30 nella parrocchia San Martino Ravigliasco di Moncalieri. Non fiori ma eventuali offerte per il gruppo di aiuto missionario di Ravigliasco.
— **Moncalieri**, 20 ottobre 1992.

Si è spenta la giovane vita di

Paola Malano Comelli

Lo annunciano affranti il marito **Dario**, i genitori, la suocera, parenti tutti. Funziona mercoledì 21 ottobre ore 14,30, Chiesa parrocchiale di Banchette. Non fiori ma offerte Centro Tumori Candiolo.
— **Banchette**, 20 ottobre 1992.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Deloma

maestra

A funerali avvenuti lo annunciano parenti e amici. La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 28 novembre ore 18,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 18 ottobre 1992.

E' mancata

Rosa Beruatto ved. Sorba

anni 82

Ne danno il triste annuncio la figlia **Elvira**, il genero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici: dott. Bonardi, dott. Palavani e dott. Rovera per le cure prestate. Benedizione martedì 20 ore 13 Casa di cura Villa Maria Pia, strada Mongreno 180.
— **Torino**, 19 ottobre 1992.

E' mancata

Pierina Perrone ved. Voghera

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Anna Maria** e **Luigi**. Un particolare ringraziamento al dott. Cornelio Colombatto per le cure prestate.
— **Torino**, 20 ottobre 1992.

Salmo 27: «L'Eterno è la mia luce e la mia salvezza. Di chi temerò?»

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Peyrot

anni 60

Lo annunciano la moglie **Maria Teresa**, i figli **Giampiero** con **Cristina** e il piccolo **Federico**; **Michela** con **Ornella Valerio** ed **Alessandro**; **Silvia**, fratello e sorella, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 corr. ore 8,15 nel Tempio Valdese di c.so Vittorio. La salma sarà tumulata nel cimitero di Pinerolo alle ore 13. Non fiori ma offerte alla Chiesa Valdese o al gruppo Abeto.
— **Torino**, 18 ottobre 1992.

Francesco e **Eugenio Giachino** con le rispettive famiglie partecipano commossi per la perdita del caro **GUIDO**.

Autotorinese Giachino e **Dipendenti** sono vicini alla famiglia.

Carlo, Piera commossi partecipano.

Partecipano al dolore di Giampiero le famiglie: **Parise, Anselmo, Scapitta, Montanari**.

Gli **Amministratori**, i **Sindaci** ed i **Collaboratori** della **Maisn Viaggi S.p.a.** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Guido Peyrot

— **Torino**, 19 ottobre 1992.

Roberto e **Bianca** sono vicini con molta amicizia a Maria Teresa, Giampiero, Michela e Silvia nel ricordare l'amico **GUIDO**.
— **Torino**, 19 ottobre 1992.

La famiglia **Bauchiero** partecipa al dolore per la perdita del caro **GUIDO**.

Massimo, Laura, Angelina Boriero partecipano al lutto della famiglia Peyrot.

I cugini **Luigi, Evelina Bosco** e figlie partecipano commossi al dolore di Maria Teresa e famiglia per la perdita del caro **GUIDO**.

Caro **GUIDO**, grazie di tutto, per sempre.
Associazione Rita.

Corrado con **Marcella, Guido** con **Anna, Roberto** e **Ugo** sono affettuosamente vicini a Giampiero.

«Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita». (Gv. 8,12)

E' giunto al termine della sua lunga e laboriosa vita terrena, permeata da profondi e vasti interessi culturali, tutta dedicata alla famiglia, allo studio ed alla professione, il

prof. dott. Vittorio Leigheb

Emerito Primario Dermatologo ospedale Maggiore di Novara

Profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio la moglie **Germana Bonti** e i figli **Giorgio** con **Graziella Morè, Dora** con **Ernesto Vallarani, Maurizio** con **Maura Barsella, Claudio** con **Rita De Marchi** e **Mara** con **Roberto Masera**. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale ospedaliero. I funerali avranno luogo nella parrocchia del S. Cuore mercoledì 21 c.m. alle ore 10,30.
— **Novara**, 19 ottobre 1992.

Partecipano al lutto il cognato **Sergio Bosio** coi figli **Mauro** e **Francesco**, i nipoti **Franco, Eugenio** e **Paolo Levi** con la famiglie **Vittoria Vallerani Viscontini, Vincenzo, Bianca Da Filippis, Umberto, Piera Pasteris**.

Nonno **VITTORIO**. Lo ricordano con grande affetto e stima e come esempio di vita i nipoti **Fabrizio, Massimiliano, Myrta** e **Vittorio Leigheb, Angelo** e **Cristiano Vallerani, Riccardo, Elena** ed **Erica Masera**.
— **Novara**, 19 ottobre 1992.

Giuseppe e **Ivana Virgilio**
Federico e **Edy Licci**
Franco e **Luciana Sevilacqua**
si uniscono al dolore di Dora.

L'Associazione dei Procuratori degli Agenti di Cambio di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la morte del

rag. Mario Milone

— **Torino**, 20 ottobre 1992.

Il **Comitato direttivo** e gli **Agenti di cambio** della **Borsa Valori di Torino** prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Mario Milone

per tanti anni collega stimato e apprezzato.
— **Torino**, 20 ottobre 1992.

Il **Consiglio** dell'**Ordine degli Agenti di Cambio di Torino** partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

rag. Mario Milone

— **Torino**, 20 ottobre 1992.

Le **Impiegate** dello **Studio** del dott. Giorgio Milone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del papà

Mario Milone

— **Torino**, 19 ottobre 1992.

Alessandro ed **Emma Braja**
Edoardo e **Patrizia Aschieri**
Alessandro e **Piera Galione**
partecipano affettuosamente al grande dolore della signora Teresa, di Giorgio e di Carla.

La **Ercole Dairici** partecipa al dolore del dr. Giorgio Milone per la scomparsa del **PADRE**.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Sindaci** della **S.p.A. Pettinatura Italiana** prendono viva parte al dolore del dott. Giorgio Milone per la scomparsa del padre

rag. Mario Milone

— **Vigliano Biellese**, 20 ottobre 1992.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio a riposo

Bartolomeo Gallo

— **Torino**, 20 ottobre 1992.

Le famiglie **Lorati** e **Moniaido** partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa della cara amica

Eufemia Decandussio

— **Torino**, 20 ottobre 1992.

E' mancato

Franco Dibisceglia

Lo annunciano la moglie **Tea**, i figli **Rino, Silvana** con **Franco**, la cognata **Anna**, i nipoti **Paolo, Francesco, Margherita, Paola**. Un ringraziamento affettuoso al medici e al personale del reparto del professor Molinatti. Funerali: parrocchia Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda mercoledì ore 11,45.
— **Torino**, 20 ottobre 1992.

FRANCO grande amico fraterno resterai inconsolabile. **Antonietta, Vito, Nicoletta, Marco.**

E' mancato il nostro caro

Michele Passuello

Cavaliere del Lavoro

Lo annunciano con dolore la moglie **Angela**, i figli **Anna Adriana, Roberto** con **Sandra, Laura Gianni**. Il tuo esempio di amore, onestà, rettitudine è stato e sarà per sempre in noi. Grazie per i pensieri, la generosità, l'amorosa dedizione che nella tua lunga vita ci hai donato. Funerali giovedì 22 ore 10 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 18 ottobre 1992.

Famiglie **Nevaro, Curtino, Raso**, ricordano con affetto zio **MICHELE**.

Graziella Garzena ved. Calligaris partecipa affettuosamente al dolore.

Famiglie **Farinasso, Maschera** partecipano al dolore.

Colleghi e **Amici** della **Michelin** partecipano commossi al dolore di Adriana.

Improvvisamente è mancato

Vittorino Tornior

anni 67

L'annunciano: la moglie **Giovanna**, i figli **Emanuela** con **Luca, Gualtiero** con **Daniela**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti, la famiglia **Governo** con **Nadia**. Funerali in Bussoleno mercoledì 21 corr. ore 15,30 chiesa parrocchiale. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 ottobre 1992.

La cara mamma

Anna Picca Piccon ved. Vietti Ramus

anni 88

non c'è più; l'annunciano addolorati i figli **Rina** con **Piero; Giuseppe** con **Anna**; i nipoti **Cinzia** con **Silvio, Luca** e **Francesca; Paola** con **Alessandro; Andrea**; cognato, nipoti. Funerali in San Maurizio C.se mercoledì 21 corr. ore 14,30 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 ottobre 1992.

I nipoti:
Irma, Carla Trinchero
Vilma, Pasquale Pievano, con **Mauro, Mike**
Irma, Dario, Alberto Lano
ricordano affettuosamente zia **ANNA**.

La famiglia **Bertino** partecipa al dolore di Rina e Piero.

Sergio, Ettore Brunero e familiari partecipano al lutto.

E' serenamente mancata

Catterina Gerbino ved. Fornatto

Lo annunciano i figli **Ezio** e **Luciano**, la sorella **Nina**, nuore e nipoti. Un grazie particolare a Isabella. Funerali in Piossasco martedì 20 ottobre alle ore 15 nella parrocchia San Francesco.
— **Piossasco**, 20 ottobre 1992.

Andrea Luparia è vicino ad Elena Ezio Rosarina.

Sandro Mimma Luparia partecipano al dolore.

Il **Centro Ricerche Fiat, Dirigenti** e **Collaboratori tutti**, partecipano al dolore del rag. Ezio Fornatto per la perdita della mamma signora

Catterina Gerbino ved. Fornatto

— **Torino**, 19 ottobre 1992.

Partecipano al dolore di Eugenio per la scomparsa della mamma

Candida Bianco Chiambretto

gli amici:
Pierpaolo Saraudo
Fabrizio Brandimarte
Carlo Forni
Piero Garino
Alessandra Liegua
Francesca Paganini
Roberto Pallastrelli
Adriano Salsa
— **Torino**, 19 ottobre 1992.

Il **Personale** della **Soc. Il Pelaglo** partecipa commosso al dolore del dott. Giorgio Avezzano per la perdita della cara mamma

Adele Codrino ved. Avezzano

— **Firenze**, 20 ottobre 1992.

Partecipano al lutto di Lidia e famiglia per la scomparsa di

Giovanni Battista Bertolone

Mario Verderone
Renato e **Mario Puochio**
Luciano Facelli
Secondino Scanavino
Alberto Guglielmetto con i collaboratori della **Ditta C.E.I.** e dello **Studio S.T.R.**
— **Caselle**, 19 ottobre 1992.

Si è fatto buio, e arduo si fa il cammino. Si è spenta

Maria Bondonio Trinchero signora Marus

anni 93

L'annunciano a funerali avvenuti l'adorato figlio **Piero**, i nipoti **Minerva, Luciano, Ernesto**, i cugini **Sambrotto** e **Bondonio**. La presente serve come ringraziamento.
— **Torino**, 16 ottobre 1992.

Dopo lunga malattia è mancata

Virginia Bina in Lana

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Alfredo** e famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali il 21 ottobre ore 17,45 parrocchia S. Giorgio.
— **Torino**, 17 ottobre 1992.

Gli **Amici di Cinaglio** piangono con Alfredo la cara **VIRGINIA**.

La famiglia **Barra** e **Volante** partecipano al lutto della famiglia Lana.

E' mancato

Arnaldo Giacobini

Con dolore lo annunciano i figli **Vincenzo** e **Wilma** con i loro familiari. Funerale martedì 20 ottobre ore 14,30 in Fobello (Vc).
— **Fobello**, 20 ottobre 1992.

Serenamente è mancata

Olga Caporaso

Ne danno il doloroso annuncio familiari ed amici tutti. Funerali ore 8,15, 21 c.m. cappella interna ospedale Molinette.
— **Torino**, 17 ottobre 1992.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Roccati** e **Marcellotti** ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Mario Roccati

— **Torino**, 18 ottobre 1992.

ANNIVERSARI

1975 1992
Guerrino Fresco
Molto amato, sempre rimpianto.

1956 1992
Costante Rossetti
Pilota aviatore
Moglie figlia parenti amici lo ricordano con accanto rimpianto. S. Messa 20 ottobre ore 18,30 parrocchia via Claldini 20.

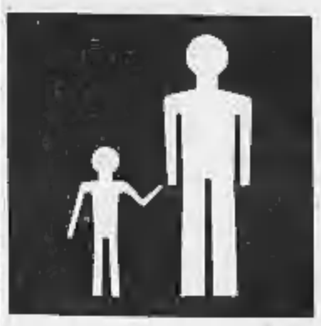
1891 20 ottobre 1992
Marino Buoncristiani
Sei sempre con noi. **Aldo Ghillo Elsa, Alberto Riccardo**
— **Prato**, 20 ottobre 1992.

1948 1992
Elena Repossi Piccaluga
Affettuosamente ricordata.

1912 1992
DOTTORESSA
Loredana Albrici Allemani
Virginio e mamma ti ricordano ai parenti ed amici.

1923 1992
geom. Carlo Proglio
Passano gli anni ma non il tuo dolce ricordo. Mamma e papà. Santa Messa mercoledì 21 ottobre ore 18,30 S. Domenico Savio.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 8-12,30; 14-18
Sabato 8-12,30
Sportelli PK. Via Maroncio, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21



Milano, manca la prova che convalida la confessione, non ci sono tracce del giovane a Foligno

Sul «mostro» si allunga l'ombra del dubbio

E il paese lo difende: solo un mitomane

Di fianco Stefano Spilotros, 22 anni, che ha confessato di aver ucciso a Foligno il piccolo Simone. Nella foto grande il momento dell'arresto

Nell'interrogatorio ha rivelato un particolare mai emerso «Ho bruciato l'orecchio di Simone per essere certo che fosse morto»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il mattino dopo questo senso di scoramento non se n'è ancora andato. Questa paura indecifrabile, questo stupore. Stefano Spilotros, il ragazzo con il ciuffo di capelli neri sugli occhi, è crollato davanti a un poliziotto che gli stava accanto in silenzio: «Ah, se potessi farlo, io mi farei fucilare domani». E il poliziotto ha continuato a guardarlo senza dire una parola. In fondo, il più terribile accusatore di Stefano Spilotros, il ragazzo di chiesa che avrebbe ucciso il piccolo Simone Allegretti in un prato di Foligno, dev'essere proprio lui, abitato da una follia inspiegabile; con la sua voglia di espiare e di perdere, di sparire, seppellito dalle sue colpe e da chissà quale altro male sconosciuto. Eppure, il mattino dopo, lo scoramento non se n'è ancora andato, e resta questa paura di sbagliare, resta questo scenario dell'impossibile. E adesso, il mattino dopo, c'è un paese che si stringe attorno al ragazzo che non c'è più, che «dev'essere andato via con la testa», che s'è denunciato per un crimine orrendo. C'è un prete che rifiuta ad alta voce di far parte del plotone d'esecuzione. Il suo prete. «Ma come fate in fretta a giudicare», dice don Pietro. Certo, abbiamo fatto in fretta, anche se come smarriti per lo stupore. Don Pietro compare sulla soglia della piccola chiesa di Rodano. Lui ha ascoltato i suoi racconti, le sue pene, le sue paure. E lui adesso dice che è «impossibile». Dice che «è un ragazzo che a volte le raccontava più grosse di lui. Ma buono, tranquillo. Disponibile sempre. Preparava le squadre dell'oratorio, preparava i giochi, era il primo a rinunciare a un divertimento per un dovere, per rendersi utile. Aspettate a chiamarlo mostro».

Certo, aspettiamo. Anche perché un altro stupore ti afferra, ed è quello di passeggiare per le strade tutte uguali di Rodano, fra le casette tutte uguali, i giardini tutti uguali, e vedere la gente che ti circonda, ti cerca, ti chiama, per ripetere quell'invocazione, per rilanciare questa paura. «Aspettate ad essere così sicuri che sia stato lui», dice Emanuela Mordacco, 16 anni. E lo dice Antonio Basile, di 13: «Impossibile, stato prendendo un granchio. Buono, generoso. Se c'era bisogno di un favore si andava da lui. Mi dai un passaggio a Millepini? E lui, va bene, e andava a prendere la macchina». E lo dice Manuela Alecchi, 17 anni: «Più probabile che sia un mitomane. A volte le sparava davvero grosse. Era molto credente, molto generoso. Non mi sembra il ritratto di un mostro». E Claudia Grandi: «Il ragazzo più disponibile che abbia mai conosciuto. Avete scritto un mucchio di palle. Stefano amava i bambini, soffriva a sentirli piangere». E Mario, suo compagno di giochi: «Lo chiamavamo Spillo, come Altobelli. Si vantava di cose incredibili. Volete donne?, ci diceva. Ci penso io. Balia. Raccontava di avere chissà che moto e non se aveva mai vista una». Erika, 16 anni: «Stamattina ne abbiamo parlato a scuola. I professori ci hanno chiesto di spiegare come fosse stata possibile una cosa del genere, ci hanno chiesto se c'era qualcosa che poteva servirci da lezione. Gli abbiamo risposto semplicemente che non era possibile. Perché non era vero».

E allora? Che succede? Il dubbio, alla fine, non è solo nelle parole sussurrate da Sabrina, che ha 23 anni e si è scoperta da due giorni sorella di un mostro sconosciuto, feroce, incredibile: «Mio fratello è molto cambiato da quando Marzia, la sua fidanzata, l'aveva lasciato due mesi fa. Era diventato depresso e taciturno, oppure troppo eccitato, sopra le righe, come se avesse voglia di stordirsi. A volte diceva che avrebbe voluto morire. Come faccio a pensare che sia stato lui a uccidere e seviziare un bambino? Non ci riesco proprio. E poi io non c'ero a casa quella domenica terribile, ma mia sorella m'ha detto che lui c'era, a pranzo». Eppure, questa paura non si ferma qui. Gli stessi inquirenti ammettono che qualche contraddizione emerge dal suo racconto. «E' in stato confusionale», spiegano. Sta di fatto che Stefano Spilotros dice di aver offerto al bimbo un cappuccino e qualcosa da mangiare in un bar della zona, e il bar non è stato ancora individuato; che sostiene di aver lasciato nella cabina telefonica il messaggio per far ritrovare il cadavere del piccolo nel tardo pomeriggio di domenica, ma quella cabina è troppo frequentata e il messaggio è stato ritrovato solo un giorno e mezzo più tardi; che dice di aver buttato l'orologio di Simone in un tombino in piazza della Repubblica a Foligno, e quell'orologio non è stato ancora ricuperato. E poi, Stefano Spilotros assicura di essere tornato domenica sera a Rodano e di essere andato a ballare: e c'è chi sosterrebbe di averlo davvero visto in discoteca quella notte.

Può essere questo il mostro? Questo ragazzo con il ciuffo nero che passa le serate all'oratorio e all'amico che ritrova dopo lungo tempo dice: «Fammi compagnia. Ho la macchina, ho trovato un bel lavoro, ma è come se avessi niente da quando Marzia mi ha lasciato». Questo ragazzo che prima di uscire da un bar chiede a qualcuno se ha bisogno di lui. La verità è che è proprio questo quello che ci angoscia. Forse, ha ragione don Pietro quando dice che la sua magari è soltanto la voce della speranza: «Perché non è questione di pietà, e neppure di amicizia o di solidarietà. E' che se fosse stato lui davvero, sarebbe il trionfo dell'ignoto, di quello che non riesci a spiegarti, di quello che non puoi sapere. Dovrete tutti fermarvi a chiedere che cosa è successo. Perché mai, proprio mai, un assassino, e un assassino feroce, sarebbe stato tanto amato dalla sua gente».

Pierangelo Sapegno

Ma per il giudice è lui il killer

Milano, il gip conferma l'arresto del sospettato

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Gli ho premuto la mano sulla bocca per 15 minuti, poi gli ho bruciato il lobo dell'orecchio per essere sicuro che fosse morto». Quelle parole, «essere sicuro», hanno convinto il gip, Fabio Paparella, che Stefano Spilotros voleva uccidere il piccolo Simone Allegretti. E ha convalidato il fermo del giovane, che sarà sottoposto a perizia psichiatrica, per omicidio volontario, atti di libidine e sequestro di persona.

Spilotros si è trovato davanti al magistrato per oltre un'ora, nel pomeriggio di domenica. Ieri il gip, in sei cartelle, ha spiegato i motivi per cui lo crede effettivamente l'assassino. Gli stessi motivi che fanno dire ai suoi colleghi di Perugia, i sostituti procuratori Fausto Cardella e Michele Renzo: «Alla base del fermo ci sono indizi gravissimi e altamente attendibili. Spilotros ci ha fornito elementi che poteva aver appreso dagli organi di informazione, ma anche altri che solo l'assassino poteva conoscere». E uno di questi è quello della scottatura all'orecchio.

Del particolare Spilotros aveva parlato già ai poliziotti, inserendolo però in un contesto diverso, dove non appariva la volontà di uccidere: il giovane preme la bocca del bambino per soffocarne le grida, dopo che ha tentato di masturbarlo; il bimbo è inanimato; il giovane con la sigaretta accesa gli scotta il lobo, che se essere una zona particolarmente sensibile, per vedere se è svenuto oppure è morto. Questa la prima versione: poi, davanti al magistrato dice quel «per essere sicuro», ed emerge la volontà di uccidere.

Volontà che forse, nella sua mente, si stava facendo strada prima ancora di incontrare il piccolo Simone. Perché mai, infatti, era andato in una merceria, trovata aperta di domenica, per comprare dei ferri da calza? E' proprio questo che ha raccontato Spilotros al magistrato, quando gli sono state chieste spiegazioni su quelle ferite alla gola del bambino, che parevano inferte con un cacciavite o un punteruolo. Dice il giovane: «Avevo comprato dei ferri da calza, forse li ho usati dopo che il bambino era morto». «Forse»: su quello che è stato fatto al corpo di Simone, infatti, Spilotros dice di non ricordare: «Quando perdo la testa divento cattivo».

Osserva un investigatore: «La parte peggiore di lui è emersa dopo la morte del piccolo». Una parte così «peggiore» da far paura allo stesso giovane, pure reo confesso.

E mancano ancora altri tasselli al mosaico. Spilotros dice di essere andato a Foligno per trovare un ex commilitone, conosciuto quando faceva il Car a Macerata, ma non ne fornisce il nome. Dice di aver portato Simone in un bar, ma non sa dove fosse e del resto nessuno ha testimoniato di averli visti. Dice di aver buttato l'orologino del bimbo in un tombino: non è stato trovato, ma è anche vero che in quel tombino scorre acqua e chissà dove può esser finito.

Infine dice di aver lasciato il messaggio, scritto con un normografo, nella cabina telefonica già da domenica: ma è una cabina molto frequentata, di fronte alla stazione, e sembra difficile che proprio nessuno abbia notato il biglietto. Quindi è anche possibile che Spilotros sia rimasto a Foligno almeno anche lunedì, oppure vi sia tornato. E adesso gli inquirenti stanno attentamente vagliando tutti i suoi spostamenti, interrogando familiari, amici, colleghi di lavoro.

Anche se non tutte le caselle del mosaico sono a posto, ufficialmente non sono stati espressi dubbi sul fatto che Spilotros sia davvero l'assassino. «Ci sono zone d'ombra? - osservano i magistrati perugini -. Diciamo piuttosto che ci sono molte zone di luce».

DIBATTITO

IL CINEMA ALLA SBARRA

A sinistra una scena dal film «Il silenzio degli innocenti», premio Oscar nella passata stagione

A destra un'immagine tratta dal film «Cape Fear» interpretato da Nick Nolte e Jessica Lange

«Tutta colpa di dodici film»

La «lista nera» di duecento psicologi

Le accuse lanciate raccolgono critiche «Sono affermazioni poco scientifiche»

«Dì chi è la colpa? Quando un bambino viene massacrato da un adulto che ha seguito con fiducia, per reazione nasce sempre la stessa domanda. E a poche ore dalla confessione di un giovane, ecco il primo *J'accuse:* la colpa è del cinema. Di quello violento, delle scene da bassa macelleria che la cultura, in particolare quella americana, vende con profitto in tutto il mondo cosiddetto civile. La tesi è della Fip, Federazione italiana psicologi, che, dopo aver fatto le hit parade dei narcisisti, questa volta ha stilato un elenco di dodici film «cattivi»: sarebbero quelli che più sono rimasti impressi nella memoria dei pazienti di ben duecento psicologi italiani.

«Le tracce lasciate da una scena violenta nella mente di un soggetto fragile - osserva Vera Slepoj, presidente della federazione - sono di due tipi: la persona può ricordare una scena o può anche saperla identificare dopo averla sognata, ma può averla dimenticata del tutto, con la possibilità di effetti psicologici di portata difficilmente calcolabile».

Sotto tiro in particolare le pellicole americane che, per la Slepoj, «riflettono problemi di una collettività che è ben diversa dalla nostra» e potrebbero condizionare la psiche di soggetti a rischio.

«E' una colossale sciocchezza», commenta senza mezzi termini il critico cinematografico Tullio Kezich e aggiunge: «Sono terrorizzato all'idea che ci siano 200 persone che la pensano in questo modo e tremo sinceramente per i loro pazienti. Perché non facciamo anche l'indice dei libri proibiti? Andiamo, c'è sempre stato e, purtroppo, ci sarà sempre qualcuno che uccide un bambino. E non a causa di un film».

Si associa lo psichiatra Mario Carotenuto: «Credo che, in taluni casi, la violenza rappresentata al cinema possa costituire una specie di catarsi e, semmai, funga da freno a quella reale. L'intervento della Fip è quanto meno azzardato: bisogna andar cauti con affermazioni del genere, perché non esiste una prova reale di una simile teoria».

Piero Parietti (Società italiana di psicosomatica) giudica l'*exploit* degli psicologi «eccessivo» e spiega: «I film riportano situazioni della realtà. E' vero che c'è il rischio di finire in un circolo vizioso di "andata e ritorno", ma questa censura mi sembra esagerata, mi ricorda certe censure cattoliche del passato. E ritengo sia grave che una tale presa di posizione venga da una società scientifica. Fare una sorta lista di proscrizione, inoltre, è poco simpatico».

Massimo Biondi (III Clinica psichiatrica, Università La Sapienza) contiene a stento l'indignazione: «Secondo questo criterio, perché non censuriamo Dante? Vi pare che la scena del conte Ugolino che rosicchia un teschio sia da poco? Oppure: certi squartamenti e atti di violenza riportati nell'Iliade non turberanno le menti più fragili? E l'elenco di grandi opere del passato "da censurare" perché violente è lunghissimo. Le scene da tagliare in certi film sono molte, ma solo perché di cattivo gusto».

E' possibile che sevizie e crudeltà recitate facciano uscire allo scoperto il «bruto» che s'acquatta dietro una faccia insospettabile di bravo ragazzo? «Non possiamo, non dobbiamo ragionare in questo modo. Abbiamo il dovere di tutelare un bambino, di non esporlo a eventi traumatici, ma non si può imbavagliare la vita, in tutte le sue forme, per difendere "tutti". E' una posizione oscurantista. Dovremmo mettere il tappo anche ai giornali. Ricordate la catena di suicidi con il gas di scarico dell'auto?».

«E mi fa rabbia - conclude Biondi - che dietro il discorso della Fip s'intuisca un'ideologia che prende a prestito i lati peggiori di certi cattolici e di certi stalinisti e li miscela insieme. Credo nella buona fede. Ma prima di fare certe affermazioni occorre aver stabilito un principio di causa-effetto. Prove, per favore, non opinioni».

Contrario alla Fip anche il criminologo Francesco Bruno: «Il mostro non c'entra con i film e non nasce da cause sociali, altrimenti ne avremmo tantissimi, invece sono rarissimi. I film possono avere qualche minima influenza su comportamenti diversi, quali nevrosi e perversioni sessuali. Anzi, queste pellicole sono un sintomo di un problema più generale che è nella società, non la causa, ma l'effetto di una situazione di crisi per cui i meccanismi psicologici che ci consentono di adattarci al cambiamento sono messi un po' in difficoltà: si manifestano quindi le paure ancestrali, quella dell'orco, del cannibale. Addirittura, per qualcuno i film violenti sono positivi perché consentono ai soggetti che li vedono di esprimere in questo modo simbolico la loro aggressività e quindi a non sentire poi il bisogno di manifestarla sul serio».

Allora il mostro che cos'è? Forse, è davvero il lato oscuro di ognuno di noi che all'improvviso s'impasta con gli incubi dell'infanzia, con la paura di vivere e di morire e la mancanza di amore. Qualsiasi cosa accada intorno.

Daniela Daniele

GIOVINEZZA ED EFFICIENZA IN CAPSULE
ETA 1000
DALLA RICERCA MEDICO SCIENTIFICA

Oggi sempre di più per il successo nella vita di relazione e nell'impegno del lavoro, è determinante il mantenimento della piena efficienza psicofisica e di un aspetto sano e giovanile. L'imperativo dominante è rimanere sempre giovani o quanto meno rallentare nel tempo gli effetti della vecchiaia. Da recenti ricerche scientifiche risulta che i processi di invecchiamento sono legati alla diminuita efficienza di un particolare enzima, la Δ-6-desaturasi. Da questo fenomeno, riscontrabile a partire dai 30 anni di età, derivano alterazioni biologiche connesse all'invecchiamento e alla senescenza dell'organismo. Tale evento fisiologico è tuttavia contrastabile integrando la nostra dieta abituale con acido gamma-linolenico, ripristinandone così i livelli ottimali.

Oggi anche Tu puoi essere efficiente più a lungo

ETA 1000

ETA® 1000 è un nuovo prodotto ROEDER

Farmaceutici a base di acido gamma-linolenico.

ETA® 1000 è reperibile in Italia in tutte le Farmacie.

FERMA IL TEMPO

Prodotto dietetico, Aut. Min. Sanità n° 706/6397 del 29/10/91

INTERVISTA

L'EX DELFINO RISPONDE AL LEADER

«Solo un congresso può decidere se Amato dev'essere il successore di Craxi»

Martelli: caro Bettino devi passare la mano

«Non serve a Cesare uccidere un Bruto che non c'è. Farò di tutto per evitare spaccature. Non traffico in indulgenze»

Claudio Martelli (nella foto grande)
A sinistra Bettino Craxi (in alto) e il figlio Vittorio-Bobo (in basso).
Sotto, Giorgio Napolitano
A destra, Giorgio La Malfa segretario repubblicano

ROMA

ONOREVOLE Martelli, gira voce che dopo aver rotto con Craxi e guidato per un mese il drappello degli oppositori del psi, lei prepari una tregua. E'vero?

«Guardi, se ne dicono tante. Ma una così non l'avevo ancora sentita. Detto questo, io sono per il rinnovamento e l'unità. In quest'ordine».

E' un fatto che alla convention di «Alleanza democratica», definita da Craxi «un pupo di destra» lei ha fatto solo un'apparizione, se n'è andato prendendo le distanze e s'è tirato dietro una scia di critiche. Come mai?

«Veramente, non è una novità che mi riguardi di tutta l'operazione Segni fin dall'inizio ho avuto dei dubbi, già manifestati, un mese fa, nell'intervista in cui ho annunciato il distacco da Craxi e confermati dall'uscita allo scoperto di Segni e dalla sua convinzione di non lasciare la democrazia cristiana, ma soltanto renderla più presentabile. Segni ha detto che vuol portare la dc nell'Alleanza democratica. L'hanno capito o no? Che alcuni globetrotters della sinistra come Muzi Falconi, Flores e Morganti non capiscano, e dopo essere stati socialisti, comunisti ed extraparlamentari, si ritrovino senza accorgersene sotto l'ala protettiva della dc, pazienza. Ma La Malfa e Zanone hanno capito?».

Insomma con quest'alleanza lei non vuole avere niente a che spartire?

«No. E francamente non capisco cosa possa entrarci la sinistra, se il piatto forte resta la dc, ancorché una dc guidata da Segni, è una sorta di riedizione del centrismo. No, guardi, se a La Malfa piace, non so. Io al suo posto sarei deluso. Viceversa ho aderito all'iniziativa "per una sinistra di governo" avviata da esponenti socialisti e del pds e che deve aprirsi a laici e ambientalisti. Con Segni e con i suoi diversi sostenitori, il punto vero di contatto resta l'iniziativa per una riforma elettorale in senso uninominale».

Craxi lo considera un errore assai grave, la accusa di dare una mano a chi vuol soppiantare, e non semplicemente riformare, il sistema dei partiti in favore di lobbies e gruppi di pressione. E lei cosa risponde?

«Craxi sbaglia quando giudica confuso ciò che non capisce o non gli piace. L'uninominale, "secco" o in due turni, esiste in gran parte d'Europa, e non mi risulta che lì dove c'è i partiti non ci siano più. Poi c'è una ragione tutta italiana per non difendere la proporzionale: dopo un'elezione con 16 liste e altrettanti partiti rappresentati in Parlamento, vogliamo fare la prossima con ventiquattro?».

Queste obiezioni le ha rivolte anche a Craxi?

«Perché, crede che Craxi non lo sappia? Ma non è stato lui, nella sua stagione migliore, a proporre una Repubblica presidenziale? E il presidenzialismo, come vuole che si realizzi, se non votando due candidati in contrapposizione?».

Sta dicendo che è Craxi ad aver cambiato idea?

«Dico che il psi è stato il partito della Grande Riforma prima di tutti gli altri. E ora che questa riforma è matura non può diventare il partito della difesa del sistema, del bilancino delle quote di potere garantito dal restauro della proporzionale. Craxi teme che la riforma elettorale spazzi via i partiti in quanto tali».

O forse, che prima delle riforme elettorali e spazzare via i partiti siano le inchieste dei magistrati. Lei non ha questo timore, on. Martelli?

«Non è che non veda anch'io gli eccessi della magistratura. Quando ci sono stati, li ho denunciati e perfino perseguiti con l'azione disciplinare. Eccessi, aggressività e spettacolarizzazioni ce ne sono, e non solo da parte della magistratura; ma è certamente inaccettabile la via giudiziaria al cambiamento, lo è ancor più bloccare il cambiamento. No, il psi non può essere il partito dello *statu quo*».

Craxi la accusa di avergli fatto mancare la solidarietà proprio nel momento di maggiore accanimento nei suoi confronti. Lei ha qualcosa da replicare?

«Che ci sia stata una campagna aggressiva è fuori discussione. Ma mi pare che anche Bobo Craxi riconosca l'errore di fondo fatto dai socialisti a Milano. L'identificazione del partito con le istituzioni e con il potere, soprattutto quello municipale, e tutto sotto l'ombrello di un monolitismo politico».

Sia sincero, Martelli: un errore del genere, per qualche tempo non lo ha fatto anche lei?

«Sì, conosco il ritornello: tu eri al suo fianco, hai condiviso, hai tollerato e solo adesso ti svegli e protesti. Potrei rispondere che anche Lutero, prima della Riforma, è stato un monaco cattolico. Chissà quanti traffici di indulgenze avrà visto. Io non ho mai trafficato in indulgenze».

Ma è vero o no che chi fa il moralista, e attacca il rampantismo Anni Ottanta del psi parla sempre di quello degli altri? I giornali scrivono che le riunioni degli oppositori si tengono fra l'attico di Manca e la sua villa sull'Appia. Del Turco ha perfino stilato un decalogo dei lussi a cui rinunciare...

«Senta, io non ho alcuna difficoltà a dire che il mio reddito è cresciuto una decina di volte da quando facevo l'assistente universitario e quando son diventato vicepresidente del Consiglio. Né mi vergogno di aver affittato insieme a sei amici una villa che per il numero di persone che la frequentano è soprannominata "L'Appia dei popoli". Ciò detto, credo di avere il diritto di condannare i profitti illeciti, gli abusi, le tangenti ricavate ingiustamente dall'occupazione delle istituzioni e dei servizi pubblici. Così come credo sia giusto segnalare le illegalità che riguardano gli altri partiti, e non solo il nostro, gli imprenditori, e non solo i politici. Insomma io non dico che i politici devono mettersi il saio, predicare quaresime o trasformarsi in grotteschi Savonarola. Dico solo, anzi pretendo che siano uomini esemplari».

Ma lei è stato o no per oltre dieci anni alla guida del psi accanto a Craxi?

«La verità è che la mia lunga stagione di condivisione di responsabilità era fondata sul primato di una politica attiva e creativa, dinamica e riformista, in continua sfida con i tanti conservatori di questo Paese. La mia critica si riferisce agli ultimi cinque anni in cui Craxi ha annacquato la linea di collaborazione-competizione con la dc in una piatta alleanza con Andreotti e Forlani, ha scelto la non politica, l'apnea, in attesa di un ritorno alla guida del governo che non ha poi realizzato».

C'è chi dice che anche il suo dissenso sia legato alla scelta di Amato, al suo posto, per Palazzo Chigi?

«Non è vero, tutti sanno come sono andate le cose. La scelta l'ha fatta il Capo dello Stato: quando ha visto che Craxi, senza Segni e senza la parte demitiana della sinistra dc non era in grado neppure di rimettere insieme i quattro partiti della maggioranza, è passato avanti e ha fatto da solo una nuova terna di candidati socialisti all'incarico. Poi Craxi, dovendo scegliere, ha preferito Amato a Il quadripartito. E in un partito come il nostro, chi guida il governo diventa automaticamente leader».

Vuol dire che lei sarebbe stato in grado di mettere insieme un governo a sei?

«Sto dicendo che sul mio nome c'erano state dichiarazioni esplicite di apertura di Occhetto e Pannella e meno esplicite di La Malfa e Rutelli. C'era solo da andare a verificare questo disponibilità...».

Ma perché il pds, che ancora oggi si rifiuta di andare al governo, avrebbe dovuto essere più disponibile quattro mesi fa?

«Io sto ai fatti: e dico che questa riscoperta della sinistra da parte di Craxi è tardiva e a giudicare dalle reazioni degli interessati, non marcia. La verità è che Craxi fino al cinquantanovesimo minuto della ventitreesima ora ha cercato di frenare, rallentare, rinviare l'ingresso di Occhetto nell'Internazionale. E se ora dice che ha dovuto vincere delle resistenze, beh, nell'Internazionale ci stiamo in tanti, e gli ultimi avversari del pds credo fossero partiti socialisti dissidenti dell'Est».

Craxi dunque non è un interlocutore credibile per una distensione a sinistra?

«Ognuno ha la sua storia: e ci dev'essere una ragione se Craxi non è riuscito a realizzare la riunificazione neppure con il psdi, che milita accanto a noi nell'Internazionale da più di trent'anni! Quanto al pds, e prima ancora al pci, la condizione del riavvicinamento era, prima, un riequilibrio elettorale; poi, già in tempi più recenti, accettare il nome socialista e la guida di Craxi. Questo schema non ha funzionato: è evidente. E oggi, bisogna riconoscerlo, come ha detto Napolitano il futuro della sinistra sta oltre i vecchi confini del comunismo e del socialismo».

Come andrà a finire, Martelli, nel psi?

«Con un congresso, com'è normale che sia, e al più presto. Il partito dovrà discutere e decidere se è Amato l'uomo che può guidare la nuova fase. Per parte mia, mi impegno a fare di tutto per evitare spaccature. Ho letto che Craxi per prepararsi alla nuova fase di scontro interno ha comperato un coltello a Berlino. Spero davvero che non lo debba usare. Non ha bisogno, Cesare, di assassinare un Bruto che non c'è».

Marcello Sorgi

Alla direzione andrebbe Marcello Staglieno, senatore del Carroccio

Bossi-pensiero formato tabloid

In edicola a gennaio il giornale della Lega

A fianco, Indro Montanelli
A sinistra il senatore Marcello Staglieno

Montanelli, ora diventerà un suo avversario. Che effetto le fa la sfida?

«No comment. Montanelli è un grandissimo giornalista, un direttore indipendente, ma non gli perdono il fatto che mi abbia tolto la firma dal giornale per motivi politici. E' stata un'operazione degna del Minculpop di fascista memoria. Ma la colpa non è solo di Montanelli. E' di tutta la struttura del giornale».

Maurizio Tropeano

MILANO. Il Bossi-quotidiano sarà in edicola a gennaio. Il periodico «Lombardia Autonomista» non basta più, così la Lega Nord mette in cantiere un giornale che verrà lanciato in tutto il Settentrione. Quanto costerà? Dalle casse del Carroccio dovrebbero uscire una quindicina di miliardi, poi si spera nei sostenitori e nella diffusione, soprattutto quella militante. Bossi punta a vendere tra le 30 e le 100 mila copie. Il nome della testata? Top secret. Non è così per il direttore. Ce n'è uno in pectore: Marcello Staglieno, neo-senatore e redattore cresciuto nella scuola del «Giornale» di Montanelli.

Allora direttore, come sarà il giornale della lega?

«Macché direttore. Il direttore del quotidiano lo deciderà, come tutte le cose importanti nella lega, Bossi in persona. Io collaboro al progetto».

Dunque il giornale si farà?

«C'è un'ipotesi editoriale elaborata da Bossi e da un gruppo ristretto di lavoro. E' un progetto ardito e pieno di rischi, soprattutto economici. Per questo ci muoviamo con prudenza, la lega non fa mai il passo più lungo delle gambe».

Ma non vi bastava la simpatia dell'Indipendente?

«A parte alcune eccezioni, i mass media sparano contro la lega. Ci serve una voce quotidiana, o un giornale o una televisione, con cui illustrare i nostri programmi».

Il nuovo quotidiano sarà un organo di partito?

«No, perché la lega non è un partito. Certo sarà un quotidiano politicamente caratterizzato ma non sarà solo contro qualcosa o qualcuno, avrà una funzione propositiva, illustrerà le nostre proposte per il cambiamento radicale delle istituzioni; darà spazio alla piccola e media impresa, alla cultura federalista. Ma si farà anche cronaca. Guarderà e commenterà i fatti di tutti i giorni».

Chi farà il giornale?

«Ci saranno grandi firme e collaboratori di prim'ordine».

Chi sono?

«Le grandi firme saranno soprattutto straniere, gli altri, gli italiani, arriveranno dopo, quando cercheranno di salire sul carro del vincitore. Ma allora saranno duramente selezionati. Chi attacca la lega con argomenti pretestuosi non potrà avere spazio».

Ci faccia qualche nome.

«Nomi non ne faccio. Posso solo dire che Miglio si è mosso in una direzione, io in un'altra. Anche Bossi si è mosso. Collaboratori prestigiosi non mancheranno di certo».

Lei è stato un allievo di Montanelli, ora diventerà un suo avversario. Che effetto le fa la sfida?

«No comment. Montanelli è un grandissimo giornalista, un direttore indipendente, ma non gli perdono il fatto che mi abbia tolto la firma dal giornale per motivi politici. E' stata un'operazione degna del Minculpop di fascista memoria. Ma la colpa non è solo di Montanelli. E' di tutta la struttura del giornale».

Maurizio Tropeano

«E Freud ci dà ragione»

Il leader dei Lumbard teorizza «Il federalismo è nel subconscio»

A fianco, Sigmund Freud padre della psicoanalisi
Sotto, il leader della Lega Umberto Bossi

ROMA. Il leader della Lega Umberto Bossi chiede aiuto al padre della psicoanalisi, Sigmund Freud. «Essere federalista significa avere una visione sia legislativa sia costituzionale, ma anche umana, completa, perché il federalismo rappresenta la sublimazione dei diritti e dei doveri del cittadino». Una tesi che il «senatur» sostiene in un suo scritto confluito in una raccolta di saggi sul Risorgimento e sul federalismo di prossima pubblicazione.

E per dare maggior peso alle sue tesi aggiunge: «Il federalismo non è solo un argomento della multiforme dialettica politica, è una tendenza, una scoperta interiore, una spinta irresistibile - secondo lo psicoanalista - che viene dal subcosciente».

Dopo questa citazione del padre della psicoanalisi, il leader del Carroccio sostiene che il comune denominatore di tutti i partiti tradizionali «è invece soltanto il centralismo per impadronirsi totalmente del potere: in altre parole l'accorpamento di tutto il potere in un solo nucleo, il trionfo di una oligarchia o monocratica assoluta (dittatura di destra e di sinistra) e esteriormente costituzionale, ossia una monarchia ancorché controllata dal Parlamento».

«Se al posto del conte Camillo Benso di Cavour vi fosse stato, per esempio, Cattaneo, certamente l'Italia, già strutturata in Stati diversi, sarebbe divenuta una nazione federalista come la Svizzera».

La storia con i «se» non si dovrebbe fare, ma il leader leghista si è concesso la licenza citando, a sostegno delle sue tesi, Gioberti, Rosmini, Tommaseo, Cernuschi e Amari, e anche Santorre di Santarosa, Durando, Mamiani, lo stesso Cattaneo e il più recente Salvemini.

Umberto Bossi cita anche se stesso e il suo libro «La mia Lega», e afferma di considerare questo partito «come una mia creatura, la quale certamente crescerà in modo rapido e sarà tanto forte da aprire all'Italia federale le porte del Duemila».

[Ansa-Agi]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

FONDAZIONE MARIO FORMENTON

Bando di Concorso

La "Fondazione Mario Formenton", con sede in Roma, Via Sicilia, 136 allo scopo di onorare la memoria di Mario Formenton, indice un concorso per l'assegnazione din. 4 (quattro) borse di studio dell'importo globale di lire 25.100.000 (venticinquemilioni) ciascuna, per lo svolgimento di stages di specializzazione e perfezionamento per giornalisti (professionisti, praticanti, pubblicisti) e di formazione, specializzazione e perfezionamento per amministratori di società editoriali presso le sedi delle più importanti testate giornalistiche.

Il concorso è riservato ai cittadini italiani di età non superiore ai 28 anni, alla data di pubblicazione del presente bando, in possesso di diploma di laurea conseguito con votazione di 110/110 iscritti (per l'indirizzo giornalistico) negli appositi albi alla data di presentazione della domanda, con ottima conoscenza di almeno una lingua straniera. Sono esclusi dalla partecipazione coloro che abbiano conseguito borse di studio della F.I.E.G. e della F.N.S.I., nonché coloro che risulteranno impegnati nell'assolvimento degli obblighi militari nel periodo degli stages (dall' 1/5/93 al 28/2/94). L'assegnazione delle borse di studio comporta per la durata di 9 mesi l'obbligo di frequenza delle aziende giornalistiche italiane o straniere alle quali i borsisti, ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della Fondazione, saranno destinati.

Le domande di ammissione al concorso vanno spedite, a pena di nullità, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, alla sede della Fondazione, Segreteria Borse di Studio, Via Sicilia n. 136, 00187 - ROMA, entro e non oltre il 30/11/1992 (farà fede la data del timbro postale). La Fondazione non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali e telegrafici, e né per il caso di smarrimento o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia imputabile ad omessa o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo segnalato sulla domanda di partecipazione.

Le domande, redatte in carta libera, a macchina o in stampatello, con firma autenticata nei modi di legge, debbono contenere un sintetico curriculum sulle esperienze e gli interessi del candidato ed indicare nell'ordine:

a) data di nascita;
b) residenza, domicilio e telefono;
c) laurea, facoltà ed anno di conseguimento, votazione;
d) data di iscrizione nell'albo dei giornalisti professionisti o praticanti, o pubblicisti (per gli interessati all'indirizzo giornalistico);
e) collaborazioni giornalistiche e/o professionali di tipo amministrativo-gestionale in campo editoriale, con indicazione delle testate, emittenti radio-televisive, riviste specializzate e la precisazione della durata e tipo di collaborazione, numero degli articoli pubblicati e/o trasmessi: il tutto comprovato da idonea certificazione da allegare alla domanda;
f) corsi di laurea successivi al primo, borse di studio, diploma di lingua e di specializzazione acquisiti; corsi di perfezionamento frequentati con indicazione della relativa durata, votazione, istituti e sedi di svolgimento;
g) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) altre notizie ritenute utili dal candidato.

La documentazione relativa ai punti a), b), c), d), f), g) dovrà essere presentata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta della Fondazione, da parte di coloro che risulteranno inseriti nei primi 10 (dieci) posti della graduatoria compilata dalla Commissione Tecnica Giudicatrice.

Le prove di esame, cui saranno ammessi non più di 40 (quaranta) candidati prescelti dalla Commissione Tecnica e debitamente informati, si svolgeranno in un'unica giornata, il 2/3/1993 alle ore 9 presso la sede della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in Segrate-Milano e consisteranno in due prove scritte a scelta sulle tre di seguito indicate:

indirizzo giornalistico:

1) articolo su un argomento di attualità del quale verrà data notizia ai candidati mediante un testo di agenzia. Tale scritto non dovrà superare le 50 righe dattiloscritte;
2) prova di sintesi di un lungo articolo in un massimo di 15 righe dattiloscritte;
3) prove di attualità e di informazione articolata in domande cui il candidato sarà tenuto a rispondere per iscritto;

indirizzo gestionale-amministrativo:

1) prova scritta su un tema di carattere editoriale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare (case history). Il candidato dovrà, sulla base delle informazioni ricevute, argomentare sulla validità di un progetto editoriale e sulla sua fattibilità in termini di mercato in un massimo di quattro cartelle dattiloscritte od equivalente;
2) prova scritta su un tema di gestione aziendale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare. Il candidato dovrà, sulla scorta delle informazioni ricevute, evidenziare gli aspetti salienti della tematica proposta ed indicare i fattori rilevanti in gioco, sotto il profilo economico e finanziario, valutando, indicativamente, gli elementi peculiari da tenere sotto controllo nella gestione dell'iniziativa;
3) prova scritta di carattere generale. In tale prova il candidato dovrà, in forma scritta, rispondere ad una serie di domande brevi inerenti il settore editoriale (periodici e quotidiani).

I candidati ammessi e invitati, all'atto della prova, dovranno esibire uno dei seguenti documenti in regola a tutti gli effetti e non scaduti: passaporto o carta di identità.

Per maggiori informazioni i candidati potranno rivolgersi, per iscritto, alla Segreteria delle Borse di Studio della "Fondazione Mario Formenton", Via Sicilia n. 136, 00187 ROMA.

Ma la Confindustria si schiera con Goria: in questa emergenza, è un sacrificio necessario

Minimum tax, nuova crociata di Bossi

Monta la protesta degli autonomi, artigiani in piazza

ROMA. Cresce la protesta contro la minimum tax. A tutti i livelli: politico, imprenditoriale, di categoria. Ieri mattina sono scesi in piazza diecimila artigiani marchigiani: temono che molti di loro saranno costretti a chiudere bottega. Nell'occhio del ciclone il ministro delle Finanze, Goria, che domenica aveva invitato le categorie interessate a formulare controproposte «indicando valori di redditi che non offendano il buon senso».

Immediata la replica della Lega Nord. «L'invito di Goria - tuona il capogruppo leghista alla Camera, Marco Formentini - è significativo del completo smarrimento da parte del governo di ogni residuo barlume di una corretta visione della fiscalità. La minimum tax, così come viene congegnata in Italia, rappresenta un'imposta preventiva, fondata su redditi presunti o fissati d'autorità, che snatura i principi fondamentali della legittimità fiscale e che riporta a situazioni proprie dei regimi antecedenti le rivoluzioni democratiche». Secondo Formentini la minimum tax è dovuta «non già a ragioni di equità fiscale ma unicamente a pressioni esercitate sul governo dai vertici sindacali, collusi con il potere politico e mossi da interessi corporativi».

La bagarre sulla minimum tax è la dimostrazione che «la strada per la giustizia fiscale in questo Paese è molto lunga». La sostiene Franco Giordano, responsabile del dipartimento economico di Rifondazione comunista. L'autonomo non è certo gravato dal fisco quanto il lavoratore dipendente, «ma le forme attraverso le quali si intende far pagare oggi il lavoro autonomo sono quelle classiche: colpire i più deboli fino quasi a farli scomparire ed esentare i più forti che avrebbero oggi anche la crociata "tranquillizzata" dall'intervento governativo».

Dai corridoi di Montecitorio interviene anche Massimo D'Alema per spiegare che per lui ed il pds «la minimum tax può essere un intervento straordinario nell'emergenza, da applicare per un solo anno perché il vero problema resta un'amministrazione tributaria in una condizione disastrosa». D'Alema nega di aver detto a Firenze di essere contrario alla minimum tax, sostiene che le sue erano semplicemente osservazioni. Tipo questa: «Pagare una tassa su un reddito minimo presunto significa che chi guadagna molto di più del minimo potrebbe essere indotto a pagare molte meno tasse del dovuto. Non si è mai visto un Paese civile che fa pagare permanentemente tasse su redditi presunti: vorrebbe dire che lo Stato non sa fare il suo dovere che è di accertare».

Hanno protestato in piazza ad Ancona diecimila artigiani marchigiani. Il presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani, ha criticato la minimum tax e la manovra economica nel suo insieme (che secondo lui «non prevede alcun intervento a favore dell'artigianato») ed ha concluso dicendo che «negli ultimi 12 mesi 30 mila imprese hanno chiuso e sembrano adesso destinate ad avere triste compagnia». Per la Fiva (federazione venditori ambulanti) il provvedimento è «un grazioso regalo alla demagogia imperante» e «costituisce un altro colpo di piccone allo Stato di diritto».

Infine la voce contraria dei giovani dottori commercialisti e del sindacato dei ragionieri commercialisti. I primi definiscono l'imposta «l'ultima scheggia impazzita del disastrato sistema fiscale italiano» e chiedono che - se introdotta - comunque venga applicata soltanto a quei professionisti che hanno più di 10 anni di attività.

Dal canto loro i ragionieri sostengono che «con la normativa proposta si ha l'affermazione del principio di infedeltà della dichiarazione fiscale», fatto che comporta una grave lesione dei principi costituzionali in materia tributaria». L'invito al governo è esplicito: attivi una seria azione accertatrice, molto più efficace delle «gabelle forfetizzate».

In mezzo a tutte queste voci di dissenso se ne leva una di consenso: è quella del presidente della Confindustria Luigi Abete secondo il quale «la minimum tax in questo momento è opportuna e necessaria. Anche se è un provvedimento generalizzante e contiene in sè elementi di iniquità dal punto di vista strategico, dimostra tuttavia che c'è una volontà del Governo di far pagare tutte le categorie sociali».

Eugenio Ferraris

TIRO INCROCIATO SULLA MINIMUM TAX

COMMERCIALISTI
SECONDO LA CATEGORIA "QUESTA LEGGE E' L'ULTIMA SCHEGGIA IMPAZZITA DEL DISASTRATO FISCO ITALIANO. ED E' SENZ'ALTRO ANTICOSTITUZIONALE"

RAGIONIERI
IL SINDACATO DI CATEGORIA AFFERMA CHE "IN QUESTO MODO SI LEGALIZZA IL PRINCIPIO DELL'INFEDELTA' DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI. E' INCOSTITUZIONALE"

ARTIGIANI
"E' UN DISEGNO DI LEGGE DISASTROSO". PROTESTE IN TUTTA ITALIA. IERI 10 MILA ARTIGIANI AD ANCONA, SCIOPERI E CORTEI IN PROGRAMMA IN TUTTA ITALIA

COMMERCIANTI
"E' UNA LEGGE STUPIDA E ABERRANTE". LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI PROTESTA E' STATA ORGANIZZATA AL PALASPORT DI ROMA IL 26 OTTOBRE PROSSIMO

«Guarino deve andarsene»

I negozianti contro il ministro «Non aiuta le nostre imprese»

ROMA. Anche il ministro dell'Industria, Giuseppe Guarino, è nel «mirino» delle associazioni di categoria dei commercianti, come il suo collega alle Finanze, Giovanni Goria, per la vicenda della «minimum tax».

A chiedere le dimissioni di Guarino sono l'Associazione dei macellai aderenti alla Confesercenti e la Fiva (la Federazione dei venditori ambulanti della Confcommercio) anche se per ragioni differenti. Secondo la Fiesa-Confesercenti, infatti, il ministro «va rimosso» perché non appare in grado «di attivare azioni di sostegno e di sviluppo per la piccola e media impresa».

I macellai, che hanno manifestato a Firenze, protestano inoltre per il blocco del prezzo della «fettina», chiedendosi per quale motivo i controlli debbano riguardare questo genere di prodotto e non anche tutti gli altri che incidono sull'inflazione.

Per quanto riguarda, invece, la protesta della Fiva, la Federazione del lavoro ambulante chiede al Presidente della Repubblica e al presidente del Consiglio che il ministro dell'Industria sia rimosso «per la mancata emanazione del regolamento di esecuzione della legge 112 approvata nel lontano marzo del 1991».

A sinistra il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino bersaglio delle critiche dei negozianti

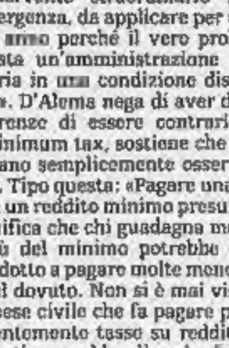
Senza questo regolamento - precisa una nota - «l'attività concreta della categoria è di fatto paralizzata», con conseguenti «abusi ed inadempienze da parte degli organi preposti al controllo dell'attività del settore».

(Ansa)

PERSONAGGI

SORA LELLA CONTRIBUENTE PER FORZA

«Il governo chiede, noi paghiamo Ma chi fa il furbo non paga mai»



A destra sora Lella ad una tavola imbandita della sua trattoria sull'isola Tiberina

A sinistra in alto Aldo Fabrizi, qui a destra il ministro delle Finanze Giovanni Goria e sotto il regista Luigi Magni

La ristoratrice più televisiva d'Italia si sfoga «Io col fisco sono in regola tanti approfittano»

ROMA

«A mini... che?». Ma come, Sora Lella, la minimum tax, l'ultima trovata del governo per far pagare le tasse a voi ristoratori che non le pagate: non ci dica che non ne ha sentito parlare... «Sì, sì, però prima pensamo a magnà».

Ha ragione la sora Lella, la ristoratrice più «televisiva» d'Italia, ospite fissa del «Costanzo Show» sorella di Aldo Fabrizi, lei stessa attrice per gioco: a stomaco pieno si parla meglio. Soprattutto di tasse. Poi, sono le due, è ora di pranzo e a tavola gli altri aspettano solo lei per incominciare: Gigi Proietti, il regista Luigi Magni, storici e politici romani, tutti riuniti nel ristorante di famiglia sull'isola Tiberina, per festeggiare l'intestazione ad Aldo Fabrizi di una via della capitale.

Il primo brindisi è per lui, per Fabrizi, poi si passa alle cose prosaiche: frittata paesana con verduro, maccheroni annegati sotto un ragù che - nessuno osa chiederlo - ma che certamente è stato fatto con ben altro che un sano olio d'oliva. Per chiudere, abbacchio al forno con patate. Il tutto innaffiato da grandi bottiglie di vino rosso. Alla fine, dopo due ore abbondanti, la sora Lella è pronta: «Dimme, dimme pure. De che volevi parlà?».

Della minimum tax, delle ricevute - ecco, forse è meglio così - delle ricevute che voi ristoratori non rilasciate e delle tasse che non pagate.

«E chi è che lo dice?»

Lo dice il presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Lo dice il ministro delle Finanze, Giovanni Goria.

«E che ne sanno loro? Noi qui non lasciamo andar via un solo cliente senza ricevuta».

Nemmeno loro, Proietti, Magni e gli altri?

«Che c'entra, questo è un pranzo che abbiamo offerto noi, è un altro discorso».

Siete rigidissimi anche con un amico o, che so, con un parente?

«Beh, va be', in quel caso lì può capitare che non rilasciamo la ricevuta, ma è un fatto normale, no?»

Per la legge non è poi così normale...

«Ma, infatti, sto parlando di eccezioni rarissime. Il cliente nostro è il rappresentante, la persona che sta in affari, il professionista. Quelli lì la ricevuta la vogliono, eccome se la vogliono: ci scaricano le tasse. E se pure qualcuno se la dimentica potete stare certi che noi qui dentro siamo capaci di corrergli dietro».

Allora, sora Lella, lei me lo garantisce: non evade le tasse?

«Glielo giuro su mia figlia che è morta sette mesi fa. Voglio dormire tranquilla la notte, io. Mica posso stare con il pensiero che arriva qualcuno a chiudermi il locale».

Non le è mai capitato di avere qualche controllo da parte della Guardia di Finanza?

«Sì, all'inizio, quando venne fuori questa storia delle ricevute. Fecero settemila lire di multa a me e al cliente».

Perché non avevate rilasciato la ricevuta.

«Macchè. Gliela stavamo scrivendo: il cliente era solo uscito un attimo. L'abbiamo pure detto all'agente, gli abbiamo fatto vedere la ricevuta, ma non ha voluto sentire ragioni».

In questi nove-dieci anni la Guardia di Finanza non ha mai fatto altri controlli?

«Forse li hanno pure fatti: possono essersi messi fuori alla porta senza che ce ne accorgessimo. Ah, mo' che me ricordo una volta sono venuti quelli dell'ufficio d'Igiene».

Era tutto a posto?

«Tutto regolare, gliel'ho detto».

Ma, dica la verità, sora Lella, quanto guadagna?

«Eh, il guaio è quello: che di soldi ne girano qui dentro. Alla fine dell'anno ci troviamo anche con cento milioni in cassa, però poi la metà dobbiamo darla al Fisco e ci rimangono una cinquantina di milioni».

Non è poco...

«Non è poco? Ma lo sa che ci sono dipendenti del Comune che hanno la prima casa, la seconda casa, la prima macchina, la seconda macchina... Io la casa dopo tutti questi anni di lavoro non ce l'ho mica. E non ce l'ha nemmeno mio figlio. Eppure lui tutte le mattine si alza alle sei e non va a dormire prima dell'una. Altro che questi che vanno a rubare uno stipendio e alle due sono fuori! E' per colpa loro che si pagano tante tasse».

Questo è vero, ma è anche vero che le pagate perché non tutti i lavoratori autonomi sono in regola.

«Ma no, ma che dice...».

Non le è mai capitato di andare al ristorante e di uscire senza la ricevuta?

«Eccome, se mi è capitato. Ti scrivono il conto su un pezzetto di carta e te lo mettono in mano».

E lei non protesta?

«E che vuoi protestà: quelli fanno la faccia storta. So' capaci persino di lanciarti due bestemmie appresso. Poi, io so' dei mestiere: molti li conosco, so' amici».

Saranno pure amici, ma sono evasori.

«Questo non lo so e non lo voglio sapere, se no poi domani ce li ho tutti quanti addosso».

Va bene, allora diciamo che c'è chi non rilascia le ricevute. Come fanno secondo lei a non cadere nei controlli della Finanza?

«Rischiano: questo è tutto. Rischiano loro e rischiano i clienti. E più il ristorante è scadente, più potete stare certi che alla fine vi danno un bel pezzetto di carta in mano».

Forse ci sono anche pochi controlli...

«Non è tanto questo, è che la Finanza lo sa bene da chi deve andare. Poi però non si capisce perché non tutti quelli che non rilasciano le ricevute vengono presi».

Non le fa rabbia?

«E perché dovrebbe farmi rabbia? Basta che sto tranquilla, io, poi di tutto il resto che me ne importa?».

Però, in questo modo gli altri guadagnano più di lei.

«E va be': questo lo dice pure il mio commercialista che vorrebbe che facessi un po' meno ricevute. Ma io non ne voglio sapere. Finché gliela facciamo andiamo avanti. Poi, se proprio nun se po' fa', tiriamo i remi in barca e chi s'è visto s'è visto».

Insomma, qualsiasi cosa decida il governo vi va bene?

«E che possiamo fare? Loro fanno e noi pagamo».

Flavia Amabile

Finanze

Polemiche per 25 nomine

ROMA. Goria fa un blitz sulle nomine ed è subito contestazione. Il Consiglio dei ministri ha proceduto ieri alle nomine al vertice dell'amministrazione finanziaria, su proposta del titolare delle Finanze. Sono passati i venticinque candidati portati dal ministro, ma non con la totalità dei voti: il liberale Raffaele Costa e il socialdemocratico Ferdinando Facchiano si sono astenuti.

«Ci siamo astenuti, io e il ministro Facchiano - ha poi spiegato il ministro per le politiche comunitarie e gli affari regionali Costa - per i criteri seguiti nelle nomine. Ho sempre sostenuto che occorre procedere con criteri di trasparenza, che in questo caso c'è stata, e secondo una rigida valutazione delle professionalità e dei gradi raggiunti. Ma ci hanno avvertito all'ultimo momento delle nomine e non è stato possibile avere una ricognizione su questo aspetto. Si è trattato di una ventina di nomi scodellati pochi minuti prima della fine del Consiglio dei ministri».

«Un autentico colpo di mano - ha continuato Costa - a conclusione di una seduta particolarmente pesante, visti i temi che abbiamo discusso ed approvato. Io non entro nel merito delle scelte tecniche, sono anzi certo che i neo dirigenti dell'apparato finanziario sono tutti di altissimo livello professionale. Ma visto che la legge delegava il governo a decidere in materia, ritengo che i ministri dovevano essere messi in condizione di leggere il curriculum di questi signori. Così non è stato e, per coerenza con un criterio molto rigoroso che credo di adottare in ogni decisione, mi sono di conseguenza astenuto dal voto. E con me Facchiano».

Capo del dipartimento delle entrate è stato nominato Giuseppe Roxas; a guidare il dipartimento del territorio è stato chiamato Carlo Vuccari. Alla direzione generale del personale e affari generali è stato nominato Silvio Di Virgilio.

Ecco i direttori regionali delle entrate nominati ieri sera: Luigi Nastri, Enrico D'Urso, Enrico Liccardi, Antonio Bisogno, Michele Vigilante, Franco Truini, Giuseppe Reale, Giuseppe Conac, Mario Guaiana, Nicola Dibitonto, Giovanni Ignizio, Antonio Trombino, Raffaele Sada, Vittorio Cutrupi, Libero Zinno, Massimo Romano, Pietro Pepe, Stefano Caruso, Maurizio Leo, Mario Vittorio Mancini, Sergio Gambale e Giancarlo Fornari.

«Il mio 740 è top secret»

E a Siena inventano il pudore fiscale

SIENA. Sono top secret i 740 del vice presidente del Monte dei Paschi Vittorio Mazzoni Della Stella e del deputato Alberto Brandani. I due non hanno risposto all'operazione «trasparenza» del Comune di Siena con la pubblicazione della situazione economica dei consiglieri e dei membri di società ed enti di nomina comunale. Brandani e Mazzoni appartengono alla rosa dei deputati della banca designati dalle istituzioni locali. E' stato il sindaco Pierluigi Piccini a rendere noto in Consiglio comunale che Mazzoni e Brandani si sono appellati ad una legge che riconosce il diritto di non rendere pubblici fatti personali, quindi anche la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi. E Piccini non ha potuto far altro che prendere atto del comportamento. «Di fronte a questo rifiuto nel rispetto della legge - ha detto - le delibere comunali non possono non rispettare una scelta personale motivata da una disposizione dello Stato».

In alto Giorgio Benvenuto

Sotto, Mazzoni Della Stella

Una risposta che non ha molto soddisfatto il consigliere msi Graziana Citerni che aveva sollevato un'interrogazione sul comportamento dei due deputati proprio quando «i cittadini - si legge nella mozione - chiedono invece a gran voce maggiore trasparenza nelle istituzioni». Unica possibilità per avere qualche ragguaglio sul tenore di vita di Mazzoni e Brandani, è quella di consultare gli elenchi pubblici degli uffici delle imposte sui redditi di tutti i cittadini. Ma le ultime «liste» si riferiscono al 1989 e da allora la condizione dei due «banchieri» è molto cambiata. In quell'anno infatti Vittorio Mazzoni Della Stella era ancora sindaco socialista di Siena, incarico che divideva con il suo lavoro di dirigente al Monte dei Paschi. Condizione che poi è cambiata negli anni successivi.

Anche per il dc Brandani, da anni al Monte dei Paschi, negli ultimi anni la condizione si è evoluta in meglio con la presidenza del ramo assicurativo e altre responsabilità. Ma i due deputati hanno deciso di non rendere di dominio pubblico tutte le loro attività. Mazzoni in Comune ha addirittura posto un black out sui suoi redditi come sindaco nel 1990. Unica concessione di Brandani: recapitare il proprio 740 ai consiglieri comunali.

Antonella Leoncini

Il leader tra i delegati del Congresso appena chiuso per dimostrare che sarà sempre lui a guidare la Cina

Deng sfila tra i dignitari Applausi per il vincitore

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

A congresso chiuso, il frutto della gloria. Rimasto invisibile e tanto più incombente mentre il partito varava le sue radicali riforme economiche con un profondo rinnovamento del vertice, Deng Xiaoping è apparso ieri davanti ai duemila delegati, appositamente riconvocati dopo che domenica i lavori si erano conclusi.

Accolto dai dirigenti, Deng, 88 anni, «invitato speciale» con la sola carica di presidente onorario dei giocatori di bridge, ha attraversato la grande Sala del popolo tra applausi liberatori di inconfessati timori. Appoggiato al braccio della figlia Rong, 42 anni, dal nomignolo Maomao, cioè batuffolo, ben truccata e con vistoso fazzoletto al taschino, è avanzato lentamente ma sicuro, agitando la mano in segno di saluto.

Una apparizione di 20 minuti densa di significato, da solitario monarca che pur ritiratosi dal trono conserva intatto il potere, venuto a ricevere l'omaggio di seguaci e avversari; ad assicurare gli uni e ammonire gli altri di essere ancora lì, attivo e lucido.

L'incontro smentisce le voci dei giorni scorsi che davano Deng seriamente malato. Dalle immagini trasmesse dalla TV, il passo lento e una mano scossa da tremore tradiscono l'avanzata età.

Ma dai non inibiti primi piani si è notato lo sguardo vivace e reattivo, il sorriso spontaneo, non da avvizzita maschera senile. Congedandosi, ha detto ai dirigenti che lo attorniavano: «E' stato un congresso di grande successo. Andate avanti così». Poche parole, in una sacralità imperial-papale, che sono le sue indicazioni per il futuro.

Il vertice è stato completamente rinnovato, con l'uscita di dogmatici e l'immissione di riformatori e di militari proclamatisi «scorta armata dell'imperatore», cioè garanzia di continuità nella transizione al momento del trapasso di Deng.

Il comitato permanente dell'ufficio politico, un superpolitburo, è stato portato da sei a sette membri: numero che rendendo possibile la formazione di schieramenti facilita l'assunzione di decisioni.

I magnifici sette si sono presentati ieri al paese e alla stampa internazionale al suono della marcetta rivoluzionaria «Avanzando sulla strada». In un tetro salone diviso da una balaustra a segnare l'invalicabile spazio a loro riservato, fanno un teatrale ingresso in fila indiana aperta dal segretario del partito Jiang Zemin, confermato al suo posto. Avanzano di profilo, secondo le posizioni gerarchiche, mettendosi poi di fronte al centro della sala. Politburissimo: uomini di potere allo stato puro, ma impacciati nel goffo cedimento alla politica-spettacolo. Specie se lo spettacolo è un teatrino surrealistico. Allineati davanti a giornalisti precedentemente ammoniti a non far domande, mentre Jian Zemin li presenta sfoggiano sorrisi insinceri, senza saper che fare delle loro mani in cui è il destino di un quarto dell'umanità. Chi se le tormenta, chi le tiene sul petto come un parroco nella predica. Ciondoloni sono le braccia dell'unico militare fra loro, che nasconde male l'istinto a ordinare l'attenti e mettere tutti in riga.

Usciti dogmatici e canizie, sono confermati nell'organismo, insieme col capo del partito che si pone come punto di equilibrio, Li Peng, Qiao Shi, Li Ruihuan; il primo, 58 anni, capo del governo, superstite del gruppo che decise la repressione della Tiananmen, appare isolato e eroso nel suo potere; il secondo, 88 anni, è l'eminenza grigia, responsabile della disciplina e dei servizi di sicurezza, risolutamente con Deng; il terzo, 58 anni, in carica per ideologia, anch'egli con Deng, ha lanciato una certa liberalizzazione.

I nuovi sono tre. Zhu Rongji, 64 anni, il maggior riformista, responsabile dell'economia. Di figura elegante, fluente in inglese, ha passato metà della vita attraverso purghe con accuse di destrismo. Fino all'anno scorso sindaco di Shanghai, neanche membro del Comitato centrale, arriva al livello più alto saltando varie tappe.

Liu Huaqing, 76 anni, ammiraglio, ex comandante della Marina, vecchio compagno di Deng nella Lunga Marcia. E' lui che ha fatto l'inchiesta sull'opposizione alle riforme e dalla quale è partita l'offensiva di Deng contro i duri.

Hu Jintao, giovanissimo coi suoi 49 anni, responsabile dell'organizzazione e dei quadri, capo del partito nel Tibet. Già protetto di Hu Yaobang, dovrebbe essere tra i riformatori.

Nel vasto rinnovamento spicca l'alto profilo dei militari. Molti vecchi sono stati fatti uscire dalle cariche, ma malgrado i 76 anni l'ammiraglio entra nel superpolitburo e diventa vice presidente della commissione militare del partito. Da questa esce, per entrare nel Politburo, Yang Baybin, fratello del capo dello stato, Yang Shangkun, che a sua volta lascia lo stesso Politburo. Mosse dirette a stroncare le dicerie sulla «dinastia degli Yang» e su novelli «signori della guerra» in una Cina in cui Deng ha fatto di tutto per rendere irreversibile lo sviluppo.

Fernando Mezzetti

Deng Xiaoping con la figlia Deng Rong e Jiang Zemin durante la «passerella» di ieri alla chiusura del Congresso [FOTO AP]

GERMANIA

«Non cacciate gli zingari»

Rostock, israeliti attaccano agenti con i lacrimogeni

BONN. Un gruppo di ebrei francesi ha attaccato ieri la polizia a Rostock con alcune bombe lacrimogene dopo aver manifestato contro la decisione del governo federale di rimandare in Romania, a partire dal primo novembre, migliaia di zingari immigrati illegalmente in Germania.

Gli ebrei, dicevano i loro volantini di protesta, devono essere solidali con gli zingari: «Ieri li portavate nelle camere a gas, oggi li cacciate». I manifestanti, una ventina di giovani appartenenti a due organizzazioni ebraiche, hanno affrontato la polizia per liberare quattro compagni che erano stati fermati. Negli scontri otto agenti sono stati feriti.

In serata, tutti i giovani sono stati espulsi. Il gruppo ha anche assalito il municipio e la sede della Cdu, dopo avere aggredito un giovane tedesco dal cranio rasato.

STORIA

Esce in America «Stella», la vita di una donna che tradì il suo popolo per salvarsi dai lager nazisti

Ebrei a caccia di ebrei, per la Gestapo

Un libro-inchiesta infrange un terribile segreto dell'Olocausto

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Li chiamavano «la bella coppia». Chi li incontrava nel caffè del Kurfuerstendamm, nella Berlino nazista già avviata all'Olocausto, li guardava come si guardano due giovani eleganti consapevoli della propria bellezza, della propria sicurezza. Eleganti e belli, Stella Goldschlag e Rolf Isaaksohn lo erano davvero: ma erano anche ebrei che agli ordini della Gestapo cacciavano altri ebrei, che al servizio del comandante Dobberke stanavano gli «U-Boote», com'erano chiamati gli ebrei già in fuga e «nascosti nel sottosuolo di Berlino».

La loro storia, uguale a decine di altre, è un dramma chiuso dentro una tragedia; e a raccontarla è uno scrittore ebreo di settant'anni rifugiatosi in America prima della guerra, Peter Wyden, in un libro che apparirà il mese prossimo e che lo «Spiegel» anticipava ieri. Un'opera che secondo Raul Hilberg, autore di un classico sull'Olocausto, «è la prima a far luce su un capitolo oscuro della storia ebraica». Perché davvero «Stella» spezza con fragore un silenzio durato cinquant'anni: finora, l'attività di questi «ebrei che utilizzavano gli stessi metodi nazisti contro la propria gente» era «rimossa» nelle note dei libri di storia» o «veniva trattata soltanto a margine» per una presa di distanze comprensibile, come nota ancora Hilberg.

La collaborazione di Stella e Rolf con la Gestapo continuò fino alla disfatta, come quella di decine di altri ebrei. In dieci anni, la «caccia» organizzata da Goebbels riuscì a sterminare la comunità ebraica di Berlino, che dalle 175 mila persone del '33 alla fine della guerra si era ridotta a poche migliaia. Ma perché? Che cosa spinse a questo «sinistro scambio di ruoli», con «la preda che diventa cacciatore», con «la vittima che si trasforma in colpevole»? Il libro di Wyden - che di Stella Goldschlag è stato amico, in gioventù - racconta una storia tragica ma solleva anche interrogativi e dubbi sull'emergenza e le situazioni estreme, quando la responsabilità si confonde con la vita e la salvezza.

Capitò anche a lei. Stella, nata in una famiglia benestante di Berlino, passò attraverso le varie fasi della persecuzione: dall'avvio nel '33, quando cominciò la dittatura, all'esplosione dei '38, dopo la «notte dei cristalli». Quando fu chiaro che la sua famiglia non poteva più emigrare perché mancavano i requisiti al visto americano, per salvare se stessa e la famiglia vendette la sua gente a Goebbels.

Alla fine della guerra, Stella Goldschlag fu catturata dalle truppe sovietiche. La portarono a Mosca, dove un tribunale militare la condannò a dieci anni di lavori forzati. Dopo aver scontato la pena ritornò in Germania, dove oggi vive ritirata, nascosta a tutti. Wyden l'ha trovata e le ha parlato, ha ascoltato la sua difesa. Ha scoperto una donna spaventata, fragile, che tuttavia rifiuta la sua colpa. Stella non ha saputo dar risposta alla domanda del suo ex compagno di liceo, ma neppure lui c'è riuscito, nelle conclusioni del suo libro. Wyden ha potuto soltanto chiederselo: «Fino a che punto ci si può spingere senza giocarsi l'anima?», «Si può venire a patti con il diavolo?». E soprattutto: «Che cosa avrei fatto io al suo posto? E' soltanto per un colpo di fortuna che non mi è toccata la stessa sorte?».

Emanuele Novazio

REGOLE DEL GIOCO

FASE 1

IL COUPON QUI PUBBLICATO PERMETTE DI PARTECIPARE AL GIOCO "BUSINESS QUIZ" ALLESTITO ALL'INTERNO DEL SALONE DELLA BANCA - ASSICURA '92. È CONSENTE DI ACQUISTARE IL **BIGLIETTO D'INGRESSO A L. 5.000.** IL GIOCO SI SVOLGE GIOVEDÌ 22/10, VENERDÌ 23/10 E LUNEDÌ 26/10 DALLE ORE 17.00 ALLE ORE 20.00, MENTRE SABATO 24/10 E DOMENICA 25/10 SI TERRÀ IN DUE SESSIONI: DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 13.00 E DALLE ORE 18.00 ALLE ORE 20.00. IL VISITATORE/CONCORRENTE POTRÀ PRENOTARSI PER IL GIOCO NEGLI ORARI DEL SALONE.
IL LETTORE PER PARTECIPARE AL GIOCO DOVRÀ:
1 RISPONDERE ALLE 5 DOMANDE PRESENTI SUL COUPON. LE RISPOSTE ESATTE SARANNO DISPONIBILI NEL SALONE PRESSO GLI STAND DELLE AZIENDE ESPOSITRICI;
2 PRESENTARSI PRESSO LA POSTAZIONE DI GIOCO SEGNALATA ALL'INTERNO DEL SALONE, DOPO AVER COMPILATO IL COUPON CON LE PROPRIE GENERALITÀ;
3 CONSEGNARE AL TAVOLO DELLA GIURIA IL COUPON PER IL CONTROLLO DELLE RISPOSTE.
CONTROLLATA L'ESATTEZZA DELLE RISPOSTE, AL LETTORE SARÀ CONSEGNATO UN NUMERO PROGRESSIVO CHE, SE ESTRATTO DAL PRESENTATORE, GLI CONSENTIRÀ LA PARTECIPAZIONE AL GIOCO. INOLTRE, TRAMITE IL COUPON, IL LETTORE PARTECIPERÀ AD UN'**ESTRAZIONE SERALE** IN CUI SARANNO ASSEGNATI OGNI GIORNO DUE CHI PRIMI QUOTIDIANI.

FASE 2

- IL PRESENTATORE INVITA I PRIMI DUE GIOCATORI ESTRATTI SULLA POSTAZIONE DI GIOCO, DOVE ESSI RISPONDERANNO A 5 DOMANDE CIASCUNO.
- IL MECCANISMO DELLE DOMANDE È QUELLO DEL 'VERO O FALSO'.
- VINCE CHI HA RISPOSTO ESATTAMENTE AL MAGGIOR NUMERO DI DOMANDE: IN CASO DI PARITÀ IL PRESENTATORE PROCEDE A OLTRANZA PER DESIGNARE IL VINCITORE.
- IL VINCITORE DI OGNI COPPIA PARTECIPANTE RITIRA PRESSO IL TAVOLO DELLA GIURIA UN BUONO PER LA CONSEGNA DEL PREMIO.

PER INFORMAZIONI PIÙ DETTAGLIATE SUL GIOCO TELEFONARE: HTC - 02/72001517.

Aut. Min. 4/7927 ottobre '92

BUSINESS QUIZ

1 I MUTUI DI CREDITO FONDIARIO PREVEDONO UNA DURATA MINIMA DI 5 ANNI? VERO ☐ FALSO ☐
2 LE ASSICURAZIONI OFFRONO UNO SCONTO SUL PREMIO PER LE POLIZZE CONTRO I FURTI IN CASA, QUANDO LE ABITAZIONI SONO DOTATE DI MEZZI DI PREVENZIONE (ANTIFURTI, SERRATURE DI SICUREZZA, ECC.)? VERO ☐ FALSO ☐
3 L'ESTRATTO DI CONTO SCALARE CHE LA BANCA INVIA PERIODICAMENTE AL CLIENTE NON È UN DOCUMENTO CONTABILE? VERO ☐ FALSO ☐
4 LE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE POSSONO GESTIRE LA PREVIDENZA INTEGRATIVA? VERO ☐ FALSO ☐
5 LA DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER OTTENERE UN MUTUO ORDINARIO VARIA DA ISTITUTO DI CREDITO A ISTITUTO DI CREDITO? VERO ☐ FALSO ☐

LE RISPOSTE AL SALONE DELLA BANCA E ASSICURA 92.

LINGOTTO FIERE - TORINO, 22-27 OTTOBRE 1992 - VIA NIZZA, 294 - ORARIO: 10/22

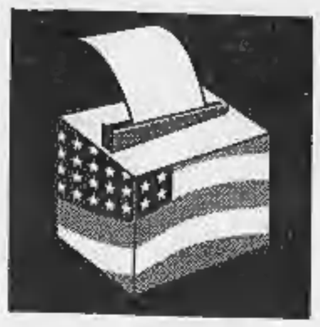
SALONE DELLA BANCA

LA STAMPA

BUSINESS QUIZ SARÀ CONDOTTO DAL 22 AL 26 OTTOBRE DA QUESTI FAMOSI PERSONAGGI DELLO SPETTACOLO

assicura 92

AUT. MIN. 4/7927



Ultimo dibattito tv, Perot contro il governatore: è come uno che ha gestito una drogheria

Bush batte Clinton, ma non è ko

«Bill vuole sempre stare contemporaneamente da due parti»
«Con il democratico Jimmy Carter l'inflazione era al 15%»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Molto probabilmente è troppo tardi. Ma, per la prima volta, nel duello finale che si è svolto ieri sera all'Università del Michigan, George Bush ha messo in difficoltà Bill Clinton, che è apparso ripetitivo e impacciato. Bush, senza esagerare in aggressività, ha insistito con una certa efficacia su un «modello» di comportamento del suo avversario, che lo porta sempre a «stare contemporaneamente da due parti». Ross Perot non è stato efficace nel promuovere la sua candidatura, ma è stato efficacissimo nel sostenere Bush contro Clinton.

La prima domanda del moderatore Jim Leher è stata sulla «credibilità» di ciascun candidato rispetto ai piani per innescare la ripresa economica. Clinton ha ripetuto la sua classica battuta: «Non si può continuare a tassare la classe media, che è quella che ha sofferto di più, ma bisogna investire nella crescita». Bush gli ha ribattuto: «Clinton, molto semplicemente, vuole spendere di più e tassare di più, come del resto il suo piano annuncia. Vuole soldi per aumentare il ruolo del governo centrale, ma questo non crea lavoro. Insomma, tenete d'occhio il vostro portafoglio». Quando il moderatore ha chiesto a Perot cosa pensi del piano di Clinton, il texano ha laconicamente risposto: «Certamente non bilancia il deficit».

Clinton ha continuato a enfatizzare i grandi risultati raggiunti come governatore dell'Arkansas, che è in realtà il penultimo degli Stati americani. Bush ha contrattaccato, puntando sui pessimi risultati raggiunti in Arkansas in materia di ambiente e di incremento della ricchezza. Quando è stato chiesto a Perot di giudicare il lavoro di Clinton in Arkansas, lui ha risposto: «Vedete, è come se uno che ha gestito per qualche anno la drogheria all'angolo venisse qui e dicesse che ha ottenuto dei risultati tali che può rendere ricco il mondo».

Clinton si è progressivamente ritirato dalla scena, probabilmente convinto che, visto il vantaggio di cui gode, la cosa migliore per lui era non correre rischi. Ma Bush ha insistito nel mettere in evidenza come su ogni problema, sia la guerra con l'Iraq sia il trattato con Messico e Canada, il candidato democratico assume sempre posizioni del tipo «sì, ma», dicendo che una certa cosa va bene, però bisognerebbe cambiare questo oppure quello. «Quando si è Presidente - ha detto Bush - non si ha questa possibilità. Bisogna decidere se una cosa è giusta o è sbagliata. Se si sbaglia, bisogna avere il coraggio di ammettere che si è commesso un errore, come ho fatto io quando ho accettato di aumentare una volta le tasse cedendo alla pressione del Concresso democratico. Non ho mai sentito una volta il governatore Clinton ammettere: "Sì, ho sbagliato". Lui, evidentemente, non sbaglia mai».

«Si criticano i risultati di questa amministrazione - ha continuato Bush. - Ma ci si dimentica cosa successe con Carter: i tassi di interesse erano al 21% e l'inflazione al 15%».

Paolo Passarini

George Bush: il suo domicilio legale è in un hotel di Houston
[FOTO AP]

lettore repubblicano moderato potrebbe schierarsi con Clinton, insieme a molte donne e a molti giovani. «La grande novità di questa campagna elettorale - mi dice Billie Carr, un'anziana e battagliera dirigente del partito democratico - è il gran numero di giovani che lavorano per noi come volontari. Era dai tempi di Kennedy e di McGovern che non vedevo tanti giovani. I sondaggi ci dicono che il 46% dei nuovi elettori voterà per Clinton e solo il 26% per Bush».

La signora Carr milita da quarant'anni nelle file democratiche. Appartiene a un filone femminista molto pratico, molto concreto, che qui in Texas ha salde radici. Del resto, il governatore dello Stato è una donna, la democratica Ann Richards. Queste vigorose signore organizzano cortei di elettori democratici che si recano alle urne scandendo slogan ed innalzando cartelli anti-Bush. Già, perché qui in Texas le elezioni sono in pieno svolgimento, dal 14 ottobre, grazie all'istituto del cosiddetto «early vote», il voto anticipato.

Ai texani è consentito di votare durante le ultime due settimane di ottobre, così da evitare affollamenti il 3 novembre. Esistono perfino «seggi elettorali mobili», ossia camioncini attrezzati con schede e urne, che fanno la spola tra chiese e supermercati. Le urne verranno però aperte solo la sera del 3 novembre. La legge (la più moderna d'America) è nuova ed i democratici sperano che spinga alle urne più elettori del solito, soprattutto neri ed ispano-americani, una circostanza che favorirebbe più Clinton che Bush.

Gioca infine contro il Presidente, qui più che altrove, la candidatura di Ross Perot, un texano autentico che dovrebbe ottenere oltre il 10% dei voti. Secondo il professor Richard Murray, dell'Università di Houston, il 50% dei voti di Perot viene dalle file repubblicane, il 30% da quelle democratiche ed il 20% da elettori che altrimenti avrebbero disertato le urne. Morale: Perot sottrae consensi più a Bush che a Clinton, almeno nel Texas.

Il Presidente resta il favorito, ma nessuno osa escludere un risultato clamoroso. Il ritornello è il solito: «Bush è sfortunato». Su questo punto, tutti nel Texas hanno una storia da raccontare. La più bella è quella della giornalista Molly Ivins che tempo fa seguì il Presidente nel viaggio attraverso una contea rurale dell'Est. Tutto andò male. Un infortunio dopo l'altro. Ogni volta che prendeva in braccio un bambino, quello cominciava a piangere. Quando provava a mungere una vacca, non riusciva a spremere una goccia di latte. Alla fine, tra la costernazione dei presenti, fu inondato da uno scroscio di pipì. «Il Presidente si era messo in una posizione sbagliata - dice la Ivins -. Non essendo un vero texano, ignorava che le vacche sono i soli quadrupedi che pisciano all'indietro».

Gaetano Scardocchia

REPORTAGE

CASA BIANCA CONTO ALLA ROVESCIA

Texas, rodeo da brivido per il cowboy dilettante

HOUSTON
DAL NOSTRO INVIATO

Quando arriva il Presidente? «La prossima settimana - risponde giulivo Mr. Lividini, direttore dell'albergo "Houstonian" -. Viene spesso in questi ultimi tempi. Lo scriva pure: da noi egli è sempre il benvenuto».

Mr. Lividini, italo-americano di terza generazione, è per così dire il padrone di casa di George Bush. Allo «Houstonian» - un albergo stile «country club», immerso nel verde, ai margini del lussureggiante Memorial Park, tra campi da tennis e sentieri per il jogging - il Presidente ha il suo domicilio legale, in una suite di tre stanze al secondo piano dell'edificio. Paga 800 dollari per notte quando vi risiede. Per il resto del tempo, l'appartamento può essere affittato ad altri ospiti, «molto ben selezionati»: non è per mancanza di rispetto verso il titolare della Casa Bianca - spiega lo zelante Lividini - ma gli affari sono affari e purtroppo l'albergo ha i bilanci in rosso ed ha chiesto la procedura fallimentare. La sola, autentica casa di Bush è in verità la grande villa di famiglia sulla costa atlantica del Maine. E' la casa delle vacanze, della pesca, del golf. Quello di Houston è un indirizzo di convenienza. «Un domicilio fiscale per pagare meno tasse» dicono le malelingue. Ma sbagliano. Bush finge di abitare nel Texas per ragioni politiche: qui da giovane ha fatto fortuna nell'industria petrolifera, qui è stato eletto deputato, qui conta amici e finanziatori generosi, e qui tra due settimane si giocherà la sua carriera politica.

Come texano adottivo, il Presidente non è molto convincente. Anche quando indossa gli stivali e il cappello western e sale a cavallo per la Live-Stock Parade (la fiera del bestiame, grande festa folkloristica), la sua parlata anemica ed il sorriso frigido rivelano che sotto il camuffamento texano si nasconde un patrizio yankee del New England.

E' vero che negli ultimi tempi viene più spesso a Houston: otto volte in quattro mesi. Ha le sue buone ragioni. Nel Texas la battaglia elettorale si sta rivelando assai più difficile del previsto. Non è un buon segno. Vediamo perché. Se prendiamo i tre Stati più popolosi dell'America (nell'ordine, California, New York e Texas), scopriamo che Clinton ha la vittoria quasi sicura nei primi due - che insieme portano al vincitore 87 «grandi elettori», ossia un terzo dei 270 che bastano per diventare Presidente - ma è tutt'altro che scontato il successo di Bush nel Texas, che nomina 32 «grandi elettori». Il sondaggio più recente indica nel Texas una condizione di parità: 35% di consensi per il Presidente, 35% per il suo rivale democratico, 17% per Ross Perot.

Questo significa che mentre Clinton può vincere le elezioni il 3 novembre anche se viene sconfitto in Texas, Bush deve assolutamente conquistare il suo Stato adottivo per poter sperare di raccogliere, su scala nazionale, un minimo di 270 elettori.

Il portavoce di Bush a Houston, Mark Sanders, mi ha detto che la partita decisiva si gioca qui: «Sappiamo in quali Stati siamo deboli e in quali siamo forti. Non riesco ad immaginare alcuno scenario di vittoria per Bush se non ci assicuriamo i 32 voti elettorali del Texas. Non è una questione di prestigio. E' un dato di pura aritmetica elettorale: se perdiamo qui, è finita».

Il democratico Bill Clinton è saldamente in testa a tutti i sondaggi. A destra il candidato indipendente Ross Perot [FOTO AP]

Il Presidente dato alla pari con il rivale nel «suo» Stato

Questo spiega i frenetici viaggi di Bush e le ingenti risorse che egli ha investito nella «campaign» texana. Negli ultimi due mesi, solo per la pubblicità televisiva, Bush ha speso in Texas due milioni di dollari contro i 300 mila dollari di Clinton. Considerato che a metà agosto, prima della convention repubblicana, Bush in Texas era distaccato di 17 punti, la parità ora segnalata dai sondaggi rivela che il Presidente ha rimontato lo svantaggio e, se mantiene lo slancio, può battere Clinton nelle ultime due settimane.

Mark Sanders osserva che, contrariamente alla California, qui Bush resta il candidato prediletto degli imprenditori. Nessuna defezione tra i ricchi di Dallas e di Houston, salvo quella di Oscar Wyatt, un petroliere eccentrico «che finge di essere di sinistra» e perciò si è schierato con Clinton. Tutti i maggiori giornali texani appoggiano più o meno apertamente Bush, con l'eccezione dell'Austin American Statesman, il quotidiano della capitale texana, che è anche la città più liberal. «Credo che alla fine i texani faranno una scelta di carattere, come è nella nostra tradizione. Certo, Bush non è molto popolare in questo momento. Ma, quanto a carattere, ne ha da vendere».

Rimane un dubbio: perché la gara è diventata tanto incerta in uno Stato che sembrava tranquillo appannaggio di Bush? La spiegazione di Mark Sanders è che la depressione economica si fa sentire anche in Texas. In un anno 12 mila posti di lavoro sono andati perduti nell'industria petrolifera. L'indice di disoccupazione è ora più alto di quello nazionale. Gli orgogliosi texani si sentono minacciati come tutti gli altri americani.

Jim Simmon, giornalista politico dello «Houston Chronicle», mi spiega che, quando l'economia perde colpi, la gente se la prende col Presidente: «Giusta o sbagliata che sia, la percezione diffusa è che egli non ha fatto quel che doveva fare, anche se nessuno sa dire che cosa avrebbe dovuto fare. Diciamo che Bush è sfortunato: gli sta andando tutto male nel momento peggiore, prima delle elezioni».

Oltre che sfortunato, Bush è senza dubbio imprudente. O almeno lo è stato quando ha consentito all'estrema destra religiosa di impadronirsi della convention repubblicana e di farne il pulpito per una crociata contro l'aborto, contro l'omosessualità e contro tutti i veri o presunti peccati di questo mondo. Abbiamo visto che una simile strategia si è rivelata suicida in uno Stato liberal come la California. Ma a quanto pare essa non funziona neppure nel Texas.

Il «Great State», come ama definirsi, non è più il regno dei «rednecks», sciovinisti, aggressivi e intolleranti. I tipi alla John Wayne non abitano più qui. O comunque si fanno vedere meno in giro. Diciamo che non c'è più un vasto pubblico disposto ad ascoltare i predicatori con gli occhi esaltati che chiamano Dio «the big Amigo», che considerano l'Aids un castigo per «pervertiti e criminali» e che giudicano un «faggot» (frocio) o un «commie» (comunista) chi ha idee diverse dalle loro.

La battaglia contro l'aborto qui assume toni truculenti. Diciotto candidati repubblicani, capeggiati da un certo Stephen Hopkins (detto «Thunder from the Right», ossia tuono da destra), hanno finanziato uno spot televisivo nel quale si vedono poltiglie sanguinolente di presunti feti raccolti nei cassoni dei rifiuti di una clinica ostetrica di Houston. «Gli americani - proclama Hopkins - devono vedere gli orrori dell'aborto».

Ma gli americani, anche quelli di Houston e di Dallas, cambiano canale o protestano con le stazioni televisive o addirittura chiedono l'intervento censorio della locale commissione di vigilanza, sostenendo che quelle immagini sono ripugnanti e spaventano i bambini.

E comunque la virulenza del fanatismo religioso gioca contro Bush, accusato di aver ceduto le redini del partito a gruppi estremisti estranei alla tradizione repubblicana. Il Presidente ha cercato di riprendere le distanze, ma il danno ormai era fatto. L'elettore repubblicano moderato potrebbe schierarsi con Clinton, insieme a molte donne e a molti giovani. «La grande novità di questa campagna elettorale - mi dice Billie Carr, un'anziana e battagliera dirigente del partito democratico - è il gran numero di giovani che lavorano per noi come volontari. Era dai tempi di Kennedy e di McGovern che non vedevo tanti giovani. I sondaggi ci dicono che il 46% dei nuovi elettori voterà per Clinton e solo il 26% per Bush».

La signora Carr milita da quarant'anni nelle file democratiche. Appartiene a un filone femminista molto pratico, molto concreto, che qui in Texas ha salde radici. Del resto, il governatore dello Stato è una donna, la democratica Ann Richards. Queste vigorose signore organizzano cortei di elettori democratici che si recano alle urne scandendo slogan ed innalzando cartelli anti-Bush. Già, perché qui in Texas le elezioni sono in pieno svolgimento, dal 14 ottobre, grazie all'istituto del cosiddetto «early vote», il voto anticipato.

Ai texani è consentito di votare durante le ultime due settimane di ottobre, così da evitare affollamenti il 3 novembre. Esistono perfino «seggi elettorali mobili», ossia camioncini attrezzati con schede e urne, che fanno la spola tra chiese e supermercati. Le urne verranno però aperte solo la sera del 3 novembre. La legge (la più moderna d'America) è nuova ed i democratici sperano che spinga alle urne più elettori del solito, soprattutto neri ed ispano-americani, una circostanza che favorirebbe più Clinton che Bush.

Gioca infine contro il Presidente, qui più che altrove, la candidatura di Ross Perot, un texano autentico che dovrebbe ottenere oltre il 10% dei voti. Secondo il professor Richard Murray, dell'Università di Houston, il 50% dei voti di Perot viene dalle file repubblicane, il 30% da quelle democratiche ed il 20% da elettori che altrimenti avrebbero disertato le urne. Morale: Perot sottrae consensi più a Bush che a Clinton, almeno nel Texas.

Il Presidente resta il favorito, ma nessuno osa escludere un risultato clamoroso. Il ritornello è il solito: «Bush è sfortunato». Su questo punto, tutti nel Texas hanno una storia da raccontare. La più bella è quella della giornalista Molly Ivins che tempo fa seguì il Presidente nel viaggio attraverso una contea rurale dell'Est. Tutto andò male. Un infortunio dopo l'altro. Ogni volta che prendeva in braccio un bambino, quello cominciava a piangere. Quando provava a mungere una vacca, non riusciva a spremere una goccia di latte. Alla fine, tra la costernazione dei presenti, fu inondato da uno scroscio di pipì. «Il Presidente si era messo in una posizione sbagliata - dice la Ivins -. Non essendo un vero texano, ignorava che le vacche sono i soli quadrupedi che pisciano all'indietro».

Gaetano Scardocchia

APPUNTAMENTO CON L'AUTO DEL DIPENDENTE.

Ogni sabato a Città Mercato di Venaria.

TUTTA LA GAMMA FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO DI 4-6 MESI.

Esposizione e vendita dalle 9 alle 17.

Ogni sabato, dalle 9 alle 17, solo a Città Mercato di Venaria, vi aspetta L'Auto del Dipendente, con una straordinaria scelta di vetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo anche di soli 4-6 mesi, dunque ancora garantite dalla Casa. E potrete acquistarle subito, trattando direttamente con i Dipendenti del Gruppo Fiat che le espongono, senza intermediari. Tanto più che notaio e agenzia per le pratiche automobilistiche sono a disposizione sul posto. Informatevi subito telefonando allo 011/45.51.889 - 45.51.910.

L'ex Presidente accusa: mi coprono di spazzatura per fare credere che sono diventato inutile alla patria

«Gorbaciov? Vada in esilio»

I giudici: ribellandosi firma la sua condanna

MOSCA
DALLA REDAZIONE

«Il divieto di espatriare è l'ultima vendetta di Eltsin. Mi vogliono coprire di spazzatura, farmi sentire straniero in patria». E' un Mikhail Gorbaciov distrutto nel morale quello che è tornato a Mosca dai funerali di Willy Brandt. Ieri avrebbe dovuto essere in Italia. E' tornato invece in un Paese ostile, che fino a dieci mesi fa era nelle sue mani e ora gli nega un visto per l'estero. E ha trovato a attenderlo altre accuse, altre minacce. «Gorbaciov non sarà costretto a venire a testimoniare in aula - ha detto Valery Zorkin, presidente della Corte Costituzionale -. Non abbiamo più bisogno di lui. Del resto ha dimostrato di non essere un cittadino russo, ma forse italiano, tedesco, francese, spagnolo, coreano. Ama viaggiare, dice di essere un cittadino del mondo. Che viva allora come un cittadino del mondo». Come a dire: non ci serve più, vada pure in esilio. «Non lo trascineremo in tribunale, gli risparmieremo l'onta delle manette», ha incalzato Zorkin. «Anche in manetto, che cosa potrebbe dire un uomo che si pone al di sopra della legge e ritiene uno show il processo della Corte?».

L'ex Presidente ha reagito: «Vogliono far passare la tesi che io sia diventato del tutto inutile al Paese, che non serva più alla Patria. Io invece penso esattamente il contrario. Stiamo arrivando a un nuovo stadio del sistema, che è molto lontano dal far rivivere la linea della perestrojka. C'è una campagna di sensazionalismo che punta a compromettermi, a sbattermi fuori gioco. Sono pronti a tutto per vincere questo scontro, costi quello che costi».

Gorbaciov ha ribadito il suo no alla richiesta dei giudici che conducono il processo al pcus: «Non testimonierò. Sono disponibile al massimo a un incontro privato con i componenti della Corte». Dura la replica di Zorkin: «Non esistono incontri privati nel nostro vocabolario giuridico. Esistono testimoni e magistrati. La responsabilità del suo rifiuto cadrà tutta sulle spalle di Gorbaciov. E anche politicamente la sua immagine mi pare ormai compromessa». Esprimendo ironicamente il suo stupore per il fatto che «il giurista Gorbaciov» non conosca i compiti della Corte Costituzionale e i doveri di ogni cittadino russo («all'università avrà forse seguito corsi per corrispondenza»), Valery Zorkin ha sottolineato che l'ex Presidente «prende le sue decisioni secondo i vecchi stereotipi del segretario generale: io ho ragione e voi no. Deploro il cattivo esempio che Gorbaciov, iniziatore dello Stato di diritto, dà ai cittadini russi con il suo comportamento, che nuoce alla Russia, alla Corte Costituzionale e allo stesso Gorbaciov come politico. E' una vera tragedia vedere come un uomo che ha voluto lo Stato di diritto non intenda sottostare alla legge».

«E' una vendetta, sono tutti anelli di un'unica catena che ha il solo obiettivo di compromettermi coprendolo di immondizia», ha affermato l'ex leader sovietico parlando ai giornalisti. «Non posso prendere parte a un processo politico. Così il nuovo sistema tenta di sostituire l'assenza di una politica interna ed estera».

La reazione delle forze sociali in Russia pare dargli ragione. In cinquantadue regioni i sindacati indipendenti organizzeranno in vari settori per il 24 ottobre uno sciopero generale per protestare contro la politica di Eltsin. Chiedono un salario minimo garantito di quattromila rubli al mese e un calmiere per i prezzi degli alimenti di prima necessità: pane, latte, patate. In seconda battuta chiedono anche le dimissioni del premier Gajdar. Il governo è in difficoltà, e propone di raddoppiare gli stipendi di alcune categorie a partire dal prossimo primo gennaio.

Sulla vicenda di Katyn, l'ufficio stampa della Fondazione Gorbaciov ha diffuso ieri una dichiarazione nella quale - oltre a confutare le accuse fatte da Eltsin all'ex Presidente che avrebbe nascosto i documenti sul massacro - si sottolinea la disponibilità di Mikhail Gorbaciov a prendere parte attiva a un'inchiesta su tale questione condotta con la partecipazione di «giornalisti indipendenti russi e stranieri».

Le «Izviestia» di ieri pubblicano i risultati di un recente sondaggio d'opinione, in base al quale per il 48 per cento dei moscoviti Mikhail Gorbaciov ha avuto un «ruolo negativo o piuttosto negativo» nella storia della Russia, mentre il 26%, una percentuale in crescita, ritiene che il suo ruolo nella storia del Paese sia stato «positivo».

Gorbaciov: «E' soltanto una vendetta contro di me» (FOTO AP)

GRAN BRETAGNA

Ma la vicenda divide i conservatori e il primo ministro rischia di cadere

Major s'arrende alle «facce nere»

Dopo la rivolta, saranno chiuse solo 10 miniere

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Affannosa, umiliante ritirata del governo Major sulla chiusura dell'industria mineraria. Di fronte alla sollevazione popolare ed alla rivolta scoppiata all'interno dello stesso partito di governo, ieri pomeriggio il ministro dell'Industria Heseltine ha annunciato in un tumultuoso dibattito ai Comuni che saranno chiuse solo dieci miniere, mentre per altre 21 sarà adottata una moratoria di tre mesi. Nel frattempo, una commissione studierà il futuro del settore e solo se necessario saranno chiusi altri pozzi.

Basterà questa «svolta» dopo l'annuncio di 30 mila licenziamenti a salvare dalla crisi il primo ministro Major? Il governo corre di riassorbire l'ammutinamento esploso fra i conservatori alla vigilia del contrastato voto sull'industria carbonifera. Ma non tutte le insidie sono sventate, perché ieri sera alcuni tory guidati da Winston Churchill junior hanno preannunciato che voteranno contro il governo.

Il premier può contare su una maggioranza di soli 21 seggi e basterebbero quindi una dozzina di «franchi tiratori» ed un pugno di astensioni per mandar sotto il governo. La conseguenza scontata sarebbero le dimissioni di Heseltine, che aprirebbero una pericolosa breccia nel governo. Ma è Major l'obiettivo dell'ondata di malcontento. La crisi della sterlina, la forzata uscita dallo Sme, le polemiche con la Germania hanno rappresentato non solo il fallimento della strategia economica di Major ma anche della sua politica estera. E c'è poi la recessione economica. Da due anni il governo promette che la ripresa è vicina, ma la realtà è diversa.

In questo quadro oscuro si è innescata la rivolta contro la chiusura delle miniere. I minatori sono stati drasticamente ridimensionati come numero e come peso nell'economia nazionale. Le centrali elettriche, privatizzate, preferiscono gas ed energia nucleare all'inquinante e più caro carbone. Ma i sindacati dei minatori minacciano lo sciopero e uno dei suoi leader più moderati, Roy Lynk, si è calato a 150 metri in un pozzo presso Nottingham. Non vuole più uscirne fino alla revoca dei licenziamenti in massa. Domenica ha rivolto un appello ai connazionali: «Spegnete per un minuto la luce». E in 2 milioni di case il suo appello è stato accolto, mentre un gruppo di minatori scaricava un mucchio di carbone davanti alla villa di campagna di Heseltine.

Paolo Patruno

GERMANIA

La polizia: ci sono molte ferite sui cadaveri, forse si tratta di omicidio

Mistero sulla Pasionaria dei verdi

Petra Kelly e il compagno trovati morti a Bonn

BONN. Petra Kelly, nota per essere stata tra i fondatori del partito verde tedesco, è stata trovata morta ieri sera dalla polizia nella sua abitazione di Bonn, accanto a lei il cadavere del suo compagno Gerd Bastian, anche lui esponente dei verdi.

Secondo il magistrato incaricato delle indagini non sono da escludere al momento nè l'ipotesi di un suicidio nè quella di un omicidio, il giudice Wolfang Komp ha anche detto che il pessimo stato in cui sono stati ritrovati i cadaveri - i due probabilmente erano morti da tempo - ha finora impedito il riconoscimento ufficiale delle vittime.

Dopo un primo esame necroscopico effettuato ieri in tarda serata dai medici legali, il mistero si è infittito, quasi a diventare un giallo. Sui due corpi infatti sono state rinvenute tracce di ferite che secondo i medici legali potrebbero essere stati causati da colpi d'arma da fuoco oppure da fendenti inferti con dei coltelli.

Petra Kelly, 45 anni, era stata tra i fondatori del movimento ecologista tedesco, conosciuta soprattutto per avere guidato nei primi anni ottanta la protesta in Germania contro gli armamenti e l'installazione degli euromissili americani - Pershing e i Cruise - sul suolo tedesco. La Kelly e i suoi compagni si erano anche battuti contro l'apertura delle centrali nucleari.

Era stata tra i primi parlamentari verdi eletti, nel 1983, al Bundestag, il parlamento tedesco, incarico che aveva ricoperto fino al 1990. Il suo compagno, Gerd Bastian di 68 anni, era un ex generale dell'esercito tedesco candidatosi ed eletto nelle file dei verdi. Anche lui, come Petra, era stato deputato per sette anni, dal 1983 al 1990.

L'ex parlamentare verde è stata funzionari della Comunità economica Europea a Bruxelles dopo aver frequentato le migliori università americana. Negli Stati Uniti si era battuta per il Movivento dei diritti civili in un primo momento ha collaborato con il leader nero Marthin Luther King, poi, dopo il suo assassinio ha lavorato a fianco di Bob Kennedy. Trasferita in Europa ha fondato il il movimentoò dei Grunen, i verdi tedeschi diventandone poi uno dei leader. Negli ultimi anni si era avvicinata alla cosidetta corrente «fondamentalista» del movimento. **(e. st.)**

Vuoi Peugeot? Adesso puoi.

Peugeot fino al 31 ottobre ti viene incontro con una serie di proposte di finanziamento incredibilmente vantaggiose.

Per esempio i finanziamenti su tutta la gamma fino a 24 mesi a tasso zero: un tasso zero effettivo, poichè Peugeot non ti addebiterà alcuna spesa di apertura pratica. Più precisamente puoi avere, a tasso zero, un finanziamento fino a **7 milioni** per una 106 o una 205, fino a **10 milioni** per una 309 o uno dei veicoli commerciali Peugeot, fino a **15 milioni** per una 405 e fino a **18 milioni** per una 605.

Non solo, puoi scegliere anche una delle tante altre soluzioni personalizzate, come i finanziamenti a tasso agevolato, fino a 30 milioni in 48 mesi, o ancora finanziamenti con il pagamento della prima rata tra 4 mesi. Adesso puoi permetterti di scegliere la Peugeot che più desideri nella versione che vuoi.

FINANZIAMENTI PEUGEOT
FINO A 18 MILIONI IN 24 MESI
A TASSO ZERO
NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA

106
Versione XN prezzo L.12.740.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 5.740.000
Importo da finanziare: L. 7.000.000
24 rate mensili da L. 292.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 2.548.000
Importo da finanziare: L. 10.192.000
48 rate mensili da L. 263.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

205
Versione Look 5 p. prezzo L.14.430.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 7.430.000
Importo da finanziare: L. 7.000.000
24 rate mensili da L. 292.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 2.886.000
Importo da finanziare: L. 11.544.000
48 rate mensili da L. 298.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

309
Versione Vital prezzo L.17.045.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 7.045.000
Importo da finanziare: L. 10.000.000
24 rate mensili da L. 417.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 3.409.000
Importo da finanziare: L. 13.636.000
48 rate mensili da L. 352.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

405
Versione GL berlina prezzo L.20.930.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 5.930.000
Importo da finanziare: L. 15.000.000
24 rate mensili da L. 625.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 4.186.000
Importo da finanziare: L. 16.744.000
48 rate mensili da L. 433.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

605
Versione SRi prezzo L.35.445.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 17.445.000
Importo da finanziare: L. 18.000.000
24 rate mensili da L. 750.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 7.089.000
Importo da finanziare: L. 28.356.000
48 rate mensili da L. 733.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

Le offerte sono valide per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot.
Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot.

EUROCOM ADVERTISING

PEUGEOT FINANZIARIA

Secca smentita dopo le rivelazioni. In Inghilterra altre perizie sui relitti

Gli Usa: con Ustica non c'entriamo

«Come si può nascondere una portaerei?»

ROMA. «Il governo americano non è in grado di nascondere qualcosa per 12 anni». Peter Secchia, ambasciatore Usa, mette le mani avanti. Si vogliono ulteriori chiarimenti dagli Stati Uniti sulla strage di Ustica? E' tutto tempo perso: non è da Washington che uscirà la chiave del mistero.

Le conversazioni tra gli avieri del centro radar di Grosseto, registrate un'ora dopo la tragedia ma rese note solo la settimana scorsa, hanno ridato fiato alle polemiche sulla presenza o meno di forze americane nella zona di Ustica la notte dell'incidente.

I familiari delle vittime chiedono al governo Amato di premere sugli Stati Uniti per ottenere più informazioni. E negli ambienti della Difesa non si esclude che il ministro Salvo Andò sollevi la questione direttamente con il suo omologo Richard Cheney in Scozia, dove i due si trovano da ieri per una riunione Nato, oppure domenica, quando il segretario della Difesa americano si fermerà a Roma per ulteriori colloqui.

Ma l'ambasciatore Secchia, che ieri si trovava a Trieste per la visita nel porto della *Saratoga* - la portarei che si trovava in Italia anche all'epoca della sciagura - ribadisce la posizione ufficiale degli Stati Uniti.

«Quella notte non c'erano aerei da combattimento in quell'area. Lo hanno dichiarato tre segretari alla Difesa e non vedo cos'altro potrei aggiungere. Su Ustica ci sono già almeno 150 versioni...».

Dalle ultime trascrizioni alcuni osservatori hanno tratto nuovi argomenti per sostenere che la notte della strage del 27 giugno 1980 la *Saratoga* non era nella rada di Napoli, come invece le autorità americane hanno sempre sostenuto.

Ma un portavoce del dipartimento alla Difesa, il tenente colonello Kenneth Satterfield, precisa: «La *Saratoga* è rimasta nel porto di Napoli dal 23 giugno al 1 luglio e non c'è modo di nascondere portaerei grande come quella».

Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione dei parenti delle vittime della strage di Ustica, lancia comunque un appello al governo italiano affinché si rivolga agli Stati Uniti. «Dubito che il giudice Rosario Priore possa farcela da solo: non vedo come possa chiamare l'ex presidente Carter ed altri membri della su amministrazione a testimoniare senza un intervento del nostro governo».

Oggi il giudice Priore, i pubblici ministeri Vincenzo Roselli e Giovanni Salvi e quattro periti sono attesi ad un centro specializzato sui disastri aerei (Rarde) nel Kent, in Gran Bretagna, per l'avvio delle perizie sui reperti ripescati a settembre nei fondali di Ustica.

I periti sono esperti in esplosivi e in ingegneria aeronautica: scopo degli accertamenti, infatti, è quello di verificare se l'esplosione di un ordigno nel reparto di coda del Dc9 possa aver causato il disastro.

I magistrati sono ormai convinti che la notte della strage c'era un'intensa attività militare nella zona in cui è passato il Dc9, ma non hanno trovato indizi che puntano chiaramente verso l'ipotesi del missile. Il grosso delle perizie disposte dal giudice Priore è già stato effettuato, ma le analisi che iniziano oggi nel Kent potrebbero fornire un tassello importante. [a. d. r.]

Il ministro della Difesa Salvo Andò incontrerà il segretario americano Richard Cheney

I PILOTI

Inchieste «inquinate» su tutti gli incidenti

Caro direttore,
Le grandi compagnie americane stanno conducendo un duro attacco commerciale al trasporto aereo europeo. L'Italia, a causa delle insufficienze organizzative e infrastrutturali corre il pericolo di essere «colonizzata». I servizi del trasporto aereo nazionale non riescono a raggiungere il livello europeo per una serie lunghissima di problemi di ordine politico, burocratico, economico e industriale.

1) La Direzione generale dell'aviazione civile, che dovrebbe essere il braccio operativo del ministero dei Trasporti, coordinare e effettuare tutti gli interventi in campo aeronautico, è paralizzata da anni per mancanza di tecnici preparati e per stanziamenti insufficienti. L'ultimo piano generale degli aeroporti ha deciso finanziamenti a «pioggia» per aeroporti poco utili (Cuneo, Ancona, Perugia) trascurando opere necessarie (allungamento delle piste di Bologna e di Catania).

Il ministero dei Trasporti non ha mai dimostrato di comprendere l'importanza strategica del trasporto aereo; il fatto che non si sia mai riusciti ad aggiornare il Codice della Navigazione del '42 ne è dimostrazione tangibile.

2) Da anni i piloti sostengono la necessità di un Ente per la sicurezza del volo che dipenda direttamente dalla presidenza del Consiglio e che, svolgendo fra l'altro le inchieste sugli incidenti aerei e sindacando l'operato delle compagnie e dei vari enti, compia reale opera di prevenzione. La mancanza di tale organo ha fatto che tutte le inchieste sugli incidenti abbiano avuto lunga durata e inquinamenti inaccettabili (vedi Ustica).

3) Airport Authority. Su ogni aeroporto italiano si sovrappongono le competenze di almeno 10 ministeri: questo facilita lo scarico delle responsabilità e la non soluzione dei problemi. L'istituzione di una Airport Authority non è stata mai né studiata né politicamente voluta.

4) Le società di gestione degli aeroporti, tranne alcuni esempi, sono feudi dei vari potentati politici. Le loro scelte sono solo clientelari e raramente finalizzate all'efficienza. Gli aeroporti italiani sono fra i peggio gestiti d'Europa. La Sea (Società esercizio aeroporti di Milano) il cui presidente è ricercato dalla magistratura, è un feudo socialista che ha gestito per anni il sistema aeroportuale milanese (Linate, Malpensa, Bergamo) in modo inaccettabile.

5) L'Azienda autonoma di assistenza al volo (Aaavtagi che sovrintende al controllo del traffico dopo anni di conflitti interni paralizzanti mostra incoraggianti segni di ripresa; a difficile la situazione delle radioassistenze, insufficiente la copertura radar del territorio. E l'Italia ha ancora aderito ad Eurocontrol).

6) Il gruppo Alitalia. La politica adottata dal management dopo un felice periodo di innovazioni iniziato dallo scomparso Carlo Verri, ha scelto la strategia dell'arretramento. Alcuni prestigiosi scali aperti da poco e notevoli investimenti (Dublino, Manchester), sono stati frettolosamente chiusi. Gli investimenti per nuovi aeroplani appaiono insufficienti rispetto a quanto già fatto dai vettori europei concorrenti (Air France, Lufthansa) e non idonei ad assicurare quella flessibilità operativa di cui il gruppo ha bisogno. La flotta non dispone di aerei adatti al medio-lungo raggio; l'MD-11, ha prestazioni inferiori a quella previste; l'A321, che debutterà in Compagnia nel 1994, non risolverà l'odierno problema dell'A.300 che non dispone dell'autonomia necessaria per tratte medio-lunghe.

Il management del Gruppo rinuncia ad eliminare sperequazioni di impiego del personale e preferisce e rispettare impegni contrattuali accettati e sottoscritti. La scelta di chiudere il bilancio senza deficit causa un arretramento delle posizioni acquisite nel mercato europeo e mondiale minando le possibilità di espansione e consolidamento nel breve e lungo termine.

Questa la drammatica situazione del trasporto italiano; riteniamo doveroso informare i cittadini in un momento critico in cui i piloti, a causa di una diversa concezione dei rapporti industriali, hanno dovuto interrompere il colloquio con l'Alitalia e dichiarare per oggi uno sciopero di 6 ore per le seguenti motivazioni: mancato rispetto di accordi contrattuali; conclusione della stesura contrattuale; mancato accordo sulle sinergie di gruppo.

La scelta del Ministero dei Trasporti che ha richiesto l'effettuazione del 60% dei voli, è da una parte quasi cancella i disagi all'utenza, dall'altra mortifica il diritto di sciopero salvaguardato dalla Costituzione italiana.

Giovanni Erba
Presidente Anpac

Testa (pds): via da Montecitorio

A fianco, Montecitorio. Sopra, il deputato Chicco Testa del pds

I «pappagalli» sulle auto blu

ROMA. Arrivano a tutte le ore, scaricano lor signori proprio in bocca all'ingresso del Palazzo, e poi stazionano per tutta la giornata lì nelle due piazze davanti e dietro a Montecitorio, bivaccando e approcciando volgarmente le donne di passaggio, siano bionde turiste o impiegate in minigonna. Sono gli autisti e le scorte delle famigerate macchine blu, i fedeli servitori degli onorevoli. Contro i quali si scaglia il deputato del pds Chicco Testa che ha scritto una lettera al presidente della Camera Giorgio Napolitano, pregandolo di fare cessare quello «spettacolo indecoroso», ripristinando il divieto di sosta nelle due piazze.

Uno spazio che oggi, oltre che inquinato dai tubi di scappamento blu, «tende sempre più ad assomigliare a un luogo di convegno di truppe lanzichenecche» scrive Testa. Che quel che accade tutti i giorni tra le auto blu sia un bel vedere, lo si può davvero dire. Dovunque Alfa 164 e Lancia Thema più o meno blindate, parcheggiate qua e là disordinatamente. Motori accesi tutto il tempo, d'estate per garantire la macchina fresca d'aria condizionata, d'inverno perché sia calda da riscaldamento. E autisti e scorte accasciati sul cofano, attaccati ai telefonini («Chi chiamano? E a spese di chi?», si chiede Testa) che, quando non telefonano, parlano e commentano e molestano le belle ragazze di passaggio. Chiacchieroni e sboccati come tutte le truppe inattive. Arroganti come tutti i famigli dei potenti. Si sarebbe tentati dal paragonarli ai cocchieri delle carrozze patrizie che aspettavano davanti i palazzi romani ai tempi del Belli, se non fosse che gli autisti degli onorevoli, in gran parte ex poliziotti, sono gli stessi che percorrono sgassando le vie della capitale, infliggendosi di diritto nelle corsie preferenziali. [m. g. b.]

Ma in Italia si può stare a riposo per venti

La maternità in Europa A casa per 14 settimane

LUSSEMBURGO. I ministri finanziari dei Dodici hanno formalizzato la decisione sulla tutela della maternità per la donne lavoratrice che fissa livelli minimi di trattamento dal 1° gennaio (14 settimane contro le 20 in Italia). Due astensioni: quella di Londra, contraria a ogni forma di legislazione sociale, e quella dell'Italia, che una volta tanto svolge un ruolo di battistrada europeo e già dispone di leggi molto più avanzate. Invano il nostro Paese ha tentato di trascinare i partner europei verso norme più favorevoli alla donna che lavora: una serie di compromessi e di note a verbale dell'ultima ora, tuttavia, hanno in parte soddisfatto le esigenze italiane. Non solo, infatti, vale il principio del «miglior favore» (le donne italiane, cioè, non dovranno rinunciare alle conquiste già ottenute), ma c'è anche un impegno dei Dodici a rivedere le norme, in senso evolutivo, tra cinque anni.

Punto centrale della direttiva comunitaria è il congedo di maternità. E' fissato in un minimo di quattordici settimane (contro le venti in Italia). Ma non si fissa il minimo retributivo per quel periodo, che in Italia equivale all'80 per cento del salario normale. E' stato questo il punto che ha quasi portato alla rottura fra i Dodici. Nel testo definitivo si parla quindi di «prestazione adeguata», in ogni caso non inferiore al trattamento di malattia. Poi in una nota verbale si è precisato che il trattamento è calcolato su base propria. [f. g.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tricologia. Quali speranze, quali soluzioni.

CALVO? NO, GRAZIE!

Medelvetica ha attivato una ***Linea Verde*** *(la chiamata è gratuita da tutta Italia) alla quale si possono chiedere quali sono le soluzioni per questo problema così diffuso.*

I capelli cominciano a cadere dalle tempie, verso la sommità del capo

Trovare qualche capello in più sul cuscino o sulla grata. Guardarsi allo specchio e scoprirsi con la fronte un po' più spaziosa ed è subito panico, sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrendersi significa peggiorare le cose, aggravare il problema, quello della caduta dei capelli. Oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. **Medelvetica**, un Istituto Tricologico che contribuisce alla prevenzione e alla soluzione dei problemi dei capelli, è oggi a Torino per offrire le proprie soluzioni ad ogni persona che vuol dire basta a questa fastidiosa inevitabilità.

Come affrontare e risolvere un problema così diffuso?
Disperarsi non serve, quando la soluzione è a portata di mano: basta entrare nella sede di **Medelvetica** a Torino in via Giordano 3 per rendersi conto che esiste una dimensione per affrontare i problemi di capelli: uno studio perfettamente organizzato, personale qualificato e metodi d'avanguardia. Frutto di meticolose ricerche, sono gli strumenti per affrontare in modo sereno, concreto e riservato un vasto spettro di problematiche dei capelli e del cuoio capelluto.

Le cause della caduta dei capelli.
Spesso la caduta dei capelli è provocata da squilibri del cuoio capelluto, causati dallo stress, dall'inquinamento atmosferico o anche da lavaggi troppo frequenti e con prodotti troppo aggressivi. La forfora per esempio, è sintomo di una alterazione del rivestimento delle cellule cutanee del cuoio capelluto. La seborrea è segno di un eccesso di grasso da parte delle ghiandole sebacee che, oltre ad ungere la capigliatura, rimane all'interno del follicolo soffocando la radice del capello. Anche una vasocostrizione dei follicoli, uno scarso afflusso di sangue alla radice, compromette il ricambio dei capelli. Nell'uomo la causa più frequente del diradamento è la calvizie androgenetica, che si manifesta su basi ereditarie, ma per manifestarsi ha bisogno che intervengano diversi altri fattori, quali eccesso di sebo, forfora o altri che favoriscono l'inizio della caduta, con un decorso che può portare alla calvizie anche persone molto giovani. Nelle donne la caduta è più accentuata fra quelle che sottopongono i capelli a trattamenti chimici, come permanenti e decoloranti. Anche stress, diete e periodi seguenti la maternità portano a un indebolimento generale del capello. Oggi non si è più impotenti verso quei problemi, anzi si può fare molto. Basta rivolgersi nella giusta direzione.

Un trattamento specifico per ogni tipo di problema.
Un problema così personale come è quello della caduta dei capelli va affrontato e risolto caso per caso. Per questo occorre conoscere con esattezza le origini del problema. Grazie ad un controllo approfondito **Medelvetica** è in grado di soddisfare appieno queste esigenze.
Una volta individuate le cause della caduta o del diradamento, i trattamenti specifici che vengono effettuati da **Medelvetica** contribuiscono a rinforzare i capelli, a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il loro normale ciclo fisiologico, rendendoli più forti e vitali.
Nei casi di calvizie più avanzata il personale qualificato del Centro è in grado di indicare a tutti coloro che non intendono rassegnarsi le soluzioni più adatte e sicure.

Medelvetica: soluzioni sicure a portata di mano.
Come abbiamo visto, perdere i capelli non vuol dire perdere le speranze di mantenere una bella capigliatura: basta affrontare il problema nel modo giusto e senza indugi.
E il modo giusto è quello di rivolgersi a una struttura specializzata, tecnologicamente all'avanguardia.
A Torino la soluzione ai problemi dei capelli si chiama **Medelvetica.**

Per una consultazione gratuita e un'esame del capello telefonare per appuntamento tutti i giorni in orario continuato dalle ore 10 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13.

MEDELVETICA
Via Giordano 3 - Torino

NUMERO VERDE
1678-11098

Interrogazione pds

«Mediobanca teme indagini su Di Pietro?»

ROMA. E' vero che Mediobanca avrebbe commissionato accertamenti sul giudice Di Pietro? Questa l'interrogazione pidiessina (tra i firmatari: Lanfranco Turci, Giovanni Pellicani, Gianfranco Sitra) alla quale il governo è chiamato a rispondere in aula (ieri). «Il quesito, tenuto conto della sua natura, esula dalle competenze e dalla possibilità di intervento degli organi preposti al controllo del sistema creditizio», cioè della Banca d'Italia: così ha risposto il sottosegretario al Tesoro, Paolo Bruno (psdi).

La risposta ha lasciato «ampiamente insoddisfatto» il pds, perché «tendente a sfuggire il problema». «Non è la prima volta - ha detto Sitra - che i nomi di Cuccia e Mediobanca si trovano invischiati in vicende che hanno valenza decisamente politico-giudiziaria, piuttosto che finanziaria», e ha citato i casi Sindona e Ligresti. [Agi]

Sciopero piloti

Precettazione Oggi voli quasi regolari

ROMA. Ci sarà qualche ritardo e qualche cancellazione, ma non ci sarà paralisi nei cieli italiani oggi per lo sciopero dei piloti Alitalia e Ati in programma dalle 11 alle 17. In questa fascia oraria, grazie alla precettazione decisa dal ministro dei Trasporti, volerà il 60% degli aerei delle due Compagnie. Tutto regolare invece, assicurano all'Alitalia, nelle restanti ore del giorno. I piloti aderenti ad Anpac, Appl, Fit, hanno peraltro già indetto una nuova agitazione, questa volta di 24 ore, per il 6 novembre. La decisione è stata presa dopo una polemica con l'Alitalia sull'avvio della trattativa per la vertenza: i piloti hanno da qualche giorno aperto sul futuro aziendale e più che altro su quello della propria categoria. In un preincontro al ministero dei Trasporti i tre sindacati hanno infatti accusato l'Alitalia di rifiutare la mediazione ministeriale. [Agi]

Per recuperare soldi

Forse in vendita la sede Rai di viale Mazzini

ROMA. Stabile vendesi, viale Mazzini 14, sede della Rai. L'ipotesi di cedere lo storico palazzo di vetro che dagli Anni Sessanta ospita la dirigenza dell'ente radiotelevisivo di Stato - scrive l'agenzia AdnKronos - sarebbe stata presa in esame per tentare di tamponare una forte esposizione economica, che secondo un'indagine di Mediobanca relativa al '91 sarebbe di duemila e 500 miliardi (di cui circa mille a medio termine).

Già sono stati ceduti Palazzo Labia a Venezia e l'ex sede della Philips a Roma. Adesso la Rai si prepara a vendere il palazzo di via Teulada, da cui stanno traslocando le redazioni del Telegiornali per trasferirsi al centro di Grottarossa. Rimane la casa madre, il palazzone di viale Mazzini, mille e seicento inquilini in sette piani di vetro e il celebre cavallo dello scultore Messina nel giardino davanti all'ingresso. [AdnKronos]

«La Volpe controlli»

Tg2, documento dei giornalisti

ROMA. L'assemblea dei giornalisti del Tg2 ha approvato un documento in cui si chiede al direttore, Alberto La Volpe, di verificare ruoli, funzioni e indipendenza dalle forze politiche a partire dal gruppo dirigente, che è il nodo delicato di congiunzione tra la redazione e il direttore. Oltre a questo documento, che ha avuto voti, è stato messo in votazione un secondo documento (16 voti) che nei contenuti è uguale al primo, ad eccezione del riferimento alla verifica del gruppo dirigente della testata.

L'assemblea ha anche approvato, all'unanimità, altri due documenti. Nel primo i giornalisti respingono ogni ipotesi di commissariamento e di privatizzazione della Rai. Nel secondo si chiede alle forze politiche e all'azienda di rinunciare completamente, a cominciare dalle prossime nomine, alla logica della lottizzazione. [Ansa]

Anticipato il blitz all'autoparco milanese, la mafia preparava un attentato

«Un giudice nel mirino dei boss»

Ventitré arresti, sgominata la banda che agiva al Nord
E' la conferma delle rivelazioni del pentito Contorno

MILANO. Nell'autoparco milanese dove gli uomini del Gruppo di intervento speciale della Guardia di finanza (Gico) di Firenze hanno fatto [redacted] sabato scorso, dovevano arrivare mille chili [redacted] cocaina dalla Colombia. Gli inquirenti lo sapevano ed avevano fissato per domani la data dell'intervento. Ma hanno dovuto anticipare i tempi per impedire un attentato [redacted]tro [redacted] magistrato ed una strage di mafia in Sicilia.

Dell'attentato [redacted] [redacted] regolamento di conti avevano avuto la certezza durante le intercettazioni ambientali alle quali da più di un mese erano sottoposti gli uomini che frequentavano l'autoparco di Giovanni Salesi, una delle 23 persone raggiunte da ordini di custodia cautelare firmati dal gip di Firenze, Roberto Maggi. Gli inquirenti non [redacted] né il [redacted] del magistrato che la mafia aveva deciso di uccidere, né la città dove lavora, [redacted] le informazioni raccolte (nelle intercettazioni si parlava [redacted] «far saltare l'auto» e si faceva riferimento a «domenica mattina») dovevano essere molto precise se Giuseppe Nicolosi, sostituto procuratore fiorentino, ha deciso di rinunciare a quei mille chili di cocaina.

Per ora sono stati sequestrati cinque chilogrammi di eroina, cinque pistole automatiche di cui una con silenziatore, un fucile a canne mozze, 300 cartucce e [redacted] milioni di lire in contanti. Nell'intercapedine di un container i finanzieri hanno trovato il materiale giudicato «più interessante»: si [redacted] di una scatola metallica all'interno della quale ci sono le schede con la contabilità del traffico degli stupefacenti, contabilità che dimostra un giro di affari giornaliero di almeno [redacted] 700 milioni.

Una conferma delle infiltrazioni della Piovra [redacted] Nord. Salvatore Contorno lo aveva detto durante la sua deposizione al maxi processo di Palermo: i corleonesi controllano l'organizzazione mafiosa dell'Italia [redacted] settentrionale attraverso la quale passava gran parte del traffico di stupefacenti e di armi. Il «pentito» [redacted] fatto anche i nomi di Giacomo Riina e di Leoluca Bagarella, ma non [redacted] [redacted] duto. Giovanni Falcone, però, aveva parlato [redacted] i suoi colleghi fiorentini offrendo loro spunti di indagine in questo senso. E oggi l'inchiesta di Firenze sembra confermare quello che Contorno aveva detto. Nicolosi ha cominciato a lavorare su questo filone nel giugno 1991, quando furono arrestate a Prato 19 persone della cosiddetta «mafia del tessile». Allora [redacted] puntava ad individuare la presenza di «capitali mafiosi» in Toscana, soprattutto nell'acquisto di aziende in difficoltà, ma nel giro di qualche mese Nicolosi ha capito che fra Toscana, Emilia-Romagna [redacted] Lombardia operava una potente organizzazione che faceva riferimento ai corleonesi e che si dedicava [redacted] traffico di stupefacenti e, soprattutto, [redacted] riciclaggio di armi per la mafia. L'inchiesta ha fatto [redacted] importante passo [redacted] ti nel maggio scorso, quando a Morciano, in Romagna, sono stati sequestrati armi ed esplosivi provenienti dal Belgio e destinati agli uomini [redacted] Nitto Santapaola [redacted] Giuseppe Pulvirenti. In quell'occasione è finito in carcere, fra gli altri Pietro Paci, luogotenente di Giacomo Riina. E proprio a Giacomo Riina gli inquirenti fiorentini sono arrivati nel settembre scorso, quando è stato fatto un altro passo avanti nell'individuare l'organizzazio[redacted]ne mafiosa dell'Italia centro settentrionale. Giacomo Riina, 84 anni, zio del latitante Totò, era il capo dell'organizzazione al Nord. Nel febbraio di quest'anno Giacomo Riina era tornato in carcere per scontare sette anni, ma anche dalla sua cella continu[redacted] [redacted] comandare. E visto che Paci [redacted] in galera, il suo braccio destro era diventato Vincenzo Porzio. E' stato proprio indagando sugli uomini di «zio Giacomo» che si è arrivati al «troncone milanese» [redacted] all'autoparco che era diventato il centro operativo della mafia [redacted] Nord. [f. s.]

Salvatore Contorno aveva parlato per primo di infiltrazioni mafiose al Nord

CAPO D'ORLANDO

Racket, condanne ridotte

MESSINA. Associazione mafiosa finalizzata alle estorsioni confermata per tutti i componenti [redacted] clan Bontempo-Scavo, esclusa invece per quattro uomini del clan avverso dei Galati-Giordano, due assoluzioni. All'appello del processo contro [redacted] estortori [redacted] Capo d'Orlando, le Corte ieri sera ha parzialmente ridimensionato le condanne di primo grado ai 20 imputati, accusati di avere compiuto decine di estorsioni ai danni dei commercianti di Capo d'Orlando. Il procuratore generale Catanese aveva chiesto la conferma [redacted] reato [redacted] associazione mafiosa per tutti gli imputati e condanne per 123 anni complessivi, un inasprimento rispetto a quelle [redacted] primo grado. Ma la Corte, presieduta da Aldo Miraglia, ha invece ridimensionato: 79 [redacted] complessivi. Due degli imputati, Daniele [redacted] Sebastiano Galati-Giordano [redacted] stati scarcerati. [f. a.]

Il circolo ufficiali doveva lasciare il posto a un museo, ma ora vanta un contratto

Le Forze Armate beffano Ronchey

Restano a Palazzo Barberini

[redacted] Era stato annunciato: il Circolo delle Forze Armate sloggia finalmente da Palazzo Barberini, dove la Galleria Nazionale di arte antica (1400 dipinti, compresa la Fornarina di Raffaello) soffoca per mancanza di spazi. Per la [redacted] sede lo Stato acquista appositamente Villa Blanc, 30 miliardi. [redacted] [redacted] una rivelazione inaspettata: i militari hanno un contratto che consente l'occupazione gratuita dei saloni e degli appartamenti sottratti alle opere d'arte per ben [redacted] anni, a partire dal 1° gennaio 1991. La novità è emersa [redacted] un incontro indetto dall'Associazione Bianchi-Bandinelli, presente il ministro dei Beni culturali Alberto Ronchey, [redacted] quale nelle settimane scorse aveva minacciato le dimissioni [redacted] il governo [redacted] [redacted] risolto il problema. O meglio, lo scandalo che dura dal 1949, quando il grandioso palazz[redacted] [redacted] Maderno fu acquistato dalla mano pubblica per farne sede della Galleria Nazionale. La decisione di comprare Villa Blanc come [redacted] sede del Circolo [redacted] [redacted] servita a nulla?

Alberto Ronchey sembra tranquillo e sicuro: «Ho avuto e ho l'appoggio del Capo dello Stato che [redacted] anche [redacted] capo delle Forze Armate, del presidente del Consiglio Amato, del ministro della Difesa Andò. Prima avevamo proposto che i militari comprass[redacted] la villa. Poi siamo riusciti a trovare i 30 miliardi e 300 milioni, prezzo della villa compresa l'Iva. Ora è giusto che il ministe[redacted] della Difesa paghi i costi del restauro, stimati [redacted] 14-15 miliardi. Non esistono altri problem[redacted]. Si tratta soltanto di equità: loro hanno un bilancio di 27 mila miliardi, noi di 1620: mi [redacted] [redacted] possano pagarsi almeno il restauro. Un Circolo ufficiali non può convivere con la Galleria Nazionale di arte antica». La convivenza dura da [redacted] secolo. I militari hanno sempre resistito, trovando nei politici [redacted] nell'amministrazione dello Stato appoggi fortissimi. Scalfaro, da ministro dell'Istruzione, aveva affermato l'urgenza di liberare l'intero Palazzo Barberini. Anche Spadolini, creatore del ministero dei Beni culturali, ma senza successo.

Il contratto che dà al Circolo delle Forze Armate il diritto di stare a Palazzo Barberini fino al 2010 è quanto [redacted] curioso ed è curioso che non [redacted] ne conoscesse l'esistenza. Si tratta [redacted] una concessione a titolo gratuito rilasciata dall'Intendenza di Finanza «ai sensi dell'art. 15 del Dpr 44/90» secondo un'applicazione [redacted] decreto che lascia perplessi i giuristi. Ma rende ancor più perplessi [redacted] girandola [redacted] provvedimenti che hanno preceduto la concessione gratuita. Dal 1985 [redacted] 1990 erano stati richiesti [redacted] milioni d'affitto l'anno; in aggiunta l'Ufficio del registro aveva richiesto una somma di [redacted] miliardi e 115 milioni per cumulo dal 1° gennaio 1988 al 31 dicembre 1989; poi per [redacted] 1990 la somma annua da pagare era di 1 miliardo e 924 milioni. Infine si era arrivati addirittura alla concessione gratuita. Come si spiegano questi salti [redacted] umore? Per quali ragioni un Circolo ufficiali può occupare gratuitamente una grossa parte [redacted] un palazzo che per il suo valore eccezionale deve accogliere soltanto attività culturali?

E' stato detto che [redacted] controversia passerebbe nelle mani del presidente del Senato, Spadolini, chiamato ad assumere la veste [redacted] arbitro per esser [redacted] fondatore del ministero dei Beni culturali e poi ministro della Difesa. Ma non c'è alcun arbitraggio [redacted] vista. Semplicemente l'apposita Commissione del Senato si sta occupando di convalidare [redacted] trasferimento del Circolo ufficiali a Villa Blanc. Osserva Ronchey: «Sono certo che nei prossimi giorni, probabilmente giovedì, dalla Commissione del Senato arriverà una risoluzione di conferma. Il ministero della Difesa dovrà pagare il restauro [redacted] Villa Blanc, per poi trasferirvi [redacted] Circolo ufficiali».

Quando? Questo è il grosso interrogativo. I militari sembrano poco disposti a considerare [redacted] trasferimento in tempi brevi. La sede gratuita di Palazzo Barberini consente grandi feste, cerimonie, manifestazioni non propriamente culturali, si [redacted] anche a pagamento. Una situazione di privilegio assoluto, poco importa se in contrasto con la definitiva sistemazione della Galleria Nazionale [redacted] arte antica.

Mario Fazio

Il ministro [redacted] Beni Culturali Alberto Ronchey

Palazzo Barberini al centro della contesa fra lo Stato e le Forze Armate

Vicino a Bologna

[redacted] ucciso [redacted] dalla chiesa

BOLOGNA. Una parte esterna di una antica chiesa che si trova nel centro [redacted] Molinella, grosso Comune della pianura bolognese, è crollata causando la morte di un passante. L'incidente è avvenuto alle [redacted] La chiesa era da tempo pericolante e chiusa al pubblico. Il perimetro attorno all'edificio è [redacted] transennato perché si temono altri crolli. Il morto si chiamava Angiolino Nobili, aveva 79 anni e stava passando in bicicletta vicino alla chiesa. E' stato investito dal materiale staccatosi dalla parte superiore della chiesa. Il cedimento ha interessato [redacted] consistente parte del tetto. La chiesa, dedicata a san Matteo, risale al 1500 ed è [redacted] la tutela della Sovrintendenza ai beni culturali. I carabinieri hanno sequestrato il materiale sulla mancata ristrutturazione. Un progetto era pronto fin dal 1983, [redacted] la [redacted] di finanziamento lo aveva bloc[redacted] [redacted] La situazione si era sbloccata da pochi mesi, con l'impegno di Regione e Comune a contribuire in parti uguali alla spesa di [redacted] milioni. [m. o.]

Napoli, ventenne. Ha ingannato anche i medici

Partorisce in ospedale e getta la bimba nel bagno

NAPOLI. Pasqualina si trova [redacted] un letto dell'Ospedale civile [redacted] Nola, sorvegliata giorno e notte. Anche se continua a proclamarsi innocente, su di lei greva un'ac[redacted] terribile: occultamento di cadavere, quello della bimba che ha dato alla luce e ha abbandonato, all'alba di domenica, in una toilette del pronto soccorso. Rischia anche di peggio: se [redacted] [redacted] nata era ancora in vita [redacted] momento del parto, dovrà rispondere [redacted] infanticidio. Una storia un[redacted] da chiarire, quella di Pasqualina Del Mastro, 20 anni, operaia in una fabbrichetta di scarpe. Due giorni fa, in preda a forti dolori all'addome, ha lasciato la [redacted] in cui [redacted]ive con i genitori, a Saviano, e si è rivolta ai medici del pronto soccorso di Nola. Non ha rivelato di essere incinta al sesto mese, né chi dovrebbe averla visitata si [redacted] accorto della gravidanza. Tutto si è risolto in pochi minuti, con una diagnosi generica e una terapia semplice: una soluzione antispastica da somministrare con una fleboclisi. Dopo pochi minuti, però, Pasqualina ha chiesto a un infermiere di toglierle l'ago dalla vena: «Ho bisogno di andare alla toilette, faccio presto», ha spiegato. Appariva tranquilla, quando è tornata nella saletta del pronto soccorso. Poi è tornata a casa.

La macabra scoperta nel primo pomeriggio. Una paziente ha notato che qualcosa ostruiva il water e ha chiamato un infermiere. «Mi si è gelato [redacted] sangue nelle vene quando ho capito di cosa si trattava - ha poi raccontato ai poliziotti -: era [redacted] neonato perfettamente formato, una femmina». Secondo i medici che per primi hanno esaminato [redacted] corpo della bambina, il cordone ombelicale era [redacted] strappato in modo grossolano dalla madre. I sospetti della polizia [redacted] sono subito addensati su Pasqualina. E una visita ginecologica ha confermato gli indizi. [f. mil.]

Da oggi [redacted] nuovo mensile di Giorgio Mondadori

In edicola con «Familia» l'arte del vivere [redacted]

MILANO. La crisi italiana non scoraggia Giorgio Mondadori, che lancia la sua undicesima rivista: «Familia», ovvero «l'arte di vivere insieme». Un mensile che, come lui stesso spiega «Dà spazio ai nuovi impulsi familiari. Ed è dedicato a figli, genitori, nonni. Insomma [redacted] tempo degli affetti». E difatti [redacted] direttore, Massimo Balletti, è un signore alto e magro di [redacted] anni che ha tre figli avuti da due mogli, e viene dalla vicedirezione della «Illustrazione italiana».

E' lui, Balletti, l'ideatore di «Familia», che da stamane è in edicola, e che ieri sera è stata presentata a pubblicitari [redacted] inserzionisti nella nuovissima sede della casa editrice. Nuova, in casa «Giorgio Mondadori», anche la concessionaria di pubblicità, [redacted] è Publikompass, alla quale è passata, proprio insieme a «Familia», tutta la raccolta pubblicitaria del gruppo editoriale. «Que[redacted] mensile [redacted] un novità assoluta nel suo settore, ed [redacted] studiato per un target medio-alto», ha spiegato Alberto Nicolello, che [redacted] Publikompass è amministratore delegato.

Con «Familia», Giorgio Mondadori pensa [redacted] poter ripetere il successo di «Airone», un'altra rivista che costituì, [redacted] suo tempo, una assoluta novità, [redacted] che non [redacted] [redacted] raggiunta dai numerosi imitatori», come ha spiegato [redacted] orgoglio lo stesso Mondadori.

Il mensile apre con la storia di una «bella famiglia», e via via tocca i temi più vari: il trasloco, gli scarabocchi dei piccoli, la crisi dello Stato e il bilancio di casa, la colf, lo shopping dei nonni, i viaggi, gli sposi, il week-end. Dice il suo direttore: «La realtà familiare italiana si è profondamente modificata, [redacted] divorzio i gruppi familiari si sono rinnovati, gli affetti si sono ridistribuiti. Questo giornale deve parlare a tutti». [v. s.]

ECONOMICI

Gli avvisi pubblicitari presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, 185961 Galleria Borella 3, t. 86961; [redacted], v. Roma 80 - v. Ma[redacted] 92, t. 65211; **ARONA**, v.le Bazzoca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-690939; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62502; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34778; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 2/b 3/8, t. 811162; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 36/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490000 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573666; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Dello Monica 8, t. 534074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 19, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 79111; **SIRACUSA**, via Tiro 8, t. 64276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via 48 Gesso 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; circoli presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono avvalersi la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 0:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000**. **Rubrica 1 e 1f** (domanda) **L. 7200**. Avvisi urgenti data fissa o netti: il doppio. Netti urgenti, data fissa e urgenti: il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prossimi. Interessamo solo dipendenti anche a tempo singolo, nessuna spesa anticipata anche con bollettini postali. Tel. 011 568 19101 a Fir.brave via Genovesi 4.

A. A 'PRESTIT'
le giornata a tutti. A proprietari [redacted] to telefonandoci le targa. Commercianti artigiani. Cessione 5°. Corso Einaudi 3, tel. 592.280 - 592.223.

A.F.IM. fiduciari 1/50 milioni in 48 ore a tutti tranne il solo estratto [redacted]. Viale Cirnecillo. Tel. 707.3116.
A artigiani e commercianti contanti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare 011 503 783.
CASALINGHE L. 3.000.000 immediati. Basta documento identità. Società [redacted] avvisi a casa. Taeg 21-[redacted] Tel. 011 323.136.

FINANZIAMENTI
DA 1 A 300 [redacted] IN [redacted] ORE AD artigiani, [redacted] commercianti, professionisti
Tel. 011 597.782 - 599.874
CERCASI COLLABORATORI

FINANZIAMO
artigiani commercianti aziende in giornata massima spesa. Tel. 011 669.2125.

FINANZIAMO in 24 ore 15 milioni artigiani o commercianti. Pratiche v[redacted] mutui e [redacted]/stipendio. Tel. 011 319 5003.
FINANZIARIA CERCA broker già introdotti per prestiti 6/quinti, cessione 5° stipendio per Piemonte Val d'Aosta. Tel. 011 501 574.

FINCOTEX SPA
del [redacted] concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 18 tel. 434.4203 - 434.4826.

FINLADY casalinghe fino a L. 3.000.000 immediati - firma unica. No avvisi a casa. Taeg 21-71. Torino. Tel. [redacted]

GABETTI MUTUI
per acquisto immobili rimborso da 3 a 20 anni tassi competitivi erogazione in 6 giorni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità o ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo rata costante. Tel. 011 57.67.

IMMEDIATI piccoli prestiti: casalinghe pensionati. Firma unica - riservatezza. Taeg 21-60. Tel. 561.2055 Torino.
SIETE commercianti o [redacted] subito un prestito per un imprevisto qualsiasi? Noi lo risolviamo. Tel. 011 436.5759.
10.000.000 e altre cifre anche fino a 60 mesi. Aiutiamo cessione V mutui ECU Taeg 14/50. Tel. 01[redacted]8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

L. A[redacted] attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 562.6002.
ABBIGLIAMENTO uomo donna Barnesco centrale 2 vetrine cedo anche solo licenza o buona uscita. Tel. 340 0168.
ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 89.20.
ACTIVA 642.758 cede abbigliamento maschile zona Fossano/Mondovì fatturato L. 100 milioni anticipo L. 40 milioni.
ACTIVA 642.750 cede colorificio lavanderia ottimissima tabella XIV zona Porta Susa richiesta L. 60 milioni.
ACTIVA 642.758 cede gastronomia pasta fresca zona Villanova d'Asti 30 mq e laboratorio anticipo L. 15 milioni.
ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante tabelle I XIV 5 posti fissi nel Canavese incasso L. 300 milioni buona utili.
ACTIVA 642.758 cede zona Lungo Dora Firenze bar orario cedo 36 mq incasso L. 250 mila al dì anticipo L. 40 milioni.
ALBERGO 3 stelle prestigiosa posizione commerciale ristrutturatissimo arredato ottimo reddito. Pistone 596.7137.
ANDORA eccezionale opportunità ristorante pizzeria modernissimo cedesi valutazione. Tel. 0182 555 155.
AUTORIMESSA officina lavaggio 2000 mq nuovo affitto lavorazioni pagamento. Pistone 596.7137.
BALDINI Srl 596.771 centrale posizione cede ristorante primo portalogico clienti. Buon giro affari. Trattiamo.
BAR al dì L. 2 milioni incasso vendo zona via Roma arredamento nuovo modalità di pagamento facili. Tel. 557.0105.
BAR piccolo adiacente via XX Settembre nuovo L. 1 milione 400 mila al dì reali richiesta adeguata. Castello 530 470.
BAR moderno A più B mq 70 chiuso. Ingotto alloggio cedesi L. 120 milioni dilazionabili. Affare. Castello 530 470.
BAR 5 Rata attualmente arredato incasso L. 400 mila al dì richiesta L. 120 milioni dilazionabili. Pistone 596.7137.
BAR super alcolico adiacente via Garibaldi incasso L. [redacted] mila al [redacted] pagamento dilazionato. Pistone 596.7137.
BAR super alcolico corso Vercelli vicino mercato incasso L. 500 mila al dì pagamento dilazionato Pistone 596.7137.
BAR super centro commerciale orario corto affitto incasso minimo anticipo vendo motivi salute. Tel. 365 5298.
BAR super con alloggio zona di forte passaggio prezzo interessante vendesi. Tel. 385 4810.
BAR super L. 700 mila orario corto L. 60 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR super zona S. Rita cedesi per ritiro salute contanti L. 40 milioni e L. 70 milioni cambiali. Tel. 521.2272.
CANCELLERIA [redacted] ufficio regalo nuova Crocetta mq 130 molti valorato. Studio C.L. 385.9405.
CEDESI attività commerciale posizione ottima autocambi lab. XIV. Tel. 894.0568 ore locali.
DIANO MARINA lavoratorio centralissimo super avviato azienda alcuni redditi garantito. Tel. 0182 555.155.
FINALE Marina centralissima attività [redacted], modica richiesta. Tel. 0182 556.155.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia soluzione acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
Tel. 011 642.778.

MERCERIA zona [redacted] incasso L. 120.000.000 avviati 2 mesi affiancamento L. 50 milioni. Studio Grosso 511.1236.

MONACO
Vendo azienda cartolerie souvenirs (possibilità libreria) FF. 1.300.000. [redacted] Hanna Règent N. 985, [redacted] des Iris 4, MC-98000 Monaco.

PISTONE cedo merceria tabelle IX X XI forte passaggio attività trentennale incasso L. 1.700.000 al dì. Tel. 596.7137.
RISTORANTE 80 posti elegantemente ristrutturato zona Mirafiori cedesi in gestione o vendita a ristoratori. Tel. 347.2287.
RIVENDITA pane kg 100 al giorno tabelle I VII ottimo reddito per 2 persone L. 110 [redacted] Studio Grosso 562.1236.
[redacted]A BUSINESS [redacted] hotel fronte mare 25 camere Pietra Ligure. [redacted] 0182 555.155.
STELLA 447.4602 cedo scuola privata recupero medie e superiori alto giro d'affari adatto a società dilettanti.
[redacted] 447.6260 intimo maglieria [redacted] laboratorio in Nichelino [redacted] posizione buon giro affari dilazioni.
STE[redacted]A 4[redacted]80 lattaria [redacted]olosa posizione L. 400 mila incasso al dì cede per ritiro [redacted] milioni.
TABACCHI Lux centrale levate [redacted] milioni chiuso festivi notevoli utili anticipo L. 300 milioni. Frans 562 [redacted].
TABACCHI Lotto Totocalcio [redacted] Alimentari Generali utile elevato adatto famiglia L. 420 milioni. Frans 562 3250.
TABACCHI Vinovo ampio unico in zona utile netto annuo 80 milioni cede anticipando L. 200 milioni Frans 562.3895.
TABACCHI zona Orbassano ampio 6 vetrine buon utile incrementabile cede L. 270 milioni dilazioni Frans 562 3895.
[redacted] IX XIV intimo mq 25 ottocento corso Matteotti [redacted] L. [redacted] milioni dilazionati Affare Castello 547.169.
USAV 747.729 cede via Brejus boutique tabelle IX XIV avviata posizione strategica ottimo giro affari.

VUOI VENDERE LA TUA [redacted]
DINAMICA
mediazione [redacted] aziende
una seria possibilità di cedere alle migliori condizioni [redacted] mercato!
TEL. 1678 11.094
numero verde

4 Terreni

A.A. A 25 minuti [redacted] Torino precollinare vendesi terreni con progetto per villa unifamiliare. Marcello Sanpio 437.5898.

RIVOLI
collina del Castello
'MENALUNA'
[redacted]
LOTTI [redacted]
VILLE [redacted]
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321

5 Locali e negozi

offerte

A. BARBO laboratorio mq 540 uffici corso ultimo Regio Parco per artigiani o commercio. Tel. 669.8918 - 669.8921.
A. CASAACASE 562.3918. Aperi presso corso Giulio Cesare fabbricato commerciale con uffici abitazioni mq 1000.
ADIACENTE largo Brescia recente fabbricato commerciale indipendente mq 600 circa locali ufficio mq 400 circa con piazzale interno mq 400 circa. Studio Dirotarn vendo libero. Tel. 530.990.
ADIACENTE piazza Statuto vendiamo mq 180 piano rialzato magazzino collegato 80 mq ingresso indipendente prezzo interessante. Sogem 562.3535.
AERONAUTICA via Vandalino attigui negozi/ufficio mq 35 arredato [redacted] L. 550 mila mensili. Tel. 545.388.
AFFITTA adiacente [redacted] Statuto magazzini seminterrato mq 3[redacted] interno corte con servizi. Tel. 0337 204 [redacted].
AFFITTA adiacente via Cossa capannone industriale mq 1700 più uffici mq 200 [redacted] passi carrai. Tel. 0337 204.696.
AFFITTASI adiacente [redacted] Statuto Porta Susa negozi 50 e 1[redacted] mq. Telefonare Studio Rocca 568.3817.

(continua)

SE HAI [redacted] DI
FIP
TI APRE LA PORTA
specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il [redacted] vostra automobile [redacted] ipotecata), per ottenere subito un prestito.
- PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA
Via [redacted] 16 TORINO
Tel. [redacted]

Su «Vanity Fair» la top model ripresa in pose sexy assieme a genitori e fratelli

Foto di modella, con famiglia

La mamma: non ci siamo pentiti di quegli scatti con lei
«Sono immagini un po' provocatorie ma molto belle»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

«Ma che scandalo... Sono fotografie bellissime», dice la mamma di Carla Bruni, signora Marisa. «Vorrei vedere chi avrebbe avuto il coraggio di dire di no a Helmut Newton. Lui è un artista».

Il servizio, pubblicato [illegible] «Vanity Fair» non è dedicato questa volta solo alla splendida top model, ma all'intera famiglioia. [illegible]no fotografie ammiccanti, malizioso. Carla assai poco vestita [illegible] in braccio al padre che la abbraccia e la accarezza, sotto lo sguardo compiaciuto della madre, [illegible] sua volta in succinto bikini. Carla seminuda e con il fratello Virginio, che ne ammira le forme. Carla è in primo piano ed affonda i denti in [illegible]fico aperto, che allude al proibito. Viene da chiedersi con che spirito il maturo papà e la posatissima madre - compositore lui, nota pianista lei - si siano prestati al gioco. Viene anzi da chiederlo a loro.

Abitano in [illegible] sontuoso palazz[illegible] nel 16° arrondissement, il primo piano è della figlia, sopra stanno i genitori. [illegible] Maestro lascia volentieri la parola alla moglie e si defila, con cortesia. La signora racconta.

«Non [illegible] mai posato [illegible] Carla, è stata la prima volta e credo che sarà l'ultima. Ma che male c'è? Newton abita [illegible] Montecarlo, noi quest'estate eravamo in Co[illegible] Azzurra e lui, che è amico di Carla, è venuto a trovarci, [illegible] stato ospite qualche giorno. Eravamo tutti lì, [illegible] solo l'altra mia figlia Valeria, quella che fa l'attrice. Newton ci ha chiesto di fare il servizio. Io mi odio in fotografia, ma poi come potevo rifiu[illegible] [illegible] ho osato. [illegible] non sono certo pentita».

La signora Marisa - perché no - è lusingata. Ma poi parla come se si trattasse solo della bellezza di Carla. «La mamma di una modella come lei, prima di tutto [illegible] fiera, è contenta che la gente la ammiri. Quale mamma non lo sarebbe? In quelle fotografie, Carla è venuta molto bene. [illegible] non [illegible] solo quelle, Newton [illegible] ha scattato anche per "Vogue America", un'altra gran rivista. Certo sono un po' strane, provocatorie. Ma lui [illegible] così, ha il suo stile, il suo genere. Se si accetta di lavorare con lui, poi bisogna lasciargliele fare come vuole».

[illegible] marito non sembrava troppo propenso ad esprimersi.

«Lui è così di carattere. Ha avuto i figli tardi, ci sono quasi due generazioni tra Alberto ed i ragazzi. La sua famiglia era molto austera, adesso è indubbio che il giro è un pochettino più "agitato". Deve abituarsi, dobbiamo abituarci. Del resto [illegible] ragazzi che si lanciano. Vivono qui da quando sono piccoli. Se fossimo rimasti a Torino, probabilmente le cose sarebbero andate diversamente... Qui hanno fatto una vita diversa [illegible] noi [illegible] contentissimi. Fanno mestieri moderni, è giusto che sia così».

«Non potevamo dire no a Helmut Newton ma sarà la prima ed ultima volta»

Carla Bruni e a sinistra la foto-scandalo apparsa su Vanity Fair che la ritrae con i genitori

Seguite da vicino la carriera [illegible] Carla, si consiglia con voi [illegible] le [illegible] scelte?

«Non teniamo dietro a tutto. Mio marito compone come sempre. Una sua nuova opera andrà in scena nel '93 ad Avignone, "Il mobile rosso". [illegible] è noto collezionista d'arte, ha molto da fare. Io anche, [illegible] [illegible] dare concerti, ho una carriera mia».

E i fidanzati ve li presenta?

«Sulle storie d'amore [illegible] miei figli, [illegible] com'è, so e non so. Non ci mettiamo [illegible] in mezzo, noi».

Pare che in questi giorni ad ammirare Carla sia molto assiduo Vincent Perez.

«E' un ragazzo molto bello ed è un bravissimo attore. In effetti [illegible] vedo circolare parecchio per casa. Lo [illegible] da tempo, era amico dell'altra figlia. E' Valeria che l'ha fatto conoscere a Carla».

Prima lui filava [illegible] Jacqueline Bisset, e anche Carla propendeva per uomini maturi. Che [illegible]a il grande amore?

«Se [illegible] fosse, non potremmo proprio lamentarci. Ma adesso per Carla la vera felicità sarebbe trovare un bel contratto con una grande casa di prodotti cosmetici e lavora molto, pensi che sta sfilando benché abbia appena avuto [illegible] attacco di lombaggine».

Gabriella Bosco

Parigi, e la Adjani sfila per Dior

La modella di Chanel con gli slip maschili al posto della gonna

Sale in gondola la donna di Ferrè

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Avanza lentamente sulla passerella con un lungo abito settecentesco, il volto coperto da [illegible] maschera. Soltanto quando Ferrè esce in pedana, per essere travolto dagli applausi, lei si rivela. [illegible] Isabelle Adjani, affezionata cliente della griffe Dior, disegnata da cinque anni da Ferrè. Lo [illegible] ha deciso all'ultimo momento di far sfilare l'attrice che torna sugli schermi [illegible] un film, «Toxic Affair», [illegible] Penelope Esposito, ispirato alla vita di una mannequin.

L'Adjani è perfetta nella parte della donna. Il suo incarnato rosso fa risaltare pizzi, ori e crinoline che rimandano a una Venezia sontuosa, popolata da donne che vestono busti e gonne ricamati, oppure si presentano sigillate in tubini a righe, modello gondoliere, percorsi da bottoni. Il tocco dello stilista italiano è inconfondibile, pur non tradendo lo stile dell'antico atelier francese. Un sapiente dosaggio di creatività e tecnica che sfocia in tailleur bianchi, scolpiti e svasati, ingentiliti da bottoni neri in jais, mentre le camicette si gonfiano nelle maniche a sbuffo trasparenti.

Affascinano il pubblico le sottane, corte corte sorrette da crinoline, invase da incroci e passamanerie, oppure tonde e piene. L'immagine è quella di una donna seducente e femminile, che dal passato di una scintillante Venezia prende il meglio, riappropriandosi di capi dall'indiscu[illegible]le bellezza. Il tema della città lagunare [illegible] anche legato a un altro evento: il rilancio [illegible] profu[illegible] Miss Dior, che nacque nel 1947 ispirandosi proprio [illegible] Venezia. L'evento sarà festeggiato mercoledì sera al Petit Palais, [illegible] tutta la Parigi che conta. Fra gli invitati, a cui sarà mostrata anche l'esposizione di Fragonard, ci sono Luc Besson, la baronessa Marie Hélène de Rotschild, Laura Morante, [illegible] duchessa di Siviglia, le moglie dell'ambasciatore d'Italia Simonetta Guidobono Cavalchini, Vincent Pérez, Domiziana Giordano.

La moda [illegible] sempre a caccia di volti nuovi, di personalità, e non soltanto da invitare alle varie feste. Se Ferrè fa sfilare l'Adjani, Chanel non è da meno decidendo di «resuscitare» mademoiselle Coco. A impersonarla in pas[illegible] [illegible] la è un'imbronciata Sandra Bernhard, l'amichetta di Madonna, che, nella sua [illegible] avvenenza, somiglia in maniera impressionante alla mitica stilista. Con passo da scaricatore, affianca Claudia Schiffer mentre esce da una [illegible] da bagno in marmo. Ma la sorpresa più grande è che [illegible] prossima [illegible] le Chanel-dipendenti dovranno andare in giro in mutande. Slip bianchi, da uomo, ascellari, con tanto [illegible] doppia «C», applicata davanti. Sopra potranno anche indossare una di quelle giacche in tweed cavallo di battaglia della maison.

E sempre [illegible] biancheria si parla nei copricostume in sangallo bianco, ricamato. Chi ha [illegible] fisico giusto, invece, potrà optare per trasparenti gonnelle e t-shirt nere, da cui si devono intravedere reggiseno e mutande bianche. Scelte spregiudicate e coraggiose, che soltanto un innovatore come Karl Lagerfeld può permettersi con risultati strepitosi. Non basta. Ecco un altro colpo basso per mademoiselle: i busti. Proprio quelli che lei aveva gettato al rogo. Lagerfeld li ridisegna, molto più lunghi delle giacche.

Ma lo stilista di Amburgo non trasgredisce più di tanto, semmai ironizza, rallegra, suggerisce, offrendo comunque una collezione elegantissima [illegible] piena di novità. Per trovare [illegible] [illegible] trasgressione bisogna rivolgersi alla ex regina dello stile punk, l'inglese Vivienne Westwood, [illegible] [illegible]po moglie di Malcom MacLaren, leader dei Sex Pistols. La Westwood si che ha la mano pesante. L'ha sempre avuta. Soltanto che qualche anno fa c'era più bisogno [illegible] follie, adesso, invece, certe stranezze appaiono forzate. Le sue Wonder Women, in zeppe altissime, con enormi seni e abbondanti chiome finte, [illegible] grottesche. Persino Marina Ogilvy, nipote della regi[illegible] Elisabetta, è irriconoscibile.

Antonella Amapane

La moda Cindy spegne la stagione dell'effimero

La diva della passerella a Milano spiega la sua ricetta per sopravvivere in periodo di crisi

E Cindy spegne la stagione dell'effimero

«Più naturali, in jeans e maglietta»

[illegible] «L'importante non è più apparire, ma essere». Il messaggio, questa volta, [illegible] arriva da qualche pensatore alla moda, [illegible] da lei, lei in persona. Cindy Crawford, all'anagrafe «signora Gere» dopo il matrimonio con l'altrettanto mitico Richard. Bella, bellissima, folgorante nel [illegible] rosso fuoco anche sotto il cielo cupo della Milano autunnale. No, non si concede nulla al caso in questo tour europeo sponsorizzato dalla Revlon. Ma lei, [illegible] e paziente, [illegible] ricevere tutti con lo stesso sorriso, la stessa aria [illegible] comprensione, in quella suite 1221 dell'hotel Palace abituata [illegible] ospitare i vip [illegible] passaggio. Quasi mai così gentili. E radiosi.

Trasgressione, sfilate [illegible] [illegible] ni scoperti: non crede che quella [illegible] oggi sia una moda vuota, inaccettabile per la donna comune?

«Di questo mondo io capisco due [illegible] innanzi tutto che sulla passerella si deve impressionare, produrre uno choc sui compratori; poi [illegible] deve trasmettere [illegible] messaggio alle donne».

Quale messaggio?

«In momenti [illegible] crisi, in tempi duri come questi, [illegible] donna deve riuscire a trovare un modo per svadere».

Tempi brutti, insomma. Le piace l'America di oggi? Voterà a novembre?

«Il mio Paese non mi piace, credo si debba cambiare. E presto. Per questo, [illegible] novembre, voterò Bill Clinton».

Detto da lei sembra una contraddizione: bella, bellissima, e proprio frutto dell'effimero Anni Ottanta?

«Credo che quella stagione [illegible] finita, come accade [illegible] tutte le mode».

E adesso?

«Adesso si può and[illegible] in giro in jeans e maglietta. Come piace a mio marito Richard Gere. Credo che la ricerca della naturalezza sia l'obiettivo di questi anni».

Però voi continuate [illegible] rappresentare la favola moderna. Claudia Schiffer sposa [illegible] principe...

«Ma lo auguro, [illegible]xi lo credo. Vede, in me non c'è rivalità. Siamo amiche, lavoriamo insieme. Claudia fa la mia vita, anche lei lavora per la Revlon. E mi auguro che presto, tra pochi mesi, posso essere felice [illegible] il suo Alberto come io lo sono con il mio Richard».

Vicina ai deboli, bellissima, ricchissima. E' sicura che [illegible] sua storia po[illegible] durare?

«Sì, [illegible] ho dubbi. La carriera di una modella dura poco solo se viene vissuta male. E io [illegible] la vivo male. Tra l'altro ci sono esempi positivi».

Del tipo?

«Guardi Laureen Hutton. Ha lavorato con mio marito in "American gigolo". E' sempre, a distanza di anni, sulla cresta dell'onda. E pure lei fa la testimonial della Revlon, come me o la mia amica Claudia. Le donne invecchiano, ma devono saper invecchiare bene».

Cindy, avvolta in rosso, ha solo [illegible] anni, [illegible] dà già l'impressione di saper invecchiare b[illegible]. Bella, splendente, anche al di là di un trucco pesante e inutile. Bella e simpatica, nonostante i tentativi [illegible] fare tv trasgressione dei soliti noti, tipo Roberto D'Agostino che tenta di provocare le sue reazioni. «Ma che credi - sibila un fotografo - questa è abituata [illegible] tutto...». Sì, è abituata a tutto, da quando lei, figlia della pasteria, nata [illegible] De Kalb nell'Illinois, esordì come modella di un grande magazzino di Chicago mentre frequentava l'high school.

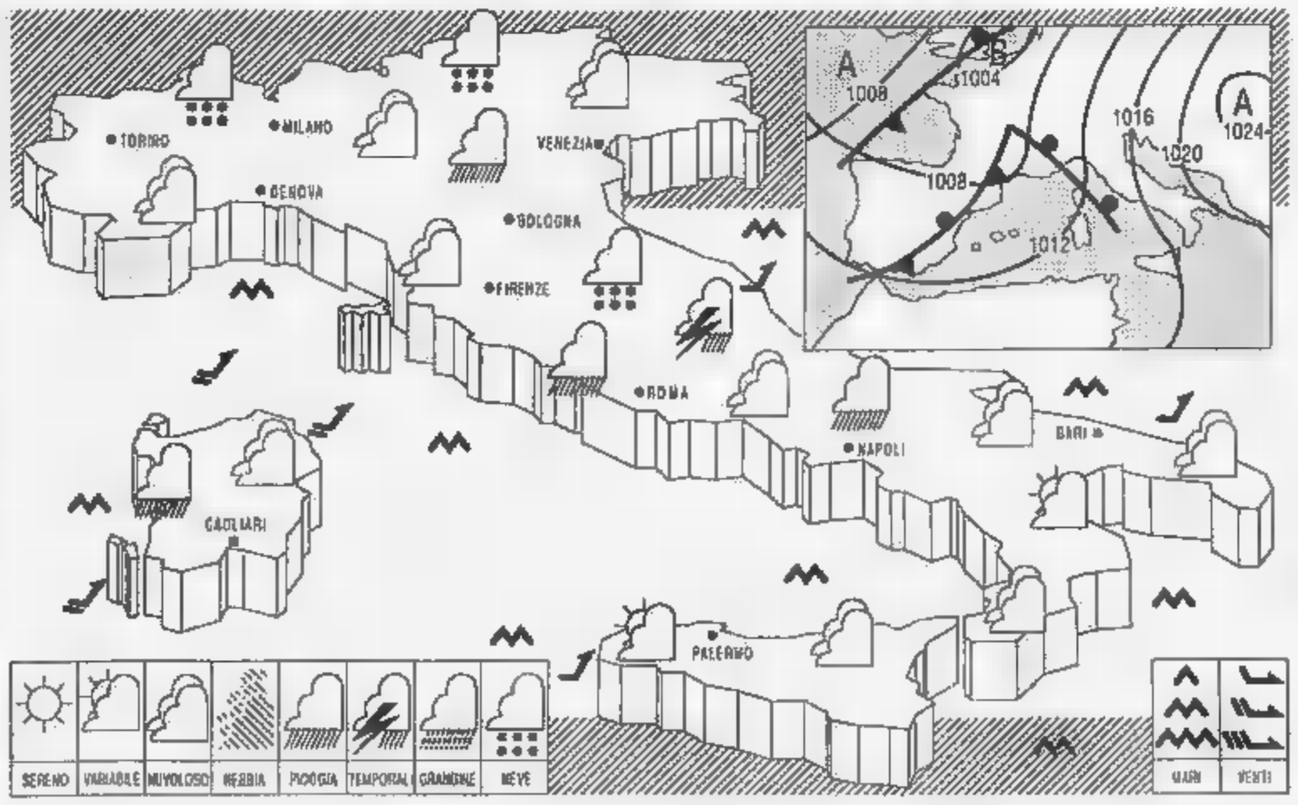
Accetta di tutto, anche di raccontare che [illegible] molto emozionata per il mio primo viaggio in Europa per la Revlon, per celebrare i sessant'anni della società, le [illegible] di diamanti». E aggiunge: «Quando pensi ai diamanti, pensi alla bellezza, [illegible] purezza e alla forza».

Per carità, questa è solo [illegible] gran prova di professionalità, [illegible] telecamere [illegible] flash [illegible] fotografi. Nulla di più. Tutto vale [illegible] questa stagione di Cenerentola, simbolo di successo conquistato a fatica. La formula funziona, [illegible] po' dappertutto. La gente fa la fila in corso Vercelli per l'autografo di Cindy, farà la co[illegible] anche oggi a Torino. A Londra, in Regent's street, hanno [illegible] seimila persone in attesa di vederla, di toccarla. E lei non perde un colpo. «Giornalista - dice -, vuoi [illegible] foto con me?».

Ugo Bertone

La modella Cindy Crawford e, in alto, il marito Richard Gere

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale [illegible] ad affluire aria umida e instabile; una perturbazione proveniente dalla penisola iberica interessa più direttamente le nostre regioni centro-settentrionali e la Sardegna

[illegible] al Nord, al Centro, sulla Campania e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto, [illegible] pioggia a carattere sparso ad occasionali temporali. Nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei [illegible] metri di quota.

[illegible] senza notevoli variazioni.

VENTI: moderati con rinforzi sulla Liguria e sulle Venezie.

[illegible] [illegible] o molto mossi.

PREVISIONI [illegible] su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse, anche temporalesche e nevicate sui rilievi alpini e su quelli appenninici del Nord e del Centro. Temperatura in graduale diminuzione. Venti inizialmente moderati sud-occidentali su tutte le regioni, con rinforzi [illegible] Liguria e sulle Venezie

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-2	9	Firenze	5	15	Bari	13	[illegible]
Verona	1	13	Pisa	7	15	Napoli	10	22
Trieste	7	14	Ancona	6	15	Potenza	8	16
Venezia	4	14	Perugia	6	13	S.M. Leuca	16	21
Milano	2	11	Pescara	7	16	R. Calabria	16	26
Torino	0	8	L'Aquila	4	14	Palermo	16	24
Cuneo	3	5	Roma Ciamp.	10	18	Catania	13	27
Genova	10	13	Roma Fiumi	[illegible]	20	Alghero	9	21
Bologna	5	13	Campobasso	[illegible]	16	Cagliari	12	23

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	10	nuvoloso	Lisbona	11	15	variabile
Atene	19	26	variabile	Londra	9	11	nuvoloso
Bangkok	23	29	sereno	Los Angeles	17	25	nuvoloso
Berlino	0	10	pioggia	Madrid	6	10	pioggia
Bruxelles	5	12	nuvoloso	Montreal	0	8	variab.
Buenos Aires	8	19	sereno	Mosca	[illegible]	7	nuvoloso
Copenaghen	3	9	variabile	New York	[illegible]	13	sereno
Dublino	0	[illegible]	sereno	Parigi	5	13	[illegible]
Francoforte	2	11	nuvoloso	Pechino	8	21	sereno
Gerusalemme	20	30	sereno	Rio de Janeiro	20	38	[illegible]
Ginevra	-1	8	nuvoloso	Sydney	13	22	sereno
Helsinki	-4	-2	[illegible]	Tokyo	[illegible]	17	pioggia
Honolulu	22	32	sereno	Varsavia	4	6	nuvoloso
Il Cairo	18	36	sereno	Vienna	2	11	sereno

Rigoberta Menchú

Premio Nobel per la pace 1992

Un grande personaggio parla in un grande libro: l'unico pubblicato in Italia.

In tutte le librerie:
Mi chiamo Rigoberta Menchú

GIUNTI

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

In esclusiva per «La Stampa» lo storico Roy Medvedev ricostruisce le radici segrete del dittatore

Intelligente e severa, picchiava il figlio e il marito che beveva troppo

A Stalin con la madre. Sopra il giovane Iosif ai tempi del seminario. Nella foto piccola a sinistra Roy Medvedev

In esclusiva mondiale per *La Stampa* Roy Medvedev scandaglia l'ambiente familiare di Stalin nella natia Georgia in una serie di ritratti utili per ricostruire la personalità del dittatore. Storico dissidente, autore dei primi importanti studi sovietici sullo stalinismo, Medvedev è sempre rimasto in Russia. Uscì dall'ombra con la perestrojka e nel 1989 fu eletto al Congresso del Popolo dell'Urss. Dopo lo scioglimento del pcus è dirigente del partito socialista dei lavoratori. Con questa galleria di ritratti, che sarà pubblicata in un volume più ampio, ritorna all'attività di studioso.

Tutta casa e chiesa la MAMMA del compagno Stalin

LE informazioni sugli antenati di Stalin sono poche e superficiali. Quando alcuni storici georgiani cercarono documenti e materiali sull'argomento, rovistando negli archivi parrocchiali dei villaggi oppure interrogando gli anziani di Gori, dove Stalin nacque e trascorse l'infanzia, il terribile dittatore pronunciò sull'argomento una frase, non molto chiara e estremamente minacciosa, e qualsiasi ricerca d'archivio venne interrotta.

Solo di recente alcuni storici hanno potuto consultare una serie di documenti provenienti dagli archivi, parrocchiali e non, della provincia di Tiflis (così la capitale della Georgia si chiamò fino al , quando prese il nome di Tbilisi, ndr). Hanno appreso con stupore che Stalin non nacque il dicembre 1879, come afferma la sua *Breve biografia*. La prima parte del registro della cattedrale dell'Assunzione di Gori riporta che il 6 dicembre 1878 i contadini ortodossi Vissarion Ivanovich e la legittima moglie Ekaterina Gavrilovna Dzhugashvili ebbero un figlio, Iosif. Il bambino fu battezzato il 17 dicembre. La stessa data di nascita viene menzionata in tutti i documenti della scuola religiosa di Gori, dove Iosif studiò fino al giugno del

In tutte le testimonianze, dirette e indirette, si può trarre la conclusione che la madre di Stalin non era solo una donna intelligente, ma anche assai decisa, indipendente e severa. Nel libro *20 lettere a un amico* la figlia di Stalin Svetlana scrive: «Egli (Stalin) diceva che era una donna intelligente. Si riferiva alle qualità spirituali e all'istruzione, perché la madre sapeva scarabocchiare a malapena il proprio nome. A volte raccontava che la madre lo aveva picchiato, da piccolo, così come picchiava il marito al quale piaceva bere. Probabilmente aveva un carattere severo e fermo e questo riempiva di ammirazione padre. Rimase presto vedova e questo la rese ancora più dura».

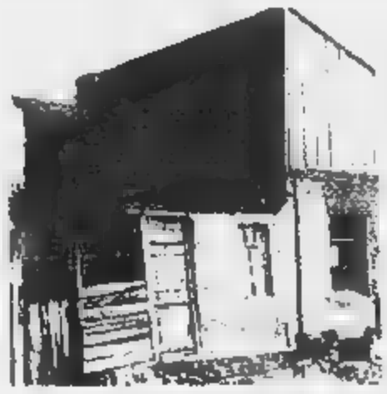
Una laurea con lode

Lo storico Antonov-Ovseenko, citando le testimonianze di alcuni vecchi bolscevichi e di loro parenti, cerca di dimostrare che Stalin si riferiva alla madre con estrema durezza e che, già negli Anni 20, aveva dato ordine di metterle alle costole due militanti comuniste delle più fidate. Alcuni episodi da lui riferiti mi sembrano molto dubbi e non ritengo il caso di riportarli qui. In ogni modo Stalin dovrebbe grato a sua madre perché fu proprio lei ad assumersi sia l'onere di mantenere la famiglia sia quello di istruire il figlio. Sognava che il suo diventasse prete e che potesse iscriversi alla scuola religiosa di Gori. All'epoca Stalin aveva otto . Non gli fu facile studiare perché la famiglia si parlava georgiano e lui sapeva pochissimo il russo. Durante i primi nelle pagelle di Soso, conservate al museo di Gori, prevalevano i bassi. Ma il ragazzo era tenace e in sei anni non solo riuscì a concludere il corso scolastico, che durava quattro , ma addirittura a laurearsi con lode. Iosif Dzhugashvili concluse con ottimi voti in tutte le materie religiose, in russo e paleoslavo. Solo in aritmetica e greco aveva un «buono». In seguito tentò di imparare anche il tedesco ma fino alla morte riuscì a sbarazzarsi di un forte accento georgiano.

Le lezioni alla scuola di Gori non erano gratuite e Ekaterina Dzhugashvili dovette lavorare duro come sarta e lavandaia nelle case dei ricchi di Gori. Fu costretta anche a svolgere i lavori pesanti nella scuola religiosa dove studiava il figlio. Tra gli avvenimenti dell'infanzia che influirono sul carattere e sul comportamento di Stalin bisogna menzionare l'incidente che capitò al piccolo Iosif quando aveva 10 o 11 anni: finì sotto le ruote di una carrozza. Il braccio sinistro del ragazzino fu gravemente lesionato, si sviluppò più lentamente di quello destro e cominciò a rinsecchirsi. La menomazione non era tuttavia molto visibile e Stalin cercava in tutti i modi di nasconderla: si faceva visitare di rado dai medici, non gradiva spogliarsi, non faceva bagni di mare e non sapeva nuotare.

I buoni voti alla scuola di Gori aprirono a Iosif la strada verso il seminario, che era il gradino intermedio dell'istruzione religiosa. Nel 1894 il quindicenne Iosif lasciò la natale e andò a vivere e a studiare al seminario spirituale di Tiflis. Nel seminario regnava un'atmosfera pesante controllo, venivano incoraggiate le delazioni degli studenti. Già a Gori Soso aveva spesso provocato risse e litigi con gli alunni. Le punizioni che gli venivano inflitte lo spingevano a organizzare pesanti scherzi ai danni degli insegnanti. Iosif si vergognava della sua povertà e della famiglia, e spesso maltrattava i più deboli e i più piccoli, circondandosi di bambini pronti a obbedirgli. Aveva pochissimi amici tra i compagni. Non possedeva il senso dell'umorismo, interpretava qualsiasi scherzo come un'offesa. Nella spesso veniva battuto.

Stalin aveva comunque qualche amico tra gli studenti. Negli Anni 40, quando i rapporti tra la Chiesa e il potere sovietico migliorarono, il dittatore fece sapere che un suo compagno di studi era eletto a un'alta carica nella gerarchia ecclesiastica della Chiesa ortodossa georgiana. Invitò il vecchio amico a Mosca e lo ricevette al Cremlino. Fu molto gentile, rievocò gli anni trascorsi al seminario e s'informò sulla situazione della Chiesa georgiana. All'improvviso chiese: «Chi temi di più, Dio me?». Il sacerdote, imbarazzato, non sapeve che rispondere. «So bene che più me - disse Stalin -, altrimenti saresti venuto al Cremlino in borghese, ma avresti indossato l'abito da sacerdote».



Sopra la casa dei genitori di Stalin a Gori in Georgia. A fianco un'altra immagine della madre Ekaterina Gavrilovna Dzhugashvili

Sognava che il suo «Soso» diventasse prete e riuscì a mandarlo in seminario

Né gli studi alla scuola di Gori, né la permanenza nel seminario di Tiflis trasformarono Stalin in un credente. Il che dispiaceva molto a sua madre. Durante gli studi a Tiflis, Soso Dzhugashvili usava tornare dalla madre, a Gori, per le e le feste. Si presume che anche Ekaterina Dzhugashvili si sia recata a Tiflis più volta. Ma nei loro rapporti c'era alcuna tenerezza, anzi diventavano sempre più estranei l'uno all'altra.

Dopo essersi dedicato all'attività rivoluzionaria nel Caucaso Stalin cessò di tornare a Gori; non lettere a madre non sapeva nemmeno in quale parte del Caucaso, in quale carcere o esilio il suo unico figlio. Per 15 anni Stalin non ricomparve in Georgia e, probabilmente, sapeva nulla della madre.

Nel 1922, dopo gli anni che muteranno il destino della Russia e della Georgia, Stalin tornò a Tiflis, ormai membro del Politburo del partito comunista e Commissario del popolo della Russia per gli affari delle nazionalità. Qui incontrò sua madre che non vedeva da quasi 20 anni. Ekaterina Gheorghievna viveva ancora a Gori e aveva 66 anni. Stalin invitò la madre a vivere a Mosca e lei, per la prima volta, lasciò la Georgia per andare ad abitare nel piccolo appartamento nel Cremlino dove Stalin viveva insieme la seconda moglie, Nadezhda Allilueva, e il figlio Vassilij, che aveva appena compiuto un anno. Nel 1921 venne ad abitare con lui anche il figlio Jakov, avuto dalla prima moglie Ekaterina Svanidze, che era morta molto giovane. Jakov era cresciuto nella famiglia Svanidze e aveva allora 14 anni.

La madre di Stalin però, non riuscì a vivere in un ambiente a lei sconosciuto e estraneo. Tanto più che nel Cremlino, in quegli anni, non c'erano chiese aperte. Non aveva nemmeno un posto dove appendere le icone. In quel tempo negli ambienti bolscevichi si coltivava ateismo militante e l'orgogliosa e indipendente Ekaterina Gheorghievna preferì non rimanere a Mosca. Pochi mesi dopo tornò nella sua di Gori. Il suo figlio Stalin veniva informato dai vicini che le leggevano i giornali georgiani.

Stalin continuò a interessarsi ben poco di sua madre. Tanto poco che, perfino quando tra le vacanze in Georgia, non la invitò mai a stare con lui. Ma i poteri locali partito e dello Stato in Georgia non potevano rimanere indifferenti verso la madre di Stalin. I dirigenti della Repubblica insistettero perché Ekaterina Dzhugashvili si trasferisse a Tiflis, dove fu messo a sua disposizione uno degli antichi palazzi nel centro della città. La madre di Stalin si trasferì nella capitale georgiana con tutte le sue ma occupò una sola piccola stanza del grande palazzo. Ovviamente le si dedicavano grandi attenzioni: la curavano i migliori medici, tutti i suoi modesti bisogni venivano soddisfatti dallo Stato. L'anziana donna, che per tutta la vita aveva servito persone ricche, disponeva di una servitù interamente ai suoi servizi. Ma non abusò della nuova posizione, conservò tutte le vecchie abitudini e rifiutò molti privilegi che le erano stati offerti. La sua salute cominciò a peggiorare all'inizio degli Anni 30. Cominciò allora a dal palazzo quasi esclusivamente per andare in chiesa.

Nel 1934 Stalin decise di mandare i figli a far visita alla nonna, a Tiflis. Ecco come Svetlana Allilueva descrive l'evento: «Rimasi a Tbilisi settimane circa trascorremmo con la nonna solo una mezz'ora... Lei in un bel palazzo antico in mezzo a un parco, stanze buie con il soffitto e piccole finestre che davano sul cortile. In un angolo c'era un letto di ferro dietro un paravento. La stanza era piena di vecchie, tutte vestite di nero come si usa in Georgia. Sul letto era seduta donna anziana. Ci portarono davanti a lei, che ci abbracciò convulsamente con le braccia magre e nodose e ci baciò dicendo qualcosa in georgiano. L'unico a capire era Jasha, che rispondeva alle sue domande. Noi stavamo in silenzio... Tutte le vecchie, amiche della nonna, ci baciarono e dissero che io assomigliavo molto alla nonna. Lei ci offrì caramelle su un piattino mentre le lacrime le scorrevano sul viso... Ce andammo presto e tornammo più al palazzo. Ma io ero stupita: perché mai la viveva così male?».

La marmellata di noci

Quando la salute di Ekaterina Gheorghievna cominciò a peggiorare, alla fine '35, Stalin decise farle visita. Il giornale georgiano *Zarya Vostoka* del 18 ottobre 1935 riportò in prima pagina, a grandi caratteri, il seguente comunicato: «Il compagno Stalin è a Tiflis. La mattina del 17 ottobre il compagno Stalin è arrivato a Tiflis per incontrare sua madre. Dopo aver passato con lei tutta la giornata, il compagno Stalin è ripartito per Mosca la sera 17 ottobre».

Alcuni giorni dopo i giornalisti dell'agenzia andarono a visitare Ekaterina Gheorghievna. Il ottobre il giornale *Zarya Vostoka* pubblicò il loro reportage dal titolo «Colloquio con la madre del compagno Stalin». Eccone alcuni brani: «Non la vedevo da tanto tempo. Non sto bene, mi sento debole, ma quando l'ho visto come se mi fossero cresciute le ali, la debolezza e la malattia sono passate immediatamente. Ho chiesto dei nipotini. Li più di ogni altra cosa al mondo. Soso mi risposto scherzando di venuto per ordine di Svetlana che voleva ricevere dalla nonna la marmellata di noci. Abbiamo ricordato i vecchi tempi, gli amici e i parenti. Lui scherzava, si rideva. Ero felice perché accanto a me c'era il mio Soso».

La salute di Ekaterina Gheorghievna peggiorò ulteriormente. Alla fine di maggio del 1937 si ammalò di polmonite. Il suo vecchio corpo non riuscì a vincere la malattia e, nonostante fossero state prese tutte le misure a disposizione dei medici in quegli anni, la del 3 giugno morì. Stalin venne informato subito. Ma a Mosca erano in corso repressioni più feroci, si stava preparando il Plenum del CC del partito in cui la Nkvd (la polizia politica, ndr) avrebbe ottenuto poteri straordinari, trasformandosi per molti anni in un potere supremo agli ordini esclusivi di Stalin. In queste circostanze Stalin aveva tempo pensare alla madre. Per pettegolezzi ordinò di non pubblicare sui giornali la notizia della morte. solo non andò a Tbilisi ai funerali, ma non ci mandò nemmeno i figli.

L'apparato del potere georgiano non poteva però «non notare» la morte della madre di Stalin, se non altro perché nelle tradizioni locali il rituale funebre occupa un posto particolare. Sabato 5 giugno tutti i giornali georgiani pubblicarono foto di Ekaterina Dzhugashvili accompagnata un breve comunicato. La commissione funebre venne formata da vecchi bolscevichi. madre di Stalin fosse profondamente religiosa, al funerale non parteciparono sacerdoti. di seppellirla con il rituale laico riservato ai dirigenti del partito e dello Stato.

Il giorno dopo, i giornali riferirono che la salma di Ekaterina Dzhugashvili era stata trasportata dal suo alloggio nel «Palazzo del Governo», sulla via Rustaveli, al Palazzo dell'Armata Rossa. Tra le decine di sulla bara spiccavano per le loro dimensioni due corone con le scritte in georgiano: «Alla cara amata madre, dal figlio Iosif Dzhugashvili» e «Alla cara, dimenticata, Ekaterina Gavrilovna Dzhugashvili da Nina e Lavrentij Beria». Per tre giorni centinaia di migliaia di persone dalla Georgia e dalle Repubbliche vicine sfilarono davanti alla bara della madre di Stalin.

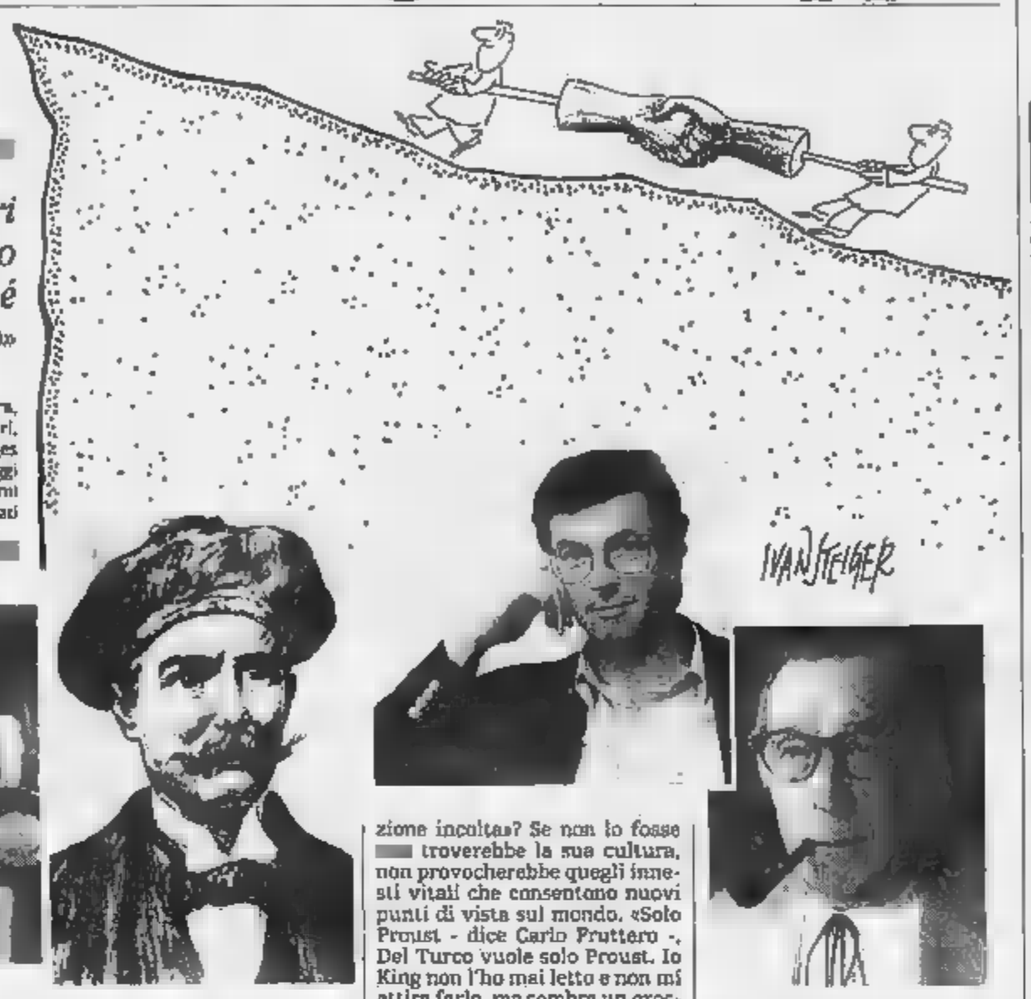
L'8 giugno, alle quattro pomeriggio, ci fu un breve commiato alcun rituale religioso. Alle cinque e quarto sei persone, tra cui Beria, sollevarono la bara e la portarono fuori dal Palazzo dell'Armata Rossa, fino Museo degli scrittori «Mtaminda» (nel recinto di una chiesa oggi restaurata) dove stata fossa. I rappresentanti del governo georgiano, armeno e azerbaigiano pronunciarono brevi discorsi. Alle sette meno dieci la bara la salma di Ekaterina Dzhugashvili depositata nella tomba. Lì, accanto alle tombe degli scrittori Ilia Chavchavadze e Aleksandr Griboedov, trovò la pace eterna la madre di Stalin. Una semplice contadina, lavandaia e sarta che sognò per figlio un avvenire da prete e volle vedere in lui un dio o zar creato dal destino e dalla rivoluzione. Aveva continuato a credere nel Dio dei cieli, la sua bara scese nella fossa accompagnata dalle dall'*Internazionale*.

Roy Medvedev
Traduzione di Anna Zafesova

POLEMICA. In difesa degli scrittori «condannati» dal leader sindacale

Del Turco, c'è un rogo di troppo

Crichton e King insieme da buttare? Per Fruttero «un grossolano errore»



Anche Salgari è stato al bando nelle scuole, perché «diseducativo»

Sotto, da sinistra a destra, Stephen King, Emilio Salgari, Michael Crichton e Georges Simenon: autori di ieri e di oggi colpiti periodicamente da anatemi e di volta in volta riabilitati

A L rogo: «Tutto Crichton e tutto Stephen King, lotture-simbolo di una delle generazioni più incolte della storia dell'umanità». Ottaviano Del Turco ha acceso il fuoco sotto le pile di libri di due fra gli autori più cult di questi anni e lo ha confidato a Pierluigi Battista sulle pagine de *La Stampa* di sabato 17 ottobre.

Del Turco è un fine intellettuale, un sensibile pittore, oltre ad essere l'osservatore privilegiato che dai vertici della Cgil. Eppure quell'affermazione ha il suono perentorio e moralistico del vecchio professore d'italiano che ci impediva di leggere Salgari, «perché diseducativo, troppo fantastico», ed era disposto a chiudere un occhio su Verne «perché più scientifico».

Si sa che i sindacalisti, da Trentin a Del Turco a Bertinotti, hanno, più o meno segreta, una vena umanistica, la visione di una cultura nobile e ben rilegata dove c'è posto e tempo da perdere per i prodotti di massa.

Perché buttare Crichton, quando da *Andromeda* a *Congo*, a *Jurassic Park* ha dato romanzi di grande divertimento dove l'avventura entrava, informandoci e chiarendoci panorami poco noti, nei labirinti dell'informatica o delle biotecnologie.

Perché buttare via King, quando *Creature del buio* e *Christine*, o *Danse macabre* ci ha raccontato, come un Poe dei nostri giorni, gli incubi della vita americana.

E perché la generazione che li ha presi come letture simbolo (ma se il vero lo è certamente più per King che per Crichton) dovrebbe essere la «più incolta della storia dell'umanità»?

La generazione dell'altro ieri veniva sgridata perché leggeva Simenon o Wodehouse e Guareschi, quella di ieri e oggi perché leggeva Tex Willer e Dylan Dog.

Poi Simenon è finito nel catalogo Adelphi e non lo si può più leggere in treno; Guareschi è stato riscoperto come critico inventore del Compromesso storico. Tex Willer riabilitato questa volta da un politico di sinistra come Adalberto Minucci.

L'anatema su Crichton e King di certo cadrà. Ciò che rimane di curioso è che si dia del corruttore di menti per lo più deboli, come notoriamente sono quelle dei giovinetti, a scrittori che usano, narrativamente, i generi, il giallo, la fantascienza, l'horror, e che spiano o anticipano o traducono la realtà in movimento, i fantasmi che muovono da un lontano orizzonte.

Scrittori che non vogliono insegnare nulla ma divertire. Oreste del Buono dice che sotto c'è una «questione cattolica», il «peccato di divertirsi», le paure verso tutto ciò che suona come faceto, allegro.

E quel divertimento ci sono frammenti di una realtà che sarebbe interessante vedere se c'è e come è raccontata dagli autori che legge Del Turco.

Abbiamo buttato via troppi Totò per poi accorgerci che il Principe non faceva solo ridere.

E poi cosa vuol dire «generazione incolta»? Se non lo fosse troverebbe la sua cultura, non provocherebbe quegli innesti vitali che consentono nuovi punti di vista sul mondo. «Solo Proust - dice Carlo Fruttero -, Del Turco vuole solo Proust. Io King non l'ho mai letto e non mi attira farlo, ma sembra un grossolano errore metterlo assieme a Crichton. Del Turco farebbe bene a leggersi *La grande rapina al treno*, un gioiello di storiografia vittoriana. Magari qualcuno, da noi, le spoglie del giallo, facesse l'Italia di Cavour e di Pellizza Volpedo. C'è gente che va avanti per cliché. E invece bisogna distinguere: ci sono gialli di grande fattura e gialli pessimi. Insomma fra Le Carré e Ken Follett c'è una differenza. Così nel genere horror l'Harris de *Il silenzio degli innocenti* mi sembra uno scrittore da tenere in conto. Anche nel sindacato c'è il bullone, il distaccato e quello che dà l'anima. Bisogna distinguere, e così nella letteratura popolare. Ci sono differenze».

Assieme alla *Grande rapina al treno* Del Turco potrebbe anche leggersi *Il Sol Levante*, l'ultimo Crichton, una storia di gruppi finanziari giapponesi all'assalto dell'economia americana. Sperando che non sia il sol dell'avvenire... E, se gli avanza tempo, con calma, *Christine* di King, storia di una automobile diabolica, che allontana la voglia o l'idea di tirar bulloni.

Nico Orengo

Una scoperta e un allarme

Torino, tesoro in polvere I libri ebraici dei Savoia rischiano la distruzione

TORINO

E' stato scoperto a Torino il libro ebraico illustrato più antico del mondo: risale al 1497, si intitola *Masal ha-qadmoni (La favola antica)* ed è, ovviamente, una raccolta di favole scritta dallo spagnolo Isaac ibn Sahula e stampata da Gershom Soncino a Brescia, in bellissime illustrazioni. Stava alla Biblioteca Nazionale, dimenticato, e con una segnatura che non permetteva più di riconoscerlo.

L'ha trovato Elena Loewenthal durante il lavoro preparatorio per la mostra di antichi libri ebraici - da lei curata - che si aprirà domani alla Biblioteca Nazionale in coincidenza con il convegno su «L'influsso ebraico musulmano nella cultura spagnola», organizzato a Torino dal Colegio de Salamanca. Sarà anche l'occasione per la presentazione di un nuovo editore specializzato in studi ebraici, la «Fattoedarte» di Bologna, che giovedì illustra i primi due volumi alla libreria Luxemburg.

Illustrazione da «La favola antica»

Il ritrovamento arriva appena in tempo: dimostra quanto sia importante il fondo ebraico della biblioteca torinese, ma anche quanto sia in pericolo. Se non si farà qualcosa molto presto, andrà in polvere. «E' uno fra i più importanti del mondo al di fuori d'Israele - spiega la Loewenthal - raccolto e studiato a partire dalla seconda metà del '500. Ci sono bibbie, commentari, libri di mistica, moltissimi testi di favolistica, viaggi fantastici, letteratura edificante, scritti di carattere legale. Ma i volumi soffrono dal fatto che nessuno li muove mai dagli scaffali. Appena li si tocca, le rilegature vanno in pezzi. C'è bisogno di un urgente lavoro di restauro, che la Biblioteca non ha i fondi per fare. Serve subito uno sponsor».

In caso contrario, un patrimonio culturale e artistico (fra l'altro, anche antiquario) noto a un numero ristretto di studiosi ha davanti a sé pochi anni di vita: e sarebbe un peccato, perché rappresenta anche una parte molto importante della cultura piemontese. Come spiega la Loewenthal, nacque insieme all'interesse dei Savoia per gli studi orientali, con Carlo Emanuele I, nel Cinquecento. Il fondo raccolto dal sovrano venne affidato alle cure del titolare della cattedra di lingue orientali e poi di lingua ebraica e Sacre scritture all'Università.

Con il passare dei secoli gli incendi lo «potavano», le nuove acquisizioni lo arricchivano: fra queste, la grande donazione che fece Valperga Caluso, lasciando tutta la sua ricchissima biblioteca privata con mille volumi ebraici. C'era un tesoro di manoscritti, che venne distrutto da un incendio nel 1904. A cinquanta anni dalla cacciata degli ebrei spagnoli - la mostra, per ricordarlo, presenta soprattutto libri di autori originari di quel Paese - c'è un rischio obiettivo di «fine della storia», ma con la minuscola, all'italiana.

La Biblioteca Nazionale, una delle molte che funzionano bene, come sottolinea la Loewenthal, non ha la possibilità di metter mano al salvataggio. E neppure di fare un inventario: per recuperare il fondo bisognerebbe intanto spendere un po' di denaro e prepararne il catalogo, perché non si sa più non esattezza neppure che cosa ci sia. Impresa impossibile?

Mario Baudino

LETTERE AL GIORNALE

Tra fisco e artigiani non mettere le dita di due mani

■ prenotazione obbligatoria

Chi si permette di tanti artigiani di evadere il fisco? Il signor Claudio D'Antonangelo, dirigente della Confederazione Nazionale degli Artigiani, dichiara (*Il Sole-24 Ore* del 18 ottobre): «Se il governo vuole colpire gli artigiani più ricchi ha sbagliato bersaglio, perché si contano sulla punta delle dita coloro che si attestano sopra i 52 milioni» (di reddito annuo denunciato).

Io, come quasi tutti gli uomini, ho solo dieci dita: ed ho esaurito tutte le mie contando il mio idraulico, l'elettricista, il riparatore di tapparelle, il pulitore di tappeti, il piastrellista, il decoratore, il muratore, l'impiantista di antenne, il riparatore tv e quello di elettrodomestici che di volta in volta ho dovuto cercare per lavoretti che mi occorrevano. Giudicando dalle tariffe orarie e dal tempo di prenotazione necessario per averli (tutti pieni di altri impegni), io ingenuamente credevo che superassero largamente i 52 milioni denunciati. Ringrazio il loro dirigente nazionale di avermi «aperto gli occhi».

Umberto Leoni, Torino

Con il «minimum tax» ora in bolletta

E' anticostituzionale ed iniqua la legislazione fiscale degli ultimi anni relativa ai coefficienti presuntivi di reddito e alla cosiddetta «minimum tax», di cui si ricomincia a parlare oggi; infatti la Costituzione riconosce che ogni cittadino deve pagare le tasse in proporzione al proprio reddito e alle proprie capacità contributive. Inoltre sono convinto, - a proposito del reddito minimo obbligato, dello «zoccolo duro», della «minimum tax», - che in questa pretesa di pagamento su presunti redditi non effettivamente conseguiti e non documentati si configura il reato di truffa e di abuso di potere a danno dei lavoratori autonomi economicamente più deboli; da chi ha approvato lo «zoccolo duro» del reddito minimo obbligato e vuole approvare la «minimum tax». Io sono stato costretto a chiudere l'attività e diventare disoccupato, dopo 18 anni di onesto lavoro artigianale e di onesto pagamento di tasse, specie a causa di questo tipo di legislazione fiscale.

Per fortuna lavora mia moglie. Ciascuno ha diritti e doveri e deve contribuire al bene comune anche con il pagamento delle tasse: tasse che però non devono essere (tra dirette e indirette) a livelli esagerati ed iniqui come in Italia; tasse che però devono essere pagate sulla base di criteri certi, oggettivi e documentati e di analisi personalizzate, e non sulla base di criteri generalizzati soggettivi, arbitrari, presunti e discutibili.

Maurizio Pau, Cagliari

I del Nord forse più nobili?

Vorrei trarre spunto dalla lettera del sig. Viviani, pubblicata su *La Stampa* del 15 ottobre, nella quale il lettore si lamenta delle inflessioni dialettali dei vari Baudo-Carrà-Laurito e conclude affermando che non ci si deve stupire dell'avanzata della Lega Nord e che per sentire parlare «italiano accettabile» bisogna guardare la Tv Svizzera.

1) Anche al Nord le inflessioni dialettali nella lingua italiana sono spiccate, basti pensare a un piemontese, un toscano o un genovese «autentico» che parli italiano;

2) La Lega Nord non difende le realtà regionali tanto da volere usare addirittura il dialetto nei Comuni e nelle Regioni, stilando molto spesso dei manifesti in dialetto? Forse alcuni dialetti vanno bene e altri no?

3) Il signor Viviani o i suoi parenti o i suoi amici, tutti esenti da inflessioni dialettali?

4) Lo so, il signor Viviani, che non solo in Italia ma in ogni nazione e quindi in ogni lingua, esistono le inflessioni dialettali che a pensarci bene fanno sì che la lingua madre non risulti magari un po' troppo «piattа»?... Come mai solo in Italia si fanno discussioni così assurde?

Concludendo, mi pare di potere affermare che dietro più o meno nobili intenti si nasconde il solito buon vecchio e ottuso razzismo di «bassa lega». Se i motivi dell'avanzata leghista sono solo quelli, poveri noi!

Giuseppe Cesarò, Torino

Gentile signor Buono, leggendo l'articolo di Maurizio Assalto su *La Stampa* del 5 ottobre «Ulisse ladro, bugiardo e terrone: Miglio spiega Omero», e grecisti permettendo, mi sono ricordato che a scuola mi insegnarono, nell'ora di lettere e storia, che ai tempi dell'antica Grecia era considerato eroe non solo il valoroso guerriero, ma anche chi rubava cose notevoli con destrezza (ma senza violenza). Nella Roma moderna e Tangentopoli varie, evidentemente questa considerazione è ancora in auge...

Giulio Mantovani Carmagnola

Ulisse e la pappetta dei contabili

GENTILE signor Mantovani, il suo discorso mi pare interessante, anche se a rischio per me che sono sorvegliato speciale da parte del risentito e focoso signor Giuseppe Sortino di Ragusa e del più mite ma puntualissimo signor Pippo Portoghese di Torino. Le lascio, quindi, tutto il mio spazio: «Il napoletano Luciano De Crescenzo, nel suo libro "Storia della filosofia greca" sintetizza egregiamente, se ricordo bene, collegando molte situazioni culturali dell'antica Grecia e Italia meridionale. Evidenzia che il lavoro manuale è (o era) considerato una mansione da schiavi o da servi. Ad un certo punto, nella cronaca contemporanea, uno dei suoi pittoreschi personaggi napoletani dice: "Io, modestamente, non ho mai lavorato". Naturalmente, tutti i meridionali la pensano così. Io ho passato anni di lavoro settentrionali e meridionali e dico con cognizione di causa e senza distinzioni che ci sono sempre quelli che tirano e quelli che si fanno tirare. Bene ha detto Amato che è ora di rimboccarsi le maniche e che tutti facciamo il nostro dovere... ma sarà così? Non sarà l'ennesimo "Fate ciò che vi dicono e non fate ciò che fanno?"».

E' un timore senz'altro più che giustificato, gentile signor Mantovani, ma le sue conclusioni sono abbastanza drastiche: «Visto che il numero di chi si fa tirare aumenta, ho deciso di non essere più tanto sollecito nel pagare i balzelli vari. Io pagherò le tasse soltanto quando, in questo tra Costituzione e leggi, leggine, decreti, modifiche ai decreti, contrordini e ritrattazioni di ministri, un ufficiale della Finanza busserà alla porta e mi dirà che cosa, quando e quanto devo pagare. Io, code agli sportelli, compilazioni di altri moduli e modelli, conteggi del tre per cento o del sei per mille non me farò mai! Che ci sta a fare allora un esercito di contabili stipendiati dallo Stato? Oltre a pagare devo anche preparargli la pappetta?...». Già, che cosa ci sta a fare?...

Oreste del Buono

Quinto centenario dell'egoismo

Siamo gli studenti di una 3ª media di un piccolo paese fra le colline del Monferrato.

Anche noi abbiamo seguito con interesse attraverso la radio, la tv e i giornali le celebrazioni avvenute in più parti del mondo in occasione del «Cinquecentenario» della scoperta dell'America, ne abbiamo anche discusso in classe e tutti insieme abbiamo deciso di scrivere per esporre le nostre opinioni. Noi contestiamo certo il grande valore scientifico, storico e geografico di questo avvenimento, ma siamo del tutto contrari allo sfruttamento disumano che ne è seguito da parte dei popoli cosiddetti «civili» sotto l'aspetto sia materiale che morale e che si è protratto per secoli, tanto che queste popolazioni ne risentono ancora oggi.

Vogliamo quindi esprimere la nostra solidarietà verso tutti gli Indios, gli indiani d'America, e tutte quelle persone che giustamente hanno aderito a queste manifestazioni: ci siamo chiesti chi poteva aver voglia di festeggiare se, noi, aveva negli occhi lo spettacolo terribile dei bimbi di S. Domingo costretti a giocare nel fango e a vivere in miseria mentre tanti miliardi venivano sperperati per la costruzione di inutili opere che, dietro alla celebrazione della scoperta di Colombo, continuano a nascondere prepotenza, egoismo, arroganza e discriminazione.

Elisa Anzalone
seguono 14 firme degli studenti della classe 3ª a tempo prolungato di S. Martino in Rosignano (Alessandria)

«Daytona» viene dalla Ferrari

Italia, Paese di tuttologi e improvvisatori. Ci casca anche Ottaviano Del Turco a proposito della Ferrari. Perché Ferrari Daytona? «Per richiamare il mitico orologio per ricchi Rolex». No, caro Del Turco, è esattamente il contrario. La Rolex chiamò così un modello da polso per sfruttare il successo di Ferrari esclusiva, la GTB/4, lanciata nel e ribattezzata Daytona in ricordo della vittoria ottenuta nel 1967 dalla Casa modanese sulla famosa pista statunitense, con arrivo in parata di tre vetture sport P4 guidate da Bandini-Amon, Scarfiotti-Parkes e Rodriguez-Guichet. La Ferrari Daytona (motore anteriore 12 cilindri di cc e 352 cv, carrozzeria Pininfarina) fu costruita in 1383 esemplari fino al 1973. E' anche per queste affermazioni, nate grazie alla passione e al lavoro della italianissima gente di Maranello, che la Ferrari è diventata status symbol. Altro che orologi per ricchi!

Michele Fenu

Lo Stato non dimentica l'autostrada fatale

Le considerazioni del lettore Alessandro Derval, pubblicate nelle «Lettere al giornale» del 10 ottobre rappresentano una realtà che non corrisponde al vero. La viabilità dell'area piemontese è stata dimenticata. Ecco qualche esempio: il completamento dell'autostrada del Frèjus, le tangenziali di Valenza Po e Biella, la variante di Montà d'Alba, il completamento della tangenziale di Novara e dell'autostrada dei trafori.

Nell'ultimo consiglio di amministrazione dell'Anas è stato approvato il progetto di massima per l'adeguamento a 4 corsie del tratto di pianura della Torino-Savona. Importo 180 miliardi. L'avvio delle opere è subordinato alla redazione dei progetti esecutivi da parte della società che gestisce l'autostrada.

Come si vede, nonostante le note restrizioni di bilancio il ministero dei Lavori Pubblici e l'Anas cercano di fare il possibile. Il ministro Francesco Merloni non è venuto a Torino, per l'inaugurazione della Torino-Pinerolo, a dire soltanto parole asserisce il signor Derval. Ci sono anche i fatti.

Eugenio Marcucci, Roma
capo ufficio stampa del ministero dei Lavori Pubblici

Parigi, l'ultimo amico dello scrittore ricorda 10 anni di incontri esclusivi per strada e al caffè

Aspettando Beckett in boulevard St-Jacques

Eugène Ionesco terrorizzato dalla puntualità di Beckett. Nella foto grande, lo scrittore irlandese in un caffè parigino

D'estate calzava ciabatte di corda d'inverno scarpe da tennis. Amava gli uccelli, specie le civette

Citava spesso Leopardi, pensava che molti registi interpretassero i suoi testi a vanvera

A fianco, Heinrich Kleist. Sotto, Giacomo Leopardi

Marcel Duchamp batteva regolarmente Beckett a scacchi

PARIGI

RITRATTO postumo di Samuel Beckett ancora vivo. E' un libro di André Bernold, *L'amitié de Beckett* (Edizioni Hermann). Per sottotitolo porta due date: 1979-1989, un decennio di frequentazione tra il grande irlandese di Parigi e il giovane studente.

Quando arrivò nella capitale dalla sua Alsazia per iscriversi all'Ecole Normale Supérieure, André Bernold aveva 20 anni. Cominciò subito a incontrare ripetutamente, per strada, lo scrittore di cui allora non aveva letto che alcuni libri. Dalle parti del boulevard Saint-Jacques, dove Beckett abitava e intorno alla rue d'Ulm, dove abitano gli studenti. Quella figura lunga ed elegante lo attrasse. Gli inviò una lettera, senza credere troppo che avrebbe risposto. Dopo qualche giorno ricevette un cartoncino su cui scritto «Oui» e la firma. Laconico, accettava di conoscerlo.

Il primo incontro fu di quasi totale silenzio. Beckett e Bernold non trovarono che cosa dirsi. Beckett camminava sul bordo del marciapiede molto lentamente. Bernold, giù dal gradino, regolava il proprio passo sul suo, finché il peso dell'imbarazzo fu fece troppo forte. Tese la mano per liberarne anche Beckett, lo ringraziò e si trattenne per non scappare via di corsa. Lui gli disse: «Di qualunque cosa abbia bisogno, si faccia vivo». In francese, «faites moi signe», mi faccia un segno. Bernold imparò poi come l'espressione fosse per Beckett sintomo di familiarità.

A quel primo incontro che lo studente credette senza domani e totalmente fallito, fecero seguito dieci anni di appuntamenti saltuari, sempre per strada, poi nel caffè di fronte alla casa di Beckett. Tra l'anziano e il giovane si consolidò un'amicizia speciale, fatta di poche parole e mai sciolta dall'imbarazzo iniziale.

Bernold approfittò dei silenzi di Beckett, seduto di fronte a lui al caffè dell'Hotel Internazionale dove lo scrittore andava volentieri perché la gente pur riconoscendolo lo lasciava tranquillo. Né approfittò per imprimersi negli occhi ogni sua ruga. Ora le descrive, preciso come una fotografia. «Si aprono in curve parallele come ali spiegate di cui pra delle orbite e ricadevano sugli zigomi perdendosi sotto le palpebre (...). Sopra il naso, si notava il bizzarro, irrefutabile, di "trigramma". L'asse verticale portava inoltre due braccia che disegnavano una specie di omino danzante». Bernold si convinse dell'esatta corrispondenza tra l'uomo Beckett e la sua opera, tra il suo modo parco di parlare e lo stile nella scrittura. Lo oggi, come se quella corrispondenza fosse troppo evidente per essere taciuta. «La grande bellezza di Samuel Beckett lo esponeva agli sguardi, ma gli dava anche una di invisibilità». «La bellezza visibile di Beckett faceva lui un difficile vedere veramente. Lo nascondeva, lui che non si proteggeva». «L'abitudine della gloria, la gentilezza. La sua semplicità, non bastavano a spiegare la discrezione - la sua e quella degli altri nei suoi confronti - che risultava piuttosto dalla sua bellezza, identica lui alla potenza del suo cancellarsi».

Beckett era la *silhouette* più spiata di boulevard Saint-Jacques e dintorni. Ogni mattina c'era qualcuno che nascondeva per sorprendere la sua uscita dal portone del numero 32. Ma nessuno e pochissimi osavano interpellarlo mentre scendeva fino all'edicola dell'angolo, poi attraversava il viale e voltandosi lo risaliva fino al caffè dell'Hotel Pullman; dove di tanto in tanto aveva appuntamento Bernold. Arrivava sempre puntualissimo. Qualche volta con uno due minuti, non di più, anticipo. Era per Beckett vezzo, di cui parlano tutti coloro che hanno avuto familiarità con lui. Per Ionesco era un incubo, il terrore della precisione di Sam. Per Robert Pinget una caratteristica, come l'ironia.

Aveva montone con pelo al collo, contro il freddo del «dio Inverno» che lo spaventava. Era un gran fumatore distratto: sul fondo delle maniche, come su quelle delle giacche più leggere, c'erano bruciature e sigaretta. Non portava calze. D'estate ciabatte di tela e corda, d'inverno scarpe da ginnastica. E sempre portava a bandoliera una borsa militare verde con chiusura lampo dentro alla quale non c'era spesso nulla, oppure una matita e qualche foglio, e una copia di un suo libro se era uscito da poco.

S'interessava molto agli uccelli, in particolare alle civette che in città diminuivano. Se era andato in qualche angolo a fare una pila di i per poi gettarli uno alla volta lontano, diceva un altro avrebbe parlato di un film visto. Oppure, dimenticando l'età di Bernold, gli chiedeva se ricordasse Marcel Duchamp, che lo batteva regolarmente a scacchi.

In circostanze pubbliche, cui il giovane si trovò a partecipare, gli capitava qualche rara volta di innervosirsi. «La disapprovazione lui la esprimeva a parole. Lo contraeva tutto. La collera gli imprimeva una smorfia di delusione estrema. Poi si girava. Nessuno era più veloce di lui a sparire prima ancora di essersene andato». Per il buonumore invece aveva dei gesti, come scambiare per due minuti gli occhiali con quelli di Bernold. I suoi erano tutti rigati perché aveva il vizio di metterli lente in giù sul tavolo e strisciarle avanti e indietro sorseggiando il caffè. Era modo per cercare le parole. «Mi domando quando Joyce scriveva. Probabilmente di notte», poteva essere la sua curiosità di un mattino. Come degli uccelli, s'interessava degli angoli di Milton. Nel *Paradiso Perduto* si dice che tutt'al più sorridano. «No, correggeva Beckett, il fatto è che per ridere si nascondono». Citava spesso, Leopardi, «In noi di cari inganni, non che la speme, il desiderio è spento». Diceva che le due parole «non che» erano le più belle, tutta la frase passava di lì.

Gli piaceva ricordare Adorno, benché non lo avesse convinto il suo saggio su *Fin de partie*. Era sicuro che fosse stato assassinato dai suoi studenti. Citava ogni tanto quello che una volta il filosofo aveva detto alle Isole Marchesi: che l'accoglienza riservata alla sua opera vpoggiava su un malinteso». «E' po' quello che credo anch'io», diceva Beckett. Tornava spesso quell'idea di non capito nel verso gesto. Soprattutto alla fine e più ancora che dai lettori, dai registi sparsi per mondo che interpretavano i suoi testi a vanvera. E teneva l'arbitrio delle traduzioni. Di *Worstward Ho* (1983) diceva «Fin dalla prima parola è intraducibile, a meno di grandi sacrifici». Era triste dei «pochi riscontri» degli ultimi libri. «E' il punto finale», diceva. Aveva l'impressione che la sua opera concludesse scoglierà», bruscamente.

Grande lettore del *Teatro delle Marionette* di Kleist (ne teneva sul comodino una copia frusta, grande orecchia una certa pagina), si era fatto l'idea che alcune sue pièces avrebbero guadagnato a venire rappresentate con i burattini.

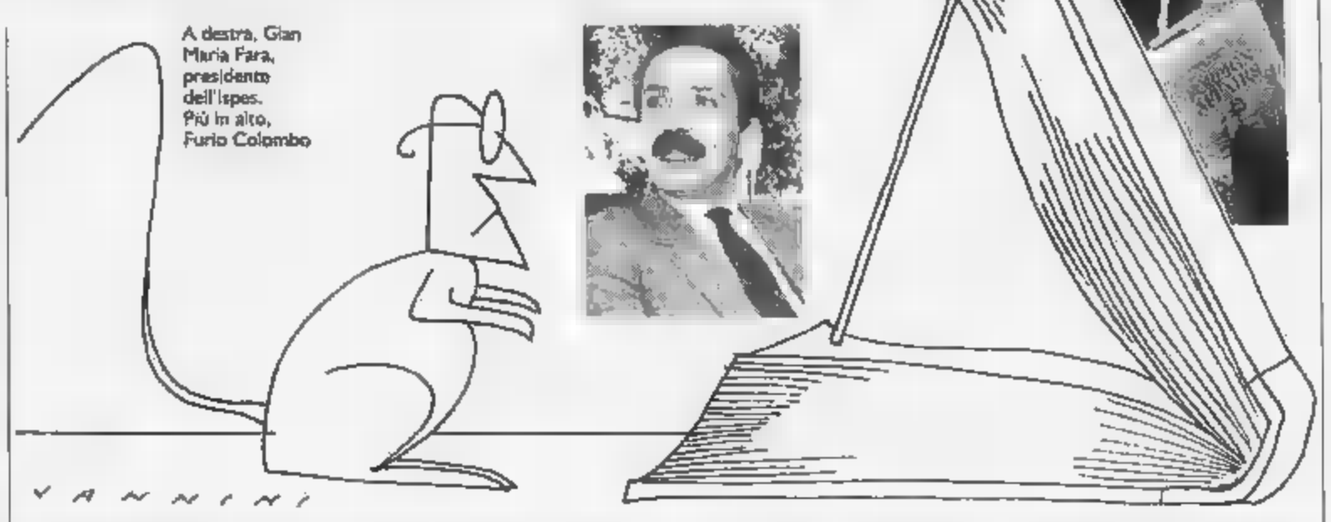
Quando ormai era ricoverato in ospedale e non ci teneva più incontrare nessuno, prese a telefonare assiduità a Bernold. Morì in quei mesi una persona lui carissima, Elmar Tophoven, che era stato suo traduttore in tedesco. Non potendo andare ai funerali, chiese al giovane farlo per lui e di inventare un gesto» per Top sulla tomba, al suo posto. «Quale?», chiese Bernold. «Saprai trovarlo», rispose Beckett. Chissà se oggi approverebbe il gesto de *L'amitié* o se invece, rivelando ogni dettaglio della sua quotidianità - comprese il dolore per la privazione quasi completa dell'uso delle mani - non lo considererebbe un tradimento. Beckett amava citare frase di Jules Renard: «Invidio la gloria di non essere conosciuto».

Gabriella Bosco

Il presidente dell'Ispes replica alle critiche di Furio Colombo

Libri di testo, gioco senza regole

Il nostro «stupidario» è dalla parte delle famiglie



A destra, Gian Maria Fara, presidente dell'Ispes. Più in alto, Furio Colombo

LA polemica - come prevedevamo - è scoppiata rapidamente e accalorata. Mai le indagini dell'Ispes, rigorose puntuali, pur attenzione e interesse, hanno dato vita preso di posizione stizzite o partigiane, come invece sta capitando a quella sui libri di testo in uso nella nostra scuola. Diamo atto con simpatia all'onestà e trasparenza di Furio Colombo il quale, senza infingimenti, ammette di «essere parte in causa». In un mercato editoriale, per tradizione culturale, asfittico e limitato, l'editoria scolastica è ancora dei pochi settori che «tira» e che, al di là del fatturato, ha un mercato assicurato e programmabile.

E' legittimo che l'editoria scolastica difenda il proprio business, che - sia detto inciso - non deve confrontarsi con una concorrenza straniera agguerrita invadente. Ed è legittimo anche perché sovente il libro testo scolastico l'unico libro che entra nelle case degli italiani. Una briciola di cultura scritta in un di ovalità e luoghi comuni. Ma proprio questa condizione dovrebbe indurre tutti - responsabili case editrici compresi - a un maggior senso di «responsabilità»: il monopolio di mercato non può agire senza controlli. Questo è il nocciolo del problema: nessuno in Italia esercita un controllo sui libri di testo. Come respingere, allora, il sospetto, altrettanto legittimo, che la «lobby editoriale» (verso la quale nutriamo alcun preconcetto) stia difendendo, più che interessi particolari, l'opacità del sistema? Un nodo così delicato può godere del privilegio dell'autoreferenzialità e della sordità alle critiche? La nostra ricerca è suscettibile, certo, di molte puntualizzazioni, dalle quali abbiamo necessità e dalle quali traiamo beneficio. Ma, signori, perché tanta animosità?

La nostra ricerca si compone di circa 150 pagine e sottopone ad analisi una differenziata gamma di questioni: la fortuna editoriale dei manuali; il costo delle opere (e soprattutto il rapporto costo qualità); i margini di utilizzo del manuale in classe. Il segnalare alcuni degli «errori» o degli «svarioni» contenuti nei testi più celebrati, non era finalizzato a redigere «stupidario» dei manuali: già altri, ci hanno preceduto e con loro miglior fortuna.

Di altra natura è il problema. Il libro di testo è uno degli strumenti didattici, non l'unico. In nessun caso può presumere di il privilegiato l'insostituibile. Dovrebbe essere quello che il termine stesso definisce: manuale, da aprire, chiudere, manipolare, attraversare, con beneficio felicità. Vorremmo che la centralità del rapporto educativo fosse restituita ai legittimi attori: insegnanti e alunni. Per questi il manuale può rappresentare concentrato di informazioni e ipotesi, strumento di lavoro e un ferro del mestiere. Nulla più. Un manuale non può essere l'unico veicolo di alfabetizzazione e acculturazione: in questo nasconderebbe una pericolosa tensione autoritaria acritica. Prendere atto dell'utilità, ma anche della parzialità strutturale del manuale, è il primo passo verso un ridimensionamento di un «gioco di mercato» che ogni anno celebra i suoi fasti le sue nequizie: agenti e rappresentanti appollaiati nelle sale insegnanti, sollecitazioni e blandizie, talvolta rimbrotti per chi decide cambiare adozione editrice. Un brutto spettacolo, insomma, che si svolge nelle scuole tra febbraio e aprile di ogni e questo, purtroppo, nessuno parla.

E tutto ciò si traduce in costi sempre più elevati e indiscreti per le famiglie, in una sudditanza impotente degli studenti e in una subalternità culturale per gli insegnanti. Noi abbiamo scelto di stare dalla parte di questi soggetti, che costituiscono il target, silenzioso, dell'editoria scolastica. Ben venga, dunque, la polemica se consente a tutti di individuare un modello di manuale ricco di dati e informazioni, accessibile e pianeggiante, a costo contenuto e di maneggevole fruibilità. Di tutto ciò si discuta con serenità. Al dialogo siamo interessati e disponibili, soprattutto quando l'interlocutore persona competente e saggia, qual è Furio Colombo, dei cui suggerimenti faremo tesoro.

Gian Maria Fara
Presidente dell'Ispes

LE LOBBY NON FANNO MANUALI

ESISTONO dei dibattiti in cui, invece di sognare un punto per l'una o per l'altra parte, si segnano punti a favore dell'argomento. Questo è certo il caso del susseguirsi di interventi sul tema «Libri di testo per le scuole», dopo la pubblicazione di una ricerca dell'Ispes.

Quella ricerca (ne ha scritto Tullio De Mauro su *la Repubblica*, Costantino Muscau sul *Corriere della Sera*, io *La Stampa*, ma sono certo che vi sono stati altri interventi utili su altri giornali) è apparsa ad alcuni viziata da questioni di metodo o della interpretazione dei dati. A me, soprattutto, era apparsa segnata dal pregiudizio che i libri di scuola fossero «business» in grado di dominare insegnanti, studenti, famiglie.

Trovo una traccia di quel pregiudizio nella lettera cui il prof. Fara risponde al mio articolo (*La Stampa* del 7 ottobre), quando parla di «lobby editoriale». Come «business» (che in altre culture è una parola neutrale) anche «lobby», nel linguaggio italiano, ha significato sinistro. Non corrisponde alla realtà, e questo abbiamo detto, spero, con chiarezza, e dal resto la gente lo sa. Si rende conto che fare i libri di è un lavoro serio e onesto. Si rende conto, anche, che si può fare meglio.

In questo senso gli interventi nel dibattito sono e saranno di aiuto. E è questa lettera del prof. Fara che - invece di chiudere difesa del già fatto - apre allo sviluppo di quel che resta da fare. Lo studioso si rende conto che anche i critici più aspri hanno lavorato per lui, per l'importante tema dell'Ispes, accendendo altri fari sul territorio della ricerca. dà atto che ognuno di noi, come Charlie Brown, ha bisogno di tutti i contatti e i legami disponibili (Charlie Brown dice «di amici») per capire di più, vedere di più, e offrire sempre nuovi materiali di giudizio a quella grande platea democratica che è l'opinione pubblica.

Dunque, grazie al prof. Fara per il modo in cui, intervenendo continua (e invita a continuare) il lavoro, ricordandoci che la scuola è il punto di riferimento importante della nostra conversazione.

Furio Colombo

ABBIAMO CHIESTO A FUNZIONARI PERCHE' HANNO SCELTO L'ANNUARIO GENERALE ITALIANO.

"Ho fatto un conto di quanto ho speso in un anno per le esigenze del mio lavoro in telefonate, in ricerche stressanti, in tempo e denaro.

Una cifra decisamente importante che avrei potuto risparmiare ed investire in tanti altri modi.

per questo ho scelto l'ANNUARIO GENERALE ITALIANO della Guida Monaci

uno strumento semplice da usare, pratico e aggiornato mi consente sapere ciò che voglio, subito, quando voglio!"

GUIDA MONACI

DA NOI HA GIÀ PRESO FORMA

MOD. 730

GLI ALTRI POSSONO SOLTANTO PARLARNE

NOI VE LO FACCIAMO VEDERE

PROCEDURA INTEGRATA PER ASSISTENZA FISCALE AI LAVORATORI DIPENDENTI

26-27 OTTOBRE 1992

ore 10 • ore 15

VENARIA (Torino)
Strada Druento, 280

Comunicate la vostra adesione ai numeri

011/4243282-4243285

OSRA

la forma del software

SPEDIRE A: OSRA - 10078 VENARIA - ST. DRUENTO 280 - TEL. 011/4243
DESIDERO RICEVERE ULTERIORI INFORMAZIONI
☐ COMMERCIALISTI ☐ PAGHE ☐ AZIENDE
Cognome Nome Indirizzo Tel.

Di Lazzaro «provocatrice»

Dalila Lazzaro, che nei giorni scorsi aveva annunciato di voler chiedere il seme ai tre uomini più importanti della vita per poter avere un figlio poiché la legge italiana non le consente di adottare un bambino, è tornata oggi sull'argomento chiarendo che «la mia è stata una provocazione». «Non essendo sposata - ha proseguito - la legge italiana mi vieta di ottenere in adozione un bambino. E' una legge iniqua che priva la donna che non intende contrarre un vincolo matrimoniale e vuole o non può partorire proprio figlio di realizzare il desiderio della maternità attraverso l'adozione». L'attrice ha aggiunto che, se necessario, verrà avviata iniziativa giudiziaria per giungere a un ricorso alla Corte costituzionale e sarà anche proposta istanza alla Suprema corte di Strasburgo «affinché, in applicazione della carta dei diritti dell'uomo, indichi allo Stato italiano la strada da seguire per risolvere il problema».

Magalli alla caccia del mostro

Giancarlo Magalli nel suo «Servizio a domicilio», il programma delle 12 su Raiuno, nel corso della settimana fiorentina entrerà in casa di Renzo Rontini, padre d'una delle vittime famigerato «mostro di Firenze». Andrà in un condominio di Scandicci, a sei chilometri dal capoluogo toscano, il cui circondario è teatro delle orribili uccisioni di coppie d'un maniaco ancora in libertà. Da quando la figlia Piera venne assassinata otto anni fa, insieme con il fidanzato, il signor Rontini è alla disperata ricerca dell'assassino. Renzo Rontini afferma d'aver scoperto qualcosa di nuovo e vuole parlarne proprio con Magalli, non contento della lentezza delle indagini e delle conclusioni a cui sino ad ora sono giunti gli investigatori della Sam (squadra antimostro). Vedremo dunque un Magalli diverso affrontare un tema grave, fino ad ora alle sue corde d'ironico intrattenitore.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 20 Ottobre 1992 • 21

Incontro con il cantautore che prova il suo nuovo spettacolo in tour teatrale da sabato

De Andrè: «Vado in diretta, ho l'età»

Una paura durata quasi vent'anni

Fabrizio De Andrè in concerto e, nella foto piccola, la moglie Dori Ghezzi che gli farà da corista

BAGNACAVALLO
DAL NOSTRO INVIATO

«Forse sarà l'età. Mi si è allentata la paura del palcoscenico». Fabrizio De Andrè gioviale e spiritoso prende in giro la propria proverbiale ansia e racconta la decisione di rimettersi a cantare dal vivo: finora l'avevano dovuto quasi forzare, adesso ha deciso da solo. E' a modo suo un'occasione storica: il cantautore genovese non faceva un tour nei teatri 1975, quando parecchi suoi fans di oggi non erano nemmeno nati. Debutterà sabato prossimo Comunale di Alessandria e intanto è venuto a prova a Bagnacavallo, nel cuore della Romagna, dentro un delizioso teatrino settecentesco che si affaccia sulla quieta piazza del paese. Chi le può più vedere, chi ci può più stare, nelle grandi città? «Qui c'è calore umano, tranquillità, nessuno ti rompe le scatole», spiega soave la bellissima moglie Dori Ghezzi, che per la prima volta lo accompagna sul palco come corista lusso.

A 52 anni, l'autore della «Canzone di Marinella», della «Guerra di Piero» e di tantissimi altri successi quasi trentennali, pare deciso a lavorare sul serio. Non si sa quanto durerà, ma intanto confessa: «Mi pesa l'idea di essermi messo a fare un mestiere»; accampo giustificazioni economiche legate alle sfortunate vicende della lira. Siamo tutti sulla stessa barca, anche De Andrè non sfugge: però secondo il poeta genovese la barca Italia è molto meno malconcia di due anni fa, quando sua canzone «La domenica delle Salme» disegnava una situazione livida, coinvolgendo prima caso Chiesa un personaggio dalla Baggina in fuga: «Sì, sono ottimista perché le parti sociali battono: la pace terrificante che descrivevo in "Nuvole" è lontana».

Anche nella società postcomunista è facile per tutti entrare nella logica di un anarchico come De Andrè; le sue idee non mancheranno di suscitare polemiche in ciò che della sinistra: «Le leghe? Non mi preoccupano, non sono affatto demoni; conosco troppo bene le vicende del partito sardo d'Azione nato da una scissione del pci. Le leghe non sono un fenomeno di destra, però non vedo la possibilità di un'Italia divisa: anche se poi, essendo libertario, sarei addirittura per i comitati di condominio. Ciascuno si autodetermina nella misura in cui è conveniente per tutti. E gli spregevoli fatti razzisti non vanno attribuite alle leghe, ma a povertà cultura».

Ancora una volta un cantautore entra nel dibattito generale italiano a provocare discussioni; i politici tramontano e il pubblico ormai, per chiarirsi le idee, entra nei teatri alcuni concerti pop o legge i testi sulle copertine di certi dischi. I nomi dei profeti sono fissi: De Andrè stesso, Guccini, De Gregori, Battiato, Dalla, Fossati. Fabrizio preferisce sfumare: «Probabilmente alle persone basta non sentirsi dire bugie. Io poi mi diverto a cavalcare nessuna tigre, mi basta aprire la gabbia, certezze, noi cantautori non possiamo dare: semmai diamo l'idea di una tendenza a vivere libero; ascoltando certe canzoni si può desumere che qualche potere noi tutti lo abbiamo non lo usiamo».

Per questi concerti, fra le sue 130 canzoni, De Andrè che dopo «Nuvole» ha scritto nulla di nuovo, ha scelto di cantare l'umanità: prima parte è dedicata alle donne, con molti brani dell'lp "La Buona Novella" che non ho mai cantato dal vivo, poi "Via del Campo", "Bocca di Rosa", "Marinella"; la seconda è sugli uomini, che conosco molto meglio: "Mogu Megun", "La ballata Michè" (prima canzone che ha composto, ndr), "Amico Fragile" dedicata a Tenco, "Il Gorilla", "La guerra di Piero", "Don Raffae". Mi son fatto imprestare un po' di donne da Cohen e Brassens, perché le mie bastavano. E fra le due parti c'è "Andrea", uno spazio per i figli della Luna comunemente chiamati gay; la canterò con le luci accese, perché no si deve vergognare di se». Guarda un po', la stessa cosa dice anche Madonna (la cantante).

Nel teatrino di Bagnacavallo, la band Mauro Pagani, Bandini, Ascolese e tutto il solito di musicisti ha provato di fronte ai giornalisti. Deliziose le scene: riproduzioni di Dali, Toulouse Lautrec, Rousseau, Matisse, commentano ogni brano sotto le luci calde di Pepi Morgia. L'inizio del concerto è la sorpresa più grande: «L'infanzia Maria», arrangiata con coro operistico, è un brano di impatto straordinario. Canta ferma e composta Dori Ghezzi. Più tardi, Fabrizio dirà: «Perché Dori sul palco? Per cercare di far fallire il matrimonio... Scherzi a parte, stiamo bene insieme, anche se per lei, che è una professionista, cantare qui è come tornare indietro». Ma gli occhi di Dori sono tranquilli e sicuri: c'è comunque paragone fra De Andrè un qualunque Sanremo.

Marinella Venegoni

Le date del tour: 24/25 Alessandria, Viareggio, 29 Pescara, 31 Bari, 3/4 novembre Catania, 5-7 Palermo, 10 Siracusa, 18-21 Roma, 26-28 Torino, 1 dicembre Cuneo, 2 Savona, 5 Sanremo, 7/8 Trento, 14-20 Milano.

Farouk

«Liberato dalle mamme»

BAGNACAVALLO. Parlatore acuto, affascinante. Non si smetterebbe ascoltarlo, Fabrizio De Andrè. Se lo si applaude, interrompe: «Mi hanno spiegato l'origine dell'applauso: è nato in Mesopotamia, serviva a coprire le urla della vittima sacrificata sul rogo». Poi, raccontando la filosofia che dietro la scelta delle canzoni in concerto, finisce pian piano dentro l'amata Sardegna e nella più bruciante: «La simbologia del maschio è la prevaricazione; quella delle donne è il sacrificio, che io individuo in tre momenti: la maternità, la verginità, la prostituzione». Già, c'è in scaletta «Giovanna d'Arco», una vergine che nel brano di Brassens viene penetrata dal fuoco, e ci sono da cantare «Tre madri», dialogo fra le madri dei tre crocifissi sul Golgota. Affabula De Andrè: il sacrificio della maternità finisce per far ottenere un potere tremendo sul figlio procreato. La mamma è sempre la mamma, insomma. Anche per i banditi sardi che rapiscono i bambini, e che un tempo hanno rapito il cantautore e la sua compagna. La liberazione del bambino Farouk, ipotizza il cantautore, nasce dalla rabbia di madre, quella di Mesina, il cui tam-tam arriva sulle montagne sarde, alle madri dei banditi rapitori. Essi soltanto alle loro madri possono obbedire, è così che Farouk viene rilasciato: «Mesina, di suo, avrà solo diretto il luogo del rilascio, facendo per maggiore sicurezza liberare il bambino in un luogo diverso da dove lo aspettavano carabinieri, polizia e tutte tv. Per questo ora gli stanno addosso e gli restringono le di libertà. Ma lui, in tutta faccenda, c'entrava niente. E' stata una questione fra mamme». [m. v.]

Il piccolo Farouk e qui sopra Graziano Mesina: secondo De Andrè influente nelle trattative

Critica O'Connor

Madonna difende il Papa

NEW YORK. Anche la rockstar americana Madonna, collezionista d'accuse di blasfemia, criticato la collega irlandese Sinead O'Connor per aver stracciato davanti alle telecamere una foto del Papa. «Penso che esista un modo migliore per presentare le proprie idee piuttosto che strappare una immagine che ha grande significato per altre persone», ha dichiarato «material girl» in un'intervista. «Se lei è contro la Chiesa cattolica ed ha un problema, farebbe meglio a parlarne piuttosto che denigrare un simbolo».

Il gesto della O'Connor, il 3 ottobre scorso alla televisione americana, ha sollevato numerose critiche negli Stati Uniti. La cantante irlandese è stata sommersa fischi dal pubblico venerdì sera a New York durante concerto in onore di Bob Dylan. Le proteste degli spettatori sono state così intense che la O'Connor ha dovuto abbandonare il palco senza

L'attacco Madonna, che avuto una educazione cattolica, è giunto tuttavia inaspettato. La cantante di origine italiana è stata più volte accusata dai cattolici: nel video della controversa «Like a prayer» aveva fatto scandalo l'uso di un crocifisso per strofinarsi parti intime, e durante l'ultima tournée europea la cantante s'era esibita tra inginocchiatoi e croci gotiche. Nella recente feste per il lancio del libro di foto Madonna, «Sex», le cameriere erano vestite da suora e giovani vestiti da chierichetti spargevano incenso tra gli invitati.

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«Eccolo, il nostro professor Sgarbi. Dopo essersi fatto sangue amaro con la lettura dei quotidiani, viene qui negli studi di "Non è la Rai" a rifarsi gli occhi con le nostre ragazze».

(Paolo Bonolis, Canale 5, ieri ore 13,37)

Commemorazione a Roma

Sul Gianicolo una strada per Aldo Fabrizi

ROMA. Sarà ribattezzato in memoria di Aldo Fabrizi, dei due viali attualmente denominati Passeggiata del Gianicolo, meta preferita dall'attore romano per le sue scampagnate giovanili, il riconoscimento fa parte delle iniziative promosse in occasione della terza edizione del Premio a lui dedicato che si svolgeranno il 26 e 27 ottobre al teatro Vittoria (l'ingresso è gratuito).

Domenica prossima è prevista la proiezione del film «Emigrantes», girato da Fabrizi in Argentina, e di alcune tra le più famose macchiette e gag dell'attore. «Avanti c'è posto!...» è invece il titolo della mostra che sarà allestita in teatro e che comprende l'esposizione locandine, manoscritti, fotografie e libri appartenuti a Fabrizi (scomparso nel Lunedì sera saranno premiati Gigi Proietti, Luigi Magni e il professor Cesare D'Onofrio.

Nell'ultima puntata di «Su la testa!» singolare appello per l'Elizabeth Arden che chiuderà a fine anno: telefonate al padrone

Paolo Rossi: «Salviamo una fabbrica»

E in trasmissione scoppia il caso di una scomunica inesistente

Paolo Rossi dice: «Dopo la prima puntata mi hanno cancellato il nuovo spettacolo dai teatri emiliani». Nella foto piccola Cochi Ponzoni coprotagonista «Su la testa»

La polemica con monsignor Tonini che ha accusato di volgarità il suo programma

MILANO. Uno scherzo da attori come sostiene Paolo Rossi il giorno dopo? Forse, ma il fatto clamoroso resta: domenica sera, per la prima volta nella storia della Rai, è stato lanciato un appello telespettatori affinché chiamino un numero telefonico non per il solito giochino ma per sostenere i 150 lavoratori di una fabbrica in chiusura. «Su la testa!», condotto da Rossi e Cochi Ponzoni alle 22,50 Raitre, si conferma alla terza puntata un appuntamento del tutto anomalo di satira provocatoria.

«Serata di solidarietà ai lavoratori dello Elizabeth Arden» informavano i sottotitoli della trasmissione. «150 posti di lavoro. Ti rendi conto? E' terribile! - singhiozza la hostess Lucia Vasini presentando i quattro operai della fabbrica milanese ospiti sotto il tendone -. Siete operai? Veramente? Fantastico. Ma non sarete comunisti? Operai e comunisti? Giura! Dopo mi un autografo, sono una vostra fan». Di seguito, l'appello del portavoce: «La Unilever, da 64 anni in Italia, ci ha chiamato ad agosto, comunicandoci l'intenzione chiudere la fabbrica dell'Elizabeth Arden a dicembre. Chiediamo i cittadini di alzare la testa: è ora di dire basta alla chiusura delle fabbriche, è ora di dire basta all'espulsione degli operai da Milano, è ora di dire basta alla disoccupazione». «Scusa, abbiamo poco tempo, mi hanno detto solo 20 secondi» lo interrompe la hostess. «Che ti frega, tolgo io due gag» interviene Paolo Rossi, marito e ora partner televisivo della Vasini. Lei incalza: «Noi vogliamo che la fabbrica chiuda. Faccio un appello. Cittadini, consumatori, telefonate. E' vero. Sto facendo la deficiente, quello che dico è vero». Compare un cartello: «La Unilever chiude la Elizabeth Arden. Sposta le fragranze made in Italy in Francia e la produzione trucco in Usa. difesa della qualità dei prodotti, dell'occupazione e della bistrattata immagine Italia vi chiediamo di fare pressione telefonando allo 02-6233».

Ma provocazione alla settimana non basta. Così, dopo aver gentilmente risposto Sgarbi («Meglio essere comunista di quart'ordine che un puttaniere di terza categoria»), Paolo Rossi se la prende con la Chiesa. Dietro, c'è una lunga storia di teatri negati, teatri emiliani, appartenenti alla Curia. «L'arcivescovo di Ravenna mi ha scomunicato» esordisce. E continua: «Avete mai sentito un giovane o anche un anziano quando si arrabbia molto dire "accidenti", o "corbezzoli"? Siccome ho riprodotto linguaggio comune sono stato scomunicato». Accuse «di chiara marca medievale» cui comico risponde sfidando l'antagonista «alla prova medievale della verità: camminare carboni ardenti per vedere chi ha ragione». Siamo tutti invitati, il 2 novembre Modena. Dice Paolo il rovente: «Chiaramente la gara va ad eliminazione ed essendo io lo sfidante parto per secondo».

«Si è inventato tutto - smentisce l'arcivescovo Ravenna, monsignor Tonini -. Forse l'ha fatto perché il mio nome è famoso e la polemica serve chiamare pubblico». L'unico intervento contro il comico milanese risale 7 ottobre scorso, quando, in seguito a una polemica contro «Blob» e altri programmi, monsignor Tonini sull'«Avvenire» disse che «molte trasmissioni sono di basso rilievo, come quella di Paolo Rossi: è onesto ritenere giusta la volgarità solo perché riesce a colpire».

Allora, Rossi, che è successo, un po' di confusione tra una città e l'altra e tra un prelato e l'altro? «Vabbé, ho sbagliato i particolari, come molti raccontano cose sbagliate sul mio conto. La verità è che dopo la prima puntata di "Su la testa!" mi hanno tolto di nuovo parecchi teatri nella zona di Ravenna perché uso "il linguaggio delle stalle". Per me, che sono comico e devo lavorare, è come una scomunica».

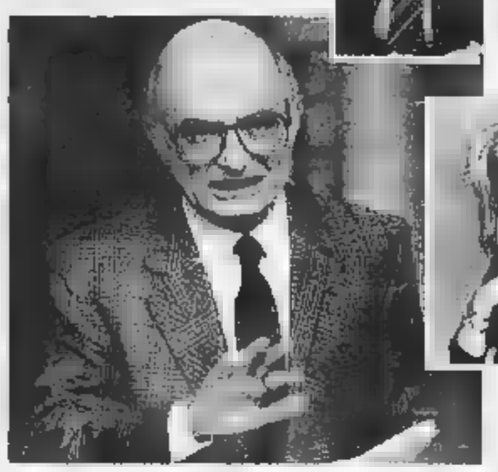
Alessandra Pieracci

Nuova vita e nuova compagna per il giornalista che torna su Raitre il 4 novembre

Il Lubrano innamorato

Accanto a lui una giovane collega

Maurizio Costanzo e Marta Flavi, grande clamore aveva causato prima la loro unione, e dopo la separazione



Antonio Lubrano: «Odio questo clamore»

ROMA. Paladino dei diritti dei cittadini, persecutore dei truffatori, difensore dell'onestà o della trasparenza: Antonio Lubrano torna alla carica anche quest'anno con la sua «trasmissione servizio» «Mi manda Lubrano» in onda su Raitre alle 20,30 mercoledì 4 novembre. Ma sull'impegno profuso a piene mani nella preparazione del nuovo ciclo di appuntamenti, pesa in questi giorni un velo di disagio. La causa? L'essere finito nel mirino delle cronache rosa per via della sua nuova storia d'amore con Maria Rosa Lasa, collega di lavoro nella redazione di «Mi manda Lubrano». Per lei, il giornalista nato nell'isola di Procida 60 anni fa, ha deciso di lasciare la moglie Maria Luisa Piromallo, 54 anni, con cui si era sposato nel '62.

«Mi è molto dispiaciuto che la notizia sia venuta fuori accompagnata da un clamore che avrei proprio desiderato - dice il giornalista scuotendo la testa -. E' una vicenda delicata, c'è di mezzo una separazione e soprattutto c'è in ballo mio figlio, Edoardo, che ha trent'anni e che naturalmente, all'inizio di questa storia, ha certamente sofferto».

Da tre mesi Lubrano ha lasciato la casa in cui viveva con la moglie, e si è buttato anima e corpo nella preparazione del suo ritorno in video. Già quest'estate, a giugno, un altro episodio aveva turbato la sua quiete di giornalista dalla parte giusta: aveva accettato per la prima volta nella vita di apparire nello spot pubblicitario di una banca, ma il Giurì di autodisciplina della pubblicità ha giudicato «non veritiero» e privo «idonee garanzie ad effettuare investimenti» il contenuto della comunicazione pubblicitaria. Risultato? Dopo aver provato una profonda sensazione di malessere per essersi trovato, proprio lui il difensore civico della tv, nella parte dell'accusato, Antonio Lubrano ha deciso: «Ho rinunciato a prolungare il mio contratto per quello spot: fino a quando farò una trasmissione come "Mi manda Lubrano" è opportuno che io non faccia pubblicità».

Seguita, l'anno scorso, da una media di 4 milioni di telespettatori, inondata di lettere e di telefonate, «Mi manda Lubrano» è naturalmente una tribuna fastidiosa per molti. «Da quando la faccio - racconta il conduttore - ho cambiato tre volte numero di telefono: nel cuore della notte mi arrivavano chiamate mute oppure colerve d'improperi. La vita privata ne risentiva, anche se devo dire che non ho mai ricevuto pressioni dirette: so, però, che la trasmissione è considerata scomoda e che nei suoi dintorni sono arrivati spesso messaggi tesi ad ostacolarla». Ma per questo Antonio Lubrano, che firma il programma con Lucia Restivo e si avvale della collaborazione del giornalista Andrea Barbari, si fa indietro. Anzi, quest'anno, in tempi di stangata e di crisi economica, ha messo a punto alcune nuove iniziative che potrebbero tornare molto utili ai telespettatori: «Davanti al pubblico, ogni settimana, un quadro motivato delle tendenze all'aumento o al ribasso del prezzo di questo o quel prodotto. Alla gente lanceremo un invito: "Avete notato, nei prezzi o in altro, qualcosa di anomalo? Venitelo a dire in trasmissione". Insomma una denuncia a settimana: per "sabotare" come ha detto qualcuno, ma per allertare, per mettere sull'avviso i consumatori». Oltre a questo nuovo «capitoletto» (che prenderà solo 4 o 5 dei 111 minuti di trasmissione), Lubrano aggiungerà alla scaletta del programma un test tutto dedicato ai farmaci. Di consumi si occuperà anche il "truffologo" Massimo Verni che proporrà «Vite spennate», «telenovela minimalista» dedicata a scene di quotidiano»; Carmela Vincenti continuerà invece le sue spedizioni nelle case di quelli che hanno subito una truffa e che hanno avuto il coraggio di raccontarla in tv.

Fulvia Caprara

TELEGIORNO

Passioni da video

ROMA. La tv è anche, spesso, una trappola d'amore: l'elenco delle vittime del video-galeotto è infatti lungo e in continuo aumento. Esempi? All'apice del suo successo di «giornalaio» senza peli sulla lingua, Gianfranco Funari, 60 anni, ha lasciato la seconda moglie Rosanna Seghezzi per lanciarsi nella nuova storia d'amore con l'ex-truccatrice Giusy Moriggi. Sempre all'ombra del piccolo schermo è nata e cresciuta la passione tra Fabrizio Frizzi e Rita Dalla Chiesa. Nella redazione del «Maurizio Costanzo Show» è scoppiata, due anni fa, la scintilla tra il giornalista e la bionda Maria De Filippi, oggi conduttrice del programma «Amici»; all'epoca Costanzo era sposato con Marta Flavi e la nascita della nuova storia fu accompagnata da fulmini e lampi di gelosia. Anche il portiere dell'Inter Walter Zenga ha conosciuto durante il programma televisivo Roberta Termali.

Lezione dell'attore a Torino

Ezio Greggio «Nei miei programmi c'è anche la critica a un certo modo di fare televisione» Sotto Raffaella Carrà «E' strapagata. Sapete quanto le costa Japino?»

Greggio: la tv? Tutta ipocrisia

TORINO. «Vi dirò una cosa che vi stupirà: la tv non mi piace». Dopo Lucio Dalla dai microfoni di Radio Manila e Centro 95, ora è Ezio Greggio, star dell'attore, a sparare a zero sulla televisione, un «elettrodomestico facile da accendere e difficile da spegnere, che si usa troppo e che propone cose fetenti». L'occasione è una «lezione» di spettacolo che il comico ha tenuto ieri al cinema Faro a quattrocento studenti di un liceo torinese. «Io sono il missionario della contro-tivù - ha detto l'attore - da sempre con la banda Ricci inventiamo trasmissioni che aiutino la gente a capire che si tratta soltanto di finzione. E che la maggior parte dei programmi sono zeppi di ipocrisia».

La tv, il cinema, la morale, la politica: e poi Lorella Cuccarini, Funari, Boldi, Ippoliti, i personaggi dell'immaginario collettivo. In mezzo a un tifo da stadio, «Ezio, Ezio, Ezio» scandito con i battimani, Greggio è salito «in cattedra». Niente gadget appesi al vestito, ma un completo grigio con cravatta rossa. esordito con battute da cabaret sulla pubblicità («Ricordate la igienica dei 10 piani morbidezza: chi stava all'undicesimo che faceva, i pallottini?»), ai colleghi («La Carrà è strapagata, per forza. Pensate cosa le costa Japino in Kit Kat»), ai programmi («Ho lasciato "Striscia la notizia" perché ho detto: largo ai giovani. E hanno preso Bertalli». Poi si è iniziato il dialogo.

Perché non va la tivù? chiede un ragazzo. «Perché presa con le molle. Mostra il prodotto finito, ma dietro le cose sono diverse. Per "Paperissima" pagliamo i perché continuino a girare anche nelle pause. Come da Mike Bongiorno, quando una concorrente è svenuta. La sua reazione è stata: "Ma come si permette?", e via, senza più guardarla, a continuare il programma».

Una ragazzina bionda obietta timida: «Non è che lei faccia delle trasmissioni tanto più elevate... ». Greggio sorride: «Nei programmi che faccio - spiega - ci sono sempre due livelli. Uno è fatto di stronzate, buone per ridere: sotto c'è però la critica a certo modo ipocrita di fare tv».

Segue l'attacco alla Rai, fin troppo ovvio («Le tivù Stato dovrebbe fare informazione cultura e lasciare l'intrattenimento alle private»), al suo canone («Un appello, ditelo ai vostri genitori: non pagate il canone») e ai suoi tg lottizzati. ragazzo polemizza: «A me risulta che Berlusconi sia socialista». Greggio ribatte: «Certo che deve avere i suoi santi, ma non andasse d'accordo anche con la dc non avrebbe mai ottenuto le sue tv. Poi nei programmi noi abbiamo sempre carta bianca». E Funari? urla una in galleria. «Funari è un bravo croupier: ma con trasmissione più scaltra che intelligente voleva fare una televisione solo in un momento adatto». Altra voce, dal fondo: «Ma scusi, e allora la storia della bianca?». Risponde Greggio: «Se un amico ti invita a casa sua non puoi sbattergli minestra in faccia. E comunque Funari non faceva gli ascolti e riceveva le somme che dichiarava».

Dalla tv al cinema, «dove almeno si possono raccontare delle storie». Qui Greggio si rassegna: «Cercherò di farne più, perché è meno finto». Per finire, un po' di auto-pubblicità sull'ultimo film, «Infelici e contenti» di Neri Parenti, con Renato Pozzetto, avventure di un cieco e di un paraplegico, «il ruolo del non-vedente non è facile. Gli occhi sono importanti per esprimere le emozioni, e io dovevo recitare con gli occhiali neri sul nasolo. Concludo, candido o un po' sfacciato: «E' proprio un bel film, andate a vederlo».

Cristina Caccia

Dal «Radiocorriere» un nuovo duro attacco a Berlusconi

E' un serial «Scippinvest»

Sul trasloco di Beautiful a Canale 5

La copertina del «Radiocorriere» in edicola domani con il titolo «Scippinvest Lo stile del cavaliere»

TORINO. «Scippinvest. Lo stile del Cavaliere». A picchiare duro Berlusconi, reo d'aver strappato i Beautiful a Raidue, è ancora una volta Radiocorriere, che per la copertina del numero in edicola domani ha coniato il risentito neologismo (Scippinvest) e nella fotografia a tutta pagina che accompagna il servizio ha realizzato un fotomontaggio in cui il Cavaliere afferra furtivo una gigantografia del celebre bacio nuziale tra Ron Moss e Hunter Tylo.

All'interno, minacciosi i titoli dei servizi («1987-1992: vera storia di Rai-Beautiful», e «Non è solo questione di fair-play»), e traboccanti orgoglio aziendale le affermazioni dell'articolista Fiammetta Rossi: «Gianpaolo Sodano, infuriato per lo stile del Cavaliere di Segrate, scoglie la strada della correttezza». E ancora: «La Rai allora può rallentare la onda fino a logorare il prodotto. Sodano non penalizzerà il pubblico» (E dunque: Il ritardo di venti minuti con cui ieri sera è stata mandata in onda la puntata di Beautiful è puramente casuale, certo legato a cambiamenti di palinsesto in seguito allo sciopero dei giornalisti).

E' la prima volta che uno serie televisiva, e di tale successo, cambia padrone a metà della programmazione: la bomba scoppiata giorni fa a Cannes, quando Daniele Lorenzano, responsabile per la Fininvest degli acquisti negli Stati Uniti, aveva annunciato di aver acquistato i nuovi episodi della saga dei Forrester, e subito venute - la goccia che fa traboccare il vaso - le dichiarazioni di alcuni dei protagonisti del serial, pronti a salutare il trasloco con espressioni di giubilo.

Non è la prima volta, invece, che Il Radiocorriere di Dino Sanzò apre il fuoco nella guerra televisiva. Due settimane fa il settimanale della Rai titolava la sua copertina: «Berlusconi: e finiscono i soldi?», e pubblicava, in un servizio al vetriolo, quattro pagine di numeri che dipingevano il colosso televisivo come un gruppo sull'orlo fallimento.

Si attendono ora le reazioni del settimanale concorrente «Tv Sorrisi e Canzoni». [st. ml.]

Concerto all'Auditorium diretto da Nelsson

Smetana, un vate del romanticismo

TORINO. Fa piacere leggere sul volantino diffuso l'altra sera all'Auditorium che la Fondazione San Paolo attribuisce all'impegno per l'Orchestra della Rai valore dei suoi interventi per il Museo Egizio e per Superga, poli di attrazione torinesi che vanno ben oltre i confini cittadini e nazionali».

Questo significa possedere concezione particolarmente illuminata dei beni culturali, che la Rai mostra di condividere sai meno se, invece di ridurre gli sprechi veri, chiude il coro della che; con un lavoro di anni, Ruggero Maghini aveva portato all'assegnazione del premio Viotti e a fama internazionale.

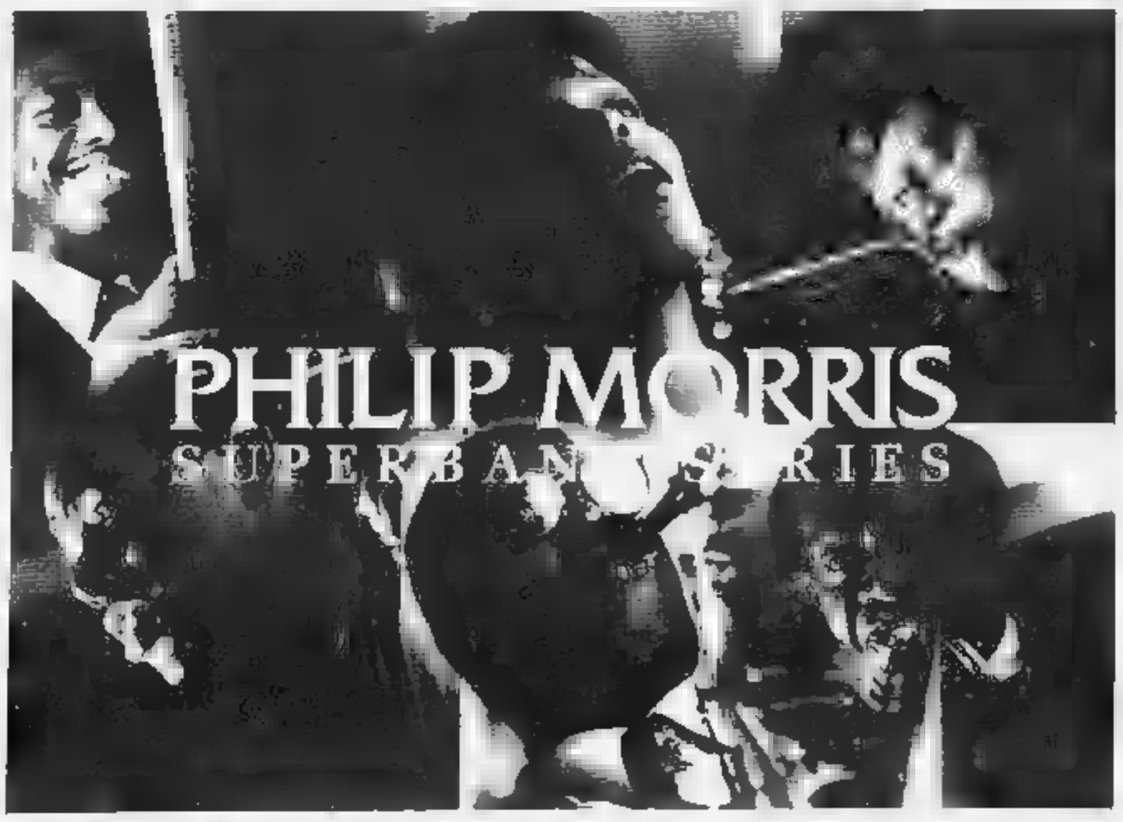
Per consolarci, speriamo che la «valorizzazione strategica» dell'orchestra, che la Rai dichiara di aver intrapreso per bocca del nuovo direttore della Piemonte, Giovanni Ayassot, si traduca prima o poi nell'unico modo davvero produttivo: quello delle assunzioni di nuovi musicisti attraverso i concorsi.

L'altra intanto, l'orchestra ha eseguito piuttosto bene, sotto la direzione di Woldemar Nelsson, il ciclo dei sei poemi sinfonici di Smetana raccolti sotto il titolo *Vlast (La mia patria)*. Le figure, il paesaggio, la leggenda e la storia della Boemia vi sono illustrati attraverso uno stile fresco ed immediato che negli Anni Settanta dell'Ottocento intonso dai veleni del decadentismo.

Per Smetana sembra che il tempo sia passato: il suo romanticismo, fermo a Mendelssohn e a Schumann, è tutto pregno dell'entusiasmo, della freschezza, della giovanile baldanza che caratterizzavano i primi decenni del secolo.

Buon per noi: l'ascolto di *Ma Vlast* in tal modo immediato e gradevole, perché le sorprese una melodia franca e aperta, impregnata di canto popolare, giungono puntuali anche nei passi in cui la vena del compositore non la fluviale abbondanza di *Moldava* e del poema dedicato ai *Boschi e prati di Boemia*, salare rappresentazione di come si possa amare la terra natia.

[p. gal.]



JAZZ generations
Dalla storia al futuro del jazz - *World Tour 92*

Torino, 21 ottobre - ore 21.00

THE BIG CLUB

The Big Club - *C.so Brescia, 28 - Tel. 011-2485656*
Centro Jazz - *Via Pomba, 4 - Tel. 011-830025*
Ricordi - *P.zza CLN, 251 - Tel. 011-5611262*
AICS - *C.so V. Emanuele, 71 - Tel. 011-5617045*

PER INFORMAZIONI:
Milano Concerti - *Tel. 02-48706097*
The Big Club - *Tel. 011-2485656*

PM
CULTURA DEI TEMPI MODERNI

TIVU' & TIVU'

Con gli arguti Sgarbi quotidiani ritornano dott. Jekyll e Mr. Hyde

SE accendete la tv alle 13,25 e la sintonizzate su Canale 5 perché cercate un po' di rissa nei dieci minuti di «Sgarbi quotidiani», condotti dall'omonimo critico d'arte, sarete delusi. Troverete un personaggio che, a differenza di quanto è successo nell'«Istruttoria» di Ferrara, non urla, non sbava, non tende le vene del collo allo spasimo, non grida - iterazione tarantolata «coglione coglione coglione»: sta seduto tranquillo a scrivania, sceglie un tema tratto dai giornali, e ne parla. Compitamente, compostamente, argutamente. Il dottor Jekyll e Mister Hyde, più o meno.

Nel racconto di Stevenson, il malvagio Mister Hyde diventa sempre più potente e fa infine soccombere il dottore, che non è buono nemmeno lui; perché colpevole di ùbris, il terribile peccato greco dell'altrigia, della tracotanza, della voglia di conoscenza, della pretesa di essere come gli dei. Ecco, se dovessimo fare i conti in tasca ai peccati di Sgarbi (perché mai, direte voi? Ma così, per discorrere), quello che emerge più evidente è proprio il peccato di ùbris. Ubris è anche la parola greca che dà origine a «ibrido»: e i conti tornano. Perché Vittorio Sgarbi è un personaggio ibrido, contaminato. Parla bene e conosce gli argomenti di cui parla, ha il gusto sacrosanto della provocazione («Sgarbi quotidiani»). Ma poi si lascia andare, perde le staffe, diventa tracotante e insulta («L'istruttoria»); si lascia andare e lo studio, quando atteggiamento, essendo diventato un tipico uomo da tv gridata? Sia come sia: resta il fatto che talvolta ci capita sotto gli occhi lo sfogo, vero o falso, di un isterico.

D'altronde Vittorio Sgarbi ha detto in un'intervista: «Vorrei passare dal divertire, essia e "divertere" latino, al convertire. Perché non ci sono opinioni, esiste una sola verità - la nostra - che deve prevalere sui luoghi comuni e i pregiudizi». Non è deputato del partito liberale, Sgarbi? E dove la mettiamo la tolleranza liberale? Queste sono dichiarazioni da santa inquisizione, sanno di bruciato, di fuochi e di roghi: se si prendessero sul serio. Ma non è da prendere sul serio, Vittorio Sgarbi. Aveva definito Paolo Rossi «comunista di quart'ordine» e Paolo Rossi gli ha risposto l'altra sera in «Su la testa», il programma di Raitre di cui parliamo diffusamente in un'altra pagina. Detto, a lui «che di sicuro è intelligente, e ha solo bisogno di affetto, amore e comprensione»: «Meglio comunista di quart'ordine che puttaniere e raccontato la filastrocca del critico d'arte che si chiude in casa davanti allo specchio, ad aggredire e ad insultare la figura riflessa. Passano i giorni, gli anni, nessuno si ricorda più di lui: e lui invecchia, finché, come tutti, si rende conto di non essere immortale.

Di «Su la testa» parleremo ancora. Dicono: Paolo Rossi fa tele-Kabul; sembra stare a un vecchio festival dell'Unità; dove si credono, negli Anni Settanta? ma come si esprimono, con le parolacce? scandalo, usano video per fare un appello contro un'azienda che chiude. E' difficile guardare programma senza (forsi condizionare dal pregiudizi. provate: ci troverete la poesia.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Roma, Paris e Barcelona

ROMA PARIS BARCELONA
1988, Raitre all'1,05

Paolo Grassini e Ivano Spinelli questo film, premiato agli Incontri di Sorrento e molto apprezzato critici, giunge finalmente in televisione. E' la prova d'esordio di uno degli autori italiani oggi maggiormente considerati: Giulio Scarpati. Nell'itinerario riassunto dal titolo snoda una vicenda che mette in scena l'inquietudine giovanile e il dibattito sulla fine del terrorismo.

AL RIMO
1987, Retequattro alle 20,30; dur. 120'

Bruce Willis è dirigente d'azienda che ha bisogno di una accompagnatrice per una cena di lavoro. Si ritrova tra i piedi la bellissima Kim Basinger, rigorosamente astemia, che perde però ogni freno inibitore appena tocca goccia di champagne. La commedia degli equivoci delle «torte in faccia» si snoda esilarante in questo secondo film del ciclo dedicato all'attrice americana. Di Blake Edwards.

1989, Raidue alle 2,05

Ancora prima visione tv per una serata Rai che confina il cinem tarde notte. E' l'opera seconda di Felice Farina, il regista di «Sembra morto è solo svenuto», oggi impegnato nelle riprese del «Bambino in fuga 2»: questo film è una commedia surreale che impernia intorno ai mille trasformismi dei gemelli Ruggeri.

Kim Basinger in «Appuntamento al buio» per Retequattro

LADY HAWKE
1984, Italia 1 alle 20,30; dur. 150'

Una fiaba medioevale per il capitano angioino Rutger Hauer che, per un maleficio, di notte diventa lupo mentre la sua amante, Michelle Pfeiffer, di giorno si tramuta in falcone. Potranno ricongiungersi solo trovando il momento magico. Il film è di Richard Donner.

1962, Tmc alle 23,25; dur. 110'

La seconda guerra mondiale gli portato via tutto: la madre, il padre, la sorella e persino la infanzia. Ivan rimane solo la determinazione combattere contro l'esercito tedesco, spinto dalla disperazione e dall'odio. Così si distingue in azioni particolarmente pericolose, nonostante gli amici cerchino di trattenerlo. Il film è Andrej Tarkovskij.

OGGI SEGNALIAMO:

MINIMUM TAX
Alle 22,45 su Raitre

Il tema «Milano Italia», condotto da Gad Lerner è «Minimum tax: provvedimento iniquo o una giusta misura contro l'evasione fiscale?». Ospiti il segretario generale della Uil e l'economista Giulio Tremonti.

Alle 20,40 su Raiuno

A «Portila doppia» Baudo, il personaggio della schedina personale scelto per questo secondo appuntamento è Alba Parietti. Verrà sottoposta ad fuoco fila di domande sulla vita privata professionale. Altro ospite, Mango.

COLORE
Alle 20,30 su Raitre

Corrado Augias in «Telefono giallo» affronta l'omicidio dell'avvocato Fabrizio Fabrizi, assassinato nella notte fra il e il 6 ottobre. Secondo le indagini l'avvocato sarebbe stato al centro di una serie di affari al limi- della legalità.

DI
Alle 20,35 su Tmc

Nella 3ª puntata del programma condotto da Rispoli e Laura Lattuada si parla di canzoni di maggior successo. In gara 12 motivi: 6 italiani e 6 stranieri che ai vertici delle classifiche.

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,30; 24

6,50-10 Unomattina. Conducono Livia Azzariti e Puccio Corona. A cura Luisanna Tuti
7,35 Economia
10,05 Unomattina Economia
10,15 Il prato delle volpi. 2ª e ultima puntata. 1ª parte. Sceneggiato.
11,05 Il prato delle volpi. 2ª parte
11,55 Che tempo fa
12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio** 1ª parte
12,35 Servizio a domicilio (2ª)
13,55 Telegiornale Uno - Tre minuti di...
14 — Prove provini Scommettiamo che...? Spettacolo abbinato alla Italia. Regia di Michele Guardì
14,30 Tg Uno Auto
14,45 La grande avventura. Il giro mondo in 50 film. **La figlia scelerato** (1956)
16,25 Gli anni *L'unicorno*
17,55 Oggi al Parlamento
19,10 zio Buck, telefilm. *Le bocca della verità*
19,45-20 Gigi Sabani presenta **Ci siamo?! - Almanacco giorno dopo - Esperto di «Almanacco del giorno dopo» - Che tempo fa**
20,40 Pippo Baudo presenta **Partita doppia.** Di Bruno Broccoli, Paolo Taggi, Marco Zavattini. Un programma a cura di Gian Piero Raveggi. Regia Giancarlo Nicotra
22,45 I grandi viaggi Linea verde
0,30 Oggi al Parlamento
0,40 Mezzanotte e dintorni
1,20 Un treno per l'inferno (1982). Film. Regia di Roger Hanin. Con Roger Hanin
2,45 Telegiornale Uno - Linea notte (r)
3 — Il passo del (1950). Film di Anthony Mann con Robert Taylor
4,20 Stazione di servizio, telefilm
4,50 Telegiornale Uno - Linea notte (r)
5,05 Divertimenti
5,45 Lulù. 4ª ed ultima puntata

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15
6,50 Videocomic
7-9,20 Piccole e grandi storie - Nel regno della natura, documentario - **Tom e Jerry,** cartoni animati. Per i più piccini: - **Furia - Lassie - Alf,** telefilm
9,20 Verdissimo. Conduce Luca Sardella
9,40 Primo applauso, film di Pino Mercanti. Con Claudio Villa
11,25 Lassie, telefilm: *Per salvare un povero*
11,55 I fatti vostri. Conduce Alberto Castagna
13,30 Tg2 Economia
13,45 Cento per l'Europa. *Pescatori e pesca nella Comunità*
13,50-15,15 Supersoap
13,50 Segreti per voi
14 — Quando si ama
14,25 Santa Barbara
15,15 L'avventuriero di Burma (1955). Film avventuroso
17,05 Dal
17,10 Un caso per due
18,10 Tga Sportsera
18,20 Hunter, telefilm: *Una ragazza seria*
Beautiful
20,10 Tg 2 - Lo sport Da Coppe Europee, **diretta dell'incontro Panathinaikos-Juventus**
22,05 Raidue presenta Lino Banfi in **Un inviato speciale. 23,35 Tg**
23,50 Meteo 2
Viaggio dentro un sogno
0,35 Appuntamento al cinema
0,50 *Napoli racconta.* **Fosca Pimentel chesa giacobina.** Con Domiziana Giordano, Paolo Bonacelli, Cosimo Cinieri, Marco Solari
1,20 Hockey su ghiaccio: Alpenliga-Gardena Asiago
2,05 Cinema di notte. Il club del martedì. **Affetti speciali.** Film commedia, 1ª visione tv. Regia di Felice Farina.
3, Tg2 - Notte
3,55 El Tigre (1951). Film poliziesco di Nugent. Con Mickey Rooney, Wanda Hendrix
5,15 Videocomic
5,45 La padroncina

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
7 — Sat News
7,30 in edicola - Ieri in tv
7,45 Pagine di Televideo
11,50 Tamburello: Campionato italiano
12,10 DSE - Il circolo delle 12
13,30 DSE - Dottore in...
14,10 Tg 3 - Pomeriggio
14,25 Figaro qua, Figaro là...
15,15 DSE - la scuola si aggiorna - L'istruzione professionale degli Anni 90 - 2
16,45-17,20 Solo per sport
15,45 Pallavolo: Pallavolando
18,05 Pallavolo femminile
18,25 Atletica leggera: Gara podistica intern.
17 — Pugilato
17,20 TGS Derby
17,30 I mostri. dopo
17,55 Fiori, animali e sogni
19,45 BlobCartoon
20,05 Blob. Di tutto di più
Una cartolina spedita A. Barbato
20,30 Corrado Augias risponde **Telefono giallo**
22,45 Milano-Italia. Un programma di Gad Lerner
23,40 Perry Mason *Il grande bluff*
0,55 Fuori orario. Cose (mai) viste
Paris Barcelona (1988). Film 1ª visione tv. Regia P. Grassini e I. Spinelli. Con Giulio Scarpati, Emilio Bonucci
2,25-7 Prove tecniche tra-

CANALE 5

8,30 Prima pagina, attualità
8,35 Maurizio Costanzo show. Conduce Maurizio Costanzo (replica)
10,30 La nella prateria telefilm
11,30 Ore 12, conduce Gerry Scotti
13 — TG 5, diretto Enrico Mentana
13,25 Sgarbi quotidiani, con Vittorio Sgarbi
13,30 Non Rai, Gianni Boncompagni, condotto da Paolo Bonolis
14,45 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15,15 Agenzia matrimoniale
16,45 Tl amo parliamone
16 — Bim, Bum, Bam
18,00 Il prezzo è giusto, quiz condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — La ruota fortuna, quiz conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — Tg 5, diretto da Enrico Mentana, news
20,25 Striscia la notizia - la voce dell'incontinenza, condu- Ezio Greggio e Rtl
20,40 Presidio - Scena di un crimine con Sean Connery, Mark Harmon, Meg Ryan, regia di Peter Hyams.
22,40 Pappa e ciccia, telefilm
23,10 Maurizio Costanzo show, condotto da Costanzo
24 — Tg 5
0,15 Maurizio Costanzo (2ª parte)
1,10 Striscia la notizia (replica)
2 — Tg5 - Edicola
2,30 Tg5 - Dal mondo
3 — Tg5 - Edicola
3,30 Tg5 - Dal mondo
4 — Tg5 - Edicola
4,30 Tg5 - Dal mondo
5 — Tg5 - Edicola
5,30 Tg5 - Dal mondo
6 — Tg5 - Edicola

ITALIA 1

8,30 Rassegna stampa, attualità (replica)
8,40 ciao mattina Cartoni animati
9,16 Baby sitter, telefilm
9,45 Segni particolari genio, telefilm
10,15 Genitori in blue jeans, telefilm
La nella prateria, telefilm
11,45 La donna bionica, telefilm
12,45 Magnum P. I., telefilm
13,45 Ciao ciao e cartoni animati
15 — Uomania, magazine
16,05 Happy days, telefilm
E' pericoloso sport, conduce Giobbe Covatta
16,55 Twin clips, conduce Federi- Paninucci
17,25 Agli ordini papà, telefilm: *Questioni personali*
17,50 Mitico - I cinema, conduce Linus con Vanessa Rossi
18,15 T.J. Hooker, telefilm. *Faccia a faccia l'assassino*
19,15 Lo dici tu, rubrica
19,30 Studio aperto, news
19,35 Studio sport, sport
19,45 Benny Hill short, show
18,55 Karaoke, show, conduce Fiorello
20,30 Lady Hawke, film con Michelle Pfeiffer, Rutger Hauer, Matthew Broderick. Regia Richard Donner
23 — L'appello del martedì, condotto da Massimo Di Luca con Aldo Agroppi e G. Piero Mughini
1 — Studio aperto, news
1,15 Rassegna stampa, attualità
1,20 Studio sport, sport
1,40 Silent movie di Mel Brooks
2 — T.J. Hooker, telefilm (r)
4 — Genitori in blue jeans, telefilm (r)
4,30 La casa nella prateria, film (r)
5,30 Baby sitter, telefilm (r)
6 — Segni particolari genio, te- (r)

RETE 4

8,55 Telesveglia - sveglia degli italiani, condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober. All'interno **Tg4 flash:** ore 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10
10 — Marcellina, telenovela
10,30 Ines, segreteria amare, telenovela
11,20 — A casa nostra, talk-show, conduce Patrizia Rossetti
11,48 Tg flash
13 — Sentieri, teleromanzo (1ª parte)
13,15 A casa nostra
13,30 Tg
13,55 Buon pomeriggio, rubrica con Rossetti
14 — Sentieri, teleromanzo (2ª)
14,25 ria, telenovela
15,15 Naturalmente bella, rubrica
15,20 La storia di Amanda
15,25 Celeste, telenovela
17 — d'amore, teleroman-
17,30 Tg 4, news
17,40 C'eravamo tanto amati, conduce Luca Barbareschi
18 — La cena è servita, conduce Davide Mengacci
18 Tg 4, news
19,30 Gloria contro il mondo, telenovela
20,30 Appuntamento buio (Usa, 1987 - Commedia), film ciclo *Kim Basinger*. Con Kim Basinger, Bruce Willis. Regia di Blake Edwards
22,15 Paolo Barca, elementare, praticamente nudista, film con Renato Pozzetto
23,15 Tg 4, news
0,45 Oroscopo di domani
0,50 Sulle strade lla California, telefilm
2 — Marcus Welby, telefilm
3 — Sulle della California telefilm
3,45 In nome del popolo italiano, film
5,30 Strega per amore, telefilm
6 — La famiglia Bradford, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **6; 7; 8; 10 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
7,20 GR regione; **7,40** Come la pensano loro; Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i alii; **12,06** Senti la montagna; **12,36** RadioUnoLip; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15** GR 1 business; 03 Sportello aperto; **16** Il Paginone; **17,04** Tradimenti; **17,27** Viaggio nella fantasia; **18,08** Radicchio; **18,30** 1993; Venti d'Europa; **19,25** Audiobox; **20** Parigioss; **20,30** Ribalta; **21,04** In diretta da...; **21,58** Fatti, misfatti...; **22,49** Oggi al Parlamento; La nella; **23,28** Notturno

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
Parliamone un attimo; **8,03** Scommettiamo che...; **8,46** Un racconto giorno; **9,07** A video spento; **9,49** Taglio di Terza; ,14 La palata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta Il signor Bonalettura; **14,15** Programmi regionali; Siddharta; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,** Questa quella; **20,30** Dentro sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**
7,30 Prima pagina; **8,30** Consigli per l'acquisto di pensieri, parole suoni; **9** Concerto del (I parte); **10,30** L'Inferno Dante; **11,** Concerto del mattino (II parte); **12** OperaFestival. Cantanti del centenario 1892-1992; **13,15** La penna e lo scettro; **14,05** Concerti DOC; **16** I quaderni di Palomar: un anno di scienza; **17** Scatola sonora I parte); Scatola sonora II parte); **19,15** DSE; **19,45** Scatola sonora (III parte); **21** Radiotre suite. XXXV Luglio Musicale; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della **23,58** Notturno

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,05
13,30 Sport News
14 — C'è sempre un domani, film
15,15 Amici mostri
17,15 Tv donna, condotto da Carla Urban
20 — guy, film
La più bella sei tu. Italia contro il resto mondo
22,35 Sfida, la pesca in tv
23,35 Infanzia di Ivan, film Burliaev, Valentin Zubkov, regia Andrej Tarkovskij
1,15 Con, collegamento in diretta

ODEON TV

13 — Caterina, telenovela
14,30 Cartoni animati
15,30 Più pazzo di Cotton, film tv
16,15 La bella, film
18 — Mariana - Il diritto nascere, telenovela
19,30 He Man, cartoni animati
20 — T and T, telefilm
20,30 Prova d'innocenza, film con Donald Sutherland, Fay Dunaway
22,30 Nudi Paradiso, film con Christopher Atkin, Lesley Ann Warren

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,45
15,55 Textvision
16 — Free climbing
16,10 Due strane investigatrici
17 — Senza scrupoli, telenovela
17,25 Tivutiva?
18 — I Robinson, telefilm
18,25 A proposito di... lavoro
19 — Il quotidiano
20,30 T.T.T., test, temi, testimonianze
21,30 Remington - Mai dire sì,
Martedì sport
23,40 Textvision

TELE +1

13,30 Il ballo proibito,
15,30 Piccolo Cesare, film
17,10 I corti di Tele+1
17,20 +1
17,30 A piedi nudi nel parco film
20,30 Havana, film
22,55 Quei bravi ragazzi, film
1,25 Il grande freddo, film

+3

On: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Le miserie signor Travet,** film
Alle ore 12,50: +3 news.

TELE +2

13,30 Sport Time
13,45 sport
14,15 Football - Nfl
14,45 Football - Nfl
16,30 Wrestling superstars
17 — +2 News
Calcio Spagnolo
18,45 Settimana gol
19,15 Sport time
19,30 M miliardo
20 — Calcetto dei campioni: Inter-Juventus Milan-Fiorentina
22,30 Football
23,15 Football - Pittsburg-Cincinnati
1 — Superturismo
1,30

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12 — Cordiali saluti, rubrica
12,30 Destini, serie tv
13 — Anne ed io, situation comedy
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia,
18 — Anne ed io, situation comedy
18,30 Destini, serie tv
20,30 I giorni di Brian, telefilm, con Thomas Jan Griffith, Gail Brown
21,30 Sport e sport di Fabrizio Maffei Roberta Ferrari

VIDEOMUSIC

Corn flakes
11,30 Morning
13,30 Super Hit
14,30 Line
15,30 On the air
16 — Metropolis
16,30 On the Air
19 — Suzanne Vega special
19,30 VM. giornale
19,45 Oldies
20,30 Moka Chock light
22 — Wanted
22,30 Chock strong
giornale
24 — Metropolis
0,30 Suzanne Vega special
1 — Notte rock

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
Il cammino segreto, teleromanzo
16 — Bianca Vidal, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
17,05 Children Time, cartoni animati
Children Time, cartoni animati
Il cammino segreto, teleromanzo
21,15 Bianca Vidal, telero- con Gonzales, Salvador Pineda
— L'idolo, teleromanzo con El Puma

CI SENTIAMO assenti.
LA MAGGIORANZA DEGLI ITALIANI PREFERISCE I NOSTRI PROGRAMMI.
RAI RADIO ITALIANA
DI TUTTO, DI PIÙ.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI Bareggi di Milano locale mq [illegible] magazzino o laboratorio [illegible] Tel. 880.015 ore negozio

AFFITTASI Bollengo bellissimo locale in ristrutturato mq 2[illegible] più mq 600 uffici [illegible] posti mq 1400 Tel 610.341

AFFITTASI corso Allamano bellissimo [illegible] zona industriale nuovo mq 1000/2000 [illegible] uffici, 5800 al mq Tel 610.341.

AFFITTASI Pecetto locale industriale mq [illegible] due campanili [illegible] impianti Tel 610.341

AFFITTASI Pianezza [illegible] industriale mq 2000/10000 più mq 400 uffici. Telefonare al 610.341.

AFFITTASI [illegible] signorile 3 [illegible] piano [illegible] prezzi pazza Bernini [illegible] posto auto Tel. pre ufficio al 596.510

[illegible] zona [illegible] Trofarello [illegible] - lavorazione mq [illegible] Telefonare al [illegible]

[illegible] Torino Nord recente, [illegible] mq 10[illegible] palazzina uffici [illegible] mq corte 200 mq Sogem 562 3535

[illegible] Mirafiori [illegible] mq doppio ingresso carrabile interno corte riscaldato con impianto [illegible] Vendesi Tel [illegible] 3654.

[illegible] capannoni nuovi o in costruzione [illegible] a [illegible] mq 400/500 svincolo tangenziale Emmebi 349 7608

BEINASCO vendesi capannone nuovo mq 750 con uffici grezzo mq 120 svincolo tangenziale Emmebi 349 7608

BORGO piazza Palagora [illegible] costruzione ottimo per investimento L. 37 milioni Fren 505 801

Borgaro affittiamo locale di 2100 mq totali h 5 mt con uffici in palazzina. Gabetti Impresa tel. 57.67.

CAPANNONE mq 2000 più ufficio mq 800 con carroponte in Torino via Valprato vendesi. Tel. 011 7661[illegible] - 756.274

[illegible] Bodineri [illegible] corso Giulio [illegible] mq 520 cintile riservato mq 850 affittasi [illegible] 329 [illegible]

CAPANNONI di varie misure imprese vendesi per 1993 in zona Fornaci Beinasco ottimi per investimento [illegible]

[illegible] impresa vende/affitta ufficio [illegible] mq [illegible] con ufficio in nuovo complesso industriale in Torino ottimo investimento Tel 450.9662 - 0337 [illegible]

CAPANNONI in Santena nuovi mq 700 e mq 1500 [illegible] industriale comodi collegamenti [illegible] Tel 641.838

CENTRALISSIMI

negozi[illegible] liberi o [illegible] reddito 8% parcheggio e mutuo tasso 10%. Gabetti vende tel. 57.67.

CENTRO UFFICI MIRAFIORI
CORSO [illegible] SOVIETICA 612
a 150 mt svincolo tangenziale Sud e a 10 minuti Porta Nuova
IMPRESA [illegible]
uffici, Laboratori, show-room, nuova costruzione con alta tecnologia e materiali di pregio aria condizionata ampi parcheggi. Per informazioni tel.
[illegible] 011 561.2077
[illegible] 011 342.268

[illegible] Novara [illegible] uso ufficio 200 mq [illegible] reddito Magnifi Immobiliare 920.8302.

CORSO Regina via Avellino ven[illegible] locale per attività artigianale commerciale [illegible] mq [illegible] corte coperto mq 180 [illegible] mutuo Com [illegible]562[illegible]22

CORSO S. Maurizio [illegible] ufficio/negozio mq 70 vetrinato in costruzione signorile Ottotarli [illegible] Tel 530 660

CORSO TURATI
affittasi locale commerciale mq 80 adatto anche ufficio o piccolo laboratorio artigianale I.C 205.4758 - 242.5170

[illegible] **PIRAMIDE** Piv[illegible]ma industriale affittasi/vendesi capannone mq 1000 più mq 110 adibiti ad uffici. Tel. 011 385.5949.

CUNEO [illegible] libero centralissimo 6 vetrine mq 250 [illegible] vendesi in affitto [illegible] 0171 693 [illegible]

EDILMAR srl [illegible] locali industriali [illegible] Stadio mq [illegible] 2500 ammobiliabili Tel. 0337 205.500-258.676

EUROEDILE vende S. Salvario ottima posizione mansarda nuovissima ristrutturata su 2 piani di mq 160 Tel. 437.5836

EZIO BERRA 549.330 [illegible] fronte strada Settimo 4000 mq più ufficio comodo tangenziale Affino.

EZIO BERRA 549.330 [illegible] in costruzione 750/1500 mq vendo comodo tangenziale Torino Ovest

FABBRICATO industriale con ufficio via Mongrando mq 2000 chiuso cortile ufficio vendo o affitto Tel. 434 6906

FROSSASCO vendesi capannone nuova costruzione mq 600 più terreno mq 2100 GR L'immobiliare 0121 352.210

[illegible] libero via Stradella negozio angolare 4 vetrine accesso carraio Tel [illegible]

GRIMALDI 568.3165 Collegno vendesi [illegible] capannone industriali mq 2450 e alloggio e uffici

GRIMALDI 568.3165 [illegible] Grugliasco prossi affittasi in palazzina [illegible] uffici mq 1500 ristrutturati.

GRIMALDI 568.3165 corso Vittorio presso affittasi palazzina uffici su 4 piani mq 800 ben curata

GRIMALDI 568.3165 Mappano affittasi capannone mq 1000 più terreno mq 2000 uso deposito

IMPRESA vende [illegible] in zona piazza Bengasi magazzini mq [illegible]400 mutuo pagabile Tel 533 583

IMPRESA vende in Grugliasco locali adibiti a uffici di nuova e prestigiosa complessione da mq [illegible] Tel [illegible]

spl. 561 7091 adiacenti [illegible] Orbassano vendiamo mura negozio con retro a L. 72 milioni. Possibile reddito

LOCALE industriale con carroponte uffici, servizi e alloggio totale 1.200 mq affittasi in zona Barca Tel 213 1285

LOCALE piano terra mq 1200 via Buonarroti - via Fattori affittasi Tel. ufficio al 385.8765

LOCALI industriali da 1000 a 5000 mq affittasi e vendesi Torino e prima cintura. Tel 434.3472

MAGAZZINI interrati vendesi piazza Massaua via Monginevro [illegible] mq 100, a mq 1500 prezzo a [illegible] mila al mq Tel. 501.519 ore ufficio

MARGHERA [illegible] mq recentissimi zona Limone affittiamo [illegible] Mec [illegible] 545 439

MONCALIERI Carpice affittasi mq 700 capannone, mq 100 palazzina uffici/servizi, cortile mq 800. Tel 820.081

MONCALIERI [illegible] S. Martino [illegible]ccio totale mq 63 servizi interni adatto [illegible] piu via Stupice C. L. 385.5405.

MURI negozio libero via Cibrario [illegible] 50 più cantina spaziosissima mq 20 L. [illegible] milioni Failla & Benincasa 318 6555

NEGOZIO con retro mq 103 magazzino ristrutturato mq 50 e box auto vendesi/affitasi ben avviata commerciale corso Giulio Cesare angolo via Ellipsaia 581.3535

NEGOZIO vendesi via Madama Cristina 2 [illegible] mq 45 ottimo reddito L. [illegible] milioni mensili trattabili. [illegible] 531 717

NEGOZIO zona centrale circa [illegible] mq adatto anche ufficio affittasi Tel 596.732.

[illegible] Tribunale affittasi prestigioso ufficio [illegible] mq salone 2 vani [illegible] buona manutenzione. Rag. Gattico 434.4070

PALAZZINA [illegible] mq [illegible]500/750/1200 con cortile adatto [illegible] laboratorio vendo L. 1 milione al mq Tel 501 [illegible]

PALAZZO Jovanto via [illegible] Milano vendesi negozi libero 172 vetrine. Tel. 436.2806

PER DELLA FRANCESCA affittasi prestigioso panoramico locale mq 300 uso studio uffici rappresentanze Tel 364 491

PRESSO [illegible] Tribunale [illegible] in stabile signorile prestigiosi uffici mq 300 Tel 596.270 da martedì a giovedì ore 10/14

[illegible] [illegible] Torino [illegible] nuovo [illegible] adiacente nuovo svincolo stradale mq 700 con cortile Sogem 562 3535

PRIVATO affitta negozio [illegible] 30 corso Francia [illegible] Tesoriera adatto qualsiasi attività o ufficio Tel. 335 5465

PROTEGGI il tuo denaro! Investimento [illegible] mun negozio Corso, buon reddito [illegible] rivalutazione Tel 0182 555.155

RIVALTA vendo [illegible] artigianale o deposito indipendente [illegible] uffici [illegible] generale [illegible] Altezza mt [illegible] coperta mq 675 in complessivi mq 800 circa interamente recintati. Richiesta L. 350 milioni. Edilcasa 561 3535

S. DONATO vendesi locale ,commerciale da ristrutturare mq 1200 [illegible] uffici mq 250. Tel 434 3472

SETTIMO TORINESE vendesi struttura locali industriale presso svincolo tangenziale mq 7000 circa divisibili [illegible] mq 20x20 GR Dl 370 534-0121 322.789.

SETTIMO TORINESE via Regio Parco altezza capannone nuova costruzione mq 1600 divisibile Tel 000.0003

[illegible] **SPAI** a Pianezza via Torino presso svincolo tangenziale vendesi capannone in costruzione mq 1000 destinazione servizi produzione per stoccaggio Tel 812.7177

SPAI 6 via Palazzo Città zona Municipio/via Milano vendesi negozio libero da ristrutturare vetrina fronte strada Tel 812.7177

SPAI C via Gradisca vendesi locale commerciale piano terreno mq 20 [illegible] 812.7177

SPAI D Accademia Albertina affittasi ufficio piano rialzato mq 150 possibilità [illegible] uso Tel 812.7177

SPAI E via Napione Lungo Po ei palazzina d'epoca affittasi mq 150 uso ufficio Tel 812.7177.

S. RITA locale mq 850 più ufficio e cortile affittasi uso deposito industria non nuisance Tel 434 3472

TORINO corso Chieri privato affitta ufficio completamente ristrutturato in prestigioso stabile sulle vari più servizi mq 200 Telefonare ore ufficio 011 837 509.

[illegible] affitta via Tirreno mq 240 ottimo stato volendo arredato parcheggio [illegible] lato. Stimo Case 541 149

VENDO LOCALI

commerciali fronte via Botticelli palazzina [illegible] mq tasso fabbricato 2700 mq contiL. Gabetti tel. 57.67.

VIA Botticelli affittasi mq 300 a mq 650 su 2 livelli con montacarichi Tel 434 3472

VIA [illegible] Chisola libero splendida [illegible] mura negozio [illegible] [illegible] 4 vetrine ottimi. Finiti 505 691

VIA Reale [illegible] affitta uso deposito locale seminterrato mq 2600 h mt 5 luminoso 2 ingressi carrai uffici servizi recentemente [illegible] subili Tel. 257 282.

[illegible] libero capannone mq [illegible] h 4,50 carroponte richiesti L. 830 [illegible] mutuo Presam 605 5776

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] pizzaiolo pratico [illegible] sia anche per stagione luoghi Torino Tel. 830.671 - 485.763 - [illegible].675

AUTISTA giovane volenteroso patente C libero subito disposto a viaggiare in tutta Italia offresi Tel 0171 68.32.67

CABLATORE pluriennale esperienza apparecchiature elettriche-elettroniche automatismi in genere offresi sera ditta anche part-time Tel. 309.4721

CAMERIERE personale 25enne referenziato, riservato, serio, raffinato, cultura, presenza, offresi Torino Tel 018 489 453

CARABINIERE 21enne in congedo attualmente occupato come operaio cerca lavoro in qualità di sorvegliante o fattorino presso serie ditta Tel 011 945 0589

COPPIA filipino offresi come domestico fisso o giornata, [illegible] subito. Referenze controllabili Tel 251 180

[illegible] fissa esperienza esporta andamento casa cucina sino offresi [illegible] assistenza anziano Tel 011 650 5822

FUOCHISTA 2° grado generale o addetto manutenzione cerca [illegible] ditta [illegible] ente privato [illegible] direttori Tel [illegible] 011 942.5101

[illegible] [illegible] offresi apprendista qualsiasi [illegible] Telefonare 954 5989

21ENNE [illegible] meccanico serio con [illegible] anni [illegible] lavoro [illegible] 785.161

50ENNE offresi per [illegible] [illegible] ore assistenza artigiani Telefonare ore [illegible] 643 7480

impiegati

[illegible] [illegible] formaggi, con esperienza cerca [illegible]. Telefonare 725.880 ore pasto

A.A. ABILE centralinista e segretaria esperienza pluriennale disponibilità [illegible] offresi. Tel. 650 7126

A.A. DIRETTORE di produzione e vendita industria, commercio, servizi. Gestione autonoma Valuta offerte. Tel 738 5790

[illegible] **25ENNALE esperienza CO.GE., prima nota, bilanci, adempimenti fiscali, libera subito, esamina proposte. Tel. 378.374.**

COM diploma di scuola magistrale ragazza 21 anni, cerca lavoro presso scuola privata come maestra, oppure altro purché serio Tel 859 1540

CONTABILE 30enne decennale esperienza contabilità generale, iva, bilanci, rapporti clienti-fornitori uso PC offresi sera ditta. Disponibilità immediata. Tel. 309.4721.

DIPLOMATA 26enne esperienza pluriennale presso aziende commerciali, impiegata di segreteria e ufficio contabile, offresi seria ditta. Possibilità passaggio diretto. Tel. 226 0549 pasti.

DIPLOMATO ventennale esperienza [illegible] mercialle vendita ingegna/esterna e gestione magazzino offresi Tel. 857 1196.

DISEGNA[illegible] meccanico esperienza lavoro estivo [illegible] offresi. Scrivere: Publikompass 7536 - 10100 Torino

DISEGNATORE meccanico VI livello, preparato, qualifiche esperienza, offresi azienda meccanica. Tel 838.8819 Masone.

ESPERTA paghe contributi esperienza pluriennale cerca [illegible] Tel 011 957.1053 - 988.1586

ESPERTA traduzione tedesco, inglese, francese, import-export ufficio commerciale offresi presso serie ditta. Tel. 371.114 ore serali

IMPIEGATA commerciale pluriennale esperienza inglese francese computer offresi max serietà Tel 415.2883

IMPIEGATA con esperienza quadriennale presso studio medico pratica contabilità e lavori segreteria in genere cerca lavoro libera subito Tel. 800 7916.

IMPIE[illegible] trentenne esperienza decennale [illegible] amministrativo contabilità semplice [illegible] magazzino computer, offresi Tel. 966 2855

IMPIEGATA 22enne con diploma ragioneria studio notarile uso PC cerca impiego anche altro settore Tel. 0121 570 177

IMPIEGATO 25enne esperto in paghe e contributi cerca lavoro Telefonare al 960 6346

PERITO chimico industriale con esperienze lavorative cerca lavoro purché serio. Tel. 822.2482

PERITO elettronico e di microprocessori patente B offresi Telefonare al 901 2808.

RAGAZZA 27 anni diplomata buona presenza cerca lavoro come commessa presso sera ditta Tel. 858.9195.

RAGAZZO 23enne cerca lavoro come impiegato Pratico computer, contabilità e buona dattilografia Tel. 205.1257

[illegible] **ERA** 23enne esperienza quadriennale ufficio contabilità bolle lavorazione lingua ingl. buona uso Pc cerca lavoro. Tel 800 4944 liberi subito

SEGRETARIA commerciale pluriennale [illegible] esperti clienti e fornitori, libere partite Iva valutano proposte [illegible] part-time Telefono non segretaria 319.8605.

SIGNORA esperissima contabilità bilanci, banche, clienti, fornitori, P.C. offresi part-time a serie ditta [illegible] 557.4802.

SPECIALIZZAZIONE universitaria marketing, esperienza pluriennale vendita ed advertising offresi ad azienda dinamica [illegible] 011 801 3556 ore serali

23ENNE con esperienza diplomata perito aziendale con 60/80 buona conoscenza inglese e francese Tel 885 5704

24ENNE maturità scientifica, esperienza quadriennale segretaria, dentalino bollettazione, passaggio diretto offresi anche part-time Tel 890 2120 serali

25ENNE [illegible] impiego come perito/ragioniera/segretaria, conoscenza inglese/francese. Esperienza 5 anni Tel. 779 0545.

tecnici

TECNICO ingegnere elettromeccanico 2° livello condizionamento e refrigerazione industriale analizza serie offerte [illegible] lavoro Tel. 400.3839

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA area Pianezza cerca operai qualificati 25/35 anni; territorio, rottificatore, saldatore Tel. ore ufficio al 967.8213

CERCASI coll fissa 25/30enne per casa signorile Si garantisce buon trattamento e ottimo stipendio Tel 011 832.789.

CERCASI domestica fissa referenziata di qualsiasi età presso famiglia di 2 persone alto guadagno Tel 011 550.5822

CERCASI esperto in amministrazione del personale paghe e contributi esperienza pluriennale età minima 40 anni. Scrivere Publikompass 7524 - 10100 Torino

IMPRESA assicuratori cerca assicuratrici e palisti con esperienza Tel. 011 984.4567 - 994.1283

commessi, baristi

COMMESSA apprendista max 19 anni cercasi per negozio abbigliamento Telefonare per appuntamento 531.965

impiegati

A.A. [illegible] [illegible] [illegible] ambosessi anche part-time. Richiedesi auto propria, serietà e bella presenza. Possibilità guadagno L. 3.500.000 Tel. 434 3038.

AFFIANO necessità personale per attività assistenza bambini addestramento tecnico/pratico [illegible] sia a maternità. Inserimento immediato Pronto Baby 437.5333

ANALISTA TEMPI METODI

[illegible] elettronico per auto preluco [illegible] standardizzazione avviamento produzione azienda zona Pinerolo Tel 0121 590.551

CORSI

per un impiego sicuro: Contabilità fisc, Paghe e Contributi, Operatori Office Automation, Cad (Computer Aided Design) Presso [illegible] Regionale, Istituto Vaghonne via Vaghonne 7 [illegible] Tel 488.89[illegible]

DISEGNERE o perito meccanico perfetta conoscenza tedesco ufficio commerciale cerca per conduzione avanzamento lavori stampi, disposto brevi viaggi Tel. 011 568.3075

INSERIMENTO e norma di legge per i prossimi selezionamo anche primo impiego programmatori operatori previo formazione pratica. Tel. 552.6852

MAGAZZINIERE esperienza 10ennale gestione ricambi auto e garantite presso concessionarie disponibile anche per altre possibilità di collaborazione Tel 0125 516 100

OFFRIAMO addestramento su computer settore segretariato, contabilità e disegno computerizzato finalizzato ad assunzione. Inserimento regolato da contratto Tel. 771.6156.

PRIMARIA agenzia moda pubblicità selezione indossatrici/on, modelle/i per rapido inserimento lavorativo. Possibilità di qualificazione professionale. Telefonare ore ufficio allo 011 562.9138.

SOCIETA' immobiliare assume diplomate automuniti per settore acquisto/rivendita. Offresi fisso premi e incentivi. Eminedue 562.9207

Rappresentanti

AGENZIA Ina Assitalia ricerca ambosessi per inserimento nel proprio organico commerciale. Costituisce titolo preferenziale esperienza nel settore [illegible]vita Telefonare [illegible] ufficio al [illegible].1825 - 568.1907

AZIENDA [illegible] cerca venditori Torino/Vc/Biella. Per informazioni [illegible] 0337 229.284

AZIENDA Linea cosmetica prodotti medicali per potenziamento rete vendita, ricerca agenti introduttori Cliniche, Usl, Farmacie Offresi inquadramento Enasarco, ampia e qualificata gamma di prodotti. I nostri collaboratori sono informati della ricerca Dettaglieremo cumulum: Casella postale 90/VAB, 21100 Varese

AZIENDA operante settore servizi ricerca n. 4 giovani diplomati 28/40 anni, residenti nelle province di Torino Cuneo Asti Alessandria Vercelli Offresi: lavoro di vendita su appuntamenti prefissati con fisso, rimborso spese L. 1 milione più provvigioni Guadagno medio dimostrabile L. 3 milioni/3 milioni 500 mila Telefonare allo 011 434.5555

INDUSTRIA nazionale leader nella produzione commercializzazione e assistenza tecnica di apparecchiature e dispositivi indispensabili a tutti i settori merceologici, ricerca n. 1 ispettore e 3 agenti di vendita per la gestione della propria clientela e il potenziamento della rete commerciale. Offresi alle provvigioni, rimborso spese, premi incentivi previdenza di legge, portafoglio clienti. Per colloquio selettivo presentarsi giovedì 22-10-1992 presso Hotel Palio via Cavour 106 Asti Chiedere del signor Perrone.

ISTITUTO scolastico ricerca esperti venditori ev. appuntamento. Tel. 318.7038.

MAGAZZINO arredamento, riscaldamento, sanitari cerca rappresentante introduttore. Tel sede 365.9962.

SOCIETA' leader nei servizi ricerca ambosessi e motivati consulenti disposti a continua trasferte sul territorio nazionale. Offresi come possibilità di retribuzione, massima serietà Tel solo martedì ore ufficio 011 315 7313 ore 9/12 - 14.30/17

7 milioni mensili pure guadagnerai lavorando vendendo i nostri profumi. Telefonaci 9.30/13,00 e 14/18,00 [illegible] 668 04982

10 Prestazioni consulenze

[illegible] cercasi in [illegible] privato zona Crocetta [illegible] visite proprio parenti, disponibilità richiesta 5/6 [illegible]. Per informazioni tel. 011 560.2044

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone [illegible] corso Dr. [illegible] 241 Tel. 011 351 326

ACQUISTA autovetture lussuriate a vecchi contrattazioni pagamento contanti. Ipercar tel 377 1291

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel 011 817 7242 Zona Molle.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Toriona 9 Tel 817 1643.

MERCEDES serie 190 immatricolata km 0 splendida occasione. Mercedes serie 200 immatricolata km 0 prezzo particolare. Tel. 0171 411.777

MERCEDES 300 CE gennaio 88 clima tetto pelle cerchi lega stupenda vende. Lamborsuto 595 685 a L. 44 milioni

PEUGEOT 405 M16 anno 89 pelle ana radio Lamborsuto 595.685 vende L. 3 milioni sotto quotazione Quattroruote.

PORSCHE 911 Carrera 3.2 1988 clima tetto pelle lussuriat bellissima qualunque prova L. 49 milioni Lamborsuto 595 685.

SAAB 9000 Sport anno 89 nera full optional unico proprietario perfetta L. 28 milioni Lamborsuto 595.685.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento vicinanze Torino e dintorni purché casa decorosa Tel. 660 4761

ACQUISTIAMO con urgenza monocamera o alloggetto in casa decorosa pagamento per contanti Tel [illegible] 0123

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento in contanti Tel 548.986

ACQUISTO da privato 1/2 camere in S. Rita o Nizza anche da ristrutturare purché decoroso Tel. 437 4828

ACQUISTO monolocale o pied à terre centrale pagamento immediato purché libero subito Tel 546.678

ACQUISTO villetta semindipendente recente max 15 km da Torino 120/140 mq abitabili più seminterrato box 2 auto giardino recintato Tel 257 292 Ore ufficio.

CERCO alloggio in Torino anche da ristrutturare di 50/80 mq purché libero entro 6 mesi Tel. 898.3655

CERCO in Torino 2 camere cucina o trilocale decoroso in qualunque zona pagamento veloce. Tel 546.878

CONTANTI acquisto anche da ristrutturare piccolo alloggio 1/2 camere purché decoroso Tel 437.4744 - 968.8724.

MEDICO acquista appartamento [illegible] 2/3 vani e servizi pagamento contanti Tel. [illegible]

PER trasferimento a Torino acquisto alloggio 2 camere servizi in casa ben tenuta pago contanti. Tel. 0125 64.533

PRIVATAMENTE professionista acquista in Torino alloggio di mq 120/180 pagamento contanti. Tel. 741 2785

PROFESSIONISTA svolgiamo causa trasferimento acquista in Torino o prima cintura casetta indipendente. Tel. 0141 354 031.

RICERCASI camera singola o cucina Torino Nord max L. 140 milioni vendita garantita Personalizzata 216.4114.

[illegible] **1,[illegible] IMMOBILI 695.359**

compra vendita valutazioni. Esperienza trentennale corso d'Airaglio 80 Torino.

SPOSI acquistano per contanti camera singolo o 2 camere e servizi in Torino o cintura libero presto. Tel 436.9118.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. [illegible] Vittorio in signorile palazzo d'epoca splendido appartamento di mq 200 con box vendesi Tel. 675 576

A.A. ALLOGGIO prestigioso in casa del '500 centro Moncalieri terrazzi giardino anche più piccolo. Sarolo 437.5896.

A.A. ANGOLO corso Agnelli signorile in mirabile piano alto salone pranzo 4 camere 2 servizi box Marcello Sarolo 437.5896.

A.A. CORSO Cosenza (adiacente) [illegible] signorile salone 3 camere cucina box/vigilanza box auto Tel 506 869

A.A. [illegible] **95** libero presso corso S. Maurizio signorile 3 camere cucina servizio ascensore L. 235 milioni Tel. 568.3272

A.A. MEDIT 90 libero presso corso Tassoni signorile salone 3 camere cucina box/vigilanza L. 428 milioni Tel [illegible]

[illegible] [illegible] libero presso piazza S. [illegible] camere finello servizio ristrutturato L. 115 milioni Tel 568 3372.

A.A. MEDIT 90 [illegible] recente corso [illegible] stupendo 6° piano ampio 3 camere ingresso cucinino servizio. Tel 568 3372.

A.A. VIA Frejus (adiacenze) alloggio più mansarda salone ampio 2 camere cucina box/vigilanza. Tel. 504 949.

[illegible] **CO** corso Massimo/Marconi 3 camere cucina bagno terrazzo casa signorile L. 250 milioni Medim 660 4543

A. CASALECASE [illegible] libero corso Montegrappa ottima cucina cucina servizi ingresso ristrutturato L. 115 milioni.

A. CASALECASE 562.3918 libero Grugliasco signorile ultimo recente 3 camere cucina servizi giardino condominiale.

[illegible] **EUROCASE TORINO** [illegible] libero corso Montegrappa adiacenti signorile ingresso 3 camere cucina e bagno.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero Pozzo[illegible] recente ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box multo

(continua)

FAMILIA. LA RIV

SILVERADO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. EUROCASE [redacted] 545.842 libero via Asinelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2 alle mutuo.

A. PORTICO 835.544 tradizionale in barriera Milano appartamenti liberi [redacted] cupelli mutuo permuto.

A. IL PORTICO 835 [redacted] libero adiacenze corso Darwin triocale mansardato ottimo investimento mutuo.

A. IL PORTICO 835.544 libero adiacenze Lungo Po Antonelli [redacted] 2° camere cucina bisenvizi mutuo.

A. IL PORTICO 835 544 libero Parella recente living 2 camere [redacted] bagno termoautocamino mutuo.

A. IPPODROMO (presso) villetta su 2 piani 250 mq box doppio taverna giardino affare L. 510 milioni. Medim 660 4543

A. NONCALIERI via Torricelli [redacted] unifamiliare su 2 piani totalmente ristrutturata [redacted] cortile. Medim 660.4543.

A. PASTORE [redacted] Crocetta signorile ottimo 2 camere cucina servizi mq 75 L. 210 milioni [redacted] 434.0021.

A. [redacted] libero via Madama Cristina piazza Carducci 2 camere cucina servizi mq 75 L. 135 milioni Tel 434.0021

A. [redacted] 552.9801 [redacted] libero signorile zona Valentino 2 camere [redacted] bagno [redacted] mq 20. Permuta.

A. SERIM 562.9801 libero corso Raffaello via Nizza sala 2 camere tinello [redacted] bagno L. 270 milioni

A. SERIM 562.9801 libero Parella via Bolgaro ristrutturato ampio 3 camere cucina bagno valendo box

A. [redacted] 562.9801 libero piazza [redacted] piano 1°, 2 camere tinello cucinino bagno adatto studio. Permuta.

A. SERIM 562.9801 libero Rivalta (Festa) via Torino ampio 3 camere tinello cucinino bagno L. 250 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero S. Rita via Mombarbaglio piano alto 2 camere tinello cucinino bagno valendo box.

A. S. RITA Pozzo Strada ristretto soggiorno angolo cottura camere bagno terrazzo. Studio Delta 242.0202.

A. UTIP 562.9886 [redacted] piazza Adriano libero internamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno vendesi.

A. UTIP 562.9886 cresetta su 2 piani Lotti centro passo vendesi locale da ristrutturare con cortile e 3 box auto.

A. UTIP 562.9886 corso Giambone adiacenze panoramicissimo e spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno.

A. UTIP 562.9886 S. Rita libero ristrutturato spazioso living su soggiorno camere cucine bagno posto auto vendesi.

A. VIA Tripoli occupato affitto interessante 2 camere [redacted] cucinino servizi vendiamo Segem 562.3535

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali liberi e affittati, box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE corso Unione libero 6° piano sala camera cucina bagno mq 80 box L. 189 milioni mutuabili. Tel. 669.0013.

[redacted] Ospedale Mauriziano libero 3 camere cucina bagno piano 6° panoramico. Tel. 500.346.

ADIACENTE piazza Nazario Sauro spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 2 alle panoramico. Nordest 561.2760.

ADIACENTE piazza Paoli in stabile ristrutturato vendonsi monolbilocali affittati, box Tel 771.5232.

ADIACENTE stadio delle Alpi libero 100 mq da ristrutturare 4 camere cucina L. 157 milioni Tel. 669.0013.

ADIACENTE strada S. Mauro libero recente salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto giardino di mq 140. Tel 669.0013.

ADIACENTE via Filadelfia Rignon signorile box ottimo 130 mq [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino servizi. Segem 562.3535.

ADIACENTE via Filadelfia [redacted] in [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 20 mq. Nordest 561.2760.

ADIACENTE via Gottardo libero signorile 6° piano salone 3 camere cucina 2 bagni 2 posti auto. [redacted]

ADIACENTE via Mercadante piano alto ascensore ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno. Nordest 561.2760.

[redacted] in elegante stabile d'epoca [redacted] mq. 220 per [redacted] Carezana 539 662.

ADIACENZE corso Vittorio libero recente [redacted] 6 camere [redacted] doppi servizi doppi ingressi terrazzo adatto ufficio o abitazione. Tel. 562.1875.

ADIACENZE piazza Statuto libero corso Francia libero ottimo ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 160 milioni. Tel. 403.5198

AFFARE libero via Cigna ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 145 milioni Design Case 568.18[redacted]

ALLOGGIO libero via Tunisi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 alle ottimo prezzo Nordest 561.2760,

[redacted] in casa signorile 2 camere cucina servizi più eventuale mansarda di 50 mq collegabile a box. Tel. [redacted]

ALPIGNANO porzione di villa bifamiliare nuova su 2 livelli mansarda mq 300 box triplo Grimaldi 403.4404

A L. 60 milioni S. Donato alloggio ristrutturato di ingresso camera cucina bagno. Nordest vende. Tel. 561.2760.

[redacted]LO corso [redacted] prestigioso 3 camere tinello cucinino bagno L. 290 milioni permuta. [redacted]

ANNACABE 669.0222 corso Duca [redacted] Abruzzi in [redacted] d'epoca [redacted] cucinotta [redacted]

[redacted] Rivoli/lasco villa a schiera recente signorile 200 mq ottime finiture

ANNACASE 669.0222 via Guido Reni (via Belfiore) residenziale stesso stabile abitabili ampio 1/3 camere cucina servizi.

ATTICO adiacente corso Marconi totalmente ristrutturato ampio 3 camere cucina bagno volendo box di terrazzo L. 210 milioni. Grimaldi 324.1841.

ATTICO libero Lingotto recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo angolare. Diacomo 593.629 - 593.652.

ATTICO libero zona Valentino camera tinello cucinino 50 mq 5° piano ristrutturato L. 147 milioni no agenzie. Tel. 669.0890.

ATTICO su 2 piani libero Cascine Vica casa 1988 di mq 220 box doppio 3 alle ottima vista. Tel 669.0013.

ATTICO via Genova terrazzo [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 220 milioni. Campisi 0123.326.065.

AVIGLIANA libera villa 10 camere salone pranzo cucina studio mansarda tavernetta [redacted] dipendenze Tel. 942.3[redacted]

AVIGLIANA

via Mongiglievo villetta in splendida posizione unica e irripetibile direttamente sul lago [redacted] proprio superficie mq 180 oltre a terreno circostante mq [redacted] con alberi ad alto fusto possibilità di ulteriore ampliamento delle superfici abitative agevolazioni e permuto. Edificare 561.3535.

[redacted]**NERO** alloggio panoramico mq 110 in bifamiliare garage/magazzino mq 130 terreno mq 1000. Realty 841 521.

[redacted]

signorile appartamento di 6 vani su 2 piani box doppio giardino privato. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] **MILANO** casa d'epoca 2 camere cucina bagno luminoso ascensore periodo Torino Antica 561.7069.

BERGAMASCO 669.9831 corso Maroncelli libero in casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno anche uno [redacted]

BERGAM[redacted] [redacted] precollina [redacted] Luisa del Carretto libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9848 Crocetta via Cristoforo Colombo libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi.

BERTELLI 504.568 signorile (S. Rita/corso Sebastopoli) salottino 2 camere tinello cucinino bagno mq 115.

[redacted] adiacenze Lungo [redacted] Antonelli ingresso salone cucina bagno mansarda con bagno box permuto. Tel. 434.5758.

[redacted] corso Telesio signorile ingresso salone 2 camere cucina bisenvizi terrazzo ascensore mutui permuto. Tel 434.5758.

BIMAR via Pietrasanta tinello ingresso su salottino cucina 2 camere bagno riposo mutui permuto. Tel. 434.5758.

BORGARO TORINESE [redacted] di costruenda centralissima immobile di prestigio alloggi e locali commerciali. Mutuo, permuto, personalizzazione dei pagamenti telefonando al 470.1455.

[redacted]

via Cesare libero in casa di 3 piani primi '900 salone 2 camere servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

CARLO ALBERTO Centro occupati stabile molto signorile vera occasione ottimo reddito. Tel. 561 1800

CARLO ALBERTO piazza Carlo adiacenze camere cucina bagno terrazzo L. 113 milioni. Tel. 561.1800.

CARLO ALBERTO via Sacchi adiacenze 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 561 1800

CASCINE VICA libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina giardino condominiale. GR 011 [redacted] 0421.

[redacted] a Beinasco indipendente [redacted] 4 piani con terreno e box comoda [redacted] L. 355 [redacted] Emmabi 349.[redacted]

[redacted] Crocetta libero prestigioso casa d'epoca salone angolare 3 camere cucina bisenvizi. Tel. 590.633.

[redacted] [redacted] 2 [redacted] cucina bagno box buone condizioni L. 180 milioni dilazionabili. Tel. 566.633.

CASEUROPEA libero via Pietro Giuria monolocale con angolo cottura e bagno L. 22 milioni e mutuo. Tel 569.940.

CASTIGLIONE libero in palazzina 3 camere soggiorno cucinino servizi terrazzo box giardino. Argentiero 872.5835 - 960.[redacted]

[redacted] libero salone 3 camere grande cucina lavanderia doppi servizi giardino privato 200 mq Tel. 658.2406.

CENTRALISSIMI

in [redacted] d'epoca [redacted] internamente ristrutturate alloggi nuovi da [redacted] 180. Tel. 437.5696

CENTRO alloggio libero 2 camere salone cucina 2 servizi 1° piano completamente ristrutturato vendesi Tel. 500.156.

CENTRO alloggio libero 2 camere salone cucina 2 servizi 1° piano completamente ristrutturato vendesi. Tel. 500 156.

CENTRO CASA [redacted] adiacenze Martini Nuova recentissimo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi

CENTRO CASA 562.3886 attico adiacenze nuovo Tribunale salone 2 camere tinello 2 bagni terrazzo box auto

CENTRO CASA 562.3886 corso Massimo d'Azeglio presso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 390 milioni

[redacted] **CASA** 562.3886 piazza Vittorio adiacenze d'epoca signorile ingresso [redacted] lone 2 camere cucina doppi servizi.

CENTRO CASA 562 3886 via Barletta recente 1/2 camera tinello cucinino bagno da L. 120 milioni stessa casa.

CENTRO CITTA'

corso Principe Eugenio angolo corso Valdocco costruzione [redacted] in ottimo stato signorile di mq 175: salone 3 camere cucina triplì servizi [redacted] e posto auto coperto. Mutuo e permuto Edificare 561.3535

CENTRO EUROPA via Biscarra libero mq 82 piano 4° ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Caldera 771.6681.

[redacted] **STORICO** palazzo Juvarra piano nobile 500 mq completamente ristrutturato divisibile ringresso. Tel. 717.729.

CENTRO via Garibaldi 2° piano signorile alloggio 135 mq più soppalco bellissimo terrazzo posto auto. Studio 318.5656

CHIERI ingresso soggiorno cucinino 2 camere sala servizi mq 120 solitta cantina box grande con servizio. Tel 568.3297.

CHIERI presso villetta a schiera su 2 piani 130 mq giardino posto mutuo Immobiliare Prestige 667.0288.

CHIVASSO presso villette a schiera di nuova costruzione prezzi a partire da L. 298 milioni. Immobiliare Prestige 667.0288.

CIBRARIO (via Tenivelli) libero 3 camere cucina servizi casa d'epoca ascensore L. 230 milioni Vanelli e C. 592.9613.

CIRIE' villa a schiera e [redacted]enili salone cucina 3 camere servizi box giardino. Realgranili immobiliare 920.6302.

CIT TURIN alloggio libero in stabile d'epoca signorile 3 camere cameretta cucina bagno mq 130. Caldera 771 6681.

CIT TURIN vendesi alloggio libero 3 camere tinello cucinino termoautocamino possibilità mutuo. Telefonare 562.3887

CIT TURIN

via Avogadro vendesi in elegante palazzina alloggio in duplex di salone 4 camere cucina lavanderia e tripli servizi recentemente ristrutturato. Tel. 437.5696

CIT TURIN

via Vassalli Eandi angolo [redacted] Beaumont signorile palazzo d'epoca integralmente ristrutturato appartamento ultimo piano totalmente nuovo di mq 152 con soviggiorno mansardato di mq 184 già predisposto superficie totale utilizzabile mq 336 prezzo veramente interessante propria facilitazioni e permuto. Edificare 561.9535.

COLLEGNO

Borgata Paradiso libero ampio signorile 5 vani 2 bagni posti auto. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO libero mq [redacted] salone 2 camere cucina bi[redacted] posto [redacted] L. 315 milioni. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO [redacted] recente living su [redacted] 2 camere tinello cucinotta bagno cantina L. 275 milioni. Grimaldi 403.4404

COLLEGNO Tarracorta appartamenti di nuova costruzione consegna novembre '92 mq 158 box. Grimaldi 403 [redacted]

[redacted] **EDILIZIA**

Giovane grancia villa a schiera [redacted] posizione. Tel. [redacted] ufficio al 771.6742.

CORSO Agnelli libero 3 [redacted] cucina bagno piano alto ascensore posto auto prezzo interessante. Nordest 561.2760.

CORSO Agnelli 2/3 camere tinello cucinino bagno ingresso spazioso cantina 2 ass. Cipriano 820 0003.

CORSO Agnelli 3 camere cucinotta bagno ripostiglio 2 alle piano alto posto auto L. 210 milioni. Torino Antica 561 7060

CORSO Belgio libero piano alto ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 139 milioni. CST 789 170 - 786 200

[redacted] Buonarroti libero subito mq 90 ampi balconi due alle piano alto ascensore ottimo stabile. Nordest 561.2760.

CORSO Buonarroti ristrutturato ingresso living 2 camere cucinotta bagno [redacted] alto. Tonetti Immobili 650 4849

[redacted]

(adiacenze) libero piano alto terrazzo ascensore ingresso 3 camere cucina bagni L. 192 milioni. Falla Bertinetto 318.6555.

[redacted] Cosenza vendesi libero in [redacted] bello piano [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino bagno. Rubiolo Immobili 740.073.

CORSO Dante/Mayerbino libero in casa d'epoca mq [redacted]5 soggiorno 3 camere cucina bagno. Caldaro vende 771.6655.

CORSO [redacted] Abruzzi presso libero grazioso salottino 3 camere cucina bagno mq 140 soffitto box auto. Finc 505 691.

CORSO Francia libero ultimo piano 2 camere cucina servizi cantina + soffitto L. 195 milioni Conti 817.7290.

CORSO Francia (Tesoriera) [redacted] 5° piano salottino 3 camere cucina bisenvizi eleganti ristrutturazione appro[redacted] L. 360 milioni. La Cittadella 436.8402.

CORSO Francia via Capelli recente libero luminoso 2 camere cucina [redacted] gno. [redacted] Diacomo 593.629 - 593.652.

CORSO [redacted] libero [redacted] 4 camere cucina doppi servizi mq 200 4° piano volendo divisibile. Cristoni 539.990.

[redacted] [redacted] 2 camere [redacted] bisenvizi [redacted] triplo [redacted].8731.

CORSO Massimo d'Azeglio [redacted] attico di ingresso [redacted] camere [redacted] servizi stabile recente. [redacted] 538.2760.

CORSO Matteotti (via Artigli[redacted] libero salottino 2 camere cucina bisenvizi piano 5° ascensore. Tel. 562.9681.

CORSO Montecucco libero signorile salone 2 camere tinello cucinino bisenvizi box stabile recente Tel. 562.3748

CORSO Montecucco privato urge vendere ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio giardino condominiale L. 259 milioni No agenzie Tel 011 591 121.

CORSO Montecucco (Viberti) libero signorile disposto su 2 piani mq 280 totali più box 4 auto. Benecasa 568 3482

CORSO Monte Grappa in casa indipendente salone 3 camere cucina bisenvizi mansarda L. [redacted] LS 562.9464.

CORSO Palestro [redacted] stabile d'epoca [redacted] mente signorile uso ufficio mq 200 posto [redacted] Selma 812 2018

CORSO Peschiera/Viberti [redacted] stabile recente soggiorno camere cucina bagno ottimo stato. Caldaro 771.6655

CORSO Potenza adiacente ristrutturato ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno servizio. [redacted] 437.3440.

CORSO RACCONIGI

appartamento mq 160 ottima taglio: soggiorno studio 3 camere cucina 2 bagni lavanderia. C. 205 4766 - 242.5170

CORSO Racconigi (via Ranieri) libero subito 7 camere tinello bagno 7° piano 2 alle panoramico Vanelli e C. [redacted]

CORSO Racconigi 8° piano [redacted] 8 camere tinello cucinotta bagno cantina. Cipriano 329 0003

CORSO Regina (Giardini Reali) camere cucina bagno libero piano 1° L. 85 milioni disponibili Tel. 562.3726.

CORSO [redacted] Umberto presso Maurizano libero soggiorno 2 camere cucina bagno mq 110 L. 330 milioni, Finci 505.691

CORSO Sebastopoli [redacted] piano salottino camera tinello cucinino bagno ingresso cardine. Cipriano [redacted]

[redacted] [redacted] signorilmente soleggiato panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi vendesi libero Studio Vercelli 380 090

[redacted] S. Maurizio (via S. [redacted] libero ampio camera cucinotta bagno cantina L. 85 milioni. Tel. 547.470.

CORSO Stati Uniti adiacenze signorile mq 190 di ampio salone 2 camere [redacted] bisenvizi valendo box. [redacted] 596.195.

[redacted] [redacted] vendesi libero piano [redacted] completo composto da 8 lotti parzialmente ristrutturato. Telefonare Studio Rocca 568.3617.

CORSO [redacted]

vendesi prestigioso appartamento affittato mq 243. Tel. 771.5232.

CORSO Tassoni (Vicinanze) libero a nuovo ingresso 3 camere cucina bagno cantina [redacted] Tel. [redacted]

CORSO Traiano signorile salone 3 camere ampia cucina 2 bagni piano [redacted] [redacted]mico [redacted]. [redacted] 502.[redacted]

CORSO URSS

[redacted] in casa signorile [redacted] '76, 6° piano 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO [redacted] via Teglam [redacted] alto 2 [redacted]mere tinello cucinino [redacted] Immobiliare Prestige 667.0288.

CORSO Vittorio (Canale) libero ottimo 3 camere tinello cucinino bagno piano alto [redacted]. CST 786 300 - 780.0068.

CORSO Vittorio/piazza Adriano [redacted] [redacted] 2 [redacted] cucina L. [redacted] Tel. 562 7591

CORSO Vittorio presso Cittadella libero proprio alloggio con mansarda 200 mq L. 620 milioni Casalegno 318 2585.

[redacted] **VITTORIO**

presso via S. [redacted] ristrutturato soggiorno living 3 camere [redacted] bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO XI Febbraio (via Priocca) ottimo camera tinello cucinino [redacted] [redacted] 6° ascensore L. 92 milioni. Tel. 547 470.

CROCETTA corso Re Gasperi libero [redacted] piano soggiorno pranzo camera [redacted] bagno. Paolino Immobili 011 434 4646

[redacted] Galileo Ferraris libero prestigioso appartamento mq 250 vendo Geometra Galdano Tel. 812 2656

[redacted] [redacted] corso Duca degli Abruzzi 3 [redacted]ese cucina abitabile Immobiliare Assocasa 318 6868

[redacted] Policarpico condizioni ottime salone cucina 4 camere 3 bagni 220 mq box. Lupo 011 200 450 - 265.718

[redacted] signorile [redacted] alto panorami[redacted] libero 3 camere tinello cucinino doppi servizi ottimo rifinitore. Promedia 346.718.

CROCETTA

vendesi appartamenti e/o uffici in stabile signorile da 200 a 370 mq circa. Grimaldi tel. 303.668.

CROCETTA

vendesi nuovi splendidamente rifiniti alloggi di salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel 437.5696

CROCETTA via da Verazzano ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio affare Sup Barriera 200 569 - 0337 228.943

CROCETTA via Lamarmora libero signorile salone 3 camere cucina bisenvizi ottimo uso ufficio GB Casa 568 4445.

CROCETTA via Tonicelli alloggio parzialmente mansardato ampio salone 3 camere cucina servizi mq 110 Tel. 437.5705

CROCETTA via Tonicelli presso libero soggiorno 2 camere tinello [redacted] mq 120 da ristrutturare ottimo Finc 505.691

CSI PINAMIDE corso Montecucco libero piano alto ingresso 2 camere cucinotta servizi ottimo stabile Tel 011 385.5949.

CSI PIRAMIDE Precollina libero ingresso 3 camere tinello cucinino servizi ottimo [redacted] Tel. 011 385 5949.

[redacted] 569.3550 adiacenze corso Cosenza liberi stesso stabile piano alti recenti salottino 2/3 camere cucina servizi

[redacted] 568.3550 corso Potenza libero 6° piano ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 178 milioni

[redacted] 568.3550 corso Sebastopoli [redacted] Siracusa libero 2° piano spazioso 2 camere tinello cucinino bagno

ESIM libero corso Matteotti signorile in casa d'epoca salone 4 camere cucina bisenvizi posto auto permuta Tel. 562-2012

ESIM libero corso Re [redacted] uso ufficio salone 4 camere disimpegni bisenvizi giardino privato permuta Tel 561.2566.

ESIM libero piazza Gulmberti (signorile) soggiorno 2 camere cucina bagno ottimo stabile uso ufficio Tel. 562 2012

[redacted] [redacted] adiacenze Lungo Po Antonelli vera occasione su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi completamente e ottimamente ristrutturato a L. 300 milioni. Tel. 437.5696.

EUROEDILE vende adiacenze Porta Nuova mansarda mono o bilocale in splendida casa d'epoca. Tel. 437.5096.

EUROEDILE vende corso De [redacted]peri ottimo miniappartamento ristrutturato ingresso camera cameretta cucinotta bagno a L. 170 milioni. Tel. 437.5696

[redacted] vende corso De Gasperi salottino camera cucina bisenvizi completamente ristrutturato mq 100. Tel 437 5696.

[redacted] vende S. Salvario stessa casa ottimi monolocali ristrutturati e arredati a partire da L. 45 milioni. Tel 437 5696

[redacted] 506.044 B [redacted] Turin adiacenze piazza Bernini signorile prestigioso in casa d'epoca liberty con portineria salone 3 camere cucina bisenvizi

[redacted] 598 844 C piazza Montanaro salone 3 camere cucina servizi mq 165 finiture di pregio luminoso 3 lati

EUROFID 598 844 Crocetta corso Turati piano alto signorile con portineria salone 2 camere cucina bisenvizi.

EUROFID [redacted] via Cardinal Massaia [redacted] corso Grosseto luminoso ristrutturato camere cucina bagno cantina.

EXPOCASE 504.263 corso Montegrappa adiacenze libero ristrutturato salone 2 camere 2 bagni, box L. 350 milioni.

EXPOCASE 504.263 Mirafiori via Montaperti libero casa 1963 ingresso camera tinello cucinino bagno

EXPOCASE 505.458 [redacted] Vittorio [redacted] casa d'epoca libera subito piedi a terra mq 50/60 posto auto da L. 120 milioni.

FALLA & BERTINETTO

libero piazza Solferino (adiacenze) termoautocamino ingresso salone 3 camere cucina bisenvizi L. 300 milioni. Tel. 318.6555.

FALLA & [redacted] 318.6555 corso Regina/Tassoni [redacted] [redacted] go ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno L. 150 milioni.

FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero Borgo Vittoria piano alto 3 camere tinello cucinino bagno L. 175 [redacted]

FALLA & BERTINETTO 318.6555 [redacted] corso Sebastopoli salottino 2 camere cucina bisenvizi box L. 360 milioni.

FALLA [redacted] **BERTINETTO** [redacted] [redacted] Trieste (adiacenze) ingresso [redacted] mera cucina bagni L. 119 [redacted]

FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero Crocetta piano alto ingresso salottino 3 camere cucina bagno L. 300 milioni

FALLA & [redacted] 318.6555 libero Crocetta terrazzo centrale ingresso [redacted] mere cucina bagno L. 140 milioni.

FALLA & BERTINETTO [redacted].8555 [redacted] S. Donato ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno L. 165 milioni.

FALLA & [redacted] [redacted].8555 libero Settimo in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno L. 153 milioni.

FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Foscolo corso Massimo signorile co[redacted] nuovo mq 110 3 camere tinello [redacted] nino bagni L. [redacted] milioni.

[redacted] **& BERTINETTO** 318.6555 libero via [redacted] (adiacenze Apple Claudio) in signorile palazzina ingresso 4 camere tinello cucinino bagno L. 497 milioni.

FALLA & BERTINETTO [redacted] libero via Trepoli (adiacenze) ingresso [redacted] cucina bagno L. 115 milioni

[redacted] [redacted] adiacenze [redacted] Barrilà signorile [redacted] mq luminoso totalmente ristrutturato e nuovo. Tel. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI Alpignano (Chieri) villa nuova in villaggio panoramico bella brillante ampia loggia box giardino da L. 335 milioni Tel. 557 [redacted]

FIMINTER [redacted] via Garibaldi via S. Tommaso ingresso camera cucina bagno ottimo per reddito. Tel 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI villa [redacted] a [redacted] lebanca d'Asti ristrutturata [redacted] mq coperti posizione [redacted] panoramica torinese 30.000 mq. Tel. 557.0021.

FISIM

[redacted] Febbraio [redacted] in stabile signorile ampia camera tinello bagno 7° piano terrazzacamera portineria L. 145 milioni dilazionabili. Tel. 560.1312

FISIM 560 1312 Torino Fiori (via Burlasco) libero recente piano alto [redacted] camere tinello cucinino [redacted] volendo box L. 119 milioni con L. 30 milioni contanti.

GABETTI [redacted]

corso Potenza libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno [redacted] lio 2 balconi. [redacted] 7.67.

GABETTI [redacted]

piazza Pitagora libero ben tenuto 10° piano camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

presso [redacted] Trapani via Serrano [redacted] libero elegantemente rifinito 3 vani cucinino bagno. Tel. 57.67.

G.E.A. vendo libero corso Montecucco alloggio di salone 2 camere tinello [redacted] lati servizi garage. Tel. 562.9939.

G.E.A. vende via Domodossola/piazza Rivoli stessa casa alloggi liberi e occupati 2/3 camere ottimo stato Tel. 562.9939

GEDIM [redacted] Matteotti 1° piano ufficio mq 226 ristrutturato 7 [redacted] doppi servizi cantina Tel 562.7[redacted]

(continua)

ISTA DEI CUGINI.

DAL 20 OTTOBRE OGNI MESE IN EDICOLA

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

INUTILE GIRARE ! LE GRANDI MARCHE DEL MOBILE FINALMENTE ABITANO

TUTTE INSIEME !

● TI ASPETTIAMO A MOBILUS! SARÀ COME TROVARTI TRA MILLE BOUTIQUES DEL MOBILE INSERITE IN PERFETTA ARMONIA IN UN GRANDE CENTRO COMMERCIALE. MOBILUS È ISPIRATO AI CRITERI DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE ED È STATO CONCEPITO CON LA COLLABORAZIONE DELLE PIÙ IMPORTANTI INDUSTRIE DEL MOBILE. NON DOVRAI PIÙ PERDERE TEMPO A CERCARE GLI ARREDI CHE TI INTERESSANO NEI VARI NEGOZI SPECIALIZZATI PERCHÈ A MOBILUS LE GRANDI FIRME DEL MOBILE SONO TUTTE LÌ CHE TI ASPETTANO PER POTER FARE TUTTI I CONFRONTI SULLA QUALITÁ E SUI PREZZI DELLE PIÙ PROPOSTE.

■ SARÀ COME CAMMINARE A MEZZO ALLE PAGINE DI TOO RIVISTE DI ARREDAMENTO CON LE AMBIENTAZIONI CHE FINO ORA AVEVI VISTO SOLTANTO IN FOTOGRAFIA. LO SPAZIO ESPOSITIVO È IMMENSO, MA QUESTO NON VUOL DIRE CHE CI SIANO DISPERSIONI O INUTILI DOPPIONI. OGNI PROPOSTA È ACCURATAMENTE SELEZIONATA E GARANTITA DAL MARCHIO MOBILUS: DALLE GRANDI MARCHE AI MOBILI ECONOMICI DI SEMPLICE IMPIEGO FUNZIONALE.

■ IL RISPARMIO E LA CONVENIENZA FANNO PARTE DI UNA PRECISA FILOSOFIA COMMERCIALE: A MOBILUS GLI ARTICOLI CONSIDERATI "IRRAGGIUNGIBILI" LI PUOI AVERE PAGANDO UN TANTO AL MESE E QUELLI CHE HANNO UN PREZZO CONTENUTO SONO SEMPRE DI OTTIMA QUALITÁ. PUOI STARE TRANQUILLO CHE OGNI ACQUISTO SARÁ SEMPRE UN INVESTIMENTO GARANTITO DA UN GRUPPO INDUSTRIALE PRESENTE DA 30 ANNI NEL SETTORE DELL'ARCHITETTURA D'INTERNI.

■ FAI UN SALTO A MOBILUS: TROVERAI AMPIO PARCHEGGIO, FARANNO GIOCARE I TUOI BAMBINI ALLA NURSERY E ALLA CAFFETTERIA TI OFFRIRANNO UN CAFFÈ NIENTE MALE. POTRAI GIRARE MUOVENDOTI NELL'AMBITO DI UN'AREA DI 30.000 MQ INTERAMENTE DESTINATA ALLA PRODUZIONE E ALLA VENDITA DI ARREDAMENTI.

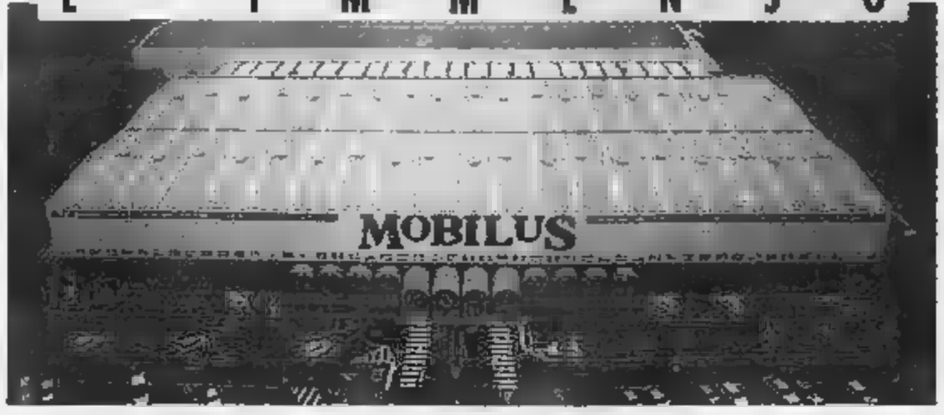
■ LE PROPOSTE COMPRENDONO I CORREDI COMPLETI PER LA NOTTE, CLASSICI A RUSTICI ED I MOBILI D'EPOCA. MUOVITI CON GRANDE LIBERTÁ: I NOSTRI VENDITORI NON TI ASSILLERANNO, MA SE VUOI DI LORO BASTERÀ CHIAMARE CON UNO DEI 80 TELEFONI POSTI LUNGO TUTTO IL PERCORSO.

● I REPARTI SPECIALIZZATI SONO DEDICATI A CUCINE, CAMERETTE, SALOTTI, ARMADI, UFFICI, ARREDO BAGNO, COMPLEMENTI, ILLUMINAZIONE, TENDAGGI, TAPPETI, TESSILE D'ARREDO, QUADRI E AFFICHES, OGGETTISTICA, CASH AND CARRY, MOBILI IN KIT E LISTE NOZZE GLOBALI CHE COMPRENDONO ANCHE I MOBILI.

■ CI SONO TUTTI I SERVIZI CHE È LECITO ASPETTARSI A MOBILUS: 20 STUDI INTERNI DI PROGETTAZIONE TI OFFRONO LA CONSULENZA GRATUITA, IL RILIEVO DELLE MISURE A DOMICILIO, L'INSTALLAZIONE E L'ASSISTENZA POST-VENDITA. TROVERAI ANCHE TUTTI I SERVIZI FINANZIARI PER RATEIZZARE I PAGAMENTI.

■ VIENI QUANDO VUOI, MA PER SVILUPPARE IL TUO PROGETTO È CONSIGLIABILE EVITARE L'AFFOLLAMENTO DEL SABATO POMERIGGIO. A SETTIMANA RIUSCIREMO A SEGUIRTI MEGLIO.

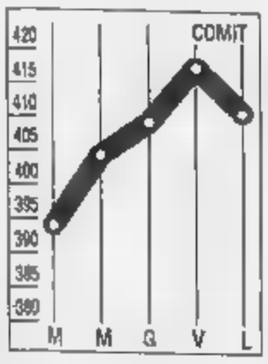
Arc'linea · arteluce · B&B ITALIA · Cadel · Artemide · MisuraEmme · Poliform · LEMA · MAXALTO · Kartell · iloa · INTERFLEX · saporiti italia · FLEXFORM · Disegno Due · FIAM ITALIA · YCAMI · biesse · MERATI · TONELLI · COMPOSIT · cidue · fantoni · LEV&LEV · BERLONI · PILLININI · SISAL · Vibieffe · Ubellebi · MDF · movi · Chateau d'Ax · NOVA SERENISSIMA · BILUMEN · casigliani · NORTHDESIGNCOMPANY · BONALDO · CASAMANIA · LEUCOS · Albis Rumagalli · CINOVA · GASPARUCCI ITALO · Evoluzione · lodi&co. · SORGENTE DEI MOBILI · imel · RIVA CANTÙ · proserpio · SECCOSE · VeArt · Belfigotti · STUDIOMUS · LIPPARINI · Rotowood · L'ORIGINE · Natuzzi · AXIL · styling · LAGOSTINA · bassetti · valenti · SELVA · mimo · NICOLINI · ZUCCHI · GAM&GAM · Mèta · FOPPAPEDRETTI · CESAR · LINEA · SAN DONDI · Intercom · Oldline · SERVAMOBILI · oggioni · miniforms · Somma · SANTAROSSA · SanGiacomo · Campeggi · three · NOVAMOBILI · minotti italia&c. · ar3italia · giacomelli · HABITAT ITALIANA · Altrenotti · mobilsystem · NARDI · MERCANTINI · CRISTAL SEVRES · Jacuzzi · sambonet · teuco · AUSI · BERTOCCI · Eschenbach · Elledue · HEINRICH · ADDIGMA · CESA 1882 · Ideal Standard · Villeroy&Boch · karol · guzzini · Bianchini &Capponi



MOBILUS L'IMMENSO

SETTIMO - TORINO (REGIONE AREA E SETTIMO) TEL. 011/223.78.77
TANGENZIALE USCITA AUTOSTRADA DI STURA
AUTOBUS: 49 (ULTIMA FERMATA URBANA)

• MOBILUS APERTO • DOMENICA 10-20 • LUNEDÌ 14-20 •



Mib in calo, la Cee boccia le Sim

Dopo le fiammate dei prezzi della scorsa settimana, a piazza Affari sono intervenuti i realizzi. Il regresso ■ ieri dell'1,58% dell'indice Comit a quota 411,11 non ha meravigliato però gli operatori che già venerdì scorso prevedevano un calo negli scambi. Intanto il commissario Cee, Sir Leon Brittan, sta per tornare alla carica sulle Sim, e, con molta probabilità, lo farà questa volta con una lettera, indirizzata al governo italiano, in cui chiederà l'abrogazione della legge sulle società di intermediazione mobiliare. E' quanto hanno riferito alcune fonti Cee, secondo cui il governo italiano avrebbe, dalla data ■ invio della lettera, due ■ di tempo per conformarsi alle richieste della Cee. Sembra che l'organismo comunitario contesterebbe all'Italia alcune restrizioni contenute nella normativa delle Sim riguardo alla partecipazione di operatori stranieri alle contrattazioni della borsa di Milano.

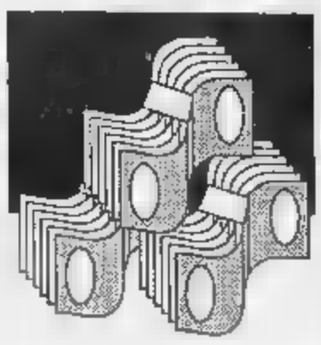
C'è depressione, sterlina k.o.

La crisi politica del governo di Londra ed i timori che l'economia britannica stia rientrando in una fase di depressione hanno spinto fortemente al ribasso la sterlina, aprendo una nuova crisi della valuta che ha perso sia rispetto al marco sia al dollaro. «Non c'è nulla che possa convincere gli investitori - ha detto un operatore della City - a comprare sterline». Oltre alla crisi politica, innescata dalla decisione del governo di Major di chiudere 31 miniere di carbone con ■ perdita di ■ mila posti di lavoro, a far scendere la sterlina ha contribuito la negativa situazione economica. Secondo alcuni economisti la lunga recessione britannica starebbe infatti trasformandosi in ■ vera e propria depressione. Entro Natale, altri 200 mila posti di lavoro saranno eliminati. Il crollo di fiducia tra le imprese ■ stato poi confermato da uno studio secondo cui ■ 31% di 400 aziende prevede un calo del giro d'affari.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 20 Ottobre 1992 27



Invito ufficiale del governo ma l'Abi replica: richiesta intempestiva, forse controproducente

Amato ai banchieri: adesso giù i tassi

Bankitalia aveva già spedito una circolare agli istituti
Tancredi Bianchi: c'è spazio per ridurre di mezzo punto

ROMA. Banche, abbassate il costo del denaro: pressante e preciso, un appello è partito ieri dal governo. Non ha molti precedenti l'iniziativa decisa ieri da Giuliano Amato e da Piero Barucci: «Il presidente del Consiglio e il ministro del Tesoro si augurano che il comportamento delle banche possa contribuire più incisivamente ■ rilancio dell'economia nazionale». I tassi di interesse son■ stati spinti a livelli altissimi in settembre per fare fronte alla crisi della lira; ora ■ pericolo si allontana e le banche - nella visione del governo - non possono far finta di non aver capito. Non abbassando i tassi, arrotondano i loro guadagni a scapito di tutto il Paese.

Sono contenti gli industriali, che da tempo si agitavano contro gli alti tassi: «Il governo ci ha dato ragione» dichiara il presidente della Confindustria Luigi Abete. Reagiscono i banchieri, colpiti dalla perentorietà delle accuse: «L'invito del governo è intempestivo, ■ potrebbe anche ottenere l'effetto opposto» dice Tancredi Bianchi, presidente dell'Associazione bancaria. Però ammette: «C'è ■ spazio per ■■ riduzione ■ ■■■ punto». I maligni vedono nel comunicato di Amato una pressione sulla Banca d'Italia perché abbassi il ■■■ di sconto; la Banca d'Italia, che ■■■ ne era stata informata prima ■ che non pare l'abbia accolto ■■■ entu■■■■ ha fatto sapere di esser già intervenuta ■ sua volta, ■■■ nerdì scorso, sull'Abi.

Sullo sfondo, c'è la sorte della lira, che ufficialmente si vuol far rientrare nel Sistema monetario europeo «prima di Natale» o all'indomani della approvazione definitiva della legge finanziaria. Difficilmente gli altri Paesi europei permetteranno un rientro all'attuale livello, 875 per marco tedesco; forse occorrerà che risalga a 850. ■■■ alti tassi soffocano l'economia, ma abbassandoli troppo rapidamente, dove andrà la lira? Nelle banche, si chiede chiarezza su questi due obiettivi confliggenti.

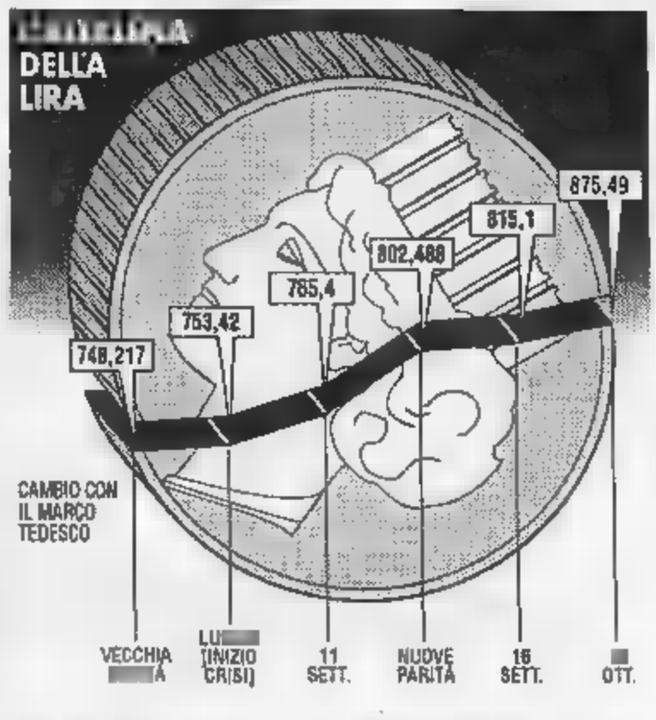
Al momento, ■ tasso applicato dalle banche sui prestiti ai clienti migliori (*prime rate*) è del 17%. Mai è stato così alto rispetto all'inflazione. ■■■ diversi giorni, sostengono Amato e Barucci, sia il mercato sia le autorità monetarie hanno inviato segnali di ribasso, ma le banche non ■ sono mosse. «Il loro comportamento - afferma la nota ■■■ presidenza del Consiglio - non sembra tenere adeguato conto né dell'evoluzione recente dei tassi interbancari, né di quello dei tassi delle operazioni di rifinanziamento della Banca d'Italia».

I ribassi intanto ■■■ proseguiti ieri: al 14,55% il «pronti ■■■ termine», al 14,8125% l'interbancario *overnight*. Al comitato dell'Abi, mercoledì scorso, era prevalsa l'attesa per un ulteriore segnale - ■■■ primo ribasso del tasso di sconto, che è al 15% dal ■ settembre - da parte della Banca d'Italia. Sui mercati ■ creava l'aspettativa che questo ribasso (di mezzo punto?) avvenisse già lo scorso fine-settimana; così non è stato. Allora, il ■■■ destinatario della presa di posizione di Amato e Barucci è la Banca d'Italia? Forse il governo tra le righe dice: «E' ora di ribassare il tasso di sconto?». Le fonti ufficiali negano.

Non ■ un caso però che ■ Banca d'Italia abbia deciso ■ farsi sentire, ieri. Un paio d'ore dopo la nota di palazzo Chigi, è stato rivelato che il governatore Carlo Azeglio Ciampi aveva mandato venerdì una lettera a Tancredi Bianchi. All'«aspettiamo il segnale» dei banchieri, Ciampi replicava, in sostanza, «il segnale ve lo abbiamo già dato». L'8 ottobre, la Banca d'Italia aveva abbassato di mezzo punto, dal 16,5% al 16%, ■ tasso sulle anticipazioni. Dopo, i «pronti contro termine» erano scesi via via. Anche dall'estero giungevano segnali confortanti.

Sull'opportunità che le banche si muovano, ■■■ pare esserci dunque divergenza tra Banca d'Italia e governo. Una ipotesi corrente ■ che per ritoccare il tasso di sconto il governatore preferisca attendere tre eventi di questa settimana: se sarà approvata in via definitiva la legge-delega sui tagli alla spesa pubblica, se passerà alla Camera ■ il decreto-legge con il grosso della manovra economica, se saranno buoni i dati provvisori sull'inflazione ■ ottobre. Bianchi si difende sostenendo che i «segnali distensivi» si sono infittiti solo negli ultimissimi giorni. Solo ■ Banco ■ Napoli annuncia che ne discuterà oggi.

Stefano Lepri



Nel grafico l'andamento della lira dall'inizio della crisi valutaria fino a ieri

Riforma Sme

Lira, più vicino il grande rientro

DAL NOSTRO INVIATO

La «riflessione» sullo Sme che il vertice di Birmingham ha chiesto alle autorità monetarie, destinata ■■ apportare modifiche funzionali alle quali i Dodici si ostinano a ■■■ voler attribuire l'etichetta della riforma, farà i primi passi venerdì a Berlino. E' alla riunione del Comitato monetario della Cee, in programma nella città-simbolo della Germania riunita, che i ministri finanziari hanno passato la patata bollente ricevuta dal vertice straordinario. Appaiono azzardate le «indiscrezioni» di fonte spagnola, secondo ■ quali ■ riunione di Berlino sancirà il rientro della lira nel sistema monetario e fisserà un nuovo riallineamento delle monete (in particolare una secca svalutazione della peseta); ma è chiaro che ■ Comitato monetario - formato dai numeri due del Tesoro e delle Banche centrali - è l'organismo attraverso il quale l'Europa cerca la formula per dimenticare i terremoti di settembre.

E' da quel Comitato, fra l'altro, che ■ Commissione di Bruxelles attende un parere sul maxiprestito che l'Italia ha chiesto alla Cee. «C'è sempre qualcuno che pretende ■ saperne di più», ha detto Barucci sull'ipotesi di una Berlino decisiva per la lira. Gli ha fatto ■■■ il sottosegretario tedesco alle Finanze, Horst Koehler: «Sarebbe la prima volta che un riallineamento è preceduto da un così preciso e pubblico preavviso». E ieri, quasi rispondendo a un'esigenza di copione, i ministri si ■■■ formalmente tenuti alla larga da quei due scottanti temi monetari, privilegiandone altri come il Gatt, gli aiuti alla Russia, il definitivo regime comunitario per Iva e ac■■■ che entrerà in vigore dal 1° gennaio prossimo e che rappre■■■ ■■ passo fondamentale per la realizzazione del mercato unico.

Orfano del cancelliere britannico Norman Lamont, che doveva assicurarne la presidenza ma che ieri è rimasto bloccato a Londra dalla riunione straordinaria voluta da Major per discutere ■ problema delle miniere, il consiglio di ieri a Lussemburgo ■■■ ha potuto avviare ■■■ la prevista chiarezza la «riflessione» sullo Sme voluta dai capi di Stato ■ di governo. L'avvio ■ Berlino, quindi, dove il Comitato monetario vorrà anche difendersi dalle accuse di leggerezza (per non ■■■■ riunito al primo cenno di crisi) lanciato a Birmingham da Giuliano Amato, il quale aveva anche deprecato la mancanza di solidarietà da parte delle autorità monetarie degli altri Paesi Cee. «I ministri - ha precisato il commissario Cee Henning Christophersen, responsabile degli affari monetari - hanno incaricato i direttori delle loro banche centrali o i membri del comitato monetario d'indagare ■■■ motivi della crisi che imperversa da settembre sullo Sme». «E' necessario ■■■ esame del documento di Birmingham - ha aggiunto il ■■■■■ spagnolo dell'Economia Carlos Solchaga - tenendo ben presente che il sistema monetario è la base della prosperità europea».

Fabio Galvano

Europrestito, Roma preme

Barucci vuole 15 mila miliardi Bruxelles deciderà a novembre

DAL NOSTRO INVIATO

Il maxiprestito chiesto dall'Italia non era all'ordine del giorno. Ma, come ha ammesso il ministro del Tesoro Piero Barucci, prima di rientrare in anticipo a Roma per il consiglio dei ministri sul caso-Efim, i ministri finanziari della Cee ne hanno parlato, ieri a Lussemburgo, in ■■■ serie d'incontri informali. A tarda sera è anche ■■■ comunicata ■ cifra: 9 miliardi di Ecu, circa 15 mila miliardi di lire, secondo la richiesta presentata all'Ecofin dal direttore generale del Tesoro Mario Draghi, che ha sostituito al pranzo di lavoro il ministro Barucci. Poco ministro prima il francese Michel Sapin aveva detto che per il prestito non era stata ancora presentata «alcuna domanda ufficiale». «Ma, quando lo sarà - aveva aggiunto- la ■■■■■ ■■■ spirito costruttivo». E' un parere diverso da quello di altri ministri; e sebbene Barucci insista che «sarebbe davvero un elemento ■■■■ ■■ ci fossero opposizioni al prestito», sono insistenti le voci di seria perplessità da parte di uno o due Paesi.

Il parere del Comitato monetario, primo passo del lungo iter, non è atteso prima di novembre. Soltanto dopo quella data ■ Commissione Cee - che una settimana fa ha già inviato a Roma una delegazione incaricata ■ avviare l'istruzione del dossier - potrà formulare la sua proposta ufficiale. Non sembra esserci alcuna fretta.

Ma ieri Barucci, dopo le accuse di Amato all'operato delle autorità monetarie, ■ anche sceso in campo per difendere i governatori delle banche centrali: «Molto tristi, costretti a fare cose che ■■■■ altro facevano, il più triste ■ tutti il governatore ■■■ Bundesbank». Se fin dagli Anni 80 la politica monetaria ha dovuto svolgere un ruolo di «supplenza», in ■■■■ di adeguate politiche fiscali e di bilancio, egli ha detto, «oggi non si può rimproverare quel suo compito. Una frecciata ■ Amato? Forse, ma ieri Barucci era velenoso ■■■ tutti. Anche con i giornalisti, sul problema delle privatizzazioni. «Ho tempo fino al 17 novembre - ha detto - ■ entro quella data presenterò tutto. Ne ho le scatole piene, ■■■■■ Mandrake».

■ **galv.**

Il ministro Piero Barucci

Futures

I Btp tornano sopra quota 89

MILANO. Apertura di settimana positiva ha caratterizzato il mercato monetario; i futures sui Btp e gli stessi buoni decennali sono saliti sopra quota 89. Il ■ con scadenza nel settembre del 2002 ha chiuso la seduta ■ 89,07 lire, contro le 88,70 dei massimi ■ venerdì scorso; ma al mercato telematico dei titoli ■ Stato il denaro si è visto soprattutto durante la mattinata, mentre nel pomeriggio le quotazioni sono leggermente scese. Gli operatori hanno considerato con favore anche l'esito positivo della riapertura dell'asta dei Btp triennali per 2500 miliardi.

Passando al futuro, a un inizio in lieve calo è seguita un'ondata di acquisti dovuta soprattutto a un ritorno ■ ottimismo sull'andamento dei tassi. Il prezzo minimo è stato ■ 88,66, ■ massimo di 89,43.

Nomine

Il governo prende tempo

ROMA. Il nodo del rinnovo delle cariche scadute negli enti creditizi pubblici e nelle fondazioni verrà affrontato in una delle prossime riunioni ■■■ Cicr. Ad affermarlo è stato il sottosegretario al Tesoro Paolo Bruno rispondendo ad una interrogazio■■■ pr■■■■■ dal pds. Bruno non ha fornito ulteriori particolari, ma ha precisato che «le nuove disposizioni ■■ materia si applicano solo agli enti creditizi che non hanno assunto ■ forma societaria e ■■■ sottoposti alle norme del codice civile». Nel concreto, Bruno ha specificato che, in seguito ad un decreto di conversione approvato ■ Senato, il Cicr «potrà intervenire solo nei confronti del Monte dei Paschi e di pochi altri istituti di credito speciale che ancora non hanno ■■■■ processi ■ ristrutturazione». ■ pds si è detto «completamente insoddisfatto».

Il rapporto della Banca d'Italia sull'andamento dell'attività creditizia

Denaro «leghista», al Sud è più ■■■■

E intanto aumentano i debiti in «sofferenza»

ROMA. Denaro sempre più ■■■ al Sud che al Nord e sofferenze bancarie - cioè crediti «incagliati» nelle mani di debitori poco solvibili - in ulteriore aumento, per un totale ■ 41.784 miliardi di lire. Sono questi i due elementi più preoccupanti che emergono dalle statistiche diffuse ieri dalla Banca d'Italia sull'andamento dell'attività creditizia.

Nelle regioni dell'Italia meridionale il denaro preso in prestito dalle banche costa oltre un punto in più rispetto alla media nazionale e quasi due punti percentuali in più rispetto alle regioni settentrionali. La forbice più ampia tra tassi attivi sulle operazioni a breve e tassi passivi medi si riscontra in Calabria (8,89 punti). Campania (8,35 punti) ■ Basilicata (8,31 punti), quando la forbice calcolata a livello nazionale si attesta sui 6,3 punti. In assoluto i tassi più elevati sugli impieghi in ■■■ corrente vengono applicati in Calabria, dove alla fine del primo trimestre erano pari al 17,66%. Basilicata (17,18%), Molise (16,67%), Campania (16,49%), Sicilia (16,48%), Abruzzo e Puglia (16,26%).

A sinistra Tancredi Bianchi presidente dell'Abi

I migliori tassi sui c/c si spuntavano invece in Emilia Romagna (14,45%), Lombardia (14,63%), Liguria (14,66%), Piemonte (14,67%), Trentino Alto Adige (14,81%). La situazione ■■■ cambia considerando le operazioni ■ breve termine con la clientela, dove i migliori tassi sono registrati ■ Emilia Romagna (13,75%), Lombardia (13,89%), Piemonte (14,18%), Trentino ■ Friuli (14,26%) ■ Liguria (14,35%). Per tornare alla forbice tra tassi attivi e passivi, va ricordato che oltre alla media nazionale di 6,3 punti si collocano anche Sardegna, Sicilia, Molise, Val d'Aosta, Abruzzo, Puglia ■ Toscana. La forbice più bassa in assoluto (5,22 punti) si rileva in Emilia Romagna, seguita da Lombardia, Marche e Trentino, tutte regioni con una forbice inferiore a 6 punti.

Rispetto al credito utilizzato dalla clientela (1.052.047 miliardi) si registra una percentuale di poco inferiore ■ 4%. Il rapporto tra sofferenze ■ crediti dimostra comunque di rimanere costante intorno al 4%. E' stato così a marzo, quando le sofferenze sono state pari ■ ■■■■ miliardi rispetto a 1.020.629 miliardi di crediti utilizzati, e sulla stessa linea ciò si è ripetuto anche ad aprile e maggio. **[r. e. s.]**

Prestito forzoso per i finlandesi oltre i 27 milioni di reddito

Helsinki ascolta Trentin

HELSINKI

AUTUNNO davvero nero in Finlandia. Adesso lo Stato costringe i cittadini a prestargli soldi, a interesse zero, per contribuire al risanamento delle disastrate casse pubbliche.

La misura, che sta scatenando un polverone di proteste, è contenuta nel pacchetto di crisi ■■■■ ieri dall'esecutivo moderato del primo ministro Esko Aho, nell'ennesimo tentativo di aiutare un'economia in catalessi. ■ prestito forzoso scatterà nel 1993 e ■■■ vrebbe protrarsi per tre anni.

■ essere colpiti saranno coloro che guadagnano oltre 100 mila marchi finlandesi l'anno (circa 27 milioni di lire), i quali dovranno ■■■■ allo Stato il ■ per cento della cifra eccedente, un'aliquota che sale progressivamente ■■■ l'aumento del reddito. ■ questo modo, si conta di incassare un paio di miliardi ■ marchi, che saranno restituiti ai contribuenti dopo il prossimo triennio, ■■■ senza interessi.

Un particolare, quest'ultimo, che ha rinfocolato le contestazioni, dato che, inizialmente, il governo aveva promesso il pagamento degli interessi.

Nel pacchetto di crisi presentato ieri, il terzo nel giro di pochissimo tempo, si prevede anche un taglio di 5 miliardi ■ marchi alla spesa pubblica, che va ad aggiungersi alle riduzioni adottate in precedenza e alle varie misure fiscali che si ■■■■ abbattendo sui finlandesi di questi tempi. Qui, come nella vicina Svezia, vengono ridimensionati molti degli aspetti tradizionali dello Stato sociale, come i contributi all'agricoltura (sensibilmente diminuiti) e alle famiglie con bambini, mentre si pensa all'innalzamento dell'età pensionabile.

■ tratta di iniziative che ■■■■ a colpire direttamente i cittadini i quali, ormai, possono leggere nel bilancio famigliare gli effetti ■ una crisi epocale. Una crisi precipitata nel mese scorso, quando la valuta nazionale ha subito un vero collasso ed è stata lasciata libera nel mercato, con conseguente svalutazione di fatto superiore al 10 per cento.

All'origine del pauroso blackout finlandese c'è il crollo del gigante sovietico, che ■■■ un vicino scomodo, ma anche un partner commerciale di primaria importanza. A questo evento, di portata storica non solo per l'economia ■ Helsinki, si ■■■ aggiunti il ribass■ dei prezzi sul mercato della carta, la crisi di un sistema bancario troppo spensierato, l'impennata del debito estero. La disoccupazione è schizzata così al 14 per ■■■■ (400 mila dei ■ milioni di finlandesi sono senza lavoro), ben oltre il ■ per cento degli Anni 30 della Grande Depressione. Nel contempo, il Pil è sceso del 6 per cento in un anno (dal settembre '91 al mese scorso).

Zanone Sovilla

PROVINCIA DI TORINO

Via [illegible] Vittoria n. 12 - 10123 TORINO

Avviso [illegible] gara d'appalto

Le sottodescritte gara d'appalto avranno luogo mediante tre separate e distinte licitazioni private ad offerta segreta con [illegible] modalità di cui all'art. 19 lett. a) D.L. 24-7-1992 n. [illegible], al migliore offerente e con esclusione di offerte in aumento.
Le licitazioni private saranno indette per la fornitura di n. 1870 lepri da ripopolamento allevate allo stato naturale.
1° LOTTO n. 600 lepri - importo a base di gara: L. 108.000.000
2° LOTTO n. 600 lepri - importo a base di gara: L. 108.000.000.
3° LOTTO n. 670 lepri - importo a base di gara: L. 120.600.000.
I maschi e le femmine devono risultare nel rapporto 1:1. [illegible] prevista la possibilità [illegible] presentare offerte per tutti e tre i lotti.
[illegible] consegna dalla tenuta/gabbia dovrà essere effettuata franco località [illegible] della provincia di Torino entro il 31/12/1992. Saranno ammesse alle gare [illegible] cui battuti anche le imprese riunite [illegible] sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 24-7-1992 n. 358. Saranno ammesse alla gara le imprese aventi sede in uno Stato della CEE. Le domande di partecipazione alle singole [illegible], scritte in lingua italiana, [in carta legale da L. [illegible]] dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio del giorno 23 novembre [illegible] al Servizio Contratti (Ufficio Appalti) dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria [illegible] n. 12 - 10123 TORINO (telef. 011 5756 2360 - telefax n. 011 5758 453), ad esclusivo rischio del [illegible]. Alle richieste di invito dovrà essere allegata la seguente documentazione testualmente a pena di esclusione: Dichiarazione resa ai sensi della Legge n. 15 del 4-1-1968 (sottoscrizione autenticata da un notaio o ufficiale di anagrafe) attestante: 1) inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui al D.L. 24/7/1992 n. 358; 2) iscrizione alla Camera di Commercio; 3) elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni.
Le lettere di invito saranno spedite entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali [illegible] Comunità [illegible] in [illegible] 13 ottobre [illegible]
Torino, li 20 ottobre 1992

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
dott. Rino Venoroso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Luigi Sergio Ricca

Si comunica che la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre del 1992 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. [illegible] stata depositata presso la Sede sociale ed inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il Listino di tutte le Borse Valori, per la consegna a chiunque ne faccia richiesta.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [illegible] TORINO S.p.A.

Sede sociale in Torino, Piazza [illegible] Carlo n. 156
Capitale sociale L. 6.250.000.000.000 i.v.
Registro società n. 4382-91 Tribunale [illegible] Torino

AEM

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE TORINO

Errata corrige di estratto avvisi di gara pubblicato il 17/10

Questa Azienda Energetica Municipale (AEM) indice le seguenti gare:
1) Gara a licitazione privata n. 21/92
Lavori per [illegible] la manutenzione delle sottostazioni di scambio termico, compresa la centrale Castelgomberto e Centro Residenziale Europa.
E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 16 B.
L'importo previsto è di L. 170.000.000 suddiviso in due lotti denominati A e B, il cui valore è [illegible] approssimativamente di L. 90.000.000 per il lotto A e L. 80.000.000 per il lotto B.
La gara sarà esperita con la procedura di cui all'art. 1 lettera a), della legge 2/2/1973, n. 14.
2) Gara a trattativa privata
Lavori per la rigenerazione di una girante Pelton del gruppo 2 della centrale di Chiomonte di potenza 4,5 MW.
Il materiale di riporto dovrà essere costituito da acciaio inox Cr/Ni 13-4 e la ruota dovrà essere finita per molatura curando la corretta realizzazione del profilo idraulico. Sono da prevedere controlli non distruttivi sia prima che nel corso ed al termine delle lavorazioni.
L'importo previsto è di L. 300.000.000.
E' richiesta l'iscrizione alla categoria [illegible] 10 A.
La gara sarà esperita con la procedura di cui all'art. 82 del D.P.R. 4/10/1986, n. 902.
Gli avvisi di gara integrali, pubblicati [illegible] di legge, possono essere ritirati presso la sede dell'AEM, dalle ore 8. [illegible] alle ore 15,15, sabato e festivi esclusi, all'indirizzo sopraindicato, o richiesti ai competenti uffici (tel. 011/5569.3515-3517).
Le richieste d'invito - una per ogni gara - redatte su carta legale e documentate secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale, indirizzate alla Direzione AEM - via Bertola 48, 10122 Torino, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 13 novembre 1992.

IL PRESIDENTE
comm. Salvatore Paonni

IL DIRETTORE GENERALE
dott. arch. Giovanni Burzio

CITTA' DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO

Questa Amministrazione indice gara mediante licitazione privata per il conferimento [illegible] opera di [illegible] mazione di n. 2 appartamenti in Via Porta Ferrata nn. 5 e 11 L. 457/78.
Importo base: L. [illegible]. [illegible] nanziamento: L. 457/87. Contributo regionale.
La gara verrà espletata con le modalità di cui all'art. 1 [illegible] a) della L. 2/2/73, n. 14, [illegible] prefissione [illegible] alcuni limiti di ri[illegible] e aumento.
Categoria: 2ª ANC - L. 150.000.000.
L'appalto [illegible] disciplinato dalla L. 19/3/90, n. 55 (antimafia).
Non è ammessa la cessione di appalto o di contratto. La domanda di partecipazione in bollo dovrà pervenire all'Ufficio protocollo entro le ore 12 del giorno 30 Ottobre [illegible]
Avigliana, 20 ottobre [illegible]

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Mario De Salvo

IL SINDACO
Paolo Amodeo

[illegible]

Società per Azioni
Sede legale in Augusta (Si[illegible]
C.da Megara Giannatena - C.P. 155 Priolo Gargallo
Capitale sociale versato L. 45.549.174.000
Tribunale Siracusa Registro Società n. 9253

RELAZIONE SEMESTRALE

Si rende [illegible] che la Relazione del Consiglio [illegible] Amministrazione sull'andamento della gestione nel 1° semestre dell'esercizio [illegible], [illegible] depositata presso [illegible] sede sociale ed è stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il Listino presso [illegible] Borse Valori.
La relazione semestrale sarà inviata a coloro che [illegible] faranno richiesta da indirizzare a:

CEMENTERIA DI AUGUSTA S.p.A. - Ufficio Titoli
Via Correggio, 26 - 10126 TORINO - Tel. (011) 5564.241

Unicem S.p.A.

Capitale sociale versato L. 74.657.245.000
Sede sociale Casale Monferrato
Tribunale Casale Monferrato Reg. Soc. 1107

RELAZIONE SEMESTRALE

Si rende noto che la Relazione del Consiglio di Amministrazio[illegible] sull'andamento della gestione nel 1° semestre dell'esercizio 1992, [illegible] depositata presso la sede sociale ed è stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio [illegible] alle Commissioni per il Listino presso [illegible] Borse Valori.
La relazione semestrale [illegible] inviata a coloro che ne faranno richiesta da indirizzare a:

UNICEM S.p.A. - Torino
Via C. Marenco, [illegible] - Tel. (011) 65641

[illegible] DI BARLETTA

Società per Azioni
Sede legale in Barletta - Via Andria, 61
Capitale sociale versato L. 13.778.390.000
Tribunale Trani Registro Società n. 342

RELAZIONE SEMESTRALE

Si rende noto che la Relazione [illegible] Consiglio di Amministrazione sull'andamento [illegible] della gestione nel 1° semestre dell'esercizio [illegible], è depositata presso [illegible] la [illegible] sociale ed è [illegible] trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il Listino presso le Borse Valori.
La relazione semestrale sarà inviata a coloro che [illegible] faranno richiesta da indirizzare a:

CEMENTERIA DI BARLETTA S.p.A.
Via Andria, 63 - 70051 BARLETTA (BA) - Tel. (0883) 533.701

ACQUEDOTTO CONSORZIALE [illegible] ED [illegible]

Avviso di gara

Si informa che sarà indetta una licitazione privata, con il metodo di cui all'art. 1 - lettera C, [illegible] legge 8 febbraio 1973, n. 14 per l'appalto [illegible] lavori di costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque provenienti dall'opera di presa costruita sul torrente Sizzone.
Importo a base d'asta L. [illegible].
Iscrizione all'Albo Nazionale [illegible] Costruttori, categoria 12, lettera a), per importo sufficiente.
Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alla licitazione inviando [illegible] domanda in carta legale, entro [illegible] giorni [illegible] [illegible] di pubblicazione del [illegible] avviso, all'Acquedotto Consorziale di Borgomanero, Gozzano ed uniti, via [illegible] 19 - 28021 Borgomanero (Novara). La richiesta di [illegible] non vincola l'Amministrazione del Consorzio.
Borgomanero, 16 ottobre 1992.

IL PRESIDENTE
Geom. Pierdario Fornara

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. [illegible] - [illegible]

Si rende noto che [illegible] della L.R. n° 2/81 e n° 58/89 vengono indette le [illegible] a gara relativa ai seguenti beni e servizi.

	Importo p[illegible]
Licitazioni privato	
Servizio pulizia locali 1993	L. 460.000.000 più IVA
Servizio lavaggio biancheria [illegible]	L. 70.000.000 IVA compresa
Gasolio da riscaldamento 1993	L. 200.000.000 IVA compresa
Appalti concorso	
Prodotti monouso per incontinenti 1993	L. 150.000.000 IVA compresa
[illegible] radiografiche e prodotti chimici 1993	L. 110.000.000 IVA compresa
Trattative private	
Albumina Umana 20% 1993	L. 105.000.000 IVA compresa

Le ditte interessate possono presentare domanda di partecipazione (una per ogni singola gara) redatta su carta legale ed indirizzata [illegible] Sig. Amministratore Straordinario USSL n° 58 P.zza Marconi 4/A 12025 Dronero. Ciascuna domanda dovrà essere corredata dai documenti previsti nei rispettivi avvisi di gara, pubblicati sul B.U. Reg. Piemonte n° 41 e n° 42. Il plico contenente la domanda, unitamente alla documentazione richiesta, dovrà pervenire all'Ufficio protocollo USSL n° 58 entro il termine stabilito nei sovranchiamati inviti di gara. Le domande pervenute non vincolano l'Amministrazione appaltante.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **dr.ssa Maria M. Bramardi**

UNIONE SUBALPINA DI ASSICURAZIONI S.p.A.

Capitale Sociale L. 20.212.500.000 int. vers.
Sede [illegible] Torino, via Alfieri 22
Iscritta al n. 499/26 [illegible], soc. Trib. di Torino

RELAZIONE SEMESTRALE AL [illegible] GIUGNO 1992

[illegible] conformità a quanto prescritto dalla Consob con delibera n. 5553 del 14-11-1991, si rende noto che la relazione semestrale al 30 giugno 1992, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta [illegible] 30 settembre [illegible] è a disposizione di chi [illegible] farà richiesta presso la Sede Sociale e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio o [illegible] Commissioni per il listino di tutte [illegible] Borse Valori.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
[illegible] **Confalonieri**

[illegible]

Società per azioni - Sede legale in Torino - [illegible] Stati Uniti, [illegible] - Cap. soc. L. 18.940.000.000 int. vers.

RELAZIONE SEMESTRALE AL [illegible] GIUGNO 1992

Si rende noto che la relazione semestrale al 30 giugno 1992 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Sociale, presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio [illegible] le Commissioni per il listino di tutte [illegible] borse Valori.

Per il Consiglio di Amministrazione: Il Presidente (ing. S. Pontarini)

TRIBUNALE [illegible] TORINO

Vendita di immobili [illegible] incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. [illegible] promossa [illegible]: [illegible] **Giorgio, [illegible] Pierpaolo** contro: **TODESCO [illegible]** il Giudice dell'Esecuzione dott. Dezani ha disposto la vendita con incanto [illegible] il giorno 5-11-1992 alle [illegible] 12,30 [illegible] seguenti beni:
LOTTO UNICO
In Torino, corso Bramante n. 91: [illegible] piano sesto alloggio n. 14, composto di ingresso, gabinetto con bagno, cucina e tre camere; al piano sotterraneo: [illegible] cantina n. 11.
Prezzo base L. [illegible]
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore [illegible] del giorno 2/11/1992, mediante assegno circolare [illegible] **trasferibile** emesso nella provincia di Torino intestato al **«Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».**
Versamento del prezzo entro giorni [illegible] dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili [illegible] Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - TORINO.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

S.I.T.A.F. SpA

Avviso di gara ufficiosa

L'intestata Società rende [illegible] che intende procedere all'affidamento dei seguenti lavori urgenti, nel quadro della realizzazione dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia:
Tronco II°: Deveys-Susa (Autoporto).
Fornitura e posa in opera di struttura mergenale polifunzionale.
Importo L. 7.450.000.000.
Iscrizione A.N.C. richiesta: Categoria 7 per classifica d'importo 8)
Gli elaborati progettuali, le specifiche tecniche e l'elenco prezzi unitari sono visibili presso l'Ufficio Tecnico della Società in c.so Svizzera n. 185 - 10149 Torino.
Le imprese partecipanti dovranno far pervenire al suddetto indirizzo entro le ore 12 del giorno 31-10-1992 un'offerta di ribasso in carta legale nonché copia del Certificato A.N.C.
[illegible] procederà all'affidamento anche in presenza di una sola offerta.
L'affidamento dei lavori verrà comunicato telegraficamente entro il 3-11-1992; l'installazione della [illegible] dovrà essere iniziata inderogabilmente entro il 15-01-1993 ed entro trenta giorni da tale data dovrà essere eseguita per [illegible] sviluppo [illegible] almeno mi 2000.
I lavori [illegible] [illegible] ultimati entro il 30-3-1993.
In caso di ritardo [illegible] applicherà la penale giornaliera di L. [illegible]
Torino, li 15 ottobre 1992.
Prot. n. 3988

IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Gianfranco Campo

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible] di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione [illegible] mobiliare n. 498/89 promossa da: Istituto Fed. di Credito Agrario Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta contro: **BERTETTI Gian Mario Clemente, CENA Italia Fiorentina** il Giudice dell'Esecuzione dott. Surano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18-11-1992 alle ore 11 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
Gli immobili sono ubicati nel Comune di Montanaro in regione Cascina Bertetti e consistono di alcuni appezzamenti di terreno, di un fabbricato rurale e di due adiacenti tettoie aperte.
Il fabbricato rurale, elevato ad un piano f.t. è composto di corridoio di disimpegno, n. 60 poste adibite a ricovero animali, avente superficie commerciale di 663 mq circa;
Il locale deposito, consiste di un unico locale di superficie commerciale pari a 22 mq circa;
La tettoia aperta ha superficie pari a 222 mq circa; l'altra tettoia aperta ha superficie commerciale pari a 444 mq circa.
Gli appezzamenti di terreno sono distinti al C.T. di Montanaro fg. 17 n. 65 are 27,20; fg. 18, n. 370 are 39,14, fg. 15 n. 241 are 19,10, fg. 17 n. 45 are 22,92, fg. 17 n. 33 are 20,08, fg. 16 n. 167 are 16,64, fg. 16 n. 245 are 28,99, fg. 17 n. 21 are 60,00, fg. 15 n. 105 are 21,49, fg. 15 n. 252 are 26,95, fg. 17 n. 5 are 14,58.
Prezzo base L. [illegible].000.000
Aumenti minimi L. 5.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 18-11-1992, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro 60 [illegible] dall'aggiudicazione.
Atti relativi [illegible] [illegible] consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - TORINO.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

[illegible] DI TORINO

[illegible] di immobili con [illegible]

Si rende [illegible] che [illegible] **Fallimento: [illegible] Co.Re. - Commercio e rappresentanze s.r.l.** - Fasc. n. 321/90 - curatore dott. Paolo Peretti, il Giudice Delegato dott.ssa Emanuela Germano Conese ha disposto la vendita con incanto per il 5/11/1992 ore 11.45 del seguente immobile:
in Moncrpasso Grana (Cuneo) - Fraz. S. Pietro - Via Mistral - «Condominio Conca Verde» - alloggio al 2° p.t. - soggiorno, [illegible] cucina, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone, oltre a cantina, locale sottotetto e ad autorimessa.
La unità sono da considerarsi libere e immediatamente disponibili per l'aggiudicatario.
Prezzo base: L. 40.000.000 - aumenti minimi: L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 3/11/1992 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT di Torino col Concorso del Controllore», assegno emesso in Torino e provincia. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via [illegible] Carmagnola, 12 - Torino

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolfo

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa
20123 Milano
[illegible] **Carducci** [illegible]
Tel. (02) 85.961

10126 Torino
[illegible].so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) [illegible]

LA [illegible] STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 TORINO

[illegible] DI [illegible]

[illegible] di immobili [illegible]

Si rende noto che [illegible] **Fallimento: [illegible] Co.Re. - Commercio e rappresentanze s.r.l.** - Fasc. n. 321/90 - curatore dott. Paolo Peretti, il Giudice Delegato dott.ssa Emanuela Germano Conese ha disposto la vendita con incanto per il 5/11/1992 ore 11.45 del seguente immobile:
in Morozzo Grana (Cuneo) - Fraz. S. Pietro - Via Mistral - «Condominio Conca Verde» - alloggio al 2° p.t. - soggiorno, [illegible] cucina, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone, oltre a cantina, locale sottotetto e ad autorimessa.
La unità sono da considerarsi libere e immediatamente disponibili per l'aggiudicatario.
Prezzo base: L. 40.000.000 - aumenti minimi: L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 3/11/1992 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT di Torino col Concorso del Controllore», assegno emesso in Torino e provincia. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via [illegible] Carmagnola, 12 - Torino

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolfo

CENTRO DIRIGENTI VENDITE & MARKETING

CAPIRE IL MARKETING
6 INCONTRI CON I PROTAGONISTI

RISERVATO A TUTTI I GIOVANI INTERESSATI

PROGRAMMA

LUNEDI' 26 OTTOBRE 1992 - h. 18.00
SWATCH Franco BOSISIO
Amministratore Delegato SMH SWATCH
Chairman: Carlo LASAGNI

LUNEDI' 2 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
FIAT Giampaolo MASSA
Direz. Sistemi e Politiche [illegible] FIAT SPA
Chairman: Augusto MORELLO

LUNEDI' 9 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
SKF Luigi PAVERI FONTANA
Ammin. Deleg. e Dirett. Gener. SKF INDUSTRIE
Chairman: Augusto MORELLO

LUNEDI' 16 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
CLUB MEDITERRANEE Pierluigi TAGLIENTO
Direttore Marketing CLUB MEDITERRANEE ITALIA
Chairman: Gianluigi MONTRESOR

LUNEDI' 23 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
LAVAZZA Alberto LOJACONO
Direttore Marketing LAVAZZA
Chairman: Giuliano LONARDI

LUNEDI' 30 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
L'OREAL Aldo SORTINO
Direttore Generale GARNIER
Chairman: Gianluigi MONTRESOR

CENTRO CONGRESSI - UNIONE INDUSTRIALE TORINO
Via Fanti 17 - 10128 TORINO

INGRESSO LIBERO

SPONSOR UFFICIALE: [illegible] Ambrosiano Veneto

LA STAMPA
tuttoscienze *ogni mercoledì*
settimanale di scienza e tecnologia

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

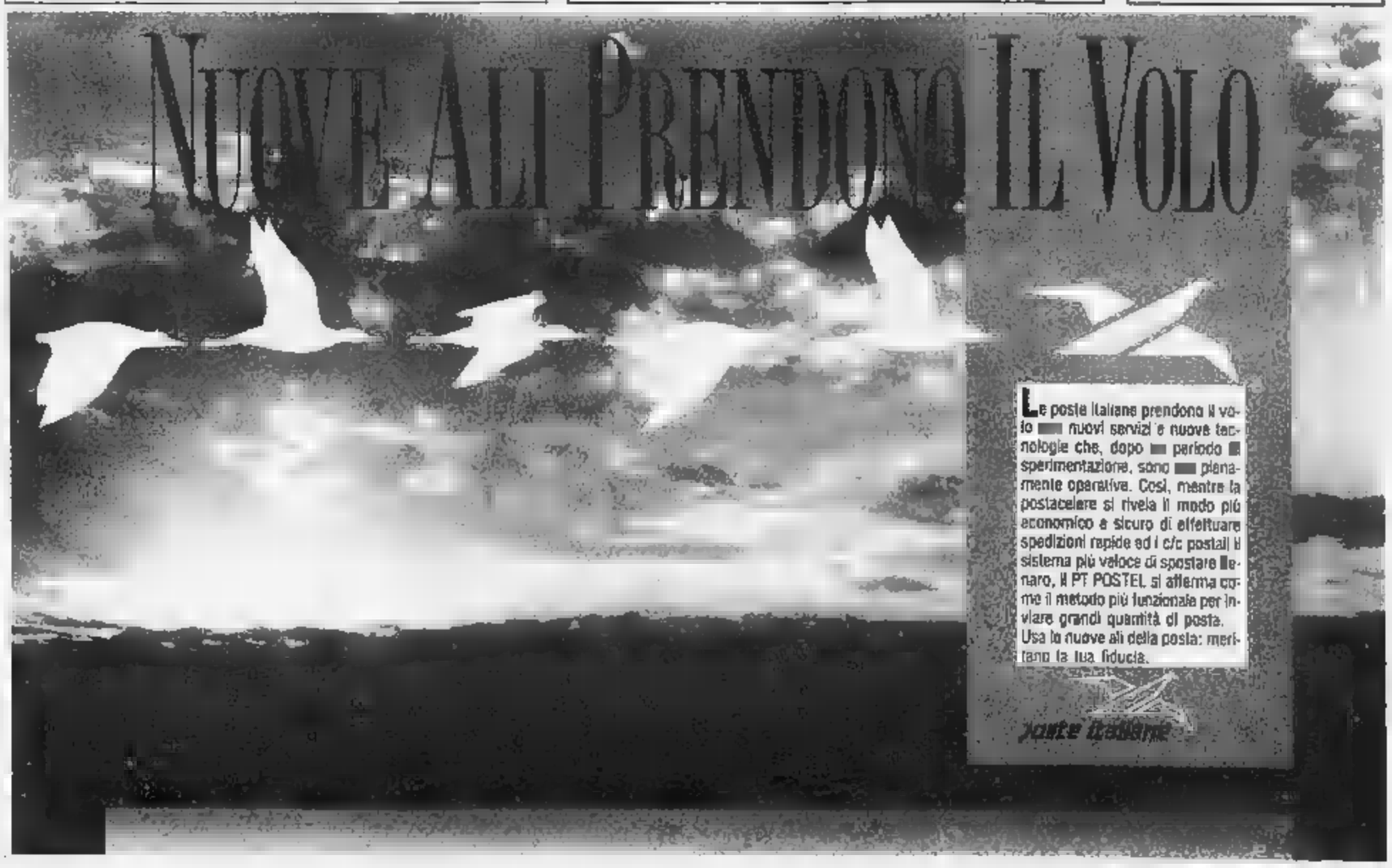
Nuove speranze per chi perde i capelli.

CAPELLI CHE CADONO?

EUPHIDRA G2 AFFRONTA IL PROBLEMA ALLA RADICE

Il nuovo preparato della Zeta Farmaceutici sfrutta le straordinarie proprietà della Ginkgo Biloba per ridare vitalità al bulbo del capello.

Perché cadono i capelli? Qualunque [illegible] sia la [illegible], [illegible] risale ad un unico problema: la ridotta attività delle cellule germinative e la conseguente atrofia del bulbo, quello che normalmente chiamiamo "la radice" del capello. [illegible] **ZETA FARMACEUTICI** ha recentemente messo a punto un preparato, distribuito nelle farmacie [illegible] il [illegible] [illegible] **EUPHIDRA** [illegible], [illegible] [illegible] restituire al bulbo gli elementi [illegible] alla normalizzazione dell'attività fisiologica. Normalizzando l'attività del bulbo **EUPHIDRA G2** è riuscita ad invertire la tendenza alla perdita [illegible] capelli, come è stato dimostrato a livello clinico analizzando i risultati dell'uso [illegible] prodotto su [illegible] campione misto [illegible] uomini e donne. La straordinaria efficacia [illegible] **EUPHIDRA G2** è dovuta all'azione [illegible] [illegible] due principi [illegible] di origine naturale: gli estratti del Ginseng [illegible] d[illegible] Ginkgo [illegible]. Con la Ginkgo Biloba la **ZETA FARMACEUTICI** ha introdotto una grande novità in campo tricologico. [illegible] tratta di una pianta cinese oggi ampiamente studiata per [illegible] sue molteplici implicazioni [illegible] livello vascolare, ma che mai fino [illegible] ora era stata impiegata nell'area "capelli". La Ginkgo Biloba è stata associata al Ginseng noto per la sua potente azione protettiva ed idratante [illegible] struttura cheratinica. L'alta concentrazione delle sostanze è elemento fondamentale per spiegare gli straordinari risultati messi in luce nei test clinici, che hanno dimostrato **la capacità [illegible] EUPHIDRA [illegible] di stimolare [illegible] crescita attiva dei capelli e di ridurre l'intensità [illegible] caduta. EUPHIDRA G2** è un preparato cosmetico in [illegible] della **ZETA FARMACEUTICI** distribuito in farmacia. In [illegible] [illegible] non reperibilità del prodotto telefonare [illegible] informazioni al **0444 - 659811.**



Emanato il terzo decreto, 9000 miliardi per smantellare l'ex holding pubblica

Lo Stato pagherà il crack Efim

Il governo ha deciso di accollarsi tutti i debiti dell'ente
A metà novembre il piano definitivo di liquidazione

A sinistra il ministro Reviglio In alto il leader Cee Delors

I settori difesa e aerospaziale saranno affidati in gestione all'Iri

A sinistra il commissario dell'Efim Alberto Predieri

ROMA. Lui paga. Lo Stato ha finalmente deciso. Rimborserà fino all'ultima lira tutti i debiti dell'Efim. Ieri sera il Consiglio dei ministri ha emanato il terzo decreto legge per sciogliere l'ente, indicando in 9 mila miliardi il costo massimo dell'operazione di smantellamento. La somma, davvero spaventosa visto il terribile deficit del bilancio pubblico, rappresenta l'effetto della crisi dell'Efim e delle incertezze degli ultimi mesi.

La vita dell'Efim è stata tormentata, ma ancora più [illegible] sciante [illegible] sua agonia. I due precedenti decreti sono decaduti in mancanza dell'okay parlamentare. La scorsa settimana il Consiglio dei ministri non [illegible] riuscito a mettere a punto il [illegible] provvedimento. E anche ieri l'esame del testo è stato faticoso. Alla fine il governo ha forse dato una svolta alla vicenda, nello stesso giorno in cui ha approvato l'ennesimo decreto per trasformare i monopoli di Stato in società per azioni, altra storia senza fine.

Diotro al terzo decreto per l'Efim trapela una filosofia diversa rispetto agli ultimi mesi. Si separa in maniera netta il destino dell'ente in liquidazione da quello delle singole aziende alcune delle quali [illegible] una salute buona o almeno soddisfacente. Questo significa, [illegible] ha dichiarato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, [illegible] socialista Fabio Fabbri, che entro il 15 novembre sarà definito [illegible] programma di liquidazione dell'ente [illegible] di razionalizzazione industriale delle imprese».

In pratica sarà concepita - afferma Fabbri - «una vasta gamma di operazioni societarie volte [illegible] raggiungimento di [illegible] assetto ottimale delle diverse realtà industriali». Queste operazioni possono [illegible] sostenute sul piano finanziario. Le aziende sane non dovranno cioè subire le conseguenze della liquidazione dell'ente a cui fanno capo. Cessioni, integrazioni, costituzioni [illegible] poli omogenei, alleanze dovranno servire a ridare [illegible] prospettiva alle imprese.

In particolare poi per alcune società importanti come Agusta (elicotteri), Oto Melara (missili), Galileo [illegible] Sma (sistemi militari) è legittimo agire senza attendere il 15 novembre. «Per le imprese dei settori della difesa ed aerospaziali - spiega Fabbri - le [illegible] sioni potranno avvenire anche prima dell'approntamento del programma».

Appare così delineato il per[illegible] che porterà questo gruppo di aziende all'interno dell'Iri, quindi sempre nell'ambito delle partecipazioni dello Stato. Il condizionale è d'obbligo considerati i mille ripensamenti che hanno caratterizzato [illegible] caso Efim. Fra l'altro, solo quando sarà reso noto [illegible] testo definitivo del decreto sarà possibile verificare in che modo l'Iri potrà subentrare all'Efim per questi settori. Ieri sera il ministro per le Politiche comunitarie, il liberale Raffaele Costa, ha parlato di «una sorta di affitto» delle società dell'ente in liquidazione da parte dell'Iri che opera già nella difesa [illegible] nell'aerospaziale [illegible] la Finmeccanica (che controlla Alenia e Ansaldo). Altri parlano di gestione fiduciaria.

Il dirottamento in questa nuova casa di alcune società tutelerebbe gli interessi nazionali (difficile immaginare cessioni all'estero di aziende della difesa) e consentirebbe l'accorpamento di attività omogeneo. Accanto alla razionalizzazione industriale, il decreto varato ieri dovrebbe accontentare tutti i creditori. L'intervento del governo [illegible] stato definito «molto robusto» dal commissario dell'Efim Alberto Predieri. [illegible] somma di 9 mila miliardi assicurata dal governo è pari a quanto avanzano [illegible] banche. Si darebbe così soddisfazione agli istituti di credito e in particolare [illegible] quelli stranieri che devono recuperare 4 mila miliardi. I 9 mila disponibili aggiunti al patrimonio dell'ente sembrano sufficienti per chiudere la vicenda: Predieri ha stimato in 17.500 miliardi i debiti complessivi.

Il decreto [illegible] affronta il problema [illegible] tassi da riconoscere agli istituti di credito. La que[illegible] sarà affrontata in un secondo tempo dal ministro del Tesoro Piero Barucci, [illegible] banchiere [illegible] area dc: «Il tesoro - chiarisce Fabbri - potrà direttamente provvedere al pagamento degli oneri relativi ai prestiti obbligazionari dell'Efim». Fabbri ha anche precisato che «nei limiti [illegible] consentiti dalla disciplina comunitaria, potranno essere garantiti anche i finanziamenti occorrenti alle società interessate alle operazioni di fusione, ristrutturazione e riaccorpamento previsto dal programma». Altre norme consentono «ulteriori sblocchi dei pagamenti per i debiti antecedenti il 18 luglio [illegible] (data del primo decreto) dopo quanto è avvenuto per Agusta, Breda Ferroviaria, Finanziaria Ernesto Breda, Galileo e Sma.

Roberto Ippolito

A rischio 20.000 posti

ROMA. Più di 44 mila lavoratori coinvolti dalle ristrutturazioni aziendali, quasi [illegible] mila posti [illegible] lavoro in pericolo. E' questo il quadro del settore tessile che emerge da una indagine della Filta Cisl, basata su un campione di 3398 aziende e 221.671 addetti cioè [illegible] 27,25% del lavoro dipendente nel settore tessile, abbigliamento, calzature. L'analisi, curata dal segretario nazionale Marcello Guardianelli, evidenzia che la cassa integrazione straordinaria tocca 6349 persone, quella ordinaria riguarda 13.194 lavoratori mentre altri 24.710 dipendenti lavorano in aziende in crisi. Infine 13.473 sono i lavoratori in esubero, cioè in mobilità. I posti [illegible] lavoro in pericolo, tra cassa integrazione straordinaria, prepensionamenti e mobilità, [illegible] concentrati soprattutto [illegible] Lombardia (7995), seguita dal Piemonte (2330), dalle Marche e dalla Campania, dalla Puglia, dall'Emilia Romagna, dall'Umbria [illegible] dal Lazio.

Per il Sud 27 mila miliardi

La Cee darà un terzo dei fondi richiesti

ROMA. In arrivo 27 mila miliardi per il Mezzogiorno. Sono le risorse finanziarie per l'intervento straordinario previste dal decreto-ponte per [illegible] rifinanziamento della legge 64, reiterato ieri dal Consiglio dei ministri. Rispetto al provvedimento varato a metà agosto - ha precisato il ministro per [illegible] Aree urbane, Carmelo Conte - la dotazione risulta pertanto ridotta di 6 mila miliardi in quanto ammontavano a 33 mila i finanziamenti previsti dal precedente provvedimento. La riduzione riguarda esclusivamente i [illegible] Cee che da [illegible] mila passano a 3 mila miliardi. Un «taglio» che non farà forse contento il ministro del Bilancio Reviglio che aveva sottolineato a suo tempo l'importanza dei 9 mila miliardi [illegible] fondi Cee rimasti fino a quel momento inutilizzati. «Ho negoziato con la Cee - [illegible] spiegato il ministro Reviglio - una serie di meccanismi che consentiranno il recupero di quelle linee di finanziamento».

Con il decreto-legge sono stati prorogati fino al 31 gennaio '93 gli organi di gestione dell'Agenzia per il Mezzogiorno nonché quelli degli enti [illegible] promozione meridionale (Fime, Finam, Formez, Iasm, Insud), «affinché non venga interrotta l'attività istituzionale di questi enti e sia garantita la continuità dell'intervento straordinario». Le novità del nuovo testo del provvedimento sono messe in rilievo in un comunicato del ministero per il Mezzogiorno: alle agevolazioni sono [illegible] ammessi non solo gli interventi già deliberati in linea tecnica dall'agenzia [illegible] Mezzogiorno [illegible] già inseriti nei contratti di programma approvati dal Cipi, ma anche le domande di interventi agevolati presentate prima del 21 agosto 1992. Tra queste avranno priorità, nei limiti degli stanziamenti, i progetti per cui risulti stipulato un contratto di leasing [illegible] che siano stati deliberati od approvati dagli istituti di credito purché realizzati al 30%. So[illegible] pure ammessi gli interventi deliberati dalle regioni per [illegible] settore dell'artigianato [illegible] quelli relativi [illegible] centri [illegible] progetti di ricerca autorizzati dal ministro per il Mezzogiorno. (r. e. s.)

MOTORI

Esce sul mercato il nuovo «Euroclass»

L'Iveco vuol prendere l'autobus per l'Europa

Il nuovo autobus dell'Iveco, l'Euroclass

NAPOLI. Il mercato dell'autobus è in difficoltà in tutta Europa [illegible] le previsioni non [illegible] positive. Ciò nonostante l'Iveco attacca anche in questo settore [illegible] lancia l'«Euroclass», [illegible] nuovo autobus degli anni 2000, destinato all'Europa, il mercato do[illegible] [illegible] Gruppo. Il veicolo [illegible] colloca al top della gamma ed è il primo di [illegible] famiglia che sarà realizzata nei prossimi due anni.

Di concezione totalmente nuova, disegnato, calcolato e realizzato con tecnologie di processo innovative, può essere prodotto su telaio di 10,6 o di 12 metri [illegible] viene offerto in due versioni principali, Turismo [illegible] Linea. Ha un'unica motorizzazione di 9500 cc che può sviluppare 290 [illegible] 345 Cv, è estremamente aerodinamico (il Cx, ossia [illegible] coefficiente di penetrazione, [illegible] solo di 0,27, il più basso in assoluto nel settore), ha una struttura autoportante, so[illegible] anteriori indipendenti che aumentano comfort e silenziosità, motori puliti di nuova generazione che lo classifi[illegible] «autobus ecologico», sicurezza attiva [illegible] passiva sempre più elevata, massimo rispetto dell'ambiente anche nell'intero processo produttivo.

«L'Euroclass - ha detto Giuseppe Amato, direttore generale dell'Iveco bus division - è il punto di partenza della nuova strategia per ampliare la nostra presenza in Europa nel settore».

Proprio in termini [illegible] processo produttivo [illegible] stato completamente ristrutturato lo stabilimento di Valle Ufita nell'Irpinia, il più importante della Divisione Iveco [illegible] - ha detto Amato - «certamente uno dei migliori a livello europeo». L'impianto, che copre un'area di un milione di metri quadri, [illegible] cui 100 mila coperti, occupa 1350 persone e procura lavoro ad altre 1000 attraverso l'indotto.

La crisi della domanda ha determinato nel 1991 una contrazione delle immatricolazioni di autobus in Europa scese a [illegible] mila unità contro 25.000 circa nel '90. Quest'anno le previsioni sono [illegible] una ulteriore flessione [illegible] le vendite '92 vengono stimate per l'Italia in 2000-2200 unità contro 3000 dell'anno scorso.

Questa situazione, aggravata nel nostro Paese dal difficile momento economico e valutario, ha determinato una contrazione degli ordini che si è ripercossa anche nello stabilimento di Valle Ufita, dove la capacità produttiva viene sfruttata [illegible] sotto del 50 per cento, con una conseguente pesante cassa integrazione.

Ma è proprio grazie a quest'impianto - hanno fatto notare i tecnici dell'Iveco - dove le scelte progettuali dell'Euroclass hanno determinato sostanziali innovazioni di tecnologia e di produzione, che Iveco vivrà nei prossimi anni, per l'autobus, la stessa evoluzione che nel 1990 e 1991 ha avuto in quello dei veicoli industriali con le due gamme «Eurocargo» [illegible] «Eurotech». E' certo - hanno concluso - che l'attuale situazione italiana non favorisce il settore.

L'alto costo del denaro rallenta il rinnovo [illegible] un parco già fortemente obsoleto e la mancata attuazione delle leggi di finanziamento governativo non permette l'acquisto [illegible] veicoli nuovi nei capoluoghi. Un [illegible] pio per tutti: a Milano occorrerebbero 200 autobus, ma non [illegible] sono i fondi per l'acquisto.

Renzo Villare

Ruggiero (Fiat)

«Col Giappone nessun accordo strategico»

RIMINI. La Fiat non ha in programma alcun accordo strategico con il Giappone per il settore dell'auto, mentre per quanto riguarda i mercati dell'Est, dopo l'accordo per l'acquisizione della fabbrica polacca Fsm, il gruppo torinese intende, al momento, gestire al meglio «l'esistente» [illegible] concentrarsi per aumentare la propria competitività.

A delineare questo scenario è stato Renato Ruggiero, membro del consiglio [illegible] amministrazione della Fiat, che ha partecipato a Rimini ad una tavola rotonda nell'ambito delle giornate di studio organizzate dal centro Pio Manzù. «L'accordo siglato sabato [illegible] Polonia - ha rilevato - è già un boccone molto grosso; il primo passo lo fa[illegible] lunedì prossimo quando prenderemo le redini della gestione [illegible] fabbrica polacca».

Jean Helmer, direttore della divisione automobili della Peugeot, [illegible] rilevato che, «qualora [illegible] si realizzi tra i modelli sociali giapponesi ed europei una convergenza, [illegible] obbliga l'Europa a procedere alla liberalizzazione del mercato dell'auto nel '99».

FLASH

Del Monte venduta a gruppi sudafricani

Nuovo cambiamento di proprietà in vista per la Del Monte Food International (succhi di frutta [illegible] frutta sciroppata). Dopo [illegible] passato nel 1990 dalla Rjr Nabisco al management, [illegible] gruppo [illegible] per essere ceduto a due società sudafricane. Le incertezze borsistiche degli ultimi tempi hanno infatti convinto gli attuali proprietari [illegible] cedere le attività all'Anglo American Corporation e alla Royal Food per 360 milioni di sterline (14,5 volte gli utili).

Pirelli, in sciopero settore pneumatici

I lavoratori del settore pneumatici della Pirelli hanno scioperato ieri in tutta Italia a sostegno della vertenza per la gestione [illegible] circa un migliaio di esuberi (720 a Villafranca Tirrena, 300 a Tivoli e altri 200 nella sede centrale di Milano Bicocca). Giovedì, altre 4 ore di sciopero, questa volta dell'intero gruppo Pirelli. La vertenza Pirelli domani approda a Palazzo Chigi.

Finmeccanica-Sifa [illegible]

Oggi prende il via ufficiale [illegible] «nuova» Finmeccanica con la firma dell'atto di fusione con la Sifa. L'attuale Finmeccanica sarà incorporata dalla Sifa e la società risultante cambierà nome in «Finmeccanica SpA»; in relazione all'operazione è previsto [illegible] aumento di capitale di 511 miliardi di lire.

Ibm, analisti [illegible] dopo il nuovo «buco»

Dopo il nuovo «buco» da 2,8 miliardi di dollari registrato nel terzo trimestre dell'Ibm, gli analisti di Wall Street si dividono tra gli ottimisti, che considerano la mega perdita come il risultato di un difficile periodo di transizione, e coloro invece che hanno ormai decretato il suo inesorabile declino.

«Financial», [illegible] troppo poco [illegible]

Secondo il Financial Times, che ieri ha pubblicato un'inchiesta sull'industria italiana, «il cambiamento di direzione dell'Italia è positivo», ma il [illegible] del governo nel trattare con il sovrabbondante settore statale non [illegible] deciso come sarebbe stato necessario».

Vincenzo Simone [illegible] guida [illegible] «Gloria»

Vincenzo Simone è al timone della società «Gloria», divisione mangimistica [illegible] agrozootecnica del gruppo Arena.

Per pensionati e dipendenti scade [illegible] fine ottobre il termine per mettersi in regola con il fisco

Tassa salute: come, dove e quanto pagare

Quattro suggerimenti per non commettere errori nel calcolo

A sinistra il ministro delle Finanze Giovanni Goria

Conto alla rovescia per il versamento della tassa-salute da parte [illegible] pensionati e di lavoratori dipendenti con altri redditi: il termine scade infatti improrogabilmente il 31 ottobre. Vediamo, in sintesi, i principali adempimenti.

Soggetti obbligati. Va detto innanzitutto che [illegible] tenuti al versamento dei contributi tutti i lavoratori dipendenti ed i pensionati dell'Inps, dello Stato, delle Casse di previdenza amministrate dal ministero del Tesoro) che, oltre allo stipendio o alla pensione posseggono altri redditi denunciati ai fini Irpef. Per il calcolo dell'imposta, il reddito [illegible] plessivo da prendere in considerazione è quello riportato, al lordo degli oneri deducibili, nel primo rigo del quadro «N» del 740 presentato quest'anno.

Base imponibile. Il contributo si calcola sul reddito complessivo (che è, in pratica, la somma di tutti i redditi elencati nel quadro [illegible] del modello 740/92 alla riga [illegible] con esclusione, ovviamente, dei redditi già assoggettati a contributo di malattia (gli stipendi, ad esempio).

Attenzione: dal reddito [illegible] plessivo da assoggettare a contributo [illegible] anche detratti i redditi dominicali ed agrari, [illegible] fabbricati e di capitale entro il limite globale annuo di 4 milioni.

Esempio pratico. L'esempio che pubblichiamo servirà a chiarir meglio il concetto:

- Redditi di lavoro subordinato o di pensione: L. 38.000.000
- Redditi di fabbricati: L. 5.000.000
- Redditi di capitale: L. 2.000.000
- Redditi di lavoro autonomo (diversi da quelli derivanti da attività di artigianato, commerciante o libero professionista): L. 5.000.000
- Reddito complessivo: L. 50.000.000.

Il reddito imponibile (su cui calcolare la tassa-salute) sarà in questo [illegible] pari ad otto milioni. Ed infatti:

- Redditi di lavoro subordinato o di pensione: zero (perché già assoggettati a contribuzione).
- Redditi di fabbricati + Redditi da capitale (franchigia di 4 milioni): L. 3.000.000
- Redditi da lavoro [illegible] L. 5.000.000.

Totale L. 8.000.000.

Aliquote contributive. La percentuale da applicare all'imponibile è pari al 5 per cento sino a 40 milioni annui; sulla quota eccedente tale importo, e sino a cento milioni l'anno, è dovuto un contributo [illegible] solidarietà nella misura del 4,20 per cento. Per la parte che supera i cento milioni non è più dovuto alcun contributo addizionale.

Sistema di [illegible] La tassa sulla salute va versata [illegible] gli appositi bollettini di conto corrente postale. Chi ha già pagato [illegible] contributo per gli anni passati deve utilizzare [illegible] modulo pre-stampato che l'Inps (che funge da ente esattore) ha inviato al domicilio del contribuente. Chi invece deve effettuare [illegible] versamento per la prima volta ovvero non ha ricevuto a casa il bollettino dell'Inps, potrà trovare presso ogni ufficio postale lo speciale stampato che proprio in questi giorni l'ente ha inviato alle poste (contraddistinto dalla sigla ASDP/92/P).

Mario Stratta

Nuova denuncia dell'associazione consumatori

«I prezzi sono esplosi da giugno a oggi + 18%»

ROMA. Non si arresta la corsa al rialzo dei prezzi, che sembra essersi impennata proprio nella prima quindicina di ottobre. Dal giugno del '92 al 15 ottobre il costo di [illegible] prodotti alimentari di maggior cons[illegible] sarebbe lievitato di oltre il 18%, e la prima quindicina di ottobre avrebbe contribuito all'aumento dei prezzi nella misura del 5%.

[illegible] calcolo è stato fatto dall'Adoc che ogni 15 giorni tasta il polso [illegible] mercato attraverso un sondaggio che coinvolge 1054 famiglie.

Secondo l'associazione in difesa del consumatore, nel periodo intercorso tra la pausa estiva e la ripresa delle attività, 15 settembre, gli aumenti ave[illegible] toccato [illegible] 13%.

A questa percentuale secondo l'Adoc va aggiunto [illegible] 1,7% di aumento registrato nel periodo 15-30 settembre. Al primo di ottobre quindi l'aumento registrato era pari 14,7%.

Gli effetti della svalutazione della lira sui prezzi sembrano invece essersi concentrati nella prima settimana [illegible] ottobre, dove secondo i primi dati ancora in fase di elaborazione si registra un'impennata quantificabile intorno al 5%.

In totale quindi l'aumento dei prezzi [illegible] posizionerebbe intorno al 18-19%. Una percentuale ritenuta «allarmante» dal segretario generale dell'Adoc Gianni Salavarani «soprattutto se rapportata alle proteste [illegible] lavoratori autonomi in seguito all'introduzione della minimum-tax».

«E' inammissibile - conclude Salavarani - che un'intera categoria [illegible] ribelli ai sacrifici chiesti dal governo accusato di aver ceduto alla piazza, quando proprio questa categoria ha la possibilità di scaricare [illegible] [illegible] dei sacrifici sull'anello debole che [illegible] i consumatori». (r. e. s.)

TERZO MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 2350-2400; Cassa Risparmio di Bologna Spa 23500-23800; Cassa Risparmio di Pisa Spa 13000; Diritti Cartiera pag. 460; Banco San Geminiano e San Prospero 118300; Every finanziaria 1590; Fincomid 1810; Spectrum da 3000; Nordfidio Assicurazioni 340-350; Metalmapelli 825.
WARRANT: Aktalia 30; Eridania 1710; Gaic risparmio 105-125.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 104,00 (-1,42%); Bruxelles (Bel-20) 1091,07 (-0,30%); Francoforte (Dax) 1479,07 (+1,19%); Hong Kong (Hang Seng) 6089,91 (+1,74%); Londra (Ft-se 100) 2562,20 (-0,06%); Madrid (Generale) 195,32 (+0,70%); Parigi (Cac 40) 1679,06 (+0,89%); Sydney (Generale) 1417,80 (-0,15%); Tokyo (Nikkei) 16903,81 (-2,68%); Zurigo 1904,70 +1,12 1863,50 +0,29 (Swiss Market); New York (Dow Jones) 3188,45 (+0,44%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	14 9/16	15 6/16
Vista	15 2/16	15 5/16
Cas	15 2/16	15 5/16
T/N	14 13/16	15 1/16
1 Settim	14 13/16	15 1/16
2 Settim	14 13/16	15 1/16
1 mese	15 5/16	15 7/16
2 mesi	15 5/16	15 7/16
3 mesi	15 5/16	15 7/16
6 mesi	15 3/16	15 5/16

Ultimo fixing Ecu per Lire

ORO: CHIUSURE

Piazza	19-10-1992	19-10-1992
Londra	342,60	341,75
Zurigo	342,80	341,75
Parigi	342,50	341,70
New York	342,80	341,40
Milano (Lingotto)	14304,00	14060,00
Hong Kong		342,40

LIBOR IN $ (Londra)

Scadenza	Denaro	Lettera
1 mese	3 1/2	3 5/8

QUOTAZIONI BOT

Scadenza media	Sconto	Prezzo	Tasso
29-10-92	8	99,954	14,600
30-11-92	40	99,478	14,800
30-12-92	70	97,387	14,100
15-01-93	86	96,763	14,200
12-02-93	114	95,725	14,300
30-03-93	160	94,101	14,300
15-04-93	176	93,507	14,400
30-04-93	191	92,993	14,400
31-05-93	222	91,838	14,500
30-06-93	252	90,765	14,700
30-07-93	282	89,807	14,700
30-08-93	313	88,803	15,000

MONETE E METALLI

Banca n.q.	102000 - 104000
Sterlina n.q.	103000 - 106000
Marengo fr	79000 - 82000
Marengo it	79000 - 82000
Marengo s	78000 - 81000
Marengo a.	78000 -
20$ eso	
Krugerrand	
Argento	194 - 199
Platino (*)	14950 - 15050

(*) Per grammo Mercantile

I CAMBI DELLE VALUTE

QUOTAZIONI INDICATIVE

VALUTE ESTERE	Ufficiale	Precedente	Ufficiale	Precedente	Ufficiale	Precedente	Acquisto	Vendita
Dollaro Usa	1299,65	1290,75						
Ecu	1388,66	1374,75						
Marco tedesco	875,49	870,50						
Franco francese	254,73	254,95						
Sterlina	2110,80	2138,80						
Fiorino olandese	777,23	781,12						
Franco belga	42,57	42,71						
Peseta spagnola	12,256	12,2915						
Corona danese	227,23	227,78						
Lira irlandese	2789,50	2107,78						
Dracma	6,761	6,7920						
Escudo portoghese	9,8118	9,8365						
Dollaro canadese	1042,23	1039,22						
Yen	10,3405	10,3552						
Franco svizzero	982,35	983,05						
Scellino austriaco	124,45	125,09						
Corona norvegese	214,38	216,33						
Corona svedese	231,79	232,83						
Marco finlandese	274,84	275,59						
Dollaro australe	953,18	952,96						

FONDI D'INVESTIMENTO

	15-10	16-10
ITALIANI		
Agrifutura Bond	54,23	54,28
Agrifutura Azionario	57,61	57,65
Agrifutura Bilanciato	11,78	11,80
Agrifutura Int. Fund	9,87	9,88
Agrifutura Obbligaz.	11,82	11,84
Agrifutura Quattro	105,26	104,99
Agrifutura Reddito	15,00	15,02
Arcobaleno	15,35	15,37
Arca 2000	10,00	10,00
Arca Bd Euro	10,05	10,04
Arca Bd Italia	2,89	2,89
Arca Bond	17,43	17,44
Arca MM	17,43	17,43
Arca Rr	2,98	2,98
Arca Tesoreria	13,04	13,04
Arca Venezuela	10,68	10,65
Arcobaleno	13,45	13,46
Ariesbond	11,68	11,68
Ariete	16,51	16,48
Aurora Pac	10,61	10,64
Aurora Rpi	10,15	10,14
Azimut	15,78	15,84
Azimut globale	13,67	13,63
Azimut pac globale	9,42	9,39
Azimut glob ind	12,46	12,43
Azimut	16,42	16,39
B.N.Cash Bonus	11,66	11,66
B.N.Montecarlo	10,39	10,35
B.N.Risparmio	9,91	9,91
B.N.Rendipiù	11,71	11,72
Bancomer	9,82	9,85
Bancomer Internaz	10,05	10,05
Centrale Bond	12,74	12,73
Centrale Mista	12,63	12,62
Centrale Risparmio	11,97	11,97
Capitalgest	14,87	14,87
Capitalgest a*	13,96	13,96
Capitalgest Immob	9,84	9,82
Capitalgest Int	13,15	13,14
Capitalgest Mista	13,94	13,93
Capitalgest Ria	13,46	13,46
Carimonte Money	10,01	10,00
Carimonte Obbligaz	10,00	10,00
Cariverona Bond	10,03	10,03
Cariverona Cedola	10,07	10,07
Cariverona Liquidità	10,01	10,01
Cariverona Reddito	10,01	10,01
Cariverona Valore	10,03	10,03
Centrale Capitale	11,67	11,69
Centrale Euro	10,00	10,00
Cisalpino Bond	11,19	11,20
Cisalpino Ria	10,00	10,00
Cisalpino Azionario	11,77	11,77
Cisalpino Bilanciato	10,94	10,94
Cisalpino Ind	12,23	12,18
Cisalpino Int	9,87	9,85
Cisalpino Mista	11,68	11,68
Cisalpino Rpi	10,00	10,00
Comit Bond	11,97	11,97
Comit Euro Bond	10,00	10,00
Comit Liquidità	10,00	10,00
Comit Mista	11,97	11,97
Comit Rendimento	10,00	10,00
Comit Valore	11,97	11,97
Comit Venezia	10,00	10,00
Comit Yen	10,00	10,00
Concentra	11,97	11,97
Concentra Bond	10,00	10,00
Concentra Euro	10,00	10,00
Concentra Int	10,00	10,00
Concentra Mista	10,00	10,00
Concentra Ria	10,00	10,00
Concentra Valore	10,00	10,00
Corona Ecu	10,00	10,00
Corona Lira	10,00	10,00
Corona Yen	10,00	10,00
Crediriforma	10,00	10,00
Crediriforma Int	10,00	10,00
Crediriforma Mista	10,00	10,00
Crediriforma Ria	10,00	10,00
Crediriforma Valore	10,00	10,00
Dante	10,00	10,00
Duomo Bond	10,00	10,00
Duomo Mista	10,00	10,00
Duomo Ria	10,00	10,00
Duomo Valore	10,00	10,00
Duomo Yen	10,00	10,00
Eptaecu	10,00	10,00
Epta Capital	10,00	10,00
Epta Money	10,00	10,00
Epta Rpi	10,00	10,00
Euro Agricoltura	10,00	10,00
Euro Bond	10,00	10,00
Euro Mista	10,00	10,00
Euro Ria	10,00	10,00
Euro Valore	10,00	10,00
Eurobond Selez Euro	10,00	10,00
Eurobond Selez Int	10,00	10,00
Eurobond Selez Mista	10,00	10,00
Eurobond Selez Ria	10,00	10,00
Eurobond Selez Valore	10,00	10,00
Fondattivo	10,00	10,00
Fondersel 1	10,00	10,00
Fondersel 2	10,00	10,00
Fondersel 3	10,00	10,00
Fondi Centrali	10,00	10,00
Fondi Pacifici Euro	10,00	10,00
Fondi Pacifici Int	10,00	10,00
Fondi Pacifici Mista	10,00	10,00
Fondi Pacifici Ria	10,00	10,00
Fondi Pacifici Valore	10,00	10,00
Fondi Trading	10,00	10,00
Fondicomit	10,00	10,00
Fondinvest 1	10,00	10,00
Fondinvest 2	10,00	10,00
Fondinvest 3	10,00	10,00
Fondo Centrale	10,00	10,00
Fondo Crescita	10,00	10,00
Fondo Euro	10,00	10,00
Fondo Int	10,00	10,00
Fondo Mista	10,00	10,00
Fondo Ria	10,00	10,00
Fondo Valore	10,00	10,00
Genercomit Bond	10,00	10,00
Genercomit Euro	10,00	10,00
Genercomit Int	10,00	10,00
Genercomit Mista	10,00	10,00
Genercomit Ria	10,00	10,00
Genercomit Valore	10,00	10,00
Genercomit Yen	10,00	10,00
Gestielle	10,00	10,00
Gestifondo	10,00	10,00
Gestirisparmio	10,00	10,00
Gestnord Bond	10,00	10,00
Gestnord Euro	10,00	10,00
Gestnord Int	10,00	10,00
Gestnord Mista	10,00	10,00
Gestnord Ria	10,00	10,00
Gestnord Valore	10,00	10,00
Gestnord Yen	10,00	10,00
Gestielle 2	10,00	10,00
Gestielle 3	10,00	10,00
Gestielle Bilanciato	10,00	10,00
Gestielle Crescita	10,00	10,00
Gestielle Euro	10,00	10,00
Gestielle Int	10,00	10,00
Gestielle Mista	10,00	10,00
Gestielle Ria	10,00	10,00
Gestielle Valore	10,00	10,00
Gestielle Yen	10,00	10,00
Gestifondi Bilanciato	10,00	10,00
Gestifondi Crescita	10,00	10,00
Gestifondi Euro	10,00	10,00
Gestifondi Int	10,00	10,00
Gestifondi Mista	10,00	10,00
Gestifondi Ria	10,00	10,00
Gestifondi Valore	10,00	10,00
Gestifondi Yen	10,00	10,00
Gestiras	10,00	10,00
Gestiras 2	10,00	10,00
Gestiras 3	10,00	10,00
Gestiras Bilanciato	10,00	10,00
Gestiras Crescita	10,00	10,00
Gestiras Euro	10,00	10,00
Gestiras Int	10,00	10,00
Gestiras Mista	10,00	10,00
Gestiras Ria	10,00	10,00
Gestiras Valore	10,00	10,00
Gestiras Yen	10,00	10,00
Genercomit Bilanciato	10,00	10,00
Genercomit Crescita	10,00	10,00
Genercomit Euro	10,00	10,00
Genercomit Int	10,00	10,00
Genercomit Mista	10,00	10,00
Genercomit Ria	10,00	10,00
Genercomit Valore	10,00	10,00
Genercomit Yen	10,00	10,00
Gestielle	10,00	10,00
Gestielle 2	10,00	10,00
Gestielle 3	10,00	10,00
Gestielle Bilanciato	10,00	10,00
Gestielle Crescita	10,00	10,00
Gestielle Euro	10,00	10,00
Gestielle Int	10,00	10,00
Gestielle Mista	10,00	10,00
Gestielle Ria	10,00	10,00
Gestielle Valore	10,00	10,00
Gestielle Yen	10,00	10,00
Gestifondi Bilanciato	10,00	10,00
Gestifondi Crescita	10,00	10,00
Gestifondi Euro	10,00	10,00
Gestifondi Int	10,00	10,00
Gestifondi Mista	10,00	10,00
Gestifondi Ria	10,00	10,00
Gestifondi Valore	10,00	10,00
Gestifondi Yen	10,00	10,00
Gestiras	10,00	10,00
Gestiras 2	10,00	10,00
Gestiras 3	10,00	10,00
Gestiras Bilanciato	10,00	10,00
Gestiras Crescita	10,00	10,00
Gestiras Euro	10,00	10,00
Gestiras Int	10,00	10,00
Gestiras Mista	10,00	10,00
Gestiras Ria	10,00	10,00
Gestiras Valore	10,00	10,00
Gestiras Yen	10,00	10,00
Genercomit Bilanciato	10,00	10,00
Genercomit Crescita	10,00	10,00
Genercomit Euro	10,00	10,00
Genercomit Int	10,00	10,00
Genercomit Mista	10,00	10,00
Genercomit Ria	10,00	10,00
Genercomit Valore	10,00	10,00
Genercomit Yen	10,00	10,00
Gestielle	10,00	10,00
Gestielle 2	10,00	10,00
Gestielle 3	10,00	10,00
Gestielle Bilanciato	10,00	10,00
Gestielle Crescita	10,00	10,00
Gestielle Euro	10,00	10,00
Gestielle Int	10,00	10,00
Gestielle Mista	10,00	10,00
Gestielle Ria	10,00	10,00
Gestielle Valore	10,00	10,00
Gestielle Yen	10,00	10,00
Gestifondi Bilanciato	10,00	10,00
Gestifondi Crescita	10,00	10,00
Gestifondi Euro	10,00	10,00
Gestifondi Int	10,00	10,00
Gestifondi Mista	10,00	10,00
Gestifondi Ria	10,00	10,00
Gestifondi Valore	10,00	10,00
Gestifondi Yen	10,00	10,00
Gestiras	10,00	10,00
Gestiras 2	10,00	10,00
Gestiras 3	10,00	10,00
Gestiras Bilanciato	10,00	10,00
Gestiras Crescita	10,00	10,00
Gestiras Euro	10,00	10,00
Gestiras Int	10,00	10,00
Gestiras Mista	10,00	10,00
Gestiras Ria	10,00	10,00
Gestiras Valore	10,00	10,00
Gestiras Yen	10,00	10,00

ESTERI AUTORIZZATI

Capital Fund	43,12	42,82
Fondattivo	ND	8,4537
Indosuez	ND	3,1967
Ist. Ser. Fund	ND	49,10
Agrifutura Int. 1	50,61	50,71
Agrifutura Int. 2	15,62	15,64
Agrifutura Int. 3	15,89	15,93
Agrifutura Int. 4	17,97	17,99
Agrifutura Int. 5	27,80	27,80
Agrifutura Int. 6	11,82	11,84
Agrifutura Int. 7	10,00	10,00
Agrifutura Int. 8	10,00	10,00
Agrifutura Int. 9	10,00	10,00
Agrifutura Int. 10	10,00	10,00
Agrifutura Int. 11	10,00	10,00
Agrifutura Int. 12	10,00	10,00
Agrifutura Int. 13	10,00	10,00
Agrifutura Int. 14	10,00	10,00
Agrifutura Int. 15	10,00	10,00
Agrifutura Int. 16	10,00	10,00
Agrifutura Int. 17	10,00	10,00
Agrifutura Int. 18	10,00	10,00
Agrifutura Int. 19	10,00	10,00
Agrifutura Int. 20	10,00	10,00
Agrifutura Int. 21	10,00	10,00
Agrifutura Int. 22	10,00	10,00
Agrifutura Int. 23	10,00	10,00
Agrifutura Int. 24	10,00	10,00
Agrifutura Int. 25	10,00	10,00
Agrifutura Int. 26	10,00	10,00
Agrifutura Int. 27	10,00	10,00
Agrifutura Int. 28	10,00	10,00
Agrifutura Int. 29	10,00	10,00
Agrifutura Int. 30	10,00	10,00
Agrifutura Int. 31	10,00	10,00
Agrifutura Int. 32	10,00	10,00
Agrifutura Int. 33	10,00	10,00
Agrifutura Int. 34	10,00	10,00
Agrifutura Int. 35	10,00	10,00
Agrifutura Int. 36	10,00	10,00
Agrifutura Int. 37	10,00	10,00
Agrifutura Int. 38	10,00	10,00
Agrifutura Int. 39	10,00	10,00
Agrifutura Int. 40	10,00	10,00
Agrifutura Int. 41	10,00	10,00
Agrifutura Int. 42	10,00	10,00
Agrifutura Int. 43	10,00	10,00
Agrifutura Int. 44	10,00	10,00
Agrifutura Int. 45	10,00	10,00
Agrifutura Int. 46	10,00	10,00
Agrifutura Int. 47	10,00	10,00
Agrifutura Int. 48	10,00	10,00
Agrifutura Int. 49	10,00	10,00
Agrifutura Int. 50	10,00	10,00

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Quotazioni	
Agr. Mantovana	89100	-0,77
Cr. Agr. Bresciano	4980	-1,19
Credito Romagnolo	13450	0,00
Banca Pizz. Cr. Valtellinese	10100	0,50
Banca Pop. Comm. Industria	14900	0,00
Banca Pop. Bergamo	6500	0,00
Banca Pop. Crema	43500	0,93
Banca Pop. Cremona	6360	-1,09
Banca Pop. d'Emilia	9850	0,34
Banca Pop. Intra	6000	0,00
Banca Pop. Lecco	6500	-2,26
Banca Pop. Lodi	10990	-0,09
Banca Pop. Lodi e Varese	15999	0,00
Banca Pop. Milano	3300	2,91
Wam Pop. Milano '92		
Wam Pop. Milano '93	205	19,86
Banca Pop. Novara	15920	0,80
Banca Pop. Novara	11900	-0,83
Banca Pop. Spoleto	61000	0,00
Terme di Boario	307	-1,76
Cred. Varesi	750	0,00
Italiana incendio e vita	126500	0,00
Banca Toscana	1760	0,40
Banca Piem. Inopoli	4520	-1,08
Banco Ambrosiano Sod		
Credito Cooperativo		
Banca Piem. Lombarda	7300	1,27
Condotte Acqua	131	0,00
Cmodelvegal	5780	-3,03
Fidanza Ipro	34700	0,29
Fidanze priv	21000	5,00
Gr. Benaminese		-3,94
Fiarba	7910	0,00
Toroverde	5830	0,00
Cbtermas		
Fondiar Nord Milano	4500	0,00
Rat priv	643	
Immobigi	1030	-0,96
Bresse Imr	1107	0,00
N.B.Gallarate	1193	-0,50
	1449	

RISTRETTO A TORINO

Titolo	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FIDA Partecipazioni S.p.A.	800	800
Mercurio	n.r.	n.r.
Pininvest	9000	9000
Rinascente	45001	45001
Sorgenia ord	n.r.	n.r.

OBBLIGAZIONI DEL

TITOLI	Milano
Enel 84/93 Ind 4	98,90
Enel 84/93 Ind 5	98,45
Enel 84/93 Ind 6	98,80
Enel 85/95 Ind 1	105,40
Enel 85/00 Ind 2	109,65
Enel 85/00 Ind 3	104
Enel 85/01 Ind	101,95
Enel 8,50% 86/93 II	97,40
Enel 86/93 Ind 2	98,80
Enel 9,25% 86/93 N	94,80
Enel 9,25% 87/94	95,95
Enel 87/94 Ind 6	103,70
Enel 87/93 Ind 10	104
Enel 88/94 Ind 1	102,50
Enel 88/94 Ind 9	102,50
Enel 88/95 Ind 10	101,40
Enel 88/95 Ind 11	100,50
Enel 89/99 Ind 1	95,90
Enel 89/97 Ind 3	98,50
Enel 89/97 Ind 7	97,50
Enel 90/98 Ind 1	95
Enel 91/01 Ind 1	94,50
Enel 91/03 Ind 2	93,05
Iri 86/96 TV	96
Iri 87/97 I TV	96,75
Iri 87/97 II TV	96,80
Iri 87/94 TV	99,20
Iri 88/95 I TV	97,90
Iri 88/95 II TV	97,60
Iri 88/95 III TV	97,55
Iri 89/01 I TV	87,80
Iri 89/01 II TV	87,90
Iri 89/01 III TV	87,60
CCIAA 8,25% 86/93	100,20
CCIAA 9,25% 86/96	100,40
S. Paolo 6,5%	99
S. Paolo 6,5%	97,90
S. Paolo 6% Conv.	83
S. Paolo 6%	82,50
S. Paolo 7%	92
S. Paolo 6% Ex 5%	91,50
S. Paolo 6%	82
S. Paolo 7%	90
	87
Cred. It. M.-L. 8,50% 95	95,70
Cred. Fond. 9,75% 96	98,30
Cred. Fond. 9,75% 97	95,40
Finmeccanica 10% 86/93	100
Europa Metalli 10% 88/94	80,10
Ilpon 7% 86/93	99,25
ITI Aeradio 7,5% 86	99,50
Mod. Metalcoppo 7% 87/93	104
Mod. Pirelli & C. 8,5% 86/96	99,95
Mod. Sasib Foni 6% 86/93	103,40
Mod. Sasib Tech 7% 87	105,25
Mod. Unicem 7% 86/98	87,50
Olivetti-Mcs 6% 87/93	95,50
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	97,25
	97,50
Saint A.P. 6% 85	
Sai 8,25% 87/92	99,25
	99,50
ERG 10% 85/93	97,10
Ind. Meccan. Pignone 7 V. 86/93	

TITOLI DI STATO

TITOLI	Milano
C.C.T. 1/10/92	99,75
C.C.T. 1/12/92	99,70
C.C.T. 1/1/93	99,75
C.C.T. 1/2/93	99,65
C.C.T. 1/3/93	99,75
C.C.T. 1/4/93	99,50
C.C.T. 1/5/93	99,55
C.C.T. 1/6/93	99,80
C.C.T. 1/7/93	100,05
C.C.T. 1/8/93	99,90
C.C.T. 1/9/93	99,80
C.C.T. 1/10/93	99,85
C.C.T. 1/11/93	99,80
C.C.T. 1/12/93	99,85
C.C.T. 1/1/94	99,80
C.C.T. 1/2/94	99,80
C.C.T. 1/3/94	99,80
C.C.T. 1/4/94	99,80
C.C.T. 1/5/94	99,80
C.C.T. 1/6/94	99,80
C.C.T. 1/7/94	99,80
C.C.T. 1/8/94	99,80
C.C.T. 1/9/94	99,80
C.C.T. 1/10/94	99,80
C.C.T. 1/11/94	99,80
C.C.T. 1/12/94	99,80
C.C.T. 1/1/95	99,80
C.C.T. 1/2/95	99,80
C.C.T. 1/3/95	99,80
C.C.T. 1/4/95	99,80
C.C.T. 1/5/95	99,80
C.C.T. 1/6/95	99,80
C.C.T. 1/7/95	99,80
C.C.T. 1/8/95	99,80
C.C.T. 1/9/95	99,80
C.C.T. 1/10/95	99,80
C.C.T. 1/11/95	99,80
C.C.T. 1/12/95	99,80
C.C.T. 1/1/96	99,80
C.C.T. 1/2/96	99,80
C.C.T. 1/3/96	99,80
C.C.T. 1/4/96	99,80
C.C.T. 1/5/96	99,80
C.C.T. 1/6/96	99,80
C.C.T. 1/7/96	99,80
C.C.T. 1/8/96	99,80
C.C.T. 1/9/96	99,80
C.C.T. 1/10/96	99,80
C.C.T. 1/11/96	99,80
C.C.T. 1/12/96	99,80
C.T.R. 6,5%	97,05
B.T.P. 12,50% 1/2/92	
B.T.P. 12,50% 1/3/92	
B.T.P. 12,50% 1/4/92	
B.T.P. 12,50% 1/5/92	
B.T.P. 12,50% 1/6/92	
B.T.P. 12,50% 1/7/92	
B.T.P. 12,50% 1/8/92	
B.T.P. 12,50% 1/9/92	
B.T.P. 12,50% 1/10/92	
B.T.P. 12,50% 1/11/92	
B.T.P. 12,50% 1/12/92	
B.T.P. 12,50% 1/1/93	
B.T.P. 12,50% 1/2/93	
B.T.P. 12,50% 1/3/93	
B.T.P. 12,50% 1/4/93	
B.T.P. 12,50% 1/5/93	
B.T.P. 12,50% 1/6/93	
B.T.P. 12,50% 1/7/93	
B.T.P. 12,50% 1/8/93	
B.T.P. 12,50% 1/9/93	
B.T.P. 12,50% 1/10/93	
B.T.P. 12,50% 1/11/93	
B.T.P. 12,50% 1/12/93	
B.T.P. 12,50% 1/1/94	
B.T.P. 12,50% 1/2/94	
B.T.P. 12,50% 1/3/94	
B.T.P. 12,50% 1/4/94	
B.T.P. 12,50% 1/5/94	
B.T.P. 12,50% 1/6/94	
B.T.P. 12,50% 1/7/94	
B.T.P. 12,50% 1/8/94	
B.T.P. 12,50% 1/9/94	
B.T.P. 12,50% 1/10/94	
B.T.P. 12,50% 1/11/94	
B.T.P. 12,50% 1/12/94	
B.T.P. 12,50% 1/1/95	
B.T.P. 12,50% 1/2/95	
B.T.P. 12,50% 1/3/95	
B.T.P. 12,50% 1/4/95	
B.T.P. 12,50% 1/5/95	
B.T.P. 12,50% 1/6/95	
B.T.P. 12,50% 1/7/95	
B.T.P. 12,50% 1/8/95	
B.T.P. 12,50% 1/9/95	
B.T.P. 12,50% 1/10/95	
B.T.P. 12,50% 1/11/95	
B.T.P. 12,50% 1/12/95	
C.T.O. 12,50% 1/8/95	
C.T.O. 12,50% 1/9/95	
C.T.O. 12,50% 1/10/95	
C.T.O. 12,50% 1/11/95	
C.T.O. 12,50% 1/12/95	
C.T.O. 12,50% 1/1/96	
C.T.O. 12,50% 1/2/96	
C.T.O. 12,50% 1/3/96	
C.T.O. 12,50% 1/4/96	
C.T.O. 12,50% 1/5/96	
C.T.O. 12,50% 1/6/96	
C.T.O. 12,50% 1/7/96	
C.T.O. 12,50% 1/8/96	
C.T.O. 12,50% 1/9/96	
C.T.O. 12,50% 1/10/96	
C.T.O. 12,50% 1/11/96	
C.T.O. 12,50% 1/12/96	
C.T.O. 12% 1/1/97	
C.T.O. 12% 1/2/97	
C.T.O. 12% 1/3/97	
C.T.O. 12% 1/4/97	
C.T.O. 12% 1/5/97	
C.T.O. 12% 1/6/97	
C.T.O. 12% 1/7/97	
C.T.O. 12% 1/8/97	
C.T.O. 12% 1/9/97	
C.T.O. 12% 1/10/97	
C.T.O. 12% 1/11/97	
C.T.O. 12% 1/12/97	
B.T.P. 12,50% 1/1/91 ex 89	99,80
B.T.P. 12,50% 1/2/91 ex 89	100,05
B.T.P. 12,50% 1/3/91 ex 89	100,70
B.T.P. 12,50% 1/4/91 ex 89	100,15
B.T.P. 12,50% 1/5/91	
B.T.P. 12,50% 1/6/91	
B.T.P. 12,50% 1/7/91	
B.T.P. 12,50% 1/8/91	
B.T.P. 12,50% 1/9/91	
B.T.P. 12,50% 1/10/91	
B.T.P. 12,50% 1/11/91 ex 89	99,80
C.T.O. 12,50% 1/8/91	
C.T.O. 12,50% 1/9/91	
C.T.O. 12,50% 1/10/91	
C.T.O. 12,50% 1/11/91	
C.T.O. 12,50% 1/12/91	
C.T.O. 12% 1/1/92	
C.T.O. 12% 1/2/92	
C.T.O. 12% 1/3/92	
C.T.O. 12% 1/4/92	
C.T.O. 12% 1/5/92	
C.T.O. 12% 1/6/92	
C.T.O. 12% 1/7/92	
C.T.O. 12% 1/8/92	
C.T.O. 12% 1/9/92	
C.T.O. 12% 1/10/92	
C.T.O. 12% 1/11/92	
C.T.O. 12% 1/12/92	

Elaborazione dati a cura della redazione Mercato San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Valore Nominale	Ultimo Dividendo	Compilazione Numero Azioni	Numero Prezzi	Numero Scambi	Quantità Trattate	Lavorato Ufficiale
A Abitalia	1150	—	20700	62900	1116550	n.r.	
Acq. De Ferrari p.	1370	—	1298	8860	7800	n.r.	
Acq. De Ferrari r.	2200	—	2170	3020	2477	1000	
Acque Marcia	110	-5	102	94	217	50000	
Acque Marcia r.	73	-2	83	90	218	325000	
Acqua	14800	-450	13353	14800	43850	n.r.	
Agnesi ord.	5200	+5	5379	4995	7408	1000	
Alcatel Cavi	2560	+20	2645	2153	4815	64125	
Alcatel Cavi r. ric	1850	-30	1

AUDITEL, DOMENICA 90° MINUTO

Ritorna il campionato di serie A e ripartono senza squilli le rubriche sportive domenicali: benino 90° Minuto (6.573.000), Domenica Sprint a 4.347.000, calano La Domenica Sportiva a 2.234.000 e Pressing a 1.595.000. Nella foto, il conduttore di 90° Minuto, Gian Piero Galeazzi.

COPPA UEFA: OGGI TRE ANTICIPI

Oltre a Panathinaikos-Juve, due anticipi oggi in Uefa: Kaiserslautern (Ger)-Sheffield Wednesday (Ingh) e Borussia Dortmund (Ger)-Celtic Glasgow (Sco). Posticipate a giovedì Spartak Mosca (Rus)-Liverpool (Ingh) di Coppe; Frem Copenaghen (Dan)-Saragozza (Spa) e Toro-Dinamo Mosca (Rus) di Uefa.

OGGI IN TV

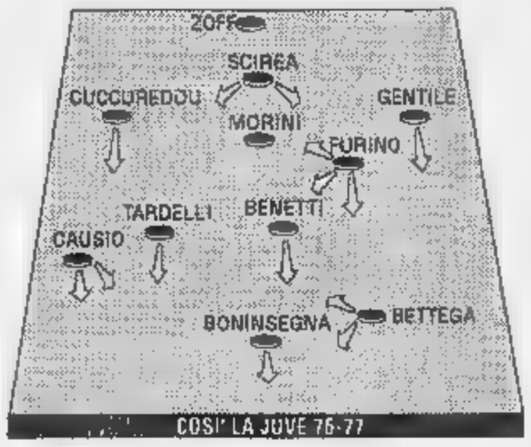
11,50 Tamburello. Campionato italiano **Raitre**
13,30 Sport News, tg sportivo **Tmc**
13,30 Sportime, tg sportivo **Tele+2**
13,45 Usa sport, il meglio dello sport a stelle e strisce **Tele+2**
14,15 Football. Highlights Nfl, 7ª giorn. **Tele+2**
14,45 Football. Rep. Pittsburgh Steelers-Cincinnati-Bengals, camp. Nhl **Tele+2**
15,45 Pallavolo. Pallavolando, rubrica **Raitre**
16,05 Pallavolo. Volley tel, nelle femm. **Raitre**
16,25 Atletica. Podismo Intern.
16,30 Wrestling. Superstars, le sfide dei giganti raccontate da Dan Peterson **Tele+2**
16,45 Flash sport **Italia 1**
17,00 Calcio. Sint. Deportivo-Barcellona e Espanol-Siviglia, camp. spagnolo **Tele+2**
17,00 Pugilato. Camp. europeo under 16 **Raitre**
17,20 Derby, tg sportivo **Raitre**
18,10 Sportissa, tg sportivo **Raidue**
18,45 Calcio. Settimana gol intern. **Tele+2**
19,00 Quotidiana sport **Svizzera**
19,15 Sportime, tg sportivo **Tele+2**
19,40 Studio sport, tg sportivo **Italia 1**
Calcetto. Sfide dei campioni: nerazzurri-bianconeri e rossoneri-viola **Tele+2**
Calcio. De Atene, Panathinaikos-Juventus, Coppa Uefa **Raidue**
20,15 La , tg **Raidue**
22,30 Football. Highlights, 7ª giorn., rep. **Tele+2**
22,35 Pesca. Strike, rubrica **Tmc**
23,00 Calcio. L'appello del martedì **Tele+2**
23,05 Motori. Crono **Tmc**
23,15 Football. Rep. Pittsburgh Steelers-Cincinnati-Bengals, camp. Nhl **Tele+2**
1,20 Hockey ghiaccio. Alpenliga, Gardena-Asiago **Raidue**
1,00 Auto. Camp. ital. superturismo **Tele+2**
1,20 Studio sport, tg sportivo **Italia 1**
1,30 Baseball. Dir. World Series **Tele+2**
RADIO. Dalle 20,30 su Radiodue e Radioverde-, dir. Panath.-Juventus.

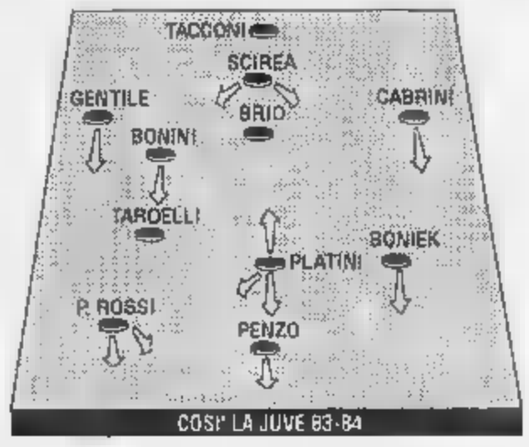
LA STAMPA
SPORT

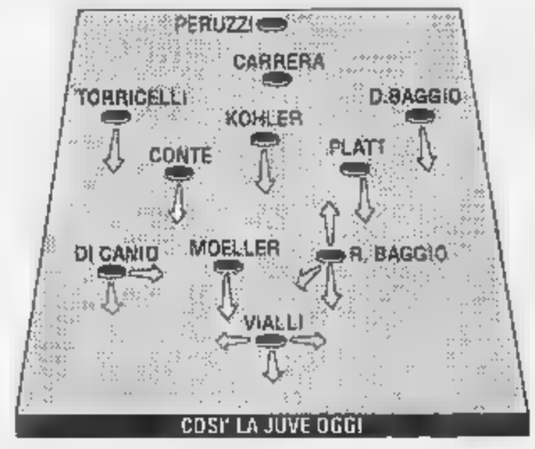
Martedì 20 Ottobre 1992 31

Stasera in Coppa ad Atene i bianconeri cercano il risultato ma anche gli schemi degli ultimi scudetti

JUVE dove vai?







Baggio: tanti solisti, è il nostro limite

DAL NOSTRO INVIATO

Secondo Moeller è una Mercedes con il motore grippato, per Baggio una banda di solisti, per Platt una trappola nella quale ha finito per cadere con innocenza. Sull'aereo verso Atene, dove stasera affronta il Panathinaikos in Coppa Uefa, abbiamo constatato che la Juve nell'immaginario suoi uomini già molte tranne l'unica che si voleva una macchina per piegare il Milan.

Il pari con il Brescia l'incantesimo di un'estate gagliarda a non rimane che la piccola fatica di aprire il notes e lasciare che il malumore bianconero riempia i foglietti. Non c'è la volontà di arrendersi, questo no. Però c'è in giro l'elettricità che rimane po una tempesta. Così succede che il ds Morini a Caselle si azzuffi verbalmente con un palo di cronisti senza che nessuno intervenga a sedare il chiasso. Come se nel litigio si raggiungesse la catarsi bianconera. E Boniperti, Boniperti radioso che avevamo salutato alla partenza per Napoli, a denti stretti che «hum..., va tutto bene»: nella squadra e attorno ad essa.

E' se la Juve si sentisse ferita e sola con i problemi, che sono ingigantiti del nome e dilatati un grumo di chewing-gum. Le repliche sono meste persino nel Trap che corregge la frase di Agnelli («in campo c'è stato un black-out 90'»), calata un cerotto sulla capoccia di un figliolo svogliato. «Ho parlato due volte con l'Avvocato - spiega -, era contentissimo del nostro gioco. Lui si riferiva al black-out nei gol, ma tutti l'hanno interpretata in un altro modo». Convinti di sbagliare, aggiungiamo, perché questo avvio, a lontananza, dal Milan pisce corso Marconi e non esalta neppure le maestranze pedatorie.

Se Casiraghi trattiene la propria e Vialli regalmente, altri tirano infatti le frecce al Trap non potendo scagliare i sassi dell'invito evangelico a chi si sente senza colpe. Loro hanno almeno una per ogni gol sbagliato contro il Brescia. Ma oggi è sotto il modulo più dei piedi sghembi. Il Milan di un paragone imbarazzante. «E' più squadra a fatica meno di noi - accusa Baggio - perché ha mille soluzioni. Chi attacca ha sempre tre o quattro compagni cui passare la palla. Là vin gli schemi. Da noi invece ci si affida alle invenzioni del singolo. Ed il nostro limite».

E Moeller? Lui teorizza una trazione anteriore totale, mitizzando l'Eintracht di Francoforte dal quale se n'è andato. «Vorrei cinque punte - dice - e sono convinto che vinceremmo perché si possono incassare molti gol quando se ne segnano tanti. Come fa il Milan, che ha la mentalità giusta: di difendere il 4-3 loro sono andati a il quinto gol contro la Lazio. Noi? Attacchiamo senza schemi, non abbiamo imparato ad andare sulle fasce per cercare i cross per Vialli, ci poche chiare. E contro il Brescia eravamo messi male in campo». Se aggiungesse che il Trap è il vero mostro Foligno e questo punto non ci stupiremmo. Bella gente, questi che cicciano gol e dicono che la Juve è Mercedes come il Milan, soltanto che le manca la benzina e l'olio». Alain Prost per un paragone irriverente saltò dalla Ferrari.

Ma in tante autodifese sospette c'è anche qualcosa di vero. Come quando Platt spiega di sentirsi colpevole se rende poco, giocando in un ruolo che non mai stato il suo. La realtà è che emergono le contraddizioni di squadra per metà sognata e per metà aggiustata, seppure col d'oro. «E' inutile Platt vada avanti a far confusione - sostiene il Trap -, lui è il migliore dei centrocampisti se mantiene la posizione. Da noi non gioca l'ammiravamo in Inghilterra». Ma allora perché comprare pelliccia costosa e delicata per utilizzarla come un cappottino qualunque? E la sovrabbondanza di mezze punte e frillini talentuosi: perché?

Ci spiegano che questa è Juve mai vista, che fa dell'estro del trio d'attacco il grimaldello per arrivare allo scudetto, laddove in passato ci pensavano la robustezza, la linearità, persino il cinismo sprezzante dei talenti asserviti a un collettivo. «La palla deve arrivare a quei tre, poi ci pensano loro - si scusa il Trap -. E' vero, dobbiamo essere più pesanti e in attacco cerchiamo il passaggetto negli ultimi metri, invece di tirare in porta. E' un difetto che aveva anche la Juve del primo Platini. Passerà. E la delusione del risultato deve far condannare squadra che è arrivata almeno cinque volte in zona gol».

Ma la strada per il Paradiso milanista appare , se non si cambia il passo e non ci si slega dagli estri di quei tre là davanti, che consentono solo la triangolazione a terra: contro il Brescia si visto che Casiraghi è inutile tentare i cross più semplici, perché non li raccoglie nessuno. Casiraghi è oggi in crisi. Forse il Trap sarà costretto a ricostruire in fretta collettivo che produca gioco e gol, senza consegnarsi piedi agli eredi, ancora pallidi, di Platini.

Marco Ansaldo

La Juventus sull'esperienza di Moeller (a fianco), Vialli e Platt (qui sopra) per superare la difesa dei Panathinaikos

Trap: guai se mi deludete

Appello a Platt, Moeller e Vialli Ai greci mancherà Saravakos

DAL NOSTRO INVIATO

La Coppa come ancora di salvezza? Preso e del pessimismo che si annida nelle parole e nei pensieri di alcuni tra i bianconeri più in vista, la sensazione è che la Juve debba aggrapparsi al trofeo che figura in doppia versione nell'ufficio Boniperti. Ha voglia Trapattoni a battere soliti tasti della determinazione e della necessità di non mollare. Se il Milan continua a scappare e la Juve come Fantozzi capotta in parcheggio, gli obiettivi partenza andranno ridimensionati.

Ma Trap per buona la fuga milanista: «Non voglio che si parli già di stagione rovinata, anche il Milan sbaglierà nell'affrontare qualche L'importante è essere pronti ad approfittarne e vedercela negli scontri diretti». Già, ma nei testa-testa anche l'anno scorso la Juve ha dimostrato di aver capito come si forano le gomme della fuoriserie di Capello. Casomai è nell'interpretazione delle altre partite che quest'anno doveva migliorare qualcosa. «Sono perplesso proprio per questo motivo», ammette Trapattoni.

Chissà il clima di Coppa servirà per lenire i malesseri della Signora. Di sicuro stato utile apprendere che Saravakos, l'affossatore della ambizioni bianconere nella precedente doppia sfida dell'87 (l'unica delle tre già disputate persa dalla Juve), è rotto un piede e starà in tribuna. Ma stando alla relazione di Bizzotto, si tratta un'assenza pesante. Secondo lo 007 bianconero, i pericoli arrivano da Warzicha, polacco dal gol facile, e da Franceskos. Ma Trapattoni non si aggrappa pregi e difetti (difesa poco sicura) della squadra di Osim, ex ct della Nazionale jugoslava: «Speriamo di chiudere subito la pratica qui ad Atene. Non ho dubbi circa la maturità di questa squadra in cui ci sono giocatori come Platt, Moeller altri nazionali che sono refrattari all'emozione e a condizionamenti esterni. Non accetterei del genere. Sarebbe una grossa delusione».

E quanto a delusioni Atene stata molto generosa Trap. Il tecnico ritorna per la prima volta nello stadio Olimpico, dove incubo 9 anni fa. fantasma Magath non popola più i sonni del Trap, che riconosce: «La rabbia durò mese, poi altre vittorie cancellarono il ricordo». A distanza di tanto svela un segreto: «Qualcuno ancora mi rinfaccia gli errori che commisi. In realtà di una sola cosa mi sento colpevole: dovevo sostituire prima un giocatore, ma era un campione del mondo...». Facile individuare Rossi l'intoccabile turno.

In questa Juve, invece, la tegoria di cui sopra è stata abolita. Stusera Di Canio si farà da parte per dare spazio a Galia. Poi c'è ritorno Kohler, che ha provato con esito positivo. Un'iniezione di esperienza importante, anche se il tedesco non sembrava convinto. Grande e grosso com'è, dimostra spesso insicurezze da bambino quando si tratta di andare campo e stringere i denti.

Lo stadio sarà esaurito (70 mila) con gioia del presidente Vardinojannis, quello che alla fine della partita-bolgia con il Torino (Uefa '85) si presentò negli spogliatoi con pistola chiedendo che gli consegnassero Pileggi, il colpevole della rissa che si accese a fine partita. Scene da Far West che fecero male al calcio e al granata, colpito con violenza da una pedata.

Per questo Trapattoni predica nervi saldi. I 10 milioni di premio messi in palio dal Paperone del Pireo potrebbero essere «doping» molto pericoloso. Ma Osim tira i freni: «Noi pensiamo più al campionato che alla Coppa. Perso Saravakos, sarebbe tanto vi 1-0».

Fabio Vergnano

COPPA UEFA

ORE 20,10

Panathinaikos		Juventus
WANDZYK	1	PERUZZI
APOSTOLAKIS	2	TORRICELLI
URUMIDIS	3	
CHRISTODOULOU	4	GALIA
KALITZAKIS	5	
MAVRIDIS	6	CARRERA
DONIS	7	CONTE
	8	PLATT
WARZYCHA	9	VIALLI
FRANCESKOS	10	R. BAGGIO
MARAGOS	11	MOELLER
: CARLSSON (Svezia)		
KAFES	12	RAMPULLA
MARKOU	13	DE MARCHI
KARAGHEORGIU	14	DI CANIO
ABADIOTAKIS	15	RAVANELLI
THOMAIDIS	16	

All.: C : TRAPATTONI

STADIO OLIMPICO DI ATENE, ORE 20,15

ARBITRI

Una domenica proprio quando a Zurigo altri tre italiani sono promossi «internazionali»

Atterri chi va in gol? E io non ti espello

Stafoggia e Baldas hanno già dimenticato i nuovi regolamenti

Dal 1° '93, l'Italia avrà il privilegio di annoverare 10 arbitri internazionali: ai 7 già in servizio (Amendolia, Baldas, Boschin, Ceccarini, Pairetto, Pezzella, Stafoggia), si aggiungeranno Cinciripini, Nicchi e Trentalange. Casarin si trova Zurigo per la ratifica ufficiale. Solo la Germania, grazie alla fusione Est-Ovest, è arrivata a 10 prima di noi. Casarin porterà in dote a Blatter anche 10 guardalinee internazionali (7 i). E tutto ciò dopo una domenica in cui arbitri, guardalinee e giocatori ne hanno combinate di tutti i colori.

Stafoggia recidivo. Agli spareggi di Napoli-Inter abbocca a un ruzzolone Schillaci al cospetto di Galli decretò il più fasullo dei rigori, sbagliato dello stesso Totò. A Siro, durante Milan-Lazio, è andato nel pallone. Di regolamenti, ha applicato il vecchio e non il nuovo, che poi nuovo nuovo non è, essendo in vigore da due stagioni. In occasione dei rigori concessi, giustamente, al Milan, Gregucci Bonomi avrebbero dovuto espulsi. Casarin, che era a Torino, recensore di un ottimo Bettin, ci è rimasto di sasso. Avanti così, l'uniformità di giudizio andrà farsi benedire. Per la cronaca, anche Baldas (Roma-Inter, fallo di Garzya Sosa) ha eluso lo spirito della norma che, di fronte una scorrettezza dell'ultimo difensore su giocatore lanciato a rete, porta dritto all'espulsione. Ma Baldas qualche attenuante l'aveva (azione più confusa), Stafoggia no. Forse Casarin lo ferma.

I guardalinee, adesso. Dal particolare (Milan-Lazio) generale. Le braccia alzate dei difensori all'atto d'invocare il fuorigioco continuano ingenuità sudditanza. Prima segnare, da posizione dubbia, il gol del 4-3, per ben due volte Signori è stato fermato in posizione regolare. La Fifa sta meditando di equiparare - sul piano dei cartellini gialli - il braccio «reiteratamente» alzato al fallo di mano tattico. sbrighi.

I giocatori. Massimo Orlando non esclude di querelare Luigi Agnolin (è stato maleducato, ha infangato il mio nome), per le bordate da lui sferrate a Domenica sprint (a Pescara è stato commesso fallo) contro la «ripugnante simulazione» che ha fruttato alla Fiorentina il primo rigore dopo 52 partite. Per la verità, non c'è un moviolista che sia stato tenero il giocatore. Chi scrive, appoggia Agnolin; e non da ieri. La crociata antituffi nobile rischio che merita essere corretta specialmente che dall'Inghilterra arriva la notizia del 1° squalificato (3 turni) per simulazione, Gordon Durie del Tottenham Hotspur. Durie non «scorcato» rigore, ma aveva accentuato gli effetti di testata subita da un avversario nel tentativo, subdolo e palese; di ricavarne l'espulsione. L'arbitro non è cascato ha stilato un rapporto oculato.

Difeso a Prossing da Van Basten (sì, è stato toccato), Orlando giura e spergiura di non aver fatto scena. Pezzella dice di non essersi pentito e rivela che alla base dell'espulsione di Laudrup c'è un italianissimo vaffan..., roba da 2 giornate. Dacché mondo è mondo, i cosiddetti trucchi del mestiere fanno parte del pittoresco mondo del calcio, ma oltre certi limiti (di slealtà, anche) non è consigliabile spingersi. Non pretendiamo che la Fiorentina richiami all'ordine Orlando, sarebbe troppo bello, ma non vorremmo neppure che ne facesse la vittima di una congiura, sarebbe troppo brutto.

Roberto Beccantini

Come pensiamo che sia la Coppa Vaticano di calcio, giunta ora alla fase finale? Con i regola che si chiamano comandamenti, le radiazioni che si chiamano scomuniche, i fumogeni che sono d'incenso e i cori che sono liturgici. E in panchina non maghi ma Magi, che ordinano assalti a tutta mirra.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GEDIM libero adiacente corso Traiano termoascensore camera letto cucinino ripostiglio bagno L. 98 milioni. Tel. 562.7566

[redacted] via S. Teresa signorile panoramico ingresso salone 5 camere cucina tripli servizi mq 260 Tel. 562.7566

GIAVENO Cozzo vendiamo villa mq 400 con giardino a frutteto. Sogem 562.3535

GRIMALDI A 505.917 S. Salvario costruzione 1970 libero pienamente ristrutturato soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio

GRIMALDI 226.7856 via Breglio piano alto attico 1/2 camere tinello cucinino servizi ingresso terrazzo

GRIMALDI 226.7856 via Ormea 6° piano salone 2 camere tinello cucinino servizi ingresso

GRIMALDI 226.7856 via Stradella ristrutturato 3 camere cucina servizi ottime rifiniture

GRIMALDI 248.7711 largo Sempione libero ultimo piano 2 camere tinello cucinino servizi ampia mansarda.

GRIMALDI 248.7711 Lungo Po Antonelli libero stessa casa panoramici 2/3 camere [redacted] cucinino servizi 2 auto.

GRIMALDI 248.7711 piazza Bottesini [redacted] conze liberi piano alto 4 camere cucinotto balconcini servizi volendo box auto

GRIMALDI 248.7711 via Oropa libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi in ottimo stato L. 128 milioni

GRIMALDI 324.1641 corso Siracusa piano alto ingresso living su soggiorno 2 camere cucina doppi servizi veranda.

GRIMALDI 324.1641 S. Rita piano alto ingresso [redacted] cucinino servizi ripostiglio cantina

GRIMALDI 324.1641 [redacted] Rita ristrutturato ingresso camera cucina abitabile servizi cantina L. 122 milioni

[redacted] corso Monte Cucco parzialmente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balc

GRIMALDI 385.0510 corso Rosselli libero piano alto termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno.

GRIMALDI 385.0510 Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato con materiali di pregio.

GRIMALDI 385.0510 via Servais adiacenze casa del 1986 salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box doppio.

GRIMALDI 505.917 via [redacted] adiacente via Pinelli ultimo investimento 2 [redacted] cucina servizi L. 100 milioni.

GRIMALDI 505.917 via Cibrario libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi [redacted]

GRIMALDI 505.917 via Peyron 2 [redacted] menti liberi mansardati eventualmente abitabili di mq 150 e mq 80 circa.

GRUGLIASCO confine Collegno via Lattea [redacted] tinello cucinino ripostiglio bagno camera Grimaldi 603.4404

GRUGLIASCO

Impresa vende direttamente appartamenti varie metrature in costruzione da palazzina pagamenti dilazionati. Tel. 011 637.3864.

GRUGLIASCO

Impresa vende direttamente in costruendo complesso residenziale, appartamenti di varie metrature con disponibilità di giardino privato per gli alloggi del piano terreno. Pagamenti dilazionati. Tel. 011 637.3864.

GRUGLIASCO via Allason servito camera tinello cucinino libero 6-93 L. 130 milioni Grimaldi/Moncalieri 640 8326

IDEALCASE 434.3437 attico libero S. Salvario soggiorno 2 camere cucinotta bagno terrazzo panoramico ascensore

IDEALCASE 434.3437 libera piazza Vittorio mansarda con angolo cottura bagno termoscensore minimo anticipo mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Cit Turin signorile salone 2 camere cucina doppi servizi mq 140 440 milioni

IDEALCASE 434.3437 libero Lungo Po salone 2 camere cucina [redacted] ottima ristrutturazione permuta

IDEALCASE 434.3437 libero Moncalieri in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno box orto privato mutui permute

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Saboino adiacenze signorile [redacted] angolare [redacted] cina bagno ascensore

IDEALCASE 434.3437 libero Vanchiglia attiguo camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 75 milioni mutuabile.

IL QUADRIFOGLIO 568.1802 libero via Servais salone 2 camere cucina servizi mq 110

IMPRESA prenota nel costruendo villaggio i Coppi villa unifamiliari libere 4 lati giardino privato a 15 minuti da Torino nord tel. 812.5640

IMPRESA vende zona Stalluto, via Le Chiuse, nuovi alloggi signorili, uffici, box, pronta consegna Tel. 581.9328

IPI 561.7091 Barriera di Milano libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto termoascensore

IPI 561.7091 libero corso Svizzera 9 ingresso 2 camere cucina bagno L. 135 milioni, ottimo uso ufficio

IPI 561.7091 libero via Nizza 82 ingresso 4 camere cucina doppi servizi balconi cantina

IPI 561.7091 via dei Mercanti 17, appartamenti liberi varie metrature in ristrutturazione totale finiture di pregio.

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE 69.20 libero Borgo Vittoria ristrutturato termoascensore camere tinello cucinino

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Moncalieri abitabile 2 alloggi camere tinello cucinino e 2 camere cucina da L. 89 milioni

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero corso Francia termoascensore [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno

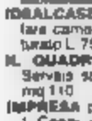
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero dicembre '93 Settimo deposito termoascensore 3 camere cucina bagno L. 159 milioni.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Pozzo [redacted] attico stabile signorile bilocale bagno terrazzo

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero S. Rita completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 169 milioni

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero S. Rita termoascensore 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 225 milioni

LA CASSA (15 km da Torino) tetto in palazzina recente camera tinello servizi box L. 113 milioni. Tel. 431.0387.



LA GE-GA sta vendendo ultimi alloggi con giardino e terrazza sulla collina di Rivoli appena sotto il castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Tel. ore ufficio 81 839 7981

LA LOGGIA via Consolata luglio '93 salone 2 camere cucina [redacted] L. 350 milioni Grimaldi/Moncalieri 640 8326

LA LOGGIA villetta a schiera [redacted] costruzione ottime rifiniture giardino box immobiliare Prestige 657.0288

LIBERO a Collegno casa [redacted] salone camera cucina ingresso bagno piano alto volendo box Tel. 569.0013.

LIBERO A corso Giulio Cesare [redacted] Milano camera cucina ingresso bagno L. 35 milioni mutuo Tc Due 248 7221

LIBERO adiacente via Chiesa della Salute ristrutturata camera cucina servizi. Tel. ma Casa vende Tel. 949 7370

LIBERO A La Loggia 2 camere tinello cucinino bagno box auto casa nuova L. 50 milioni e mutuo Tc 473 0666

LIBERO A Lanzo bellissimo 3 camere cucina bagno box auto giardino privato L. 86 milioni e mutuo Tc 473 0666

LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna 4 camere cucina bagno mansardato nuovo L. 50 milioni mutuo. Tc 473 0666

LIBERO A via Scarsellini Barriera Milano 2 camere cucina bagno ascensore box accessorio L. 50 milioni mutuo Tc 473 0666

LIBERO corso Grosseto soggiorno cucinino camera bagno tutto ristrutturato Di Salvatore 581.7163 - 588.3457

LIBERO Moncalieri piano alto camera tinello cucinino servizi Sogem 562.3535

LIBERO signorile 1970 via Roccavione Borgo Vittoria 2 camere cucina ingresso bagno Docorna 593.629 - 593.652.

[redacted] Carraglio piano [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi volendo box piazzo indipendente. Tel. 364 481 Ora ufficio

LUCENTO

via Banchette libero 5° piano [redacted] grosso 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti vende 67.87.

LUCIANA VOLA adiacenze via Moncalvo salone 2 camere cucina bagno mq 190 studio/abitazione. Tel. 436 1555

LUCIANA VOLA collina (strada Mongreno) in splendida posizione panoramica Appartamento su due livelli piano principale mq 240 e piano sovrastante mq 110 grande parco box. Tel. 436.1395

LUCIANA VOLA Crocetta via Marco Polo in casa d'epoca ufficio 4 camere servizi da ristrutturare Tel 436.1555.

LUCIANA VOLA Reviglasco recente palazzina immersa nel verde salone 3 camere cucina inservizi box Tel. 436 1395

LUMINOSO corso Unione tinello stadio salone 3 camere cucina doppi servizi 180 mq ristrutturato Tel 385 1048.

MADONNA di Campagna casa d'epoca 2 camere cucina bagno mq 80 vuoto L. 170 milioni Torino Antica 581 7060

MAPPANO ottimo libero ingresso 3 camere ampia cucina bagno box auto L. 245 milioni CST 780 0023 780.9068.

MARE' vendo [redacted] prestigiosi in precollina mq 200/300 più terrazzi giardino privato e box stessa casa. Tel. 011 542.933.

MARE' vende centralissimi in prestigioso palazzo del [redacted] appartamenti varie metrature da ristrutturare Tel 542 933

MARE' vende corso Agnelli in signorile palazzo anni 60 con pomeriggio attico mq 170 più terrazzo. Tel 542.933.

MARE' vende Crocetta prestigioso appartamento mq 110 in palazzo liberty piano alto. Tel 542.933.

MARE' vende precollina in palazzina appartamento mq 75 più 40 terrazzo da ristrutturare Tel 542.933

M. CASE 781.642 Baldissero Torinese stupenda villa unifamiliare indipendente in costruzione ottima esposizione dilazione.

M. CASE 781.642 libero ampio prestigiosa [redacted] no servizi termoascensore L. 250 milioni

MERCATI GENERALI via La Loggia libera 2 camere cucina bagno stabile recente piano rialzato. Selma 812.2018.

MIRAFIORI prossi corso Unione libero ristrutturato camere tinello cucinino [redacted] gno L. 115 milioni Tel. 436.8741

MONCALIERI

appartamento libero composto di [redacted] tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.87.

MONCALIERI CENTRO STORICO

palazzotto dei Cavalieri via S. Martino in ristrutturazione si prenotano alloggi varie metrature giardino terrazzi box iva 4% mutui Tel 680.9560 - 627.2997

MONCALIERI corso Roma libero signorile grande salone 2 camere tinello biservizi immobiliari Associati 318.6668

MONCALIERI frazione Bauducchi recente villetta mq 300 giardino [redacted] rifiniture Sogem 562.3535

MONCALIERI libero panoramico ultimo piano salone 2 camere cucinetta bagno box 3 auto mutuo Emmedue 562.8487

MONCALIERI occasione alloggio 2 camere tinello cucinino box attualmente occupato in bella casetta vendo Tel. 553.860.

MONCALIERI strada Revigliasco salone 2 camere cucina biservizi L. 370 milioni [redacted] endo box. Conti 617.7290

MONCALIERI vendesi libero 2 camere cucina ingresso terrno bagno cantina L. 160 milioni. Tel. 637.798.

NICHELINO IN COSTRUZIONE

nel centro Palazzo Royal si prenotano alloggi ed attici varie metrature terrazzi giardini pensili box iva 4% mutui permessi Tel 680 9560 - 627.2997

NICHELINO IN COSTRUZIONE

si prenotano villaggio Golden Green alloggi in palazzine nel verde con zona relax varie metrature posto auto box giardino prezzi attuali iva 4% mutui permessi Tel 680 9560 - 627.2997

NICHELINO libero piano alto ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno ampie dotazioni immobiliare Prestige 667 0288.

NICHELINO villa unifamiliare al piano rialzo soleggiato due camere tinello servizi. Al piano terra autorimessa e accessori, terreno circostante. Tel ore ufficio 680.0766

NONE

IMPRESA VENDE

ville a schiera pronta consegna e L. 2.200.000 al mq (mq 160)

Visite in cantiere anche sabato e domenica.

[redacted] VIA ROMA 148

Tel. 605.1534

ORBASSANO [redacted] proponiamo villa signorile 2 piani fuori terra mansarda parlato giardino. S.I.A. 01) 561.7832.

ORBASSANO ingresso 2 camere salottino tinello [redacted] bagno ripostiglio 2 balconi cantina piano alto Tel 318.1854

ORBASSANO nuova costruzione ingresso 3 camere cucinotta biservizi box doppio iva 4% permuta Sogem 903.4534

PALAZZO Juvarra via Milano vendiamo appartamenti liberi ultime opportunità Tel. 436.2809

PARCO Rubino libero piano [redacted] ascensore camera tinello bagno mansarda collegata. CST 780.9068 - 780.0323

PARELLA

zona corso Trapani vendesi locale in stabile anni '50 ingresso 2 camere cucina [redacted] 6 117 mq. in Personale in loco h 10/12 - 16/19 via Bardonecchia 37

PECETTO libere 2 casette da ristrutturare composte ciascuna da 3 camere cucina terreno comune. Tel. 942.3667

PERSONALCASE 329.0041 corso Corsica libero ristrutturato salone/no 2 camere cucina bagno L. 268 milioni

PERSONALCASE 329.0041 Madonna libero via Buriasco recente 2 camere tinello biservizi L. 173 milioni.

PERSONALCASE 562.7877 Moncalieri libero recente ampio 3 camere cucina bagno ascensore L. 235 milioni

PERSONALCASE 562.7877 Il Borgo libero ingresso camera cucina bagno ascensore L. 89 milioni rateabili.

PERSONALCASE 562.7877 S. Rita ampio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 185 milioni rateabili

PERSONALCASE 562.7877 via Bottero, angolo via Petrarca libero recente salone, 2 camere cucina biservizi

PERSONALCASE 562.7877 via Breglio libero camera cucina bagno 2 balconi L. 85 milioni dilazionabili.

[redacted] libero [redacted] mansardato tutto nuovo termoautonomo [redacted] L. 93 milioni Emmedue 562.8487

PIAZZA Carducci prossi libero ristrutturato camera cucina bagno L. 73 milioni Tel. 436.8741

PIAZZA Castello stabile signorile ristrutturato vendo camera grande cucina servizi riscaldamento autonomo Tel. 384.491

PIAZZA CASTELLO

Via Po in casa d'epoca da ristrutturare salone 4 camere cucina bagno ampie metrature. Gabetti 57.87.

[redacted] Pitagora (adiacenze) liberi ampio 3° camera tinello cucinotta bagno costruzione recente Tel 500.200

PIAZZA Rebaudengo luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi cantina. Tel. 318 1854

PIAZZA Rebaudengo prossi libero panoramico recente camera tinello cucinino bagno vero affare. Tel. 431 0387

PIAZZA Sabotino prossi libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno termoscifone Tel 436.8741

PIAZZA Sabotino prossi 5° piano ascensore camera tinello cucinino 2 balconi 2 ane cantina affare. Tel [redacted]

P. PAOLO casetta indipendente interno cortile camera [redacted] bagno ristrutturata Tel. 637.531

S. RITA libero ristrutturato 2 camere tinello servizi 4° piano ascensore affare L. 170 milioni Comba 396 814

S. RITA occupati stessa casa 1/2 camere cucina bagno e parte da L. 68 milioni con minimo anticipo. Tel 674.465.

S. RITA via S. Marino in stabile recente libero piano alto mq 250 volendo divisibile. Cedesi vende 771.6656.

S. SALVARIO corso Raffaello prossi libero signorile ingresso 2 camere cucina bagno piano rialzato mq 85 Finci 505.691

TAIT 562.3931 libero (corso Trapani) signorile recente salone 3 camere cucina grande ingresso biservizi

TAIT 562.3931 libero [redacted] corso Telesio signorile recente monolocale con angolo cottura bagno terrazzo.

TESORIERA piano alto signorile salone [redacted] cucina biservizi vende [redacted] Vercelli 360.000.

PIOBESI

in stabile recente camerata e tutti i servizi splendido 4 vani servizi e box. Gabetti vende tel. 57.87.

POIRINO

in zona prestigiosa

su corso centrale

in palazzina di nuova costruzione di 3 piani su pilotis con ampi spazi verdi

[redacted] I.V.

salone 2 camere cucina doppi servizi box interni singoli e doppi

TEL. 0337 204.776 - 011 561.2806

POZZO STRADA trazionamo ultimi 2 appartamenti occupati 1/2 camere tinello cucinino, Grimaldi 603.4404.

PRALORMO splendida casetta indipendente libera mq 95 grande terrazza terreno mq 10 mila con lucchetto. Finci 505.691.

PRECOLLINA

importante villa 1900 da ristrutturare complessivi mq 660 grande parco splendida vista sulla città. Luciana Viola 436.1360.

PRECOLLINA strada del Lauro libero [redacted] partamento in palazzina signorile mq 13 box giardino privato. Selma 812.2018.

PRIMA cintura libera villa indipendente su 2 piani volendi bilanciare giardino box 3 auto. Esim tel. 561.2856

REANO casa indipendente su 2 livelli ottime rifiniture mq 156 L. 269 milioni. Grimaldi 603.4404.

RIVOLI alloggi in finizione stabile bella posizione diverse metrature vendo Tel 535.601

RIVOLI Green Palace via Matano impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzi listo mutuo dilazioni 12 mesi senza interessi permute Tel 641 552

RIVOLI

in signorile complesso [redacted] porre salone 3 vani cucina bagno posto auto. Gabetti vende tel. 57.87.

[redacted] prossi ingresso 2 [redacted] salone 2 bagni cucina cantina garage L. 210 milioni sfare. Tel. 664.8040

RIVOLI via Gelli 6° piano ultimo recente salone 2 camere cucina servizi cantina box L. 215 milioni. Grimaldi 953.2832.

RIVOLI

viale Kennedy villa nuova unifamiliare indipendente con giardino. Gabetti vende tel. 953.2039.

RIVOLI (via Vecchia) signorile salone 2 camere cucina biservizi posto auto L. 380 milioni Permute La Cittadella 438.8402

ROLETTO vendesi struttura di ville uni o plurifamiliari con giardino. Gft L'Immobiliare 0121 795 352 - 011 320 524

SABATELLI IMMOBILI 656.399 libero via Genova (Italia '61) ammodernato 2 camere tinello cucinino L. 180 milioni

SANGONE in zona residenziale villa indipendente [redacted] costruzione cucina salone 3 camere [redacted] biservizi taverna mansarda box giardino iva 4% Sogem 903.4534

SAPI C corso Lecce (Pellerina) casa con giardino condominiale piano alto mq 130 ottima vista box auto Tel. 812.7177

SAPI E corso Francia Tesoriera vendesi libero mq 90 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli Tel 812.7177

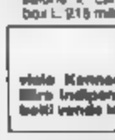
SETTIMO

condominio finalmente nuovi signorili salone 3/4 camere biservizi box. Gabetti vende permuta. Tel. 57.87.

SETTIMO TORINESE vendesi liberi alloggi di 3/4 camere e servizi e autorimessa. Tel 800 0003.

SIGNORILE libero via Servais sala 2 camere tinello 2 bagni piano rialzato giardino Immobiliari Associati 318 6668

S. MAURO in recente palazzina ingresso 3 camere cucinotta bagno più mansarda di 60 mq box doppio Tel 437 3440



SPAI A corso Montervecchio in elegante stabile con portineria vendesi libero ufficio studio/abitazione 3 salons, 6 vani mq 250 con doppi ingressi ideale sede rappresentanza. Tel 812.7177

SPAI B corso Massimo d'Azeglio vendesi libero piano alto 100 mq con box auto Tel 812.7177

SPAI C corso Peschiera vendesi signorile piano alto salone, 2 camere cucina ottimi doppi servizi box auto giardino terrazzo L. 450 milioni. Epocasa 504.283.

VILLA bifamiliare in Alpignano [redacted] mq di parco con 2 alloggi grandi più un alloggetto Tel 664 8040.

VILLA bifamiliare S. Mauro recente mq 400 più mansarda bella posizione panoramica terreno 1500 mq. Tel 859 2982

VILLA Moncalieri Pino panoramica prestigiosa terrazzi favorevole alloggio custode giardino. Marcello Sarale 437 5698

VILLA padronale Morgreno mq 800 e annessi prestigioso parco vista panoramica trattativa riservata. Tel 434 6906

VILLA prossi Rivoli unifamiliare su 3 piani ottime finiture mq 500 abitabile + libere. Tel. Bit 561 2003

[redacted] privato [redacted] 3 camere salone cucina taverna garage mansarda giardino 500 mq. Tel. 958.0141.

VILLE a Rivalta signorile in costruzione su 2 piani con terreno e pertinente consegna primavera '93 Emmedue 349 5893

VILLE Pianezza costruende offerte massimo L. 275 milioni pagamenti personalizzati iva 4% mutuo permute Sogei 903.4534

VINOVO Garibaldi signorile duplex ascensore 3 camere cucina biservizi L. 300 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640 8326

VINOVO libera villa bifamiliare divisibile ogni alloggio salone 2 camere cucina biservizi più sottotetto sistemabile terreno mq 900 GFI 011 320 524

VINOVO prestigiosa villa bifamiliare interna piano terra mq 400 piano sottotetto terreno mq 2200 Stipa vende 616 648

VOLPIANO libero in palazzina 'B' ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box L. 220 milioni Emmedue 562.8487.

[redacted] nuovo Tribunale libero prestigioso ufficio 300 mq piano rialzato. Tel. 561.2234 - 561.1354

ZONA Sassi graziosa monolocale mansardato 5 [redacted] milioni a L. [redacted] mensili Tel. 532.409

TORINO

IMPRESA VENDE

ultimi alloggi signorili a L. 2.200.000 al mq

STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI

[redacted] VIA SOMALIA

Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel 605.1534

TORINO Lungo [redacted] Liguria si prenotano alloggi signorili di varie metrature in palazzina di 7 piani con rifiniture di pregio. Per i primi 7 acquirenti ottimo affare a L. 3.000.000 al mq. Tel. 011 788 602 - 758 274

TROFARELLO recente centrale salone 2 camere cucina 2 servizi ottime condizioni mq 120. Tel. 54 581 2001.

USAV libero zona cittadella giudiziaria nuovo salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore mq 160. Tel. 747.728

USAV [redacted] vende stesso stabile corso Racconigi 6 alloggi 2/3 camere cucina liberi e occupati ascensore.

VALDELLATORRE villa panoramica salone 4 camere cucina taverna giardino 1000 L. 490 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832

VENARIA recente ingresso salone cucina 2 camere biservizi terrazzi box posto auto cantina mutui permute. Tel. [redacted]

VIA CANDIOLO 52

trazionamo [redacted] alloggi 1/2 camere tinello cucinino servizi abitabili mutui 75%, personale qui [redacted] ste. Rebba 536.211 9,30 - 13,30.

VIA Carraglio libero vendo in casa d'epoca spazioso 2 camere cucina ingresso bagno cantina tutto nuovo Tel. 485.265

VIA Claudiano prestigioso alloggio 2 ingressi 4 camere cucina 2 bagni 8° piano mq 170 Silpa vende 616.648

VIA Collegno Bernini palazzo d'epoca prestigioso mq 130 piano ammezzato con giardino privato. Tel. 595.214

VIA Garibaldi Alba appartamento signorile aria condizionata soggiorno zona pranzo camera bagno. Tel. 562 [redacted]

VIA Genova vuoto 2 camere cucina 2 bagni 2 balconi ristrutturato L. 150 [redacted] Torino Antica 561.7068

VIA Isernia 2 angolo [redacted] Lombardia piano 6° recente salottino 2 camere cucina bagno box. Di Salvatore 588 3457.

VIA Matteo Pescatore privato vende alloggio 2 camere salone doppi servizi cucina Tel 0337 225 207

VIA Oropa occupato ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio termoscifone 5 I A 011 561.7832.

VIA PARMA

stabile ristrutturato vendonsi appartamenti liberi e affittati, box, magazzino. Tel. 747.6218.

VIA PERRONE

prossi via Cernaia libero ultimo piano ingresso 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.87.

VIA S. SECONDO

in [redacted] d'epoca libero appalazzo ingresso camera cucina bagno. [redacted] betti vende tel. 57.87.

VIA Tirreno abitazione ufficio mq 210 [redacted] no rialzato libero vendesi Tel ufficio al 385 8765

VIA Tirreno libero piano alto 3 camere cucina bagno posto auto L. 220 milioni Ca- [redacted] 539 962

VIA TRIPOLI

ampio camera tinello cucinino bagno tutto nuovo con termoautonomo re L. 138 milioni. Tel. 680.9564.

VIA VASSALLI

in stabile d'epoca alloggio luminoso 170 mq più posto macchina Impresa vende Tel 011 561 1137.

VILLA a Givoletto bifamiliare 500 mq corredo abitabili con parco di 6000 mq ottime rifiniture Tel. 431.0387

VILLA a schiera Alpignano 150 mq coperti giardino splendide rifiniture idromassaggio salone iva 4% mutuo permute Personalcase 562.7877.

VILLA bifamiliare Condove 1987 panoramica mq 315 box auto giardino terrazzo L. 450 milioni. Epocasa 504.283.

20 Domande affitto

[redacted] **ROMANCO** 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziato.

A.A. FUNZIONARIO di banca cerca appartamento in Torino vuoto o arredato uso abitazione Tel ore ufficio 437.5898.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville [redacted] o arredati anche 1° dimora per [redacted] trasferta. Tel. 331.840.

AFFERMATA azienda giapponese [redacted] sita di appartamenti vuoti arredati qualsiasi metratura ottime zone. Tel. 566.3676

ALLOGGI liberi e arredati ricercasi per selezionata clientela senza vostre spese. Tel 596.732 - assistenza e trattative rapide

ARCHITETTO cerca uso transitorio, alloggio vuoto zona precollinare o limitrofe. Tel. ufficio 669 0963 - 580.2442 serali

[redacted] O [redacted] 562.0888 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti ad uso abitazione e uso ufficio

MEC CASE 544.461 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostre spese, referenze.

21 Offerte affitto

A.A.A. CORSO Montevecchio in riservatissima stupenda palazzina d'epoca appartamento di gran classe lussuosamente rifinito mq 360 grande terrazzo box cielo e referenziatissimi Tel. 696.0180.

A.A. AFFITTASI piazza Cln prestigioso ufficio arredato nuovo mq 270 a società referenziata Marcello Sarale 437.5898

A.A. CASAFFITTI offre in prestigiosa struttura centro servizi per medici anche 6 ore settimanali Tel. 507.029.

A.A. CASAFFITTI offre prestigiosi uffici magazzini capannoni varie metrature in Torino e cintura. Tel. 507.029.

A.A. CASAFFITTI offre 250 proposte di locazione transitoria foresteria in Torino. Tel. 503.097 - 507.029

A. ABBIANO alloggi vuoti e arredati varie metrature in stesse case liberi subito. Tel. 334.929.

A. ABBIANO a 20 minuti da Torino villa unifamiliare arredata nuova con parco mq 4000 recintato Tel 332 407

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1.300.000 Tel. 669.8918 - 660 8921

A.B.C. CASE 696 5900 Centro stabile d'epoca signorile monolbilocali ben arredati L. 400/485/740 mila mensili

A.B.C. CASE 696 5900 corso Monterucco parco alto camera tinello cucinino bagno ben arredato a referenziati

A.B.C. CASE 696 5900 corso Vittorio stabile di vero pregio ufficio 170 mq composto da reception salone 3 vani

A.B.C. CASE 696 5900 piazza Solferino in stabile d'epoca signorile con custode ufficio varie metrature da 97 a 146 mq

A. UFFICIO nuovo laboratorio 130 mq 4 vani bagno piano rialzato signorile L. 1 milione 200 mila box Tel. 669 6580

A. VUOTO corso Agnelli signorile 2 camere tinello bagno L. 750 mila contratto biennale rinnovabile Tel. 669.6580.

ABBIAMO alloggi Torino precollina colline vuoti arredati uffici semplici soluzioni contrattuali Tel 568.3629.

ABBIAMO arredato nuovo corso Duca d'Aosta cucina 2 camere bagno 8° piano massime referenze Sarcase 385 4581

ABBIAMO vuoto signorile via Peyron salone doppio 3 camere cucina 2 bagni famiglia referenziata Sarcase 385 4581

ADIACENTE Lungo Po Antonelli in palazzina alloggio arredato luminoso mq 120 su 2 piani affitto Tel 839 6876

ADIACENZE piazza Statuto Porta Susa alloggi ristrutturati non arredati 3 camere servizi L. [redacted] milione mensili [redacted] Studio Rocca 588.3817

ADIACENZE via [redacted] Vigliani (via Chiaia) alloggio di camera tinello bagno contratto pari affitto Tel 581 7831

AFFITTA a referenziati arredati [redacted] con so d'Azeglio salone 2 camere cucina doppi servizi Tel. 0337 204.686.

AFFITTASI adiacenze corso Re Umberto 6 camere cucina servizi riscaldamento autonomo. Sabatelli Immobili 656 399

AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 400 mila mensili soffitta L. 200 mila uso transitorio. Tel 982.4950

AFFITTASI attico signorile arredato Nazionale Immobiliare 561 2868

AFFITTASI corso Duca degli Abruzzi angolo via Fratelli Carle mono/bilocali arredato a studenti uso transitorio L. 400/600 mila mensili Telefonare Studio Rocca 588.3817

AFFITTASI corso Turati salottino 2 camere cucina doppi [redacted] casa signorile. Telefonare 728.005

AFFITTASI Pecetto villa panoramica e signorile arredata mq 220 abitabili più giardino mq 2000. Tel. 434.0021.

AFFITTASI uffici attrezzati centralissimi, tutti servizi, recapiti telefonici, postali, fax, parcheggio. Tel. 544.470 - 544.527.

AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale, parcheggio, segreteria, fax, telex, [redacted] dizioni. Tel. 315.7111.

AFFITTASI via Chiesa appartamento arredato mq 60 eugonei referenze. Tel 541.552.

AFFITTASI vuoto corso Novara terzo ascensore ingresso 3 camere tinello cucinino servizi referenze Studio Fim 817.7288

AFFITTASI vuoto via Pestrengo ampio monolocale cucina bagno Tel. 531.579.

AFFITTIAMO arredato 2 camere cucina servizi L. 800 mila mensili. Sogem 562.3535.

AFFITTIAMO Crocetta vuoto [redacted] studio abitazione 90 mq 3 [redacted] [redacted] servizi L. 1 milione 100. Sogem 562 3535.

AFFITTIAMO uffici rappresentanza varie metrature stabili signorili Sogem 562.3535

[redacted] via Lagrange ufficio rappresentanza nuova ristrutturazione mq 180 piano 1°. Sogem 562.3535

AFFITTO Chieri appartamento in villa salone cucina grande 3 camere biservizi levadera box. Tel. 942.3667

AFFITTO foresteria o transitorio [redacted] Montecucco salone 2 camere cucina arredata biservizi box. Tel. 747 729.

ALPINA affitta appartamenti vuoti e arredati zona centro diverse metrature uso transitorio Tel 011 434 8942.

AMMINISTRATORE affitta appartamento direttamente a privato. Asserani agenzia Tel 562.0138 - 0337 205.446

AMMINISTRATORE affitta appartamento vuoto volendo arredato libero fine ottobre. Tel 562 0138-0337 205.446.

A MONOLOCALE signorilmente arredato [redacted] privato affitta 2° casa ro- [redacted] Tel 771.2583

BARRIERA MILANO (via Feletto) alloggio con rata pari affitto di camera tinello bagno. Tel. 581.7535.

CENTRO CASA 562.3888 corso Re Umberto Crocetta ufficio prestigioso 2 vani servizi L. 1 milione posto auto.

CENTRO CASA 562.3888 corso Vinzaglio di fronte palazzo Cassato ufficio 1° piano 3 vani servizi L. 1 milione

CENTRO CASA 562.3888 in centro recente contorievole appartamento arredato camera cucina bagno L. 550 mila.

CORSO Vinzaglio/Vittorio in stabile prestigioso d'epoca affittasi ufficio 6 locali servizi piano 2° ristrutturato Tel. 505.301.

CROCETTA affitto corso Galileo Ferraris alloggio signorile mq 200 [redacted] nuovi Tel. 669 6918 - 669.8921

CROCETTA su corso Agnelli luminoso ufficio 2 ingressi salone 3 vani servizio. Tel 537.445 - 687.195.

DIRIGENTE nota società [redacted] prestigioso alloggio mq 120/180 zona elegante Tel 861.2478.

DI SALVATORE 581.7163 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso piedi-a-terra. Riservatissimi.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264/5 via da Verrazzano 2 camere soggiorno cucinotta bagno L. 750 mila mensili

ELIO CODONI [redacted] 660 2264/5 via [redacted] 43 mq 150 vuoto L. 1 milione [redacted] mila mensili

FINANTER IMMOBILI corso Montevecchio prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi box. Tel. 557.0021

FINANTER IMMOBILI prossi ospedali signorile salone 3 camere camerata biservizi box Tel 557.0021

FINANTER IMMOBILI signorile via Avogadro ufficio 250 mq stabile d'epoca ottime finiture. Tel 557.0021

MANSARDA centralissima bene arredata mq 60, 3 posti letto affittasi a studenti uso foresteria. Tel 540.801 - 533 986

MARE' affitta Pino Torinese appartamento mq 200 più terrazzo e box auto Tel 542.933

MARE' affitta via Garibaldi [redacted] prestigioso palazzo ultimo piano mq 150 su 2 livelli Tel. 542.933

MIRAFIORI affittasi monolocale piano rialzato vuoto o arredato uso transitorio L. 400 mila mensili più spese Telefonare Studio Rocca 588.3817

MONOLOCALI uso pied a [redacted] stanze casa per persone referenziate Tel. 839 4755 orario 9/12.30.

PIAZZA CARLINA

affittasi in stabile prestigioso con posti auto uffici 100 e 200 mq. Tel. 837.208.

PIAZZA Statuto affittasi arredato signorile 2 vani servizio adatto studenti Nordimmobili 740.270

PINO valloro arredato uso foresteria salone 3 letto cucina biservizi giardino box. Di Salvatore 588.3457.

RECENTE confortevole minialloggio camera cucinino bagno affitto arredato zona Mirafiori Di Salvatore 581.7163.

STAZIONE Dora privato affitta 3 camere tinello cucinino e servizi a non residenti a L. 850 mila mensili. Tel. 959.7115.

VALSALICE in villa signorile alloggio arredato 2 camere salone cucina 2 bagni box giardino. Mq 145. Silpa 618.848.

VIA S. Donato alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno libero subito. Tel. 581.7745.

[redacted] Tahuchi affittasi in stabile d'epoca arredato camera tinello. Telefonare Studio Rocca 588.3817

VIA VELA

A.B.C. [redacted] 696.5900 in palazzina con custode appartamento salone cucina 3 camere 2 servizi elegantemente arredato e condizionato.

30 Scuole e istituti

L'ISTITUTO di [redacted] femminile, sauna dimagrante, massaggi dimagranti, ionoforesi, parrucchiere, calista, manicure Tel. 011 537.708

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**A. MENTON

Mondonico muove appunti soprattutto ai suoi stranieri

Toro, peccati di superbia

«Da quei tre voglio di più»

Mondonico spera che i stranieri tornino a fare la differenza Scifo (sopra) anche Bergamo ha giocato in modo deludente

TORINO. Pato Aguilera, realismo ed onestà, ha detto che se il Toro, giovedì sera, nell'andata di Coppa Uefa con la Dinamo Mosca, giocherà come a Bergamo, potrà finire molto male. Emiliano Mondonico concorda l'uruguayano: Pato, con l'Atalanta, è stato la brutta copia di stesso, così come Casagrande e, soprattutto, Scifo. Se il trio avesse affrontato il match con la giusta determinazione, i granata avrebbero vinto.

L'alibi della fatica infrasettimanale con la Nazionale, in Romania, regge sino ad un certo punto per Scifo. L'italobelga non è entrato quasi mai in partita, commettendo errori che non fanno parte del suo repertorio.

Eppure, da un po' di tempo, Mondonico gli ha dato carta bianca, consentendogli di muoversi, in campo, come meglio crede, seguendo il proprio istinto creativo. Ma la classe basta se non è supportata dalla corsa e dal nerbo. L'allenatore, comunque, mette alla frusta tutti e tre gli stranieri.

«Nessuno di loro si offenda e mi auguro che, con i russi, rendano sanno, per fare la differenza, altrimenti saranno guai», avverte il tecnico. Il punto di Bergamo è importante perché consente al Torino rimanere agganciato al secondo posto con la Juventus e la Sampdoria, ma è scattato l'allarme.

Una sirena che Mondonico aveva già sentito con i blucerchiati che considera un ostacolo duro nel recupero con il Milan: «I rossoneri si divertono distruggere le dirette concorrenti ma a Marassi soffriranno. La loro classifica è normale, quelle delle altre, Torino escluso, non lo è, specie per la Juve che, con rigore fallito da Roberto Baggio, sta togliendo un po' di gusto al campionato. Dopo la campagna acquisti, i bianconeri erano l'unica alternativa Milan».

Il problema del Torino si chiama concentrazione. «E' la nostra arma più efficace, guai rinunciarvi; l'assenza di Monterò e Bigliardi dovrà aver indotto i nostri attaccanti a ritenere più agevole il loro compito, un pò di presunzione» accusa il tecnico. E fa autocritica: «Se avessimo subito un gol nel primo quarto d'ora, la colpa sarebbe anche mia, per non aver insistito abbastanza sui pericoli che si potevano correre contro un avversario rimaneggiato ma con alternative che, in novanta minuti, avrebbero moltiplicato le forze. Per questo, è un ottimo punto».

Ed elogia centrocampo e difesa, «hanno fatto il pieno la loro parte», sottolineando la prova di Fortunato che, per evitare problemi a Marchegiani, ha commesso un fallo e s'è buscato la seconda ammonizione e l'espulsione. Fortunato, però, verrà squalificato e sarà al posto con l'Udinese, mentre cartellino giallo di Bruno, già diffidato, costerà un turno di sospensione al difensore.

A Mondonico è piaciuto Marchegiani che ha riscattato gli errori commessi in Nazionale: «Sulle sue qualità ero tranquillo non dubbi che, sotto l'aspetto psicologico, avrebbe reagito al meglio. E' portiere nei muscoli e nella testa».

Oggi, alla ripresa degli allenamenti, Mondonico parlerà alla squadre mettendola sull'avviso per giovedì, in base alla relazione di Lido Vieri che ha spiato di recente i moscoviti. I granata, contrariamente agli accordi con Del Cin, che è vicepresidente della Dinamo, potranno studiare gli avversari videocassetta. La Dinamo arriverà a Caselle domani alle 16,30 con un volo charter e pochissimi tifosi al seguito.

Mondonico conta molto sull'incitamento del pubblico amico che sarà numeroso nonostante la diretta tv, con esclusione della zona di Torino: già venduti 20 mila biglietti (esauriti il 2° e il 3° anello della curva Maratona) per un incasso di 450 milioni.

«Scopriremo la Dinamo Torino e non avremo sorprese per il secondo round: non ha fenomeni ma ottimi corridori ed è senza punti deboli, pertanto dovremo affidarci all'abilità dei nostri attaccanti», spiega Mondonico. Ed è convinto, più che mai, che il primo incontro sarà decisivo: «A Mosca troveremo clima polare, con terreno ghiacciato che richiederà scarpe con tacchetti speciali. Poiché Aguilera soffre il freddo, gli chiederò di essere risolutivo Delle Alpi, così per premio potrà anche restarsene a casa».

Bruno Bernardi

LA NAZIONALE

Il sabato del Dottore un'idea che non piace

LA Nazionale il Milan, da quando Arrigo Sacchi li ha sposati, si tirano i piatti e si fanno i dispetti. I screzi, chiamiamoli così, cominciano a essere troppo frequenti. Il primo risale all'amichevole con l'Olanda, programmata il aprile spostata 9 settembre su pressioni berlusconiane: si era nel vivo dell'operazione scudetto, e il Dottore gradiva che i suoi «pazienti» venissero disturbati. Il secondo è frutto ritiro di Franco Baresi, comunicato il 1° ottobre e vidimato da Matarrese con un timbro pericolosissimo: quello dell'eccezione. Il terzo - e, per ora, ultimo - riguarda il calendario. Prima Capello (a Dribbling, sabato) poi Berlusconi (a San Siro, domenica) hanno dichiarato tout court che, come ai tempi di Azeglio Vicini, i gloriosi azzurri, ora che sono quasi tutti rossoneri, dovrebbero giocare al sabato e non di ladi. E questo, per garantire un congruo recupero ai tessarati e, parole di sua emittenza, «non falsare il campionato» (?). A forgiare l'esternazione hanno contribuito un dato fatto fresco fresco - gli infortuni di Eranio, Evani Rijkaard - e la fosca prospettiva legata a Scozia-Italia del 18 novembre, tappa cruciale inserita a men più di quattro giorni dal derby con l'Inter.

Si dà il che il calendario del gruppo 1, quello che comprende Estonia, Italia, Malta, Portogallo, Scozia e Svizzera, e che adesso il Milan mette in discussione, sia stato stilato il 5 febbraio scorso, a Roma, previo accordo con la Lega. Da nove mesi, insomma, Berlusconi e Capello sapevano. Ripetiamo: da nove mesi. Ecco allora che, in assenza di tempestivi segnali, la teatrale protesta del 17 e 18 ottobre suona tardiva e indisponente. Anche perché, escludiamo mercoledì di Italia-Svizzera, già consumato, e comunque intrasferibile, visto il turno di Coppa Italia del 7 ottobre, e quello Scozia-Italia, già censurato, di mercoledì pesanti - con ripresa del campionato la domenica successiva - non ne restano che tre: uno nel corso dell'attuale stagione (24 febbraio, Portogallo-Italia), due nell'arco prossima (13 ottobre, Italia-Scozia; 17 novembre, Italia-Portogallo).

Dopo il divorzio, Sacchi e Berlusconi non sono sempre della stesso parere

Anche le altre nazionali, fra parentesi, giocano quasi tutte, e quasi sempre, di mercoledì. Sarà inoltre banale combinazione, ma le kermesse europee di metà settimana portano bene al Milan, che dopo Eindhoven vinse a Pescara (5-4), e dopo Cagliari ha surclassato la Lazio (5-3). E sarà sempre una dozzinale coincidenza, otto di quei dieci gol sono stati realizzati da elementi in campo al mercoledì: 5 Van Basten, 1 Lentini, Maldini e Papin.

Può che il Milan non abbia gradito il maxi raduno pre Glasgow, cosa che gli impedirà di recuperare l'11 novembre la partita con la Sampdoria. Si mormora, inoltre, ripicche berlusconiane per il diritto primogenitura tv che la federazione, quasi certamente, confermerà alla Rai. E per la bocciatura del quarto straniero in panchina. Di sicuro, i rapporti fra la madre e Sacchi, l'ex figlio prediletto, non sono più idilliaci: anche il giorno della partita, tanto per salvare la forma, il Dottore gli telefona sempre per augurargli in bocca al lupo. Perché nessuno si è mosso quando avrebbe potuto? Perché soltanto adesso? E la filosofia della super-rosa nasce proprio dai tranelli nascosti fra le pieghe di un'agenda zeppa di impegni? Sacchi ci è rimasto molto male: ha più spazio e poteri di Vicini, nessun dubbio su questo, ma non è certo colpa se Matarrese gli ha concesso tutto quello che aveva scrupolosamente enumerato: dal calendario in su. Da Roma, la Federcalcio si è subito affrettata escludere «anche la più lontana possibilità di rimettere mano alle date, non fosse altro che per rispetto delle Nazioni avversarie». Non poteva che agire così, diretta. Ma le vie dei signori sono infinite e già in passato Matarrese - finalmente allibito e scosso - si era piegato a Berlusconi.

Il Milan è una grandissima squadra che ci regala emozioni bellissime. Nessuno lo vale, in Europa nel Mondo. Chi ama calcio, non può ringraziarlo, e non applaudirlo. Di detestabile ha soltanto l'arroganza che, ogni tanto, fa capolino tra i monologhi del suo padrone, e del lui staff.

Roberto Beccantini

CALCIO FLASH

Sacchi parla sugli stranieri

ZURIGO. Sacchi partecipa oggi una tavola rotonda organizzata dalla Fifa sulla questione degli stranieri campionati nazionali. Domani assisterà a Parma-Boavista e giovedì Torino-Dinamo Mosca.

Lazio, rifiuta tribuna

ROMA. Domani la Lazio gioca la seconda partita prevista nel contratto con il Tottenham per Gascoigne ma Riedle afferma: «L'esclusione di Milano mi è piaciuta. Non voglio più andare tribuna. Non posso rischiare il posto in Nazionale».

Pescara, condannato un viola

PESCARA. Il pretore ha condannato a quattro mesi di reclusione, con la sospensione della pena, e a un anno di interdizione dal frequentare manifestazioni sportive, il tifoso della Fiorentina Ivano Vichi, arrestato a fine gara Pescara. Vichi era stato bloccato mentre danneggiava auto.

miglior sempre al Liverpool

LIVERPOOL. L'attaccante gallese Ian Rush è diventato il miglior cannoniere di tutta storia del Liverpool: domenica, contro il Manchester United (la partita è finita 2-2), ha segnato il gol numero 287 con i reds.

Spal, via arriva Marchesi

FERRARA. La Spal ha esonerato Giovan Battista Fabbri dalla direzione tecnica della squadra ha chiamato a sostituirlo Rino Marchesi. Fabbri rimarrà nella società essendo to chiamato a far parte del consiglio di amministrazione. Discepoli, l'allenatore ufficiale perchè Fabbri aveva superato i 60 anni, passerà ad altro incarico. La decisione maturata termine una riunione durata tre ore. Fabbri aveva portato in due ni la Spal dalla C2 alla B. sconfitta con Bari di domenica aveva relegato la squadra sul fondo della classifica.

Pisa, deferiti Anconetani

ROMA. presidente Pisa, Romeo Anconetani e il figlio Adolfo, dirigente della stessa società, stati deferiti alla commissione disciplinare per le dichiarazioni dopo la partita con il Modena con cui accusavano il presidente rivale, Franco Farina, avere ottenuto favori arbitrali.

MAGGIO '91

Fu il brasiliano battere il Diavolo quarantuno partite fa, prima della serie-record

Joao Paulo, ecco l'ultimo esorcista

Una doppietta, poi tanta sfortuna

sud

Joao Paulo si è fratturato una gamba

BARI. Milan record, 40 partite utili consecutive, eguagliato il primato della Fiorentina Anni 50. Ma quale fu l'ultima squadra capace di battere i rossoneri, prima della lunga serie senza sconfitte? In pochi ricordano forse che furono due reti del barese Joao Paulo a dare un di ai rossoneri, il 19 mag '91. Ma quei gol ti anche gli ultimi segnati brasiliano che si infortunò all'inizio del torneo successivo in uno scontro con il sampdoriano Lanna. Da Joao Paulo in poi il Diavolo non ha più perduto. Da allora il brasiliano non ha più giocato. Nell'agosto scorso sembrava che tutto fosse finito: Joao Paulo stava provando la gioia delle prime partitelle; all'improvviso, nel ritiro di Jesi, dopo un normale scontro di gioco, la gamba cedeva di nuovo. Uno sgambetto del Diavolo?

«No - afferma il barese - il Milan non c'entra. Era scritto nel destino... Ricordo quei gol contro il Milan come fosse ieri. Un Bari disperato contro un Milan ormai rassegnato a cedere lo scudetto alla Samp». Appena il tempo di entrare in campo e si sentì un boato dalla curva. Che cosa succedeva? La buona notizia per il Bari, brutta per il lan, arrivava da Genova: gol di Cerezo. Il Milan ancora sotto choc quando Joao Paulo lo infilò per la prima volta.

Racconta il brasiliano: «Ter rilanciò da fuori area il pallone che arrivò dalle mie parti mentre Maldini era al mio fianco. Non ci pensai due volte con freddezza mirai, tirando a pelo d'erba. Tassotti, il mio marcatore, giurava che fossi in fuorigioco, l'arbitro fu di parere opposto». Uno zero e Diavolo all'inferno, Sacchi immobile sulla panchina. Smaltita la micidiale botta, giusto tempo di un lungo sospiro era passato tra il gol di Cerezo e quello di Joao, il Milan si riprendeva, ma solo in apertura di ripresa raggiungeva il pari con Simone.

Ma finita. Racconta ancora Joao: «Contropiede velocissimo tra me e Soda, gran passaggio a seguire di Maldini, Sebastiano Rossi a terra dopo un dribbling e Filippo Galli poté fare nulla per evitare il raddoppio. Dodici i miei gol, e terza doppietta in campionato. Mica male, no?».

E invece terribile destino aspettava Joao Paulo. Ora il brasiliano ha ritrovato Lazaroni. Tutti due costretti a ricominciare dalla B. Erano insieme anche in Coppa America, poi quel divorzio spiegazioni per Joao Paulo fu l'addio al Mondiale italiano che aveva tanto desiderato. «Mi ricordo che vedevo lo stadio San Nicola crescere sotto i miei piedi. lo andavo a guardare spesso convinto che una partita, anche una sola, l'avrei giocata davanti ai miei tifosi baresi la maglia verde-oro».

Invece il sogno non si avverò. Joao rimase a terra, il Brasile non fece molta strada. Ora che il tempo è passato quella polemica è svanita. Tutti due affidano i propri sogni alla B. Ha fede Joao. Si posto una scadenza: a febbraio sarà in campo. «Non so se sarà all'inizio o alla fine febbraio, ma sento che ritornerò ad indossare la maglia del Bari».

L'incidente che l'ha privato di una stagione e mezzo, che gli ha fatto venire i colpa per non aver aiutato il Bari a evitare l'anno scorso per farlo ripartire velocemente quest'anno, anziché deprimerlo l'ha ringalluzzito.

«Voglio trascinare i miei gol il Bari in A. Ho fretta, tanta fretta di recuperare il tempo perduto. E' già volato via un campionato, due sarebbero troppi. E poi mi piacerebbe incontrare di nuovo il Milan, magari dargli di nuovo un altro piccolo dispiacere».

Antonio Guido

CONFRONTI

Capello batte Bernardini

Il Milan ha eguagliato tra il 26 maggio '91 e domenica il record di 40 partite senza sconfitte detenuto dalla Fiorentina nel periodo 24 aprile '55-27 maggio '56. Ma anche se una sconfitta nel recupero la Samp cancellasse l'impresa, il Milan ha già fatto qualcosa in più del viola di Bernardini: 67 punti contro 52, 27 vittorie a 22, 13 pareggi contro 18; 94 reti segnate (72 viola), 31 subite (28). Non sono un record i gol nei primi 450' di quest'anno. I rossoneri del trio Gre-No-Li (Gren, Nordahl e Liedholm) nelle prime cinque partite del 1950-51 segnarono volte ancora meglio fecero nello stesso torneo tra la 24ª e la 28ª giornata con 26 gol. [b. col.]

Già 2 anni fa lo stopper aveva subito un analogo intervento d'urgenza

Vierchowod operato al polmone

Eriksson lo perde per almeno un mese e mezzo

GENOVA. Grosso guaio per la Sampdoria. Pietro Vierchowod ieri pomeriggio è stato operato d'urgenza a causa di un pneu spontaneo, lo stesso tipo di malanno cui era rimasto vittima due anni fa, nella stagione che poi portò allo scudetto. Eriksson lo perderà almeno per un mese e mezzo.

Lo stopper della Sampdoria si è sentito male domenica sera, dopo la partita con il Cagliari. Ha accusato un dolore al torace, fitta leggera ma insistente. Ieri mattina ha avvisato i medici della società che lo hanno prontamente sottoposto ad una radiografia. Nel pomeriggio stato ricoverato in una clinica privata dove lo ha operato il dottor Benvenuto, specialista pneumologo dello staff di chirurgia toracica dell'ospedale regionale di San Martino.

Con una sonda il medico gli ha aspirato l'aria che si era formata tra il polmone e la pleura. Da rilevare che due anni fa il polmone interessato era il sinistro, questa volta il destro. Vierchowod è stato quindi ricoverato e dovrà rimanere in clinica per due giorni. Poi potrà proseguire la convalescenza a casa.

Due anni fa difensore si sentì male durante la partita che la Sampdoria giocò il 30 settembre del '90 a Torino con la Juventus. Restò in campo fino al termine, ma negli spogliatoi ebbe sbocco di sangue. L'intervento riuscì perfettamente e gli permise di rientrare campo 41 giorni dopo, l'11 novembre '90 nella partita con il Pisa.

I tempi di recupero, anche questa volta, dovrebbero essere intorno ai 40 giorni. Una tegola per Eriksson ma anche per Sacchi che aveva intenzione di richiamare il forte stopper in vista della delicata trasferta azzurra in Scozia. [f. s.]

Pietro Vierchowod ha 33 anni

In Coppa Campioni

A Bratislava Ferrara Baresi e Antonioli

MILANO. Il Milan affronta domani in Coppa Campioni a Bratislava i cecoslovacchi dello Slovan Capello cambia nuovamente formazione. Manda Gullit in tribuna per preservarlo per domenica prossima a Parma e rilancia Boban, trattenuto appositamente a Milano e costretto rinunciare alla convocazione con la nazionale croata. La scelta di Boban è legata al fatto che Rijkaard è ancora fermo per un infortunio alla gamba sinistra e perché Savicevic lamenta dolore al retto femorale sinistro che ieri gli ha impedito di allenarsi. In porta torna Antonioli, preferito Rossi che domenica ha incassato un gol non impossibile, che ha fatto arrabbiare anche il presidente Berlusconi. Intanto Maldini difende la difesa rossonera dopo i tre gol della Lazio affermando che «la colpa è del centrocampo che non fa filtro un tempo». [a. s.]

Festa al Quirinale

Scalfaro riceve i medaglisti di Barcellona

ROMA. Il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, riceverà stamattina gli atleti azzurri che hanno vinto medaglie ai Giochi olimpici di Barcellona e alle Paraolimpiadi. Saranno ricevuti anche gli atleti e dirigenti che sono stati premiati con le stelle d'oro al merito sportivo e le medaglie d'oro al valore atletico per la stagione agonistica 1991.

Alla cerimonia del Quirinale, che s'inizierà a mezzogiorno, presenzierà anche il presidente Consiglio, Giuliano Amato. Gli impegni di governo legati all'esame della finanziaria impediranno, invece, al presidente del Consiglio di recarsi nella palestra dell'Isef del Foro Italico per assistere alla consegna delle benemerenze sportive a quarantasei dirigenti, centocinquanta atleti e sei società. Questa cerimonia precederà l'incontro degli atleti con il Capo dello Stato.

DUE SCANDALI NELLA DOMENICA

Un'altra domenica nera per Bagnoli e Ranieri, partiti con l'ambizione di lottare per il titolo

Inter e Napoli, la rivoluzione è fallita

Sammer e Policano con il guinzaglio

INTER e Napoli vittime di una domenica grama. In classifica i nerazzurri hanno però tre punti in più, 7 a 4. Pesa l'esito del confronto diretto, Bagnoli nell'unico giorno di gloria di stagione già amara ha vinto a Fuorigrotta bruciando gli ultimi sorrisi del professorino Ranieri. Ma in quanto a delusioni (rendimento dei singoli e gioco di squadra) Inter e Napoli sulla stessa linea grigia. Pari anche nel conto delle reti subite. Dimmi a testa, numeri che sottolineano gli errori. Ma come, se ne ha beccate dieci anche il Milan... Verissimo, ma Capello in quanto e gol fatti è a +10 su Bagnoli e +12 su Ranieri. Due retroguardie colabrodo. Un po' vecchio il blocco interista, un po' bolso quello napoletano. Non salvati dagli attaccanti, poco protetti dai centrocampisti. Vediamo un po'.

Zenga & C. a 30. Sono gli anni di media del quintetto disintegrato, nell'ultimo atto, dagli assalti della Roma. Zenga 32, Bergomi 29, Ferri 29, Battistini 28, De Agostini 31. Sarebbe stato opportuno ringiovanire in fase di mercato il blocco antico, anziché aggiungergli l'esperienza del bianconero. Inoltre, i 29 anni di Bergomi e Ferri contano quasi il doppio, tanto stati intensi (e complicati anche dalla zona di Orrico). Il resto della squadra lascia i capi storici al loro destino. Davanti alla ex Maginot mancano gli uomini fatica.

Piraccini dove sei? Sgraziato, brutto, ma quanto correva! Certo l'eleganza Berti e il di Shalimov sono altra cosa. Ma se parliamo di classe, tutti e due insieme fanno il Matthaeus i migliori. Intanto la fatica mai lesinata sta prosciugando Bianchi, cardine della squadra e idolo di Trapattoni. Che voleva portarlo a «morire» *in maglia* bianconera. Resta integro (per ora) Sammer. Muscoli e cuore. Quando si stanca subire e va a cercare il tiro (come all'Olimpico) i collegamenti saltano e l'Inter si spezza in più tronconi.

Senza munizioni. A scelta di Bagnoli, in avanti, due fra Pancev, Schillaci e Sosa. Il primo fa il ribelle, in questo momento. Gli altri due non beccano la porta. Il goleador di campionato è Totò con soli due centri, alla pari con Shalimov e Sammer. Brocchi certo, i tre punteros, ognuno gradirebbe munizioni diverse. Sosa da palla lunga e pedalare, anche dopo lo scatto conserva lucidità e riflessi. Pancev un rapinatore da area. Schillaci un egoista alla caccia di un buco per tirare. La coppia ideale deve inventarla Bagnoli. Buon lavoro.

Presidenti. Pellegrini è ancora ottimista. Domenica a San Siro arriva la Juve per il derby fra grandi più celebrato d'Italia, offesa al Milan. L'occasione di una presa di coscienza nerazzurra? Ferlaino è più abbattuto. L'aver chiuso la vicenda Maradona è comunque positivo. Prenda i soldi badare chi li manda, e scordi Diego. Napoli dopo Coppa deve pensare solo alla Roma, per riemergere.

Estate azzurro cupo. Anche per il Napoli, le radici dei guai risalgono all'estate scorsa. Ceduti Blanc, De Napoli, Padovano e Silenzi. Arrivati Ferrante (estrema veloce che già non convince Ranieri), Cornacchia buon difensore, Carbone centrocampista già svuotato da Sacchi, il ventenne Altomare. Promosso dalle giovanili Tarantino. Le «chicche», Fonseca, Policano e Thern. Nella mischia, è caduto in disgrazia Crippa chiuso dallo stesso Policano. Sollecitato a trovare un acquirente, Beppe Bonetto ha subito i 12 miliardi di Pellegrini. Ma Ferlaino ha detto niet. Crippa è stato lasciato subito in panchina da Ranieri. Distrutto, con tanta voglia di rifarsi, il centrocampista appena schierato dall'inizio (domenica ad Udine) si è fatto espellere. Complimenti a lui ed al tecnico.

Policano e Thern capovolti. Seguendo un andazzo moda (comprare giocatori dalle caratteristiche definite e mandarli sul prato e fare altro) Ranieri chiede a Policano turzino che marca e a Thern di diventare centrocampista contenimento. Peccato che i due si esaltino solo quando passano la metà campo.

Tutto da Fonseca. Troppa responsabilità sulle spalle del giovane uruguagio rovinato dalla goleada di Valencia. Careca è stanco, non è più da contropiede. Davanti a hanno agitato per settimane il fantasma Maradona, disturbandolo poco. Le poche reti di campionato, appena otto, rovesciano tutte le responsabilità su una che fatiche anni, Corradini e Francini i più consumati.

Misteri? Nessuno, nel pesare le delusioni di Inter e Napoli. Il carisma non basta più, le qualità individuali (Sosa e Fonseca, due esempi) bastano se i vecchi cardini perdono colpi. Bagnoli e Ranieri sono con la testa fra le nubi. E' il secondo ad avere meno tempo per trovare il sole.

Perucca

Estate ricca di errori Giocatori di qualità ma in ruoli sbagliati E troppi trentenni non puntellano più la difesa nerazzurra

COME SONO CAMBIATE LE FORMAZIONI

NAPOLI 1991-92	NAPOLI 1992-93
GALLI G.	GALLI G.
FERRARA	FERRARA
FRANCINI	**POLICANO** (6500)
CORRADINI	**PARI** (6000)
ALEMAO	TARANTINO
BLANC	CORRADINI
CRIPPA	**CARBONE** (4500)
DE NAPOLI	**THERN**
CARECA	CARECA
ZOLA	ZOLA
PADOVANO	(12.000)
All. RANIERI	All. RANIERI
SANSONETTI	SANSONETTI
TARANTINO	FRANCINI
PUSCEDDU	(l.p.)
DE AGOSTINI S.	(1500)
MAURO	MAURO
SILENZI	(l.p.)
FILARDI	CRIPPA

INTER 1991-92	INTER 1992-93
ZENGA	ZENGA
BERGOMI	BERGOMI
BREHME	**DE AGOSTINI L.** (3000)
	BERTI
	FERRI
BATTISTINI	BATTISTINI
BIANCHI	
BERTI	**SHALIMOV** (17.000)
KLINSMANN	**SCHILLACI** (9000)
MATTHAEUS	**SAMMER**
FONTOLAN	
[SUAREZ]	All.
ABATE	ABATE
MONTANARI	MONTANARI
PAGANIN	PAGANIN
ORLANDO	ORLANDO
PIZZI	FONTOLAN
CIOCCI	
BARESI	DESIDERI

IN NERO I NUOVI ACQUISTI CON A FIANCO IL COSTO DEL CARTELLINO IN MILIONI DI LIRE

(in alto) Il tecnico partenopeo Ranieri chiede un compito difensivo che non rispetta le attitudini Il portiere Zenga (a sinistra) è coinvolto nel clamoroso crollo romano della difesa

Ranieri: rischio

«Lotto contro il tempo e non chiedo rinforzi»

NAPOLI. «La squadra non è assolutamente in debito con me. Siamo tutti in debito con i nostri tifosi». Ranieri nasconde, male, amarezza e delusione. Il Napoli lo sta tradendo mentre lui, pur decidendo ieri di portarli subito in ritiro, difende i ragazzi. «Non chiederò rinforzi. Se devo affondare, affonderò con questa squadra. Con i giocatori il rapporto è ottimo, come lo è con la società. Ma se Ferlaino decidesse di interrompere il mio lavoro, non potrei biasimarlo. La fiducia non quanto durerà. Lotto contro il tempo».

Tutti i giocatori dicono: «I colpevoli noi». Ranieri: «Preferisco mi diano solidarietà sul campo. Mai avrei immaginato di pagare questo dazio, rinnovando la squadra. Ora il problema principale è non prendere gol, vinto riusciremo più a farli». Intanto già si fanno i nomi dei probabili successori (Vicini, Bianchi e Fascetti) se il Napoli dovesse continuare a perdere. Ranieri ha gli otto giorni, insomma. [v. r.]

Pellegrini: fiducia

«Il nostro solo difetto è la voglia di vincere»

MILANO. La pesante sconfitta con la Roma non spaventa Pellegrini né intacca la sua fiducia. «Abbiamo perso - dice il presidente - per troppa voglia di vincere. Questa nuova mentalità già manifestata nella sconfitta di Udine, ci porta a privilegiare l'attacco e la ricerca immediata risultato anche quando siamo sotto di un gol. Così ci scopriamo in difesa esponendoci al contropiede. Un difetto che Bagnoli dovrà eliminare convincendo i nostri centrocampisti a più attenti e a gettarsi sconsideratamente in avanti». Un Pellegrini per niente deluso, convinto che fra qualche tempo l'Inter potrà dargli buone soddisfazioni. E sicuro aver costruito una di ottima qualità che ha bisogno di ritocchi autunnali. Anche perché non ci sono in giro giocatori di prima scelta. Shalimov e Sammer sono in grado entrambi di fare il regista: tocca a Bagnoli decidere. Il russo giocando molto bene. Bisogna solo convincerlo a restare più indietro». [n. sor.]

SULLA MIA VOGLIA
DI GUIDARE
NON CI PIOVE.

PIRELLI SE VUOI GUIDARE, GUIDA DAVVERO.

IL FATTO

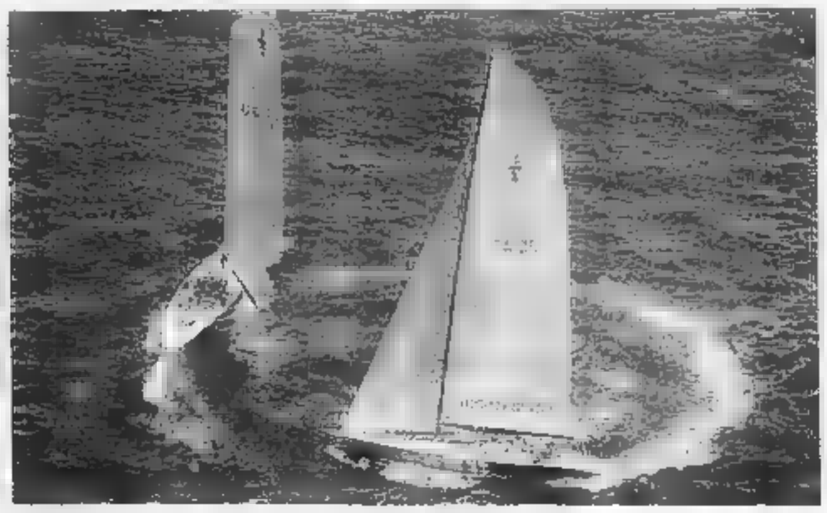
DECISIONE IMPROVVISA SCUOTE ROMA

Clamoroso ritiro: vende il Messaggero e Gardini resta solo nella grande sfida sul mare

Ferruzzi lascia basket e Coppa America

Cordata con Cragnotti?

Costi troppo alti La decisione arriva dopo tre stagioni di inutile caccia allo scudetto Già data per certa la partenza di Radja



A sinistra Dino Radja, l'acquisto miliardario che ha sconvolto il basket italiano. A lato Il Moro di Venezia: Gardini resterà il nostro unico portabandiera

ROMA. Ferruzzi se ne va. Addio Messaggero Basket, costi troppo in questi tempi difficili. Squadra ceduta a una cordata di imprenditori guidata da Angelo Rovati. Ma non basta, l'amministratore delegato Sama rivuole anche il marchio «entro il 30 novembre». E addio alla Coppa America, inutile doppione visto che l'Italia sarà rappresentata dal dottor Gardini». Un decisione presa, spiega Sama, «perché vogliamo soddisfare altri tifosi, i 180 mila azionisti delle nostre società per i quali vorremmo organizzare il successo del nostro programma industriale. Le risorse del gruppo saranno d'ora in avanti destinate ai settori che abbiamo individuato come trainanti nella nostra strategia di sviluppo (agroalimentare, energia, solide alleanze internazionali nella chimica e nella farmaceutica)».

Dopo tre anni lascia così il basket un gigante da 18.000 miliardi di fatturato, che ha tentato di rilanciare la pallacanestro a Roma acquistando grandi giocatori e spendendo più di 6 miliardi. Con una gestione che guardava ai costi distrattamente: 20 milioni solo per l'affitto del PalaEur, quando l'incasso della partita difficilmente supera i 60. Tre anni con l'occhio inutilmente puntato sullo scudetto. A Roma tutto è più difficile, anche per chi investe miliardi a decine. Cragnotti soffre con la Lazio: soldi spesi tanti, risultati ancora lontani. E Ciarrapico? I suoi guai si sono moltiplicati da quando presiede la Roma.

«La delicata fase - dice ancora Sama - che sta attraversando l'economia mondiale e in particolare quella italiana impongono un'oculata e realistica gestione dei mezzi disponibili. Come recentemente ha ricordato l'avvocato Agnelli dovremo stare in apnea per un paio d'anni. Ma il ciclo sportivo di Ferruzzi che si chiude è indiscutibilmente positivo». Sama quindi ringrazia i tifosi del Messaggero Basket e li rassicura: «Abbiamo trovato una buona opportunità affinché il cammino iniziato con noi possa essere proseguito e condurre, come ci siamo sempre augurati, ai massimi traguardi».

La notizia della vendita ha colto di sorpresa tutti. Il cielo era nuvoloso da tempo, però fino alla fine del campionato non avrebbero dovuto esserci problemi. Decisione improvvisa, maturata sembra tra domenica e lunedì mattina. Per assurdo la «colpa» è tutta di Fantozzi. Se non avesse sbagliato quell'ultimo pallone, se il Messaggero avesse battuto la Philips, forse non sarebbe successo nulla.

Il capo divisione dello sport, Flamminì, si è preso l'ingrato compito di parlare con la squadra. A terra lui, confusi gli altri. Poi arriva il nuovo presidente, Rovati, per risollevare il morale. E senza grandi risultati. Un mistero i suoi alleati. Le voci sussurrano il nome di Cragnotti, che avrebbe posto una nuova pietra nella costruzione della grande polisportiva biancazzurra da lui annunciata. Ma la volontà di ritirare il marchio Messaggero in tempi brevi potrebbe anche far pensare che dietro alla cordata di Rovati ci sia Raoul Gardini, il cui figlio aveva avuto alti incarichi nel club cestistico.

E Angelo Rovati chi è? Imprenditore del settore ristorazione, ex giocatore di basket in serie A, poi dirigente della Fortitudo Bologna, di cui è general manager quando vinse lo scudetto nel '79. Quanto è costato il Messaggero? Prezzo segreto. Anche qui voci vaghe, ma tutte sulla linea: società presa per un piatto di lenticchie. Mantenerla è troppo. E già viene data per sicura la partenza di Radja a fine anno. Molti vedono con le valigie in mano anche i pezzi pregiati, Fantozzi, Niccolai e Busca.

Sorpresa la Federbasket. Il segretario Ceccotti dice: «Una conclusione improvvisa. Ferruzzi e Sama hanno dato molto al basket e ricevuto poco. Ora il problema è la società, che la crisi non si rifletta sul campionato». Ceccotti corruga la fronte davanti all'ultimatum sul marchio: «Un problema in più. Non si può cambiare sponsor a metà campionato. Comunque Rovati venga e ne parleremo».

Piero Serantoni

Le illusioni pericolose

FINITA l'avventura. Perché proprio di avventura si è trattato, almeno nel mondo del basket, troppo sollecito a srotolare tappeti ai primi appena un potente gruppo economico annuncia l'intenzione di entrare nei canestri. E i facili, gli interessati, adulatori preferiscono non vedere le conseguenze negative che crea chi veda lo sport solo come un veicolo promozionale che «deve» dare risultati in proporzione agli investimenti. Tre anni fa il Gruppo Ferruzzi entrò spavaldamente a Roma deciso a farne la capitale del basket italiano. Ora che lascia ha all'attivo nel bilancio soltanto una Coppa Korac; sfumato il resto, dalle ambizioni tricolori alla conquista del pubblico romano, dai progetti di costruire in città centinaia di playground alle mire di creare, con pochi altri club, un campionato per ricchi. Restano i danni di questa politica: la spaccatura creata all'interno della Lega e soprattutto una lievitazione dei costi provocata da raffiche di acquisti e ingaggi fuori dalle possibilità della pallacanestro italiana. E resta il ricordo del discutibile campionato europeo organizzato nel '91, che illuse il nostro basket di essere grande e poter vivere al di sopra della sua realtà.

E' lo scotto che lo sport paga affidandosi a uomini d'affari che non accettano la logica antica e più contenuta della sponsorizzazione, ma soltanto quella dell'investimento per il risultato. Pronti a ritirarsi quando l'affare non è più conveniente. E in questa politica che scardina lo sport il Gruppo Ferruzzi non è certo solo. [g. e.]

TENNIS

Oggi a Londra il sorteggio del tabellone di Coppa Davis

Olanda e Russia, le mine

Gli azzurri (fra le otto teste di serie) devono temere anche la Danimarca Brasile, Australia, Austria, India e Cuba sono gli altri possibili avversari

LONDRA. L'Italia del tennis è in attesa: oggi dall'urna di Londra uscirà il nome della squadra che affronterà gli azzurri nel primo turno di Coppa Davis, edizione 1993. Tutti sanno come sono andate a finire le cose nell'ultimo tabellone, trionfo contro la Spagna a Bolzano e disastro contro il Brasile a Maceiò. Alla delusione, grandissima, per la misera prova offerta dai nostri eroi c'è da aggiungere il rimpianto, altrettanto grande, per l'occasione buttata al vento, occasione che riteniamo irripetibile: superando il Brasile, come era nei pronostici, avremmo incontrato in casa la Svizzera, con la prospettiva nemmeno troppo vaga di andare in finale con gli Stati Uniti. Invece l'Italia della racchetta è sprofondata nella crisi più nera: Camporese e soci, è evidente, non sono ancora riusciti a cancellare il ricordo di Maceiò.

Oggi è possibile che il sorteggio crei subito l'occasione della rivincita. Il Brasile, infatti, è una delle otto squadre che gli azzurri, inseriti nel gruppo delle teste di serie, dovranno incontrare nel primo turno. In casa stavolta, e se dovesse accadere non abbiamo dubbi sulla superficie che sceglierà Panatta. Vetro, se ce ne fosse una. Oltre al Brasile, che in verità non dovrebbe darci molti pensieri, facendo gli scongiuri, dall'urna possono uscire i nomi di Australia, India e Austria (da affrontare in casa), Olanda e Danimarca (fuori), Russia e Cuba (sede da decidere visto che non le abbiamo mai incontrate).

Le difficoltà maggiori, anzi i pericoli, vengono soprattutto dall'Olanda che negli spareggi per restare in tabellone ha battuto il Paraguay di Perez e Filippini. Krajicek e Haarhuis, rispettivamente numero 14 e 15 al mondo, sono sulla carta avversari durissimi, specie sul veloce. La stessa cosa vale per i russi, che hanno il vantaggio di poter schierare tre giocatori (Cherkasov, Volkov e Olhovsky) abili su tutte le superfici. Sarebbe da evitare anche la Danimarca di Carlsen, che da solo ha fatto fuori l'Argentina di Markus, Mancini, Miniussi e Frana, mentre Australia e Austria sono avversari tutto sommato abbordabili. Andrebbe invece di lusso poter incrociare le racchette con India e Cuba, le due Cenerentole, anche se dobbiamo guardarci bene dai rivali diciamo così esotici: il Brasile insegna. [r. te.]

IL CHECK UP DEI RIVALI

	VANTAGGI	SVANTAGGI	DIFFICOLTA'
BRASILE	Match in casa con la possibilità di scegliere una superficie veloce	Oncins e Mattar ci hanno già umiliati a Maceiò	●●
[illegible]	Match in casa (terra battuta)	Il doppio Woodbridge-Woodforde è molto quotato	●■
INDIA	Match in casa (terra battuta)	Paes e Krishnan hanno fatto fare una figuraccia agli inglesi (ma in casa e sull'erba)	●
[illegible]	La tradizione (6-1 per gli azzurri)	Match in trasferta (veloce) e buona classifica degli avversari (Krajicek 14, Haarhuis 36)	●●●●●
[illegible]	La scarsa esperienza degli avversari	Match in trasferta (veloce) e ottimo momento di Carlsen	●●●●
AUSTRIA	Match in casa e rivalità fra Muster e Skoff	La crescita di Antonisch eroe contro il Canada	●●
[illegible]	La scelta del campo in caso di sorteggio favorevole	Cherkasov, Volkov e Olhovsky sono forti su tutte le superfici	●●●●
[illegible]	Lo scarso valore di Tabares e Pino	In caso di match in trasferta può essere importante il clima, tipo Brasile	■

MOTO

Operato d'urgenza in Egitto, il Rally dei Faraoni

Tolta la milza a De Petri per una paurosa caduta

CAIRO. Il bergamasco Alessandro De Petri, che fino a ieri si trovava saldamente al comando della classifica del Rally dei Faraoni nella categoria delle moto, è rimasto seriamente ferito in seguito ad una paurosa caduta nel corso della nona tappa, da Hurghada ad Asyut. Il pilota italiano è finito a terra mentre procedeva in testa a velocità molto sostenuta, sembra per un cedimento improvviso della ruota anteriore della sua Yamaha.

Le condizioni di De Petri sono apparse subito gravi all'altro italiano Franco Picco che lo seguiva e che è stato il primo, assieme all'americano Dany La Forte, a soccorrerlo.

«Sono arrivato subito dopo l'incidente - ha detto Picco -, ho guardato la moto e sembrava che la ruota anteriore fosse letteralmente scoppiata. Alessandro era privo di conoscenza, ho avuto paura. Poi è arrivato l'elicottaro, che lo ha trasportato ad Asyut».

In ospedale De Petri è stato sottoposto a radiografie e Tac. La milza era lesionata ed i medici hanno deciso di asportargliela. Alcuni piloti del rally ed uomini del seguito, con lo stesso gruppo sanguigno di De Petri, sono stati chiamati all'ospedale di Asyut per donare il loro sangue.

Un elicottero è pronto a partire per riportare in Italia lo sfortunato pilota, che ha passato la notte in sala di rianimazione.

La tappa è stata vinta dall'americano Dany La Forte (Cagiva), mentre al primo posto della classifica generale è passato l'altro italiano Franco Picco (Gilera).

Nella categoria delle auto la vittoria è andata a Francesco Germanetti (Mercedes), mentre il leader della corsa è attualmente il francese Jean-Louis Schesser (Buggy).

NUOVI RENAULT EXPRESS.
NO STRESS.

LAVORO SENZA STRESS. Mai come in questo momento è importante lavorare senza stress. E' quello che garantisce Renault Express, con confort e equipaggiamenti automobilistici ed una sicurezza di assetto e frenata unici, grazie al retrotreno a quattro barre di torsione. Niente stress neppure al momento del carico con vano da 2.6 m³, la solidità di un camion e mille attenzioni progettate per chi lavora (tra l'altro, il portellone full door oppure l'esclusivo "giraffone" per carichi ingombranti). Nessuno stress neppure per il carico e tanto: anche 750 Kg per le versioni 1.6 e 1.9 Ecodiesel del primato del minimo costo per chilo trasportato.

SENZA STRESS. Per scegliere Renault Express, fino al 31 ottobre, non c'è stress dei tassi di interesse né quello di un prezzo "a sorpresa". La FinRenault, finanziaria del Gruppo, propone fino a 10 milioni in 18 rate ad interessi zero, se la scelta è per una delle versioni del Trafic - da 9 a 14 quintali di portata utile - il finanziamento senza interessi può arrivare a 15 milioni. Proposte anche delle formule di pagamento che comprendono, a richiesta, la manutenzione totale fino a tre anni per un chilometraggio concordato. In più, come su tutte le Renault, il prezzo è garantito per 3 mesi dall'ordine.

Finanziamento a tasso zero fino al 31 ottobre.
Prezzi bloccati per tre mesi dall'ordine.

L'offerta è valida per le 16 versioni Express, benzina 1.2 e 1.4 i.e. CAT e diesel 1.6 e 1.9 Ecodiesel, disponibili presso i concessionari, salvo approvazione FinRenault. Tra le opzioni possibili, secondo le versioni, servosterzo ed aria condizionata.

Express Furgone 1.6 D. **L. 14.269.000** Prezzo su strada IVA esclusa	Acconto **L. 6.980.000** Importo da finanziare **L. 10.000.000** Spese dossier anticipate **L. 200.000**	18 rate senza interessi con rate mensili* da L. [illegible] (1)
		36 mesi al tasso 10% con rate mensili* da **L. 322.500** (2)

Esempio a fini della Legge 142/92: (1) T.A.N. (tasso annuale nominale) 0%, T.A.E.G. (comprende gli oneri fiscali obbligatori) [illegible]. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale) 10%, T.A.E.G. (comprende gli oneri fiscali obbligatori) 11,67. * Le rate sono calcolate sul prezzo chiavi in mano [illegible] IVA compresa.

Renault sceglie lubrificanti elf
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

RENAULT

CONCORRENZA LEALE

- Motore 1600 cc, 16 valvole, doppio albero a camme, iniezione programmata PGM-FI, 130 CV, catalizzatore a tre vie installato.
- Catalizzatore a tre vie su tutte le versioni.
- Sospensioni posteriori a doppi bracci trasversali, 4 freni a disco, anteriori autoventilanti.
- Servosterzo, chiusura centralizzata, poggiatesta posteriori.
- 4 alzacristalli ■ 2 specchietti a comando elettrico.
- Tetto apribile elettricamente.
- Radio Pioneer HI-FI KEH-M6300 a frontale asportabile*con quattro altoparlanti.
- Garanzia Honda: 2 anni ■■■ limiti ■ chilometraggio sulla meccanica, 3 anni sulla verniciatura, ■ anni sulla corrosione passante della carrozzeria.

*offerta valida fino ■ ■■ Novembre

■ Tutto di serie a

Lit. 23.450.000

chiavi in mano. Ed in più la possibilità di ABS, condizionatore, cerchi in lega.

HONDA CONCERTO

Fino al 30 Novembre i Concessionari Honda offrono condizioni particolari ■ vi invitano alla prova.

Concessionaria Honda

Torino - **MONDIALCAR s.r.l.** - Via F. Cigna, 3 - Tel. (011) 5214181

Torino - **AUTOLUNA s.r.l.** - Corso Potenza, 14 - Tel. (011) 7712463

Vendita Assistenza Ricambi

AUTOCCASION

DEL MARTEDI'

settimanale del veicolo 'comenuovo'

BMW 320 TOURING - bianco - ■■■ 1988 unico proprietario - tetto apribile - cerchi in lega	**19.000.000**
■MW 520 I - argento metall. - anno ■■■ unico proprietario	**25.000.000**
■MW 524 TD - nero metall. - ■■■ 1988 interno in pelle - climatizzatore cerchi in lega - 14F sistem	**22.000.000**
LANCIA DEDRA 1.6 IE - blu metall. - anno 1991 unico proprietario	**16.500.000**
LANCIA THEMA IE 8 VALVOLE - nero metallizzato anno 1989 - unico proprietario - climatizzatore d'aria	**18.000.000**
LANCIA THEMA IE TURBO 16 VALVOLE nero metall. - anno 1989 - unico proprietario climatizzatore d'aria - ABS - interno in alcantara	**23.000.000**
LANCIA THEMA TURBO - bianco - anno 1988 climatizzatore d'aria - ABS - cerchi in lega	**16.500.000**
LANCIA DELTA HF TURBO IE - grigio scuro metall. anno 1987 - unico proprietario	**9.000.000**
VOLVO 480 ES - bianco - anno 1987 unico proprietario	**15.500.000**
VOLVO 740 TD SW - grigio chiaro metall. anno 1986 - aria condizionata	**12.000.000**
VOLVO 740 IE 16V ■W - argento metall. anno 1989 - unico proprietario - tetto aprib.	**20.000.000**
VOLVO 740 TURBO BENZINA - bianco anno 1985 - aria cond. - cerchi in lega - tetto apribile	**11.000.000**
VOLVO ■■ TD INTERCOOLER argento metallic. - ■■■ 1987	**12.500.000**
FIAT REGATA W.E. 1.6 IE - verde metall. anno 1989 - unico proprietario	**9.500.000**
FIAT UNO 60 SL - metallizzata - ■■■ 1987 unico proprietario - versione 5 porte	**6.700.000**
FIAT CROMA IE - grigio metallizzato anno 1988	**10.000.000**
FIAT TIPO 1400 DGT - Grigio metall. - anno 1988 unico proprietario	**8.200.000**
FIAT TIPO 1400 DGT - azzurro metall. - anno 1991 unico proprietario	**11.500.000**
FIAT CROMA TD - bordeaux metall. - anno 1989 unico proprietario - climatizzatore d'aria	**13.000.000**
PORSCHE 911 SC - grigio scuro metallizzato vettura splendida	**32.000.000**
MAZDA 626 16V - platino metall. - anno 1990 tetto apribile elettrico - unico proprietario garanzia originale MAZDA	**17.000.000**
VW PASSAT VARIANT G60 - grigio metall. - anno 1990 unico proprietario - aria cond. - ABS - tetto aprib.	**27.000.000**
MERCEDES 190 E - argento metallizzato anno 12/1983 - vettura in ordine	**10.200.000**
SAAB 900 EP CABRIO TOP - verde scarabeo metall. 4 mesi - capote elettrica - ABS - aria condizionata interno in pelle - cerchi in lega	**45.000.000**
SAAB 9000 CS I 16V - versione fusso - nero 2° semestre 1992 - vettura aziendale fatturabile ABS - climatizzatore d'aria - interno in pelle cerchi in lega - cruise control	**40.000.000**
SAAB 9000 TURBO 16V - bianco - anno 1989 climatizzatore d'aria automatico unico proprietario - kit di potenza	**27.500.000**
SAAB 9000 I 16V - odoardo metallizzato anno 1987 - ABS - aria condizionata	**14.000.000**
SAAB 9000 I 16V - bianco - anno 1989 climatizz. d'aria - motore nuovo - fatturabile	**21.000.000**
SAAB 900 TURBO 5 PORTE - odoardo metallizzato anno 1987 - aria condizionata - tetto apribile	**15.500.000**
ALFA 33 1500 S.W. - grigio scuro metallizzato anno fine 1985 - unico proprietario	**6.000.000**
ALFA 90 2.5 QUADRIFOGLIO ORO - blu scuro anno 12/1987 - full optional	**7.000.000**
LADA NIVA - bianco - anno 1987 vettura in ottimo stato	**5.000.000**
OPEL KADETT CARAVAN bordeaux metallizzato - anno 1990 - 1400 cc. - GL	**11.600.000**
SAAB 900 TURBO AERO - bianco - anno 1985 16 valvole - aria condizionata tetto apribile - cerchi in lega	**12.000.000**
MITSUBISHI PAJERO - blu metallizzato anno 1989 - unico proprietario	**21.500.000**
LANCIA THEMA IE - grigio scuro metallizzato anno 1987 - ABS - climatizzatore d'aria	**15.000.000**

INCREDIBILE! ... CHE PREZZI!!

ITALCAR

Concessionario mazda per TORINO e PROVINCIA

C.so Ferrucci, 105 - TORINO - Tel. 011 - 447.56.54

Camilleri
il profumiere
«Le novità in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via [illegible] Sonnaz [illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 20 Ottobre 1992 n. 37 -
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
[illegible]
C.so Ferrucci [illegible]
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. [illegible] - 561.10.20

La città bloccata dai lavori, una via asfaltata due volte

In strada come in trincea

I lavori in corso Casale provocano rallentamenti nel traffico

Il Comune contro una ditta: «Bitume scadente, l'intervento è da rifare»

Ma come? Un altro cantiere? Ieri mattina gli abitanti della collina [illegible] Superga e Baldissero non volevano credere ai loro occhi: squadre di ope[illegible] armati di pale e bitume asfaltavano la strada negli [illegible] punti dove erano passati appena [illegible] settimana prima. Disagi a parte, qualcuno s'è domandato perché diavolo le aziende che violentano il suolo pubblico [illegible] si decidano una volta per tutte a coordinare i loro interventi. Buona domanda. Gli abitanti che ieri mattina scendevano dalla collina si sono sorpresi a farsela una seconda volta, dopo [illegible] paio [illegible] chilometri: [illegible] corso Casale - tra il ponte di corso Belgio e [illegible] strada vecchia del Pino - c'erano altre squadre di operai, con ruspe e camion. Quando si dice il caso: è lo stesso punto dove, tre [illegible] fa, un'azienda ha spaccato tutto per fare alcuni lavori.

In Comune, i funzionari dell'ufficio tecnico allargano le braccia: «Quanti guai per ogni interruzione...». E dopo un attimo di sconforto, danno [illegible] risposta alle due (legittime) domande: Spiegano che, per quanto riguarda la strada di Superga, il problema non sta nel mancato coordinamento tra imprese, ma nel fatto che la ditta che ha ottenuto l'incarico di asfaltare, e la scorsa settimana ha eseguito i lavori, non ha fatto le cose come avrebbe dovuto: «Il materiale non teneva. Ne abbiamo inviato un campione al Politecnico, perché lo analizzasse. Poi abbiamo preteso dalla ditta [illegible] rifa[illegible] i rattoppi. questa volta secondo i criteri del capitolato, [illegible] senza [illegible] aggiuntivi per lo [illegible] del Comune».

Diversi i motivi che ieri hanno (ri)portato uomini e mezzi in corso Casale, con i vigili a disciplinare [illegible] traffico diventato a [illegible] unico alternato. Qui gli operai ripristinano il manto stradale: dopo la chiusura, qualche settimana fa, del cantiere, si procede alla definitiva asfaltatura. Non si poteva fare subito? «Con la pioggia che è caduta, dovevamo attendere che il terreno si assestasse».

L'assessore ai Lavori Pubblici, Sergio Deorsola, lo ripete [illegible] sempre: «Capisco i disagi, ma i cittadini devo rendersi [illegible] che certe interruzioni sono indispensabili». Ora ribadisce: «Se vogliamo servizi più efficienti, [illegible] bia[illegible] rassegnarci [illegible] sopportare qualche sacrificio».

Anche i dipendenti pubblici chiedono comprensione. All'uffi[illegible] tecnico assicurano che si fa il possibile per coordinare gli interventi. E citano - casi di questi giorni - gli esempi di via Asti e via Biamonti: approfittando del fatto che un'azienda faceva scavi lungo quelle due strade, il Comune ha appaltato i lavori [illegible] rifacimento dei marciapiedi prima di richiudere tutto.

E se i lavori finiti dovesse verificarsi un guasto nel sottosuolo? E' il vero problema della ripartizione suolo pubblico del Municipio. Su 7500 scavi che ogni anno trasformano pezzetti di Torino [illegible] tanto groviera, solo [illegible] minima parte - il [illegible] per cen[illegible] - è programmata. Nella riunione del martedì, in cui le aziende dei servizi [illegible] il Comune cercano di coordinare i loro interventi, dei lavori più impegnativi e disagevoli non si parla mai, proprio perché non c'è modo [illegible] prevederli. Possibile? Il ca[illegible] più clamoroso risale alla scorsa esta[illegible] [illegible] causa dello scoppio [illegible] una tubatura dell'Acquedotto, restò bloccato per un paio di mesi cor[illegible] Vittorio tra corso Massimo e via Ormea. Lo stesso tratto dove, sei [illegible] prima, [illegible] analogo scoppio aveva scavato in strada [illegible] voragine profonda un metro.

Dopo il «no», hanno aggredito un poliziotto

Torna il sospetto di un racket che taglieggia i nordafricani

[illegible] semafori [illegible] città 150 lavavetri extracomunitari si dividono il mercato: possono guadagnare fino a [illegible] mila lire al giorno

Pugni e calci al semaforo Arrestati tre lavavetri

Tre fratelli marocchini [illegible]o stati arrestati per aver aggredito e ferito un agente di polizia. Lo avevano fermato ad [illegible] semaforo: «Amico, laviamo i vetri della [illegible] auto?». Sono tre clandestini, erano arrivati da poco in Italia.

Domenica, erano le 18, l'agen[illegible] Maurizio P., 28 anni, stava rientrando da una gita fuori città. Lavora alla squadra Mobile, 1ª sezione, contro [illegible] crimine organizzato. Racconta: «Ero [illegible] i miei genitori e la mia fidanzata. Percorrevo via Botticelli, in piazza Rebaudengo il semaforo [illegible] rosso; ho fermato l'auto, la Bmw di [illegible] mio fratello, continuando a parlare».

All'incrocio, sotto il semaforo, c'erano una ventina di extracomunitari. Si sono sparpagliati tra le vetture. Due hanno circondato la Bmw, [illegible] si è chinato, la spazzola in mano, sul finestrino semiabbassato: «Puliamo i vetri?». Maurizio ha scosso la testa: «Lascia stare».

Ma il giovane ha cominciato a passare la spazzola insaponata sul cristallo, mentre l'altro [illegible] si è fermato davanti all'auto cominciando a ripetere: «Dammi [illegible] mille lire per mangiare». [illegible] poliziotto ha gridato: «Fermi, non voglio niente». Poi è sceso: «Adesso basta». In quel momento [illegible] scattato il verde.

Il papà di Maurizio ha 62 anni. Ricorda: «Ho cinque figli, due in polizia. Siamo arrivati dalla Sicilia vent'anni fa. Sono pensionato, ho lavorato in ferrovia, facevo il macchinista. Anche noi abbiamo conosciuto momenti difficili. Sappiamo capire ed aiutare. Ma quei due ci hanno aggrediti, chiedendoci i soldi».

Maurizio [illegible] [illegible] qualificato, mostrando la tessera: «Sono un poliziotto, adesso basta, stiamo bloccando il traffico». Uno dei marocchini ha insistito: «Per favore, dacci i soldi, mille lire per mangiare». L'agente: «Spostatevi». I due: «I soldi, i soldi, anche noi dobbiamo mangiare».

Qualche automobilista ha cominciato a [illegible] [illegible] clacson. Ancora il padre di Maurizio: «Sono [illegible] altri extracomunitari, hanno aggredito mio figlio, buttandolo a terra. Erano cinque [illegible] sei. Altri stavano arrivando. Volevo aiutarlo, lo colpivano, pugni e calci».

[illegible] Tellaj, [illegible] in [illegible] Rebaudengo

Il fratello Hamid (foto sotto)

Il [illegible] Mohammed (sopra)

LE SEGNALAZIONI INASCOLTATE

Chi viene in cerca di lavoro e di[illegible] buona volontà merita comprensione [illegible] aiuto. Ma [illegible] è lecito all'immigrato, per quanto bisognoso, usare violenza, come quando agli incroci insadicia con la spazzola il parabrezza per costringere l'automobilista a dare l'assenso a lavarlo. Da qualche tempo i prepotenti si impongono agli angoli più redditizi cacciando gli extracomunitari non aggressivi. Invitiamo la polizia a vigilare: se alla periferia si sono sostituiti metodi coercitivi vuol dire che tanti hanno constatato di poter agire impunemente. Quante segnalazioni di cittadini sono rimaste inascoltate?

Maurizio è riuscito a liberarsi, ne ha ammanettato [illegible] «Gli altri hanno tentato di liberarlo, la gente guardava, nessuno è intervenuto; poi ho sentito le sirene, erano le volanti che stavano arrivando. E gli altri extracomunitari sono scappati».

Qualcuno aveva telefonato al 113, dalla Centrale sono state mandate tre auto in piazza Rebaudengo. Saib Tellaj, 27 anni, [illegible] [illegible] poliziotto, è stato portato in questura. Abita in corso Vercelli 116.

Lì gli agenti h[illegible] poi trovato e fermato i suoi fratelli, Hamid e Mohamed, 29 e 33 anni. I due sono stati riconosciuti dai genitori del poliziotto: «C'erano anche loro tra gli aggressori».

I tre sono denunciati per lesioni e tentata estorsione. Spiegano in questura: «C'è stata violenza, volevano soldi, denaro, per lasciare ripartire l'auto».

Maurizio P. è stato medicato all'ospedale Giovanni Bosco: 15 punti di sutura al sopracciglio destro; guarirà in dieci giorni.

Ricompare, dietro l'episodio, l'ombra d'una organizzazione che taglieggia i nordafricani [illegible] stringendoli a pagare [illegible] percentuale sui guadagni. Il sospetto [illegible] [illegible] racket dietro i lavavetri [illegible] emerso lo scorso agosto, quando furono arrestati tre nordafricani che minacciavano i connazionali.

Ezio Mascarino

Caos per oltre 40 giorni

In corso Spezia chiuso per lavori

A partire da domani [illegible]so Spezia - fra via Ventimiglia e piazza Polonia, fino a corso Unità d'Italia - verrà chiuso al traffico per oltre 40 giorni. Il provvedimento è necessario per i lavori di interramento delle gigantesche tubazioni del teleriscaldamento, realizzato dall'«Azienda energetica municipale».

E' un intervento che causerà non pochi problemi di viabilità nella zona, in quanto coinvolge direttamente gli ospedali Cto, Regina Margherita (Infantile) e S. Anna, i grandi utenti del teleriscaldamento, che giungerà dalla centrale di Torino-Sud.

Il traffico verrà sconvolto: rimanendo inalterati nei due sensi di marcia i transiti su via Ventimiglia, per raggiungere corso Unità d'Italia si passerà da via Richelmy. Mentre da corso Unità d'Italia per arrivare in via Ventimiglia si transiterà per via Garessio.

Tuttavia coloro che devono raggiungere per lavoro gli ospedali (infermieri, medici, polizia, vigili del fuoco, ambulanze ecc. compresi i parenti degli ammalati) avranno la possibilità di transitare, ma sotto il controllo dei vigili urbani.

I grandi lavori in corso nella zon[illegible] provocano anche disagio agli abitanti e agli esercenti, come è successo in via Ventimiglia, angolo corso Maroncelli. Per un intoppo tecnico (la tubatura del teleriscaldamento si è «scontrata» con la gigantesca condotta dell'acquedotto proveniente dal depuratore del Po) i lavori subiranno un lunga interruzione. I commercianti della zona hanno protestato: vi è già stato un incontro con i tecnici dell'Aem e le imprese che lavorano al teleriscaldamento per trovare una soluzione.

Non bello, ma intelligente è il solo in Italia

Medio e piccole aziende Offresi un cervellone

Non bello, ma molto, molto intelligente, Cray lavora [illegible] una grande [illegible] [illegible] vista (sul campo allenamenti della Juve), in un'ala dell'Istituto di Riposo della Vecchiaia di corso Unione Sovietica. Cray y-mp 2e/116, capacità di 15.2 Gbyte (assistito da due computer Digital Vax 6510, 9 Gbyte) [illegible] il cervellone del Centro supercalcolo Piemonte, costituito [illegible]l [illegible] - con il contributo del ministero per la Ricerca Scientifica - da Regione, Provincia, Comune, Politecnico, Università, FederPiemonte, Unione Industriale e dal Consorzio per [illegible] Sistema informatico (Csi) con l'obiettivo di dotare il Piemonte di una struttura p[illegible] la ricerca scientifica, accademica e industriale.

Ieri, Cray - costo sette miliardi, una mezza dozzina di simili sul territorio nazionale - [illegible] è presentato a una fascia di possibili nuovi utenti: le piccole [illegible] medie industrie che ogni giorno devono confrontarsi con i problemi della produzione, i progetti, le modifiche.

All'Unione Industriale alcuni esperti hanno illustrato le capacità del cervellone, il solo in Italia [illegible] disposizione delle aziende (a Bologna [illegible] esiste un altro pubblico, ma serve solo l'Università). «E' importante che anche le piccole e medie imprese - ha detto l'ingegner Carlo Bava, presidente della Piccolindustria - incomincino a far uso di strumenti informatici avanzati.

L'adozione sistematica consente una più agevole risposta alle richieste [illegible] efficienza avanzate dai committenti».

Clienti del supercomputer sono attualmente il Centro Ricerche Fiat, Alenia, Italdesign, Sissa Trieste, l'Osservatorio Astronomico di Torino, l'Istituto nazionale di Fisica nucleare, Politecnico, Università, Csi-Piemonte. [m. t. m.]

Al centro meteorologico di Caselle ieri mattina termometro a zero gradi

Freddo-record, neve in collina

Nella notte alla Maddalena cadono i primi fiocchi

Primi problemi per gli automobilisti in collina sorpresi dalla nevicata di ieri [illegible]

Dopo l'improvviso vento gelido di domenica, Torino ha avuto ieri mattina il record di città più fredda d'Italia: la colonnina del termometro si è infatti attestata per alcune [illegible] sugli zero gradi mentre è comparsa la brina per la prima volta. E in tarda serata [illegible] arrivata la [illegible] in collina: alla Maddalena cadeva fitta imbiancando le auto in sosta.

Zero gradi dunque la temperatura minima, registrata al centro meteorologico dell'aeroporto [illegible] Caselle e [illegible],4 la massima, con una media di 5,7 gradi. In città invece si sono avuti [illegible] gradi di massima e 5,5 gradi di media, con una minima di 1,3 gradi accompagnata da un'umidità altissima: 96%.

E stamattina si rischia la replica: le previsioni indicano cielo coperto e molto nuvoloso, con piogge intermittenti, [illegible] carattere [illegible] sui rilievi superiori ai 1500 metri.

FRANCA MARCHISIO
nelle sue
PELLICCERIE
di Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
PRESENTA
I NUOVI MODELLI DELLE COLLEZIONI 92/93
A [illegible]ZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
PERMUTE [illegible] SENZA CAMBIALI
QUALITÀ - CONVENIENZA - CORTESIA

Il titolare della tabaccheria di via Tripoli: «Quel fortunato lo riconoscerei fra mille»

Vincita record alla lotteria Un biglietto da 7 miliardi

Il titolare della tabaccheria **Graziano Curto**, con la moglie **Rita Carrato**

La matrice del biglietto BA 40900 venduto in via Tripoli 41: vince 6 miliardi e milioni di lire

Dice: «Certo che mi ricordo! La riconoscerei anche tra un anno la faccia del fortunato che mi ha comprato il biglietto da quasi sette miliardi di lire». Graziano Curto, 47 anni, gestisce la tabaccheria-ricevitoria del lotto di via Tripoli 41, a due passi da piazza Santa Rita. E' contento e allegro, ma nemmeno troppo: «Per forza! L'avrei acquistato io quel biglietto, se non lo vendevo. Guardi la matrice, sabato mattina avevo ancora quattro tagliandi. Stavo già pensando che me li sarei tenuti perché, per regolamento, l'invenduto restituito almeno dieci giorni prima del sorteggio. Poi è entrato quel signore e li ha presi tutti e quattro. Ditemi voi, che fortuna...».

Nella tabaccheria entra gente che commenta tra l'ammirato e l'incredulo, nel quartiere si è già sparsa la voce della vincita miliardaria. C'è curiosità per sapere se il vincitore è qualcuno che abita in zona.

Graziano Curto non si fa pregare. La descrizione è dettagliata, proprio come avesse una fotografia davanti agli occhi: «Età tra i 50 ed i 55 anni, statura media, aspetto distinto, un accenno di pancetta ma niente d'esagerato. L'ho sempre visto con uno spezzato grigio piuttosto elegante. Capelli chiari, più sul biondo che bianchi. Abbronzato, come se fosse tornato di recente da una vacanza. Secondo me potrebbe anche essere di Torino, parla con accento veneto. Inoltre l'ho visto capitare nella mia tabaccheria solo di recente. La prima volta non più di tre settimane fa. Ha comprato dei francobolli. Già allora ho pensato che fosse nella nostra città per caso o dovesse, che so, scrivere qualche cartolina ai parenti. Poi è tornato pochi giorni fa, l'altra settimana, ha preso una prima volta alcuni biglietti della Lotteria di Colombo. Infine, sabato mattina ha acquistato gli ultimi quattro che avevo. Capito perché non posso dimenticarmi di quel tipo?».

Nella tabaccheria-ricevitoria del lotto entra signore che conosce bene il proprietario, è in confidenza. Riferisce: «Guarda che fuori la gente dice già che hai vinto tu». «Per carità, se non so neanche se ho una percentuale sulla vincita. Nelle lotterie italiane c'è un premio per chi stacca i biglietti vincitori, però questa Colombo è una novità. E' la prima che fanno europea, non ci sono precedenti. Speriamo piuttosto che la vincita porti fortuna al negozio che ha anche la ricevitoria del lotto. L'ho acquistato, e lo gestisco mia moglie, Rita Carrato, da appena undici mesi».

Sarà un caso, ma proprio ieri (la notizia che il biglietto da quattro miliardi di «ecu», per l'esattezza sei miliardi e milioni al cambio attuale, non si era ancora diffusa) è stato presentato alla stampa l'ultimo libro, *L'altro Colombo*, dello studioso piemontese Pietro Canepa. Risultato delle ricerche archivistiche promosse dal «Comitato colombiano monferrino», il volume indaga sui possibili natali del grande navigatore a Cuccaro Monferrato, un paesino di 440 abitanti situato tra Asti e Casale.

E' stata una vicenda soldi (altro caso?!, per l'esattezza un'eredità contesa tra gli eredi Colombo, a far arrivare gli studiosi sino piccolo borgo di Cuccaro Monferrato. Quando nel 1578 morì in Spagna Diego Colon, ultimo discendente maschio del navigatore, sorsero furibonde liti sulla successione. Dal momento che i discendenti spagnoli erano tutti di linea femminile, a differenza di quanto indicato da Colombo nel testamento, da Cuccaro intervenne nella lite Baldassarro Colombo, che si proclamò discendente di un fratello dell'ammiraglio. Dopo 30 anni di dispute il re di Spagna Filippo II riconobbe, membro del Supremo tribunale castigliano, che «l'ammiraglio apparteneva alla stessa famiglia dei conti e signori di Cuccaro».

C'è da sperare che la vincita supermiliardaria porti gioia e serenità, e non dispute in famiglia, al fortunato vincitore.

Marco Vaglietti

I sindacati

«Una falsa estrazione»

Sulla vincita del biglietto miliardario nata una polemica da parte dei sindacati: «Rai e ministero delle Finanze hanno estratto per la lotteria di Genova il numero di un biglietto che non si è certi sia stato venduto, rinviando al 10 novembre il completamento dell'estrazione e operando così al limite della legalità».

E' la denuncia di Cgil, Cisl e Uil dei Monopoli Stato: «Rai e ministero delle Finanze hanno recitato la "farsa" della lotteria euro- davanti a milioni telespettatori corso di "Scommettiamo che"...». Secondo la nota sindacale, i lavoratori dell'azienda monopoli, in sciopero per la tutela dei loro diritti, hanno bloccato le procedure di controllo dei biglietti impedendo la regolare estrazione della lotteria. Telespettatori acquirenti dei biglietti, sempre secondo i sindacati, sono stati beffati: «La credibilità di Rai e ministero, possibile, è ulteriormente calata».

Finora solo premi minori

Al Totocalcio tanti supertredici Il primo nel '54, con 243 milioni

Un colpo da record per compensare le sfortune del passato. Torino è mai stata fra le città più premiate dai sorteggi delle grandi lotterie. La prima forte vincita con la tradizionale Lotteria Italia d'inizio anno è datata 1982: un terzo premio da 350 milioni (il primo ne valeva 500) per un biglietto venduto in una tabaccheria via Veglia.

Poi soltanto premi minori (per più mezzo miliardo nell'84; 1.650 milioni nell'87 con sei tagliandi da 200 e 9 da 50 e 400 nel «Viareggio» dell'88) fino alle due «fortunatissime» più recenti: un miliardo e mezzo per il quarto premio della Lotteria Italia '90 (biglietto acquistato presso la bancarella di Salvatore Riviecclo piazza Castello) e 500 milioni piovuti grazie alla Lotteria del Mare del luglio '91 uno sconosciuto cliente del bar Negrita di via Sacchi 2.

Fresco è anche il ricordo del miliardo vinto in provincia il marzo dell'anno con il secondo premio della Lotteria del Carnevale di Viareggio: portar bene allora fu il bar-tabaccheria «Stella» di Susa, sulla statale 24 per il Monginevro.

Se i torinesi hanno sempre vinto poco rispetto ai soldi spesi per acquistare i biglietti sogno la colpa è anche di chi, nella primavera dell'89, non fu capace di tendere le alla fortuna che lo aspettava due passi da casa. Il tagliando che a giugno vinse i due miliardi del primo premio della Lotteria di Monza per mesi rimase nel cassetto dell'edicola di corso Inghilterra di proprietà di Renata Parotto ed Umberto D'Errico: faceva parte di un blocchetto da dieci fu l'unico a non acquistato. Venne restituito e fu poi venduto in un bar di Milano.

Decisamente più proficuo il rapporto fra i torinesi ed il Totocalcio. La prima grossa vincita della storia del gioco (243 milioni nell'ottobre del '54, una vera fortuna per l'epoca) venne realizzata nella nostra città Nicola Saccinni Ugo Gaudier. Con quei soldi i due superarono gran lunga il primato mondiale delle vincite abbinate concorsi di pronostici sportivi che apparteneva ad un inglese con 75 mila sterline (115 milioni circa).

Poi cominciò l'epoca dei colpi rig i, per sfuggire al fisco: 1.079 milioni nell'aprile '79 a Nichelino Volpiano; 1.225 il 1° novembre '81 per una schedina con un «13» sei «12» giocata nella ricevitoria di via Foglizzo e quindi il top raggiunto il 2 settembre '90 con 11.659 milioni vinti uno scommettitore cliente della tabaccheria di corso Vercelli 356.

[r. con.]

Si fa vivo e dice: «Non sono fuggito»

L'amministratore «Coprirò il buco»

«Non sono scappato Montecarlo e non è vero che mi sono mangiato oltre un miliardo: lo scoperto c'è, non lo nego e me ne assumo tutta la responsabilità, ma saranno al massimo 300-310 milioni di cui 280 circa con l'Italgas». Giacomo Capelli, 61 anni, dal '79 amministratore di immobili dopo aver lavorato per l'impresa Ruscalla, si presenta al cronista «per spiegare» quel che denunciano molti dei suoi amministrati che si sono rivolti alla magistratura dopo aver accertato gravi irregolarità nelle gestioni.

«Ho le colpe, ma a questo buco contribuiscono delle anticipazioni che non ho mai avuto e lo dimostrerò. Sono in arretrato con i rendiconti e con le assemblee, ma sto cercando di mettere tutto in ordine». Perché c'è questo scoperto? «Perché sono andato in crisi non potendo chiudere i bilanci condominiali in tempo utile. Ho perso una valida collaboratrice, chi l'ha sostituita ha fatto pasticci. Gli scoperti con l'Italgas si ridurranno quando avrò chiarito la situazione». Ma intanto i condomini pagano due volte il riscaldamento. «Ho bisogno tempo per mettere in ordine tutto, devo sapere cosa devo e cosa devo avere. Devono darmi la possibilità di lavorare senza aggredirmi».

Se quelle di Giacomo Capelli sono delle giustificazioni, certo non convincono i suoi amministrati. Dal condominio di via Giotto 120 milioni buco) arrivano altre proteste: «Sono mesi che si sottrae alle nostre richieste di incontro, due fornitori sono stati pagati con assegni scoperti e l'associazione degli amministratori sapeva da un mese che le stavano questo modo: perché lo ha espulso solo dopo la denuncia al giornale?».

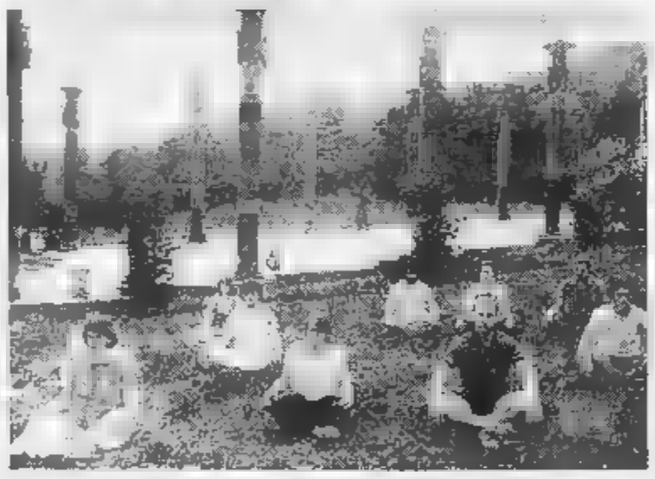
Dall'Italgas, intanto, si apprende che i condomini amministrati dal Capello in cui è stato sospeso l'erogazione del gas per una «consistente situazione debitoria» (pare intorno ai 300 milioni) sono 13. Entro la settimana saranno riallacciati. Ma il buco non è solo di gas. **[g. b.]**

Il vescovo di Ivrea definisce pagana la dottrina professata Baldissero Canavese

Anatema di Bettazzi su Damanhur

Chi va nella comunità esce dalla Chiesa cattolica

Ma ribattono gli esoterici: «Noi siamo filosofi»



Sopra il vescovo d'Ivrea mons. Bettazzi. La preghiera a Damanhur

I cattolici che entrano a far parte della comunità di Damanhur «non si possono più giudicare cristiani». La prima presa di posizione del mondo cattolico su una delle maggiori comunità esoteriche italiane ha il sapore antico dell'anatema. «In realtà è soltanto la posizione della Chiesa di Ivrea» precisa il vescovo Luigi Bettazzi, nella cui diocesi da 16 anni vive il gruppo esoterico fondato Oberto Airaudi.

Il della lettera aperta Berlinguer, delle marce fianco dei lavoratori questa volta è sceso in campo su una questione che la scoperta del tempio sotterraneo ha riportato in primissimo piano. E lo ha fatto la chiarezza sempre: «Le dottrine professate che riallacciano religioni tradizionalmente definite pagane la prassi morale in uso nella comunità sono in contrasto con la fede e la vita cristiana». Inevitabile quindi l'allontanamento dalla comunità della Chiesa.

A Baldissero Canavese, dove ha sede nucleo centrale di Damanhur, l'intervento del vescovo è guardato scetticismo. «Noi ci riconosciamo in nessun dogma religioso - spiega Coboldo Melo, l'addetto stampa del gruppo -. Facciamo ricerca filosofica, approfondiamo le diverse religioni; l'attività che viene svolta da noi è comune a parecchi milioni di persone sulla faccia della terra. Non per questo, però, siamo state scomunicate».

Per Bettazzi i tempi di intervenire erano maturi. Il clamore sollevato dalle rivelazioni un tempio segreto scavato dentro una montagna e il progressivo aumento numero degli adepti erano segnali da non trascurare. «I loro matrimoni, loro convivenze, programmazione delle nascite sono atteggiamenti che si scontrano con la morale cristiana - spiega il vescovo -. Bisogna definire e chiarire i rapporti in modo da non consentire ». Formalmente non si tratta di una scomunica vera e propria. Le norme del diritto canonico per l'applicazione del provvedimento prevedono, infatti, iter differente. Per la Chiesa di Ivrea è soltanto «autoscomunica». Ovvero chi va con i seguaci di Damanhur chiude la porta con il mondo cattolico. «E' una posizione troppo rigida - ribattono i damanhuriani -. La filosofia si scontra con questi dogmi impartiti dall'alto».

Ma una scappatoia all'autoscomunica, però, la offre lo stesso Bettazzi: si può non invitare coloro che hanno fatto parte della chiesa cattolica a riconsiderare la loro posizione. Non voglio obbligare nessuno, ma è meglio non rimangano dubbi». Una specie di di salvezza» destinata a far riflettere qualche adepto del gruppo. La quasi totalità dei cinquecento canavesani che fanno parte del comunità o in qualche modo vicini al gruppo è battezzata. Alcuni hanno mantenuto contatti con la Chiesa cattolica. Soltanto i bambini nati genitori damanhuriani non sono battezzati e non hanno mai avuto contatti con la religione cristiana.

Lodovico Poletto

BOLLETTINO METEO

Martedì 20 Ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da nuvoloso a coperto, con precipitazioni che saranno nevose sui rilievi a quote superiori ai 1500 metri. Temperatura stazionaria. Venti moderati meridionali. Visibilità buona.

IERI

TEMPERATURE IN

MASSIMA	9
MINIMA	1,8
MEDIA	5,5

del mese ultimi anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre	1949
MINIMA	-0,8	ottobre	1973

MASSIMA	18,4	MINIMA	

sorge alle ore 6 e 57 minuti tramonta alle ore 17 e 36 minuti

la luna alle ore 0 e 7 minuti cala alle ore 14 e 29 minuti

) Primo quarto 3 ottobre ore 15
Luna piena 11 ottobre ore 19
Ultimo quarto 19 ottobre ore 5
Luna nuova 25 ottobre ore 21

CASELLE

MASSIMA	8,4	MINIMA	0
PRESSIONE (ore 20)			1021 hPa
UMIDITÀ (ore 20)			96%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0,8 mm
Totale di questo mese	258,1 mm
Media (1981-1990)	99,7
Totale di questo anno	1602,5

MERCURIO: visibile come stella dell'emisfero australe

VENERE: osservabile Vespero, a ovest della sera, a Sud-Ovest

MARTE: continua l'avvicinamento della Terra a questo piccolo pianeta

GIOVE: è una brillante «stella del mattino» che si staglia nel orientale

SATURNO: situato nella parte centrale della costellazione del Capricorno

L'EVENTO il 20 ottobre 1976 l'asteroide 1976 UA, ribattezzato Hahnemann, è passato a 1,2 milioni di km dalla Terra

Specchio dei tempi

«Ecco perché continuo ad un piccolo evasore» - «Era una notizia del telegiornale o la scena di un film?» - Una scuola che mira ad aiutare i più deboli gli extracomunitari - Questa volta spariscono

Un lettore ci scrive:

«Sono un piccolo, anzi, molto piccolo, evasore fiscale, pentito, bensì perseverante (non ho mai pagato il canone di televisore regalatomi per il mio matrimonio e non ho mai dichiarato un immobile, rustico, pressoché decadente, lasciatomi in eredità).

«Non sono pentito e, Dio mi perdoni se lo dico, non credo di finire tra le fiamme eterne, perché, essendo lavoratore dipendente con uno stipendio di 1.650.000 lire mese, per fare fronte a spese consistenti l'affitto (450.000 lire mensili) un alloggio di 60 mq sostenere l'alto costo della vita che regna dalle mie parti, la Brianza, mi trovo costretto ad evadere!!!

«Come me sono tanti i potenziali candidati all'inferno, ma sono sicuro che il buon Dio bene che non lo facciamo per farci beffe dello Stato nel quale viviamo, il quale da mi avrà sempre e comunque tutti i soldi che vuole, per coprire disavanzo pubblico, frutto di una politica che da quarantacinque fa altro che aiutare il piccolo imprenditore diventare industriale e così via». Segue firma

Un lettore ci scrive:

«Per dare la notizia dell'arresto di 17 presunti mafiosi nel Milanese (nessun nome, nessuna foto degli arrestati) tutti i telegiornali, pubblici e privati, di domenica sera hanno trasmesso filmati che, secondo i commentatori, dovevano esse la documentazione cronistica dell'irruzione nel covo delinquenti. Gli agenti avevano i volti coperti da calzamaglie, armi in pugno e si muovevano come in una scena di film di terz'ordine.

«La cosa che più mi ha colpito è che un arrestato, o presunto tale, è stato portato fuori da una stanza mentre un agente gli teneva una pistola puntata contro la testa.

«Ora mi pare di capire che tutto questo era una fiction fatta per gli operatori tv. Non più le solite riprese delle pantere che partono a sirena spiegata davanti alle questure, ma emozioni più forti. Auto civetta, che inchiodano dentro un cortile deserto, nugoli agenti che si spargono in ogni direzione suscitando più il sorriso che l'emozione degli spettatori. Forse questo per non far vedere gli arrestati in manette?.

«Se la ripresa era davvero autentica mi chiedono chi ha informato gli operatori tv, visto che doveva trattarsi di una cosa segreta. Se era una ricostruzione, vorrei sapere a quale scopo i notiziari televisivi si prestano a simili ricostruzioni che non aiutano certo l'informazione, ma la trasformano in spettacolo. Mio figlio, 12 anni, giunto davanti alla tv mentre si vedeva questo filmato, durato non di due minuti, ha chiesto stupito: "Che film è? stasera non c'è il telegiornale?»

Andrea Mozzini

presidente provinciale Agesc ci scrive:

«Troppo spesso, parlando di scuole cattoliche, queste vengono considerate "di élite". Vorremmo prendere spunto da questa considerazione per far conoscere anche l'altra faccia della luna, quella che probabilmente ai più nascosta.

«In via La Salle, in una delle zone più densamente popolate extracomunitari e nelle vicinanze di Porta Palazzo del Balon, esiste dal 1820 la scuola cattolica Vittorio Amedeo III. E' una scuola gratuita che si rivolge, con le sue due sezioni, ad un'utenza residente nel territorio circostante ed è ai suoi bisogni, grazie anche al coinvolgimento dei genitori che hanno fondato una cooperativa per gestire tempo pieno.

«Avendo sempre avuto una particolare attenzione alle fasce più deboli, la scuola ha elaborato al suo interno un progetto tendente a facilitare l'inserimento di bambini in situazioni disagiate ed extracomunitari, sta, unitamente all'Omi (Opera munifica istruzione), ente gestore della scuola, cercando di individuare delle soluzioni che possano economicamente permettere questa realizzazione.

«Tutto questo per dire che esistono anche realtà dove si opera con forte impegno il sociale, per dare una risposta concreta che permetta di far sperare anche i soggetti più dimenticati».

Gianfranco Medina

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente Giurisprudenza Torino, e scrivo in merito all'articolo "E la coda non c'è più", riferito all'automazione del servizio certificati dell'Università. Tale notizia non può che far piacere, ma vorrei ricordare che già l'anno La Stampa pubblicò un articolo analogo, dove si annunciava l'attivazione di tale servizio partire dall'inizio dell'anno accademico 1991/92. Spero vivamente che questa la volta buona e non una delle solite promesse».

Luca Marrini

Al Teatro Regio l'inaugurazione del 588° anno accademico dell'Università

Premiato Norberto Bobbio

Il rettore Dianzani: «Sei la coscienza del nostro ateneo»
Il filosofo: «Un premio dalla Sicilia contro le divisioni»

L'anno accademico numero 588 dell'Università di Torino inaugurato ieri al Teatro Regio, ha avuto il suo protagonista: Norberto Bobbio. E' stato lui, il professore «emerito» dell'ateneo torinese, a calamitare l'interesse e le attenzioni delle centinaia di docenti, autorità, impiegati, studenti (molto pochi in verità) convenuti nella rossa sala in piazza Castello.

Appena vi è entrato, a braccetto del nipote e ortopedico prof. Paolo Gallinaro, c'è stata la ressa a stringergli la mano, a complimentarsi, non solo per il premio internazionale assegnatogli della Fondazione Basile. Era un ritorno nel «suo» ambiente, quello accademico, tra colleghi e non a caso ha voluto presentarsi come docente, con tanto di toga e fascia. Quest'ultima di colore blu, quella di Giurisprudenza, omaggio a quella Facoltà che sente più sua, dove ha insegnato fino al 1973: quell'anno infatti Giurisprudenza partorì Scienze politiche e Bobbio entrò a far parte del nuovo corso di laurea.

Lui, che domenica ha compiuto 83 anni, appoggiandosi al bastone, non ha voluto aiuti nel salire i pochi gradini per prendere posto sul palco, a fianco del rettore Mario Umberto Dianzani e dei presidi di Facoltà. Dianzani ha dato priorità alla premiazione di Bobbio rispetto la tradizionale discorso sullo stato dell'arte dell'ateneo torinese. «Caro Bobbio - gli si è rivolto - tu sei la coscienza del nostro ateneo e il riconoscimento che ricevi è anche un onore per l'Università».

Ha spiegato il rettore la valenza del premio (la famiglia siciliana Basile lo riserva a «eminenti personaggi e maestri contemporanei dell'ambito scientifico, umanistico e artistico»), assegnato per la prima volta ad un italiano, ha letto i telegrammi del presidente della Repubblica, Scalfaro e del Senato, Spadolini. Ma il «maestro» ha preferito ringraziare tutti con lo sguardo e la commozione più che le parole. Nessun discorso, nessun accenno alla sua decisione di devolvere i 60 milioni a favore dei famigliari degli agenti uccisi con i giudici Falcone e Borsellino.

Un breve commento agli amici: «Come sempre in occasione di premi, non sono sicuro di meritarmelo. L'interessante è che in un momento in cui si parla tanto di unità d'Italia, questo premio arrivi dalla Sicilia, dal profondo Sud verso il profondo Nord. Ciò significa che l'Italia c'è».

E sempre conversando con l'amico Alberto Conte e con l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, a congratularsi, Bobbio ha confidato di sentirsi bene nei panni accademici, non indossati da chissà quanto tempo. E' un peccato non farlo più spesso, hanno concordato Bobbio e Romiti, ricordando entrambi i tempi in cui vedevano i loro professori paludati di tutto punto sia nelle sedute di laurea, sia nelle cerimonie accademiche ufficiali.

Non mai rinunciato a tocco, cappa ed ermellino il rettore Dianzani nei suoi nove anni di inaugurazioni. E così vestito ha elencato successi e insuccessi, speranze e delusioni, luci e ombre dell'ateneo nei campi dell'edilizia, della didattica, della ricerca, del personale ribadendo quanto anticipato nell'intervista pubblicata su La Stampa. Ha insistito molto sull'ingiustificata sperequazione di dipendenti concessi agli atenei del Sud rispetto a quelli del Nord: là abbondano, qui sono ridotti al lumicino.

E tanto per girare il coltello nella piaga, Dianzani ha fatto sapere l'ultima novità: 59 tecnico-amministrativi, assunti un anno e mezzo fa, rischiano il licenziamento. Motivo, la Corte dei Conti si rifiuta registrare il decreto di nomina.

Guido J. Paglia
Cristina Caccia

PIEMONTE PREMIO

Un'onorificenza di Ciampi

Dopo Bobbio, Azeglio Ciampi. Il governatore della Banca d'Italia sarà infatti premiato giovedì, inizio ore 17,30 nell'Aula magna dell'Università in via Verdi. Riceverà un riconoscimento dall'Istituto di Studi Europei, centro di informazione riconosciuto dalla Cee e legato all'Università torinese da numerose e reciproche collaborazioni. «Il riconoscimento, intitolato "Premio Europa-Italia" - spiega il professor Giuseppe Porro, membro del consiglio scientifico - viene tradizionalmente conferito ogni anno a una diversa personalità italiana, per la sua attività a favore della nazione. L'anno scorso il riconoscimento era andato al ministro Ruggero, quest'anno ci è sembrato giusto eleggere il governatore Ciampi». Azeglio Ciampi ha affermato che accetterà con piacere il premio «perché è anche l'università di Torino che offrirmelo e soprattutto l'università di Einaudi».

Il rettore Dianzani consegna il premio Basile a Norberto Bobbio

La situazione finanziaria è drammatica per i ritardi di Roma nel trasferire i fondi statali

Trovati i soldi per gli stipendi Atm

Ma la Regione è assediata da creditori per oltre 150 miliardi

Lo stipendio di ottobre ai 4800 dipendenti dell'Atm è assicurato. La Regione dirotterà alla municipalizzata torinese dei 50 miliardi affluiti da Roma nelle casse piemontesi. Ne attendeva duecento. Il problema rischia di ripresentarsi il prossimo mese. I ritardi, che da oltre un anno caratterizzano i trasferimenti di fondi dallo Stato alle Regioni, sono diventati drammatici.

«Dal primo settembre - dice l'assessore al Bilancio, Pier Luigi Gallarini, psdi - abbiamo accumulato mandati di pagamento per oltre 200 miliardi, ma non abbiamo il denaro. Scegliere di pagare questo e quest'altro sta diventando materia politica».

Gallarini e il presidente della giunta, Gian Paolo Brizio, hanno deciso di proporre all'esecutivo piemontese una sorta di regolamento sulle priorità di pagamento. La Regione soddisferà innanzi tutto le spese di funzionamento dell'ente, dagli stipendi agli affitti, dalle spese per il riscaldamento e quelle per i telefoni; in seconda battuta tra le fatture e i contributi a questo e a quel Comune sceglierà di pagare le prime: «Dopo tutto le fatture sono state emesso per qualcosa che abbiamo acquistato», commenta Gallarini che annuncia anche di voler «rivedere l'autonomia finora concessa alle tesorerie decentrate nei vari capoluoghi e provincia». Come ha fatto lo Stato quando le finanze nazionali hanno iniziato a peggiorare.

Da anno a questa parte la situazione è precipitata. Ogni mese da Roma a Torino dovrebbero arrivare 120 miliardi «ma a partire da gennaio - commentano sconsolati i due dirigenti dell'assessorato, Lesca e Moretto - ne sono arrivati solo 90 ogni mese». Il credito accumulato nei confronti dello Stato sfiora i 300 miliardi, come dimostra la tabella pubblicata a fianco. A ottobre per far quadrare i conti e con tutti gli arretrati accumulati il Piemonte sperava di ricevere almeno 200 miliardi ma, come già detto, ne sono arrivati solo cinquanta. E per quanto riguarda novembre e dicembre l'ottimismo è al lumicino: «A fine anno - spiegano in assessorato - lo Stato fa fronte ai suoi debiti praticamente solo con i proventi delle aste dei Bot e dei Cct».

Un'altra incognita sui trasferimenti statali riguarda la Sanità: le Usl piemontesi attendono 1500 miliardi, ma di quel denaro «non ci sono notizie» e alcune Usl minacciano di eliminare servizi. «Ho spiegato agli amministratori straordinari - spiega il dottor Lesca al quale è affidata anche la gestione economico-finanziaria della sanità - che, per quanto riguarda la spesa '91, possono accendere mutui a tasso zero presso la Cassa d'Italia».

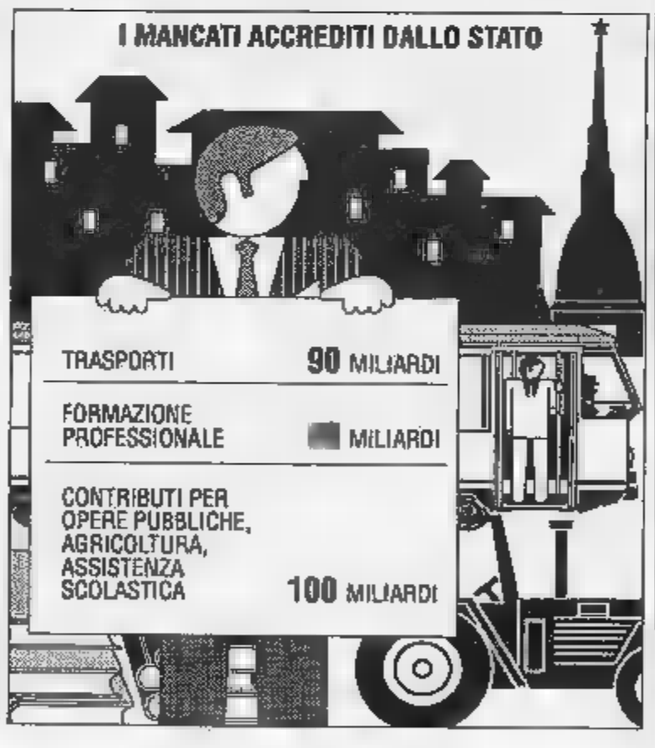
La giunta nella suddivisione dei 50 miliardi arrivati da Roma ha deciso, oltre a consegnarne 15 all'Atm, di destinarne 7 agli stipendi dei dipendenti regionali, 2 a pagare fitti scaduti, 2 al Csi (il Consorzio informatico pubblico), altri 15 (dopo le rimostranze dell'assessore Panella) per venire incontro alle difficoltà delle altre aziende di trasporto della Regione, e per la formazione professionale. La somma supera i miliardi e per questo motivo la Regione accenderà un mutuo (a tassi proibitivi) per 15 miliardi: «Li terremo lì - dice Gallarini -, non si sa mai».

Beppe Minello

ALTA VELOCITA'

«Progetto da migliorare»

Il progetto per realizzare la tratta ferroviaria Torino-Milano di alta velocità preparato dalla Fiat, concessionaria delle Ferrovie dello Stato, non convince la giunta regionale che, nella seduta di ieri, ha approvato la delibera la quale dice «di non poter esprimere, ad oggi, il parere di compatibilità ambientale per un'opera che assume tante implicazioni territoriali, ambientali e strategiche per il Piemonte». Il documento, presentato dall'assessore all'Ambiente, Marcello Garino, psi, non è un «no» all'alta velocità, piuttosto è un invito implicito alla società concessionaria a migliorarlo. Il progetto, per una linea che si sviluppa per 67 chilometri, interesse tre province e 27 comuni e prevede di far correre il supertreno a fianco dell'autostrada Torino-Milano.



Piange la Provincia emarginata

Con le casse vuote, accusa il centralismo regionale

Piangono le Province. Si sentono «emarginate» sia nel ruolo politico, perché le Regioni, sorelle maggiori, mal le tollerano, sia in quello di erogatrici di servizi, perché le casse vuote - sprechi a parte - non consentono nulla più di una navigazione a vista. Per gridare, educatamente, questa protesta si è svolta la «Giornata delle Province», proclamata a livello nazionale dall'Upi, Unione delle Province italiane.

Le finalità della manifestazione sono state illustrate a Palazzo Cisterna dai presidenti Luigi Ricca (Torino), Francesco Franzò (Alessandria), Giovanni Quaglia (Cuneo), Gilberto Valeri (Vercelli). «Non intendiamo ingaggiare nessun duello né con il governo, né con il Parlamento, né con le Regioni: vogliamo però sottolineare l'assoluta impossibilità di far fronte ai nostri impegni in assenza di provvedimenti che [illegible] di competenza governativa o regionale», ha detto Luigi Ricca, che presiede anche l'Unione regionale delle Province piemontesi.

In sostanza la scarsità di risorse impedisce la gestione ordinaria delle competenze istituzionali. Per le strade - è l'esempio più attuale - a fronte di miliardi di danni per le ultime alluvioni, la Provincia di Torino dispone di meno di 2 miliardi per gli interventi di ripristino. «Da tempo l'assessore alla Viabilità ha detto che per riportare i km di strade alla normalità occorrono più di 100 miliardi. Un sogno. Scuole: la situazione è al limite, il patrimonio non viene curato come si dovrebbe. Assistenza: i Comuni continuano a fare i sordi per accollarsela, fidando nella Provincia. Che è costretta a coprire le carenze degli altri enti.

Ma la giornata di protesta ha inteso mettere sul tavolo anche problemi come la riforma elettorale e quella istituzionale, la finanza locale e l'attuazione della legge 142 sulle autonomie locali, rimasta «legge di principi» in quanto, secondo il ritornello di sempre, «le Regioni latitano nel trasferimento delle competenze».

La richiesta emersa ieri è che anche il presidente della Provincia venga eletto dai cittadini direttamente, come il sindaco. «Senza questa innovazione - è stato detto - i nostri enti rimarrebbero schiacciati da un Comune che risponde direttamente ai cittadini e da una Regione rafforzata nei poteri e nell'autorevolezza».

Il timore è che il rafforzamento dei poteri regionali senza altri contrappesi finisca con lo schiacciare il sistema delle autonomie locali. Qualcuno vede le Province finire sullo stesso piano dei defunti Comprensori, enti inutili perché lontani dalla realtà.

«Non vorremmo - hanno detto Franzò, Quaglia e Valeri - che a un centralismo statale se ne sostituisse uno regionale: già adesso le Regioni adottano nei nostri confronti lo stesso atteggiamento che rimproverano al governo e al Parlamento».

Le Province piemontesi stanno mettendo a punto alcuni disegni di legge che saranno sottoposti all'esame del Consiglio regionale. Riguardano la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente, la formazione professionale, le aree protette. Ma ci sono progetti anche per l'edilizia scolastica e la finanza locale. Le Province chiedono l'autonomia impositiva nella viabilità (tasse automobilistiche, progetto avversato dai liberali) e per la tutela del suolo e la difesa ambientale. Il relativo ordine del giorno è partito ieri per la Regione. Sarà recepito?

Gianni Bisio

ANTEPRIMA MONDIALE
IL PROIETTORE CINE-VIDEO-FOTO DEL VENTUNESIMO SECOLO FUJI
- Stereo hi-fi
- Funziona a corrente e batterie
- Peso 450 gr.
- Dimensioni 9,7x8,2x17,9 cm.
NOVITÀ
in esclusiva da:
Grande marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. (011) 56.24.033 r.a.
C.SO INGHILTERRA 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.

ORBASSANO
corso Torino (di fronte FIAT Ricerche)
E' in fase di realizzazione un nuovo grande e moderno CENTRO POLIFUNZIONALE E COMMERCIALE
PRISMA 90
prenotazione UFFICI - NEGOZI tel. in cantiere 901.33.07

Cucco
Ristorante Albergo
cucina tipica piemontese
Il Ristorante CUCCO inaugura il menu autunnale a Lire
37.000
30 antipasti
***
Agnolotti alla piemontese
Gnocchi ai formaggi
Tagliolini con funghi
Crespelle con fonduta
Risotto «salsiccia e barolo»
Polenta
***
Funghi
Frittomisto alla piemontese
Gran carrello di bolliti misti
Bue brasato al Barolo
Selvaggina
Bagna caoda
Finanziera
e tanti altri piatti...
***
Arance spettinate
Bonet delle Langhe
Panna cotta
Frutta al liquore
Bevande escluse
Per prenotazione tavoli:
Ristorante Cucco
C.so Casale 89, Torino
Tel. 819.55.36 - 819.54.22
819.59.20

FABBRICA SABET
OFFRE ANCORA UNA VOLTA
TAPPETI PERSIANI
P.zza Valdocco 2, Angeli 2
Tel. 557.61

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
RILKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.685
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9459.885

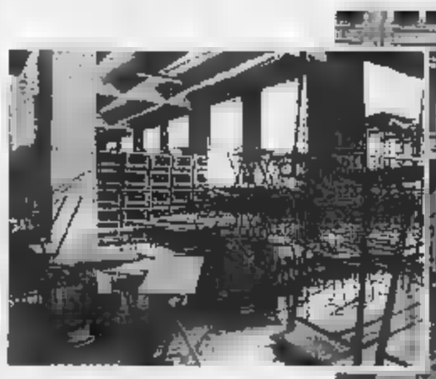
marco polo
RISTORANTE

nioscardini in guazzetto
scamberetti impanati
zuppa di pesce spiruta
seppioline alloiate
sogliolette fritte
flan di borragine in salsa basilica
porcini ripieni
spaghetti alla bottarga
linguine all'aragosta
penne agli scampi
tagliolini alla granseola
risotto alla mediterranea
maltagliati con porcini alla mediterranea
stracci al pesto
branzino/orata in crosta di pane
con funghi porcini e patate
cappone a tracina in guazzetto
rombo al forno
misto di pesce al gratin
coniglio alla ligure
tagliano in salmi
filetto in crosta
10129 torino via marco polo 38 tel. 011/500096

VENCHI UNICA. Sempre nel cassetto i progetti di recupero

Presidiata da 14 anni

Una foresta cresce all'interno



Nella vecchia fabbrica abbandonata nel '78 degrado e banchi accatastati

L'assessore: Vogliamo costruire 440 alloggi

Tina dice che è una specie di «atto d'amore». Spiega che hanno lottato tanto per questa fabbrica prima che chiudesse. Quando è accaduto, con il fallimento del 1978, gli operai hanno perso il posto di lavoro, «ma non la coscienza di un patrimonio che appartiene a tutti, alla città e anche a noi». Per questo presidiano.

Tutte le mattine dalle 9 a mezzogiorno, da 14 anni, a turno, gli ex dipendenti della Venchi Unica vengono qui, agli stabilimenti che cadono a pezzi in piazza Massaua. Quando piove, o incomincia a far freddo come in questi giorni, si riuniscono nel casotto della portineria dove il tetto ancora è *lì* crollato.

Ieri erano una cinquantina, c'era assemblea. Tina, al secolo Albertina Culliano, 45 anni, del consiglio di fabbrica, ha la memoria e la grinta delle vecchie rivendicazioni. Parla d'un fiato, sembra un'arringa: «Per i problemi della Venchi ci siamo battuti, abbiamo pagato sulla nostra pelle di lavoratori il fallimento di Cigolino, poi l'ingresso di quel gruppo di [illegible] della Inim, che voleva soltanto speculare. In questi anni siamo stati in cassa integrazione, poi iscritti al collocamento, adesso c'è la mobilità. E abbiamo sempre voluto bene a questo posto: è un patrimonio grande, potrebbe vivere di nuovo, potrebbero venirci anziani e bambini a passeggiare, potrebbero abitarci centinaia di famiglie senza casa. Ci fa male vederlo in questo stato, distrutto, coi poveretti che vengono a dormirci e accendono falochi per scaldarsi e provocano incendi come l'anno scorso. E' un'area di [illegible] mila metri quadrati. Dal '79 appartiene al Comune. Prima di ogni elezione i signori che stanno in Municipio se ne escono [illegible] l'approvazione di un progetto faraonico, si riempiono la bocca con la riqualificazione. Avessero almeno riparato i tetti».

Tina parla. E intanto cammina, indica, spiega un isolato intero: [illegible] Francia e via Vandalino da [illegible] parte, via De Sanctis e corso Marche dall'altra. E' una visita guidata in un regno di nessuno, lercio, spettrale. La vegetazione, spontanea e proterva, sembra essersi appropriata di quanto risparmiato [illegible] un bombardamento. Tutto potrebbe crollare sotto il peso dello sguardo. Anche l'accozzaglia di roba che in Comune dicono d'aver immagazzinato qui «temporaneamente». I capannoni interni [illegible] paiono smisurate sale di scuola dopo un terremoto: centinaia [illegible] banchi accatastati, seggioline e appendiabiti, lavagne con tracce dei cartoni d'imballo. Tina ricorda: «Arredi, li hanno portati qui 5 o 6 anni fa. Allora era tutta roba nuova. Adesso c'è un demolitore che se la sta portando via poco per volta. Un peccato».

Il demolitore ha regolare autorizzazione: ha vinto l'appalto per lo sgombero. Sembra anzi che le operazioni siano in ritardo. In ritardo su che, [illegible] la vecchia fabbrica non ha futuro?

Di «progetto [illegible] riutilizzo dell'area Venchi Unica» [illegible] parlava già nel marzo 1985: [illegible] alloggi [illegible] [illegible] mila metri quadrati, altri 35 mila destinati a servizi. Costo dello studio, mezzo miliardo. Dall'85 a oggi, nei titoli di giornale l'amministrazione si riunisce per discutere, approva, cerca esperti, bandisce concorsi anche internazionali. E' una «corsa a ostacoli», dice un articolo di cronaca raccontando cassetti pieni di «studi per la rivalutazione». L'ultimo, corredato di plastico, è approvato a fine ottobre 1991. Conto miliardi e più per 440 appartamenti, centro servizi, scuole, aree verdi, persino un «originale anfiteatro».

E' passato giusto un anno da quell'approvazione. L'assessore alla Casa nel frattempo è cambiato. Oggi [illegible] un tecnico, l'ingegner Giovanni Bonadio. Ammette che la macchina amministrativa [illegible] «inceppata». Ingegnere, capiterà qualcosa? «Sottoporremo il progetto alla nuova amministrazione, appena l'avremo. La città può anche utilizzare l'area dal punto di vista finanziario, bandendo un'asta tra operatori che garantiscano un utilizzo funzionale per Torino. E' un buon progetto. Non dico che si debba aprire il [illegible] domani, questo è impensabile, [illegible] qualcosa bisogna che si muova».

Tina intanto presidia, [illegible] guarda i tetti. Riparassero almeno quelli.

Eva Ferrero

Oggi protesta davanti alla Regione

Nei parchi una guardia ogni due amministratori

Il sindacato: «Troppi enti di gestione e il personale fa turni massacranti»

In Piemonte i parchi vengono gestiti globalmente da un numero di amministratori che è doppio di quello di impiegati e guardie. E così, denuncia il sindacato, per [illegible] [illegible] personale il rispetto di molte oasi protette viene lasciato alla discrezione del pubblico che [illegible] usufruisce, con risultati [illegible] tutti evidenti.

Dice Mirko Pia della Cgil che ecologia e salvaguardia dell'ambiente sono parole alla moda, non sostenute da adeguata cultura. «Anche il rispetto della natura può produrre clientelismo. I parchi con relativi amministratori proliferano come funghi mentre si fa l'ipotesi [illegible] recuperare addetti tagliando gli organici qua [illegible] là, in strutture che già funzionano a fatica». Da tutta la regione giungono proteste [illegible] esasperate delle guardie che, per sventare la possibile manovra, hanno organizzato, con Cgil, Cisl e Uil, una manifestazione di protesta davanti alla sede [illegible] Consiglio regionale in via Alfieri (questa mattina alle ore 11).

Qualche cifra. In Piemonte ci [illegible] due parchi nazionali, Valgrande [illegible] Gran Paradiso, la Regione [illegible] ha istituiti altri 45, gestiti da 32 enti, con un costo di [illegible] miliardi annui. In cinque si è appena insediato il consiglio di amministrazione - Fascia fluviale del Po di Torino e Cuneo, Sacro Monte [illegible] Belmonte e Monte Calvario di Domodossola, Bosco della Partecipanza a Lucedio (Vc) - ma non esiste ancora pianta organica per cui è impossibile [illegible] due - Stupinigi e Baraggе (No) - non sono ancora dotate di vertice decisionale. Nel piano regionale delle aree protette [illegible] inserite altre otto zone [illegible] in provincia di Torino).

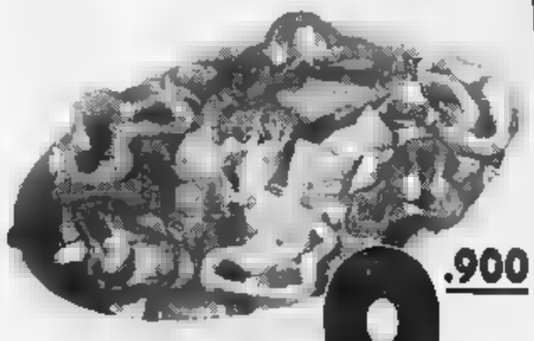
Ancora Mirko Pia: «Andare in giro e vedere zone delimitate da picchetti quale unico deterrente e gesti vandalici [illegible] è cosa seria. Quando poi esistono realtà come La Mandria, visitata ogni giorno in estate da migliaia di persone, che non offre servizi ed è quasi priva di [illegible] manutenzione malgrado i miracoli, è il [illegible] di sottolinearlo, fatti dagli amministratori e [illegible] dipendenti». Ma accadono altri episodi altrettanto gravi anche [illegible] meno noti: «In alcuni parchi alpini, d'inverno, le guardie girano da sole senza radio [illegible] fanno turni massacranti per non lasciare troppe ore la zona loro affidata priva [illegible] sorveglianza. O, come [illegible] accaduto all'Orsiera Rocciavré 15 giorni fa, vengono mobilitati per salvare greggi rimaste imprigionate nella neve».

Questo, ribadiscono Cgil, Cisl e Uil, [illegible] un mestiere duro, pericoloso. Talvolta i bracconieri sparano per proteggere la fuga, [illegible] volte le minacce e le pressioni [illegible] velate ma non meno efficaci: «La multa miliardaria elevata da due guardaparco nel territorio di rispetto della Mandria per una cava abusiva [illegible] Druento [illegible] quella appioppata nella Valle del Ticino hanno procurato [illegible] pochi fastidi [illegible] chi aveva fatto bene il suo lavoro».

Oggi le organizzazioni sindacali chiedono maggiore attenzione [illegible] problemi del settore, in particolare un corpo unico di guardaparco [illegible] un numero ridotto di enti di gestione, meglio se [illegible] solo. Si oppongono all'ulteriore assottigliamento dei ranghi: «Renderebbe inutile il nostro lavoro».

Carlo Novara

AUCHAN

Spezzatino misto
bovino adulto/suino

al kg L. 9.900

Petti di pollo COK

al kg L. 9.900

PIU' GUSTO...
Assort. [illegible] farcita + spezzatino + bollito bovino adulto - al kg L. 9.900
Sovracosce di pollo [illegible] al kg L. 4.900
[illegible] LATT intero [illegible] l 1 L. 1.280
[illegible] POLENGHI L. 7.200 al kg - [illegible] L. 1.800
Yogurt MANDRIOT g 125 x8 kg 1 L. 4.600
Uva [illegible] al kg L. 9.800
Parmigiano Reggiano AMBROSI - al kg L. 17.900
Mascarpone POLENGHI L. 7.900 al kg - g [illegible] L. 3.950
Bastoncini [illegible] merluzzo impanati OROGEL confezione da 30 pezzi L. 5.000 al kg - g [illegible] L. 4.500
Torta panna/nocciola nostra produzione al [illegible] L. 13.900

Dentifricio ANTICA ERBORISTERIA
salvia e menta - 3 confezioni

L. 6.250

DIXAN MICRO fustino
L. 5.450 al kg

kg 2.2 L. 11.990

...PIU' RISPARMIO!
[illegible] all'olio d'oliva STAR - g 80 x3 L. 11.583 al kg - g 240 L. 2.780
Olio d'oliva BERTOLLI l 1 L. 5.140
[illegible] STRACCIATELLA g 250 x3 L. 10.265 al kg - g [illegible] L. 7.700
PAVESINI [illegible] L. 11.960 al kg - g 300 L. 3.590
[illegible] CACAO L. 6.780 al kg - g [illegible] L. 3.250
[illegible] L. 6.200 al l - cl [illegible] L. 4.650
Succhi [illegible] brik - l 1 L. 1.590
WHISKAS GATTI gusti vari L. 2.987 al kg - g [illegible] L. 1.180
De[illegible] VIM LIQUIDO L. 2.126 al l - l 1.5 L. 3.190

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

C.so Giulio [illegible] angolo C.so Romania - Torino
Tel. 011/3102122 Parcheggio 2.000 posti
Auchan FA GRANDE LA VITA

I partiti ci riprovano: oggi vertice tra dc, psi e pds

Crisi, si riparte da tre

I repubblicani dettano le loro condizioni
Le opposizioni: è meglio andare alle urne

«Non ho nulla da dire, non mi occupo di questioni locali». Via, onorevole La Ganga, non ci crede nessuno: «Ripeto, sono qui per salutare gli amici. Ora devo andare». Il gran patron del Garofano irrompe sulla [illegible] del Consiglio comunale. Quanto basta per dare pepe alla monotonia di un'altra inutile seduta, in cui la sola novità è maturata fuori stanza: stamani primo vertice [illegible] dc e sinistra, cui si è accodato il gruppo Giungrande-Piccolo.

Stavolta i democristiani ci saranno: «Sul programma chiuderemo entro venerdì» sostiene il segretario Bruno, che la lunga militanza politica non ha privato dell'ottimismo. Dunque [illegible] ricomincia da tre più psdi, là dove [illegible] sfiorito [illegible] primo germoglio del governissimo. Con [illegible] differenza: ora i programmi sono pronti, [illegible] possibile ragionare [illegible] convergenze e dissensi.

Esempi. Alla dc non piace [illegible] progetto dei 12 assessori, quattro in meno di quelli in carica. Per motivi tecnici (arischieremmo di [illegible] troppe deleghe», ma anche per interesse di bottega: [illegible] le correnti sarebbe già difficile [illegible] gli attuali 16 assessori, figuriamoci [illegible] 12. Non c'è completo accordo sul piano regolatore, né sul drastico taglio di membri comunali [illegible] Consigli di amministrazione delle municipalizzate.

«Gli incontri [illegible] a [illegible] sere gli angoli» ribadisce Bruno il fiducioso. «Sì che possiamo farcela, anzi dobbiamo farcela» gli [illegible] eco il segretario socialista Tigani. In questo caso il fine settimana sarebbe dedicato alla spartizione degli incarichi. «Non per fare il pessimista, ma non mi pare che il [illegible] sia tutto in discesa» ammonisce il segretario pds Chiamparino.

Vedremo. Nell'attesa, buvette e corridoi di Palazzo civico sono un fiorire di colloqui, ammiccamenti, incontrarsi e [illegible] addio. Discutono fitto Porcellana [illegible] Chiamparino, chiacchierano repubblicani ed ex comunisti, i liberali si chiudono [illegible] [illegible] ed alla fine confermano, parola dell'avvocato Chiusano, che «non c'è nulla di cambiato». Cioè che non faranno parte della «grande ammucchiata». In aula il partito [illegible] affida a Pier Giorgio Re. Conferma il suo liberale, [illegible] [illegible] suo aggiunge una proposta contro l'emergenza, la ricerca [illegible] un sindaco istituzionale, di una personalità di prestigio che sia il ponte tra le vecchie regole [illegible] la legge sull'elezione diretta. Come abbiamo visto nei giorni scorsi non è una posizione isolata: l'ha lanciata Novelli, piace agli zanoniani, trova consen[illegible] [illegible] dc.

Può accadere di tutto in serate come questa. Il «referendario» Galotti fa nome e cognome del [illegible] sindaco preferito, [illegible] Pizzetti. Il radicale Pezzana dà l'imprimatur al tradizionale nemico Marzano. Possibile? Sì, perché Pezzana aggiunge: «Per risalire è indispensabile toccare [illegible] fondo». Marzano, a chi sollecita [illegible] una replica: «Non mi abbasso a rispondergli».

Può accadere che Giovanna Cattaneo apra uno spiraglio nell'uscio chiuso dei repubblicani.

Il sindaco **Giovanna Cattaneo** e il consigliere liberale **Pier Giorgio Re**. I laici confermano: «Alla ammucchiata non ci stiamo»

Almeno così pare [illegible] [illegible] quando il sindaco uscente detta le condizioni per sedersi al tavolo con [illegible] partiti. Subito il socialista Garesio e il dc Zanetta si aggrappano al fragile appiglio e pinduno «sì segnali positivi». Sgomento tra i banchi dell'Edera. Il capogruppo Foggiolini: [illegible] lo prendono così non accetteremo nemmeno [illegible] di parlare del tempo». La Cattaneo rettifica a beneficio dei cronisti: «Esistono due condizioni pregiudiziali per iniziare i colloqui. La prima: che i politici di nomina comunale nelle aziende municipalizzate e partecipate rassegnino [illegible] dimissioni, per dare un forte segnale di cambiamento. La seconda: che sia accolta la [illegible] proposta di una gestione manageriale della macchina Comune».

Le opposizioni. Il verde Vernetti ripete l'invito a «mandare a [illegible] a chi ha prodotto lo sfascio del Comune, ossia [illegible] dc». Rifondazione [illegible] Lega insistono per sciogliere l'assemblea e indire nuove elezioni. Il missino Martinat assicura: «Le nostre lettere di dimissioni sono pronte».

Tutti a casa alle 19,30. Il presidente Diego Novelli anticipa che il prossimo Consiglio si svolgerà tra la prima [illegible] la seconda metà di novembre: «Allora saremo a metà dei termini per risolvere la crisi. Perché non forzo i tempi? Non ha senso replicare un simile spettacolo».

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Dal Comune

«Salviamo il Coro della Rai»

[illegible] Coro delle Rai non deve morire: con questo impegno [illegible] Consiglio comunale, ieri sera, ha approvato all'unanimità un ordine [illegible] giorno che dà mandato alla giunta [illegible] promuovere iniziative volte a far continuare l'attività del «prestigioso organ[illegible]», condannato alla chiusura dai tagli di bilancio dell'azienda radio-televisiva decisi dal direttore generale Gianni Pasquarelli.

Il documento è stato letto [illegible] termine della seduta consiliare dall'ex sindaco Diego Novelli. [illegible] grazie [illegible] voto favorevole di tutti i gruppi presenti in Sala Rossa consentirà alla giunta municipale di chiedere [illegible] vertice Rai di annullare l'«atto di [illegible]». E, se «quella strada risultasse impraticabile per le finanze della Rai», invita i maggiori enti locali piemontesi, la Regione, gli istituti [illegible] credito (San Paolo, Casse [illegible] Risparmio, Banca Popolare [illegible] Novara e [illegible] via), i privati a dar vita ad un'«associazione [illegible] «Amici [illegible] Coro Rai» [illegible] a dotarla di un fondo annuo in grado di sponsorizzarne l'attività musicale.

A giudizio [illegible] consiglieri comunali della Sala Rossa, il Coro della Rai, oltre che vivere, deve rimanere autonomo. Ossia non può fondersi con quello «altrettanto prestigioso» del Tea[illegible] Regio, poiché «la storia, le tradizioni, la cultura ed il ruolo dei due organismi sono - e devono rimanere - profondamen[illegible] diversi».

Slitta l'elezione

Segreteria dc Sei candidati sono troppi

Sei candidati per una sola poltrona: troppi. E l'elezione del segretario della dc piemontese [illegible] slittata al dopo Consiglio nazionale che [illegible] svolgerà venerdì prossimo. Il comitato regionale scudocrociato [illegible] convocato per le 17, con il compito [illegible] dare un [illegible] al successore di Marcello Pagani (vicino [illegible] Bodrato), dimissionario da alcuni mesi.

Alla candidatura della prima ora, quella dell'ex dirigente Olivetti, Ettore Morezzi (un segnale di rinnovamento, poiché Morezzi, pur vicino alla sinistra, da anni è fuori [illegible] qualsiasi «gioco» di corrente) nei giorni scorsi si era aggiunta quella dell'onorevole Gianfranco Astori [illegible] Vercelli, poi via via altre, da quelle dell'assessore provinciale Camoirsano (arrivata da Chivasso) [illegible] del [illegible] gliere regionale Giampiero Leo (andreottiano), a quelle del sindaco di Rivoli, Saitta, [illegible] [illegible] Domenico Piacenza (entrambi con Bodrato). Risultato: il comitato di fronte all'impossibilità di trovare una soluzione unitaria si è sciolto senza votare.

Uccisero per un regolamento di conti

Omicidio sul vagone Condannati 7 tunisini

Nel dicembre scorso sette tunisini uccisero un loro connazionale appartenente ad un gang rivale che voleva imporre lo spaccio della droga nella casbah di Porta Nuova. Lo assalirono di notte, mentre dormiva in un vagone allo scalo smistamento del Lingotto. Zahair Maammar, 22 anni, da due in Italia, fu [illegible] nato a coltellate. Due amici che erano con lui furono colpiti più volte ma riuscirono a scappare.

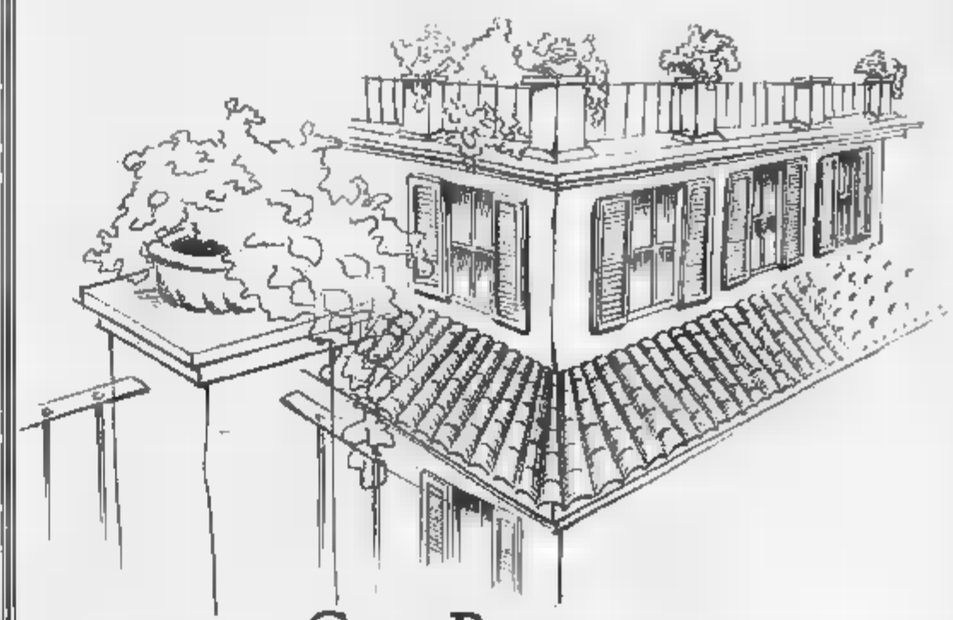
Ieri i sette imputati, giudicati con rito abbreviato, [illegible] stati condannati dal gip Ombretta Salvetti a pene tra i 10 e i 12 anni di carcere per omicidio volontario. Due hanno ammesso: «Volevamo dargli una lezione, non ucciderlo».

Fu il vicequestore Filippo Dispenza, della polizia ferroviaria, a chiarire il mistero di quel delitto. Con pazienza risalì a tutti gli imputati che dopo l'omicidio [illegible] scappati [illegible] Milano, Napoli e in Sicilia. Furono arrestati i fratelli Nabil, Khaled e Adel Loussalef; Adel Ben Hachemi, Ben Cheddli Bouzid, Mohamed [illegible] Alassa [illegible] Mehdi Aouadi. Aouadi, l'ultimo a finire in cella, confessò: «Il morto faceva parte di [illegible] banda che spacciava droga nella zona [illegible] Porta Nuova. Pochi giorni pri[illegible] del delitto lui ed altri del suo gruppo erano venuti da noi per convincerci [illegible] lavorare [illegible] loro. Al nostro rifiuto, si arrabbiarono. Per evitare rappresaglie decidemmo di anticiparli. Fu deci[illegible] una spedizione punitiva, dovevamo dare [illegible] lezione. Qual[illegible] [illegible] mi forse ha esagerato». La versione di Aouadi trovò conferma nel connazionale Ben Aissa. Gli altri ammisero soltanto di [illegible]re andati allo scalo smistamento del Lingotto, ma si limitarono ad assistere all'aggressione.

[illegible] pm Ausiello aveva chiesto per tutti la condanna a 14 anni di carcere. I difensori Lo Greco, Bissacco, Molinengo, Guaraldo e Rissio hanno sostenuto che si [illegible] trattato di [illegible] omicidio preterintenzionale: «Nessuna delle lesioni [illegible] mortale. Zohair Maammar morì per asfissia, soffocato dal sangue che gli aveva bloccato la gola».

Barbieri e Giordanini Sanfermo

UN ARCHITETTO DEL '700
E UN'IMPRESA DEL 2000 STANNO
PREPARANDO LA VOSTRA NUOVA CASA.



CASA PALATINA.

Porta Palatina, il Duomo, piazza Castello, via XX Settembre...

Proprio nella zona che Torino sta maggiormente riscoprendo e rivalutando la Spai vi presenta la vostra nuova casa. In via della Basilica angolo via Conte Verde, rinasce Casa Palatina, lo storico palazzo che si affaccia sull'ingresso della galleria Umberto I.

Un architetto del '700 ne ha disegnato la splendida facciata [illegible] la preziosa corte interna. Un'impresa di oggi, l'Impresa Guerrini, la sta riportando all'antico splendore, innovando al tempo stesso le strutture interne per adattarle alle esigenze più attuali.

Potrete scegliere tra diverse soluzioni abitative [illegible] diverse metrature (da 60 ad oltre 200 mq). Appartamenti di assoluto prestigio, alcuni anche [illegible] accesso alla terrazza panoramica, ideali come residenza esclusiva [illegible] come sede per la vostra attività commerciale.

Negozi al piano terreno con preziose vetrine lungo via Basilica e via Conte Verde. Box auto interni [illegible] posti riservati esterni. Casa Palatina. Non perdete l'occasione per ritagliarvi una fetta tutta vostra nel cuore antico della città.

Esclusiva di vendita — Realizzazione

SPAI GUERRINI

Spai Società per le Attività Immobiliari Piazza Carlo Emanuele II, 19 10123 Torino Tel. (011) 812.71.77 Fax (011) 83.59.98
Ufficio Vendite in Cantiere: Via Conte Verde Torino Tel. (011) 436.10.02

echi di cronaca

Pianoforti tradizionali
Pianoforti elettronici
Strumenti musicali

Sicurezza di pagare un prezzo [illegible] - finanziamenti su misura noleggio e riscatto - assortimento per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino.
Magazzino Musicale Bra (Cn) Ital. [illegible], tel. 0172 48.55.91 chiuso le domeniche e il lunedì.

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
[illegible]
SANGUE [illegible]
TORINO
VIA PONZA 8 - TEL. 531.166

TELEFONO AMICO TORINO

319.52.52

"...quando la solitudine trabocca, si cerca sollievo in un interlocutore anonimo [illegible] lontano, invisibile e sempre presente".

PERCHÉ ACQUISTARE UN TV USATO

VIDEO MERCATO

Non sempre si è disposti a spendere grandi cifre nell'acquisto di un TV per la seconda casa, per la roulotte, il campeggio... WATT RADIO, con l'organizzazione VIDEOMERCATO viene incontro a questa diffusa esigenza offrendo a prezzi convenientissimi:

TV, VIDEOREGISTRATORI, HI-FI E TELECAMERE TOTALMENTE RIPRISTINATI, SEVERAMENTE COLLAUDATI E DOTATI DI CERTIFICATO DI GARANZIA.

Vieni a curiosare, ti renderai conto di non avere perso il tuo tempo!

VIDEO MERCATO Watt Radio

A **BEINASCO** al fondo di C.so Orbassano Via VIII Marzo, 4 - Tel. 39.72.767 Dal Lunedì al Sabato 9 - 12,30 15 - 19,30 La **DOMENICA** 10 - 12 15 - 19

Shelbo Fontana

SERVIZI PROMOZIONALI
Publikompass

E i negozi di ottica lanciano il «mese della prevenzione»

La moda veste gli occhiali

Seducono i modelli con la griffe

La moda veste gli occhiali, gli stilisti fanno sfilare, nell'ideale e lunghissima passerella dei negozi di ottica, modelli sempre più seducenti e ricchi di fantasia. Certo il punto di partenza è quel difetto chiamato miopia e astigmatismo, certo quell'oggetto del desiderio disegnato da Armani e da portare sul naso è raggiungibile soltanto da chi non riesce a vedere nitidamente un cartello stradale o a sbirciare un programma tv.

È dato per scontato questo fatto (con l'inevitabile eccezione sempre in agguato: cresce infatti l'esercito di chi acquista occhiali anche se ci vede benissimo, per un semplice fatto estetico e di «status symbol») ecco che il passaggio non può fare a meno dell'elemento moda, dalla molla dell'immagine.

«Effettivamente - spiegano gli esperti - il cliente cerca nell'occhiale anche un complemento della propria personalità, essendo costretto ad acquistarlo sceglie modelli alla moda, disegnati dai grandi stilisti, vuole un oggetto utile ma anche bello».

Ma le lenti? Ovviamente nessuno se ne dimentica. Anzi. Confermano in un grande negozio torinese di ottica: «La montatura degli occhiali deve essere sempre condizionata dalle necessità visive e quindi dal tipo di lente necessario per correggere tutti i disturbi. Quindi, sempre, il punto di partenza sono le lenti. In questo campo l'industria ha fatto grandissimi passi in avanti, la gamma offerta è infinita, e risponde a tutte le esigenze. Il fiore all'occhiello dell'industria ottica sono attualmente le lenti multifocali, che garantiscono una sicurezza assoluta di fronte a qualsiasi necessità e che non costringono a togliere o a mettere gli occhiali. Una prova della validità delle lenti multifocali è portata dai piloti di aerei, che le utilizzano sempre più spesso».

L'industria ottica si sta mettendo al passo coi tempi. Uno dei problemi di chi lavora ai terminali è quello dei disturbi visivi. Ecco che anche in commercio da alcuni anni le lenti che aiutano a lavorare con maggior sicurezza e tranquillità.

Chiuso il cerchio delle lenti, si apre (di nuovo) quello della montatura. E' il passo successivo e costituisce il momento più affascinante. Si sceglie una montatura che caratterizzi sempre di più il viso, si provano e riprovano occhiali che valorizzano il proprio fascino, o che lo aumentino. Anche in questo caso l'industria si è sbizzarrita, affidando alla fantasia e al talento dei più grandi stilisti italiani e stranieri di inventare nuove forme, non potendo creare nuovi modelli. E la risposta del pubblico è arrivata, gli occhiali realizzati da Armani - ad esempio - stanno spopolando in tutti i negozi di ottica.

Quei negozi che proprio in questo mese hanno dato il via ad una campagna, hanno aperto le porte e messo a disposizione loro competenza e professionalità nel segno della prevenzione. «Il mese della prevenzione - spiegano gli ottici - sarà possibile a tutti essere sottoposti ad un controllo gratuito della vista. Molte persone, infatti, non controllano periodicamente lo stato di salute dei propri occhi, spesso non si accorgono che il loro difetto sta peggiorando. Per questo un esame può essere un'ancora di salvezza, può e deve essere un'occasione da sfruttare». Un appuntamento, dunque, da non trascurare.

Lenti a contatto, il mondo è più vicino

Sono la migliore arma contro i disturbi della vista

Lenti a contatto, la rivoluzione a portata di occhi. Una rivoluzione lenta ma costante, che ha fatto cadere molte barriere, molti muri. Una volta c'erano gli occhiali. E basta. Poi arrivarono le lenti a contatto. E nacque un nuovo dilemma, accompagnato da chissà quali paure. «Le lenti a contatto - spiegano gli esperti - costituiscono ancora una minoranza nelle scelte del pubblico, degli acquirenti. C'è una sorta di prevenzione, di paura nei loro confronti. Così, mediamente, su cento clienti, solo trenta si rivolgono al "banco" delle lenti a contatto. Chi ha disturbi visivi preferisce scegliere gli occhiali».

Perché? Innanzitutto l'occhiale ha anche una funzione estetica, è un complemento del viso e della personalità, si acquistano gli occhiali anche per rendersi più interessanti, per avere maggiore personalità. Ma l'ostacolo maggiore da superare è quello psicologico. Confermano gli esperti: «C'è molta paura nel passare dagli occhiali alle lenti a contatto. Si teme di perderle, si teme che diano fastidio. Certo occorre tenerle pulite, si vuole un minimo di pazienza e di ordine. Ma i vantaggi sono enormi, le lenti a contatto offrono risultati stupefacenti, che gli occhiali non sono in grado di dare». Ecco dunque il vantaggio delle lenti a contatto: il mondo visto attraverso le lenti è più vicino, più reale, più a fuoco. Gli occhiali tendono a deformare la realtà, il campo focale molte volte è disturbato, non è esatto. «Quindi - confermano in un negozio di ottica - le lenti a contatto sono imbattibili, insuperabili. I problemi? Sono minimi, e sono soprattutto di ordine psicologico. Questi problemi sono però più facilmente superabili dalle donne, più ordinate, più pazienti. E in fondo anche più abituate a truccarsi, quindi a "maneggiare" gli occhi. Gli uomini invece hanno paura, alla prima difficoltà si arrendono e rinunciano». L'industria ottica, anche in questo settore, ha fatto passi da gigante, si è perfezionata. Adesso vanno molto le lenti morbide, che garantiscono una maggiore adattabilità. Certo vanno cambiate più spesso, anche una volta l'anno. La colpa? E' soprattutto dell'inquinamento, dicono gli esperti, lo smog tende a sporcare le lenti. Che dunque vanno cambiate molto spesso.

E i prezzi? Sulle quattrocentomila. Un costo concorrenziale agli stessi occhiali. Dicono ancora gli ottici: «Un paio di occhiali, con una bella montatura e con lenti di qualità, costa non meno di trecentomila lire. Ma, e lo ripetiamo, i maggiori vizi posso compensare l'eventuale differenza di prezzo. Oltretutto alle lenti a contatto vengono abbinate polizze assicurative che proteggono gli utenti dagli smarrimenti. Una copertura che è una garanzia in più per chi è disordinato e distratto. Inoltre, in occasione dei cambi e delle sostituzioni, il prezzo si riduce».

Gli ottici sono dunque in grado di soddisfare qualsiasi esigenza, qualsiasi necessità. «Senza dimenticare - concludono - che operiamo sempre a stretto contatto con gli oculisti. E che siamo in grado di mettere a disposizione la nostra elevata esperienza professionale».

BUONO SCONTO

Da oggi e fino al 31-12-1992 compreso, presentando questo buono alla cassa di uno dei due negozi Berry di Torino potrai usufruire di uno sconto del 10% sul prezzo di listino per: **occhiali (esclusi Swatch), lenti da vista, lenti a contatto, telescopi, barometri, altimetri, bussole, binocoli, termometri e di percorso (curvimetri e contakm).**

DONNA

DAL 1950
al servizio
dei vostri occhi

SOLO DOPO un accurato test visivo Noi siamo in grado di consigliarvi le lenti adatte al vostro problema. Con la Nostra consueta disponibilità e cortesia Vi aiuteremo nella ricerca di un nuovo look per il vostro viso

con il vasto assortimento di montature di cui disponiamo. Lenti a contatto per ogni esigenza anche cosmetiche. Lenti multifocali ed extrasottili.

Cartier DISTRIBUTEUR

OTTICA Attica

Via [illegible] 23/C - TORINO - Tel. [illegible]

R. VENTRELLA
OTTICO OPTOMETRISTA

ANALISI VISIVA
MONTATURE
E LENTI DI QUALITA'
LENTI A CONTATTO

TORINO - VIA MONGINEVRO, [illegible] - TEL. 706.624

la fiducia

quella dei nostri clienti vecchi e nuovi ci interessa sopra tutto. Per questo al Montanaro trovi sempre il massimo dell'assistenza, il massimo della tecnologia e la scelta più vasta di lenti, montature e lenti a contatto.

[illegible] V. [illegible] 38 TEL. 48.65.65
I migliori occhiali della tua vita

Ottica Moderna

APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO MORBIDE, RIGIDE, SEMI RIGIDE; PERMANENTI COSMETICHE

MONTATURE DA VISTA ED OCCHIALI DA SOLE DELLE MIGLIORI MARCHE

Esame della vista, ed esecuzione dell'occhiale con attrezzature d'avanguardia della massima precisione.

OCCHIALI LENTI CONTATTO
[illegible] DELLA [illegible] 45
CIRIE' (TO) - Tel. [illegible]

FRANCO DE CARLO

ACCURATI CONTROLLI OPTOMETRICI
ESECUZIONE DI QUALSIASI AUSILIO
LENTI OFTALMICHE [illegible]
CONTATTOLOGIA MULTIFOCALI
ESTETICHE COLORATE PERSONALIZZATI PER
L'INFANZIA LENTI MONTATURE ED ACCESSORI
DELLE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE BINOCOLI E
STRUMENTAZIONE PER METEOCLIMATOLOGIA

"Professionisti in Qualità"

VIA PIETRO MICCA
TORINO
TELEFONO [illegible]

Tragica rapina in via Villa Giusti: medico morente alle Molinette

Spara in fronte al farmacista

Il bandito poi fugge con mezzo milione

Rapina con un farmacista, la vittima, in fin di vita all'Ospedale Molinette. E il bandito ha sparato per uccidere, mirando ad altezza d'uomo quando aveva già in tasca il misero bottino di [illegible] sonata brava: [illegible] milione o poco più.

Pareva la solita rapina all'ora di chiusura quando la giornata è filata nel solito tran-tran. Invece in via Villa Giusti, 7 la fine del normale turno di lavoro si è incrociata con l'ombra di un rapinatore allucinato, per ora sconosciuto che è entrato minaccioso puntando la pistola verso l'allibito titolare Mauro Allini, 37 anni sposato e padre di una bimba in tenera età, abitante in corso Trapani 138.

Una rapina che pareva di routine: pochi soldi arraffati dalla cassa, lo sconosciuto che scompare, le vittime che imprecano ma nello stesso tempo ringraziano di aver scampato il peggio. Non è stato così, il peggio è giunto improvviso.

Ecco come il capo della Mobile dottor Longo e il dottor Di Guida hanno ricostruito l'accaduto. Sono le 19,30, il farmacista è dietro il banco. Con lui ci sono il padre, un commesso. Al di qua del banco l'ultimo cliente.

La farmacia porta il nome della via: «Farmacia Villa Giusti», tre vetrine, [illegible] molto abitata, quartiere Pozzo Strada. In quel momento [illegible] passo frettoloso entra un tizio con il volto coperto da passamontagna. Impugna un'arma, è agitato. Vuole i soldi.

Un ordine secco e perentorio: «Apri la cassa». Mauro Allini [illegible] oppone resistenza, [illegible] è armato e quindi asseconda lo sconosciuto. Apre la cassa, l'aggressore si avvicina, pe[illegible] nel cassetto con [illegible] fabbrile, fruga, preleva e intasca alcune banconote. Poca roba, circa mezzo milione.

Poi s'incammina intimo a quanti sono nel locale di rifugiarsi nel retro. Tutti ubbidiscono e si accalcano dietro le [illegible] dei medicinali. Cosa induce il rapinatore a non varcare la soglia, a non precipitarsi fuori e sparire? Nessuno può dirlo. Fatto sta che prima di andarsene [illegible] volta, spiana la pistola, prende la mira e preme il grilletto: un'esplosione quasi a bruciapelo e la pallottola entra nella fronte dell'Allini che si accascia sul pavimento. I testimoni concordano: «Voleva uccidere, ha sparato ad altezza d'uomo».

Il rapinatore fugge, pare su [illegible] «Y 10», solo. Seguono attimi [illegible] doloroso panico, di rabbia. Telefonata all'ambulanza che poco dopo prende il ferito a bordo. Interminabile il tragitto fino alle Molinette. Il padre della vittima [illegible] accanto al ferito, muto, disperato. Il farmaci[illegible] [illegible] lottando con la morte, viene sottoposto ad intervento. Prognosi riservata. L'aggressore? Da come si è comportato sembra un tossicodipendente, così dice la polizia. Chi è? Gli danno la caccia. Alcuni testimoni hanno [illegible] il numero di targa della vettura ma l'auto potrebbe essere rubata e ciò renderebbe più difficili le indagini.

La farmacia «Villa Giusti» dove **Mauro Allini** stava servendo gli ultimi clienti

Pinerolo, s'indaga [illegible] verbali Usl

Pronto soccorso sotto inchiesto

I verbali sull'affidamento dei lavori del nuovo pronto [illegible] dell'ospedale di Pinerolo (un'opera [illegible] 4 miliardi e 700 milioni progettata dalla Protecne con direttore dei lavori l'architetto Antonio Savoino) nel mirino della magistratura. Sono stati sentiti come testimoni alcuni membri del comitato dei garanti dell'Usl, in relazione [illegible] un'affermazione rilasciata da Giuseppe Chiomio, ex presidente dell'Usl 44: «Si spendono soldi per realizzare provvisoriamente un nuovo pronto [illegible] che, stando alle previsioni, sarà ultimato dopo la costruzione del pronto soccorso definitivo» [illegible] detto durante una riunione. Ne era nata un'interrogazione in Comune del pds.

Vigone, camion contro auto: 2 feriti

Non vede lo stop e si schianta

Ennesimo incidente stradale, [illegible] pomeriggio, al bivio della provinciale che unisce Vigone a Pancalieri, all'incrocio con la circonvallazione [illegible] paese. Un camion frigorifero [illegible] avrebbe rispettato lo stop mentre stava sopraggiungendo la «Regata» guidata [illegible] Nello Tessaur, 37 anni, con a bordo Raffaele Barra, 56 anni, entrambi di Torino. I due automobilisti [illegible] rimasti imprigionati nelle lamiere: con l'Elisoccorso sono stati quindi trasferiti al Cto; la prognosi è riservata.

Meno gravi invece le condizioni dell'autista [illegible] camion, Michele Tancredi, 26 anni, Venaria, ricoverato all'ospedale Agnelli a Pinerolo, con un trauma cranico.

Sobbalzano troppo i carrelli che portano il cibo

Piatti dimezzati al S. Luigi «Colpa dei pavimenti»

Si è scoperto perché mangiano male i pazienti dell'ospedale [illegible] Luigi di Orbassano: la colpa è dei pavimenti [illegible]. Per ovviare, si dovrebbe abbandonare l'attuale, innovativo sistema, che prevede la prenotazione il giorno prima dei pasti (con scelta tra tre primi e quattro secondi) e la confezione in cucina di «menù personalizzati». Spiega il commissario straordinario dell'Usl 34, Giuseppe Galanzi[illegible] «A differenza degli altri ospedali noi, grazie al sistema di prenotazione, trasportiamo i pasti non in megacontenitori [illegible] direttamente nei piatti. Purtroppo, i pavimenti non perfettamente li[illegible] provocano continui sobbalzi dei carrelli di trasporto ed i cibi fuoriescono dai piatti, che arrivano a destinazione mezzi vuoti ed anche sporchi». I pazienti si lamenta[illegible] in particolare per il brodo, che arriva in quantità minima perché fuoriesce durante il trasporto.

Il problema è stato discusso in un incontro tra i vertici dell'Usl ed i sindacati. Osserva Pasquale Armone, biologo, responsabile Uil: «I pasti serviti al San Luigi sono buoni ma è la struttura stessa dell'ospedale che li rende meno gustosi, oltre che con i pavimenti, dobbiamo fare i conti con corridoi lunghissimi che accelerano il raffreddamento delle pietanze». Quindi «occorre tornare all'antico: abbandonare la prenotazione e caricare direttamente i pentoloni sui carrelli: il cibo non si raffredda e [illegible] fuoriesce».

Nei prossimi giorni, il commissario straordinario invierà in Regione una richiesta di finanziamento per l'acquisto dei nuovi carrelli. Si prevede una spesa di 300 milioni.

La Regione s'arrabbia

[illegible] popolari Ora Rivoli nega nuovi terreni

Rivoli non vuole più altre case popolari. Il piano regionale per gli insediamenti prevede che il Comune debba assegnare due [illegible] alle imprese Dega e Torchio e Daghero per [illegible] cantieri [illegible] di appartamenti ad edilizia agevolata. Il Comune però si è opposto sostenendo [illegible] non avere aree disponibili.

La risposta non è piaciuta alla Regione che ha minacciato di far assegnare le zone edificabili direttamente dal Coreco, scavalcando così l'amministrazione comunale.

«Ma noi abbiamo già eseguito due piani per l'edilizia popolare» dicono concordi il sindaco Saitta e l'assessore all'Urbanistica Bottazzi. «Quale eventuale imposizione rischia di alterare l'equilibrio raggiunto dal punto di vista dei servizi disponibili per gli abitanti».

Minacce al Dinerdog

Estorsore assolto ma resta dentro per la cocaina

Il commerciante Rocco Leonardi[illegible] condannato a 4 anni e due [illegible] per tentata estorsione a Giuseppe Nizza, titolare del Dinerdog, un supermercato di prodotti per cani, gatti e [illegible]arini, è stato assolto ieri dai giudici della prima [illegible] d'appello. Ma Rocco Leonardis (difeso dall'avvocato Zancan) resta in carcere, dove sta scontando una condanna a 5 anni di reclusione per detenzione di 90 grammi di cocaina. La corte d'appello ha ridotto da [illegible] a tre [illegible] la pena inflitta all'imprenditore Bruno Adage, autore delle telefonate minatorie al titolare del Dinerdog. Giuseppe Nizza lo aveva riconosciuto [illegible] foto segnaletica della polizia: era [illegible] delle due persone che gli avevano fatto la prima visita al negozio. I periti confermarono che l'autore delle telefonate era Adage.

BIANCA & [illegible]

Alpignano, giun[illegible] di nuovo in crisi

La dc, che appoggiava dall'esterno la coalizione formata da pds, [illegible]rdi e pri, ha deciso [illegible] fare marcia indietro. Il segretario democristiano Leonardi ha spiegato che la decisione è stata presa perché [illegible] sono stati rispettati gli impegni sul piano regolatore, la ristrutturazione [illegible]a [illegible]sa per anziani e le convenzioni con le società sportive. La dc ha detto di non voler dar vita a [illegible] nuova coalizione [illegible] il pds. L'attuale giunta dispone ora di 14 voti su 30, non bastano per approvare il bilancio.

Immigrati spacciatori placcati [illegible]

C'è voluta una zuffa per bloccare due spacciatori nordafricani, ieri sera ai giardini di piazza Carlo Felice. Kaloak Amar, 21 anni, algerino, e Koni Haucine, 24 anni, tunisino, all'alt [illegible] carabinieri della stazione Po Vanchiglia [illegible] le sono date [illegible] gambe levate. Sono stati intercettati da un'altra pattuglia che, per bloccarli, ha dovuto [illegible] le maniere forti. I due nascondevano 15 grammi di hashish. Entrambi sono clandestini.

[illegible] mortale cercasi testimone

Si cerca un testimone dell'incidente avvenuto la notte fra il 2 [illegible] il 3 ottobre alle due in corso Matteotti angolo corso Re Umberto. Si scontrarono la Uno Trend rossa condotta da Giuseppina Carnevale e un furgone Ducato Fiat guidato da Domenico Minasi. Sulla Uno viaggiava anche Walter Anselmi, 27 anni, deceduto dopo l'urto. L'avvocato di Giuseppina Carnevale (tel. 379361) vorrebbe rintracciare il testimone che prestò i primi soccorsi.

Da oggi [illegible] l'egio vendita abbonamenti

Sono in vendita [illegible] oggi i nuovi abbonamenti ordinari (turni a, b, c, d, e, f) alla stagione d'opera 1992-93 del Teatro Regio. Esaurita la fase di prelazione per quanti erano già abbonati [illegible] teatro, [illegible] aperta ora la biglietteria elettronica per quanti desiderano assistere in abbonamenti agli spettacoli del prossi[illegible] cartellone. C'è una novità per i giovani con [illegible] di [illegible] anni: la carta verde, che permette l'acquisto di abbonamenti a biglietti per tutti gli spettacoli della stagione con la riduzione del 30 per cento. La carta è rilasciata presentando un documento d'identità e una foto tessera.

Rivalta, ex municipio diventerà biblioteca

L'ex municipio, in piazza Martiri, diventerà un centro sociale, ed ospiterà la biblioteca ed i servizi culturali. I lavori, che costeranno 476 milioni, sono già cominciati.

Tassa della [illegible] per i giornalisti

Entro il 31 ottobre 1992 i giornalisti pubblicisti e professioni[illegible] che oltre il reddito da lavoro subordinato collaborino con altri giornali e/o posseggono redditi da fabbricato e di capitale devono pagare la tassa sulla salute. L'Associazione Stampa Subalpina mette a disposizione un commercialista, il professor Giuseppe Corruti. Per tutti gli adempimenti sarà in corso Stati Uniti 27 domani e venerdì 23, dalle 10 a mezzogiorno. Verrà applicata la tariffa [illegible] mila li[illegible] Prenotazioni telefoniche al 5623373 [illegible] al 533890.

COAP
COOPERATIVA CONSUMATORI
TORINO Via P. d'Acaja 40/A
(nel cortile) - parcheggio
300 mq DI ESPOSIZIONE DI PRODOTTI BIOLOGICI - BIODINAMICI e MACROBIOTICI
ARRIVI GIORNALIERI DA COLTIVAZIONI BIOLOGICHE CONTROLLATE DI: ORTO/FRUTTA, PANE, FORMAGGI E LATTICINI
INOLTRE TROVI:
PRODOTTI MACROBIOTICI «OHSAWA JAPAN», «MITO», «MUSO»
PRODOTTI PER L'IGIENE DELLA CASA E DELLA PERSONA NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE
PRODOTTI ALIMENTARI ARTIGIANALI DEL «COMMERCIO EQUO E SOLIDALE» PROVENIENTI DA COOPERATIVE O ASSOCIAZIONI DI LIBERI PRODUTTORI DEL 3° MONDO.
PINEROLO Via Trieste 51 - PINEROLO Via Martiri [illegible] parcheggio
VENARIA Via Sciesa 5 parcheggio - CIRIE' Via Matteotti 18 parcheggio
TORRE PELLICE Via G. Piemontese 24 parcheggio

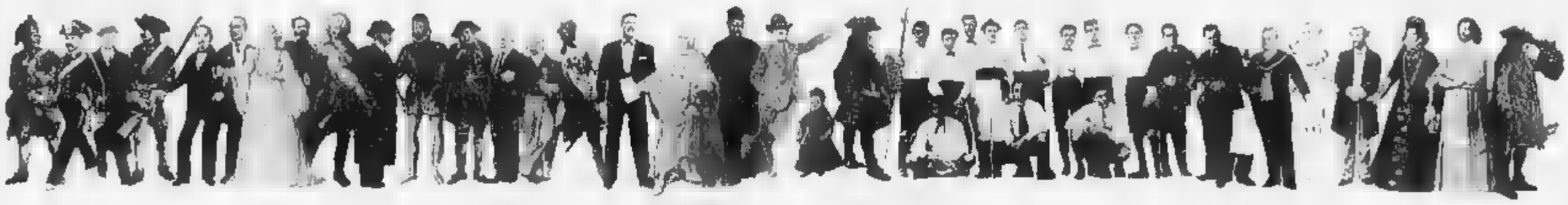
MAX 86
Via Cristoforo Colombo [illegible]
Tel. 590.651 - 10128 Torino
[illegible] CONTINUATO
NUOVO [illegible] USCITA
VIA BOSTON, 16
TEL. [illegible]
MaxMara SPORTMAX WEEKEND MARELLA PENNYBLACK Vallorani

CARLO VALLUCCI
LA GINNASTICA A TORINO
PER [illegible] LA LINEA
[illegible] LUI: LA FORMA
PER I RAGAZZI: LO SVILUPPO ARMONICO
10126 TORINO
Via P. Giuria 21/a - Tel. 011 650.5903

MARINA YACHTING
abbigliamento casual
Bridgewater
classico uomo
Viale Nuvoli
classico donna
Via Di Nanni, 13/D - Tel. 44.36.18 - TORINO
Via Rombò, 35 - Tel. 956.16.16 - RIVOLI (TO)

[illegible] HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

OMNIA CARD '93
[illegible] PER [illegible] NEGOZI E DITTE
E' [illegible] LA NUOVA [illegible] DELLA TESSERA-SCONTO E DELL'OPUSCOLO OMNIABOOK.
[illegible] IN DISTRIBUZIONE [illegible]
[illegible] ENTI CONVENZIONATI DAL 15 [illegible]
[illegible] E DITTE CHE VOLESSERO [illegible] E [illegible] POSSONO [illegible] AL
☎ 77.12.51[illegible]

Torna in edicola dal primo numero la STORIA ILLUSTRATA [illegible] TORINO.
ELIO SELLINO EDITORE
GRUPPO DI FAMIGLIA
Martedì 20 ottobre con il primo numero in OMAGGIO 4 fascicoli, la copertina del primo volume e la stampa d'epoca.
STORIA ILLUSTRATA DI TORINO, 10 volumi a cura di Valerio Castronovo.


La Kappa di basket fa autocritica dopo l'inattesa sconfitta contro Pistoia

La colpa non è solo di Melnik

Il lettone, incerto giovedì con Rimini, rischia il taglio
Abbio: «Ora contro la Marr siamo costretti a vincere»

Un errore di presunzione, tanto più grave per una squadra che deve fare dell'umiltà uno dei suoi cavalli di battaglia. Persi con la Kleenex Pistoia due punti che alla fine dei conti potrebbero rivelarsi molto «pesanti», tecnico e giocatori Robe di Kappa si cospargono il capo di cenere. L'inconsistenza di Melnik è stato forse il problema più palese dei torinesi, surclassati sotto i tabelloni dal duo Binion-Gay, ma non l'unico.

«Sarebbe ingiusto - afferma il tecnico Danna - considerare il lettone responsabile della sconfitta. Tutti indistintamente hanno le loro colpe, al di là dei meriti della Kleenex. Nonostante abbia schierato il quintetto più ricco di centimetri, con Silvestrin al fianco di Vincent e Melnik, abbiamo lasciato 13 rimbalzi d'attacco ai toscani. La difesa è stata leggera, insomma, come proprio non mi aspettavo. Ma le cose non sono andate meglio in attacco: nel tiro da due punti siamo rimasti al di sotto del 50%, senza riuscire a rimediare da tre punti, dove ci siamo fermati al 35%. Confido che si sia trattato soltanto di un episodio: la squadra è giovane, nell'estate ha subito una trasformazione radicale, alti e bassi sono una cosa abbastanza normale all'inizio della stagione».

Resta il problema-Melnik: dai 26 punti segnati alla Benetton, alla miseria di 6 punti e 4 rimbalzi nella partita di domenica, quindici giorni dopo lo «zero» nel tabellino di Livorno. Il pivot lettone sembra ancora più smarrito che al suo arrivo a Torino, è estraneo al gioco della squadra e con la Kleenex ha anche dato segni di nervosismo con un gesto di stizza nei confronti del pistoiese Minto. «Forse neppure a Livorno aveva giocato così male - osserva Danna - il problema più grave è che i compagni hanno perso la fiducia in lui. Parlare di taglio è comunque prematuro, vogliamo dare a Melnik qualche occasione di riscatto, a cominciare da giovedì con la Marr».

Non ci sono ancora gli estremi ufficiali per un ultimatum, ma poco ci manca. «La botta all'anca subita nel primo tempo potrebbe limitarlo - interviene il g.m. Cagliaris, cercando di evitare l'ingaggio di un altro straniero che certamente costerebbe almeno tre volte più di Melnik - è chiaro che non possiamo aspettare a lungo: o Igor dà immediatamente segni di reazione, oppure dovremo considerare seriamente l'ipotesi del taglio, anche se per adesso abbiamo ancora gli occhi su un sostituto. Quel che più sconcerta è che il peggioramento di Melnik è progressivo e finora non c'è stato alcun segno di reazione. Se il carattere di Melnik fosse questo, sarebbe davvero una delusione».

Sfogliando la margherita, la Robe di Kappa si avvicina a un'altra partita da vincere a tutti i costi, quella con la Marr Rimini, un'altra matricola, per fortuna dei torinesi meno attrezzata rispetto alla Kleenex. «Non ci che... vincere - afferma Alessandro Abbio, domenica miglior realizzatore dei torinesi, ma non certo immune da colpe per qualche scelta scriteriata - abbiamo appena regalato due punti a una diretta concorrente per la salvezza, in non possiamo fare altri passi falsi. E guai a sottovalutare anche la Marr, nonostante sia ultima: rischieremmo di finire come domenica».

L'unico soddisfatto, anche solo a metà, è Silvestrin: «Ho preso sette rimbalzi, non male per me - dice - peccato che non siano serviti a vincere. Ma non poteva finire diversamente: abbiamo giocato malissimo anche quando eravamo in vantaggio. Così abbiamo vanificato la vittoria a sorpresa con la Benetton. Ma il campionato è ancora lungo, cominciamo a preoccuparci, presto si riparlerà bene di noi».

Renato

Melnik ora dovrà stare tre giorni a riposo per una contusione all'anca destra

CALCIO FEMMINILE

Nove reti della Costanzo in cinque partite hanno proiettato la squadra granata al vertice della A

I gol d'Isabella per il Toro e la Nazionale

Rivuole il posto in azzurro, dopo averlo perso per un incidente

Nove gol in cinque partite consecutive: tre nei due derby di Coppa Italia con la Juventus e nei primi tre impegni di campionato. Isabella Costanzo, venticinque di Nichelino, è stata finora la protagonista più applaudita dall'inizio di stagione del calcio al femminile. Le sue raffiche di reti hanno sorprendentemente proiettato il giovanissimo Torino al vertice della serie A ma non bastato per farle riconquistare un posto in Nazionale.

«In azzurro sono ferma alle quattro presenze collezionate prima della doppia operazione subita nel '91 - conferma Isabella -. Mi hanno rifatto i legamenti di una caviglia martoriata dai falli subiti in undici anni di carriera. Avevo paura di non poter più giocare. Invece ho ricominciato con prudenza lo scorso ottobre ed ora mi sento benissimo: segno, faccio segnare, la squadra va a gonfie vele ed io sono tornata a sognare l'azzurro».

Giocatrice tutta tecnica, estro e fantasia; mancina naturale con un gran fiuto del gol, Isabella Costanzo è il gioiello di un Torino che, a dispetto della politica di ridimensionamento intrapresa al termine dello scorso campionato, è la più bella rivelazione del torneo '92/'93.

«Abbiamo deciso di rinunciare a tutti i nostri rinforzi "forestieri" - dice il tecnico Bersano -. Costavano molto, rendevano poco e ci procuravano un sacco di problemi di spogliatoio. Così ho promosso in prima squadra le giovani più interessanti del vivaio e loro stanno ripagando la mia fiducia con una serie di ottime prove. Finora abbiamo sempre vinto, ma i nostri obiettivi non cambiano. Eravamo partiti per conquistare la salvezza al più presto e continuiamo a non farci illusioni».

In testa alla serie A, a punteggio pieno alla pari con le favoritissime Milan e Reggiana e qualificato per il secondo turno della Coppa Italia, il Torino affronterà nei prossimi quattro giorni due significativi test («Saranno i nostri esami di maturità», sottolinea Bersano). Domani (ore 15, pare Vizille) a Venaria arriverà la Reggiana forte di ben sette nazionali per il match di andata di Coppa, mentre sabato le trasferta sul campo del Milan sarà un vero e proprio spareggio per il primato in campionato.

Isabella Costanzo è pronta a colpire ancora. Sa che, vincere i duelli con le bomber azzurre Rita Guarino, ex juventina della Reggiana, e Carolina Morace, milanista, potrebbe convincere il ct Guerini a riconvocarla finalmente nel Club Italia.

Roberto Condio

SPORT FLASH

PRATO
Cus e Pagine Gialle in Coppa

Cus Torino (3-1 Villar Perosa) e Pagine Gialle (3-0 sul campo dell'Ho Bra) hanno conquistato nell'ultimo turno della fase eliminatoria della Coppa Italia la qualificazione agli ottavi di finale. Domenica eliminazione diretta: Cus Torino-Cernusco in sede da destinare a Pagine Gialle-Cus Genova al Tazzoli.

CALCIO
In serie B vincono Real e S. Secondo

In serie B, il Real Torino (1-0 interno sull'Imola) ha centrato il quarto consecutivo e resta 2° a due lunghezze dal Lugo mentre il S. Secondo ha conquistato il primo punto interno (1-1 con il Delfino Cagliari) e sale al quint'ultimo posto a quota 8.

La Rubinetti seconda al Trofeo Florio

Nel Trofeo internazionale Florio di Marsala, la quindicenne ginnasta torinese Valentina Rubinetti è piazzata al secondo posto nella classifica generale e si è imposta alle parallele e al corpo libero.

Ventisei torinesi agli

Ventisei atleti torinesi hanno conquistato la qualificazione ai campionati italiani Speranze e Juniores di karate. Speranze m.: 60 kg Menegatti (Europa International); 65 kg Guerriero (Fudoshin); 60 kg Caputo (Athletic Club); 65 kg Feriotto e Gremigneni (Ryugi); 70 kg Loria (Fudoshin) e Casamassima (Athletic); 75 kg Cola (Europa) e Bartolucci (Doyukai Chivasso); +75 kg Russo (Europa) e Colbacchini (Millefonti). Speranze f.: kg Prisco (Europa); 60 kg La Penta (Max); +60 kg Branconi (Vigili del Fuoco). Juniores m.: 55 kg Blanx (Athletic); 60 kg Mancini (Ryugi) e Cipro (Soc. Ginnastica); 65 kg Freguglia (Athletic); 70 kg Loria (Fudoshin); 75 kg La Cassia (Budo 2000) e Costantino (Akiyama); kg Colbacchini (Millefonti) e Piaser (Vv.F.); +80 kg Barettini (Miraflori) e Politi (Ryugi). Juniores f.: +60 kg Proia (Ryugi).

del Torino '87

In serie B il Torino '87 ha perso l'imbattibilità casalinga opera del Prato subendo un pesante 36-19. I giallobiù hanno pagato alcune ingenuità, rimediate poi da tre mete segnate da Cita, Miccoli, Sicheri. In C2 è andata male anche per i giovani del Torino 87 battuti dall'Aosta 44-5 e per il Mauro sconfitto in casa dal Cesano Boscone 21-10. Il Torino ha invece battuto (19-8) l'Ivrea.

regionali alla Sisport

Sei titoli alla Sisport nei Campionati regionali Allievi di società per specialità svolti al Ruffini. La società torinese s'è imposta nei 100 e 200 piani (maschili e femminili), nel salto in lungo femminile e negli maschili.

Ancora al Fioccardo il

Più di 200 tennisti, in rappresentanza di 16 circoli torinesi, hanno partecipato al Trofeo Estusa Torino '90, che è concluso con il T.C. Fioccardo (già vittorioso lo scorso anno) sul T.C. Comunali Rivoli. Al terzo posto il T.C. Esperia, al quarto il T.C. Monviso A. Seguono lo Sporting, il Monviso B, le Pleiadi e La Pineta. Nell'ambito della manifestazione, l'organizzatore Torchio e Rossotto dell'Estusa hanno voluto ricordare Luca Cattaneo, il giocatore del Green Park morto in questi giorni a soli vent'anni, istituendo coppa e una medaglia d'argento per i giocatori delle otto squadre che non si sono qualificate per il girone finale. Tra queste ha primeggiato il Cral «La Stampa».

Prezzi 1991 bloccati fino alla consegna!

Offerta cumulabile limitata alle vetture disponibili

E' una esclusiva delle concessionarie Ford di Torino, Rivoli, Collegno, Chieri

Escort 1.4 5 p. Ghia

Completa di: Alzacristalli elettrici anteriori Chiusura centralizzata Contagiri Vetri atermici Lavatergilunotto Lunotto termico Predisposizione impianto radio antenna Retrovisori esterni con comando interno Sedile posteriore sdoppiato

L. 14.700.000 chiavi in mano

Escort 1EV Ghia S.W.

Completa di: Alzacristalli elettrici anteriori Chiusura centralizzata Contagiri Vetri atermici Lavatergilunotto Lunotto termico Predisposizione impianto radio antenna Retrovisori esterni comando interno posteriore sdoppiato Sedile guida regolabile in altezza basculabile Tendina copribagagli Volante regolabile Marmitta catalitica a tre vie con sonda lambda

L. 19.650.000 chiavi in mano

IN LEGA A RICHIESTA

Escort 1.4 Ambiente 3 p. Green

Completa di: Alzacristalli elettrici anteriori Chiusura centralizzata Contagiri Vetri atermici Lavatergilunotto Lunotto termico Predisposizione impianto radio con antenna Retrovisori esterni con comando interno Sedile posteriore sdoppiato Marmitta catalitica tre vie con sonda lambda

L. 15.980.000 chiavi in mano

LEGA A RICHIESTA

Ford

Authos C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO TEL. 2054222

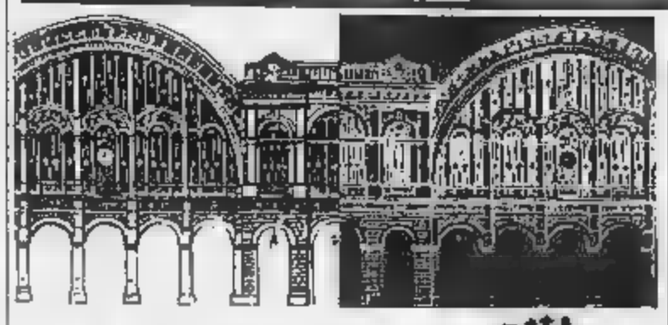
Autostadio C.SO - TORINO TEL. 326232 VIA RIVOLI, 60 - TORINO - TEL. 6595535

Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Co-Auto C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115022 C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 9586218

Siac STR. PADANA INF., 110 - CHIERI TEL. 9478455

SOLUZIONI FINANZIARIE E OFFERTE DA: ifas GRUPPO Assitalia



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Quartetto Slokar

Il cartellone dei concerti della scuola di alto perfezionamento di Saluzzo [illegible] scena oggi pomeriggio alle 18, al Piccolo Regio. Il Quartetto Slokar e i Tromboni della scuola saluzzese. Previsti nel programma brani di Loillet, Spongia, Gershwin, Bernstein. Solista è Branimir Slokar.

[illegible] doctor

Per chi ama i film in lingua originale la rassegna «Stars, Stripes and Movies» organizzata dagli Oxford Institutes Italiani propone oggi, alle 17,30, alle 20 e alle 22 al Cinema «Cuore» di via Nizza 56 il film «The doctor» di Randa Haines, con William Hurt. Uscito in Italia con il titolo «Un medico, un uomo» racconta le vicende di un medico che improvvisamente si trova «dall'altra parte della barricata», colpito da un «male incurabile». Mercoledì proiezioni alle 20,15 e alle 22.30. L'ingresso costa 7 mila. L'abbonamento all'intera rassegna (23 film fino ad aprile) 60 mila. Informazioni allo 011/65.57.81.

Al Museo

Il cartellone del Museo del Cinema prevede oggi nella Sala 2 del Massimo alle 16,30 e alle 22,30 il film «Sammy e Rosie vanno a letto» di Stephen Frears, alle 18 «Lorna Doone» di Maurice Tournier, alle 19,15 «Rischiose abitudini» di Stephen Frears, alle 21,15 «Woman» ancora di Tournier. Nella sala 3, per la rassegna «Cinema e sogno», organizzata dall'Accademia permanente del sogno alle 16,10 e alle 20,20 «La rosa purpurea [illegible] Cairo» di Woody Allen, alle 17,45 e alle 22,30 «Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders.

[illegible]

Si chiude questa sera alle 21, all'Hiroshima Amour di via Belfiore 24 la rassegna «Videofest Tour 92» che propone una selezione di opere video del Festival Internazionale Videofest di Berlino. L'iniziativa, curata da Gaetano Capizzi e Auro[illegible] Fornuto, è organizzata da Pervisione in collaborazione con il Goethe Institut. l'Hiroshima Amour [illegible] il patrocinio del Festival Cinema Giovani di Torino. In occasione della [illegible] sono visibili videoinstallazioni di Alessandro Amaducci, Maria Riccobene e Antonio Varsallona. Informazioni allo 011/650.52.87.

Stasera il comico genovese in scena al Colosseo

Il Grillo sparlante

Con «Ultime notizie» lancerà come sempre strali [illegible] tutto campo «Horror e Terror» debutta in prima nazionale al Teatro Juvarra

Beppo Grillo apre questa sera, alle 21, al Colosseo la settimana teatrale [illegible] lo spettacolo «Ultime notizie». Il comico genovese lancia i suoi strali come sempre a tutto campo, dalla politica all'ecologia, dai giornali alle manie di questi primi [illegible] tanti Anni 90. Negli ultimi tempi la comicità di Grillo si è fatta più dura (forse perché i tempi non lasciano molto spazio all'ironia «soft») e lo spettacolo promette sorprese anche ai fans abituali (a Torino particolarmente numerosi, a giudicare dai pienoni che Grillo ha fatto registrare nelle sue ultime apparizioni cittadine). Informazioni allo 011/66.98.034.

Sempre questa sera, alle 21, a **Ivrea**, nella Chiesa di Santa Marta, per la rassegna «Teatro d'autunno», debutta lo spettacolo «Sette a Tebe» da Eschilo, con la regia di Gabriele Vacis. Prodotto dal consorzio Settimo-Volteire, dal Centro per la sperimentazione di Pontedera, dal Crat di Torino in collaborazione con la Civica Scuola d'Arte Drammatica Grassi di Milano, lo spettacolo approderà da venerdì [illegible] al teatro Garybaldi di Settimo. «Noi "Sette a Tebe - spiega la compagnia - [illegible] rappresentiamo l'epilogo di un dramma provocato dall'eredità delle colpe di Edipo. I quattro fratelli, su cui grava il destino di un'intera stirpe, si trovano a dover pagare una colpa di cui loro sono assolutamente incoscienti». Per informazioni, telefonare allo 011/80.11.746.

Giovedì debutta, alle 20,45, al **Teatro Juvarra** in prima nazionale «Horror e Terror», nuovo spettacolo della compagnia Donati e Olesen, con Giorgio Donati e Jacob Olesen, per la regia di Giovanni Calò. «Come nel film "Ghostbusters" - si legge nel programma - gli ex ricercatori [illegible] dell'università si mettevano in proprio per liberare New York dai fantasmi, così la ditta "Horror e Terror" ha il suo da fare per suscitare paura a domicilio». L'ingresso alla prima costa 15 mila lire (10 mila per chi si presenta [illegible] il tagliando pubblicato venerdì [illegible] da TorinoSette). Informazioni allo 011/562.37.05.

Al **Teatro Alfa** prosegue la [illegible]egna Incontri organizzata dal Progetto Gaja, dalle compagnie Magister Ludi e Cantieri Stanislavskij. Questa [illegible]era, alle 21, si replica «Per cessare di essere ombre» nell'allestimento del Teatro delle trasmigrazioni, con la regia di Vincenzo Amato. Domani si vedrà «Nanaquis, nell'allestimento della compagnia milanese Gente di teatro. Tel. 011/669.98.79.

Al **Teatro Alfieri** si replica «Chiamami Nancy», commedia con musiche di Amendola-Corbucci-Incisa, da un soggetto di Mario Smariglio. Ne è protagonista Antonella Steni. Informazioni allo 011/56.23.800.

Alle Serre di Grugliasco fino al 25 il Teatro Studio del Cral Sip di Torino presenta «La conquista di Abya Yala», scritto e diretto da Eugenio Allegri. Informazioni telefoniche allo 011 572.56.33. (r. mol.)

Mostre nelle gallerie torinesi

Ettore Fico: le sensazioni diventano leggeri disegni trasformati in alta poesia

Il Moretto accucciato nel cortile di Castiglione, il profilo della moglie e i disinvolti nudini tracciati a penna rappresentano altrettanti momenti dell'attività di **Ettore Fico** alla Galleria «Lo Bussola» (via Po 9/b, si[illegible] al [illegible] novembre).

In questi disegni, datati dal 1943 al 1991, si avverte l'itinerario di una pittura che, dopo gli insegnamenti di Luigi Serralunga, ha trovato [illegible]a propria dimensione nell'esprimere la tragedia della guerra («Massacro») e il festoso richiamo del circo equestre, il degradare delle colline e l'elegante disposizione dei rami di glicine.

Immagini, quindi, di [illegible] percorso che fa parte integrante di un mondo [illegible] interiori sensazioni, di incontri, di memorie legate a una quotidianità immersa in profondi silenzi. In Fico vi è la volontà di cogliere gli aspetti più diversi della natura, come si può rilevare osservando i [illegible]segni riprodotti nel bel volume edito da Allemandi, con testo di Francesco De Bartolomeis.

A sei anni dalla precedente mostra torinese, **Gianni Del Bue** ha allestito una personale alla Galleria «Davico» (Galleria Subalpina 30, sino al 31 ottobre). I suoi lavori hanno la leggerezza di [illegible] sogno, [illegible] una rievocazione che passa attraverso il filtro della fantasia, dell'allegoria, dei ricordi che emergono dal passato.

Sono i ricordi della «Donna del fiume», di una vigna abbandonata e rivitalizzata dal rosso dei papaveri, di paesaggi [illegible] figure femminili al posto delle nuvole, di uomini [illegible] donne che parlano immersi nell'acqua. In ogni caso, l'artista suggerisce una visione dove, al candore della raffigurazione, unisce l'essenzialità di una ricerca compositiva con [illegible] fascino di un'infanzia ritrovata.

Alla Galleria «XX Secolo» (via Maria Vittoria 46/d, sino al [illegible] ottobre), **Alfonso Panzetta** presenta [illegible] scelta di bronzi italiani [illegible] 1920 al 1940. Accanto a «La famiglia» di Wildt, si notano il «Sogno di un contadino» di Martini, il «Volto» del milanese Pizzi e il «Fauno» di Riva, gemello di quello al Museo del cinema di Torino.

Fico: «Moretto a Castiglione», china

Angelo Mistrangelo

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

La [illegible] di Tootie

Albert «Tootie» Heath, batterista afroamericano che ha suonato con Frank Morgan, Pat Metheny e Sonny Rollins, è stasera alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) [illegible] Massimo Farnò al pianoforte e Rosario Bonaccorso [illegible] contrabbasso.

[illegible] jazz

Il pianista Dick Mazzanti con il [illegible] quartetto swing è stasera - come ogni martedì - al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, ore 21).

Al «Plaza Pub» di Cavoretto (piazza Freguglia 1/a, [illegible] 22) un duo di gran valore: il chitarrista Ludovico Vagnone e la vocalist Elena Roggero.

Sempre stasera, latin jazz al «Caribe 1» (in via Giulia di Barolo 50, ore 22) con la cantante Simon Papa e il chitarrista Pino Russo.

Ritmi latini anche al «P&B» (piazza Statuto 12, [illegible] 22) con Alfredo Matera e Chico Moreno; all'«Ermitage» di via Cenischia con gli argentini Trasluz.

Rock [illegible] blues

Due rock band, gli Insania Mentis e gli Energy, sono di scena stasera al «Miró» (strada Settimo 154, ore 22).

Concerto blues al «Da Gian» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con Little Red & Roosters, la band di Andrea Scagliarini.

Alla «Balena Rosa» di Grugliasco (via Giustetti 21, ore 21,30) [illegible] si esibisce il chitarrista fingerpicking Marco Morcelli.

[illegible]

Lo «Sfigantony Show», lo spettacolo ideato da Antonio Gilioli («il re degli sfigati») cambia sede: lascia il teatro Juvarra e stasera si trasferisce al «Network» di via Pomba 7; ad accogliere gli ospiti del demenziale talk show ci saranno, oltre a Gilioni, i Gommaflex.

[illegible] discoteca

Ancora proposte per aspiranti canterini: c'è il «karaoke» al «Coccodè» (via Monfalcone 62) e al «Jonathan Club» (via Marcenti 19); oppure il «Canto anch'io» di «Rock City» (via Bertini 2) e quello - con la pianista Paola Vianello - dalle «Cantine Risso» (corso Casale 79).

Alla «Cave» (via Pomba 7) Mario Parodi legge poesie di Garcia Lorca; allo «Yo Yo» (via Burzio 8) si balla con i deejay Vibe Disciples; al «Metrò» (via Gioberti 33) il deejay Claudio Manzoni; al «Sammy Davis» di Pinerolo (corso Torino 197) c'è la serata «Disaster».

Voglia di collezionismo al Valentino

Vecchi vocabolari mobili e bambole

Uno dei primi vocabolari della lingua italiana curato dall'Accademia della Crusca, edito a Firenze nel 1612, è in bancarella insieme [illegible] altre migliaia di oggetti che [illegible] un piccolo mondo antico ancora estremamente attuale.

La **Torino dei collezionisti** è ritornata con la sesta rassegna [illegible] libri, stampe, oggetti e mobili antichi a Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15) sino [illegible] domenica 25, abbinata [illegible] Expocasa Due.

Fra i pezzi importanti, mobili cinesi del '700 e '800, fra i quali una credenza ricca di bassorilievi il cui costo sfiora i 7 milioni, o un singolare scrittoio da viaggio in radica che contiene, nonostante le ridotte dimensioni, tutto, proprio tutto il necessaire per scrivere: penna, calamaio e scomparti segreti.

Né mancheranno i personaggi di Walt Disney; «cels» originali dei famosi cartoni [illegible] Biancaneve e Cenerentola: sono disegni eseguiti e colorati e [illegible] su fogli di acetato che diedero vita, negli studi [illegible] produzione, alle sequenze animate dei personaggi dei cartoons.

Alcuno [illegible] queste rarità (molti originali [illegible] andati distrutti) si potranno acquistare dalle 360 mila ai 2 milioni [illegible] mezzo.

Questi gli orari: giorni feriali dalle 17 alle 23, sabato e domenica 10-23. Il biglietto [illegible] valido anche per Expocasa Due, Expomontagna e Piemonte Doc; costa [illegible] mila lire, ridotti 6 mila.

Con seminari

Sei settimane [illegible] lezione di cinema

Il «fare» cinema in diciotto lezioni. Sull'onda del successo ottenuto al Massimo dalla rassegna «Anteprima Spazio Torino», il centro Archimede propone da stasera sei seminari video-cinematografici nella sede in via Giacomo Balla 13.

Analoghi gli orari: il martedì ed il mercoledì dalle 21 alle 23,30, il sabato dalle 15 alle 18. Iscrizioni: 011/307.469.

L'appuntamento odierno, dalle 21 alle 23,30, [illegible] con il «Linguaggio delle immagini tra cinema e tv». Conduce, anche domani e sabato 24, Mariolina Diana. Da martedì prossimo è in programma «Tecniche della sceneggiatura» [illegible] di Enrico Carosuolo mentre «La ripresa video-cinematografica» è trattata [illegible] la settimana seguente da Marco Bonvino.

I successivi: «La regia video-cinematografica» [illegible] Sergio Fergnachino, «Il montaggio video-cinematografico» illustrato da Alessandro Amaducci e «L'autoproduzione video-cinematografica» a cura di Marco Bonvino. (d. ca.)

Per l'ambiente

La natura salirà in cattedra

La natura sale in cattedra. Organizzata dalla Lipu, la Lega italiana protezione uccelli - sezione di Torino, e dal Centro visite guidate della VI Circoscrizione, prende il via **L'Università della natura**, una serie di corsi intensivi a tema scientifico-naturalistico rivolti alla tutela dell'ambiente.

Lezioni teoriche, uscite sul campo, professionisti e docenti universitari come relatori costituiscono il biglietto da visita dell'iniziativa. Si può scegliere fra diverse specialità: bird-watching, fotografia naturalistica, lettura del paesaggio, normativa ambientale, introduzione alla botanica. Nel programma anche [illegible] seminario per diventare guida volontaria del Parco della confluenza Po-Stura di Lanzo.

I corsi si aprono giovedì 5 novembre per concludersi il [illegible] maggio '93. Le lezioni, completamente gratuite, si terranno in orario serale nei locali della Circoscrizione in via San Benigno 22. Per informazioni e iscrizioni occorre telefonare allo 011/264.444. (e. d. s.)

Nuova sede

Nel palazzo si gioca a bridge

Il **Bridge Club** ha cambiato casa [illegible] e «abita» nel Palazzo di Carrù, [illegible] sede in via San Fran[illegible] da Paola 17 (telefono: 011/884.153-884.146). Nella nuova sede continuano i tradizionali appuntamenti del lunedì e del giovedì sera e il torneo Lavazza del mercoledì pomeriggio, riservato alle signore.

I soci sono trecento, tra cui la pluricampionessa italiana Maria Teresa Lavazza, capitana della squadra nazionale che ha partecipato alle Olimpiadi di Salsomaggiore, Giorgio Duboin, uno dei componenti della squadra olimpica, Vito Pittalà e Antonio Vivaldi.

Per chi non è ancora un campione il Bridge Club organizza [illegible] [illegible]i tenuti da uno staff [illegible] sei docenti che fanno capo a Tullio Longo, inventore del sistema e autore del libro Fiori Torino. Il [illegible] completo, 22 lezioni, costa 400 mila. Sono previste facilitazioni per giovani fino ai 25 anni, universitari, nuclei famigliari. Chi partecipa ha accesso al circolo e al ristorante del Club. (a. vig.)

GLI APPUNTAMENTI

Diapositive

Alle 21, al Magellano Club presso la Famija Turineisa, in via Po 43, proiezione di diapositive su «Bassa California, un deserto tra due mari» a cura di Claudio Tamagnone.

Rossini

Domani alle 20,45, al Piccolo Regio, «Serata per Rossini». Si esibiranno «Il Gruppo» del centro [illegible] danza Silvia De Bernardi, il soprano Cinzia Rizzone, il baritono Lisandro Guinis e il pianista Roberto Cognazzo. Il ricavato verrà devoluto alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Biglietti in via San Massimo 24, tel. 011/83.66.26).

Genitore

Alle 20,45, all'Associazione Culturale Italo-Indiana, in via Bellini 6, Ludovico Bonso interverrà sul tema «Il mestiere del genitore».

Conferenza

Alle 21 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, conferenza di Mario Deaglio: «Italia. C'è una luce in fondo al tunnel?». L'incontro inaugura la serie «Incontri del martedì sera» ed è organizzato in collaborazione [illegible] la Toro Assicurazioni.

Astrologia

Comincia domani alle 20,30, al Centro Italiano di Astrologia di Grazia Mirti, via Giacinto Collegno 12 bis, il corso di specializzazione «Una, cento, mille lune»: [illegible] viaggio astrologico nell'orbita lunare. Proseguirà ogni mercoledì, sino ad aprile. Per iscriversi, telefonare allo 011/437.61.92 (dalle 15 alle 19).

[illegible]

Proseguono le iscrizioni al corso [illegible] di batteria organizzato dal Teatro San Filippo (via Maria Vittoria 5) e tenuto da Luca Mastronardi. Ulteriori informazioni allo 011/53.84.56.

[illegible] Colombo

Alle 17,45, all'associazione di cultura musicale «Maurizio Vico», via Po 43, incontro sul tema «Cristoforo Colombo dall'America al Monferrato, passando per libri, riviste e libretti d'epoca». Interviene Simonetta Satragni.

Antiquariato

Sono aperte le iscrizioni al corso [illegible] antiquariato proposto dall'Associazione Domus Aurea. La sede è l'Istituto San Giuseppe, in via San Francesco da Paola 23. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/988.78.03.

Torino '900

Alle 18 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria [illegible] H, Aldo Giudice e Giorgio De Maria presentano il libro «La città nascosta. Insoliti aspetti letterari e figurativi della Torino del Novecento» di Pier Massimo Prosio (Editore Viglongo).

[illegible] Condove

Alle 21 a Condove (Sala polivalente comunale [illegible] cinema), incontro con monsignor Luigi Bettazzi, [illegible] di Ivrea, che parlerà sul tema «Cinquecento anni. Dalla conquista alla riconciliazione. L'America Latina alle soglie del terzo millennio».

Vernissage

S'inaugura alle 18, al Tauro Arte Centro Scultura, in via Gaudenzio Ferrari 3, la mostra «Le sculture consumano più informazioni che energie». Fra gli artisti partecipanti, Paolo Canevari, Chiara Dynys, Giovanni Albanese, Lello Lopez, Paola Pezzi e Fabrizio Sibona.

In libreria

Alle 18, alla libreria «La città del sole», in via Po 57, presentazione del libro «La scatola magica. Il laboratorio di Lidia Urani e Rio de Janeiro» (editrice Zanichelli). Partecipano l'autrice e Amilcare Acerbi.

Terza [illegible]

Domani alle 11, nell'aula magna dell'Università, in via Verdi 8, inaugurazione dell'anno accademico 1992-93 dell'Università della Terza Età. Informazioni allo 011/48.16.77.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	56.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	56.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi bosc.	(678/07.091
Ellambulanze	116

SALUTE

Guardia medica, Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 56.21.506 - 54.90.00
Cesad 788.811 - 752.585
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 56.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	260.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	
Aaido	54.04.69
Aslr	959.63.31
Al	819.16.20
	69.01.56
Aaido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidai	50.23.98 - 58.52.65
Audita	44.11.40
Ass. inferm. torin.	220.42.32
Spi	242.19.84.
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Brh	248.41.52
Piccola serva dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Siade,	76.14.73
	749.24.34 - 749.65.27

DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Marsaala 1 779.3306
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 65 538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cecal,	53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri), telefono	58.22.185
Bartolomeo & C.	53.48.54
Servig	436.86.66
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	839.54.42
Apice (epilessia)	31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	436.03.62
Movimento consumatori	431.00.15
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 29	81.28.026
Città insieme, v. Barbaroux 41	561.7181

MUNICIPIO

Municipio	57851
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66	
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	282.12.16
Lega difesa gatto,	650.2713
Protez. [illegible] canile,	812.28.94;
Lega difesa cane, v. Germagnano 9,	
Usl, [illegible] veter., c. Lanza 75,	860.39.46-860.40.26
v. S. Domenico 22	53.35.90
[illegible], uff.	57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele,	44.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.85.22.00
[illegible]	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.08.55
Percorribilità strade	194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napoli 31; p. Dora 23/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; lp, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276, **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: Il fiore all'occhiello - Ultimi giorni vendita abbonamenti grandi spettacoli a posto fisso. Biglietteria 9-13; 15-19.
TEATRO ERBA: Abbonamento a 8 grandi spettacoli commedie-farse-cabaret e cinema. Informazioni corso Moncalieri 241, tel. 011/661.54.47.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ABASTO: Corsi recitazione diretti da R. Solovay. Per inf. tel. 561.0992.
CASSETA POPULAR: corsi di teatro diretti da Beppi Monaì. Tel. 011 707.1885.
CENTRO DEL BALLETTO Grazia Negro Casale 137, tel. 819.3818). Iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 15-19
DANCELAND LISCIO (via Frabosa 5, vic. Pellavela): Corso di liscio e balli da condotti dal M. Tutti i lunedì dalle 21 alle 23. Int. 596.3568 dalle 15 alle 20.
(v. S. Massimo, 21) Corso di recitazione diretto da Pier Giorgio Gi-lè. Inf. tel. 817.1009 ore 17-20
TI-ENNE-TI' c/o Centro d'arte M. Dravelli, via Praclosa 11, Moncalieri: Direzione artistica Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1° anno. Prove d'ammissione nei giorni 17 e 24 ottobre 1992. Per informazioni tel. 521.1149.

RITROVI

AMERICA MUSIC: v. Frejus 27, t. 447.7171. Ore 21 viva la pappa col pomodoro. Orch. La Troupe.
ARLECCHINO: oggi chiuso. Giovedì ore 21 «Grande festa 34 anni di Arlecchino».
BOROTALCO DANZE (Via Cuneo 16 Nichelino, tel. 60.61.058): 22 serata inizia con ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi tutti Gribaudo (ridotto «A passo di valida solo tessere nuove).
CLUB 84: questa sera ore «Non solo Boogie» con Rocky e i Suoi Solisti Mº Corona
CLUB 84: è di rigore per i signori uomini camicia, cravatta e giacca.
5.15 e 21 | Delfini. Tel. 521.5275.
NUOVA LUCCIOLA: Le conosci? Taranto. Tel. 200.097: «A passo di danza» con Paolone.
NUOVO GARDEN (tel. 650.3443): 15,30 discomusica liscio.
NUOVO TROCADERO: via Andrea Doria 9, Torino. Tel. 562.0968. Ore 21 Punto d'incontro.

AL PAPARAZZO - Ristorante - bar tel. 817.6926 - 830.833
EXTRA EXTRA: v. Gollo ang. v. Vitt. Emanuele - tel. 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domeore 15-19.
PATIO + INVIDIA: tutte le sere di scoteca, e domenica ore 15-19. Tel. 651.4841 -

Tutte le sere ore 20,45
e domenica ore 15,30
ANTONELLA STENI
nella commedia con musiche
CHIAMAMI "NANAY,,
con il piccolo
"COCOY,,
(Felice tra gli occhi azzurri)
Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19

STABILE TORINO
1982
Domani, 21 ottobre presso la biglietteria del T.S.T., via Roma 43 (orario 9-18, domenica riposo) avrà inizio l'assegnazione dei posti per i possessori di abbonamenti CRAL / INSEGNANTI e GIOVANI. In biglietteria è a disposizione l'elenco aggiornato degli spettacoli in programma.
Per informazioni tel.:
011/557.62.46-544.562

di
Piazza Massaua 9, tel.
Da giovedì 22, ore 21,30
IL BLUES DELLE CICCHE
con **Loredana Furno, Raf Cristiano**

DA A FINO A DOMENICA 1/11
Feriali ore 21 - ore 15
Repliche scolastiche su prenotazione
COMPAGNIA DELL'ATTO
IL BERRETTO A
di LUIGI PIRANDELLO con
CAMPESE
LORENA MARTINEZ
ALDO PUGLISI
regia LUCCHESI
Prezzi lire Cap - tel. 01 1/6613447

Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 889 95 50
QUESTA SERA ore 21
NON SOLO BOOGIE con ROCKY I SUOI SOLISTI ED IL Mº CORONA
...dagli anni '40 '50 '60 in poi

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il locale in . Tel. 861.04.65.
TORINO ESPOSIZIONI: dal 17 al 25 ottobre **Expocasa** Due, rassegna di mobili e arredamento, con esibizioni musicali quotidiane. **Expomontagna**, tutto, articoli sportivi e sfilata di antepri- modenevo '. **La Torino** collezionisti, libri, stampe, e mobili e la mostra-mercato dei disegni di Walt Disney. **Piemonte Doc**, l'enogastronomia piemontese di qualità, presentazioni a cura del Ristoranti della Tavolozza. Biglietto d'ingresso unico L. 8000 (intero), L. 6000 (ridotto). Orario: feriali 17-23; sabato e festivi 10-23.

GALLERIE E

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. na 19a, tel. 812.7567): per la storia della scultura materiali inediti o poco noti. Catalogo a cura di Massimo Forailli. Ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
ARTE (via della Rocca 39, tel. 83.53.31): Romano Campagnoli.
ARX (via Bartolo 31): Mimmo Lagana. Scultura.
MARCONI (c. Marconi 4, t. 650.4109): Ceramica d'Artista». Dipinti e sculture fino al 14/11. Or.: 16-20.
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio Torino); Andrijano Zaccio
FREE ART (via Milo 42, tel. 839.8905): «America 1492-1992 omaggio ai popoli distrutti». Espongono 30 artisti: Schiano, di, Mondino, Ceccobelli, Cosia, civ. 12 ottobre - 5 dicembre.
GALLERIA DEL PONTE (v. Mazzini 1 Susa, t. 0122 31.765): Maiolo. Lunedì chiuso. Dal 10 25 ottobre.
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): G. De Santis. 16-19,30 sabato. 9,30-12,30 16-19,30 domenica. Lunedì chiuso.
GALLERIE EUGENIO: Antiquari palazzo (via Cavour 17/a, 562.4209). Presentano dal 7/10 al 14/11/92 la mostra «Tra i Prodigi Del Sacri Monti» Orario: da venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.
LOSANO Pinerolo: Guido Garetto.
PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011 838.8202): 900 italiano fino all'8/11.
TAURO ARTE - centro scultura (via Ferrari 3, tel 837.822): «Le ture consumano più informazioni che energia». Albanese, Canevari, Dynys, Giardini, Karpuscelar, Lopez, Pezzi, Pieroni, Sarra, Sibona (inaugurazione oggi ore 16).

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA

: Ennio Morlotti. Opere incise nella saletta Metallo Medio. Disegni.
BIASUTTI (v. Juvarra 18): Enrico Paulucci. Or.: 10,30/12,30; 16,30/19,30.
DAVICO: Gianni Del Bue.
FOGLIATO: pittori .
(p. Vittorio 10): M. C. Orlandini.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.383): rassegna autori e russi. Or.: 10-13.
TUTTAGRAFICA Carena; Mostra personale dei vincitori del Concorso «L'Incisione e la Accademia».

Il capolavoro di ALBERT CAMUS diventato un film avvincente e spettacolare, interpretato da attori eccezionali che sfoderano grinta delle grandi occasioni.

Un film di sconvolgente attualità...
DA GIOVEDI' A TORINO

GIOVEDI'
KING KONG

Schlosberg & World Entertainment, Inc. presenta il Capolavoro
OrsonWelles

AL LUX
IL GRANDE RITORNO DI HARRISON FORD
HARRISON FORD
GIOCHI DI POTERE
DIRETTO DA PHILLIP NOYCE

REPOSI . FIAMMA
Una grande storia d'amore

OLIMPIA 2 DIVERTENTISSIMO!

LA STAMPA
ogni martedì
tutto *come*
settimanale della casa del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tutto *dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE DI TORINO
La Sezione di Torino della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori organizza
mercoledì 21 ottobre 1992 ore 20,45
TEATRO PICCOLO REGIO
lo spettacolo
SERATA PER ROSSINI
Il ricavato della serata verrà utilizzato per le finalità assistenziali e di ricerca. Chiediamo alla S.V. di voler cortesemente intervenire e sostenere il nostro sodalizio.
Biglietteria: LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - Sez. di Torino, S. Massimo, 24 - 1° piano - Tel. 011/83.66.26
costo del biglietto numerato è di L. 25.000 cad.
Ricordi Box Office - p.zza C.L.N. nº 251 - Torino

U.I.L.D.M.
LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
PICCOLO REGIO
VENERDI' 30 OTTOBRE ORE 21
presenta
TORINO RICORDA
FRED BUSCAGLIONE
SERATA MUSICALE CON
LEO CHIOSSO - CARLA BONI - GINO LATILLA
COSIMO GILE' - DICK
RIZZI - Gr
IL COMPLESSO JAZZ **DIXIETODAY**
IL COMPLESSO DI **GIACOSA**
CONDUCE
INTERVENGONO
- MASSIMO
Informazioni: LA STAMPA - Tel. 535834 Lunedì dalle 16 alle 18
U.I.L.D.M. Via Canova 59 bis - Tel. 635457 - 673057

Riservato agli adulti che hanno a cuore un bambino

Se hai un figlio "difficile" che non riesci a capire, se hai un "caso" impossibile che non riesci a gestire, se conosci un bambino che soffre e non sai intervenire, partecipa anche tu alla nostra iniziativa.

Torino, 23/25 Ottobre
CONVEGNO
Ascolto dei minori, ascolto degli adulti
Casa del Mondo Unito, Via Negarville 30/2

Per informazioni telefona al Centro d'ascolto e d'incontro "Crescere",
011/6.82.82.82
"CRESCERE" È UNA INIZIATIVA SENZA FINI DI LUCRO

CRESCERE
Per imparare insieme il mestiere di adulto

RISTORANTI

SOMIS (in Valpattonera 138 - tel. 886 4964 - chiuso lunedì. Nella sa grande palazzina in stile Liberty. Si cucina più raffinata, ricetta con gorgonzola piemontese e passito di Caluso, tagliata con tartufi bianchi di Alba con tartufo di patate e mandorle in crema di peperoni, petto di quaglia nelle sue verze con glassa di fegato. ****

GRAN CARLO - v. Magenta 2 - tel. 535.359 - chiuso lunedì. Due eleganti sale, una rosa ed una azzurra, dove gustare un'ottima cucina dai sapori intensi e schietti: carni, funghi, verdure, pesci sempre freschissimi e, tra i dessert, la speciale torta di mele calda **

OSTU BAC - c. Vercelli 228 - tel. 284 570 - chiuso domenica. Tradizionale, tipico ristorante piemontese famoso per il suo ricco misto misto, in questi giorni anche con zafarà e funghi: la finanziera, gli agnolotti fatti in casa e la collezione di più di 100 grappe **

BALBO - v. A. Doria 11 - tel. 832 274 - chiuso lunedì. Un ristorante di alta classe con cucina di Luigi Capitò. Menù di carne e menù di pesce. Nel menù di pesce: capasanta gratinata alla mediterranea, tortino di storione all'olio extra vergine di oliva, zuppa di frutti di mare con tagliolini fatti in casa al sesamo. ***/****

ARGOT - str. Al Ranchi 73 - Cavoretto - tel. 601.2830 - chiuso lunedì. Con la nuova gestione di Marco e Roberto Vicca, l'accogliente ristorante propone la cucina piemontese ed internazionale dello chef Domenico Rubino: replicate anche pregevole, tanto sempre freschissimo, ottime carni. **

L'ANGOLO CHECCO - v. Vittorio Em. - tel. 812 7127 - chiuso domenica. Luminosi locali con i colori estivi della Grecia in cui tutte le più tipiche specialità. Veloci pranzi di lavoro con 2 antipasti, un secondo a scelta, dessert e 1/2 minerale o calice di vino a 14.000. Cena menù degustazione. **

MARCO POLO - v. Marco Polo 38 - tel. 500.090 - chiuso domenica sera e tutto lunedì. Elegante salotto ristorante con pochi tavoli. Pesce sempre freschissimo. In menù: penne ai gamberi, linguine all'aragosta, branzino, orate al forno con funghi porcini, moscardini affogati, zuppa di pesce senza spine ***

ALBERONI - c. Moncalieri 288 - tel. 661.5433 - chiuso lunedì. Classico, romantico ristorante dove gustare un'ottima cucina piemontese con una ricca serie di antipasti freddi e caldi, tagliolini, agnolotti, profumati risotti, funghi, la finanziera, il tutto in stile. Saloni per meeting. **

PEROSINO - viale Virgilio 53 - Valentino - tel. 657.382 - chiuso lunedì - aperto solo alla sera. Deliziosa cenetta sul grande balcone ristorante affacciato sulle sponde del Po, anche oltre la mezzanotte dopo cinema. Tantissimi antipasti, pesce e carni. Giovedì spettacoli musicali. ***/****

IL PAVIA - viale Thovez 69 bis - tel. 860.2660 - chiuso lunedì - aperto solo alla sera. Elegante locale di gusto della cucina con grande salone ristorante. Piccolo buffet a self-service di antipasti, zabaioni con fonduta, tagliolini e risotto con i funghi porcini, importanti secondi di pesci e di carni, delizioso dessert. **

DA GIUSEPPE - v. S. Massimo 34 - tel. 812.2066 - chiuso lunedì. Famoso da sempre per la sua cucina piemontese genuina, con materie prime di altissima verdure, in menù: carne cruda con tartufi, zucchini e cipolline ripieni, tajarin con burro e tartufi, gli agnolotti della nonna, Barolo, funghi. **

TRATTORIA DEL PESO - p. Gran Madre 6 - tel. 819 0083 - chiuso domenica. Vito ed Enza Sibilla presentano al martedì e mercoledì menù di carne: la bruschetta, gli antipasti di frutti di mare gratinati, verdure ripiene, assaggini pugliesi di orecchiette, involtini e cavatelli, la bolla d'agnello la grigliata mista di carni. ***/****

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
T. 858.521 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Io speriamo che [illegible] la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità [illegible] elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Ambra
v. Chieri dalla Salute 77
Tel. 210.955
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Taxisti di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalla (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190.
Or.: 15,45/18,20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Mafindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. [illegible]. V. 2h 5' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,55
18,45/20,35/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000

Le [illegible]
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le isolde di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alla presa [illegible] la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Alaca 6000

Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista [illegible] morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. [illegible]

Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la [illegible] realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

C. Chaplin [illegible]
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,10
17,35/20,05/22,50
Ing. 10.000; rid. 7000

Indocina
[illegible]. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le prolunga la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, un bello prostituto e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

1492, la conquista del [illegible]raiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Wiaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241. Cli: 15,10
17/18,50/20,40/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla [illegible]to dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Empire
p. Vit. Veneto 5
Tel. 817.1642 Or.: 15,10
17,05/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla [illegible]to dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 330.353. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Faro
v. Po 30 - Tel. 832.214
Or.: 20,15/22,35

Ing. 10.000; rid. 7000

Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello guardiano, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Cuori ribelli - Far and away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventurose**

Ideal
c. Boccaria 4
Tel. 521.4318. Or.: [illegible]
17,35/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. [illegible] 14 2h5' **Thriller**

King Kong
v. Po 21. Tel. 839.7502.
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30
Ing. 7000 / Alaca 6000

Fusi di testa - Wayne's World
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' [illegible]

PRIME VISIONI

Lilliput
c. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. [illegible]: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. [illegible]. V. 1h53' **Thriller**

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Betty
di C. Chabrol, con M. Trintignant, S. Auclair (Francia '92) — Una donna, scoperta adultera dal marito, è cacciata di casa. Si lascia andare alla disperazione, ma una vedova si prende cura di lei. Dal romanzo di Simenon. N. V. 1h 40' **Dramm.**

[illegible] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

[illegible]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,50/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Io speriamo che [illegible] la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Odeon
v. Venaria 8
Tel. 749.2362
Or.: ap. 20,10 ult. 22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La [illegible] sulla culla
di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa '92) — Una psicopatica si introduce come governante nella casa di una sposa e madre felice, ciò ritorna responsabile del suicidio del marito. N. V. 2h 05' **Thriller**

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Inserzione pericolosa
di S. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza molla un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova [illegible] sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto incaricato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' [illegible]

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Cuori ribelli - Far and Away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventurose**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Taxisti di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalla (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 8174.171
Or.: 20/22,30
Ing. 9000; Alaca 6000

Legge 627
di B. Tavernier, con D. Blanc, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 17,25/20/22,30
Ing. 10.000; Alaca 6000

La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Vittoria
v. Roma 936
Tel. 562.1789
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono massacrati all'inizio. N. V. 1h 55' **Fantascienza**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.8267

Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore
v. Nizza 58
Tel. 667.669

The doctor (Un medico un uomo). Or. 17.30-20-22.

Drive In
v. Sansovino ang. Varuzza
Tel. 228.53.13

Eregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Parenti serpenti
di Mario Monicelli. Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 204.134

RIPOSO

[illegible]
p. Massaua 9
Tel. 795.903

Vedi Teatri

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Ore 15 **La Bohème** di Giacomo Puccini: riservato [illegible] scuole. Direttore Fabrizio Maria Carminati; regia di Ugo Gregoretti; Maestro [illegible] coro Massimo Peiretti. Orchestra del coro del Teatro Regio. Progetto speciale per giovani interpreti; informazioni tel. 6815.208-383. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 6815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Ore 18 **Concerti della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo.** Quartetto Sloker e Tromboni della scuola APM, Brahnik Sloker solista. Musiche di J. B. Lolliet, F. Spongia, G. Gershwin, L. Bernstein. Ingresso gratuito [illegible] presentazione di in[illegible] da ritirare al Salone «La Stampa» alla Biglietteria del teatro. Per inf. tel. 548.305.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.78/78.71

Il Gruppo della Rocca - Abbonamenti. Abbonamenti a 6 spett. a scelta su 17. L. 105.000/87.000/66.000 e Carta Adua per 17 spett. L. 187.000. Vendita T. Adua da lunedì e venerdì ore 15,00-19,30 e sabato ore 10-13; 16-19. Apertura stagione 6 nov. Per inf. tel. [illegible]7871.

TEATRI

[illegible] Teatro
v. Casalborgone 16/i
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78

Ore 21: **Incontri** organ. da Magister Ludi & Cantieri Stanislavskij: Teatro della Trasmigrazioni (Torino) **Per cessare di essere ombre** Regia di V. Amo[illegible]: dal 23 al 25 ott. Teatro delle dieci: **La cantatrice calva** di E. Ionesco, regia M. Scaglione. Aperta isc.: Scuola Teatro Sergio Tofano. Inf. e pren. tel. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. [illegible]

Proposte d'autunno. Da stasera ore 20,45 e domenica ore 15,30 Antonella Steni nella commedia con musiche «Chiamami Nanny» [illegible] Victor «Coccy» Vicenti, Ivano Staccioli regia [illegible] Renato Giordano, biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultima settimana

[illegible]
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Teatro dell'Angolo. Abbonamento stagione 1992/93: 5 spettacoli a scelta L. 75.000. In vendita presso cassa Teatro (lun. ven. ore 16-19) Box [illegible] piazza Cln 251. Librerie: Agorà, via Duchessa Iolanda 13; Belgravia, via Mongineviro 44/bis; Celid, Palazzo Nuovo.

[illegible] Nuovo [illegible]
piazza Rossaro
Tel. 8104.961
[illegible] 18/19

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.998

Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.6248.

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 10-9-16/Bus 67

Dal 20 al 24 ottobre ore 21, cinque spettacoli con **Beppe Grillo** Continua vendita abbonamenti spettacoli di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del [illegible] - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prevendita cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.6034

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447

Da stasera e fino all'1/11. Feriali ore 21 Festivi ore 16 la Compagnia dell'Atto presenta **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Puglisi e Z. Incrocci. Regia di M. Lucchesi. Recite scolastiche su prenotazione. Biglietteria feriali ore 9-13 e 16-22. Festivi ore 15-22. Inf. 011 661.54 45

Conservatorio
G. Verdi
Torino
Tel. 521.4221

Garibaldi Teatro
c. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/801.1746

Sono aperte le iscrizioni ai Laboratori Teatrali per bambini delle scuole materne, elementari e medie tenuti da A. Zamboni e S. Ciapula. Dal 23 al 29 ottobre **Sette a T[illegible]** da Eschilo, regia di G. Vacis. Inf. e pren. (011) 801.17.46.

Stalker Teatro
Sede Comunali
V. Tiziano Lanza 31
Grugliasco - Tel. 787.117

Pren. lab. teatr. musicale e arti visive per **Carte all'incasto.** Per scuole elem. medie sup. Tel. 787.117. TEATRO STUDIO presenta **La conquista di Abya Yala.** Scritto e diretto da Eugenio Allegri. Dal 14 al 25/10 ore 20,30 dom. ore 16. Ingr. L. 15.000, rid. L. 10.000 [illegible] 780.6482

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700

Riposo.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705

Riposo. Da giovedì **Donati Olsen in horror e terror** regia Giovanni Calò. Ingresso alla prima L. 15.000: altri giorni L. 20.000. Informazioni e prenotazioni ore 16-19 tel. 53.20.87.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Campagna abbonamenti 1992-'93. Spettacoli con: Paola Borboni, Giulio Bosetti, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Maurizio Micheli, Simona Marchini, Liliana De Curtis, Giuseppina Di Martino, Sebastiano Lo Monaco, Gastone Moschin, Nando Gazzolo, Mila Sannoner.

Teatro Macario
(Bonbonniera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.36.94

Ore 21,15 La compagnia stabile Teatro Macario presenta: **Paolasso Antonio, esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia di Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel. 561.36.94.

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

Il gesto e l'anima
Al Teatro [illegible] «Italiadanza» cinque spettacoli in abbonamento: Celberti, De La Roche, Carmen, Scenamobile, Teatro Koros. Biglietteria Teatro Erba ore 9-13 e 16-22. Tel. 661.54.47

Teatro di Torino
P. Massaua 9
Tel. 795.903

Compagnia Gipo Farassino in **Il Blues della cicche.** Omaggio a Cesare Pavese con Gipo Farassino, Loredana Furno e Raf Cristiano, regia di Massimo Scaglione. Prenotazioni e informazioni casse del Teatro.

RIVISTE

Palasport
Parco Ruffini
Tel. 33.52.911, 33.72.06

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.10

Fino al 23 ottobre Mostra «Dialogues d'Images» or. 10,30-13 e 15,30-19,30.

Massimo Due
[illegible] 6
Tel. 817.10.48
Tram 15

Or. 16,30-22,30 **Sammy e Rosie vanno a letto** di S. Frears. Or. 18 **Lorna Doone** di M. Tourne (Usa 1922, did. ingl.) or. 19,15 **Rischiose abitudini** di Stephen Frears or. 21,15 **Woman** di M. Tourner (1918 did. ingl.)

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15

Cinema e sogno. Or. 16,10-20,20 **La rosa purpurea del Cairo** di Woody Allen, con M. Farrow. Or. 17,45-22,30 **Fino alla fine del mondo** di Wim Wenders, con Williams Hurt, Solveig Dommartin.

LUCI ROSSE

AFRODITE HARD-CORE MOVIE'S CENTER v. Cibrario 88, tel. 749.2907. **Cameriera erotica e perversa.** Con C. Blue, B. Bliss (1ª via.). Cal. 16.000, pist. 10.000, rid. 7000. Ap. 15; ult. 22,30.

ALEXANDRA v. Sacchi 48, t. 511.293. **Erotic sensual bird.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUBBICAT c. P. Oddone 31, [illegible] 484 621, **Gli stalloni di Marianna.** Con Sabrina Dalmon, Kara Wall. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, tel. 521.2365. **Chiamami...** [illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

[illegible] p. P. Tommaso 5, tel. 555.334. **Voglione e infilzi[illegible] per stalloni super.** Col V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974 1ª visione. **Avidità a...** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, tel. 650.5470. Prima visione **Gli stalloni di Marianna.** V. [illegible]. Ap. 14,30; ult. [illegible]

REGINA P. Margherita 123. t. 436.20.92. **Le confessioni e i desideri di Emanuelle.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. S. Donato 40, tel. 497.755. **Amore lacerante,** col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. [illegible].

SPEZIA via Nizza 170, [illegible] **Esperienze erotiche di giovani donne.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible] riposo.
[illegible]
SABRINA: riposo.
BUSSOLENO
NARCISO: riposo.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Le amiche del cuore.
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo.
CHIERI
MARILYN: Basic Instinct.
SPLENDOR: Ferro e Seta.
CHIVASSO
CINECITTA': Nel continente nero.
MODERNO: [illegible] **pericolosa.**
POLITEAMA: [illegible] **che me** [illegible]
[illegible].
CIRIE'
NUOVO: riposo.
[illegible]
[illegible] **Giochi** [illegible] **potere.**
[illegible] chiusa per lavori.
STAZIONE: Allen 3.
STUDIO LUCE: riposo.
CUORGNE'
MARGHERITA: Gli amanti del Pont Neuf.
PERONA: riposo.
[illegible]
C. TEATRO S. LORENZO: riposo.
GRUGLIASCO
ROMA: Double Impact.
IVREA
ABCINEMA: riposo.
BOARO: Basic instinct.
POLITEAMA: Toto le héros.
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Capo Fear - Promontorio della paura.
MONTANARO
VITTORIA: Folli desideri erotici.
NONE
EDEN: riposo.
ORBASSANO
MODERNO: riposo.
SALA COMUNITA': riposo.
PIANEZZA
ORFEO: riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Allen 3.
ITALIA: Basic instinct.
RITZ: Sabato italiano.
RIVOLI
GIOIELLO: Paura d'amare.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo.
SUSA
CENISIO: Cineclub; **Alambrado.**
[illegible]
TRENTO: riposo.
VALPERGA
AMBRA: Film erotico.
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Giurse Ringo e... lo fanno di mestiere**
22,30 **Vita col Padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** [illegible]
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Tutti i figli di Dio,** film

Telecupole
18,25 **Tg5**
20,25 **I giorni di Bryan,** telefilm
21,30 **Azimut,** rotocalco
22 — **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Cinquestelle in regione**
1 — **Tg4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano,** doc
20 — **Perduto amore,** sit. com.
20,30 **Sandokan,** sceneggiato
21,30 **Airone,** telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Raffles ladro gentiluomo**

Quarta Rete Tv
19 **Cuore di pietra,** telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg4**
20,30 **Accademia di Brera**
22,20 **New Excelsior**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4** [illegible]
0,45 **Dolce notte**

Telecity
19 — **Love american style,** telefilm
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **Il duro più duro,** film
[illegible] **Colpo grosso story,** quiz
23,30 **Senza ragione**
1,15 **Colpo grosso story,** quiz (r)

Primantenna Supersix
19 — **Baccini, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Tocco blu,** telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici,** telefilm

Quinta Rete
19 — **Attualmente**
19,30 **Spy force,** telefilm
20 — **I tarocchi,** rubrica
20,30 **Andato all'inferno e** [illegible] **al diavolo...,** film
23 — **Boomerang,** attualità
0,30 **Brue Lee contro la setta dei serpenti,** film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Video clip**
21 — **Il mago Charlie**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
[illegible] **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
[illegible] **Onde Rock**
22,33 **Bravo Dick,** telefilm
23 — **Tg 9**
23,25 **Pallacanestro serie A1**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
20,30 [illegible] **temi testimonianze**
21,30 [illegible]
22,25 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**
23,40 **Erreuno tg**

G.R.P.
19,30 **Charleston,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Piccoli giganti**
[illegible] **Grp monitor,** replica
24 — **Vicovo corso**
0,30 **La corda di sabbia,** film

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol boat,** film
22,30 **Speciale Telesub: «Il gigante di Fanestrelle»**
23 — **Il regionale**
23,30 [illegible]

Rete Canavese
19,30 **Canavese Sette**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese Sette**
24 — **Notturno**

Rete 7 [illegible]
20,40 **La vendetta di Ursus,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
3,15 **Sulle strade della** [illegible]

Telestudio
19 — [illegible] **regionale**
22,15 **Notiziario regionale**
1,30 **Film non stop**

Videouno
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
[illegible] — **Videouno notizie**
23,15 **Hazell,** telefilm
0,30 **L'albero delle mele,** telefilm

Tieffe 9
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Tg Regionale**
21 — **Spy Force,** telefilm
22 — **E le stelle stanno a guardare**
0,30 **Bentornata zia Elisabeth**

Tele Vox
19,30 **Rubrica di** [illegible]
21 — **Cuore grande,** film
22,10 **Film**
24 **Cronache sociali,** replica

Sesta [illegible]
20 — [illegible] **è giovani solo due volte**
20,30 [illegible] **d'amore,** novela
21,30 [illegible] **Inquieta,** novela
[illegible] **Chiaro** [illegible]
23,30 **Prima** [illegible] **chiama commander,** film

Teletime
[illegible] — **Chi fermerà Tony Wanda**
21 — **Calcio Club Toro**
22,30 **Andò per val**
23 — **Time notizie**
1 — **Teletime by night**

Quadrifoglio Tv
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Il pirata del diavolo,** film
22,15 **Tg 9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**
1 — **La notte... questa misteriosa**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 590.063): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì
[illegible]. Castello 191, tel 543.855) [illegible]. e merc 9-17,45 mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Cattedra Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8125114). [illegible]: dal lun. al ven 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito
Mole Antonelliana (v. [illegible]o 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 [illegible] 13 e dalle 16 alle 19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1682). Or.: dal lunedì al sabato 10-18
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677 666) Mostra: «Fabbrica e dintorni. La Fiat nella fotografia del suo archivio [illegible]. Sino al 6 dic. Or. 10-18,30 (cont.). Chiuso lun.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun
[illegible] **di** [illegible]. **Monografia Arti Orientali** (via Bricherasio 9, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [illegible]: 8-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): martedì-sabato 9-14 e 15-19; domenica 9-14. Chiuso lunedì
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.7256) Mostre. Parc. di fotografia di M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «[illegible]eprima 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate le dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104). Mostre. «La Montagne della fotografia» sino al 22/9. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30, lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bo[illegible] ([illegible] Trovez 37, telefono 690.1066): Gratuito. Domenica 14,30-18,30; [illegible] scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Passione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12/ 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Mostra «La città inquietante. [illegible] e [illegible] a Torino». Sino al 8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19, sabato e festivi 10-19 lunedì chiuso.

OPEL CORSA SWING+

LA DOLCE GUIDA.

Questo annuncio è dedicato a chi apprezza la dolce vita. A chi preferisce mettersi in mostra che mettersi in fila. A chi sa guardare al di là della solita routine, ■ sa come trasformare in realtà la propria immaginazione. A tutti loro, Opel Corsa dedica la ricchissima dotazione di serie della versione Swing Più: vetri azzurrati, specchietti retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria ■ regolabili dall'interno, predisposizione per l'autoradio, poggiatesta anteriori, tergilunotto e cinture di sicurezza regolabili. Chi non sa resistere alle tentazioni si tenga forte: perché oggi - con le versioni Sport, GL Più ■ GSi e le motorizzazioni 1.2i, 1.4i, 1.6i, 1.5D, ■ 1.5TD tutte catalizzate - Opel Corsa offre una gamma di scelte ancora più completa e conveniente. A tutti gli incontentabili, infatti, i Concessionari Opel offrono eccezionali condizioni di acquisto con uno straordinario finanziamento senza interessi, **valido fino al 31/12/92.** Opel Corsa. Ed è ancora dolce guida.

STRAORDINARIO FINANZIAMENTO
8 MILIONI*
SENZA INTERESSI
IN 30 MESI SOLO
267.000
LIRE AL MESE

ESEMPIO	CORSA SWING+ 3 P. 1.2i cat.
PREZZO IVA INCLUSA	13.020.000
QUOTA CONTANTI	5.020.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	8.000.000
RATA MENSILE x 30	267.000

IN ALTERNATIVA 1 MILIONE** DI SUPERVALUTAZIONE

Look at Opel now!
OPEL

PER FINIRE OPEL 1678-29064

Concorso al Cav. del Lav. [illegible] Legge 16/2/92. Importo da finanziare L. 8.000.000 - Durata del finanziamento 30 rate - TAN [illegible] annuale 0,00% - Spese istruttoria pratica L. 240.000 - TAEG [illegible] annuo effettivo globale 2,46% **Offerta non cumulabile con altre vigenti promozionali in corso e valida per le vetture disponibili presso le vetrine Vauxhall e riservata a Clienti non titolari di altri[illegible] finanziamenti elargiti da GMAC Italia S.p.A. *** Quotazione supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato ritirato in permuta dai Centri autorizzati Opel

«Solo un congresso può decidere se Amato dev'essere il successore di Craxi»

Martelli: caro Bettino devi passare la mano

«Non serve a Cesare uccidere un Bruto che non c'è. Farò di tutto per evitare spaccature. Non traffico in indulgenze»

Claudio Martelli (nella foto grande)
A sinistra Bettino Craxi (in alto)
e il figlio Vittorio-Bobo (in basso).
Sotto, Giorgio Napolitano
A destra, Giorgio La Malfa
segretario repubblicano

ROMA ONOREVOLE Martelli, gira voce che dopo aver rotto con Craxi ■ guidato per un mese il drappello degli oppositori del psi, lei preparì una tregua. E'vero?

«Guardi, se ne dicono tante. Ma una così non l'avevo ancora sentita. Detto questo, io sono per il rinnovamento e l'unità. In quest'ordine.

E' un fatto che alla convention di «Alleanza democratica», definita da Craxi «un pupo di destra» lei ha fatto solo un'apparizione, ■ n'è andato prendendo le distanze ■ s'è tirato dietro una scia di critiche. Come mai?

«Veramente, non ■ ■■■ novità che nei riguardi di tutta l'operazione Segni fin dall'inizio ho avuto dei dubbi, già manifestati, un ■■■■ fa, nell'intervista in cui ho annunciato il distacco da Craxi ■ confermati dall'uscita allo scoperto di Segni e dalla sua convin■■■■ di non lasciare la democrazia cristiana, ma soltanto renderla più presentabile. Segni ha detto che vuol portare la dc nell'Alleanza democratica. L'hanno capito o no. Che alcuni globetrotters della sinistra come Muzi Falconi, Flores ■ Morganti non capiscano, e dopo ■■■■■ stati socialisti, comunisti od extraparlamentari, si ritrovino senza accorgersene sotto l'ala protettiva della dc, pazienza. Ma La Malfa o Zanone hanno capito?».

Insomma con quest'alleanza lei ■■■ vuole ■■■■■ niente ■ che spartire?

«No. E francamente ■■■ capisco ■■■ possa entrarci la sinistra, se il piatto forte resta la dc, ancorchè una dc guidata da Segni, e una sorta ■ riedizione del centrismo. No, guardi, ■■ ■ La Malfa piace, non so. Io al suo posto sarei deluso. Viceversa ho aderito all'iniziativa "per una sinistra di governo" avviata da esponenti socialisti e del pds e cge deve aprirsi ai laici e ambientalisti. Con Segni ■ con i ■■■ diversi sostenitori, il punto vero ■ contatto resta l'iniziativa per una riforma elettorale in ■■■■■ uninominale».

Craxi lo considera un errore assai grave, la ■■■■■ di dare una ■■■■■ a chi vuol soppiantare, ■ non semplicemente riformare, il sistema dei partiti in favore di lobbies ■ gruppi di pressione. ■ lei cosa risponde?

«Craxi sbaglia quando giudica confuso ciò che non capisce ■ non gli piace. L'uninominale, "secco" o in due turni, esiste in gran parte d'Europa, e non mi risulta che lì dove c'è i partiti non ci siano più. Poi c'è una ragione tutta italiana per non difendere la proporzionale: dopo un'elezione con 16 li■■ e altrettanti partiti rappresentati in Parlamento, vogliamo fare la prossima con ventiquattro?».

Queste obiezioni le ha rivolte anche a Craxi?

«Perchè, crede che Craxi non lo sappia? Ma non è stato lui, nella ■■■ stagione migliore, ■ proporre una Repubblica presidenziale? E il presidenzialismo, come vuole che si realizzi, se non votando due candidati in contrapposizione?».

Sta dicendo che ■ Craxi ad aver cambiato idea?

«Dico che il psi è stato il partito della Grande Riforma prima di tutti gli altri. E ora che questa riforma ■ matura ■■■ può diventare ■ partito della difesa del sistema, ■■■ bilancino delle quote di potere garantito dal restauro della proporzionale. Craxi teme che la riforma elettorale spazzi via i partiti in quanto tali».

O forse, che prima delle riforme elettorali a spazzare via i partiti siano le inchieste dei magistrati. Lei non ha questa timore, on. Martelli?

«Non è che non veda anch'io gli eccessi della magistratura. Quando ci sono stati, li ho denunciati ■ perfino perseguiti ■■■ l'azione disciplinare. Eccessi, aggressività ■ spettacolarizzazioni ce ne ■■■o, e non solo da parte della magistratura; ■■ ■ certamente inaccettabile la via giudiziaria al cambiamento, lo è ancor più bloccare ■ cambiamento. No, il psi non può essere il partito dello *statu quo*».

Craxi la accusa di avergli fatto mancare la solidarietà proprio nel momento di maggiore accanimento nei suoi confronti. Lei ha qualche da replicare?

«Che ci ■■■ stata una campagna aggressiva è fuori discussione. ■■■ mi pare che anche Bobo Craxi riconosca l'errore di fondo fatto dai socialisti ■ Milano. L'identificazione ■■■ partito con le istituzioni e ■■■ ■ potere, sopratutto quello municipale, e tutto sotto l'ombrello ■ ■■■ monolitismo politico».

Sia sincero, Martelli: un errore del genere, per qualche tempo non lo ha fatto anche lei?

«Sì, ■■■■■ il ritornello: tu eri al suo fianco, hai condiviso, hai tollerato ■ solo adesso ti svegli e protesti. Potrei rispondere che anche Lutero, prima della Riforma, è stato un monaco cattolico. Chissà quanti traffici di indulgenze avrà visto. Io non ho mai trafficato in indulgenze».

Ma è vero o no che chi fa il moralista, ■ attacca il ■■■ pantismo Anni Ottanta del psi parla sempre di quello degli altri? I giornali scrivono che le riunioni degli oppositori si tengono fra l'attico di Manca e la sua villa sull'Appia. Del Turco ha perfino stilato un decalogo dei lussi a cui rinunciare...

«Senta io non ho alcuna difficoltà a dirle che ■ mio reddito è cresciuto una decina di volte da quando facevo l'assistente universitario e quando son diventa■ vicepresidente del consiglio. Nè mi vergogno di aver affittato insieme a ■■ amici una villa che per il numero di persone che ■ frequentano è soprannominata "l'Appia dei popoli". Ciò detto, credo di avere il diritto di condannare i profitti illeciti, gli abusi, le tangenti ricavate ingiustamente dall'occupazione delle istituzioni e dei servizi pubblici. Così come credo sia giusto segnalare la illegalità che riguardano gli altri partiti, ■ non solo il nostro, gli imprenditori, e non solo i politici. Insomma io non dico che I politici devono mettersi il saio, predicare quaresime ■ trasformarsi in grotteschi Savonarola. Dico solo, anzi pretendo che ■■■ uomini ■■■■ plari».

Ma lei è stato ■ no per oltre dieci anni alla guida del psi accanto ■ Craxi?

«La verità è che la mia lunga stagione di condivisione di responsabilità ■■■ fondata sul primato ■ una politica attiva e creativa, dinamica e riformista, in continua sfida con i tanti conservatori di questo paese. La mia ■■■■ si riferisce agli ultimi cinque anni ■ cui Craxi ha annacquato la linea di collaborazione-competizione con la dc in una piatta alleanza con Andreotti e Forlani, ha scelto la non politica, l'apnea, in attesa di un ritorno alla guida del governo che non ha poi realizzato».

C'è chi dice che anche il suo dissenso sia legato ■■■■ scelta di Amato, al suo posto, per Palazzo Chigi?

«Non è vero, tutti ■■■■ come ■■ ■■ andate le ■■■. La scelta l'ha fatta il Capo dello Stato: quando ha visto che Craxi, senza ■egni e senza la parte demitiana della sinistra dc non era in grado neppure di rimettere insieme I quattro partiti della maggioranza, ■ passa■■ avanti ■ ha fatto ■■ solo ■■■■ terna di candidati socialisti all'incarico. Poi Craxi, dovendo scegliere, ha preferito Amato ■ il quadripartito. E in un partito ■■■■ il nostro, chi guida ■ governo diventa automaticamente leader».

Vuol dire che lei sarebbe stato in grado di mettere insieme un governo a sei?

«Sto dicendo che sul mio ■■■■ c'erano state dichiarazioni esplicite di apertura di Occhetto e Pannella e meno esplicite di La Malfa e Rutelli. C'era solo da andare a verificare queste disponibilità...».

Ma perchè ■ pds, che ancora oggi si rifiuta di andare al governo, avrebbe dovuto essere più disponibile quattro mesi fa?

«Io sto ai fatti: e dico che questa riscoperta della sinistra da parte di Craxi è tardiva ■ ■ giudicare dalle reazioni degli interessati, non marcia. La verità è che Craxi fino al cinquantanovesimo minuto della ventitreesima ora ha tercato di frenare, rallentare, rinviare l'ingresso di Occhetto nell'Internazionale. ■ se ■■■ dice che ha dovuto vincere delle resistenze, beh, nell'Internazionale ci stiamo in tanti, e gli ultimi avversari del pds credo fossero partiti socialisti dissidenti dell'Est».

Craxi dunque ■■■ è un interlocutore credibile per una distensione a sinistra?

«Ognuno ha ■ sua storia: e ci dev'essere una ragione se Craxi non ■ riuscito a realizzare la riunificazione neppure con il psdi, che milita accanto a noi nell'Internazionale da più di trent'anni! Quanto al pds, e prima ancora al pci, la condizione del riavvicinamento era, prima, un riequilibrio elettorale; poi, già in tempi più recenti, accettare il nome socialista e la guida di Craxi. Questo schema ■■■ ha funzionato: è evidente. E oggi, bisogna riconoscerlo, come ha detto Napolitano il futuro della sinistra sta oltre i vecchi confini del comunismo e del socialismo».

Come andrà a finire, Martelli, nel psi?

«Con un ■■■ngresso, com'è normale che sia, e al più presto. Il partito dovrà discutere e decidere se è Amato l'uomo che può guidare la nuova fase. Per parte mia, mi impegno a fare di tutto per evitare spaccature. ■■■ letto che Craxi per prepararsi alla nuova fase di ■■■■■ interno ha comperato ■■■ coltello a Berlino. Spero davvero che non lo debba usare. Non ha bisogno, Cesare, di assassinare un Bruto che ■■■ c'è».

Marcello Sorgi

Alla direzione andrebbe Marcello Staglieno, senatore del Carroccio

Bossi-pensiero formato tabloid

In edicola a gennaio il giornale della Lega

A fianco, Indro Montanelli
A sinistra il senatore Marcello Staglieno

MILANO. ■ Bossi-quotidiano sarà ■ edicola a gennaio. Il periodico «Lombardia Autonomista» non basta più, così la lega Nord mette in cantiere un giornale che verrà lanciato in tutto il Settentrione. Quanto costerà? Dalle casse del Carroccio dovrebbero uscire una quindicina di miliardi, poi si spera nei sostenitori e nella diffusione, soprattutto quella militante. Bossi punta a vendere tra le 30 ■ le 100 mila copie. Il nome della testata? Top secret. Non è così per il direttore. Ce n'è uno in pectore: Marcello Staglieno, neo-senatore e redattore cresciuto nella scuola del «Giornale» di Montanelli.

Allora direttore, come sarà il giornale della lega?

«Macchè direttore. Il direttore del quotidiano lo deciderà, come tutte le cose importanti nella lega, Bossi in persona. Io collaboro al progetto».

Dunque il giornale si farà?

«C'è un'ipotesi editoriale elaborata da Bossi e da un gruppo ristretto di lavoro. E' un progetto ardito e pieno di rischi, soprattutto economici. Per questo ci muoviamo con prudenza, la lega non fa mai il passo più lungo della gamba».

Ma non vi bastava ■■ simpatia dell'Indipendente?

«A parte alcune eccezioni, i mass media sparano contro la lega. Ci serve ■■■ voce quotidiana, ■ un giornale o una televisione, con cui illustrare i nostri programmi».

Il ■■■■ quotidiano sarà un organo di partito?

«No, perché la lega non è un partito. Certo sarà un quotidiano politicamente caratterizzato ma non sarà solo contro qualcosa o qualcuno, avrà una funzione propositiva, illustrerà le nostre proposte per il cambiamento radicale delle istituzioni; darà spazio alla piccola ■ media impresa, alla cultura federalista. Ma si farà anche cronaca. Guarderà e commenterà i fatti di tutti i giorni».

■■■ farà ■ giornale?

«Ci ■■■■■ grandi firme e collaboratori di prim'ordine».

Chi sono?

«Le grandi firme saranno soprattutto straniere, gli altri, gli italiani, arriveranno dopo, quando cercheranno di salire sul carro del vincitore. Ma allora saranno duramente selezionati. Chi attacca la lega con argomenti pretestuosi non potrà avere spazio».

Ci faccia qualche nome.

«Nomi non ne faccio. Posso solo dire che Miglio si ■ ■■■■ in una direzione, io in un'altra. Anche Bossi si è mosso. Collaboratori prestigiosi non mancheranno di certo».

Lei ■ stato un allievo di Montanelli, ora diventerà un suo avversario. Che effetto le ■■ la sfida?

«No comment. Montanelli è un grandissimo giornalista, un direttore indipendente, ■■■ ■■■ gli perdono il fatto che mi abbia tolto la firma dal giornale per motivi politici E' stata un'operazione degna del Minculpop di fascista memoria. Ma la colpa non è solo di Montanelli. E' di tutta la struttura del giornale».

Maurizio Tropeano

Chicco Testa, pds, chiede a Napolitano di cacciarli da piazza Montecitorio

Pappagalli guidano le auto blu

«Molestano le turiste e ammorbano l'aria»

Chicco Testa a Napolitano: faccia cessare quello «spettacolo indecoroso» ripristinando il divieto di sosta nella piazza

ROMA. Arrivano a tutte le ore, scaricano lor signori proprio in bocca all'ingresso del Palazzo, e poi stazionano per tutta la giornata lì nelle due piazze davanti e dietro ■ Montecitorio, bivaccando e approcciando volgarmente le donne di passaggio, ■■■■ bionde turiste o impiegate in minigonna. Sono gli autisti e le scorte delle famigerate macchine blu, i fedeli servitori degli onorevoli. Contro I quali si scaglia il deputato del pds Chicco Testa che ha scritto una lettera al presidente della Camera Giorgio Napolitano, pregandolo di fare cessare quello «spettacolo indecoroso», ripristinando il divieto di sosta nelle due storiche piazze.

Uno spazio che oggi, oltre che inquinato dai tubi di scappamento blu, «tende sempre più ad assomigliare ■ ■■ luogo ■ convegno ■ truppe lanzinecche» scrive Testa.

Che quel che accade tutti i giorni tra le transenne sia un bel vedere, ■■■ lo si può davve■■ dire. Dovunque Alfa 164 e Lancia Thema più o meno blindate, parcheggiate qua ■ là disordinatamente. Motori accesi tutto il tempo, d'estate per garantire la macchina fresca d'aria condizionata, d'inverno perché sia calda da riscaldamento. E autisti e scorte accasciati sul cofano, attaccati ai telefonini (■Chi chiamano? E ■ spese di chi?», si chiede Testa) che, quando non telefonano, parlano e commentano ■ molestano le belle ragazze di passaggio. Chiacchieroni ■ sboccati come tutte le truppe inattive. Arroganti come tutti i famigli dei potenti. Si sarebbe tentati dal paragonarli ai cocchieri delle carrozze patrizie che aspettavano sotto i palazzi romani ai tempi dei Belli, se non fosse che gli autisti degli onorevoli, in gran parte ex poliziotti, sono gli stessi che percorrono sgassando le vie della capitale, infilandosi di diritto nelle corsie preferenziali. Bell'esempio davvero di educazione. **[m. g. b.]**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

FONDAZIONE MARIO FORMENTON

Bando di Concorso

La "Fondazione Mario Formenton", con sede in Roma, Via Sicilia, 136 allo scopo di onorare la memoria di Mario Formenton, indice un concorso per l'assegnazione di n. 4 (quattro) borse di studio dell'importo globale di lire 25.000.000 (venticinquemilioni) ciascuna, per lo svolgimento di stages di specializzazione e perfezionamento per giornalisti (professionisti, praticanti, pubblicisti) e di formazione, specializzazione e perfezionamento per amministratori ■ società editoriali presso le ■■■■ delle più importanti testate giornalistiche

Il concorso ■ riservato ai cittadini italiani di età non superiore ai ■■■ anni, alla data di pubblicazione del presente bando, ■■ possesso di diploma di laurea conseguito con votazione ■ 110/110 iscritti (per l'indirizzo giornalistico) negli appositi albi alla data di presentazione della domanda, ■■■ ■■■■■ conoscenza di almeno una lingua straniera. Sono esclusi ■■■■ partecipazione coloro che abbiano conseguito borse ■ studio della F.I.E.G. e della F.N.S.I., nonché coloro che risulteranno impegnati nell'assolvimento degli obblighi militari nel periodo degli stages (dal 1/5/93 ■ 28/7/94). L'assegnazione delle borse ■ studio comporta per la durata di 9 ■■■■ l'obbligo di frequenza delle aziende giornalistiche ■■■■■ o straniere alle quali i borsisti, ■■ insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della Fondazione, saranno destinati

Le domande di ammissione al concorso vanno spedite, a pena di nullità, mediante raccomandata con ricevuta ■ ritorno, ■■■ sede della Fondazione, Segreteria Borse di Studio, Via Sicilia n. 136, 00187 - ROMA, entro e non oltre il 30/11/1992 (farà fede la data del timbro postale). La Fondazione non assume alcuna responsabilità ■■ per eventuali ritardi o disguidi postali e telegrafici, e né per il caso di smarrimento o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia imputabile ad omessa o tardiva segnalazione ■ cambiamento dell'indirizzo segnalato sulla domanda ■ partecipazione

Le domande, redatte in carta libera, a macchina o in stampatello con firma autenticata nei modi di legge, debbono contenere ■■ sintetico curriculum sulle esperienze e gli interessi ■■■ candidato ed indicare nell'ordine:

a) data di nascita;
b) residenza, domicilio e telefono;
c) laurea, facoltà ed anno di conseguimento, votazione;
d) data di iscrizione nell'albo dei giornalisti professionisti o praticanti, o pubblicisti (per gli interessati all'indirizzo giornalistico);
e) collaborazioni giornalistiche e/o professionali di tipo amministrativo-gestionale in campo editoriale, con indicazione delle testate, emittenti radio-televisive, riviste specializzate e la precisazione della durata e tipo di collaborazione, numero degli articoli pubblicati e/o trasmessi: il tutto comprovato da idonea certificazione da allegare alla domanda;
■ ■■■ ■ laurea ■■■■■■ al primo, borse di studio, diploma di lingua e di specializzazione acquisiti, corsi di perfezionamento frequentati con indicazione della relativa durata, votazione, istituti e sedi di svolgimento;
■ posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) altre notizie ritenute utili dal candidato.

La documentazione relativa ai punti a), b), c), d), f), g) dovrà essere presentata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta della Fondazione, da parte di coloro che risulteranno inseriti nei primi 10 (dieci) posti della ■ graduatoria compilata dalla Commissione Tecnica Giudicatrice.

Le prove di esame, cui saranno ammessi ■■■ più di 40 (quaranta) candidati prescelti dalla Commissione Tecnica e debitamente informati, si svolgeranno in un'unica giornata, il 2/3/1993 alle ore 9 presso la sede della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in Segrate-Milano e consisteranno in due prove scritte a scelta sulle tre ■ seguito indicate:

indirizzo giornalistico:

1) articolo su un argomento di attualità del quale verrà ■■■■ notizia ■ candidati mediante ■■ testo di agenzia. Tale scritto non dovrà superare le 50 righe dattiloscritte;
2) prova di sintesi di un lungo articolo in un massimo di 15 righe dattiloscritte;
■ prova ■ attualità e di informazione articolata ■■ domande cui il candidato sarà tenuto a rispondere per iscritto;

indirizzo gestionale-amministrativo:

1) prova scritta su un tema di carattere editoriale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare (case history). Il candidato dovrà, sulla base delle informazioni ricevute, argomentare sulla validità di un progetto editoriale e sulla ■■■ fattibilità in termini di mercato in un massimo ■ quattro cartelle dattiloscritte od equivalente;
2) prova scritta su un tema di gestione aziendale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni ■■■ quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare. Il candidato dovrà, sulla scorta delle informazioni ricevute, evidenziare gli aspetti salienti della tematica proposta ed indicare i fattori rilevanti in gioco, sotto il profilo economico e finanziario, valutando, indicativamente, gli elementi peculiari da tenere sotto controllo nella gestione dell'iniziativa;
3) prova scritta di carattere generale. In tale prova il candidato dovrà, ■■ forma scritta, rispondere ■■ una ■■■ serie di domande brevi inerenti il settore editoriale (periodici e quotidiani).

I candidati ammessi e invitati, all'atto della prova, dovranno esibire uno dei seguenti documenti in regola a tutti gli effetti e non ■■■■■■ passaporto o carta ■ identità.

Per maggiori informazioni i candidati potranno rivolgersi, ■■■ iscritto, alla Segreteria delle Borse di Studio della "Fondazione Mario Formenton", Via Sicilia n. 136, 00187 ROMA

L'ex Presidente accusa: mi coprono di spazzatura per fare credere che sono diventato inutile alla patria

«Gorbaciov? Vada in esilio»

I giudici: ribellandosi firma la sua condanna

Gorbaciov: «E' soltanto una vendetta contro [illegible] (FOTO AP)

MOSCA
DALLA REDAZIONE

«Il divieto di espatriare è l'ultima vendetta di Eltsin. Mi vogliono coprire di spazzatura, farmi sentire straniero in patria». E' [illegible] Mikhail Gorbaciov distrutto nel morale quello che [illegible] tornato a Mosca dai funerali di Willy Brandt. Ieri avrebbe dovuto essere in Italia. E' tornato invece in un Paese ostile, che fino [illegible] dieci mesi fa era nelle sue mani e ora gli nega un visto per l'estero. E ha trovato [illegible] attenderlo altre accuse, altre minacce. «Gorbaciov non sarà costretto a venire a testimoniare in aula - ha detto Valery Zorkin, presidente della Corte Costituzionale -. Non abbiamo più bisogno di lui. Del resto ha dimostrato di non [illegible] un cittadino russo, ma forse italiano, tedesco, francese, spagnolo, [illegible] Ama viaggiare, dice di essere un cittadino del mondo. Che viva allora come [illegible] cittadino del mondo». Come [illegible] dire: non ci serve più, vada pure in esilio. «Non lo trascineremo in tribunale, gli risparmieremo l'onta delle [illegible]anette», ha incalzato Zorkin. «Anche in manette, che cosa potrebbe dire un uomo che si pone al [illegible] sopra della legge e ritiene [illegible] show il processo della Corte?».

L'ex Presidente ha reagito: «Vogliono far passare la tesi che io [illegible] diventato del tutto inutile al Paese, che non serva più alla Patria. Io invece penso esattamente il contrario. Stiamo arrivando a un nuovo stadio del sistema, che è molto lontano [illegible] far rivivere la linea della perestrojka. C'è una campagna di sensazionalismo che punta a compromettermi, a sbattermi fuori gioco. Sono pronti [illegible] tutto per vincere questo scontro, costi quello che costi».

Gorbaciov ha ribadito il suo no alla richiesta dei giudici che conducono il processo al pcus: «Non testimonierò. Sono disponibile al massimo [illegible] un incontro privato con i componenti della Corte». Dura la replica di Zorkin: «Non esistono incontri privati nel nostro vocabolario giuridico. Esistono testimoni e magistrati. La responsabilità del suo rifiuto cadrà tutta sulle spalle di Gorbaciov. E anche politicamente la sua immagine mi pare [illegible] compromessa». Esprimendo ironicamente il suo stupore per il fatto che «il giurista Gorbaciov» non conosca i compiti della Corte Costituzionale e i doveri di ogni cittadino russo (sull'università avrà forse seguito corsi per corrispondenza»), Valery Zorkin ha sottolineato che l'ex Presidente «prende le sue decisioni secondo i vecchi stereotipi del segretario generale: io ho ragione e voi no. Deploro il cattivo [illegible] che Gorbaciov, iniziatore dello Stato di diritto, dà [illegible] cittadini russi con il [illegible] comportamento, che nuoce alla Russia, alla Corte Costituzionale [illegible] allo stesso Gorbaciov come politico. E' una vera tragedia vedere come un uomo che ha voluto lo Stato di diritto non intenda sottostare alla legge».

«E' una vendetta, sono tutti anelli di un'unica catena che ha il solo obiettivo [illegible] compromettermi coprendolo [illegible] immondizia», ha affermato l'ex leader sovietico parlando ai giornalisti. «Non posso prendere parte a [illegible] processo politico. Così il nuovo sistema tenta di sostituire l'assenza di una politica interna ed estera».

La reazione delle forze sociali in Russia pare dargli ragione. In cinquantadue regioni i sindacati indipendenti organizzeranno in vari settori per il 24 ottobre uno sciopero generale per protestare contro la politi[illegible] di Eltsin. Chiedono un salario minimo garantito di quattromila rubli al mese e un calmiere per i prezzi degli alimenti [illegible] prima necessità: pane, latte, patate. In seconda battuta chiedono anche le dimissioni del premier Gajdar. Il governo è in difficoltà, e propone di raddoppiare gli stipendi di alcune categorie a partire dal prossim[illegible] primo gennaio.

Sulla vicenda di Katyn, l'ufficio stampa della Fondazione Gorbaciov ha diffuso ieri [illegible] dichiarazione nella quale - oltre a confutare le accuse fatte da Eltsin all'ex Presidente che avrebbe nascosto i documenti sul massacro - si sottolinea la disponibilità di Mikhail Gorbaciov a prendere parte attiva a un'inchiesta su tale questione condotta con la partecipazione di «giornalisti indipendenti russi e stranieri».

Le «Izviestia» di ieri pubbli[illegible] i risultati di un recente sondaggio d'opinione, in base al quale per il [illegible] per cento dei moscoviti Mikhail Gorbaciov ha avuto un «ruolo negativo o piuttosto negativo» nella storia della Russia, mentre il 26%, una percentuale in crescita, ritiene che il suo ruolo nella storia del Paese [illegible] «positivo».

[illegible] BRETAGNA

Ma la vicenda divide i conservatori e il primo ministro rischia di cadere

Major s'arrende alle «facce nere»

Dopo la rivolta, saranno chiuse solo 10 miniere

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Affannosa, umiliante ritirata del governo Major sulla chiusura dell'industria mineraria. Di fronte alla sollevazione popolare ed alla rivolta scoppiata all'interno dello stesso partito di governo, ieri pomeriggio il ministro dell'Industria Heseltine ha annunciato in un tumultuoso dibattito ai Comuni che saranno chiuse so[illegible] dieci miniere, mentre per altre [illegible] sarà adottata una moratoria di tre mesi. Nel frattempo, una commissione studierà il futuro del settore e solo [illegible] necessario saranno chiusi altri pozzi.

Basterà questa «svolta» dopo l'annuncio di 30 mila licenziamenti *a salvare* dalla crisi [illegible] primo ministro Major? Il governo [illegible] di riassorbire l'ammutinamento esploso fra i conservatori [illegible] vigilia del contrastato voto sull'industria carbonifera. Ma non tutte le insidie sono sventate, perché ieri [illegible] alcuni tory guidati da Winston Churchill junior hanno preannunciato che voteranno contro il governo.

Il premier può contare su una maggioranza di soli 21 seggi e basterebbero quindi una dozzina di «franchi tiratori» ed [illegible] pugno di astensioni per mandar sotto il governo. La conseguenza scontata [illegible] sarebbero le dimissioni di Heseltine, che aprirebbero una pericolosa breccia nel governo. Ma è Major l'obiettivo dell'ondata di malcontento. La crisi della sterlina, la forzata uscita dallo Sme, le polemiche con la Germania hanno rappresentato non solo il fallimento della strategia economica di Major ma anche della sua politica estera. E c'è poi la recessione economica. Da due anni il governo promette che [illegible] ripresa è vicina, ma [illegible] realtà è diversa.

In questo quadro oscuro si è innescata la rivolta contro la chiusura delle miniere. I minatori sono stati drasticamente ridimensionati come numero [illegible] come peso nell'economia nazionale. Le centrali elettriche, privatizzate, preferiscono gas ed energia nucleare all'inquinante e più [illegible] carbone. Ma i sindacati dei minatori minacciano lo sciopero e uno dei suoi leader più moderati, Roy Lynk, si è calato [illegible] 150 metri in [illegible] pozzo presso Nottingham. Non vuole più uscirne fino alla [illegible] dei licenziamenti in massa. Domenica ha rivolto un appello ai connazionali: «Spegnete per un minuto la luce». [illegible] in 2 milioni di case il suo appello è stato accolto, mentre un gruppo di minatori scaricava un mucchio di carbone davanti alla villa di campagna di Heseltine.

Paolo Patruno

Milosevic sfida Panic, [illegible] Sarajevo fallisce il putsch di un ufficiale bosniaco

A Belgrado mezzo golpe serbo

Occupato il ministero federale degli Interni

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un putsch silenzioso. A Belgrado [illegible] hanno dubbi che l'irruzione, all'alba di ieri, della polizia serba nella sede del ministero degli Interni federale sia [illegible] prova di forza del presidente della Serbia Milosevic. Gli agenti delle unità speciali della Repubblica serba hanno occupato il palazzo centrale della polizia della cosiddetta Repubblica federale jugoslava impedendo a chiunque [illegible] uscire [illegible] entrare. Per l'agenzia Tanjug si tratterebbe di una questione legale sulla proprietà dell'edificio. Secondo una sentenza [illegible] tribunale [illegible] Belgrado il palazzo, in una delle principali vie della capitale, avrebbe dovuto essere abbandonato dalla polizia federale entro [illegible] 15 [illegible] ottobre perché è di proprietà della Repubblica serba. Ma [illegible] blitz delle unità speciali serbe sembra molto di più un regolamento dei conti [illegible] le forze di Milosevic [illegible] quelle fedeli al presidente jugoslavo Cosic e al premier Milan Panic.

La rottura tra [illegible] leader serbo e i due dirigenti federali, che Milosevic accusa di aver tradito gli interessi del popolo serbo, è ormai definitiva. Impossessandosi della sede del ministero degli Interni jugoslavo Milosevic ha inferto un duro colpo ai suoi avversari, indebolendo la posizione di Cosic proprio nel momento delle trattative in corso [illegible] Ginevra. Il presidente jugoslavo [illegible] è infatti incontrato ieri con il presidente [illegible] Bosnia Izetbegovic, mentre oggi deve parlare [illegible] il presidente croato Tudjman. La sua disponibilità a trattare della [illegible]militarizzazione di Sarajevo e dell'eventuale riconoscimento di Croazia e Bosnia hanno scatenato le ire degli irriducibili sostenitori della Grande Serbia, che non gli perdonano di aver firmato le riti[illegible] dell'esercito jugoslavo dalla zona di Dubrovnik e dalla penisola di Prevlaka. Gli ultimi soldati federali hanno infatti abbando[illegible] stamane questa regione all'estremo Sud della Croazia.

E' in questa atmosfera di aperto conflitto che la polizia serba è penetrata nel palazzo delle forze dell'ordine jugoslave. Secondo alcune fonti alla guida delle unità speciali c'era Mihajlo Kertes, fedelissimo di Milosevic.

Voci di un tentato golpe sono arrivate anche da Sarajevo, dove un comandante militare bosniaco avrebbe tentato di assumere il controllo delle forze che difendo[illegible] la città: lo ha riferito l'agenzia croata Hina, precisando che l'ufficiale, identificato col solo nome di Juka, [illegible] stato arrestato.

Ingrid [illegible]

Vuoi Peugeot? Adesso puoi.

Peugeot fino al 31 ottobre ti viene incontro con una serie di proposte di finanziamento incredibilmente vantaggiose.

Per esempio i finanziamenti su tutta la gamma fino a 24 mesi [illegible] tasso zero: un tasso zero effettivo, poichè Peugeot non ti addebiterà alcuna spesa di apertura pratica. Più precisamente puoi avere, a tasso zero, un finanziamento fino a **7 milioni** per una 106 [illegible] una 205, fino [illegible] **10 milioni** per una 309 o uno dei veicoli commerciali Peugeot, fino a **15 milioni** per una 405 e fino a **18 milioni** per una 605.

Non solo, puoi scegliere anche una delle tante altre soluzioni personalizza[illegible]te, come i finanziamenti a tasso agevolato, fino a 30 milioni in 48 mesi, o ancora finanziamenti con il pagamento della prima rata tra [illegible] mesi. Adesso puoi permetterti di scegliere la Peugeot che più desideri nella versione che vuoi.

FINANZIAMENTI PEUGEOT
FINO A 18 MILIONI IN 24 MESI
A TASSO ZERO
NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA

106
Versione [illegible] prezzo L.12.740.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 5.740.000
Importo da finanziare: L. 7.000.000
24 rate mensili da L. 292.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 2.548.000
Importo da finanziare: L. 10.192.000
48 rate mensili da L. 263.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

205
Versione Look 5 p. prezzo L.14.430.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 7.430.000
Importo da finanziare: L. 7.000.000
24 rate mensili da L. 292.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 2.886.000
Importo da finanziare: L. 11.544.000
48 rate mensili da L. 298.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

309
Versione Vital prezzo L.17.045.000
[illegible] **ZERO**
Anticipo: L. 7.045.000
Importo da finanziare: L. 10.000.000
24 rate mensili da L. 417.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 3.409.000
Importo da finanziare: L. 13.636.000
48 rate mensili da L. 352.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

405
Versione GL berlina prezzo L.20.930.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 5.930.000
Importo da finanziare: L. 15.000.000
24 rate mensili da L. 625.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 4.186.000
Importo da finanziare: L. 16.744.000
48 rate mensili da L. 433.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

605
Versione SRi prezzo L.35.445.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 17.445.000
Importo da finanziare: L. 18.000.000
24 rate mensili da L. 750.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
[illegible] **AGEVOLATO**
Anticipo: L. 7.089.000
Importo da finanziare: L. 28.356.000
48 rate mensili da L. 733.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

Le offerte [illegible] valide per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot.
Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot.

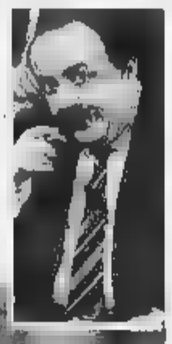
PEUGEOT FINANZIARIA

[illegible] PUBBLICITÀ

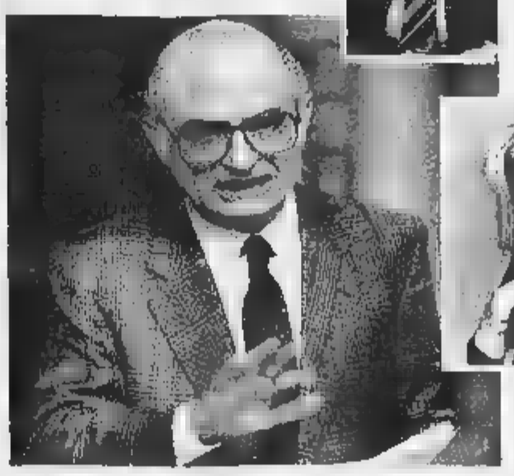
Nuova vita e nuova compagna per il giornalista che torna su Raitre il 4 novembre

Il Lubrano innamorato

Accanto a lui una giovane collega



Maurizio Costanzo e Marta Flavi, grande clamore aveva causato prima la loro unione, e dopo la separazione



Antonio Lubrano: «Odio questo clamore»

ROMA. Paladino dei diritti dei cittadini, persecutore dei truffatori, difensore dell'onestà e della trasparenza: Antonio Lubrano torna alla carica anche quest'anno con la sua «trasmissione di servizio» «Mi manda Lubrano» in onda su Raitre alle 20,30 da mercoledì 4 novembre. Ma sull'impegno profuso a piene mani nella preparazione del nuovo ciclo di appuntamenti, pesa in questi giorni un velo di disagio. La causa? L'essere finito nel mirino delle cronache rosa per via della sua nuova storia d'amore con Maria Rosa Lasa, collega di lavoro nella redazione di «Mi manda Lubrano». Per lei, il giornalista nato nell'isola di Procida 60 anni fa, ha deciso di lasciare la moglie Maria Luisa Piromallo, 54 anni, con cui si è sposato nel '62.

«Mi è molto dispiaciuto che la notizia sia venuta fuori accompagnata da un clamore che non avrei proprio desiderato - dice il giornaliste scuotendo la testa -. E' una vicenda delicata, c'è di mezzo una separazione e soprattutto c'è in ballo mio figlio, Edoardo, che ha trent'anni e che naturalmente, all'inizio di queste storie, ha certamente sofferto».

Da tre mesi Lubrano ha lasciato la casa in cui viveva con la moglie, e si è buttato anima e corpo nella preparazione del suo ritorno in video. Già quest'estate, a giugno, un altro episodio ha turbato la sua quiete di giornalista dalla parte dei giusti: aveva accettato per la prima volta nella vita di apparire nello spot pubblicitario di una banca, ma il Giurì di autodisciplina della pubblicità ha giudicato «non veritiero» e privo di «idonee garanzie ad effettuare investimenti» il contenuto della comunicazione pubblicitaria. Risultato? Dopo aver provato una profonda sensazione di malessere per essersi trovato, proprio lui il difensore civico della tv, nella parte dell'accusato, Antonio Lubrano ha deciso: ha rinunciato a prolungare il mio contratto per quello spot: fino a quando farò una trasmissione come "Mi manda Lubrano" è opportuno che io faccia pubblicità».

Seguita, l'anno scorso, da una media di 8 milioni di telespettatori, inondata di lettere e di telefonate, «Mi manda Lubrano» è naturalmente una tribuna fastidiosa per molti. «Da quando la faccio - racconta il conduttore - ho cambiato tre volte numero di telefono: nel cuore della notte mi arrivavano chiamate mute oppure caterve d'improperi. La vita privata ne risentiva, anche se devo dire che non ho mai ricevuto pressioni dirette; so, però, che la trasmissione è considerata scomoda e che nei suoi dintorni sono arrivati spesso messaggi tesi ad ostacolarla». Ma non per questo Antonio Lubrano, che firma il programma con Lucia Restivo e si avvale della collaborazione del giornalista Andrea Barberi, si fa indietro. Anzi, quest'anno, in tempi di stangata e di crisi economica, ha messo a punto alcune nuove iniziative che potrebbero tornare molto utili ai telespettatori: «Daremo al pubblico, ogni settimana, un quadro motivato delle tendenze all'aumento o al ribasso del prezzo di questo o quel prodotto. Alla gente lanceremo un invito: "Avete notato, nei prezzi e altro, qualcosa di anomalo? Venitelo a dire in trasmissione". Insomma una denuncia a settimana: non per "sabotare" come ha detto qualcuno, ma per allertare, per mettere sull'avviso i consumatori». Oltre a questo nuovo «capitoletto» (che prenderà solo 4 o 5 dei 111 minuti di trasmissione), Lubrano aggiungerà alla scaletta del programma un test dedicato ai farmaci. Di consumi si occuperà anche il "truffologo" Massimo Verni che proporrà «Vite spennate», «telenovela minimalista dedicata a scene di consumo quotidiano»: Carmela Vincenti continuerà invece le sue spedizioni nelle case di quelli che hanno subito una truffa e che hanno avuto il coraggio di raccontarla in tv.

Silvia Garambois

TELEVISIONE

Passioni da video

ROMA. La tv è anche, spesso, una trappola d'amore: l'elenco delle vittime del video-galeotto è infatti lungo e in continuo aumento. Esempi? All'apice del suo successo di «giornalaio» senza peli sulla lingua, Gianfranco Funari, 60 anni, ha lasciato la seconda moglie Rosanna Seghezzi per lanciarsi nella nuova storia d'amore con l'ex-truccatrice Giusy Moriggi. Sempre all'ombra del piccolo schermo è nata e cresciuta la passione tra Fabrizio Frizzi e Rita Dalla Chiesa. Nella redazione del «Maurizio Costanzo Show» è scoppiata, due anni fa, la scintilla tra il giornalista e la bionda Maria De Filippi, oggi conduttrice programma «Amici»; all'epoca Costanzo era sposato con Marta Flavi e la nascita della nuova storia fu accompagnata da fulmini e lampi di gelosia. Anche il portiere dell'Inter Walter Zenga ha conosciuto durante un programma televisivo Roberta Termali.

Lezione dell'attore a Torino

Ezio Greggio «Nei miei programmi c'è anche la critica a certo modo fare televisione» Sotto Raffaella Carrà «E' strapagata. Sapete quanto le costa Japino?»

Greggio: la tv? Tutta ipocrisia

TORINO. «Vi dirò una che vi stupirà: la tv non mi piace». Dopo Lucio Dalla dai microfoni di Radio Manila e Centro Tv, Ezio Greggio, star dell'etere, a sparare a zero sulla televisione, un «elettrodomestico facile da accendere difficile spegnere, che si usa troppo e che propone cose fetenti». L'occasione è una «lezione» di spettacolo che il comico ha tenuto ieri al cinema Faro a quattrocento studenti di un liceo torinese. «Io sono il missionario della contro-tivù - ha detto l'attore - da sempre con la banda Ricci inventiamo trasmissioni che aiutino la gente a capire che si tratta soltanto di finzione. E che la maggior parte dei programmi sono zeppi di ipocrisia».

La tv, il cinema, la morale, la politica: e poi Lorella Cuccarini, Funari, Boldi, Ippoliti, i personaggi dell'immaginario collettivo. In mezzo a un tifo da stadio, «Ezio, Ezio, Ezio» scandito con i battimani, Greggio è salito «in cattedra». Niente gadget appesi al vestito, un completo grigio vatta. Ha esordito con battute da cabaret sulla pubblicità («Ricordate la carta igienica dei 10 piani di morbidezza: chi stava all'undicesimo che faceva, usava i palloncini?»), sui colleghi («La Carrà è strapagata, per forza. Pensate cosa le costa Japino in Kit Kat»), sui programmi («Ho lasciato "Striscia la notizia" perché ho detto: largo ai giovani. E hanno preso Bartali». Poi si è iniziato il dialogo.

Perché va la tivù? chiede un ragazzo. «Perché va presa con le molle. Mostra il prodotto finito, ma dietro le cose sono diverse. Per "Paperissima" paghiamo i cameramen perché continuino a girare anche nelle pause. Come da Mike Bongiorno, quando una concorrente è svenuta. La sua reazione è stata: "Ma come si permette?", e via, senza più guardarla, a continuare il programma».

Una ragazzina bionda obietta timida: «Non è che lei faccia delle trasmissioni tanto più elevate... ». Greggio sorride: «Nei programmi che faccio - spiega - ci sono sempre due livelli. Uno è fatto di stronzate, buone per ridere: sotto c'è però la critica a un certo modo ipocrita fare tv».

Segue l'attacco alla Rai, fin troppo ovvio («La tivù di Stato dovrebbe fare informazione cultura e lasciare l'intrattenimento alle private»), al suo canone («Un appello, ditelo ai vostri genitori: pagate il canone») e ai suoi tg lottizzati. Il ragazzo polemizza: «A me risulta che Berlusconi sia socialista». Greggio ribatte: «Certo che deve i suoi santi, ma se andasse d'accordo anche la dc avrebbe mai ottenuto le sue tv. Poi nei programmi noi abbiamo sempre carta bianca». E Funari? urla una voce in galleria. «Funari è un bravo croupier: ma con una trasmissione più scaltra che intelligente voleva fare una televisione solo sua, in momento non adatto». Altra voce, dal fondo: «Ma scusi, e allora la storia della carta bianca?». Risponde Greggio: «Se amico ti invita a casa sua non puoi sbattergli la minestra in faccia. E comunque Funari non faceva gli ascolti e non riceveva le che dichiarava».

Dalla tv al cinema, «dove almeno si possono raccontare delle storie». Qui Greggio si rasserena: «Cercherò farne di più, perché è meno finto». Per finire, un po' di auto-pubblicità sull'ultimo film, «Infelici e contenti» di Neri Parenti, con Renato Pozzetto, avventure di un cieco e di un paraplegico. «Il ruolo del non-vedente non è facile. Gli occhi sono importanti per esprimere le emozioni, e io dovevo recitare gli occhiali neri sul naso!». Conclude, candido un po' sfacciato: «E' proprio un bel film, andate a vederlo».

Cristina Caccia

Dal «Radiocorriere» un nuovo duro attacco Berlusconi

E' un serial «Scippinvest»

Sul trasloco di Beautiful a Canale 5

La copertina del «Radiocorriere» in edicola domani con il titolo «Scippinvest Lo stile del cavaliere»

TORINO. «Scippinvest. Lo stile del Cavaliere». A picchiare duro contro Berlusconi, reo d'aver strappato i Beautiful a Raidue, è una volta il Radiocorriere, che per la copertina del numero in edicola domani ha coniato il risentito neologismo (Scippinvest) e nella fotografia e tutta pagina che accompagna il servizio ha realizzato fotomontaggio in cui il Cavaliere afferra furtivo una gigantografie del celebre bacio nuziale tra Ron Moss e Hunter Tylo.

All'interno, minacciosi i titoli dei servizi («1987-1992: la vera storia di Rai-Beautiful», «Non solo questione di fair-play»), e traboccanti orgoglio aziendale le affermazioni dell'articolista Fiammetta Rossi: «Gianpaolo Sodano, infuriato per lo stile del Cavaliere di Segrate, sceglie la strada della correttezza». E ancora: «La Rai allora può rallentare la in fino a logorare il prodotto. Ma Sodano non penalizzerà il pubblico» (E dunque: il ritardo venti minuti con cui ieri sera è stata mandata in onda la puntata di Beautiful è puramente casuale, certo legato ai cambiamenti di palinsesto in seguito allo sciopero dei giornalisti).

E' la prima volta che una rie televisiva, e di tale successo, cambia padrone a metà della programmazione: bomba era scoppiata giorni fa a Cannes, quando Daniele Lorenzano, responsabile per la Fininvest degli acquisti negli Stati Uniti, aveva annunciato di aver acquistato i nuovi episodi della saga dei Forrester, e subito erano venute - la goccia che fa traboccare il vaso - le dichiarazioni di alcuni dei protagonisti del serial, pronti a salutare il trasloco con espressioni giubilo.

Non la prima volta, invece, che il Radiocorriere di Dino Senzò apre il fuoco nella guerra televisiva. Due settimane fa il settimanale della Rai titolava la sua copertina: «Berlusconi: se finiscono i soldi?», e pubblicava, in un servizio al vetriolo, quattro pagine di numeri che dipingevano il colosso televisi- un gruppo sull'orlo fallimento.

Si attendono ora le reazioni del settimanale concorrente «Tv Sorrisi Canzoni». **[st. mi.]**

New York, retrospettiva di tutti i suoi film

Antonioni: 80 anni con festa americana

NEW YORK. Un «Buon compleanno Antonioni» cantato dalla mezzosoprano Sharon Graham al termine di un'elegante cena: così New York ha festeggiato il regista l'altra sera all'Harry Cipriani di Fifth Avenue a Manhattan.

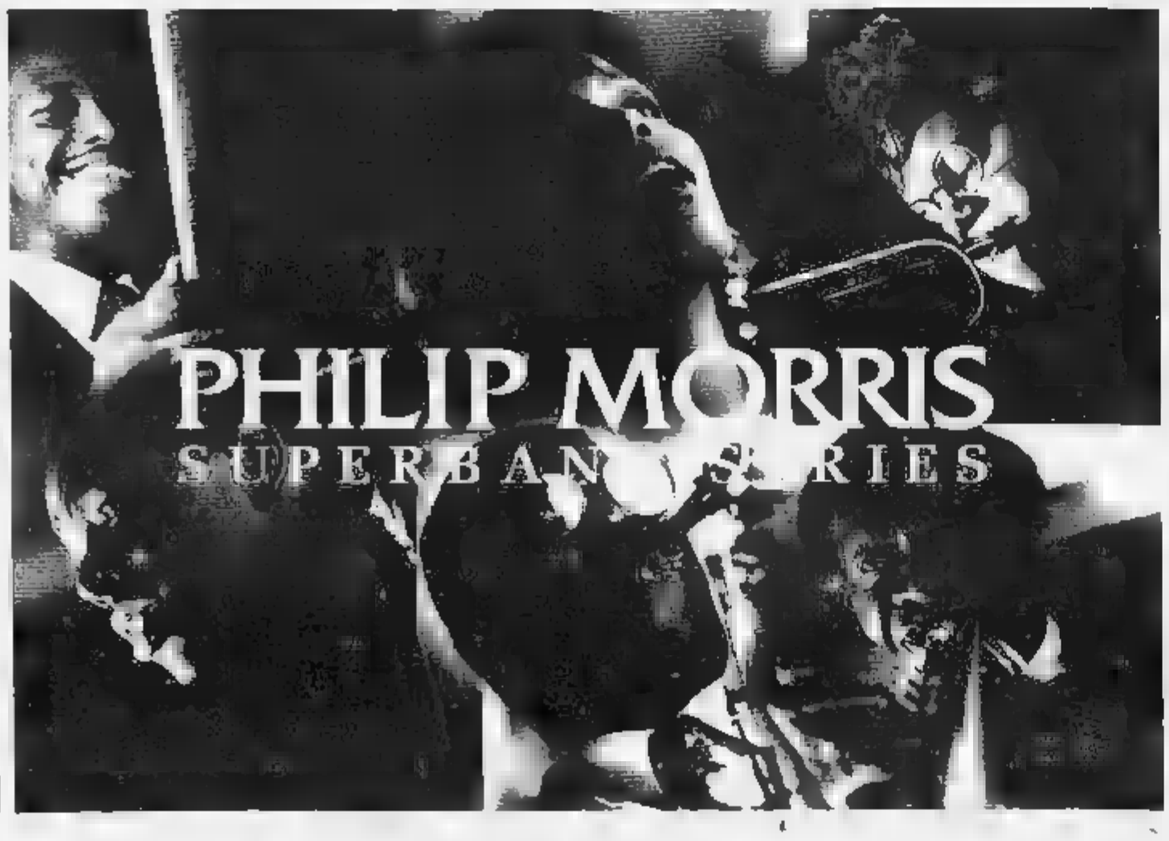
Antonioni ha compiuto ottant'anni il 29 settembre e proprio oggi inizia il Walter Reade Theater del Lincoln Center (per protrarsi sino all'8 novembre) la retrospettiva completa «Dear Antonioni», organizzata da Cinecittà International in collaborazione la Film Society del Lincoln Center e l'Istituto Italiano di Cultura.

L'evento segue quello di Parigi del mese scorso e precede le manifestazioni che inizieranno a Roma 2 dicembre.

Al Reade, delle sale newyorkesi più attrezzate e sofisticate, è avvenute l'altro ieri la proiezione ad inviti di «Professione Reporter» (The Wassenger») e ieri all'Istituto di Cultura s'è tenuta una tavola rotonda dal titolo «An American View the Italian Maestro» a cui sono intervenuti importanti critici e studiosi americani. E' stata pure allestita un'esposizione fotografica di 56 pannelli (200 immagini) nella galleria del Reade. Antonioni è arrivato a New York con la moglie e a riceverli c'erano Martin Scorsese, Maria Schneider (giunta appositamente a Parigi), Paul Schrader, Tomas Milian, Gianni De Michelis, Gay Talese, la cantante-fisarmonicista Phoebe Legere che sfoggiava il vestito più sexy della serata, Gabriella Cristiani, Carlo Di Palma, Franco Lucchesi di Cinecittà e Carlo Di Carlo che ha curato la retrospettiva.

Prima della proiezione Scorha esposto il suo «punto di vista personale» ricordando d'essere stato colpito, all'inizio degli Anni Sessanta, soprattutto da «L'avventura». «I suoi film - ha proseguito - richiedono molta concentrazione, sono rivelazione continua, delle "detective storys" senza la soluzione finale».

Giuseppe Ballario



JAZZ generations
Dalla storia al futuro del jazz - World Tour 92

Torino, 21 ottobre - ore 21.00
THE BIG CLUB

PREVENDITE: The Big Club - C.so Brescia, 28 - Tel. 011-2485656
Centro Jazz - Via Pomba, 4 - Tel. 011-830025
Ricordi - P.zza CLN, 251 - Tel. 011-5611262
AICS - C.so V. Emanuele, 71 - Tel. 011-5617045
PER INFORMAZIONI:
Milano Concerti - Tel. 02-48706097
The Big Club - Tel. 011-2485656

PM
CULTURA DEI TEMPI MODERNI
PHILIP MORRIS COMPANIES INC - NEW YORK

Giovanni Nurchis (sotto) rinforzava il che l'ha ucciso

Nell'incidente è rimasto ferito alla testa anche Ercole Oldano, 53 anni, dei titolari dell'impresa edile che stava eseguendo i lavori

La magistratura e l'Usl sequestrano il cantiere

La vittima aveva 26 anni: lavorava a rinforzare una parete in cemento

Cede un muro e lo schiaccia

Chivasso, operaio muore in un cantiere

Tragedia sul lavoro ieri mattina alla periferia di Chivasso. Durante le opere di rinforzo di un muro in cemento pericolante, una parte si è all'improvviso dal terreno, travolgendo in pieno giovane muratore. Colpito alla testa, è morto sul colpo. E' rimasto ferito leggermente anche uno dei titolari dell'impresa.

La vittima Giovanni Nurchis, di 26 anni, residente a Chivasso, in via Favorita 3. La disgrazia è accaduta verso le 11,30 alla «Levi», una ditta che in via Caluso 57 commercia in bevande e liquori.

Qui l'impresa «Oldano & Actis» di via Casale 4-A, frazione Castelrosso, Chivasso, sta conducendo lavori per rinforzare un muro in cemento. Si trova a lato della rampa accesso ai garage e ai magazzini sotterranei, verso l'uscita dell'autostrada Torino-Milano. Recentemente è diventato pericolante, a causa di alcune infiltrazioni d'acqua.

Giovanni Nurchis, da cinque anni alle dipendenze dell'impresa edile, stava lavorando uno dei titolari, Ercole Oldano, 53 anni: «All'improvviso - ricorda l'imprenditore - ho visto il muro muoversi leggermente. Ho gridato a Nurchis di allontanarsi in fretta. E' stata una frazione di secondo: Giovanni è rimasto schiacciato da un lastrone del peso di diversi quintali. Alcuni pezzi cemento, staccatisi dall'alto, hanno ferito anche me alla testa, ma per fortuna in modo leggero».

I soccorsi al giovane sono stati tempestivi: con l'aiuto di un escavatore è stata sollevata la massa in cemento che preme sul corpo di Nurchis. Nel frattempo è giunta un'ambulanza della Croce Rossa Chivasso. I barellieri hanno tentato di rianimare il muratore, ma non c'è stato nulla fare: il giovane morto sul colpo.

Il medico legale dell'Usl 39, Nicola Genovese, ha accertato che de violento colpo alla testa.

I binieri hanno posto sotto sequestro tutta l'area interessata dal crollo. Un'inchie- stata aperta anche dall'ufficio di igiene pubblica della Usl 39, oltreché dalla magistratura.

L'incidente, secondo i sindacati, ripropone una volta in più il problema della sicurezza nei cantieri edili, dove spesso, si notare, anche le norme più elementari vengono disattese. [d. and.]

Pinerolo, s'indaga sui verbali Usl

Pronto soccorso sotto inchiesta

I verbali sull'affidamento dei lavori del pronto soccorso dell'ospedale di Pinerolo (un'opera da 4 miliardi e 700 milioni progettata dalla Proteone direttore dei lavori l'architetto Antonio Savoino) nel mirino della magistratura. Sono stati sentiti come testimoni alcuni membri del comitato dei garanti dell'Usl, in relazione ad un'affermazione rilasciata da Giuseppe Chiomio, ex presidente dell'Usl 44: «Si spendono soldi per realizzare provvisoriamente un nuovo pronto soccorso che, stando alle previsioni, sarà ultimato dopo la costruzione del pronto soccorso definitivo» aveva detto durante una riunione. Ne era nata un'interrogazione in Comune del pds.

Vigone, camion contro auto: 2 feriti

Non vede lo stop e si schianta

Ennesimo incidente stradale, ieri pomeriggio, al bivio della provinciale che unisce Vigone Pancalieri, all'incrocio con la circonvallazione del paese. Un camion frigorifero non avrebbe rispettato lo stop mentre sopraggiungendo la «Regata» guidata da Nello Tessaur, 37 anni, a bordo Raffaele Serra, 55 anni, entrambi di Torino. I due automobilisti rimasti imprigionati nelle lamiere: con l'Elisoccorso stati quindi trasferiti al Cto; la prognosi è riservata.

Meno gravi invece le condizioni dell'autista del camion, Michele Tancredi, 26 anni, Venaria, ricoverato all'ospedale Agnelli a Pinerolo, un trauma cranico.

Cerchio assicura: «La bonifica per partire»

Sindacati contro Regione «Ritardi sull'Amiantifero»

L'Amiantifera di Balangero è nel mirino dei sindacati che accusano la Regione di ritardi: «Corriamo il rischio di perdere i miliardi contributi per il risanamento della miniera». Affermano Cgil, Cisl e Uil: «A due anni dalla chiusura non stato avviato nessun intervento per la sicurezza delle popolazioni di Corio e Balangero: sacchi di amianto sono abbandonati all'aperto tutti i rischi che possono provocare».

Per il recupero ambientale della più grande miniera d'amianto d'Europa sono stati stanziati 30 miliardi (15 per il '92 e 15 per il '93): è stata anche creata una cooperativa fra gli ex dipendenti ed alcuni enti pubblici.

«Adesso si rischia di perdere tutto questo denaro - precisano Giorgio Bertolo, Bruno Gino e Mario Pietrobon, responsabili per l'ambiente di Cgil, Cisl e Uil - perché mancano i progetti d'intervento: i Comuni interessati alla bonifica e la Regione Piemonte litigano».

Durissime le critiche anche nei confronti della Regione mentre crescono le preoccupazioni sul futuro occupazionale: «Sui 150 dipendenti solo 10 hanno trovato lavoro, in mobilità. I 50 che frequentano i corsi di riqualificazione rischiano di rimanere disoccupati» aggiungono i sindacalisti.

Replica alle accuse del sindacato l'assessore regionale al Lavoro Cerchio: «Venerdì prossimo, al ministero dell'Ambiente, si firmerà l'accordo operativo che nei giorni scorsi è stato concordato fra Comuni, Comunità Montana, Regione e Corpo minerario: la bonifica potrà finalmente diventare una realtà». [g. dol.]

Giaveno, in appello

Sconfessati dall'accusa di omicidio

Erano imputati di un reato da ergastolo: omicidio scopo di rapina. Ma Vincenzo Argirò, 37 anni, e l'amico Franco Rubinato, 36 anni, sempre respinto quell'accusa: «State commettendo un errore». Com'era già avvenuto nel maggio scorso in primo grado, i due sono stati assolti dalla corte d'assise d'appello per non aver commesso il fatto.

Per Argirò e Rubinato (difesi dagli avvocati Rossomando, Gallo Lozzi) l'incubo è finito. La rapina nella quale era stato ucciso Michele Briolo, di Pietro Gelari, titolare di una gioielleria di Giaveno, era avvenuta il 6 settembre '83. Due uomini erano entrati con una scusa nel negozio: Gelari aveva reagito sparando. Uno dei banditi risposto al fuoco, un proiettile aveva colpito a morte Briolo.

Tragedia di Caluso

I familiari delle vittime querelano

I familiari delle sei vittime della sciagura ferroviaria alla stazione di Caluso stanno definendo le iniziative per la costituzione di parte offesa. Con loro si è schierato anche il comitato utenti della linea Chivasso-Ivrea-Aosta: «Non vogliamo colpevolizzare nessuno, abbiamo il diritto di sapere». Il comitato utenti non nasconde le perplessità sul modo in cui viene tenuta la linea: «E' l'unica tratta ferroviaria gestita dal Genio ferrovieri. Da sempre ci chiediamo perché la responsabilità dei treni venga lasciata a ragazzi ventenni». Obiezioni che sono state tradotte anche in un esposto presentato alla Procura della Repubblica Aosta. Nel documento si parla di «tragedie evitate»: cinque incidenti fra treni, tre dei quali avvenuti in Valle d'Aosta, che per puro caso non hanno provocato vittime.

PROVINCIA FLASH

Caselle, necroforo sospeso per peculato

Nuovi guai per Donato Samela, il necroforo sospeso dal lavoro dopo stato accusato di essersi rifiutato di ultimare sepoltura. Riammesso in servizio da Tar, stato di nuovo sospeso quando è giunta in Municipio una sentenza della corte d'appello di Torino, che lo condanna ad 1 e 6 mesi per peculato. Samela, che ha ottenuto la condizionale, era stato accusato di aver sottratto nell'83 i proventi di alcune multe, incassate come vigile.

Avigliana, vietata ai geometri

I geometri che operano nel Comune non possono più far parte della commissione edilizia. La disposizione è stata approvata in seguito alla polemica dell'ex assessore Chiesa. I promotori dell'iniziativa erano stati i consiglieri verdi e i democristiani Crosignani e Matteoli.

migliora piccolo Simone

Stanno migliorando le condizioni del piccolo Simone Serra, 8 mesi. Dopo l'intervento al Cto il bimbo è stato trasferito all'ospedale Regina Margherita e sottoposto a particolari terapie. Simone, la settimana scorsa, era caduto dal passeggino battendo la testa su un gradino sotto occhi della baby sitter.

S. Raffaele, trovata in un

Assunta Doria, 79 anni, via Carpanea 66, è trovata morta in pozzo nel cortile davanti all'abitazione. La donna da qualche tempo soffriva di crisi depressive.

Chivasso, in strada

Francesco Sperti Juri, 21 anni, Torino, via Benedetto Croce 33, alle mattina al volante della Golf, diretto a nei pressi di Fontanetto è finito fuori carreggiata. E' in prognosi riservata al Cto.

Rivarolo, don va in

Tonino Pacetta da 8 anni viceparroco di San Giacomo Maggiore lascerà la città entro fine ottobre. La diocesi lo ha destinato alla Valchiusella dove seguirà otto parrocchie.

Ciriè, commercianti e «minimum tax»

Si discute di commercio alle 20,30 al Centro Incontri di corso Nazioni Unite in un'assemblea indetta dai Commercianti riuniti ciriacesi. Tra i temi: la minimum tax, l'isola pedonale e i parcheggi a pagamento nel centro cittadino, la riqualificazione degli esercizi periferici e la lotta all'abusivismo.

Tassa salute per i giornalisti

Entro il 31 ottobre 1992 i giornalisti pubblicisti e professionisti che oltre al reddito da lavoro subordinato collaborino altri giornali e/o hanno redditi da fabbricato e di capitale devono pagare la tassa sulla salute. L'Associazione Stampa Subalpina mette a disposizione un commercialista, il professor Giuseppe Cerruti. Sarà (negli Stati Uniti 27 domani e venerdì 23, dalle 10 alle 12. Sarà applicata la tariffa di lire 10 mila. Prenotazioni telefoniche ai numeri 5623373 e al 533890.

COAP
COOPERATIVA CONSUMATORI
TORINO Via P. d'Acaja 40/A
(nel cortile) - parcheggio
300 mq DI ESPOSIZIONE DI PRODOTTI BIOLOGICI - BIODINAMICI e MACROBIOTICI
ARRIVI GIORNALIERI DA COLTIVAZIONI BIOLOGICHE CONTROLLATE DI: ORTO/FRUTTA, PANE, FORMAGGI E LATTICINI
INOLTRE TROVI:
PRODOTTI MACROBIOTICI «DI ISAWA JAPAN», «MITO», «MUSO»
PRODOTTI PER L'IGIENE DELLA CASA E DELLA PERSONA NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE
PRODOTTI ALIMENTARI ARTIGIANALI DEL «COMMERCIO EQUO E SOLIDALE» PROVENIENTI DA COOPERATIVE O ASSOCIAZIONI DI LIBERI PRODUTTORI DEL 3° MONDO.
PINEROLO Via Trieste - PINEROLO Via Martiri parcheggio
VENARIA Via Sciesa 5 parcheggio - CIRIE' Via Matteotti 18 parcheggio
TORRE PELLICE Via G. Piemontese 24 parcheggio

MAX 86
Via Cristoforo Colombo
Tel. 590.651 - 10128 Torino
CONTINUATO
NUOVO PUNTO VENDITA
BOSTON,
TEL. 326.220.
MaxMara SPORTMAX WEEKEND MARELLA PENNYBLACK Vallorani

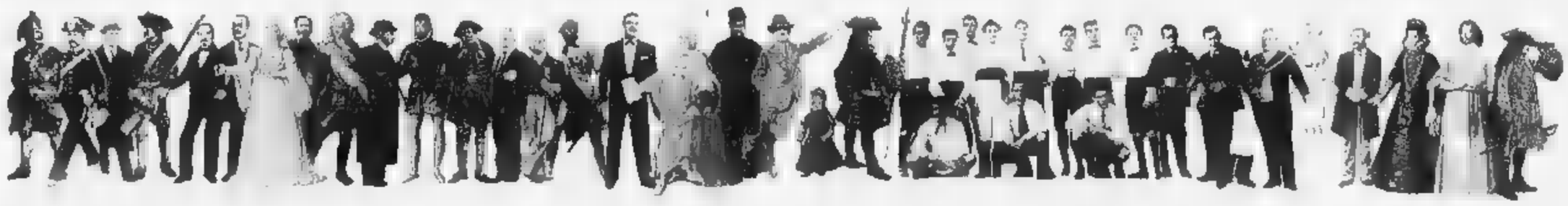
CARLO VALLUCCI
LA GINNASTICA A TORINO
LEI: LA LINEA
LUI: LA FORMA
PER I RAGAZZI: LO SVILUPPO ARMONICO
10126 TORINO
Via P. Giuria 21/a - Tel. 011 650.5903

MARINA YACHTING
abbigliamento casual
Bridgewater
classico uomo
Viale Nuvoli
classico donna
Via Di Nanni, 13/D - Tel. 44.36.18 - TORINO
Via Rombò, 35 - Tel. 956.16.16 - RIVOLI (TO)

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, - Tel. 634.426 - TORINO

OMNIA CARD '93
SERVIZIO PER NEGOZI E SITE
E' IN PREPARAZIONE LA NUOVA EDIZIONE DELLA E DELL'OPUSCOLO OMNIABOOK.
100.000 COPIE IN DISTRIBUZIONE GRATUITA
AGLI ENTI CONVENZIONATI DAL 15 DICEMBRE.
ESERCENTI E DITTE CHE VOGLIONO ADERIRE E PUBBLICIZZARSI POSSONO TELEFONARE AL
77.12.518

Torna in edicola dal primo la STORIA ILLUSTRATA DI TORINO.
ELIO SELLINO EDITORE
GRUPPO DI FAMIGLIA
Martedì 20 ottobre con il primo numero in OMAGGIO 4 fascicoli, la copertina del primo volume e la stampa d'epoca.
STORIA ILLUSTRATA DI TORINO. 10 volumi a cura di Valerio Castronovo.



LE TV PRIVATE

[illegible]

14 — N[illegible]ria, 1ª edizione
15 — La taverna dei sette peccati, film
[illegible] Telefilm
19,30 Notiziario 2ª ed.
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Sport Calcio e 5: Settimo 1991 - Città di Palermo
21,30 Spy Force, telefilm
[illegible] La strana coppia
23 — Notiziario 3ª ed.
23,30 Giurao Ringo [illegible] il tempo di massacro, film

Teleregione PA

9 - Il mago di Oz, film
10,30 Il prezzo del potere, telefilm
11 — Asta Video Sell - Tuttocronaca flash
14,30 Tuttocronaca 1ª [illegible].
14,50 Mare di gol
15,10 Asta Video [illegible] - Tuttocronaca flash
19,10 Ranch Piccolo giallo, telefilm
[illegible] Tuttocronaca 2ª ed.
20,30 Viviana, telenovela
21 — Mare di gol
21,20 Asta Video Sell
0,30 Tuttocronaca notte
0,50 Summer Holiday, film

Rtp Messina

[illegible] — Starlandia, giochi rubrica e cartoons
13 — Destini, telenovela
13,30 Anna ed io, sit. com.
14 — Rtp giornale
14,30 Se[illegible] tutta panna, film
17 — Starlandia
18 — Anna ed io, sit. com.
18,30 Destini, telenovela
19,30 Orologi da polso - Tv (r)
20,10 Rtp giornale
20,30 I giorni di Bryan, telefilm
22 — Sport e sport, rubrica
22,45 RTP giornale
23,15 Storia [illegible] baletti e [illegible] corteili. [illegible]

Teleregione

9,30 Il prezzo del potere
[illegible]30 Viviana, telenovela
13,05 Palermo gusto, rubrica
14,30 Wang Yu implacabile karate, film
19,05 Fotogramma, rubrica
20,30 Viviana, telenovela
21 — [illegible]rmo revival, rubrica di calcio
23 - Vivere per uccidere, film

Sesta [illegible]

9,10 Film
11,25 Parliamo di...
12,40 Cartoni an[illegible]
[illegible] — Film
15,45 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tiggì
20,45 [illegible]
23,15 [illegible]
1 - Parliamo di...
1,30 Non stop films

Antenna 1 Pa

12,30 Occulto con...
13,30 Care dolce K[illegible], cartone
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
19,10 TGG special
19,35 Prima pagina
20 [illegible]
20,35 Innamorarsi
21,30 Scuola di cabaret
[illegible] Prima pagina
0,30 A sud dei tropici, telefilm
1 Tuono blu, telefilm
2 - Andiamo al cinema

Video Tre

15,30 Speciale spettacolo
15,45 Giacomini
16 - Commerciale
16,15 Giacomini
16,30 Ape [illegible]
16,45 Kioko, car. anim.
[illegible] — Ken il guerriero
19,30 Oggisera
[illegible] - Ape Magà
20,30 Quel maledetto posto sull'Etna, film
22,30 Oggimotte
23 - Fantasilandia, telefilm
24 - Prima pagina
0,30 Commerciale

TRM Odeon

13 - Colorina, telenovela
14 - Mediterraneo notizie
14,30 Cartoni [illegible]
[illegible] Più pazzo di Cotton, film
16,15 Vendita commerciali
18 - Mariana, telenovela
18 - Mediterraneo notizie
19,30 He-Man, cartoni animati
20 T and T, telefilm
20,30 Prova d'innocenza, film
22,15 Mediterraneo notizie
22,30 Nudi in paradiso, film

T.R.M.

[illegible] - Il pirata del diavolo, film
16,30 Agenzia Rockford, telefilm
16,15 Calcio serie C2
18,15 Basket serie B2
18 - Pasionas, telenovela
18 — Quattro donne in carriera, telefilm
[illegible] La strana coppia, telefilm
20,30 Il salotto, rubrica
22,50 Sulle strade della California, telefilm

T[illegible] Italia 7

13,30 Aspettando il domani, telenovela
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario 1ª ed.
14,15 Il tempo della nostra vita, telenovela
[illegible] Vendita commerciali
17,20 Sotto la allegria

SICILIA 1

Attenti a quei [illegible]

Tony Randall e Jack Klugman sono i protagonisti del serial «La strana coppia» (in onda alle 15 e alle 22) tratto [illegible]amente da una commedia di Broadway firmata da Neil Simon, autore di grossi successi teatrali. Randall e Klugman ripetono per il video le gesta che il pubblico aveva applaudito nella versione cinematografica con Jack Lemmon e Walter Matthau

18,45 [illegible] ed.
18,55 Usa Today, rubrica
19,10 Ralph supermaxhero, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª ed
20,30 Il duro più duro, film
22,30 Notiziario, 4ª ed.
22,40 Il meglio di Colpo grosso
1,20 Il meglio di Colpo grosso, show

TV 8

14,45 Storie del West, telefilm
16,30 Redazionali
17 A.B.C. lezioni in allegria
19,05 Time out, telefilm
20,15 Tvottoggi
20,45 Frame, settimanale
22,30 Tvottoggi
23,20 Time out, telefilm

Telespazio

19,15 Telegiornale
19,40 Spazio redazionale
20,30 Calcio serie C2 girone C: Trani-Catanzaro
22,15 Telegiornale
[illegible] Filo diretto
0,25 Calcio - Serie C2 girone C: Trani-Catanzaro

Video Mediterraneo

11 - VM [illegible]h
11,05 [illegible]
14,15 Videogiornale
15 — Sport, un avvenimento
19,45 Videogiornale
20,20 Sport magazine
20,50 Illusione d'amore, [illegible]
22 — Garrison commando, telefilm

Telejonica

[illegible] Pacific International Airport
11,30 Spazio magico
13,45 Tg 1ª edizione
14 — Cuore di pietra telenovela
16 - Scatola magica
17,30 Zenith
18,30 Tg flash
18,32 Cuore di pietra, telenovela
19 — Un pizzico di...
19,30 Tg flash
19,35 Peyton Place, telefilm
20,25 La voce della Sicilia
20,45 Peyton Place
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Tg Notte, notiziario
22,30 Un pizzico di...
23,18 La vita di Eddie Prinzie, film

RVC Videocalabria

8 — He-Man, cartone
8,20 Dottori con le ali, telefilm
11,20 I Ryan, telefilm
11,40 Mariana - Il diritto di nascere
12,30 T and T, telefilm

Vuelle 7

7 — Cinquestelle n[illegible]
12 — Hagen, telefilm
13 — Destini, telenovela

LE TV PRIVATE

14 — Cinquestelle news
17 - Starlandia
18 — Anna ed io, sit. com.
19 — Cinquestelle news
20,30 I giorni di Bryan, telefilm
22,30 Cinquestelle news
23 — Incontro di calcio, Vigor-Astrea

[illegible] TP

7,30 Cinquestelle in Regione
11,45 Cordiali saluti
[illegible] Destini, telenovela
13 — Anna ed io, sit. com.
13,25 TSI [illegible]
13,55 TSI, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
18 - Anna ed io, sit. com.
[illegible] Destini, telefilm
19,30 TSI, telegiornale
20 — Press diretta
20,30 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Azimuth, rubrica
23 — Sapere di gesì, rubrica

T[illegible] Agrigento

14,05 Notiziario, 1ª ed. pom.
14,25 Catch the catch
17 — [illegible]
20,05 Notiziario, 1ª ed. ser.
20,35 Innamorarsi
21,30 Incontro di basket
23,40 Provaci ancora Lenny, sit. com.
0,45 Tuono blu, telefilm

Telerent-Tivuitalia

10,30 Telefilm
11 — Vendita commerciali
14 — Trotter
15 — Telerent attualità
16,30 Vendita commerciali
17 — Telefilm
18 — Pasiones, telenovela
[illegible] Telerent attualità
19,30 La strana coppia, tf
20 - Quattro donne in carriera, tf
20,30 La vendetta di [illegible], film
22,30 Telerent attualità
23 - Sulle strade della California, telefilm
1 — Film

TSB-T. Sound [illegible]

11 — Film
13 — Cartoni animati
14 — T.S.B. - Videogiornale
16,30 Punto sport
17 — Documentario
19,40 T.S.B. - Videogiornale
20,30 Film
22,30 T.S.B. - Videogiornale
24 — Programmi non stop

[illegible] 8

8 T[illegible]
9 — Film
11,30 Documentario
12 — Film
13,30 La taverna dei [illegible] peccati, film
15 — La strana coppia, telefilm
15,30 Telenovela
16,30 Film
18,30 Telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 Giurao Ringo a... fu tempo di massacro, film
[illegible] - La strana coppia, telefilm
22,30 Film
24 — Telefilm
1 — Film no stop

Antenna Sicilia

7 — Telefilm
8 — Proposte commerciali
12 — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,30 Anna ed io, sit. com.
14 — Cartoni animati
14,30 Sicilsamo, notiziario
15 — Rosa de Lejos, telenovela
18 — Proposte commerciali
17 — Starlandia
18 — Anna ed io
18,30 Destini, telenovela
19,05 Proposte commerciali
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Azimuth, rubrica
22,15 Sicilsera
22,35 Sport
0,15 [illegible]

Tel[illegible]ras [illegible]

14,30 Telefilm
17,15 VG Pomeriggio
18 — Pasiones, telenovela
19,15 La strana coppia, telefilm
19,30 Quattro donne in carriera, telefilm
20,40 La vendetta di Ursus, film
22,40 Sulle strade della California, telefilm

Italia 7

13,45 Giacomini
14 — Aspettando il domani
14,30 Oggimotte
15 — Commerciale
17,15 Sotto la allegria
18 — Love american style, telefilm
19,30 Compagni di scuola, telefilm
20 — Oggisera, notiziario
20,30 Il duro più duro, film
22,30 Colpo grosso story
23,30 Oggimotte, notiziario

Antenna 1

13,30 Cartoni animati
14,05 Prima pagina
14,35 Supermusic studio rock
17,30 Cartoni animati
19,35 Prima pagina
20,35 Innamorarsi
21,30 Scuola di cabaret, spettacolo
23,30 A sud dei tropici, telefilm
0,05 Prima pagina, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STUDI PROFESSIONALI

VIA PRAGA, 45 - "STRASBURGO"

A PRONTA CONSEGNA 2-3-4-5 LOCALI CON FINITURE DI PREGIO, IN SIGNORILE EDIFICIO PER UFFICI

DA L. 228.000.000

MUTUO - DILAZIONI - LEASING

UN VANTAGGIOSO INVESTIMENTO PER USO PROPRIO O PER RICAVARNE UN ALTO REDDITO PARI AL 6% ANNUO OLTRE LA RIVALUTAZIONE IMM.RE

N.B.: SUL FUTURO PROLUNGAMENTO DI V.LE PRAGA
(SEGNALETICA MEDICASE DA VIA AUSONIA)

medicase
DIVISIONE IMMOBILIARE DELLA PROMINVEST s.r.l.

AGENTE SUL POSTO TUTTI I GIORNI COMPRESO DOMENICA MATTINA

VIA RICASOLI, 48 PA - ☎ 332.777

PRESENTI SU VIDEOTEL ALLA PAG. *252#

Spazio

PRIME VISIONI IN SICILIA

CATANIA

Astor — p. Vitt. Emanuele 10 Tel. 25.856 Or.: in. 16,30; ult. 20,30 Ing. 7000; rid. 5000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Bauffremont — salita Matteotti 80 Tel. 21.604 Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro Ing. 7000; rid. 5000
Nel Continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

Bellini — v. Gioberti 3 Tel. 25.935 Or.: 16/18.20/22 Ing. 7000; rid. 5000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto ha finito di costruire una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che si dà tutto per fingersi e dividere sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

Supercinema — v. Dante Alighieri 4 Tel. 26.055 Or.: 15/18/20/22 Ing. 8000; rid. 6000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà N.V. 2h15' Avventuroso

CENTRO

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760. Or.: 18,15/20,30/22,40 Ing. 8000; rid. 6000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La peripezia di un avvocato del peggior curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17 Tel. 431 440. Or.: 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 8000; rid. [illegible]
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Arena Argentina — v. Venasco 10 Spett. unico ore 20.15 Ing. 4000; rid. 3000
Morte di un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bohaluto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' Dramm.

Ariston — v. Balduino 17 Tel. 441.717. Or.: 16/17.30/19.15/21/22.30 Ing. 8000; rid. 6000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

Capitol — v. Vicenza 16 Tel. 506 471 [illegible] 17/19.45/22.30 Ing. 8000; rid. 6000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' Thriller

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49 Tel. 502.890 Or.: in. 16; ult. 22.30 Ing. 6000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19 Tel. 316.599 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a Tel. 49.29.49 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 8000; rid. 6000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Lo Pò — v. Etnea 256 Tel. 328 210 - Or.: 16 18,20/20.30/22.30 Ing. 8000; rid. 6000
1492 - La conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' Avventura

Metropolitan — v. S. Eupio 21 Tel. 322.323 Or.: in 15; ult. 22.30 Ing. 8000; rid. 6000
Oggi concerto

Ritz — v. Isp. 5 Tel. 605.470 Or.: 16,10/20,20/22,30 Ing. 6000; rid. 5000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daneli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. [illegible] 40' Commedia

Solara — p. Ridorgimento 15 Tel 417.084 Or.: 18/20,30/22,40 Ing. 5000; rid. 4000
Detective Stone — di T. Mayfam, con R. Haver, K. Cattrall (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V.M 14 1h 35' Fanta-thriller

Super. Grivi — p. Cristoforo 2 Tel. 500.903 Or.: 17,30/19,30/21,30 Ing. 6000; rid. 5000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Aurora — v. XXVII Luglio 78 Tel. 718.695 Or.: 17/20/22,30 Ing. 5000; rid. 4000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di [illegible]: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un [illegible] oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

Lux — largo Seggiola, n. 168 Tel.716.266 Or.: 17/20/22,30 Ing. 6000; rid. 4000
1492 - La conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' Avventura

Olimpia — v. degli Amici, is 342 Tel. 715.039 Or.: 17,30/20/22,30 Ing. 7000; rid. 5000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

Orione — v. c. Marina 338, Tel. 367.57.68 Dom. ult. 15 Or.: 17,30/20/22,30 Ing. 7000; rid. 5000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet. Il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' Drammatico

Skylé — v. Paolo Frumentino Tel. 717.240 Or.: 16.30 [illegible].30/20.30/22.30 Ing. 7000; rid. 5000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

PERIFERIA

Abc — v. Emilio Ainis 168 Tel. 329.245 Or.: 18/20,10/22.30 Ing. 6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' Thriller

Ariston — v. Palagonia 5 Tel. 629.85.66 Or.: 15,30/22,30 Ing. 6000
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Ariocchiello — v. Imbriaone Federico 12. Tel. 352.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 5000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daneli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte del bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Aurora — v. Tommaso Natile 177, Tel. 533.162, Cinaclub Or.: 20,40/22,15. Ing. 5000
La vita appesa ad un filo — di Chen Kaige, con Liu Zhongyuan, Huang Lei, Xu Qing (Cina '90) — Un monaco cieco gira la Cina, vivendo di canzoni. Quando la millesima corda del suo «erhu» si sarà [illegible] zata ritroverà la vista N.V. 1h 45' Commedia

Fiamma — Largo degli Abeti 6 Tel. 525.18.68. Or.: 16 17,35/19.10/20,40/22,30 Ing. 5000
International sport film festival — Cinaclub

Gaudium — v. Damiano Armeyda 32 Tel. 341.635. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 5000
Detective St[illegible] — di T. Mayfam, con R. Haver, K. Cattrall (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V.M 14 1h 35' Fanta-thriller

Iglea Lido — via Amm. Rizzo 13 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 5000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

King — Via Ausonia 111 Tel. 511.100 Or.: 17,30/19/20,30/22,30 Ing. 5000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Lux — v. F. P. di Blasi 31 Tel. 302.361 Or.: 17,30/20/22,30 Ing. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v.le Strasburgo 356 Tel. 668.65.32 Or.: 17,30/20/22,30 Ing. 6000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' Thriller

Nazionale — v. Ernesto Aman 170 Tel. 588.290. Or.: 17/18,45/20.30/22,30 L. 6.000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

Rouge et Noir — p. Verdi 8 Tel. 587.268. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 5000
OGGI RIPOSO

Tiffany — v.le Piemonte 32 Tel. 525.52.77 Or.: 15/17,30/20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Duemila — v.le Sicilia 25 Tel. 46.711 Or.: in. 16; ult. 22,30 Ing. 5000; rid. 3500
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà N.V. 2h15' Avventuroso

La Licata — v.le Tenente Lella 10 Tel. 521.052 Or.: in. 16; ult. 22,30 Ing. 5000; rid. 3500
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non voleva crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' Cartoni anim.

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12 Tel. 61.149 Or.: 17/19,45/22,30 Ing. 5000; rid. 3000
1492 - La conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' Avventura

Mignon — v.le L. Cadorna 70 Tel. 611 22 Or.: 18/20,15/22,30 Ing. 5000; rid. 3000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Vasquez — v. Filisto 5 Tel. 568.39 Or.: 18/20,15/22,30 Ing. 5000; rid. 3000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' Thriller

TRAPANI

Arlecchino — v. Maroneti 12. Tel. 539.780 Or. 16/20,30/22,30; les. 15/16,45/18,50/20,40/22,30 Ing. 7000; rid. 5000
La mano sulla culla — di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa '92) — Una psicopatica s'infiltra come governante nell'casa di una sposa e madre [illegible] che riene responsabile del suicidio del marito. N. V. 2h 05' Thriller

PICCOLO TEATRO IN PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni via P. Calvi, 5 telefono 091/334 211.
TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 58.19.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.
TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu** Paglial - P. Gassman **Spirito allegro.** Borboni - Durano **Il berretto a sonagli.** Steni **Chiamami Nerù.** Suma - Gleijeses **Arsenico e vecchi merletti** Luotto - Maronco **La strana coppia.** Marangoni - Ansalone **Scugnizza** dir. Tazzari Furlon - Barberio **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiati Mollica **Il vendicatore.** Ciardo **L'imbianchino buono sempre due volte** Lagana **Allegra rappresentazione.** Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 581 222/324.483 10-13 17-20
AL MASSIMO: Abbonamenti stagione 92/93. **Leggero leggero.** Lavia - Guerritore **La signora Giulia.** Falk **Il primo fil latta non si ferma qui** Frassica **Due fili unici di P. De Filippo** D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre.** Premiata Ditta **Sottosopra.** F. Fiorentini **Grandi Italia canta** Reali - Man **La cauge aux folles. Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Mollica **La scuola delle mogli** Pren e Inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGUSA: Teatro Testés. Informazioni e prenotazioni telefono 341 433.

ORCHESTRA DA CAMERA SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 18,30-19. Ci si può anche abbonare telefonando al 625 38.04 e un nostro incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.
ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME. Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20. Per inf.: via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7435.

CATANIA

PICCOLO TEATRO - Via F. Cicoagione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor.** Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).
TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di [illegible]
PALERMO 3: Teatro Metropolitan. Orchestra Jazz Siciliana. G. Gaslini, di[illegible]. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 82 Tel. 741.241 Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

Supercinema — via XX Settembre 16 Tel. 725.964 Or.: 16/18/20/22 Ing. 6000; rid. 5000
Poliziotto in blue jeans — di [illegible] Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, poliziotto [illegible] un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

Masciari — piazza Le Pera Tel. 724.875 Or.: 16/18/20/22
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Drammatico

CROTONE

Citrigno 1 — via Adige Tel. 250.085 Or.: 16/18/20/22
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Citrigno 2 — via Adige Tel. 250.085 Or.: 16/18/20/22
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Garden 1 — SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 16/20/22,30
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alle scoperte del sesso. V. M. 14 1h 30' Commedia

Garden II — SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 [illegible] :
La corsa dell'innocente — di C. Carlei, con M. Colao, F. Paolini, F. Neri (Italia '9[illegible] — Un bambino dell'Aspromonte quando vede un carabiniere rapito e ucciso cerca di riscattarsi raggiungendo i genitori della vittima N. V. 1h40' Drammatico

Garden 3 — SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 16/20/22,30
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' Thriller

Isonzo — viale Isonzo 16 Tel. 27.805 Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

Apollo — via Regina Margherita Tel. 26.650 Or.: 16/18/20/22 Ing.: 5000
Film per adulti

Raimondi
OGGI RIPOSO

Margherita — corso Garibaldi 59 Tel. 20.042 Or.: 16 18.10/20/22,30 Ing. 6000; rid. 5000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daneli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte del bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Comunale — corso Mazzini 9 Tel. 20.952 Or.: 16/18/20/22 Ing. 6000; rid. 5000
CHIUSO

Odeon — via Nicola Venuto Tel. 398.168 Or.: 16/18/20/22 Ing. 6000; rid. 5000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa [illegible] — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Aurora — via S. Caterina 163 Tel. 45.873 Or.: 16/18/20/22 Ing. 5000; rid. 5000
CHIUSO

Moderno — corso Garibaldi 356 Or.: 16/18/20/22 Ing. 6000
Film per adulti

Moderno — via D'Alessandria Tel. 41.182 Or.: 16/18/20/22
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura
OGGI RIPOSO

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Upim v.le S. Martino
[illegible]O, [illegible] Pr.pe di Belmonte 1/c
[illegible]USA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
[illegible] CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

Barilla Giglio & Savino
DOVE ANDIAMO STASERA? "LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.
LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.
Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

Tessilnovi

MARINA RINALDI

MARINA RINALDI E TESSILNOVI: UN'AMICIZIA DI MODA

un'amicizia tra Marina Rinaldi e Tessilnovi, il punto moda che da quarant'anni
sceglie e propone solo la qualità delle grandi marche:
da oggi, per voi, le prime anticipazioni della collezione Marina Rinaldi AUTUNNO INVERNO '92

TESSILNOVI: Novi Ligure (AL) - V.le Saffi 37 - Tel. 0143/2930, Acqui Terme (AL) C.so Italia 8 - Tel. 0144/56044

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 8

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 20 Ottobre 1992 an. 39

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

FINCRAL
Finanziamenti al Lavoro S.p.A.
AGENZIA DI
C.so Roma, 65
Tel. (0131) 262990

Interrogati ieri pomeriggio dal gip per oltre quattro ore: hanno risposto dell'accusa di abuso d'atti d'ufficio

I due dirigenti Usl restano ancora in carcere

Ma forse oggi per Prigione arriveranno gli arresti domiciliari

ALESSANDRIA. Restano in carcere, almeno per il momento, il dottor Vincenzo Daglio, 61 anni, Novi Ligure, e il dottor Roberto Prigione, di 51, alessandrino, rispettivamente coordinatori amministrativo e sanitario dell'Usl. In giornata, però, l'ufficio del pm si riserva di dare al gip parere favorevole per la concessione degli arresti domiciliari a Prigione. Per entrambi i difensori, Mario Boccassi e Giovanni Taverna, hanno chiesto la scarcerazione o almeno gli arresti domiciliari.

I due funzionari [illegible] ti di abuso d'ufficio, ieri pomeriggio il gip Pierluigi Mela, presenti il procuratore della Repubblica Marcello Parola e i due legali, li ha interrogati nel carcere di San Michele. «Entrambi si [illegible] difesi molto bene - hanno poi dichiarato i legali - rispondendo con molta decisione e chiarezza alle tante domande e contestazioni. Sebbene in questi tre giorni di detenzione non abbiano avuto il minimo contatto fra loro, hanno fornito identiche spiegazioni sui loro operato».

Ma perché Vincenzo Daglio e Roberto Prigione sono finiti in carcere? «Per aver abusato, a partire dal maggio '89, del loro ufficio per procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale alla società "Acque Sorgenti Novesi"» un'emanazione del Comune di Novi. Così recita il capo d'imputazione. Di questo ente Daglio è stato presidente fino allo scorso gennaio, sebbene tale carica fosse incompatibile [illegible] quella ricoperta all'Usl. E la circostanza, secondo l'accusa, costituisce già un abuso.

Proprio in questa duplice veste, di cui il dottor Prigione era perfettamente a conoscenza, il funzionario novese si sarebbe reso responsabile di [illegible] di irregolarità.

La più grave sarebbe consistita nel proporre all'Usl - che da anni invece ricorre al Consorzio Sistema Informativo - di avvalersi di un nuovo sistema computerizzato per la gestione della contabilità del personale.

Chi doveva aggiudicarsi l'appalto? La Società Acque Sorgenti Novesi. L'atto avrebbe dovuto essere firmato da Vincenzo Daglio, che della società era amministratore delegato. Ma il funzionario, considerato che ricopriva due incarichi, sarebbe incorso in un procedimento disciplinare.

A questo punto, sempre secondo l'accusa, il coordinatore amministrativo Daglio si limitò a perorare l'offerta della Società Acque Sorgenti Novesi nei confronti dell'amministratore unico valter Vescovi e del coordinatore sanitario Prigione, proponendo di far controllare da un funzionario la validità dei sistemi informativi offerti. Il prescelto venne inviato a Novi, a spese dell'Usl, per un corso di apprendistato.

[illegible] nel reato di abuso d'ufficio rientra anche, fra l'altro, la rimozione dal capo servizio del Personale, ragioner Michele Dovano, e l'abolizione dell'ufficio legale, retto dal dottor Vincenzo Giovinazzo, trasferito a un servizio molto meno importante. Giovinazzo [illegible] fatto parte della commissione d'inchiesta per accertare irregolarità segnalate da una lettera anonima e l'accusa definisce il [illegible] trasferimento «un atto ritorsivo e punitivo». A Dovano, che aveva espresso parere negativo sul «progetto informatico», fu affidato il compito, assai [illegible] qualificante, di capo servizio Economato-lavanderia e il suo incarico venne «avocato» da Daglio.

L'arresto dei due coordinatori, deciso nel timore di inquinamento di prove, va visto, però, in un'ottica più ampia: il sostituto procuratore della Repubblica e il gip ritengono «esista la possibilità che l'abuso d'atti d'ufficio accertato anziché un fatto isolato si inserisca in filoni di ai danni dell'Usl».

Daglio e Prigione hanno detto che i trasferimenti di Giovinazzo e Dovano vanno attribuiti ad [illegible] normale routine, che tutti sapevano del doppio incarico del coordinatore amministrativo e che la pratica dell'eventuale passaggio alla Società novese era solo in [illegible] fase «di sondaggio», non era stata completata.

Enma Carnagna

[illegible] avvocati difensori Mario Boccassi e Giovanni Taverna all'uscita dal carcere [illegible] S. Michele. A fianco Vincenzo Daglio e Roberto Prigione, i funzionari Usl

Difensori fiduciosi, escludono nuovi arresti

«No, nessun altro chiamato in causa»

ALESSANDRIA. Un pomeriggio di pioggia trascorso davanti al carcere di San Michele in attesa [illegible] risultati dell'interrogatorio. Sotto gli occhi dei cronisti alle 15,15 hanno fatto il loro ingresso nel «giudiziario» il gip Pierluigi Mela con il procuratore Parola, a ruota gli avvocati Mario Boccassi e Giovanni Taverna. Si pensava ad un'attesa [illegible] paio d'ore al massimo, invece fin verso le 20 dal portone non è uscito nessuno.

I magistrati si sono allontanati subito, senza rilasciare dichiarazioni. I legali invece qualcosa l'hanno detto, anche su come hanno trovato i due funzionari (Prigione è stato interrogato per primo, poi Daglio). «Sono molto provati e facile immaginarlo - ha commentato l'avvocato Taverna, tentando riparersi dalla pioggia sempre più fitta - come due persone che sanno di essere innocenti e si trovano rinchiuse in carcere. Amareggiati, delusi, ma sorretti dalla certezza che da questa vicenda non usciranno sconfitti». Difensori ottimisti, dunque, nonostante tutto.

«Domani (oggi; ndr) Prigione dovrebbe tornare a casa, pure con tutte le limitazioni di chi è agli arresti domiciliari, ma riteniamo che al più presto la loro posizione possa [illegible] chiarita». Ma c'è una domanda che molti in città si stanno facendo: hanno tirato in ballo altre persone? «Ci sono particolari che, ovviamente non possiamo rivelare, ma non hanno chiamato in causa altra gente». Dunque, altri arresti? «Per ora ci sentiremmo di escluderli».

Poi i due avvocati si allontanano in fretta: nei loro studi li attendono i familiari di Daglio e Prigione, ansiosi di sapere com'è andata e soprattutto [illegible] stanno i due arrestati. La linea di difesa per ora è chiara e prevede innanzitutto il tentativo di far uscire dal carcere al più presto Daglio e Prigione, ricorrendo a tutti gli atti consentiti dalla legge. **(e. c.)**

Il finanziamento era destinato all'edilizia popolare: dubbi su come è stato utilizzato

S'indaga sui miliardi Cee per le case

Nel mirino un grande complesso edilizio, già al centro di contestazioni. I contributi assegnati [illegible] «interessamento» di un parlamentare. Intanto, proseguono gli accertamenti sui patrimoni dei politici

ALESSANDRIA. Un finanziamento miliardario della Comunità economica europea per l'edilizia popolare sarebbe tra [illegible] episodi all'attenzione della magistratura alessandrina che ha aperto negli [illegible] mesi, sull'onda di Tangentopoli, indagini preliminari su politici, amministratori e imprenditori.

Il [illegible] specifico riguarda [illegible] finanziamento di oltre sei miliardi che la Cee, grazie ai buoni uffici di un parlamentare alessandrino, avrebbe concesso ad un noto imprenditore edile della città. Nulla di male, se i soldi fossero stati effettivamente destinati alla costruzione di alloggi di un certo tipo. La realtà, però, sarebbe diversa.

Secondo quel poco che trapela sull'indagine avviata negli scorsi mesi, il complesso residenziale, già al centro [illegible] altre contestazioni, avrebbe caratteristiche tali da rendere senza ombra di dubbio difficile poter sostenere che si tratta di edilizia popolare. Di questo parere, si fa notare, non sono certo coloro che hanno acquistato alloggi pagando notevoli somme.

La stessa inchiesta tende anche ad accertare [illegible] nell'esecuzione dei lavori sono stati rispettati i limiti imposti dalle concessioni edilizie. «L'imprenditore deve essere un poco distratto - è stato il commento ironico [illegible] un inquirente -, tant'è vero che è stato costruito un piano in più del consentito». Un'infrazione, quest'ultima, che andrebbe, se accertata, colpita in qualsiasi caso.

Inutile cercare di saperne di più sull'inchiesta. Gli accertamenti proseguono: occorrerà attendere la conclusione per conoscerne gli esiti.

Allo stesso modo proseguono gli accertamenti preliminari avviati dalla procura della Repubblica sulla consistenza patrimoniale di alcuni politici e amministratori della città, con la richiesta, tra l'altro, delle denunce dei redditi presentate da ex sindaci [illegible] ex assessori comunali. Ma non soltanto loro.

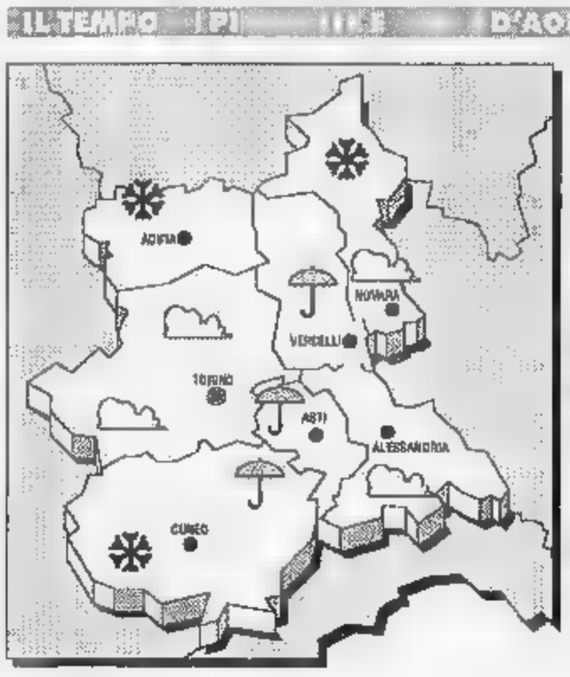
L'indagine deve stabilire se i guadagni denunciati da alcuni personaggi pubblici possono giustificare [illegible] tori di vita oppure l'acquisto di immobili il cui valore [illegible] da misurarsi in centinaia di milioni. Potrebbe risultare difficile agli interessati dimostrare che con redditi magari di due milioni al mese, o anche inferiori, è possibile acquistare appartamenti di notevole valore.

Franco Marchiaro

UNA PROPOSTA

Arriva la Fiera di Milano?

ALESSANDRIA. La Fiera di Milano vuol trasferirsi nell'Alessandrino? L'idea, citata tra molte possibilità in un articolo apparso l'altro giorno sul Corriere della Sera (il «Caso Fiera, appello al governo»), per ora sembra solo nella testa dei milanesi. Non ne sanno nulla né al Comune di Alessandria né a quello di Tortona, l'unico forse che potrebbe essere un'alternativa al capoluogo per i suoi stretti rapporti con la Lombardia - fra l'altro era [illegible] inserito nel progetto «Milano Olimpica». In [illegible]: la Fiera ha bisogno di spazio per [illegible] morire e progetta di trasferirsi nell'hinterland milanese oppure addirittura in Piemonte. Località possibili: l'area della Lancia di Chivasso, ormai chiusa; Novara, perché vicine alla Malpensa; e appunto Alessandria, ritenuta però - si precisa - troppo periferica». [illegible] dire che gli alessandrini si sono sempre cullati nel mito [illegible] al centro del triangolo industriale. **(r. al.)**



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto, con piogge a carattere sparso ed occasionali temporali.
TEMPERATURA. Senza variazioni. [illegible] Moderati meridionali.
[illegible] **DEL.** [illegible] Cielo coperto con precipitazioni sparse; nevicate sui rilievi alpini, anche a quote relativamente basse.

LE TEMPERATURE
DI [illegible] AD ALESSANDRIA
Max: 8; min: 1; media: 5.
DA [illegible] FA
Max: 18; min: 10; media: 14.
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Asti 9; Novara 14; Aosta 10; Cuneo 9, Vercelli 14.

Adesso dovrà pronunciarsi il Tribunale civile

Simonelli ineleggibile? Un ricorso del prefetto

ALESSANDRIA. Sarà il Tribunale civile di Alessandria a stabilire la eleggibilità o meno a consigliere comunale dell'avvocato Claudio Simonelli, 56 anni, eletto nella lista del psi nel maggio 1990. L'istanza è stata presentata dal prefetto Egidio Callia e la prima udienza è in calendario a fine mese. Si ripete il procedimento che era stato promosso dall'avvocato Aldo Rovito per chiedere la non eleggibilità del sindaco Priano.

L'ineggibilità sarebbe la conseguenza della vecchia vicenda dello «scandalo tangenti» in Regione e della nuova legge sin materia di elezioni e nomine presso le Regioni e gli enti locali», del 18 gennaio 1992.

Le nuove [illegible] prevedono la non possibilità di ricoprire incarichi in tutti gli enti locali per quanti, tra l'altro, hanno subito condanne per peculato o malversazione ai danni dello Stato.

La legge prevede anche che l'eventuale elezione o nomina sia nulla: l'ente che l'ha convalidata è tenuto a revocarla «non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse». Legge retroattiva, quindi, e pertanto la prefettura aveva invitato il Comune a dichiarare nulla l'elezione di Simonelli, condannato per lo «scandalo tangenti» in Regione.

Il Consiglio comunale, alcuni [illegible] dopo, in base al parere di alcuni giuristi che definiscono la retroattività non legittima, concluse però che Simonelli poteva restare al suo posto. A questo punto è partita l'istanza del prefetto e sarà il Tribunale a decidere. **(r. al.)**

L'avvocato Claudio Simonelli, [illegible] anni, eletto in Consiglio comunale nelle file del partito socialista

PRESTITI A TUTTI
[illegible] - ARTIGIANI - [illegible]
PENSIONATI - [illegible] PROFESSIONISTI
AL TASSO PIU' BASSO DI ITALIA
SENZA CAMBIALI IN SOLI 24 ORE
ESEMPI: 5 [illegible] per 36 mesi
10 milioni 345.000 per [illegible] mesi oppure [illegible] 60 mesi
[illegible] ioni 435.000 per 48 mesi per 60 mesi
595.000 per 60 mesi
PRESTITI A DIPENDENTI PROTESTATI
[illegible] D'ACQUISTO IN SOLI 5 gior[illegible] - 1[illegible]
ESEMPI: [illegible] mensili
[illegible] mensilmente
MUTUI DI RISTRUTTURAZIONI E LIQUIDITA'
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - [illegible] Ghilini, 37 [illegible] - 44.34.52
GENOVA - Via XX [illegible]

Ieri è stata ampiamente discussa in Consiglio provinciale la mozione del pds

Scaricabarile sull'inceneritore

«E' stato il Comune a sbagliare», dicono psi e dc, che promettono solo un «aiuto politico» e invocano l'intervento della Regione. Andreoletti: «Un banale disguido la mia assenza»

Palazzo Ghilini. Il Comitato per il no presente ieri alla seduta del Consiglio

ALESSANDRIA. «Rambo» non ha colpito. Sul consiglio provinciale, che si è riunito ieri ed è di nuovo convocato per oggi alle 15,30, incombeva l'ombra dell'incursione all'assessorato all'Ambiente della notte di venerdì 9 ottobre, quando un ignoto vandalo, tornato per la seconda volta negli uffici dell'assessore Andreoletti, aveva cerchiato con un pennarello il giorno 19 su un calendario, firmandosi, appunto «Rambo».

Chi si aspettava qualche colpo di scena, però, è rimasto deluso: il consiglio ha offerto il consueto balletto di «distinguo» e rimpalli di responsabilità, ma nessun dramma. Anche l'improvvisa assenza dell'assessore Andreoletti allo scorso consiglio, proprio quando è doveva discutere della mozione presentata dal pds sull'inceneritore di S.Michele, ha finito per essere un episodio almeno curioso per diventare un equivoco banale.

«Non ho trovato la mozione nella cartellina - ha chiarito subito Andreoletti - avevo capito che non se ne discutesse in quella seduta. In più quella sera avevo consiglio comunale a S.Sebastiano Curone e c'erano giusto due ore, una per il viaggio e una per il ritorno. Me ne sono andato. Il presidente era impegnato, non ho voluto disturbarlo».

Ripristinate così le buone ragioni della politica, si è dedicati interamente alla famosa mozione, che questa volta è stata non solo trattata, ma sviscerata, diventando praticamente l'unico argomento della seduta. Non che quelli del Comitato per il no all'inceneritore, schierati al completo in balconata, abbiano tratto dalla discussione certezze folgoranti. Che l'inceneritore a S.Michele si faccia, a questo punto è intuibile, ma nessuno lo dichiara ufficialmente.

Riassumere in poche righe dibattito di ore, con frequenti divagazioni «storiche» sulla vicenda, non è facile, la sintesi forse è questa: la decisione sull'inceneritore è responsabilità di nessuno, o meglio, tutti l'attribuiscono a qualcun'altro.

La Provincia rigetta sdegno l'accusa - sottintesa nella mozione del pds - di non essersi occupata del problema, ha fatto, nei limiti delle proprie, esigue competenze. Piuttosto, perché il Comune ammetta di avere sbagliato, o meglio di avere cambiato idea sulla collocazione dell'impianto a S.Michele, di fronte alla decisa opposizione della gente? All'interno delle maggioranza ci sono poi altri distinguo: la dc, che a proposito dell'inopportunità dell'inceneritore può affermare «Noi lo avevamo detto», lo ha fatto con dovizia di citazioni, mentre il psi si è soffermato sul fatto che la legge 142, invocata dal pds per attribuire competenze alla Provincia, non è ancora applicata e quindi è sbagliato aspettarsi un aiuto risolutivo. Al più un impegno politico, che non si nega a nessuno.

Ma allora chi deve occuparsi sempre più pressante problema dei rifiuti che, da qualche parte, su questo almeno si concorda, devono essere smaltiti? La Regione, rispondono unanimi dc e psi. E Borioli, consigliere pidiessino, replica: «La Regione ha la stessa maggioranza della Provincia, perché non glielo dite voi?».

Alla fine si è andati ai voti e si è scoperto che la mozione del pds ha «conquistato» Iura, della Lega Nord, ha lasciato indifferenti il missino Buffa e il verde Testa, che si sono astenuti, e ha trovato contrari 15 consiglieri della maggioranza. Respinta, dunque. In alto, quelli del no all'inceneritore stanno a guardare.

Al Plana, invece, tanto caldo da aprire le finestre

Freddo in aula, al Vinci ieri disertate le lezioni

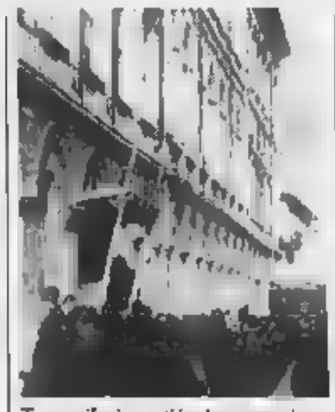
ALESSANDRIA. «Temperatura esterna quattro gradi, e all'istituto "Vinci" alunni, insegnanti e personale scolastico sono al freddo. Quale la causa inettitudine o trascuratezza?». Questo è il testo di un telegramma giunto in redazione ieri mattina, a firma di un genitore.

Da giovedì, giornata inaugurale per l'accensione del riscaldamento, alcune scuole alessandrine sono al freddo. Gli impianti dell'istituto per ragionieri in via Trotti sono fermi perchè le tubature sono vicine alla zona dei lavori per la costruzione dell'ascensore.

Così gli studenti da qualche giorno anticipano l'uscita dalle aule, per protesta. Stessa situazione anche al liceo scientifico Galilei, sezione staccata di via Lumelli, che è nello stesso stabile della struttura dell'istituto Nervi. Nelle due scuole però sembra che da sabato la situazione sia migliorata.

«Dicono che si devono fare dei lavori - dice Carlo Pizzuto genitore di un ragazzo che frequenta il "Vinci" -, potrebbero eseguirli quando gli studenti non frequentano le lezioni. Inoltre c'è il problema degli impianti di riscaldamento che non sono stati posti a collaudi prima dell'accensione e soprattutto prima che inizi l'anno scolastico».

Alle magistrali i ragazzi ovviano al freddo in classe con giubbotti e maglioni: «I termosifoni sono accesi - dice una studentessa - le aule sono vecchie, hanno le volte alte e difficilmente si raggiunge la temperatura giusta. Poi c'è il problema delle finestre, dai vetri di quelle che danno sul cortile interno c'è una dispersione enorme». Senza parlare dei piccioni morti e dei topi che scorrazzano liberamente. Ma il problema «magistrali» è ormai una consuetudine ogni inizio di anno scolastico. Chi sta al caldo, anche se troppo, sono gli studenti del liceo classico «Plana». La temperatura elevata dei termosifoni li costringe ad aprire ogni tanto le finestre. Così riescono ad ottenere una temperatura media. In compenso continuano a far ginnastica in piazza Matteotti. (a. m.)



Termosifoni spenti in alcune scuole

IN BREVE

La Posta di Alessandria cercano dieci fattorini

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali la seguente offerta di lavoro a tempo determinato (massimo 180 giorni, anche discontinui): 10 operatori di esercizio (fattorino) per l'amministrazione delle Poste e telecomunicazioni di Alessandria. Possono partecipare gli iscritti con qualifica di operatore di esercizio, con patente B, età 18-25 anni, licenza media. In caso di inevasione si passerà alla chiamata di iscritti con qualsiasi qualifica. Prenotazione alle 11.30 di sabato, muniti di tesserino rosa, libretto di lavoro e patente di guida, chiamata martedì alle 12.

Domani s'inaugurano i corsi dell'Unitrè

Domani, alle 15,30, ad Alessandria, nell'aula magna della scuola Vochieri, s'inaugura il corso di Geografia dell'Unitrè di Alessandria. Natale Gorré parlerà di «Paraguay e Brasile: il Mato Grosso». Il corso si concluderà a febbraio.

Guarirà in un mese

Bambina vicina travolta nel parcheggio

ALESSANDRIA. Una bimba di cinque anni è stata investita, domenica nel tardo pomeriggio, a San Giuliano Vecchio.

Nell'incidente la piccola Veronica D'Auria, che abita in via Ravera 9 ad Alessandria, ha riportato lesioni guaribili in una trentina di giorni.

La disgrazia è accaduta nei pressi del ristorante «La Casci», in strada del Bosco.

L'auto di Elsa Gatti, 62 anni residente a Villaromagnano, stava uscendo dal parcheggio del ristorante, la bimba ha attraversato la strada e la donna non ha potuto evitarla.

Dopo un primo momento di timore per le conseguenze dell'incidente, le condizioni della bimba sono apparse subito serie, anche se all'arrivo in ospedale, a Veronica D'Auria è stata riscontrata la frattura del bacino ed escoriazioni varie guaribili in trenta giorni.

E' probabile che la bambina sia sfuggita all'attenzione dei genitori, finendo sotto le ruote dell'auto condotta da Elsa Gatti. (a. m.)

Furto d'autoradio

Blocca il ladro e avvisa il 113 col telefonino

ALESSANDRIA. Raggiunge il ladro, lo blocca, e con il cellulare avverte il 113.

A finire in manette è stato Dario Petrolì, anni, abitante in corso Carlo Marx 20. Due ore prima di arrestarlo con l'accusa di furto aggravato, gli uomini della volante lo avevano soccorso e trasportato all'ospedale. Il giovane è già noto alle forze dell'ordine come tossicodipendente.

L'altra notte, verso le 2,30, nel piazzale davanti al pronto soccorso, un uomo, un alessandrino di 28 anni, ha notato, vicino alla propria auto un giovane che rubava l'autoradio. Si trattava, appunto di Dario Petrolì.

Vistosi scoperto, il giovane ha tentato di fuggire con l'apparecchiatura e l'equalizzatore rubati. L'uomo ha, però, raggiunto e bloccato il ladro nello stesso parcheggio davanti all'ospedale. Ha poi avvertito il 113 grazie al telefono cellulare che aveva con sé. Pochi istanti dopo gli agenti della volante arrestavano Petrolì. (m. ru.)

Era forlaniano

Il dc Patria ha staccato la corrente

ALESSANDRIA. Il parlamentare alessandrino Renzo Patria, dc, ha sciolto la propria corrente (faceva capo a Forlani), invitando gli aderenti a dare «tutto il suo impegno a sostegno del lavoro del segretario» nazionale, Mino Martinazzoli.

Nella dc alessandrina in questi giorni si sono registrate anche le dimissioni della sinistra interna dagli incarichi di partito. Il segretario provinciale Roberto Livraghi commenta la decisione di Patria e quella della sinistra come «elementi di indubbia novità nel quadro politico provinciale».

«Per valutare in modo approfondito la situazione di novità e di apertura che si è creata - dice Livraghi - convocherò al più presto gli organi provinciali del partito per assumere decisioni che siano adeguate agli stimoli che sono pervenuti».

Patria, dal canto suo, giudica banco di prova della nuova politica democristiana le imminenti elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Acqui Terme. (m. fa.)

Trovata al cimitero di La Spezia l'alessandrina scomparsa in agosto da casa della figlia

E' morta sulla tomba del marito

Forse è rimasta chiusa all'interno. Ha tentato di scavalcare il muro di cinta, ma è scivolata tra i rovi Alcuni giorni fa la macabra scoperta. In città era nata, si era sposata e aveva vissuto fino a 60 anni

ALESSANDRIA. Si sono svolti ieri mattina nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice a La Spezia i funerali di Stefanina Donna in Amelotti, 75 anni, l'anziana sparita di casa in agosto e ritrovata morta nei giorni scorsi nei pressi del cimitero del capoluogo spezzino.

Proprio sulle colonne del nostro giornale i familiari della donna avevano lanciato un appello il mese scorso: temevano, infatti, che in un momento di stato confusionale avesse deciso di fare ritorno ad Alessandria, città in cui era nata, si era sposata ed aveva vissuto per sessant'anni.

Invece «Nuccia», così era conosciuta da parenti e amici, non si è mai allontana dal capoluogo ligure. Il 24 agosto, giorno della sua scomparsa, si era recata al cimitero per pregare sulla tomba del marito. Forse a causa del malore si era sentita male ed aveva perso i sensi. Quando s'è ripresa, i cancelli del cimitero erano ormai chiusi e i guardiani si erano allontanati. La donna deve aver peregrinato parecchio fra le tombe fino a quando non ha trovato appoggiata a dei loculi una pesante scala di quelle usate dai necrofori. A fatica l'ha trascinata fino al muro di cinta, è salita, ma una volta in cima è scivolata tra i rovi al di là della costruzione. Anche l'autopsia, visto l'avanzato stato di decomposizione, non è riuscita a stabilire le esatte cause del decesso. La donna potrebbe essere morta nell'impatto, o anche aver agonizzato che nessuno potesse udire i suoi lamenti.

Stefanina «Nuccia» Amelotti, 75 anni

Il giorno successivo sono iniziate le ricerche. Ricorda la figlia Maria Pia Amelotti: «Avevo il timore che potesse esserle accaduta una disgrazia, pregavo che non fosse così. Mia madre era soggetta a momenti di sconforto e stanchezza, si sentiva un peso per noi della famiglia. Comunque per un mese e mezzo ho sperato che tornasse sana e salva. Abbiamo interpellato un po' tutti i conoscenti in ogni parte d'Italia. Lei era molto legata alla sua città natale: in camera sua accanto alla foto di mio padre una piccola immagine di Alessandria. Qualche anno fa la sua migliore amica era morta e lei ogni tanto mi domandava di accompagnarla a pregare sulla sua tomba, così come su quella di famiglia a Fresonara».

Tempo fa la donna, che soffriva di depressione, aveva cercato di scappare di casa. Ancora la figlia: «Diceva che si sentiva un peso per tutti noi, che prima o poi se ne sarebbe andata per sempre». In camera sua Maria Pia Amelotti aveva anche trovato un articolo che riportava vari modi per togliersi la vita. «Temevo che in un momento di sconforto potesse anche compiere un gesto sconsiderato», prosegue la donna.

Alcuni giorni fa la macabra scoperta: l'anziana indossava ancora la vestaglia rossa e fiorellini e nei piedi calzava un paio di ciabatte.

In città «Nuccia» Amelotti ha ancora i parenti e molti amici. Un nipote, Ferdinando Bonabello, insegnante all'istituto magistrale, abita in zona Pista. Stefanina Amelotti aveva invece vissuto per parecchi anni in via Parnisetti e ancor prima all'ex Gamberina, in via Mazzini.

Piero [illegible]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Bus al posto del treno che risparmio c'è?

Ho letto in questi giorni su La Stampa della decisione da parte delle Ferrovie di sostituire, la domenica, diversi convogli regionali con collegamenti assicurati da autobus.

Secondo quanto hanno dichiarato i responsabili delle Ferrovie, l'iniziativa è stata adottata per risparmiare. Un ferroviere mi ha però detto che i bus da utilizzare una volta la settimana sarebbero acquistati dalle stesse Ferrovie, con una spesa di alcune centinaia di milioni. Vorrei sapere se l'affermazione è vera. E, se lo è, allora: che risparmio c'è?

M. Patrucco, Casale

Gli amici di don Soria ringraziano gli ospiti

Il gruppo Amici di monsignor Amilcare Soria ringrazia il Comune di Alessandria e l'assessorato alla Cultura nelle persone di Giancarlo Bertolino e Rita Rossa, che hanno contribuito in modo determinante alla riuscita della manifestazione celebrativa di monsignor Amilcare Soria, fondatore della scuola [illegible].

Molto gradita è stata la partecipazione dell'assessore Gianfranco Calorio, sempre estremamente sensibile ai problemi degli emarginati, e del consigliere Roberto Livraghi costantemente attento a ogni fatto culturale della città.

L'insegnamento entusiasta e filantropico di due dei loro padri, i defunti professori Bertolino e Calorio, e l'impegno sociale del consigliere regionale Angelo Rossa hanno certamente contribuito a creare nei loro figli una particolare sensibilità nei confronti di don Soria, precursore della rieducazione dei carcerati mediante l'istruzione.

Questi autorevoli rappresentanti della città hanno onorato con la loro presenza la manifestazione; essa ha ravvivato il ricordo del grande affetto che legò don Soria ad Alessandria, sua città di adozione, la quale lo comprese, gli diede il suo aiuto e ne perpetuò il ricordo, dedicandogli la piazza che egli tante volte attraversò per raggiungere il luogo della sua missione.

Amelia Boccassi, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.933
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636 430
Bassaluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943 630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Giavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 213.839

FARMACIE DI TURNO

Alessandria oggi sono di turno in servizio diurno, dalle 8 alle 20, Comunale, via Marengo 48, tel 265.677 (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30) e notturno Centrale piazzetta della Lega, tel. 252.329, dalle 19,30 alle 9 e dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle 21,30 in poi a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia di turno svolgono anche servizio reperibilità, via chiamata, a serrande abbassate, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Caponnetto, corso Bagni 85, tel. 322.556.
Casale M.to: Mosconcello, via Lanza 99, tel. 452.645
Novi Ligure: Scotti, piazza Repubblica 7, tel. 2310
Ovada: Gardelli, a Sarazco 303, tel. 80.224
Tortona: Comunale 7, corso Don Orione 61/a, tel. 862.630.
Valenza: Belungen, corso Garibaldi 88, tel. 943 356.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943 423
Felizzano: 772.257
Ligure: 642.951
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata)
Tortona: 86 51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

TORTONA

Famiano, Alessandro Dino, Elisa Dino, Luca Gurci, Sara Ursoleo, Daniel Raina, Chiara Esposito, Davide Grassi, Viviana Prataviera.

MORTI. Giovanni Pittau, 91 anni, Sinesio Consegno di 67, Maria Giacomelli di 78, Franco Orsini di 49, Leonardo Cestino di 69, Santina Santamaria di 91, Adelina Arzano di 97, Luigi Margiuati di 95, Natalino Scaglione di 68, Pasqualina Colla di 86, Mario Gavio di 68.

SI SPOSERANNO. Remo Zena, artista, e Roberta Marchesi artista; Angelo Fava, agricoltore, e Paola Gambarotto, impiegata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Si è conclusa la crisi che aveva colpito l'azienda servizi municipalizzati di Voghera, causata dalle dimissioni suoi vertici amministrativi. Il Consiglio comunale ha infatti eletto il nuovo presidente. Si tratta del socialista Ernesto Gardella, che per molti anni è stato sindaco di Voghera. Rimangono comunque da nominare altri componenti del consiglio d'amministrazione. L'azienda municipalizzata si occupa della distribuzione in città acqua, luce e oltre al trasporto pubblico urbano.

GLI APPUNTAMENTI

LIONS

Valenza, città di gioiellieri

Stasera il Lions Club Val Cerrina ospiterà il presidente del Lions Club Valenza che terrà una conferenza sul tema: «Immagini fra tradizione e futuro, di una città di gioiellieria».

AMNESTY

Si riunisce al Quartiere Centro

Il gruppo di Alessandria di Amnesty International si riunisce stasera, alle 21, alla sede del quartiere Centro, via Venezia 7.

OBIETTORI

C'è servizio di informazione

Informazioni sull'obiezione di coscienza possono essere raccolte tutti i giorni dal martedì al sabato, dalle 10,30 alle 12,30 e dal martedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,30 all'Informagiovani di Alessandria, via Verdi 8.

CORSI

Lingue straniere a Serravalle

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di inglese, spagnolo, francese, russo e tedesco di Serravalle Scrivia, viale Martiri della Benedicta 3. Le lezioni, tenute da insegnanti di madre lingua, sono organizzate dalla School Time. Informazioni allo 0143/633477.

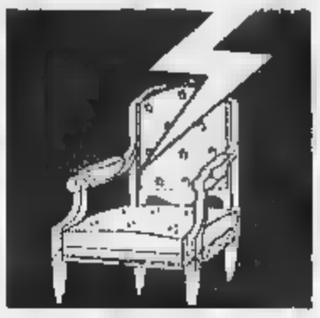
Corso di formazione al Castello

Il Lions Club Valli Borbera e Spinti organizza un corso per sommelier al ristorante del Castello di Torre Ratti. Le lezioni si svolgono ogni martedì e sono dirette dai membri della Confraternita degli Umanisti di Piccomigi. Per informazioni rivolgersi al ristorante oppure telefonare ai numeri 0143 / 697245 - 697248 e 0337 / [illegible]

VACCINO

Per prevenire l'influenza

L'Usl di Valenza, che comprende anche i Comuni di San Salvatore, Bassignana e Pecetto, anche quest'anno promuoverà una campagna di vaccinazione antinfluenzale. Chi è interessato può rivolgersi al servizio senza sanitaria, via Veneto 4, ore 8,30 - 11,30 e 15 - 17, dal lunedì al venerdì, tel. 941.167.



Altri commenti sull'arresto eccellente, mentre il psi novese prenderà una decisione venerdì

Novi, il caso Daglio lunedì in Consiglio

E i politici sono divisi sul suo ruolo al vertice della Spa

Dò e Bailo, oggi si decide

Il Consorzio: Se anche tornano in libertà, li dovremo sostituire

NOVI. Oggi ad [illegible] l'inchiesta sui due amministratori del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese-Valle Scrivia. Il Tribunale della libertà si pronuncerà sulla scarcerazione [illegible] Ezio Dò, [illegible] anni, [illegible] Arquata, ed Ezio Bailo, di 33, di Borghetto, rispettivamente presidente [illegible] direttore tecnico dell'ente. L'accusa è di favoreggiamento in truffa per 36 bollette di accompagnamento per lo scarico di 900 tonnellate [illegible] materiale inerte da parte della ditta Bizzotto, in realtà mai consegnato.

Intanto, il pds, per cui Dò era capogruppo in Consiglio comunale [illegible] Arquata, conferma il provvedimento di sospensione nei suoi confronti. Dice Oreste Soro, segretario di zona: «[illegible] anche risultasse che Dò e Bailo hanno agito per trascuratezza [illegible] ingenuità, [illegible] comunque sbagliato, per cui non si può pensare possano tornare a ricoprire nuovamente posizioni [illegible] così alto livello».

«Bailo sarà sostituito non appena [illegible] la comunicazione della procura - spiega Chicco Bisio, vice presidente del Consorzio -. Per Dò scatterà la surroga alla prima riunione dell'assemblea». [m. pu.]

Ezio Dò, 38 anni, resta sospeso dal pds

NOVI. Mentre da Alessandria arriva la notizia che Vincenzo Daglio per il momento resta in carcere, a Novi si moltiplicano i commenti sulla [illegible]da. Molti si dicono sorpresi, altri invece non erano del tutto impreparati [illegible] quanto è avvenuto. Dell'arresto del socialista novese si dovrebbe discutere in Consiglio comunale lunedì.

«Daglio per anni ha ricoperto importanti incarichi politici [illegible] amministrativi - sottolinea il capogruppo della democrazia cristiana, Osvaldo Repetti -; a mio avviso, è il principale responsabile della grave situazione in cui si trova attualmente la "Acque e sorgenti novesi [illegible]e", [illegible] è stato presidente dal 1990 al '92». E aggiunge: «[illegible] ho mai condiviso il suo modo di agire. Spesso ha ignorato i pareri del Consiglio e ha accentrato su di sé i poteri decisionali».

Per Isa Albasio, di Rifondazione comunista, «Daglio ha avuto troppa libertà d'azione all'interno della spa, e la giunta lo ha lasciato fare. E' [illegible] una follia, [illegible] lo dimostra il fatto che [illegible] Società si è ben presto indebitata per un miliardo [illegible] mezzo. Sarei severa [illegible] lui anche se fosse [illegible] compagno di partito».

Altri consiglieri criticano Daglio per il suo comportamento [illegible] occasione delle dimissioni dalla spa. «Doveva giustificare quel pesante deficit, [illegible] non lo ha mai fatto - sostengono - eppure, la minoranza aveva chiesto espressamente al sindaco la sua presenza a quella seduta del Consiglio».

Vincenzo Daglio

Il partito socialista, intanto, parla di [illegible] congiura ai danni di Vincenzo Daglio». «Lo stanno dipingendo come un "mostro" solo perché è accusato di abuso in atti d'ufficio, un reato grave ma per il quale, fino all'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura penale, non si andava direttamente in [illegible] - dice Maurizio Fava, del direttivo del psi -. Purtroppo, questi duri attacchi [illegible] nostro compagno si riflettono in maniera negativa anche sul partito».

«Nonostante Daglio sia [illegible] arrestato per questioni riguardanti l'Usl di Alessandria - aggiunge Fava - molti collegano la sua figura al psi di Novi. Di conseguenza, la gente perde la fiducia [illegible] [illegible]a un'opinione sbagliata anche dell'intera classe politica cittadina. Non lo trovo giusto, e ritengo che gli amministratori abbiano sempre agito correttamente».

Fava contesta poi le accuse sui progetti «Bruschi» e «D'Olivo» [illegible] in questi giorni a Daglio da alcuni consiglieri comunali e [illegible] parte dell'opinione pubblica. «Era stato il fautore di quelle opere - spiega Maurizio Fava - [illegible] la giunta e il Consiglio avevano approvato entrambe le iniziative. Perché, allora, qualcuno vuole "riassumere" le due vicende, sebbene siano vecchie di anni?».

La [illegible] novese del psi si riunirà in settimana (forse venerdì) per decidere sulla posizione di Vincenzo Daglio nel partito socialista (è infatti membro effettivo del direttivo) e per valutare se sia necessario arrivare ad una sua sospensione cautelare.

Massimo Putzu

Autosospeso dal partito?

Il segretario Ferrero: «Credo sia una sua scelta autonoma»

ALESSANDRIA. La vicenda Usl ha tenuto sotto pressione anche ieri [illegible] mondo politico cittadino. Riunioni, incontri - [illegible] pds [illegible] esempio ha convocato la segretaria per preparare un documento che, però, nella tarda serata di ieri non [illegible] ancora stato approvato -, dichiarazioni misurate col contagocce, soprattutto in [illegible] psi, il partito [illegible] sono iscritti sia Daglio, sia Prigione.

Il segretario provinciale Eugenio Ferrero tiene a precisare che [illegible] tratta di presun[illegible] reati [illegible] all'attività amministrativa, non legati alla politica e [illegible] si tratta di persone che debbano il loro ruolo dirigenziale ad alcuna sorta di rappresentanza politica; la questione non dovrebbe avere quindi risvolti e valutazioni di carattere politico».

«Per il psi - aggiunge - si pone oggi semmai [illegible] problema di come possa essere gestita l'azienda sanitaria con la decapitazio[illegible] [illegible] larga parte dei propri ver-

L'onorevole Felice Borgoglio. «Sulla vicenda non ho mai parlato di arresti spettacolo»

tici dirigenziali».

«Le imputazioni le conosco solo da indiscrezioni giornalistiche: da quanto ho letto resto sorpreso per la misura estrema adottata qual è la custodia cautelare, fra l'altro non obbligatoria [illegible] facoltativa» afferma ancora Ferrero. Sulla posizione dei due: «Conoscendo le persone, la loro etica professionale [illegible] la distinzione netta che hanno sempre posto fra attività professionale [illegible] iscrizione al partito, credo abbiano già autonomamente scelto la strada dell'autosospensione dal partito, non tanto perché colpevoli ma in quanto appaia ben chiara l'estraneità del partito stesso dalla [illegible] vicenda».

Scontento per come è stato riportato il suo pensiero domenica, invece, l'onorevole Felice Borgoglio: «Mi si attribuiscono frasi che nell'intervista a Telecity non ho mai pronunciato». Sotto accusa soprattutto la frase: «Basta con gli arresti facili, spettacolari, con qualche magistrato che magari agisce sotto la spinta di un'opinione pubblica che [illegible]e colpevoli [illegible] tutti i costi». La necessità di sintesi ha forse travisato [illegible] parte il concetto. Testualmente Borgoglio aveva detto: «Io poi ho una mia opinione personale che ho già espresso in altre sedi... Qui c'è il rischio di trasformare lo stato di diritto in uno stato di inquisizione. A mio giudizio c'è troppa facilità negli arresti per reati anche minori, i giudici devono fare la loro parte e devono appurare quali sono i reati e colpire le persone che hanno commesso questi reati, però [illegible] correndo il rischio di lasciarsi influenzare da una opinione pubblica».

«Sul problema giustizia poi - tiene [illegible] rimarcare Borgoglio - non la penso come l'onorevole Craxi».

La dc, dopo le dichiarazioni, rilasciate sabato dal segretario cittadino Pier Carlo Fabbio, sceglie di astenersi per ora da ogni altro commento, [illegible] precisa [illegible] segretario provinciale Roberto Livraghi. Nessun comunicato ufficiale finora, inoltre, dalle organizzazioni sindacali ospedaliere, confederali [illegible] autonome. [p. b.]

IN BREVE

[illegible] LIGURE

Quindicenne in motorino contro un'auto, ferito

Un quindicenne è rimasto ferito in [illegible] incidente stradale accaduto [illegible] Novi Ligure, in corso Piave, all'incrocio con [illegible] Marconi. E' Oscar Crodone, residente in via Verne 2, che, mentre procedeva in ciclomotore, si è scontrato con la «Tipo» condotta da Alessandro Corrina, [illegible] 19 anni, abitante a Serravalle, in via Pavese 24. Crodone si è fratturato la gamba e il piede destro [illegible] ed [illegible] stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 40 giorni. E' intervenuta una pattuglia della Stradale di Valenza.

[illegible]

Accusato di spaccio, assolto era solo anestetico

I giudici del tribunale [illegible] Tortona hanno assolto Francesco Perrotta, 58 anni, residente a Milano, [illegible] di spaccio [illegible] droga, «perché il fatto non sussiste». Secondo l' accusa era [illegible] trovato in possesso di 800 milligrammi di cocaina. La perizia disposta dal Tribunale, però, ha accertato che la sostanza era lidocaina, [illegible] anestetico usato anche per tagliare la cocaina.

[illegible]

Furto in un'abitazione il bottino è di 10 milioni

E' di 10 milioni il bottino di un furto compiuto nell'abitazione di Carlo Robolini, [illegible] Voghera. I malviventi sono entrati nel suo alloggio di via Veneto rubando oggetti in oro, [illegible] videoregistratore e altri beni di valore.

CASALE

Scontro tra auto e pullman contusi tre studenti

Un pullman della ditta Ricci di Pontestura, condotto da Enzo Barrera, 34 anni, di Moncalvo, strada Casale 18, ha tamponato il furgone condotto dal modenese [illegible] Saverio Albano, 57 anni, che era fermo al semaforo, in corso Giovane Italia, all'incrocio con via Parodi, a Casale. L'autista modenese [illegible] rimasto ferito, guarirà in due settimane. Sono stati medicati al pronto Soccorso anche [illegible] studenti casalesi che erano a bordo del pullman: Emanuele Deambrogio, Giuseppe Di Martino e Andrea Billetteri.

CELLA MONTE

I cercatori di tartufi si danno appuntamento

Si daranno appuntamento [illegible] Cella Monte [illegible] 7 novembre i migliori cercatori di tartufi. Nel piccolo paese monferrino si [illegible] un convegno nazionale sulla raccolta dei preziosi tuberi

Tortona: l'operazione che ha fatto finire in cella un funzionario ministeriale, vittima un imprenditore

«Ecco come abbiamo arrestato il ricattatore»

Tangenti: 4 mesi d'indagini e intercettazioni, poi la trappola

TORTONA. Si chiama Valerio Tommaso Rocco Ruggiero, ed ha 47 anni, l'alto funzionario del ministero del Tesoro che, qualche settimana fa, secondo le accuse, ha chiesto [illegible] ottenuto una tangente [illegible] 15 milioni da [illegible] imprenditore di Tortona per sveltire l'iter di una pratica. L'alto funzionario, sposato e padre di tre figli, è stato filmato dai poliziotti mentre intascava la «mazzetta». Poi gli stessi agenti hanno recuperato i soldi nella sua abitazione.

L'operazione, eseguita dalla squadra di polizia giudiziaria della procura di Tortona, è stata coordinata dal procuratore Maria Luisa Dameno. Dalla squadra di pg vengono però forniti pochi particolari sull'operazione. Secondo quanto è trapelato, l'imprenditore aveva dovuto sborsare una tangente per poter riottenere una [illegible]ma di denaro sequestratagli anni fa ad un valico di frontiera.

Il comandante, Efisio Ghiani, si limita a dire: «E' vero c'è stato l'arresto di un alto funzionario del ministero del Tesoro. Abbiamo appreso [illegible] questi giorni che ha ottenuto gli arresti domiciliari, ma su quanto è avvenuto non po[illegible] dire altro. Il seguito delle indagini è di competenza romana».

L'indagine ha visto impegnati gli uomini di Ghiani per mesi, con intercettazioni telefoniche. E gli inquirenti pare abbiano potuto contare sulla collaborazione dell'imprenditore (del quale non sono state rese note le generalità).

L'operazione è stata pianificata senza trascurare il più piccolo dettaglio, perché fosse coronata da successo. Gli agenti sono stati impegnati per quattro mesi nelle indagini, e hanno registrato ore di telefonate intercettate. Erano i colloqui tra la vittima e il funzionario ro[illegible] per raggiungere l'accordo sul passaggio della busta con 15 milioni in contanti dall'uno all'altro. «La consegna - viene spiegato - era stata fissata [illegible] Roma, nella zona Eur».

L'imprenditore tortonese [illegible] robbe partito per la capitale con i soldi della tangente, accompagnato da un avvocato. Non sapevano però di essere seguiti fin da Tortona da due agenti in borghese, [illegible] comandante Ghiani e un collaboratore. Nella [illegible] Eur, parecchi carabinieri in borghese erano già in attesa in punti strategici. L'appuntamento era in [illegible] hotel. Alle 17 l'imprenditore [illegible] il suo avvocato si sono incontrati con il funzionario. Pochi minuti di colloquio, poi [illegible] passaggio della busta. Tutto è [illegible] filmato dalla polizia. Un saluto e poi i tre si sono separati: i tortonesi si so[illegible] diretti verso la loro auto per tornare a casa, il funzionario ha raggiunto la propria abitazione, a pochi isolati, ignaro [illegible] essere seguito da Ghiani e dal suo collaboratore.

«Con [illegible] stratagemma - puntualizza il sottufficiale - siamo riusciti ad entrare in casa e a perquisire l'appartamento, trovando i soldi che [illegible] le banconote, da 50 e 100 mila lire, erano state contrassegnate. Così è scattato l'arresto».

Enrico Regazzi

Il funzionario è agli arresti domiciliari. Una sezione del ministero del Tesoro

NOVI [illegible]

Riservato ai giovani

Un [illegible] per [illegible] talenti in poesia [illegible]

NOVI. Un concorso di poesia [illegible] componimento in prosa per i ragazzi dai 13 ai 20 anni: è l'iniziativa promossa in questi giorni dal Centro Arte Pieve per scoprire giovani autori di talento e offrire spazi alla diffusione di testi inediti. Il [illegible] [illegible] aperto [illegible] tutti, studenti [illegible] non, purchè compresi entro i limiti [illegible] età previsti dal regolamento. Per la poesia, si può partecipare con una o due opere, a tema libero, in lingua italiana. «Il ruolo della Pieve nella vita [illegible] nella cultura [illegible] è il titolo del componimento in prosa. Gli elaborati dovranno pervenire entro il 25 novembre alla Segreteria del Concorso (C.P. aperta, Novi). Al vincitore della sezione poesia andranno un Videotel, [illegible] targa [illegible] una medaglia d'oro, mentre il primo classificato nel Concorso riservato alla prosa riceverà un mappamondo, una coppa e un volume sull'impressionismo. [m. d.]

S. MI[illegible]

Trasportava cemento

Camion si ribalta [illegible] se lo cava con una [illegible]

SAN MICHELE. Un autoarticolato si è [illegible] ieri pomeriggio a [illegible] Michele. Il conducente guarirà in un mese.

Mario Grosso, 56 anni, [illegible] ad Arquata Scrivia in via Roma 111 trasportava con il pesante automezzo un carico di cemento sfuso. Provenendo da Alessandria aveva preso lo svincolo si dirigeva in direzione del casello autostradale di Alessandria Est.

Affrontata la curva al termine della discesa, proprio davanti [illegible] residence [illegible] Michele, l'uomo ha perso il controllo del mezzo. L'autotreno si è rovesciato sulla sinistra.

Sul posto [illegible] intervenuti gli agenti della polizia stradale di Serravalle e [illegible] Alessandria. L'uomo è stato trasportato all'ospedale, dove gli [illegible] stata diagnosticata la frattura di una scapola, escoriazioni [illegible] contusioni. Grosso non ha accettato il ricovero. [m. ru.]

[illegible]

Per limitare il deficit

Impianti [illegible] tariffe più care del 15 per cento

NOVI. Sono previsti aumenti delle tariffe orarie degli impianti sportivi. L'incremento sarà circa del 15 per cento. «E' necessario - spiega Costanzo Cuccuru, assessore allo Sport - per compensare l'aumento del costo del gas metano per [illegible] riscaldamento». E' di circa 40 milioni l'introito che il Comune ogni anno ricava dall'utilizzo degli impianti. Gli incassi derivanti dalle tariffe coprono, a seconda delle strutture, dal 5 al 10 per cento dei costi gestiona[illegible]. E' il secondo [illegible] dall'inizio dell'anno quando, in sede di bilancio preventivo, le tariffe sono state diversificate impianto per impianto. In precedenza la tariffa oraria [illegible] unica: era di 7 mila lire.

Da gennaio, ad esempio, la tariffa diurna per le palestre [illegible] state portata a 10 mila lire, per il campo sportivo "Girardengo" [illegible] per [illegible] Palazzetto a 12 mila lire. [m. pu.]

La ditta appartiene a cittadini del piccolo Stato: polemici i commercianti

Ipermarket targato San Marino

Il Comune di Frugarolo ha dato il suo nulla osta

FRUGAROLO. Si all'ipermercato, ma fra tante polemiche. Il consiglio comunale riunitosi l'altra sera (la sala gremita di pubblico come accade [illegible]i rado) ha dato, a maggioranza, parere favorevole alla realizzazione di un maxi centro commerciale alle porte del paese, sulla statale 35 bis dei Giovi.

Inutile l'opposizione della minoranza. Non ha sortito effetto neppure la petizione presentata dai commercianti del paese: quasi all'unanimità (un solo esercente [illegible] ha apposto la [illegible] firma sul documento) hanno respinto il progetto. Anche la lettera inviata dal presidente provinciale dell'Associazione commercianti, Cesarino Fissore, non ha fatto cambiare parere agli assessori.

La delibera del comune di Frugarolo sarà inviata a Torino. Era stata la Regione qualche mese fa a chiedere all'amministrazione di esprimere [illegible] parere sul progetto, prima di votare la variante [illegible] piano regolatore del Comune alessandrino, che trasforma la zona scelta da agricola a commerciale.

Una richiesta che Maria Alice Piccardo, sindaco di Frugarolo, aveva spiegato come «una nuova linea politica adottata dalla stessa Regione». Ed è stato proprio il primo cittadino a svelare i misteri della «ditta fantasma». L'Arca, immobiliare frugarolese che ha acquisito le opzioni sui terreni dalla ditta bolognese che ha dato via all'iter per la realizzazione dell'ipermercato, è di proprietà di due [illegible] della Repubblica di S. Marino.

L'ultima parola su questa vicenda spetta ora alla Regione. Intanto la polemica a Frugarolo non sembra destinata a scemare. Il malumore dei commercianti che vedono minacciato le loro attività è sempre vivo. Oltre all'ipermercato, su una superficie di 120 mila metri quadrati, sarà realizzato anche un parcheggio, una pizzeria e un bar tavola calda.

Il primo cittadino sostiene che l'ipermercato «darà occupazione [illegible] giovani [illegible] donne del paese». Non [illegible] dello stesso avviso i consiglieri di mi[illegible]za e neppure Fissore. «Non [illegible] il supermercato a risolvere i problemi occupazionali - dice il presidente dell'Ascom - E' ora di smettere di fare questo genere di operazioni che danneggiano non solo i piccoli [illegible] anche i medi commercianti. Così si degenera solo il sistema di distribuzione. Sarebbe ora che la Regione facesse un piano [illegible] merciale che consenta una programmazione della nascita [illegible] questi supermercati e soprattutto un'equa distribuzione sul territorio. Non vedo proprio la necessità di un'altra struttura del genere in zona».

Cristina Rossi

Archiviate a Genova le accuse contro la madre, l'ovadese Nicoletta Tacchino

Luca, 8 anni, resta un mistero

I giudici alla fine hanno creduto alla donna: non ha ucciso il bimbo, lo ha affidato al padre subito dopo la nascita. Ma dov'è ora il ragazzino? Neanche il magistrato lo sa

GENOVA. Luca, un bambino di anni, è sparito nel nulla momento della nascita e nessuno dove . La mamma, Nicoletta Tacchino, 32 anni, di Castelletto d'Orba (ma lavora ad Ovada, in una ditta di carburanti), era stata accusata di omicidio volontario. Ma, ieri mattina, il giudice dell'udienza preliminare Giulio Gavotti ha archiviato l'inchiesta.

Spiega l'avvocato Renato Piccinino, che insieme al suo collega Paolo Scovazzi ha difeso la donna: «Il magistrato ha riconosciuto che non si poteva procedere in questa imputazione. Non c'è un solo indizio che porti a sospettare la madre della morte di Luca. Come ha più volte ripetuto Nicoletta Tacchino, il piccolo è stato affidato al padre subito dopo la nascita». Lo stesso sostituto procuratore Massimo Terrile ha chiesto l'archiviazione del caso.

«Basta. Voglio essere lasciata in pace. Non posso più di questa storia. Sono state dette e scritte tante cose cattive sul mio conto. La verità l'ho raccontata al giudice». Erano state queste le parole della donna subito dopo l'ultimo interrogatorio, il 22 gennaio scorso. Il viso scarno, tiratissimo, era quasi fuggita dai cronisti e dai fotoreporter che l'attendevano nei corridoi di palazzo di giustizia.

Forse memore di quell'assalto, ieri mattina, non è presentata. Per lei hanno parlato i suoi avvocati. Ma alla fine di un'inchiesta durata oltre due anni e mezzo che ha lavorato per molti mesi un bravo ed esperto ispettore di polizia, Giuseppe Iannone, non si è riusciti a sapere dove ora Luca. Nicoletta dice di averlo affidato al padre, un camionista napoletano che incontrò agli inizi degli Anni Ottanta.

E, ora, i giudici le hanno creduto. Ma, al di là dell'accusa archiviata di omicidio volontario, resta l'interrogativo della nuova vita di Luca. Una domanda a cui non si potrà mai dare risposta. Neppure l'ipotesi temuta dai difensori una nuova accusa, abbandono di minore, potrebbe concretizzarsi. Già tempo addietro, infatti, Terrile aveva spiegato che è difficile dimostrare tale tipo di reato quando il bambino viene affidato all'altro genitore consenziente.

Il «giallo» s'iniziò nell'aprile del '90 quando Nicoletta si presentò al magistrato raccontando una storia, poi smentita dai fatti. «Nell'aprile del 1984 ero ricoverata alla clinica Sant'Anna di Genova perché dovevo operarmi di fibroma all'utero. Durante degenza conobbi giovane tossico e. Anna, che doveva partorire di lì a poco. Era sconvolta perché temeva che le portassero via il bambino. Mi chiese registrare all'anagrafe suo figlio se fosse il mio. Io accettai e lo chiamai Luca. Anna si prese il bimbo. Ho tenuto tanti anni questo segreto, ma ora non posso più tacere».

La «confessione» era stata determinata dall'interessamento del sindaco di Castelletto che ricevuto dalla scuola elementare del paese la comunicazione che Luca Tacchino non si era presentato per iniziare l'anno scolastico.

Attilio Lugli

Nicoletta Tacchino, 32 anni di Castelletto d'Orba (ma lavora a Ovada), all'uscita dal tribunale il 22 gennaio. La donna dopo le prime dichiarazioni fu accusata di calunnia: perizia accertò che aveva davvero partorito alla clinica Sant'Anna. Per questa accusa in tribunale ad Alessandria patteggiò un anno i benefici di legge

Grandinata

Acqui attende i risarcimenti

ACQUI. Chi aspettava un rapido intervento della Regione e dello Stato per il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori per la grandinata del 19 giugno è rimasto deluso.

Regione ha riconosciuto che la grandinata ha danneggiato le colture pregiate dell'Acquese, il ministero dell'Agricoltura non ha ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale la «declaratoria del carattere delle eccezionalità della grandinate di giugno in provincia».

Solo dopo il decreto ministeriale, chi ha subito danni, come spiega il responsabile dell'Ispettorato agrario, Salvatore Ferreri, «avrà 45 giorni per presentare domanda di risarcimento». Le provvidenze riguarderanno contributi in conto capitale fino a milioni, prestiti a tasso agevolato e un ammortamento quinquennale per la ricostruzione capitali di esercizio dell'azienda agricola, prestiti quinquennali a tasso agevolato, che generalmente non superano il per cento.

I proprietari di abitazioni danneggiate dal nubifragio hanno in tempo sino al 9 dicembre per presentare ai Comuni la domanda per ottenere l'indennizzo, corrisposto «assicurare la stabilità, la riparazione o la ricostruzione di fabbricati urbani o rurali, purché non a servizio di aziende agricole». **[c. r.]**

Tortona, saranno create mentre si asfaltano le vie

Strisce pedonali rialzate per rallentare le vetture

TORTONA. Per rifare le strade cittadine disastrate non basteranno i 3 miliardi già previsti. Così per il 1993, il Comune ha in previsione un nuovo stanziamento un miliardo e mezzo.

«Si dovranno spendere da 4 a miliardi - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Gianni Diamante - per rimettere a nuovo la città, non soltanto strade, ma per quanto riguarda i servizi».

Proprio per quanto riguarda le strade, la zona di Città giardino potrebbe risistemata completamente, prima della fine dell'anno. Questo se il tempo reggerà.

«Per via Caduti della Libertà, una delle strade Città giardino i cui abitanti si trovati più penalizzati per i danni alla strada - conferma Diamante -, è stato preparato un progetto di ristrutturazione che, prima attuato, sarà discusso in un'assemblea pubblica».

E' intenzione degli amministratori realizzare, oltre a un nuovo fondo stradale, un lungo marciapiede per unire via Guala a via Caduti della Libertà e quindi l'area verde Silvi di corso don Orione. Gli attraversamenti pedonali saranno realizzati a «livello di marciapiede». E le automobili in transito saranno costrette, visto il dislivello della strada, a rallentare la marcia.

E' intenzione Comune di collegare con questo particolare marciapiede (che sarà piuttosto ampio) la Casa albergo per pensionati autosufficienti (oltre 90 ospiti) con l'area verde «Silvi», per favorire così le passeggiate senza pericoli di essere travolti.

«Questo intervento - continua l'assessore -, se potremo contare sul bel tempo, penso che arriveremo a completarlo, a eccezione della pavimentazione, prima delle feste di Natale».

Nello primo lotto di lavori compresa la ristrutturazione via XX Settembre, la strada dietro l'ospedale, e del tratto di via Guala messo di recente sottosopra da una serie di lavori per le condutture. La ristrutturazione prevista dall'altezza via Barabino (la strada che porta alla casa albergo) fino a piazza Battisti, sempre alle spalle dell'ospedale.

Complessivamente, l'elenco delle strade dissestate presentato dal Comune con il piano di ristrutturazione comprendeva vie. Alcune del centro storico sono già sistemate, in altre i lavori sono in via di ultimazione. E' il caso di via Guala e piazza Julia Dertona, alle lle del Teatro Civico. Per completare questi interventi, ora che le condutture gas e dell'acquedotto sono state interamente rifatte, sembra sia necessaria ancora una settimana.

Un altro importante progetto che il Comune intende attuare riguarda la zona compresa tra il Palazzetto dello Sport di corso Alessandria, la scuola media «Valenzano» e l'Istituto tecnico «Carbone» di Cavour, il complesso delle scuole elementari e della media «Manzoni» Romita, e la palestra corso Garibaldi.

Questa nel 1993, solo si troveranno i soldi per i lavori, diventerà «Area a protezione pedonale»; tutti gli attraversamenti degli incroci saranno a livello di marciapiede.

«Nella giornata - dice Diamante - accade spesso che gli studenti lascino la scuola per i in palestra o al Palasport. Questa ristrutturazione dovrebbe consentire grossi vantaggi per l'incolumità dei ragazzi». **[e. r.]**

A Valenza

Via all'appalto anti-voragine

VALENZA. Stanno per essere appaltati i lavori di ripristino di Camurati, all'altezza di largo Machiavelli, dove si è aperta una voragine di 16 metri, che ha costretto l'Amministrazione comunale a bloccare la circolazione stradale. La giunta ha superato l'impasse causato dalla mancanza di fondi. «Nel luglio scorso, avevamo stipulato un mutuo di 250 milioni per far fronte all'intervento che si presenta molto complesso - spiega l'assessore ai lavori pubblici Luciano Patrucco -. Un articolo della "finanziaria" però ci ha bloccati, vietando Comuni di contrarre nuovi debiti sino a tutto 1993».

Così nulla è mutato in via Camurati, provocando le ire commercianti e dei cittadini della . «Ci sembra impossibile che un Comune non abbia un fondo di riserva per far fronte alle emergenze - dicono i componenti del comitato di protesta - sono tre mesi che quella frana danneggia i nostri affari e c'impedisce anche di passare eppure nessuno ha fatto nulla».

Dopo l'inutile stipula del mutuo, l'Amministrazione ha cercato altre soluzioni: «Abbiamo stornato i 250 milioni occorrenti dai fondi di urbanizzazione - rivela Patrucco - ora non resta che appaltare i lavori e ripristinare la situazione preesistente». **[r. c.]**

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST

SONO UN AMICO NON UN CIBO!

W GLI ANIMALI MA SENZA ANIMALI!

Mi sento più portato ad aiutare gli animali

per caso sono

Posso, ad esempio:
- raccogliere in casa cani abbandonati
- cercare adozioni per cani abbandonati
- portare cibo ai gatti randagi
- soccorrere animali feriti
- sensibilizzare amici e conoscenti
- scrivere lettere ai mass media
- rivolgermi alle autorità sollecitare provvedimenti

Complimenti già così puoi aiutare concretamente gli animali. Ti avvisiamo comunque a verificare scelta "consultando" tra gli altri percorsi

mi accorgerò di questi risultati

mi metto in un'associazione

entro con le stesse energie ottenere maggiori risultati

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

E' un'associazione privata, apartitica, senza finalità di lucro, che riceve finanziamenti pubblici. Fondata nel 1950, è divenuta Ente Giuridico decreto del Presidente Repubblica.

è più importante la cura diretta degli animali

è più importante cambiare la mentalità della gente e la situazione

La Lega
- diffonde materiale di sensibilizzazione informativo
- compagne per la difesa degli animali
stimola le autorità per la realizzazione di leggi, ordinanze canili
- persegue una scientifica senza

è più importante agire a livello locale

Le 70 Sezioni della Lega
- accudiscono 12.000 cani e gatti all'anno
- ne affidano 7.000
- intervengono in centinaia di casi di mal-
- con le autorità sanitarie e amministrative un miglior rapporto uomo-animale
- sensibilizzano la popolazione locale

è più importante agire a livello globale

L'Ufficio Propaganda & Sviluppo della Lega ha realizzato campagne vastissime, contro l'abbandono per le adozioni contro l'acquisto di animali a mo' di per l'approvazione di ordinanze municipali maltrattamenti ed abbandono (emanate da oltre 80 comuni)
Le campagne oltre che manifesti sono quotidianamente diffuse da centinaia di periodici televisioni e radio

è meglio cercare di coordinare azioni a livello europeo

CARE

Cooperativa Aiuti Rapidi Estero

è l'agenzia della Lega che, cercando collaborazione alle associazioni europee mira a diffondere in tutta Europa motivazioni scientifiche e culturali che giustificano il riconoscimento dei diritti degli animali
Essa si avvale del supporto biologico della Scivac, la più vasta culturale dei veterinari italiani

Il "Manifesto europeo per i diritti degli animali", elaborato da Care, è stato sottoscritto da 350 personaggi celebri associazioni e la campagna di supporto è stata diffusa anche in altri Paesi

è meglio le forze sinora sparse

VEGETARISMO PERCHÉ NO?

LIBERTÀ! EGUALITÀ! FRATERNITÀ!

Desidero diventare "Sostenitore di Care" e a tal fine invio un'offerta di (minimo 20.000) tramite conto corrente postale N° 17182122 intestato a: Lega Nazionale per la Difesa del Cane C.P. 6 - Care Via Vittorio Emanuele, 202 - 12042 Bra

Desidero sostenere la prossima campagna nazionale e tal fine invio tramite conto corrente postale N° 17182122 intestato a: Lega Nazionale per la Difesa del Cane Comunicazione & Sviluppo Via Vittorio Emanuele, 202 - 12042 Bra

è più importante aiutare direttamente gli animali rifugio

Desidero contribuire al mantenimento degli animali ospitati nei rifugi.
Allego ricevuta di versamento di lire tramite conto corrente postale N° 10508[illegible] intestato a: Lega Nazionale per la Difesa del Cane, Via Vittorio Emanuele, 202 - 12042 Bra

è più importante associarsi

I 30.000 soci della Lega le danno forza e permettono la sopravvivenza Sezioni e dei rifugi grazie quotidiano sacrificio dei volontari.

ho più di 18 anni

non ho ancora 18 anni

Desidero diventare:
socio ordinario (£ 20.000)
socio sostenitore (£ 50.000)
socio benemerito (£ 100.000)
socio a vita (£ 1.000.000)
Di aiuto una somma a quota annuale mediante conto corrente postale N° 10508121 intestato a: Lega Nazionale per la Difesa del Cane Via Vittorio Emanuele, 202 - 12042 Bra
Allego la ricevuta di versamento e condivido pienamente

Il Club dei Difensori raggruppa i più giovani amici della Lega
Ma solo quei giovani che:
- provano disgusto che gli vengono abbandonati e maltrattati;
- intenzione di imparare "trucchi" per capirli ed educarli
- hanno il coraggio di proteggerli.
Iscrivendoti al Club riceverai la tessera, il distintivo, gli adesivi e il "Manuale dei Difensori"
Inoltre ti saremo inviati indirizzi di altri soci corsi e potrai partecipare iniziative del Club

IL CIRCO E' BELLISSIMO ANCHE SENZA DI NOI!

preferisco iscriverti al Club

Desidero iscrivermi al Club dei Difensori versando la quota di £ 20.000 relativa al mio 10° compleanno (i bambini come conto corrente postale N° 17182122 intestato a: Lega Nazionale per la Difesa del Cane Comunicazione & Sviluppo - C.D. Via Vittorio Emanuele, 202 - 12042 Bra

preferisco associarmi alla Lega

Desidero diventare socio ordinario della Lega versando la quota annuale di £ 20.000 tramite conto corrente postale N° 10508121 intestato a: Lega Nazionale per la Difesa del Cane Via Vittorio Emanuele, 202 - 12042 Bra

HEGLIO SISTEMATI CHE ABBANDONATI

Illustrazioni di Giorgio Cavallaro

Nasce un Comitato proibizionista: discoteca vietata ai tossicodipendenti

Casale, ronde contro la droga

Controlli agli ingressi e in sala. «Lotteremo contro chi spaccia, ma anche contro chi consuma stupefacenti». Molto presto la campagna sarà estesa ad altri locali pubblici

CASALE. Fuori la droga dalle discoteche e dai locali pubblici. Il monito parte da un Comitato proibizionista costituitosi recentemente in città.

La battaglia contro la droga nasce dai dirigenti di una sala da ballo cittadina, la discoteca «Diva», in via Trevigi. Hanno deciso di osteggiare in tutti i modi sia gli spacciatori sia i tossicodipendenti.

Spiega Massimo Moratti, responsabile del Comitato proibizionista: «Riteniamo che certamente la lotta primaria vada condotta contro chi spaccia. Ma anche il consumatore va perseguito perché nell'indotto della tossicodipendenza fioriscono la prostituzione e la microdelinquenza».

Il Comitato, che si è costituito ufficialmente dinanzi al notaio Gabriele Guerrera e si è dato uno statuto, ha allestito la propria sede in via Trevigi 17; sarà aperta un paio di giorni alla settimana.

«Intendiamo puntare molto su una campagna finalizzata alla prevenzione. Parecchio si discute sul recupero di chi tossicodipendente lo è già, ma riteniamo che vada fatto molto di più per prevenire il fenomeno. Da parte nostra - spiega Moratti - siamo decisi a vietare l'ingresso in discoteca a tutti coloro che sono riconosciuti o sospettati di detenere droga o di far uso di stupefacenti. Sappiamo che potremmo essere contestati, perché vietiamo l'ingresso ad alcune persone in locali pubblici, ma riteniamo che farle entrare in discoteca provochi il dilagare di questa piaga, da combattere, invece, su altri fronti. Appunto, ad esempio, con campagne di sensibilizzazione sistematiche e costanti».

Una è partita proprio in questi giorni al «Diva». Nelle scuole superiori della città sono stati distribuiti buoni di ingresso ai matinée studenteschi che si svolgono al sabato pomeriggio. Sul retro di ciascun cartoncino è stampato un simbolo di divieto, con all'interno la raffigurazione di una siringa e, intorno, lo slogan: Drogarsi, no grazie!.

Il Comitato è contrario alla liberalizzazione degli stupefacenti: «Dovunque la droga si trovi va proibita. Drogarsi è sbagliato e quindi occorre combattere questa abitudine, convincendo, i tossicodipendenti ad affidarsi alle comunità terapeutiche per curarsi prima di essere reinseriti nella società».

La lotta alla droga nelle discoteche s'è iniziata anche con un diverso modo di proporre il divertimento. «Tendiamo a eliminare la cosiddetta musica "techno", molto martellante e caricata, sostituendola con un genere underground, tribale e con i revival molto richiesti».

Anche i d.j. sono coinvolti nella campagna: dai microfoni lanciano appelli contro la tossicodipendenza. E i controlli sono molto severi: «Non proteggeremmo nessuno sorpreso a spacciare - dice Moratti -: sporgeremo subito denuncia».

Il Comitato intende coinvolgere nella propria campagna altri locali. Non soltanto discoteche, ma pub e tutti i luoghi di ritrovo per giovani, «perché i locali pubblici su questo fronte non sono tutelati - sottolinea Moratti -. Se qualcuno viene sorpreso a spacciare all'interno, finisce nei guai anche il titolare del locale. Tutti i responsabili di locali pubblici, invece, dovrebbero unirsi in questa battaglia».

Silvana Mossano

Mobilitati anche i dj. In pista saranno pure rivolti [illegible] la droga

Casale, dopo diversi incontri tra Comune e Coutenza per via Cerrano

Un'intesa per eliminare la frana

La strada è però vietata a matrimoni e funerali

CASALE. E' in vista un accordo tra il Comune e la Coutenza dei canali Lanza e Mellana per lo smottamento di una parte di via Cerrano. Una serie di incontri si è svolta in questi giorni tra le parti per arrivare a una soluzione. L'ultimo ieri, con il capo dell'ufficio tecnico del Comune, Luigi Deandrea. Spiega l'ingegner Sandro Rota, incaricato dalla Coutenza di eseguire i rilievi nella zona franata: «Abbiamo discusso sulle possibili soluzioni tecniche da adottare per il ripristino della strada. ci impegnamo a trovare quelle più idonee e meno costose».

I rilievi saranno eseguiti col tecnico incaricato dal Comune, l'ingegner Luigi Bo, e dovrebbero essere ultimati entro fine settimana. L'accordo tra le parti tende comunque ad assicurare l'agibilità di via Cerrano, almeno ai residenti.

Il punto più stretto sarà quello in corrispondenza della colonnina di sollevamento: Invece, verso il ponte, dal lato più vicino a salita S. Anna, la strada è sorretta da un solido tratto di fognatura. Quindi si potrà garantire una maggiore ampiezza della carreggiata.

Una certa preoccupazione è espressa dal parroco, don Danilo Biasibetti. L'ingresso della parrocchia dal cortile dell'oratorio è reso particolarmente difficoltoso in questo periodo dai transennamenti. Dice il sacerdote: «Mi sono recato ieri mattina dal sindaco per far presente la situazione di disagio. L'attuale divieto di accesso crea difficoltà nel caso di matrimoni o funerali».

Possono passare solo i residenti. I parenti al seguito degli sposi e del defunto, dunque, dovrebbero rimanere fuori della zona delimitata? «Fortunatamente in queste settimane tale situazione non s'è creata - dice don Biasibetti - ma può accadere da un momento all'altro».

Si aggiunge il problema dell'illuminazione pubblica. La strada è al buio, da quando i lampioni sono caduti nel canale. «La gente ha paura - spiega il sacerdote -, soprattutto in occasione della messa feriale delle 18, quando ormai è sera».

Il sindaco ha promesso che farà un sopralluogo giovedì. Ed ha assicurato che installati e due punti luce provvisori. Intanto, però, la ripresa delle piogge aggrava la situazione.

[s. m.]

Il palio è stato conquistato dal borgo Vicinale

Calliano, corsa degli asini con sfilata antidiscarica

CALLIANO. Domenica pomeriggio il «palio degli asini», di fronte a un pubblico folto e divertito, ha avuto un risvolto ecologista. Alla sfilata, che precede la corsa, ha partecipato anche un gruppo di giovani callianesi vestiti da manager che distribuivano soldi con grande facilità, seguiti da alcuni chimici con un carretto colmo di rifiuti nocivi, riferendosi alla vicenda della «Asti Servizi», la società astigiana che intendeva realizzare, a Calliano, un impianto per rifiuti speciali e tossico nocivi.

Terminata la sfilata, «dedicata alla fiaba di Cenerentola, il palio è entrato nel vivo. Per la prima batteria sono scesi in campo i rioni San Rocco, Perrona, Courtin, San Michele e i campioni uscenti di Vicinale, che hanno vinto la prima gara con un buon distacco; alle loro spalle si è piazzato il Courtin che ha lottato con San Michele, per il posto in finale.

La seconda batteria, a cui hanno partecipato i borghi Pietra-Pirenta, Piazza, Barriera di Casale e Cristo, è stata molto combattuta. Il rione Pietra-Pirenta, in testa fin dall'inizio, ha avuto qualche problema con l'asino, un grande «scalciatore», e si è fatto superare in dirittura d'arrivo dalla Barriera di Casale. Nella batteria di recupero sono scesi in campo i cinque rioni non qualificatisi (ne sono passati due per ogni batteria), per contendersi l'ultimo posto in finale. Tra i due litiganti, San Michele e Cristo, per quasi due giri appaiati in testa, ha avuto la meglio il rione Piazza.

Al via della finalissima ha preso la testa il rione Piazza, incalzato dai campioni uscenti di Vicinale, che nell'ultima curva hanno approfittato di una sbandata degli avversari per aggiudicarsi il palio '92. Ancora una volta, artefice della vittoria è stata «Gigliola», che vanta quattro vittorie al palio di Cocconato, due a quello di Calliano (entrambe con Vicinale), tre a Montafia e una al palio dei Comuni. Gigliola, di proprietà dell'allevatore granese Paolo Vervello, ormai noto preparatore di mini «da [illegible] (sua anche Stella, «regina» del palio di Quarto d'Asti), è stata spronata in gara da Umberto Omegna, Luigi Vaio, Andrea Strona e Roberto Ciniberti.

[bru. m.]

Uno dei giovani callianesi che domenica pomeriggio si è travestito da manager «dispensatore» di banconote e rifiuti. I giovani del comitato tutela del paese hanno manifestato contro il progetto d'impianto di stoccaggio di rifiuti tossici e nocivi nell'ex fornace «Cuniberti»

Premiati gli allevatori

Tra vitelloni e cavalli di razza in mostra anche cani e gatti

CALLIANO. Grande partecipazione di pubblico e di operatori alla «Mostra zootecnica», organizzata dal Comune e svoltasi ieri mattina. Quest'anno la fiera ha allargato il suo ambito, comprendendo anche una sezione per gli «animali domestici» che ha attirato l'interesse soprattutto dei bambini che hanno iscritto oltre ai «soliti» cani e gatti, anche conigli, galline, polli, capre e capponi; in tutto una cinquantina di esemplari. Ad ognuno dei piccoli espositori è andato un attestato di partecipazione.

Buona la presenza anche nella tradizionale categoria dei «bovini», con una trentina di esemplari esposti. Questi i premiati: Michele Vanni, di Treville (vitelloni piemontesi della coscia); Valentino Toppino, di Calliano (femmine piemontesi della coscia e castrati piemontesi); Luigi Cisi, di Calliano (castrati piemontesi e femmine della coscia); Emanuele Toppino (altre razze).

Tra gli allevatori di cavalli, (ne sono stati iscritti venticinque), i premi sono andati a: Sandro Bevilacqua, di Tonco (cavalli a monta inglese); Giuseppe Accatino, di Calliano e Rosa Vecchio, di Portacomaro (cavalli a monta americana); Vanni Galetto, di Calliano, Marco Mignone, di Asti e Sara Iviglia, di Calliano (trotter).

Due premi speciali, infine, sono stati assegnati agli allevatori Sandro Bevilacqua e Valentino Toppino, per aver presentato alla mostra il maggior numero di esemplari.

[bru. m.]

Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano. "Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Racconti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il sargente "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Stranі anelli. La società dei moderni

NOVITÀ

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 58000.

Storia e Società. I 6 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 65000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 170000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a un sconto del 20% sulle singole opere e possono acquistare presso il Salone via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza Pagina" dedicate agli abbonati e non, potrà richiederle contattando all'Editrice La Stampa l'Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Successo di pubblico per la Fiera del tartufo: le quotazioni a partire da 150 mila lire l'etto

Moncalvo, è guerra sulle trifole doc

I cercatori dell'Astigiano considerano restrittiva la denominazione «d'Alba», l'unica riconosciuta ufficialmente
Una delegazione oggi dall'assessore regionale all'Agricoltura. Sarà proposta la nuova dizione «del Monferrato»

Uno dei tartufi presentati alla Fiera di Moncalvo. Sopra, i trifolao monferrini protestano contro la denominazione d'origine «d'Alba»

MONCALVO. «Il tartufo bianco d'Alba si raccoglie nel Monferrato». Così recitava uno dei tanti cartelli di protesta, contro la restrittiva denominazione «d'Alba», che i trifolao astigiani e monferrini hanno esposto domenica tutt'intorno al padiglione della Fiera del tartufo di Moncalvo, giunta alla trentottesima edizione.

La manifestazione ha ottenuto un grande successo, con una presenza di pubblico mai vista prima; si calcola che più di cinquemila turisti siano giunti per l'occasione nella città aleramica. Un successo di pubblico che però non ha trovato riscontro nella presenza dei «diamanti grigi», piuttosto scarsi e di qualità non sempre eccellente. Le quotazioni si sono attestate sulle 150-180 mila lire all'etto, con punte di 200 mila, per gli esemplari migliori.

A Moncalvo, nel cuore del Monferrato, ha comunque preso corpo la protesta dei trifolao che, ad Asti e sulle colline monferrine, contestano la riduttiva denominazione «d'Alba», unica, per altro, riconosciuta dalla legge regionale per il tartufo bianco. «Ora - dicono - non siamo più disposti ad accettare quest'ingiustizia: la Regione deve prendere subito provvedimenti».

Alla fiera moncalvese, oltre ai tartufi, è stata dissotterata l'«ascia di guerra»; e farlo sono stati in tanti. Oltre ai trifolao e ai loro rappresentanti, si sono schierati a favore di questa «giusta battaglia», come l'ha definita la presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, anche Salva Garipoli, presidente della Camera di Commercio di Asti, che ha rivendicato al termine «del Monferrato» la giusta promozione del territorio. Concordi i politici intervenuti, come i deputati Pier Luigi Romita e Gianni Rabino, il consigliere regionale Francesco Porcellana, che ha assicurato il suo intervento verso i «competenti organi regionali», Gian Marco Rabaudengo, Bianca Dessimone, Gianni Bertolino e Giovanni Borello.

Proprio quest'ultimo, inventore delle «Giornate del tartufo», ha proposto di dar vita a una denominazione onnicomprensiva, quella di «tartufo bianco delle Langhe e del Monferrato». Spiega Borello: «E' una specificazione corretta che dovrebbe accontentare tutti senza causare provaricazioni. Se però questa soluzione andasse stretta agli albesi noi ci batteremo per la denominazione 'del Monferrato', che qualifica ancora maggiormente il nostro tartufo».

Da parte sua, il parlamentare Gianni Rabino (dc), che porterà quest'istanza in commissione Agricoltura del Senato, ha aggiunto che «la legge-quadro, a cui si rifà la normativa regionale prevede che vengano istituite più denominazioni e non una sola come è stato fatto. In commissione parlerò anche del problema fiscale che preoccupa non poco i cercatori».

Una rappresentanza dell'associazione regionale trifolao sarà ricevuta da Emilio Lombardi, assessore all'Agricoltura della Regione; «Gli faremo le nostre proposte e chiederemo soluzione a breve termine; non vogliamo ritrovarci alla Fiera di Moncalvo del '93 sempre gli stessi problemi», ha spiegato Gianpiero Botto, dell'Atam.

Un gesto di solidarietà è venuto anche dal trifolao di Monbarcelli, presenti domenica al mercatino tartufo che si è tenuto in paese.

La prima giornata Fiera ha avuto il suo epilogo con la premiazione degli espositori. Ne erano presenti una ventina, con in tutto poco meno 15 chili di tartufi. Quest'anno la giuria ha deciso di assegnare il «Tartufo d'oro», premio per il miglior esemplare singolo, in quanto nessun tartufo esposto ha superato la soglia dell'«eccellenza»; in questa categoria, il secondo premio è andato al ristorante «Antico Castello», di Moncalvo che ha presentato esemplare di 365 grammi; il terzo è stato vinto da Daniele Bera, Isola d'Asti, con un tartufo di 250 grammi. Questi i premiati nella categoria plari in gruppo».

Fra i «trifolao», i premi sono andati a Eugenio Poletto e «Cichin» Crosetto, entrambi di Moncalvo, e a Luigi Ghietti, di Valenza Po. Per i «commercianti» sono stati premiati, Natale Musso Sessant, Franco Gallo Moncalvo e Angelo Micca di Isola d'Asti. Infine, per la categoria «ristoranti» risultati vincitori «Da Giacomo» di Montecarlo e «Antico Castello» Moncalvo.

Brunella Mascarino

«E' sbagliato contestarci»

Per gli albesi il marchio aiuta tutto il raccolto del Piemonte

ALBA. Con prezzi da 150 a 200 mila lire l'etto e punte fino a mila per gli esemplari «eccezionali», i tartufi sono diventati più accessibili rispetto agli anni ni: nello periodo del '91 si pagavano non meno di 250-300 e fino a 350 mila.

Secondo presidente del trifolao dell'Albese, Agostino Aprile, a calmierare i prezzi sarebbe la maggior disponibilità prezioso fungo, grazie alle abbondanti piogge.

Alla mostra concorso, nell'ambito della sessantaduesima Fiera nazionale che durerà fino al 25, l'esemplare più grande, di 410 grammi, è stato portato dalla «Tartufi Morra» per la categoria commercianti. Fra i trifolao, «pezzo» migliore 270 grammi è stato esposto da Sergio Risso di Alba, seguito da Antonio Lanzo di Farigliano, Vittorio Palma di Priero e Aldo Sciandra di Garessio, che hanno portato tartufi di più di due etti ciascuno. La miglior «partita» è giudicata quella di Giorgio Barbotto di Belvedere Langhe.

Sulla «guerra del tartufo» Asti, il presidente del trifolao dell'Albese, Agostino Aprile, dice: «Siamo stupiti che venga contestata la denominazione "tartufo bianco Alba". Il è conosciuto e apprezzato in tutto il mondo ed è produzione piemontese a poter usufruire di questo privilegio. Nell'Albese c'è una forte produzione di "Asti spumante", ha ancora pensato ad una denominazione "Alba spumante". Secondo noi il problema è quello di cercare di difendere, uniti, la produzione piemontese da quella altre regioni».

Il presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolao, Teresio Vaschetto: «E' soltanto l'Astigiano contrario al nome Alba. Il disaccordo va risolto». **[g. f.]**

Italia Nostra protesta a Vercelli

Rovinati edifici del Settecento

L'antico edificio di Cerrione al centro di polemiche tra Italia Nostra e Comune

BIELLA. Italia Nostra dichiara guerra ai Comuni di Cerrione di Occhieppo Inferiore: motivo della protesta gli interventi edilizi definiti «inopportuni» su due manufatti del '700. E con le proteste partono anche denunce in Regione e alla Soprintendenza ai monumenti. «Macchè beni architettonici - replicano le amministrazioni comunali - erano soltanto edifici rurali esistono vincoli architettonici da rispettare». E divampa polemica.

Ad Occhieppo, nel giugno scorso, probabilmente per le abbondanti piogge, è crollato un tratto di mura delle antiche fortificazioni che nel tardo Settecento serviva probabilmente a collegare due bastioni. La parte ancora in piedi è stata poi abbattuta. Italia Nostra grida allo scandalo: «Un'irreparabile alterazione uno degli ultimi nuclei edificati ancora intatti, nel territorio biellese. Un inopinato sventramento, attribuito da taluni, alcun fondamento, ad eventi atmosferici, sembra in nascondere una precisa intenzione di favorire il degrado».

In pratica Italia Nostra il Comune di non aver mai considerazione le condizioni dell'antica cortina. «Era un fabbricato rurale in pessime condizioni - assicurano invece in Comune -. In parte crollato, è stato poi abbattuto perché pericolante. Volete saperne di più? La cortina non era neppure indicata nell'elenco dei beni culturali redatto dalla Soprintendenza».

Ancora più grave, secondo Italia Nostra, il secondo intervento: l'associazione mette sotto accusa le opere di ristrutturazione fatte in una casa del Settecento a Cerrione, in frazione di Vergnasco. «Lo sconsiderato intervento ha gravemente leso l'integrità di uno dei più begli edifici del periodo barocco biellese, già segnalato nella mostra itinerante "Piemonte da salvare". Si chiede alla Soprintendenza quali azioni intenda intraprendere per tutelare ciò che si può ancora salvare». Considerato il valore della costruzione sarebbe opportuno verificare se sono rilevabili errori o omissioni progettuali».

Il sindaco, Giuseppe Giubileo: «Il piano regolatore della zona è stato fatto fra l'83 e l'84 da esperti urbanisti che, all'epoca, individuarono nella zona del castello l'unica area di valore storico del paese. Tutte le restanti costruzioni state identificate rurali. Meridiane, frontoni, particolari architettonici di un certo rilievo sono comunque sempre stati salvaguardati». **[p. g.]**

ALBA

Se si attiva il Re-sol

«Fumi dell'Acna sulle vigne delle Langa»

ALBA. «Ci sono alternative agli inceneritori e possono applicate anche al caso dell'Acna di Cengio». L'ha detto sabato in un convegno svoltosi ad Alba lo studioso Luigi Mara, uno degli esperti che si sono occupati del caso Farmoplant Massa Carrara. «Negli Stati Uniti sono già stati attivati sistemi alternativi - ha continuato Mara - o si tratta di tecniche ancora a livello sperimentale, ma procedimenti già utilizzati a livello industriale».

All'incontro era assente Franco Biondi Santi, discendente della nobile famiglia toscana che nel secolo scorso lanciò il pregiato vino «Brunello». Biondi Santi avrebbe dovuto parlare della battaglia vinta dai produttori senesi contro la costruzione una discarica nei pressi delle loro vigne. «In quell'occasione si mossero i più importanti produttori toscani - spiega l'albese Lorenzo Tablino, del Comitato enologi -. In poche settimane la loro protesta arrivò a Roma e il progetto venne abbandonato».

Il chimico dell'associazione Rinascita, Roberto Meneghini, ha accennato alla notizia (non confermata dai vertici dell'Acna) della possibile costruzione a Cengio di due inceneritori più piccoli in sostituzione del «re-sol».

E' anche stato proiettato un filmato girato dalle colline attorno a Cengio da ambientalisti di Saliceto, nel quale si mostra come i fumi dell'Acna vengano quasi sempre spinti dal vento in direzione della valle Bormida piemontese. **[c. o.]**

sambonet

Argentieri dal 1826

Fabbrica Posateria Vasellame

VENDITA PROMOZIONALE
di articoli utilizzati per servizi fotografici
fiere, o fine serie

Posate in alpacca argentata ed in inox, vassoi, pentolame, articoli per la tavola e accessori. Articoli per ristoranti e alberghi

di serie di alta qualità

Batteria 4 corpi + 2 coperchi (all. anodiz.)	L. 99.000
Batteria 8 corpi + 3 coperchi (all. anodiz.)	L. 250.000
Batteria 9 corpi + coperchi (all. anodiz.)	L. 535.000
Batteria corpi + 4 coperchi (acciaio inox)	L. 690.000

La promozione ha luogo presso il
Punto Vendita Sambonet - Via XXVI Aprile 62 - VERCELLI
Autostrada Genova-Gravellona Toce uscita Vercelli Ovest
dal 15 ottobre al 31 dicembre 1992
merce disponibile fino ad esaurimento scorte

Orario: 9,00-12,30 - 14,30-19,00 - chiuso lunedì mattina
Per ulteriori informazioni telefonare allo 0161 - 597232

sambonet

disegni e qualità

BANCA SELLA e LA STAMPA
INVITANO A PARTECIPARE AL CONCORSO FOTOGRAFICO:

PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA

Saranno premiate le migliori fotografie sulla montagna.
Il regolamento è disponibile presso tutte le filiali BANCA SELLA!

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA Sì☐ No☐
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐☐

SI DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 27/6/92.

Lunga fila, mugugni ed esclusioni anche per la quarta replica del comico

In coda per prenotare Grillo

Disguidi, cartoncini di prenotazione non validi, biglietti presto esauriti. Molti rimasti delusi. In compenso forse arriva Fossati: l'Ata sta trattando data del tour

ALESSANDRIA. «Sono ...zzato nero», esordisce proprio Gianluca Onori, coda per un'ora al botteghino del Comunale, poca speranza di ottenere due biglietti per l'annunciata quarta replica Beppe Grillo.

Ieri mattina, per conquistarsi un posto in coda al botteghino bisognava ritirare un tagliandino numerazione 1 a preceduta da due lettere, la D o la E, come al supermercato. Peccato che la maggior parte di coloro che ieri erano nel foyer del teatro non sapessero con precisione quale fosse l'orario per prenotare «posto in das. Alcuni si sono presentati alle dieci, quando ha aperto biglietteria, altri alle già in fila. «Stamattina mio marito - racconta Adele, una signora già in fila mezz'ora-, era qui a un quarto alle otto. Qualcuno gli ha dato un numero scritto su un foglio, ma quando sono arrivata mi hanno detto che dovevo prendere il biglietto di prenotazione dalla macchinetta interna al teatro. Così adesso quasi ultima».

In pochi, però, hanno capito come funzionava il meccanismo dei biglietti numerati: «Qualcuno ha combinato un pasticcio, - ipotizzavano gli esclusi - Non si sa chi stamattina abbia dato numeri scritti a un foglio, che non sono validi. Non ci sono state informazioni chiare come quando poter acquistare i biglietti».

Ivano Fossati sarà ad Alessandria? Probabilmente sì, ma non è ancora ufficiale

Intanto tra la folla qualcuno protestava, perché un signore aveva chiesto a chi era davanti acquistargli i biglietti. «Qui fanno i furbi - inveiva Raimondo Bovone - ognuno rispetti il proprio turno». Passato qualche minuto però, Bovone si è avvicinato al «colpevole» e si è scusato. Poi anche lui ha ceduto, cercando chi lo precedeva perché gli assicurasse un posto.

Due ragazze di Valenza hanno chiesto mezza giornata di ferie, ma non è servito a molto: «Siamo qui dalle nove - dicevano - ma non abbiamo capito come sono stati distribuiti i numeri delle prenotazioni. Noi abbiamo l' "E06". Ma è probabile che non riusciremo ad avere i biglietti». E infatti alle dieci della biglietteria annunciano che con i biglietti rimasti non riuscivano a esaurire il cento della lettera D. «Ne vendono trenta o quaranta tutti insieme - diceva Roberto Caniggia - togliendo così possibilità altri assistere agli spettacoli, dovrebbero mettere delle limitazioni: non più di quattro biglietti a testa». E ha aggiunto: «Parlano di prevendite, ma quando le aprono si scopre che la metà dei posti non c'è più».

Il malcontento serpeggiava soprattutto tra coloro che arrivavano fuori città. «Sto aspettando un'ora - diceva un novese - mi servono sei biglietti per i miei familiari. Ma ogni volta che c'è uno spettacolo importante ci un di difficoltà». E' stata soprattutto lo spettacolo di Beppe Grillo a mandare in tilt il botteghino, ma osserva qualcuno: «Anche le altre volte c'erano state difficoltà e qualche piccola "rissa" per aggiudicarsi un biglietto». Un anziano signore avviandosi deluso verso l'uscita ha commentato: «Gli daremo la residenza qui a Grillo, così non ci più problemi».

Intanto si aspetta la conferma della tappa alessandrina della tournée di Ivano Fossati. Sperando che si trovi un meccanismo più semplice la prenotazione.

Antonella Mariotti

Date spostate

Modificati programmi del Civico

TORTONA. Il programma Teatro Civico ha subito due modifiche. Lo spettacolo «Arsenico e vecchi merletti», che vede il debutto in teatro del regista cinematografico Mario Monicelli, interpretato da Geppy Gleijeses, Isa Barzizza, Marina Suma, con la partecipazione di Regina Bianchi, era previsto in origine per sabato 30 e domenica 31 gennaio. Per esigenze della compagnia, però, è stato spostato a venerdì 29 e sabato 30 gennaio. E' una commedia «noire»: narra di due vecchine avvelenatrici che cercano di alleviare con la loro sambuca mortale i tormenti degli infelici.

Gene Gnocchi ha trovato una data per Tortona e verrà sostituito da Gioele Dix sabato aprile, che completa così la serie dei quattro spettacoli di comicità contemporanea. Continuano intanto con le vendite per gli abbonamenti e i biglietti singoli. All'apertura della biglietteria, domenica 11 ottobre, i più appassionati, nel timore di restare senza abbonamento, si sono messi in coda davanti al Civico alle 5 del mattino. La direzione del Teatro informa che comunque ci ancora abbonamenti o biglietti disponibili. Il botteghino resterà aperto fino al 25 ottobre, dalle 11,30 alle 13 e dalle 17,30 alle La stagione aprirà sabato domenica prossimi «Monologhi e canzoni», di Enzo Jannacci. [m. t., m.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. 0131/253.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

Ambra — Tel. 252.978 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 posto unico
Scissors
di Frank De Felitta con Sharon Stone, Steve Railsback, M. Phillips (Usa '90) — Un maniaco folle con in tasca da una donna indifesa promette di vendicarsi lentamente con minacce e sevizie crudeli. V.M. 14 1h 42' Thriller

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 18/20/22,20 — Lire 9000 posto unico
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «faunia» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

Corso — Tel. 58.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) - L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono reclusi all'ergastolo. N. V. 1h 55' Fantascienza

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vietato. 1h 40' Commedia

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) - Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h 50' Thriller

ACQUI T. Ariston — Tel. 0144/322.855 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
Film vietato ai minori di anni 18

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: 20 — Lire 8000/7000
CHIUSO PER RIPOSO

Moderno — Tel. 0142/452.818 — Or.: 20/22,30 — Lire 7/5000 soci Cine Club
Mano nera
di Bruce Beresford, con L. Bluteau, A. Schellenberg (Australia '92) — Nel 1634 un padre gesuita cerca di convertire gli indiani Algonchini nelle pianure del Canada. La sua fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40' Storico

Henry - Pioggia di sangue
di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' Thriller

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 20/22,20 — 9000/7000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' Thriller

NOVI L. Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Monk, P. Bonacelli, M. Cordaiano (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vieL. 1h 40' Commedia

OVADA Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

SERRAVALLE S. Lara — Tel. 0143/62.895 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000 posto unico
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10'

TORTONA Sociale — Tel. 861.226 — Or.: 21,30 Lire 8/5000 soci Gruppo Cinema
Una storia semplice
di M. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Valorzè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e attuale. Da Sciascia. N. V. 1h 38'

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383 — Or.: 20/22 — Lire 9000 posto unico
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerni, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «faunia» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

GIORNO E NOTTE

Alla scoperta Monferrato

«Itinerari in Monferrato» è il titolo del libro edito dall'Apt di Casale e dall'editrice «Il Portico» che sarà presentato al salone san Bartolomeo di piazza Baronino oggi alle 18. Propone 30 percorsi «alternativi» in Monferrato, corredati con cartine, da percorrere a piedi, a cavallo, in mountain bike.

CORSO

L'arte di degustare i vini

Sono aperte le Novi le iscrizioni al primo corso Onav per assaggiatori di vini, patrocinato dalla Camera commercio di Asti, dall'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) e dal Comune. Le lezioni cominceranno martedì 1 dicembre, nei locali del dopolavoro ferroviario in piazza della Stazione. La frequenza è bisettimanale, al martedì e al giovedì con inizio alle 21. Le lezioni saranno tenute da docenti qualificati. Alle conclusione del corso i partecipanti dovranno sostenere una prova d'esame, superata la quale potranno iscriversi all'albo nazionale degli assaggiatori di vino Onav. Sarà riservato ai primi 50 iscritti. La quota di partecipazione è di 250 mila lire. Per informazioni ed iscrizioni: assessorato all'Agricoltura e commercio, municipio, telefono 0143/772244.

LEZIONI DI

Un corso dedicato bambini

L'Accademia strumentale di Alessandria, che ha sede in piazza Garibaldi 36, organizza corsi di musica per bambini dai 4 ai 7 anni. La durata dei corsi è di un biennio, le lezioni si svolgono su strumenti a tastiera. Lo scopo è insegnare musica, evitando gli aspetti più ripetitivi. Informazioni allo 0131/44.30.98.

DANZA

Dizione e danza al Rimbalzo

Al Nuovo Teatro del Rimbalzo di via Venezia 5, ad Alessandria, sono aperte le iscrizioni a corsi di yoga, espressione corporea, dizione, yoga e danze popolari. Informazioni telefonando allo 0131/443645, o tutti i giorni, in sede, dalle 16 alle 19.

Municipale al completo: i fondi per la costruzione del nuovo centro anticancro

Recita «pro Candiolo», un successo

A Casale professionisti sul palco per solidarietà

CASALE. Una compagnia attori, in anni, recitando tempo perso», è riuscita a incassare miliardi e 600 milioni. Nessuno di loro, però, si è arricchito con questa attività: hanno offerto tempo, impegno e denaro alla nobile causa della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. E' l'associazione, presieduta da Allegra Agnelli, che sta raccogliendo fondi per il centro antitumori a Candiolo, alle porte di Torino.

Gli attori», professionisti non del teatro ma esponenti di spicco dell'economia e della cultura torinese, tornati Municipale, dove avevano già recitato un paio anni fa, per presentare gli atti unici: «Il casino di campagna» di Augus Kotzebue e «L Bollettim» di Luigi Pistrague, diretti da Cesare Goffi, allievo Massimo Scaglione, al esordio con la compagnia torinese, che fu guidata Piero Martinotti, vicedirettore de «La Stampa».

Un pubblico numeroso e caloroso ha raccolto l'invito del Soroptimist Club Casale e del Lions Club dei Marchesi di Monferrato, che hanno organizzato la serata benefica. Nel primo atto, «Il casino campagna», il signor Lorch (Sandro Braia) costretto subire le bonarie angherie dei fidanzati Annetta (Giovanna Zanetti) e Baldan (Maurizio Bajotti), che vogliono costringerlo a vendere il suo villino per potersi sposare e andarci ad abitare. Si fanno aiutare nell'impresa da un gruppo di amici: il poeta pazzo (Gian Franco Gallo Orsi), la dama inglese (Simonetta Gallo Orsi), la lavandaia (Anna Dolza), lo zingaro (Giovanni Battaglini), la parleuse (Emilia Obert), la marionetta (Giovanna Zanetti).

Il secondo atto, in dialetto piemontese, si ispira a un preciso momento storico: quando, durante la terza guerra indipendenza, Napoleone III assume il comando dell'esercito sardo-francese. Torino è particolarmente esposta al rischio di un attacco austriaco, quindi ovunque si attende con ansia «l bollettino» con le notizie dal fronte. L'ansia diventa tensione nella casa di Monsù e Madama Ghigò (i bravissimi Giorgio Ramonghi ed Emilia Braia), dove si avvicendano simpatici personaggi: il panettiere (Giovanni Zanetti), Pedar margher (Torinino Gatti), Ciatalina (Emma Braia), Pruchè (Sandro Braia).

Il successo della serata ha consentito di incrementare fondo destinato alla realizzazione del centro Candiolo. Nell'occasione il vicepresidente della Fondazione, notaio Gian Franco Gallo Orsi, ha presentato la nuova agenda da tavolo, idea strenna per Natale, che riproduce dodici edifici storici piemontesi.

[s. m.]

AVATI UN RUGGITO A VENEZIA!
Scritto con grande finezza, molto ben interpretato, «FRATELLI E SORELLE» è la testimonianza di un talento ormai determinato nell'indovinare nei rapporti umani l'inespresso e perfino l'inesprimibile.
(Il Corriere della Sera - Tullio Kezich)

COMMOZIONE E DIVERTIMENTO!
Il film di Avati, duro, divertente, intelligente più di sempre.
(La Stampa - Lietta Tornabuoni)

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS e ANTONIO AVATI
PRESENTANO
UN FILM DI PUPI AVATI

FRATELLI e SORELLE

UNA PRODUZIONE FILMAURO-DUEA FILM IN COLLABORAZIONE CON RAI UNO
REGIA DI AVATI

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 800 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Colori. N.V. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
AMBRA v. Chieri della Salute 77. **Tentati di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel nera**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. 24 **Le** Pari. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE 2 **Morte** napoletano. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO 6. Goito 5. **Basic Instinct**. Ver. 14. Or.: 14,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Grimaldi 9. **Proposito pronchetto**. Ver. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. v. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1647. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
ERDA c. . **Americani**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Bozzolo 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Batman il ritorno**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Racconis 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Circolazione v. Po 21. **Fiori di loto**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La** Ghedi Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,00.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492 La conquista del** : 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 3 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO DORA v. Venaria 9. **La mano sulla culla**. Or.: 15,45; 18,05; 20,10; 22,00
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Incendiare pericolosa**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; ; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOM v. XX Settembre 18. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
5. Subalp. di Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE 2. Belgio 53. **Legge 627**. Di B. Tavernier. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Ghedi Di R. Jaffe coll. Sweyn. Or.: 17,35; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3** di D. Fincher. N.V. 1h55 ; 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **La Bohème** di Giacomo Puccini. Riservato alle scuole. Direttore Fabrizio Maria Carminati; regia di Ugo Gregoretti, maestro del coro Massimo Peinelli. Orchestra del coro del T. Regio. Progetto speciale per giovani interpreti. Fil. 8315.209/383 13-18,30, t. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Ore 18 concerto di pertecipazione musicale di Settembre. Quartetto Stoker e Tromboni della scuola APM. Brahms Stoker solista. Musiche di J.B. Loillet, F. Sponga, di Gershwin, L. Bernstein ingresso gratuito a presentazione di invito da ritirare al Salone «La Stampa» o alla biglietteria del teatro. Per inf. tel. 548 05.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Proposta d'Autunno. Da stasera ore 20,45 e domenica ore 15,30 Antonella Steni nella commedia con musiche Chiamami Rosey con Vidon «Cocoy» Vicente, Ivano Staccioli, regia di Renato Giordano, biglietti tutti i giorni 9/13 e 16/19. Ufficio Bellmand.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6204. Dal 20 al 24/10 ore 21, 5 spett. con **Beppe Fiello**. Continua vendita abbonamenti spet. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese dei Sorrisi - La Vedova Allegra - Cin Ci La - Scugnizza. Prevendita ore 10-13/15-18. Tel

LE TV PRIVATE

Telestar
18,00 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Giurisa Ringo e... il tempo di massacro**
22,30 **Vita col Padre**, telefilm
La strana coppia, telefilm
24 — **Sulla strada della California**
1 — **Tutti i figli di Dio**, film

Telecupole
19,25 **Tg4**
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Azimut**,
22 — **Sport a sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Cinquestelle in regione**
1 — **Tg4**

Videogruppo
19 —
19,30 **Azzurro quotidiano**, doc.
20 — **Perduto amore**, sit. com.
20,30 **Sandokan**, sceneggiato
21,30 **Airlina**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Riffles ladro gentiluomo**

Telecity
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Il duro più duro**, film
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,30 **Senza regione**
1,15 **Colpo grosso story**, quiz (r)

Primantenna Supersix
19 — **Bucciri, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4**
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg4**
Accademia di
22,20 **Now Excelsior**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 economia**
0,45

Quinta Rete
20 — **I tarocchi**, rubrica
20,00 **Andate all'inferno o dite al dievolo...**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,30 **Bruce Lee contro la setta dei serpenti**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Video clip**
— **Il mago Charlie**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,02 **Onda Rock**
22,33 **Bravo Dick**, telefilm
23 — **Tg 9**
23,25 **Pallacanestro serie A1**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Tesi temi testimonianze**
21,30 **Telefilm**
22,25 **Tg sera**
23,40 **Martedì sport**
23,40 **Erreuno tg**
24 — **Textvision**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Piccoli piaceri**
23,30 **Grp monitor**, replica
24 — **Vinovo corre**
0,30 **La corda di sabbia**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese Sette**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese flits**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol boat**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Il gigante di Fenestrelle»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il dell'occulto**
20,40 **La vendetta di** , film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La coppia**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva emittenti.

SERIE C2

Euforia dopo il derby ma Tarantola e Del Neri non si lasciano contagiare

Il Novara non s'illude ancora

Al Casale è venuto a mancare il carattere

Bui: «Ducata confusione»

Giocare in superiorità numerica è stato forse il danno maggiore

Gianni Bui è deluso e amareggiato

CASALE. Amarezza e delusione negli animi dei nerostellati per la brutta sconfitta subita al «Natal Palli» nel derby con il Novara. Il risultato (0-2) non può neppure addebitare ad un momento di cedimento. La squadra non ha dato il meglio di sé. Il mister non nasconde l'amarezza. «Ci è mancato il carattere - ha commentato Bui -. Ci siamo fatti prendere dalla bramosia e non abbiamo sfruttato la superiorità numerica dopo l'espulsione di Castiglioni».

L'allenatore punta il dito contro i suoi ragazzi, ma la delusione si legge facilmente nel suo sguardo. Il mister ha in regola: «In non bisogna neppure pareggiare. Si deve vincere». Invece, contro gli azzurri, tornati a giocare a Casale a distanza di 8 anni dall'ultimo confronto (finì in parità), è stata una vera mazzata.

Rammaricato anche il portiere Rubini: «In cinque gare avevo preso un solo gol. Con questa partita ho rovinato la media. Siamo andati avanti centralmente; invece bisognava entrare le punte esterne. Loro si sono chiusi bene, sfruttando il contropiede».

Secondo Picco, il Casale di domenica non è stato quello «dei soliti livelli, neppure nella fascia della difesa. Ci sono ri- molto male. Ci tenevo a vincere e almeno a dividere i punti; invece, ci è piombata addosso una brutta sconfitta. Quando loro sono rimasti in 10 intuivo che quella poteva diventare un'arma a loro vantaggio; è stato proprio così».

Capitan Luxoro riconosce che il Novara «è una bella squadra che gioca bene la ». Il nostro centrocampo si è trovato in difficoltà». E dire che il Casale è stato un soffio dal segnare. La partita, probabilmente, avrebbe preso un'altra piega. «Io quel pallone lo vedevo già dentro - commenta Calemme -. Stavo già esultando, invece ho sbagliato». Dopo questa occasione mancata, i nerostellati hanno perso la testa.

E' quanto sostiene l'allenatore Bui: «Noi in 11 contro 10 attaccavamo di più e potevamo anche esporci al contropiede. Ho voluto addirittura inserire anche la terza punta. Purtroppo, in queste condizioni abbiamo giocato peggio, creando confusione. Così abbiamo finito per non segnare neppure in di superiorità numerica».

Anche i tifosi si aspettavano di vedere «Casale più cattivo, più deciso, più opportunista». Si coglie giusto, nell'area opposta. Il giudizio sulla squadra nerostellata è, tutto sommato, positivo. «Il Casale è una squadra buona - commenta Del Neri, mister Novara -. I miei ragazzi hanno giocato con molta determinazione per fare il risultato. Pur in dieci siamo stati abili a chiudere. Anche il Casale ha avuto delle buone occasioni, ma non ha saputo sfruttarle al meglio».

Certamente per i nerostellati il peggio è arrivato nel secondo tempo. Lo stesso Bui riconosce che nella prima metà della partita la squadra si è comportata tatticamente bene. Invece nella ripresa il morale è precipitato. Il portiere del Novara, David Pozzati, nerostelalto, afferma: «Per fortuna non ci siamo presi gol nel primo tempo. Nella ripresa, poi, non abbiamo più corso pericoli». [s. m.]

CASALE		NOVARA	
RUBINI	5	POZZATI	6,5
PAOLINI	6,5	MORO	6
PICCO	6	SCHILLACI	6,5
LUXORO	6	PONTI	6
BUTTI	5,5	PALADIN	6
CARDONE	6	CASTIGLIONI	5
CALEMME	5,5	BALESINI	6
(61' BRUNETTI)	5	(88' COSTA)	sv
COL	5,5	ARMANETTI	6,5
WEFFORT	5,5	FOLLI	6,5
VISCA	5,5	OBBEDIO	5,5
FRANZIN	5,5	CAPONI	6,5
(77' TROISE)	sv	(57' RIVIEZZI)	6
All.: BUI	5,5	All.: DEL NERI	6,6

0 — 2

Arbitro: PIRETTI di Ravenna, 6,5

Reti: 66' Balesini; 71' Folli.
Ammoniti: Col, Weffort, Moro, Ponti. **Espulso:** Castiglioni al 47' (doppia ammonizione).
Spettatori: Tremila circa. **Condizioni atmosferiche:** buono, molto allentato.

In nove c'erano 10 leoni

La metamorfosi degli azzurri dopo l'espulsione di Castiglioni

NOVARA. Cinque punti in partite: è questo l'invidiabile ruolino di marcia degli azzurri nella esterne. Il successo di Casale, però, ha un sapore diverso, tutto particolare. Intanto perché conquistato contro un avversario molto accreditato, eppoi in condizioni obiettivamente difficili. La squadra di Del Neri è stata costretta in dieci, tutto il secondo tempo, per l'espulsione di Castiglioni (peraltro legittima). Allora gli azzurri sono scattati come una molla, trasformandosi, sopperendo con grinta e determinazione all'inferiorità numerica.

E' proprio lo spirito battenti, la caratteristica peculiare di questo Novara. Uno spirito che ha portato Tarantola, con il ritorno al vertice della società. A fine partita il patron ha avuto parola per tutti i ragazzi. scherzato Caponi, multato per qualche dichiarazione sopra le righe, non perdendo mai di vista la realtà di una giornata soddisfacente ma che non deve illudere nessuno. I tifosi, quelli più passionali (a Casale erano in tanti), lo hanno a lungo applaudito a fine partita. Al Novara insomma è tornato capo carismatico e l'ambiente tutto ne sta beneficiando.

«Lo spirito è quello giusto - ammetteva Tarantola -. Ho visto in campo dieci leoni. galvanizzati, come piace a me, lasciando davvero poco agli avversari. Siamo soddisfatti, è legittimo, ma non ci montiamo la testa. Il campionato è ancora tanto lungo, per adesso godiamoci il primato. Sulle prospettive di questa squadra potremo più precisi dopo le trasferte consecutive di Mantova e Trento. Quello sarà davvero un bel banco di prova, perché poi avremo incontrato gli avversari più accreditati».

Del Neri non si lascia condizionare dall'entusiasmo che dopo l'importante successo ha contagiato po' tutti. «Era una partita molto difficile, come mi pare il campo abbia dimostrato. L'averla risolta in maniera così positiva, dopo l'handicap dell'espulsione, è stato tutto merito dei ragazzi che hanno saputo interpretare bene la gara. Ho visto buon Casale, al quale abbiamo concesso davvero poco. Ha anche sfiorato il gol sfruttando due nostri errori ma non ci ha mai messi veramente in difficoltà».

Del Novara è piaciuta, in particolare, l'autorevolezza sfoggiata in mezzo al campo nel comandare il gioco, mentre la coppia d'attacco si è rivelata ancora una volta cinica, sfruttando al massimo le due più chiare occasioni capitate. Folli, al suo novantunesimo gol, in serie C, si è battuto come leone nella morsa dei difensori nerostellati. Non gli hanno lesinato colpi e lui non si è tirato indietro. Diverso invece Balesini che ha spaziato su tutto l'arco dell'attacco, sottraendosi alla marcatura stretta di Picco. L'ex milanista però si è fatto trovare al posto giusto quando Obbedio l'ha pescato con lancio di 30 metri e ha trafitto freddezza Rubini. E' stato il gol che ha spianato il successo agli azzurri che poi hanno chiuso la partita Folli.

Ma anche la difesa ha sopportato un carico di lavoro indifferente, in particolre Moro e Schillaci, i due difensori esterni che hanno chiuso i corridoi sulle fasce laterali. Una grande prestazione anche quella di Obbedio, Ponti e Armanetti (meglio la ripresa del primo tempo) che si sono sacrificati in fase di copertura senza dimenticare di rilanciare l'azione sempre per linee verticali.

Renato Ambiel

Girelli esulta dopo aver segnato il suo primo gol stagionale con la Solbiatese

All'attacco Girelli è troppo solo

L'Aosta non vola attende Pazzini

Pazzini sarà forse la spalla di Girelli

AOSTA. «Quando non riesci a mettere a segno il colpo del k devi soltanto recitare il mea culpa se poi permetti agli avversari di pareggiare. Abbiamo fatto i pugili che sono a un passo dalla vittoria e si vedono invece sfuggire il verdetto favorevole per non aver saputo approfittare delle occasioni propizie per porre fine al confronto».

Lorenzo Barlassina non nasconde l'amarezza per il mancato successo sulla Solbiatese, elogia la squadra. «I ragazzi hanno fatto per intero il proprio dovere - sottolinea l'allenatore dell'Aosta -, però in fase conclusiva abbiamo peccato di precisione. Siamo poi stati castigati dal rigore di Rovellini. L'arbitro e i suoi collaboratori non erano in giornata felice: ci hanno fermato diverse volte mentre eravamo lanciati a rete per posizioni di fuorigioco quanto meno dubbie».

L'Aosta ha cominciato il doppio turno casalingo (domenica prossima arriverà «Puchoz» il Suzzara) con pareggio che ha confermato le impressioni delle precedenti partite: difesa all'altezza della situazione, centrocampo positivo sia in fase di interdizione sia nel rilancio dell'azione, ma Girelli troppo isolato in attacco. Il capocannoniere della passata stagione ha sbloccato il risultato e ha avuto altre due occasioni per andare a segno, ma volta ha dovuto ingaggiare duello quasi solitario contro la difesa avversaria.

«Abbiamo disputato la miglior partita campionato - dice il bomber aostano -, però ci ritroviamo soltanto con pareggio. Diamo i giusti meriti alla Solbiatese, che si è rivelata formazione validissima, però come si erano messe le cose potevamo e dovevamo assicurarci i due punti. Sono finalmente riuscito a sbloccarmi segnando di testa, evento quanto mai raro. L'arbitro ha poi fischiato un fuorigioco inesistente proprio mentre calciando il pallone che è infilato di nuovo in rete».

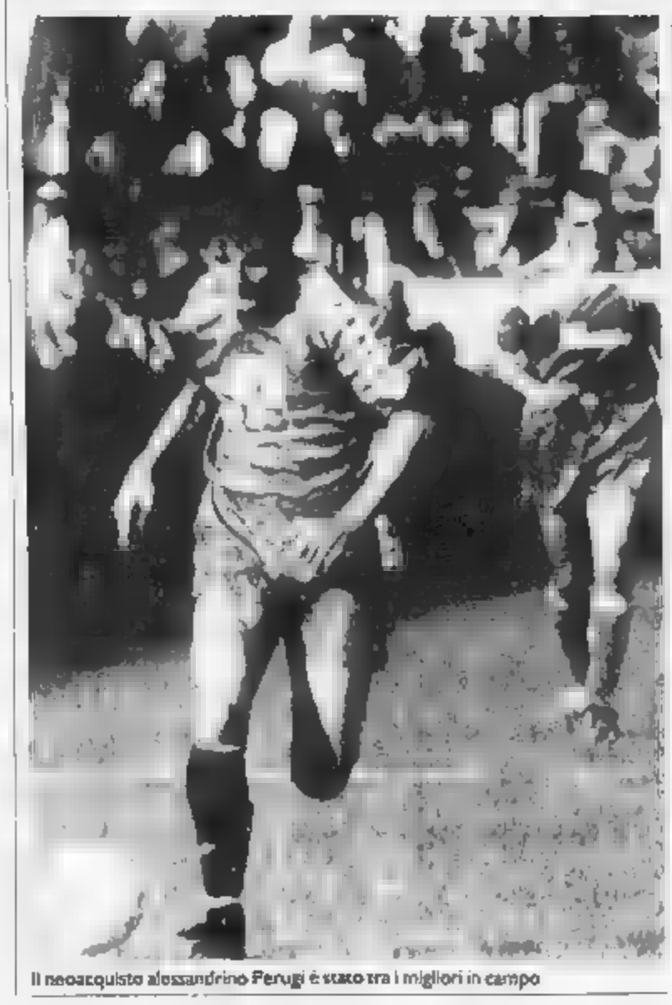
In tribuna a seguire l'incontro c'era Patrizio Pazzini, il centravanti del Siracusa che oggi si sottoporrà alle visite mediche prima firmare il contratto i rossoneri. L'attaccante ha tratto una buona impressione dai suoi probabili futuri compagni di squadra. «Mi è piaciuta l'Aosta - dice -; difesa e centrocampo stati all'altezza della situazione. In attacco Girelli ha effettivamente bisogno qualcuno che l'aiuti. Spero di concludere al più presto la trattativa e di con- in questi giorni la preparazione. L'unico ostacolo da superare è quello relativo al ginocchio destro, non ancora in condizioni ottimali dopo il leggero intervento per un problema tendineo». [s. b.]

SERIE C1

Torna a sorridere Sabadini dopo lo sgambetto all'imbattuta capolista Empoli e i tifosi si rappacificano con la squadra

L'Alessandria «rinato» si guadagna i primi applausi

Azzeccato l'innesto di Perugi, grandi le prestazioni di Zanuttig e Sabato


Il neoacquisto alessandrino Perugi è stato tra i migliori in campo

Il grigio è meno grigio dopo lo sgambetto alla capolista Empoli. I toscani resistono in vetta, ma sono fatte sotto Samb e Vicenza che incalzano ad una sola lunghezza.

Il successo dell'Alessandria vale un importante balzo in avanti nella classifica. I grigi restano terz'ultimi ma un passo un gruppo sette compagini assestate a quota 6. Come dire che tra il 7° e il 16° posto corre un solo, ingrato punto. E hanno ben diritto i grigi a parlare «ingratitudine dei numeri» in questo primo scorcio di stagione: traditi tante, troppe volte dai legni e dalla malasorte. E intrappolati dalla legge del rinnovamento, cioè incapaci di ritrovare un immediato assetto tattico e psicologi- Ma al là dei conteggi e della media inglese, questa vittoria era indispensabile per riportare tranquillità tra gli sportivi alessandrini.

I tifosi, termine dell'incontro, hanno voluto tributare alla squadra un generoso applauso. applaudito la curva nord, ma soprattutto ha applaudito le tribuna e se n'è accorto anche mister Sabadini che all'uscita del campo pareva emozionato come nel giugno del '91 dopo la promozione in C1. «Mi ha fatto piacere ricevere questi consensi, vuol dire che, al di là risultato, i nostri sostenitori hanno apprezzato la determinazione dei ragazzi». I grigi, per primi in questo campionato, riusciti a far saltare gli schemi alla formazione di Nicoletti, coriacea e ben impostata, un collettivo ben amalgamato che ha nel centrocampo la sua forza creativa. Ed proprio a centrocampo che i grigi hanno vinto.

L'inserimento del neo acquisto Perugi stato indubbiamente determinante, ma anche capitan Sabato pare aver ritrovato lo smalto dei tempi migliori. L'interno, che il cuore alla squadra lo dà sempre in ogni partita, questa volta si ha messo le gambe per tutta la partita. E al centrocampista milanese anche il merito d'aver messo più d'una occasione lo zampino in difesa a salvare situazioni difficili. Ma la nota più lieta da Zanuttig: il friulano potuto esprimersi nel ruolo a lui congeniale, quello mediano. è stato ordinato, preciso, importante in fase d'interdizione.

Un tempo alla grande (il secondo) per Didonè, cui Sabadini deve aver sostituito le pile nell'intervallo. Nella ripresa il fan- trascinatore della squadra e preciso negli assist. Un po' meno generoso è stato il giovane Banchelli, cui va comunque il merito aver messo nel sacco la palla del 2-1. L'ex viola in un paio d'occasioni anziché fungere rifinitore ha preferito puntare la porta, sciupando altrettante occasioni-gol.

E difesa? Ha traballato in più d'una occasione fronte alle puntate offensive toscani, ma senza mai scomporsi. Bravo Bertotto, preferito a Bonadei e a Maurino; bravo pure Maddè, sempre lottatore: ha perso un paio di contrasti, è stato pronto a recuperare la palla. Tonini avrebbe giocato la miglior partita della stagione tenendo a bada un Montella, mobilissimo. Diciamo «avrebbe», quanto lo stopper ha sulla coscienza l'infortunio dell'ala biancazzurra. Stamane Montella verrà sottoposto a Firenze ad intervento chirurgico. Le radiografie hanno evidenziato la frattura del perone destro con interessamento del malleolo tibiale. Per il forte dell'Empoli il campionato è finito sul terreno del Moccagatta. Il prof. Aglietti, che opererà il giovane, parla di 3-4 mesi di riposo assoluto più altre 2-3 mesi di riabilitazione. Tonini sicuramente non colpe, entra sul pallone, colpendo però il giocatore sul piede d'appoggio. al termine dell'incontro avrebbe anche potuto nello spogliatoio avversario per notizie sulle condizioni di Montella. Cosa che non ha fatto.

Dulcis in fundo, il portiere D'Amico che ha sostituito Battistini. Non è stato impegnato più di tanto, ha dimostrato di saper comandare bene la difesa. Sabadini parla «ricambio motivante»: «D'Amico ha 26 anni e non può in panchina per tutta la stagione». Insomma, Battistini la deve prendere come una punizione.

Piero Abrate

ALESSANDRIA		EMPOLI	
D'AMICO	6	CALATTINI	6
BERTOTTO	6,5	PANDULLO	6
MADDE'	6,5	GUARINO	6,5
ZANUTTIG	6,5	CARLI	6
TONINI	6	BALDINI	6,5
LENISA	6,5	GALANTE	6
PERUGI	7	LAZZINI	6
(78' MAURINO)	sv	SPALLETTI	6,5
SABATO	7	MONTELLA	7
SERIOLI	6,5	(92' TEGOLO)	sv
DIDONE'	6,5	PERROTTI	7
(93' GARGIONI)		MELIS	6
BANCHELLI	6,5	(72' FILIPPI)	sv
All.: SABADINI	6,5	All.: NICOLETTI	5,5

2 — 1

Arbitro: NEPI di Ascoli Piceno 5

Reti: 6' Seroli, 25' Perrotti, 73' Banchelli. **Ammoniti:** Guarino, Sabato, Montella, Baldini e Zanuttig. **Spettatori:** paganti 3500 per un incasso di 54 milioni.
Condizioni atmosferiche: sole, terreno in ottime condizioni.

Eccellenza: vivaci proteste del Monferrato per i 2 rigori assegnati contro

«Un arbitraggio scandaloso»

Il successo sulla Novese riporta il sereno a Tortona. Doppietta della Fulvius che ora divide il 4° posto con la Valenzana, che pareggia a Domodossola. Anche l'Ovada va ko

Una Fulvius Valenza [illegible] infligge la prima sconfitta stagionale alla Virtus Villadossola, che deve cedere la leadership al Verbania, vittorioso sull'Ovada. L'affermazione più attesa, però, è quella del Derthona sulla No[illegible]. Scontata, per il divario tecnico, la tripletta con cui il Libarna ha liquidato l'Arona e buon pareggio della Valenzana sul difficile campo della Juve Domo. Segna per la prima volta ma cade clamorosamente Il Monferrato sul terreno della cenerentola Caltignaga e il clan giallobù mette [illegible] l'arbitro, che ha [illegible] due rigori «fantasma» ai locali.

Fulvius incontenibile. E' rimasto in dieci dal 32' per l'espulsione di Maestri e ha subito la «carica» del Villadossola negli ultimi minuti del primo tempo ma nella ripresa è parsa un fiume straripante: ha colpito due volte, con Rizzin e Mariani e ha fallito d'un soffio altre quattro occasioni. Così la Fulvius ha umiliato la capolista, facendo felice il suo presidente: «In dieci siamo dei leoni - dice Antonio Dini -; già lo scorso anno avevamo vinto tre partite».

Una solida Valenzana. Nel clan rossoblù, la trasferta di Domodossola, avversaria di tante battaglie nella serie superiore, era particolarmente temuta, anche per le assenze di Tascheri e Cadamuro, [illegible] sul campo a giocare è stata soltanto la Valenzana: «Sono state nostre le uniche occasioni - rivela Fait -. Abbiamo mantenuto [illegible] lungo [illegible] controllo della palla e Megna, Degli Esposti e Negri hanno sfiorato il gol».

Monferrato indignato. I sansalvatoresi ricorderanno a lungo la trasferta di Caltignaga per due motivi: il primo gol di Baucio, dopo [illegible] minuti di digiuno, e le incredibili decisioni arbitrali. Mister Pietro Petrucci non ha peli sulla lingua: «E' stato un arbitraggio scandaloso: un gol in fuori gioco, [illegible] rigori, quel signore in giacchetta nera voleva la nostra testa sin dall'inizio e ha fatto il bello e il cattivo tempo. Una triste lezione per chi ama lo sport vero e che difficilmente ci potrà servire».

Novese delusa. Con la Novese il Derthona si è imposto per 2 a 0. Il successo ottenuto ha ridato morale alla squadra. «Non dobbiamo farci comunque molte illusioni - ha detto Domenghini -, [illegible] quanto [illegible] stagione è ancora lunga e gli ostacoli da superare sono tanti. Già domenica ad Ovada sarà un altro turno delicato, una partita che andrà preparata a dovere nei minimi particolari. Spero comunque di recuperare Adamovich e al tempo stesso che il tempo sia bello: la mia squadra sui campi asciutti rende molto di più. Lo abbiamo visto proprio contro la Novese».

Amarezza nel clan della Novese per [illegible] sconfitta da tutti ritenuta immeritata. «Il Derthona ha segnato le reti decisive sugli unici due tiri [illegible] porta - dice il segretario Casu -; noi, invece, abbiamo [illegible] almeno cinque palle-gol, ma non siamo mai riusciti a concretizzarle. Ci sentiamo beffati, ma nel calcio ha ragione chi vince e dobbiamo accettare il verdetto». Nella Novese hanno brillato i centrocampisti Bonaldi e Molinari, mentre è sotto [illegible] la difesa, che ha «dormito» in occasione delle segnature dei leoncelli, entrambe su calcio piazzato.

Ovada, trafitta nel finale. Sconfitta bruciante (2-0) per l'Ovada sul terreno del Verbania. «Abbiamo contenuto gli attacchi dei novaresi fino all'85° e siamo stati pericolosi in contropiede - dice il segretario Enzo Prato - ma quando già pregustavamo il pareggio sono giunti, in zona Cesarini, i due gol dei padroni [illegible]. Nessuna recriminazione, comunque, sul risultato: l'allenatore Stoppino archivia anzi [illegible] parziale soddisfazione l'incontro.

Libarna, facile [illegible]. Vittoria casalinga per il Libarna che ha battuto il modesto Arona con un secco 3-0 ed il punteggio sarebbe stato ben più vistoso se gli attaccanti serravallesi fossero stati più abili e fortunati nelle conclusioni. Trascinato da un grande Ubertelli, abile sia in regia che in zona gol, il Libarna è parso in netto progresso ma dovrà compiere un ulteriore salto [illegible] qualità per confermare le proprie ambizioni di promozione. Difesa e attacco danno garanzie assolute, resta da trovare l'assetto migliore per [illegible] centrocampo, che difetta ancora negli automatismi.

[r. al.]

Tensione e nervosismo in campo e in panchina

Acqui, un record storico 4 fuori con la Vogherese

Roberto Casone è stato espulso durante l'acceso [illegible] con la Vogherese. Il tecnico dell'Acqui ha dovuto abbandonare il terreno di gioco anzitempo così come i giocatori termali Vivarelli, Bobbio e Antompaoli. La dirigenza fa autocritica dopo la pesante sconfitta

ACQUI. Una giornata nera per il calcio «queste che non sembra aver mai patito 4 espulsioni in 80 anni di storia.

Terna arbitrale sotto accusa e contestata anche all'uscita dallo stadio. Nonostante una prolungata [illegible] ed [illegible] manovra diversiva riuscita solo a metà, quando già le forze dell'ordine si erano allontanate, un gruppetto finale [illegible] tifosi esasperati ha inveito contro l'autovettura del direttore di gara Toniolo di Schio raggiunta da pugni sulla cappotta. Infine un corale mea culpa in campo dirigenziale.

Facile per la Vogherese sfondare il fronte [illegible] la superiorità numerica di tre giocatori fuori più l'allenatore Casone. In [illegible]po s'è visto un Acqui troppo caricato e con una dose eccessiva di tensione già [illegible] a Cuneo; insomma, una squadra incapce di finalizzare le occasioni da rete. Per tre volte hanno fallito facili palloni Masu, Lamberti e Francini. Un pesantissimo passivo di [illegible] gol a zero.

L'ex direttore sportivo Pinuccio Botto riassume: «Un comportamento demenziale dell'arbitro; due pesi e due misure. Con pari forze in campo, la sconfitta, semmai, sarebbe [illegible] onorevole e tutta da verificare. Inspiegabili i falli di Vivarelli e di Bobbio. Il pubblico protesta. Dobbiamo protestare per il comportamento [illegible] giocatori che non [illegible] tranquilli mentalmente».

Anche Vercellino da sei [illegible] in forza all'Acqui non ha peli [illegible] confronti dei compagni: «Non [illegible] possono commettere falli così sciocchi, perdere la testa e giocare pensando ad altro». Intanto la società ha acquistato dal Torino l'astigiano Paolini, [illegible] 74', libero, titolare [illegible] Primavera. Domenica [illegible] diciottenne difensore è stato portato da mister Casone in panchina.

Ma se nella città termale il clima è di tensione, a Voghera l'ambiente è decisamente euforico. I due punti conquistati fuori casa hanno ridato il primato in classifica considerato necessario per dare morale ad una squadra che ormai non nasconde più di puntare decisamente alla C2. L'innesto di Maurizio Pertusi a centrocam[illegible] ha subito dato i suoi frutti e quando la Vogherese tornerà [illegible] essere al completo, [illegible] il reingresso dei giocatori fermi per infortunio o bloccati dal servizio militare, è possibile un ulteriore salto di qualità.

«Siamo ovviamente contenti per la vittoria sul difficile campo di Acqui - commentano in coro tutti i giocatori rossoneri -. Le espulsioni ci hanno naturalmente favorito anche se «omunque prima delle decisioni arbitrali [illegible] mantenuto [illegible] gioco redditizio. Adesso speriamo di fare il bis con le piemontesi già [illegible] domenica prossima con [illegible] match contro [illegible] Cuneo».

[r. al.]

SPORT FLASH

CALCIO

[illegible] campionato Promozione s'impone solo il Quattordio

Vince solo il Quattordio nel 5° turno del campionato di Promozione, girone [illegible]: Felizzano, Viguzzolese e San Carlo cedono in trasferta, rendendo «nera» la giornata dei loro tifosi. Ma i borghigiani [illegible] lamentano per i sei gol falliti. Buono il pari con cui il Sarezzano ha mostrato chiari segni [illegible] risveglio contro la forte Doglianese.

1ª CATEGORIA

Neppure un successo per le alessandrine

Quattro pareggi, due vittorie e tre sconfitte per le squadre alessandrine di Prima categoria, girone H. Comollo e Gaviese non sono riuscite [illegible] superare Ni[illegible] e Castellazzo mentre Arquatese e Cassine hanno imposto il pari in trasferta ad Occimiano e Serravalle. Junior Casale [illegible] Cassano [illegible] caduto [illegible] Costigliole [illegible] Damiano, dopo essersi battuta con orgoglio: Nulla [illegible] ha potuto il Mandrogne contro l'uragano Vignolese (3-0). Sorprendente affermazione infine, della Santostefanese sul Rocchetta, che perde la possibilità [illegible] agguantare Comollo e Sandamianferrere.

[illegible]

Calcio a sette si gioca a Pratolungo

A Pratolungo si giocano stasera due incontri della prima giornata [illegible] campionato amatori Csi di calcio a [illegible]. Alle 20,30 Casa del Giovane Serravalle - Impianti Tacchino Novi, alle 21,30 Azione Gavi - Rigoroso.

[illegible]

Una vittoria e un pareggio per il Castelferro

Un pareggio e una vittoria per il Castelferro Grafoplast negli ultimi due impegni di campionato. Sabato i neo campioni d'Ita[illegible] hanno impattato 12-12 sul campo del Tuenno, nella prosecuzione del match sospeso per l'oscurità [illegible] docina di giorni fa. Domenica, invece, hanno conquistato un facile successo (13-2) sul Cunevo.

Il punto sui campionati: successo [illegible] San Salvatore [illegible] Valenza, sconfitta la Junior Casale

Il Serravalle vince e ora guida la classifica

Derthona battuto in casa dal Pinerolo, in D si arrende l'Acqui

Rovere del Metropolis Serravalle

La terza vittoria consecutiva del **Metropolis Serravalle** nella serie C di basket non serve a strappare proclami al diesse Carlo Reboli: «L'anno scorso in avvio [illegible]no 4 su 5 - commenta -, poi ci fu da lottare per la salvezza».

Scaramanzia a parte, al Metropolis la cura Pirovano fa bene. Anche a fira i serravallesi hanno dettato legge: a due minuti dalla fine l'impianto elettrico è andato in tilt, ma la [illegible] spensione del match è arrivata quando l'incontro era saldamente nelle loro mani, 93 a 78. Marco Abbiati, il play cremonese che da un anno non calcava il parquet, è stato il più positivo, ma anche il duo di lunghi Rovere-Viale (42 punti in due) ha fatto scintille sotto canestro. Ora i serravallesi guidano il campionato con Pinerolo, Castellanza, Elah Genova.

Al Camagna, il **Derthona** non è riuscito a fermare il [illegible]astic Art Pinerolo (vittorioso per [illegible] 79): gli ospiti hanno preso il largo nel finale [illegible] qualche individualismo di Dho e Gili, che però non ha convinto in regia. I tortonesi hanno avuto il consueto apporto di punti dalle guardie, ma hanno perso la battaglia ai rimbalzi, soffrendo i due metri e cinque di Bratti.

In D c'è stato l'atteso riscatto [illegible] **S. Salvatore** a Loano: Gino Olivero ha inventato una bomba da tre nel momento caldo e siglato [illegible] freddezza quattro tiri liberi. I monferrini hanno vinto (68 a 64) dopo aver scelto la strada di un marcamento più aggressivo. L'**Unes Acqui** si è invece arreso (80-72) al Sarzana, dopo l'uscita di Grosso (due falli tecnici a breve distanza) nella fase cruciale: la difesa è stata il cruccio del coach Poni, i liguri entravano tra le maglie della zona termale come lama nel burro. La **Junior Casale** ha perso (103-78) con il Camaiore sul parquet della Leardi: con Gibertini e Vurchio fuori forma ed Errico troppo solo sotto i tabelloni, si è salvato Bonanni.

In C femminile, **Valenza** è partito col botto, vincendo (57 a 45) sul campo della Castor Torino: il coach Gavicchia si frega [illegible] le mani per la gran prova del play Cantoni, 30 punti e una [illegible] carica a metà ripresa. Meno lieto le note dall'**Alessandria** di Rosanna Guglielmo: [illegible] Lonate si [illegible] arresa per 79 a 48.

Brunello Vescovi

Un successo sofferto per il sestetto alessandrino nella Coppa di Lega

Belvedere si sbarazza dell'Ovada e ipoteca il passaggio del turno

ALESSANDRIA. Seppure con qualche incertezza, la Belvedere ha aggiunto un'altra vittoria al carniere di Coppa di Lega, compiendo un passo forse deci[illegible] per la qualificazione. Gli alessandrini hanno superato sul proprio terreno la Plastipol Ovada [illegible] il punteggio di 3 a 1 (6-15, 15-6, 15-11, 15-5).

L'inizio di gara [illegible] stato quasi disastroso per i padroni di casa. [illegible] ospiti [illegible] hanno approfittato chiudendo senza difficoltà il primo set a proprio favore. Nelle frazioni di gioco successive la Belvedere ha recuperato lucidità, riuscendo [illegible] decollare con decisione verso quella vittoria che i pronostici le assegnavano in virtù della differenza di categoria che separa le due squadre.

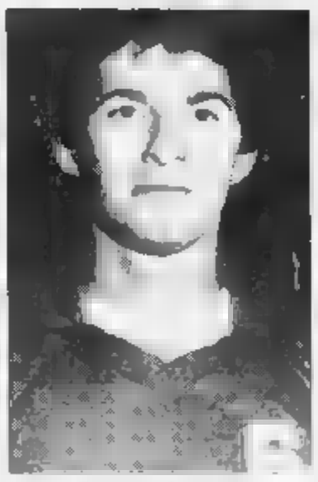
«Le difficoltà che abbiamo avuto - dice il coach Giampaolo Rossi - [illegible] la conferma dei molti problemi che ancora rimangono da risolvere. Rispetto alle gare precedenti abbiamo però registrato [illegible] miglioramento, seppur lieve, sul piano del gioco». In campo l'azione è risultata spesso disordinata, con sbandamenti che contro compagini di pari rango possono [illegible] molto pericolosi.

Da migliorare l'intesa tra muro e difesa, da rafforzare soprattutto la ricezione che crea qualche problema alla costruzione del gioco offensivo. Bisognerà lavorare parecchio per supplire a quei centimetri che mediamente mancano alla squadra e che non favoriscono certo il rendimento del muro.

La Belvedere ha schierato, dalla battuta, Gombi, Ferrari, Faletti, Zanferrari, Nardoianni, Latella. Nel corso della [illegible]ra è stato nuovamente impiegato, e ancora una volta con soddisfazione, il diciottenne Corrado Angelino.

Buona la prestazione della Plastipol Ovada che [illegible] una prova di carattere in alcuni momenti [illegible] riuscita a battersi alla pari nonostante il divario di categoria. Rinnovata e rinforzata rispetto alla scorsa stagione, la formazione ovadese è apparsa tecnicamente valida, opportunamente attrezzata per disputare un campionato di C1 d'alta classifica. Non è scesa in campo la Pacc Novi che recupera domani sera a Varazze.

Mario Ponti



[illegible] Giampaolo Rossi

Rugby, beffati i «ferrovieri»

Non [illegible] stato facile digerire la sconfitta patita dal Dlf Alessandria nella seconda giornata del campionato di rugby (C1). Sul proprio terreno i «ferrovieri» hanno ceduto (11 a 9) al Pisa, dopo aver condotto per quasi tutta la partita. Solo negli ultimi minuti i toscani hanno trovato i punti decisivi grazie ad un calcio piazzato.

«Abbiamo commesso delle incredibili ingenuità difensive - commenta amareggiato l'allenatore Ezio Zucconi -, cedendo a un avversario che era tecnicamente alla nostra portata».

L'uscita per infortunio dell'alessandrino Piccinin ha scombussolato i piani di Zucconi, che ha dovuto organizzare la squadra secondo schemi tattici inediti. L'inesperienza della ringiovanita formazione dei «ferrovieri» si è manifestata sotto forma [illegible] incertezze che hanno aperto varchi alle offensive del Pisa. In serie C2, prima sconfitta per la [illegible] Crt Acqui, che sul proprio terreno ha ceduto per 24 a [illegible] al Recco, squadra neoretrocessa dalla C1. Alcuni errori individuali, complice un calo fisico alla distanza, hanno favorito il successo degli ospiti.

Sconfitta casalinga anche per il Novi, superato dal Savona (30-19), anche a causa delle molte assenze lamentate.

[m. p.]

Azienda Agricola
Il Cavrettino
VENDITA CARNI e PRODOTTI DELLA TERRA
direttamente dal produttore al consumatore
presso il Ristorante Albergo Il Cavrettino
SALONI PER FESTEGGIAMENTI, PRANZI e NOZZE, CONGRESSI
CAMERE CON BAGNO E TV COLOR

15050 [illegible] SCRIVIA - TORTONA (AL)
[illegible] Pozzolo, 15 - Telefono (0131) 87.00.07

Language school seeks qualified mother tongue English teacher for work near Asti/Alessandria. Should have use of car.
Telephone 011 43.42.441

L'APE
PONTE[illegible]HINO
STATALE ACQUI - [illegible] - Tel 0144 / 73010
GRAN GALA' MUSICALE
[illegible] 11 Ottobre ore 21,30
HENGHEL GUALDI QUINTET
TRIBUTE TO BENNY GOODMAN

HENGHEL GUALDI
ROMANO MUSSOLINI
GUIDO PISTOCCHI - ALDO VIGORITO - OSVALDO MAZZEI

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
[illegible] Oggi. Non domani.
ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel. 30.61

expocasa

l'appuntamento d'autunno

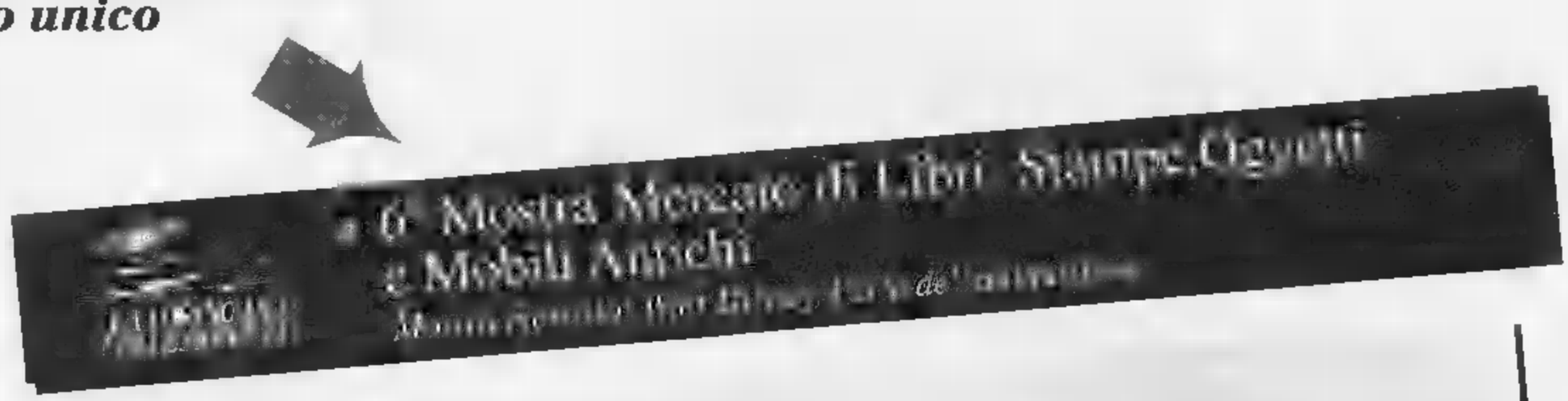
a torino esposizioni

dedicato alle proposte per la casa, il dono il gioco il tempo libero la gastronomia

dal 17 al 25 ottobre 1992

mobili antichi e moderni ▪ arredamento per tutti gli ambienti della casa • arredi rustici ▪ componenti, tessuti, tappeti, rivestimenti ▪ illuminazione ▪ arredi per cucina e bagno ▪ elettrodomestici ▪ sanitari, impianti e accessori • articoli da regalo ▪ strumenti musicali

rassegne contemporanee
biglietto unico



PIEMONTE DOC *Il futuro nella tradizione*
vino e gastronomia di qualità in Piemonte

expomontagna92
turismo, articoli sportivi, fuoristrada, prefabbricati

***orario** feriali 17 - 23 sabato e festivi 10 - 23 tel.011/6569*

Tutta la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
11100
Reg. Amerique - Quart
(0165) 765.019 - 765.629

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA STAMPA
"FM"
Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

Martedì 20 Ottobre 1992 n. 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Accordi trasversali sulle elezioni

Uv e dc vicine per la riforma

AOSTA. «Se le forze politiche riusciranno a preparare una legge elettorale [illegible] portare in Consiglio prima della fine dell'anno sarà una "leggina" che collocherà la Valle d'Aosta in posizione [illegible] retroguardia». La diagnosi è [illegible] verde alternativo Elio Riccarand, il cui movimento [illegible] cercato di coinvolgere i cittadini aostani in un dibattito sul progetto [illegible] una nuova legge elettorale. «Il nostro scopo - dice Riccarand - era di costringere partiti [illegible] movimenti a uscire allo scoperto e dire che tipo di legge elettorale vogliono. L'obiettivo è stato ottenuto».

E che impressione avete ricavato? «Negativa. L'attuale maggioranza non ha un suo progetto. [illegible] le proposte [illegible] due forze politiche della coalizione, uv e pds, hanno differenze [illegible] stanziali. In questa situazione credo sarà difficile ottenere i 24 voti consiliari necessari per approvare la legge, a meno di un compromesso che svuoti il provvedimento». La riforma elettorale rischi[illegible] anche di met[illegible] in crisi la maggioranza regionale. Le posizioni dell'uv sono più vicine a quelle della dc che agli alleati [illegible] pds.

A illustrare le posizioni di partiti e movimenti si sono presentati i segretari dell'uv Guido Grimod e del pds Alder Tonino, il democristiano Gianni Bondaz [illegible] socialista Liborio Pascale. Le differenze sulla proposta all'interno delle due principali forze di maggioranza, uv e pds, sono emerse con l'intervento [illegible] Guido Grimod.

Mentre per [illegible] segretario pidiessino «è indispensabile che alla riforma della legge elettorale si leghi una riforma delle istituzioni», per Guido Grimod «la vicinanza con la scadenza elettorale non permette grandi elucubrazioni». Grimod [illegible] aggiunto: «Non dobbiamo mettere al fuoco troppi problemi, secondo le prassi partitocratica di riformare tutto per non cambiare nulla». Partita da una ipotesi di voto in due turni, abbastanza simile a quella proposta [illegible] pds, l'uv, secondo le indicazioni delle sezioni del movimento ha ripiegato «su proposta [illegible] forse minimo ma che consentano rappresentatività e governabilità» [illegible] su un solo turno [illegible] voto.

La posizione unionista [illegible] quindi vicina a quella democristiana. I due progetti (dc e uv) hanno un punto di contatto anche sulla questione delle preferenze [illegible] Verdi [illegible] pidiessini, ma anche il psi nonostante la battaglia contraria fatta all'epoca del referendum, sono per la preferenza unica. Unionisti [illegible] democristiani propendono per concedere all'elettore la facoltà di scegliere due candidati. Anche sull'incompatibilità tra la carica di [illegible] e la funzione di consigliere regionale c'è trasversalità tra maggioranza e opposizione. Decisi a inserirla nella legge sono dc, pds e verdi; è possibilista il psi; deve ancora esprimersi l'uv. Grimod anticipa: «Le incognite [illegible] troppe».

Elio Riccarand e Alder Tonino

Alessandro Camera

Brusco abbassamento delle temperature e abbondanti precipitazioni ieri in tutta la Valle

Maltempo, la prima neve su Aosta

In trent'anni, [illegible] ottobre, il fenomeno si è presentato soltanto in un'altra circostanza in città. Obbligo di catene per le auto dirette al Gran San Bernardo e a La Thuile. Previsto un miglioramento nel giro di pochi giorni

AOSTA. Il maltempo continua: dopo la pioggia, il freddo (temperature sotto lo zero ieri notte) e la neve. Per Aosta è un record. Negli ultimi trent'anni, soltanto nel 1979 (era il 27 ottobre) nevicò in ottobre.

Le precipitazioni più abbondanti sono state nella valle del Gran San Bernardo dove, [illegible] partire [illegible] Gignod, per tutti gli autoveicoli c'è l'obbligo di catene o di pneumatici da neve. A Saint-Rhémy-en-Bosses, ultimo paese prima [illegible] traforo per la Svizzera, è caduto quasi mezzo metro, mentre [illegible] valico [illegible] chiuso ormai da un paio di settimane. Anche a La Thuile la situazione è difficile e non [illegible] possibile arrivare senza gomme speciali. E' stato istituito l'obbligo [illegible] catene [illegible] bordo in [illegible] le strade al di sopra dei 900 metri di altitudine.

La neve ha imbiancato tutte le località del turismo invernale. A Cervinia, Courmayeur e Pila [illegible] è caduta una decina di centimetri, mentre in Bassa Valle piove.

Non ci sono stati comunque grossi problemi per [illegible] traffico. Carabinieri e polizia sono rimasti in allerta in quanto la [illegible] è continuata a [illegible]ndere fino a tarda serata. Viene registrato un solo incidente poco dopo le 16 sull'autostrada, vicino alla barriera di Aosta. Le auto condotte da Giovanni Bertoni, 55 anni, [illegible] Donnas, e da Giancarlo Duce, 31 anni, di Saint-Vincent, si sono scontrate forse a causa della scarsa visibilità [illegible] dell'asfalto viscido. Gravi i danni ai mezzi, mentre i due conducenti sono rimasti illesi.

Il maltempo quest'anno è in anticipo rispetto al passato, soprattutto in città. L'anno scorso nel capoluogo caddero tre-quattro centimetri [illegible] neve [illegible] 13 novembre. Due anni fa le precipitazioni furono soltanto due: la prima [illegible] 25 novembre (17 centimetri), la seconda, di dimensioni eccezionali (110 centimetri caduti in [illegible] ore), l'8 dicembre. Nel 1989 il sole resistette fino al 12 dicembre.

Anche le temperature hanno subito un brusco abbassamento. Ieri notte, per la prima volta nella stagione, il termometro [illegible] [illegible] sotto lo zero, arrivando a meno due. Lo stesso valore fu raggiunto [illegible] [illegible] [illegible] 21 [illegible] il 22 ottobre.

Fernando Casini, geometra e appassionato di meteorologia, parla della nevicata di ieri [illegible]me [illegible] un «evento eccezionale, forse unico. Il 29 ottobre del '90 nevicò poco più in alto di Aosta. Il primato precedente, almeno negli ultimi 30-35 anni, risale al 27 ottobre del 1979, quando caddero due centimetri, poi sciolti dalla pioggia».

Gli esperti attribuiscono il cattivo tempo a un'area di bassa pressione nell'Europa Centrale dove si scontrano due correnti, una fredda proveniente dall'oceano Atlantico e una più calda di origine mediterranea. La perturbazione dovrebbe lasciare spazio di nuovo al bel tempo nel giro di pochi giorni. [s. m.]

Piazza Chanoux e il municipio di Aosta ieri sera sotto la neve (ARTEFOTO)

Champorcher, nella notte davanti a casa

Esplode l'orto di un idraulico

CHAMPORCHER. Misterioso episodio domenica mattina a Champorcher. Alle 1,30 ha preso fuoco una Toyota «Runner» di proprietà di Battista Gontier, 35 anni, idraulico, abitante [illegible] frazione Mellier 24. [illegible] [illegible] stato chiarite le cause dell'incendio. E' probabile che si tratti [illegible] un raid teppistico. L'artigi[illegible] esclude infatti l'attentato. Dice: «Non ho mai ricevuto minacce». Qualche settimana fa sempre a Champorcher presero fuoco i sedili di [illegible] autocarro alle [illegible]3. Anche in quell'occasione l'episodio sembrò doloso.

L'idraulico sabato sera ha parcheggiato il suo fuoristrada nella piazzetta della frazione Gontier, a cinquecento metri di distanza dal municipio di Champorcher. Il piccolo villaggio è composto da [illegible] decina di case, ma solo tre [illegible] quattro [illegible] abitato tutto l'anno. L'uomo è andato a dormire in un'alloggio vicino alla piazza. Gli abitanti della frazione sono stati svegliati alle 1,30 da alcune esplosioni.

[illegible] abbiamo sentite tre [illegible] quattro - dice un giovane che abita a Gontier - è probabile che stessero scoppiando le gomme, poi c'è [illegible] l'ultima esplosione più forte delle altre, quando for[illegible] è saltato il serbatoio. Siamo subito corsi fuori a vedere cose stesse accadendo, il fuoristrada era avvolto dalle fiamme».

Battista Gontier è arrivato sulla piazzetta pochi secondi dopo. «Ho sentito le esplosioni, sono uscito [illegible] ho visto la mia auto che bruciava. Io sono vigile del fuoco volontario, ho spento le fiamme insieme con gli altri miei colleghi arrivati poco dopo. [illegible] non c'è stato niente da fare, la Toyota è tutta bruciata». Ha mai ricevuto delle minacce? «No, mai nessun avvertimento, neppure telefonate anonime» dice Gontier. Crede che sia stato un corto circuito o un incendio doloso? «Non lo [illegible] risponde l'uomo - è un episodio misterioso». [s. ser.]

Cinque tentativi di «spaccata» [illegible] negozi di Donnas, Bard [illegible] Aosta

Raid di furti notturni

I carabinieri hanno trovato la «Renault 5» targata Brescia che i ladri avevano rubato e hanno abbandonato con gli attrezzi da [illegible] Ricercato uno jugoslavo

AOSTA. Cinque tentativi [illegible] furto in quattro tabaccherie e un negozio di ceramiche a Donnas, Bard [illegible] Aosta. I ladri sono entrati in azione nella notte [illegible] sabato e domenica in [illegible] Valle. Hanno rotto una vetrata nella «Bordet ceramiche» in via Roma a Donnas, ma non hanno trovato soldi né oggetti di valore. Il proprietario Leo Bordet non ha sentito rumori, ieri mattina ha visto il vetro rotto del [illegible] e ha presentato denuncia per danneggiamento ai carabinieri di Donnas.

Nella stessa notte gli sconosciuti hanno sollevato la saracinesca e rotto un vetro nella tabaccheria di Adele Carguino Fassino, in via Roma 49. I ladri sono stati messi in fuga dal cane della donna. Dopo pochi chilometri è stata presa [illegible] mira la rivendita di giornali e tabacchi di Olga Lagna Fietta.

«Ho sentito dei colpi verso le quattro di domenica mattina - ha detto la donna - mi sono svegliata [illegible] ho visto un uomo su una "Renault 5" targata Brescia che guardava [illegible] di me. Un altra persona continuava a battere contro la porta del negozio con un piede di porco. Ho gridato e i due sono scappati, hanno girato l'auto sul piazzale e poi si sono allontanati verso Pont-Saint-Martin». Nella notte di ieri i tentativi di furti si sono ripetuti ad Aosta, in altre due tabaccherie.

[illegible] primo tentativo di forzare la saracinesca [illegible] stato fatto in una tabaccheria di via Saint-Martin de Corléans. Una coppia di giovani, fermi in un'auto, ha notato il movimento sospetto e i ladri, accortisi di essere visti, sono scappati. Non si sono, però, dati per vinti e sono andati davanti a [illegible] tabaccheria di via Roma per tentare l'ennesimo furto. Mentre stavano cercando di entrare nel negozio, [illegible]no stati sopresi da un vicino di casa, che li ha messi in fuga. Questa volta, però, i due non hanno fatto in tempo a salire in auto e sono fuggiti [illegible] piedi.

I carabinieri di Aosta, [illegible]ti poco dopo, sono intervenuti in via Roma e hanno trovato una «Renault 5» targata Brescia, rubata sabato [illegible] [illegible] garage della cittadina lombarda. Sull'auto c'erano alcuni attrezzi [illegible] scasso, indumenti e un documento d'identità intestato ad un cittadino jugoslavo. Si sospetta che l'auto usata ad Aosta sia la [illegible] vista [illegible] Bassa Valle davanti alla tabaccheria di Bard. Ora gli inquirenti stanno cercando di accertare se c'è una relazione tra i furti nelle tabaccherie avvenuti a settembre in Val d'Ayas.

La settimana scorsa, i carabinieri di Milano avevano fermato tre slavi che avevano nell'auto la refurtiva di un negozio di Champoluc. «Dobbiamo vedere [illegible] la tecnica è la [illegible] - dicono - Nei furti di Ayas i ladri hanno tolto il nottolino della serratura per aprire la porta».

Stefano Sergi
Maria Teresa Zonca

IN SETTEMILA ALL'ARENA

La regina [illegible] sorpresa

La finalissima della bataille des reines è stata vinta da «Mignonne», di Angelo Latey (nella foto), bovine che non era fra quelle favorito SERVIZIO A PAGINA 41

[illegible] **PREVISTO PER OGGI**
Cielo molto nuvoloso o coperto, con piogge a carattere sparso ed occasionali temporali.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL [illegible] Cielo coperto [illegible] precipitazioni sparse; nevicate sui rilievi alpini, anche [illegible] quota relativamente basse.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max. 10; min: - 2; media: 5.
UN ANNO FA
Max. 12; min: 7; media: 10.
TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 10; Ash 9; Alessandria 8; [illegible]vara 14; Cuneo 9,9; Vercelli 14.

Aosta, giovane extracomunitario in un garage

Cade da una scala e perde la memoria

AOSTA. Incidente sul lavoro, ieri mattina in regione Pallin, ad Aosta. Un giovane extracomunitario [illegible] rimasto gravemente ferito per essere caduto da una scala: ora è ricoverato nell'unità operativa di rianimazione in prognosi riservata, non ricorda quasi nulla dell'accaduto. Ha un grave trauma cranico. Il ferito si chiama Ben Ameri Msalmi Cherif ed ha 25 anni: gli inquirenti sanno ancora molto poco di lui, perchè, nonostante sia cosciente, ha avuto un vuo[illegible] [illegible] memoria [illegible] [illegible] dello choc.

Il giovane [illegible] ha saputo dire dove abita e come sia avvenuto l'incidente nel quale ha battuto la testa. Ieri mattina qualcuno ha chiamato il «113» dicendo che c'era un ferito grave in regione Pallin. Msalmi Cherif era stato mandato a pulire un garage: il ragazzo lavora per un'impresa edile che stava facendo alcuni lavori nella zona, [illegible] po' [illegible] calce è passata attraverso una griglia ed [illegible] finita in [illegible] garage vicino, sporcando [illegible] mobile.

Nessuno ha visto come [illegible] avvenuto l'incidente. L'extracomunitario è stato trovato a terra: i primi soccorritori e la polizia pensano che possa essere caduto dalla scala. L'ambulanza dei vigili del fuoco ha portato il ferito [illegible] pronto soc[illegible] dell'ospedale di Aosta: i medici hanno ritenuto opportu[illegible] il ricovero [illegible] rianimazione.

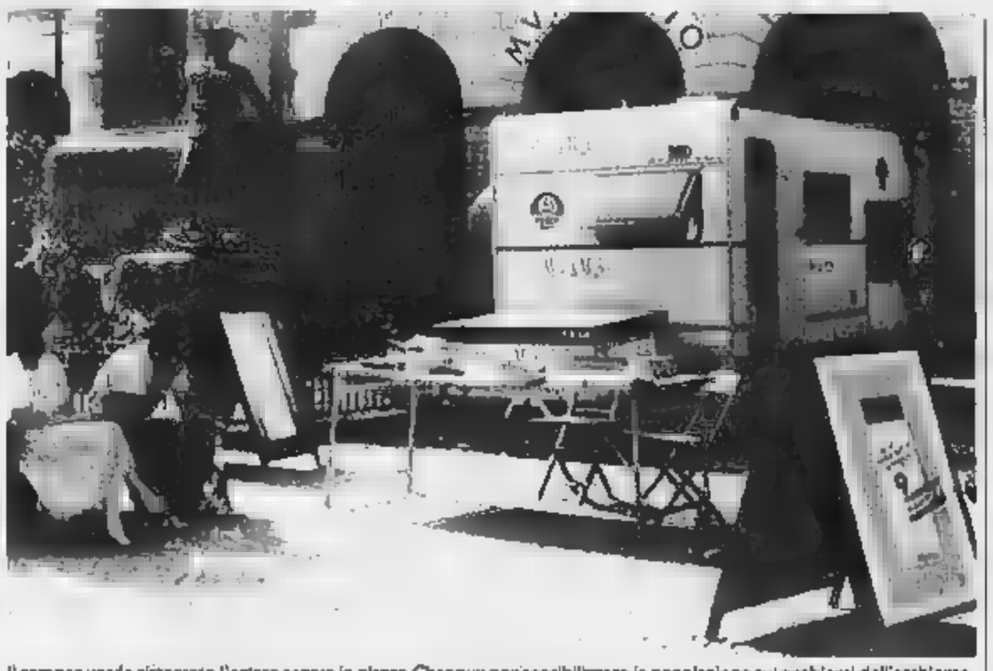
«Il ragazzo è stato sottoposto a una Tac - dice il primario del reparto Piergiuseppe Bassino -. Le sue condizioni sembrano migliorare, non sarà necessario portarlo [illegible] Torino. La prognosi resterà ancora riservata per due o tre giorni. Dopo questo periodo di osservazione potrà esser[illegible] sciolta». Dell'incidente è stato informato il sostituto procuratore Alberto Iachini, che ha disposto una serie [illegible] accertamenti: le indagini saranno svolte dagli ispettori dell'Usl, che dovranno accertare eventuali responsabilità. [m. t. z.]

TEMPO DI GRANDI NOVITA'
VENITE AD AMMIRARE
LA NUOVA AUDI 80 AVANT
E
LA NUOVA PASSAT «ARRIVA»
Alpicar S.R.L.
NUOVA CONCESSIONARIA
C'E' DA [illegible]
Località Grand Chemin 55/A
Tel. 0165/33324 - 35651
SAINT CHRISTOPHE (AO)
Audi
All'avanguardia della tecnica.

L'ecologia sarà il tema di una serie di iniziative a partire dal 6 novembre

Un mese dedicato all'ambiente

Saranno affrontati alcuni dei problemi trattati nella conferenza internazionale di Rio de Janeiro
Previsto l'intervento di Amnesty International e delle associazioni impegnate in difesa della natura



Il camper verde sistemato l'estate scorsa in piazza Chanoux per sensibilizzare la popolazione sui problemi dell'ambiente

AOSTA. Ecologia e ambiente al centro di dibattiti e iniziative organizzate per novembre. Il 27 e il 28 si svolgerà un convegno dal titolo «Aree naturali protette: una possibile risorsa per la Valle d'Aosta»: daranno un proficuo contributo idee e di organizzazione le associazioni ambientalistiche nazionali rappresentate in Valle: Wwf, Lega ambiente e associazione Amici della Terra. Ha confermato la sua partecipazione anche Amnesty International.

«L'iniziativa, promossa dall'assessorato regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti - spiega Nicolino Tartaglione, ispettore dirigente della sezione tutela ambiente della Regione - intende raggiungere obiettivi rilevanti, quali lo studio e il dibattito argomenti di notevole interesse per una regione alpina. Molte problematiche, che verranno trattate a novembre, sono state oggetto di esami approfonditi nel convegno di Rio de Janeiro».

Giorgio Nebbia, ordinario di merceologia dell'Università di Bari, è stato invitato dalla Lega ambiente ed esordirà il 6 novembre, presentando una conferenza pubblica dal tema «Azioni per sviluppo sostenibile». Il relatore incontrerà anche gli studenti delle scuole superiori, durante la mattinata.

Dal 7 al 12, nel Comune di Morgex, Amnesty International organizzerà una serie di manifestazioni teatrali, convegni e filmati, il cui soggetto, riguardante la ricorrenza del cinquecentenario della scoperta dell'America, intende proporre la stretta connessione fra le tematiche ambientali e il superamento delle disparità tra il Nord e il Sud del mondo». Nomi di spicco relazioneranno sulla questione ambientale come speranza, come messaggio e richiamo alla salvezza del pianeta Terra e dei suoi abitanti: Lise Weill, responsabile in America per l'associazione Amnesty International, lo storico Carlo Ottino e il presidente nazionale dell'università Verde, onorevole Gianni Mattioli.

La partecipazione di un gruppo musicale brasiliano e la proiezione di un documentario sulla vita dalla foresta amazzonica evidenzieranno l'importanza di salvaguardare questo immenso «polmone del mondo». «La conservazione della diversità biologica», il tema illustrato a studenti e cittadini dal responsabile nazionale del Wwf, Francesco Petretti, il 13 novembre.

«Il mantenimento della diversità biologica - sottolinea Tartaglione - è finalizzato alla realizzazione di alternative genetiche. Nel momento in cui una varietà di pianta si spegne, deve esserci una sostituzione simile e valida. E, in questa ottica, diventa prioritario preservare gli alberi dall'attacco di funghi e parassiti. In uno sviluppo tecnologico armonioso e affinato all'ambiente, è possibile elaborare programma concreti per le generazioni future».

Il mese dedicato all'ecologia riserverà il giorno 20 la proposta dell'associazione Amici della Terra, che vedrà impegnati Vittorio Fiore, esperto in ingegneria ambientale e l'ematologa Giovanna Canale nel dibattito: «Tecniche di ingegneria ambientale e di lotta biologica».

«L'incontro sulle aree protette - conclude il dirigente della sezione tutela Ambiente - permetterà uno studio approfondito della situazione della Valle d'Aosta e un confronto con altre esperienze nazionali e internazionali». [s. l.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Non rispetta gli arresti domiciliari, ora è in carcere

Un giovane di anni, Ivo Milliery, di Introd, è stato arrestato su ordine di custodia cautelare della magistratura perché aveva osservato l'obbligo degli arresti domiciliari. Gli inquirenti, che avevano notato il ragazzo per la strada, avevano segnalato la vicenda in procura. Milliery è stato portato in carcere a Brissogne, dove sarà interrogato dal giudice.

Ferito giovane uscito di strada con l'auto

Sbanda in curva e precipita in una scarpata. Sabato alle 22, Massimo Scalise, 18 anni, abitante a Sarre in frazione Bouvet, viaggiando sulla strada che collega Aymavilles e Villeneuve. Quando il giovane ha raggiunto località Chavonne, ha perso il controllo dell'auto, che è uscita di strada. Il giovane ha riportato contusioni alle mani, alla gamba sinistra e al volto guaribili in dieci giorni.

E' denunciato per furto Standa

Stava portando giubbotto del valore di mila lire fuori dal supermercato senza averlo pagato, ma il personale ne è accorto e ha chiamato i carabinieri. Siro Mondin, 21 anni, residente a Introd, è stato denunciato per furto. L'episodio è avvenuto sabato pomeriggio alla «Standa» di corso Battaglione ad Aosta. Il giovane ha tentato di giustificarsi con i dipendenti del grande magazzino dicendo che voleva provare il giubbotto fuori perché «dentro faceva troppo caldo».

Alberi piegati dal vento lungo la statale

Il forte vento dei giorni scorsi ha causato qualche danno nella Media e nella Valle. Lungo la statale 26, le raffiche hanno piegato i rami degli alberi. Uno di questi è finito a ridosso della carreggiata, provocando qualche problema agli automobilisti. L'ostacolo può essere pericoloso soprattutto per i motociclisti, in quanto è situato dietro a una curva ed è visibile soltanto a pochi metri di distanza.

Traffico rallentato dalle bancarelle

Successo di pubblico e di vendite nella tradizionale «Fiera di San Luca» che si è svolta ieri a Donnas. Le decine di bancarelle sistemate lungo via Roma, sulla statale 26, hanno creato alcuni problemi alla circolazione. Durante il transito degli autobus e degli autocarri c'è stato qualche rallentamento, che si è risolto dopo pochi minuti.

Dalla Commissione

Approvata la legge sui concorsi

AOSTA. La commissione regionale «Affari generali» ha approvato all'unanimità il testo della nuova legge destinata a disciplinare i concorsi per posti di ruolo presso l'amministrazione regionale. Il nuovo testo di legge è il risultato della fusione operata dai consiglieri regionali Dino Viérin e Raffaele Ricco sulle proposte di legge presentate dal consigliere Ricco e dalla presidenza della giunta.

L'innovazione più importante è rappresentata dalla eliminazione della componente politica dalle commissioni giudicatrici dei concorsi. Le nuove norme prevedono che delle commissioni facciano parte: un presidente «di provata competenza nel campo della pubblica amministrazione», un dirigente dell'amministrazione regionale, almeno due membri esperti nelle materie oggetto delle prove di concorso e un dipendente regionale in rappresentanza dei sindacati. Il presidente della commissione e gli esperti saranno sorteggiati da un elenco di nuova istituzione.

Stasera assemblea

Il Cai elegge il direttivo del capoluogo

AOSTA. Questa sera, alle 19,30, si svolgerà l'assemblea ordinaria dei soci della sezione di Aosta del Cai (Club Alpino Italiano).

Cinque i punti all'ordine del giorno che saranno discussi durante la riunione. Tra questi è prevista l'elezione alle cariche sociali: sono da eleggere cinque consiglieri in sostituzione di Paolo Prato, Flora Zampa, Giannico Rossi, Giovanni Sirni e Ubaldo Vuillermin. Tre di essi, Zampa, Rossi e Vuillermin sono dimissionari.

Durante l'assemblea saranno discusse le modifiche al regolamento della sezione di Aosta del Cai, per poi passare alla loro approvazione. La riunione si svolgerà nel salone del Comité des Traditions Valdôtaines, in piazza Chanoux ad Aosta.

L'assemblea è stata indetta dal presidente della sezione, Giovanni Sirni: se per le 19,30 non fosse stato raggiunto il numero legale dei partecipanti, la riunione si svolgerà in seconda convocazione alle 20,30. [m. t. z.]

A Brissogne

Due feriti nello scontro frontale

BRISSOGNE. Scontro frontale fra due auto sabato pomeriggio sulla strada che collega Brissogne a Pollein. Nell'incidente sono rimaste coinvolte la Ford Escort di Giovanna Verkaart, 56 anni, abitante a Fénis in frazione Misérègne e la Fiat 127 con alla guida Michele Mammoliti, 24 anni, abitante ad Aosta, in via Croce di Città 67. Il giovane era in compagnia di un amico, Pierino Gatto, 24 anni, residente a Mesuraca (Cosenza).

I due alle 12,25 stavano viaggiando verso Pollein. Quando hanno raggiunto la località Grand Pollein, in una curva si sono scontrati con la Escort di Verkaart per cause ancora accertate. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Aosta e l'ambulanza dell'Usl, che ha trasportato in ospedale Michele Mammoliti e Giovanna Verkaart. Il primo è riportato la frattura della nona e decima costola, la prognosi è di 25 giorni. La donna ha riportato un colpo di frusta giudicato guaribile in 15 giorni. [s. ser.]

E' arrivato a metà il campionato valdostano al quale partecipano 121 giocatori

Belote, quattordici già in finale

Questa sera a Nus comincia la fase discendente del torneo che si concluderà il 5 novembre. Nella classifica del Memorial Vigon, dopo l'ultima gara, Roberto Angeloni di Cervinia si è portato al comando con 29 punti

NUS. Il campionato valdostano di belote è giunto a metà strada. Otto delle sedici eliminatorie sono state completate con la partecipazione di 121 giocatori, tra cui 4 donne. Il torneo riprende questa sera alle 20,30 a Nus al Bar Centro per l'assegnazione di altre 8 medaglie d'oro e di 2 qualificazioni per la finale del 5 novembre; giovedì alla stessa ora si giocherà al Bar Ariston di Aosta e venerdì al Bar Fénis di Fénis.

Per la finalissima si sono già qualificati 14 giocatori: 2 successi per Giuseppe Cretier di Montjovet e Roberto Angeloni di Cervinia, una vittoria è andata ad Alfonso Viérin, Florido Piccot, Remo Machet e Roberto Bacci di Fénis, Nino Trapani e Renato Tresca di Aosta, Orlando Ducly, Piersandro Barailler e Luciano Locci di Nus, Raffaele Chaberge di St-Marcel, Renato Bosc di Chambave e Gildo Lavevaz di Verrayes.

Per completare il quadro dei finalisti (in tutto 32) in base di doppie vittorie saranno ripescati i migliori non qualificati nella classifica a punti. Per ora i più accreditati al ripescaggio sono Roberto Chaussod e Mario Longo di Nus, due dei tre giocatori (con Felice Dujany di Châtillon) considerati i fedelissimi avendo partecipato a tutte le otto prove disputate.

Nella classifica a punti nell'ultima gara del Memoria Fabrizio Vigon, Roberto Angeloni di Cervinia si è portato al comando con 29 punti superando Giuseppe Cretier di Montjovet di punti). C'è comunque molto equilibrio visto che vicini alla testa della classifica sono Orlando Ducly di Nus (24), Raffaele Chaberge di St-Marcel (23), Piersandro Barailler di Nus (21), Roberto Chaussod di Nus (19), Mario Longo di Nus (18), Remo Machet di Fénis e Renato Tresca di Aosta (17), Marino Boniface di St-Denis (16). In corsa per il successo finale sono ancora molti altri concorrenti collocati nella parte alta della classifica come Florido Piccot, Luciano Locci, Alfonso Viérin, Mauro Brun, Felice Dujany, Roberto Bacci, Luigi Pieiller, Renato Bosc, Vanni Grivon, Guido Duroux, Gildo Lavevaz, Arturo Chabod, Cesare Voyat e Damiano Lavoyer.

Giocatori impegnati in una partita di belote. La finale sarà il 5 novembre

Nelle ultime gare Giuseppe Cretier di Montjovet e Raffaele Chaberge di St-Marcel hanno vinto la 6ª prova, Piersandro Barailler e Luciano Locci di Nus hanno vinto la 7ª e Roberto Angeloni di Cervinia e Orlando Ducly di Nus l'8ª. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Circolare contestata sulla caccia alla volpe

Con riferimento alla lettera relativa alla caccia alla volpe pubblicata da «La Stampa» di domenica 11 ottobre 1992 i rappresentanti delle circoscrizioni venatorie in seno al comitato regionale per la caccia precisano quanto segue.

La circolare dell'assessorato regionale all'Agricoltura nr. 13618 del 17 settembre 1992 ha suscitato l'unanime risentimento e la ferma protesta dell'ambiente venatorio perché in contrasto con le radicate tradizioni locali tutelate da tutte le direttive Cee in materia di caccia.

Il comitato caccia, nella seduta del 6 ottobre verbale nr. 35/92 ha recisamente contestato tale circolare, segnatamente per quanto in essa contenuto in materia di caccia alla volpe dopo la chiusura generale della caccia, perché contrasta quanto realmente deliberato in sede di formazione del calendario venatorio. L'assemblea ha formalmente richiesto la rettifica della circolare in questione.

L'assessorato all'Agricoltura - che non è neppure organo di controllo - non può modificare le deliberazioni del comitato caccia. Qualora, a qualsiasi livello, non si avesse piena coscienza di ciò chiarezza potrà essere fatta dalle competenti magistrature, amministrative o ordinarie.

I rappresentanti
della circoscrizione venatoria
Valle d'Aosta

Serve un ristorante self-service ad Aosta

Ho notato che a Torino e nelle grandi città per gli impiegati o per chi fa strani turni di lavoro, esistono delle bellissime infrastrutture per pranzare. Sto parlando dei ristoranti self-service.

Sarebbe molto utile poter avere queste strutture in Valle e soprattutto nel capoluogo (dove lavorano moltissimi impiegati della Regione e delle banche). Oltre a rompere un avanpasto (dai costi contenuti) e a non rovinarsi il saluto con i panini, non saremmo più dei lavoratori di serie B.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.764/35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 804.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.498
Saint-Vincent: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2: *Villeneuve*, Cogne (entro dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Grassoney St. Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 18
Aosta: *Agip*, v. 20 (Blanc); *Tamoil*, v. Clavalité, *Montesheil*, v. Paravera; *Esso*, c. Ivrea; *Agip*, v. Chambéry; *Ip*, v. Parigi; *Fina*, v. St-Martin.
Arnad: *Fina*; **Châtillon:** *Agip*; **Donnas:** *Ip*; **Fénis:** *Tamoil*, **Gressan:** *Fina*; **Hône:** *Tamoil*; **La Salle:** *Ip*; **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Ip*; **Quart:** *Esso* (S.S. 26); **Sarre:** *Erg*; **St-Christophe:** ; **St-Vincent:** *Montesheil*, **Verrès:** *Ip*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0166) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

Nati. Giovanardi.
Matrimoni. Edy Pesquin con Alessandra Distrotti; Roberto Carlotto con Patrizia Garrone; Carlo Giuliano con Vilma Vallet; Vittorio Louvin con Marina Jacquemet; Luigi con Vilma Rantone; Andrea Mantovani con Elisabetta Ricci.
Morti. Maria Melania Zonca, 51 anni, casalinga, Aosta; Maria Diemoz, 84 anni, pensionata, Saint-Vincent; Gabriele Grange, 80 anni, pensionato, Antey-Saint-André; Aldo Adorni, 79 anni, pensionato, Aosta.

Aosta. La giunta regionale ha concesso contributi per circa 880 milioni da destinare allo sviluppo dell'attività di autotrasporto merci. Circa milioni poi utilizzati per l'istituzione di corsi di qualificazione professionale. Verrà inoltre sottoposto all'approvazione del consiglio regionale un disegno di legge (neranto l'intervento regionale per l'attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi produttivi svolta da imprese industriali».

Pontey. Tra le spese che il Comune di Pontey affronterà con il contributo del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta, c'è quella per la manutenzione dei parchi e dei giardini pubblici, che costerà milioni di lire.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA
Appuntamento al Rotary

Tradizionale incontro mercoledì sera per i soci del Rotary Club di Aosta, nella sede delle riunioni conviviali, al ristorante Foyer. Alle 20 parlerà Giuseppe Piaggio.

AOSTA
Corsi di lingue

La «Eurolangage academy» organizza corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e russo per adulti e bambini. Iscrizioni aperte fino a venerdì; informazioni numero 41955.

SAINT-VINCENT
Convegno sul termalismo

Il centro congressi del Grand Hotel Billia ospita fino a domani il convegno sul tema: «Fons salutis, incontri a Saint-Vincent. Termalismo, presente e futuro» Sono discusse le attrattive e gli stimoli delle cure termali, per offrire un'alternativa a coloro che vogliono riacquistare stili di vita più sani ed equilibrati. Il congresso è patrocinato dal ministero della Sanità ed è organizzato dalla Regione Valle d'Aosta e dal Coordinamento scientifico del gruppo Sitav, in collaborazione con l'Oms e la Cee.

CHATILLON
Ginnastica ritmica

Sono aperte le iscrizioni per i corsi avviamento alla ginnastica ritmica che si terranno alla palestra elementare di Châtillon dalle 17 alle 19, tutti i martedì e giovedì a partire dal 3 novembre. Le lezioni organizzate dall'associazione Augusta Praetoria, le iscrizioni si ricevono alla biblioteca comunale di Châtillon.

AOSTA
Conferenza sull'erboristeria

Si tiene stasera alle 20 nella biblioteca di viale Europa la prima conferenza dal titolo «Herboristerie et alimentation naturelle». Relatrice sarà Emanuela Communod. Una seconda serata, sempre sul tema dell'erboristeria e dell'alimentazione naturale, si svolgerà, negli stessi locali, martedì prossimo. L'ingresso alle due serate è libero.

Molto pubblico alla finalissima della Bataille des reines vinta dalla bovina di Angelo Letey

In 7000 per applaudire «Mignonne»

Nelle altre categorie di peso hanno conquistato il titolo regionale «Belva» di Marino Lettry (Chamois) e «Gheriotte» di Severino Muin (Nus). Fischi dagli spalti a una componente della famiglia Nolly di Châtillon

AOSTA. Non sono mancate le sorprese nella finalissima del 35° Concorso dello «Batailles des reines» in un'arena della Croix Noire con più di 7000 spettatori. C'è grande entusiasmo per incontri avvincenti (come lo spettacolo dei quarti di finale in prima categoria con tutte le otto bovine in campo). Le regine dello scorso anno «Paison» e «Lisetta» sono cadute dopo l'altra quasi tutte le altre favorite della vigilia e non sono mancati i fischi per la famiglia Nolly.

Nei sedicesimi di finale, quando «Lisetta» regina in seconda categoria l'anno scorso, è stata fatta fuggire da «Poudre» dei fratelli Petitjacques e l'allevatore di Châtillon ha cercato di ricondurre la bovina a combattere, da tutta l'arena è partito un autentico coro di fischi (la giuria ha subito decretato il successo di «Poudre»). Lo stesso è accaduto quando Carolina Nolly, appartenente alla famiglia accusata del broglio dello scorso anno, ma non implicata nella vicenda, e il marito hanno fatto il giro d'onore con «Samba», seconda classificata in seconda categoria: molti spettatori si sono alzati in piedi a inveire nei confronti di una famiglia che con la diatriba gli Amis des Reines i colpi di carte bollate hanno caratterizzato l'estate e messo in discussione il futuro delle «batailles».

Non è mancato il organizzativo con uno staff di grande esperienza e di questo si è rallegrato anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali, Augusto Rollandin che ha premiato le bovine vincitrici, le finaliste e le semifinaliste.

A conquistare il titolo di «regina delle regine» è stata «Mignonne», bovina di 610 kg del giovane allevatore Angelo Letey di Valpelline che, dopo il successo di By, ha sbaragliato il campo. Questa bovina aveva vinto in terza categoria due anni fa (l'anno scorso non era gravida) e quest'anno si è assicurata il successo più ambito. In seconda categoria a vincere è stata «Belva» di Marino Lettry di Chamois, bovina vincitrice ad Antey in prima categoria, ma rientrata nei limiti della seconda categoria al momento della pesatura. Grande felicità ha regalato «Gheriotte», reina a Fénis, all'allevatore Severino Muin di Nus al primo anno di questa attività e subito posto della regina di terza categoria.

Al concorso hanno preso parte 171 delle 189 bovine ammesse (60 in prima categoria, 63 in seconda e soltanto 48 in terza). Tutte le bovine presentate hanno superato le ecografie (fatte a sorteggio e in base ai termini di gravidanza indicati, minimo 4 mesi). La più pesante si è rivelata con i suoi 720 kg «Farinel» di Lucien Cuc di Aymavilles, la più leggera con i 445 kg «Mousca» di Francesco Bonin di Fénis. Dei 104 allevatori con bovine qualificate alla finale (351 sono stati coloro che hanno partecipato alle 3 eliminatorie) i fratelli Bionaz di Brissogne si sono presentati con 9 bovine, Adolphe Clos di Jovençan con 8 (unico allevatore a poter contare su 8 bovine nei quarti e 2 in semifinale), mentre Lucien Cuc ha dovuto rinunciare a 5 delle sue 8 bovine qualificate e Agostino Joux a tutte in alpeggio. [r. s.]

In alto, Angelo Letey, di Valpelline, «Mignonne». Qui sopra, la regina (a sinistra) durante uno dei combattimenti della finalissima (FOTO SERVIZIO)

La cronaca dei «combats»

Tutte eliminate le favorite e le regine dell'anno scorso

AOSTA. Questa la cronaca delle finali. In **prima categoria** «Paison» di Lino Jordan veniva subito eliminata «Allegra», bovina di Donato Désandré di Roisan. Stessa sorte toccava nei trentaduesimi alle vincitrici una eliminatoria «Belva», «Voleine», «Marquisa», «Bellesse» e «Difesa»; nei sedicesimi a «Mourina» e negli ottavi a «Reinoun» e «Tormenta».

Nei quarti, quando tutti pensavano al successo finale di «Farinel» di Cuc, la bovina più pesante di Aymavilles usciva battuta da «Regina» di Adolphe Clos, più leggera di 60 kg. Molto belli erano gli incontri nei quali «Moretta» di Enrico Farinet di Etroubles riusciva a fatica a liberarsi di Killy di Ivo Favre di Ollomont, «Mignonne» di Angelo Letey (dopo aver superato per sorteggio il primo turno e aver battuto nei sedicesimi «Tormenta» di Piero Busso di Donnas e negli ottavi «Tormenta» di Bernard Joly di Fénis) ragione «Tonnere» di Adolphe Clos di Jovençan. Più di 20 minuti durave la bataille tra «Buisson» dei fratelli Porliod di Nus e «Mora» di Clelia Bredy di Gressan la prima vincitrice e la conda indomabile nonostante una ferita in testa. In semifinale «Moretta» batteva «Regina» e «Mignonne» superava l'esausta «Buisson». In bella finale «Mignonne» riusciva a battere «Moretta» Enrico Farinet.

In **seconda categoria** (con Lisetta eliminata nei sedicesimi da «Poudre») a vincere è stata «Belva» di Marino Lottry di Chamois che in finale superava «Villa» Agostino Marguerettaz di Quart; in semifinale «Belva» aveva battuto «Mora» Adolphe Clos di Jovençan e «Villa» si era imposta a «Tigre» dei fratelli Bionaz di Brissogne. Nei quarti «Belva», «Villa», «Mora» e «Tigre» eliminato rispettivamente «Biondina» di Secondo Empereur di Gressan, «Belville» di Agostino Joux di Gressan, «Rosetta» di Amato Marcoz di Brissogne e «Barletta» di Giorgio Deval di Fénis.

In **terza categoria** (assente la vincitrice dello scorso anno «Rondella» e con un numero esiguo di protagoniste) Severino Muin di Nus portava al trionfo «Gheriotte» che in finale aveva ragione «Samba» di Carolina Nolly di Châtillon. In semifinale «Gheriotte» superato «Rigotta» di Albino Charbonnier di Aosta e «Samba» aveva sconfitto «Bruna» di Sabina Pellissier di Montjovet; nei quarti «Gheriotte», «Samba», «Rigotta» e «Bruna» avevano eliminato rispettivamente «Manda» di Albino Charbonnier di Aosta, «Bandit» Diego Chabod di Fénis, «Voleine» di Carolina Nolly di Châtillon e «Quadroun» di Emanuela Quendoz di Jovençan.

[r. s.]

A Courmayeur

Fermato con assegni rubati

COURMAYEUR. Le carte di credito e gli assegni rubati a una donna medico a Pisa servivano a Giorgina Tura, 41 anni, di Santhià, via Cervino 12, per acquisti nei negozi e negli alberghi.

La donna è stata fermata l'altra sera dai carabinieri di Courmayeur nell'hôtel «Perrier Mont Blanc»: la Tura è stata riconosciuta da un operaio che l'aveva già vista ad aprile in un albergo di Morgex. I militari l'hanno denunciata per furto, truffa, falso e sostituzione di persona, in questi giorni il sostituto procuratore Alberto Iachini dovrà decidere se mutare in arresto il fermo fatto dai carabinieri.

«Era arrivata da noi una settimana fa - dice Ugo Perrier, proprietario dell'albergo di Courmayeur dove alloggiava la donna -. Non ci siamo accorti di nulla». Secondo la ricostruzione degli inquirenti, Giorgina Tura già truffato negozianti e albergatori a Parma, Prato, Firenze e Morgex. Proprio nel paesino dell'Alta Valle la donna fatto il primo «colpo»: aveva passato alcuni giorni in un hôtel e se n'era andata di notte, senza pagare il conto.

Poi data in Toscana e in Emilia, dove aveva «spacciato» gli assegni e pagato con le carte di credito rubati. La donna ha continuato a seguire la tecnica di non «spendere» troppo nello stesso posto ed è venuta ancora in Valle. Questa volta, però, ha scelto di andare a Courmayeur, in un albergo di buon livello, dove quasi tutti i clienti pagano con carte di credito e assegni.

L'«Hôtel Perrier Mont Blanc» è sulla statale 26, scelto da molte persone di passaggio in Valle perché comodo da raggiungere: Giorgina Tura è stata notata perché si è fermata qualche giorno. E' stato un operaio che lavora nella ad avvertire i carabinieri: ad aprile aveva visto Giorgina Tura in un albergo a Morgex e aveva saputo dal titolare che n'era andata pagare. Quando ha rivisto la donna nell'«Hôtel Perrier Mont Blanc», ha pensato che volesse tentare il «trucco» anche a Courmayeur.

I carabinieri intervenuti l'altra sera: la donna è stata portata in camera di sicurezza in caserma, il sostituto procuratore Alberto Iachini deciderà se arrestarla.

[c. l.]

Grand Combin

Un progetto per lo sport a Roisan

GIGNOD. Potrebbe essere finalmente la volta buona per l'attesa zona sportiva di Rhin, a Roisan. A riaccendere le degli amministratori del Grand Combin è stato il presidente, Nestore Ronc, che ha voluto riproporre l'argomento nell'ultima seduta del consiglio di amministrazione del comprensorio.

ne parla da troppo tempo. Fare la cronistoria non serve a nulla. L'unica cosa certa è che, adesso, con la collaborazione dell'assessorato regionale alle Finanze si riaperte le possibilità di ottenere il finanziamento. Dovremo solo ridimensionare parte del progetto iniziale. I fondi a cui potremo accedere impongono un limite di costo inferiore al miliardo e mezzo. La nostra opera aggirava sui 2 miliardi. Il consiglio ha votato a favore del piano di finanziamento. Adesso valuteremo con i tecnici tagliare questo primo stralcio».

Entro il 1993 dovrebbero essere definite le pratiche per l'avvio dei lavori. Si tratta realizzare un campo di calcio relativa pista di atletica, le idonee tribune, un'area verde con parcheggi e poi bisognerà segliere se inserire i campi da tennis e bocce o rinviarli a un secondo appalto. Nella comunità esistono due soli campi sportivi (Saint-Oyen e Doues) su 11 Comuni. Un terzo impianto previsto a Valpelline. di recente il consiglio comunale ha deciso di rinunciare all'area sportiva per favorire l'apertura di albergo costruito all'interno della stessa zona.

Altro argomento che regolarmente coinvolge gli amministratori della Comunità montana Grand Combin è quello legato alla sistemazione dell'acquedotto. Elviro Favre, vice presidente della Comunità e responsabile della commissione che si occupa del problema acquedotto, ha ricordato che «con l'adozione di una convenzione con la ditta Ronc Rhêmes quest'anno si sono potuti evitare i problemi di inquinamento degli anni scorsi».

E ancora: «Nonostante le perizie fatte dai tecnici bolognesi incaricati l'anno dall'assalla Sanità e il divieto di mantenzione Montagnayes, a monte delle vasche erano stati trovati di nuovo colibatteri dei quali è stata anche individuata l'origine». [r. s.]

Incontro tra l'amministrazione comunale e i residenti sui problemi del paese

«A Saint-Vincent servono garage»

Il dibattito è stato incentrato soprattutto sulla viabilità nel centro e sulla mancanza di posti auto coperti
Proposto dal sindaco lo spostamento del mercato. Da gennaio rimozione forzata contro le «soste selvagge»

A turisti e passeggio nella centrale via Chanoux. Sopra il sindaco di Saint-Vincent Gianfranco Castiglioni

SAINT-VINCENT. Nuova sede per il mercato del giovedì e rimozione forzata delle auto in sosta sulla strada di fronte al Casinò. Sono due delle proposte emerse dall'incontro di venerdì sera tra la popolazione della cittadina termale e l'amministrazione comunale. Erano presenti il sindaco Gianfranco Castiglioni e l'assessore al Turismo Livio Fournier. Nella sala consigliare del municipio sono arrivate circa 70 persone, che hanno tempestato di domande, richieste e proposte i due rappresentanti comunali.

Il sindaco ha affrontato subito il problema della viabilità, lanciando la proposta di spostare le bancarelle che ogni giovedì bloccano via Vuillerminaz trasferendole nel grande parcheggio che sarà ultimato vicino al campo sportivo Perucca. L'area sarà in grado di contenere 100 auto. Un altro parcheggio sarà costruito a Est dello stadio e avrà posti. «La decisione - ha spiegato Castiglioni - è motivata dal fatto che abbiamo sempre più richieste di nuovi posti per le bancarelle. Inoltre la tendenza di tutti i centri urbani è ormai di decongestionare le vie principali per spostare il traffico in periferia».

Il primo cittadino ha poi ribadito la posizione dell'attuale Giunta in merito alla discussa chiusura di via Chanoux. L'amministrazione cercando decentrare i principali ingressi del paese nella vicina alla circonvallazione, per evitare l'intasamento di via Roma e via Vuillerminaz. Qualche abitante di via Mus, vicina al Casinò, ha protestato per l'impossibilità di uscire di casa di a causa dei «parcheggi selvaggi» delle auto. «Non possiamo più muoverci - ha detto un abitante -. E se c'è un incendio come facciamo?».

Castiglioni ha spiegato che «la Sitav aveva previsto parcheggi per centinaia di auto, ma scandalo del Casinò bloccò i progetti. Con la nuova convenzione tutto si rimetterà posto, perchè non ci sarà nessun rinnovo del contratto se non saranno costruiti i posti macchina». Il sindaco ha poi garantito che da gennaio entrerà funzione il servizio di rimozione forzata per le «soste selvagge».

Sono poi stati chiesti chiarimenti sulla viabilità davanti alle scuole. Troppe auto passano oggi di fronte agli ingressi di medie e superiori, con gravi rischi incidenti per gli studenti. Qualcuno ha protestato con vivacità per la chiusura dell'ultimo tratto di via Chanoux, proponendone la riapertura da p Savini e piazza Funicolare. Castiglioni ha risposto che «la decisione non risolverebbe problema del traffico».

Livio Fournier, al Turismo, ha spiegato che a Saint-Vincent ci circa 800 auto senza un garage, che ogni sera devono essere parcheggiate lungo le vie. Per questo ha sostenuto la necessità di nuove sosta, magari sotto piazza Zerbion. Ma sulla questione parcheggi Dario Bonino ha chiesto chiarimenti all'amministrazione comunale sulle trattative in atto tra Regione Sitav per il rinnovo della convenzione. «Dobbiamo partecipare alle trattative - ha detto Bonino - per soddisfare le esigenze della popolazione. Sotto viale Piemonte aspettiamo un parcheggio coperto dal 1970. Che iniziative ci sono in questo senso?». Fournier ha risposto: «Se costruiamo un parcheggio coperto facciamo soltanto piacere alla Sitav». [s. ser.]

s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE
di
ROLLANDIN arch. G.
via E. Chanoux
tel. 0166 - 51.24.74
11027 SAINT-VINCENT

Immobiliare dal
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

SAINT-VINCENT
- villini, ville, ed alloggi in costruzione zona Terme
- Col di Joux alloggi pronti mono-bi-tri locali chalet in costruzione
- box auto e magazzini centrali
- lotti da 1000 a 15.000 mq di terreno artigianale
- indipendente centrale 2 alloggi, box, ampio giardino alberi alto fusto

CHAMDEPRAZ - Frazione Viernaz
- terreno mq 3387 con fabbricato in corso di costruzione con alloggi da mq + capanno da mq 300

MONTJOVET
- fabbricato su piani abitabili mq terreno
- intero rurale con progetto da ristrutturare
- alloggio centrale arredato, in ristrutturato, riscaldamento autonomo

QUART - Frazione BUIGNOD
- fabbricato rurale da ristrutturare possibilità mq 120 alloggio con carrabile

SEMON DI ST.-DENIS
- terreno edificabile di mq per mc 1950 costruibili anche frazionato.

SAINT-PIERRE
- villino 2 alloggi attiguo ampio giardino
- alloggio bilocale con giardino.

AOSTA
- alloggio via Charanne 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, balconi, cantina e box libero 6/95
- frazione Entrebin villino bifamigliare con giardino.
- frazione Entrebin terreno edificabile, 3 lotti
- S.S. 26/Sarre capannone artigianale mq 320, h totale cm 650
- muri nuovi attività centrale resa annua L. 26 milioni

CERCHIAMO

VALLE D'AOSTA
- profumeria - giocattoli L. 60 milioni
- tabaccheria - giornali - giocattoli - profumeria - bigiotteria - libreria - cancelleria - merceria - pelletteria - ricordini - prodotti per la casa con alloggio gestore in affitto L. milioni
- abbigliamento centro Aosta L. milioni
- ristorante - bar - pizzeria ampio dehors sulla S.S. 26 oltre Aosta L. 330 milioni
- bar-ristorante 80 coperti - hotel 25 letti L. 300 milioni
- avviato bar ristorante centro Aosta
- alloggi in rustico varie metrature

VALDOSTA
- terreni agricoli, industriali, edificabili
- ville e chalets
- appartamenti, uffici e negozi
- alloggi, rustici e ville
- rustici da ristrutturare e ristrutturati commerciali ed alberghiere

APPUNTA

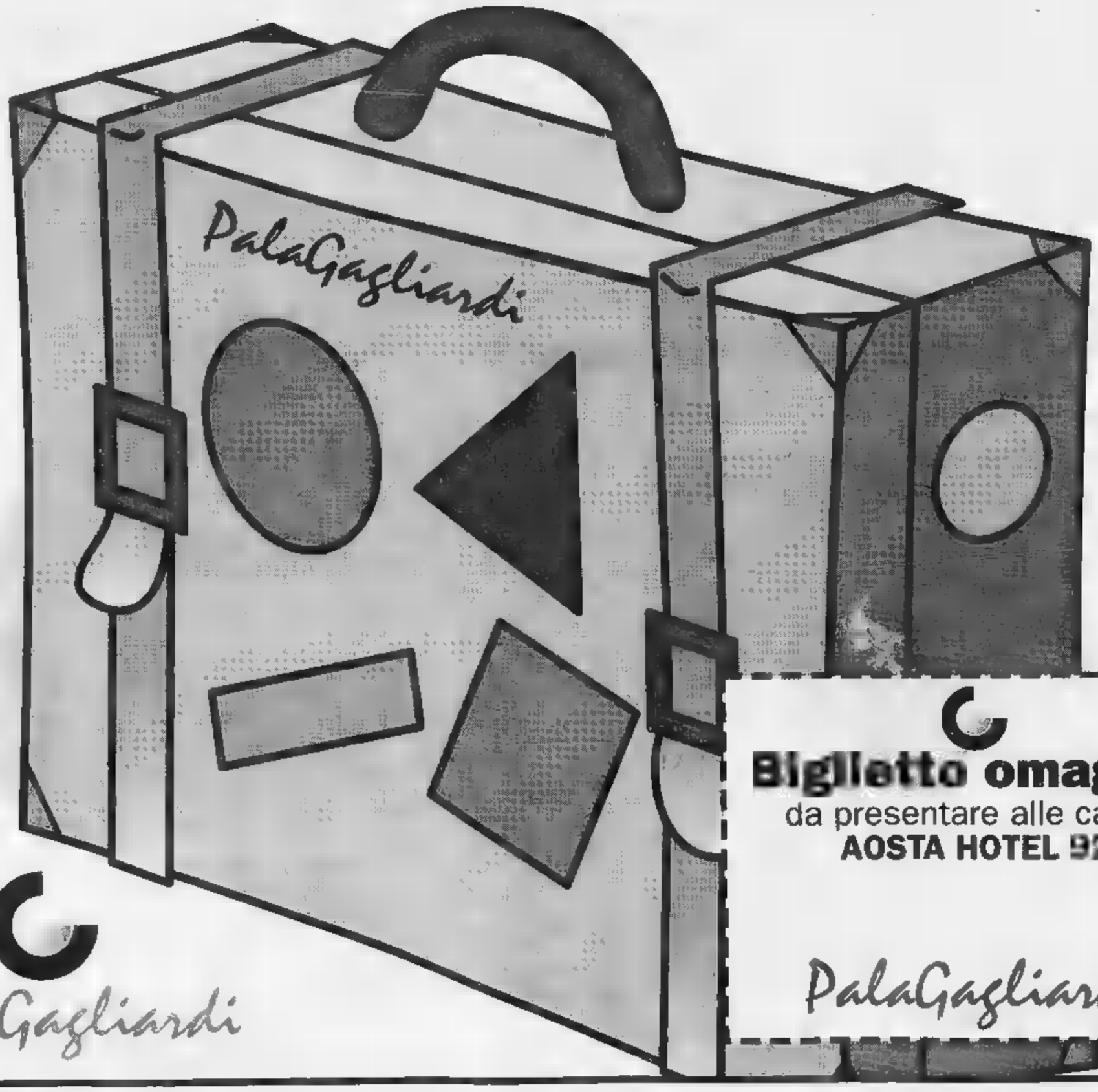
ST-VINCENT
- s.s. magazzino mq 120, h cm 240

AOSTA HOTEL

22 - 26 ottobre 1992
FIERA DELL'ATTREZZATURA E DELL'ALIMENTAZIONE ALBERGHIERA

PALAGAGLIARDI
Centro fieristico permanente
della Valle d'Aosta
Loc. Plan Felinaz, 27 - AOSTA
tel. 0165/43245
fax 0165/43247

ORARIO:
dalle 10.00 alle 18.30



Biglietto omaggio
da presentare alle casse
AOSTA HOTEL 92

PalaGagliardi

La risposta dei sindaci alla lettera della Regione per regolare meglio la chiusura degli alberghi

«Non abbiamo poteri sugli hotel»

L'assessorato del Turismo vorrebbe più locali pubblici aperti durante la bassa stagione. Il primo cittadino di Cogne Osvaldo Ruffier: «Un allarme giustificato, però noi non possiamo decidere al posto degli operatori»

Da sinistra un gruppo di turisti nel centro di Aosta i sindaci Gianfranco Castiglioni e Antonio Carrel

AOSTA. «A dire la verità non ho dato molto peso alla lettera dell'assessore regionale al Turismo - dice Gianfranco Castiglioni, sindaco di Saint-Vincent -, perché da noi credo che esistano problemi di chiusura arbitraria degli esercizi pubblici. Nessuno finora mi ha mai sollevato lamentele di questo tipo. Certo, le due stagioni di massima affluenza restano l'estate e l'inverno e sarà molto difficile cambiare queste abitudini».

Così il sindaco di una delle principali località turistiche della regione commenta l'iniziativa dell'assessore regionale al Turismo di richiamare le amministrazioni locali a un maggior controllo sull'attività ricettiva.

Antonio Carrel, sindaco di Valtournenche dice: «Io non mi ricordo questa lettera, ma in ogni caso devo dire che intervenire sull'autonomia decisionale di albergatori e pubblici esercenti non è facile. Per quanto ci riguarda ogni anno, prima della stagione estiva, incontriamo le varie associazioni per concordare un piano di aperture ragionato. Al di là di questa formalità non possiamo fare molto di più. Gli stessi esercenti hanno il diritto di godere del meritato riposo. E' chiaro che queste chiusure non devono penalizzare il paese e l'offerta turistica complessive, ma da qui a ipotizzare aperture regolari tutto l'anno il passo è lungo. Bisognerebbe cambiare mentalità. Dai turisti che, al di là delle nostre idee, continuano a preferire la Valle d'Aosta nelle due stagioni canoniche, ai vari operatori. Come Comuni, poi, non abbiamo molte possibilità di [illegible].

Cosa chiedeva, in sostanza, l'assessore Voyat ai sindaci? Di tener conto degli sforzi che la Regione sta compiendo per pubblicizzare l'immagine turistica della Valle d'Aosta come luogo di vacanza e di riposo tutto l'anno. «Vallée d'Aoste toujours» come aveva riassunto a suo tempo, l'ex [illegible] al Turismo Liborio Pascale. Ora si vorrebbe evitare che chi arriva in Valle fuori stagione si trovi davanti a serrande abbassate e servizi chiusi.

Albert Tamietto, sindaco di Courmayeur, dice: «Condivido pienamente le preoccupazioni dell'assessore al Turismo, ma [illegible] Comuni non possiamo fare molto. Specialmente per quanto riguarda i negozi. La legislazione nazionale permette chiusure fino a 5 giorni praticamente senza doverci nessuna spiegazione. Qualcosa in più possiamo fare per bar e ristoranti, [illegible] per gli alberghi è quasi la stessa storia che per gli esercizi commerciali. Naturalmente ogni [illegible] concordiamo orari e durata della stagione estiva e invernale con i rappresentanti delle diverse associazioni. Può succedere che nell'arco dell'attività qualcuno sfugga alle corrette regole di convivenza, ma non rappresentano la norma. Su oltre 80 esercizi pubblici mi risulta che soltanto 3 o 4 abbiano chiuso anzitempo».

Un allarme ingiustificato, quindi, quello lanciato dall'assessore al Turismo? «Non è ingiustificato - dice Osvaldo Ruffier, sindaco di Cogne -, ma forse, non del tutto mirato perché effettivamente come sindaci non abbiamo molti poteri in questo campo. [illegible] venga, tuttavia, una maggiore richiesta di responsabilità da parte degli enti locali. A Cogne ogni anno elaboriamo un programma di aperture tenendo conto di tutte le esigenze. Turistiche e [illegible] locali. I nostri operatori hanno più volte dichiarato di [illegible] disponibili ad allungare le stagioni però è chiaro che [illegible] si può chiedere di tenere tutto aperto quando sappiamo che le presenze nelle "mezze" stagioni sono ridotte. [illegible] crescerà l'utenza noi saremo pronti a incentivare maggiori servizi».

Enzo Blessent

Lavoro e occupazione

Sei posti a concorso in tre Comuni e all'Usl

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCAD.
Torgnon	Cuoco-bidello	1	Licenza media	22/10
Montjovet	Geometra	1	Diploma geometra	26/10
Saint-Vincent	Autista	1	Licenza media	30/10
Saint-Vincent	Operaio spec.	1	Licenza media	30/10
Usl	Vigilatrice	2	Abilitazione	26/10
Cee	Traduttori	–	Diploma univers.	28/10
Banca d'Italia	Funzionari	1	Laurea	30/10

ANCHE questa settimana il panorama delle offerte di lavoro è abbastanza ampio e interessante. Ci sono possibilità di occupazione per tutti: dai possessori della sola licenza media ai diplomati e laureati.

A garantire le maggiori chance sono, [illegible] una volta, le amministrazioni locali. Il Comune di Torgnon è alla ricerca di un cuoco-bidello. Non sono richiesti particolari titoli di specializzazione. E' sufficiente essere in possesso del diploma di scuola media dell'obbligo. Le domande vanno presentate alla segreteria del Comune entro il [illegible] ottobre.

Il Comune di Montjovet è invece alla ricerca di un geometra. Per l'a[illegible] è necessario essere in possesso del diploma specifico e di cinque anni di iscrizione all'albo (oppure esperienze di servizio, per analogo periodo, in posizioni di lavoro corrispondenti a funzioni della qualifica immediatamente inferiore se si tratta già di dipendenti pubblici).

Il Comune di Saint-Vincent ricerca un operaio specializzato e un autista. In entrambi i [illegible] è richiesto il diploma di licenza media che per l'autista deve essere integrato dal possesso della patente di guida tipo «D» con certificato di abilitazione professionale (Cap). Le domande [illegible] inoltrate alla segreteria del Comune [illegible] il 30 ottobre.

L'Unità sanitaria locale ha invece emesso un avviso pubblico per l'assunzione di due vigilatrici di infanzia. Per partecipare è sufficiente presentare domanda, corredata dei prescritti titoli, all'assessorato regionale alla Sanità entro il 26 ottobre.

Il consiglio delle Comunità europee ha emesso un bando per la costituzione di una riserva di assunzione di traduttori di lingua italiana. Titolo richiesto [illegible] studi a livello universitario sanciti da diploma o certificato comprovante una formazione universitaria; assoluta padronanza della lingua italiana e [illegible] conoscenza approfondita del francese oltre a [illegible] buona conoscenza di una [illegible] lingua tra danese, greco, inglese, olandese, portoghese, spagnolo o tedesco.

Per partecipare al concorso è necessario [illegible] nati dopo il 31 dicembre del 1942. Le domande vanno presentate entro il [illegible] ottobre al Segretariato generale del Consiglio - servizio assunzioni - concorso LA/336/CDS - Rue de la Loi, 170, Bruxelles.

E, infine, la Banca d'Italia bandisce un concorso per tre posti di funzionari rivolto a persone laureate in discipline economico-finanziarie. Le domande devono essere inoltrate all'amministrazione centrale della Banca d'Italia - Servizio personale - gestione risorse - via Nazionale 91 - 00184, Ro[illegible]

[e. bl.]

Corsi professionali

Lezioni sul trasporto dei [illegible]

AOSTA. L'assessorato regionale della Sanità e Assistenza sociale ha organizzato un [illegible] di qualificazione professionale per operatore tecnico addetto ad attività di [illegible] e trasporto infermi. Le lezioni cominceranno il [illegible] novembre.

Possono partecipare i candidati tra i 18 e i [illegible] anni in possesso di patente di categoria B, che dovranno [illegible] esame di ammissione con [illegible] prova di cultura generale e un colloquio in lingua francese. Al corso verranno [illegible] quaranta allievi. Possono partecipare anche i dipendenti di ruolo dell'Usl delle Valle d'Aosta, che hanno diritto al cinquanta per cento dei posti disponibili e non devono sostenere la prova di selezione. Gli stessi dipendenti dovranno però seguire il corso al [illegible] fuori del normale [illegible] di servizio.

La domanda di ammissione alle lezioni dovrà essere presentata all'assessorato regionale della Sanità, ad Aosta nel palazzo Darbellay [illegible] via De Tillier, entro la fine del mese. **[s. ser.]**

La difficile situazione economica nazionale comincia a far sentire i suoi effetti anche in Valle d'Aosta

Crisi del lavoro, 500 in più al collocamento

In aumento pure i licenziamenti, passati da 10.400 a 11.900

AOSTA. Sono tutti negativi i dati relativi all'occupazione in Valle d'Aosta. La situazione sembra risentire della crisi di carattere generale che investe tutto il Paese e parecchie altre nazioni europee. Dai rilevamenti fatti dall'ufficio regionale del Lavoro e della Massima Occupazione di Aosta risulta che nei primi otto mesi di quest'anno c'è [illegible] incremento dell'8 per cento nelle iscrizioni al collocamento (da [illegible] mila [illegible] unità a 4 mila 261).

Più contenuto, tuttavia sempre in crescita, il numero degli iscritti «disponibili» (quelli che non fanno una semplice registrazione formale, ma devono per forza lavorare per mantenersi): sono saliti dai 3 mila [illegible] dei mesi da gennaio [illegible] agosto del 1991 ai 3 mila [illegible] dello stesso periodo di quest'anno (più uno per cento). Riscontri negativi anche per quanto riguarda i dati di un altro importante parametro di riferimento, quello relativo all'«avviamento al lavoro», che indica quante persone hanno trovato occupazione. Nei primi otto mesi del 1991 le persone che hanno avuto un contratto sono state 14 mila 532. Nello stesso periodo di quest'anno sono scesi a 14 mila 110, con una diminuzione del 3 per cento. Questo è [illegible] loro medio, perché in alcuni periodi (aprile) vi [illegible] state «punte» negative del 13 per cento.

Nello [illegible] periodo di riferimento sono anche aumentati i licenziamenti, saliti dai 10 mila 462 del 1991 agli 11 mila 967 del 1992, e quindi [illegible] un incremento del 14 per cento. I valori assoluti possono sembrare elevatissimi [illegible] una regione di poco più di 100 mila abitanti, [illegible] si tratta nella maggior parte dei contratti a termine nei settori del turismo e dell'edilizia. Il dato è comunque negativo.

Le statistiche mostrano anche un calo negli «avviamenti al lavoro» (le nuove assunzioni), calo che negli ultimi tre mesi di dati disponibili è stato [illegible] 5 per cento ad agosto, dell'11 per cento a luglio e del 3 per cento a giugno.

Lo scenario occupazionale è quindi molto pesante. Se finora la Valle d'Aosta era stata colpita soltanto in parte dalla difficile situazione economica generale e dalla pesante recessione, adesso anche nella regione i prossimi mesi saranno durissimi per molti.

Nelle scorse settimane vi [illegible] sono stati parecchi concorsi in enti pubblici nei quali si è registrato un aumento del rapporto fra partecipanti e posti disponibili. In alcune grandi città italiane in varie occasioni vi sono stati da 100 a 200 candidati per posto, in Valle d'Aosta mediamente si arrivava a 10-15: negli ultimi concorsi il rapporto è salito a 30-40.

Con l'avvicinarsi dell'inverno vi dovrebbero essere maggiori possibilità di lavoro stagionale nel settore del turismo e un calo [illegible] manodopera nell'edilizia. Per parlare di ripresa e di nuove possibilità di lavoro, secondo gli esperti, occorrerà aspettare almeno un anno.

Con l'arrivo dell'inverno diminuisce l'occupazione nel settore edile

ISABELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi che hanno inaugurato la stagione cinematografica della nuova collana "Tuttocinema".

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti apparsi su "La Stampa", opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio appassionante dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: [illegible] anni di recensioni presentati da Lietta Tornabuoni e firmati dall'indiscutibile critico cinematografico de "La Stampa". Uno sguardo sempre lucido e attento su film e registi.

Casa Ejzenštejn e *Cinema chissà*: due spettacoli da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 - *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Salone de "La Stampa" a Torino. Per abbonarsi e non, le due opere inviate solo in verifica al prezzo speciale di L. 19.000 e possono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Successo di pubblico per la Fiera del tartufo: le quotazioni a partire da 150 mila lire l'etto

Moncalvo, è guerra sulle trifole doc

I cercatori dell'Astigiano considerano restrittiva la denominazione «d'Alba», l'unica riconosciuta ufficialmente
Una delegazione oggi dall'assessore regionale all'Agricoltura. Sarà proposta la nuova dizione «del Monferrato»

Uno dei tartufi presentati alla Fiera di Moncalvo. Sopra, i trifolai monferrini protestano contro la denominazione d'origine «d'Alba»

MONCALVO. «Il tartufo bianco d'Alba si raccoglie nel Monferrato». Così recitava uno dei tanti cartelli di protesta, contro la restrittiva denominazione «d'Alba», che i trifolai astigiani e monferrini hanno esposto domenica tutt'intorno al padiglione della Fiera del tartufo di Moncalvo, giunto alla trentottesima edizione.

La manifestazione ha ottenuto un grande successo, con una presenza di pubblico mai vista prima; si calcola che più di cinquemila turisti siano giunti per l'occasione nella città aleramica. Un successo di pubblico che però non ha trovato riscontro nella presenza dei «diamanti grigi», piuttosto scarsi e di qualità non sempre eccellente. Le quotazioni si sono attestate sulle 150-180 mila lire all'etto, con punte di 200 mila, per gli esemplari migliori.

A Moncalvo, nel cuore del Monferrato, è comunque preso corpo la protesta dei trifolai che, ad Asti e sulle colline monferrine, contestano la riduttiva denominazione «d'Alba», unica, per altro, riconosciuta dalla legge regionale per il tartufo bianco. «Ora - dicono - non siamo più disposti ad accettare quest'ingiustizia; la Regione deve prendere subito provvedimenti».

Alla fiera moncalvese, oltre ai tartufi, è stata dissotterrata l'«ascia di guerra»; a farlo sono stati in tanti. Oltre ai trifolai e ai loro rappresentanti, si sono schierati a favore di questa «giusta battaglia», come l'ha definita la presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, anche Salva Garipoli, presidente della Camera di Commercio di Asti, che ha rivendicato al termine «del Monferrato» la giusta promozione del territorio. Concordi i politici intervenuti, come i deputati Pier Luigi Romita e Gianni Rabino, il consigliere regionale Francesco Porcellana, che ha assicurato il loro intervento verso i «competenti organi regionali», Gian Marco Rebaudengo, Bianca Dessimone, Gianni Bertolino e Giovanni Borello.

Proprio quest'ultimo, inventore delle «Giornate del tartufo», ha proposto di dar vita a una nuova denominazione onnicomprensiva, quella «tartufo bianco delle Langhe e del Monferrato». Spiega Borello: «E' una specificazione corretta che dovrebbe accontentare tutti senza causare prevaricazioni. Se però questa soluzione andasse stretta agli albesi noi ci batteremo per la denominazione 'del Monferrato', che qualifica maggiormente il nostro tartufo».

Da parte sua, il parlamentare Gianni Rubino (dc), che porterà quest'istanza in commissione Agricoltura al Senato, ha aggiunto che «la legge-quadro, a cui si ispira la normativa regionale prevede che vengano istituite più denominazioni e non una sola come è stato fatto. In commissione parlerò anche del problema fiscale che preoccupa non poco i cercatori».

Una rappresentanza dell'associazione regionale trifolai sarà ricevuta oggi da Emilio Lombardi, assessore all'Agricoltura della Regione: «Gli faremo le nostre proposte e chiederemo una soluzione a breve termine; non vogliamo ritrovarci alla Fiera di Moncalvo del '93 sempre con gli stessi problemi», ha spiegato Giampietro Botto, dell'Atam.

Un gesto di solidarietà è venuto anche dai trifolai di Monbercelli, presenti domenica al mercatino del tartufo che è tenuto in paese.

Le prime giornata di Fiera ha avuto il suo epilogo con la premiazione degli espositori. Ne erano presenti una ventina, con in tutto poco meno di 15 chili di tartufi. Quest'anno la giuria ha deciso di non assegnare il «Tartufo d'oro», premio per il miglior esemplare singolo, in quanto nessun tartufo ha superato la soglia dell'«eccellenza»; in questa categoria, il secondo premio è andato al ristorante «Antico Castello», di Moncalvo che ha presentato un esemplare di 465 grammi; il terzo è stato vinto da Daniele Bera, di Isola d'Asti, con un tartufo di 250 grammi. Questi i premiati nella categoria «esemplari in gruppo».

Fra i «trifolai», i premi sono andati a Eugenio Poletto e «Cichin» Crosetto, entrambi di Moncalvo, e a Luigi Ghietti, di Valenza Po. Per i «commercianti» sono stati premiati, Natale Musso di Sessant, Franco Gallo di Moncalvo e Angelo Micca di Isola d'Asti. Infine, per la categoria «ristoranti» sono risultati vincitori «Da Giacomo» di Montecarlo e «Antico Castello» di Moncalvo.

Brunella Mascarino

«E' sbagliato contestarci»

Per gli albesi il marchio aiuta tutto il raccolto del Piemonte

ALBA. Con prezzi da 150 a 200 mila lire l'etto e punte fino a 230 mila per gli esemplari «eccezionali», i tartufi sono diventati più accessibili rispetto agli anni scorsi: nello stesso giorno del '91 si pagavano non meno di 250-300 e fino a 350 mila.

Secondo il presidente del trifolao dell'Albese, Agostino Aprile, a calmierare i prezzi sarebbe la maggior disponibilità del prezioso fungo, grazie alle abbondanti piogge.

Alla sessantaduesima Fiera nazionale che durerà fino al 25, l'esemplare più grande, di 410 grammi, è stato portato dalla «Tartufi Morra» per la categoria commercianti. Fra i trifolai, il «pezzo» migliore da 270 grammi è stato esposto da Sergio Risso di Alba, seguito da Antonio Lanzo di Farigliano, Vittorio Palma di Priero e Aldo Sciandra di Garessio, che hanno portato tartufi di più di due etti ciascuno. La miglior «partita» è stata giudicata quella di Giorgio Barbotto di Belvedere Langhe.

Sulla «guerra del tartufo» Asti, il presidente del trifolao dell'Albese, Agostino Aprile, dice: «Siamo stupiti che venga contestata la denominazione "tartufo bianco Alba". Il nome è conosciuto e apprezzato in tutto il mondo ed è la produzione piemontese a poter usufruire di questo privilegio. Nell'Albese c'è una forte produzione di "Asti spumante", e nessuno ha ancora pensato ad una denominazione "Alba spumante". Secondo noi il problema è quello di cercare di difendere, più uniti, la produzione piemontese da quelle di altre regioni».

Il presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolai, Teresio Vaschetto: «E' soltanto l'Astigiano contrario al nome Alba. Il disaccordo va risolto». [g. f.]

Italia Nostra protesta a Vercelli

Rovinati edifici del Settecento

L'antico edificio di Cerrione al centro di polemiche tra Italia Nostra e Comune

BIELLA. Italia Nostra dichiara guerra ai Comuni di Cerrione e di Occhieppo Inferiore: motivo della protesta gli interventi edilizi definiti «inopportuni» su due manufatti del '700. E con le proteste partono anche denunce in Regione e alla Soprintendenza ai monumenti. «Macchè beni architettonici - replicano le amministrazioni comunali - erano soltanto edifici rurali e non esistono vincoli architettonici da rispettare». E divampa la polemica.

Ad Occhieppo, nel giugno scorso, probabilmente per le abbondanti piogge, è crollato un tratto di mura delle antiche fortificazioni che nel tardo Settecento serviva probabilmente a collegare due bastioni. La parte ancora in piedi è stata poi abbattuta. E Italia Nostra grida allo scandalo: «Un'irreparabile alterazione di uno degli ultimi nuclei edificati ancora intatti, nel territorio biellese. Un inopinato sventramento, attribuito da taluni, senza alcun fondamento, ad eventi atmosferici, sembra invece nascondere una precisa intenzione di favorire il degrado».

In pratica Italia Nostra accusa il Comune di aver tenuto in considerazione le condizioni dell'antica cortina. «Era un fabbricato rurale in pessime condizioni - assicurano invece in Comune -. In parte crollato, è stato poi abbattuto perché pericolante. Volete saperne di più? La cortina non è neppure indicata nell'elenco dei beni culturali redatto dalla Soprintendenza».

Ancora più grave, secondo Italia Nostra, il secondo intervento: l'associazione mette sotto accusa le opere di ristrutturazione fatte in una casa del Settecento a Cerrione, in frazione di Vergnasco. «Lo sconsiderato intervento ha gravemente leso l'integrità di uno dei più begli edifici del periodo barocco biellese, già segnalato nella mostra itinerante "Piemonte da salvare". Si chiede alla Soprintendenza quali azioni intenda intraprendere per tutelare ciò che si può ancora salvare. Considerato il valore della costruzione sarebbe opportuno verificare se sono rilevabili errori o omissioni progettuali».

Il sindaco, Giuseppe Giublena: «Il piano regolatore della zona è stato fatto fra l'83 e l'84 da esperti urbanisti che, all'epoca, individuarono nella zona del castello l'unica area di valore storico del paese. Tutte le restanti costruzioni sono state identificate come case rurali, Meridiane, frontoni, particolari architettonici di un certo rilievo sono comunque sempre stati salvaguardati». [p. g.]

ALBA

Se si attiva il Re-sol

«Fumi dell'Acna sulle vigne delle Langa»

ALBA. «Ci sono alternative agli inceneritori e possono essere applicate anche al caso dell'Acna di Cengio». L'ha detto sabato in un convegno svoltosi ad Alba lo studioso Luigi Mara, uno degli esperti che si sono occupati del caso Farmoplant di Massa Carrara. «Negli Stati Uniti sono già stati attivati sistemi alternativi - ha continuato Mara - e non si tratta di tecniche ancora a livello sperimentale, ma di procedimenti già utilizzati a livello industriale».

All'incontro era assente Franco Biondi Santi, discendente della nobile famiglia toscana che nel secolo scorso lanciò il pregiato vino «Brunello». Biondi Santi avrebbe dovuto parlare della battaglia vinta dai produttori senesi contro la costruzione di una discarica nei pressi delle loro vigne. «In quell'occasione si mossero i più importanti produttori toscani - spiega l'albese Lorenzo Tablino, del Comitato enologi -. In poche settimane la loro protesta arrivò a Roma e il progetto venne abbandonato».

Il chimico dell'associazione Rinascita, Roberto Meneghini, ha accennato alla notizia (non confermata dai vertici dell'Acna) della possibile costruzione a Cengio di due inceneritori più piccoli in sostituzione del grande».

E' anche stato proiettato un filmato girato dalle colline intorno a Cengio da ambientalisti di Saliceto, nel quale si mostra come i fumi dell'Acna vengano quasi sempre spinti dal vento in direzione della valle Bormida piemontese. [c. o.]

PEUGEOT 106
IL TUO MODO DI ESSERE

Pensa all'auto che sia come te. Che, come te, ami gli spazi ed un pizzico d'avventura.
Che sia scattante, ma sicura.
Bella, comoda e maneggevole. Un'auto che diventa ancora più personale grazie ai suoi esclusivi equipaggiamenti: il sistema ABR* e l'aria condizionata.**
Provala e scoprirai nuove sensazioni di piacere e di libertà.

106	XN-XR	XR-XT	XT	XT Largo Volo	XSI
Cilindrata cm³	954	1124	1360	1360 i.e.	1360 i.e.
Potenza max (CEE DIN)	45	60	75	75	100
Velocità max km/h	145	160	170	165	190

* in opzione su XT 1360 e XSI ** in opzione su XT

CONCESSIONARIA
VALCAR
REG. AMERICA-QUART - TEL. 0165 765.008-765.012

BANCA SELLA e LA STAMPA
INVITANO A PARTECIPARE AL CONCORSO FOTOGRAFICO:
PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA

Saranno premiate le migliori fotografie sulla montagna.
Il regolamento è disponibile presso tutte le filiali BANCA SELLA!

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA Sì☐ No☐
RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐☐
SI PREGA DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

Lezioni di linguaggio e tecniche gestuali nelle scuole

Spettacolo in classe

Due fiabe, un dramma e vari atelier tra le proposte del «Teatro del Nord» per le elementari e le medie. Il contributo della Regione

AOSTA. Ottobre, l'inizio dell'autunno da anni coincide tradizionalmente con altre stagioni: quella scolastica in primis, poi quella cinematografica e teatrale. Il fiorire di tali attività porta spesso a incroci, a incontri fruttuosi per la crescita individuale e collettiva.

E' il caso del teatro nelle scuole che da un po' di tempo costituisce un utile spazio creativo da affiancare alle discipline della didattica tradizionale. L'apprendimento, fino dalla più tenera età, di linguaggi e tecniche gestuali, nonché del controllo del respiro e di una corretta espressione vocale aiutano, infatti, l'allievo a usare al meglio le proprie potenzialità, applicandole anche alle materie scolastiche.

Fra i vari gruppi che operano in tale ambito il «Teatro del Nord» e il suo responsabile artistico Gianvittorio Pellegrineschi possono vantare una discreta anzianità e esperienza sul campo. La Compagnia ha infatti esordito nel 1982, Pellegrineschi, attivo in Valle dal 1971, ha realizzato personalissimi spettacoli legati alla fiaba o alla poesia, messi in scena secondo i moduli del teatro tradizionale e quello di figura (da «Manù a mì mi cicco», a «Orme nelle neve», a «La penna dell'anima mia», a «Le braghe del diavolo» realizzato in collaborazione con «La corte dei miracoli»).

– Per questa stagione teatrale la Compagnia propone varie iniziative nelle scuole dell'obbligo: dalla fiaba «Lurgia, il cavallo ribelle» (per le elementari) e «L'Incredibile storia di Leonbruno, cavaliere innamorato» (per elementari e medie) il dramma «Il canto di Ulisse», tratto da «Se questo è un uomo» di Primo Levi (per le medie). E ancora, i consueti laboratori teatrali e il nuovissimo atelier di creazioni audiovisive, entrambi per le elementari e le medie.

Il gruppo, che alterna i suoi interventi di animazione e formazione fra la scuola dell'obbligo, le istituzioni assistenziali (ospizi e case di riposo) e gli spazi del tempo libero (colonie e centri estivi), comprende, oltre a Pellegrineschi, altre sei persone: Annamaria Boson, Marisa Bogazzi, Fabiano Frison, Federico Notario, Jean-Paul Lustrissy e Mario Crispo.

Dice Pellegrineschi: «Dal momento della sua formazione la Compagnia ha ricevuto un contributo continuativo da parte dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Lo stesso ci ha permesso di evolverci artisticamente, tanto da vedere la nostra produzione riconosciuta anche in campo nazionale».

«Quest'anno poi – continua Pellegrineschi – il "Teatro del Nord" si è costituito in "Centro per la sperimentazione della figura e della drammaturgia", riconoscendo così le proprie peculiarità artistiche. Da una parte noi ci occupiamo, infatti, di teatro di animazione (burattini, marionette, pupazzi, ombre), ma dall'altra non tralasciamo di cercare in ambito teatrale altri percorsi drammaturgici, che rivitalizzino il teatro a livello attoriale e di messa in scena».

Luciano Barisone

Gianvittorio Pellegrineschi, nei panni di attore, durante una lezione di teatro

L'GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Illusioni e innocenza nei film della Saison

Due titoli eccentrici inaugurano la [illegible] edizione del «Giro [illegible] mondo in ottanta ore». Sono due film legati alla [illegible] personale dei loro autori e dedicati alla diversità, al sogno che la precede e alla miseria che la segue: entrambi colti, raffinati, opera di artisti con forte senso pittorico nella composizione delle inquadrature e con l'istinto del montaggio [illegible] tempo dell'emozione.

Con «Belli e dannati» Gus Van Sant riprende il tema della fuga e dell'emarginazione come scelta-alternativa alla vita, compiendo un'esplorazione in un universo parallelo all'esistenza borghese, descritto da un punto di vista tutto interno alla logica dei suoi protagonisti.

Mike e Scott sono due giovani prostituti di Portland, nello stato americano dell'Oregon. Il primo è un tipico ragazzo di strada, prodotto di una famiglia allo sfascio. Il secondo viene invece da una classe agiata e il suo comportamento è il frutto di una ribellione all'autorità paterna. I due vagabondano fra gli Usa e l'Europa, in un viaggio in cui si mescolano amicizia, marchette e illusori desideri di felicità. Fino ad un amaro risveglio, quando, tornando a casa, Scott scopre di essere diventato l'erede della fortuna paterna e si reintegra nella società, abbandonando l'altro al suo destino. [illegible] favola amara, malinconica di un'innocenza perduta.

Tutto dentro al sogno come prima della cacciata dal Paradiso Terrestre è, invece, «Il lungo giorno finisce», in cui Terence Davies racconta i quattro anni più felici della sua vita, quelli dai sette agli undici. Un periodo denso di episodi straordinari, con una madre amante del cinema, dei fratelli e delle sorelle all'ingresso nella vita adulta, dei vicini di casa simpatici e bonari. Una felice «età dell'oro» in cui il bambino protagonista sospende ogni scelta, per cogliere ciò che la vita gli offre. Ma tutto è destinato a finire con l'età della ragione ed è l'ombra di questo destino comune a tutti che incombe sul piccolo Bud alla vigilia dell'adolescenza.

Terence Davies, che ha dedicato tutta la sua opera cinematografica al ricordo del suo passato familiare negli Anni Cinquanta e Sessanta, dice di chiudere una parentesi con questo film. Da domani parlerà che del presente.

BELLI E DANNATI
di Gus Van Sant
con Keanu Reeves e River Phoenix
Produzione: Usa, 1991
Genere: dramma
Cinema: Giacosa, ore 18,10/22,10

IL [illegible]
di Terence Davies
con Leigh McCormack, Marjorie Yates, Anthony Watson
Produzione: Gran Bretagna, 1992
Genere: melodramma
Cinema: Giacosa, ore 20,10

STASERA AL CI[illegible]

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.566
Or.: 16; 18; 20; 22
Lire 10.000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, M. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) – Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Lire 8000
Il giro del mondo in 80 ore Ore 18,10 **Belli e dannati** di Gus Van Sant. Usa 1991 - 104'. Ore 20,10 **Il lungo giorno finisce** di Terence Davies. Gran Bretagna 1992 - 84'.

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

COGNE
[illegible]
Tel. (0165) 841.208
Or.: 21,15
Lire 8000
OGGI CHIUSO

Monte
Tel. (0165) [illegible]
Or.: 21,30
Lire 10.000
RIPOSO

Des Guides
[illegible] (0165) 949.473
Or.: 16/20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

[illegible]al
Tel. (0125) 929.493
Or.: 21
Lire 8000
[illegible] CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boero
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20; 22,15
NON PERVENUTO

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Or.: 20/22,15
NON PERVENUTO

[illegible]
Via Arborio
Tel. (0125) [illegible]
[illegible]: 20/22,15
NON PERVENUTO

GIORNO E NOTTE

QUART
I «mostri» di Fabrizio Brazzale

Si conclude oggi, nei locali della birreria «La [illegible] bianca» del Villair di Quart la prima personale di Fabrizio Brazzale «Scary *monsters*» ispirata all'omonimo album di David Bowie. Le opere [illegible] realizzate [illegible] colori acrilici e sono un'anticipazione di un lavoro in cui convivranno musica e pittura.

AOSTA
Esposizioni di foto e pittura

E' allestita nella galleria d'arte «Unicum», il numero 4 di passage Folliez, ad Aosta, la mostra fotografica «Les coins insolites et l'art Liberty dans la ville d'Aosta». La saletta d'arte di via Xavier Maistre ospita la mostra collettiva dell'Associazione artisti valdostani.

COURMAYEUR
Ballo liscio e discoteca

L'orchestra «La Rosa dei Venti» sarà protagonista giovedì, nella discoteca «Abat-Jour», della serata dedicata al ballo liscio e alla musica latino-americana.

Telecamere sul nanismo e dietro le quinte di uno spettacolo teatrale

Amore e morte in casa Usher

Un classico dell'horror oggi sulla tivù svizzera

Un classico dell'horror gotico inaugura il pomeriggio su Tsr. Alle 14,40 la rete trasmette, infatti, «*La chute de la maison Ushers* (Usa, 1981, 85'), un film di Roger Corman con Vincent Price e Miran Fahey. Tratto dall'omonimo racconto di Edgar Allan Poe, una vicenda di morte e desolazione, secondo le movenze inquietanti dell'incubo. Il giovane Philip domanda in sposa Madeleine, l'ultima discendente della famiglia Usher. Ma quando i due si installano nella loro casa, le porte sbattono senza motivo e nell'edificio si incomincia a respirare un'atmosfera di terrore.

Alle 20,50 **France 2** presenta una serie di volti della nuova comicità francese (Julie Jézequel, Smain, Pascal Legitimus, Martin Lamotte) in «*L'oeil au beurre(r) noir*» (Francia, 1987, 95'), di Serge Meynard. Si tratta di una commedia satirica, ricca di gag surreali. Ne sono protagonisti due immigrati, uno proveniente dalle Antille, l'altro dal Maghreb, impegnati, esiti tragicomici, a trovare una casa a Parigi. Una giovane amica francese darà loro una mano, scontrandosi con ogni tipo di pregiudizio razziale.

Vincent Price oggi in un film Tsr

Alle 21,45, per «*Viva*», **Tsr** propone «*En direct avec... la Comédie*», un reportage di Michel Dami e Jo Excoffier. Soggetto del filmato è un'insolita avventura dietro le quinte di uno spettacolo teatrale. I due cineasti filmano, infatti, in diretta le prove di due testi di Marivaux, portati sulla scena dalla Comédie de Genève.

Alle 22,25 **France** manda in onda «*Bas les masques!*», dedotta da Mireille Dumas e dedicata a problemi sociali e civili. Tema dell'odierna puntata il nanismo. A testimoniarne verrà chiamata Dominique, che a 27 anni misura 131,5 centimetri di altezza. Viene da tutti chiamata «nana». Lei preferisce dire che è di taglia piccola e vorrebbe che questa differenza non le impedisse di vivere come gli altri. **[l. b.]**

Anticipazione della stagione cinematografica '92-'93
[illegible] il [illegible] vincitore del «NOIR [illegible]» di Viareggio

«Cuore Nero di Paris Trout» è una delle sorprese dell'estate al Cinema
(Lietta Tornabuoni)

AVVERTENZA: la Direzione del Cinema Centrale ha ritenuto di anticipare la programmazione di «IL CUORE NERO DI PARIS TROUT», per trattandosi di film della prossima stagione 1992-93, per consentire al pubblico di assistere ad uno spettacolo di elevato livello anche in epoca ritenuta poco favorevole per il cinema.

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

AOSTA - Porossan - Vendesi terreno con struttura per villa unifamiliare di mq 240. Ottima posizione.

[illegible] - **Crou** - Vendesi alloggio su due livelli di mq 130. Composto da: soggiorno, cucina 2 camere, bagno e ripostiglio.

[illegible] - **La Palud** - Vendiamo porzione di villa a schiera composta soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi taverna e box.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 100 c. G. Cesare 67. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Colori N.V. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBRA v. Chieri della Scala 77. **Tacchi di gatto.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. [illegible]or 22. **Mai contrariare sposa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Fratelli e sorelle.** Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32 [illegible] N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
[illegible]ALLO p. Gran S. **Basic Instinct.** Ver. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
CORSO v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Ver. 14. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 317.1662. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA [illegible] Moncalieri 2[illegible] Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 50. **Batman il ritorno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 6. **Basic Instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuoco di tenda.** Or.: 15,30; 17,15; [illegible] 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible] bis. La [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico **Giochi di potere** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. **Betty.** Or.: [illegible] 15,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 1 P. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **La mano sulla culla.** Or.: 15,45; 18,05; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inquisizione particolare.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Meglio a sorpresa.** Or.: 14,30; 16,45; 19,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible]O G. Sub[illegible] [illegible] di [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627.** Di B. Tiverio. Or. [illegible]30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia.** Di R. Joffe con P. Swayze. Or.: 17,35; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 308. **Allegro 3** di D. Fincher. Col. N.V. 1955. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **La Bohème** di Giacomo Puccini. Riservato alle scuole. Direttore Fabrizio Maria Carminati, regia di Ugo Gregoretti, maestro del coro Massimo Peleati. Orchestra del coro del T. Regio. Progetto speciale per giovani interpreti. Inf. t. [illegible] Sigt. 13-1[illegible] t. 6815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18 **Concerti delle Scuole di perfezionamento musicale di Saluzzo.** Quartetto Stolzi e Tromboni della scuola APM. Brame Stolzi soleta. Musiche di J.B. [illegible]tet, F. Spongia, G. Gershwin, L. Bernstein. Ingresso gratuito a presentazione di invito da ritirare al Salone della Stampa o alla biglietteria del teatro. [illegible] tel. [illegible]
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562 3800. Proposta d'Autunno. Da stasera ore 20,45 e domenica ore 15,30 Antonello Storti nella commedia con musiche **Chiacchiere Nancy** con Vellon «Cocco» Vi[illegible] Ivano Staccioli, regia di Renato Giordano, bigl. [illegible] giorni [illegible] e [illegible]19. [illegible]
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Dal 20 al 24/10 ore [illegible] 5 spett. con **Beppe Grillo.** Continua vendita abbonamenti spet. di Operetta: **Il Paese dei Ca[illegible]** - **Il Paese del Sorriso** - **La Vedova Al[illegible]** - **Cin[illegible]** - **Sciuscià.** Prelendita ore [illegible] Tel[illegible]

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Tele [illegible] d'Aosta
14 – **Programmi per ragazzi**
[illegible] – **Telegiornale della Rete d'Aosta**
19,45 **Sport. Trasmissione di un avvenimento sportivo**
21,30 **Redazionale**

Tele Alpi
11,40 **Amandoti,** telenovela
13 — **Buck Rogers,** telefilm
14,15 **Amandoti,** telenovela
15 — **Time out,** rubrica sportiva
16 — **Vasia rosso,** film
19,30 **Amandoti,** telenovela
20,30 **Incontro di calcio Aosta [illegible]**

Radio Deejay
8 — **Maurizio Postman**
12 — **Megamix**
13,30 **Disco sport (Amadeus)**
20 — **Serata dedicata**

Tv Suisse Romande
8,10 **[illegible] misère des riches**
8,40 **Journal canadien**
9 — **Top model**
10,05 **Vive les animaux**
11 — **Le vol du kangourou**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **La droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrick**
14,40 **Chute de la maison Usher**
16,40 **Amicalement votre**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Perry Mason**
21,45 **Viva**

Radio Monterosa
9 — **Liscio in allegria**
10 — **MonteRosa news**
11 — **Roberta dj**
12 — **Special week end**
15 — **Classifiche**

[illegible] St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
12,30 **Rsv superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — [illegible]

Radio Valle [illegible]
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discoriassone insieme**
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
14 — **News collage con Federico**
18,30 **Pagine scelte - Musica classica**

Radio club
14,15 **Notizierado**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Top [illegible]
8,35; **L'occasione**
10 — **Non stop music** a cura di Lorenzo Pisbe

Radio Reporter
[illegible] **Linea diretta,** notizie locali
9; 14,25; 18,25 **News,** notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop** a [illegible] di Luca Arduini

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

NOUVEAUTE EN LIBRAIRIE

Les récits de Salimon

Teresa Charles

Le nouvel ouvrage d'un des plus connus auteurs valdôtains

[illegible] 38.000

Editeur

TAPPETI PERSIANI
VALLE SARDEGNA

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

SERIE C2

Euforia dopo il derby ma Tarantola e Del Neri non si lasciano contagiare

Il Novara non s'illude ancora

Al Casale è venuto a mancare il carattere

Bui: «Quanta confusione»

Giocare in superiorità numerica è stato forse il danno maggiore

Gianni Bui è deluso e amareggiato

CASALE. Amarezza e delusione negli animi dei nerostellati per la brutta sconfitta subita al «Natal Palli» nel derby con il Novara. Il risultato (0-2) non si può neppure addebitare ad un momento di cedimento. La squadra non ha dato il meglio di sé. [illegible] non nasconde l'amarezza. «Ci è mancato il carattere - ha commentato Bui -. Ci siamo fatti prendere dalla bramosia e non abbiamo sfruttato la superiorità numerica dopo l'espulsione di Castiglioni».

L'allenatore non punta il dito contro i suoi ragazzi, ma la delusione si legge facilmente nel suo sguardo. Il mister ha una regola: «In casa [illegible] bisogna neppure pareggiare. Si deve vincere». Invece, contro gli azzurri, tornati a giocare a Casale a distanza di 5 anni dall'ultimo confronto (finì in parità), è stata una vera mazzata.

Rammaricato anche il portiere Rubini: «In cinque gare avevo preso un solo gol. Con questa partita ho rovinato la media. Siamo andati avanti centralmente; invece bisognava entrare con le punte esterne. Loro [illegible] chiusi bene, sfruttando il contropiede».

Secondo Picco, il Casale di domenica non è stato quello «dei soliti livelli», neppure nella fascia della difesa. Ci sono rimasto molto male. Ci tenevo a vincere o almeno a dividere i punti; invece, ci è piombata addosso una brutta sconfitta. Quando loro sono rimasti in 10 intuivo che quella poteva diventare un'arma a loro vantaggio: è stato proprio così».

Capitan Luxoro riconosce che il Novara «è una bella squadra che gioca bene la zona. Il nostro centrocampo si è trovato in difficoltà». E dire che il Casale è stato ad un soffio dal segnare. La partita, probabilmente, avrebbe preso un'altra piega. «Io quel pallone lo vedevo già dentro - commenta Calemme -. Stavo già esultando, invece ho sbagliato». Dopo questa occasione mancata, i nerostellati hanno perso la testa.

E' quanto sostiene l'allenatore Bui: «Noi in 11 [illegible] 10 attaccavamo di più e potevamo anche esporci al contropiede. Ho voluto addirittura inserire anche la [illegible] punta. Purtroppo, in queste condizioni abbiamo giocato peggio, creando confusione. E così abbiamo finito per non segnare neppure in condizione di superiorità numerica».

Anche i tifosi si aspettavano di vedere un «Casale più cattivo, più deciso, più opportunista». Si coglie giubilo, invece, nell'area opposta. Il giudizio sulla squadra nerostellata è, tutto sommato, positivo. «Il Casale è una squadra buona - commenta Del Neri, mister del Novara -. I miei ragazzi hanno giocato con molta determinazione per fare il risultato. Pur in dieci siamo stati abili a chiudere. Anche il Casale ha avuto delle buone occasioni, ma non ha saputo sfruttarle al meglio».

Certamente per i nerostellati il peggio è arrivato nel secondo tempo. Lo stesso Bui riconosce che nella prima metà della partita la squadra si è comportata tatticamente bene. Invece nella ripresa il morale è precipitato. Il portiere del Novara, David Pozzati, ex nerostellato, afferma: «Per fortuna non ci siamo presi gol nel primo tempo. Nella ripresa, poi, non abbiamo più corso pericoli». (s. m.)

CASALE		0		2	NOVARA
RUBINI	6				POZZATI 6,5
PAOLINI	[illegible]				MORO 6
PICCO	6				SCHILLACI 6,5
LUXORO	6				PONTI 6
BUTTI	5,5				PALADIN 6
CARDONE	6				CASTIGLIONI 6
CALEMME	5,5				BALESINI 6
(61' BRUNETTI)	5				(88' COSTA) sv
COL	5,5				ARMANETTI 6,5
WEFFORT	5,5				FOLLI 6,5
VISCA	5,5				OBBEDIO 6,5
FRANZIN	5,5				CAPONI 6,5
(77' TROISE)	sv				(57' RIVIEZZI) 6
All.: BUI	5,5				All.: DEL NERI 6,5

[illegible] PIRETTI di Ravenna, 6,5

Reti: [illegible] Balesini; 71' Folli.
Ammoniti: Col, Weffort, Moro, Butti. **Espulso:** Castiglioni al 47' (doppia ammonizione).
Spettatori: Tremila circa. **Condizioni atmosferiche:** buone, terreno molto allentato.

In campo c'erano 10 leoni

La metamorfosi degli azzurri dopo l'espulsione di Castiglioni

NOVARA. Cinque punti in tre partite: è questo l'invidiabile ruolino di marcia degli azzurri nelle gare esterne. Il successo di Casale, però, ha un sapore diverso, tutto particolare. Intanto perché conquistato contro un avversario molto accreditato, oppoi in condizioni obiettivamente difficili. La squadra di Del Neri è stata costretta in dieci, tutto il secondo tempo, per l'espulsione di Castiglioni (peraltro legittima). Allora gli azzurri sono scattati come [illegible] molla, trasformandosi, sopperendo con grinta e determinazione all'inferiorità numerica.

E' proprio lo spirito da combattenti, la caratteristica peculiare di questo Novara. Uno spirito che ha portato Tarantola, con il suo [illegible] al vertice della società. A fine partita il patron ha avuto una parola per tutti i ragazzi. Ha scherzato con Coponi, multato per qualche dichiarazione sopra le righe, non perdendo mai di vista la realtà di una giornata soddisfacente ma che non deve illudere nessuno. I tifosi, quelli più passionali (a Casale erano in tanti), lo hanno a lungo applaudito a fine partita. Al Novara insomma è tornato un capo carismatico e l'ambiente tutto ne sta beneficiando.

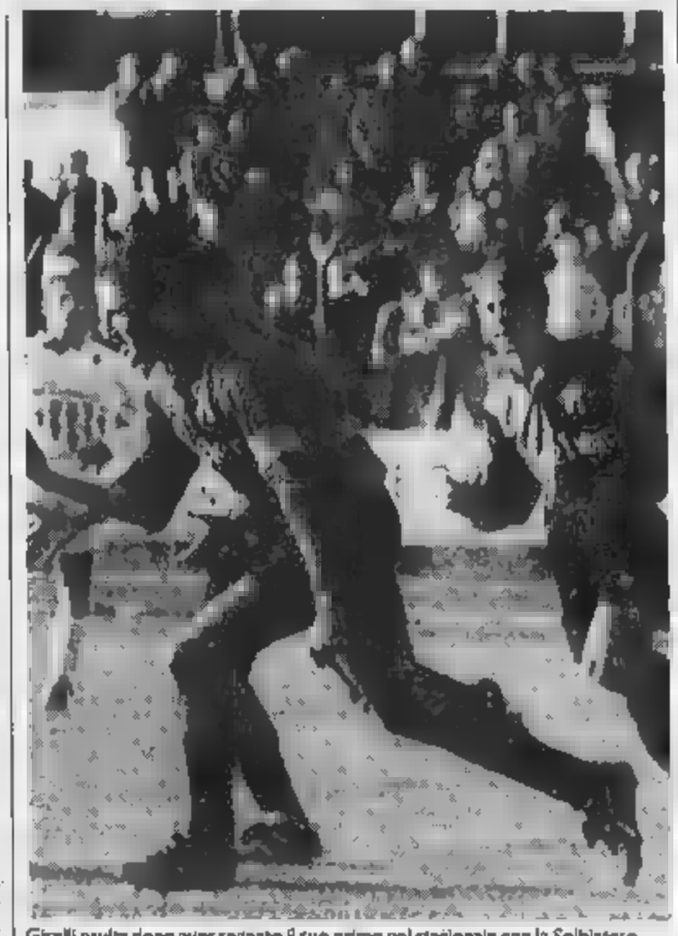
«Lo spirito è quello giusto - ammetteva Tarantola -. Ho visto in campo dieci leoni. Si sono galvanizzati, come piace a me, [illegible]do davvero poco agli avversari. Siamo soddisfatti, è legittimo, ma non ci montiano la testa. Il campionato è ancora tanto lungo, per adesso godiamoci il prim[illegible]. Sulle prospettive di questa squadra potremo essere più precisi dopo le trasferte consecutive di Mantova e Trento. Quello sarà davvero un bel banco di prova, perché poi avremo incontrato gli avversari più accreditati».

Del Neri non si lascia condizionare dall'entusiasmo che dopo l'importante [illegible] ha contagiato un po' tutti. «Era [illegible] partita molto difficile, come mi pare il campo abbia dimostrato. L'averla risolta in maniera così positiva, dopo l'handicap dell'espulsione, è stato tutto merito [illegible] ragazzi che hanno saputo interpretare bene la gara. Ho visto un buon Casale, al quale abbiamo [illegible]cesso davvero poco. Ha anche sfiorato il gol sfruttando due nostri [illegible]ri ma non è ha mai messi veramente in difficoltà».

Del Novara è piaciuta, in particolare, l'autorevolezza sfoggiata in mezzo al campo nel [illegible] mandare il gioco, mentre la coppia d'attacco si è rivelata ancora [illegible] volta cinica, sfruttando al massimo [illegible] due più chiare occasioni capitate. Folli, al suo novantunesimo gol, in serie C, si è battuto come un leone nella morsa dei difensori nerostellati. Non gli hanno lesinato colpi e lui [illegible] si è tirato indietro. Diverso invece Balesini che ha spaziato su tutto l'ar[illegible] dell'attacco, sottraendosi al[illegible] marcatura stretta di Picco. L'ex milanista però si è fatto trovare al posto giusto quando Obbedio l'ha pescato con [illegible] lancio di 30 metri e [illegible] trafitto con freddezza Rubini. E' stato [illegible] gol che ha spianato il [illegible] agli azzurri che poi hanno chiuso la partita con Folli.

[illegible] anche la difesa ha sopportato un carico di lavoro non indifferente, in particolre Moro e Schillaci, i due difensori esterni che hanno chiuso i corridoi sulle fasce laterali. Una grande prestazione anche quella di Obbedio, Ponti e Armanetti (meglio la ripresa [illegible] primo tempo) che si sono sacrificati in fase di copertura [illegible] dimenticare di rilanciare l'azione sempre per linee verticali.

Renato Ambiel



Girelli esulta dopo aver segnato il suo primo gol stagionale con la Solbiatese

All'attacco Girelli è troppo solo

L'Aosta non vola attende Pazzini

Pazzini sarà forse la spalla di Girelli

AOSTA. «Quando non riesci [illegible] segno il colpo del ko, devi soltanto recitare il mea culpa se poi permetti agli avversari di pareggiare. Abbiamo fatto come i pugili che [illegible] a un passo dalla vittoria e si vedono invece sfuggire il verdetto favorevole per non aver saputo approfittare delle occasioni propizie per porre fine al [illegible] fronte».

Lorenzo Barlassina non nasconde l'amarezza per il mancato [illegible] sulla Solbiatese, ma elogia la squadra. «I ragazzi hanno fatto per intero il proprio dovere - sottolinea l'allenatore dell'Aosta -, però in fase conclusiva abbiamo peccato di precisione. Siamo poi stati castigati dal rigore di Rovellini. L'arbitro e i suoi collaboratori [illegible] in giornata felice: ci hanno fermato diverse volte mentre [illegible]o lanciati a [illegible] per posizioni di fuorigioco quanto meno dubbie».

L'Aosta ha cominciato il doppio turno casalingo (domenica prossima arriverà al «Puchoz» il Suzzara) con un pareggio che ha confermato le impressioni delle precedenti partite: difesa all'altezza della situazione, centrocampo positivo sia in [illegible] di in[illegible] sia nel rilan[illegible] dell'azione, ma Girelli troppo isolato in attacco. Il capocannoniere della passata stagione ha sbloccato il risultato e ha avuto altre due occasioni per andare [illegible] segno, [illegible] ancora una volta ha dovuto ingaggiare [illegible] duello quasi solitario contro la difesa avversaria.

«Abbiamo disputato la miglior partita del campionato - dice il bomber aostano -, però ci ritroviamo soltanto con un pareggio. Diamo i giusti meriti alla Solbiatese, che si è rivelata formazione validissima, però [illegible] come si erano messe le [illegible] potevamo e dovevamo assicurarci i due punti. Sono finalmente riuscito a sbloccarmi segnando di testa, evento quanto mai raro. L'arbitro ha poi fi[illegible]ato un fuorigioco inesistente proprio mentre stavo calciando il pallone che si è infilato di nuovo in rete».

In tribuna a seguire l'incontro c'era Patrizio Pazzini, il centravanti del Siracusa che oggi si sottoporrà alle visite mediche prima di firmare il contratto con i rossoneri. L'attaccante ha tratto una buona impressione dai suoi probabili futuri compagni di squadra. «Mi è piaciuta l'Aosta - dice -; difesa e centrocampo sono stati all'altezza della situazione. [illegible] attacco Girelli ha effettivamente bisogno di qualcuno che l'aiuti. Spero di concludere al più presto la trattativa e di cominciare in questi giorni la preparazione. L'unico ostacolo da superare è quello relativo [illegible] ginocchio destro, non ancora in condizioni ottimali dopo [illegible] leggero intervento per un problema tendineo». (s. b.)

SERIE C1

Torna [illegible] sorridere Sabadini dopo lo sgambetto all'imbattuta capolista Empoli e i tifosi si rappacificano con la squadra

L'Alessandria «rinata» si guadagna i primi applausi

Azzeccato l'innesto di Perugi, grandi le prestazioni di Zanuttig e Sabato

Il neoacquisto alessandrino Perugi è stato tra i migliori in campo

ALESSANDRIA. Il grigio è mano grigio dopo lo sgambetto alla capolista Empoli. I toscani restano in vetta, ma si sono fatto sotto Samb e Vicenza che incalzano ad una sola lunghezza.

Il [illegible] dell'Alessandria vale un importante balzo in avanti nella classifica. I grigi restano terz'ultimi ma ad un passo da un gruppo [illegible] sotto compagini assestate [illegible] quota 6. Come dire che tra il 7° e il 16° posto corre un solo, ingrato punto. E hanno ben diritto i grigi a parlare di «ingratitudine dei numeri» in questo primo scorcio di stagione: traditi tanto, troppe volte dai legni o dalla malasorte. E intrappolati [illegible] legge del rinnovamento, cioè incapaci [illegible] ritrovare un immediato assetto tattico e psicologico. Ma al di là dei conteggi [illegible] della media inglese, questa vittoria era indispensabile per riportare tranquillità [illegible] gli sportivi alessandrini.

I tifosi, al termine dell'incontro, hanno voluto tributare alla squadra un generoso applauso. Ha applaudito la [illegible] nord, [illegible] soprattutto ha applaudito la tribuna [illegible] se n'è accorto anche mister Sabadini che all'uscita del campo pareva emozionato come nel giugno del '91 dopo la promozione in C1. «Mi ha fatto piacere ricevere questi consensi, vuol dire che, al di là del risultato, i nostri sostenitori hanno apprezzato la determinazione dei ragazzi». I grigi, per primi in questo campionato, [illegible] riusciti a far saltare gli schemi alla formazione di Nicoletti, cocciacea [illegible] ben impostata, con un collettivo ben amalgamato che ha nel centrocampo la sua forza creativa. [illegible] è proprio a centrocampo che i grigi hanno vinto.

L'inserimento del neo acquisto Perugi [illegible] stato indubbiamente determinante, ma anche capitan Sabato pare aver ritrovato lo smalto dei tempi migliori. L'interno, che il cuore alla squadra lo dà sempre in ogni partita, questa volta ci ha [illegible] se le gambe per tutta la partita. E al centrocampista milanese va anche il merito d'aver messo in più d'una occasione lo zampino in difesa a salvare situazioni difficili. [illegible] la [illegible] più lieta viene da Zanuttig: il friulano ha potuto esprimersi nel ruolo a lui congeniale, quello di mediano. Ed è stato ordinato, preciso, importante in fase d'interdizione.

Un tempo alla grande [illegible] condoi per Didonè, cui Sabadini deve aver sostituito le pile nell'intervallo. Nella ripresa [illegible] fantasista [illegible] stato il trascinatore della squadra e preciso negli assist. Un po' meno generoso [illegible] stato il giovane Banchelli, cui [illegible] comunque il merito di aver messo nel sacco la palla del 2-1. L'ex viola in un paio d'occasioni anziché fungere da rifinitore ha preferito puntare verso la porta, sciupando altrettante occasioni-gol.

E la difesa? Ha traballato in più d'una occasione di fronte alle puntate offensive dei toscani, [illegible] senza mai scomporsi. Bravo Bertotto, preferito a Bonadei [illegible] a Maurino; bravo pure Maddè, come sempre lottatore: ha perso un paio di contrasti, ma [illegible] pronto a recuperare la palla. Tonini avrebbe giocato la miglior partita della stagione temendo [illegible] bada un Montella, mobilissimo. Diciamo «avrebbe», in quanto lo stopper ha sulla coscienza l'infortunio dell'ala biancazzurra. Stamane Montella verrà sottoposto a Firenze ad intervento chirurgico. Le radiografie hanno evidenziato la frattura del perone destro [illegible] interessamento del malleolo tibiale. Per il forte attaccante dell'Empoli il campionato è finito sul terreno del Moccagatta. Il prof. Aglietti, che opererà il giovane, parla di 3-4 mesi di riposo assoluto più altre 2-3 mesi di riabilitazione. Tonini sicuramente non ha colpe, è entrato sul pallone, colpendo però il giocatore sul piede d'appoggio. Ma al termine dell'incontro avrebbe anche potuto re[illegible] nello spogliatoio avversario per avere notizie sulle condizioni di Montella. Cosa che non ha fatto.

Dulcis in fundo, il portiere D'Amico che ha sostituito Battistini. Non è [illegible] impegnato più di tanto, ma ha dimostrato di saper comandare bene la difesa. Sabadini parla di «ricambio motivante»: «D'Amico ha 26 anni e non può starsene in panchina per tutta la stagione». Insomma, Battistini non la deve prendere come una punizione.

[illegible] Abrate

ALESSANDRIA		2		1	EMPOLI
D'AMICO	6				CALATTINI 6
BERTOTTO	6,5				PANDULLO 6
MADDE'	6,5				GUARINO 6,5
ZANUTTIG	6,5				CARLI 6
TONINI	6				BALDINI 6,5
LENISA	6,5				GALANTE 6
PERUGI	7				LAZZINI 6
(78' MAURINO)	sv				SPALLETTI 6,5
SABATO	7				MONTELLA 7
SERIOLI	6,5				(82' TEGOLO) sv
DIDONE'	6,5				PERROTTI 7
(83' GARGIONI)	sv				MELIS 6
BANCHELLI	6,5				(72' FILIPPI) sv
[illegible]: SABADINI	[illegible]				All.: NICOLETTI 5,5

Arbitro: NEPI di Ascoli Piceno 5

Reti: 5' Seriolì, 25' Perrotti, 73' Banchelli. **Ammoniti:** Guarino, Sabato, Montella, [illegible] e Zanuttig. **Spettatori** paganti 3500 per un incasso di 64 milioni.
Condizioni atmosferiche: sole, terreno in ottime condizioni.

Calcio, il primo successo dello Châtillon/Saint-Vincent

Un gol, e finisce l'incubo

Grazie alla rete di Santoro la squadra allenata da Ciri ha conquistato due punti e abbandonato l'ultimo posto in classifica. «Ora dobbiamo migliorare»

CHATILLON. Una vittoria che fa morale, che consente di cancellare il deprimente zero dalla casellina dei successi e che permette di abbandonare l'ultimo posto in classifica. Dopo cinque sconfitte e un pareggio, lo Châtillon/Saint-Vincent regala la prima soddisfazione ai tifosi nel campionato della lega dilettanti portandosi a quota 3 in graduatoria, lasciando al Nizza Millefonti lo scomodo ruolo di cenerentola del girone.

«Non potevamo rimandare oltre l'appuntamento con la vittoria - dice l'allenatore Piero Ciri -. Era indispensabile superare il Bellinzago per poter affrontare il prosieguo del campionato con la necessaria serenità. Il successo è giunto al termine di una partita che non ci ha visto brillare sul piano del gioco, però contava soltanto incamerare i due punti. Il merito maggiore dei ragazzi è stato quello di credere nel successo fino in fondo, demoralizzandosi anche quando la porta difesa dal bravissimo Tavoni sembrava stregata. Un grazie particolare ai tifosi che ci hanno sostenuto anche nei momenti più difficili».

«Il gol di Santoro a pochi minuti dalla conclusione - aggiunge il tecnico - ha premiato l'impegno e la caparbietà della squadra. Abbiamo attaccato senza soste dimostrando di possedere gran carattere. Ora dobbiamo progredire sul piano del gioco. A livello collettivo abbiamo già fatto notevoli passi avanti. Rimangono da perfezionare alcuni meccanismi soprattutto nel reparto arretrato».

La difesa ha corso qualche rischio di troppo sul contropiedi novaresi anche per la mancanza di un'adeguata interdizione da parte dei centrocampisti. Non era comunque facile per i castiglionesi riuscire a esprimersi ai livelli ottimali per l'assoluta necessità di centrare la vittoria. In attacco Adamo e Serravalle si sono mossi con apprezzabile continuità, ma devono essere più concreti.

«E' vero - ammette Ciri -, dobbiamo crescere in tutti i reparti. Il pacchetto arretrato ha bisogno di trovare la giusta intesa, ma è comprensibile che si possa registrare qualche sbavatura visto i numerosi cambiamenti fatti in difesa. A centrocampo abbiamo patito più del dovuto avversari non trascendentali. Per evitare di concedere troppi spazi sarà indispensabile progredire sul piano dinamico. Dalle punte mi aspetto maggior determinazione nel cercare la via del gol».

Il successo di domenica ha consentito allo Châtillon/Saint-Vincent di agganciare a quota 3 il Bellinzago. I castiglionesi e i novaresi sono preceduti in classifica da Vigevano, Oleggio (5), Cerutese e Sparta (6), con il Nizza Millefonti a chiudere la graduatoria con 2 punti. Sarà proprio queste sei formazioni che i biancoazzurri dovranno fare la corsa per raggiungere la salvezza (saranno tre le squadre che torneranno in Eccellenza). Domenica per la squadra del presidente Perron altra sfida di primaria importanza sul campo dell'Oleggio.

Sigfrido Beneyton

E' cominciato il corso per «giacchette nere»

AOSTA. E' cominciato ieri un corso per arbitri di calcio. L'iniziativa è della sezione aostana dell'Aia (Associazione italiana arbitri). Il corso, che avrà sede nella sezione Aia di via Xavier de Maistre, avrà cadenza bisettimanale e si concluderà intorno a metà dicembre. Il corso è aperto anche ad aspiranti di sesso femminile. In primavera l'iniziativa verrà ripetuta. La sezione valdostana dell'Aia è guidata dall'ex arbitro Paolo Forte, che nella carriera attiva è arrivato fino a dirigere partite di serie C. La sezione ha un organico di 70 elementi, la maggior parte dei quali è impegnata ogni domenica sui campi regionali. La presenza degli arbitri valdostani è notevole anche nel Comitato regionale Piemonte Valle d'Aosta. La categoria è rappresentata da una ventina di elementi tra arbitri, guardalinee e commissari speciali. In più la sezione valdostana può contare anche sull'arbitro effettivo Angelo Lodato, da quest'anno in forza alla Can (Commissione arbitri nazionale) di categoria D, e sul commissario Marco Conchatre, entrato a fare parte del commissariato piemontese. [a. a.]

A destra Stefano Serravalle, che domenica ha giocato con discreta continuità

Quarta vittoria consecutiva per la formazione allenata da Romano Petitti nel campionato di serie B2

A Como la Vallée centra il poker di vittorie

I valdostani conducono la graduatoria a punteggio pieno

Il coach Romano Petitti

AOSTA. Quarta vittoria consecutiva della Vallée e primato in classifica assieme al Treviglio per gli aostani nel campionato di serie B di pallacanestro. I biancoazzurri hanno sbancato Como (i lombardi dividevano con Padovani e compagni la vetta della graduatoria) imponendosi per 71-70 al termine di una partita caratterizzata dal costante equilibrio.

Avvio favorevole alla Breccese che si portava a condurre per 9-0, ma la reazione della Vallée era efficace e al 6' c'era il sorpasso sul punteggio di 12-11. Con il trascorrere dei minuti aumentava il divario (34-27 al 17') e al riposo gli aostani potevano contare su 8 punti di margine: 36-30. Nella ripresa l'incontro riservava continue emozioni, con il risultato spesso in bilico (59-59 al 35' e 67-67 al 38'). La partita si decideva nei 20" finali, con la Vallée in vantaggio per 71-70 che falliva con Bosrolo l'uno più uno e con conclusione di Coccoli sul ferro che faceva esplodere i brividi in casa biancoazzurra, ma che non mutava il risultato.

«I ragazzi sono stati esemplari nel non crollare dopo l'avvio spumeggiante dei lombardi - dice l'allenatore Romano Petitti -. Il contropiede sono state le nostre armi più convincenti. Abbiamo perso qualche pallone di troppo nel finale del primo tempo, però la squadra ha saputo sempre mantenere la calma necessaria per replicare alle iniziative dei comaschi. Nella ripresa ci siamo a tratti adattati troppo al ritmo imposto dagli avversari senza riuscire a velocizzare le azioni, ma abbiamo mai permesso ai padroni di casa di allungare il passo».

«Abbiamo superato un difficile esame sotto il profilo della maturità tecnica e tattica - aggiunge il coach -. Greco è stato marcatissimo, però non ha mai forzato il tiro, così come gli altri giocatori hanno saputo privilegiare il gioco collettivo alle iniziative personali che avrebbero potuto essere dannose. C'erano poi dei canestri stranissimi, con rimbalzi sempre lunghi».

Miglior realizzatore è stato Greco con 21 punti (7 su 13 da 2 punti e 7 su 8 nella lunetta), seguito da Ferrari (12), Bosrolo (11), Colombini (9), Padovani e Gyppaz (8) e Vitale (4). Ottima la prestazione di Colombini che ha diretto il gioco con la consueta sagacia tattica, mentre Gyppaz ha conquistato preziosi rimbalzi confermando di essere in costante crescita.

Centrato il poker in trasferta, per la Vallée si presenta l'opportunità di allungare la serie positiva con un doppio confronto casalingo. Sabato alla palestra del quartiere Dora arriverà il Monza e 7 giorni dopo toccherà al Garlasco rendere visita a Padovani e compagni.

Se tutto procede nel migliore dei modi a livello di risultati, rimangono le preoccupazioni di carattere finanziario. Il presidente Italo Nicotera è sempre alla ricerca dello sponsor e attende una risposta dalla Regione per la concessione di un contributo straordinario. La Giunta esaminerà a breve termine una proposta di adeguamento sulla legge sportiva che dovrebbe anche contemplare la possibilità di apporti economici speciali alle società professionistiche come la Vallée, che risolverebbe così buona parte dei suoi problemi di bilancio. [s. b.]

L'atleta di Villeneuve quinto italiano all'Ironman, il campionato mondiale della specialità

Giorgio Viana, «uomo d'acciaio» negli Usa

La gara consisteva in 4 km di nuoto, 180 in bici e 42 di corsa

Giorgio Viana mentre taglia il traguardo dell'Ironman disputato alle Hawaii

VILLENEUVE. Giorgio Viana è riuscito a piazzarsi tra i primi trecento specialisti mondiali del triathlon dopo essersi guadagnato a livello nazionale, con una grande impresa, la qualificazione all'Ironman, vero e proprio campionato del mondo che si disputa ogni anno nelle Isole Hawaii.

Per il trentaseienne operatore Rai di Villeneuve è stata un'esperienza indimenticabile di fronte ai 1500 migliori specialisti del mondo in gara massacrante che comporta, senza alcuna interruzione, 4 chilometri di nuoto, subito dopo 180 chilometri in bicicletta e quindi chilometri di a piedi.

Viana si è classificato al 257° posto con il tempo eccezionale di 10 ore 4 minuti e 32 secondi, almeno mezz'ora in meno di quanto Giorgio dopo interminabili allenamenti sapeva di valere.

Viana ha occupato la quindicesima posizione del 180 protagonisti che hanno terminato la prova nella sua categoria e si è piazzato quinto tra i tredici italiani classificati: lo hanno preceduto il Danilo Palmucci (36° al traguardo in 9h12'03"), il bergamasco Marino Rocca, il veronese Marco Damiani e il milanese Gianfranco Maserati.

A vincere la gara e il titolo mondiale per la quarta volta è stato il formidabile statunitense Cardiff Mark Allen con il tempo di 8 ore e 9 minuti e 9 secondi (51' nel nuoto, 4h35' nel ciclismo e 2h42' nella maratona) davanti al cileno Christian Buston e al finlandese Pauli Kiurs. Tra le donne ha vinto la statunitense Paula Newby-Fraser in 55 minuti e 31 secondi.

Viana ha ottenuto il 180° tempo in bicicletta a poco più di 4 minuti dal primato di categoria in una prova dove erano presenti 117 professionisti che ogni raccolgono dollari e palate per queste massacranti prove. Dopo il nuoto Viana 800°, è risalito al 260° posto dopo la prova in bicicletta ed ha guadagnato 3 posizioni nella «Il nuoto è sempre stato il mio tallone d'Achille - ha sottolineato Viana - ed era anche la prova che temevo di più. Sono partito non troppo forte, ma poi sono riuscito a difendermi bene; in bicicletta riuscito ad andare oltre le più rosee previsioni e nella corsa non ho sfigurato. Sono felicissimo perché mi aspettavo di finire in 10h30' e non in 10h04'. E' poi stata una esperienza straordinaria e molti concorrenti hanno patito il caldo e l'umidità dovendo essere soccorsi per principio di disidratamento».

La massacrante gara si è svolta oltre 30 gradi di temperatura davanti a migliaia di persone presenti a Kona, in «Big Island», dalle 7 del mattino (ora del via) a mezzanotte con un'organizzazione perfetta e con autentici pronto soccorso campo in ogni punto percorso.

A seguire Viana e ad abbinare vacanza alle Hawaii sono stati appassionati del Triathlon Club Valle d'Aosta guidati dall'entusiasta Piero Marchiando. [r. a.]

SPORT FLASH

Il Courmayeur/Aosta gioca in casa

Impegno casalingo per l'Hockey club Courmayeur/Aosta. La squadra del presidente Carlo Rivotti ospita alle 20,30 al Palaghiaccio di Aosta lo Zoldo, reduce dalla sconfitta patita contro la capolista della Bl Renon. Riguardo alla vicenda di Jimmy Boni domani si riunirà l'Associazione giocatori hockey italiana: potrebbe deciso uno sciopero degli atleti contro la decisione della Federghiaccio sospendere dal campionato.

Primo successo in C2 per il Valle d'Aosta

Netto successo in trasferta del Valle d'Aosta nella 2ª giornata del campionato di C2 di rugby. La squadra di Popescu si è imposta per 44-5 sul Torino 87. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 15-0, i rossoneri hanno incrementato il divario nella ripresa.

In Seconda categoria Aymavilles/Gressan primo

Prosegue a punteggio pieno la marcia dell'Aymavilles/Gressan in vetta alla classifica di Seconda categoria. La squadra di Vacher ha superato per 2-1 il Coumba Freide. Gli altri risultati: Chiaverano-Lega Dora Burolo 3-3, Montaltese-Corrado Gex 3-0, Nitri Renault-Champdepraz 0-5, Quart-Chambave 5-2 e Valdigne Mont Blanc-Hône/Arnad 2-0.

Due sconfitte in Coppa per il Vima femminile

Doppia sconfitta per il Vima Marmi nella Coppa Piemonte di pallavolo femminile. La squadra di Francesco Torino è stata superata per 3-0 Rolco Piossasco (15-3, 15-8 e 15-7 i parziali) e per 2-1 Pinerolo (15-6, 15-13 e 9-15). Non sono mancate alcune note positive e livello collettivo in dell'inizio del campionato di serie D.

Definiti gli avversari del Cral Cogne

Definiti i gironi del campionato cadetti di pallacanestro. Il Cral Cogne Diadora Team è stato inserito nel raggruppamento C con Grugliasco, Chivasso, Sisport B, Sport Amicizia Settimo, Ginnastica Torino B, Auxilium Martinetto, Crocetta B, Venaria e Musiné. Il campionato comincerà l'8 novembre.

NISSAN presenta PRIMERA
NATA PERFETTA

La Forma. La Forza. Il Comfort.

● CX straordinario di 0,29 ■ Forward Cabin (abitacolo in posizione avanzata) ■ Motori tutti bialbero a valvole ● km/h a 90 km/h (motore 1600) ● Potenza eccezionali: 1.6 da 96 cv, 2.0 da 121 cv, 2.0 GT da cv ■ Iniezione elettronica single e multipoint ■ ABS e doppio correttore di frenata LSV (Load-Sensing Valves) ■ 5 posti comodi ● Strumentazione intelligente ● Sospensioni Multi-Link sull'avantreno (brevetto esclusivo Nissan).

NISSAN PRIMERA
1.6 SLX chiavi in mano

OBIETTIVO PERFEZIONE
NISSAN
Vieni a provarla da:
AutoSistem
Reg. America, 79/a - Quart - Ao - Tel. 0165/765.457

expocasa

l'appuntamento d'autunno

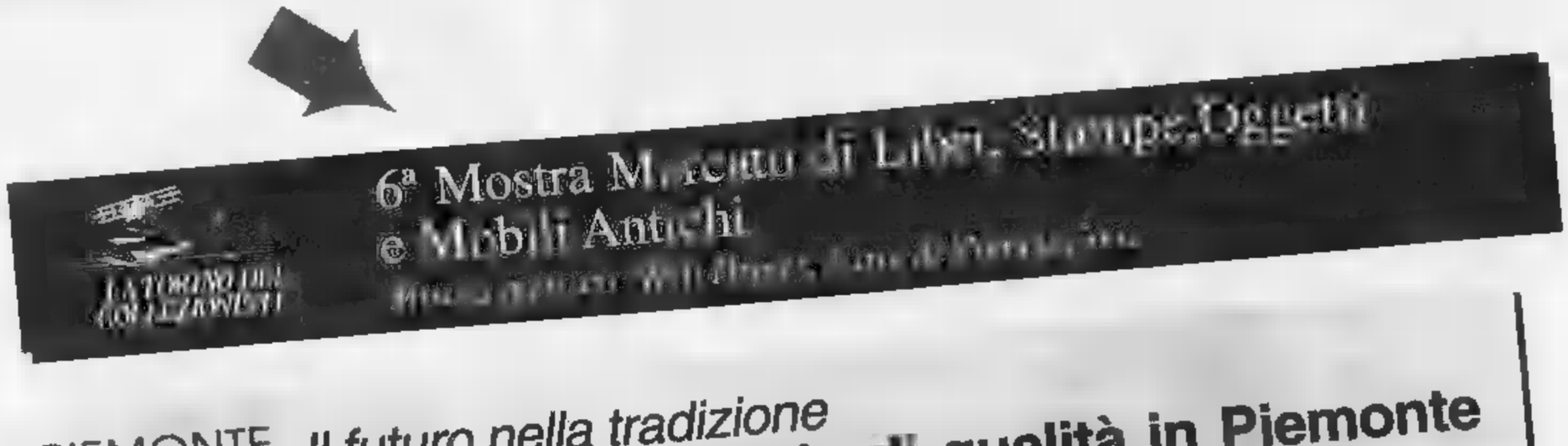
a torino esposizioni

dedicato alle proposte per la casa, il dono il gioco il tempo libero la gastronomia

dal 17 al 25 ottobre 1992

mobili antichi e moderni ▪ arredamento per tutti gli ambienti della casa • arredi rustici • componenti, tessuti, tappeti, rivestimenti ▪ illuminazione • arredi per cucina e bagno ▪ elettrodomestici • sanitari, impianti e accessori ▪ articoli da regalo ▪ strumenti musicali

rassegne contemporanee
biglietto unico



PIEMONTE DOC *Il futuro nella tradizione*
vino e gastronomia di qualità in Piemonte

expomontagna92
turismo, articoli sportivi, fuoristrada, prefabbricati

orario *feriali 17 - 23 sabato e festivi 10 - 23 tel.011/6569*

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA STAMPA "FM"
Asti
strada Valmanera 65
Tel. 502.87

Martedì 20 Ottobre 1992 n. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Pochi ordini, investimenti fermi

Per gli artigiani un anno di crisi

ASTI. Anche l'artigianato vede nero in questo 1992 di crisi per la provincia astigiana.

Per moltissime imprese (oltre mille quelle attive in tutto l'Astigiano), la parola «sviluppo» è ormai lontana: oggi, per fronteggiare la crisi, si punta soprattutto, e con fatica, al mantenimento dell'attuale situazione produttiva e occupazionale, senza essere troppo ottimisti per il futuro. «Anche il 1993 sarà un difficile per noi - conferma Sergio Paro, direttore dell'Associazione artigiani, la maggiore organizzazione del settore (3.200 imprese iscritte) - il nostro indotto continuerà a risentire della crisi che sta investendo la grande industria, mentre il problema degli indiretti imporrà nuove penalizzazioni alle imprese».

L'anno che si chiuderà tra due mesi sarà ricordato dunque come periodo molto difficile anche per l'artigianato. «Ne fanno fede i dati sull'andamento occupazionale - sottolinea Paro - ben il 66% delle imprese ha infatti segnalato l'intenzione di voler lasciare inalterato l'organico nell'ultimo semestre 1992».

La crisi che sta investendo il settore è stato il tema al centro dell'incontro, nei giorni scorsi, tra il prefetto Alberto Sabatino e la giunta esecutiva dell'Associazione artigiani. Quest'ultima ha segnalato dati allarmanti per l'Astigiano, in sintonia con la tendenza che si registra nel resto della regione. «Per i successivi 12 mesi - è stato spiegato al prefetto Sabatino - si prevede il blocco degli investimenti per il 76% delle aziende artigiane piemontesi, mentre già ora sono in forte crescita quelle che dichiarano di avere commesse per meno di un mese».

E mentre aumentano i fallimenti e l'industria ricorre sempre più sovente a cassa integrazione straordinaria e liste di mobilità per ridurre il personale, nell'artigianato si assiste a progressiva diminuzione delle imprese iscritte ai vari albi professionali.

In sei mesi, secondo i dati forniti dall'Associazione artigiani, hanno chiuso ben 66 ditte: erano 6.293 alla fine del 1991, sono diventate 6.227 nel giugno di quest'anno. Ad essere maggiormente penalizzato sono le aziende manifatturiere (settori alimentare, tessile, abbigliamento, ecc.) e le imprese che operano nell'edilizia.

«La situazione registrata tra l'85 e il '91 indica chiaramente l'andamento negativo che ha coinvolto l'artigianato - sottolinea Paro - la diminuzione complessiva delle imprese nell'Astigiano è stata del 3,5 per cento. Le aziende manifatturiere, per esempio, sono passate da 421 a 310, quelle operanti nel delle costruzioni da 2.084 a 1.957. Per non parlare poi - aggiunge - dei trasporti: le ditte che operano per conto terzi si sono ridotte in sei anni ben 69 unità, passando dalle dell'85 alle 619 del 1991».

Intanto la Camera di commercio ha concluso un'indagine sulle imprese manifatturiere (oltre mila, il 35,4% dell'intero settore artigiano) in provincia di Asti.

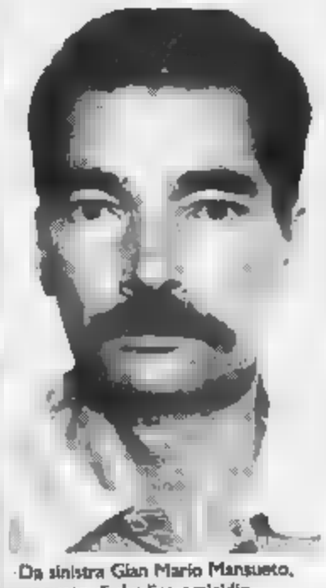
I dati riferiscono a un campione di 278 aziende estratte a caso nel 1989 e rilevano, tra l'altro, la difficoltà ad accedere ai finanziamenti e a trovare nuovi mercati in Italia e all'estero per poter commercializzare il prodotto.

[l. n.]

Nuova svolta nelle indagini sull'omicidio delle due ragazze ■ Castelnuovo Calcea

Duplice delitto: c'è il quarto uomo

Gli agenti della Mobile hanno arrestato un manovale di Nizza. L'accusa: falsa testimonianza
Attesa per la decisione del tribunale della libertà sull'istanza di scarcerazione di Besuschi



Da sinistra Gian Mario Mansueto, accusato di duplice omicidio e Battista Mudadu, in carcere per falsa

ASTI. E adesso spunta anche il «quarto uomo». L'inchiesta sul duplice delitto di Castelnuovo Calcea (7 gennaio 1991) riserva un nuovo clamoroso colpo di scena.

Un manovale di Nizza è stato arrestato con l'accusa di falsa testimonianza. E' Battista Mudadu, 45 anni, sardo di origine, abitante in via Crova 26, a due passi dalla pretura nicese: l'uomo è stato prelevato giovedì scorso nella sua abitazione dagli agenti della squadra mobile e dopo l'interrogatorio trasferito in carcere a Quarto.

Ieri la convalida dell'arresto da parte del giudice delle indagini preliminari Franca Viola Carpinteri.

Nessun commento da parte degli inquirenti, solo una mezza ammissione. «Abbiamo il fondato sospetto che Mudadu non dica il vero» ha spiegato un funzionario di polizia.

Il mosaico delle indagini assume dunque connotazioni sempre più precise. Sono quattro adesso i personaggi, tutti nicesi, coinvolti a vario titolo nell'inchiesta: il camionista Gian Mario Mansueto, 35 anni, ritenuto l'autore materiale del duplice omicidio dell'ex fidanzata Giovanna Barbero, 27 anni, di Canelli, e dell'amica Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, di Calosso; Delio Besuschi, 44 anni, bracciante, accusato di concorso nel delitto e Massimo Nosenghi, 29 anni, agricoltore, che deve rispondere di favoreggiamento, nell'incendio della cascina della Bonaventura a Calosso e del furto di una pistola e tre fucili (proprietà del marito della donna, Bruno Colla).

E proprio l'eventuale ritrovamento delle armi potrebbe dare l'ulteriore e forse definitivo riscontro all'inchiesta. I pozzi del Nicese, dove le armi potrebbero essere state gettate, sono stati controllati nei giorni scorsi senza risultato.

Il nome di Mudadu sarebbe stato fatto probabilmente durante gli interrogatori da uno dei tre fermati. Sembra infatti che l'uomo faccia parte del giro di amicizie di Mansueto. Qualche particolare nell'alibi della sera del duplice assassinio fornito dal manovale durante gli interrogatori non avrebbe però convinto gli inquirenti.

«Non sappiamo nulla, speriamo che venga provata presto la sua innocenza» ha raccontato ieri un fratello.

Mudadu, originario di Usini (Sassari) si era trasferito verso la fine degli Anni '70 nell'Astigiano. Separato, una figlia, tempo fa aveva perso un fratello in un incidente di moto: lo scorso anno il manovale rimasto a sua volta coinvolto in un incidente: «Ci vediamo solo a Pasqua o Natale - ha aggiunto un altro fratello - so che attualmente stava facendo la rieducazione alla gamba che si era fratturato nell'incidente. E' un tipo tranquillo, Battista, non capisco come possa essere rimasto coinvolto in questa vicenda».

Nei prossimi giorni Mudadu sarà nuovamente ascoltato dal sostituto procuratore della Repubblica Ercole Armato: non è escluso che gli inquirenti possano anche fissare un confronto fra il manovale assistito dall'avvocato Maurizio La Matina) e gli altri tre uomini che si trovano in .

Intanto i giudici del tribunale della libertà non si sono ancora pronunciati sul ricorso presentato giorni scorsi da Alberto Pasta, che assiste Besuschi. L'analogo ricorso presentato da Aldo Mirate, legale di Mansueto, era stato rigettato lunedì scorso.

L'udienza, che si è svolta ieri mattina, è durata solo pochi minuti. Il bracciante, detenuto a Cuneo, non è comparso in aula.

Durante gli interrogatori l'uomo sarebbe caduto in numerose contraddizioni; in un primo tempo avrebbe raccontato aver aiutato Mansueto, in compagnia di un terzo uomo di cui conosceva il nome, a disfarsi delle armi rubate nell'abitazione di Maria Teresa Bonaventura. Questa circostanza sarebbe stata poi negata dallo stesso Besuschi. Il bracciante, che in passato aveva avuto problemi di etilismo, avrebbe infatti successivamente escluso la presenza di un terzo uomo.

Intanto lunedì prossimo Massimo Nosenghi a comparire davanti al tribunale della libertà, a cui è ricorso il suo legale, Giuseppe Gallo di Nizza.

L'agricoltore, detenuto nel carcere di Alba, si è sempre proclamato estraneo alla vicenda. A lui gli inquirenti sarebbero giunti proprio attraverso l'alibi fornito da Mansueto: il commissionista avrebbe raccontato di aver trascorso parte della del delitto bar di Nizza proprio in compagnia di Nosenghi.

Per il giovane il gip aveva disposto una custodia cautelare di un mese per consentire vi accertamenti.

Franco Binello
Roberto Gonella

Ha patteggiato la pena. Il magistrato gli ha inflitto una multa di 750 mila lire

In pretura odontotecnico di Asti

Era accusato di esercizio abusivo dell'attività di medico dentista. L'irregolarità scoperta durante un sopralluogo dei carabinieri. Patteggiamento anche per due dottori (uno è di Monale) che gli avevano offerto la «copertura»

ASTI. Un odontotecnico, Vincenzo Di Leo, anni, di Asti, e due medici, Davis Cussotto e Gianni Musso, di 35 e 33 anni, residenti rispettivamente a Monale e Asti, sono stati processati dal pretore Emilio Giribaldi.

I primi due hanno patteggiato la pena in 30 giorni di reclusione sostituiti da una multa di mila lire: il terzo, sempre il rito del patteggiamento, sono stati invece inflitte 400 mila lire di multa.

Di Leo era accusato di aver esercitato abusivamente l'attività di medico dentista; gli altri due imputati dovevano invece rispondere di concorso nel reato per aver fornito all'odontotecnico la «copertura» necessaria.

L'irregolarità era venuta alla luce nel maggio '91 dopo un sopralluogo dei carabinieri del Nas nel laboratorio dell'odontotecnico in via Del Soccorso, una traversa di via Zangrandi.

L'inchiesta rientrava in una vasta operazione predisposta su tutto il territorio nazionale. Nell'Astigiano era stato anche denunciato un falso dentista di Costigliole, anch'egli condannato la scorsa primavera.

Secondo il rinvio a giudizio disposto al termine delle indagini dal procuratore della Repubblica la pretura, Aldo Ferrua, Di Leo, odontotecnico e circa 20 altri, non si sarebbe limitato a compiere le operazioni prescritte dalla legge (come ad esempio la preparazione di protesi) ma avrebbe svolto anche mansioni di dentista, che possono essere esercitate solo da laureati in medicina: l'irregolarità si sarebbe protratta dal 1989 al 1991.

In questi due anni Di Leo avrebbe lavorato nello studio dentistico grazie alla copertura «legale» fornita in tempi diversi dai due medici.

Durante l'inchiesta la magistratura aveva sequestrato nello studio dentistico fatture e documentazione che attestavano le cure che erano state prestate ai pazienti, di cui una sessantina che sono stati citati come testimoni.

Ma il processo è durato solo pochi minuti: in apertura di procedimento gli avvocati Alberto Avidano, che assisteva Di Leo e Cussotto, e Gianleo Occhionero, per Musso, hanno infatti presentato richiesta di patteggiamento, accolta dal pubblico ministero Pier Paolo Berardi. Con il patteggiamento i tre hanno potuto beneficiare della riduzione di un terzo della pena.

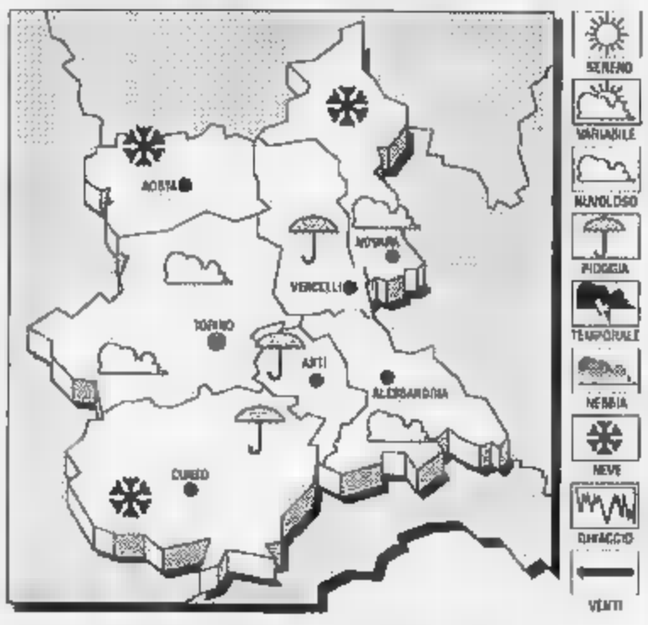
[r. gon.]

MARETTO

Furto d'antiquariato

Un colpo probabilmente ad opera di «professionisti» quello a segno a Maretto, in strada Villafranca, nell'abitazione di campagna di Angiola Bricarelli, anni, residente a Torino in corso Scoplis. I ladri hanno rubato mobili del '700 e dell'800 per un valore complessivo di circa 100 milioni. Gli autori del furto sono entrati nel cortile della villa dopo aver forzato il lucchetto del cancello d'ingresso. Con un liquido speciale hanno quindi disattivato il sistema d'allarme e forzato la persiana di una finestra. Entrati nell'abitazione, utilizzata solamente nei periodi di villeggiatura, hanno messo a soqquadro le varie stanze scegliendo poi «pezzi» più pregiati: sedie, divani poltrone ed altri oggetti del XIX e XIX secolo sono stati poi caricati su un furgone parcheggiato in cortile. Altri furti di mobili d'antiquariato erano stati compiuti nei giorni scorsi in diversi comuni dell'Astigiano. **[r. gon.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto, con piogge a carattere sparso ed occasionali temporali.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo coperto con precipitazioni sparse; nevicate sui rilievi alpini, anche a quote relativamente basse.

LE TEMPERATURE AD ASTI
Max: 9; min: 3; media: 6.
UN ANNO FA
Max: 16; min: 7; media: 10.
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Novara 14; Alessandria 8; Aosta 10; Cuneo 9,9; Vercelli 14.

A San Damiano

Sistemista vince 330 milioni al Totocalcio

SAN DAMIANO. Forse il rigore sbagliato da Baggio ha galeato» domenica una supervincita ad un ignoto sistemista sandamianese. Un «13» e quattro «12» hanno fruttato un ammontare complessivo di quasi 330 milioni.

La schedina fortunata è stata giocata nel bar ricovitoria «Rondò» di Giovanni Risso, in via Asti 33. Il «13» è da solo 296 milioni 698 mila e i «12» valgono ciascuno 5 milioni e 620 mila. E' questa la prima, consistente vincita realizzata dall'inizio del campionato, nell'Astigiano.

Probabilmente, ad «aiutare» il fortunato giocatore, hanno contribuito alcuni risultati imprevedibili come il pari del Brescia al «Delle Alpi» contro la Juventus, con il penalty decisivo sbagliato dal fantasista bianconero e i successi della Fiorentina a Pescara e dell'Udinese sul Napoli.

[f. b.]

Trovati con eroina

Droga, arrestati dentellari i due cancellieri

ASTI. Il gip Franca Carpiteri ha convalidato su richiesta pm Ercole Armato il fermo dei due cancellieri arrestati con l'accusa di detenzione a spaccio: sono Tommaso Pace, via Saracco, e Carlo Spriano, di 31, viale Indipendenza.

Da alcuni giorni i carabinieri avevano notato un via vai di tossicodipendenti nelle vicinanze dell'abitazione di Pace. Venerdì sera un carabiniere in borghese si è presentato in via Saracco fingendosi un acquirente. Appena Pace ha aperto la porta i carabinieri hanno fatto irruzione nell'appartamento proprio mentre i due giovani stavano confezionando dosi di eroina per circa 5 grammi.

I carabinieri hanno inoltre sequestrato anche 18 grammi di lattosio.

Al termine dell'udienza di convalida per i due, difesi dagli avvocati Alberto Avidano e Gianleo Occhionero, il giudice ha concesso gli arresti domiciliari. **[r. gon.]**

è stato denunciato

Truffatore «in trasferta» a Portofino

PORTOFINO. Truffa ai danni della gioielleria «Blue Dream» di Portofino. E' stata scoperta dai carabinieri della caserma di Portofino con l'aiuto dei colleghi dei nuclei operativi di Santa Margherita e Asti. E' stato denunciato G. C., 23 anni, di Asti per truffa e ricettazione. I carabinieri stanno cercando anche T. S. F., 19 anni, di Santo Domingo e domiciliato a Asti, che potrebbe rispondere di concorso nei reati contestati al suo compagno. A giorni il processo.

I fatti risalgono al 15 agosto . Nella gioielleria si presentarono un uomo e una giovane donna di colore che sfoggiavano vestiti molto eleganti, e accessori costosi. L'uomo aveva acquistato una parure in oro, bracciale e collana, firmando un assegno di 21 milioni e 800 mila lire. Alla proprietaria della gioielleria aveva consegnato una patente di guida. Sia l'assegno che il documento si sono rivelati rubati.

[f. p.]

E' GUERRA DEL TARTUFO ALLA FIERA DI MONCALVO

La denominazione «d'Alba» non piace ai trifolao di Asti

Successo di pubblico e polemiche per la 38ª Fiera del tartufo svoltasi domenica a Moncalvo. I trifolao astigiani e del Monferrato hanno manifestato (nella foto) contro la denominazione «tartufo d'Alba», considerata restrittiva. Oggi un incontro dei cercatori con l'assessore regionale all'Agricoltura.

SERVIZI A PAGINA 44

In una lettera al sindaco una proposta per modificare la viabilità nella zona della stazione ferroviaria

Novità per il traffico in centro

Il consigliere Sarzanini chiede di «aprire via Cavour in entrambi i sensi da via Guttuari a piazza Marconi»
In corso Genova, al posto di un deposito di materiali edili potrebbero sorgere un giardino e garage sotterranei

ASTI. Novità in corso Genova a proposito di modifica per il traffico nella zona da via Cavour verso la stazione ferroviaria. In corso Genova l'area che attualmente ospita un capannone-deposito per materiale edili potrebbe presto essere trasformata in un giardinetto che «coprirebbe» alcuni garages sotterranei. L'argomento è stato accennato in Consiglio comunale.

L'area è di proprietà dell'impresario Leandro Gallo che ha già presentato domanda al Comune per i lavori (demolizione del capannone, realizzazione al suo posto di un'area attrezzata, in cambio della possibilità di costruire un'autorimessa sotterranea).

L'argomento era stato introdotto da un'interrogazione del consigliere Italico Sarzanini, che tra l'altro chiedeva l'eliminazione «con urgenza, della pericolosa strozzatura in corso Genova, lungo il lato dei giardinetti, ove è sistemata la statua intitolata «caduti del lavoro», ricordando che la «strozzatura è causa di numerosi incidenti stradali». Su questo punto, c'è l'impegno della giunta a esaminare il problema quanto prima.

Anche dalla zona di via Cavour richieste di modifiche della viabilità. A luglio la giunta aveva disposto la svolta a destra del traffico proveniente da via Brofferio e diretto piazza Marconi, solo fino al tratto di via Cavour all'incrocio con via Guttuari.

Via Cavour: c'è chi chiede di aprire il traffico nei due sensi tra via Guttuari e piazza Marconi

Un provvedimento che ha convogliato le auto che intendono raggiungere la stazione ferroviaria, in un intricato labirinto attraverso via Comentina e via San Quirico. Una soluzione adottata con l'intento di recuperare parcheggi in entrambi i lati di via Cavour.

Ieri al sindaco Galvagno è arrivata una lettera, firmata dal consigliere Sarzanini, che raccogliendo le lamentele di numerosi abitanti della zona, avanza alcune proposte. «Innanzi tutto - spiega - il tratto di via Cavour tra piazza Marconi e via Guttuari dovrebbe essere aperto in tutti e due i sensi, prevedendo il parcheggio su un solo lato, come avveniva in passato».

Inoltre si propone di raccordare corso Einaudi (l'anello attorno a piazza Campo del Palio) con via Emanuele Filiberto, in modo da permettere ai mezzi provenienti da via Cavour l'ingresso in corso Einaudi. [f. la.]

Pochi agenti alla questura

Interrogazione al ministro
«Asti è stata dimenticata»

ASTI. Sul problema delle carenze di organico alla questura di Asti intervengono il senatore Giovanni Rabino (dc) con un'interrogazione al ministro dell'Interno, Mancino, e il Consiglio comunale che ha approvato all'unanimità un ordine del giorno.

L'assemblea cittadina auspica, tra l'altro, «che i recuperi di organico avvengano anche limitando, all'effettiva necessità, le scorte a ministri, uomini politici e a tutti coloro che attualmente ne godono, assorbendo un numero considerevole di agenti in questo modo distolti dai servizi di vigilanza». Rabino si riferisce all'aumento da una a due delle «volanti» presenti sul territorio: data però la carenza di personale, già ripetutamente lamentata dai sindacati di polizia «si è dovuto fare a meno - ricorda il - del terzo uomo di pattuglia, garantendo in tal modo minor efficacia al servizio». Nella sua interrogazione l'esponente dc ricorda inoltre «che per la mancata copertura di 12 posti (circa il 50%) individuati dalla pianta organica nel ruolo di ispettore, il coordinamento del suddetto ufficio viene svolta con difficoltà in particolare di notte».

Anche gli agenti, ricorda Rabino «non possono più far fronte ai nuovi impegni». Quindi il senatore suggerisce «che potrebbero venire impiegati gli agenti (in numero di 20 unità) utilizzati per servizi di pubblica utilità (ufficio passaporti, stranieri, gestione amministrazione contabile) in attività preventive e investigative, sostituendoli con personale civile del medesimo ministero». Dopo aver rammentato che «l'ampliamento degli organici, attuato con decreto ministeriale, ad Asti è mai compiuto», il rappresentante dc passa ad analizzare la situazione critica della polizia stradale di Asti (una sola pattuglia con turni di servizio di 6 ore e mezza dell'arco delle 24 ore) e di quella di Nizza dove non è possibile impiegare neppure una pattuglia.

Franco Cavagnino

Con il Comune

Terza età a lezione di ginnastica

ASTI. L'assessorato ai Servizi sociali del Comune organizza una serie di corsi di ginnastica per ultracinquantenni.

I corsi della durata di 7 mesi si svolgeranno, rispettivamente, al centro sociale di Asti Ovest (a partire 2 novembre) e alla palestra del quartiere Praia (con inizio il 3 novembre).

Presso il centro sociale Asti Ovest - che sede piazzale Monina - le lezioni saranno articolate in tre corsi: primo corso: lunedì dalle ore 15 alle 16 e mercoledì dalle 16 alle 17; secondo corso: lunedì dalle 16 alle 17 e venerdì dalle 15 alle 16; terzo corso: mercoledì dalle 15 alle 16 e venerdì dalle ore 16 alle 17.

Presso la palestra quartiere Praia in via Monti 47 le lezioni articolate in due corsi. Primo corso: martedì e giovedì dalle 15 alle 16; secondo corso: martedì e giovedì dalle 16 alle 17.

Il costo è di 70 mila lire per l'intera durata di ciascun corso. Per l'iscrizione è indispensabile la presentazione di un certificato medico che attesti la necessaria idoneità fisica.

Per ulteriori informazioni e per il ritiro dei documenti necessari per il pagamento della quota di iscrizione, gli interessati potranno rivolgersi dal lunedì al venerdì, dalle 6 alle 14, all'ufficio Servizi sociali, in corso Alfieri 350, telefono 399.490, chiedendo del signor Castelli.

Novità pure a Nizza

In Provincia la Lega raddoppia

Enzo Gino ex consigliere dei Verdi in Provincia è passato alla Lega Nord Farà gruppo con Marco Belfiore

ASTI. Si è costituito ieri in Provincia un nuovo gruppo consiliare: è quello della Lega Nord, che comprende Marco Belfiore ed Enzo Gino, quest'ultimo eletto nel 1990 nelle liste dei Verdi per poi diventare Indipendente nel 1991.

Pure a Nizza si registrano novità. I due consiglieri Pier Ernesto Torello e Flavio Collino hanno deciso di costituire anch'essi il gruppo della Lega Nord. Torello, ex assessore tra il 1985 e il '90, e Flavio Collino, ex ragioniere capo nel municipio nicese, erano stati eletti due anni fa in una lista civica contraddistinta dal simbolo dei Verdi. I nuovi «acquisti» della Lega Nord sono stati presentati ieri pomeriggio in una conferenza stampa dai dirigenti locali e regionali del Carroccio poco prima che s'iniziasse il Consiglio provinciale. Più tardi il presidente Guglielmo Tovo ha comunicato all'assemblea la costituzione del nuovo gruppo consiliare. [l. n.]

Edificio in via Carducci

Irregolarità edilizie tre condanne

ASTI. L'ingegner Francesco Mogliotti, anni, è stato condannato dal pretore Corbo a 25 giorni d'arresto e 17 milioni di ammenda (pena sospesa) per alcune irregolarità edilizie.

Nel processo erano imputati anche il figlio Carlo, ni, a cui sono stati inflitti 15 giorni d'arresto e 12 milioni d'ammenda, oltre all'impresario edile Piero Vigna, 50 anni, condannato a 10 giorni d'arresto e 10 ni d'ammenda. Le accuse erano di falso (reato di cui per alcuni punti c'è stata l'assoluzione mentre per altri è scattata l'amnistia) e della violazione della legge Galasso, la cui accusa è stata derubricata.

Secondo il capo d'imputazione originario il progetto di un edificio da ristrutturare in via Carducci, sarebbe stato rappresentato in dimensioni superiori a quelle reali: i lavori, in zona a vincolo storico-paesaggistico, sarebbero stati così realizzati senza la relativa concessione edilizia. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Mirate e Manganaro. [r. gon.]

Serata del Rotary

Nuovi corsi all'Università parla il rettore

Mario Umberto Dianzani, dell'Università di Torino, parlerà stasera per il Rotary di Asti

ASTI. Questa sera si terrà all'hotel Salera una riunione del Rotary club di Asti. Ospite della serata sarà il rettore dell'Università di Torino, Mario Umberto Dianzani.

Tema della relazione di Dianzani è «Facoltà e corsi innovativi all'Università di Torino». Alla serata parteciperanno anche soci degli altri club astigiani, e delegazioni di Acqui e Ovada. La prossima riunione del Rotary astigiano è prevista per il 4 novembre con una serata dedicata alla Croce Rossa.

Aveva sede ad Asti

E' fallita una ditta di ortofrutta

ASTI. Una società che operava nel settore del commercio all'ingrosso di frutta e verdura è stata dichiarata fallita dal tribunale: è la «Fruttasti srl» con sede ad Asti nei locali del mercato ortofrutticolo di piazza Saragat.

Presidente del consiglio d'amministrazione della società, che da alcuni mesi ha già cessato l'attività, è Petra Heimgzen, 46 anni, residente a Londra.

Le istanze di fallimento erano state presentate, a partire dal luglio scorso, da una decina di ditte.

Il tribunale aveva in seguito affidato alcuni accertamenti alla Guardia di Finanza.

L'esame dello stato passivo, che ammonta attualmente a diverse centinaia di milioni, si svolgerà venerdì 4 dicembre: giudice Paolo Rampini, curatore Marisa Caracciolo.

Sono cinque le sentenze di fallimento pronunciate nelle ultime due settimane, una trentina quelle dall'inizio dell'anno. [r. gon.]

Sta crescendo nelle aziende dell'Astigiano il ricorso alla cassa integrazione

All'Ocava metà dipendenti a casa

Su 260 lavoratori della fonderia di Ferrere, 130 sono stati collocati a «zero ore» per nove settimane
Provvedimenti analoghi alla General Cab, Istamp, e Sicer. Trattativa per 25 alla Tecnodelta di Tigliole

FERRERE. Centoventa dipendenti dell'Ocava di Ferrere (lavorazioni meccaniche e fonderia, circa 260 addetti) sono stati collocati ieri in integrazione. La sospensione dal lavoro durerà nove settimane ed è stata decisa dall'azienda per «tamponare» il calo di commesse registrato negli ultimi tempi.

Dei 130 lavoratori interessati al provvedimento, 85 sono operai e 15 impiegati; altri 30 erano stati assunti con il contratto di formazione lavoro. Nelle scorse settimane, dinanzi al problema esubero del personale, si erano diffuse voci in azienda un presunto ricorso della direzione alle liste di mobilità. Ora invece il problema pare risolto con il ricorso alla integrazione.

Ma numerose altre aziende metalmeccaniche utilizzano in questo periodo le «zero ore» per far fronte al calo di produzione. E' il caso, per esempio, della General Cab (costruzioni elettriche) di Celle Enomondo, dove 17 addetti su 40 resteranno in integrazione fino all'8 gennaio 1993. Il provvedimento è scattato il 12 ottobre coinvolgendo 12 operai e 5 impiegati.

Alla Istamp (stampi, stampaggio e materie plastiche) di Baldichieri la cassa integrazione durerà fino al primo gennaio. I 30 lavoratori interessati (su 62 in totale) lavoreranno settimanalmente per 24 ore, restando sospesi per altre 16 (pari a due giorni). In un'altra azienda metalmeccanica, la Sicer di Robella, le «zero ore», che interessano 22 operai, si concluderanno invece il 31 ottobre dopo sei settimane di lavoro ridotto.

Intanto oggi sindacato e direzione esamineranno la situazione della Reto Gamma, impresa telefonica di Baldichieri che lavora per della Sip. «La riduzione di commesse appare piuttosto pesante», preannuncia Antonio Serritella, della Fiom-Cgil.

Ieri invece si è svolta all'Api (Associazione piccole industrie) la riunione sulla Nuova Tecnodelta di Tigliole (produce pompe, cilindri e freni per auto). L'azienda intende porre in lista di mobilità entro fine anno 25 addetti su 54. Il sindacato ha proposto l'introduzione del part-time e il ricorso alle norme previste da un recente decreto legge, che assicurano agevolazioni alle imprese che decidano di riassorbire lavoratori cassintegrati.

A «rischio» sono anche 84 cassintegrati dell'Avir. Se entro fine anno non arriveranno proroghe della «cassa», potrebbero essere messi in lista di «mobilità». Il consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno in cui sollecita la concessione di un anno di cassa integrazione. [l. n.]

WAY-ASSAUTO

Il pds chiede un incontro

Il pds astigiano riconferma tutte le perplessità espresse nelle scorse settimane sulla Way-Assauto. Secondo il partito della quercia, che in proposito ha diffuso un comunicato della direzione provinciale, «è ben chiaro» dopo le dichiarazioni del proprietario Giovanni Rigamonti, quanto e fino a quando la Way-Assauto continuerà a produrre ad Asti». Il pds cita poi due incognite di fondo capaci di condizionare pesantemente l'esistenza dell'unità produttiva: la costruzione di uno stabilimento Iao Industrie Riunite (di cui l'azienda astigiana è parte) a Melfi (accanto al nuovo complesso Fiat) e la possibilità di fare produzioni aggiuntive nello stabilimento dell'ex Lancia di Chivasso. Viene infine sollecitata la convocazione di un «incontro urgente» tra partiti, sindacato, Comune, Provincia e Regione sulla situazione nella maggiore fabbrica astigiana. [l. n.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Parcheggi, bus «Meglio l'austerity»

Hanno aperto il posteggio della caserma in corso Alfieri, ma non sembra che la situazione sia cambiata di molto.

Leggo appelli ad usare il bus, ma la stessa Asp ammette che i pullman accumulano ritardi e, diciamo anche che mille lire per corsa non sono poi poche. E comunque pare che alcune linee verranno tagliate. Forse abbiamo bisogno di un'altra austerity e imparare di nuovo ad andare a piedi.

Franco Micca

Quando le castagne il pane dei poveri

Care le mie caldarroste. L'altra sera un cartoccio acquistato da un ambulante in centro città, l'ho pagato mila lire (senza scontrino, ma lasciamo perdere). Dentro 25 (leggasi ventisei) castagne anche un po' bruciacchiate. Io capisco le spese di luce, benzina e lo stare freddo. Ma i tempi in cui le castagne erano il pane dei poveri sono proprio passati.

Antonio Pirovano

«Ci sono i chiarimenti per l'elettrolipolisi»

Il Centro Mythos di Asti precisa, in merito al riferimento nell'articolo de «La Stampa» sabato 17 ottobre, che la sua posizione con l'Usl è stata chiarita per l'uso dell'apparecchiatura dell'elettrolipolisi.

Il Centro Mythos ci tiene a precisare, inoltre, è tuttora l'unico centro in Asti ad aver dichiarato di essere in possesso di tale apparecchio, e aver presentato le relative schede tecniche dell'elettrolipolisi al Servizio igiene pubblica di Asti.

Precisiamo, per chi non lo conosce, che tale metodo viene utilizzato per la cura della cellulite e dell'adipe localizzato.

L'elettrolipolisi deve essere utilizzato da personale medico, come ha sempre fatto il Centro Mythos.

Mythos - Istituto di bellezza computerizzato. Asti

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax al numero 0141-50224.

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
726
Castagnole Lanze: 876.348
Montamagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 81.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 53.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408 160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.544
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 353 839; con orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgenti) la farmacia *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9, 212 846.

Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: , via P. Corsi 44

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50 196
(0144) 8103
Canelli: 833 663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6162
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.054
Villanova: 948 033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212 356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 961.256

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Giovanni Demaria, 80 anni; Luigia Camerano in Masoero, 82; Giovanna Gamba vedova Arri, 89; Anna Re vedova Marzuoli, 92; Francesca Codino vedova Monti, 66; Corrado Rustichelli, 76; Rosa Barisone vedova Pregno, 94; Clelia Bissolino Caccia, 82, Riva Ligure; Enrico Gamba, 69; Vita Semtella vedova Vastano, 78; Romana Porrino, 78; Aldo Montrucchio, 73; Giovanni Battista Bologna, 82, Agliano; Pietro Maccagno, 84; Ottone Gaiotto, 74; Virginia Genta vedova Rey, 89, Costigliole; Giuseppe Giacosa, 76; Rosa Bellario vedova Savoldo, 84; Giovanni Vadalà, 75; Angelo Panieri, 76, Villa San Secondo, Ettore Accornero, 88; Virgilio Galsomina Guiducci, 68, Villafranca; Aldo Gallo, 84; Ida Pareto vedova Garetto, Revigliasco; Pietro Miroglio, 54; Vincenza Sciato vedova Viarengo, 79, Torino; Teresa Caracciolo in Graziano, 68; Pierin Ponte, 82, Costigliole; Giuseppina Squillari vedova Bosco, 80.

NATI: Maria Derossi; Alice Rivetti; Enrico Torielli, Isola; Francesco Coppola; Noemi Costa; Marta Renosio, Montaldo Scarampi; Katy Ramundo, Montafia; Davide Moraglio; Naomi La Vista; Varese, Carasana; Giancarlo Bonzano, Serralunga di Crea; Giulia Gachino, Montiglio; Massimo Bodritti, Castagnole Lanze; Maurizio Ferrari; Serena Porta, Incisa Scapaccino; Malcol Fellatto, Priocca; Federica Gamba.

Fausto Pellegrino, impiegato amministrativo, con Alasia, commessa di negozio; Roberto Rus, impiegato amministrativo, Emanuela Bo, impiegata amministrativa; Fabrizio Eddi, operaio metalmeccanico, con Domenica Santalucia, in attesa lavoro; Carlo Perinel, autotrasportatore, con Teresa Palumbo, addetta stazione di servizio; Rocco Dipanda, bancario, Roberta Fassio, impiegata; Fabrizio Marchi, elettricista, Marianna Florio, ausiliario socio-sanitaria; Domenico D'Addezio, impiegato, con Gaetanuccia Turco, impiegata; Gianpaolo Ascheri, impiegato tecnico, con Silvana Giacosa cameriera di mensa; Simone Cerrato, commerciante, Alessandra Longo, insegnante; Giuseppe Forno, impiegato, con Loretta Garetto, commerciante.

SPOSERANNO: Sandro Lucchetta, imprenditore edile, con Stefania Cerutti, impiegata amministrativa; Felice Gabrieli, pensionato, con Rosa Spreafico, pensionata; Roberto Zandrino, falegname, con Monica Quaglietta, impiegata; Aldo Gamba, impiegato, Loriana Velluva, artigiana.

APPUNTAMENTI

ASTI

Assemblea pensionati Uil

La Uil pensionati terrà giovedì l'assemblea annuale, nel della quale si farà un bilancio dell'attività 1992. La riunione si svolgerà in località Valgrana (Cuneo). Aprirà i lavori, alle 9, il segretario di categoria Walter Pasquali. Dopo l'assemblea si terranno il pranzo e, alle 16, la castagnata con danze. La quota di partecipazione è di 28 mila lire.

ASTI

Ragionieri: domande per esami

Scadono oggi le domande per partecipare agli esami di abilitazione (28 novembre) per la professione di ragioniere commercialista. La domanda va inoltrata al Collegio dei ragionieri e periti commercialisti, in via Bigatti 14 (tel. 50.232).

Gruppo Anziani in Val Sesia

Il Gruppo Anziani andrà in gita, oggi, in Val Sesia. E' anche prevista la visita al lago d'Orta. Partenza alle 6,30 da piazza del municipio e arrivo in serata.

A Baldichieri un centro per portatori di handicap voluto dall'Anffas astigiana

Una comunità da due miliardi

Sorgerà in un antico edificio donato da alcune famiglie all'associazione. Ospiterà trenta persone
La struttura necessita però di imponenti ristrutturazioni. Lanciato un appello per raccogliere fondi

BALDICHIERI. In paese lo chiamano «il palazzo». E' un'enorme [illegible] di [illegible] 200 anni, bellissima, situata nel verde, con dipinti alle pareti esterne [illegible] affreschi nelle stanze. Qui, in via Diaz 6, [illegible] centro di Baldichieri nascerà in futura comunità per handicappati voluta dalla sezione astigiana dell'An[illegible]as (Associazione nazionale famiglie di fanciulli [illegible] adulti subnormali).

Il progetto [illegible] ambizioso e cade nel venticinquesimo anno di attività dell'associazione. Una quindicina [illegible] famiglie con problemi di handicap ha deciso nei mesi scorsi di acquistare la casa e di donarla all'Anffas (160 soci). L'associazione si è impegnata [illegible] ristrutturare l'edificio e a gestire la futura comunità residenziale, la prima del genere nell'Astigiano condotta direttamente da famiglie di soggetti handicappati.

«Come genitori sentiamo [illegible] sempre maggiore urgenza la necessità di costruire per i nostri figli il 'dopo di noi': assicurando loro, cioè, un futuro sereno anche quando non [illegible] saremo più - spiega con umanissime parole Piero Botto, presidente provinciale dell'Anffas - ecco allora l'idea della comunità residenziale, [illegible] coinvolgimento diretto delle famiglie e un'équipe di educatori e psicologi a seguire l'inserimento [illegible] nostri figli nella nuova struttura».

La comunità ospiterà complessivamente una trentina di soggetti handicappati [illegible] comprenderà anche un centro diurno composto da vari laboratori, dove i ragazzi potranno esercitarsi in lavori manuali. «E' importante creare un rapporto d'interscambio tra chi frequenta la comunità [illegible] giorno e chi vi risiede anche [illegible] notte» sottolinea Marcello Follis, uno dei genitori coinvolti nel progetto.

Per realizzare la comunità, però, servono soldi. [illegible] sono decine di stanze da risistemare (il salone, interamente dipinto, veniva un tempo usato come cinema del paese), barriere [illegible] architettoniche [illegible] abbattere, il tetto da rifare. Un intervento di ristrutturazione che l'Anffas calcola non inferiore ai due miliardi. Impossibile chiedere tanto ai genitori coinvolti nel proget[illegible] o sperare di risolvere il problema con i finanziamenti statali [illegible] regionali erogati per nuove comunità.

«Per questo lanciamo un appello affinchè qualcuno [illegible] ci [illegible] ti» dicono all'Anffas, affidandosi alla sensibilità di istituti di credito, associazioni varie, enti locali, privati cittadini.

Un pensiero particolare [illegible] alla Cassa di risparmio di Asti: «Nel 150° anniversario della fondazione - suggerisce il presidente Botto - sarebbe gradito un suo intervento [illegible] nostro favore, soprattutto [illegible] che s'ipotizza un suo sostegno finanziario per la ristrutturazione del teatro Alfieri [illegible] la costruzione del palasport».

Laura Nosenzo

L'edificio, risalente a 200 anni fa, [illegible] ospiterà posto la comunità dell'Anffas. [illegible] trova a Baldichieri in via Diaz [illegible]

Portacomaro, si è svolta domenica la festa dell'amministrazione postale

Premiati i postini astigiani

Diplomi a neo-pensionati e donatori di sangue

PORTACOMARO. Si [illegible] svolta domenica la festa annuale dei dipendenti delle Poste di Asti. Per l'occasione sono stati consegnati riconoscimenti ai dipendenti di Asti e provincia che sono andati in pensione nel 1991. La cerimonia si è svolta nel salone Alfieri, alla presenza del direttore provinciale delle Poste Nicola Di Bucci, del direttore del primo reparto Giuseppe Raja [illegible] del sindaco di Porta[illegible] Carlo Cerrato.

I neo-pensionati premiati, [illegible] diplomi [illegible] medaglie, sono [illegible] astigiani Pierangelo Arnaboldi, Francesco Cittadella, Carlo Bosia, Ester Fasolis, Armanda Maggiora, Giovanni Torchio, Elda Mondo Dassano, Nicola Penasso, Rosanna Fasolis [illegible] Castell'Alfero, Aurelio Penna di Montegrosso, Giuseppe Racino di Mombaldone, Mariella Bertone di Nizza, Carlo Spelgatti di Cocconato, Carlo Cacherano di Settime, Luigi Bruno di Scurzolengo, Giuseppe Olivetti di Cisterna, Carluccia Passarino [illegible] Rocca d'Arazzo, Realda Negro di Calosso, Lilia [illegible] di Refrancore, Carlo Defarra [illegible] Fontanile, Natalina Oldano di Castagnole Monferrato, Augusto Palmina di San Damiano, Carlo Olosa [illegible] Nizza [illegible] Giuseppe Vigna di Settime. Un riconoscimento alla [illegible] è stato attribuito a Saverio Cosentino.

Per l'occasione sono stati premiati anche i dipendenti delle Poste donatori di sangue, alla presenza del presidente provinciale dell'Avis Mario Aresca e della responsabile nazionale Gentile Favini.

I riconoscimenti sono stati assegnati a Mario Bottallo (con oltre 60 donazioni), Franco Broccardo, Paolo Galato e Giovanni Omogna (oltre 50 donazioni), Franco Bogetti, Antonio Girardi, Manuela Porcellana, Enrico Signorelli [illegible] Dario Varvello (oltre 30 donazioni), Sandro Arri, Luciana Cavagnero, Rosa Garbarino e Rino Zaccone (nuovi donatori).

[c. t. c.]

Agricoltore di Frinco

Tra [illegible] vigna gli rubano [illegible] e [illegible]

FRINCO. Stava vendemmiando ed i ladri ne hanno approfittato per entrare nella [illegible] abitazione. E' successo a Frinco, in via Gerbetto, [illegible] danni di Dante Bosso, 59 anni. L'uomo [illegible] trovava nella sua vigna a poche centinaia di metri ed i ladri, forzata la porta, si sono impossessati di contanti [illegible] oggetti in oro per un valore complessivo di circa 2 milioni.

Altro colpo a Belveglio [illegible] via Bricco, nella seconda abitazione di Antonietta Troia, 53 anni, residente a Castello d'Annone.

[illegible] questo caso gli autori del furto, messa a soqquadro l'abitazione, hanno rubato un tavolo in noce.

[r. gon.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]OLE

Condannato [illegible] pretore per minacce telefoniche

Giuseppe Tedesco, [illegible] anni, abitante ad Asti, è [illegible] condannato dal pretore Giribaldi [illegible] 50 mila lire [illegible] multa. Secondo l'accusa aveva minacciato telefonicamente Luciano Bosia, [illegible] anni, [illegible] Costigliole, [illegible] cui aveva avuto in precedenza un diverbio per un sorpasso.

[illegible]

Alessandro Carosso nuovo segretario giovani psi

Il Movimento giovanile del psi astigiano, ha eletto il [illegible] nuovo segretario. E' Alessandro Carosso, già componente del direttivo provinciale e di quello regionale. Sostituisce Giovanna Beccuti, eletta nella segreteria regionale del partito.

[illegible]

Dal Comune un milione e mezzo all'«Erca»

Il Comune ha deliberato un contributo di 1 milione e mezzo all'accademia culturale «L'Erca». I fondi, che la Regione ha versato ad ogni Comune per la valorizzazione del dialetto piemontese e per lo studio delle tradizioni locali, per scelta della Giunta sono andati al gruppo di appassionati nicesi. Lo scopo dell'iniziativa è quello di contribuire alla pubblicazione dell'«Armanoch» che [illegible] anno «L'Erca» distribuisce [illegible] Natale. Il ricavato della vendita del calendario [illegible] devoluto [illegible] scopo benefico.

[illegible]

Un contributo per riasfaltare strada Botticella

La giunta comunale ha deliberato l'assegnazione di 17 milioni e 600 mila lire al Consorzio interpoderale Botticella, come contributo per la manutenzione ed asfaltatura dell'omonima strada. Le opere sono già state completate e contabilizzate: il Comune dopo [illegible] verifica sull'esecuzione dei lavori ha concesso il finanziamento, che sarà iscritto sul capitolo «Opere di urbanizzazione».

[illegible]

Promozioni nelle stazioni dei carabinieri

Sono stati promossi in questi giorni [illegible] nuovi marescialli dell'Arma dei carabinieri. Sono Luigi Federico che comanda [illegible] stazione di Mombaruzzo, Maurizio Salatti di Roccaverano e Ignazio Demurtas di Castello d'Annone.

[illegible]

Sarà risistemata [illegible] frana di Collina Magra

Durante d'ultimo consiglio comunale è stato deciso [illegible] procedere nei prossimi giorni a una gara di appalto per la sistemazione della frana in località «Collina Magra». Lo [illegible] riguarda [illegible] tratto di circa quaranta metri. I lavori dovrebbero iniziare prima dell'inverno.

[illegible]

Un corso di cucina tradizionale piemontese

A partire dal 10 novembre prenderà [illegible] via il corso di cucina amatoriale «Ospitalità, servizio, enogastronomia e cucina tradizionale piemontese», organizzato dal Centro di formazione professionale alberghiera. Sono previste sei lezioni. Si curerà anche l'abbinamento dei vini ai cibi. La partecipazione è limitata a 20 persone. Per informazioni [illegible] si può rivolgere al 964.079.

[illegible]

Sarà automatizzato l'impianto del peso pubblico

E' tornato in funzione a Castagnole Lanze, dopo tre mesi di inattività, il peso pubblico di piazza Lucchini, [illegible] centro del paese basso. In queste settimane l'impianto funzionerà manovrato da [illegible] addetto. Dagli inizi [illegible] 1993 sarà invece automatizzato.

Durante la giornata del tartufo che ha riscosso grande successo

Dalla Francia a Mombercelli per celebrare il gemellaggio

Durante la festa [illegible] tartufo [illegible] Mombercelli sono stati premiati quattro trifolao. Sono Dario Pistacchi Luigi Ferrero Carlo Variala, tutti del paese ed Ercole Reggio [illegible] Belveglio

MOMBERCELLI. Una grande festa ha animato domenica la capitale della Val Tiglione: più di duemila persone hanno affollato il paese, accolti da musica, danze e gustosi piatti di cucina tipica [illegible] base di tartufi. C'era anche una delegazione della cittadina francese di Villedieu sur Indre: i mombercellesi l'estate scorsa avevano fatto visita ai «cugini d'Oltralpe» e durante il nuovo incontro, tra gli amministratori dei due Comuni [illegible] stato gettate le basi per un gemellaggio.

Soddisfatti gli organizzatori: la Pro loco, guidata da Giulio Barboro ha fatto il tutto esaurito con il suo menù [illegible] base di «trifole», servendo più di quattromila piatti ai cinquecento commensali che hanno affollato i locali delle ex scuole medie. Buoni affari anche per i ristoratori della zona. Verso mezzogiorno la piazza faticava a contenere la ressa di visitatori che con l'accompagnamento musicale della banda cittadina, han[illegible] fatto acquisti dalla bancarelle di prodotti tipici: particolarmente gradite le conserve, i vini, il miele e i peperoncini sott'olio con acciuga.

Secondo il bilancio della Proloco una decina di chili del prezioso prodotto [illegible] stati venduti a quotazioni dalle 140 alle [illegible] mila lire l'etto. L'eco della protesta astigiana contro la denominazione «Tartufo d'Alba» ha fatto [illegible] sua comparsa anche a Mombercelli. Però per scelta comune dei «trifolao» non [illegible] stati esposti i cartelli di protesta. Durante la manifestazione sono stati premiati per la loro attività quattro trifolao: Dario Pistacchi, Luigi Ferrero, Carlo Variala, tutti di Mombercelli, e ed Ercole Reggio [illegible] Belveglio.

Applausi per le canzoni di Mario Piovano e dei cantanti Laura e Martin, che hanno proposto brani classici del repertorio piemontese. Pi[illegible]o, che per molti anni ha suonato in locali francesi, ha riservato una piacevole sorpresa agli ospiti di Villedieu sur Indre: [illegible] carrellata di romanticismo parigino.

Enrica Cerrato

«Pranzo in Langa» [illegible] a Loazzolo

LOAZZOLO. Continua con successo [illegible] rassegna gastronomica «Pranzo in Langa». Sabato 24 ottobre alle 20 è di turno il ristorante «Locanda degli amici» di Loazzolo: propone tra l'altro [illegible]ini al brus, carne cruda, tortino di verdure, flan suino in crema di lattuga, tajarin langaroli, crespella al formaggio, arrosto, «griver», robiola e dolci vari. Prenotazioni allo 0144/87.191. Domenica 25 l'appuntamento [illegible] alla «Trattoria delle Langhe» di Serole. Nel menù: salumi, mousse di robiola, vitello tonnato, zucchine ripiene, peperoni al forno, minestra di trippa, bollito misto, ratatuia (una sorta di giardiniera di verdure), brasato al Barolo, robiola e dolci vari. Prenotazioni allo 0144/94.108. Il costo è di [illegible] mila lire.

[e. ce.]

STUDIO ARTE 56
Vendita promozionale
Tappeti Orientali
Sconto 50%
Studio Arte 56 - Dal 2 Ottobre fino al 30 Ottobre '92
Via Vittorio Emanuele, 24 - 12051 Alba - Tel.(0173)440534
Domenica aperto - Lunedì chiuso

Dopo la manifestazione di sabato per sollecitare il completamento della superstrada

Alba-Asti, la protesta continua

I sindaci chiedono un incontro con Provincia e prefetto. Sarà inviato un documento al ministero dell'Ambiente che deve decidere sul progetto dell'intero tracciato. «Roma deve ascoltarci, non vogliamo essere presi in giro»

ALBA. Dopo la manifestazione di protesta di sabato scorso promossa dai sindaci dell'Albese per sollecitare il completamento della supertrada Alba-Asti, l'attenzione ora si sposta al ministero dell'Ambiente. Si attende il parere sull'intero progetto della Cuneo-Asti. Il giudizio sull'impatto ambientale dovrebbe essere rilasciato dopo la riunione di giovedì della commissione ministeriale incaricata dell'esame del progetto della concessionaria Satap che prevede il tratto superstrada da Asti a Marene e autostrada da Cuneo a Massimini di Carrù.

Carlo Sacchetto, sindaco di Magliano Alfieri, uno dei Co- interessati passaggio della statale 231, dice: «In vista della riunione di giovedì a Roma i sindaci chiedono un incontro con la Provincia e il prefetto per stilare un documento sulla manifestazione di sabato e le motivazioni che l'hanno sostenuta. Sarà inviato al ministero dell'Ambiente prima che si riunisca la commissione che esaminerà il progetto globale sulla Asti-Cuneo». Continua Sacchetto: «Speriamo ancora che il parere del ministero sull'impatto ambientale sia favorevole, ma se dovesse essere contrario, come sindaci siamo decisi ad andare alla carica l'Anas e con il ministero dei Lavori pubblici per chiedere la realizzazione della superstrada Isola d'Asti-Alba-Bra data l'urgenza del tratto, il più pericoloso».

Ancora il portavoce dei sindaci, Sacchetto: «Prima delle elezioni ci era stato promesso che il cantiere sulla Alba-Asti sarebbe stato aperto in primavera. Non solo i lavori non sono cominciati, ma la situazione è sempre più confusa, non abbiamo informazioni precise. Abbiamo l'impressione di essere stati presi in giro».

Anche il sindaco di Alba, Enzo Demaria, lo ha detto a chiare lettere, sabato: «Non accettiamo più che si continui a investire su altre direttrici stradali, meno importanti, senza che nulla si muova sulla Cuneo-Alba-Asti». Proteste vivaci arrivano dagli abitanti dei paesi attraversati dalla statale. Gaudenzio Allerino, presidente della Pro loco di Castagnito, accusa: «Ho perso mia madre nel '75 in un incidente. E' stata una delle tante vittime di questa strada». Mario Cantamessa, operaio di Magliano Alfieri: «Abito a pochi passi dalla statale. Non si può uscire di casa senza correre il rischio di essere investiti. Si formano ingorghi paurosi».

Aggiunge Luigi Mo, di Govone: «E' sotto gli occhi di tutti che questa statale non è più sufficiente a contenere il traffico». Ed Elio Allerino, di Castagnito, giudica importante la protesta di sabato «anche se ho qualche dubbio sui risultati». Incalza Giovanni Ferrero, pure di Castagnito: «E' significativo che i sindaci e gli abitanti siano scesi in piazza. Speriamo sia l'inizio di un'azione efficace. Si gioca a scarica-barile, a palleggiamenti di responsabilità».

Giorgio Odore di Guarene: «Purtroppo ci muoviamo in un momento in cui le cose non vanno molto bene per le opere pubbliche». Giorgio Scagliola, avvocato, del pds di Alba, fa una proposta polemica: «Se, come è parso dagli interventi alla manifestazione, la colpa è di Roma, propongo che tutti i parlamentari della si dimettano per fare chiarezza». I sindaci sono soddisfatti: «La manifestazione si è svolta in modo civile, senza bloccare la strada. E' servita a "illustrare" l'intasamento nonostante la segnalazione della protesta al casello di Asti e le deviazioni del traffico».

Giuseppina Fiori

Alla manifestazione sabato in migliaia hanno raposto all'appello dei sindaci
La strada non è più in grado di sostenere il flusso di traffico (Murialdo)

Pensilina prende fuoco panico in condominio

Panico in condominio di via Armando Diaz. Una pensilina di copertura del terrazzo dell'abitazione di Alberto Montanaro, ha preso fuoco. Le fiamme hanno distrutto mobili sul terrazzo e fatto scoppiare i vetri di una finestra. L'intervento dei pompieri ha impedito che le rotolo si estendesse agli alloggi.

FOSSANO

Auto contro un muretto ferito giovane di 20 anni

Un ventenne, Gianfranco Ottoborgo, di Orbassano, via Circonvallazione 10, è rimasto ferito nella sua auto finita fuori strada in località Catena Rossa. Il giovane, che stava tornando a casa da una discoteca, è finito contro il muretto di una falegnameria. Guarirà in 15 giorni.

Due bombe disinnescate dagli artificieri

Nel campo di un contadino, in località Caffau, sono state trovate due bombe, residuati bellici. Gli ordigni sono stati disinnescati dagli artificieri. Il terreno è di Carlo Frecero.

Tredicenne a passeggio investito da una

Sara Canale, 13 anni, via dei Glicini, è stata investita da una moto mentre in località San Cassiano di Alba. Si è fratturata una gamba.

VITARA
Station Wagon

Cinque porte - cinque posti
per un comfort sempre maggiore
marmitta catalitica

3 anni di garanzia

concessionaria per asti e provincia

TIERRE asti
via S. Evasio 14 - Tel. 59.95.47

COMUNE DI MONALE
PROVINCIA DI ASTI

Adozione modifiche al Piano Regolatore Generale Comunale

Il Sindaco ai sensi della L. R. 5-12-1977 n. 56 come modificata dalla L. R. 27-12-1991 n. 70, art. 15 c. 15, **rende noto** che presso la Segreteria del Comune è depositato per trenta giorni consecutivi, dal 19-10 al 20-11-92 il P.R.G.C. adottato con parere del C.U.R. espresso in data 19-5-92.
Chiunque può prenderne visione in orario d'ufficio, e nei successivi trenta giorni può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse limitatamente alle parti modificate.
Monale, li 20 ottobre 1992

IL SEGRETARIO COMUNALE dr. Giorgio Massa — IL SINDACO geom. Giuseppe Bolla

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: fallimento Busel Gabriele contro **Gabriele**, nato a Torino il 4.3.1962, residente in Nizza Monferrato strada Pontevergde n. 27.
Si rende noto che il giorno 24.11.1992 alle ore 10 nella Sala delle Pubbliche Udienze del tribunale di Acqui Terme, avanti il giudice dell'esecuzione dott. Mauro Valla, si procederà alla vendita all'incanto del seguente bene immobile:
Appartamento sito al primo piano interno 2 del fabbricato situato al n. 31 di via Oberdan comune di Santo Stefano Belbo (CN), contraddistinto al N.C.E.U. mappale foglio XV n. 285 sub. 2 partita n. 1000118 composto di ingresso, cucina, 2 camere da letto, camera adibita a ripostiglio, n. 2 balconi e porzione di terrazzo.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base di vendita lire 45.500.000, tutte le spese inerenti la vendita e il trapasso della proprietà saranno a carico dell'aggiudicatario;
2) offerte in aumento non inferiori a L. 500.000;
3) per partecipare all'incanto occorre depositare presso la Cancelleria del Tribunale entro il giorno 23.11.1992 apposita domanda corredata da due distinti assegni circolari intestati al Cancelliere Capo del tribunale di lire 5.000.000 quale approssimativo delle spese di vendita e lire 3.000.000 a titolo di cauzione;
4) entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà interamente versare il prezzo d'acquisto previa deduzione della cauzione, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. concorso del Controllore. Maggiori informazioni presso la Cancelleria.
Acqui Terme, li settembre 1992

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Language school seeks qualified mother tongue English teacher for work near Asti/Alessandria. Should have use of car.
Telephone 011 43.42.441

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; 6-12

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57.657

Nasce un Comitato proibizionista: discoteca vietata ai tossicodipendenti

Casale, ronde contro la droga

Controlli agli ingressi e in sala. «Lotteremo contro chi spaccia, ma anche contro chi consuma stupefacenti». Molto presto la campagna sarà estesa ad altri locali pubblici

CASALE. Fuori la droga dalle discoteche e dai locali pubblici. Il monito parte da un Comitato proibizionista costituitosi recentemente in città.

La battaglia contro la droga dai dirigenti di una sala da ballo cittadina, la discoteca «Divas», in via Treviglì. Hanno deciso di osteggiare in tutti i modi sia gli spacciatori sia i tossicodipendenti.

Spiega Massimo Moratti, responsabile del Comitato proibizionista: «Riteniamo che certamente la lotta primaria vada condotta contro chi spaccia. Ma anche il consumatore va perseguito perché nell'indotto della tossicodipendenza fioriscono la prostituzione e la microdelinquenza».

Il Comitato, che si è costituito ufficialmente dinanzi al taio Gabriele Guerrera e si è dato statuto, ha allestito la propria sede in via Treviglì 17: sarà aperta un paio di giorni alla settimana.

«Intendiamo puntare molto campagna finalizzata alla prevenzione. Parecchio si discute sul recupero di chi tossicodipendente lo è già, ma riteniamo che vada fatto molto di più per prevenire il fenomeno. Da parte nostra - spiega Moratti - siamo decisi a vietare l'ingresso in discoteca a tutti coloro che sono riconosciuti o sospettati di detenere droga o di far uso di stupefacenti. Sappiamo che potremmo essere contestati, perché vietiamo l'ingresso ad alcune persone in locali pubblici, ma riteniamo che farle entrare in discoteca provochi il dilagare di questa piaga, da combattere, invece, su altri fronti. Appunto, ad esempio, con campagne di sensibilizzazione sistematiche e costanti».

Una è partita proprio in questi giorni al «Divas». Nelle scuole superiori della città sono stati distribuiti buoni di ingresso ai matinée studenteschi che si svolgono al sabato pomeriggio. Sul retro di ciascun cartoncino è stampato un simbolo di divieto, con all'interno la raffigurazione di siringe e, intorno, lo slogan: Drogarsi, grazie!.

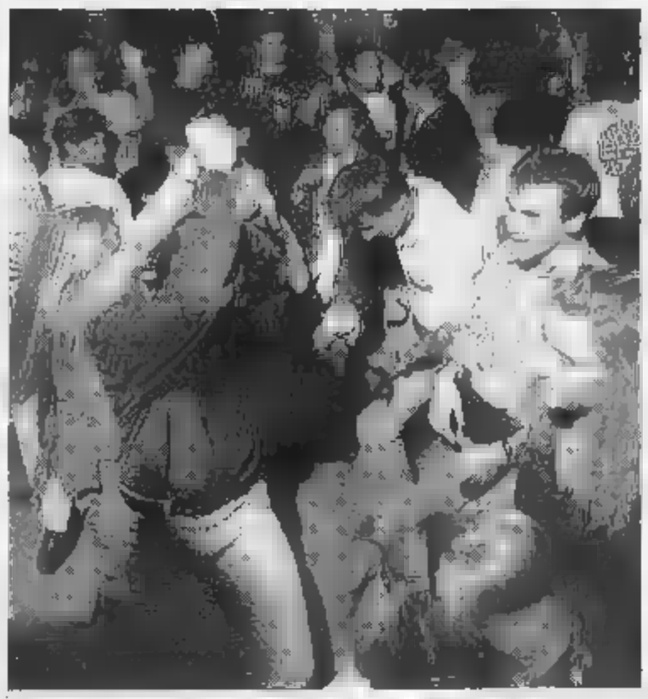
Il Comitato è contrario alla liberalizzazione degli stupefacenti: «Dovunque la droga si trovi va proibita. Drogarsi è sbagliato e quindi occorre combattere questa abitudine, convincendo, i tossicodipendenti ad affidarsi alle comunità terapeutiche per curarsi prima di essere reinseriti nella società».

La lotta alla droga nelle discoteche s'è iniziata anche un diverso modo di proporre il divertimento. «Tendiamo a eliminare la cosiddetta musica "techno", molto martellante e caricata, sostituendola con generi underground, tribale o con i revival molto richiesti».

Anche i d.j. coinvolti nella campagna: dai microfoni lanciano appelli contro la tossicodipendenza. E i controlli sono molto severi: «Non proteggeremmo nessuno sorpreso a spacciare - dice Moratti -: sporgeremo subito denuncia».

Il Comitato intende coinvolgere nella propria campagna altri locali. Non soltanto discoteche, pub e tutti i luoghi di ritrovo per giovani, «perché i locali pubblici questo fronte non sono tutelati - sottolinea Moratti -. E qualcuno viene sorpreso a spacciare all'interno, finisce nei guai anche il titolare del locale. Tutti i responsabili di locali pubblici, invece, dovrebbero unirsi in questa battaglia».

Silvana Mossano



Mobilitati anche i dj. In pista saranno pure rivolti appelli contro la droga

Il palio è stato conquistato dal borgo Vicinale

Calliano, corsa degli asini con sfilata antidiscarica

CALLIANO. Domenica pomeriggio il «palio degli asini», di fronte a un pubblico folto e divertito, ha avuto un risvolto ecologista. Alla sfilata, che precede la corsa, ha partecipato anche un gruppo di giovani callianesi vestiti da manager che distribuivano soldi con grande facilità, seguiti da alcuni chimici con un carretto colmo di rifiuti nocivi, riferendosi alla vicenda della «Asti Servizi», la cietà astigiana che intendeva realizzare, a Calliano, un impianto per rifiuti speciali e tossico nocivi.

Terminata la sfilata, «dedicata» alla fiaba di Cenerentola, il palio è entrato nel vivo. Per la prima batteria sono scesi in campo i rioni San Rocco, Ferrona, Courtin, Michele e i campioni uscenti di Vicinale, che hanno vinto la prima g con un buon distacco; alle loro spalle si è piazzato il Courtin che ha lottato con Michele, per il posto in finale.

La seconda batteria, a cui hanno partecipato i borghi Pietra-Pirenta, Piazza, Barriera di Casale e Cristo, è stata molto combattuta. Il rione Pietra-Pirenta, in testa fin dall'inizio, ha avuto qualche problema l'asino, un grande «scalciatore», e si è fatto superare in dirittura d'arrivo dalla Barriera di Casale. Nella batteria di recupero sono scesi in campo i cinque rioni non qualificatisi (ne sono passati due per ogni batteria), per contendersi l'ultimo posto in finale. Tra i due litiganti, San Michele e Cristo, per quasi due giri appaiati in testa, ha avuto la meglio il rione Piazza.

Al via della finalissima ha p in testa il rione Piazza, inculato dai campioni uscenti di Vicinale, che nell'ultima curva hanno approfittato di una sbandata degli avversari per aggiudicarsi il palio '92. Ancora una volta, artefice della vittoria è stata «Gigliola», che vanta quattro vittorie al palio di Cocconato, due a quello di Calliano (entrambe con Vicinale), tre a Montafia e una al palio dei Comuni. Gigliola, di proprietà dell'allevatore granese Varvello, ormai noto preparatore asini «da corsa» (sua anche Stella, «regina» del palio di Quarto d'Asti), è stata spronata in gara da Umberto Omegna, Luigi Vaio, Andrea Strona e Roberto Ciniberti.

(bru. m.)

Uno giovani callianesi domenica pomeriggio si è travestito da manager «dispensatore» di banconote e rifiuti. I giovani del comitato tutela del paese hanno manifestato il progetto d'impianto di stoccaggio di rifiuti tossici e nocivi nell'ex fornace «Cuniberti»

Casale, dopo diversi incontri tra Comune e Coutenza per via Cerrano

Un'intesa per eliminare la frana

La strada è però vietata a matrimoni e funerali

CASALE. E' in vista un accordo tra il Comune e la Coutenza dei canali Lanza e Mellana per lo smottamento di una parte di via Cerrano. Una serie di incontri è svolta in questi giorni tra le parti per arrivare a una soluzione. L'ultimo ieri, con il capo dell'ufficio tecnico Comune, Luigi Deandrea. Spiega l'ingegner Sandro Rota, incaricato dalla Coutenza di eseguire i rilievi nella zona franata: «Abbiamo discusso sulle possibili soluzioni tecniche da adottare per il ripristino della strada, ci impegniamo a trovare quella più idonee e meno costose».

I rilievi eseguiti col tecnico incaricato dal Comune, l'ingegner Luigi Bo, e dovrebbero essere ultimati entro fine settimana. L'accordo tra le parti tende comunque ad assicurare l'agibilità di via Cerrano, almeno ai residenti.

Il punto più stretto sarà quello in corrispondenza della colonnina di sollevamento. Invece, verso il ponte, dal lato più vicino a salita S. Anna, la strada è sorretta da un solido tratto di fognatura. Quindi si potrà garantire una maggiore ampiezza della carreggiata.

Una certa preoccupazione è espresso dal parroco, don Danilo Biasibetti. L'ingresso della parrocchia dal cortile dell'oratorio è reso particolarmente difficoltoso in questo periodo per i transennamenti. Dice il sacerdote: «Mi sono recato ieri mattina dal sindaco per far presente la situazione disagio. L'attuale divieto accesso crea difficoltà nel caso di matrimoni o funerali».

Possono passare solo i residenti. I parenti al seguito degli sposi o del defunto, dunque, dovrebbero rimanere fuori della zona delimitata? «Fortunatamente in queste settimane tale situazione s'è creata - dice don Biasibetti - ma può accadere da un momento all'altro».

A aggiungo il problema dell'illuminazione pubblica. La strada è al buio, da quando i lampioni sono caduti nel canale. «La gente ha paura - spiega il sacerdote -, soprattutto in occasione della messa feriale delle 18, quando ormai è sera».

Il sindaco ha promesso che farà un sopralluogo giovedì. Ed ha assicurato che verranno installati uno e due punti luce provvisori. Intanto, però, la ripresa delle piogge aggrava la situazione.

[s. m.]

Premiati dieci allevatori

Tra vitelloni e cavalli di razza in mostra anche cani e gatti

CALLIANO. Grande partecipazione di pubblico e di operatori alla «Mostra zootecnica», organizzata dal Comune e svoltasi ieri mattina. Quest'anno la fiera ha allargato il suo ambito, comprendendo anche sezione per gli animali domestici» che ha attirato l'interesse soprattutto dei bambini che hanno iscritto oltre ai «soliti» cani e gatti, anche conigli, galline, polli, capre e capponi; in tutto una cinquantina di esemplari. Ad ognuno dei piccoli espositori è andato un attestato di partecipazione.

Buona la presenza anche nella tradizionale categoria dei «bovini», con una trentina di esemplari esposti. Questi i premiati: Michele Vanni, di Treville (vitelloni piemontesi della coscia); Valentino Toppino, di Calliano (femmine piemontesi della coscia e castrati piemontesi); Luigi Cisi, di Calliano (castrati piemontesi e femmine della coscia); Emanuele Toppino (altre razze).

Tra gli allevatori cavalli, (ne sono stati iscritti venticinque), i premi andati a: Sandro Bevilacqua, Tonco (cavalli a monta inglese); Giuseppe Accatino, di Calliano e Rosa Vecchio, di Portacomaro (cavalli a monta americana); Vanni Galetto, di Calliano, Marco Mignone, di Asti e Ivíglia, di Calliano (trotter).

Due premi speciali, infine, sono stati assegnati agli allevatori Sandro Bevilacqua e Valentino Toppino, per aver presentato alla mostra il maggior numero di esemplari.

[bru. m.]

Scaldabagno a metano.
Scalda se apri, risparmia se chiudi.

Ciao, sono Gaspardo. Lo sai che passi al metano l'acqua calda costa meno? Perché uno scaldabagno metano ha un sacco di vantaggi. Scalda apri, risparmia se chiudi. Ti offre acqua calda a volontà, per tutti gli usi domestici. In più si installa facile. Cambia che cambia, così decidi tu quel che consumi. Rivolgiti Italgas, o ad un tecnico fiducia. Con noi, no problem!

Per informazioni:
ITALGAS - Gruppo Es. ASTIGIANO
C.so Venezia, 138 - ASTI
tel. 0141/53858-595272

italgas

Successo di pubblico per la Fiera del tartufo: le quotazioni a partire da 150 mila lire l'etto

Moncalvo, è guerra sulle trifole doc

I cercatori dell'Astigiano considerano restrittiva la denominazione «d'Alba», l'unica riconosciuta ufficialmente
Una delegazione oggi dall'assessore regionale all'Agricoltura. Sarà proposta la nuova dizione «del Monferrato»

Uno dei tartufi presentati alla Fiera di Moncalvo. Sopra, i trifolao monferrini protestano contro la denominazione d'origine «d'Alba»

«E' sbagliato contestarci»

Per gli albesi il marchio aiuta tutto il raccolto del Piemonte

ALBA. Con prezzi da 150 a 200 mila lire l'etto e punte fino a 230 mila per gli esemplari «eccezionali», i tartufi sono diventati più accessibili rispetto agli anni scorsi: nello stesso periodo del '91 si pagavano non meno di 250-300 e fino a mila.

Secondo il presidente dei trifolao dell'Albese, Agostino Aprile, a calmierare i prezzi sarebbe la maggior disponibilità del prezioso fungo, grazie alle abbondanti piogge.

Alla mostra concorso, nell'ambito della sessantaduesima Fiera nazionale che durerà fino al 25, l'esemplare più grande, di 410 grammi, è stato portato dalla «Tartufi Morra» per la categoria commercianti. Fra i trifolao, il «pezzo» migliore da 270 grammi è stato esposto da Sergio Risso di Alba, seguito da Antonio Lanzo di Farigliano, Vittorio Palma di Priero e Aldo Sciandra di Garessio, che hanno portato tartufi di più di due etti ciascuno. La miglior «partita» è stata giudicata quella di Giorgio Barbotto di Belvedere Langhe.

Sulla «guerra del tartufo» con Asti, il presidente dei trifolao dell'Albese, Agostino Aprile, dice: «Siamo stupiti che venga contestata la denominazione "tartufo bianco Alba". è conosciuto e apprezzato in tutto il mondo ed è la produzione piemontese a poter usufruire di questo privilegio. Nell'Albese c'è una forte produzione di "Asti spumante", ma nessuno ha ancora pensato ad denominazione "Alba spumante". Secondo noi il problema è quello cercare difendere, più uniti, la produzione piemontese da quella di altre regioni».

Il presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolao, Terosio Vaschetto: «E' soltanto l'Astigiano contrario al nome Alba. Il disaccordo risolto». [g. f.]

MONCALVO. «Il tartufo bianco d'Alba si raccoglie nel Monferrato». Così recitava uno dei tanti cartelli protesta, contro la restrittiva denominazione «d'Alba», che i trifolao astigiani e monferrini hanno esposto domenica tutt'intorno padiglione della Fiera del tartufo di Moncalvo, giunta alla trentottesima edizione.

La manifestazione ha ottenuto un grande successo, con una presenza pubblico mai vista prima: si calcola che più di cinquemila turisti siano giunti per l'occasione nella città aleramica. Un pubblico che però non ha trovato riscontro nella presenza dei «diamanti grigi», piuttosto scarsi e di qualità non sempre eccellente. Le quotazioni si sono attestate sulle 150-180 mila lire all'etto, con punte 200 mila, per gli esemplari migliori.

A Moncalvo, nel del Monferrato, ha comunque preso corpo la protesta dei trifolao che, ad Asti e sulle colline monferrine, contestano la riduttiva denominazione «d'Alba», unica, per altro, riconosciuta dalla legge regionale per il tartufo bianco. «Ora - dicono - non siamo più disposti ad accettare quest'ingiustizia; la Regione deve prendere subito provvedimenti».

Alla fiera moncalvese, oltre ai tartufi, è stata dissotterata l'«ascia di guerra»; e farlo sono stati tanti. Oltre ai trifolao e ai loro rappresentanti, si sono schierati a favore di questa «giusta battaglia», come l'ha definita la presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, anche Salva Garipoli, presidente della Camera di Commercio di Asti, che ha rivendicato al termine «del Monferrato» la giusta promozione del territorio. Concordi i politici intervenuti, come i deputati Pier Luigi Romita e Gianni Rabino, il consigliere regionale Francesco Porcellana, che ha assicurato il intervento verso i «competenti organi regionali», Gian Marco Rebaudengo, Bianca Dessimone, Gianni Bertolino e Giovanni Borello.

Proprio quest'ultimo, inventore delle «Giornate del tartufo», ha proposto di dar vita a una denominazione onnicomprensiva, quella di «tartufo bianco delle Langhe e del Monferrato». Spiega Borello: «E' una specificazione corretta che dovrebbe accontentare tutti senza causare prevaricazioni. Se però questa soluzione andasse stretta agli albesi noi ci batteremo per la denominazione 'del Monferrato', che qualifica ancora maggiormente il nostro tartufo».

Da parte sua, il parlamentare Gianni Rabino (dc), che porterà quest'istanza in commissione Agricoltura del Senato, ha aggiunto che «la legge-quadro, a cui si rifà la normativa regionale prevede che vengano istituite più denominazioni e non una sola è fatto. In commissione parlerò anche del problema fiscale che preoccupe non poco i cercatori».

Una rappresentanza dell'associazione regionale trifolao sarà ricevuta oggi Emilio Lombardi, assessore all'Agricoltura della Regione: «Gli faremo le nostre proposte e chiederemo una soluzione a breve termine; non vogliamo ritrovarci alla Fiera di Moncalvo del '93 sempre gli problemi», spiegato Gianpiero Botto, dell'Atam.

Un gesto di solidarietà venuto anche dai trifolao di Monbercelli, presenti domenica mercatino del tartufo che si è tenuto in paese.

La prima giornata Fiera ha avuto suo epilogo con la premiazione degli espositori. erano presenti una ventina, con in tutto poco meno di 15 chili tartufi. Quest'anno la giuria ha deciso non assegnare il «Tartufo d'oro», premio per miglior esemplare singolo, in quanto nessun tartufo esposto ha superato la soglia dell'«eccellenza»; in questa categoria, secondo premio è andato al ristorante «Antico Castello», di Moncalvo che ha presentato esemplare di 365 grammi; il terzo è stato vinto da Daniele Bera, di Isola d'Asti, con un tartufo di 250 grammi. Questi i premiati nelle categorie «esemplari in gruppo».

Fra i «trifolao», i p andati a Eugenio Poletto e «Cichin» Crosetto, entrambi di Moncalvo, e Luigi Ghietti, di Valenza Po. Per i «commercianti» sono stati premiati, Natale di Sessant, Franco Gallo di Moncalvo e Angelo Micca di Isola d'Asti. Infine, per la categoria «ristoranti» sono risultati vincitori «Da Giacomo» di Montecarlo e «Antico Castello» di Moncalvo.

Brunella Mascarino

Italia Nostra protesta a Vercelli

Rovinati edifici del Settecento

L'antico edificio di Cerrione al centro di polemiche tra Italia Nostra e Comune

BIELLA. Italia Nostra dichiara guerra ai Comuni di Cerrione di Occhieppo Inferiore: motivo della protesta gli interventi edilizi definiti «inopportuni» su due manufatti del '700. E con le proteste partono anche denunce in Regione e alla Soprintendenza ai monumenti. «Macchè beni architettonici - replicano le amministrazioni comunali - erano soltanto edifici rurali e esistono vincoli architettonici da rispettare». E divampa la polemica.

Ad Occhieppo, nel giugno scorso, probabilmente per le abbondanti piogge, è crollato un tratto di mura antiche fortificazioni che nel tardo Settecento serviva probabilmente a collegare due bastioni. La parte ancora in piedi è stata poi abbattuta. E Italia Nostra grida allo scandalo: «Un'irreparabile alterazione di uno degli ultimi nuclei edificati ancora intatti, nel territorio biellese. Un inopinato avantramento, attribuito da taluni, alcun fondamento, ad eventi atmosferici, sembra invece nascondere una precisa intenzione di favorire il degrado».

pratica Italia Nostra accusa il Comune di aver mai tenuto in considerazione le condizioni dell'antica cortina. «Era fabbricato rurale in pessime condizioni - assicurano invece in Comune -. In parte crollato, è stato poi abbattuto perché pericolante. Volete saperne di più? La cortina non era neppure indicata nell'elenco dei beni culturali redatto dalla Soprintendenza».

Ancora più grave, secondo Italia Nostra, il secondo intervento: l'associazione mette sotto accusa le opere di ristrutturazione fatte in una casa del Sotteceto a Cerrione, in frazione di Vergnasco. «Lo sconsiderato intervento ha gravemente leso l'integrità uno dei più begli edifici del periodo barbiellese, già segnalato nella mostra itinerante "Piemonte salvare". chiede alla Soprintendenza quali azioni intende intraprendere per tutelare ciò che si può ancora salvare. Considerato valore della costruzione sarebbe opportuno verificare se rilevabili errori omissioni progettuali».

Il sindaco, Giuseppe Giubilena: «Il piano regolatore della è stato fatto fra l'83 l'84 da esperti urbanisti che, all'epoca, individuarono nella zona del castello l'unica area valore storico del paese. Tutte le restanti costruzioni sono state identificate come rurali. Meridiano, frontoni, particolari architettonici di un certo rilievo sono comunque sempre stati salvaguardati». [p. g.]

Se si attiva il Re-sol

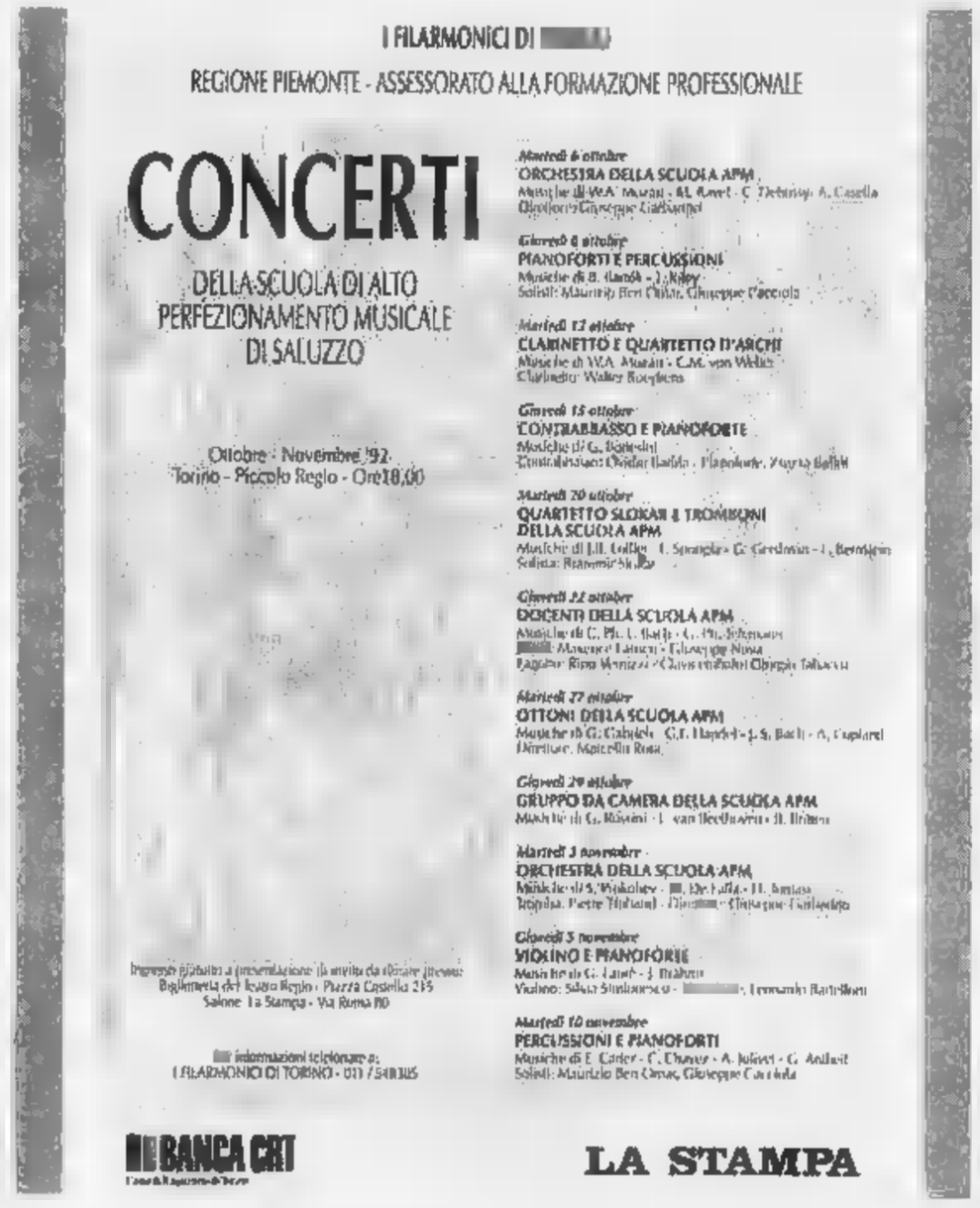
«Fuel dell'Aura alla vigne della Langa»

ALBA. «Ci sono alternative agli inceneritori e possono essere applicate anche al caso dell'Acna di Cengio». L'ha detto sabato in un convegno svoltosi ad Alba studioso Luigi Mara, uno degli esperti si sono occupati del Farmoplant di Massa Carrara. «Negli Stati Uniti sono già stati attivati sistemi alternativi - ha continuato Mara - e non si tratta di tecniche ancora a livello sperimentale, ma di procedimenti già utilizzati a livello industriale».

All'incontro era assente Franco Biondi Santi, discendente della nobile famiglia toche nel secolo scorso lanciò il pregiato vino «Brunello». Biondi Santi avrebbe dovuto parlare della battaglia vinta dai produttori senesi contro la costruzione di una discarica nei pressi delle loro vigne. «In quell'occasione si mossero i più importanti produttori toscani - spiega l'albese Lorenzo Tablino, del Comitato enologi -. In poche settimane la loro protesta arrivò a Roma e il progetto venne abbandonato».

Il chimico dell'associazione Rinascita, Roberto Meneghini, ha accennato alla notizia non confermata dai vertici dell'Acna) della possibile costruzione Cengio di due inceneritori più piccoli in sostituzione del «resol».

E' anche stato proiettato un filmato girato dalle colline attorno a Cengio da ambientalisti di Sallecto, nel quale si mostra come i fumi dell'Acna vengano quasi sempre spinti dal vento in direzione della valle Bormida piemontese. [c. o.]



Da stasera al Don Bosco una rassegna cinematografica

Dieci film di qualità

Titoli recenti di grandi registi proposti dal circolo «Fuoricampo» Proiezioni martedì e mercoledì. Cinque spettacoli a 20 mila lire

Una scena del film «Rossini! Rossini!» di Monicelli, [illegible] a domani al Don Bosco

ASTI. Dieci appuntamenti con il cinema di qualità. E' quanto propone il cinecircolo «Fuoricampo» di Asti, collegato con il Cgs Don Bosco, in collaborazione con il Politeama.

Da stasera fino a dicembre, saranno proposti al cinema Don Bosco (in corso Dante 198), dieci film che non hanno finora trovato accoglienza nelle sale astigiane. Sono pellicole di registi di rilievo (ma c'è anche qualche nuovo nome) e hanno fatto discutere, non solo la critica specializzata; per motivi di distribuzione, tuttavia, non sono ancora passati sugli schermi astigiani. E' questa un'occasione per i cinefili astigiani, che già trovano proposte allettanti il venerdì sera al cinema «Cristallo» di San Damiano o alla sala Pastrone.

Torna così in piena funzione la sala del Don Bosco, già impegnata il sabato sera con gli spettacoli della rassegna «Teatro per amore 7a», iniziatasi due settimane fa, che proseguirà fino al 19 dicembre. E ritorna il cinema di qualità in un appuntamento che da alcuni anni sogna la programmazione del salone Don Bosco, annunciato dalla caratteristica locandina con una celebre [illegible] da «Il monello» di Charlie Chaplin.

Tutti i film della rassegna saranno proiettati il martedì e il mercoledì sera, a partire dalle 21.

Il cartellone prevede:
20 e 21 ottobre: «Rossini! Rossini!» di Mino Monicelli;
27 e 28 ottobre: «Toto le héros» di Jaco Van Dormael;
3 e 4 novembre: «Sotto il cielo di Parigi» di Michael Bena;
10 e 11 novembre: «Il proiezionista» di Arthur Konchalovskij;
17 e 18 novembre: «Europa Europa» di Agneska Holland;
24 e 25 novembre: «Racconto d'inverno» di Eric Rohmer;
1 e 2 dicembre: «Vita da Bohème» di Kaurismaki;
8 e 9 dicembre: «Notte di stelle» di Faccini;
15 e 16 dicembre: «Legge 627» di Bertrand Tavernier;
22 e 23 dicembre: «Garage Demy» di Agnès Varda.

Il biglietto per ogni singola proiezione costa 6 [illegible] lire; è previsto inoltre un abbonamento a cinque spettacoli, [illegible] la tessera del circolo «Fuoricampo» è 20 mila lire. E' possibile sottoscrivere la tessera da «Astifoto» in piazza Primo Maggio e alla libreria «Cabirio» in via Garetti, oltre che al [illegible] Don Bosco. Per informazioni si può telefonare al 410.858.

(c. f. c.)

Il soprano di S. Marzano in «Bohème»

La Gavarotti canta al Regio

SAN MARZANO OLIVETO. Tornerà in scena oggi alle 15 al teatro Regio di Torino il soprano Silvia Gavarotti, nel ruolo di Musetta nella «Bohème» di Puccini. Il soprano sanmarzanese [illegible] debuttato giovedì nella ripresa di un allestimento presentato dodici anni fa e pensato per il pubblico giovanile, con interpreti giovani. Ciò non toglie che un gruppo di fedali sostenitori partirà oggi da San Marzano per applaudire il giovane soprano.

La [illegible] fa parte di una delle due compagnie che si alternano nelle repliche riservate alle scolaresche piemontesi. La direzione d'orchestra è affidata al giovane Fabrizio Carminati, al debutto.

Silvia Gavarotti, [illegible] anni, di origine torinese, vive a San Marzano con la famiglia da 27 anni. Ha iniziato gli studi musicali con la chitarra classica, con il torinese Bruno Mattioli, perfezionandosi poi in chitarra flamenca con la famiglia Montoya a Siviglia. La cantante ha collaborato con il fratello Claudio, 30 anni, tecnico di scena, negli allestimenti di alcune compagnie di operetta, per riuscire ad avvicinarsi all'ambiente del teatro. Quasi casualmente, si trovò a sostituire una cantante indisposta, avviando così la carriera sul palcoscenico. [illegible] sette anni studia [illegible] con il soprano genovese Rosetta Noli e pianoforte con il torinese Mario Braggio. Le prime esperienze come protagonista in opere liriche le ha avute [illegible] Adina in «Elisir d'amore», Mimì in «Bohème», Serpina in «La serva padrona». Ha poi cantato in «La finta giardiniera» ad Alessandria, «Barbiere di Siviglia» a Milano sotto la direzione di Magda Olivero.

Il soprano Silvia Gavarotti

Sarà in tournée in Francia a gennaio del prossimo anno nella parte di Rosina nel «Barbiere» rossiniano, mentre in estate sarà protagonista de «La regina delle rose» di Leoncavallo a Trieste.

(r. s.)

CINEMA A TUTTI

ASTI
Composizioni con i fiori

Questa sera alle 21 nella ex Confraternita di San Michele in piazza San Martino terrà una dimostrazione di composizione floreale. La serata, organizzata dal centro yoga «Ananda Ashram», sarà animata dall'astigiano Renato Morra con «Ikebana». L'ingresso è libero.

ASTI
Fotografie dalla montagna

Sarà inaugurata domani alle 18 alla sala d'arte della Provincia la mostra fotografica «Il tempo della montagna» di Michele Pellegrino. L'esposizione, organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, resterà aperta fino [illegible] ottobre, nei giorni feriali dalle 15,30 alle 19,30.

SAN DAMIANO
Immagini degli Usa al Cristallo

Prosegue giovedì sera alle 21 al cinema Cristallo il ciclo di incontri dedicato agli Stati Uniti. Saranno proiettate diapositive e filmati realizzati da un gruppo di giovani sandamianesi durante l'estate. Tema della serata sarà «California, un mondo a parte», da Los Angeles a San Francisco e Las Vegas. Ingresso libero.

[illegible]
Goldoni per la Lega anti-tumori

Sono aperte le prevendite dei biglietti della farsa «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni nella messinscena della compagnia teatro stabile delle Erbe di Milano. Lo spettacolo è stato organizzato dalla Lega per la lotta contro i tumori a sostegno della [illegible] attività. I biglietti costano 30 mila lire e si possono prenotare alla «Cm immagine e spettacolo» in corso Alfieri 130, telefono 593.271, 593.468 e 593.498.

[illegible]
I disegni di George Grosz

Prosegue alla sala d'arte di palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357) la mostra «George Grosz. Opere [illegible] 1912 al 1954» organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Disponibile il catalogo a 30 mila lire. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alla 18; festivi, dalle 10 alle 12; chiuso lunedì. Ingresso libero.

Partirà giovedì la «Stagione concertistica» di Santa Maria Nuova

Cinque sere con musica classica

Di scena il basso De Bortoli e l'organista Gai

ASTI. S'inizia con un appuntamento che si preannuncia gu[illegible] la «Stagione concertistica» organizzata dal Circolo ricreativo culturale di Santa Maria Nuova. Il primo appuntamento della rassegna, il cui scopo è raccogliere fondi per il restauro dell'organo della chiesa di Santa Maria Nuova, è fissato per giovedì alle 21. Nella chiesa si esibiranno due noti musicisti astigiani, il basso Carlo De Bortoli e l'organista Giuseppe Gai.

Il basso Carlo De Bortoli in concerto giovedì sera a Santa Maria Nuova con l'organista Giuseppe Gai

Il programma del concerto prevede una parte dedicata all'organo solista, con brani di Frescobaldi, Dandrieu, Bach, Bellini, Capocci e Chiesa, e una parte per voce e organo con musiche di carattere sacro di Viadana, Donizetti, Verdi Puccini e altri.

Il cartellone della stagione, elaborato dalla pianista astigiana Mariangela Arnaboldi, proseguirà [illegible] altri quattro concerti che si svolgeranno [illegible] nella «Sala della Fontana», recentemente inaugurata nell'Oratorio di Santa Maria Nuova in via Arò 52. Sabato **31 ottobre** suoneranno il flautista Alberto Gertosio e il pianista Giorgio Signorile, con brani di Carulli, Margola, Piazzolla, Ibert e Demillac. Seguirà sabato **7 novembre**, il duo formato dal clarinettista Diego Mascherpa e dalla pianista Mariangela Arnaboldi, [illegible] brani di Saint Saens, Schumann e Brahms. Il **14 novembre** suonerà il duo pianistico costituito da Amalia Repaglia e Margherita Parodi; in repertorio brani di Mozart, Schumann, Satie e Dabussy.

Ultimo appuntamento è per il **21 novembre** [illegible] la pianista Loredana Metta, che suonerà brani di Mozart, Chopin e Schumann.

Tutti i concerti s'inizieranno alle [illegible] e [illegible] ingresso libero. Saranno raccolte offerte per restaurare l'organo Gandini, costruito circa cento anni fa, della chiesa di Santa Maria Nuova.

«E' nostra intenzione - spiegano gli organizzatori - offrire occasioni per accostarsi alla musica in [illegible] città che per vari motivi fatica a darsi stagioni regolari in grado di creare una cultura musicale e una familiarità con i concerti. La disponibilità della nuova Sala della Fontana ci ha permesso inoltre di impiegare un locale accogliente e attrezzato».

(c. f. c.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 209 c. G. Cesare 67. Americani. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 69. **Io speriamo che me la [illegible]**. Colori N.V. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBRA v. Chieri dalla Salute 77. **Tacchi di notte**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 15,55; 18,45; 20,35; 22,25
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible] napoletano. Or.: 16,30; 18,50; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 22/e. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15; 16,25; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 22/e. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30
CRISTALLO v. Gioberti 6. **Basic Instinct**. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la [illegible]**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40
EMPIRE g. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible]. Americani. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Bruno 6. **Il ladro di bambini**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
FARO v. Po 30. **Batman il ritorno**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cacciatori di teste**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: [illegible] 17,20; 20; 22,30.
KING KONG Orwellville v. Po 21. **Fuoco di luna**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LE LUPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città [illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty**. Or.: [illegible] 16,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **La mano sulla culla**. Or.: 15,45; 18,05; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Tacchi di notte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627**. Di B. Tavernier. Or.: 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia**. Di R. Joffe con P. Bergyre. Or.: 17,35; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Allan J** di O. Fischer. Col. N.V. 1955. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **La [illegible]** di Giacomo Puccini. Riservato alle scuole. Direttore Fabrizio Maria Carminati; regia di Ugo Gregoretti; maestro del coro Massimo Peirone. Orchestra del coro del T. Regio. Progetto speciale per giovani [illegible] t. 6815.209/383 Bigl. 13-19,30, t 6815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18 **Concerti della Scuola di perfezionamento musicale di Saluzzo**. Quintetto Skiker e Tromboni della scuola APM. Brahms Skiker solista. Musiche di J.B. Lully, F. Spongia, G. Gershwin, L. Bernstein. Ingresso gratuito e presentazione di tutto ciò che si chiede al Salone «La [illegible]» o alla biglietteria del teatro. Per inf. tel. 548 305.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3900. Proposte d'Autunno. Da stasera ore 20,45 a domenica ore 15,30 Antonella Steri nello commedia con musiche Chiamenti Massy con Victor «Cooky» Vicente, [illegible] Stoccoli, regia di Renato Giordano. [illegible] tutti i giorni 9/13 e 15/19. Un settimana.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. t. 008 6034. Dal [illegible] 24/10 ore 21, 5 spett. con **Beppe Grillo**. Continua vendita abbonamenti spet. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Can Can - Scugnizza. Prevendita ore 10-13/15-19. Tel. [illegible].

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] **Vita col padre**, telefilm
[illegible] — **La strana coppia**, telefilm
20,30 [illegible] **Ringo e... fu tempo di massacro**
22,30 **Vita col Padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulla strada della California**
1 — **Tutti i figli di Dio**, film

Telecupole
10,25 **Tg4**
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Azimut**, rotocalco
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Cinquestelle in regione**
1 — **Tg4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, doc.
20 — **Perduto amore**, sit. com.
20,30 **Sandokan**, sceneggiato
21,50 **Airline**, telefilm
22,30 [illegible]
23,50 **Videonotizie**
24 — **Raffles ladro gentiluomo**

Telecity
18 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Il duro più duro**, film
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,30 **Senza ragione**
1,15 **Colpo grosso story**, quiz (r)

Primantenna Supersix
19 — **Racconti, Il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, telefilmromanzo
21,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **Il Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4**
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg4**
20,30 **Accademia di Brave**
22,20 **New Excelsior**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**

[illegible]
20 — **I tarocchi**, rubrica
[illegible] **Andati all'inferno e [illegible] il diavolo...**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,30 **Bruce Lee contro la setta dei serpenti**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Video clip**
21 — **Il mago** [illegible]
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tal
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,02 **Onde Rock**
22,30 **Bravo Dick**, telefilm
23 — **Tg 9**
23,25 **Pallacanestro serie A1**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Testimoni testimonianza**
21,30 **Telefilm**
22,25 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**
23,40 **Erreuno tg**
24 — **Textvision**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,20 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Piccoli piaceri**
23,30 **Grp monitor**, replica
24 — **Vinovo corre**
0,30 **La corda di sabbia**, film

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese Sette**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese Sette**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol boat**, film
22,30 **Speciale Telesub: «Il gigante di Fenestrelle»**
23 — **Il regionale**
[illegible] **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **La [illegible] di Ursus**, film
[illegible] **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

[illegible] A AL [illegible]

ASTI

Lux — **Io speriamo che [illegible] la cavo**
T. 594147 Fer. 18,30/20,10 22,30. Sab./Dom. 15/16,45 18,25/20,15/22,30. L. 9/6000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Politeama — **Giochi di potere**
Tel. 50.066. Fer. 20/22,30 Sab./Dom. 15,20/17,40 18,55/22,30. L. [illegible]
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé o la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' [illegible]

Ritz — **[illegible] instinct**
Tel. 50.066 Fer.: 19,50/22,30 Sab./dom.: 15/17,25 19,35/22,30. L. 8000/6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziesco. Indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Nuovo Splendor — **Il tagliaerba**
Tel. [illegible] Feriali: ap. ore 20 Festivi: ap. ore 15 Lire 9000/8000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 53' **Thriller**

Sala Pastrone
Or.: 18/20/22 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — **Rossini!**
Or.: 21 L. 6000 Abb. 5 spett. 20000
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, [illegible] Gabor (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano [illegible] dall'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' **Commedia**

CANELLI — [illegible] **erotico**
T. 824 869. Fer. ap. 20,30 Festivi ap. ore 16 L. 5000/7000

NIZZA [illegible]
Aurora
Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (5000 rid.)
OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 702.768 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 8000-6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 701.498 Fer. 20/22,30 Fest. 16/17,30/20/22,30 L. 8000/7000
OGGI RIPOSO

[illegible] — **[illegible] erotico**
Tel. 701.459 Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. [illegible] 15 L. 6000/7000

SAN DAMIANO
Cristallo
Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,45/16,30/20,30 22,30. L. 5.500 (4000)
OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 975.016 Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl.
[illegible]

Splendor
Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000
[illegible]

Anticipazione della stagione cinematografica '92-'93
[illegible] vincitore al «NOIR FESTIVAL» di Viareggio

«Cuore Nero di Paris Trout» è una delle sorprese dell'estate al Cinema
(Lietta Tornabuoni)

AVVERTENZA: la Direzione del Cinema Centrale ha ottenuto di anticipare la programmazione di «IL CUORE NERO DI PARIS TROUT», per invitarvi di fare della prossima stagione 1992-93, per consentire al pubblico di assistere ad uno spettacolo di elevato livello anche in epoca ritenuta poco favorevole per il cinema.

Volley A2: la squadra conquista due punti molto preziosi per la classifica

Tonico siciliano per la Voluntas

Agrigento battuto con un secco 3-0

DAL PARQUET

I risultati della quinta giornata della serie A2: Agrigento-Voluntas Asti 3-0 (1-15; 5-15; 7-15); San Giorgio Mestre-Com Cavi Nepoli 3-0 (16-14; 15-10; 15-3); Ferrara-Gioia del Colle 1-3 (15-10; 5-15; 10-15; 13-15); Forlì-Livorno 3-0 (15-5; 15-9; 15-12); Città di Castello-Reggio Emilia 1-3 (13-15; 15-13; 13-15; 7-15); Fano-Santa Croce 3-0 (15-2; 15-7; 15-9); Sant'Antioco-Bologna 3-2 (9-15; 8-15; 16-11; 15-1; 15-8); Mantova-Catania 3-1 (16-14; 15-1; 11-15; 15-2).

La classifica della A2: Carifano 10; Latte Giglio Reggio Emilia, Virgilio Mantova, Moka Rica Forlì, Fochi Bologna e Banca Popolare Sassari 8; Scaini Catania, Tomei Livorno, Gallo Bari, Com Cavi Napoli, **Voluntas Asti** e Codyeco Santa Croce 4; Ingram Città di Castello, Spal Ferrara e San Giorgio Mestre 2; Agrigento 0.

Il prossimo turno: Virgilio Mantova-Agrigento; Gallo Bari-San Giorgio Mestre; Spal Ferrara-Moka Rica Forlì; Banca Popolare Sassari-Ingram Città di Castello; **Voluntas Asti-Latte Giglio Reggio Emilia**; Tomei Livorno-Com Cavi Napoli; Santa Croce-Scaini Catania; Bologna-Carifano.

ASTI. Vince la Voluntas per 3-0 sull'Agrigento «cenerentola» della serie A2 di pallavolo (è ancora fermo a [illegible] punti in classifica). I siciliani [illegible] scesi in campo con una formazione di atleti Under 18 e privi di stranieri.

E' sestetto allenato da Flavio Gulinelli ha portato a c[illegible] una vittoria importante per la classifica e il morale ed ha raggiunto quota quattro punti. Ad Agrigento Gulinelli ha mandato in campo una formazione inedita. E' partito con Martino in regia, Ruffinetti ed il russo Alekno, neo acquisto, al centro, con Urbanowicz e Lorenzoni di mano. E tecnico ha tenuto in panchina, fino al terzo set, Sergio Teppa, centrale, giocatore corteggiato, nell'estate, dal Brescia e dall'Alpitour.

[illegible] suo posto ha giocato Fabrizio Ruffinatti: [illegible] scelta che non potrà però essere effettuata contro formazioni più forti di quella astigiana. Il russo Alekno è sceso in campo, sostituendo in modo definitivo [illegible] cecoslovacco Martin Demar, che da agosto [illegible] allenava con la Voluntas.

Ad Agrigento ha esordito con la maglia della Voluntas l'opposto Moreno Cunjal, [illegible] Treviso e Brescia, preso in prestito all'ultimo momento dall'Aquater di serie A1 allenata da Vladimir Jankovic.

La partita di Agrigento non ha avuto storia: per la Voluntas è stato [illegible] allenamento e, soprattutto, una prova generale in vista della partita di domenica [illegible] prossima, in [illegible] il Reggio Emilia secondo in classifica con otto punti.

La vera forza della Voluntas si potrà giudicare in questo delicatissimo confronto: l'avversario infatti è una delle formazioni più accreditate della A2. Gli stranieri sono pericolosi: il polacco Stelmach e l'olandese Held formano una coppia [illegible] ferro.

Intanto in settimana la Voluntas dovrebbe disputare [illegible] partita amichevole con l'Alpitour Diesel Jeans di Cuneo allenato da Blain.

Tabellino. Voluntas Asti-Agrigento 3-0 (1-15; 5-15; 7-15).

Voluntas: Martino (), punto, [illegible] cambi palla); Alekno (7, 3); Teppa (0, [illegible]); Ruffinatti (7, 1); Bonola (2, 1); Urbanowicz (8, 2); Cunjal (1, 5); Lorenzoni (2, 2); Angesia (2, [illegible]); Perono (0, 1). Ne: Butturi, Rabezzana. Allenatore: Flavio Gulinelli.

Daniela Cotto

Pier Paolo Martino (in primo piano) è stato schierato all'inizio in cabina di regia

Lorenzoni ha giocato «di mano»

E' «cintura marrone» di judo

Un castagnolese agli italiani

CASTAGNOLE M. Pasquale Miele, 21 anni, operaio residente nella frazione Valenzani, ha conquistato [illegible] Torino il diritto di partecipare, in rappresentanza del Piemonte, ai campionati italiani assoluti [illegible] judo, che si terranno il [illegible] ottobre [illegible] Bari. Miele, già due volte campione regionale, nelle categorie «esordienti» e «cadetti», è cintura marrone della categoria 60 chilogrammi. L'atleta astigiano, allenato dalla cintura nera Renzo Mascero, difende i colori della «Judo Monferrato», di Castagnole.

Pasquale si dedica con passione alle arti marziali fin da quando era bambino: «Ho iniziato a praticare questa disciplina sportiva, con Renzo, che [illegible] sempre stato il mio maestro, [illegible] decina di anni fa, poi, dopo una breve pausa, ho ripreso l'attività agonistica lo scorso inverno», ha detto Miele, che ha aggiunto: «La passione per il judo è nata e cresciuta in me [illegible] mano che passavano gli anni: poi, con i primi risultati positivi, [illegible] arrivata anche [illegible] soddisfazione».

[illegible] la prima volta che il giovane atleta tenta la scalata ad [illegible] titolo italiano, ma finora non è mai riuscito nell'impresa: si [illegible] «dovuto accontentare», si fa per dire, dei due titoli di campione regionale delle categorie «Esordienti» e «Cadetti», conseguiti nell'87 e nell'88. Se [illegible] trasferta barese darà buoni risultati per Miele si apriranno [illegible] porte delle «cinture nere».

[illegible] Torino, dove si [illegible] classificato secondo, nelle qualificazioni per i campionati italiani assoluti, ha sconfitto, in una gara appassionante e molto combattuta, quello che viene considerato la più forte cintura marrone piemontese (categoria [illegible] chili) del momento, l'albese Mauro Guestalli. «Questo [illegible] risultato più che positivo fa ben sperare per la trasferta a Bari» ha detto Renzo Mascero, che ho continuato: «Sono sicuro che Pasquale ce la metterà tutta e [illegible] tifare per lui ci sarà idealmente tutto il "Judo Monferrato"; per la nostra società, la sua vittoria, sarebbe un'affermazione importantissima».

(bru. ro.)

Pasquale Miele ha 21 anni

SERIE D

Sconfitta «beffa» con la Valtarese (71-72)

Una Celad «suicida» battuta di [illegible] punto

ASTI. La Celad Asti, alla [illegible] prima apparizione al palazzetto, subisce una sconfitta per 72-71 contro la Valtarese, del tutto imprevedibile alla fine del primo tempo.

Gli astigiani infatti avevano dominato la prima frazione di gioco chiudendo sul 39-30 a loro favore. Si aggiunga che a 50" dal termine i punti di vantaggio erano addirittura tredici: poi un pallone perso da Caracciolo ha permesso agli ospiti di accorciare il divario.

Nella ripresa invece i ragazzi di Ravalico hanno perso lucidità e determinazione e si sono fatti raggiungere [illegible] tempo della combattiva Valtarese: 58-58 il punteggio. Un tecnico fischiato al coach astigiano permetteva al 15' agli avversari l'allungo decisivo: dal 58 pari si passava al 63-58 con un parziale di 5-0. I bancari non si riprendevano più e perdevano così il loro primo confronto casalingo.

Le note liete sono state le prestazioni dei due play maker Ferraris e Briola. In particolare si [illegible] messo in luce quest'ultimo che con i suoi diciott'anni era [illegible] più giovane in campo [illegible] all'esordio in serie D. Nove i punti per lui. In ombra invece il «bomber» Vettorello, che deve trovare ancora la migliore condizione.

Nel prossimo turno la Cierre andrà [illegible] render visita al Camaiore, che attualmente ha quattro punti in classifica.

Il tabellino della Celad: Tarasco 5, Ferraris 11, Azzaretti 6, Briola 9, Cavalla 8, Caracciolo 10, Vettorello 10. **Montrucchio 12. I risultati della terza giornata:** Voghera-Chiavari 71-65; Junior Casale-Camaiore 78-103; Celad-Valtarese 71-72; Landini-La Spezia 111-72; Parma-Acqui 80-72; Loano-San Salvatore 64-68; Riviera Savona-Sestri 70-65; Turros La Spezia-Alassio 68-62.

La classifica: Valtarese, Lerici, Turros 6; Chiavari, Riviera, Parma, Camaiore 4; Acqui, Casale, Sestri, La Spezia, Loano, Voghera, San Salvatore 2; Alassio, Celad 0.

(e. a.)

Basket B2, la formazione astigiana, dimezzata dagli infortuni, è uscita battuta anche a Correggio (102-67)

La Tubosider soffre del «mal di trasferta»

Ma i giovani Carmellino e Bortolami promettono riscatto in casa

I risultati della quarta giornata: Correggio-Tubosider 102-67; Arcisate-Garlasco 69-71; Rovereto-Mirandola 61-62; San Lazzaro di Savena-Monza 90-70; Orobica Bergamo-Treviglio 65-72; Breccese Como-Aosta 70-71; Cremona-Longobardos Pavia 86-76; Varese-Fidenza 97-84.

La classifica della [illegible] Aosta e Treviglio 8; Bergamo, Como, Cremona e Varese 6; Pavia, Mirandola e Correggio 4; **Tubosider, Monza,** Arcisate, Fidenza, Garlasco e San Lazzaro [illegible] Savena 2; Rovereto 0.

Il prossimo turno: Aosta-Monza; **Astense Tubosider-Arcisate (alle 21,15 sabato 24 ottobre al palazzetto di via Gerbi);** Garlasco-Breccese Como; Mirandola-San Lazzaro di Savena; Cremona-Cagiva Varese; Fidenza-Correggio; Pavia-Orobica Bergamo; Treviglio-Rovereto.

ASTI. Sconfitta per la Tubosider: il quintetto astigiano ha ceduto sul parquet di Correggio per 102-67.

La quarta giornata di campionato non ha portato fortuna alla Tubosider, bloccata per motivi fisici. Nell'allenamento [illegible] venerdì sera Flavio Paglieri aveva accusato mal di schiena; David Vinetti aveva un'infiammazione inguinale e Barberis si [illegible] procurato una distorsione alla caviglia. I giocatori [illegible] scesi in campo ugualmente, stringendo i denti. Nel primo set il Correggio ha chiuso in vantaggio con il punteggio di 54-33. Il quintetto astigiano non è più riuscito [illegible] rimontare ed ora punta alla partita di sabato prossimo per il riscatto.

Adriano Arucci, coach [illegible] squadra astigiana, [illegible]ta: «Non ci siamo espressi al [illegible] glio. Dopo [illegible] inizio discreto, siamo scivolati sempre più giù. Peccato per gli infortuni che hanno colpito i miei ragazzi venerdì in allenamento. Così [illegible] mancata la grinta. Un esempio? Angeli [illegible] attraversando [illegible] momento di crisi. Ha segnato un sol punto: per lui non è normale. E' troppo nervoso».

Nel secondo tempo il coach ha mandato in campo il «solito» quintetto: Persico, Angeli, Arucci, Paglieri [illegible] Barberis. Al decimo il Correggio è andato in vantaggio per 79-42. I padroni di casa hanno allungato ancora, al sedicesimo p[illegible] 93-49. Al diciottesimo minuto il Correggio teneva ancora saldamente [illegible] controllo della situazione, 98-64. Nulla da fare per la Tubosider che si è arresa. Poichè [illegible] rendimento [illegible] giocatori non era al massimo, il coach ha fatto i dovuti cambiamenti: «Siamo a riusciti [illegible] ridurre lo svantaggio a nove minuti dalla fine. Poi il Correggio ha mandato in campo le riserve e ne ho approfittato anch'io per provare i cambi, in previsione della partita [illegible] sabato prossimo. Hanno giocato tutti. Anche i nostri giovani devono fare esperienza; abbiamo bisogno [illegible] loro».

Nel p[illegible] [illegible] la Tubosider dovrà giocare contro l'Arcisate. Dice [illegible] Arucci: «Non sarà un turno facile. L'Arcisate è a pari punti in classifica. E' una neo promossa che ha puntato su giocatori esperti e quindi [illegible] molto pericolosa. Noi siamo giovani ma cresceremo». L'obiettivo dell'Astense Tubosider rimane quello delle salvezza: i dirigenti quest'anno hanno puntato su giocatori giovani. Tra questi Alessandro Carmellino e Omar Bortolami, acquistati nell'estate dal settore giovanile della Benetton Treviso. E la «green line» ha promesso che non deluderà le aspettative.

Correggio-Tubosider 102-67.

Correggio: Ligabue 4; Palladino 0; Stachezzini 33; Morelli 6; Manicardi 2; Chiossi 9; Spaggiari 13; Rustichelli 12; Bertolli 11; Iemmi 12.

Tubosider: Persico 6; Carmellino 15; Vinetti 2; Angeli 1; Arucci 8; Paglieri 10; Toso 2; Bortolami 7; Barberis 13.

(d. cot.)

Il play maker della Tubosider Alessandro Carmellino è stato acquistato l'estate scorsa dalle giovanili [illegible] Benetton

La coppia, alla fantastica media di 47,700 km orari, si è aggiudicata la corsa [illegible] cronometro da Montiglio a Valmaggiore

Pepino [illegible] Andreotti vincono la sfida contro il tempo

Claudio Pavese e il podista Ruggero Sarino secondi alla ciclopodistica di Viatosto

MONTIGLIO. Sono sempre loro la coppia regina del cronometro: Michele Pepino e Dino Andreotti del Gs Mac Linea Abitare. Percorrendo i 20,500 chilometri da Sant'Anna di Montiglio a Valmaggiore in 25'05' alla spettacolare media di 47,700 km/h, si sono aggiudicati anche la gara organizzata dal Gs De Nadai in collaborazione con l'Udace. Hanno preceduto di 35 secondi, nella prima fascia della prima serie, la [illegible] formata [illegible] Negliato (Mobili Nota) e Rivetti (Beruttil. Al terzo posto Reggiori-Lago (Mainetti), al quarto Cerutti-Bertolotto, al quinto Petti-Fornero (Chiapparo).

Seguono: Venni-Caruso, Ravarino-Zanetti; Attilio e Bruno Piras, Scandiuzzi-Demarchis, Accusani-Zanoni. Tra i veterani della prima serie Baldi e Giuliano, con il tempo [illegible] 27'01', hanno avuto la meglio sulla coppia della Sunnino formata da Voglia e Borinato e su quella dell'Edil Bay composta da Palazzo e Brignolo. Seguono Zingaro-Pedroli, Pantosti-Massano, Ferricchio-Leffi, Pavese-Fissore, Miori-Poletto, Lazzarin-Tonini, Rabbione-Cantamessa.

Tra i corridori di seconda serie vittoria della coppia astigiana formata da Renzo Carosso (Sca Le Belve) e Armando Milanese (Pedale Canellese) davanti [illegible] duo Strocco (padre e figlio), Domichelis-Crepaldi, Vico-Barale. Nella seconda fascia la coppia dell'Avis Villanova composta [illegible] due Domenico Bosio ha prevalso su Visentin-Crosio, Borroni-Lombardo, Ceste-Mondo, Muritan-Scarabello, Mazzetta-Lombardo. Nella categoria «lui e lei» Zanetti-Dugano si sono imposti [illegible] Muschieri-Succio, Turello-Desiderio, Davanzo-Nevola, Goletto-Ghibaudo, Cren-Morando, Monaco-Cazzamani, Longo-Mus[illegible]. Nella classifica riservato ai supergentlemen Zambro-Bulfoni (Italbonifica) hanno battuto Moretti-Alberto (Capella) e Bezani-Barbero.

Michele Pepino re della cronometro

Castagnole Lanze. Luciano Piccatto [illegible] Gs Sca Le Belve si è piazzato al secondo posto nel 1° trofeo «Ristorante Roma», valido quale ultima prova [illegible] campionato provinciale di mountain bike [illegible] organizzato [illegible] Castagnole Lanze dal Mountain Bike Club «Sensa Fren» di Asti, in collaborazione [illegible] l'Udace. L'enfant du pays è stato preceduto, al termine [illegible] [illegible] chilometri di un tracciato selettivo per le pendenze ed il fango, da Marco Triverio (HT Racing). Seguono: Claudio Ceccato (Bikers Team Chieri), Andrea Migliorelli [illegible] Costanzo Graffi (Ciclo Pino), lo sfortunato Dino Vallone (Prima Visione) attardato al primo giro dalla rottura della catena, Mauro Albertino (Sc Pontese), Carlo Grieco (Edilcren Cicli Aries), Livio Rocca (Sc Rivalta), Giovanni Gribaudo (Ciclo Pino), Guido Cognetto, Fabio Avidano e Silvio Cren (Edilcren Cicli Aries), Vittorino Amerio (Sca Le Belve).

Tra i veterani Romano Sogno (Bikers Team Chieri) ha prevalso [illegible] Giovanni Migliassi (Cassa di Risparmio di Asti), Livio Valerio (Sca Le Belve) e Aldo Vigna (Way Assauto). Tra le donne Anna Pellissero (Prima Visione) ha avuto la meglio [illegible] Antonella Nettini (Edilcren Cicli Aries).

Viatosto. La coppia torinese formata dal ciclista Barone (Tormec) [illegible] dal podista Caratozzolo si è aggiudicata la gara ciclopodistica organizzata, sul circuito di Viatosto, [illegible] Gruppo Sportivo Alpini-Ifa ed dall'Acsi. Ha preceduto gli astigiani Claudio Pavese-Sarino, Claudio Giaretti-Musso, Roberto Nettini-Russo, Silvio Cren-Schiavinato, Gian Franco Ferrero-Ferrato, Vittorino Amerio-Scaglola, Giuliano Maritan-Amateis, Valente-Bosticco, Aldo Vigna-Cipolla, Carlo Grieco-Cognetto, Luigi Leva-Casassa, Cerritelli-Furcas, Sandro Gatti-Flora.

Carlo Lisa

ARRAMPICATA

Alle ex Ferriere

Il Coi di Asti organizza un corso pratico

ASTI. Per l'addestramento [illegible] l'allenamento degli appassionati di arrampicata la sezione [illegible] Club Alpino Italiano [illegible] Asti mette a disposizione due sere la settimana la struttura artificiale allestita ad Asti alle [illegible] Ferriere Ercole.

Inoltre anche quest'anno organizza lo specifico corso di arrampicata libera, che si [illegible] da poco iniziato con la prima lezione teorica per proseguire con sei uscite pratiche consecutive, tutte le domeniche (il via è stato l'11 ottobre), per conoscere alcune delle più note palestre di roccia del Piemonte, [illegible] Liguria [illegible] con una puntata anche in territorio francese.

Chi fosse interessato all'iscrizione al corso di arrampicata può rivolgersi al Club Alpino Italiano di Asti che ha sede in viale alla Vittoria 50, tel.593.528, il martedì e [illegible] giovedì alle [illegible] dopo le 21.

(r. s.)

Eccellenza: continua il disastroso momento degli astigiani ko il Giaveno

«Galletti» sempre più piccoli

Due reti a una il risultato: Ferri, al 90', calcia un rigore sul palo. Infortunio al portiere Bizzotto
Il centrocampista Roberto Garrone: «Come gioco non abbiamo nulla da rimproverarci»

ASTI. Continua il difficile momento dell'Asti che domenica ha subito a Giaveno la terza sconfitta in cinque giornate: 2-1 il punteggio finale; e ai biancorossi cominciano ad addensarsi nuvole minacciose.

E' stata una partita ricca di emozioni e come contro la Fossanese la squadra guidata da Borsato è stata beneficiata da un calcio di rigore al 90': stavolta però Ferri ha calciato sul palo.

I galletti scesi in campo privi di Pieracci, il quale esordito appena sette giorni or sono: il mister astigiano ha allora rilanciato nel ruolo di libero Pinto. Dunque una formazione quella astigiana molto prudente, alla ricerca di un punto che sarebbe stato quantomai prezioso: ma dopo appena minuti sono saltati tutti gli equilibri in quanto Toscani, che l'anno passato militava nell'Asti Sport, ha azzeccato un tiro da venti metri che si insaccato centralmente. Due minuti dopo Arbusti (alla terza segnatura personale) riportava le due formazioni in parità. Trascorrevano solo dieci minuti che il Giaveno si riportava avanti grazie ad un calcio di rigore realizzato da Marrese. Un palo di Ferri, su cross di Basso, e l'infortunio al 44' di Bizzotto (il numero uno biancorosso riportava stiramento ed sostituito dal portiere di riserva Pin) erano gli ultimi episodi che regalava il primo tempo.

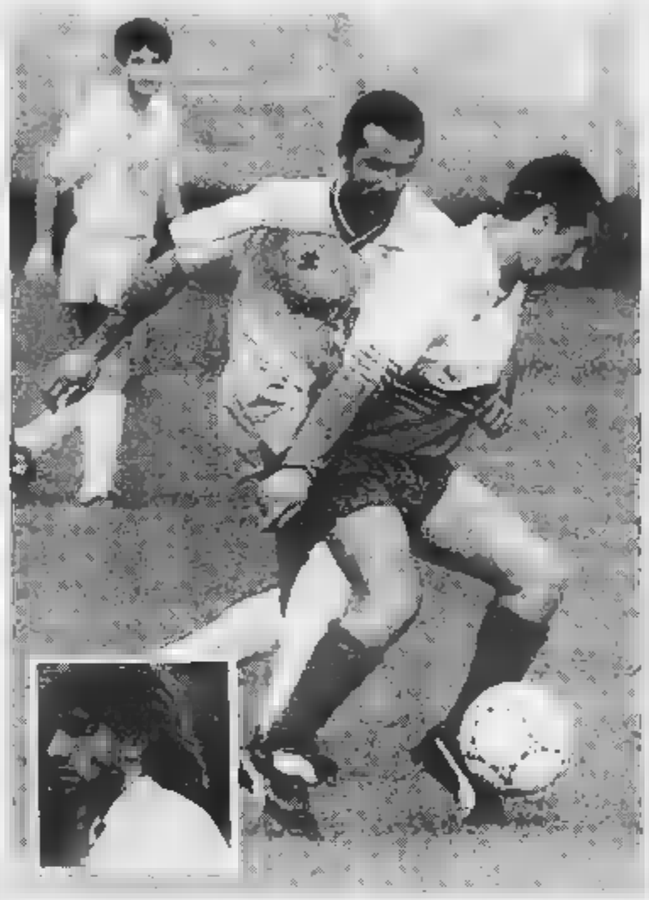
Nella ripresa l'Asti si gettava in avanti alla ricerca del pareggio e rischiando di essere colpito a sua volta dai contropiedisti padroni di casa: al 90', dopo che Susenna e compagni avevano già reclamato un penalty per fallo in area, l'arbitro assegnava il secondo tiro dal dischetto della giornata: se ne incaricava Ferri, ma il centravanti non era fortunato, e, pur spiazzando il portiere, il suo tiro scheggiava il palo e terminava fuori. Dopodiché la giacchetta nera sanciva con il triplice fischio di chiusura il termine dell'incontro.

«Per come abbiamo giocato domenica - sostiene il centrocampista Roberto Garrone - abbiamo nulla da rimproverarci. Come gioco, rispetto ad Ivrea e con la Fossanese, abbiamo fatto non uno ma due passi in avanti. Certo il momento non è bello».

E prosegue: «Per riprenderci dalla sconfitta con l'Ivrea a livello di testa ci sono volute due settimane, perché l'altra domenica abbiamo giocato molto male. Bisognerebbe giocare come l'altro ieri e con un po' più di fortuna».

Non c'è comunque rassegnazione: «Siamo consapevoli che siamo in una situazione difficile: il morale però è buono».

Domenica prossima i galletti riceveranno al Comunale (le partite inizieranno alle 14.30 anziché alle 15) la Rivarolese che ha nelle file l'ex juventino Koetting. I torinesi al momento hanno sei punti in classifica. **(e. a.)**



L'attaccante Dellagratia impegnato in un'azione di gioco. Nel riquadro Basso

LA CLASSIFICA

Risultati della quinta giornata del torneo di Eccellenza:

Albese-Intermonreg.	2-0
Canelli-Saviglianese	0-0
Fossanese-Rivoli	0-2
Giaveno-Asti	2-1
Mathi-Piobesi	3-0
Moncalieri-Ivrea	2-2
Rivarolese-Chieri	0-0
Saluzzo-La Chivasso	2-1

La classifica

Saluzzo punti	8
Ivrea	8
Mathi	8
Moncalieri	6
Rivarolese	6
Canelli	6
Saviglianese	5
Giaveno	5
La Chivasso	3
Asti	3
Intermonreg.	3
Fossanese	3
Piobesi	3
Albese	3
Rivoli	3
Chieri	2

Prossimo turno (le partite avranno inizio alle ore 14,30 invece delle 15):
Asti-Rivarolese
Chieri-Albese
Intermonregalese-Canelli
Ivrea-Saluzzo
La Chivasso-Giaveno
Moncalieri-Fossanese
Rivoli-Piobesi
Saviglianese-Mathi

Promozione: sconfitta la Sommarivese per 2-1

L'Asti Sport fa soffrire ma conserva il primato

ASTI. Vittoria più sofferta del previsto quella dell'Asti Sport che domenica era opposto al Comunale alla Sommarivese: la gara si è conclusa per 2-1 a favore dei grigiorossi ma i langaroli hanno da recriminare per un palo e fallito clamorosamente e che avrebbero potuto cambiare il volto dell'incontro.

La squadra guidata da Mario Sesta ha tenuto bene il campo per i primi venti minuti poi ha subito oltremisura l'egonismo degli avversari scesi ad Asti determinati a conquistare un pareggio. Nell'undici schierato dal mister astigiano non c'era il bomber Pignataro, bloccato una squalifica e seguito all'espulsione patita domenica scorsa contro il Barge; anche il suo possibile sostituto Ghera, infortunato. Sesta ha tenuto a riposo Bausola (sempre utilizzato nei primi quattro turni), che è rimasto in panchina.

La tattica prudenziale degli avversari (una sola punta) ha portato ovviamente fuori zona Gallo, condotto a spasso per il campo da Fulco e proprio per ovviare a questo inconveniente Sesta nella ripresa ha fatto entrare, al posto dello stopper, un centrocampista in più, Basso, anticipato però in questa mossa dal tecnico dei nerazzurri che buttava dentro il centravanti Verduci, il quale ha realizzato la rete del momentaneo pareggio.

Fanutza (a sinistra) e Gallo sono due protagonisti del grande avvio di stagione dell'Asti Sport che continua a volteggiare al primo posto in graduatoria

Ma cominciamo dall'inizio. Un intraprendente Asti Sport crea già al 5' Trevisanutto il primo pericolo alla porta degli ospiti: il suo tiro dal limite dell'area viene respinto a pugni chiusi da Fontanarosa. All'8', Pitasi difende bene la palla da un nugolo di avversari, poi calcia di prima intenzione: la sfera tocca il legno tra palo e traversa e termina a lato. L'occasione più grossa capita alla Sommarivese è al 20' quando su un cross Zurma girava di testa il numero nove Imperatrice dall'area piccola sbagliava incredibilmente «puntcionando» fuori. Nel calcio non si perdona nulla: dal possibile vantaggio allo 0-1 par merito Pontremoli che centrava l'incrocio dei pali con un «eurogol».

Al rientro degli spogliatoi la Sommarivese aumenta il ritmo e al 50' pareggia con una bella incornata di Verduci, su cross da destra di Fulco.

L'Asti Sport appare frastornato: Sesta tenta di correre ai ripari inserendo Farello (un marcatore) e fa uscire Ottaviani. La squadra presidente Armato rischia il ko al 75' quando Moretti va a togliere da solo traversa un pallone indirizzato di testa da Magrini, sempre su «pennellata» di Fulco. Ci mette una pezza il solito Sorba, la collaborazione decisiva di Pitasi, all'80': su una sua punizione fa sponda Pitasi che infila in rete.

Nel prossimo turno l'Asti Sport affronterà in trasferta la Viguzzolese.

Armando

PROMOZIONE

Un pizzico di amarezza per il pari reti inviolate contro la quotata Saviglianese

Il Canelli paga le fatiche di Coppa

I giocatori hanno risentito della gara infrasettimanale vinta con la Valenzana. Berruti fa gridare al gol
Mister Guazzotti: «Sono stati commessi troppi errori in attacco e a centrocampo. Bene invece tutta la difesa»

CANELLI. Speranzosi nella vittoria, dirigenti e calciatori azzurri si sono dovuti accontentare di un poco spettacolare pareggio.

I giocatori canellesi, reduci dalla brillante vittoria di Coppa Italia contro la Valenzana, sono scesi campo di casa carichi e intenzionati a ripetere l'entusiasmante prestazione di giovedì scorso. Ben presto, però, la Saviglianese ha dimostrato di essere un duro pronta a lottare e a incassare punti. La prima palla-gol è giunta agli avversari al 7' su rimpallo. Marengo, inavvertitamente, ha passato la palla agli attaccanti saviglianesi che velocissimi hanno cercato il gol, evitato dalla superba parata di Quaglia. Si era ancora al 10' quando Fioriello, battuta punizione dal limite dell'area sfiorava poco la traversa. Solo un ultimo secco rasoterra di capitan Berruti all'80' ha fatto sognare pubblico per qualche secondo. Inutile l'entusiasmo della tifoseria visto l'immediato intervento portiere avversario che sfiorava la palla e la metteva in angolo.

«Ovviamente puntavamo alla vittoria - commenta il mister Guazzotti all'uscita dagli spogliatoi -, ma effettivamente la squadra non ha reso al massimo delle sue possibilità. Ci sono stati troppi errori ripetuti, in attacco sia a centrocampo. Gli unici ad aver girato bene - aggiunge - sono stati i difensori. In effetti la difesa è stata condotta in modo impeccabile da Quaglia, Briccola, Marchioretti e Stievano. La restante formazione ha invece macinato poco gioco e ha lasciato, soprattutto nel primo tempo, tutta l'iniziativa agli avversari».

«Sembrava che la potenza dei giocatori "venisse meno" - afferma il direttore sportivo Pier Carlo Boido -. Evidentemente lo sforzo di giovedì sera per lo scontro di Coppa ha stancato troppo i nostri ragazzi non riusciti a recuperare. Inoltre - continua - per la seconda volta abbiamo dimostrato di non essere una squadra lunga».

In effetti anche il pubblico che settimanalmente assiste agli incontri ha potuto facilmente constatare che l'undici azzurro non riesce a incassare vittorie al campo «Albertis». «Questa squadra, all'ultimo minuto, ci sta già facendo comunque sognare - commenta la tifosoria -, ma ci siano accorti che gli spettacoli migliori vanno di scena sui campi esterni e nelle partite di Coppa Italia. Visto l'ottimo terzo posto in cui siamo, ci auguriamo che il mister attui qualche ritocco dove la squadra fa acqua». Intanto domenica prossima trasferta a Mondovì.

[r. s.]

GRADUATORIA

Così la quarta giornata

Questi i risultati del quinto turno del campionato di Promozione; **Asti Sport-Sommarivese 2-1**; Barge-Villafranca 6-1; Carmagnolese-Felizzano 2-0; Cavallermaggiore-Viguzzolese 1-0; Cheraschese-Pedona 4-3; Pro Dronero-San Carlo 2-1; Quattordio-Busca 1-1; Sarezzano-Doglianese 1-1.

La classifica: Asti Sport punti; Carmagnolese 8; Cheraschese 7; Pedona, Doglianese, Dronero, Quattordio 6; San Carlo, Viguzzolese 5; Sarezzano 4; Busca, Sommarivese, Barge 3; Cavallermaggiore, Felizzano 2; Villafranca 1.

Prossimo turno (ore 14,30): Busca-Carmagnolese; Cheraschese-Cavallermaggiore; Doglianese-Barge; Felizzano-Pro Dronero; Pedona-Quattordio; San Carlo-Sommarivese; **Viguzzolese-Asti Sport**; Villafranca-Sarezzano.

[e. a.]

SPORT FLASH

PALLAVOLO (M)

Vincono i campioni del Castelferro e Monalfungo

Ultima partita di campionato per il già campione d'Italia «Castelferro-Grafoplast», che domenica ha battuto, in trasferta, il Cuneva per 3-a 2. Il quintetto alessandrino chiude, così, la stagione con punti, distanziando di tre lunghezze l'Aldeno, squadra seconda classificata. Quest'anno il Castelferro ha fatto trittico da antologia, conquistando, oltre allo scudetto di serie A, anche la Coppa Italia e la Supercoppa. Chiusura di campionato vittoria anche par il «Monalfungo», a quota 21 punti, che ha sconfitto il Rallo, il risultato di 13 a 10.

TAMBURELLO FIOT

Colpaccio del Fumane il Sommacampagna

Risultato a sorpresa nella gara di andato della finale del campionato italiano, che terminerà domenica prossima. Il Sommacampagna, squadra maggiormente candidata alla conquista dello scudetto, è stato sconfitto in casa dal Fumane, con il risultato di 16 a 13. La gara di ritorno si disputerà domenica 25 ottobre, alle 13,45, sul campo di Fumane.

CICLISMO

Un per giudici gara organizzato Fci

La Commissione Regionale Giudici di Gara della Federazione Ciclistica Italiana organizza un di formazione per giudici di gara ciclismo. Gli interessati, in età compresa tra i 18 ed i anni, possono iscriversi, mandando l'adesione o telefonando alla segreteria del Comitato regionale della FCI, corso Sommeiller 10, 10125 Torino, tel.

JUDO

A lezione dalla campionessa Maria Cristina Cirillo

Tornano i corsi judo per bambini, organizzati dalla società Judo club Asti. Istruttrice è Maria Cristina Cirillo, cintura nera terzo dan atleta di livello nazionale. I corsi si tengono al palazzetto, ogni martedì e giovedì dalle 18,30 alle 20.

KARATE

Ripresi i corsi di karate a Grazzano Badoglio

Sono ripresi ieri i corsi di karate della scuola Dojo Sugiyama Grazzano. Le lezioni sono tenute dal maestro Gianni Lanzavecchia (arbitro nazionale cintura nera 3° dan) e dai maestri Ivan e Marco Aizzi (cintura nera 1° dan). Il corso si suddivide in due sezioni composte per fasce d'età. Gli allenamenti si svolgono nella palestra della scuola elementare tutti i lunedì e mercoledì dalle 18,30 alle 19,30 e in secondo orario dalle 19,30 alle 20,30. «team» dei karateti grazzanesi è attualmente formato da ragazzi e ragazze con un'età compresa fra i 7 e i 16 anni e raggruppa cinture bianche, gialle, arancio, verdi e blu.

PRIMA E TERZA CATEGORIA

La squadra rossoblù ha battuto il Cassano con rete di Novelli, portandosi in testa alla classifica insieme al Comollo

Il Sandamianferrere ha ingranato le sette del comando

Don Bosco e Isola agganciano il Napoli Club. Villanovese imbattuta con la Cellese

ASTI. In Prima categoria si è disputato il quinto turno d'andata.

Il Sandamianferrere, sconfiggendo per 1-0 Cassano, con una rete Novelli, ha agguantato il Comollo Novi in vetta alla classifica. I risultati: Comollo Novi-Nicese 1-1; Costigliole-Junior 1-0; Gaviese-Castellazzo 2-2; Occimiano-Arquatese 1-1; Rocchetta-Santostefanese 0-1; Sandamianferrere-Cassano 1-0; Serravalle-Cassine 3-2; Vignolese-Mandrogne 1-0.

La classifica: Comollo, Sandamianferrere 8 punti; Vignolese, Costigliole 7; Rocchetta, Arquatese, Nicese, Occimiano 6; Cassano, Gaviese, Santostefanese 4; Castellazzo, Junior, Serravalle 3; Cassine 2; Mandrogne 1. Mandrogne e Cassine gara in meno.

Prossimo turno (ore 14.30): Arquatese-Comollo Novi; Cassano-Costigliole; Cassine-Gaviese; Castellazzo-Vignolese; Junior-Sandamianferrere; Mandrogne-Serravalle; Nicese-Rocchetta Tanaro; Santostefanese-Occimiano.

Seconda categoria. Quarta giornata d'andata, girone P: Alplast-Castelnovese 1-1; Canalese-Junior Asti 3-1; Don Bosco-Villafranca 1-0; Isola-Mazzola 3-0; Koala-Roretese 0-0; Giraudi-Vezza d'Alba 2-0; Napoli Club-Cervere 0-2.

La classifica: Napoli Club, Don Bosco, Isola 8; Roretese 5; Alplast, Koala, Canalese 4; Mazzola 3; Junior Asti, Vezza d'Alba, Giraudi, Castelnovese 2; Villafranca 1.

Nel girone Q: Bassignana-Calliano 6-0; Luese-Refrancorese 3-0; Moncalvese-'90 1-1. Nel girone R: Carrosio-Castelnuovo Belbo 0-0; Nizza-Cerro Tanaro 3-1.

Terza categoria. Quarto turno d'andata: Cellese-Villa- 1-1; San Giorgio-Cortazzone 9-1; Marentinese-Blue White 5-1; Valfenera-Castagnole Lanze 2-2; Vinchio-Motta 5-1; Riva Sport-Masiese 2-3.

La classifica: San Giorgio 8; Villanovese, Masiese 7; Cellese, Vinchio 6; Valfenera, Castagnole Lanze 3; Riva Sport, Blue White, Marentinese 8; Motta, Cortazzone 0.

[e. a.]

AMATORI CSI

Vince il Juventus Club

I risultati del 4° turno torneo amatoriale Figc; Girone A: Juventus Club-Don Bosco 2-0; Montiglio-Cortazzone 2-0; Valponese-Villanovese 1-1; Asti Granata-Milan Club 3-1; Castellero-Moncalvese 3-1; Baldichieri-Villaggio Gala 2-3. Riposava il Lamp. La classifica: Juventus Club 8; Lamp, Montiglio 6; Don Bosco, Asti-g 5; Valpono 4; Baldichieri 3; Milan Club, Castellero, Villaggio Gala, Villanovese 2; Cortazzone, Moncalvese 1. **Girone B:** Castelnuovo Belbo-Rocchetta 2-2; Imperial Store-Amatori Canelli 1-0; Asti Sport-Amatori Incisa 0-1; Format-Autoscuola Torretta 3-0; Vetreria-Santostefanese non pervenuto; Lpm-Isola 1-1; Pizzeria Cristallo-Mazzola 2-1. La classifica: Amatori 7; Imperial Store, Pizzeria Cristallo, Format 6; Mazzola, Rocchetta 5; Lpm, Autoscuola 4; Asti Sport, Isola, Castelnuovo 3; Amatori Canelli, Vetreria 1; Santostefano 0.

[e. a.]

Enrico Pasquali (Sandamianferrere)

Il Miroglio testa al girone A del torneo Csi

I risultati della seconda giornata del campionato amatoriale Csi, girone A: Portacomaro-Sanmarzanese 0-1; Tonco-Edil Vioglio 2-2; New Athletic-Club 88: Bar Principe-Caggiano 0-0; Fast Food-Miroglio 1-3; Biberach-Quartiere Torretta 0-2; Torretta-Usc At 89 4-0. La classifica: Miroglio 4 punti; Carrozzeria Caggiano, Sanmarzanese 3; Torretta, Quartiere Torretta, San Pietro, Club 88, New Athletic, Vioglio 2; Bar Principe, Fast Food, Usc At 89, Tonco 1; Portacomaro, Biberach 0.

Girone B: Autoscuola Vittorio-Cisterna 2-0; Mombercelli-Panetteria Pongo 1-3; Gimnasium-Calcestruzzi 1-0; Mucchio-Milano Assicurazioni 0-3; Bar Spring-Mox Model 1-0; Csv Team-Valverde 2-1; Bliz-Bomber 1-2. La classifica: Bar Spring, Panetteria Pongo, Milano Assicurazioni, Bomber Portici Rossi 4 punti; Autoscuola da Vittorio, Gimnasium 3; Max Model, Cvs Team, Mombercelli 2; Cisterna, Valverde, Asti Calcestruzzi, Maglificio Bliz, Mucchio Selvaggio 0.

CALCIO FEMMINILE

Primo punto in classifica per le ragazze di Monale

La Monalese, pareggiando in trasferta per 0-0 con la Gunronese, ha conquistato domenica il primo punto dopo tre giornate del campionato regionale femminile (serie C). Gli altri risultati: Borghetto-Parlamento 2-2; Dormelletto-Trecate 2-2; Ozzano-Acqui 3-3; Pro Vercelli-Derthona 0-5.

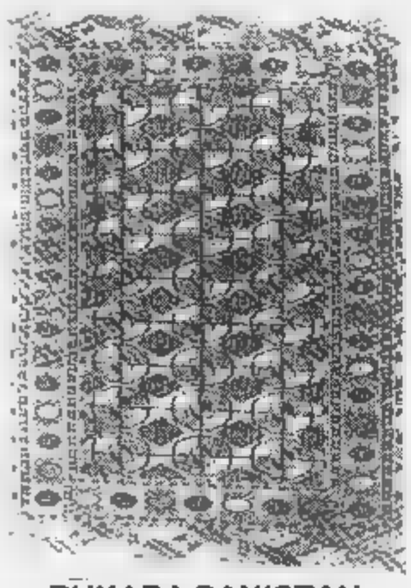
ARAM TAPPETI PELLICCE

SFIDA IL 50%
E PIÚ DI SCONTO

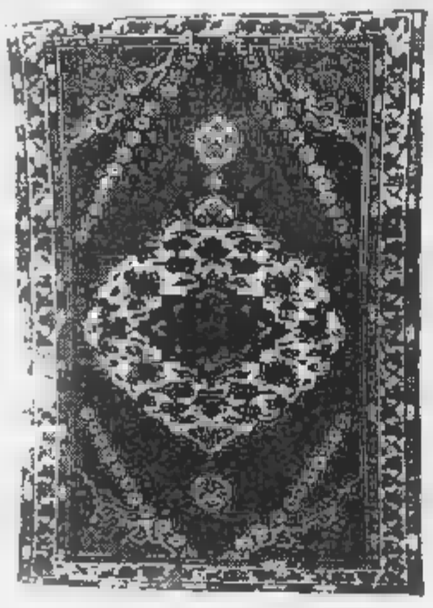
ATTENZIONE !

Saldi, mostre, vendite in TV e porta a porta, tante sono le offerte allettanti... ma quante sono vere ???
ARAM da 20 anni importa direttamente e fornisce negozi in tutta Italia. Per questo siamo gli unici a poterVi garantire

I VERI PREZZI DI INGROSSO
IMPOSSIBILI DA TROVARE_CONFRONTATE!



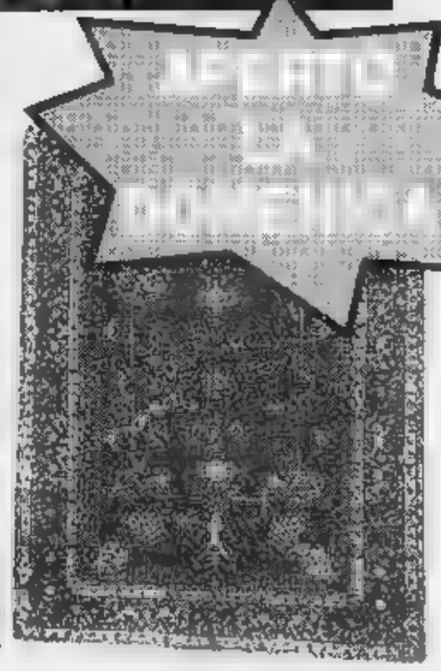
BUKARA PAKISTAN
scendiletti £ 60.000
cm 150x250 £ 480.000



YEZD e [illegible] PERSIA
cm 200x200 £ 1.190.000
cm 200x300 £ 1.290.000

MASLAGAN PERSIA
cm 160x110 £ 190.000
cm 160x260 £ 590.000

KASHAI PERSIA
cm 160x210 £ 490.000
cm 200x300 £ 790.000



TABRIZ PERSIA
cm 140x200 £ 390.000
cm 200x300 £ 1.050.000

... e migliaia di altri esemplari nuovi ed antichi, tutti con certificato di garanzia.

VASTO ASSORTIMENTO
TAPPETI CLASSICI E MODERNI

MISSONI TRUSSARDI home-design louis de poortere

STESSE CONDIZIONI PER PELLICCE E MONTONI

EFF. COM. LEGGE

BEINETTE Reg. COLOMBERO (a 4km da Cuneo) - Tel. 0171/401633
CUNEO (solo tappeti) Via Roma, 38 - Tel. 0171/634962

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
AGEVOLATO
VIA MELCOL 3 - TEL. (0171) 634.007
ALBA
VIA SAN PAOLO, 7 - TEL. (0173) 290.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 20 Ottobre 1992 cn 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Attivate su proposta del prefetto

Tre linee verdi contro i rincari

CUNEO. Tre numeri telefonici per raccogliere segnalazioni, proteste e accuse dei consumatori sul «caro prezzi». Chiamando allo 0171/445306 (dalle 10 alle 11) allo 0171/318712 (dalle 11 alle 12) e allo 0171/695411 (dalle 12 alle 13), si possono infatti segnalare rincari, al Comitato provinciale prezzi, alla Camera di Commercio e alla Prefettura.

Questa la proposta lanciata giovedì scorso dal prefetto di Cuneo, Luigi Scialò, in occasione del «super vertice» sui prezzi. Il rappresentante del ministero degli Interni ha discusso tempi e modalità d'attuazione di questo «Nucleo operativo» funzioni di osservatorio prezzi con lo «Stato maggiore», impegnato nella lotta ai «costi selvaggi», che ha le sue punte di diamante nella Guardia di Finanza, nei carabinieri e persino nei sindaci dei centri della provincia.

«I tre numeri nuovo osservatorio sono una risposta imparziale all'emergenza di questi giorni - spiegano in Prefettura -. In che termini imparziale ed obiettivo? Innanzitutto perché coordinato dai sindacati insieme alla Camera di commercio e dalle Associazioni di categoria che lamentano un'eccessiva criminalizzazione; il tutto supervisionato dalla Prefettura in collaborazione con la Guardia di Finanza».

L'iniziativa non è nuova. giorni scorsi infatti Cisl ha attivato numero verde (0171/698294) al quale sono già arrivate molte denuncie sui rincari.

«Il Cisl è un'ottima idea si presta a strumentalizzazioni e ritorsioni - aggiungono all'associazione Commercianti -. Siamo dunque favorevoli all'applicazione concreta della circolare ministeriale che invita a fare controlli, ma non all'abuso dei poteri sorveglianza».

«L'Adiconsum Cisl ha sperimentato con tempismo e successo, riconosciutoci anche dall'autorità prefettizia, l'idea di un numero verde contro i rincari e ha limato e perfezionato il meccanismo, suggerendo la creazione nuovo osservatorio sui prezzi che accontenti anche le richieste di congestione delle iniziative di controllo formulate dai commercianti» dice Antonio Scocozza della Cisl.

«Le irregolarità passeranno al vaglio dell'osservatorio che darà comunicazione alle associazioni a cui appartengono i commercianti segnalati» spiegano ancora alla Cisl.

la segnalazione risponda a verità l' associazione dovrà comunicarla al presidente del Comitato provinciale prezzi nonché al locale comando Gruppo Guardie di Finanza perché provveda, in conformità decreto del delle Finanze, all'attuazione dell'articolo 37 del Dpr 29/9/1973 numero 600» chiarisce il prefetto Luigi Scialò.

«Si giocando pesante contro la nostra categoria - lamenta Desio Cometto, presidente dell'associazione del Commercio, Turismo e Servizi di Cuneo - e non possiamo tollerarlo».

Nessuna colpa in merito ai «prezzi selvaggi»?

«Se c'è, decisamente piccola rispetto a quella di altre categoria che hanno contribuito in modo pesante a far precipitare la Finanza pubblica» si difende il mondo del

Enrica Roddolo

Oggi alle 14,30 i funerali dei ragazzi morti sabato a Cuneo al rientro da una notte di festa

Uccisi da stanchezza e alta velocità

Si conosciuti poche ore prima in un locale di Borgo San Dalmazzo. Il conducente dell'auto (19 anni) lavorava come muratore insieme al padre. L'amica sedicenne era impiegata in un'industria di Dronero

. Parenti e amici daranno oggi l'ultimo saluto a Daniela Barin e Davide Mandrile: alle 14,30 nella parrocchia di Santa Maria a Cuneo nella chiesa frazione Rosta Canale si svolgeranno i funerali dei due giovani, morti sabato notte in un incidente sulla statale Cuneo-Mondovì, all'altezza del Villaggio Colombero.

I ragazzi (Davide Mandrile, 19 anni, muratore, via Tetto Civalleri 35 di Rosta Canale, e Daniela Barin, 16 anni, impiegata, via Roma 40, Cuneo) avevano trascorso parte della serata insieme: i due giovani (oltre Patrizia Biundo, 18 anni, via Vaschetto 6, Cuneo) si erano conosciuti poche ore prima alla discoteca «Cubo» di Borgo San Dalmazzo e rientro a casa avevano deciso di fare un giro prima di salutarsi e concludere sabato sera.

L'incidente avvenuto pochi minuti dopo le 4 di sabato notte all'altezza dello stabilimento «Noro Legnami»: Davide Mandrile, forse causa della stanchezza, ha perso controllo dell'auto, diretta verso Beinette, che sbandata più volte si capottata.

La «A112» è uscita di strada si è schianta un albero. Il giovane, in servizio militare alla degli Alpini di Rocco Castagnaretta, e l'impiegata sedicenne sono morti sul colpo.

Le vittime dell'incidente di sabato notte alla periferia del capoluogo: Davide Mandrile di Rosta Canale e Daniela Barin che abitava a Cuneo

Immediati, ma inutili i soccorsi di vigili del fuoco, volontari Croce Rossa e i carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo.

Patrizia Biundo è stata trasportata pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce» del capoluogo. I medici lo hanno riscontrato la frattura del femore. Le condizioni non sono gravi. [r. s.]

Orari delle discoteche di nuovo sott'accusa

Altre vittime del dopodiscoteca: due giovani del capoluogo hanno perso vita rientro da una serata di festa fra musica divertimento. E i locali notturni di nuovo sotto accusa.

I primi a non credere alla tragedie i fratelli e gli amici dei due giovani. «Una ragazza che si faceva amare per la dolcezza e conquistava la simpatia dei . E' ricordo di una compagna di scuola di Daniela Barin, la sedicenne che ha perso la vita sabato rientro da una serata in discoteca.

«Davide aveva la passione del calcio e amava trascorrere il tempo libero fra amici»: è la testimonianza di alcuni giovani di Rosta Canale, la frazione dove abitava Davide Mandrile, anch'egli morto nello stesso incidente alla periferia di Cuneo, meno di chilometro dalla sua

fari, nel corridoio della camera mortuaria dell'ospedale Santa Croce, si sono alternati gli amici, i parenti, i conoscenti e i compagni di scuola dei due ragazzi: ognuno con un ricordo, un'immagine, un momento trascorso insieme i giovani cuneesi.

«Ho passato serata con Davide - spiega un coetaneo muratore 19 anni -. Un sabato tanti altri, fra amici: prima un caffè insieme, poi in discoteca. Non riesco ancora a rendermi conto quanto è successo».

Davanti alla camera mortuaria, dove è stata composta la salma del muratore, fin da domenica pomeriggio è stato allestito picchetto d'onore di Alpini: il giovane stava svolgendo servizio militare alla «Ignazio Vian» San Rocco Castagnaretta.

«Daniela, all'inizio della se- discoteca Borgo San Dalmazzo mi aveva chiesto un passaggio a casa - amico -; poi è partita insieme con Davide Mandrile».

Daniela Barin abitava con la famiglia (il padre Gino, dipendente della Vernante Pennitalia, la madre Adele e due fratelli, Anna e Luca). La giovane, terminati gli studi a luglio, si era impiegata quasi subito all'«Omas» di Dronero, specializzata nella costruzione di biciclette.

«Spesso sedeva questo tavolo - dicono i coetanei del muratore di Rosta Chiusani, raccolti silenzio al circolo Acli della frazione alla periferia del capoluogo -. In un attimo ci sono ritornate alla mente tutte le serate trascorse lui, così me le domeniche pomeriggio fra amici, dove Davide non mancava mai».

Il giovane abitava insieme con i genitori e i fratelli Valter, Monica e Luca. Lavorava con il padre Giuseppe e un fratello, come muratore. [r. s.]

Ieri in pretura la prima udienza contro i commercianti albesi accusati di detenzione di prodotti scaduti

«Settecento quintali di alimenti avariati»

Formaggi, salumi, cioccolato e burro sequestrati dalla Guardia di Finanza. Invasi dai parassiti, erano forse destinati al riciclaggio
In aula sarà proiettato un filmato per documentare il «blitz» dei militari nella cascina di Piana Gallo. La difesa: «Cibi per animali»

Nell'aula della pretura, per la prima volta, sarà proiettata una video-cassetta per testimoniare un'operazione di sequestro della guardia Finanza. Il fatto accadrà mercoledì (ore 9) nell'ambito processo ai coniugi albesi Luigi Balestra di anni e Graziella Carrero di 50, ex-commercianti accusati detenzione di 700 quintali prodotti alimentari scaduti e avariati che sarebbero stati destinati al riciclaggio.

Il processo, cominciato ieri, è stato rinviato per consentire di attrezzare l'aula per visione del filmato. Il pretore Domenico Pasquariello ha infatti accolto la richiesta del pm Antonio Rostagno (al quale si è associata la difesa) di proiettare la registrazione «blitz» alla cascina dei Balestra, in località Piana Gallo, dove furono trovati salumi, formaggi, cioccolato, maionese, burro, semi-lavorati a base di latte e prodotti derivati scaduti e deteriorati, invasi da insetti e parassiti.

Il tribunale di Alba. Il processo a Balestra e alla Carrero è stato rinviato (fotofoto)

L'accusa parla di «detenzione di sostanze alimentari nocive, pericolose per la salute, destinate al commercio, in locali senza autorizzazione sanitaria». Agli imputati si contesta di avere esercitato abusivamente commercio all'ingrosso di alimentari e di avere realizzato una discarica abusiva. Secondo gli investigatori, dopo il fallimento delle loro aziende, i coniugi avrebbero intrapreso un'attività di riciclaggio di prodotti scaduti, allo scopo di rimetterli sul mercato.

Il difensore dei Balestra, Roberto Ponzio, dice: ci siamo opposti alla richiesta di visionare la cassetta registrata dalla Finanza in quanto servirà a far emergere in modo inequivocabile che le sostanze alimentari erano disposte in cortile alla rinfusa e non stivate in celle frigorifere, che pure presenti vicino al negozio dei Balestra. Secondo noi, quindi, il filmato servirà a rafforzare la tesi da sempre sostenuta: i prodotti erano destinati all'alimentazione di animali». [g. f.]

Riassunte undici operaie

Undici delle 70 operaie licenziate in gennaio dalla Faber, sono state riassunte dall'azienda, per ordine del pretore Domenico Pasquariello. Le lavoratrici - Maria Attisani, Adelina Chiesa, Teresa Dacomo, Giuliana Salerno, Marilena Contratto, Maria Maddalena Alessio, Marina Gallizio, Emilia Vaira, Laura Gullino, Rosanna Conti, Anna Mellano - avevano impugnato provvedimento, contestando i criteri di scelta e l'insufficienza delle indicazioni fornite all'Ufficio regionale del lavoro. Il pretore ha ritenuto fondati i rilievi dei legali e ha disposto l'immediata reintegrazione nel posto di lavoro, il pagamento degli stipendi per il periodo «scoperto» e delle spese giudizio. L'illegittimità è consistita soprattutto nell'aver fatto coincidere l'area del personale esubero quella interessata precedenti provvedimenti di cassa integrazione, mostrando «disattenzione verso situazioni familiari anzianità». [g. n.]

L'incidente su una piccola strada di campagna

Va a fare la spesa e muore contro un camion a Saluzzo

SALUZZO. E' morto, travolto da un camion all'incrocio con una strada di campagna. Pietro Gonella, 73 anni, pensionato, abitava a Saluzzo, regione Paracollo 15. L'incidente è accaduto l'altra mattina sulla provinciale che unisce il capoluogo alla frazione di via dei Romani, a pochi chilometri dal centro.

Secondo le prime indagini l'anziano stava arrivando a bordo di un motorino Malaguti. All'altezza di via Revalance, verso Cervignasco, sopraggiungeva l'autocarro Ford, condotto da Florenzo Rosa, 42 anni, di Manta, statale di Avigliana 66, comproprietario di un mangimificio a Monasterolo.

L'esatta causa dello scontro tra il ciclomotore ed il mezzo è ancora in fase di accertamento da parte della Polstrada di Saluzzo. Non si sa se pensionato abbia «tagliato» la strada al camion, oppure se quest'ultimo non abbia rispettato eventuali precedenze.

L'urto è stato violento. Il ciclomotore è stato proiettato in avanti, finendo la corsa a circa dieci metri di distanza dal punto dello scontro, mentre l'autocarro è finito sul ciglio della strada. Alcuni automobilisti che hanno assistito all'incidente hanno subito avvertito il «113»; è intervenuto anche l'Elisoccorso.

I funerali di Pietro Gonella si svolgono alle 14,45 nella chiesa parrocchiale Madonna della Neve (foto)

I funerali del pensionato svolgono oggi alle 14,45 con partenza dall'ospedale cittadino nelle chiesa parrocchiale Madonna della Neve, nella frazione via dei Romani. [g. ne.]

Ieri mattina l'appello in tv a «I fatti vostri»

Busca, vedova del rapito chiede aiuto a Scalfaro

BUSCA. «Vorrei incontrare il Presidente della Repubblica per spiegargli la mia drammatica situazione finanziaria familiare». L'appello stato lanciato ieri dai microfoni Raidue da Maddalena Galfré. La donna, vedova dell'avvocato Michele Belziti, rapito in Calabria nel 1986 e morto nel per le ferite riportate durante il sequestro, ha partecipato alla trasmissione «I fatti vostri».

Ha raccontato la triste vicenda. Belziti venne rapito il 14 luglio a Cinquefrondi, vicino a Reggio Calabria. «Era l'ora di cena - ha ricordato Maddalena Galfrè - quando i banditi fecero irruzione nella nostra villa. Mi legarono e chiusero in stanza. I rapitori fuggirono a piedi portandosi via marito». L'avvocato fu rilasciato dopo tre mesi di dura prigionia, in seguito al pagamento di un riscatto. «Mio marito mi confidò che i banditi volevano altro denaro. Ci trasferimmo al Nord alla ricerca soldi».

Maddalena Galfrè ha raccontato dai microfoni di Raidue il drammatico rapimento del marito. L'uomo morì anni dopo per le ferite riportate nella prigionia (telefoto)

Poi, Maddalena Belziti ha raccontato gli ultimi giorni di vita del marito: «Nel '90, quando si è sentito male, eravamo a Verona a un incontro con ex rapiti, in occasione della liberazione di Patrizia Tacchella. I medici mi hanno detto che è morto per le percosse della prigionia». Da anni Maddalena Belziti ha iniziato una battaglia contro la burocrazia. «Abbiamo speso tutto per la libertà di mio marito, eppure lo Stato non mi dà tregua. Voglio parlare con il Presidente Scalfaro». [c. g.]

Problemi in montagna

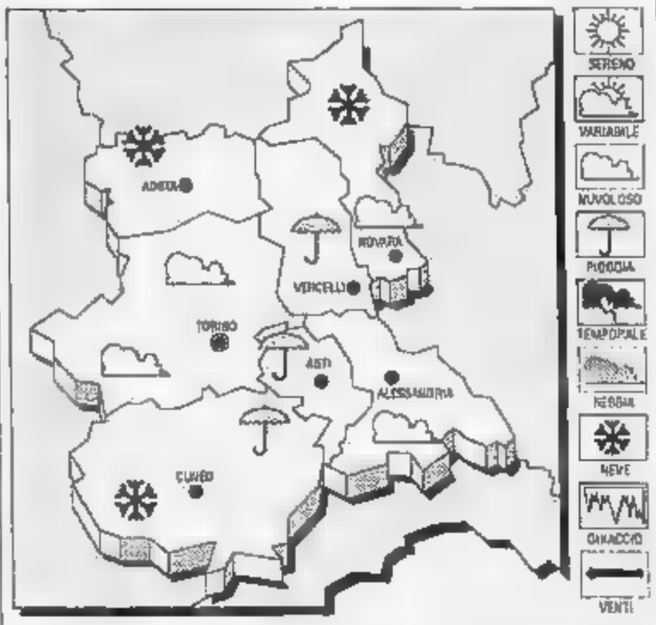
Ieri a Cuneo è arrivata la prima neve

LIMONE. Ieri nella «Granda» è caduta la prima neve. Le maggiori precipitazioni si sono registrate a Limone, Argentera, Crissolo, Entracque, Frabosa Sottana e Soprana creando difficoltà agli automobilisti. Il personale in servizio al Colle di Tenda consiglia il transito con le catene. «Le condizioni di viabilità comunque ancora buone anche se situazione potrebbe peggiorare durante la notte» spiega.

La neve, in tarda serata arrivata anche nel capoluogo e nelle campagne dove i contadini temono per le piantagioni di kiwi. Con l'abbassamento della temperatura, il raccolto rischia di essere gravemente danneggiato.

Contenti gli albergatori gli operatori dei maggiori sciistici della che sperano in un'annata migliore di quella passata. «Ci auguriamo che almeno quest'anno si conture almeno sul turismo natalizio». [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto, con piogge a carattere sparso ed occasionali temporali.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Moderati meridionali.
DEL Cielo coperto precipitazioni sparse; nevicate sui rilievi alpini, anche a quote relativamente basse.

CUNEO-LEVALDIGI
Max: **9,9**; min: **0**; media: **4,7**.

UN ANNO FA
Max: **13,4**; min: **6,8**; media: **11,4**.

PIEMONTE
Torino **10**; Asti **9**; Alessandria **8**; Aosta **10**; **14**; Vercelli **14**.

Delegazione di sindaci dal prefetto perché revochi il divieto di transito nel centro del capoluogo

I paesi criticano Cuneo per i pullman

Dal dieci agosto in via Roma e corso Nizza possono circolare solo auto e bus urbani. Proteste e petizioni Annunciata una seconda manifestazione degli studenti. Stasera dibattito in Consiglio comunale a Dronero

CUNEO. I sindaci dell'hinterland chiedono l'immediata sospensione o la modifica dell'ordinanza Comunale che, dal 10 agosto, vieta il transito dei pullman extraurbani in via Roma e corso Nizza. La richiesta è stata presentata ieri, da una delegazione di primi cittadini, al prefetto di Cuneo Luigi Scialò.

Hanno partecipato all'incontro con il rappresentante del governo, l'onorevole Terosio Delfino, sindaco di Busca, Alberto Belliardo, sindaco di Caraglio e Teresa Barbero, assessore comunale di Centallo.

«Bisognerà trovare una soluzione negoziata al problema - dice l'onorevole Delfino -, tenendo conto delle esigenze della popolazione di Cuneo ma anche dei vari centri della periferia. Il provvedimento sta creando dei notevoli disagi specialmente alle persone anziane a raggiungere il capoluogo con i servizi pubblici extraurbani. Senza dimenticare che l'ordinanza del sindaco penalizza anche i lavoratori pendolari e gli studenti».

In seguito all'entrata in vigore dell'ordinanza comunale le società di trasporto pubblico, che garantiscono i collegamenti extraurbani, hanno denunciato un netto calo di utenti.

«La scorsa settimana abbiamo avuto un incontro anche con l'assessore provinciale Pergiorgio Pagano - spiega Alberto Belliardo -. Penso che gli studi relativi ai flussi di traffico dovevano, però, essere eseguiti prima dell'emanazione dell'ordinanza di divieto. A questo punto spetta all'amministrazione comunale di Cuneo avanzare eventuali proposte di modifica del provvedimento».

«Appoggiamo le richieste degli altri sindaci dell'hinterland - dice Teresa Barbero -, anche Centallo è solo in parte interessata al problema, avendo sviluppato collegamenti altrettanto importanti con altri centri della pianura come Fossano e Savigliano».

Già nei prossimi giorni potrebbe svolgersi un'altra manifestazione pubblica degli studenti cuneesi, che chiedono la revoca immediata del provvedimento.

«Questa sera il Consiglio comunale di Dronero - dice Valter Perano, vicesindaco del capoluogo della Valle Maira - voterà un ordine del giorno di protesta contro la chiusura di via Roma e corso Nizza al traffico dei pullman extraurbani». [c. g.]

Con un sit-in di fronte al municipio gli studenti hanno bloccato il traffico in via Roma per riavere i pullman nel centro storico

La risposta

«Così in città si vive meglio»

CUNEO. «Forse i colleghi dei paesi dell'hinterland non hanno ancora capito l'impegno dell'amministrazione: ridurre il traffico e l'inquinamento nel centro città e studiare una risposta definitiva al nuovo percorso cittadino dei pullman extraurbani». E' la replica del sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi, dopo l'incontro con il prefetto.

«Dalla sperimentazione del nuovo tracciato - continua Menardi - emergeranno le esigenze di modifica e le variazioni che miglioreranno il servizio». E continua: «Mi stupisce che i sindaci, che ora si battono contro la scelta della Giunta del capoluogo, non usino identica determinazione per sollecitare la risoluzione del problema viabilità nella "Granda"».

Il conclude: «Mi pare l'atteggiamento dell'onorevole Terosio Delfino, sindaco di Busca. Preferirei vedere il parlamentare impegnato nella battaglia sulla circonvallazione e le comunicazioni intorno al capoluogo». [r. s.]

CUNEO

COMMERCIANTI

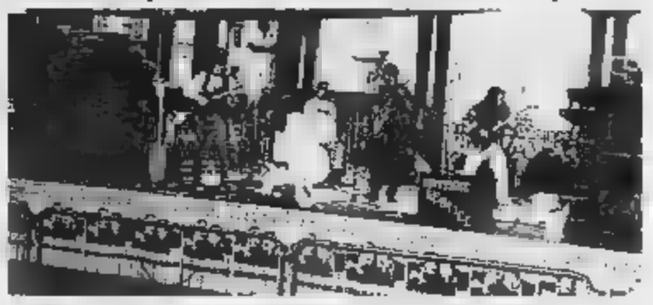
Igiene e prezzi: incontro coi macellai

Stasera alle 21 nella sede dell'Unione del Commercio in via Savigliano 37 a Cuneo è in programma un incontro indetto dall'associazione macellai sulla situazione dei macelli, l'igiene e prezzi vigilati, utili di sostanze ormonali. All'iniziativa parteciperanno rappresentanti del settore distribuzione carni.

Dibattito sui farmaci a uso veterinario

Stasera, alle 20,30, nel teatro parrocchiale si terrà un incontro nel quale si parlerà dei farmaci ad veterinario. L'appuntamento è stato organizzato dalla Coldiretti. Sarà presentata la gestione del registro delle terapie e di quello relativo all'uso di sostanze ormonali, oltre alle modalità per il rilascio dell'apposita dichiarazione per i capi di a macello e la richiesta della ricetta per ogni acquisto. Si discuterà anche dell'attivazione di armadietti farmaceutici negli allevamenti. Lo argomento sarà presentato sempre stasera (ore 20,30) nel municipio di Caraglio.

Successo di pubblico al concerto contro la mafia



Tremila giovani hanno partecipato sabato al concerto «Cuneo contro la mafia, per dimenticare», svoltosi in piazza Seminario a Cuneo. Sul palco si sono esibiti venti gruppi musicali della «Granda» e del torinese. Nel corso della sono stati proiettati video sull'attività svolta dai giudici Falcone e Borsellino contro la mafia. L'iniziativa è stata organizzata Cgil, Cisl, Uil, Siulp (il sindacato della polizia) e da «Radio Piemonte sound».

S'inaugura la sede provinciale

Giovedì alle 18 sarà inaugurata la sede provinciale della Lega Nord in via Roma 58 a Cuneo (telefono 0171/67200). Alla manifestazione parteciperanno i parlamentari piemontesi della Lega.

CUNEO

In tribunale

Oggi riprende il processo «Finvest»

CUNEO. Riprende nel pomeriggio di oggi in tribunale il processo per il fallimento Finvest, la finanziaria dell'ex industriale Giuseppe Cometto che dal 1986 al 1989 ha «bruciato» quaranta miliardi raccolti dalla Mutua cooperativa piemontese fra i risparmiatori cuneesi.

Il 17 giugno scorso il tribunale aveva nominato perito d'ufficio il dottor Enrico Stasi di Torino con l'incarico di controllare i bilanci dello fallita e accertare «se sono rispondenti alla reale situazione e patrimoniale» della Finvest.

Il commercialista ha lavorato tutta l'estate e oggi spiegherà ai giudici, al pubblico ministero Giorgio Giraudo e ai difensori gli avvocati Bruno Dalmasso, Gianni Vercellotti, Adalberto Pasi, Claudio Streri, Luigi Giordanengo e Antonio Piacentino i risultati della complessa indagine dalla quale può dipendere la condanna o il proscioglimento degli undici imputati di bancarotta fraudolenta. Il processo sta comunque avviandosi alla conclusione. [g. d. m.]

BOVES

Stasera Consiglio

Una nuova intitolazione delle strade

Giorgio Perlasca salvò centinaia di ebrei a Budapest durante la seconda guerra mondiale fingendosi ambasciatore spagnolo

BOVES. Il consiglio comunale di stasera, fra gli altri punti all'ordine del giorno, discuterà la nuova intitolazione di strade. L'attuale via Marconi, dove ha sede la Scuola di Pace, potrebbe essere dedicata a Giorgio Perlasca, il commerciante triestino recentemente scomparso che nel 1944 salvò dalla deportazione nei campi di sterminio migliaia di ebrei a Budapest.

A Guglielmo Marconi potrebbe essere dedicata una strada nei quartieri di nuova costruzione. [b. s.]

CUNEO

Al teatro Toselli

C'è il convegno sulla sicurezza degli impianti

CUNEO. Leggi più severe sull'impiantistica interessano progettisti e installatori. n'è parlato in occasione della presentazione del convegno: «La legge sulle sicurezza degli impianti tecnologici: il ruolo delle figure interessate dalla legge 46 del '90 ed i soggetti penalmente responsabili», in calendario il ottobre al teatro Toselli.

Collegio dei periti industriali Cuneo, Associazione artigiani, Unione Industriale e Ordine degli ingegneri sponsorizzano l'iniziativa. Dal marzo 1993 per tutti gli impianti, dal sistema di riscaldamento all'impianto elettrico, si dovrà attenere alle più scrupolose disposizioni varate dal Parlamento la legge numero 46 del 1990.

Il convegno 29 inizierà alle 9,30 con l'intervento Leonardo Maccapanni, consulente del ministero dell'Industria per la stesura del regolamento della legge. Si concluderà con la comunicazione di Giovanni Legoard sul tema «Sanzioni amministrative conseguenti alle violazioni di legge». [e. r.]

SCALI

Morì un giovane

Incidente sul lavoro Due locali

BOVES. L'industriale Giancarlo Bellino, anni, abitante a Nucetto, via Nazionale, amministratore delegato della società Alpitel che installa impianti telefonici in tutta Italia e l'assistente di cantiere, Valter Armando, 35 anni, di Cervasca, via Cuneo, sono stati assolti in pretura «perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa avere provocato per colpa l'incidente che il 12 marzo 1990 era costato la vita all'operaio Albino Chesta, 29 anni, residente a Boves in via Partigiani. L'uomo era precipitato da una scala decedendo all'istante.

Al processo gli imputati, difesi dall'avvocato Bruno Dalmas- si sono protestati innocenti. La giovane vedova di Chesta risarcita dall'assicurazione rappresentata in aula dall'avvocato Roberto Rosso.

Il pubblico ministero, Guido Bissoni, aveva proposto due mesi per Valter Armando e l'assoluzione per Giancarlo Bellino. Il pretore Paolo Perlo ha prosciolto entrambi gli accusati. [g. d. m.]

Il 29 novembre al teatro Borelli il concorso «L'to Almanach»

Incontro di poeti a Boves

La tradizionale pubblicazione della casa editrice «Primalpe» raccoglie quest'anno detti, filastrocche, saggi ricette di cucina in italiano, piemontese e provenzale

BOVES. Saranno premiati il 29 novembre al teatro Borelli i vincitori della quattordicesima edizione del concorso di poesia e letteratura popolare «L'to Almanach» promosso dall'associazione culturale «Primalpe» di Boves. Si è infatti concluso la scorsa settimana lo spoglio delle schede con le quali centinaia di lettori del popolare almanacco hanno votato le migliori poesie, saggi e diari pubblicati sul volume distribuito a dicembre dello scorso

Questo l'elenco dei vincitori del concorso, riuniti secondo le varie sezioni del concorso.

Poesia in italiano: vincitrice assoluta Maria Dho Bono di Ventimiglia «Verso la Certosa di Pesio». Segnalati: Marcella Dutto di Borgo San Dalmazzo con «Pensiero» e Tiziana Campagna di Peveragno con «Piove».

Poesia in piemontese: vincitore assoluto Giuseppe Francesco Cerato di Boves con «La curanta t' San Giacu». Segnalati: Maddalena Ferrero Strumia di Savigliano con «El brèch» e Letizia Griotti Pinerolo «Me paisòt».

Poesie in occitano: vincitore assoluto Albino Barrel di Cuneo «Que es que y a...». Segnalati: Lorenzo Martini di Argentera «Lou Prinart» e Olga Martino Castelmagno con «Ma aloura... perquè?».

Prosa in italiano: vincitrice assoluta Bartolomea Baudena Filippi di Chiusa Pesio «Traslocando - racconto di una vita intera». Segnalati: Noemi Balbo di Lisio con «Alle stazione» e Mario di Saluzzo «Leggende al caminetto».

Prosa in piemontese: vincitrice assoluta Marta Bernocco Cornaglia con «Mare madonna». Nessun segnalato.

Saggio: vincitore assoluto Sergio Boschero di Castelletto di Busca «Nomi, cognomi e soprannomi». Segnalati Elisa Delle Grazie di Mondovì con «Come erano i piedi della regina Giovanna?» e Gian Piero Potitti di Centallo con «Il predicatore scusò i ladri del bosco».

Diario: vincitrice assoluta si presenta solo uno pseudonimo: Almae Ergo Jura con una commovente pagina di diario dal titolo «Per salvare due ebrei». Segnalati: Fernanda Giordana Politano di Cuneo con «Come stai Federico?» e Flavio Manfredi di Fossano con «Storie di Alpini, muli, di fatica, di allegria».

Come consuetudine premiazione avverrà contemporaneamente alla presentazione del nuovo volume dell'Almanacco, quello che sarà distribuito in edicole librerie e dicembre. Oltre all'ormai tradizionale concorso letterario il nuovo almanacco presenterà detti, filastrocche, consigli legati alla tradizione popolare piemontese, delle valli occitane e provenzali. Pur non avendo ancora reso nota né grafica della copertina, né l'impostazione del volume con ogni probabilità anche quest'anno l'edizione seguirà la tradizionale cadenza con divisione per mesi, calendario, oroscopi. Uno spazio sarà ancora riservato alle ricette della cucina tradizionale e alle luce. [g. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Com'è difficile avere

L'assessore ai Lavori pubblici, dopo aver comunicato la rimozione dei vecchi lampioni in corso Giolitti, non ha risparmiato una tiratina d'orecchi al lettore (non sono io) che aveva scritto al giornale per chiedere informazioni, aggiungendo: «Sarebbe stata sufficiente una telefonata all'ufficio comunale, evitando polemiche». Ha mai provato l'assessore, mimetizzandosi da cittadino qualunque, a chiedere per telefono informazioni oppure a suggerire qualcosa a un ufficio comunale di Cuneo?

A parte le difficoltà nel trovare la linea libera e qualcuno che risponde, è disarmante sentire - con toni non sempre garbati - le risposte elusive, il gioco dello scaricabarile, la deresponsabilizzazione generale, la stizza per il disturbo e' il medesimo senso di fastidio che si avverte (per fortuna non sempre) rivolgendosi di persona agli sportelli e agli uffici comunali, per qualsiasi pratica. Sarebbe utile che si promuovessero corsi di civismo e «public relations».

Lettera firmata, Cuneo

Strada segnaletica

Sono un abitante della Valle Stura di Demonte e ogni giorno costretto a recarmi a Cuneo per lavoro. Penso che una strada come la statale 21, considerata una arteria internazionale, non possa rimanere sprovvista per così tanto tempo della segnaletica orizzontale. Il manto stradale è stato rifatto da alcuni anni, di segnaletica orizzontale neanche l'ombra. Tutto ciò influisce in modo negativo sulla sicurezza, anche perché si avvicina il periodo invernale nebbie e foschie. Guidare in queste condizioni è difficile, soprattutto nelle ore notturne. E bisogna sperare che quando mai sarà rifatta la segnaletica, si evitino periodi di pioggia oppure non si scelgano i pochi giorni prima della riasfaltatura, come già è successo in passato.

Giancarlo Floria, Demonte

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 56.444
Alba: 318.313 Cris 441.744
Bagnolo: 382.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.456
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.393
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.565
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 56.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

A è turno, con orario 8/12.30 e 15.30/19.30 (a serrande aperte) e 22/8 (a serrande abbassate) la farmacia *Beato Angelo*, corso Nizza 46/d, tel. 69.24.16. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Satumo*, piazza Risorgimento 5, tel. 44.00.24.
Bra: *Fides*, via Plumatti 5, tel. 41.20.81.
Fossano: *Bernocco*, viale Regina 15, tel.
Carassone, via Roma 11, tel. 42.743.
Rabo, corso 105, tel. 42.267.
Savigliano: *Domici*, via Cambiani 2, tel. 71.22.58.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.903; **Fos** 695.210; 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.192; **Saluzzo:** 42.116; **Di autostrade To-Sv:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

BOVES

NATI. Botto Loris (Boves); Cerato Debora (Boves); Pellegrino Paolo (Boves).
MORTI. Franza Giovanni, 81 anni (residente a Boves), pensionato; Stellino Stefano, anni (residente a Boves), pensionato; Cavallera Isidoro, 90 anni (residente a Boves), pensionato; Pellegrino Ernesta, 71 anni (residente a Boves), pensionata; Cavallera Lucia, (residente a Boves), pensionata; Olivero Dionisia (residente a Boves), pensionata.

BORGO

MORTI. Taricco Pier Luigi, 55 anni (residente a Borgo), commerciante; Marchetti Maria, anni (residente a Borgo), pensionata.

ROBILANTE

MORTI. Giordano Giovanni, 84 anni (residente a Robilante), pensionato; Marro Modesto, 75 anni (residente a Vernante), pensionato.
. Pasqualetto Giovannino, 66 anni (Robilante), pensionato con con Cerato Maria, 58 anni (Robilante), inserviente; Agnese Livio, 32 anni (Caraglio), artigiano con Romana Renata, anni (Robilante), commessa; Vola Sergio 31 anni (Roccavione), operaio con Risso Maria, anni (Robilante), inserviente.

PEVERAGNO

Viano Daniele, 18 anni (Peveragno), meccanico.

SALUZZO

NATI. Bertorello Serena (Rifreddo); Nicolino Letizia (Paesana); Napoletano Flavia (Revello); Serraino Middo Martina (Polonghera); Borgogno Marco (Revello); Delfiore Martina (Sanfront); Allasina Denis (Venasca); Gallino (Peveragno).
MORTI. Lerda Giovanni, 70 anni (Saluzzo), pensionato; Castello Alberto, 44 anni (Revello), pensionato; Alberto Teresa, 71 anni (Vigo), pensionata; Lauretta Giovanna, 81 anni (Saluzzo), pensionata; Gerardi Mario, 62 anni (Saluzzo), pensionato; Rinaudo Domenico, 83 anni (Revello), pensionato.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Piera Barale in Villa
di anni 59
ne danno il triste annuncio il marito, figlio, i generi e le nipoti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Gesù Lavoratore martedì 20 ottobre alle 15.
Borgo San Dalmazzo, 19 ottobre 1992.

APPUNTAMENTI

BORGO

Film e dibattito «Moderno»

Stasera, alle 20,30, nell'ambito dell'iniziativa «Figli con genitori: momenti educazione alla salute» al cinema Moderno sarà proiettato il film «Francesco» di Liliana Cavani. Seguirà un dibattito. La tessera costa 8 mila e si può acquistare all'ingresso.

A lezione di danze occitane

Domani sera, dalle alle 23, nella palestra delle scuole elementari, si terrà la seconda lezione del corso di danze occitane curato da Daniela Mandrile. Le iscrizioni sono ancora aperte; telefonare allo 0171/618542.

VERNANTE

Incontri gastronomici in Villa

Sono aperte le prenotazioni agli incontri gastronomici al «Villa Giulia club», si potranno degustare funghi, tartufi, cacciagione e castagne. Dal 29 ottobre proporrà vini doc. Telefonare allo 0171/920453. Al venerdì possibile degustare una cena a base di pesce.

La quattrocentesca «Casa Cavassa» di Saluzzo la notte non sarà più illuminata

Si risparmia, museo al buio

La decisione (non ancora discussa in Consiglio) dell'amministrazione per diminuire le spese comunali. Fari regolati da congegno. La lista civica: «Progetto troppo caro»

SALUZZO. «Casa Cavassa» senza luce di notte. Potrebbe questa la risposta dell'amministrazione comunale ad un'interpellanza presentata da un consigliere della lista civica. Elso Banchero, vice-presidente della commissione Cultura, aveva richiamato la proposta lanciata da alcuni abitanti del centro storico, che avevano richiesto l'illuminazione dell'ex della «Castiglia».

La decisione di chiudere, dopo la mezzanotte, i fari del quattrocentesco museo saluzzese, deriverebbe dall'esigenza di operare «tagli» sulle spese pubbliche per evitare che la situazione finanziaria diventi insostenibile.

Banchero, però, non ci sta: «La giunta sostiene che la commissione Bilancio ha proposto l'installazione di un congegno a tempo che regoli l'illuminazione dell'artistica balconata di "Casa Cavassa" permettendo la chiusura entro la mezzanotte. Il sistema è inutile ed è ancora più costoso. In questo caso, infatti, è necessario regolare gli orologi rispetto all'ora di accensione; questa operazione comporta che per ogni variazione di luce debba intervenire un incaricato».

Secondo il rappresentante della lista civica, «l'esborso per rischierebbe di gravare in maniera pesante sull'economia dell'amministrazione». Aggiunge Banchero: «Si faciliterebbe il compito ai ladri, che in più occasioni, hanno sottratto materiale prezioso come gli occhiali di Silvio Pellico, successivamente ritrovati. Anche la stessa immagine della città non riceverebbe riscontro positivo: "Casa Cavassa" illuminata è sempre stato un biglietto da visita della città, per alimentare il turismo. Sospendere improvvisa- l'attrattiva, non sarebbe scelta molto felice».

La replica dell'assessore Lovera è stata immediata: «L'ufficio tecnico sta svolgendo indagini per verificare il progetto. Al momento non possiamo esprimere giudizi».

Il suggestivo museo di Casa Cavassa è un forte richiamo per i turisti (TELEFOTO)

Secondo Elso Banchero, però, «le luci già da tempo vengono spento a mezprobabilmente la commissione Bilancio non conosce questo dettaglio».

Il sistema di illuminazione è stato realizzato con fari a basso consumo, l'obiettivo di contenere le spese, permettendo di dare contemporaneamente suggestiva immagine all'edificio capace richiamare i turisti.

Roberto Neberti

Centro guida

Turisti in visita a quattro città

CUNEO. «Domenica al questa settimana in veste autunnale l'iniziativa della Cegat, il Centro guide e accompagnatori turistici della provincia Cuneo, sperimentata per la prima volta questa primavera. Si tratta di una soluzione alternativa per i pomeriggi domenicali rivolta «a chi, famiglie giovani, vuol approfondire la conoscenza del nostro patrimonio artistico - spiega la guida Laura Cavallera -. Spesso quando la gente deve accompagnare amici a visitare la nostra provincia si accorge di quanto poco la conosce. Questa è la molla che ha spinto molte famiglie nell'edizione primaverile a trascorrere un pomeriggio tra musei centri storici».

Bra, Alba, Savigliano, Dogliani, sono le città interessate al circuito turistico domenicale. Il programma a punto prevede per domenica prossima 25 ottobre visita al museo palazzo Traversa e al museo «Craveri» Bra, dove raccolti i ritrovamenti romani degli scavi archeologici dell'antica Pollentia. Il 1° novembre il museo «Gabetti» di Dogliani.

A Savigliano l'8 novembre verrà presentato il museo e la gipsoteca «Calandra», la raccolta di gessi più importante del Piemonte. Ultimo appuntamento domenica 15 novembre al museo «Eusebio» di Alba.

Le visite prevedono anche passeggiate guidate nel centro storico delle città, indicazioni trattorie e ristoranti tipici, cui fermarsi per il pranzo o la cena. «Non è necessario prenotare: è sufficiente trovarsi davanti ai agli orari stabili - spiega Laura Cavallera -. Sono previste due visite, alle e alle 16». [g. s.]

Concorso

Una città da buttare

La sala del capitolo della chiesa di San Giovanni è stata cornice alla premiazione del concorso fotografico «Saluzzo da buttare», organizzato dal centro storico, e del concorso di disegni rivolto ai ragazzi «Anch'io protagonista», promosso dal gruppo storico. I giovani musicisti gruppo «Suzuki» hanno accompagnato l'assegnazione dei premi alla quale ha presenziato marchese Ludovico II, impersonato da Nuccio Catamutto. I premiati del concorso «Saluzzo da buttare» sono: sezione ragazzi Alberto Panero; adulti, bianco e nero, Paolo Calvino, secondo premio Gabriele Mariotti; adulti, colore, Romualdo Racca, secondo premio ex aequo per Pons e Antonella Raspo. sindaco Piccat e all'assessore Bacchiorini è stato chiesto l'impegno a far sì che la prossima mostra si possa intitolare «Saluzzo da tenere». Le oltre 140 foto forse saranno raccolte in un libro. [g. s.]

Protestano i lavoratori della «Klinker» di Cherasco

«Aumenta la produzione ma non gli stipendi»

CHERASCO. Proseguono le iniziative del consiglio fabbrica della Klinker Sire di Roreto per il rinnovo contratto aziendale di lavoro. I rappresentanti sindacali si stanno incontrando in questi giorni con i sindaci dei Comuni dai quali provengono i 360 dipendenti della fabbrica di piastrelle: lo scopo è quello sensibilizzare la pubblica amministrazione su una vertenza che si trascina ormai da mesi e per la quale si prospetta alcuna soluzione a breve termine. «Da aprile i dipendenti si vedono negare il diritto al contratto aziendale - affermano al Consiglio di fabbrica -: oltre ore di sciopero e altre iniziative hanno sbloccato la vertenza».

La Klinker Sire è un'azienda leader nel settore delle ceramiche in «klinker», solo a livello italiano, ma internazionale. Negli ultimi cinque anni è stata protagonista di notevole sviluppo, con il raddoppio della produzione e la costruzione di un stabilimento accanto a quello preesistente. Dei dipendenti, 170 addetti alla produzione, gli altri operano nei servizi nell'amministrazione.

I lavoratori chiedono una serie riconoscimenti di carattere normativo aumento di mila lire lorde in tre anni: affermano che è possibile trattare. «Nel 1988 abbiamo chiuso la vertenza senza un'ora di sciopero - aggiunge Nunzio Napoli della Fulc -: il nostro senso responsabilità ha portati a collaborare con l'azienda, dal momento che si era nella fase di entrata in funzione del nuovo stabilimento, nel quale abbiamo visto una garanzia per il nostro futuro. L'azienda si impegnò ad organizzare il servizio di mensa, poi concretizzato la promessa. Il raddoppio della produzione è avvenuto lo stesso numero di addetti, il che significa un notevole incremento di produttività individuale. Oggi non si possono tener fermi gli stipendi e chiedere ai lavoratori di stare zitti».

Piero Bertaglio

DALLA PRIMA

Droga si ribalta, impresario ferito

Incidente sul lavoro ieri mattina in frazione Monterustico. Giuseppe Gobbi, anni, impresario edile di Dronero stava lavorando con una draga, quando il mezzo meccanico si è ribaltato. L'uomo è stato sbalzato dall'abitacolo le sue gambe sono state schiacciate da uno dei cingoli. Sono intervenute due squadre di vigili del fuoco di Mondovì che hanno liberato Giuseppe Gobbi. L'impresario è stato trasportato all'Ospedale «Santa Croce» di Cuneo dall'elicottero dal servizio regionale. Le sue condizioni gravi: ha riportato la frattura una gamba. Guarirà in 40 giorni.

madre di un bimbo muore a 40 anni

Oggi alle 14,30 in duomo si svolgeranno i funerali di Loredana Marenchino, 40 anni, bidella alla media «Sacco» via Alighieri, ta per un male incurabile. La donna madre di un figlio, Andrea.

Ancora convalescente l'alpino ferito in Sardegna

E' a casa, in continuo miglioramento, Renzo Bertino, l'alpino di 20 ferito a Mamoiada l'8 agosto scorso. Dovendo periodicamente essere medicato all'ospedale Ceva, è rientrato in caserma. Il giovane terminerà il servizio di leva a dicembre.

SALUZZO

Tir si rovescia blocca la strada per Savigliano

Un bilico, carico di carta, si è rovesciato, ieri mattina, per evitare lo scontro un'auto. Il tir, guidato uno slavo, era partito dallo stabilimento delle «Cartiere Burgo» di Verzuolo. L'incidente è avvenuto sulla provinciale per Savigliano, al bivio per Lagnasco. La strada è rimasta interrotta per alcune ore.

CUNEO

Convegno su case popolari progetto Cee

Seconda giornata oggi, alla sede dello Iacp di Cuneo, del convegno sul progetto pilota «Forces» indetto dalla Cee. Gli ospiti francesi visiteranno alcune realizzazioni edilizie dell'istituto autonomo case popolari Cuneo, nelle Langhe e nelle Valli Vermenagna, Stura Maira.

Un ricorso al Coreco

«E' da ripetere il Consiglio del ottobre»

PAESANA. Sarebbe illegale - e quindi da ripetere - la seduta del 2 ottobre al termine della quale il Consiglio comunale era giunto all'approvazione del nuovo Piano regolatore generale. Lo sostiene un ricorso firmato dai quattro ex consiglieri di maggioranza Dario Alberto, Alberto Bosco, Giovanni Fantone e Pier Franco Margaria. Due di loro dovuti assentare dalla votazione, perché interessati in qualche modo a lotti edificabili inseriti nello strumento urbanistico: per lo motivo - dicono - non avrebbe dovuto e potuto partecipare alla seduta anche il sindaco Giovanni Mattio.

Il nuovo Piano regolatore, infatti, mette a disposizione della discoteca «Fortino Disco» la possibilità di fare un ampliamento massimo di metri quadrati: la maxidiscoteca pae- risulta di proprietà della società Padus, i cui soci sono il sindaco Mattio, sua moglie, le due figlie e il genero, Romano Vallerotto. Tale condizione sarebbe sfuggita all'intero Consiglio al momento di individuare le incompatibilità quei consiglieri (o loro congiunti sino al quarto grado) proprietari di immobili compresi in che dal nuovo strumento urbanistico avrebbero ricevuto spinto migliorativa.

Poco importa ai ricorrenti che l'ampliamento interessi tutta le strutture ricreative non soltanto il «Fortino Disco», ed ancor meno che quegli 800 metri quadrati siano dovuti per l'adeguamento alle norme per il miglioramento della sicurezza attiva e passiva. Fatto l'intervento - sostengono - nessuno potrebbe vietare al sindaco (o uno degli altri suoi quattro soci della Padus) di richiedere e la riconversione locale per altre attività. La parola passa al Coreco. [r. s.]

CUNEO

La proposta delle Acli

Un incontro con i reduci della Russia

CUNEO. Una proposta per ricordare la tragedia dei soldati italiani in Russia, nei giorni scorsi è stata lanciata dalle Acli di Cuneo. Ogni circolo è invitato a segnalare i nominativi e gli indirizzi dei reduci della Russia della loro zona.

E' inoltre in programma, per novembre, un incontro al circolo di Centallo nel quale verrà presentato il libro «Russia 1942-'46 memorie guerra e prigionia» pubblicato dalle edizioni Arciere di Cuneo. Il libro è stato scritto da un agricoltore di Lagnasco, il capitano di complemento della Divisione Pasubio, Mario Gullino, medaglia d'argento, scomparso qualche tempo fa. Alla presentazione sarà presente il cappellano della Pasubio medaglia d'oro, monsignor Ernelio Franzoni. [r. s.]

CUNEO

Ai Commercianti

Iva il nuovo sulla legge governativa

«Negli uffici di via Savigliano 37 forniremo assistenza e consulenza in materia di tasse. Dopo l'Isi, anche per le concessioni governative l'applicazione delle disposizioni di è agevole - spiegano i commercianti -; e la del termine per mettersi in regola (31 ottobre) è vicina». Per l'autorizzazione a detenere frigoriferi la tassa da 60 a 120 mila lire, con conguaglio pari a 60 mila lire, per i commercianti di articoli preziosi la tassa varia da 177 a 400 mila lire con conguaglio di 223 mila lire. Ancora, per i commercianti di articoli montature in metalli preziosi si passa dalle 147 alle 300 mila lire, mentre per la bollatura, vidimazione numerazione di libri registri si passa a 100 mila lire. [c. r.]

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: fallimento Bussi Gabriele contro **Gabriele**, nato a Torino il 4.3.1962, residente in Nizza Monferrato strada Pontiverde n. 27.

Si rende noto che il giorno 24.11.1992 alle ore in sala Sala delle Pubbliche Udienze del tribunale di Acqui Terme, avanti il giudice dell'esecuzione dott. Mauro Vella, si procederà alla vendita all'incanto del seguente bene immobile:

Appartamento sito al primo piano interno 2 del fabbricato situato al n. 31 di via Oberdan nel comune di Santo Stefano Belbo (CN), contraddistinto al N.C.E.U. coi mappale foglio XV n. 286 sub. 2 partita n. 1000118 composto di ingresso, cucina, n. 2 camere da letto, camera addotto e ripostiglio, n. 2 balconi e porzione di terrazzo.

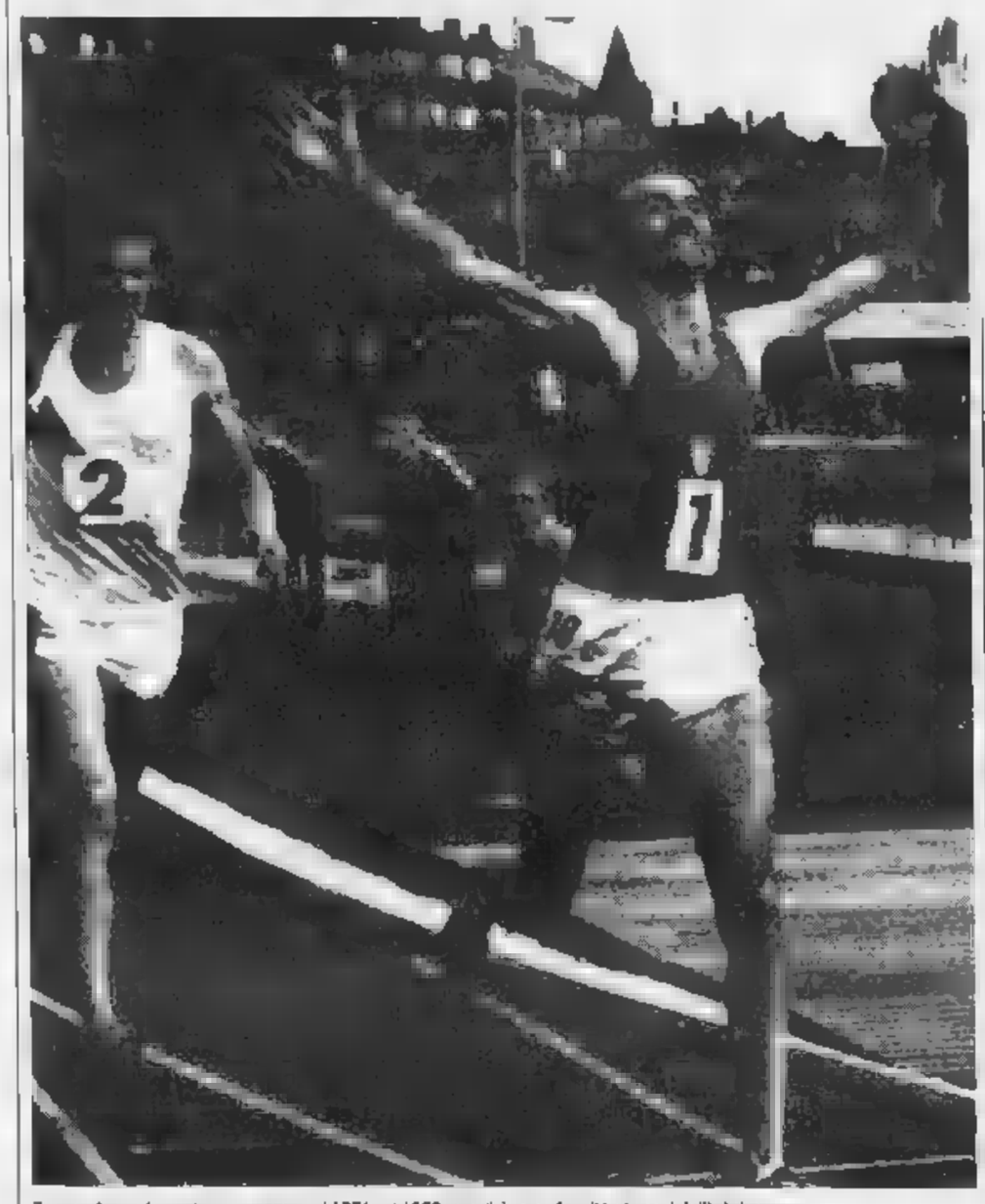
Condizioni di vendita:

1) prezzo base di vendita lire 45.500.000, tutte le spese inerenti la vendita e il trapasso della proprietà saranno a carico dell'aggiudicatario;
2) offerte in aumento non inferiori a L. 500.000;
3) per partecipare all'incanto occorre depositare presso la Cancelleria del Tribunale entro il giorno 23.11.1992 apposita domanda corredata da due distinti assegni circolari intestati al Cancelliere Capo del tribunale di lire 5.000.000 quale ammontare approssimativo delle spese di vendita e lire 3.000.000 a titolo
4) entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà interamente versare il prezzo d'acquisto previa deduzione della cauzione, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. concorso del Controllore. Maggiori informazioni presso la Cancelleria.

Acqui Terme, li 12 settembre 1992

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

STUDIO ARTE 56
Vendita promozionale
Tappeti
Orientali
Sconto 50%
EFF. COM. LEGGE
Studio Arte 56 - Dal 2 Ottobre fino al 30 Ottobre '92
Via Vittorio Emanuele, 24 - 12051 Alba - Tel.(0173)440534
Domenica aperto - Lunedì chiuso



Franco Arese (campione europeo nel 1971 sui 1500 metri) è stato fra gli ispiratori dell'«Asics-run» [m.l.]

Mancano meno di tre settimane alla partenza della corsa non competitiva

E' la «Straconi» dei primati

In tutte le edizioni disputate la camminata ha sempre registrato una grande affluenza di concorrenti. C'è attesa per la «Asics-run». Raccolta fondi a favore della Lega tumori

CUNEO. Mancano poco meno di tre settimane all'atteso appuntamento con la «Straconi»; la macchina organizzativa della più importante manifestazione podistica provinciale è lavorando a pieno ritmo.

Quarantacinque persone fanno parte del comitato organizzatore, mentre oltre duecento sono i collaboratori. Un centinaio si occupa dei servizi logistici come l'allestimento delle strutture di piazza Galimberti e la delimitazione del percorso, circa venti sono incaricati di distribuire il tè caldo offerto dall'«Iper Sidis Dis Gros» di Cervasca. Molto numerosi e preparati sono anche i cronometristi e i giudici di gara.

E' un gruppo ben affiatato e collaudato che ha cominciato la attività nel '79 quando la passeggiata competitiva ha fatto il esordio. In quell'anno i partecipanti stati 3294, ma nell'84, quando si concluse il primo ciclo appuntamenti, aderirono 21.400 concorrenti. Anche allora l'unica classifica quella per i gruppi più numerosi: primo posto della speciale graduatoria calcolata sommando gli iscritti dal '79 all'84 si piazzò l'Ita di Cuneo, seguito dall'Ergomix Centallo e dall'Usl 68 di Cuneo.

Nell'edizione '92 sono molti i pretendenti all'ambito titolo, i più accreditati per la vittoria sono gli Allievi della Guardia di Finanza Cuneo, Michelin Sport club e il gruppo Avis Cuneo tutti oltre iscritti, puntano a risultato prestigio anche Vermante Peveragno, Merlo, Cral della Cre, Usl 58, Cral Sip Cuneo, Avis Centallo, ristorante «La Ripa», Mobili Anfossi Spinetta, Vc Tre Valli Boves, Pro loco Sant'Anna Valdieri, gruppo anziani Cottolengo, circolo Cuneo, Lions Savigliano, Centro sociale «don Borsotto», Podistica Caragliese, Podistica Buschese, «Amici per la pelle» Verzuolo, gruppo «Gira» Cuneo, Lega Tumori Cuneo.

Nel 1984 alla manifestazione parteciparono 21.400 concorrenti [archivio]

Il decano della manifestazione è Mino De Marchi, che nel '79 all'età di 84 anni, venne premiato partecipante più anziano. L'atleta nato il 27 settembre 1895 sarà al via anche in questa edizione il pettorale 6813.

Sergio Costamagna «il Podio» e i suoi collaboratori stanno lavorando anche per tirare il grande spettacolo dell'«Asics run», l'appendice petitiva della «Straconi», che ogni anno presenta al via atleti di valore mondiale. «Il team che segue la corsa - dice Costamagna -, è composta dal "padrino" Franco Arese, da Giorgio Damilano, dal presidente della Fidal provinciale Emilio Fabbiani, da Franco Romano, da Paolo e Flavio Peano».

Le novità questa edizione, che dovrebbe avere come protagonisti più attesi Panetta Lambruschini, è percorso. Il tracciato stato ridotto, sono stati aumentati i passaggi (da 3 a 4) rendendo la sfida più spettacolare. Come la maggior parte della grandi sfide podistiche anche l'«Asics run» ha un montepremi molto elevato; il totale dei compensi per gli atleti meglio classificati supera i cinquanta milioni di lire.

Il quartier generale di «Stra» e «Asics run» è stato fissato anche quest'anno nei locali de «Il Podio» in Bassignano 55 a Cuneo.

Il comitato anche quest'anno ha deliberato di devolvere parte del ricavato fini umanitario (Mille lire per ogni iscrizione della «Straconi»). In qu edizione cifra raccolta sarà consegnata alla Lega tumori. Il presidente dell'associazione Sergio Giraudo ha inviato una lettera ai presidi delle scuole cuneesi, invitandoli a dare il maggior appoggio alla manifestazione. [l. f.]

ORGANIZZAZIONE A.S. Podista Sport CUNEO

DOMENICA 8 NOVEMBRE - ORE 9,15

Camminata non competitiva di Km. 6

PATROCINIO: COMUNE DI CUNEO PROVINCIA CUNEO

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO SPORT E TURISMO

PUNTI DI ISCRIZIONE STRACONI 1992

ARIONE Cuneo al Rione

Abbigliamento Sport Cuneo Via Bassignano, 55 12100 CUNEO Tel. 0171/693778 - Fax 691101

Dal Panificatori della Provincia di Cuneo il marchio

Libreria Leggere Corso Nizza 21 Tel. 0171

DENTAL FUTURA 89 Forniture Dentali Via Valle Pesio Zona Artigianale MADONNA DELL'OLMO (CN)

Le iscrizioni sono state fissate in Lire 7.000 a persona ed avranno inizio SABATO 26 Settembre '92 con chiusura improrogabile SABATO 31 Ottobre '92. Si precisa che in ogni caso non si accettano più di 15.000 partecipanti, per cui la chiusura delle iscrizioni potrebbe coincidere con il raggiungimento tale numero di iscritti.

Società o Gruppi Sportivi:
Le iscrizioni di Società o Gruppi Sportivi dovranno essere presentate su appositi moduli disponibili presso la sede organizzativa de **"Il Podio Sport"**
Via Bassignano, 55 - 12100 CUNEO
Tel. 0171 693778 - Fax 691101.

NON SI ACCETTANO ISCRIZIONI TELEFONICHE.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

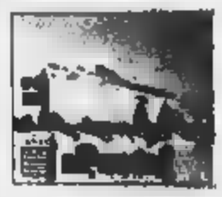
VEZZA
Produttori Olio di Oliva

Stra Còni 92

SOLIDARIETA'
£. 1.000 PER LA LEGA TUMORI SEZIONE DI CUNEO

Oasis Hotel L'Ostù Vej BEINETTE Mocellini CUNEO

RICONOSCIMENTI:
Tutti i partecipanti al termine della camminata riceveranno uno splendido fischietto in argento 925‰ con cordoncino in confezionato in cornice laccata, coniato a rilievo con una veduta di Cuneo, ripresa dal lato "Stura" avente sullo sfondo la caratteristica "BISALTA"
Si tratta di un oggetto prezioso ed unico sicuramente interessante eseguito con cura e maestria, da specialisti nella lavorazione dei metalli preziosi quali sono l'oro e l'argento.



GIOCO STRACONI: LA GUIDA - COCA COLA
Durante la passeggiata sarà effettuato un servizio fotografico il quale successivamente verrà pubblicato tra le pagine del settimanale La Guida in edicola il 15 e 20 dicembre 1992. Tutti i partecipanti che si riconosceranno in fotografia con il pettorale (sarà importante esporlo in modo ben visibile) cerchino da un apposito giurì, riscontro l'abbinamento per un premio al settimanale stesso nonché un Litrino di Coca Cola Light. Naturalmente il premio potrà essere ritirato consegnando il pettorale fortunato presso il punto di iscrizione entro il 15 dicembre 1992.

UN AUTUNNO IN COMPAGNIA DELLA MIGLIORE MUSICA

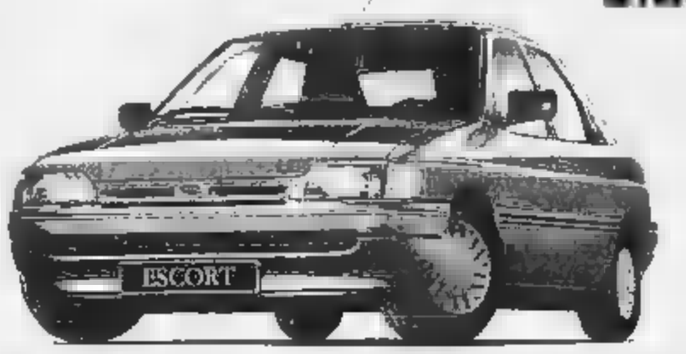
Centro venditavivalda

ORA PUOI...

TRINITA' - P.zza Annunziata 1, tel. 0172 / 66.136

I MIGLIORI INFLANTI IN-END LE NOVITA' DEL S.I.M. SONO IN FROM PRESSO LA NOSTRA SALA AUDIO

UNA PROPOSTA UNICA



METTETEVI AL RIPARO DA OGNI AUMENTO
ABBIAMO 250 AUTO NUOVE
TRA TUTTI I MODELLI A
PREZZO BLOCCATO - PRONTA CONSEGNA

OFFERTA VALIDA FINO AL 15 NOVEMBRE IN ESCLUSIVA DALLA CONCESSIONARIA:

Ford QUALITA' IN AZIONE

CARLO DELLAVALLE & C. s.n.c. CUNEO - V. VALLE PO 145/B - TEL. 0171 - 41.21.12 - FAX 0171 - 411.436 - FOSSANO - VIA TORINO - TEL. 0172 691.309

Dopo la manifestazione di sabato per sollecitare il completamento della superstrada

Alba-Asti, la protesta continua

I sindaci chiedono un incontro con Provincia e prefetto. Sarà inviato un documento al ministero dell'Ambiente che deve decidere sul progetto dell'intero tracciato. «Roma deve ascoltarci, non vogliamo essere presi in giro»

ALBA. Dopo la manifestazione di protesta di sabato scorso promossa dai sindaci dell'Albese per sollecitare il completamento della superstrada Alba-Asti, l'attenzione ora si sposta al ministero dell'Ambiente. Si attende il parere sull'intero prog[illegible] della Cuneo-Asti. Il giudizio sull'impatto ambientale dovrebbe essere rilasciato dopo la riunione di giovedì della commissione ministeriale incaricata dell'esame del progetto della concessionaria Satap che prevede il tratto in superstrada da Asti a Marene [illegible] autostrada da Cuneo a Massimini di Carrù.

Carlo Sacchetto, sindaco di Magliano Alfieri, uno dei Comuni interessati dal passaggio della statale 231, di[illegible] «In vista della riunione di giovedì a Roma i sindaci chiedono un incontro con la Provincia e il prefetto per stilare un documento sulla manifestazione di sabato [illegible] le motivazioni che l'hanno sostenuta. Sarà inviato al ministero dell'Ambiente prima che [illegible] riunisca la commissione che esaminerà il progetto globale sulla Asti-Cuneo». Continua Sacchetto: «Speriamo ancora che il parere del ministero sull'impatto ambientale sia favorevole, [illegible] se dovesse essere contrario, come sindaci siamo decisi ad andare alla carica con l'Anas [illegible] con il ministero dei Lavori pubblici per chiedere la realizzazione della superstrada Isola d'Asti-Alba-Bra data l'urgenza del tratto, il più pericoloso».

Ancora il portavoce dei sindaci, Sacchetto: «Prima delle elezioni ci era stato promesso che il cantiere sulla Alba-Asti sarebbe stato aperto in primavera. Non solo i lavori non [illegible] cominciati, ma la situazione è sempre più confusa, non abbiamo informazioni precise. Abbiamo l'impressione di essere stati presi in giro».

Anche il sindaco di Alba, Enzo Demaria, lo ha detto a chiare lettere, sabato: «Non accettiamo più che si continui a investire su altre direttrici stradali, meno importanti, senza che nulla si muova sulla Cuneo-Alba-Asti». Proteste vivaci arrivano dagli abitanti dei paesi attraversati dalla statale. Gaudenzio Allerino, presidente della Pro loco di Castagnito, accusa: «Ho perso mia madre nel '75 in un incidente. E' stata una delle tante vittime di questa strada». Mario Cantamessa, operaio di Magliano Alfieri: «Abito a pochi passi dalla statale. Non si può uscire di casa senza correre [illegible] rischio di essere investiti. Si formano ingorghi paurosi».

Aggiunge Luigi Mo, di Govone: «E' [illegible] gli occhi di tutti che questa statale non è più sufficiente a contenere il traffico». Ed Elio Allerino, di Castagnito, giudica importante la protesta di sabato «anche se ho qualche dubbio sui risultati». Incalza Giovanni Ferraro, pure di Castagnito: «E' significativo [illegible] i sindaci e gli abitanti siano scesi in piazza. Speriamo sia l'inizio [illegible] un'azione efficace. Si gioca [illegible] scarica-barile, a palleggiamenti di responsabilità».

Giorgio Odore di Guarene: «Purtroppo [illegible] muoviamo in un momento in cui le cose non vanno molto bene per le opere pubbliche». Giorgio Scagliola, avvocato, del pds di Alba, fa una proposta polemica: «Se, come è parso dagli interventi [illegible] manifestazione, la colpa [illegible] di Roma, propongo che tutti i parlamentari della zona si dimettano per fare chiarezza». I sindaci sono soddisfatti: «La manifestazione si è svolta in modo civile, [illegible] bloccare la strada. E' servita a "illustrare" l'intasamento nonostante la segnalazione della protesta al [illegible]llo di Asti e le deviazioni del traffico».

Giuseppina Fiori

Alla manifestazione di sabato in migliaia hanno risposto all'appello dei sindaci La strada non è più in grado di sostenere il flusso di traffico (fusetti)

IN BREVE

ALBA

Pensilina prende fuoco panico in un condominio

Panico in un condominio di via Armando Diaz 6. Una pensilina di copertura del terrazzo dell'abitazione di Alberto Montanaro, ha preso fuoco. Le fiamme hanno distrutto mobili sul ter[illegible] fatto scoppiare i vetri [illegible] una finestra. L'intervento dei pompieri ha impedito che il rogo si estendesse agli alloggi.

[illegible]

Auto contro un muretto ferito giovane di 20 anni

[illegible] ventenne, Gianfranco Ottoborgo, di Orbassano, via Circonvallazione 10, è rimasto ferito nella sua auto finita fuori strada [illegible] località Catena Rosse. Il giovane, che stava tornando a casa da una discoteca, è finito contro il muretto di una falegnameria. Guarirà in 15 giorni.

[illegible]

Due bombe disinnescate dagli artificieri

Nel campo di un contadino, in località Caffou, [illegible] state trovate due bombe, residuati bellici. Gli ordigni sono stati disinnescati dagli artificieri. Il terreno è di Carlo Fracero.

GRINZANE CAVOUR

Tredicenne a passeggio investita da una moto

Sara Canale, 13 anni, via dei Glicini, è stata investita da una moto mentre camminava in località San Cassiano di Alba. Si è fratturata una gamba.

AMBULANTI

Progettato per il commercio in piazza
Portatile e di minimo ingombro
Non teme acqua e freddo -Da -20°C a +70°C
A prova di urti e cadute.

NOVITA'

I concessionari garantiscono l'assistenza durante i mercati su tutto il territorio della provincia di Cuneo (escluso il sabato pomeriggio) [illegible] coloro che acquistano il registratore di cassa nelle zone di competenza.

Registratore di cassa

olivetti CRF 1000

CONCESSIONARI:

Alba: Bovo Luigi & C. srl	C.so Torino 10	tel. 0173-441028
Borgo S. Dalmazzo: Villa Renzo & C.	Via Garibaldi 35	tel. 0171-269687
Bra: Bra Ufficio s.r.l.	Via V. Emanuele II 44	tel. 0172-426101
Cuneo: Informatica System P.U. s.a.s.	Via Negrelli 9	tel. 0171-634455
Fossano: RS di Rossi e Saglietti s.n.c.	Via Cuneo 7	tel. 0172-60078
Mondovì: Office Center	Via Calleri 25	tel. 0174-42809
Saluzzo: A.&C. s.n.c.	C.so Roma 19	tel. 0175-42898
Savigliano: A.&C. s.n.c.	Via Saluzzo 56	tel. 0172-712791

ALBA - FIERA DEL TARTUFO

SHERAZADE

da 14 anni consecutivi
Mostra TAPPETI ORIENTALI
presso
MASCARELLO
arredamenti
P.zza Garibaldi, 3 - ALBA
tel. 0173/441174

DA SEMPRE
I PREZZI PIU' BASSI
DI QUELLI OFFERTI
SUL MERCATO
CON FALSI
SCONTI DEL 50%
pensateci...

Grazie al rapporto di fiducia
SHERAZADE e MASCARELLO
nell'invitarla personalmente a visitare la mostra le offrono la
GARANZIA PIU' ASSOLUTA SU OGNI TAPPETO
e CORRETTEZZA COMMERCIALE
Aperto la Domenica - Chiuso il Lunedì

Successo di pubblico per la Fiera del tartufo: le quotazioni a partire da 150 mila lire l'etto

Moncalvo, è guerra sulle trifole doc

I cercatori dell'Astigiano considerano restrittiva la denominazione «d'Alba», l'unica riconosciuta ufficialmente
Una delegazione oggi dall'assessore regionale all'Agricoltura. Sarà proposta la nuova dizione «del Monferrato»

Uno dei tartufi presentati alla Fiera di Moncalvo. Sopra, i trifolao monferrini protestano contro la denominazione d'origine «d'Alba»

MONCALVO. «Il tartufo bianco d'Alba si raccoglie nel Monferrato». Così recitava uno dei tanti cartelli di protesta, contro la restrittiva denominazione «d'Alba», che i trifolao astigiani e monferrini hanno esposto domenica tutt'intorno al padiglione della Fiera del tartufo di Moncalvo, giunta alla trentot- edizione.

La manifestazione ha ottenuto un grande successo, una presenza di pubblico mai vista prima; si calcola che più di cinquemila turisti siano giunti per l'occasione nella città aleramica. Un successo di pubblico che però non ha trovato riscontro nella presenza dei «diamanti grigi», piuttosto scarsi e di qualità non sempre eccellente. Le quotazioni sono attestate sulle 150-180 mila lire all'etto, punte di 200 mila, per gli esemplari migliori.

A Moncalvo, nel cuore Monferrato, ha comunque preso corpo la protesta trifolao che, ad Asti e sulle colline monferrine, contestano la riduttiva denominazione «d'Alba», unica, per altro, riconosciuta dalle legge regionale per il tartufo bianco. «Ora - dicono - non siamo più disposti ad accettare quest'ingiustizia; la Regione deve prendere subito provvedimenti».

Alla fiera moncalvese, oltre tartufi, è dissotterrata l'«ascia di guerra»: a farlo sono stati in tanti. Oltre al trifolao e ai loro rappresentanti, si schierati a favore di questa «giusta battaglia», l'ha definita la presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, anche Salva Garipoli, presidente della Camera di Commercio di Asti, che ha rivendicato al termine «del Monferrato» la giusta promozione del territorio. Concordi i politici intervenuti, come i deputati Pier Luigi Romita e Gi Rabino, il consigliere regionale Francesco Porcellana, che ha assicurato il suo intervento verso i «competenti organi regionali», Gian Marco Rebaudengo, Bianca Dessimone, Gianni Bertolino e Giovanni Borello.

Proprio quest'ultimo, inventore delle «Giornate del tartufo», ha proposto di dar vita a una nuova denominazione onnicomprensiva, quella di «tartufo bianco delle Langhe e del Monferrato». Spiega Borello: «E' una specificazione corretta che dovrebbe accontentare tutti senza causare prevaricazioni. Se però questa soluzione andasse stretta agli albesi noi ci batteremo per la denominazione 'del Monferrato', che qualifica ancora maggiormente il nostro tartufo».

Da parte sua, il parlamentare Gianni Rabino (dc), che porterà quest'istanza in commissione Agricoltura del Senato, ha aggiunto che «la legge-quadro, a cui si rifà la normativa regionale prevede che vengano istituite più denominazioni e solo come è stato fatto. In commissione parlerò anche problema fiscale che preoccupa non poco i cercatori».

Una rappresentanza dell'associazione regionale trifolao sarà ricevuta oggi da Emilio Lombardi, assessore all'Agricoltura della Regione; «Gli faremo le proposte e chiederemo una soluzione a breve termine; non vogliamo ritrovarci alla Fiera di Moncalvo del '93 sempre con gli stessi problemi», ha spiegato Gianpiero Botto, dell'Atam.

Un gesto di solidarietà è venuto anche dai trifolao di Monbercelli, presenti domenica al mercatino del tartufo che si tenuto in paese.

La prima giornata di Fiera ha avuto il suo epilogo con la premiazione degli espositori. Ne erano presenti una ventina, con in tutto poco kg di 15 chili di tartufi. Quest'anno la giuria ha deciso di non assegnare il «Tartufo d'oro», premio per miglior esemplare singolo, in quanto nessun tartufo esposto ha superato la soglia dell'«eccellenza»; in questa categoria, secondo premio è andato al ristorante «Antico Castello», di Moncalvo che ha presentato un esemplare 365 grammi; il terzo è stato vinto da Daniele Bera, di Isola d'Asti, con un tartufo di 250 grammi. Questi i premiati nella categoria «esemplari in gruppo».

Fra i «trifolao», i premi andati a Eugenio Poletto e «Cichim» Crosetto, entrambi di Moncalvo, e a Luigi Ghietti, di Valenza Po. Per i «commercianti» sono stati premiati, Natale Musso di Sessant, Franco Gallo di Moncalvo e Angelo Micca Isola d'Asti. Infine, per categoria «ristoranti» risultati vincitori «Da Giacomo» di Montecarlo e «Antico Castello» di Moncalvo.

Brunella Mascarino

«E' sbagliato contestarci»

Per gli albesi il marchio aiuta tutto il raccolto del Piemonte

ALBA. Con prezzi da 150 a 200 mila lire l'etto punte fino a 230 mila per gli esemplari «eccezionali», i tartufi sono diventati più accessibili rispetto agli anni scorsi: nello periodo del '91 si pagavano non meno di 250-300 e fino a 350 mila.

Secondo il presidente dei trifolao dell'Albese, Agostino Aprile, a calmierare i prezzi sarebbe la maggior disponibilità del prezioso fungo, grazie alle abbondanti piogge.

Alla mostra concorso, nell'ambito della sessantaduesima Fiera nazionale che durerà fino al 25, l'esemplare più grande, di 410 grammi, è stato portato dalla «Tartufi Morra» per la categoria commercianti. Fra i trifolao, il «pezzo» migliore da 270 grammi è stato esposto da Sergio Risso di Alba, seguito da Antonio Lanzo di Parigliano, Vittorio Palma di Priero e Aldo Sciandra di Garessio, che hanno portato tartufi di più di due etti ciascuno. La miglior «partita» è stata giudicata quella di Giorgio Barbotto di Belvedere Langhe.

Sulla «guerra del tartufo» Asti, il presidente dei trifolao dell'Albese, Agostino Aprile, dice: «Siamo stupiti che venga la denominazione "tartufo bianco Alba". Il nome è conosciuto e apprezzato in tutto il mondo ed è la produzione piemontese a poter usufruire di questo privilegio. Nell'Albese c'è una forte produzione di "Asti spumante", nessuno ha ancora pensato ad una denominazione "Alba spumante". Secondo noi il problema è quello di cercare di difendere, più uniti, la produzione piemontese da quella di altre regioni».

Il presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolao, Teresio Vaschetto: «E' soltanto l'Astigiano contrario al nome Alba. A disaccordo va risolto». **[g. f.]**

Italia Nostra protesta a Vercelli

Rovinati edifici del Settecento

L'antico edificio di Cerrione al centro di polemiche tra Italia Nostra e Comune

BIELLA. Italia Nostra dichiara guerra ai Comuni di Cerrione e di Occhieppo Inferiore: motivo della protesta gli interventi edilizi definiti «inopportuni» su due manufatti del '700. E con le proteste partono anche denunce in Regione e alla Soprintendenza monumenti. «Macchè beni architettonici - replicano le amministrazioni comunali - erano soltanto edifici rurali e non esistono vincoli architettonici da rispettare». E divampa la polemica.

Ad Occhieppo, nel giugno scorso, probabilmente per le abbondanti piogge, è crollato un tratto di mura delle antiche fortificazioni che nel tardo Settecento serviva probabilmente a collegare due bastioni. La parte ancora in piedi è stata poi abbattuta. E Italia Nostra grida allo scandalo: «Un'irreparabile alterazione di degli ultimi nuclei edificati ancora intatti nel territorio biellese. Un inopinato sventramento, attribuito da taluni, alcun fondamento, ad eventi atmosferici, sembra invece nascondere una precisa intenzione di favorire il degrado».

In pratica Italia Nostra accusa il Comune non aver mai tenuto in considerazione le condizioni dell'antica cortina. «Era un fabbricato rurale in pessime condizioni - assicurano invece in Comune -. In parte crollato, è stato poi abbattuto perché pericolante. Volete saperne di più? La cortina non era neppure indicata nell'elenco dei beni culturali redatto dalla Soprintendenza».

Ancora più grave, secondo Italia Nostra, il secondo intervento: l'associazione mette sotto accusa le opere di ristrutturazione fatte in una casa del Settecento Cerrione, in frazione di Vergnasco. «Lo sconsiderato intervento ha gravemente leso l'integrità di uno dei più begli edifici del periodo barocco biellese, già segnalato nella mostra itinerante "Piemonte da salvare". Si chiede alla Soprintendenza quali azioni intenda intraprendere per tutelare ciò che si può ancora salvare. Considerato il valore costruzione sarebbe opportuno verificare se sono rilevabili errori o omissioni progettuali».

Il sindaco, Giuseppe Giubilena: «Il piano regolatore della zona è stato fatto fra l'83 e l'84 da esperti urbanisti che, all'epoca, individuarono nella zona del castello l'unica area di valore storico del paese. Tutte le restanti costruzioni stata identificata come case rurali. Meridiane, frontoni, particolari architettonici di un certo rilievo sono comunque sempre stati salvaguardati». **[p. g.]**

ALBA

Se si attiva il Re-sol

«Fumi dell'Acna sulla della Langa»

ALBA. «Ci sono alternative agli inceneritori e possono essere applicate anche al dell'Acna di Cengio. L'ha detto sabato in un convegno svoltosi ad Alba lo studioso Luigi Mara, uno degli esperti che si sono occupati del caso Farmoplant di Massa Carrara. «Negli Stati Uniti sono già stati attivati sistemi alternativi - ha continuato Mara - e non si tratta di tecniche a livello sperimentale, ma procedimenti già utilizzati a livello industriale».

All'incontro era assente Franco Biondi Santi, discendente della nobile famiglia toscana che nel secolo scorso lanciò il pregiato vino «Brunello». Biondi Santi avrebbe dovuto parlare della battaglie vinta dai produttori contro la costruzione discarica nei pressi delle loro vigne. «In quell'occasione si mossero i più importanti produttori toscani - spiega l'albese Lorenzo Tablino, del Comitato enologi -. In poche settimane la loro protesta arrivò a Roma e progetto venne abbandonato».

Il chimico dell'associazione Rinascita, Roberto Meneghini, ha accennato alla notizia (non confermata dai vertici dell'Acna) della possibile costruzione a Cengio due inceneritori più piccoli in sostituzione del «resol».

E' anche stato proiettato un filmato girato dalle colline attorno a Cengio da ambientalisti Salviceto, nel quale mostra i fumi dell'Acna vengano quasi sempre spinti dal vento in direzione della valle Bormida piemontese. **[c. o.]**

Mondovì, al via domani il «Novembre ceciliano»

Fantasie per organo

Il musicista Mauro Pappalardo presenterà nel duomo di Piazza brani di Couperin, Franck e [illegible] «fuga» di Bach. Ingresso libero

La stagione organistica è dedicata al maestro Giovanni Battista Ansaldi (TRA.)

MONDOVI'. Prende il via domani, alle 21, la [illegible] rassegna organistica «Novembre ceciliano» del Monregalese. Gli appuntamenti, [illegible] ingresso libero, [illegible] terranno nella cattedrale di Mondovì Piazza. La manifestazione è organizzata dall'Istituto diocesano [illegible] musica sacra ed è dedicata al maestro Giovanni Battista Ansaldi, una figura di spicco del mondo culturale monregalese e piemontese che oltre a comporre musiche sacre, si impegnò per la salvaguardia e il recupero di antichi [illegible].

La stagione autunnale '92 si apre con [illegible] maestro Mauro Pappalardo. Musicista di grande valore artistico, oltre ad aver conseguito [illegible] diploma in organo e composizione, ha terminato brillantemente gli studi anche [illegible] pianoforte, viola, musica corale e direzione d'orchestra.

Premiato in diversi concorsi, svolge la sua triplice attività concertistica come solista [illegible] in gruppi da [illegible]. Pappalardo collabora alla progettazione di nuovi organi e alla restaurazione di antichi strumenti da recuperare. Attualmente è docente [illegible] conservatorio di Pescara.

Nel concerto di domani eseguirà «Batalla» [illegible] José Jiménez, tre brani dalla «Messe pour les convents», di François Couperin, e concluderà la prima parte sulle note di una «fantasia», di un «preludio» e una [illegible]cata e fuga» dai «Corali di Lipsia» di Johann Sebastian Bach.

La seconda parte sarà dedicata a Caesar Franck e a due autori contemporanei: Giovanni Laurentaci [illegible] Teresa Procaccini. Del grande compositore d'organo francese, Pappalardo eseguirà la «Grande piéce sinfonique», di Laurentaci «toccata breve» e di Teresa Procaccini «improvviso» [illegible] «toccata».

Il prossimo appuntamento della rassegna è in programma mercoledì 28 ottobre. Si esibirà il giovane musicista torinese Marco Gianotto, [illegible] l'ultimo concerto, il [illegible] novembre, vedrà impegnato un artista di Aosta: Paolo Zamegno.

Grande protagonista della rassegna anche l'organo costruito nel [illegible] dalla ditta «Serassi» con un solo manuale che, nel 1893, veniva ampliato dalla ditta Vegezzi-Bossi [illegible] due manuali. Lo strumento è a trasmissione meccanica [illegible] tasti e pneumatica della registrazione [illegible] [illegible] combinazioni f[illegible] al primo manuale e 4 al secondo. La cattedrale possiede un'ottima acustica anche perché l'organo è situato sopra il portale d'ingresso.

Nadia Conta

LA BUONA TAVOLA

Sapori e profumi antichi all'«Osteria della luce»

L ristorante «Osteria [illegible] luce» [illegible] Boves ha preso il posto e l'insegna di una vecchia osteria così chiamata per celebrare un grande avvenimento nella storia della cittadina: l'arrivo dell'illuminazione elettrica. E in un certo modo al motivo della luce sono legati anche gli attuali proprietari, i coniugi Luigi e Luigina Bisotto. Sino a qualche anno fa, infatti, il signor Luigi costruiva e riparava lampadari, paralumi, abat-jour con vetrina in vicolo del Ricetto.

Ma già allora [illegible] Bisotto era tentato dalla cucina, sua passione segreta, e così un giorno si decise al gran passo: chiuse il negozio e riaprì l'osteria in una [illegible] saletta ristrutturata di via Capello, quasi all'angolo con [illegible] via Roma, sempre nel Ricetto.

Un'allegra insegna invita a entrare nella saletta-bar dove sono sistemati alcuni tavolini rotondi, al massimo per due persone, e altri rettangolari, più grandi; un corto corridoio ad angolo porta in un'altra sala con tavoli e sedie più comodi.

Era un bravo artigiano-artista quando faceva lampadari il signor Luigi, lo è anche ora che sta ai fornelli. Nella sua cucina si avverte la ricerca della perfezione. Piatti della tradizione regionale, intendiamoci, da autentica trattoria, appena ingentiliti e presentati in modo da esaltarne il sapore e l'aspetto. E che si tratta [illegible] una cucina casalinga lo dimostra il fatto che il menù quotidiano offre polenta, ravioli, minestrone, bistecche alla brace, trote, peperonata, tutti chiamati con il loro nome originale.

Il servizio [illegible] molto alla buona (i coniugi Bisotto si arrangiano da soli) [illegible] tovaglie e tovaglioli di carta che non a tutti piacciono; e a qualcuno piacerà ancor meno il divieto di fumare nella sala più grande (non così nella saletta bar). Rinunciare al cibo o al fumo? E' un peccato non assaggiare i ravioli che Luigi prepara ripetendo una ricetta di «nonna Nisia», che fu [illegible] presso una famiglia patrizia nella zona; ma più grave ancora forse è perdere gli antichi sapori e i profumi del minestrone cotto nel forno a legna della cucina dove viene bene anche la carne alla brace, specie la pregiata [illegible] di Boves.

Se l'appetito è buono vale la pena [illegible] incominciare con [illegible] assaggio di salame crudo, una fettina di lardo, un'acciuga al verde e un pezzo di tomino fresco. Cose da osteria, si dirà; degne però di grande rispetto. E per finire, dolce della signora Luigina.

Bruno Marchiaro

OSTERIA [illegible]
[illegible] Luigi Bisotto
via Ingegner Capello 5
Boves
tel. 0171/387.177
Coperti: 40
Pranzo completo senza vino: da 25 a 30 mila lire
Chiusura: lunedì

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22, sab. e fest. 16/18/20/22
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra [illegible]more e cibo lo strado incrociale di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — **Commedia**

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: fer. 20/22, sab. e fest. 16/18/20/22
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h — **Thriller**

Italia — Tel. 692.951. Or.: 16/17,30/18,30/22. Ore 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22, sab. e fest. 16/18/20/22
Sabato italiano
di L. Manuzzi, con M. De Pasquale, M. Lo Russo, F. Nen (Italia '92) — Amori, delusioni, droga e discoteche durante un normale sabato sera «adriatico», che si conclude in tragedia con la «roulette rimanese». N. V. 1h41' — **Drammatico**

Don Bosco — Lire 5000. Orario: 16,30/21
OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 383.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/15/16 20/22. Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

Moretta — Tel. 42.361. Or.: fer. 20,45, fest. dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000
[illegible]

BAROLO — **Comunale** — Tel. 345.901. Or.: fer. 21 [illegible].: 15/17/19/21, martedì ragazzi: 20/21,30
Mio cugino Vincenzo
di P. Lynn, con J. Pepci, R. Macchio (Usa '92) — La peripezia di un avvocato del peggior curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' — **Commedia**

BENEVAGIENNA — **All'aperto** — Tel. 0172/654.037. Or.: 21,45. Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

BORGO S. D. Moderno — Tel. 262.211
Francesco
di Liliana Cavani con Mickey Rourke, Helena Bonham Carter (Italia) — E' il secondo ritratto dedicato dalla regista al santo d'Assisi, incentrato non sulla sua ascesi mistica, ma sul [illegible] essere figlio di Dio. N. V. 1h 47' — **Drammatico**

BRA — **Im[illegible]** — Tel. 412.31. Or.: 20/22; [illegible]. 20/22. Lire [illegible]
[illegible]m a luce [illegible]

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22, fest. 20,15/22. Lire 7000/9000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e [illegible] coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui [illegible] sono rassegnati all'inevitabilità. N. V. 1h 55' — **Fantascienza**

BUSCA — **Lux** — Tel. 944 231. L. 6[illegible]. Or.: sabato 20/22. Fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

CARAGLIO — **Ferrini** — Or.: fer. 20/22, fest. 15/17/20/22. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO — **Galateri** — Tel. 489.324 L. 5000/3000. Or.: fer. 20/22, fest. 15/17/20/22
[illegible] RIPOSO

DRONERO — **Iris** — Tel. 916.393 Fer.20,15/22,15. Fest. 15/18/20,15/22,15. L. 7000. Alace 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — **[illegible]** — Tel. 62.407. Ore[illegible]

[illegible] — **Excelsior** — Or.: 21 spett. [illegible]. Lire [illegible]
CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible] — **Lux** — Tel. 927.534. Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

MONDOVI' — [illegible] — Tel. 47.898. Lire 7000/6000
SALA GRANDE: [illegible] **continente nero.** Or. fer. 20/22,30. Or. fest. 16/18/20/22.
SALA PICCOLA: **Cocci ribelli.** Or. fer. 20,30/22,30. Or. fest. 15/17,30/20/22,30.

ORMEA — **Ariston** — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO — **Baronet** — Tel. 334.156. Or.: 20/22. Lire 9000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE — [illegible] — Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO — **Civico** — Tel. 43.756. Orari: fer. 20/22. Fest. 14,30 17/19,30/22 L. 6000/8000
L'amico [illegible]

Italia — Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 6000/8000
Memorie d'amore

S. GIAC. DI ROS. — **Roburent** — Or.: 21
[illegible] CHIUSO

[illegible] — Or.: 21
[illegible]

SAVIGLIANO — **Aurora** — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 712.477. Or. 20/22; fest. in. 15
[illegible] [illegible]

SPORT E MOTORI

ALBA

Musica dai Caraibi

Per i «martedì musicali» della discoteca Caline club stasera, alle 23,30, si esibirà il «Cico trio», formazione torinese che proporrà [illegible] repertorio di musica sudamericana. Si spazierà dalla musica dei Caraibi a quella brasiliana, sulle note di samba, reggae e calypso. Ingresso libero.

FOSSANO

Baritono canta Dalla

Al «Dolce barlume» stasera, alle 21,30, [illegible] con le canzoni d'autore italiane e straniere proposte, in chiave lirica, dal baritono Roberto Lovera. L'artista eseguirà testi di Modugno, Bixio, Totò, Lennon e McCartney, Dalla, Presley. L'ingresso è libero.

ROCCAVIONE

Curenta e balet

Stasera, nell'ambito della 30ª sagra del marrone, nel padiglione festeggiamenti, [illegible] 21), «courenta» e «balet», danze tipiche della Val Vermenagna.

[illegible]

Stagione di prosa

Gli abbonamenti per la stagione di prosa al Toselli, che prenderà [illegible] via il 6 ottobre con «Uomo [illegible] galantuomo» di De Filippo, sa[illegible] in vendita dalle 8 di sabato alla Conservatoria del teatro. Ogni persona potrà acquistare un [illegible] di 4 tessere.

ALBA

Film di Woody Allen

Nell'ambito della rassegna cinematografica organizzata dal circolo «Il nucleo» domani sera, alla sala Ordet (ore 20,30), verrà proiettato il film «Ombre [illegible] nebbia» di Woody Allen.

[illegible]

Danza Liliana Cosi

Sabato, alle 21, al Palazzetto dello sport, Liliana Cosi e Marinel Stefanescu danzeranno il «Risveglio dell'umanità». Prevendite biglietti (20 mila lire) alla libreria Stella Maris, Musak dischi, Videoteque-Rossi dischi e in via Toselli [illegible] bis (segreteria del convegno «Cristianesimo ed Europa»).

Il «Sedano allegro club» ospita una mostra di disegni del francese Samivel

Caricature sui miti dell'alpinismo

Saluzzo, scalate immaginarie viste con humour

SALUZZO. Due «pseudoalpinisti» osservano il panorama da una piccola roccia posta alla fine di un comodo sentiero. [illegible] ecco gli stessi alpinisti ritratti nell'atto di arrampicarsi, [illegible] [illegible] di corda e chiodi, su un'impervia vedetta [illegible] [illegible] cielo turbi[illegible] ed angosciante. Sono i due aspetti della stessa [illegible] - quello [illegible] e quello che verrà raccontato agli amici - colti dalla penna di Samivel, un acuto umorista che [illegible] scelto la montagna [illegible] i suoi «miti» per esercizi[illegible] la [illegible] vena caricaturale.

A Samivel, nato a Parigi nel 1907, il «Sedano allegro club» dedica in questi giorni una piccola, significativa retrospettiva intitolata «Sotto lo sguardo delle gracchie». Trentacinque affiches che sono altrettante sorridenti pugnalate ai racconti alpini tradizionali, fatti di grandi gesta, di scalate di difficoltà inenarrabile inversamente proporzionali - secondo lo sguardo di Samivel - all'effettiva abilità dei protagonisti.

Un disegno di Samivel

La mostra, che resterà aperta fino al 31 ottobre, è nata dalla collaborazione del club con un grande esperto [illegible] mondo della grafica, Erik Balzaretti, responsabile del settore cultura dell'Associazione italiana cultura e sport. E sono proprio le parole di Balzaretti a fornire la migliore chiave [illegible] lettura delle opere esposte. Scrive: «Samivel raccoglie già negli Anni 30 il senso del cambiamento nel rapporto tra umanità e montagna, prevedendo degenerazioni, additando i nuovi soggetti, una sorta [illegible] novelli Tartarini di Tarascona, ironizzando sulle loro manie con un umorismo semplice e luna[illegible].

Lo rassegna, che si può visitare [illegible] dal martedì al sabato, dalle 20 alle 22, [illegible] alla domenica anche dalle 15 alle 17, è la prima iniziativa del secondo anno del «Sedano allegro» e sarà seguita - promette il presidente del club, Angelo Riondino - da altri incontri sempre un po' curiosi con l'arte varia: dalla musica alla pittura e al cabaret.

[v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani.** Or. 16;22; 18,20; 2[illegible].30
ADUA 400 c. M. Cesare 67. **Io sperlamo che no[illegible] la cavo.** [illegible] N.V. Or.: [illegible] 17,10; 18,50; [illegible] 22,30
ARENA v. Chiesa della Salute 77 **Tacchi di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30
CAPITOL v. S. Donnazio 24 **Le avventure di [illegible] Pan** Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25
CENTRALE v. D. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 1[illegible] 18,30, 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. [illegible]: 15,10, 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct.** Ver. [illegible]: 15,10, 17,35; 20; 22,30
DORIA v. Cremieux 9. **Prosciutto prosciutto.** [illegible] 14. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino **1492 La conquista del paradiso** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io sperlamo che no[illegible] la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5; t. 817.1542. **Io sperlamo che no[illegible] la cavo.** Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Montalbi 241 **Americani.** Or.: 20,30, 22,30
ETOILE via B. Buozzi 6 [illegible] N.V. Or.: [illegible] 16,55; [illegible] 20,45; 22,40.
FARO v. Po [illegible] **Estasia II ritorno** Or.: [illegible]: [illegible] 20,10, 22,35.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cacciribelli.** Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Bezzecca 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10, 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cresudo v. Po 21. **Fuci di testa** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **La Città della Gioia.** Or.: 15, 17,30; 20, 22,30
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Baby.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io sperlamo che no[illegible] la cavo.** Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
NUOVO DOEON v. Venezia 8. **La mano sulla culla.** Or. 16,45; 18,05; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Iniziazione perfezionata.** Or. 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie e sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40, 20,35, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,56; 22,30.
ROMANO G. Sabotino **Tacchi di notte.** Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627.** Di B. Tavernier. Or.: 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia.** Di R. Joffé con P. Swayze. Or.: 17,35; 20; 22,30
VITTORIA v. Roma 238. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **La Bohème** di Giacomo Puccini. [illegible] scuole. Direttore Fabrizio Maria Carminati; regia di Ugo Gregoretti, maestro del coro Massimo Peretti. Orchestra [illegible] del T. Regio. Progetto speciale per giovani interpreti. [illegible] Sigl. 13-18,30 [illegible] 6515 243/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.181. Ore 18. **Concerti della Scuola di perfezionamento musicale di Saluzzo.** Quartetto Solar e [illegible]mbolli della scuola APM. Brandi Solar soliste. Musiche di J.B. Lotti, F. Sponga, G. Gershwin, L. Bernstein. Ingresso [illegible] presentazione [illegible] da stasera al Salone «La Stampa» e alla Biglietteria del teatro. Per info tel. 548.[illegible]
ALFIERI p. Solferino [illegible] 3600. Prog[illegible] d'Autunno. Da stasera ore 20,45 a comparsa ore 15,30 Antonella Steffi nella commedia con musiche **Chiamami Nancy** con Victor «Cocky» Viviana, Nano Stacciolì, regia di Renato Giordano, bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ult. settimana.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. t. 669.8034. Dal 20 al 24/10 ore 21, 5 spett. con **Beppe Grillo** Continua vendita abbonamenti spett. di Operetta. Il Paese dei Campanelli - Al Paese del Sorriso - La [illegible]ora Allegra - Cin Ci La - Scugnizza. Prevendita ore 10-13/15-19. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Vita col padre,** telefilm
20 — **La [illegible] coppia,** [illegible]
20,30 **Giunse Ringo e... [illegible] tempo [illegible] massacro**
22,30 **Vita col Padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulla strada della California**
1 — **Tutti i figli di Dio,** film

Telecupole
18,25 **Tg4**
20,25 **I giorni di Bryan,** telefilm
21,30 **Azimut,** rotocalco
22 — **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Cinquestelle la regione**
1 — **Tg4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano,** doc.
20 — **Perduto amore,** sit. com
20,30 **Sandokan,** sceneggiato
21,30 **Airline,** telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Rattles ladro gentiluomo**

Telecity
19 — **Love american style,** telefilm
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **Il duro più duro,** film
22,30 **Colpo grosso story,** quiz
23,30 **Senza ragione**
1,15 **Colpo [illegible] story,** quiz (r)

Primantenna Supersix
19 — **Bacciri, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi,** telefilm
21,30 **Tuono blu,** telefilm
[illegible] **A Sud dei Tropici,** telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4**
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg4**
20,30 [illegible] **di Brava**
22,20 **New Excelsior**
23,25 **Tg4** [illegible]
[illegible] — **Dolce** [illegible]
0,35 **Tg4** [illegible]
0,45 **Dolce notte**

Quinta Rete
20 — **I tarocchi,** rubrica
20,30 **Andate all'Inferno e ditte al diavolo...,** film
23 — **Boomerang,** attualità
0,30 **Brus Lee contro [illegible] setta dei serpenti,** film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Video clip**
21 — **Il mago Charlie**
22,50 **Tg Biella**

Rete 9 Tal
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,02 **Onda Rock**
22,33 **Bravo Dick,** telefilm
23 — **Tg 9**
23,25 **Pallacanestro serie A1**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
20,30 **Tesi temi** [illegible]
21,30 **Telefilm**
22,25 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**
23,40 **Erreuno tg**
24 — **Televiston**

G.R.P.
18 — **Grp monitor**
19,30 **Charleston,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Piccoli piaceri**
23,30 **Grp monitor,** replica
24 — **Vivere corre**
0,30 **La corda di sabbia,** film

Rete Canavese
19,30 **Canavese Sette**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese Sette**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol boat,** film
22,30 **Speciale Telesub «Il gigante di Fenestrelle»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo** [illegible]
20,40 **La vendetta di Ursus,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Calcio: Auxilium Cuneo e Trinitese (5 punti) in testa alla Terza Categoria

La Benese «corsara» a Ceva

In Prima l'undici di Narciso ha espugnato il campo dell'Ama Brenta. Montà e Centallo restano leader. Seconda, Pianfei e Carrù perdono la vetta. Il Cervere risale la classifica

CEVA. E' l'Augusta Benese la protagonista di Prima Categoria. Approfittando dei mezzi falsi di Montatese (fermata sul 2-2 dalla Narzolese, gol di Morone, Taliano, Laporta e Mazzafera) e Centallo (1-1 con l'Olmo '84, reti di Garello e Daleddu), l'undici di Ezio Narciso si è portato ad una sola lunghezza dalla vetta grazie al (2-0) sul terreno dell'Ama Brenta Ceva: di Rinaldi e Dallorto i gol-partita.

Nelle altre gare la Stella Azzurra ha espugnato (doppietta di Perri), Carassonese (Mellano, Bindi e bis di Giuliano) ha inflitto un poker Racconigi (due gol di Gaeta), Robilante ha pareggiato col Pancalieri (rete di Ferero), Sommariva Perno (Mascarello) e Beinette (Ballatore) hanno chiuso sull'1-1. San Quirico-Corneliano è finita senza gol.

In Seconda il primato del giocatore più sfortunato è di Michelangelo Falco. Il giocatore del Paesana in un fortuito contro di gioco si è fratturato tibia e perone; si quando e se potrà tornare sui campi. La sua squadra s'è imposta sul Salsasio con gol di Barra e Baravalle. Il Revello si avvicina alla vetta grazie al 3-1 Cavour firmato da Colombano (10' e 13') e Bri (60'), mentre Calabrese al 4' e Fassina all'82' hanno realizzato il 2-2 del Moretta a Scalenghe.

girone O il Chiusa Pesio, grazie ad una doppietta di Alessandro Mauro al Carrù, è rimasto da solo al vertice. Il colpo a sorpresa della giornata porta la firma della Virtus Carassone, che, con reti di Bestiale e Bruno, ha espugnato il terreno dell'ex capolista Pianfei, in gol soltanto con Balbo. Lanza e Moynardi hanno trascinato alla vittoria il Villanova a Caraglio (per i locali ha segnato Vercellone); il Genola ha inflitto tre gol al Cuneo (in rete con Romano), mentre Roata Chiusani e Garessio si sono annullate.

Con la vittoria sul Napoli Club Asti Est il Cervere s'è lanciato all'inseguimento delle «primedonne» del girone P: Mellano e Arnulfo i marcatori. La Canalese s'è imposta sull'Junior Asti con reti di Vacchini, Giordano e Maurizio Vico; il derby tra Koala e Roretese, molto combattuto, è finito sullo 0-0.

Nel girone A di Terza Categoria l'Auxilium Cuneo ha preso il volo: s'è imposto sul Lagnasco (Sardo al 52') con Giraudo al 2' e Ponsi 29'); Sanfront si è arreso all'Auxilium Saluzzo, mentre Passatore-Manta è stata sospesa sull'1-0 per i locali per un malore dell'arbitro.

La Trinitese vince per 3-1 (doppietta di Gianoglio e rete di Bertoglio) e vola in vetta al raggruppamento B. Alle sue spalle ci sono Azzurra (1-0 al Bagnasco, Occelli), Roero (Martino e Mo hanno siglato il 2-1 al Ceresole e rete con Piammenghi) e Marene. Quest'ultimo team era partito male contro il Cortemilia (in vantaggio con Bertodo); superata la difficoltà abituarsi ad altro terreno di gioco (quello marenese è molto stretto), si sbloccati i «bombers»: Piercarlo Bergesio (20 anni una tripletta, Massi Fogliato, doppietta e Luca Ferrigutti - entrato 20' dalla fine - hanno siglato 6-1, trasformato in 6-2 da Savi.

Luca Ferrua
Aldo Scavino

Una fase di gioco del match tra Brenta Ceva e Augusta Benese (CROSETTO)

Seconda Categoria, Girone N: Caramagnese-Bricherasio 2-2; Carignano-Atletico Pinerolo 2- Cavour-Revello 1-3; Napoli Club-None 2-1; Paesana-Salsasio 2-1; Piscinese-Picchi Volvera 1-0; Scalenghe-Moretta 2-2. Class.: Scalenghe, Moretta 5; Picchi Volvera, Paesano, Revello e Atletico Pinerolo 4; Cavour, None, Napoli Club, Piscinese 3; Caramagnese, Bricherasio 2; Salsasio e Carignano 0. **Girone O:** Caraglio-Villanova 1-2; Chiusa Pesio-Carrù 2-0; Genola-Cuneo 3-1; Pianfei-Virtus Carassone 1-; Roata Chiusani-Garessio 0-0; San Benigno-Bridel Villamaira- 1-3. Class.: Chiusa Pesio 6; Bridel Vill. e V.Carassone 5; Carrù, Pianfei e Villanova 4; Peveragno 3; San Benigno, Caraglio, Garessio, Genola e Roata Chiusani 2; Cuneo 1. **Girone P:** Alpiast-Castelnovese 1-1; Canalese-Junior Asti 3-1; Don Bosco-Pro Villafranca 1-0; Isola-Valentino Mazzola 3-0; Koala-Roretese 0-0; Massimiliano Giraudi-Vezza 2-0; poli Club Asti Est-Cervere 0-2. Class.: Napoli Club Asti Est 6; Valentino Mazzola Don Bosco, Isola, Roretese 4; Koala, Alpiast, Pro Villafranca, Cervere 3; Junior Asti, Canalese, Vezza 2; Castelnovese 1; M.Giraudi 0.

Terza. Girone A: Auxilium Cuneo-Lagnasco 2-1; Passatore- se ; Pool. Giovan.-Bagnolo 3-3; Sanfront-Auxilium Saluzzo 1-2; Savigliano '81-Villanovetta 1-1. Class.: Aux. Cuneo 5; Manta 4; Bagnolo 3; Passatore, Sanfront, Lagnasco, Villanovetta, Aux. Saluzzo 2; Savigliano '81, Pool. Giovan. 1. **Girone B:** Azzurra 2000-Bagnasco 1-0; Cortemilia-Marene 2-6; Roero-Ceresole 2-1; Sant'Albano-Gallo 1-1; Trinitese-Sanmicheles 3-1. Class.: Trinitese 5; Azzurra 2000, Roero, Marene 4; Gallo, Ceresole 3; Sanmicheles 2; Cortemilia, Bagnasco, Sant'Albano 1.

Dove c'è una Cassa Rurale

(continua)

lì c'è Assimoco.

Assimoco e Assimocovita sono le Compagnie di Assicurazione volute dal Movimento Cooperativo e dalle Casse Rurali ed Artigiane per creare e offrire i migliori prodotti assicurativi mirati alla realtà del lavoro e della società. Ciò è possibile anche grazie all'esperienza del Sindacato e di altri Soci del campo assicurativo europeo - presenti nella compagine sociale - quale la R+V Versicherung Holding AG, quarto gruppo assicurativo del tedesco, espressione

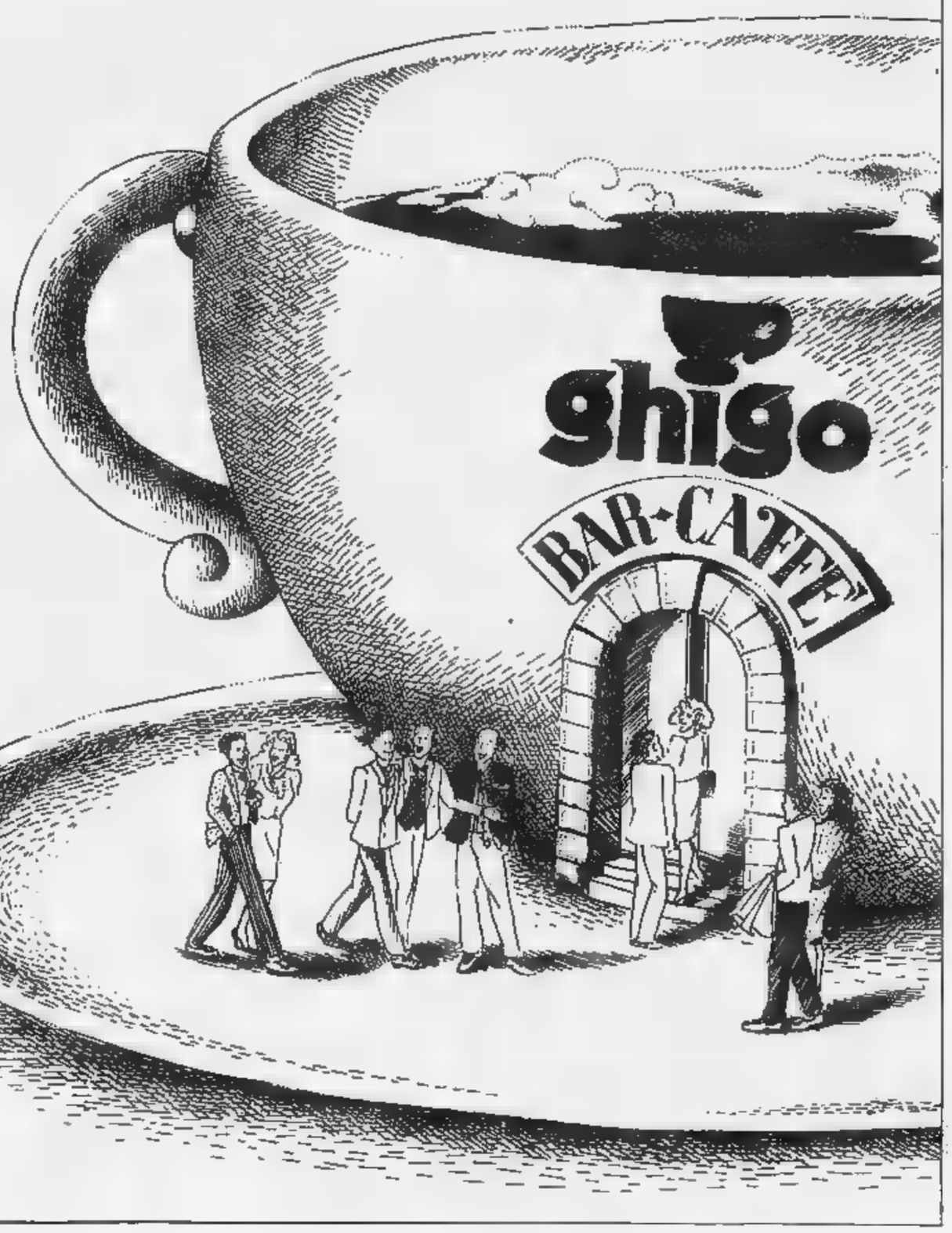
Movimento Cooperativo e delle Casse Rurali e Banche Popolari. Nascono così polizze che rappresentano la risposta più specifica e completa per il mondo che produce: polizze per l'azienda agricola, per l'artigianato e la piccola industria, per il commerciante, per la difesa della salute, del bambino, della casa, per la tutela del vostro futuro. Casse Rurali ed Artigiane sono a vostra disposizione per fornirvi una consulenza gratuita e personalizzata.

Assimoco
Assimocovita
Assicura meglio, rassicura di più.

BAR CHE VAI, CAFFÈ CHE TROVI.

Se vuoi un ottimo caffè, con il giusto aroma, gusto e corpo, lo potrai gustare nei Bar che servono una miscela Ghigo come l'Arabica Selection.

Del resto è naturale che la professionalità di un buon barista e l'esperienza di Ghigo non possano offrire niente di meno che un ottimo caffè.



ghigo®
solo miscele pregiate
SEDE STABILIMENTO IN BRA
Via Don Orione, 136 - Tel. 0172/457.371/2

Il sestetto cuneese è capolista (con la Maxicono Parma) nel campionato di serie A1 di volley

La «ola» dei tifosi trascina l'Alpitour

Dopo il quinto successo consecutivo, contro Spoleto, il team di Blain scatena l'entusiasmo al Palazzetto dei tremila spettatori. Ganev ha superato l'impatto dell'ex e ha messo a segno ventisette palloni vincenti

Davide Bellini (a destra) alza per De Luigi, al rientro dopo l'infortunio subito al ginocchio [FOTO MURIALDO]

CUNEO. Inarrestabile Alpitour Diesel Jeans. Il team di Blain è primo in classifica dopo cinque vittorie consecutive: gli resiste soltanto la Maxicono Parma.

Un risultato - quello ottenuto domenica al Palazzetto - che ha trascinato l'entusiasmo degli oltre 3 mila spettatori; a metà partita facevano la «ola» - tutti in piedi - urlando: «I ragazzi hanno bisogno di noi».

E' stato uno spettacolo coronato dal secco 3-0 imposto allo Spoleto, la squadra nella quale l'anno scorso schiacciava il bulgaro Ljubo Ganev, soprannominato «Lupo». E proprio lui - il profeta del team cuneese - ha patito un po' di nostalgia all'inizio, quando non è riuscito ad esprimersi al meglio. Dal secondo set è tornato ad essere protagonista: al [illegible] il «scout» segnava 27 palloni a segno.

«L'importante - dice Ganev - è [illegible] vinto. Il collettivo ha giocato molto bene; stiamo migliorando nello spirito di squadra. Non è [illegible] che mi sono emozionato; sono [illegible] professionista, è normale cambiare [illegible] cietà». Poi una frase scherzosa: «E' [illegible] più difficile l'anno scorso, quando avevo dovuto giocare contro l'Alpitour».

Domenica pomeriggio al Palazzetto c'erano Lorenzo e Guglielmo Isoardi. Per la prima volta l'operatore turistico leader in Italia ha accompagnato sugli spalti il figlio, amministratore delegato dell'Alpitour: insieme hanno assistito al trionfo.

Nella classica cena del dopo partita il morale [illegible] giocatori [illegible] dirigenti era alto. Dice Enzo Frandi, direttore sportivo: «Siamo a pari punti con la Maxicono. Abbiamo sfruttato il [illegible] lendario che, sinora, non è stato proibitivo. A parte [illegible] Panini Modena, tutte le altre formazioni [illegible] alla nostra altezza. La squadra c'è. Con l'Imet Venturi Spoleto non abbiamo giocato molto bene, [illegible] i ragazzi hanno tenuto i nervi saldi».

Giuliano Milanesio, «Giuli», responsabile amministrativo della società: «Viviamo un momento molto bello. Dopo le sofferenze dell'anno scorso, [illegible] rinati. Il pubblico ha dimostrato di capire e ci segue».

Giampietro Canale, uno dei soci dell'Alpitour: «La pallavolo sta crescendo. Nel nostro [illegible] mino siamo stati aiutati dalla costruzione del Palazzetto. E' un merito degli amministratori, che non si devono comunque dimenticare [illegible] carenze alle quali si deve rimediare. Cuneo punta sulla pallavolo».

E' soddisfatto anche Giampiero Garelli, dirigente di Alpiimmagine: «E' un momento che ci ripaga anche dal punto di vista commerciale, che è il settore che più mi riguarda».

Luca Mantoan, autore di una prova perfetta: «Non [illegible] stata una bella partita con gli umbri, [illegible] stiamo migliorando: solo questo conta, oltre [illegible] 2 punti».

Ottima la partita di Boris Kiossev, rientrato dopo un leggero infortunio [illegible] ginocchio: «Abbiamo dimostrato di avere carattere; sono contento».

Intanto il problema palazzetto torna d'attualità. Oggi, alle 17, la Giunta ha convocato [illegible] presidente [illegible] Bruno Fontana. Potrebbe essere [illegible] primo passo per raggiungere l'accordo tra Comune e Alpitour. Per la trasferta di domenica prossima [illegible] Brescia, i «Blu Brothers» organizzano un pullman con partenza alle 11 dalla Galleria [illegible] Carlo; le iscrizioni si ricevono al bar Oscar.

[illegible] Cotto

[illegible] ELASTICO

Le due finaliste contestano Cengio come sede di spareggio

Alba e Cuneo sfidano la Fipe «Non giocheremo in Liguria»

ALBA. Riccardo Molinari ha vinto la prima finale scudetto di pallone elastico, battendo al «Mermet» Giuliano Bellanti (11-9). All'inizio il cuneese [illegible] va ottenuto [illegible] buon margine andando al riposo sul 7-3, ma ha ceduto alla distanza.

Il campione d'Italia punta a [illegible] «bis» che lo porterebbe di diritto fra i grandi nella storia del «balon». Per confermare il titolo domenica dovrà espugnare lo sferisterio di Cuneo, oppure aggiudicarsi la «bella».

Secondo la Fipe l'eventuale terza sfida Molinari-Bellanti dovrebbe disputarsi [illegible] Cengio, [illegible] le due squadre contestano la Federazione e vogliono giocare [illegible] Dogliani.

Lo sferisterio langarolo è a metà strada tra Cuneo e Alba, facile [illegible] raggiungere per squadre e tifosi, mentre disputare la «bella» nella città della Valle Bormida ligure comporterebbe una trasferta più lunga e potrebbe fare diminuire il numero di appassionati. Se si arriverà allo spareggio e le due squadre sceglieranno Dogliani, difficilmente la Fipe potrà opporsi; è quindi molto probabile che la sfida decisiva si giochi nello stesso campo che lo scorso anno ospitò il trionfo di Molinari su Rosso I.

In attesa [illegible] conoscere il campo su cui si giocherà l'eventuale «bella», gli atleti commentano la sfida di domenica. «All'inizio il vento che favoriva il ricaccio mi ha infastidito - dice Molinari -, ma ho stentato, perché non sono riuscito ad entrare in partita. Bellanti è [illegible] in campo più tranquillo, non avendo nulla da perdere. Ho sbagliato molto [illegible] ricaccio [illegible] anche la battuta non era incisiva. Dopo il riposo ci siamo sbloccati ed è cominciata la rimonta».

Delusione invece nello spogliatoio cuneese. «Siamo molto amareggiati - dice il presidente cuneese Contardo Cagnasso -, perché eravamo convinti di farcela. Ora non ci [illegible] che affidarci alla rivincita». [a. s.]

Riccardo Molinari (foto Murialdo) ha vinto la prima gara [illegible] Bellanti

NOTIZIE dalle AZIENDE

[illegible] FACTORYSHOP CHE FA CULTURA

Storico shopping: BLA BLA si veste [illegible] [illegible] story

Si coglie qualcosa del futuro prossimo e del recente passato entrando nel nuovo Bla Bla Story di Fossano. Una sensazione diversa, certamente, da quella che si percepisce en[illegible] in un negozio tradizionale; un'atmosfera che riporta ad una storia [illegible] che fa risalire le proprie origini dai modelli post-industriali di stile Americano. Il piacere di offrire un parametro, un riferimento culturale e riscoperto, riproposto, dalla filosofia commerciale del nuovo Bla Bla Story di Fossano. Marchio noto ed un pubblico attento all'evoluzione del costume e della moda. Dal Bla Bla all'Officina Jeans di Fossano al Bla Bla Story di Savigliano la scelta di Aniello, titolare dei negozi Bla Bla e Officina Jeans, ha un denominatore comune e una sintesi essenziale: l'evoluzione del pensare nel vestire.

Storia Cultura, moderno e post-moderno, rievocazione dei luoghi e di gli[illegible] culturali e sociali ancora [illegible] gi bambola e mito. Si comprendono così i [illegible] che hanno fatto sviluppare l'idea di allestimento. I compr ligari dei moderni «vecchi» generali store americani; l'impiego di elementi [illegible] che sono l' [illegible] frutto di una «ricerca minuziosa e puntuale di ciò che contraddistingue un epoca, uno stile, un modo di intendere il gusto giovane e nel contempo dettare le linee di tendenza.. le nuove concezioni di acquisizione e di fruizione degli spazi anzor prima che dei prodotti. In questo modo le caratteristiche e le tipicità dell'offerta si uniscono all'originalità dell'ambientazione. I format corner di stretta osservanza statunitense propongono nuovi concetti di merchandising invadendo i prodotti, settore per settore, di spazi che ne rievocano la cultura e l'origine: tradizione rievocativa e storia ed un futuro che ripropone i modelli di archeologia industriale, un post moderno che affianca alla cultura sub urbana le nuove concezioni di ambientazione che portano alla homestore alla factory-shop. Un concetto di presentazione, di ambiente, elaborato ma soprattutto percepito da un gusto personale autentico [illegible] un po' [illegible] vo che [illegible] sempre contraddistinto lo stile Bla Bla; un risultato anche di grande effetto scenico: [illegible] e sottile di chiaro riferimento industriale, quasi a tracciare un percorso ideale, culturale, tra le origini di un certo modo di vestire ed una moda che non è più solamente frutto dell'emulazione ma è ormai essa stessa identificativa se[illegible] culturale; un tappeto di legno parquet a liste fonsi con il tek nobilitato [illegible] una ricostruzione anche cromatica e formale che ricorda i vecchi uffici, le botteghe [illegible] dove i primi jeans hanno preso forma. Oppure il tocco raffinato di arredamento «americano-ro-»; ampi spazi, scaffali dal sapore rustico, banchi ed espositori in ripreso legno naturale da cui traspare uno storico [illegible] il [illegible] e venature del suoi smalti che rendono tutto così originale nella sua semplicità e così quotidiano, pur essendo ormai lontani i tempi di questi m[illegible] non artificiali. Questo ben riuscito esempio di ambientazione [illegible]-moderna è certamente la prosecuzione di una visione imprenditoriale e di una ricerca culturale che proviene da lontano. Da protagonista della [illegible] nserie d'avanguardia, prima col marchio Bla [illegible] poi con Officina Jeans di Fossano; al [illegible] la Bla Story di Savigliano, per rappresentare una proposta di [illegible] look - per uomo e donna - che ha registrato un indubbio successo, lo stile Bla Bla si è imposto su Fossano e Savigliano proponendo oltre alla qualità l'immagine: con il gusto di personalizzare l'acquisto, di viverlo come modo di sentire, una cultura del vestire.

Il nuovo Bla Bla Story di Fossano riprende queste esperienze, e si caratterizza per la singolare architettura d'interni, gli «angoli» d'ambientazione sono da cornice all'esposizione della giubbotteria in pelle e dei «pezzi» della sportswear, della jeanseria «pre intendi[illegible]» e delle nuove proposte, si ripropongono l'immagine dei general store americano, della fabbrica di archeologia industriale; dal laboratorio artigianale arredato con pezzi autentici e suggestivi reperti attraverso accurate meticolose ricerche.

BANCA SELLA e LA STAMPA

INVITANO A PARTECIPARE AL CONCORSO FOTOGRAFICO:

PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA

Saranno premiate [illegible] migliori fotografie sulla montagna.
Il regolamento è disponibile presso tutte le filiali BANCA [illegible]

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente [illegible] SELLA Sì☐ No☐
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐☐

SI [illegible] DI [illegible] IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN [illegible] SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a [illegible] 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL CORSA

SWING+ · GL+ · SPORT · GSi
1.2i CAT · 1.4i CAT · 1.6i CAT · 1.5D CAT E TD CAT

8 MILIONI
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
IN 30 MESI*
SOLO 267.000 AL MESE

Offerta valida fino al 31/10/93.

ASTEGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10

l'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 14

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

* L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, non valida per le vetture dimostrative nuove e versioni Van e non riservata a Clienti con requisiti di affidabilità creditizi ideati da GMAC Italia S.p.A.

Tre giorni di grande equitazione al Solaro, con 170 specialisti di sei nazioni

Sanremo, cavalli tra i fiori

Da venerdì a domenica il «Derby» 1992

Le sfilate di corpi militari ed atleti attraverso le vie di Sanremo sempre state una caratteristica del «Derby dei Fiori»

SANREMO. Tre giorni di gare con sei concorsi in cartellone, un montepremi ufficiale di 37 milioni di lire, migliaia di fiori formare coreografia abbaesclusiva per un campo di equitazione, l'assegnazione definitiva della «Team Cup Cavallo Magazine 1992», trofeo a squadre articolato su tre concorsi, che è stata una delle novità della stagione equestre.

Il 5° Derby dei Fiori, in programma al campo del Solaro da venerdì a domenica, è tutto que- un interessante appuntamento tecnico, tra i più prestigiosi anche a livello internazionale per l'equitazione d'autunno, che vedrà in gara 170 tra cavalieri amazzoni in arrivo Svizzera, Gran Bretagna, Colombia, Belgio, Francia Italia.

La particolarità dell'appuntamento quest'anno data dal fatche Derby dei Fiori, che è, in effetti, il nome che viene dato all'ultimo e più importante dei in programma (il n. 6, domenica pomeriggio), cui saranno ammessi un massimo di 45 cavalli, sarà valido per l'assegnazione della «Team Cup Cavallo Magazine '92» che ha, per conto suo, un montepremi di milioni. Dopo le prime due prove di Arezzo e Bagnaia è in alla classifica, c 2076 punti, il team francese «Renault Waiti» (Frederic Cottier, Pierre Durand e Gilles Bertrand De Balanda), davanti ai italiani «Equilines» (Giuseppe Corno, Stefano Nogara Antonio Piovan) 1931 punti «Allevamento S. Michele» (Duccio Bartalucci, Bruno Scolari Leonardo De Sena) con 1928.

Alla Team Cup preso parte anche la squadra svizzera Gottardo», ormai largamente staccata in classifica (tredicesima con 935 punti), cui fa parte Andrea Fuchs, l'amazzone svizzera ventitreenne che vincendo, fra l'88 e il '90, le prime tre edizioni del Derby dei Fiori, si era aggiudicata definitivamente la Coppa Challenge-Città Sanremo.

I concorsi cominceranno venerdì: categoria a tempo alle 9,30 e speciale a fasi consecutive alle 14; sabato percorso cacciа (ore 9) e categoria a squadre tipo Coppa delle Nazioni alle 14; domenica mattina la categoria speciale a difficoltà progressive jolly (ore 9) 14 il gran Derby dei Fiori.

Tra gli iscritti annunciati alcuni dei migliori cavalieri italiani Filippo Moeyerson, Uberto Lupinetti, Emilio Puricelli, Duccio Bartalucci Giuseppe Forte. Nell'arco della manifestazione ci sarà anche un ricordo, semplice commosso, dedicato a Graziano Mancinelli, dei più grandi cavalieri di tutti i tempi, scomparso l'8 ottobre. L'olimpionico, oro Monaco '72, partecipò al Derby dei Fiori nel Entusiasta del percorso tracciato da Marcello Mastronardi (lo stesso che realizza quello celeberrimo di Piazza di Siena) promise che sarebbe tornato. Ma il grande Graziano ce l'ha fatta.

Monticone

L'impianto che ospita le gare è stato costruito negli Anni 30

Un circolo ricco di storia

Al «Solaro» opera la Società Ippica Sanremo: i suoi giovani stanno ottenendo grossi risultati. E' ricco il programma di contorno alla manifestazione sportiva

SANREMO. Palcoscenico del Derby dei Fiori, anche quest'anno, sarà il campo ippico del Solaro, un impianto realizzato negli Anni Trenta e che, ancora oggi, è il principale polo figure dell'attività equestre. Ed è in questo impianto, dove sono passati tutti i più grandi cavalieri italiani degli ultimi decenni, che si concentra l'attività della Società Ippica Sanremo, depositaria delle tradizioni equestri della città dei fiori che risalgono fino ai primi del secolo ed organizzatrice, l'«Aipo» Domizio Villa, della tre giorni di gare in programma da venerdì domenica.

La Società Ippica Sanremo, negli ultimi anni, ha cercato soprattutto di promuovere l'attività giovanile: «Abbiamo ottenuto buoni risultati a livelli agonistici sul piano nazionale. E nei prossimi giorni, partiremo il nuovo ose a cui hanno già dato la loro adesione una trentina tra ragazzi e ragazze. Un numero inferiore quello degli anni scorsi, ma una tendenza nazionale, condizionata purtroppo dalla crisi economica che in atto nel nostro Paese», dice l'avvocato Giovanni Zunino, presidente del sodalizio .

I risultati migliori di recente stati ottenuti da Margherita Menino e Francesca Verdini, i quali hanno fatto parte della rappresentativa ligure che ha vinto la fase nazionale dei Giochi della Gioventù. Inoltre, da una squadra formata da Caterina Del Buono, Michela Gerbi, Donatella Gaiani e Michela Demi che, dal 29 al 31 ottobre, parteciperà a Roma alle finali del Campionato nazionale scuole; quindi da un'altra sanremese, Stefania Zunino, che il 27 e ottobre sarà impegnata nel Campionato dilettanti. Risultati, soprattutto, al femminile. In linea una tendenza che caratterizza ormai un po' tutta l'equitazione nazionale.

Un momento delle gare '91 «Solaro»

Per richiamare i giovanissimi l'occasione del Derby dei Fiori è davvero importante. Anche per questo gli organizzatori, nel tentativo di la città nell'avvenimento, hanno annunciato tutta una serie di manifestazioni collaterali al concorso vero e proprio. Tra queste, le sfilate attraverso le vie sanremesi, venerdì e sabato, di carrozze trainate da cavalli e di corpi militari; presentazione di cavalli arabi venerdì e domenica alle 13,30 sullo stesso campo del Solaro; intermezzi musicali alle gare; curiosità singolari co- spettacolo di «falconeria» con falchi e caccia (sabato e domenica alle 13,30), prove di velocità prosa di boomerang australiani a cura del Boomerang club d'Italia, ed esibizioni cinofile (venerdì e domenica alle 13,30).

Infine, un'iniziativa per le scuole. Un di pittura sul tema: «Il cavallo dei giovani». Può partecipare qualunque studente, portando suo disegno al campo ippico del Solaro entro le 18 di sabato. Domenica premiazione dei vincitori, scelti da una giuria presieduta dal pittore svizzero Franco Ghiringhelli. Al vincitore andrà un premio di mezzo milione di lire, e verranno assegnati altri dodici premi, del valore complessivo di un altro milione e lire.

[b. m.]

ASSICURAZIONI

ITALIANA INCENDIO VITA E RISCHI DIVERSI

AGENTE GENERALE

SCOPELLITI rag. MAURIZIO

SANREMO: Via Feraldi 6
Tel. e Fax 0184/509086

... DAL 1889 AL SERVIZIO DEGLI ASSICURATI.

AGENZIA BOB MENINO

CESSIONI
PERMUTE
ACQUISTI
LOCAZIONI
VALUTAZIONI
IMMOBILI

L'ESPERIENZA E LA SERIETA' AL VOSTRO SERVIZIO:

UN BINOMIO VINCENTE!

SANREMO - Via Matteotti 41
Tel. e Fax 0184/509.129
Cellulare 0337/262.516

SANREMO 23 - 24 - 25 OTTOBRE 1992

CAMPO IPPICO DEL SOLARO

Concorso Internazionale di Salto Ostacoli

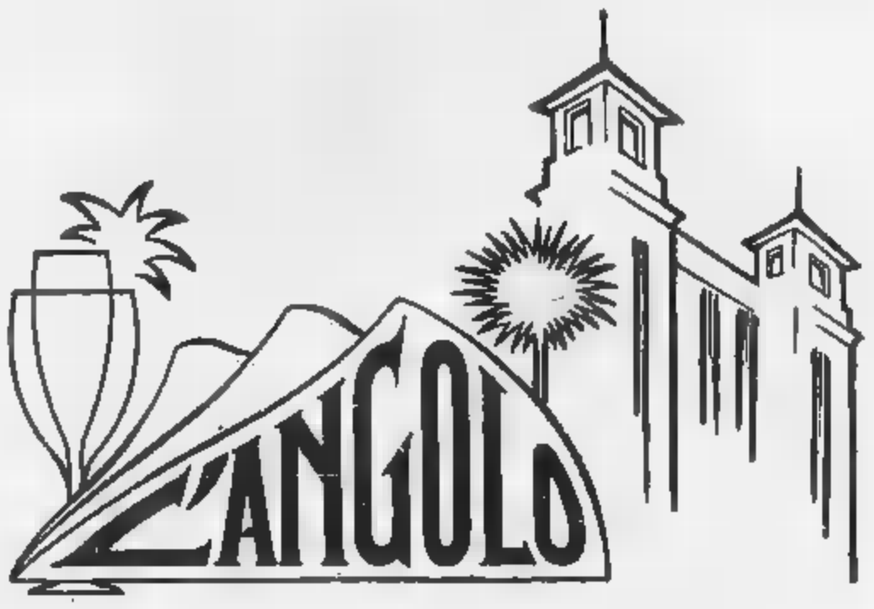
Venerdì 23 • Sabato 24 • Domenica 25 • ore 13,30

Intermezzo musicale • giochi
Spettacolo di falconeria • cavallo • Staffetta ad ostacoli cavallo + cane • Judo
• Boomerang • Esibizione di cavalli Appaloosa, Falabella (altezza 40 cm.), Reining
Quarter Horses • Presentazione cavalli arabi

Concorso pittura per studenti *«Il cavallo dei giovani»*
13 premi per milioni. Presentazione disegni entro le ore 18
di sabato 24 al Campo Ippico del Solaro

Servizio gratuito di autobus
Piazza Colombo e dalla Foce

Organizzazione AIPO di Domizio U. VILLA - Milano



(0184) 53.17.48
... Il di fianco al Casinò di Sanremo

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
GENOVA
Via R. Cecchi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
G. Marconi 3/5
Tel. (019)

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 20 Ottobre 1992 cv 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02)
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Contatti e riunioni dopo il decreto

Porto: la Culmv insiste e sciopera

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giornata interlocutoria nel porto di Genova, battuto dalla pioggia incessante, con i soli portuali della Culmv che hanno lavorato - un turno su quattro - presso i terminal dei privati, lasciando fermi i settori controllati dal Cap nei confronti del quale viene mantenuta la dura contestazione e il contenzioso dei nove miliardi e duecento milioni.

I delegati sindacali della Culmv hanno inviato la conferma del loro sciopero sino alle 13 di oggi, ma è probabile che in giornata, salvo sorprese, rinnovino la loro agitazione per le prossime ore, come fanno ormai regolarmente da due mesi. I dipendenti del Consorzio, in ottemperanza alla decisione delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil, hanno scioperato sino a mezzanotte. Da stamani torneranno al lavoro.

La giornata di ieri è stata all'insegna delle riunioni semisegrete e dei consulti con tecnici ed esperti. Non dovrebbero verificarsi nei prossimi giorni episodi clamorosi. Si attende piuttosto che Rinaldo Magnani, presidente del Cap, sulla base delle sue dichiarazioni «a caldo» all'indomani del decreto del ministro Tesini, e sulla spinta dell'incoraggiamento che lo stesso ministro gli ha dato, sabato scorso, convochi al più presto le parti sindacali per aprire un tavolo di trattativa.

I versanti della discussione sono due. Il primo riguarda il complesso contenzioso dei nove miliardi e rotti e riguarda però principalmente le relazioni tra Cap e Culmv. Può darsi che si trovi un compromesso con la mediazione del ministro dei Trasporti che s'è offerto e s'è dichiarato disponibile. Nella vicenda esistono comunque forti tensioni tra Paride Batini e lo stesso Magnani che non sarà facile cucire, anche perchè un altro possibile mediatore, il sindacato, non è considerato interlocutore dalla Compagnia.

La trattativa più complessa riguarderà però la riorganizzazione del lavoro nei terminal di autonomia funzionale e a Voltri, dove il Vte, dopo il decreto, dovrebbe essere messo mano libera. Si tratterà di vedere se la Culmv sarà disponibile a trattare con gli imprenditori privati sulla composizione delle squadre, sui tempi e sulle tariffe e se imboccherà, come impone il decreto, la strada per trasformarsi in società entro 180 giorni.

A proposito del decreto ieri ci sono state nuove critiche, peraltro previste, a Tesini da parte di Rifondazione Comunista che ha criticato l'uso del metodo della decretazione e ha riproposto un proprio progetto di ristrutturazione e di riforma dei porti italiani. Sul fronte dei terminalisti e del pool delle associazioni imprenditori e dell'utenza che hanno realizzato la manifestazione nelle strade dei giorni scorsi, la «spallata» che ha psicologicamente convinto il ministro a firmare il decreto non sono emerse proposte immediate.

Non sembra che trasportatori, agenti o spedizionieri abbiano intenzione di forzare i valichi e di caricare o scaricare personale proprio, come avevano minacciato nei momenti della maggiore tensione. Si punta a un accordo globale; ma siamo ancora alla pretattica. Ci vorrà tempo e pazienza.

Lingua

Delusione tra la gente dei vicoli: il Consiglio comunale non ha affrontato i problemi dei carrugi

Centro storico, cresce la rabbia

Saltata per il maltempo la prevista marcia di protesta, una delegazione ha assistito in silenzio alla seduta a Palazzo Tursi. Prosegue il digiuno dei commercianti. Criticato il servizio di sorveglianza nella città vecchia

Gli abitanti del centro storico continuano a protestare nei confronti del Comune

GENOVA. Non c'è stata la marcia di protesta su Palazzo Tursi, né sarebbe servito sfidare il maltempo per assistere al consiglio comunale. Lo aveva capito la gente del centro storico, che a questo ennesimo faccia a faccia con la giunta ha rinunciato. Di fronte ai problemi quotidiani di chi vive e lavora nel centro storico, ha vinto ancora una volta la burocrazia. Tra i temi all'ordine del giorno figurava quello sul centro storico e solo è stato possibile inserirlo in extremis.

Il consigliere dc Giovanni Bagnara ha presentato una mozione che non è stata accolta. Anche la richiesta di relazione introduttiva sugli interventi del Comune a favore del centro storico, avanzata dal consigliere degli antiproibizionisti è caduta nel vuoto.

Se ne riparlerà nella seduta straordinaria convocata per venerdì prossimo. Intanto, l'assessore al centro storico Luigi Ballauri annuncia che nei prossimi giorni saranno sgomberati e murati magazzini e appartamenti in vico dietro al Coro di San Cosimo e nella zona di Prè. Per la gente non è neppure quel che si dice «contentino. «Attenzione, le ronde sono finito. Anzi, è molto probabile che si cominci a sparare», avverte uno dei vigilantes.

Nella sala rossa dove è stato convocato il consiglio comunale il malessere degli abitanti centro storico era testimoniato da una piccola e composta delegazione. Una ventina di persone in tutto, che avevano lasciato casa o il lavoro per essere qua. Ne fanno parte i rappresentanti di tutti i comitati sorti spontaneamente in questi anni nella città vecchia.

C'era anche Saleh, un giovane palestinese che dirige il coordinamento degli immigrati extracomunitari. Doveva essere una presenza simbolica, per ricordare che la protesta degli abitanti e commercianti del centro storico ha sempre seguito la via maestra, quella del dialogo e della non violenza.

I componenti della delegazione si erano imposti di assistere in silenzio ai lavori del consiglio comunale. Per tenere fede agli impegni presi con chi era rimasto a casa, quando non ne hanno potuto più hanno abbandonato l'aula e si sono ritrovati nel corridoio per sfogare la loro rabbia.

«Siamo indignati, il consiglio comunale ha offerto uno spettacolo indecente - tuona Fiorella Merello, portavoce del comitato di Sarzano. - Questa volta siamo stati capaci neppure di replicare alle nostre richieste. E dire che ci sono quasi 200 persone che hanno fatto il digiuno in segno di protesta contro il degrado del centro storico, mentre altre due, Franca Di Noto e Vittorio Pezzuto, continuano a digiunare ad oltranza. Non hanno alcun rispetto per la gente».

Dal consiglio comunale rimbalzano accuse di demagogia e strumentalizzazioni. Ma a fianco chi porta avanti da anni con grande coraggio la battaglia contro degrado e delinquenza, esponendosi in prima persona, non si ha affatto una simile impressione. Franca Di Noto, commerciante, che comincia il nono giorno di digiuno, sapeva che non sarebbe servito venire a Palazzo Tursi. I comitati volevano una presenza simbolica nell'aula rossa a chi meglio di lei poteva rappresentare la forza d'animo della gente.

«Se ho deciso di digiunare - dice Di Noto - è perchè ho capito che ogni altra forma di protesta non è servita e non servirebbe adesso. Quante volte siamo stati a Palazzo Tursi per gridare la nostra rabbia, quanti incontri con i capigruppo consiliari, con sindaco e prefetto! E con quali risultati? Il degrado e gli episodi di violenza a cui quotidianamente impotenti danno da soli la risposta».

Gli abitanti del centro storico chiedono sempre le stesse cose: la chiusura dei magazzini-dormitorio e la sorveglianza nei vicoli. «Ieri, poco dopo mezzogiorno - dice Mario Simonetti - tra via San Bernardo e via Chiabrera si sono incontrati un pattuglione di carabinieri ed uno di polizia. Ci saranno stati meno di venti guardie. A due passi da lì, in vico dietro al coro di San Cosimo, due spacciatori stavano vendendo droga ai tossicomani. E questo vuol dire coordinare le forze di polizia?».

Molo di Vernazzola

Due bambini hanno rischiato di annegare

GENOVA. Non dimenticheranno tanto presto Matteo e Angelo, due ragazzini alti a smilzi, che domenica pomeriggio hanno rischiato di morire ghermiti da un'onda sul molo di Vernazzola.

«Eravamo andati sul molo per vedere il mare in tempesta - racconta Matteo Tamboli, tredici anni, amico fraterno di Angelo Barbaro, che di anni ne ha sedici - quando all'improvviso si è alzata un'onda che ci ha investito e trascinato oltre la ringhiera di protezione. Angelo è riuscito ad aggrapparsi al molo, mentre io venivo risucchiato dalla corrente».

Matteo se l'è vista brutta. L'amichetto ora riuscito a trovare un appiglio, ma lui era in balia delle onde e le forze gli stavano venendo meno. E' stato tratto in salvo due surfisti del vicino circolo Uranie, Federico Pollani, di anni, e Marco Corradini, di 25 anni, che hanno affrontato il mare con le loro tavole. [p. c.]

I carabinieri scoprono una bisca dopo aver fatto irruzione in un bar di S. Fruttuoso

Una partita a poker da 8 milioni

Quando i militari sono entrati nella saletta del retro, il «banco» era molto consistente. Tutti i giocatori sono stati denunciati alla magistratura. L'ingresso era presidiato da un «palo» ma non ha potuto dare l'allarme

GENOVA. Sul tavolo c'era un piatto milionario. Quasi le sere decina di persone si riunivano nel retro di un bar a San Fruttuoso per giocare d'azzardo. «Facciamo soltanto qualche partitella a carte», hanno tentato di difendersi quando nel locale hanno fatto irruzione i carabinieri.

Sta di fatto che al momento di distribuire le carte nessuno sapeva resistere alla febbre del gioco d'azzardo. Ogni giro venivano puntavano sul tavolo mazzette da centomila lire, che alimentavano un piatto di milioni.

I carabinieri del nucleo operativo hanno raccolto diverse voci sull'esistenza di un giro sospetto dentro il circolo privato. Dopo una serie di appostamenti nella zona, hanno deciso di intervenire lo scorso fine settimana.

Nella saletta seminascosta dietro al bar si trovavano dodici persone. Non ci sono state scene di panico, niente fuggi-fuggi. Tutti sono stati colti di sorpresa con le carte in mano e le puntate sul tavolo, in tutto circa 8 milioni.

La bisca era nel retro di un circolo ricreativo nelle vicinanze del mercato ortofrutticolo all'ingrosso e molto frequentato nelle ore serali. Il giro d'azzardo era soltanto per pochi «amici», che venivano ammessi con presentazione di un altro giocatore.

L'ingresso della saletta era presidiato da uno del giro che faceva il palo. I carabinieri hanno frequentato il bar per diverse sere consecutive, cercando il momento migliore per intervenire.

Il cerchio è stretto venerdì sera. Alcuni militari hanno superato il «filtro» e sono entrati nella saletta. In quel momento, si giocava a poker. Altre volte, le puntate avvenivano durante partite a scala quaranta o ramino. I carabinieri hanno proceduto all'identificazione dei giocatori, tutti incensurati, che sono stati denunciati. [p. c.]

SALONE NAUTICO

Viaggio tra le aziende liguri

Continua ad attrarre una gran folla di visitatori il 32° Salone nautico di Genova (nella foto una veduta aerea della Fiera del mare dov'è ospitata la manifestazione).

SERVIZI A PAGINA 42

Il «Giacomo Doria», di storia naturale, era stato investito dal Bisagno

Museo sott'acqua, ma si riapre

L'alluvione ha creato danni per quattro miliardi

GENOVA. Il museo di Storia Naturale «Giacomo Doria» è la vittima illustre dell'alluvione di tre settimane fa. L'ondata piena del Bisagno, nella terribile domenica del 27 settembre, ha invaso tutta la sua violenza interrati e scantinati sino alle scale del primo piano. Sono rimasti alluvionati ben 2800 metri quadrati di edificio, mentre l'ondata di piena ha raggiunto i due metri e settanta centimetri.

La direttrice del museo, e dirigente generale del settore per il Comune, professoressa Livia Orsini Capocaccia è desolata: «Due giorni prima dell'alluvione avevamo già avuto i primi fenomeni di allagamento. Il pavimento degli scantinati filtrava acqua: la copertura del torrente è a poche decine di metri e ci sono infiltrazioni. Allora i miei collaboratori hanno cominciato a trasferire ai piani superiori tutto il materiale più importante e ad assicurare in cima agli scaffali reperti e macchinari. Purtroppo non c'è stato nulla da fare. I danni sono ingenti: per adesso siamo sui due miliardi, almeno per quel che riguarda gli interventi murari e di edilizia ma potremmo anche salire dopo il controllo completo delle offese subite dal materiale scientifico».

La sala didattica, con proiettori, televisioni, computer, videoregistratori, è stata devastata. La fanghiglia ha rispettato solo gli scaffali di metallo grigliati nei quali le migliaia e migliaia di vasi di vetro con animali e uova in formalina sono rimasti per fortuna ermeticamente chiusi. Animali impagliati, scheletri di balena e altro materiale prezioso è comunque stato danneggiato e distrutto. Fuori uso è rimasto l'impianto elettrico delle luci di emergenza oltre delle sale di esposizione. Anche l'officina e la falegnameria hanno subito danni irreparabili. Anche le caldaie sono saltate e il complesso è al freddo, mentre ha subito gravi danni anche il centralino telefonico.

Nel complesso, si pensa che il Comune debba spendere non meno di quattro miliardi di lire tra i danni alla struttura muraria e quelli scientifici. Ciononostante, la Mostra «1492-1992 animali e piante dalle Americhe all'Europa» con qualche riduzione di orario e di percorso sarà visitabile: il biglietto è stato ridotto a solo 20 mila lire. La direzione del Museo, però, chiede, soprattutto per le visite di comitiva, un preventivo avviso per telefono. Per il resto il civico museo «Giacomo Doria», in attesa che il Comune rastrelli i fondi necessari per i restauri, cerca di reagire alla mala ventura con un fitto impegno di conferenze, dibattiti, proiezioni, già programmati.

Il personale del museo, dai dirigenti ai tecnici agli specialisti, lavora disperatamente per rimettere in sesto uno dei centri culturali di maggior prestigio della città. [p. l.]

E' vicino l'accordo per salvare la Piaggio

Sono state gettate le basi per l'accordo sulla ricapitalizzazione dell'industria aeronautica «Rinaldo Piaggio». Ieri si è riunito il consiglio di amministrazione della società per esaminare le proposte degli istituti di credito. Al termine, è stato diffuso un comunicato in cui il consiglio di amministrazione esprime «apprezzamento per l'evoluzione della trattativa, che auspica possa definirsi in tempi brevi, e reputa che con la sua approvazione si ricreeranno le condizioni per la ripresa e la normalizzazione dell'attività produttiva». L'assemblea è convocata il 9 novembre prossimo per assumere le delibere conseguenti. La Piaggio, con sede a stabilimento a Sestri Ponente, più una fabbrica a Finale Ligure, sta attraversando una grave crisi di liquidità.

[p. c.]

Coppia di marocchini rischia di morire asfissiata

Dramma della miseria ieri mattina in un magazzino dormitorio in vico del Campo. Una coppia di marocchini, Rapas, 25 anni, e Mohamed, di 30 anni, ha rischiato di morire per asfissia a causa del fumo denso che si è sprigionato da un rudimentale braciere, che doveva servire a riscaldare l'ambiente. A dare l'allarme è stato un loro connazionale, rientrato anzitempo nel dormitorio. I due giovani sono stati trasportati all'ospedale Galliera.

[p. c.]

I banditi all'interno dell'ospedale Villa Scassi

Rapina all'agenzia della Carige all'interno dell'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena. Due uomini a volto coperto hanno fatto irruzione poco dopo la riapertura pomeridiana degli sportelli e sotto la minaccia delle armi hanno costretto il cassiere a consegnare il contante. Poi sono riusciti a far perdere le tracce. [p. c.]

Un mese di congedo per adottare bimbi stranieri

La Corte Costituzionale boccia legge della Liguria

GENOVA. Non è decisamente felice, anche nei tentativi legislativi più arditi, la Regione Liguria in fatto di normativa propria. Da tempo, inciampa continuamente nelle bocciature del governo, del Coreco e del Commissario.

Questa volta una sua legge è stata dichiarata addirittura incostituzionale. La sentenza della Corte Costituzionale è partita dal vaglio d'una norma abbastanza inconsueta e complessa. La Regione Liguria infatti aveva approvato una legge con la quale si prevedeva la concessione di un mese di congedo straordinario retribuito per quei dipendenti che, volendo adottare un bimbo di nazionalità straniera, siano costretti a soggiornare in residenza nel Paese dove deve essere effettuata l'adozione.

La Corte Costituzione ha bocciato la legge per due motivi: in primo luogo perchè stabiliva una condizione sostanziale di privilegio per i dipendenti di una sola delle venti Regioni italiana. Inoltre, ha osservato nel dispositivo della sentenza, che la norma della Liguria ledeva il principio di omogeneità per tutti i pubblici dipendenti, disciplinato e definito dalla legge quadro dello Stato (legge n.93 del 1983).

Inoltre, alla Consulta s'è notato, in margine alle conclusioni che, per la sua natura «preminentemente etica», la questione delle adozione all'estero può rientrare in quei casi «gravi e urgenti» per i quali può essere concesso il congedo straordinario. In parole povere: non era il caso di fare una legge su un caso simile.

Resta, ovviamente, il punto di «distinguo»: la Regione Liguria ha voluto nella norma ritenuta incostituzionale (e l'incostituzionalità è evidente) mantenere la completa retribuzione del dipendente. Nel congedo straordinario, in genere, viene in parte tagliato lo stipendio.

[p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Europa: corso Europa 675; *Ghersi:* corso Buenos Aires - corte Lambruschini; *Pescetto:* via Balbi 186.

ERCOLI
Sori: via Cairoli 15, tel. 700.632

RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74.055

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, tel. 771.009

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: [redacted] Palestro 44, [redacted] 287.002

RAPALLO
Montallegro: via Libertà 108, tel. 59.995

ZOAGLI
Vallera: piazza XXVII Dicembre 8, tel 259.041

CHIAVARI
Bellagamba: via M. Liberazione 1, tel. 309.933

LAVAGNA
Rosai: via Cavour 31, [redacted] 393.317

SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, tel. 41.084

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 6/[redacted], [redacted] 49 232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77 02 05, **Rute:** 77.11.15; **Recco:** 74.234. **Santa Margherita:** 28 70.19, **Rapallo:** 50.433, 50.700; **Chiavari:** 32 24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 39.46.20; **Lavagna** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 48 07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918 83.66; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.86.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91.
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.70. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333 **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39. **Santo Stefano d'Aveto:** 88.128. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84.20.41

AUTOLINEE

[redacted]MT Genova: 58.97.21.14; **Tigullio Trasporti** (Levante) **Chiavari** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.08.55 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11 37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.86.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93 58
Chiavari: 30.00.00, 30.85.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.520, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: [redacted]8.17.65

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Paranzo, p.le Giusti, Cregina, Narvi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, v. del Campo, v. Torcosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paranzo, p.le Giusti, Cregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Torcosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.66
Recco: 74 632
Camogli: 77 11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.96
Rapallo: 55 858, 54.474, 50.648, 55 868, 55.969, 50 317, 50.547
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31 622
[redacted] Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.61 - **Santa Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68 31 - 58.04 29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 45.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92 035; **Rezzoaglio:** 97.043; **Santo Stefano d'Aveto:** [redacted]

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 569.329/591.897
Or.: 21
L. 70.000/50.000/30.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Tel 570 42.33
Or.: 17,30
L. 25.000/20.000/15.000

T. della Corte — **Siamo momentaneamente assenti**, di Luigi Squarzina. Regia: Carlo Battistoni. Piccolo Teatro di Milano, con Renato De Carmine, Claudia Giannotti, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini, Mattia Sbragia e Corallina Viviani
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000

Teatro Genovese
Tel. 639.35.69 [redacted]

T. della Tosse — **Sandokan**, Yanez e i fagotti della Malesia alla conquista della porta di Labuan, di Tonino Conte e Aldo Trionfo. [redacted] gia di Aldo Trionfo ripresa da Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse con Vanni Valenza, Carla Peirolero, Enrico Campanati, Aldo Amoroso.
In Sant'Agostino
Tel. 295.720/295.725
Or.: 21
Lire 17.000/12.000

Sala Carignano — [redacted] RIPOSO
Tel. 583.533
Or.: 15
Lire 27.000/25.000

CINEMA

Ariston 1 — **Alien 3**
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-car[redacted] combattono in un cupo pianeta-carcere dove abitanti sono reassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55'
Tel. 208.549.
Or.: 15,15/17,30/20,20/22,50
Lire 10.000

Ariston [redacted] — **Mio cugino Vincenzo**
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La peripezia di un avvocato del peggiore curriculum universitario, alla prima [redacted] tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**
Tel. 208.549
Orario: 15,30/17.40 20,40/22,40
[redacted]

Augustus — **Basic Instinct**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — [redacted] sotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**
Tel. 566.810
Or.: 15.30/17.30/20,10 22,40
Lire 10.000

Corallo 1 — **1492, la conquista del paradiso**
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**
Tel. 586.418.
Or. 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000

Corallo [redacted] — **Nel continente nero**
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Selani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10.000

Grattacielo — **Prosciutto prosciutto**
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**
Tel. 564.403
Orario: 15/17/19/20,45/22,40
Lire 10.000

Lux — **Il tagliaerbe**
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un rilassato manuale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h 50' **Thriller**
Tel. 561.691
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000

Odeon — **Batman - Il ritorno**
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vicedo Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**
Tel. 368.298
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10.000

Olimpia — **Io speriamo che me la cavo**
di Lina Wertmuller con Paolo Villaggio (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vietato. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000

Orfeo — **Le avventure di Peter Pan**
di [redacted] Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alla prima con [redacted] fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**
Tel. 564.849
Or.: 15.30/17.20/19 20.45/22,30
Lire 10.000

Palazzo — **Moglie a sorpresa**
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**
Tel. 565.512
Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30
Lire 10.000

Universale — **Giochi di potere**
Palazzo dello Spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé [redacted] famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**
Or.: 15/17,30/20/22,45
Lire 10.000

Universale — **Basic Instinct**
Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è [redacted] scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Or.: 15/17,30/20/22,40
L. 10.000

Universale — **Cuori [redacted]**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461
di Rob Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. [redacted] **Avventuroso**
Or.: 16/17,30/20/22,40
L. 10.000

Verdi — **1492, la conquista del paradiso**
[redacted] 562 137
Or.: 15/17,30/20 22,30
Lire 10.000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Centrale 1 — **Prendilo dietro, appassionatamente**
Tel. 560.390
Or.: 14,30/22,30
Lire [redacted]000

Centrale 2 — **Bizzarri istinti sessuali Porno club investigation**
Tel [redacted]
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000

Chiabrera — **Full service - F.P. handfull 3**
Tel. 261.586
Lire 9000/5000

Cristallo — **Segrete voglie [redacted]**
Tel. 299.967
Or.: 15,30/22.15
Lire 7000

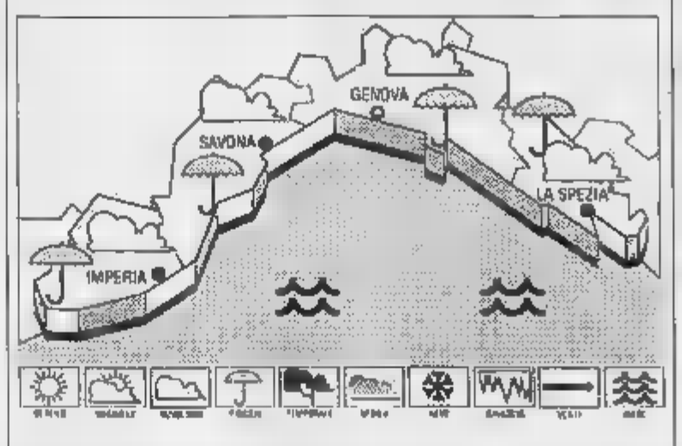
Eldorado — **Dietro con furor, davanti con calor**

CINECLUB

Amici del Cinema — Rassegna Allen vs Farrow. **Crimini e misfatti**
Tel 413.838
Or.: 20,15/22,15
L. 5000. Tessera L. 5000

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.759
Or. 15/21.15
Lire 6000
(tessera L. 5000)

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia. Situazione perturbata con probabilità di precipitazioni e accentuazione del deterioramento nella giornata di domani. **Tendenza per giovedì, venerdì e sabato:** sporadiche schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento.
RILEV. DI IERI. Temp. mare 18° C, um. 45%, mare mosso.

TEMPERATURE DI [redacted]	max	min
Genova	17	10
Savona	[redacted]	10
Imperia	17	13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 20; min. 14, Temper. mare 20

Il Sole sorge alle 6,49 e tramonta alle 17,38. La Luna si leva alle 0,09 e cala alle 14,25 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — OGGI RIPOSO
Tel. 565.836
Or. 20,15
Lire 5000
(tessera annuale 6[redacted]

M[redacted] Club — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 6000
(Tessera L. 5000)

PEGLI

Eden — OGGI RIPOSO
Or.: 15 - ult. 22
Lire 7000/5000

NERVI

San Siro — **Cuore di tuono**
Or.: 15,30 - ult. 22,30
Lire 5000
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura d[redacted]. N. V. 2h 05' **Giallo**

S.[redacted]

Centrale — **Basic Instinct**
Tel. 296.033
Or.: In. 15
Lire 8000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' [redacted]

[redacted] — **Moglie a sorpresa**
Tel. 61.951
Or.: In. 21,30
Lire [redacted]
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]

Astor — **Cuori ribelli**
Tel. 309.686
Or.: In. 15
Lire 8000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Cantero — **Basic Instinct**
Tel 309.838
Or.: In. 16
Lire 8000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Mignon — **Giochi [redacted] potere**
Tel. 309.894
Or.: In. 15
Lire 8000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

SESTRI LEV.

Ariston — **Nel continente nero**
Tel. 41.505
Or.: In. 21,15
Lire 8000
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Selani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

SAVONA

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30
Lire 50.000/30.000

Astor — **Basic Instinct**
Tel. 824.568
Or.: 15,45/18 20.15/22.30
Lire [redacted]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Diana 1 — **1492, la conquista del Paradiso**
Tel. 825.714
[redacted]: 15,15/17,35/ 19,50/22,15
Lire 9000/6000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

[redacted] — **Prosciutto prosciutto**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/ 19/20,40/22,30
Lire 9000/6000
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una [redacted] manager, una bella [redacted]tuta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. [redacted] 14. 1h 30' **Commedia**

Diana 3 — **Alien 3**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45 20/22,30
Lire 9000/6000
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono reassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Eldorado — **Giochi di potere**
Tel. 820.583
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: [redacted] deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' [redacted]

Filmstudio — **Il proiezionista**
Or.: 20,30/22.30
Lire 5000
di Andrei Konchalowski, con Tom Hulce, Lolita Davidovich, Bob Hoskins (Usa '92) — Il dittatore sovietico Stalin visto attraverso gli occhi adoranti dell'uomo che gli proiettava i film. N. V. 2h 21' **Drammatico**

Jolly — **Dure voglie passano per [redacted] mogli di città**
Tel. 838.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire [redacted]

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 15
Lire 7000/5000

ALASSIO

Colombo — **Il tagliaerbe**
Tel. 640 263. L. 6000
Or.: 20,30/22,30; fest. 15-22,30 cont.
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un rilassato manuale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Ritz — **Io speriamo che me la cavo**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
Lire 6000/5000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

ALBENGA

Ambra — **[redacted]sic Instinct**
Or.: 20/22,30
fest. 16/22,30 cont
Lire 7000/4000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Astor — **La casa 4**
Tel. 50.997.
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
Lire 7000/4000
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**

ALBISOLA S.

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 15.000

CAIRO M.

Abba — **Infermiera [redacted]**
Tel. 504.234
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5500

FINALE LIGURE

Ondina — CHIUSO PER FERIE
Tel. 692.200
Or.: 20/22,30
Lire [redacted]

LOANO

Loanese — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 669.951
Or.: [redacted]
Lire [redacted]

Perla — **Nel continente nero**
Tel. 668.941
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Selani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

[redacted]

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

VALLEDOIA

Valleggia — CHIUSO PER FERIE

VARAZZE

Verdi 1 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 97.249
Or.: 21,30
Lire 6000/5000

Verdi 2 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 97.249
Or.: 17,15/20,15/22,15
Lire 6000/5000

IMPERIA

[redacted]

Centrale — **Tentazione di Venere**
Or.: 21
L. 9000/rid. 6000
XII Festival d'Imperia
di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia drammatica**

Imperia — **Io speriamo che me la cavo**
Lire 9000/rid. 6000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

A. DI T[redacted]

Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Cerri — **Film vietato ai minori di anni 18**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

BORDI[redacted]

Oli[redacted] — **Toto le héros**
Rassegna «Altre terre... altre cinema»
Or.: 17,30/21,15
Lire 5000/rid. 4000

DOLCEACQUA

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platea/rid. 3500

DIANO MARINA

Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: 16,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

VALLECROSIA

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. 4[redacted]

SANREMO

Ariston — **1492: la conquista del Paradiso**
Or.: In.: 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Centrale — **Basic Instinct**
Or.: Inz. 15,30
ult. 22,30
Lire: 10.000 rid. [redacted]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

Sanremese — **White Sands - Tracce nella sabbia**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
Lire: 10.000 rid. 8000
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimarrà invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni [redacted]**
Tel. 82 333
Or.: Inizio 16/ult. 22,30
Lire: 10.000 rid. 6000

Ritz — **Giochi di potere**
Tel. 507.070
Or.: Inizio 16/ult. 22,30
Lire: [redacted]5000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Taberlin — **Alien 3**
Tel. 507.070
Or.: Inizio 16/ult. 22,30
Lire: 10.000 rid. 6000
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono reassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Minirivoluzione in centro: spostate le zone merci e le fermate dei taxi

Rapallo, piazza Cavour cambia

Sui trasferimenti di licenze, intanto, è polemica tra Comune e commercianti. Contestata l'apertura di due negozi nella zona del porto. Tre consiglieri abbandonano una seduta della commissione

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Amministrazione comunale e commercianti: un rapporto che a Rapallo non è sempre facile. Tante le sfumature, diversi gli scontri e poi i segnali di distensione. Due gli esempi recenti. Il primo: venerdì scorso durante una riunione della commissione commercio, tre suoi componenti hanno abbandonato la sala, facendo mancare il numero legale.

Erano Roberto Ridella e i consiglieri comunali dc Renzo Belletti e Antenore Orsi, quest'ultimo presidente dell'Ascom di Rapallo. Il secondo: ieri mattina la giunta ha approvato una minirivoluzione delle zone di scarico merci e viaria che interessa la centrale piazza Cavour, un tratto di via Mameli e un lato di piazza Canessa, in accordo con i commercianti che hanno regalato al Comune diverse fioriere, per arricchire l'arredo urbano della zona.

Parla Antenore Orsi, nella veste di presidente Ascom: «Cerchiamo di spronare continuamente l'amministrazione, per rendere più funzionale la città e per risolvere i suoi tanti problemi. A volte si arriva a uno scontro diretto, che poi però rientra, dopo che vengono chiarite le diverse posizioni».

Sogni di distensione, si diceva. Il progetto dell'assessore al Traffico e Viabilità Roberto Tosi, approvato dalla giunta, ha cancellato le zone di scarico merci «aperte» tutto il giorno, a margine di piazza Cavour il camion andavano a ingombrare la strada principale della città, in un punto che dovrebbe essere un po' il cuore di Rapallo, la zona del «passeggio».

Per venire incontro ai commercianti, inoltre, Tosi ha creato altre zone merci, che funzionano tutto il giorno, davanti all'hotel Savoia e alla sede della Croce rossa. Non solo. E' stata spostata anche la fermata dei taxi, oggi in piazza Canessa, a fianco della chiesa: andranno in via Mameli, davanti agli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo.

Piazza Cavour, in questa operazione, diventerà tutta per i pedoni. E più bella: i commercianti, infatti, hanno donato al Comune alcune fioriere per arricchire l'arredo urbano della piazza. «Rimane solo da vedere dove sistemeranno i tenitori portarifiuti che oggi nel tratto finale di via Mameli. Non devono posizionati davanti alle vetrine dei negozi» dice Orsi.

Clima idilliaco, dunque? Non proprio. I componenti della commissione commercio, venerdì scorso, hanno abbandonato la riunione contestando l'operato della giunta, che avrebbe autorizzato il trasferimento di tre licenze dal centro storico alla zona del porto Carlo Riva.

«Il piano commerciale prevede in questa zona negozi di nautica, la giunta ha permesso l'apertura di un negozio di giocattoli e un hi-fi, aggirando il nostro "no"». Il consigliere delegato al Commercio, Mario Fazzini, ha però parlato di «delazioni e ripicche all'interno della categoria, e lotte di potere nell' Ascom, che tra un mese rinnova gli organi direttivi».

Fabio Pozzo

AL LICEO CLASSICO

Scontro preside-studenti

Non c'è pace tra gli studenti del Liceo Classico «Da Vigo» di Rapallo. Dopo i casi di «nonnismo» denunciati da uno studente, che avevano visto intervenire con polso fermo il preside, spunto di discussione e di agitazione tra i banchi.

Ieri mattina buona parte degli studenti ha deciso di disertare le lezioni, in segno di protesta. Avevano chiesto al preside di ridurre a 50 minuti l'«ora» di lezione. Il responsabile dell'Istituto, il prof. Miro Gobbi Frattini, di parere diverso: «Le lezioni continueranno ad essere di minuti». Lo ha detto e ripetuto anche alla delegazione di studenti che ieri mattina ha ricevuto nel suo ufficio. Il preside ha anche puntato l'indice contro alcuni insegnanti, colpevoli secondo lui di gettato benzina sulla brace accesa». «Gli studenti hanno i loro organi di rappresentanza - ha detto il preside - ma qualcuno li spinge a telefonare ai giornali». studenti volevano ridurre la durata delle lezioni per uscire prima da scuola e avere così più tempo per raggiungere la stazione e perdere i treni che li riportano a casa. «Ho proposto loro di entrare prima in classe, alle 8.10 - ha detto il preside. Non hanno voluto. Riducendo a 50 minuti l'ora di lezione ci sarebbero classi che non riuscirebbero a coprire il numero di ore annuali previste dal programma». [f. p.]

Piazza Canessa a Rapallo: il posteggio dei taxi sarà abolito, al loro posto i motorini

DALLA CITTÀ

Delitto di Capodanno, processo rinviato

E' stato rinviato al 23 novembre il processo in appello per Ahmed Moursy, 37 anni, il pizzaiolo egiziano condannato dal Tribunale di Chiavari il 14 gennaio scorso all'ergastolo per aver ucciso due suoi connazionali, i fratelli Ibrahim e Fawze Saker. Il duplice omicidio venne scoperto il giorno di Capodanno del 1991. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Lavori nel centro storico, Carruglo a doppio senso

A Sestri Levante è stato istituito il doppio senso di circolazione nel tratto di via XXV Aprile tra piazza Matteotti e i «Quattro Canti». Il provvedimento è stato deciso per consentire lavori di scavo in vico Garibaldi, necessari per la sistemazione della nuova condotta fognaria e quella di scarico per l'acqua piovana, che evitavano allagamenti del centro storico. [f. p.]

Nuove pensiline per i bus della Tigullio

Intervento «make-up» per le pensiline d'attesa alle fermate degli autobus della Tigullio Trasporti. Verranno completamente rifatte da una ditta specializzata, che avrà in concessione i cartelloni pubblicitari all'interno e esterno delle aule d'attesa. [f. p.]

Padre, madre e figlio intossicati dai funghi

Un'intera famiglia di Zoagli è stata ricoverata all'ospedale di Rapallo per intossicazione da funghi. Le condizioni più gravi ieri pomeriggio erano quelle di Elda Briganti, 58 anni, abitante in località S. Pietro 4 e del figlio Paolo Fantini, 15 anni. I due sono stati sottoposti a lavanda gastrica come anche il capofamiglia. Le tre persone avevano ingerito funghi a pranzo. Sono stati colti da malore e sono stati soccorsi da una vicina di casa. [f. p.]

Marittimo accusato di violenza carnale sulla figlia

Si apre domani in tribunale il processo contro un ex marittimo di anni, S.C., accusato di violenza carnale nei confronti della figlia minore, che all'epoca dei fatti, l'anno scorso, aveva nove anni, e di atti di libidine violenta ai danni della figlia maggiore, allora undicenne. [f. p.]

Pensionato ucciso da un infarto a S. Salvatore

Un pensionato di 80 anni, Mario La Barbera, è stato trovato morto ieri mattina nella sua abitazione di San Salvatore di Cogorno, in via Marconi. L'uomo sarebbe stato ucciso da un infarto. [f. p.]

Portofino: rischiano di cadere sulla strada

Gli alberi rimossi con gli elicotteri

PORTOFINO. Interverranno gli elicotteri per rimuovere gli alberi pericolanti che minacciano il tratto di strada statale S. Margherita-Portofino. Lo hanno anticipato ieri il presidente dell'Ente Monte Portofino Sesto Rubino e il direttore Calegee Parisi, dopo un sopralluogo.

I particolari dell'operazione - che fa seguito all'emergenza maltempo di sabato scorso, quando un albero è caduto sulla carreggiata della statale tra l'hotel Splendido e la chiesa di Portofino, bloccando il traffico e isolando per ore il borgo - saranno messi a punto domani mattina alle 10, nel corso di un vertice tra Ente Monte, amministratori di Portofino, Forestale e Vigili del fuoco.

«Come Ente siamo disposti a finanziare parte dell'operazione - ha detto Parisi. Con gli elicotteri verrebbero rimossi una quindicina di alberi pericolanti, che gravano sulla carreggiata. E' nostra intenzione salvarli: i fusti verrebbero sradicati e ripiantati in altri punti della zona, nell'ambito delle proprietà da dove sono stati rimossi. Al loro posto verrebbero poi ripiantati altri alberi, di fusto più leggero: lecci, per esempio».

I conti con i danni del maltempo si fanno anche a Rapallo. Ieri mattina la giunta ha deciso di affidare a una ditta specializzata, con la consulenza di un geologo, il compito di rimuovere la frana che ha bloccato la strada che conduce al santuario della Madonna di Montallegro. Una grande quantità di pietre e terriccio che è franata sabato scorso nel tratto di strada che collega il bivio della Crocetta al Santuario, oggi ancora isolato e raggiungibile solo per mezzo della funivia. La frana sarà rimossa nei prossimi giorni.

Sino a ieri sera, inoltre, ancora chiuso il casello autostradale di Deiva Marina, a causa di una ennesima frana che ha ostruito la carreggiata di accesso all'A12. Deiva Marina si può raggiungere solo con l'Aurelia, lasciando l'autostrada a Sestri Levante o Carrodano.

Giro di vite in Comune: il sindaco Casareto ha fatto disabilitare gli apparecchi degli uffici

Troppe telefonate, austerity a Sori

Fino alla fine dell'anno, dal municipio non si potrà chiamare al di fuori del distretto di Rapallo. Decise altre economie per l'utilizzo di francobolli, abbonamenti alle riviste, manutenzione dei mezzi pubblici

SORI. E' tempo d'austerity. Il presidente del Consiglio Giuliano Amato e i suoi ministri invitano gli italiani a tirare la cinghia, a fare sacrifici per superare il momento di difficoltà economica del Bel Paese, e anche gli amministratori di enti locali c'è chi li prende la parola.

E' il sindaco di Sori, Giobatta Casareto, democristiano, un passato trascorso al timone di una azienda di accessori nautici, che da buon imprenditore ha deciso di risparmiare sui consumi. Una soluzione drastica: ha fatto disabilitare tutti i telefoni degli uffici comunali alla chiamata interurbana.

Sino alla fine dell'anno, così, i dipendenti del Comune di Sori potranno più superare con la cornetta del telefono i confini del distretto Sip contraddistinto dal prefisso 0185: basta telefonate dirette a Genova e oltre, per capire. E poi, un uso oculato di francobolli, abbonamenti a riviste, trasporti e manutenzione di mezzi pubblici.

Il taglio più vistoso è però quello relativo alla bolletta Sip. Attualmente solo due linee sono abilitate all'interurbana, ma solo per casi d'emergenza di stretta necessità amministrativa, considerando i frequenti rapporti che intercorrono tra il Comune e enti territoriali come la Regione e Provincia, tanto per citarne alcuni: quelle che fanno capo alla scrivania del sindaco e del comandante dei vigili urbani.

Un intero Comune, parzialmente isolato con il resto della Liguria, Riviera di Levante e suo entroterra escluso. «E' una decisione che non deve destare meraviglia - spiega Giobatta Casareto. E fa così in tutte le famiglie, quando occorre fare un po' di economia. E se lo Stato attraversa una crisi finanziaria, è giusto che tutti i Comuni si adeguino».

Continua Casareto: «La legge finanziaria varata l'anno scorso dal governo ha stabilito che le amministrazioni locali non devono superare il budget preventivo di spesa fissato. Facendo soprattutto attenzione a voci di bilancio come appunto le bollette telefoniche e le spese postali.

Se si va oltre, ogni delibera di spesa è considerata nulla e la Corte dei Conti avrà diritto di rivalersi sulle tasche degli amministratori. Nel '92 insomma, dobbiamo spendere oltre una certa cifra. E così stiamo cercando di fare».

Una curiosità. Se i dipendenti comunali di Sori avessero telefonato di più durante il 1991, quest'anno avrebbero potuto permettersi bollette Sip più «salate». «Avevamo già fatto economia l'anno scorso - dice Casareto. E così quest'anno non ci è stato permesso di fare il passo più lungo della gamba». [f. p.]

A CHIAVARI

Il caso dell'assistenza

«Il sindaco ha deciso affiancare al consigliere delegato per i Servizi assistenziali Sergio Devisi, l'assessore al Bilancio Gianni Scuderi, l'incarico effettuare verifiche contabili nel settore dell'assistenza. Questo anche perchè in giunta, che deve essere informata sulla situazione, il consigliere Devisi non è presente». Il sindaco di Chiavari Renzo Repetto, di ritorno dall'estero, risponde così a chi ha voluto creare il «caso Devisi», parlando di «spese eccessive e ingiustificate» dell'assessorato ai Servizi sociali. Devisi è stato messo sotto accusa per aver speso oltre due miliardi dei tre destinati al fondo per i servizi sociali del Comune, che sono stati reintegrati con altri 250 milioni. Il vicesindaco Tonino Gozzi (psi) ha parlato di «pressapochismo e inefficienza». Si sussurra di doppi contributi erogati a anziani che risultavano assistiti a domicilio e contemporaneamente ospiti di case di riposo. [f. p.]

Truffa a Portofino

Paga i gioielli con un assegno ma era rubato

PORTOFINO. Truffa ai danni della gioielleria «Blue Dream» di Portofino. E' stata scoperta dai carabinieri. I fatti risalgono al 15 agosto scorso. Nella gioielleria si presentarono un uomo e una giovane donna di colore. I due sfoggiavano vestiti molto eleganti, bei gioielli e accessori costosi. In piazza della Libertà avevano posteggiato un'auto di grossa cilindrata.

L'uomo aveva acquistato per la sua «metà» una parure in oro, brandelli e collane tempestati di pietre preziose, firmando un assegno di 21 milioni e 800 mila lire. Alla proprietaria della gioielleria aveva consegnato una patente di guida. Sia l'assegno, sia il documento si sono poi rivelati «falsi». Così G.C., 23 anni, di Asti è stato denunciato per truffa - riferiscono i carabinieri stanno ricercando anche T.S.F., 19 anni di Santo Domingo ma domiciliato a Asti, che potrebbe rispondere di concorso nei reati contestati al suo compagno. A giorni il processo. I gioielli sono stati recuperati. [f. p.]

La Federazione ha negato il nulla osta, ma il «Maciste» di Sestri non demorde

Bozzano invita a cena Berlusconi

A 60 anni l'ex pugile vuol tornare sul ring

CHIAVARI. «Mi rivolgerò a Silvio Berlusconi. Solo lui può aiutarmi. La Federboxe non vuole farmi combattere? E' di vedute strette. Fossimo in America, non ci sarebbero tanti problemi. Ma Berlusconi è un uomo dalle vedute larghe, un uomo d'affari e spettacolo. E il mio rientro sul ring è uno spettacolo da non perdere. Ecco perché mi rivolgo a lui».

Mino Bozzano non finisce di stupire. Ha da poco conquistato le pagine di tutti i giornali, gli schermi televisivi di tutt'Italia con la sua decisione di voler nuovamente indossare i guantoni, a sessant'anni, sfidando Damiani, e adesso lancia addirittura un appello a «Sua Emittenza» Berlusconi, patron Fininvest. «So che il Cavaliere ha casa a Portofino, dove è solito trascorrere brevi soggiorni di vacanza. Spero vorrà concedermi in una di queste occasioni un incontro, questa volta senza guantoni però. Sarei onorato se volesse accettare un invito a nel mio ristorante».

Bozzano è un grande personaggio, ormai lo sa. E se ne sono accorti anche alla Rai e alla Fininvest. L'ex campione di Chiavari farà un «passaggio» tra pochissimo sugli schermi del Tg2, poi sarà ospite della piazzetta della trasmissione «I fatti vostri». E tra paio giorni dovrebbe sedersi su una delle poltroncine del popolare salotto televisivo del Maurizio Costanzo Show.

Nel frattempo, prosegue l'allenamento. Non è raro incontrarlo tutta lungo le scalinate del parco di Villa Rocca, a Chiavari: scende e sale gli scalini poggiandosi solo sui gomiti, e trascinandosi dietro il resto. Non è uno scherzo, si pesa intorno ai 100 chili. E' facile vederlo ruotare le braccia in aria, scagliare diretti e ganci contro avversari immaginari, correre e gettarsi con tutto il peso contro grossi alberi, di spalla.

«Dovrebbero vederli a Roma, questi miei allenamenti. Altro che sessantenne!», grida Mino, tirando fiato dopo uno scatto su ghiaia. Alla Federboxe, però, non vogliono dargliene atto. Di recente il responsabile del settore professionisti della Federazione, Roberto Ros, ha precisato che il regolamento permette di rilasciare a Bozzano l'autorizzazione per l'incontro. Né a Mino, né a Damiani.

Una possibilità ci sarebbe: emigrare negli States, combattere in America. Ma Bozzano non vuole saperne: dice di avere la cittadinanza italiana, di voler andare, anzi tornare all'estero. «I regolamenti si posso cambiare. Si possono fare eccezioni». Ed è quanto dirà anche a Berlusconi, se raccoglierà il suo appello. E se accetterà l'invito a cena, a un tavolo del ristorante Ariete. [f. p.]

La madre, accusata di omicidio volontario, ha dichiarato di aver affidato il piccolo al padre naturale

Bimbo scomparso, il giudice archivia il caso

Luca oggi avrebbe 8 anni: il mistero subito dopo la nascita

Nicoletta Tacchino

GENOVA. Luca, un bambino di anni, è sparito nel nulla dal momento della nascita e nessuno sa dove sia. La mamma, Nicoletta Tacchino, 32 anni, di Castelletto d'Orba, era stata accusata di omicidio volontario.

Ma, ieri mattina, il giudice dell'udienza preliminare Giulio Gavotti ha archiviato l'inchiesta. Spiega l'avvocato Renato Ficcinino, che insieme al suo collega Paolo Scovazzi ha difeso la donna: «Il magistrato ha riconosciuto che non si poteva procedere oltre in questa imputazione. Non c'è un solo indizio che porti a sospettare la madre della morte di Luca. Come ha più volte ripetuto Nicoletta Tacchino, il piccolo era stato affidato al padre naturale subito dopo la nascita».

L'impossibilità di andare ancora avanti nelle indagini è stata riconosciuta anche dal sostituto procuratore della Repubblica Massimo Terrile che ha chiesto, ieri mattina, l'archiviazione del caso.

«Basta. Voglio essere lasciata in pace. Non ne posso più di questa storia. Sono state dette e scritte tante cattive sul mio conto. La verità l'ho raccontata al giudice». Erano state queste le parole della donna subito dopo l'ultimo interrogatorio con il sostituto Terrile, avvenuto il gennaio scorso.

Alla fine di un'inchiesta durata oltre due anni e a cui ha lavorato per molti mesi un bravo ed esperto ispettore di polizia, Giuseppe Iannone, non si è riusciti a sapere dove sia ora Luca. Sembra impossibile, che un bambino può sparire così, dal nulla. Nicoletta dice di averlo affidato al padre, un camionista napoletano che incontrò agli inizi degli Anni Ottanta. E, ora, i giudici, le hanno creduto.

Ma, al di là dell'accusa archiviata di omicidio volontario, resta l'interrogativo della nuova vita di Luca. Una domanda a cui non si potrà mai dare una risposta.

Il «giallo» di Nicoletta Tacchino inizò nell'aprile del '90 quando la mamma di Luca si presentò al magistrato raccontando una storia, poi smentita dai fatti, «Ho accettato di registrare come mio il figlio di Anna, una tossicomane conosciuta alla clinica Sant'Anna di Genova, che temeva di essere privata dal bambino. Poi l'ho riconsegnato alla vera madre».

In realtà, una successiva perizia dimostrò che la Tacchino aveva effettivamente partorito e che non esisteva nessuno Anna, madre del piccolo». Poi, la nuova verità, raccontata al magistrato quando il pm l'accusò di omicidio. «Ho affidato Luca a suo padre e non so più dove sia». Una verità che Nicoletta non ha mai più mutato.

Attilio Lugli

Viaggio tra le aziende liguri al Salone nautico di Genova: le imprese di Ceriale

Così i gozzi sfidano il mercato

Alta professionalità e costruzioni artigianali per i cantieri «Patrone-Moreno», «Nauticart» e «Sciallino». «Il problema è che non si creano posti barca, così si mortifica il nostro lavoro»

GENOVA. Il Salone nautico richiede l'ombrello. Continua a piovere, ma l'affluenza di visitatori rimane notevole. In questo grande salotto delle barche, si inserisce bene la cantieristica ligure, che rappresenta il 17 per degli scafi esposti (il 7 per cento nella provincia di Savona). Una panoramica sulle aziende liguri, che iniziamo oggi, comincia naturalmente Ceriale, dove spesso costruire scafi una ragione di vita.

Ci sono due soci. Uno è l'ingegner Pier Michele Moreno, l'altro Nicolò Patrone. Hanno cantiere navale che festeggia i settanta di vita. Patrone è maestro d'ascia, uno degli ultimi che in Liguria agli «stampati», alle costruzioni serie. Per fare un maestro d'ascia ci vogliono 8 anni sotto una guida esperta, ed è da queste mani che escono i gozzi, le solide imbarcazioni liguri.

Ceriale ha diversi importanti cantieri, il «Patrone-Moreno» fra i più qualificati. Torna il buon gusto dei legni pregiati, pino marino, massello, iroko, frassino: ed è da questi legni che nascono i gozzi. Ce n'è ventaglio ricchissimo. Si va da una barchetta di salvataggio (in legno massello, 4 milioni e mezzo, un gioiellino) ai cabinati da crociera, alle imbarcazioni da lavoro, alle pilotine, al dinghy. Un maestro d'ascia, Bepin Patrone, fondò il cantiere che si vale di d'opera altamente specializzata e di una tecnologia passo i tempi. Sembravano spariti dallo scenario del mare, ed che tornano: sono i dinghy sui quali molti assi della fecero le loro prime esperienze. I dinghy usciti dal cantiere di Ceriale hanno campionati italiani.

Produzione annuale barche da diporto e da regata, quarantina, il 70 per cento al mercato interno il rimanente all'estero. Si esporta in Francia, nonostante la competitività di cantieri come Beneteau Jeanneau che, specialmente nella vela, dominano i mercati europei. Meglio toccare l'argomento fisco: dalla rabbia, pare che si drizzino vele inerti. Piuttosto l'ingegner Moreno insiste sul dramma che è italiano, ma particolarmente grave in Liguria. Dice: «Nella nostra regione non fanno posti barca, così si mortificano i cantieri, si impedisce uno sviluppo della mano d'opera, si comprime l'indotto. La richiesta di posti barca è 600 mila, e ne in tutto il Paese 60 mila. Ma come uno a comprare la barca se poi non dove ancorarla? C'è un paragone la Francia meridionale che ci umilia. In Liguria, su 100 chilometri di costa, confine a Savona, ci sono 12 porticcioli. In chilometri di litorale francese, da Cannes alla frontiera, di porticcioli ce ne sono 44».

Sono due maestri d'ascia anche i titolari del cantiere «Nauticart», Domenico Massimo Ruocco, anche loro specialisti in gozzi a vela e motore. Il più richiesto è un mezzo metri, costo sui 15/20 milioni, portato persone. Il cantiere produce ventina di barche l'anno, in legno e in vetroresina. Le comprano i francesi, non abili a costruire il gozzo tradizionale. «I francesi - spiega Domenico Ruocco - le barche per poi noleggiarle». Perché non lo fate anche voi? «Vorremmo, ma da tutto il più difficile, si precipita in un groviglio di autorizzazioni e permessi».

Nonostante la pioggia, grande ressa di pubblico al Salone nautico di Genova

Mario Sciallino, titolare dell'omonimo cantiere di Ceriale, un altro dei «maestri». Ragazzino, la mattina andava a scuola, nel pomeriggio era in un cantiere ad imparare. Finché riuscì a mettersi in proprio con l'aiuto della moglie. Il cantiere di Sciallino nato 20 anni fa, ha fra tecnici ed operai. «Ad momento - racconta Sciallino - ci siamo resi conto che il gozzo era sempre richiesto, ma si chiedeva velocità maggiore. Allora abbiamo studiato prodotto scafi semiplananti, con alettoni incorporati nella barca. La velocità è passata da 6 a nodi, quella di un motoscafo. Da noi il gozzo è diventato adulto».

Il cantiere una vasta tipologia (12 esemplari) con prezzi da 5 a 10 milioni per i gozzi più piccoli, da 40 a 220 milioni per scafi con posti letto, soggiorno, cucina, servizi. Otto gozzi da metri furono venduti nei primi Anni 80 al governo bulgaro. Come è nel suo stile, tutto ligure, Sciallino vende in proprio. E quanti ne vende? «Una cinquantina l'anno, barche rigorosamente artigianali». L'antica anima dell'artigianato ligure di alto profilo si aggira Salone nautico e si rifugia nel scafo più storico: gozzo, appunto.

Guido Coppini

Il sommergibile della Plancton dovrebbe avere come base Portofino, ma qualcuno storce il naso

Ora tutti vogliono il sottomarino turistico

Alassio, Sanremo e Santa Margherita in lizza per il Calypso

PORTOFINO. Un conteso. E' il «Calypso» della Plancton Srl di Genova, questi giorni in mostra al Salone Nautico gemello del «Tritone», che durante l'estate ha spopolato a Capri, vincendo il premio San Michele per migliore attrazione turistica. La Plancton è intenzionata a far entrare in funzione il «Calypso» da marzo sui fondali del Tigullio, con base a Portofino. Nel borgo, però, qualcuno ha storto la bocca. E così sono fatte avanti Alassio e Sanremo, ma anche Margherita, pronte ad accogliere il sottomarino.

Di queste richieste fanno mistero l'amministratore delegato della società genovese Fiore Moltini, Claudio Benassai e Paolo Passalacqua. «Noi abbiamo pensato a Portofino - dice Moltini - ritenendo il nostro sottomarino una valida attrazione turistica, ma anche didattica e scientifica, che potrebbe trovare giusta collocazione nel celebre borgo. Abbiamo però ricevuto tante altre offerte di ospitalità: Sanremo, Alassio ma anche Punta Ala e la Sardegna».

Qualcuno ha parlato del Calypso presenza ingombrante nello scenario naturale del borgo. Perplessità in gran parte infondate. «Calypso» - lungo 20 metri, largo 4, con una portata di passeggeri - rimarrebbe all'ormeggio nel porto di Portofino, affiorando per appena 50 centimetri, solo notte. I passeggeri, grazie una convenzione con i battellieri locali, salirebbero bordo al largo del Monte Portofino dalla pedana di una barca d'appoggio. E si immergerebbero seguendo percorsi prefissati, in concessione alla Plancton, che si trasformerebbero in una sorta di zone di tutela marina.

(f. p.)

EXPO

Acquario in liquidazione

GENOVA. Quello che resta dell'acquario nell'ex quartiere dell'Expo nel porto vecchio di Genova viene liquidato in questi giorni. Il consiglio d'amministrazione dell'Ente Colombo '92 ha deciso di far «rimpatriare» le foche in Polonia e di «collocare» presso musei ed acquari meduse, squali, piranha e altre specie ricercate. L'ente non è in gredo, dal momento che l'acquario chiuso al pubblico dal 15 agosto, di provvedere economicamente alla manutenzione delle vasche il cui costo si aggira sui 450 milioni al . I vertici dell'Ente minimizzano la decisione, sottolineando ufficiosamente che era scontata. Ma l'effetto psicologico è negativo sulla città. Non solo: sull'Acquario, che doveva essere la punta di diamante per la riapertura del quartiere del porto vecchio, sono dette non poche inesattezze. Intanto, solo poche settimane fa s'è chiarito che le foche erano in prestito. Poi, per molto tempo, s'è lasciato credere che anche dopo la chiusura dell'Expo l'Acquario avrebbe avuto una sua vita. Adesso, dopo consiglio d'amministrazione convocato in tutta fretta domenica (ma perché mai?), si è gettata la spugna. La solita in attesa che si apra la cosiddetta «asta» per la «cordata» di aziende che dovrebbero rilevare l'area.

Cristian, primo gol «Sembravo mio papà»

Se fosse proprio la Sampdoria la squadra anti-Milan, quella che può togliere al diavolo il forcone? Zitta zitta, la società è già al secondo posto in classifica e i suoi tifosi, senza farsi prendere dall'euforia, non possono fare a meno di sognare. Senza eccessivi entusiasmi, naturalmente, come è nel loro costume. Anzi, si raccolgono esortazioni alla cautela, si parla di Coppa Uefa come traguardo di quest'anno, nessuno può impedire che la grande speranza traversi i club per trovare alla Federazione un invito a rimanere con i piedi per terra, evitare delusioni. «Ricordiamoci che il Milan ha 28 giocatori di classe), ammonisce Emilio Buggi, presidente della Federclub. Il Genoa può ormai essere definito «Mister X»: oltre pari a Foggia (il sesto consecutivo).

Solo la domenica. I fatti, separati dalle emozioni. Per acciuffare il Milan, basterebbe vincere a Marassi la partita recupero. Non è impresa impossibile, visto che saranno in campo Mancini Katanec, domenica assenti, e che le panchine, i giovani che si affermano, si è fatta lunga: «Maggiore disponibilità di giocatori, maggiori possibilità di vincere», è l'equazione di Eriksson. La Sampdoria, esclusa dalle coppe, gioca solo la domenica risente meno della stanchezza psico-fisica del Milan, co- ad impegni internazionali. L'ambiente è più sereno. è vero che questa squadra l'ha fatta Boskov, prendendo in eredità quanto di mediocre c'era nella formazione di Bersellini, è altrettanto vero che lo jugoslavo aveva fatto il suo tempo.

Cristian Panucci

Da Foggia, con amarezza. «Una squadra con scarso carattere, con i miei amici lo andiamo dicendo da tempo, una squadra che non riesce a tenere un risultato», afferma Giorgio Ballestrero, uno dei pochi che ha avuto il coraggio di affrontare la trasferta di Foggia, maltempo e ritardi, quarantina di perdute. L'umore dei genoani è cupo. Stefano Tacconi parla apertamente di «eccessive distrazioni», ma si capisce che al di là di frasi misurate c'è di peggio. Puro, un tempo, le squadre di Bruno Giorgi (che per la prima volta ha rifiutato le interviste) una volta in vantaggio si facevano raggiungere. Signorini non risparmia critiche a se stesso, ma soprattutto ai compagni. domenica ci sarà il Pescara, uno dei fanalini di coda. E continua piovere: sulla città sui propositi genoani weekend calcistici migliori. Tacciano ancora gli ultras, ma tendendo l'orecchio, si comincia ad udire il rombo sordo della contestazione.

Il ragazzo d'oro. Pur coinvolto nel clima di una vittoria sfuggita, domenica sera Cristian Panucci aveva negli occhi l'inconfondibile lampo della felicità. Diciannove anni, figlio d'arte di papà Vittorio ex centravanti savonese e Claudia, cecoslovacca, ha firmato con un preciso colpo di testa («Alla maniera di mio padre», ha detto con un sorriso) il suo primo gol nella massima serie. Che gli è valso anche la «première» televisiva su Italia Uno a «Pressing», con tanto di fari, microfoni sotto il naso e spalle al muro degli spogliatoi.

Serie A, contratto succulento, maglia azzurra l'Under 21 ed ora il gol. Il tutto in poche settimane: Spinelli si frega le mani, il giovane Cristian sogna e papà Vittorio ricorda quando certi suoi gol da cineteca sui campi serie (e D erano riservati magari a pochi intimi. in cuor per questo figlio così amato, bravo e fortunato.

(g. c.)

A SAVONA
DA
GIANETTA
VIA DEI VEGERIO 39 R

E' arrivata la nuova moda
AUTUNNO-INVERNO 92/93
per tutte le taglie
anche i **CONFORMATI**

Sanremo: presentato dal pubblico ministero l'elenco per il processo del 10 novembre

Festival, ventidue testimoni d'accusa

Saranno sentiti anche Peppino Di Capri e Gino Paoli

SANREMO. Due cantanti, il sindaco di Sanremo, un paio di organizzatori di rassegne canore, esponenti dell'opposizione, un avvocato, un dirigente di banca e un manipolo di missini: sono i testimoni indicati dall'accusa per il processo sulle tangenti al Festival fissato per il prossimo dieci novembre.

In tutto sono 22. L'elenco verrà notificato oggi agli avvocati dei nove imputati ed al rappresentante della parte civile, avvocato Cesidio De Vincentiis.

A questi verranno poi aggiunti i testimoni citati dalla difesa. In tutto potrebbero essere più di cento.

Personaggi noti e meno noti. Nella fase finale dell'istruttoria si erano fatti anche i nomi, sempre nella veste di testimoni, di due big della Rai: l'ex presidente, Biagio Agnes, e il direttore della prima rete, Carlo Fuscagni. Voci risultate poi assolutamente prive di fondamento. Almeno fra i testimoni chiamati dall'accusa non figura nessun uomo-Rai.

Due cantanti. Sono Giuseppe Foiella, in arte Peppino di Capri, e Gino Paoli. Il primo apparteneva alla scuderia del marchese Antonio Gerini che, per anni, era stato il suo manager. Poi, un bel giorno, era passato con Adriano Aragozzini: un cambiamento di bandiera che aveva ulteriormente deteriorato i rapporti fra i due ex soci.

Paoli, nel corso dell'indagine sulle tangenti, era stato interrogato dalla Guardia di Finanza per un incontro che avrebbe avuto con Aragozzini e con altri personaggi coinvolti nello scandalo. Un summit, a tavola, in un ristorante romano, del quale fino ad oggi non è trapelato nulla. Sarà interessante conoscerne il contenuto. E soprattutto individuare gli altri commensali. Unica certezza per il momento è che in quell'occasione si era sicuramente parlato di festival.

Gli amministratori locali. In testa il sindaco, Raffaele Canessa. Nel 1988, quando era ancora capogruppo del pri, aveva ricevuto delle telefonate da Guido Feri, manager toscano, legato al filone missino del progetto. «Uno scocciatore» aveva tagliato corto Canessa. Per quelle telefonate dovrà comparire come teste d'accusa.

Gli altri politici sono Alessandro Grappiolo, indipendente, il primo grande accusatore; Luigi Ivaldi, Daniela Cassini e Silvano Toffolutti, di Nuova società; Enzo Asseretto, di Sanremo Futura e Carlo Barillà, del pds, forse il più accanito nella ricerca della verità.

Nell'elenco figura anche il figlio dell'ex assessore Agostino Carnevale, Roberto. A lui sono state intestate alcune azioni del Pascià, il piano-bar che, secondo l'ipotesi accusatoria, sarebbe stato acquistato con i quattrini delle tangenti.

Organizzatori. Fra i testi figurano anche due concorrenti di Aragozzini: Giorgio Ferrara, suo ex braccio destro, passato poi nelle file del nemico, e Dino Vitola, patron del concorso di voci nuove di Castrocaro. Erano stati sentiti come testimoni un anno fa, soprattutto per conoscere quali rapporti intercorressero fra Aragozzini e l'ambiente della canzone.

L'estrema destra. Due esponenti del msi locale, Francesco Santavicca e Aldo Minasso, dovranno spiegare il ruolo avuto in margine alla vicenda-tangenti da Eraldo Capitini, agitatore politico di destra imputato di millantato credito.

Capitini aveva chiesto 20 milioni a Guido Feri per assicurare il voto favorevole del msi ad Aragozzini. Ne aveva ricevuti dieci, ma il movimento sociale, aveva votato contro.

Il primo contatto. E' stato l'avvocato Piero Scarpa. A lui si era rivolto il marchese Gerini per denunciare il presunto valzer di tangenti che sarebbe alla base dell'inchiesta. Scarpa gli aveva suggerito di rivolgersi alla magistratura.

Gli altri. Come detto, l'elenco dei testi citati dal sostituto procuratore della Repubblica, Paola Calleri, prevede 22 nomi. Fra quelli conosciuti a Sanremo figurano soltanto il romano Leonardo Boulè, direttore di banca; l'avvocato Fini, di Roma; Giuseppe Tortora, dell'organizzazione di Peppino di Capri, e Carlo Zavattero, anch'egli di Roma.

E la Rai? Nessun dipendente Rai figura fra i «ventidue» indicati dalla Calleri. Su Agnes e Fuscagni soltanto delle voci.

Gian Piero

Paoli dovrà parlare di un incontro misterioso in un locale romano

Raffaele Canessa verrà interrogato su alcune telefonate

Luigi uno dei politici più attivi nel far luce sulla storia delle tangenti

Peppino Di Capri conosceva bene il marchese Gerini e Aragozzini

Alessandro Grappiolo è il primo grande accusatore nel processo

Carlo Barillà il più accanito a cercare la verità nella vicenda

Tangenti-casinò

Presto interrogati i politici

Sono due gli ex amministratori coinvolti nello scandalo tangenti-mafia-casinò che hanno chiesto di essere interrogati al processo d'appello di Milano: l'ex all'Urbanistica Stefano Accinelli, dc, e l'ex consigliere del psdi, passato poi nel psi, Fulvio Ballestra. Entrambi si sono sempre dichiarati estranei ai fatti. Accinelli era rimasto in carcere per quasi un anno, senza linea di difesa: «Ho esercitato pressioni per far prevalere l'offerta dell'ingegner Michele Merlo perché era la più vantaggiosa per il Comune». Ballestra era riuscito a lasciare l'Italia prima che scattassero le manette: «Non ancora oggi di cosa sono accusato». Accinelli e Ballestra dovrebbero interrogati oggi. E' probabile che altri imputati chiedano la parola. In apertura di udienza la Corte d'appello dovrebbe fornire una risposta in merito alle richieste della difesa di convocazione di alcuni testimoni. Fra questi, l'attuale capogruppo del psi, Bruno Marra, e l'avvocato di Sanremo, Silvio Dian.

L'interrogatorio dei testimoni (molti richiesti difensori degli imputati del casinò di Campione) dovrebbe far slittare l'intervento dell'avvocato Roberto Moroni, patrono di parte civile per conto del Comune di Sanremo, previsto per mercoledì. Probabile anche il rinvio della requisitoria del Pg, Carmen Manfredda, fissato per il 10 novembre in concomitanza con l'apertura a Sanremo del processo sulle tangenti al festival. **[g. p. m.]**

Si teme lo straripamento dei torrenti a causa delle discariche e dei detriti lungo gli argini. Nevicate a Nava e Monesi

Il maltempo non dà tregua, scatta l'allarme a Prino

Domani prevista ancora pioggia mentre il termometro è sceso su valori bassi

Alla foce del Prino si è formata una specie di palude e si teme uno straripamento

MONESI. La brutta stagione sferra il suo attacco in tutta la provincia: ieri la temperatura si è abbassata di alcuni gradi, mentre a Nava e Monesi è iniziato a formarsi una coltre di neve. Sulla costa è ripresa la pioggia, che fino a giovedì sarà la grande protagonista. Intanto, le emergenze legate al maltempo evidenziano gravi situazioni di disagio in varie zone del capoluogo: è il caso della foce del torrente Prino, dove gli abitanti hanno denunciato da tempo la formazione di una vera e propria palude, in una serie di esposti inviati agli amministratori.

Neve. Dopo le spruzzate dei giorni scorsi, Monesi ha salutato l'arrivo di precipitazioni nevose più abbondanti, che hanno preso il via dal mezzogiorno di ieri. La colonnina di mercurio è scesa intorno allo zero, e gli albergatori della zona sperano di poter inaugurare in anticipo la stagione invernale. La neve è scesa al di sopra dei mille metri, ed è apparsa anche a Nava, dove, fino a ieri sera, il traffico non ne ha però risentito ed è proseguito regolarmente.

Previsioni. Nelle ultime ore hanno fatto ritorno le perturbazioni e la temperatura lungo la costa si è mantenuta quattro gradi al di sotto della media stagionale. Dice Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico: «Si potranno verificare sporadiche schiarite, ma le precipitazioni continueranno. Domani, è previsto un ulteriore peggioramento e uno spiraglio si potrà vedere soltanto giovedì, quando il termometro farà anche registrare un lieve aumento».

Prino. Con la pioggia, scatta anche l'allarme legato al possibile straripamento dei corsi d'acqua e all'immissione in mare di materiale che può essere pericoloso per le imbarcazioni. I problemi sono soprattutto legati alla presenza di discariche lungo i greti dei torrenti, come segnalano anche diversi esposti sottoscritti da centinaio di abitanti della periferia di Porto, e inviati tempo fa al Comune. Dicono i residenti: «Alla foce del Prino si è formata una sorta di diga con erbe, canneti e cespugli, che crea una vera e propria palude. Un tempo, le acque defluivano in modo naturale. Ora, i lavori di rinforzo ai piloni del ponte ferroviario hanno creato un rialzamento che ostacola il flusso, con frequenti allagamenti della zona accanto al torrente. La presenza di rifiuti e case abbandonate poi contribuisce ad aumentare i già numerosi problemi». **[e. f.]**

L'ospedale è pronto ad ospitare il centro polivalente per ogni tipo di urgenza

Sanremo si candida per il «Dea»

Sarebbero riuniti il centralino per le chiamate, il pronto soccorso e i reparti di Rianimazione Cardiologia, Radiologia e laboratorio analisi. Mauro Borsò: «Faremo concorrenza alla Costa Azzurra»

SANREMO. Il piano d'accorpamento delle Usl compilato dalla Regione non prevede per la provincia di Imperia la creazione di un «Dea», il dipartimento d'emergenza di secondo livello. A Sanremo, già da tempo l'amministrazione dell'ospedale ha però varato una serie di iniziative mirate alla realizzazione di una struttura moderna e coordinata, un centro polivalente in grado di garantire ai pazienti tempi rapidi di intervento e massima assistenza in caso di un'urgenza.

Componenti fondamentali del Dea sono il centralino unificato per le chiamate di soccorso, il pronto soccorso e i reparti di Rianimazione, Cardiologia, Radiologia e Laboratorio analisi. Un «monoblocco» in grado di offrire 24 ore al giorno la presenza di almeno quattro medici. A questo si aggiunge il Centro Trasfusionale, che dovrebbe essere realizzato dal gennaio '93.

Sanremo potrebbe quindi diventare il punto di riferimento provinciale per le urgenze. La scelta sarebbe avallata anche dalla posizione geografica della città, a metà strada tra Imperia e Ventimiglia. «L'obiettivo - sostiene l'amministratore straordinario Mauro Borsò -, è quello di avere una struttura efficiente e competitiva rispetto alla Costa Azzurra. Un "Dea" ben organizzato può diventare anche un baluardo contro la diffusione dei "pendolari della sanità" che costano all'Usl sanremese miliardi all'anno».

L'Usl sanremese cerca di risolvere gravi problemi legati alla spesa farmaceutica

L'ipotesi viene commentata anche da Ventimiglia, dove l'amministratore Adolfo Ravani si pronuncia sulla necessità di mantenere attivi i servizi esistenti, soprattutto quelli sul territorio: «Il del pronto soccorso non deve diminuire anche se è necessario avere un punto di riferimento sul quale fare maggiore affidamento. Non credo che si annunci una "battaglia" tra le Usl di Imperia, Sanremo e Ventimiglia per l'assegnazione del "Dea". Bisogna comunque tenere sempre a mente che l'entroterra è de- abbandonato e che i tempi di percorrenza tra i paesi nelle vallate e le strutture non possono essere aumentati».

Mentre nelle città dei fiori il «500.300», il centralino unificato per l'emergenza, inizia solo ora a diventare operativo nel suo compito di coordinamento, l'ospedale ha moltiplicato i suoi sforzi per arrivare alla disposizione «a torre» delle sale operatorie. Attualmente l'unico problema è creato da quella di Ortopedia per la quale mancano ancora i finanziamenti. Oggi, i degenti vengono operati a Villa Spinola, a Bussana, in una struttura che necessita di attrezzature più moderne e priva di collegamenti con la «piastra dell'emergenza», con Rianimazione e l'Unità coronarica. Il nuovo reparto costerà circa un miliardo e mezzo e permetterà la definitiva compartimentazione delle sale operatorie ai diversi piani del «Borea».

Così, per Sanremo la candidatura «Dea» sembra diventare una realtà con il passare dei giorni. L'unica preoccupazione arriva dalla Regione che per non ha ancora definito in tutti i particolari il piano di accorpamento delle Usl liguri che da venti dovrebbero essere ridotte a nove.

L'assessore alla Sanità Egidio Panti ha già definito la sua strategia: «Non ci sarà un solo "Dea" per la provincia di Imperia. Fermo restando che per il Ponente il 2° livello è stato individuato nel Santa Corona, è giusto prevedere due altre strutture, di 1° livello, nella sub-area imperiese».

Intanto, l'Unità Sanitaria sanremese continua a vivere un periodo di crisi legato alla mancanza di fondi per far fronte ad un bilancio annunciato deficitario già dall'inizio dell'anno. Per 2200 dipendenti sono in pericolo le buste paga di novembre. Sul fronte del «risparmio» sono state promosse iniziative sul controllo della spesa farmaceutica e sul pagamento del ticket pronto soccorso. Provvedimenti che però arrivano in ritardo.

Giulio Gavino

Furto in un alloggio

Rubano gioielli e scappano con una corda

IMPERIA. Ladri acrobati in azione nel capoluogo. Sono riusciti ad arrampicarsi sul muro e a scenderne, grazie al filo della biancheria, portando via da un alloggio di via Muraglione gioielli e orologi per 10 milioni. La titolare dell'appartamento, Anna Manco, che ha denunciato l'episodio in questura, si è accorta del furto al momento di stendere: la corda di plastica, sulla quale era stata fatta una serie di nodi, penzolava dal supporto in ferro, distante da terra una decina di metri. Sulla parete, inoltre, erano ancora visibili le impronte delle scarpe. Le tracce sono al vaglio della Scientifica, che potrebbe servirsene per risalire all'autore (o agli autori) del colpo.

I malviventi sono entrati in azione durante la notte, approfittando della momentanea assenza del padrone di casa. Hanno agito indisturbati, riuscendo a strappare il filo dallo stendibiancheria. Annodato, è servito da fune per salire sul terrazzo e, in un secondo momento, per fuggire. Dopo aver scassinato la serratura della finestra, sono entrati in camera da letto e hanno rovistato nei cassetti. Racconta la signora Manco: «Si sono impadroniti di alcuni brillanti, oltre che di un collier, anelli e orologi. Poi, hanno rimesso tutto in ordine, a tal punto che mi sono accorta del furto solo dopo diverso tempo. Doveva trattarsi di persone dotate di grande agilità con perfetta conoscenza dell'arte di fare i nodi». **[m. v.]**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

L'assessore Angelo Vaccarezza: «Dobbiamo riparare in tempi brevi il tetto»

Loano, il palasport è inagibile

L'umidità e l'incuria hanno danneggiato seriamente il parquet del campo di pallacanestro
Domenica è saltato l'incontro di basket femminile di serie C. Polemiche tra politici e sportivi

LOANO. E' saltato l'incontro di basket femminile, domenica pomeriggio, al palasport di Loano, perché l'umidità ha gonfiato il parquet del campo di gioco. Il danno sarà riparato entro 48 ore, ma ha fatto esplodere la polemica sulle condizioni del prestigioso impianto, realizzato 12 anni fa e diventato simbolo della Loano sportiva.

«Sono anni che all'interno del palasport di località Fey ci sono infiltrazioni d'acqua. Nessuno se ne è mai occupato. Ora la situazione è precipitata», denunciano molti sportivi loanesi. Aggiunge Simonetta Salvini del Basket-Loano: «Domenica pomeriggio l'incontro con la Junior Torino, per il campionato femminile di serie C, non si è disputato: Gli arbitri hanno riscontrato il sollevamento di diversi centimetri di alcuni listelli del parquet al centro del campo di gioco. Speriamo che la gara venga recuperata. Domenica, si è cercato un impianto disponibile nelle località limitrofe per salvare l'incontro ma non è stato possibile».

Da la scorsa settimana, il parquet ha dato segni di cedimento. Sabato notte alcuni tasselli si sono sollevati. La causa? L'umidità filtrata da alcuni scarichi ostruiti in seguito alle abbondanti piogge delle ultime settimane. Sembra che l'acqua abbia invaso la palestra e nessuno se ne sia preoccupato a asciugare. Ieri mattina in Comune ci sono state riunioni e un sopralluogo all'impianto. Si sta cercando il responsabile. Il neoassessore allo sport, Angelo Vaccarezza commenta: «Abbiamo appurato che l'incidente è avvenuto per l'umidità filtrata al di sotto della palestra. Abbiamo già provveduto a rimuovere alcuni listelli ed a asciugare. Entro domani, il danno sarà riparato e tutte le attività sportive previste nel prossimo fine settimana si svolgeranno regolarmente. Domani (oggi per chi legge, ndr) la giunta dovrebbe decidere interventi urgenti».

Il problema del palasport di località Fey non è solo quello del parquet. Da anni, in vari punti della copertura ci sono infiltrazioni d'acqua. Ad ogni temporale si forma una condensa che fa piovere all'interno del palasport. Conclude l'assessore: «Non ci sono dubbi che dovremo provvedere a riparare il tetto e a sostituire le grondaie».

In questi anni, i lavori di manutenzione alle parti superiori del palazzetto sono stati spesso dimenticati. L'impianto è di importanza fondamentale per la città. E' infatti utilizzato, settimanalmente, da circa i due terzi dei giovani di Loano in età scolare. La struttura serve anche alcune scuole superiori della città per le lezioni di educazione fisica. Molte manifestazioni sportive, anche di livello internazionale (box, tennis, nuoto, sincro, basket e spettacoli), sono state ospitate nell'impianto di località Fey. Loano sta progettando altri interventi nel settore delle strutture sportive. Sono iniziati i lavori, da parte di privati, per la costruzione del palarock (località Fey) e il bocciodromo coperto (località «Divin Prigioniero»). Anche il Comune ha in progetto interventi (illuminazione, tribune, recinzioni e altro) nel tennis club e al campo di calcio.

Augusto

Il palasport di Loano è inagibile per infiltrazioni di acqua piovana

Bancarotta 2 condanne

ALASSIO. Mariano Vio, 33 anni, abitante ad Alassio in via Mascardi 9, difeso dall'avvocato Mauro Podio, è stato condannato a 4 mesi di carcere, con la condizionale, dal tribunale di Savona. La presunta complice, Pierina Silvestro, di Albenga, via Aversana 21/1, a 6 mesi. Anche a lei i giudici del tribunale di Savona hanno concesso la sospensione condizionale della pena.

Entrambi erano accusati di bancarotta fraudolenta ed evasione fiscale. Le condanne si riferiscono soltanto all'imputazione di bancarotta fraudolenta, che il tribunale, ieri, ha derubricato in bancarotta semplice. Per l'evasione fiscale, i due imputati dovranno subire un altro processo. I fatti si riferiscono agli anni che vanno dal 1986 al 1987.

Mariano Vio e Pierina Silvestro, titolari dello studio immobiliare «R.P.», di Alassio, furono dichiarati falliti il 17 gennaio del 87. Il passivo, che ha trovato giustificazioni dai libri contabili, secondo l'accusa, era di oltre 616 milioni. Dai successivi accertamenti le loro dichiarazioni dei redditi risultarono ampiamente inferiori a quelle accertate. Nel 1985, i due denunciarono ricavi per 64 milioni, mentre avrebbero incassato quasi tre miliardi e mezzo. Nei due anni successivi, il reddito superò 1 miliardo e denunciarono meno di milioni.

[b. b.]

False residenze

Una truffa per [illegible] al mare?

ALBENGA. C'è un nuovo filone nella vicenda delle residenze ad Albenga sino al 1990. Accanto all'ipotesi che le residenze siano state concesse per avere voti sicuri», infatti, si sta facendo strada una seconda ipotesi.

Le persone arrivate ad Albenga e trasferitesi dopo pochi anni (in alcuni casi dopo pochi mesi) avrebbero chiesto e ottenuto il domicilio non per portare vantaggi elettorali a qualche candidato in lista per il del Consiglio comunale ma per poter acquistare appartamenti di edilizia convenzionata destinati agli albenganesi.

Nei primi Anni 80 diverse zone di Albenga erano state destinate alla costruzione di palazzi riservati all'edilizia popolare e convenzionata, un modo per risolvere il problema-casa che era diventato grave. Gli appartamenti erano riservati agli albenganesi che, a prezzi inferiori (grazie alle sovvenzioni dello Stato e Regione), potevano così risolvere il problema della casa. In pratica l'edilizia convenzionata permetteva un risparmio di quasi il 30 per cento rispetto ai prezzi degli appartamenti privati destinati, soprattutto, al turismo della seconda casa.

Con la scoperta delle «residenze facili» gli investigatori si trovati di fronte alle due ipotesi, quella che porta verso l'appoggio elettorale a qualche candidato e quella diretta verso una vera e propria truffa di chi, fingendo di essere albenganese, ha ottenuto una da casa a prezzi agevolati.

Le indagini per scoprire quale delle due ipotesi sia quella vera proseguono e potrebbero mettere nei guai qualche politico.

[s. p.]

Condannato ieri

Non si ferma all'«alt» sparatoria

ALBENGA. E' stato condannato a due mesi e mezzo di carcere, i benefici di legge, per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale Mario Ricotta, 36 anni, abitante ad Albenga in via Kennedy.

L'uomo, domenica sera attorno alle 21, è stato protagonista di movimentato episodio per le vie del centro cittadino. Un episodio culminato con alcuni colpi di pistola sparati in aria dai carabinieri in mezzo al traffico cittadino.

Mario Ricotta, a bordo di un'Alfa 75, ad un posto di blocco che i carabinieri avevano predisposto nella zona di Vadino ha accostato a destra per fermarsi all'alt. All'improvviso, però, è ripartito a tutta velocità nel tentativo di fuggire.

La pattuglia si è messa all'inseguimento di Ricotta e, in via Trieste, i militari hanno esploso tre colpi a scopo intimidatorio contro la gomme dell'auto.

Il fuggitivo si è fermato a dai controlli è emerso che guidava patente. L'Alfa 75, inoltre, aveva montate le targhe appartenenti ad un'altra auto, un'Alfa sempre di proprietà dell'uomo. La macchina, originariamente con targa Svizzera, di Zurigo, è stata messa sotto sequestro.

Secondo i verbali dei carabinieri, Ricotta, una volta fermato, avrebbe rivolto anche parole pesanti al loro indirizzo. Ieri mattina Mario Ricotta è stato processato per l'oltraggio e la resistenza. Le indagini sono comunque ancora terminate. Al vaglio dell'inquirenti sono soprattutto la vettura sequestrata e il mistero delle targhe. I carabinieri, infatti, stanno effettuando verifiche per sapere se l'Alfa 75 sequestrate risulti o meno rubata.

[s. p.]

BORGHETTO

Skinheads, paura in Riviera dopo i fatti dell'altro [illegible]

C'è tensione in Riviera per le continue incursioni di skinheads. Dopo l'aggressione avvenuta sabato notte a Borghetto, con sette ragazzi malmenati (per fortuna in maniera non grave) neonazisti, le forze dell'ordine hanno potenziato la vigilanza. La banda skinheads mesi fa avrebbe già compiuto incursioni a Busalla e in altre zone del Genovese.

[s. p.]

[illegible]ppartamenti nei garage denunce dei carabinieri

I carabinieri di Noli hanno effettuato altre denunce a piede libero di proprietari garages trasformati abusivamente in miniappartamenti e affittati a prezzi da capogiro. Tra le persone segnalate ci sarebbe anche un consigliere comunale che usava uno dei garages come abitazione.

[s. p.]

Progetto [illegible] milioni per il tetto delle scuole

«Abbiamo richiesto un mutuo di 650 milioni per i lavori di ristrutturazione del tetto delle scuole elementari di via Cornice, da tempo programmato così come la riunione del Consiglio». Lo precisa il sindaco Nicolò Tortarolo, dopo le proteste dei genitori per il degrado dell'edificio.

[a. r.]

SPOTORNO

Furto al distributore Agip due condanne in tribunale

mesi carcere, la condizionale, e 4 mesi, senza benefici, le condanne inflitte ieri in tribunale, a Antonio Mattia 32 anni di Pietra Ligure e Davide Calabrò, 25 anni, abitante e Finale. I due erano stati fermati dai carabinieri dopo aver rubato nella stazione di servizio Agip di Spotorno.

[a. r.]

Usa i piedi

INTIMO

SOTTOVESTE	L.	8.000
COLLANT	L.	1.000
4 PAIA MUTANDE DONNA	L.	10.000
6 PAIA CALZE UOMO	L.	10.000
3 PAIA SLIP UOMO	L.	8.000
MUTANDE LUNGHE M/LANA	L.	12.000
3 PAIA SLIP BIMBO	L.	5.000
COORDINATI «ROBERTA»	L.	10.000
PIGIAMI	L.	15.000
VESTAGLIA TERMICA	L.	49.000

CASA

GUANCIALE LETTO	L.	9.900
CUSCINO SEDIA	L.	3.500
COPRIRETE	L.	10.000
COPRIMATERASSO	L.	18.000
COPRITAVOLO	L.	15.000
COPRIDIVANO RASATELLO COT.	L.	99.000
COMPLETO LETTO SINGOLO	L.	20.000
SALVIETTA VISO	L.	6.000
GREMBIULE SPUGNA	L.	3.000
4 STROFINACCI 100% COTONE	L.	5.000

UOMO

GIACCONE IMBOTTITO	L.	79.000
PARKA IMBOTTITO	L.	149.000
BOMBER IMBOTTITO	L.	59.000
GIUBBINO IMBOTTITO	L.	79.000
PIUMINO VERA PIUMA	L.	189.000
GIACCONE «ROBE DI KAPPA» SCOTCHGARD	L.	249.000
GIACCA PURA LANA	L.	99.000
PANTALONI MISTO LANA	L.	35.000
PANTALONI MODA	L.	59.000
JEANS «DENIM»	L.	18.500
JEANS «LEVIS» 501 colorato	L.	79.000
CAMICIA FLANELLA 100% COT.	L.	12.500
CAMICIA CLASSICA 100% COT.	L.	19.000
CAMICIA MODA VISCOSA	L.	29.000
MAGLIONI ASSORTITI	L.	[illegible]
MAGLIONE LANA «ROBE DI KAPPA»	L.	59.000

DONNA

TAILLEURS ASSORTITI	L.	110.000
ABITI MISTO SETA	L.	59.000
PANTALONI MODA PURA LANA	L.	49.000
PANTALONI MODA MISTO LANA	L.	25.000
FUSO' ASSORTITI	L.	9.500
GONNELLONI FANTASIA	L.	25.000
GONNE PURA LANA	L.	29.000
GONNE JEANS MODA	L.	19.000
MINIGONNE ASSORTITE	L.	10.000
CAMICIA FANTASIA	L.	25.000
FELPE ASSORTITE	L.	19.000
GIACCA PURA LANA	L.	79.000
PARKA IMBOTTITO	L.	119.000
MONTGOMERY PURA LANA	L.	95.000
GIACCONE PURA LANA	L.	179.000
CAPPOTTI PURA LANA	L.	159.000

BIMBO/A

GIACCONE IMBOTTITO	L.	29.000
PARKA IMBOTTITO	L.	79.000
BOMBER IMBOTTITO	L.	29.000
GIACCONE CAPPUCCIO PELO	L.	79.000
PANTALONI VELLUTO	L.	20.000
JEANS BABY	L.	19.000
GONNA JEANS	L.	25.000
PANTALONI FELPA	L.	7.000
COMPLETO FELPA BABY	L.	39.000
CAMICIA 100% COTONE	L.	15.000
FELPE ASSORTITE	L.	9.000
MAGLIONI MODA	L.	32.000
TUTE FELPA	L.	10.000
TUTE SPORT	L.	39.000

CACCIA

GILET CACCIA/PESCA	L.	35.000
PANTALONE CACCIA ANTIVIPERA	L.	35.000
PANTALONE CACCIA IMBOTTITO	L.	39.000
COSCIALI NYLON	L.	20.000
TUTA MIMETICA	L.	44.000
MAGLIONE ZIP	L.	38.000
CAMICIA CACCIA	L.	18.000
GIACCONE IMBOTTITO	L.	89.000

LAVORO

PANTALONI	L.	20.000
PANTALONI CUOCO	L.	30.000
PETTORINA	L.	29.000
TUTA	L.	39.000
GIACCA/GIUBBINO	L.	25.000
GIACCA CUOCO	L.	28.000
CAMICE	L.	20.000
CAPPELLI	L.	6.000

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Orario giorni feriali: ore [illegible] - 20,00 DOMENICA [illegible] ore [illegible] - 20,00

Grande Magazzino I TRE LADRONI

AN[illegible] Via del [illegible] Varazze (Via Aurelia) tel. [illegible]

Si aprono nuovi spunti per arricchire la stagione teatrale genovese

Comicità e drammi al Garage

La piccola ma agguerrita realtà culturale del capoluogo esordisce il 26 novembre con «L'Orlando e Angelica», regia di Cecilia Del Sordo. Atteso anche «Teppisti!» di Manfridi. Il «Cuore» di Mario Zucca

GENOVA. Ai nastri di partenza anche la stagione del Teatro Garage, piccola, agguerrita e attivissima realtà culturale del capoluogo ligure. Quest'anno il Teatro Garage ha suddiviso il cartellone in diversi settori, distinti anche cronologicamente: Riguardano la drammaturgia contemporanea, la comicità, la musica e le compagnie ospiti della Diana di Fruttuoso.

Rientra nel primo comparto di spettacolo la nuova produzione «Teppisti!» di Giuseppe Manfridi, che affronta il fenomeno del calcio visto dai tifosi. L'allestimento, per la regia di Giuseppe Maifredi, andrà in scena il 21 gennaio e fornirà l'occasione di un dibattito su rapporti fra il mondo del pallone e lo spettacolo.

Un tema molto ad grande studioso di teatro come il professor Eugenio Buonaccorsi, docente di Storia del Teatro e dello Spettacolo all'Università di Genova che parteciperà ad un dibattito con i sociologi Maria Teresa Torti e Riccardo Grozio, lo studioso e critico di cinema Claudio Bertieri e lo stesso Giuseppe Manfridi.

La seconda parte della stagione è direttamente legata alla rassegna estiva «Ridere d'agosto» che il Teatro Garage organizza ogni anno a Villa Imperiale.

E' composta serie spettacoli comici intitolato «Un po' per celia, un po' per non morir...». Tra le proposte si segnalano il ritorno della compagnia russa del Teatro Cahamolcool che proporrà un collage di autori contemporanei e quello di Mario Zucca che sperando «bissare» di «Pinocchio» presenterà al pubblico genovese una versione tutta da ridere del «Cuore» di Edmondo De Amicis.

Mario Zucca al Teatro Garage

Per quanto riguarda le produzioni del Teatro Garage vanno segnalate quelle rivolte ai ragazzi e inserite nel Progetto-Scuola dalla materna alle superiori.

Il Teatro Garage sta preparando uno spettacolo tratto dall'«Orlando Furioso», intitolato «Angelica e Orlando», destinato alle scuole medie inferiori e «Superior Stabat Lupus», favola ispirata a Esopo e rivolta ai bambini delle scuole materne e delle elementari.

Un cenno a parte per le compagnie ti. «Abbiamo voluto dare spazio ad operatori teatrali legati alla nostra città», hanno spiegato i responsabili del teatro di via Paggi, «anche se nati a Genova e poi emigrati altrove, ma desiderosi di dimostrare, come noi, che questa Genova, così difficile» non sempre è «matrigna» ».

Fuori cartellone la sala Diana ospiterà anche concerti jazz e di classica il cui programma verrà reso noto nelle prossime settimane.

La stagione al Garage aprirà ufficialmente 26 novembre l'«Orlando e Angelica» per la regia di Cecilia Del Sordo, con Giancarlo Carboni e Vanna Logi.

Seguiranno «Il blues di Mexico City», tratto da Kerouac, di Andrea Lavagnino e Raffaella Russo (dal 10 al 20 dicembre), il citato «Teppisti!» (dal 2) 31 gennaio, «Vladimiro», di Antonio Mastellone (dal 4 febbraio), «I fiori del male», da Baudelaire, per la regia di Cecilia Del Sordo e gli altri spettacoli in programma.

Nel frattempo al Teatro Garage aperti i corsi per direzione, recitazione e più in generale per parlare in pubblico. Gli stage sono aperti tutti per parteciparvi è necessaria una quota di iscrizione.

«Docenti» saranno gli attori del teatro via Paggi con collaborazione di altri esperti del settore.

Curiosamente, molte richieste sono arrivate manager dirigenti d'azienda. Assenti, per momento, i politici.

Mauro Boccaccio

PAROLA DI TEATRO

Le opere di Vico Faggi

Lunghi anni di attività come commediografo gli hanno assegnato un posto importante nella drammaturgia. Ma di Vico Faggi, profondo conoscitore dei classici, da Sofocle ad Euripide, da Plauto a Seneca, esiste anche una produzione meno nota, come del resto poco conosciuta la sua attività di magistrato svolta con il nome: Alessandro Orengo. E a questa produzione, che per solo per comodità può definirsi «minore» la casa editrice Marietti di Genova dedicato il volume «Parola di teatro», a cura di Roberto Trovato. Si tratta di opere pubblicate nell'arco di trent'anni lavoro e di attività creativa su riviste teatro che rischiavano di andare perdute. I testi già editi sono cinque: «Un certo giorno di un certo anno in Aulide» del 1966, «Il passo» del 1973, «Nizky, ovvero il deserto cresce» del 1980, «Marina: commiato» del 1988 e «Silone o la speranza», del 1991. Inoltre, «Parola di teatro» comprende anche un inedito intitolato «La schiava e lo ».

Roberto Trovato ha voluto mettere in evidenza l'evoluzione della drammaturgia di Vico Faggi. Ad ispirare Vico Faggi negli anni scorsi furono autori Brecht e Pirandello che oggi hanno lasciato spazio grandi poeti e filosofi. Fra questi, Nietzsche che gli ha ispirato «Marina: il commiato». Il testo è monologo che racconta la tragedia della poetessa russa Marina Cvetaeva che prima di morire rievoca la sua vita donna e artista. **(m. b.)**

GIORNO E NOTTE

Attesa per Ornella Vanoni

Grande Chiavari per il recital Ornella Vanoni, prima nazionale, in programma giovedì sera alle 21 al Teatro Cantero. I biglietti costano e 38 mila. La prevendita si è aperta ieri. L'organizzazione è di Radio Aldebaran Chiavari. La Vanoni presenterà il ultimo album, «Stella nascente». **(f. p.)**

MAISSANA

L'orchestra di Daniela Rosy

Al dancing «Mafun» di Santa Maria di Maissana stasera si balla l'orchestra Daniela Rosy. In programma ballo liscio e revival anni Sessanta. **(f. gr.)**

USCIO

Festa danzante

Stasera dancing «Dolce vita» nel sottopiazza di Uscio è in programma una festa danzante con l'orchestra spettacolo di Emilio Ziffoli. L'appuntamento è alle 21,30. **(f. gr.)**

GENOVA

Film in lingua originale

Prosegue questa sera, alle ore 21, al cineclub «Chaplin» di piazza Cappuccini, la di film in lingua originale. Questa sera è in programma «Problem child 2» (Piccola peste continua a far danni), interpretato da Barbra Streisand. **(m. b.)**

GENOVA

Serata jazz

Serata jazz, alle 23, al Club Cabaret «Anni 30» di piazza Tommaseo, con la formazione del maestro Crivelli. Ingresso con annuale (lire mila). **(m. b.)**

Ornella Vanoni, giovedì a Chiavari

Festival del cinema

Al cinema Centrale Porto Maurizio, prosegue l'interessante rassegna di film inserita tra gli appuntamenti del 12° Festival d'Imperia. Oggi, alle 21, sarà proposto «Tentazione di Venere», con Glenn Close. La rassegna proseguirà fino al 17 novembre. **(f.)**

MONTECARLO

Ecco le «Doriss girls»

Le «Doriss girls» sono le protagoniste della serata di oggi al «Folie Russe» del Casinò Loews di Montecarlo. Cena, con champagne, e spettacolo, costo 490 franchi, circa 110 mila lire. **(g. ga.)**

Da venerdì al Chiabrera per la stagione dell'Opera Giocosa

L'orchestra giovanile debutta col «Sigismondo» di Rossini

SAVONA. «E' un'esperienza molto bella. Ci sono giovani ve e si lavora con entusiasmo. Abbiamo fatto notevoli progressi».

Richard Bonynge parla dell'Orchestra Giovanile di Savona a pochi giorni dal debutto nel «Sigismondo» di Rossini, do titolo della stagione lirica organizzata a Chiabrera dall'Opera Giocosa.

«Sigismondo» andrà domani pomeriggio in anteprima per i giovani e debutterà invece per il pubblico degli appassionati venerdì sera.

Il cast prevede Sonia Ganassi, Giorgio Giuseppini, Maria Cristina Zanni, Bruno Lazzaretti, Nicoletta Zanini. La regia porta la firma di Filippo Crivelli, le scene di Emanuele Luzzati. Sul podio, salirà, come è detto, Richard Bonynge.

Il celebre direttore australiano, marito di Joan Sutherland, si dice entusiasta dell'opera rossiniena. Scritta nel 1814, su libretto di Giuseppe Foppa, l'opera non incontrò, al debutto a Venezia, i favori pubblico.

«Non piacque probabilmente il testo - dice Bonynge -. Sul piano musicale, invece, Rossini ha usato questo lavoro palestra per una serie di esperimenti. E in effetti diverse pagine rimandano ad altri suoi titoli: basta pensare a Cenerentola o al Barbiere».

Richard Bonynge manca dalla Liguria da nove anni. Nel 1983 la sua ultima apparizione al Margherita di Genova, ospite del Comunale, fu a dir poco burrascoso.

In una memorabile «Traviata» interpretata dalla moglie con il giovane tenore Lamberto Furlan successe il finimondo e la celebre coppia lasciò lo spettacolo a metà fuggendo in taxi:

«Una serata unica - ricorda adesso con serenità Bonynge - perché ci era mai capitato nulla di simile. Ma il pubblico l'aveva con noi».

L'imputato principale in effetti era Furlan: «Un buon tenore. L'ho sentito in seguito anche in altre opere. Purtroppo fragile di nervi. Ha smesso di cantare».

Ha smesso anche, per ben altri motivi, dopo una carriera di oltre quarant'anni Joan Sutherlmod: «Mia moglie ha trascorso la vita passando da un teatro ad un altro. Aveva una tecnica formidabile, corde vocali incredibili e la sua voce usciva dal cuore, su muovere. Per questo il pubblico l'amava. Voleva smettere prima di entrare nella fase calante. E così ha fatto. viaggia, cura il suo giardino, segue qualche giovane cantante».

Bonynge invece in piena attività: «Finito l'impegno qui a Savona, andrò a Barcellona per "Anna Bolena", poi Francia per "I racconti di Hoffmann". Successivamente inciderò "Il Domino nero" di Auber. E il prossimo anno tornerò al Chiabrera in occasione della "Medea" di Pacini».

«Sigismondo» sarà replicato, al teatro Gabriello Chiabrera, sabato (ore 20,30), domenica (ore 16) e martedì (ore 20,30).

Roberto Iovino

Prima selezione a Genova per il concorso «Sanremo famosi» organizzato dalla Publimod

Le voci nuove al «Nessun dorma»

Il vincitore sarà ammesso di diritto al Festival della canzone italiana nella sezione «Nuove proposte» Passerella conclusiva nella città dei fiori alla fine di novembre. Stasera si esibiscono venti solisti e gruppi

Alexandro Baldi e Francesca Alotta al primo posto a Sanremo tra le nuove proposte

GENOVA. Passa anche dal capoluogo strada per Sanremo, per Festival della canzone più famoso del mondo. Questa sera, «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi, sbarca, infatti, «Sanremo famosi», il concorso nazionale che darà la possibilità ad artista «emergente» di salire febbraio sul palcoscenico del teatro Ariston come «nuova proposta» (l'anno scorso ha vinto la coppia Alexandro Baldi- Francesca Alotta)

La tappa genovese del concorso organizzato dall'agenzia Publimod-produzione spettacoli di Sanremo, costituisce la prima serata di selezione. I partecipanti si sono iscritti nei mesi scorsi hanno già inviato agli organizzatori l'audiocassetta incisa con versione cantata e strumentale del brano musicale prescelto.

Si tratta quindi, spiegano alla Publimod, di solisti e gruppi che hanno già passato una selezione o sono stati giudicati idonei ad esibirsi in pubblico. Nel della selezione di questa sera si esibiranno in venti, alcuni una discreta esperienza di concerti in locali e piazze alle spalle, altri alle prese Il loro autentico debutto dal vivo. Ma una cosa è certa: tutti sembrano determinati a passare la selezione regionale per accedere alle finali nazionali in programma Sanremo alla fine novembre. Almeno uno dei finalisti parteciperà alla prossima edizione del festival della città dei fiori.

Gli organizzatori tengono a sottolineare la serietà e la regolarità del concorso, per correre il rischio di venir scambiati per i numerosi faccendieri che popolano il mondo canzonetta. Di conseguenza, la giuria stasera al «Nessundorma» esprimerà la valutazione delle aspiranti star è formata da esperti del settore: giornalisti, critici musicali, operatori dello spettacolo, musicisti. I giurati saranno sei, chiamati a votare l'interpretazione, la voce, l'originalità musicale (per i cantautori), presenza scenica e l'impatto con il pubblico. I risultati della votazione resi noti termine della serata. L'ingresso costa 18 mila lire. **(m. b.)**

Presentato un volume curato dalla Regione

L'antica Liguria vista dai grandi navigatori

GENOVA. In vista dell'unificazione europea, anche la Liguria vuol e pesare di più. E per comunicare all'Europa la sua bellezza e il suo fascino si sceglie come testimonial d'eccezione i grandi viaggiatori stranieri che nell'arco dei secoli hanno avuto modo venire nella nostra regione.

E' questo il la propria campagna promozionale, bensì di una iniziativa della Presidenza del Consiglio Regionale che, in collaborazione con la Sagep, ha presentato ieri il volume «Viaggio in Liguria», curato da Giuseppe Marcenaro.

I testi contenuti nel volume provengono dai diari, dalle lettere e dai vari libri che illustri scrittori, da Goethe a Proust, da Sand a Twain e moltissimi altri pervicaci viaggiatori, dedicarono alle loro esplorazioni.

Ne emergono scoperte sorprendenti ripresi di creare spaccato di immagini dal sedicesimo al ventesimo secolo. Un viaggio a ritroso dentro una Liguria vista dagli altri già compiuto negli anni scorsi che oggi si arricchisce di nuove testimonianze diventando un formidabile biglietto da visita per futuro.

«Quello che nei secoli è andato stratificandosi testimonianze storiche, artistiche e letterarie, non che grande antefatto, lo straordinario scenario su cui si amplierà la "nuova scoperta" della nostra regione», ha spiegato il professor Giovanni Persico, presidente del Consiglio Regionale della Liguria.

«Le impressioni che colte leggendo il volume - ha aggiunto presidente - potranno fornire occasione per nuove future relazioni di scrittori. Opere letterarie che si nutriranno di un sontuoso passato e, ci auguriamo, anche un luminoso futuro». **(m. b.)**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

9 — **Cara cara**, telenovela
10 — **Ispettore Bluey**, telefilm
11 — **Tg Savona**, news
11,10 **Tg Imperia**, news
11,20 **Tg Genova**, news
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, news
14,30 **Gorilla Force**, cartoni
15 — **Black star**, cartoni animati
15,30 **Più pazzo di Cotton**, film
16,15 **La cena delle beffe**, film
18 — **Mariana il diritto di nascere**, tn
19,30 **He Man**, animato
20 — **T and T**, telefilm
20,30 **Prova d'innocenza**, film giallo
22 — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, news
22,20 **Tg Genova**, news
22,45 **Nudi in paradiso**, film commedia
1,15 **Tg Liguria**, news

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Anna e il suo re**, sit. com.
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **Anna e il suo re**
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **I giorni Bryan**, telefilm
21,30 **Azimuth**, rotocalco
22 — **Sport e Sport**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Canale 7

10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12 — **Obiettivo gente**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **M.P la galleria**
15 — **Avventure di frontiera**, tf
16,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
Tg Savona
20,30 **Panorama Liguria**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco della Liguria**
23,35 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Panorama Liguria**

Primocanale

7 — **Junior Tv**, cartoni animati
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**, informazione
20,30 **Controsalotto replay estate**
22,30 **Punto sera**
23,15
24 — **A 3**, informazione
0,15 **Fuori gioco amarcord**
0,30 **Controsalotto**, rubrica

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,10 **Borsa Nori**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Partita di calcio**

Sardegna Uno

12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, tf
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — sport (replica)
18 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **I serpenti**, telenovela
19,45 **Passiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **I prigionieri** **Insanguinata**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Volley**

Telecittà

13,30 **Video jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,30 **News at night**
18 — **Ya Mty raps today**
18,30 **Mtv prime**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News**, Tg inglese
,40 **Parliamone con la Lega Nord**
21 — **Gong**,

Telecupole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Starlandia**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio**
17 — **Starlandia**, rub
18 — **Anna ed io**, sit com.
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Azimut**, rotocalco
— **Sport e sport**, rubrica
22,45 **Cinquestelle in regione**

Tele Nord

9 — **Ispettore Bluey**
10 — **Tn4**
10,05 **La superba creola**, film avventura
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
14 — **Tn4 news**
14,05 **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e la Terra**,
15,30 **Sky ways**, telefilm
— **Barriera invisibile**, dramma
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
L'uomo e la Terra, documentario
18,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
Sky ways, telefilm
20,30 **La legge del Nord**,
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
— **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**
0,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
Nati per vivere, documentario

T.C.S.

13,45 **Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, romanzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Salto in allegria**, cartoni
19 — **Love americana style**, telefilm
Diamonds, telefilm
Il duro più duro, film
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 **Sarà ragione**, film poliziesco (v.m. di 14 anni)

Telestar

9,20 **Sali nella tempesta**, film
14,40 **Amichevolmente con**
15,35 **Jeans-Cristophe**, telefilm
18 **Passiones**, telenovela
19,30 **La strana coppia**
— **Quattro donne in carriera**
20,30 **La vendetta di Ursus**, film
22,50 **Sulle strade della California**, tf.

● errori e variazioni nei programmi sono causati non tempestiva delle emittenti.

Travolta la Samm, il Savona ora cerca rinforzi in vista della trasferta di Santa Croce sull'Arno

Orcino lancia Famà e attende Del Bino

Il tecnico, che non parla, forse oggi avrà il mediano

Corrado Orcino

SAVONA. Quasi a sorpresa, Orcino nel derby con la Samm ha lanciato fin dal primo minuto Roberto Famà, il giovane calabrese che si è aggregato ad agosto alla «rosa» di prima squadra del Savona. Un esordio lungo più che positivo: Famà ha giocato un'ottima gara, realizzando il secondo gol biancoblù.

Nella sala stampa del «Bacigalupo», radio private e cronisti della carta stampata hanno fatto a gara per andare ad ascoltare il a caldo del giovane attaccante. E Famà ai cronisti ha detto: «Sono felicissimo dato il mio contributo alla vittoria del Savona. Non voglio montarmi la . Mi piace giocare al calcio, e ringrazio Orcino per la fiducia che ha dimostrato nei miei confronti».

A proposito di Orcino. Il tecnico non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Forse è arrabbiato con la società che non gli ha ancora messo a disposizione altri rinforzo. Domenica il Savona sarà di scena a Santa Croce sull'Arno contro il Cuoio Pelli, e al tecnico mancheranno sicuramente Chicchiarelli, squalificato, e Milani, infortunato.

Quasi sicuramente, a questo punto, la società dovrebbe accontentare il tecnico. Infatti oggi al «Bacigalupo» alla ripresa degli allenamenti, Orcino potrebbe avere a disposizione un nuovo centrocampista. Si tratterebbe dell'ex della Carrarese Del Bino, elemento di notevole qualità ed esperienza.

E ritornando al derby, ha fatto impressione, ai sostenitori del Savona, domenica vedere la gradinata degli Ultras vuota e «transennata». I supertifosi biancoblù infatti, una quarantina in tutto, hanno deciso di comune accordo, pagato ugualmente il biglietto di rimanere fuori dallo stadio assieme ai sostenitori cui il questore Nicolello settimane vietato l'ingresso al campo.

Ultras hanno effettuato dieci minuti di «silenzio del tifo» per protesta. Non ci sono stati incidenti né tafferugli, il servizio d'ordine approntato dalla dottoressa Annalisa Bassi non ha probolemi. I tifosi del Savona hanno solo voluto dimostrare la loro solidarietà ai cinque ragazzi coinvolti nella rissa Carnalore e condannati a 6 mesi con la condizionale dal pretore Viareggio.

Roberto Pizzorno

Gorin

«E ora arrivano 5 gare decisive»

SANTA MARGHERITA. La Samm ha abbandonato l'ultimo gradino della classifica solo per sette giorni: la sconfitta domenica a Savona, vistosa anche nel punteggio, ha riproposto gli arancione in solitario all'ultimo posto. Fabrizio Gorin ha poca voglia di parlare passato, preferisce guardare al futuro.

Dice: «Intanto domani saremo a Livorno per la Coppa Italia, poi avremo cinque partite che non esito a definire già decisive. Il Savona è di un altro pianeta: ma contro Sassuolo, Bagnolese, Acqui, Pietrasanta e Fidenza dovremo ottenere punti importanti per la salvezza. Quattro partite in casa e solo la trasferta in Piemonte: in questo mese, prima del derby con il Rapallo, si giochiamo una buona fetta di credibilità e di possibilità di salvezza».

Un quindi sulla carta favorevole, con quattro impegni al «Broccardi»: Perola e soci sapranno sfruttare questo fattore? Tra l'altro, ulteriori tegole sulla squadra arancione, sono arrivate l'espulsione di Spallarossa e l'infortunio a Ruvo. [g. s.]

SAVONA		5	SAMM		0
VIVIANI	6		PEROLA	6	
ZECCHINI	7		RUVO	N.G.	
CARREA	6		(21' GUALCO)	6	
CANU	6,5		SPALLAROSSA	4	
TOVANI	6		PASTINE	6	
MOSTI	6		NACCI	5,5	
FERRARIS	6,5		BUZZURRO	6	
CHICCHIARELLI	7		BERNARDI	5,5	
(71' BONOMO)	6		DAMIANI	5	
FAMA'	6,5		RIGHETTI	5	
(SCHIAPPACASSE)	6		BOCCHI	6	
ROSSI	7,5		MULONIA	6	
PILLEDDU	7		(55' D'AGOSTINO)	5	
All.: ORCINO	6,5		All.: GORIN	6	

Arbitro: PAPANDREA di Mestre, 6

Reti: 28' Rossi su rigore; 66' Famà; 72' Pilleddu; 80' Ferraris; 85' Sonino
Espulsi: 44' Spallarossa
Spettatori: oltre un migliaio
Condizioni atmosferiche: tempo bello, terreno irregolare

LE PAGELLE DEL MACERA

RAPALLO		2	SANREMESE		1
BROGI	5,5		ANCONA	6,5	
MOSCA	7,5		GRIMAUDO	6	
(57' DELLA LATTA)	N.G.		(78' PRESTIA)	6	
GANDOLFO	6		MENEGHEL	6	
SASSARINI	6		GAIAUDO	6	
DA SILVA	6		PIAGNI	6,5	
GUERRA	6,5		SIMONDO	5,5	
DAGNINO	6,5		CARUSO	6	
(55' DI SOMMA)	6		(80' TRASATTI)	6	
STABILE	6,5		ANDRIAN	6,5	
DI MAIO	5,5		RAMELLA-PAIA	6,5	
SCALZI	6,5		PICCARETA	5,5	
MARAFIOTI	7,5		CALABRIA	6	
All.: FONTANA	7		All.: TONELLI	6,5	

Arbitro: ALVINO di Salerno, 6

Reti: 20' e 73' Mosca; 46' Ramella-Paia
Ammoniti: Guerra, Marafioti, Di Somma, Calabria e Trasatti
Spettatori: circa 500. Corner: 5 a 5
Condizioni atmosferiche: tempo bello, terreno pesante

Sanremese sconfitta a Rapallo, Tonelli applaude i rivali ma critica l'arbitro: «Ci ha innervositi»

Lo stratega Fermano «Il derby l'ho vinto io»

Il tecnico bianconero sicuro: «Decisiva la mossa Mosca-Di Somma»

RAPALLO. Non potrebbero concepire il calcio in maniera più differente, ma nell'interpretare la parte son quasi gemelli: Fontana, condottiero di questo Rapallo tornato in vetta, ha più ragioni per sorridere di quanto ne abbia il collega Tonelli, guida della Sanremese scavalcata, oltre che dai levantini, pure da Vogherese e Savona. I due non si limitano a frasi di circostanza, e non rinunciano a un po' di pepe dialettico.

Il primo affondo tocca allo sconfitto: «Premesso che il risultato è tutto sommato giusto, si può fare qualche distinguo. I miei han sbagliato il primo tempo, soffrendo troppo mancando reazione. Nel secondo abbiamo reagito ma il tipo di arbitraggio ha innervositi. Nessun grosso errore ma molte imperfezioni a nostro sfavore. A parte il rigore: Marafioti era in fuorigioco e il mio portiere non ha commesso fallo. E se l'arbitro ha deciso diversamente, perché non l'ha espulso come da regolamento? Questi arbitri vedono troppa tv e perdono i contatti con la realtà». Tonelli, sotto il velo di gentilezza, nasconde un animo poco missivo: «Rapallo superiore? Nei duelli singoli senz'altro, è qui che ha vinto. Ma noi non abbiamo praticato al meglio la zona».

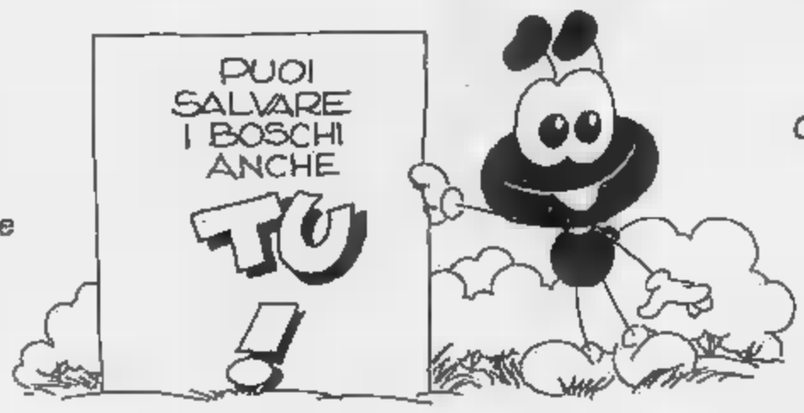
La controbatteria non tarda a farsi sentire: «Buonissima questa Sanremese — elogio Fontana — che non si è mai rassegnata. E Tonelli l'ha messa in campo molto bene, ho dovuto escogitare una mossa speciale per far saltare la loro E nello svolario lancia un sorriso gliante come a sottolineare che l'ultima parola spetta a lui: «Fuori Dagnino che non ha ancora i 90' nelle gambe e dentro Di Somma: fingo di portare Mosca a sinistra, Tonelli mi risponde con l'innesto Trasatti ma poi lo riporto a destra, sovrapposto a Di Somma. La Sanremese, confusa, qui ha abbandato». Ma sul futuro Tonelli e Fontana tornano all'unisono: «Questo risultato cambia poco, siamo alle prime battute: dopo Natale si vedranno i veri rapporti di forza». [d. s.]

Due reti di Mosca hanno deciso il derby

Durante una bella passeggiata in bosco non è purtroppo difficile trovare sul cammino dei rifiuti abbandonati da visitatori maleducati. E' ottimo principio raccoglierli e portarli via, ma è una pessima abitudine (punita dalla legge) abbandonarvi anche i propri.

Anche tu puoi evitare gli incendi: spegni attentamente e completamente il fuoco con acqua e terra, non lasciare nessuna brace o tizzone acceso.

Nei boschi non bisogna fumare, ne guadagna la salute del bosco: diminuisce infatti una delle maggiori cause di incendio.



Comunicare l'avvistamento di un incendio boschivo è un nostro dovere, ma è una cosa seria: prima di telefonare informarsi sempre sul nome della zona che si vede bruciare

La conservazione dell'ambiente è affidata all'educazione L'educazione è ragionare su ogni gesto affinché venga fatto, in primo luogo, senza arrecare danno all'ambiente circostante

REGIONE LIGURIA

SEI AMICO DEL BOSCO?
CON UN GETTONE LO PUOI SALVARE...

Le regole per telefonare al numero SALVABOSCHI

1) Mantenere la calma durante la conversazione telefonica, parlando con chiarezza;
2) Dire subito il proprio nome, cognome ed il numero del telefono da cui si sta chiamando (se cade la linea potrete richiamati);
3) Indicare il nome esatto della località in cui si è avvistato l'incendio ed eventuali punti di riferimento;
4) Comunicare se sul posto ci sono già delle persone che stanno cercando di spegnere le fiamme;
5) Non riagganciare prima che l'operatore lo dica, o abbia ripetuto il messaggio.

Guzzi ha difeso con bravura la porta del Lavagna ad Arma dopo il gol di Celeri

Eccellenza: Entella in tilt, biancazzurri e rossoblù si riscattano in trasferta

Celeri-gol, l'àncora di salvezza

Una realizzazione dell'esperto capitano ha dato al Lavagna i due punti sul campo dell'Argentina
Sestri Levante: attacco ■ raffica, difesa-colabrodo. Mister Caffaratti: «Per il momento va bene così»

Per far bene in Eccellenza bisogna averne poca esperienza. La classifica vede ai primi ■■ posti società che non han partecipato all'edizione inaugurale del campionato: Loanesi e Migliarinese han vinto i gironi ■ Promozione, la Cairese è fresca di caduta dall'Interregionale; annaspano le squadre che avevano conteso fino all'ultimo la promozione alla Sanremese, solo il Vado mostra l'intenzione di proseguire la scalata. E' ■■■ sostanziosa, in zona crisi, la ■■■ ■ club prestigiosi: e il più luccicante tra i club nelle peste è purtroppo l'Entella.

Seguendo la moda. E' in voga giocare spregiudicatamente all'attacco, cercando di segnare il più possibile ■■■ tener conto dei contraccolpi difensivi. Il Milan insegna, i pesci piccoli cercano ■ adeguarsi. Prendiamo il Sestri di Caffaratti che domenica ha pareggiato 3-3 a Finale. Un buon risultato: la squadra di Ferraro ■ tra le più forti finora incontrate, anche perché i ■■■■ l'han corroborato con atteggiamenti spregiudicati andando due volte in vantaggio. ■■ ■ anche lì denuncia che questo Sestri pericoloso in avanti (10 reti, miglior attacco con la Cairese, Masitto leader del bomber con 5 reti) è fragile dietro (12 gol subiti, peggior difesa ■■ la Carcarese). Alla fine sorge il sospetto che Caffaratti abbia dovuto optare per questo atteggiamento tattico: avendo a disposizione Scotto, Leonardi, Masitto, Locori e un ■■■■po senza grossi incontristi affidarsi alla difesa ■■ ■■■■ un suicidio. Al mister va bene così: «La squadra ha compiuto altri passi avanti. Deve migliorare in cinismo: a Finale avremmo potuto chiudere l'incontro, sbagliando qualche tiro in meno, ■ ■■ l'arbitro avesse visto un rigore a ■■■■ favore».

Onor di capitano. Porta la barba come si addice ai capitani di lungo ■■■■ Giuseppe Celeri ha segnato due reti e ha dato 4 punti al Lavagna. Una a Carcare ■ ■■ squadra parte in serenità, una a Taggia (anche ■■ all'Argentina continuano a sostenere ci fosse un fuorigioco) ■ gli abbacchiali giovani biancocelesti han trovato un riparo dalle critiche che andavano facendosi severe. «E' passato il tempo delle mattane, mi trovo ■ far da balia a ■■ gruppo di ragazzi - rivela Celeri - ■ cerco di insegnar loro ■ ■■■ arrendersi mai. A Taggia avevo accanto 5 under: han saputo reggere bene agli assalti dei locali. Però quando torneranno Compagnone, Mazzei, Genovese e Dondero tirerò un sospiro di sollievo».

Danilo Sanguineti

PRIMA CATEGORIA

Risaliti si arrabbia, Agnetti respira

E' altalenante ■ comportamento delle ■ levantine di Prima. La quarta giornata ha riservato sorrisi a Vallesturla, Villaggio e Carasco, cocenti delusioni per Riva e soprattutto Riviera. Il progetto di Risaliti e dei suoi era quello di fermare l'autoritario procedere della capolista Cadimare, approfittando del turno casalingo. Ma è stato proprio il terreno dei «Macera» ■ tradire i rapallesi: «Non ho visto una squadra superiore alla mia - annuncia il tecnico - ■■ solo una più fortunata. La partita l'abbiamo fatta noi, gli spezzini hanno l'unico ■■■■ di aver saputo aspettare il momento buono per sorprenderci. Abbiamo commesso un'ingenuità difensiva e Bonati ha saputo segnare un gran gol. Il pari ci stava stretto, forse ■ per questo che Casazza ha fallito il rigore concesso allo scadere...».

Con un portiere affidabile e una buona dose di agonismo il Villaggio ha interrotto la serie nera (nelle prime tre giornate altrettante sconfitte) andando ■ vincere in casa del Borghetto. Agnetti tira un bel respiro: «Ho visto i miei finalmente convinti dei loro mezzi. Abbiamo ripagato il Borghetto con la stessa moneta delle altre spezzine. Senza correre ■■■■ rischio abbiamo sfruttato le loro imperfezioni». A Riva Trigoso parlano di sconfitta immeritata: «Non siamo stati affatto inferiori al Valdilora, solo meno fortunati. E tartassati ■ ■■ arbitraggio casalingo».

(d. s.)

Copello, del Vallesturla

Il Fontanabuona nel caos

Dopo l'1-10 Salvato si è dimesso ma il vero problema è in società

Dieci gol al passivo, ad un allenatore che si dimette: la prassi è stata rispettata, al termine di Bogliasco-Fontanabuona (10-1) il tecnico del fontanini Ciro Salvato ha rassegnato le dimissioni. Una società che non esiste, una lotta estiva che prosegue tuttora, fra gruppi genovesi, per prendersi il «giocattolo» Fontanabuona: anche in questo caso, nulla di ■■■ sotto il sole. La situazione in Val Fontanabuona è esplosiva. Il presidente «ad interim» è Lorenzo Rosasco, che sulle questione preferirebbe sorvolare. In attesa di ■■ nuovo «capo», ancora un genovese, che farebbe anche lo sponsor.

«Stasera avremo una riunione, e questa persona dovrebbe aver risolto i suoi impegni di lavoro e venire a Ferrada con Colonna ■ Cardinali per vedere di sistemare ■ situazione. Certo ■■■ ■■■ si poteva andare ■■■■ ti, all'interno dello spogliatoio c'era una netta frattura. Non voglio neppure pensare che i giocatori abbiano volutamente subito dieci gol per far andare via Salvato, ma ■■■ anche loro non han fatto bella figura».

Impensabile quindi un ritorno di Salvato, i papabili alla panchina del Fontanabuona sono due, entrambi genovesi: un cavallo di ritorno (Costantino) e, in pole position, il nome nuovo Di Pietro. Ex giocatore, Di Pietro è amico dei dirigenti genovesi, avrebbe già accettato l'incarico e potrebbe già dirigere l'allenamento di ■■■■

In attesa della riunione societaria, forse anche di qualche provvedimento nei confronti di ■■ palo di giocatori. Certo con l'obbligo di risollevarsi in fretta. Il Fontanabuona è ultimo, due punti in cinque incontri, con il portiere Eliano Musante (che ■■ paio ■ stagioni ottimo ■■■ nel «top 11» ■■ La Stampa) che ha già dovuto raccogliere ■ pallone in fondo ■ ■■■■ per ben 19 volte, un record.

Quando c'è chi sta peggio, tanto di guadagnato: ecco quindi che i problemi ■ Pro Recco e Carlo Grasso, ■■■■ sconfitte, passano in secondo piano, come finisce nel dimenticatoio ■ 0-0 con pochi onori ottenuto dalla Rutese in ■■■ ■■■■ la N.S. Fruttuoso. **[g. s.]**

Argenziano, trascinatore della Folbas

S. Bartolomeo in sollucchino

In Seconda c'è già chi va in fuga La Terza ora attende i Sestieri

S. Bartolomeo Lazzarin al primo tentativo di fuga ■ Seconda, un terzetto che promette molto bene formato da Entella Calcio, S. Lorenzo e Segesta subito all'attacco ■■ p■■■■ in Terza. Dopo 270 minuti, sono quattro le squadre rimaste a punteggio pieno nei tornei calcistici minori ■■ Levante.

Seconda. Uno scontro al vertice alla terza giornata provoca inevitabilmente ripercussioni ■ polemiche. Invece in questa occasione così non è stato. In S. Bartolomeo-Aurora, a recitare ■ «mea culpa» devono essere i rivani. Dopo aver realizzato il gol del vantaggio, non hanno saputo resistere ■■■ reazione della squadra di Brusco, cedendo per 2-1. La squadra della frazione di Sestri Levante rispecchia fedelmente il carattere del tecnico: massima decisione ■ tanto lavoro in campo.

Le formazioni di Brusco sono sempre partite a velocità doppio rispetto alle avversarie, la curiosità è vedere se il S. Bartolomeo terrà fino in fondo. Intanto è caduta ■■■ favorita, la Caperanese: squadra nervosa, Corte spavalda e pungente al momento giusto. Intanto risorge ■■■ seconda «stars», il Casarza: 2-0 al Deiva, i casarzesi come alternativa più credibile ai primi. A Sestri rimane intricata la situazione campi, ■ il Sivori A è ancora tabù per i club minori. Aurora-Casarza di domenica prossima, che doveva esser giocata all'«A» alle 10,30, sarà invece disputata al «C» alle 15.

Terza. Rispettati i pronostici, ■■■■ all'appello con la vetta solo i due club di Moneglia. Intanto Entella, S. Lorenzo ■ Segesta hanno intenzione di far sul serio. I chiavaresi han vinto a La Secca sul Monilia per 4-2 ■■■ reti d'autore (Bandini, figlio del presidente, Burani, Balsamo e Ralli); i rapallesi si sono sbarazzati ■■■ un netto 2-0 in trasferta dei Moconesi; i sestresi hanno replicato Milan-Lazio, ■■■ un 5-3 ■ Moneglia (tre gol D'Amelio, rivale numero ■■■ di Balsamo ■ classifica cannonieri, una rete Caminati e un autogol). Virtualmente primi pure i Sestieri che hanno un match da recuperare ■ sabato han battuto l'Atletico 5-2: tripletta di ■■ Soldato e gol di Ginocchio e Baldi. **[g. s.]**

Boglioli gioca nella Vecchia Chiavari

I giovanili a singhiozzo

Ancora rinviato il «battesimo» dei tornei Allievi ed Esordienti

Non è affatto facile raccapezzarsi, all'inaugurazione dei campionati giovanili provinciali. L'incalzante e preoccupante diminuzione della natalità nel Tigullio ha prodotto una contrazione nelle formazioni allestite dai vari settori giovanili della zona, e di conseguenza un dimagrimento dei gironi organizzati dal Comitato di Chiavari e la diaspora delle squadre nei tornei organizzati dal comitato di Genova.

Tra sabato e domenica i club della zona erano impegnati nell'Under 20 (girone unico genovese), negli Allievi Junior provinciali (girone ■ genovese), negli Juniores e nei Giovanissimi provinciali (girone unico chiavarese). Nel comitato di via Gagliardo a Chiavari il presidente Clerico e ■ segretario Gaeta hanno dovuto fare i salti mortali per far decollare le quattro categorie rimaste in zona.

I Miniesordienti ■■■ infatti passati a Genova perché il Levante presentava solo 4 formazioni. ■■ allestire ■ girone Juniores c'è stato bisogno dell'innesto ■ alcune squadre del capoluogo e del circondario (Pegliese, Sori, Cosmos). Per i Giovanissimi ■■■ defezione all'ultimo secondo, quella del Varese Ligure (la ■■■■ stagione penalizzato ■ condannato per un «giro» di cartellini contraffatti) e gironi perciò dispari, calendario invariato con la squadra che incontra il Varese messa invece ■■ riposo» d'ufficio. Il ritiro ■■ Deiva Esordienti ha fatto invece slittare l'inizio di tale torneo a sabato p■■■■■. Gli Allievi saranno gli ultimi a partire, il 31 ottobre-1° novembre.

Under 20. Borzoli-Villaggio S. Salvatore 1-0; Goliardica-Sampierdarena 0-3; Cffs Sampierdarena-Cosmos 1-1; Fontanabuona-Voltrese 0-0; Torriglia-Arenzano 2-2; Voltri-Praese 3-3. Rip. S. Agata. Classifica dopo la seconda giornata: Sampierdarenese p. 4; Cosmos e Voltrese 3; Borzoli, Villaggio, Arenzano, Praese, Fontanabuona ■ Torriglia 2; Voltri e Cffs 1; S. Agata ■ Goliardica 0.

Allievi Jr. Bogliasco-Riva Trigoso 5-0. Classifica dopo la prima giornata: Anchor United, Molassana, Bogliasco, Praese, Pegliese e Albaro p. 2; N.S. Fruttuoso, Arecco, Baiardo, Riva Trigoso, Anpi e Multedo 0.

Juniores. Calvarese-Villaggio 3-6; Cosmos-Caperanese 4-1; Sori-Casarza 2-2; Pegliese-Carasco 3-1; Monilia-Riva Trigoso 2-8; Varese Ligure-Sestri Levante 1-6. Classifica dopo la prima giornata: Cosmos, Pegliese, Villaggio, Riva e Sestri L. p. ■; ■■■ e ■■■■■ 1; Calvarese, Caperanese, Carasco, Monilia e Varese 0.

Giovanissimi. Rapallo-Villaggio 1-2; Calvarese-Riva Trigoso 0-9; Caperanese-Entella 3-1; Casarza-Pro Recco 1-5; Carlo Grasso-Sestri Levante 2-1. rip. Sammargheritese. Classifica dopo la prima giorbnata: Villaggio, Riva Trigoso, Caperanese, Pro Recco, Carlo Grasso p. 2; Samm, Rapallo, Calvarese, Entella, Casarza e Sestri Levante 0.

(d. s.)

BASKET

Deciderà la Federazione

Gara-fotocopia gara da rifare o vittoria all'Elah?

E' legato ad un cavillo procedurale, ad una interpretazione particolare del regolamento, il «caso» della partita Fossano-Elah Genova, sospesa dagli arbitri a 55 secondi dal termine sul punteggio di 104-82 per i genovesi, a ■■■ della rottura del tabellone principale e di quello di riserva. Durante le fasi di montaggio del tabellonebis, infatti, gli addetti a tale compito si ■■■ fatti sfuggire di mano il pesante vetro, ■■■■dendo quindi la replica in fatto ■ vetri sul parquet...

Caso anomalo, non contemplato nella casistica della Fip. Ieri sera i responsabili delle due società sono stati ascoltati a Torino dal Giudice dell'Interzo■■ ■ due ■■■ lo ipotesi in merito alla gara: ■ la ripetizione subito, prima della riapertura delle liste di trasferimento (7 novembre), con il Fossano ancora in formazione non al completo; o la conferma del risultato acquisito sul campo, visto il netto vantaggio accumulato da Patrone ■ compagni nei 39'05" giocati. A norma di regolamento ■ Fossano dovrebbe essere anche penalizzato ■ un punto, ■■■ il provvedimento potrebbe non esser preso, vista la buona volontà (e la sfortuna) dei dirigenti piemontesi. **[g. s.]**

Nella Coppa di Lega

Il Chiavari torna a ruggire e il Rapallo la imita

Buona prestazione ■■■ Volley Chiavari nella quinta giornata della Coppa di Lega: i verdeblù di Falsini hanno recuperato dopo la disavventura ■ Voltri, ed ha■■■ sconfitto a domicilio ■ Primavera Imperia: 3-0. ■■ classifica del girone 10 maschile: Chiavari e Olimpia Voltri p. 6; Primavera Imperia ■ Colombo Genova 2.

Nel girone 9 Varazze e Face Novi hanno rimandato l'incontro a domani, mentre la Salvo Savona ha sconfitto il Cus Ge■■■ per 3-1. Nel girone 18, lo Spezia ha rinviato l'incontro con l'Aghinolfi, ■ il Primizie Ceparana ha perso 1-3 ■■■■ ■ Massa.

Nel girone ■ femminile, ■ Rocco ha sconfitto per 3-1 lo Spezia di Linari. Il Latte Tigullio Rapallo, che ha riposato, presenterà la ■■■■ squadra per la B1 giovedì alle 18 all'Eurohotel.

Nel girone 4 il Sanremo Volley ha perso (0-3) in casa contro il Figurella Genova. Le ragazze di Nora Wilde hanno adesso una palleggiatrice di riserva, la Fassin. Anche il Navalcavi è vicino ad un acquisto: la palleggiatrice del Rapallo Roberta Ferrari. Classifica: Amatori e Figurella p. 6; Sanremo e Italbrokers 2. **(d. s.)**

Bianconeri nei guai

Camogli costretto a giocare la A2 solo con i giovani

Ginocchio: Lastrico spera di riaverlo

CAMOGLI. Fumate grigie dal direttivo del Camogli: il presidente De Marchi, assistito dal vice Riccobaldi, ha deciso di tirare avanti con le sue sole forze, senza sponsor e al momento senza aiuti del Comune. Ma ha fatto presente che se l'amministrazione non si sensibilizzerà e restituirà il «Boschetto» ■■ tre anni ridotto a cantiere da lavori ■ ristrutturazione, ■ la cittadinanza ■■■ darà una mano, la ■■■ sarà giocata dai ragazzi e da pochi «anziani». Mister Lastrico spera di convincere Ginocchio, Perini e qualcun altro ■ scendere in vasca. **(d. s.)**

Tra i cadetti Cus ko

Per la Pro Recco bella conferma in casa dell'Acqui

Ancora un successo per il Pro Recco nella serie C2 di rugby: questa volta il «quindici» dell'allenatore De Bernardi ha ottenuto ■■ punteggio meno eclatante rispetto ■ 111-5 dell'esordio, ma ugualmente importante perché centrato in trasferta, e su un ■■■■ ostico come quello di Acqui.

E' finita 24-5, ed ■■■ Recco ■ Geas Savona (30-19 a Novi) sono le due sole squadre rimaste a punteggio pieno. Altri risultati della C2: Cogeli-Cogoleto 3-24, Rho-Delta Imperia 10-10. Ha riposato il Cus Pavia. Classifica: Recco e Savona p. 4; Acqui ■ Cogolato 2; Imperia e Rho 1; Cus Pavia, Novi e Cogeli Genova 0. Imperia ■ Cogeli hanno una partita in meno.

In serie B, ancora sconfitto il Cus Genova a Modena contro il Rugby Modena: 29-6 il risultato, primo tempo in equilibrio (7-6 per gli emiliani), poi il calo dei genovesi. I sei punti cussini sono stati firmati da Adrian Topilkar, con due calci piazzati.

In serie C1 protagonista un'altra compagine ligure, il Sestri Ponente, ■■■ ha vinto ■ misura in casa contro il Parabiago (24-22). I sestresi conducono a punteggio pieno (quattro lunghezze), appaiati a Cus Milano e Varese. **[g. s.]**

agricola arma
HONDA POWER EQUIPMENT
VENDITA E NOLEGGIO MINIESCAVATORI E CARRELLI CINGOLATI
■■■■■■ - Via Armea 21 - Tel. 0184/514.027

CASINO ■■■■■■■■■■
INCONTRI LETTERARI
TEATRO DELL'OPERA - ore 16,30
Venerdì 23 ottobre 1992
Ciclo: «Convegni»
Celebrazione Bicentenario Casa Ed. U.T.E.T.
Dibattito: «La Psicologia tra Scienza e Religione»
Presentazione del libro: Dizionario di Psicologia»
■ Umberto Galimberti
Partecipano i cattedratici: Eugenio Borgna, Mario Trevi, mons. Pierangelo Sequeri ■ il presidente della U.T.E.T. Gianni Merlini. E' presente l'autore
Introduce Ito Ruscigni

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Tre giorni di grande equitazione al Solaro, con 170 specialisti di sei nazioni

Sanremo, cavalli tra i fiori

Da venerdì a domenica il «Derby» 1992

Le sfilate di corpi militari ed atleti attraverso le vie di Sanremo sono sempre una [illegible] del «Derby dei Fiori»

SANREMO. Tre giorni di gare con sei concorsi in cartellone, un montepremi ufficiale di 37 milioni di lire, migliaia di fiori a formare una coreografia abbastanza esclusiva per il campo di equitazione, l'assegnazione definitiva della «Team Cup Cavallo Magazine 1992», trofeo a squadre articolato su tre concorsi, che è stata una delle novità della stagione equestre.

Il 5° Derby dei Fiori, in programma al campo del Solaro venerdì a domenica, è tutto questo: un appuntamento tecnico, tra i più prestigiosi anche a livello internazionale per l'equitazione d'autunno, che vedrà in 170 tra cavalieri e amazzoni in arrivo da Svizzera, Gran Bretagna, Colombia, Belgio, Francia e Italia.

La particolarità dell'appuntamento quest'anno è data dal fatto che il Derby dei Fiori, che è, in effetti, il che viene dato all'ultimo e più importante dei concorsi in programma (il n. 6, domenica pomeriggio), cui ammessi un massimo di cavalli, valido per l'assegnazione della «Team Cup Cavallo Magazine '92» che ha, per conto suo, un montepremi di 50 milioni. Dopo le prime due prove di Arezzo e Bagnaia è in testa alla classifica, con punti, il team francese «Renault Waltis» (Frederic Cottier, Pierre Durand e Gilles Bertrand De Balanda), davanti ai team italiani «Equiline» (Giuseppe Corno, Stefano Nogara ed Antonio Piovan) con 1931 punti e «Allevamento S. Michele» (Duccio Bertalucci, Bruno Scolari e Leonardo De Senal con 1928.

Alla Team Cup aveva preso parte anche la squadra svizzera «San Gottardo», ormai largamente staccata in classifica (tredicesima 935 punti), di cui fa parte Andrea Fuchs, l'amazzone svizzera ventitreenne che vincendo, fra l'88 e il '90, le prime tre edizioni del Derby dei Fiori, si era aggiudicata definitivamente la Coppa Challenge-Città di Sanremo.

I concorsi cominceranno venerdì: categoria a tempo alle 9,30 e speciale a fasi consecutive alle 14; sabato percorso di caccia (ore 9) e categoria a squadre tipo Coppa delle Nazioni alle 14; domenica mattina la categoria speciale a difficoltà progressiva con jolly (ore e 14 il gran Derby dei Fiori.

Tra gli iscritti sono annunciati alcuni dei migliori cavalieri italiani Filippo Moeyerson, Uberto Lupinetti, Emilio Puricelli, Duccio Bartalucci e Giuseppe Forte. Nell'arco della manifestazione ci sarà anche un ricordo, semplice e commosso, dedicato a Graziano Mancinelli, uno dei più grandi cavalieri di tutti i tempi, scomparso l'8 ottobre. L'olimpionico, oro a Monaco '72, partecipò al Derby dei Fiori nel '90. Entusiasta del percorso tracciato da Marcello Mastronardi (lo stesso che realizza quello celeberrimo di Piazza di Siena) promise che sarebbe tornato. Ma il grande Graziano non ce l'ha fatta.

[illegible]

L'impianto che ospita le gare è stato costruito negli Anni 30

Un circolo ricco di storia

Al «Solaro» opera la Società Ippica Sanremo: i suoi giovani stanno ottenendo grossi risultati. E' ricco il programma di contorno alla manifestazione sportiva

SANREMO. Palcoscenico del Derby dei Fiori, anche quest'anno, sarà il campo ippico del Solaro, un impianto realizzato negli Anni Trenta e che, ancora oggi, è il principale polo ligure dell'attività equestre. Ed è in questo impianto, dove sono passati tutti i più grandi cavalieri italiani degli ultimi decenni, che si concentra l'attività della Società Ippica Sanremo, depositaria delle tradizioni equestri della città dei fiori che risalgono fino ai primi del secolo ed organizzatrice, con l'«Aipo» di Domizio Villa, della tre giorni di gare in programma da venerdì a domenica.

La Società Ippica Sanremo, negli ultimi anni, ha cercato soprattutto di promuovere l'attività giovanile: «Abbiamo ottenuto buoni risultati a livelli agonistici sul piano nazionale. E nei prossimi giorni, partiranno il nuovo corso-base a cui hanno già dato la loro adesione una trentina tra ragazzi e ragazze. Un numero inferiore a quello degli anni scorsi, ma è in tendenza nazionale, condizionata purtroppo dalla crisi che è in atto nel nostro Paese», dice l'avvocato Giovanni Zunino, presidente del sodalizio sanremese.

I risultati migliori di recente sono stati ottenuti da Margherita Menino e Francesca Verdini, i quali hanno fatto parte della rappresentativa ligure che ha vinto la fase nazionale dei Giochi della Gioventù. Inoltre, da una squadra formata da Caterina Del Buono, Michela Gerbi, Donatella Gaiani e Michela Demi che, dal 29 al 31 ottobre, parteciperà a Roma alle finali del Campionato nazionale scuole; quindi da un'altra sanremese, Stefania Zunino, che il 27 e 28 ottobre sarà impegnata nel Campionato nazionale dilettanti. Risultati, soprattutto, al femminile. In linea con una tendenza che caratterizza ormai un po' tutta l'equitazione nazionale.

Un momento delle gare '91 al «Solaro»

Per richiamare i giovanissimi l'occasione del Derby dei Fiori è davvero importante. Anche per questo gli organizzatori, nel tentativo di coinvolgere la città nell'avvenimento, hanno annunciato tutta una serie di manifestazioni collaterali con e proprio. Tra queste, le sfilate attraverso le vie sanremesi, venerdì e sabato, di carrozze trainate da cavalli e di corpi militari; presentazione cavalli arabi venerdì e domenica alle 13,30 sullo campo del Solaro; intermezzi musicali alle gare; curiosità singolari come uno spettacolo di «falconeria» con falchi a caccia (sabato e domenica alle 13,30), prove velocità e presa di boomerang australiani e Boomerang club d'Italia, ed esibizioni cinofile (venerdì e domenica alle 13,30).

Infine, un'iniziativa per le scuole. Un concorso di pittura sul tema: «Il cavallo dei giovani». Può partecipare qualunque studente, portando suo disegno al campo ippico del Solaro entro le 18 di sabato. Domenica la premiazione dei vincitori, scelti da una giuria presieduta dal pittore svizzero Franco Ghiringhelli. Al vincitore andrà un premio di milione di lire, e verranno assegnati altri dodici premi, del valore complessivo di un altro milione e mezzo di lire. [h. m.]

ASSICURAZIONI

ITALIANA INCENDIO VITA E RISCHI DIVERSI

IV

AGENTE GENERALE

SCOPELLITI rag. MAURIZIO

[illegible] 6

[illegible] e [illegible] 0184/509086

... DAL 1889 AL SERVIZIO DEGLI ASSICURATI.

CESSIONI
PERMUTE
ACQUISTI
LOCAZIONI
VALUTAZIONI
IMMOBILI

L'ESPERIENZA E LA SERIETA' AL VOSTRO SERVIZIO:

UN BINOMIO VINCENTE!

SANREMO - Via Matteotti 41
Tel. e Fax 0184/509.129
Cellulare 0337/262.516

SANREMO 23 - 24 - 25 OTTOBRE 1992

CAMPO IPPICO DEL SOLARO

Concorso Internazionale di Salto Ostacoli

Venerdì 23 • Sabato 24 • Domenica 25 • ore 13,30

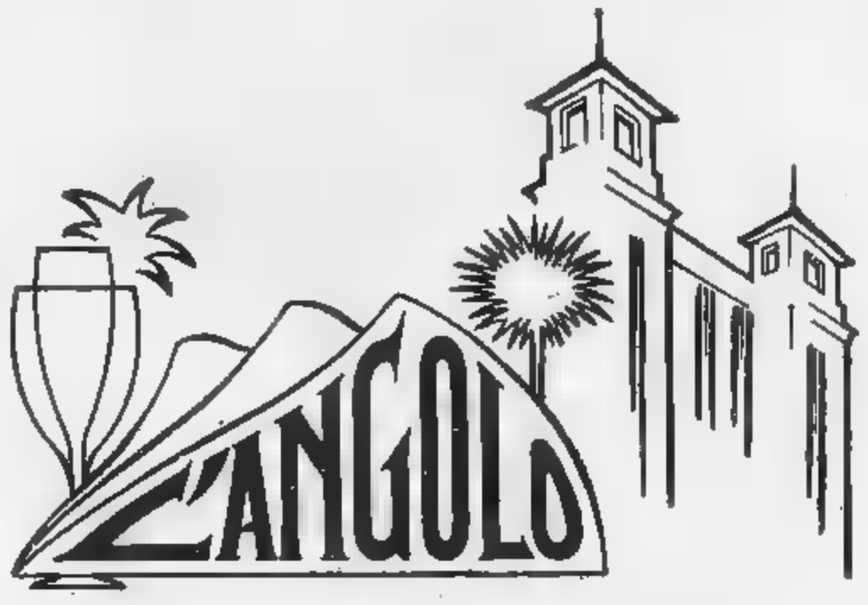
Intermezzo musicale e giochi
Spettacolo di falconeria a cavallo • Staffetta ad ostacoli cavallo + cane • Judo • Boomerang • Esibizione di cavalli Appaloosa, Falabella (altezza 40 cm.), Reining Quarter Horses • Presentazione di cavalli arabi

Concorso di pittura per studenti *«Il cavallo dei giovani»*
13 premi per 2 milioni. Presentazione disegni entro le ore 18 di sabato 24 al Campo Ippico del Solaro

Servizio gratuito autobus da Piazza Columbo e dalla Foce

INGRESSO LIBERO

Organizzazione AIPO di Domizio U. VILLA - Milano



tel. (0184) 53.17.48
... Il Ristorante di fianco al Casinò di Sanremo

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 20 Ottobre 1992 a pag. 39

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
RUBELLO
CONDIZIONAMENTO
BRUNO CASALE

La città s'interroga sull'episodio dell'handicappato cosparso di alcol e ustionato

Violenza, Imperia sotto choc

Il dramma di un giovane di 34 anni si è consumato in un bar di calata Cuneo. Tra i denunciati anche una ragazza. Il vice sindaco: «Mi auguro che resti un episodio isolato». La ricostruzione

Siringhe nei sedili scattano i controlli

Allarme-droga sui bus: le forze dell'ordine hanno predisposto nuovi controlli

IMPERIA. Torna lo spettro della droga, e questa volta interessa i frequentatori delle linee della Riviera Trasporti. L'allarme è stato lanciato proprio in questi giorni, dopo il ritrovamento di siringhe ancora sporche di sangue, appoggiate sui sedili posteriori di diversi pullman.

Del fatto si occupano i carabinieri, che hanno ricevuto la denuncia dei controllori della Rt. Alcuni di loro si sono recati alla caserma Somaschini, per segnalare l'episodio direttamente agli inquirenti, in modo che vengano presi adeguati provvedimenti.

I militari hanno deciso di far scattare immediatamente i controlli. Verranno effettuati servizi antidroga sui mezzi pubblici, che funzioneranno da deterrente. Carabinieri in borghese si mischieranno ai viaggiatori, in modo da dare meno nell'occhio e saggiare da vicino la situazione. Non è la prima volta che vengono rinvenute siringhe sui bus: «Spesso sono state trovate anche sotto i sedili. I movimenti del pullman finivano per farle rotolare in vista», dicono alcuni autisti, che preferiscono mantenere l'anonimato. Aggiungono: «E' comunque improbabile che i giovani si siano infettati gli stupefacenti a bordo degli autobus, anche perchè gli scossoni glielo avrebbero impedito». Non si esclude che qualche tossicomane abbia deciso di utilizzare i mezzi pubblici come una sorta di contenitore di rifiuti, per sbarazzarsi delle siringhe usate.

Questi episodi riportano d'attualità la possibile istituzione di un servizio per la vigilanza sui bus, che era già stata presa in esame dai responsabili dell'Rt negli scorsi mesi, per scongiurare atti di teppismo, sempre più frequenti (ogni anno, vengono danneggiati sedili e altro materiale, per una perdita di decine di milioni).

[m. v.]

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Il dramatico episodio accaduto in un bar di calata Cuneo, dove un handicappato è stato cosparso di alcol e bruciato, «per scherzo», ha suscitato profonda impressione a Imperia.

Gianfranco Ardissone, 34 anni, residente a Imperia in via Garessio, è ora ricoverato in pericolo di vita al centro grandi ustionati di Sampierdarena. «Ha ustioni di 2° e 3° grado sul 30 per cento della superficie corporea», spiega il professor Giuseppe Lasagna.

I suoi aguzzini, che lo conoscono da sempre e che prendevano in giro per quell'aria un po' ottusa, dovuta alla meningite che lo aveva colpito da piccolo, sono stati identificati. Sul loro capo pende l'accusa di tentato omicidio e omissione di soccorso. A ricostruire l'incredibile episodio, maturato in un ambiente degradato e privo di sinceri legami di amicizia, sono stati gli agenti della squadra mobile, diretti dal dottor Giuseppe Picariello. Le indagini hanno permesso di rintracciare quattro giovani, tra cui una ragazza, un minorenne e uno straniero, che rimangono ancora sconosciuti: i loro nomi non sono stati rivelati per evitare di compromettere le indagini. Forse, si cerca ancora altro uomo.

Il tragico gioco ha avuto inizio l'altra notte, all'interno del bar Serenella, in calata Cuneo. Nel locale si trovano i tiratardi di sempre. C'è anche Gianfranco, soprannominato «Occhio di pollo», conosciuto in codice degli appassionati di Cb, che passa il suo tempo tra un bar e l'altro. Credulone, sempre attaccato al bicchiere di birra, è la vittima preferita delle burle di avventori e conoscenti.

La serata procede tranquilla. Dopo un ultimo sorso, Gianfranco cade sulla sedia e si addormenta. Qualcuno decide di divertirsi alle sue spalle: gli sfilano i calzoni, per rendere ancora più comica la scena. Subito nemmeno il liquido che gli innaffia il ventre e le gambe. Poi, in un'atmosfera irreale, da pellicola dell'orrore, appiccano il fuoco.

Ardissone si trova ora in stanza dell'ospedale di Sampierdarena. Per combattere la disidratazione e la perdita di sali devono infettargli delle flebo. Lotta tra la vita e la morte. Intanto, i suoi torturatori sono stati identificati dalla polizia. Sono caduti più volte in contraddizione, ma alla fine hanno confessato: sì, è stato un banale, tragico scherzo. La conferma che si può uccidere per una bravata. Anche a Imperia, città considerata fino a poco tempo fa tranquilla, dove, a smentire la fama di «oasi felice», erano solo i sindacati di polizia.

Gianfranco Ardissone

E' cambiato qualcosa? Risponde don Tonino Suetta, della parrocchia di San Giovanni Battista, che si trova nelle vicinanze del luogo in cui si è verificato l'episodio: «Non bisogna generalizzare: i protagonisti della vicenda rappresentano sicuramente la maggioranza degli imperiesi. Tuttavia, indicano come si stia sempre più diffondendo una mentalità che vede il diverso come vittima designata a zimbello per i cosiddetti "normali"». Aggiunge il vice sindaco Giuseppe Corradi: «Mi auguro che rimanga un episodio isolato. Presuppone forse il degrado culturale e sociale di Imperia? Lo escludo: gli imbecilli, purtroppo, sono sempre esistiti».

Maurizio Vezzaro

L'incidente ieri sera a Imperia

Auto contro Tir gravi 3 giovani

IMPERIA. Tre giovani sanremesi feriti, di cui uno in gravissime condizioni al Santa Corona di Pietra Ligure; è il bilancio di un drammatico incidente, avvenuto ieri sera in via D'Annunzio, alla periferia di Porto Maurizio. La Ford Sierra guidata da Chiara Silingardi, 28 anni, residente in via Marsaglia, è slittata sull'asfalto viscido per la pioggia, ed è finita contro un camion condotto da Fulvio Bestagno, 34 anni, di Vallecrosia.

Ad avere la peggio nel violento scontro è stato però Lanfranco Ciprioni, 37 anni, abitante in via Alighieri 328, che si trovava a bordo della Ford assieme a Tommaso Biarese, 25 anni, domiciliato in via D'Annunzio.

Per estrarre Cipriani dalle lamiere contorte, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Subito dopo, l'uomo è arrivato al pronto soccorso di Imperia, dove i medici ne hanno disposto l'immediato trasferimento in un centro specializzato, a causa delle gravi ferite al capo (era in stato di coma). E' stato quindi trasferito su un'ambulanza della Croce rossa al Santa Corona, dove si trova ricoverato in prognosi riservata.

Meno gravi le condizioni degli altri feriti: Chiara Silingardi, che ha riportato fratture alle gambe, si riprenderà in un mese, mentre Biarese, ora nel reparto di neurologia dell'ospedale di Imperia, è stato dimesso dopo dieci giorni per un leggero trauma cranico. Il conducente del camion è invece rimasto illeso, così come Giovanni Tolentini, 45 anni, di Taggia, che viaggiava su una Renault 11 e si trovava dietro il mezzo pesante al momento dell'impatto. Non ha potuto evitare lo scontro, ma se l'è cavata con un grande spavento. Gli accertamenti sull'episodio sono stati compiuti dagli agenti della polizia stradale, che hanno inoltre regolato il traffico mentre i veicoli venivano rimossi dalla strada.

[m. v.]

Unico tredici in provincia: una schedina da 2 o 4 colonne che vale 296 milioni

Bordighera, si cerca il vincitore

Il pronostico fortunato nella ricevitoria di corso Vittorio Emanuele. Ancora sconosciuto il super-fortunato. Il titolare: «Non è un sistemista e ha speso meno di quattromila lire». Le ipotesi

BORDIGHERA. Sono andati a un «dilettante» gli oltre 296 milioni dell'unico tredici al Totocalcio realizzato nel Ponente. Un giocatore occasionale, secondo il titolare della ricevitoria di corso Vittorio Emanuele 290, che ha siglato la vincita d'eccezione. Il «superfortunato» avrebbe speso tra le 1600 e le 3200 lire, per una giocata «minima» che ha scavalcato e sorpresa i sistemi più sofisticati da oltre un milione.

«Certamente, il proprietario della schedina vincente appartiene alla massa di pensionati e ragazzini che puntano ogni settimana su poche colonne, per spendere il meno possibile». A parlare è Marcello Piazza, proprietario con la moglie Eleonora Belloni della tabaccheria fortunata. Una ricevitoria di tutto rispetto, per gli appassionati del Totocalcio, con un record di 12 tredici negli ultimi 3 anni. Quasi sempre, vittorie annunciate da specialisti collaudati. Ma sull'ultima schedina milionaria, Piazza non ha dubbi: si tratta di pura fortuna. Posso affermare con certezza che il vincitore non appartiene alla schiera dei miei clienti abituali. E' un 'occasionale'. E non sbaglio, ha giocato una schedina di due sole colonne, da 1600 lire. O al massimo quattro colonne, con una spesa di 3200 lire».

La ricevitoria di corso Vittorio Emanuele dove è stato giocato il 13 da 296 milioni

Intanto, a Bordighera, cresce la convinzione che l'anonimo fortunato si nasconda tra i frequentatori più fedeli dei bar di corso Vittorio Emanuele. Un gestore in particolare (che preferisce restare in incognita) avrebbe raccolto le confidenze di un anziano dall'aria dimesso, alla vigilia dell'ultima giornata di campionato: «Era un vecchio sui 70 anni - racconta il barista - si era seduto come ogni fine settimana nel mio locale per compilare una schedina di 2 colonne. Poi è uscito dicendo che sarebbe andato a giocarla alla ricevitoria più vicina, quella del signor Piazza». Ipotesi fantasiose o identikit affidabili. Sta di fatto che la vincita al giocatore più invidiato del Ponente già tiene banco.

Che si tratti di un «superfortunato», lo dimostrerebbe più una scelta in clamoroso contrasto con risultati quasi «scontati». Un esempio: il pareggio a Torino fra Juventus e Brescia. E anche: l'«uno» sulla vittoria dell'Udinese contro il Napoli. La conclusione è ancora del titolare della tabaccheria in corso Vittorio Emanuele: «I 296 milioni e 893 mila lire dei montepremi sono finiti senza dubbio nelle tasche di un dilettante». Qualcuno che forse avrebbe neanche immaginato di poter vincere». Ma la fortuna non si è fermata a Bordighera. Un 12 al Totip è arrivato ad Arma di Taggia, portando oltre 90 milioni a un giocatore che ha realizzato anche 11 e un 10. Un'altra vincita, approdata ad Andora, sempre al Totip: 100 milioni circa per una schedina assortita due 12, un 11 e un 10.

Complessivamente, i risultati «pieni» al Totocalcio registrati in Liguria sono stati soltanto due, sui 50 tredici annunciati in tutt'Italia. «Una regione tutt'altro che abituata alle vittorie clamorose, la nostra - commenta il titolare di una ricevitoria di Sanremo - in particolare la provincia di Imperia, dove le schedine milionarie degli ultimi tre campionati si contano sulle dita di una mano. E' forse anche per questo che si registra un fenomeno singolare: i cosiddetti «sistemisti» (esperti del Totocalcio che arrivano a spendere anche due milioni alla settimana) risultano molto più rari tra Cervo e il confine francese che nel resto del Nord Italia. Quasi un'isola di «piccoli» giocatori. Forse poco accaniti, ma puntuali anche loro all'appuntamento con la fortuna.

[m. p.]

Imperia, molti disagi per studenti e lavoratori, i sindacati: «Trattative inconcludenti»

Da oggi in sciopero gli autisti dell'Amat

Un ritardo di un quarto d'ora per ogni partenza dei bus

IMPERIA. Disagi in vista per i viaggiatori che si servono dei bus arancioni dell'Amat. Da domani, prenderà il via una serie di agitazioni decise dal sindacato autonomo Cisas-Fisast per protestare contro «trattative inconcludenti, comportamenti scorretti e dittatoriali di alcuni amministratori». Un primo «assaggio» si avrà da oggi fino alle 24, quando il personale si asterrà dal lavoro per quindici minuti all'inizio di ogni turno. I maggiori inconvenienti sono però previsti dal 26 al 30, quando le iniziative saranno inasprite.

Lo sciopero, anomalo per modalità e tempi, è stato indetto dai rappresentanti dell'organizzazione sindacale che conta maggiori adesioni all'interno dell'azienda (per contro, questo particolare aveva permesso ai bus di linea di circolare liberamente in occasione della manifestazione nazionale decisa da Cgil, Cisl e Uil). Per i primi cinque giorni, il personale viaggiante e gli addetti agli impianti fissi si fermeranno per un quarto d'ora, ritardando le partenze dei mezzi pubblici che assicurano i collegamenti tra le varie zone del capoluogo.

Da lunedì fino a venerdì 30, i problemi aumenteranno: in questi giorni, i dipendenti dell'Amat interromperanno il servizio nelle ultime due ore, durante il turno mattutino, e per lo stesso periodo di tempo durante quello pomeridiano. Sarà comunque garantita una certa operatività, anche in base alle recenti disposizioni ministeriali, che impongono l'autoregolamentazione soprattutto in un settore delicato come quello dei trasporti. Verranno effettuati almeno il dieci per cento dei turni complessivi. In questo modo, si cerca di venire incontro alle esigenze dei viaggiatori, difendendo però l'autonomia sindacale.

L'iniziativa fa seguito a mesi di proteste relative alle turnazioni. La situazione è diventata più incandescente anche in seguito allo spostamento di parte dei dipendenti alla sorveglianza dei parchimetri e parcometri, entrati in funzione dalla scorsa primavera. Le agitazioni sono state proclamate dopo una serie di riunioni con la direzione, che non hanno però dato esiti positivi.

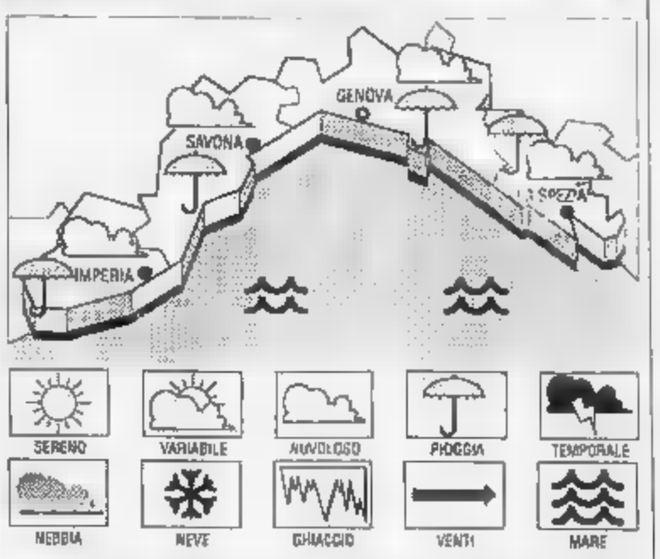
Commenta Chiarita Bianchi, segretario provinciale della Cisas: «Sono ormai otto mesi che siamo in trattativa per ottenere il pagamento degli straordinari e almeno la possibilità di effettuare un recupero con giorni di riposo. Il piano di risanamento deciso dalla società, inoltre, ha spostato undici autisti nei parcheggi, limitando ulteriormente un settore che andrebbe invece potenziato, aumentando le linee e garantendo servizi più competitivi ai viaggiatori. In un primo tempo, c'eravamo fidati delle promesse fatte dagli amministratori, che, però, non sono state più mantenute».

Replica Alberto Vaccari, direttore dell'Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti: «Le trattative sono i sindacati che riguardano orari e servizi non sono ancora state ultimate dal momento che stiamo compiendo alcune verifiche. Vogliamo essere sicuri che gli eventuali accordi non siano in contrasto con la Legge 359, entrata in vigore lo scorso agosto, e le altre disposizione previste dalla del Governo Amato. In questo modo, le decisioni saranno pienamente legittime e permetteranno di sbloccare definitivamente la situazione».

Ora, subito dopo le manifestazioni di protesta, sono previsti nuovi incontri tra i rappresentanti sindacali e i dirigenti dell'azienda. Il primo dovrebbe tenersi il 30. Aggiunge Chiarita Bianchi: «Se non riceveremo risposte convincenti, potremmo presentarci davanti al pretore per ottenere quello che riteniamo essere un nostro sacrosanto diritto».

[e. f.]

IL TEMPO



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Situazione perturbata con probabilità di precipitazioni; accentuazione del deterioramento per domani, mare mosso. **Tendenza per giovedì, venerdì e sabato:** instabile, vento moderato, mare mosso.

RILEVAMENTI DI IERI. temperatura del mare 19° C, umidità relativa 45%, vento Nord-Nord Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (in leggera flessione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 17	min 10
Savona	max 15	min 10
Imperia	max 17	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 20; min: 14. Temp. del mare 20.

Il Sole sorge alle 6,49 e tramonta alle 17,36. La Luna si leva alle 0,09 e cala alle 14,25 (fase calante).

I dati sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

A Oneglia una proposta per migliorare la viabilità e combattere lo smog

«In via Amendola solo i bus»

Dalle 8 alle 19 le auto sarebbero dirottate in via Agnesi e da qui verso piazza Dante e Porto Maurizio «Intervento efficace anche contro l'inquinamento». Un'interpellanza del pds al sindaco

IMPERIA. Il traffico di via Amendola, principale accesso di levante per Oneglia, è continuo, rumoroso e inquinante (ne hanno segnalato la nocività i Verdi, ma basta guardare i muri anneriti dai gas di scarico, per averne la conferma), i marciapiedi [illegible] molto stretti e il pericolo per i pedoni è costante: e allora, perchè [illegible] dirottare [illegible] transito [illegible] altre direttrici? Quella nata dall'interrogazione rivolta al sindaco Scajola dal consigliere Alberto Marvaldi, di Rifondazione Comunista, è una proposta che torna ciclicamente, a Imperia, [illegible] sempre cade nel vuoto, per le difficoltà di attuazione.

Marvaldi suggerisce un esperimento provvisorio: in orario dalle 8 alle 19 dei giorni lavorativi, il transito sarebbe consentito ai soli mezzi pubblici e di soccorso, oltre ai mezzi pesanti, tipo furgoni e camion sopra una determinata portata. Gli altri veicoli dovranno essere indirizzati, da piazza Calvi, [illegible] via Agnesi, da poco allargata, con la scomparsa della strettoia al bivio di via Berio: «Avrebbero queste alternative, secondo la destinazione: via Pira per via Bonfante, salita Ardoino e via Bresca, oltre che il cavalcavia per piazza Dante e dintorni, stazione ferroviaria compresa, e infine via Garessio e via Nobel per proseguire verso Porto Maurizio», precisa Marvaldi.

Via Amendola è la principale porta della città per chi giunge da Capo Berta

L'operazione richiederebbe la presenza costante di un paio [illegible] vigili urbani, «ma l'idea potrebbe essere positiva per liberare [illegible] Amendola dall'attuale caos; perchè la Commissione viabilità non valuta l'ipotesi?».

Anche i commercianti della [illegible] sollecitano [illegible] miglioramento del passaggio dei pedoni, «che avviene ora su due marciapiedi in totale disfacimento, tanto stretti da rendere impossibile evitare le pozzanghere».

Bisogna allargarli di 15-20 centimetri, «così potrebbero transitare anche le carrozzelle», e rifarli completamente: «A suo tempo, la ripartizione Lavori pubblici aveva predisposto un progetto, mai portato avanti, però».

Stefano Delfino

Ferriere senza posteggi i commercianti in crisi

IMPERIA. Nel popoloso e urbanisticamente disordinato quartiere Primavera (ex Ferriere), a commercianti ed esercenti non piacciono le modifiche alla viabilità, da poco introdotte dal Comune, e in Borgo San Moro, addirittura, i negozianti lamentano un calo del 30-35% nel volume d'affari. [illegible] loro avviso dovuto alle difficoltà, per la clientele, di trovare parcheggio nella zona. Per fare il punto della situazione, è stata chiesta [illegible] riunione con l'amministrazione comunale: la crisi politica ne ha probabilmente impedito l'attuazione, ed ora è la Circoscri[illegible] [illegible] essere sollecitata.

Ex Ferriere. Dicono i commercianti: «Tre posti macchina [illegible] svaniti in via Armelio per l'installazione di fioriere e, nel tratto finale, l'aiuola spartitraffico riduce [illegible] spazio. All'uscita delle scuole di via Gibelli si formano ingorghi, per il nuovo senso unico che impedisce l'immissione sul lungomare Vespucci e costringe a passare [illegible] via Giordano». I posteggi scarseggiano: «Il parcheggio è liberato, e vengono tutti i dipendenti degli uffici di via Matteotti». Soluzioni? «La zona disco, per 3-4 ore: agevolerebbe i residenti, e garantirebbe una [illegible] per chi [illegible] far compere. E poi liberare una traversa dietro la caserma dei vigili del fuoco, dove la presenza dei camion porta via dieci posti».

Borgo San Moro. Sotto accusa, i posteggi a spina di pesce, che avrebbero invece dovuto offrire maggiori possibilità di sosta: «La gente viene, non riesce a fermarsi (prima, almeno un attimo in doppia fila poteva stare), fa [illegible] paio di giri [illegible] vuoto e se [illegible] da un'altra parte». E' stato suggerito [illegible] adoperare il parchimetro, contestato altrove: [illegible] pare che l'Amat [illegible] abbia colonnine e debba prelevarle da parcheggi estivi, ora inutilizzati. Non sono graditi neppure lo spostamento della fermata dei bus in via Sant'Agata, «in curva e [illegible] spazio esiguo», e lo stop, «ancora [illegible] curva, e rischioso per la scarsa visibilità», per le auto in arrivo [illegible] via Argine Destro. **[s. d.]**

DALLA CITTA'

Sulla Gazzetta ufficiale: «Sanremo, provincia di Imola»

Ancora [illegible] volta Imperia viene scambiata con Imola, che, tra l'altro, non è neppure capoluogo di provincia. Questa volta, a compiere l'orrore sono stati la Gazzetta Ufficiale e una rivista specializzata nel settore della gastronomia. Sul numero del 9 ottobre della Gazzetta, a proposito dello schema di integrazione al calendario ufficiale delle fiere ed esposizioni per il '92, il Salone delle vacanze (9-13 settembre), Mostra mercato radioamatori e Hi-fi, [illegible] stato collocato a Sanremo, provincia di Imola. Nel mensile si fa invece riferimento all'«Onaoo, organizzazione nazionale assaggiatori d'olio, con sede a Oneglia (Imola)». **[e. f.]**

SANITA'

Sabato in ospedale la Giornata di videochirurgia

All'ospedale [illegible] Imperia è in preparazione la Giornata autunnale di videochirurgia, dedicata al settore ortopedico-traumatologico [illegible] alla chirurgia d'urgenza. L'appuntamento [illegible] per sabato. L'iniziati[illegible], che prevede anche proiezioni di filmati [illegible] dimostrazioni di medicina operatoria dell'arto superiore [illegible] inferiore, è stata presa dalla Divisione ortopedico traumatologica dell'Usl imperiese, in collaborazione con il dipartimento di Chirurgia d'urgenza e l'Istituto di Patologia chirurgica dell'Università di Genova. Presiederà i lavori il professor Francesco Alonzo. **[b. v.]**

[illegible]

Agenti antidroga nel centro storico

La polizia ha passato al setaccio, ieri pomeriggio, tutto il centro storico di Oneglia. [illegible] servizio, effettuato da agenti in borghese, era inserito nei servizi di prevenzione antidroga. Uomini della squadra mobile e volante hanno compiuto ispezioni e fermato individui sospetti, controllando i luoghi più frequentati da spacciatori e tossicomani. Al centro dell'attenzione delle forze dell'ordine anche i sottopassaggi, nella vicinanze della stazione ferroviaria, da sempre ricettacolo di teppisti e drogati. Il blitz è stato accolto con favore da residenti [illegible] commercianti, che da tempo lamentavano la carenza di controlli. **[m. v.]**

[illegible]

Ancora topi nelle scuole di via Gibelli

Sempre d'attualità il problema della presenza di topi negli edifici scolastici di via Gibelli. Questa volta, a protestare sono stati gli insegnanti della scuola media, che ha[illegible] presentato denuncia in questura. I docenti si sono rivolti agli uffici della squadra mobile, segnalando lo stato di degrado della struttura e chiedendo che vengano prese immediate contromisure. Nei giorni scorsi, all'Istituto professionale per l'Industria [illegible] l'artigianato, erano stati visti grossi ratti che scorrazzavano liberamente lungo i corridoi, nelle aule e nei laboratori. **[m. v.]**

Tre interventi

Dimissioni da dure repliche [illegible] Imperia

IMPERIA. «L'amministrazione detta "croce e martello" non è stata certo la peggiore del dopoguerra: ne ricordo altre, [illegible] cui faceva parte lui stesso»: così Ino Barla, uno dei tre consiglieri che hanno «rotto» con la dc e formato il gruppo «cristiano [illegible]mocratico indipendente», replica alle critiche di Bruno Somaschini, antico leader del psi di Imperia. E aggiunge: «Parla di pudore proprio lui, che è stato segretario dell'allora ministro Mancini. Non ne ha il diritto».

Ribatte duro anche Giovanni Zingaro: «Somaschini? Non so nemmeno chi sia e, [illegible] mai, è agli elettori che devo rispondere del mio operato. Se la Lega avanza, credo che la causa siano anche i politici finiti in galera». E puntualizza infine Marco Dulbecco: «Non [illegible] [illegible] fuoriuscito della dc, perché [illegible] sono mai entrato, non ne ho fatto parte. Mai, difatti, ho avuto la tessera di questo partito». A Imperia, dunque, il clima politico resta incandescente, [illegible] tre si attende la soluzione della crisi. **[m. v.]**

Arrestato protesta

«Sono malato sospendete la detenzione»

IMPERIA. L'imperiese Vittorio Riccardi, [illegible] anni, più [illegible] to come «Dolcevita», da giorni rinchiuso nel penitenziario di Santa Tecla (era stato arrestato dai carabinieri [illegible] l'accusa di spaccio), chiede di essere trasferito al più presto in ospedale. Il [illegible] legale, l'avvocato Andrea Rovere, ha presentato domanda al gip d'Imperia perché il suo cliente venga scarcerato al più presto, in modo da essere ricoverato nel reparto malattie infettive, a Sanremo. Dice [illegible] difensore: «Riccardi è da tempo malato di Aids. Una condizione che, in base a una legge risalente a settembre, è incompatibile con [illegible] misura di custodia cautelare. [illegible] bisogno [illegible] [illegible] assistito con assiduità e in carcere non può ricevere [illegible] adeguate». Il gip dovrà ora decidere [illegible] accogliere l'istanza presentata dall'avvocato Rovere, anche dopo aver sentito il parere della procura. Nei giorni scorsi, un altro carcerato malato di Aids, [illegible] dianese Mauro Girimondi, aveva ottenuto gli arresti domiciliari. **[m. v.]**

In regione Piani

Aveva eroina negli slip e dimandato

IMPERIA. Aveva occultato la droga, alcune bustine di eroina, negli slip. L'insolito nascondiglio non [illegible] servito ad evitare una denuncia per detenzione di sostanze stupefacenti a Renato Festa, 24 anni, residente nel quartiere dei Piani.

I carabinieri lo hanno fermato nelle vicinanze di casa, dopo [illegible] lungo pedinamento, iniziatosi in via Bonfante. Il giovane era stato notato mentre discuteva animatamente, sotto i portici, con alcuni individui, già conosciuti alle forze dell'ordine. Di qui la decisione di seguirlo fin sotto l'abitazione. Il ragazzo è salito nell'alloggio, scendendone poco dopo. Gli uomini del reparto operativo lo hanno bloccato, sorprendendolo con l'eroina, che era stata infilata sotto la cintola dei calzoni. Di recente, proprio per cercare di sfuggire ai severi controlli antidroga, tossici e spacciatori ricorrono ai sotterfugi più impensabili: i carabinieri avevano trovato eroina persino nei pupazzi di peluche. **[m. v.]**

Il prestigioso impianto era stato trasformato in minialloggi. Trascurato l'arenile

I lavori di un motel dividono Diano

Un gruppo di albergatori ha presentato un esposto per sollecitare la definizione della complessa vertenza immobiliare del «Landini». I cantieri sono sotto sequestro. Gli operatori: «Il degrado declassa tutta la zona»

DIANO MARINA. Torna d'attualità a Diano la ristrutturazione del «Motel Landini», uno dei complessi alberghieri più in voga in Liguria negli Anni 60, successivamente trasformato in minialloggi e [illegible] tempo in una situazione di grave degrado, per effetto [illegible] lavori di restauro bloccati, del sequestro [illegible] cantiere e [illegible] pignoramento disposto dal Tribunale [illegible] Impe[illegible]. Una lunga e contorta storia che gli albergatori di zona Sant'Anna vogliono vedere definita. Ieri i titolari degli Hotel Golfo [illegible] Palmo, Teresa, Jasmin, L'Ulivo, Nettuno, Tiziana, Arc [illegible] ciel, Piccolo, Villa Scoglio della Gaiea, hanno indirizzato [illegible] sindaco [illegible] Diano Marina, al Prefetto, al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione, alla Capitaneria, alla Guardia di Finanza, al questore, e alla Usl imperiese, [illegible] esposto chiedendo «che le autorità competenti facciano [illegible] accertamenti per conoscere le reali intenzioni della Panorama Srl (proprietaria dell'immobile) allo scopo di eliminare un dissesto immobiliare assolutamente non accettabile in uno degli angoli più belli della Riviera».

Gli albergatori di zona Sant'Anna sostengono che l'ex Motel Landini versa da tempo in [illegible] situazione di degrado, l'arenile in concessione è abbandonato, e che questo stato di cose declassi notevolmente l'intera città.

Aggiungono gli operatori: «Siamo a conoscenza che la Panorama Srl, proprietaria del complesso, ha chiesto e ottenuto già da alcuni anni l'autorizzazio[illegible] [illegible] ripristino degli immobili, che i lavori di restauro non procedono e che il complesso è stato sottoposto a pignoramento immobiliare dal Tribunale di Imperia. Cose si aspetta per sistemare questa vicenda?».

Dal Comune confermano che le concessioni edilizie sono state rilasciate e che l'ex struttura ricettiva diventerà a tutti gli effetti [illegible] insieme di abitazioni civili, complessivamente 37 minialloggi.

Dicono: «I proprietari ci hanno scritto affermando che a ottobre sotto la direzione dell'architetto Maria Teresa Bagnasco, riprenderanno i lavori».

Il Motel Landini, una delle istituzioni turistiche della Diano degli Anni 50 e 60 da molto tempo è diventato un normalissimo condominio. La proprietaria [illegible] Milena Landini Stella. Diversi anni fa la struttura [illegible] stata venduta a una società torinese che tre [illegible]ni [illegible] sono, a sua volta, l'aveva ceduta alla Panorama srl di Milano.

Non si conoscono al momento i motivi che hanno portato alle grane giudiziarie [illegible] al pignoramento immobiliare. **[a. b.]**

INCHIESTA

Un alloggio abusivo

Ancora un caso di irregolarità edilizie [illegible] Diano Marina. Questa volta, a finire nel mirino della Procura presso la pretura sono stati i titolari del ristorante Rondinella, [illegible] si trova proprio sulla sommità di Capo Berta: Giuseppa Laganà, [illegible] anni, e il marito, Giuseppe Perugino, residenti [illegible] Imperia in via Vecchia Piemonte, avrebbero fatto costruire un appartamento abusivo sulla terrazza del ristorante. Per realizzare l'opera, che si compone di due camere [illegible] un bagno, non hanno però presentato il progetto alle autorità competenti. I vigili urbani di Diano, diretti dal comandante Daniela Bozzano, hanno compiuto diversi sopralluoghi, segnalando i due proprietari alla procura circondariale di piazza Dante. Il rapporto [illegible] ora all'esame del sostituto procuratore della Repubblica, Gianpiero Scoppa, che potrebbe adottare severi provvedimenti, come [illegible] sequestro della struttura. **[m. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Posti auto contestati in via XXV Aprile

All'inizio di via XXV Aprile, a Oneglia, il parcheggio per le macchine occupa parzialmente il marciapiede destro, che risulta così talmente ristretto da creare serie difficoltà di transito alle persone, specialmente [illegible] presenza di carrozzelle per bambini od ombrelli in caso di pioggia.

Una soluzione si potrebbe trovare abolendo la sosta [illegible] destra e modificando [illegible] spina di pesce (a pettine, che dir si voglia) il parcheggio sul lato sinistro della strada, che è [illegible] senso unico. Ciò consentirebbe, pur lasciando pressochè inalterato [illegible] numero di posti-macchina, di restituire il marciapiede a coloro cui è destinato: [illegible] [illegible] pedoni. Credo che la proposta meriti di essere prese in considerazione.

Lettera firmata, Imperia

Pensionati part-time per curare i giardini

Abito [illegible] Sanremo e vorrei segnalare la mancanza di interventi da parte del Comune per la manutenzione dei giardini pubblici. Molte [illegible] verdi [illegible] la città sono infatti trascurate, sporche [illegible] a volte anche maleodoranti. Ritengo che i giardini siano una delle caratteristiche di Sanremo dove anziani e bambini pos[illegible] trascorrere pomeriggi interi a contatto della natura, a pochi passi dal centro cittadino.

Capisco che l'amministrazione sia a corto di personale e [illegible] questo proposito ho una proposta da fare, che non comporta spese ecessive di bilancio: perchè non offrire [illegible] pensionati o disoccupati lavoro part-time per potere le piante ornamentali che si trovano nei parchi pubblici?

Il [illegible] del lavoro, quello pesante, potrebbe essere svolto dai giardinieri comunali che comunque già in molte occasioni hanno dimostrato la loro bravura [illegible] professionalità. Che, in ogni caso, non verrebbe intaccata dall'ausilio dei pensionati o dei disoccupati.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 290.777
Bordighera: tel. 264 533
Cosio e [illegible] Arroscia: telefono 327.878
[illegible] **Marina:** telefono 494.112
[illegible] **di [illegible]:** telefono 36.377
Pornassio: [illegible] 38.990
Sanremo e Ospedaletti: telefono [illegible]
[illegible]n Lorenzo: telefono 92.822
S. Stefano al [illegible] telefono 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41 444
Ventimiglia: telefono 351 175, 250.722
[illegible] telefono [illegible]
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie [illegible] [illegible] [illegible] reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20 674.

Bordighera-Vallecrosia: *Gozo*, via Col Aprosio 462, telefono 294.376.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele [illegible] telefono 29.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, telefono 400.045.

Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma [illegible] telefono 495.095.

Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale, telefono [illegible].

Ospedaletti: *Marcov*, via Vittorio [illegible] rusia, telefono 689.015.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42, telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 485.852.

Sanremo: *Bosso*, corso Imperatrice [illegible] tel. 578.174.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, telefono 43.530.

Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 68/a, [illegible] telefono 293.266.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631 - **Sanremo:** 536[illegible] - **Bordighera:** 291.025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24); telefono [illegible] (0183) 290.777. Badalucco telefono 40.100; Bordighera telefono 291 035; Ventimiglia telefono 356 735 G. Odontoiatrica telefono (0183) 61.906 (dalle ore 9 alle ore 12.30; dalle ore 15 alle [illegible] 19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505 858.
Ventimiglia: 357.473

STATO CIVILE

LUNEDI' 19 [illegible]

NATI. A Imperia: Sara Ehelde.
MORTI. [illegible] Imperia: Cesare Zanazzo (90 anni); Silvana Semeria (53).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. L'assessorato [illegible] Sicurezza [illegible] del Comune di Sanremo organizza una gita riservata ai pensionati e ai disabili, in programma domani a [illegible] forte e Roccaforte [illegible] Mondovì. Le prenotazioni si raccolgono presso il Centro sociale per anziani e invalidi di via Palazzo (il recapito telefonico è 0184-577.069). La partenza è prevista per le 7,30 da piazza Colombo, il rientro per le 20, dopo una sosta al santuario di Vicoforte e un pranzo con [illegible] musicale a Roccaforte. L'amministra[illegible] comunale [illegible] inoltre resi noti i dati relativi all'affluenza di frequentatori nella biblioteca civica di via Carli [illegible] rante lo scorso mese. In tutto i visitatori sono stati 2166, e i volumi concessi [illegible] prestito 557. Il numero di utenti interni è stato di 1784 (suddivisi in 1383 studenti, [illegible] professionisti, 90 impiegati, 63 pensionati, 57 insegnanti, 12 commercianti, 10 casalinghe, 4 operai, 3 agricoltori, [illegible] disoccupati e un artigiano). Quelli esterni [illegible] stati [illegible] (comprendono 762 studenti, 37 docenti e 183 persone che svolgono altre professioni). Le ore di apertura al pubblico, durante il [illegible] di [illegible] bre, sono state in tutto 157.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Corsi per arbitri di calcio

Sono aperte fino a stasera, alle 20,30, le iscrizioni ai corsi per direttori di gara organizzati dalla sezione imperiese dell'Associazione italiana arbitri. Le adesioni si raccolgono presso la sede del Coni, in via Belgrano, a Oneglia. **[e. f.]**

IMPERIA

I problemi degli handicappati

L'Associazione Help (Handicappati e loro problemi) di Imperia ha in programma [illegible] mostra di lavori manuali eseguiti da disabili seguiti dal sodalizio. L'inaugurazione è prevista per sabato, alle 17, [illegible] proseguirà fino al 29, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. **[e. f.]**

IMPERIA

Raccolta di fondi per la Cri

Una raccolta di fondi a favore [illegible] centro d'ospitalità della Cro[illegible] Rossa che si trova all'ospedale Gaslini di Genova: è l'iniziativa promossa dal Leo club del capoluogo. E' possibile effettuare versamenti sul conto corrente 10713 del Credito agrario bresciano di viale Matteotti 13. Presso vari esercizi commerciali, sono inoltre in distribuzione dépliant esplicativi. **[e. f.]**

BORDIGHERA

Le lezioni dell'Unitre

[illegible] aprono oggi i corsi dell'Università della Terza Età. Nella sede di via Nosro, alle 15,30, è prevista la lezione di disegno. **[g. ga.]**

BORDIGHERA

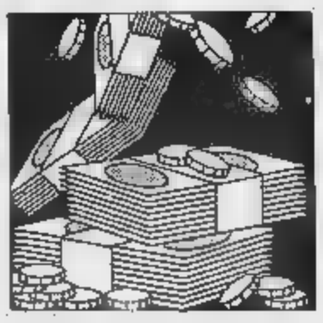
Don Bosco a Vallecrosia

«Don Bosco a Vallecrosia» è il titolo della conferenza in programma oggi alle 16,30 per il Centro di solidarietà anziani. Il professor Giovanni Mori terrà una relazione su alcuni aspetti dell'attività di don Bosco nel Ponente ligure e in particolare a Vallecrosia. **[g. ga.]**

SANREMO

Animatori [illegible] convegno

Animatori a convegno questa sera a Villa Giovanna d'Arco, in via Pisacane. Alle 21, è in programma l'incontro tra i responsabili dell'Azione Cattolica. **[g. ga.]**



Sanremo: presentato dal pubblico ministero l'elenco per il processo del 10 novembre

Festival, ventidue testimoni d'accusa

Saranno sentiti anche Peppino Di Capri e Gino Paoli

SANREMO. Due cantanti, il sindaco di Sanremo, un paio di organizzatori di rassegne canore, esponenti dell'opposizione, un avvocato, un dirigente di banca e un manipolo di missini: sono i testimoni indicati dall'accusa per il processo sulle tangenti al Festival fissato per il prossimo dieci novembre.

In tutto sono 22. L'elenco verrà notificato oggi agli avvocati dei nove imputati ed al rappresentante della parte civile, avvocato Cesidio De Vincentiis.

A questi verranno poi aggiunti i testimoni citati dalla difesa. In tutto potrebbero essere più di cento.

Personaggi noti e meno noti. Nella fase finale dell'istruttoria si erano fatti anche i nomi, sempre nella veste di testimoni, di due big della Rai: l'ex presidente, Biagio Agnes, e il direttore della prima rete, Carlo Fuscagni. Voci risultate poi assolutamente prive di fondamento. Almeno fra i testimoni chiamati dall'accusa non figura nessun uomo-Rai.

Due cantanti. Sono Giuseppe Foiella, in arte Peppino di Capri, e Gino Paoli. Il primo apparteneva alla scuderia del marchese Antonio Gerini che, per anni, era stato il suo manager. Poi, un bel giorno, era passato con Adriano Aragozzini: un cambiamento di bandiera che aveva ulteriormente deteriorato i rapporti fra i due ex soci.

Paoli, nel corso dell'indagine sulle tangenti, era stato interrogato dalla Guardia di Finanza per un incontro che avrebbe avuto con Aragozzini e con altri personaggi coinvolti nello scandalo. Un summit, a tavola, in un ristorante romano, del quale fino ad oggi non è trapelato nulla. Sarà interessante conoscerne il contenuto. E soprattutto individuare gli altri commensali. Unica certezza per il momento è che in quell'occasione si era sicuramente parlato di festival.

Gli amministratori locali. In testa il sindaco, Raffaele Canessa. Nel 1988, quando era ancora capogruppo del pri, aveva ricevuto delle telefonate da Guido Feri, manager toscano, legato al filone missino del processo. «Uno scocciatore» aveva tagliato corto Canessa. Per quello telefonato dovrà comparire come teste d'accusa.

Gli altri politici sono: Alessandro Grappiolo, indipendente, il primo grande accusatore; Luigi Ivaldi, Daniela Cassini e Silvano Toffolutti, di Nuova Città; Enzo Asseretto, di Sanremo Futura e Carlo Barillà, del pds, forse il più accanito nella ricerca della verità.

Nell'elenco figura anche il figlio dell'ex sindaco Agostino Carnevale, Roberto. A lui erano state intestate alcune azioni del Pascià, il piano-bar che, secondo l'ipotesi accusatoria, sarebbe stato acquistato con i quattrini delle tangenti.

Organizzatori. Fra i testi figurano anche due concorrenti di Aragozzini: Giorgio Ferrara, ex braccio destro, passato poi nelle file del nemico, e Dino Vitola, patron del concorso di voci nuove di Castrocaro. Erano stati sentiti come testimoni un anno fa, soprattutto per cogliere quali rapporti intercorrevano fra Aragozzini e l'ambiente della canzone.

L'estrema destra. Due esponenti del msi locale, Francesco Santavicca e Aldo Minasso, dovranno spiegare il ruolo avuto in margine alla vicenda-tangenti da Eraldo Capitini, agitatore politico di destra imputato di millantato credito.

Capitini aveva chiesto 5 milioni a Guido Feri per assicurare il voto favorevole del msi ad Aragozzini. Ne aveva ricevuti dieci, ma il movimento sociale, aveva votato contro.

Il primo contatto. E' stato l'avvocato Piero Scarpa. A lui si era rivolto il marchese Gerini per denunciare il presunto valzer di tangenti che sarebbe alla base dell'inchiesta. Scarpa gli aveva suggerito di rivolgersi alla magistratura.

Gli altri. Come detto, l'elenco dei testi citati dal sostituto procuratore della Repubblica, Paola Calleri, prevede 22 nomi. Fra quelli conosciuti a Sanremo figurano soltanto il direttore di banca Leonardo Roulè; l'avvocato Fini, di Roma; Giuseppe Tortora, dell'organizzazione di Peppino di Capri, e Carlo Zavattero, anch'egli di Roma.

E la Rai? Nessun dipendente Rai figura fra i «ventidue» indicati dalla Calleri. Su Agnes e Fuscagni soltanto delle voci.

Gian Piero Moretti

Gino dovrà parlare di un incontro misterioso in un locale romano

Canessa verrà interrogato su alcune telefonate

Luigi Ivaldi politici più attivi nel far luce sulla storia delle tangenti

Peppino Di Capri conosceva bene il marchese Gerini e Aragozzini

Alessandro Grappiolo è il primo grande accusatore nel processo

Carlo Barillà il più accanito a cercare la verità nella vicenda

Presto interrogati i politici

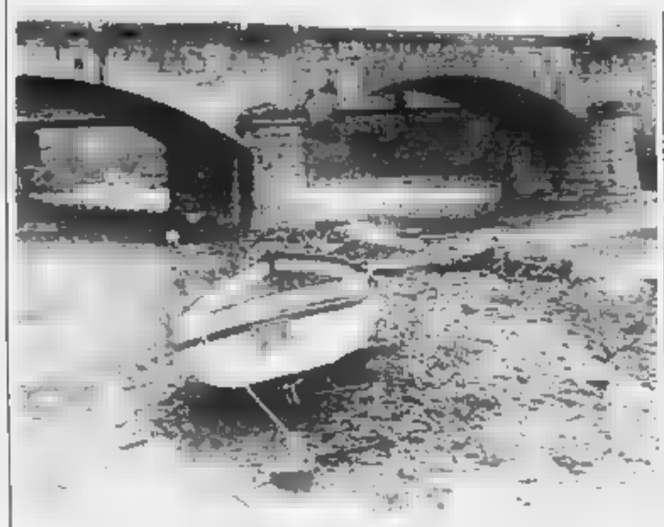
Sono due gli ex amministratori coinvolti nello scandalo tangenti-mafia-casinò che hanno chiesto di essere interrogati al processo d'appello di Milano: l'ex assessore all'Urbanistica Stefano Accinelli, dc, e l'ex consigliere del psdi, passato poi nel psi, Fulvio Ballestra. Entrambi si sono sempre dichiarati estranei ai fatti. Accinelli era rimasto in carcere per quasi un anno, senza cambiare linea di difesa: «Ho esercitato pressioni per far prevalere l'offerta dell'ingegner Michele Merlo perché era la più vantaggiosa per il Comune». Ballestra era riuscito a lasciare l'Italia prima che scattassero le manette: «Non so ancora oggi di cosa sono accusato». Accinelli e Ballestra dovrebbero essere interrogati oggi. E' probabile che altri imputati chiedano la parola. In apertura di udienza la Corte d'appello dovrebbe fornire una risposta in merito alle richieste della difesa di convocazione di alcuni testimoni. Fra questi, l'attuale capogruppo del psi, Mario Marra, e l'avvocato di Sanremo, Silvio Dian.

L'interrogatorio dei testimoni (molti richiesti dai difensori degli imputati del casinò di Campione) dovrebbe far slittare l'intervento dell'avvocato Roberto Moroni, patrono di parte civile per conto del Comune di Sanremo, previsto per mercoledì. Probabile anche il rinvio della requisitoria del Pg, Carmen Manfredda, fissato per il 10 novembre in concomitanza con l'apertura a Sanremo del processo sulle tangenti al festival. **(g. p. m.)**

Si teme lo straripamento dei torrenti a causa delle discariche e dei detriti lungo gli argini. Nevicate a Nava e Monesi

Il maltempo non dà tregua, scatta l'allarme a Prino

Domani prevista ancora pioggia mentre il termometro è sceso su valori bassi



Alla foce del Prino si è formata una specie di palude e si teme uno straripamento

MONESI. La brutta stagione sferra il suo attacco in tutta la provincia: ieri la temperatura si è abbassata di alcuni gradi, mentre a Nava e Monesi ha iniziato a formarsi una coltre di neve. Sulla costa è ripresa la pioggia, che fino a giovedì sarà la grande protagonista. Intanto, le emergenze legate al maltempo evidenziano gravi situazioni di disagio in alcune zone del capoluogo: è il caso della foce del torrente Prino, dove gli abitanti hanno denunciato da tempo la formazione di una vera e propria palude, e una serie di esposti inviati agli amministratori.

Neve. Dopo le spruzzate dei giorni scorsi, Monesi ha salutato l'arrivo di precipitazioni nevose più abbondanti, che hanno preso il via dal mezzogiorno di ieri. La colonnina di mercurio è scesa intorno allo zero, e gli albergatori della zona sperano di poter inaugurare in anticipo la stagione invernale. La neve è caduta al di sopra dei mille metri, ed è apparsa anche a Nava, dove, fino a ieri sera, il traffico non ha però risentito ed è proseguito regolarmente.

Previsioni. Nelle ultime ore hanno fatto ritorno le perturbazioni e la temperatura lungo la costa si è mantenuta quattro gradi al di sotto della media stagionale. Dice Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico: «Si potranno verificare sporadiche schiarite, ma le precipitazioni continueranno. Domani, è previsto un ulteriore peggioramento e lo spiraglio si potrà vedere soltanto giovedì, quando il barometro farà anche registrare un lieve aumento».

Prino. Con la pioggia, scatta anche l'allarme legato al possibile straripamento dei corsi d'acqua e all'immissione in mare di materiale che può essere pericoloso per le imbarcazioni. I problemi sono soprattutto legati alla presenza di discariche lungo i greti dei torrenti, che segnalano anche diversi esposti sottoscritti da un centinaio di abitanti della periferia di Porto, e inviati da tempo in Comune. Dicono i residenti: «Alla foce del Prino si è formata una sorta di diga con erbe, cannati e spuglì, che crea una vera e propria palude. Un tempo, le acque defluivano in modo naturale. Ora, i lavori di rinforzo ai piloni del ponte ferroviario hanno creato un rialzamento che ostacola il flusso, con frequenti allagamenti della via accanto al torrente. La presenza di rifiuti e auto abbandonate poi contribuisce ad aumentare i già numerosi problemi». **[e. f.]**

L'ospedale è pronto ad ospitare il centro polivalente per ogni tipo di urgenza

Sanremo si candida per il «Dea»

Sarebbero riuniti il centralino per le chiamate, il pronto soccorso e i reparti di Rianimazione Cardiologia, Radiologia e laboratorio analisi. Mauro Borsò: «Faremo concorrenza alla Costa Azzurra»

SANREMO. Il piano d'accorpamento delle Usl compilato dalla Regione non prevede per la provincia di Imperia la creazione di un «Dea», il dipartimento d'emergenza di secondo livello. A Sanremo, già da tempo l'amministrazione dell'ospedale ha però varato una serie di iniziative mirate alla realizzazione di una struttura moderna e coordinata, un centro polivalente in grado di garantire ai pazienti tempi rapidi di intervento e massima assistenza in caso di un'urgenza.

Componenti fondamentali del Dea sono il centralino unificato per le chiamate di soccorso, il pronto soccorso e i reparti di Rianimazione, Cardiologia, Radiologia e Laboratorio analisi. Un «monoblocco» in grado di offrire 24 ore su 24 giorno la presenza di almeno quattro medici. A questo si aggiunge il nuovo Centro Trasfusionale, che dovrebbe essere realizzato dal gennaio '93.

Sanremo potrebbe quindi diventare il punto di riferimento provinciale per le urgenze. La scelta sarebbe avallata anche dalla posizione geografica della città, a metà strada tra Imperia e Ventimiglia. «L'obiettivo - sostiene l'amministratore straordinario Mauro Borsò -, è quello di dotare la struttura efficiente e competitiva rispetto alla Costa Azzurra. Un "Dea" ben organizzato può diventare anche un baluardo contro la diffusione dei "pendolari della sanità" che costano all'Usl sanremese tre miliardi all'anno».

L'Usl sanremese cerca di risolvere gravi problemi legati alla spesa farmaceutica

L'ipotesi viene commentata anche da Ventimiglia, dove l'amministratore Adolfo Ravani si pronuncia sulla necessità di mantenere attivi i servizi esistenti, soprattutto quelli sul territorio: il numero del pronto soccorso deve diminuire anche se è necessario avere un punto di riferimento sul quale fare maggiore affidamento. Non credo che si annunci una "battaglia" tra le Usl di Imperia, Sanremo e Ventimiglia per l'assegnazione del "Dea". Bisogna comunque tenere sempre a mente che l'entroterra non deve essere abbandonato e che i tempi di percorrenza tra i paesi nelle vallate e le strutture non possono essere aumentati».

Mentre nella città dei fiori il «500.300», il centralino unificato per l'emergenza, inizia solo ora a diventare operativo nel suo compito di coordinamento, l'ospedale ha moltiplicato i suoi sforzi per arrivare alla disposizione «a torre» delle sale operatorie. Attualmente l'unico problema è creato da quella di Ortopedia per la quale mancano ancora i finanziamenti. Oggi, i degenti vengono operati a Villa Spinola, a Bussana, in una struttura che necessita di attrezzature più moderne e priva di collegamenti con la «piastra dell'emergenza». La Rianimazione e l'Unità coronarica. Il nuovo reparto costerà circa un miliardo e mezzo e permetterà la definitiva compartimentazione delle sale operatorie ai diversi piani del «Borea».

Così, per Sanremo la candidatura al «Dea» sembra diventare realtà con il passare dei giorni. L'unica preoccupazione arriva dalla Regione che per il momento non ha ancora definito in tutti i particolari il piano di accorpamento delle Usl liguri che da venti dovrebbero essere ridotte a nove.

L'assessore alla Sanità Egidio Banti ha già definito la sua strategia: «Non ci sarà un solo "Dea" per la provincia di Imperia. Fermo restando che per il Ponente il 2° livello è stato individuato nel Santa Corona, è giusto prevedere due altre strutture, di 1° livello, nella sub-area imperiese».

Intanto, l'Unità Sanitaria sanremese continua a vivere un periodo di crisi legato alla mancanza di fondi per far fronte ad un bilancio annunciato come deficitario già dall'inizio dell'anno. Per 2200 dipendenti sono in pericolo le buste paga di novembre. Sul fronte del «risparmio» sono state promosse iniziative sul controllo della spesa farmaceutica e sul pagamento del ticket al pronto soccorso. Provvedimenti che però arrivano in ritardo.

Giulio Gavino

Furto in un alloggio

Rubano gioielli e scappano con una corda

IMPERIA. Ladri acrobati in azione nel capoluogo. Sono riusciti ad arrampicarsi sul muro e a scenderne, grazie al filo della biancheria, portando via da un alloggio di via Muraglione gioielli e orologi per 10 milioni. La titolare dell'appartamento, Anna Manco, che ha denunciato l'episodio in questura, si è accorta del furto al momento di stendere: la corda di plastica, sulla quale era stata fatta una serie di nodi, penzolava dal supporto in ferro, distante da terra una decina di metri. Sulla parete, inoltre, erano visibili le impronte delle scarpe. Le tracce sono al vaglio della Scientifica, che potrebbe servirsene per risalire all'autore (o agli autori) del colpo.

I malviventi sono entrati in azione durante la notte, approfittando della momentanea assenza del padrone di casa. Hanno agito indisturbati, riuscendo a strappare il filo dello stendibiancheria. Annodato, è servito da fune per salire sul terrazzo e, in un secondo momento, per fuggire. Dopo aver scassinato la serratura della finestra, sono entrati in camera da letto e hanno rovistato nei cassetti. Racconta la signora Manco: «Si sono impadroniti di alcuni brillanti, oltre che di un collier, anelli e orologi. Poi, hanno rimesso tutto in ordine, a tal punto che mi sono accorta del furto solo dopo diverso tempo. Doveva trattarsi di persona dotata di grande agilità e perfetta conoscenza dell'arte di fare i nodi». **[m. v.]**

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 019/862.220 - 0182/21.100

MERCEDES
200 E - CE - TE
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES
250 TD - TDT
immatricolate km 0
condizioni eccezionali
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

Ieri mattina il fatturato ha raggiunto quota un miliardo e 384 milioni

Vendite record con i crisantemi

Il mercato ha registrato un forte incremento: contrattati 265 mila steli. Produzione abbondante e in leggero anticipo rispetto agli anni scorsi: c'è il rischio di inflazione. Tengono bene le rose

SANREMO. Ritornano i crisantemi sul plateatico di valle Ar- ed è subito fatturato record. Ieri mattina, l'apertura di settimana ha visto la «Borsa dei Fiori» registrare un «boom» di vendite che ha portato a quota un miliardo e milioni il giro d'affari dei produttori. La stagione dei crisantemi si è aperta quindi in anticipo rispetto agli anni scorsi. I motivi principali sono l'aumento di richiesta di merce sui mercati del Nord Europa e quindi maggiore competitività del prodotto «made in Riviera».

In valle Armea c'è soddisfazione per il rilancio economico degli steli coltivati nelle serre del Ponente anche se gli operatori attendono la prossima settimana prima di pronunciarsi definitivamente sui risultati commerciali. Il rischio è che col passare dei giorni il settore pos- invoso da a prezzi ribassati e che la troppa produzione provochi un'inflazione difficile da arrestare.

Ieri, il solo settore di vendita dei crisantemi ha fatto segnare comunque introiti per 215 milioni per un totale di caste e 265 mila steli contrattati. Anche se i prezzi per il momento restano intorno a valori medi si visti «Turner» extra, valutati mila lire, e tanti «Spider», tutto 110 mila, compresi tra le 500 e le mille lire. Il crisantemo, fiore «principe» del mercato in occasione della ricorrenza dei defunti, viene da sempre prodotto in grandi quantità dai floricoltori del Ponente che affidano le sorti dell'inizio di stagione a quest'importante appuntamento di vendita.

Crisantemi: prezzi da 500 a 1000 lire

Sul plateatico i proventi maggiori ieri milioni) arrivano comunque dalle rose. «Dallas», «Baccarà», «Kobo» e «Omega» continuano ad imporsi come vertice dell'attuale produzione. Si mantengono invece stabili i prezzi per mazzeria, garofani e verde ornamentale. Complessivamente il bilancio sembra essere positivo anche se, proprio per i crisantemi, necessario aspettare ancora fino alla prossima settimana prima di avere orientamento definitivo sulle vendite del . La preoccupazione maggiore resta comunque quella di evitare che grosse quantità di merce restino invendute.

Intanto, l'arrivo del freddo non sembra aver creato grossi problemi ai coltivatori anche se per molti ha anticipato l'accensione delle caldaie per il riscaldamento delle serre.

In valle Armea continuano intanto i problemi gestionali del plateatico che nonostante una riacquisita competitività a livello comunitario non riesce a far decollare iniziative di rinnovamento come la nuova commercializzazione e il movimento delle merci. A questo proposito un segnale d'allarme è arrivato la settimana dalla mancanza del numero legale che si è verificata all'ultima assemblea dell'«Uc.Flor.», cooperativa dei floricoltori. La convocazione è stata rinviata a dopo la chiusura del eto dei crisantemi. Tra problemi gestionali una crescente realtà produttiva la floricoltura sanremese si conferma caposaldo di un'economia di fondamentale importanza.

Giulio Gavino

DEI FIORI [quotazioni del 19-10-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	QUINTA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Omega	prima	25.000	800	500
Rosa	Omega	extra	25.000	800	800
Rosa	Dallas	prima	30.000	1.400	1.200
Rosa	Cocktail	prima	10.000	800	500
Rosa	Kobo	extra	15.000	1.000	800
Rosa	Kobo	prima	15.000	700	500
Rosa	Dallas	prima	30.000	2.500	1.800
Rosa	Baccarà	extra	5.000	1.000	1.000
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	1.400	1.300
Rosa	Vivaldi	prima	20.000	1.000	900
Calendula	Officinalis	prima	15.000	250	200
Anemone	Coronaria	prima	45.000	70	60
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.300	1.000
Margherita	Stradina	prima	135.000	200	150
Crisantemi	—	prima	50.000	550	500
	Pregiati	extra			
Iris	Hollandica	prima	30.000	600	500
Gerbera	—	extra	160.000	700	
Gladiolo	—	extra	6.000	600	
Gladiolo	—	prima	6.000	500	400
Settembrina	—	extra	mz. 8.000	1.400	
Settembrina	—	prima	mz. 8.000	800	600
Strelitzia	Reginae	extra	6.000	2.500	2.400
Strelitzia	Reginae	prima	8.000	2.500	2.400
Eucalipto	Cinerea	prima	kg. 900	5.000	4.500 (al kg.)
Eucalipto	Gunnii	prima	kg. 500	8.000	5.000 (al kg.)
Antirrhinum	Andirrhinum	extra	4.000	4.000	2.000
Garofani	Comuni	prima	90.000	250	200
Garofani	Pregiati	prima		300	250
Garofani	Seconda	seconda		120	100
Violaciocca	—	extra	15.000	1.200	1.000
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.800	8.000	6.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	900	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.560
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.384.750.000
Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita discreta

DALLA CITTA'

DROGA

Aveva sette grammi eroina, sull'Aurelia

Un giovane Castellaro, I Scordo, 27 anni, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri del Nucleo operativo nel corso di un'operazione antidroga. Scordo, uscito dal pochi giorni fa, stato bloccato sull'Aurelia nei pressi del bivio con Pompeiana e trovato in possesso circa sette grammi di eroina. Sempre nel quadro delle operazioni di prevenzione i militari di Taggia hanno fermato un giovane con un sacchetto cellophane contenente 9 grammi di una sostanza che si sospetta essere droga ma che è stata inviata al laboratorio di analisi di Imperia. [g. ga.]

TRAFFICO

Guasto a un filobus, circolazione in tilt

Traffico in tilt ieri sera in via Matteotti, nel tratto tra piazza Colombo e corso Mombello, a causa di un improvviso guasto al motore di filobus della Riviera Trasporti. La circolazione stata deviata in via Roma dall'intervento dei vigili urbani fino a quando mezzo pubblico non è stato riparato. [m. p.]

INCENDIO

Auto in fiamme, l'incendio era doloso

Continuano le indagini dei carabinieri di Santo Stefano al Mare dopo l'incendio che nella tra sabato domenica ha distrutto l'automobile di Adriana Barone, 44 anni. Gli accertamenti fatti dai militari hanno permesso di appurare che le fiamme che hanno distrutto la Opel «Kadett» della Barone sono di origine dolosa. La donna, titolare di una tintoria a Santo Stefano, ha negato di essere mai stata oggetto di minacce intimidazioni. [g. ga.]

ABUSI

Abusi Perinaldo, sono ripresi gli interrogatori

Nuovi interrogatori nel quadro dell'inchiesta sugli abusi edilizi Perinaldo. Le indagini, che hanno portato all'arresto del sindaco Francesco Guglielmi, proseguono su due fronti: da una parte gli accertamenti degli archivi comunali del paese, dall'altra i confronti e gli interrogatori ripresi ieri mattina davanti al pm Marcello Basilico. [m. p.]

SCONTRO

Scontro incrocio, feriti due giovani

Due giovani sono rimasti coinvolti in incidente stradale avvenuto all'incrocio tra via Feraldi e via Matteotti. L'ambulanza della Rossa ha trasportato all'ospedale Giorgio Boggioni, residente a Torino in Galileo Ferraris, e Maddalena Varrugio, abi- a Sanremo in via Padre Semeria. Secondo i medici del pronto soccorso i due hanno riportato ferite lievi, guaribili in pochi giorni. [g. ga.]

Vigili sotto

«Sfrattato senza ordine del giudice»

SANREMO. La polizia giudiziaria ha aperto un'inchiesta un'operazione dei vigili urbani alle case popolari via Margotti. Secondo le prime indiscrezioni, si tratterebbe di serie di accertamenti nati dalla recente denuncia di un pante abusivo: «Mi hanno sfrattato e hanno sequestrato degli oggetti di mia proprietà senza alcun mandato scritto».

L'uomo, che si era autodenunciato nei mesi scorsi, ma rimasto nell'appartamento «in segno di protesta», si sarebbe visto forzare la porta di casa dai vigili alcuna sentenza emanata dalla magistratura. I primi passi degli inquirenti sono scattati sabato, l'interrogatorio di un brigadiere della polizia municipale (capo-pattuglia) e un funzionario dell'ufficio Patrimonio davanti ai carabinieri di polizia giudiziaria. E ieri, le indagini si estese ad altri personaggi, per accertare l'iter del presunto sfratto «sommario» denunciato in Margotti. [m. p.]

Il caso Aurelia-bis

Per le tombe ultimatum all'impresa

SANREMO. «Le tombe minacciate dal passaggio dell'Aurelia bis non si toccano». E' l'ultimatum ribadito nei giorni dall'avvocato Natale De Francisi, dopo la recente diffida inviata Consorzio di imprese liguri-toscane per conto dei 70 proprietari di costruzioni funerarie destinate (secondo il progetto dell'Autofiori) allo spostamento. Il legale precisa quale dovrà la procedura da seguire nel trasferimento dei sepolcri.

«Prima - afferma l'avvocato - bisognerà individuare la zona dove spostare i diritti di concessione (operazione-base ancora effettuata). Poi, costruire le nuove tombe e spostare le salme. Solo allora, si potranno demolire i vecchi sepolcri».

«Dovranno comunque essere previsti tempi inderogabili - aggiunge De Francisi - e penalità quotidiane inferiori a 500 mila lire in caso di inadempienza». Infine, i proprietari dei tumuli sfrattati chiedono che no offerte «ampie garanzie di fidejussione». [m. p.]

«Partito diviso»

Dibattito nella dc di Sanremo

SANREMO. Avanza l'ipotesi di una scissione all'interno della democrazia cristiana sanremese. Lo dichiarano i «popolari per la riforma» e il «movimento giovanile dc», con l'ultimo intervento del dirigente Antonio Torcasso: «Il partito deve arrivare al più presto a un rinnovamento radicale, pena il rischio di una spaccatura (anche in vista delle prossime elezioni) provocata inesorabilmente dal conflitto tra vecchio stile nella gestione del potere e la nuova esigenza di uomini qualificati per amministrare il bene ne». Al centro delle critiche: la «logica delle correnti», i tati comunali «che non vengono mai riuniti», gli iscritti «che non vengono convocati da tempo». E ancora, la dirigenza «che non rappresenta più nessuno, interessi settoriali». fine, Torcasso propone lassie- a Domenico Provosto, delegato provinciale movimento giovanile una conferenza aperta tutti gli iscritti, dalla quale far la dc sanremese. [m. p.]

Saranno rivissuti in aula i drammatici momenti del delitto di Coldirodi

Uccise il rivale, oggi la sentenza

Sul banco degli imputati uomo di 62 anni. E' accusato di avere sparato con un fucile da caccia al padre della giovane con cui aveva una relazione. «Ostacolava il nostro rapporto». Dopo l'omicidio si è costituito

SANREMO. L'accusa è argastolo: omicidio premeditato. Per Angelo Sinopoli, anni, detenuto da 13 mesi in attesa di processo, il giorno della sentenza arriverà questa mattina. L'uomo (difeso dall'avvocato Roberto Moroni) comparirà oggi davanti alla Corte d'assise Imperia, per un ritorno drammatico ai fatti che sconvolsero la frazione di Coldirodi.

Era il 6 settembre dello scorso anno. Sinopoli si costituiva ai carabinieri di Sanremo con poche parole di confessione: «Ho ucciso mi rendeva la vita impossibile, non la facevo più». Il delitto era avvenuto solo poche ore prima, all'alba, nell'abitazione della vittima: Antonio Campisano, 66 anni, «colpevole» di aver trastato ostinatamente la relazione dell'omicida con figlia, Patrizia, di 32 anni, separata dal marito da soli mesi e madre di due figli.

Nessun dubbio, per il sostituto procuratore della Repubblica Antonello Racanelli, che ha presentato alla fine dello scorso anno la richiesta di rinvio a giudizio: l'assassinio sarebbe stato solo l'ultimo atto piano criminale freddo e determinato. Nella sua ricostruzione delitto, il pm sottolinea come Sinopoli massacrò il rivale nel sonno, con scarica di pallettoni cinghiale esplosi da una vecchia doppietta. L'arma, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, era stata chie- in prestito mattina dall'omicida a un vicino di casa, con la dover liquidare una volpe che da qualche notte si aggirava nei paraggi seminando lo scompiglio nei pollai della frazione.

Angelo Sinopoli 62 anni è detenuto da 13 mesi. Dopo l'omicidio l'uomo si era costituito e è in attesa della sentenza

E' stato l'epilogo drammatico di un contrasto che durava da mesi. Solo dopo l'esecuzione agghiacciante di Campisano la verità è agli occhi tutti; la tragedia si consumava ogni giorno, nascosta fra le mura di un vicolo suggestivo, adorno di gerani. Passioni, vecchi rancori. E' esplosa alle 7 del 6 settembre, con un colpo di fucile 9 pallettoni sparati a bruciapelo. Proiettili di calibro, che devastano il torace della vittima, senza lasciare neanche il tempo di gridare all'uomo sorpreso nel suo letto.

Eppure, Angelo Sinopoli è un vecchio dall'aria inoffensiva. Ai carabinieri, aveva spiegato solo che «si litigava da troppo tempo». Oggi, l'accusa tornerà davanti alla Corte d'assise con l'immagine di omicida freddo, impassibile come un automa. Dopo ucciso il rivale, tornato sui suoi passi. Ha restituito il fucile al vicino. Poi, si costituito. [m. p.]

In un'altra operazione la polizia giudiziaria ha recuperato refurtiva per quindici milioni: denunciato un giovane

Sanremo, telefona a casa e le risponde il ladro

Nonostante l'allarme tempestivo, l'alloggio di via Moreno è stato svaligiato

Recuperata refurtiva per 15 milioni tra autoradio, stereo e altro materiale

SANREMO. Agenti in borghese contro ricettazione e pattuglie sempre attive nella lotta a furti e scippi. Nella città dei fiori la polizia ieri è riuscita portare a termine due operazioni mirate a sconfiggere la microcriminalità.

L'emergenza mattinata scattata poco dopo le 9 quando donna ha telefonato al «113» chiedendo l'intervento urgente di pattuglia: «Al telefono di casa anziché mia figlia ha risposto uno sconosciuto - ha dichiarato agli agenti -. Sono sicura che si tratta di un ladro. Ho le chiavi ma non sono riuscita ad aprire la porta». Così, in via Romolo Moreno sono precipitati polizia e Vigili del fuoco.

I pompieri si sono introdotti nell'abitazione in terrazzo e ai loro occhi la casa è apparsa in disordine, come «visitata» ladri. Secondo polizia è improbabile che il «topo d'appartamento» abbia risposto al telefono ma a questo proposito esistono già dei precedenti. Il «giallo», rimane senza una soluzione.

Sempre sul fronte dei furti in appartamento, va segnalato il risultato un'operazione della polizia giudiziaria che l'altra notte ha permesso di recuperare refurtiva per circa quindici milioni e denunciare a piede libero per ricettazione e detenzione di sostanze stupefacenti giovane di anni, Fabrizio A., residente nella città dei fiori in Lamarmora.

Gli agenti in borghese lo hanno sorpreso mentre aggirava in un parcheggio e hanno proceduto a una perquisizione del suo alloggio. Nel corso dei controlli recuperate autoradio, materiale elettronico per auto, alcuni stereo, orologi, portafogli, calcolatrici, documenti e almeno una decina tra mazzi di chiavi e telecomandi per apertura di cancelli.

Secondo la squadra investigativa proprio questi ultimi potrebbero essere stati rubati l'obiettivo procedere poi furti in appartamento, rivalendo ai proprietari tramite controlli di assicurazioni, carte d'identità tessere magnetiche. Nella «centrale della ricettazione» rinvenuto anche un passamontagna del tipo utilizzato solitamente dai criminali per le rapine. Fabrizio A. è stato trovato inoltre in possesso di 0,75 grammi eroina del tipo «brown sugar».

La polizia g ieri è riuscita contattare delle persone derubate. ritrovamento ha permesso di risalire a una serie di furti avvenuti nei mesi scorsi nelle automobili alle quali erano stati sfondati i finestrini. Adesso, restano da accertare i motivi per cui il giovane era in possesso della refurtiva. [g. ga.]

Al «Vigna» l'impegno di chi aiuta i disabili

Dieci mesi di solidarietà in festa il centro sociale

SANREMO. Con il '92 il Centro sociale «Daniele Vigna» ha compiuto dieci di attività domenica scorsa ha voluto coinvolgere in una festa volontari e utenti per ricordare le esperienze fatte insieme, le conquiste nella lotta all'indiffe- verso gli emarginati e i portatori di handicap. In particolare è stata sottolineata l'importanza dei «soggiorni estivi» per diventati una realtà del Centro, punto di riferimento per tanti giovani.

Per tutti i volontari l'esperienza dei soggiorni è costruttiva: «Avevo paura di farcela di fronte difficoltà che conoscevo. Oggi invece, sono più facilitata nei rapporti con i ragazzi portatori di handicap». Miriana, Marilena, Beppe, Silvano, Daniela e an tanti altri, tra di loro si chiamano per nome e si stringono insieme in un abbraccio di amicizia e affetto con l'obiettivo aiutare i disabili e superare le crisi e i momenti di sconforto.

I «soggiorni» vedono il Centro «Daniele Vigna» impegnato per tutto il mese di luglio. Con il passare delle stagioni volontari e invalidi hanno imparato affrontare insieme problemi come le barriere architettoniche e «quelle che stanno cuore alla gente» come l'indifferenza per chi soffre.

I risultati dei «soggiorni estivi» hanno portato i giovani sulle carrozzelle fino 3200 metri del Rifugio Torino, sul Monte Bianco, come a visitare i castelli della Valle d'Aosta. Momenti di aggregazione hanno permesso di superare gli ostacoli più difficili.

Intanto, Centro Sociale «Daniele Vigna» ha rivolto un appello a chi vuole impegnarsi per sconfiggere l'emarginazione e l'indifferenza. «La sede di via Parodi è aperta a tutti».

[g. ga.]

Ricostruite le ultime ore della coppia in casa di amici: «Sembravano sereni»

Finita con 2 colpi di pistola

L'assassino di Ospedaletti ha infierito sulla vittima, già massacrata a coltellate: dopo gli spari ha tentato la fuga dalla finestra. Resta il giallo del messaggio lasciato dal figlio

OSPEDALETTI. C'è un invito a [illegible] in casa di amici, nelle ultime ore di Maria Teresa Lapa, 36 anni, vittima [illegible] un delitto feroce e misterioso. Alla mezzanotte [illegible] giovedì, la donna rideva ancora, scherzava, seduta su un divano con una tazzina [illegible] caffè. Sotto gli occhi compiaciuti [illegible] convivente: Vincenzo De Blasi, 46 anni, sorpreso quattro ore dopo vicino al cadavere martoriato di Maria Teresa. Ancora intriso di sangue, con un coltello da cucina in pugno, l'uomo ha ripetuto di essersi difeso da una rapina. Di essere stato aggredito «da almeno sei ladri».

«Erano allegri, sereni», ha raccontato ai carabinieri la coppia [illegible] amici, che conferma di [illegible] salutato per ultima De Blasi e [illegible] giovane convivente. Alle 20 di giovedì, i quattro erano seduti allo stesso tavolo, in [illegible] alloggio del complesso «Le Serre», [illegible] via Padre Semeria [illegible], a pochi appartamenti di distanza dalla mansarda dell'omicidio. Una cena allegra, secondo gli unici testimoni della tragica serata, vivace, senza l'ombra di un litigio. Poco dopo mezzanotte, la serata si è chiusa come al solito: un liquore, [illegible] buonanotte. Ma all'una, la voce alterata di De Blasi ha rotto il silenzio delle palazzine a schiera.

Un litigio. Un furioso litigio esploso dopo una [illegible] in armonia. E [illegible] corpo senza vita della donna disteso vicino [illegible] due valigie pronte per la partenza. Sono i pochi tasselli raccolti finora dagli investigatori: particolari ancora insufficienti a chiudere il «caso», [illegible] decisivi per tenere in piedi la tesi del delitto a sfondo passionale. Il movente più accreditato dagli inquirenti [illegible] così già delineato: qualcosa si sarebbe rotto all'improvviso, nel rapporto di ormai 15 anni

Vincenzo De Blasi, 46 anni, e uno [illegible] rilievi [illegible] mansarda (m. carti)

fra l'uomo e la sua vittima. Qualcosa che ha spinto la donna a fare le valigie all'una di [illegible] «Voleva andarsene, il fuoristrada che il convivente le aveva regalato da pochi [illegible] [illegible] nel parcheggio, pronto alla fuga», ipotizzano gli inquirenti. La fuga. Un'idea che forse già serpeggiava nella mente di Maria Teresa, partita martedì dalla residenza di Baldissero Torinese [illegible] arrivata [illegible] Ospedaletti con 6 [illegible] di ritardo rispetto a De Blasi. Ma sull'«ultima cena» in [illegible] di amici gli investigatori non hanno dubbi: [illegible] un piatto di spaghetti e un bicchiere di vino, dev'essere avvenuto l'incidente che ha fatto precipitare la situazione.

«Vincenzo [illegible] esaurito». Lo hanno ripetuto [illegible] carabinieri i familiari dell'uomo [illegible] poche [illegible]re dall'arresto. Già nell'89, l'omicida aveva tentato [illegible] togliersi la vita lanciandosi da una finestra, stringendo alla gola la povera Maria Teresa. [illegible] per miracolo, la coppia avrebbe vissuto gli ultimi tre anni senza apparenti burrasche. Ma nell'impetuoso siciliano (con precedenti per droga e armi) sarebbe rimasto il tarlo della famiglia abbandonata a Baldissero Torinese: la moglie e tre figli da mantenere, il primogenito Tonino (di 21 anni) scappato a Roma con una minorenne [illegible] rientrato solo nei giorni scorsi. E' suo, del giovane fuggiasco, il biglietto rinvenuto sul tavolo del soggiorno, nella mansarda del delitto. «Papà [illegible] chiedo scusa, perdonami, [illegible] voglio bene». Pochi tratti incerti, su un piccolo foglio spiegazzato. Forse letto e riletto dall'assassino a pochi istanti dal massacro.

Alla fine, dalle tracce scarne dell'assassinio traspare un movente ancora nebuloso, innescato da un cocktail esplosivo di gelosia, risentimento, disprezzo, passione, nei confronti della giovane donna annientata da un'autentica tempesta di colpi. Ai [illegible] carabinieri accorsi per primi in via Padre Semeria si è presentata la scena di un De Blasi asserragliato nella sua elegante mansarda. «Credeva di essere accerchiato», riferiscono i militari. Armato di due coltelli, [illegible] rasoio [illegible] una pistola, l'uomo gridava e sguaiolava: «Andate via!». Poi, prima [illegible] lanciarsi dalla finestra, ha esploso due colpi. Probabilmente alla testa della convivente, già sgozzata [illegible] strangolata con una cinghia. Sta di fatto che al loro [illegible] nell'alloggio, i militari hanno notato che dal cranio della vittima zampillavano due fiotti di sangue.

Eppure, l'omicida insiste. «Uccidere Maria Teresa? E per quale ragione avrei dovuto farlo?». Per tutto il pomeriggio di sabato gli inquirenti hanno tentato di scoprire il «perché» di un delitto [illegible] feroce. Alla fine, cinico o folle, De Blasi ha risposto: «Peccato che Maria [illegible] morta, avrebbe potuto spiegarvelo lei».

Michele Policino

Oggi [illegible] Tolone

A convegno per sfidare l'alga-killer

TOLONE. «Aids del mare», «tumore verde», questi, gli ultimi sinonimi dati dagli esperti alla Caulerpa Taxifolia, l'alga-killer che ha invaso i fondali della Costa Azzurra e segnalata con preoccupazione negli ultimi tempi anche in Riviera e in di[illegible] zone della Liguria. Oggi a Tolone si apre un [illegible]gresso internazionale che vede la partecipazione di studiosi arrivati da tutta l'Europa.

Le giornate di studi hanno co[illegible] obiettivo quello di confrontare i risultati delle ricerche fatte sul possibili «competitori» dell'alga. [illegible] più efficace, soprattutto il più ecologico, riguarda le «lepre di mare», un mollusco simile a una lumaca, l'unico scoperto fino ad ora in grado di resistere alla tossicità del vegetale. La Caulerpa Taxifolia si riproduce infatti molto rapidamente e distrugge le foreste di posidonia dei bassi fondali.

L'alga-killer è di origine tropicale [illegible] [illegible] iniziato a diffondersi, secondo una delle ipotesi più accreditate, nel Mediterraneo in seguito a un «incidente» avvenuto al museo Oceanografico di Monaco quando alcuni esemplari [illegible]ro scartati in [illegible]re dopo la pulizia di un acquario. Da quel momento la pianta [illegible] trovato un habitat ideale tra il Mar Ligure e [illegible] Golfo del Leone.

Al convegno di Tolone partecipa anche il segretario di Stato francese al mare, Charles Josselin. Tra gli argomenti del dibattito ci sono la «guerra chimica all'alga [illegible] le procedure di eliminazione come la copertura delle zone infestate con teloni di plastica in grado di evitare la fotosintesi. «L'importante - conferman gli esperti - che si trovi al più presto una soluzione. C'è in ballo la [illegible]pravvivenza dell'ecosistema del Mediterraneo»

[g. ga.]

Offerte di lavoro

Un ufficio per aiutare i frontalieri

VALLECROSIA. Nasce un «eurosportello sociale» per agevolare i frontalieri: «L'ufficio offrirà consulenza a chi [illegible] occupazione in Francia. Darà informazioni sul mercato [illegible] lavoro e sulle richieste e offerte di posti, svolgendo un raccordo fra il Collocamento e le parti sociali, cioè sindacati e imprenditori», spiega Salvatore Maio, della Cisl. E' u[illegible] delle proposte scaturite ieri a Vallecrosia, dalla conferenza sulla Cooperazio[illegible] Transfrontaliera, promossa da Regione, Provincia di Imperia e Forum del Frontalierato.

Il Convegno ha analizzato [illegible] fondo le problematiche del lavoro nelle due zone di confine: «Lo sviluppo territoriale, come volano per l'occupazione, è l'obbiettivo prioritario che deve porsi la nostra provincia [illegible] fronte al '93. L'entrata in vigore dell'Atto unico europeo, con l'abbattimento delle frontiere [illegible] la libera circolazione di persone [illegible] merci, creerà infatti, specie nelle [illegible] di confine interne alla Cee, nuove e mutevoli situazioni socio-economiche e occupazionali», precisa Lorenzo Viale, assessore provinciale alle Politiche sociali [illegible] del Lavoro.

E il documento conclusivo, stilato a Vallecrosia, ritiene essenziale proseguire «nelle politiche transfrontaliere che investano sempre più l'universo dei soggetti pubblico-privato, anche per incentivare, nel contesto de[illegible] problematiche giovanili, una politica attive per il lavoro». Sono stati individuati dieci settori, dove incentivare la proposta [illegible] l'azione: tra i principali, [illegible] sostegno ai Piani Comunitari Interreg, l'integra[illegible] scolastica, e gli accordi di cooperazione tra le categorie economiche e tra le Università di Nizza-Sophia Antipolis e di Genova.

[s. d.]

NOTIZIE FLASH

Nizza, 2 giovani accoltellati in una rissa [illegible] discoteca

Due giovani accoltellati [illegible] ricoverati [illegible] gravi condizioni: questo il bilancio della rissa scoppiata sabato notte alla discoteca «Offshore» [illegible] Nizza, luogo della notte anche per molti giovani della Riviera. Le autorità francesi [illegible] [illegible] ancora riuscite a identificare i responsabili dell'aggressione avvenuta in una festa di compleanno.

[g. ga.]

Case: i Verdi accusano «Assegnazioni sospette»

Il gruppo consiliare dei Verdi di Ventimiglia denuncia le procedure di assegnazione delle case popolari avvenute sotto la passata amministrazione «casualmente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalle elezioni comunali». «Consideriamo le [illegible] come un diritto - dichiara il capogruppo Molinari - [illegible] non [illegible] un bene-rifugio in un'ottica speculativa». Secondo i Verdi la passata giunta comunale «avrebbe seguito interessi clientelari».

[g. ga.]

I corsi di francese partono il 5 novembre

Ancora aperte le iscrizioni [illegible] [illegible] di frances promossi dal Comune di Ventimiglia e dall'associazione «Alliance Française». Le lezioni serali si inizieranno [illegible] 5 novembre. Le adesioni, in piazza XX Settembre, permettono di partecipare nelle sezioni elementare, media [illegible] superiore.

[m. p.]

Il vescovo in visita a Grimaldi [illegible] Mortola

[illegible] [illegible] Giacomo Barabino ha annunciato due visite pastorali a partire dalla prossima domenica. L'alto prelato visiterà rispettivamente le parrocchie di Grimaldi [illegible] Mortola Superiore.

[g. ga.]

A SANREMO APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Sì, una delle prossime mattine, forse domani stesso, uscendo di casa troverete sullo zerbino LA STAMPA.

E' una copia omaggio della grande iniziativa Stampa *IN* che vi permetterà di ricevere il giornale davanti all'uscio di casa entro le 7.30 del mattino senza alcun sovrapprezzo per il servizio di recapito. Ottenere questa comodità è semplicissimo: una gentile Hostess de LA STAMPA vi farà visita nei prossimi giorni per illustrarvi tutte le modalità del servizio Stampa *IN*: a lei potrete richiedere il recapito gratuito per 5, 6 o 7 giorni alla settimana come meglio desiderate. Inoltre chi aderisce al servizio di recapito de LA STAMPA entra di diritto nel Club Stampa *IN*, che riserva gratuitamente benefici utili in famiglia, nel lavoro, nel tempo libero.

IL SERVIZIO DI RECAPITO E' GRATUITO

Per [illegible]ne di più fin d'ora è sufficiente rivolgersi all'Agenzia Stampa *IN* di Sanremo in Corso Inglesi, 64 - Te[illegible] 57.53.37.

Viaggio tra le aziende liguri al Salone nautico di Genova: le imprese di Ceriale

Così i gozzi sfidano il mercato

Alta professionalità e costruzioni artigianali per i cantieri «Patrone- Moreno», «Nauticart» e «Sciallino». «Il problema è che non si creano posti barca, così si mortifica il nostro lavoro»

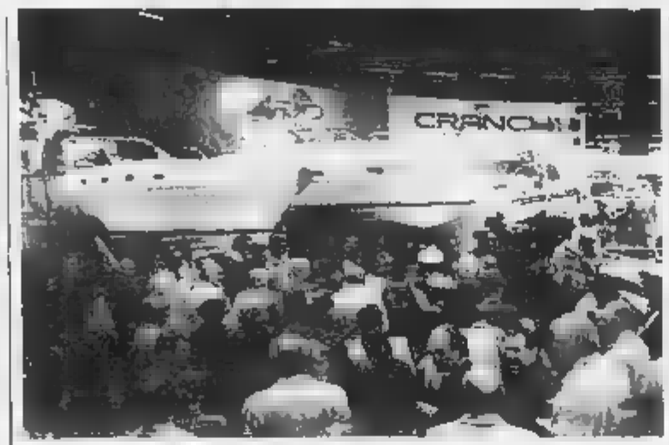
GENOVA. Il Salone nautico richiede l'ombrello. Continua a piovere, ma l'affluenza di visitatori rimane notevole. In grande salotto delle barche, si inserisce bene la cantieristica ligure, che rappresenta il 17 per cento degli scafi esposti (il 7 per cento nella provincia di Savona). Uno panoramica sulle aziende liguri, che iniziamo oggi, comin- naturalmente da Ceriale, dove spesso costruire scafi è una ragione di vita.

sono due soci. Uno è l'ingegner Pier Michele Moreno, l'altro Nicolò Patrone. Hanno un cantiere navale che festeggia i settanta anni vita. Patrone è maestro d'ascia, uno degli ultimi che in Liguria resistono agli «stampati», alle costruzioni in serie. Per fare un maestro d'ascia ci vogliono anni guida esperta, ed è da queste mani che escono i gozzi, le solide imbarcazioni liguri.

Ceriale ha diversi importanti cantieri, e il «Patrone-Morono» fra i più qualificati. Torna il buon gusto dei legni pregiati, pi- marino, massello, iroko, frassino: ed è da questi legni che nascono i gozzi. n'è un vantaglio ricchissimo. Si va da barchetta di salvataggio (in legno massello, 4 milioni mezzo, un gioiellino) ai cabinati da crociere, alle imbarcazioni da lavoro, alle pilotine, dinghy. Un maestro d'ascia, Bepin Patrone, fondò il cantiere che vale di d'opera altamente specializzata e di una tecnologia al passo con i tempi. Sembravano spariti dallo scenario del mare, ed che tornano: sono i dinghy sui quali molti assi della vela f loro prime esperienze. I dinghy usciti dal cantiere di Ceriale hanno vinto 45 campionati italiani.

Produzione annuale di barche da diporto e da regata, una quarantina, il 70 per cento mercato interno e il rimanente all'e- esporta in Francia, nonostante la competitività di cantieri Beneteau Joannoau che, specialmente nella vela, dominano i mercati europei. Meglio non toccare l'argomento fisco: dalla rabbia, pare che si drizzino le vele inerti. Piuttosto l'ingegner Moreno insiste sul dramma che è italiano, par- ticolarmente grave in Liguria. Dice: «Nella nostra regione si fanno posti barca, così si mortificano i cantieri, si impedisce uno sviluppo delle mano d'opera, si comprime l'indotto. La richiesta di posti barca è di 600 mila, e ve ne sono in tutto il Paese 60 mila. Ma come fa uno a comprare la barca poi non sa dove ancorarla? C'è un paragone con la Francia meridionale che ci umilia. In Liguria, su 100 chilometri di costa, dal confine a Savona, ci sono 12 porticcioli. In 40 chilometri litorale francese, Cannes alla frontiera, di porticcioli ce ne sono 44».

Sono due maestri d'ascia anche i titolari del cantiere «Nauticart», Domenico e Massimo Ruocco, anche loro specialisti in gozzi a vela e a motore. Il più richiesto è un gozzo di 5 metri, costo sui 15/20 milioni, portata 5 persone. Il cantiere produce ventina di barche l'anno, in legno e in votoresina. Lo compra- i francesi, non abili a costrui- il gozzo tradizionale. «I francesi - spiega Domenico Ruocco - vogliono le nostre barche per poi noleggiarle». Perchè non fate anche voi? «Vorremmo, ma da noi tutto il più difficile, si precipita in un groviglio di autorizzazioni e p



Nonostante la pioggia, grande ressa di pubblico al Salone nautico di Genova

Mario Sciallino, titolare dell'omonimo Ceriale, un altro dei «maestri». Ragazzino, la mattina andava a scuola, nel pomeriggio era in un cantiere ad imparare. Finché riuscì a mettersi in proprio con l'aiuto della moglie. Il cantiere Sciallino nato anni fa, ha 25 fra tecnici operai. «Ad un certo momento - racconta Sciallino - ci siamo resi conto che il gozzo era sempre richiesto, ma si chiedeva una velocità maggiore. Allora abbiamo studiato e prodotto scafi semiplananti, elettroni incorporati nella barca. La velocità è passata 6 a 20 nodi, quella di un motoscafo. Da noi il gozzo è diventato adulto».

Il cantiere ha una tipologia (12 esemplari) con prezzi da 8 a 10 milioni per i gozzi più piccoli, da 40 a milioni per scafi con posti letto, soggiorno, cucine, servizi. Otto gozzi da metri furono venduti primi Anni 80 al governo bulgaro. Come nel stile, tutto ligure, Sciallino vende in proprio. E quanti ne vende? «Una cinquantine l'anno, barche rigorosamente artigianali». L'antica ani- dell'artigianato ligure di alto profilo si aggira al Salone nautico e si rifugia nel suo scafo più storico: il gozzo, appunto.

Guido Coppini

Il sommergibile della Plancton dovrebbe avere come base Portofino, ma qualcuno storce il naso

Ora tutti vogliono il sottomarino turistico

Alassio, Sanremo e Santa Margherita in lizza per il Calypso

PORTOFINO. Un sottomarino conteso. E' il «Calypso» della Plancton Srl di Genova, in questi giorni in mostra al Salone Nautico, gemello del «Tritone», che durante l'estate ha spopolato a Capri, vincendo il premio San Michele per la migliore attrazione turistica. La Plancton è intenzionata a far entrare in funzione il «Calypso» da marzo sui fondali del Tigullio, con base a Portofi- . Il borgo, però, qualcuno ha storto la bocca. E così si sono fatte avanti Alassio e Sanremo, ma anche S. Margherita, pronte ad accogliere il sottomarino.

Di queste richiesto non fanno mistero l'amministratore delegato della società genovese Pietro Moltini, Claudio Bonassai e Passalacqua. «Noi abbiamo pensato a Portofino - dice Moltini - ritenendo il nostro sottomarino una valida attrazione turistica, ma anche didattica scientifica, che potrebbe trovare giusta collocazione nel celebre borgo. Abbiamo però ricevuto tante altre offerte di ospitalità: Sanremo, Alassio anche Punta Ala e la Sardegna».

Qualcuno ha parlato del Calypso presenza ingombrante nello scenario naturale del borgo. Perplessità in gran parte infondate. Il «Calypso» - lungo metri, largo 4, con una portata di 46 passeggeri - rimarrebbe all'ormeggio nel porto di Portofino, affiorando per appena 50 centimetri, solo di notte. I passeggeri, grazie a una convenzione con i battellieri locali, salirebbero a bordo al largo del Monte di Portofino dalla pedana di una barca d'appoggio. E si immergerebbero seguendo percorsi prefissati, in concessione alla Plancton, che si trasformerebbero in una sorta di zone di tutela marina.

[f. p.]

EXPO

Acquario in liquidazione

GENOVA. Quello che resta dell'acquario nell'ex quartiere dell'Expo nel porto vecchio di Genova liquidato in questi giorni. Il consiglio d'amministrazione dell'Ente Colombo '92 ha deciso di far «rimpatriare» le foche in Polonia e di «collocare» presso acquari meduse, squali, piranha e altre specie ricercate. L'ente è in grado, che l'acquario è chiuso al pubblico dal agosto, di provvedere economicamente alla manutenzione delle vasche il costo si aggira sui 450 milioni al mese. I vertici dell'Ente minimizzano la decisione, sottolineando ufficiosamente che era scontata. Ma l'effetto psicologico negativo sulla città. Non solo: sull'Acquario, che doveva essere la punta diamante per la riapertura del quartiere del porto vecchio, sono state dette poche inesattezze. Intanto, solo poche settimane fa s'è chiarito che le foche erano in prestito. Poi, per molto tempo, s'è lasciato credere che anche dopo la chiusura dell'Expo l'Acquario avrebbe avuto una vita. Adesso, dopo consiglio d'amministrazione convocato in tutta fretta domenica (ma perché mai?), si è gettata la spugna. La solita resa in attesa che si apra la cosiddetta «asta» per la «cordata» di aziende che dovrebbero rilevare l'area.

Cristian, primo gol «Sembravo mio papà»

Se fosse proprio la Sampdoria la squadra anti-Milan, quella che può togliere al diavolo il forcone? Zitta zitta, la società è gi il secondo posto in classifica e i suoi tifosi, farsi prendere dall'euforia, non possono fare a meno di sognare. Senza eccessivi entusiasmi, naturalmente, nel loro costume. Anzi, si raccolgono esortazioni alla cautela, si parla di Coppa Uefa come traguardo di quest'anno, nessuno può impedire che la grande speranza traversi i club per trovare alla Federazione un invito a rimanere con i piedi per terra, ad evitare delusioni. «Ricordiamoci che il Milan ha 28 giocatori di classe», ammonisce Emilio Buggi, presidente della Federclub. Il Genoa può ormai essere definito «Mister X»: altro pari a Foggia (il consecutivo).

Solo la domenica. I fatti, separati dalle emozioni. Per acciuffare il Milan, basterebbe vincere Marassi la partita di recupe- Non impresa impossibile, visto che saranno in campo Mancini e Katanec, domenica assenti, che la panchina, con i giovani che si affermano, fatta lunga: «Maggiore disponibilità di giocatori, maggiori possibilità di vincere», è l'equazione di Eriksson. La Sampdoria, esclusa dalle coppe, gioca solo la domenica risente della stanchezza psico-fisica del Milan, costretto ad impegni internazionali. L'ambiente è più se- . Se è vero che questa squadra l'ha fatta Boskov, prendendo in eredità quanto di mediocre c'era nella formazione di Bersellini, altrettanto vero che lo jugoslavo aveva fatto il tempo.

Da Foggia, «Una squadra con scarso carattere, i miei amici lo andiamo dicendo tempo, squadra che non riesce a un risultato», afferma Giorgio Ballestraro, uno dei pochi che ha avuto il affrontare la trasferta di Foggia, maltempo e ritardi, una quarantina perdute. L'umore dei genoani è cupo, Stefano Tacconi parla apertamente di «eccessive distrazioni», ma si capisce che là frasi misurate c'è di peggio. Pure, un tempo, squadre Bruno Giorgi (che per la prima volta ha rifi le interviste) una volta in vantaggio non si facevano raggiungere. Signorini non risparmia critiche a se stesso, soprattutto ai compagni. E domenica ci sarà il Pescara, uno dei fanalini di coda. E continua piovere: sulla città sui propositi genoani weekend calcistici migliori. Tacciano ancora gli ultras, tendendo l'orecchio, si comincia udire rombo sordo della contestazione.

Il ragazzo d'oro. Pur coinvolto clima di vittoria sfuggita, domenica sera Cri- Panucci aveva negli occhi l'inconfondibile lampo della felicità. Diciannove anni, figlio d'arte di papà Vittorio centravanti savonese Clau- dia, cecoslovacca ha firmato con un preciso colpo di testa («Alla maniera mio padre», ha detto un sorriso) il suo primo gol nella massima serie. Che gli è valso anche la «prémière» televisiva Italia Uno a «Pressing», con tanto di fari, microfoni sotto il naso e spalle al muro degli spogliatoi.

Cristian Panucci

Serie A, contratto succulento, maglia azzurra dell'Under 21 ed ora il gol. Il tutto in poche settimane: Spinelli si frega le mani, il giovane Cristian sogna e papà Vittorio ricorda quando certi suoi gol da cineteca sui campi serie C D erano riservati magari a pochi intimi. Ed esulta in cuor suo per questo figlio così amato, bravo e fortunato.

[g. c.]

A SAVONA
DA
GIANETTA
VIA DEI VEGERIO 39 R

E' arrivata la nuova moda
AUTUNNO-INVERNO 92/93
per tutte le taglie
anche i **CONFORMATI**

Oggi il cantante viene premiato da Erio Tripodi con «Il treno della musica»

Il Tajoli-day a Vallecrosia

A 72 anni, il rivale numero uno di Claudio Villa continua ad essere riconosciuto come il più grande interprete della melodia italiana. Questa sera concerto nel ristorante

VALLECROSIA. Oggi è il giorno di Luciano Tajoli. A 72 anni, età che non gli impedisce di continuare ad essere tuttora uno degli interpreti più riconosciuti della più classica melodia italiana, Tajoli vivrà, a Vallecrosia, una giornata quasi tutta per lui.

Alle 13, al «Museo della canzone italiana», riceverà il premio «Il Treno della musica» che il museo vallecrosino assegna a chi abbia promosso, nel mondo, la italiano. L'eterogeneo albo d'oro comprende personaggi diversissimi fra loro come Luciano Pavarotti, come Domenico Modugno e Claudio Villa, musicisti Fausto Papetti o Pippo Barzizza, giornalisti come Rosanna Mani, un giapponese che si chiama Motohito Arai che insegna canzone italiana a Tokyo, persino il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto dall'immancabile Mariele Ventre.

Poi, in serata, nel vicino «Tempio musica» - il ristorante-auditorium di Erio Tripodi - recital per festeggiare il suo mezzo secolo carriera, anche la celebrazione arrive due anni di ritardo perché Tajoli iniziò la sua carriera professionistica nel 1940 vincendo un concorso voci nuove.

Una celebrazione in piena regola per il cantante milanese proprio in quel «Tempio della musica» che è stato, per anni, il regno di Claudio Ville che qui si rifugiava in cerca di tranquillità e che qui incise, nell'annessa grande sala registrazione, i suoi ultimi dischi. Con Villa, si sa, Tajoli non ebbe troppo buon sangue.

In alto Luciano Tajoli, sopra Erio Tripodi

Cantanti troppo simili, si pestarono spesso i piedi. L'ultima, clamorosa polemica nel 1967 quando Luciano Tajoli volle presentare, in tivù, la «vera» versione di «Granada», che era il cavallo di battaglia del rauco romano.

Schermaglie d'altri tempi. Erio Tripodi, amicissimo di Villa, ma soprattutto innamorato della canzone all'italiana cui ha fatto una ragione di vita), non ha badato e questo sottigliezze ed ha offerto a Tajoli il suo palcoscenico.

Sarà, questa sera, l'occasione per conoscere meglio

tanto che, al di là del suo successo popolare, tutto sommato, è rimasto abbastanza in disparte. Colpa della televisione che non gli diede troppo spazio forse per la sua nota imperfezione fisica.

E' certo che nei primi anni del Festival di Sanremo e della televisione italiana Luciano Tajoli, che fino al 1950 era stato all'apice successo, ebbe momento d'ombra nonostante continuasse a vendere dischi e le sue tournée, all'estero o in provincia, suscitassero entusiasmi.

Al Festival sarebbe arrivato solo nel 1961 imposto, si disse, da un grande compositore come Carlo Alberto Rossi contro il volere di discografici e dirigenti televisivi: Tajoli, in coppia con Betty Curtis, vinse con «Al di là».

Oltre al Tajoli-day, sarà anche l'assegnazione dei premi alle tesi di laurea sulla canzone italiana, promossi dal Centro studi del museo vallecrosino. In lizza studenti: Maurizio Carpinelli di Giuliano Terme (Pisa), Stefano Cigarini di Brebbia (Varese), Claudia Fraboni di Sanremo, Massimo Granzotto di Conegliano (Treviso), Gianni Franco Bertin di Pieve di Sacco (Padova) e Giovanna Filippini di Firenze. Bene tre di loro (Bertin, Fraboni e Filippini) hanno dedicato le loro tesi al Festival Sanremo.

Bruno Monticone

All'Ariston

Concerto di Fossati a Sanremo

SANREMO. Ivano Fossati sarà protagonista di un concerto il 6 novembre prossimo, venerdì, sul palcoscenico del teatro Ariston di Sanremo.

Porterà, in una città «orfana» della Rassegna Tenco, una spruzzata di canzone d'autore d'alta classe perché Fossati, genovese, poco più che quarantenne, antico esordio complesso dei «Delirium» (che vinsero concorso legato proprio al Festival della canzone di Sanremo), è considerato oggi tra i più raffinati e migliori cantautori italiani.

Anche se, a differenza di tanti colleghi celebratissimi, sembra rifuggere grande ribalta e centellina le sue apparizioni televisive. Un atteggiamento che non gli ha impedito di avere un seguito di fedelissimi fans.

Quella dell'Ariston una tappa del tour teatrale che Ivano Fossati ha iniziato nei giorni scorsi teatro Donizetti di Bergamo dove si è presentato band abbastanza inconsueta: viola, flauto, arpa celtica, oboe, inglese, clarinetto gli strumenti scelti.

Un debutto applauditissimo con una scaletta basata sui motivi del suo ultimo album «Lindbergh», serie di pezzi che affrontano, senza rabbia ma con grande attenzione, temi importanti i problemi degli extracomunitari e la pace nel mondo.

[b. m.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Or.: 21 — L. 9000/rid. 5000 — XII Festival d'Imperia
Tentazione di Venere — *di István Szabó, con Glenn Close, Alexis Arquette (G.B. '91)* - A dirigere un'orchestra mai esordita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una lirica difficile storia d'amore. N.V. 1h58' **Commedia dramm.**

Dante — Riduzione martedì cinema Lire 6000

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
Io speriamo che me la — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniel, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

AL DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — 20.30/22.30 — Lire
OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20.30/22.30
vietato ai minori anni

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 17.30/21.15 — Lire 5000/rid. 4000
Toto le héros — *Rassegna «Altre terre... altro cinema»*

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 21.15 — Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 16.30/22.30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA

— Or.: 15/17 — Lire 5000/rid.
OGGI

NEMO

Ariston — Or.: 15/ult. 22.30 — L. 9.000/rid. 6000
1492: la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. 2 h 45' **Avventura**

— Or.: iniz. 15.30 ult. 22.30 — Lire 10.000 rid. 6000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22.30 — Lire: 10.000 rid. 6000
White Sands - Tracce nella sabbia — *di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Massimino, M. Rourke (Usa '92)* — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: inizio 16/ult. 22.30 — Lire: 10.000 rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22.30 — Lire: 10.000 rid. 6000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 2h15' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22.30 — Lire: 10.000 rid. 6000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la contagiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono reazionari all'infinito N. V. 1h 55' **Fantascienza**

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont.
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un maniaco mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniel, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* - Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

ALBENGA

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 7000/4000
La casa 4 — *di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa)* — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/5000
PER FERIE

LOANO

Loanese — Tel. 669.861 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 688.941 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Nel continente nero — *di M. Risi, con O. Abbamtuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Pol. Margherita: Oggi riposo.
Teatro della Corte: momentaneamente assenti.
Teatro Genovese: Chiusura estiva.
della Tosse in Sant'Agostino: Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia conquista della perla di Labuan.
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Alien 3.
Ariston 2: Mio cugino Vincenzo
Augustus: Basic instinct.
Corallo 1: 1492: la conquista del paradiso.
Corallo 2: Nel continente nero.
Grattacielo: Prosciutto prosciutto.
Lux: Il tagliaerbe.
Odeon: Batman, il ritorno.
Olimpia: Io speriamo che me la cavo.
Orfeo: Le di Peter Pan.
Palazzo: Mogli a sorpresa.
Universale 1: Giochi di potere.
2: instinct.
3: Cuori ribelli.
Verdi: 1492: la conquista del paradiso.
Centrale 1: Prendilo dietro, appassionatamente.
Centrale 2: Bizzarri istinti sessuali - Porno club investigation.
Chiabrera: Full service - handjuli .
Cristallo: Segrete voglie bestiali.
Dietro con furor, avanti con calor.
Amici del Cinema: Rassegna Allen vs Farrow. Crimini e misfatti.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumiere: Oggi riposo.
Movie club: Oggi riposo.

PEGLI

Edera: I sonnambuli.

NERVI

San Siro: Cuore di tuono.

GIORNO E NOTTE

IMPERIA
Festival del cinema

Al cinema Centrale di Porto Maurizio, prosegue l'interessante rassegna di film inserita tra gli appuntamenti del 12° Festival d'Imperia. Oggi, alle 21, sarà proposto «Tentazione Venere». **[e. f.]**

IMPERIA
Una serata al circo

Nello spiazzo accanto al lungomare Vespucci di Imperia, si può assistere al grande spettacolo del circo Medrano. Fino a domani, decine di attrazioni sfileranno alle 16,30 e alle 21,15, per la gioia di grandi e piccini. **[e. f.]**

MONTECARLO
Ecco le «Doriss girls»

Le «Doriss girls» sono le protagoniste della serata di oggi al «Folie Russe» del Casinò Loews di Montecarlo. Cena, con champagne, spettacolo, costano 490 franchi, circa 110 mila lire. **[g. ga.]**

NIZZA
Rap e animazione

Si balla con la musica rap e house questa sera alla discoteca «Offshore» di Nizza in via Alphonse Karr vicino alla stazione ferroviaria. L'appuntamento dj della Costa Azzurra dalle 23 in poi. Ingresso circa 23 mila lire. **[g. ga.]**

Attesa per Ornella Va

Grande attesa a Chiavari per recital di Ornella Vanoni, prima nazionale, in programma giovedì sera alle 21 al Teatro Cantero. I biglietti 48 e 38 mila. La prevendita si è aperta ieri. L'organizzazione è di Radio Aldebaran Chiavari. **[f. p.]**

CERIALE
Il pubblico protagonista

E' aperto tutte le sere il «Blue k pub» di via del Pontetto a Cerialo. Il locale propone musica d'ascolto. Il pubblico può esibirsi utilizzando gli strumenti musicali disposizione di tutti. **[a. r.]**

DIANO MARINA
Musica vivo

Il Valerie club di via Generale Ardoino, che si è da poco ripresentato ai clienti in veste rinnovata, abbina cocktail esotici a intrattenimenti musicali. Nel caratteristico locale si esibiscono musicisti piano bar ed è stato allestito un piccolo palco per ospitare le esibizioni dive». **[e. f.]**

Arma di Taggia: giovedì primo concerto della stagione autunnale

Il batterista Albert Heath apre le serate del Papagayo

ARMA DI TAGGIA. La rhumerie Papagayo di Arma assicura un autunno ricco di gradite sorprese musicali. Il programma prende il via giovedì, alle 22, con il concerto che vedrà alla ribalta un re del jazz, il batterista Albert «Tootie» Heath, e proseguirà con le esibizioni di artisti locali e altre acclamate stelle.

L'appuntamento del 22 permetterà di vedere all'opera un percussionista che unisce la capacità d'improvvisare tipica dei jazzisti americani ai ritmi ipnotici delle popolazioni africane. Albert Heath ha suonato con musicisti di primo piano, come il chitarrista Pat Metheny e il tastierista Herbie Hancock. Ha inoltre collaborato con grandi maestri: nel suo «carnet» figurano Charles Mingus, Thelonious Monk, John Coltrane e Sonny Rollins. E' anche fondatore dell'ensemble «Katoomis», con il quale esegue composizioni originali legate alla «World music», che unisce influenze di varie culture. Ha inoltre insegnato in numerose

Rosario Bonaccorso

università statunitensi e ha composto colonne sonore per film e trasmissioni televisive (è il caso del ciclo «Sanford & Son», interpretato da Richard Pryor).

Afferma Rosario Bonaccorso, che si occupa direzione artistica del locale e affiancherà anche l'ospite d'onore nelle vesti di contrabbassista: «Il repertorio spazierà dai brani scritti Hancock e Monk e canzoni scritte da questo straordinario musicista, che vanta credenziali di tutto rispetto».

Accanto a Bonaccorso e alla «star» della serata, suonerà altro preparato strumentista, il pianista g Massimo Ferrarò. Il solista già affiancato altre stelle del jazz, tra le quali spicca il batterista Jimmy Cobb.

Dopo il concerto giovedì, il programma del Papagayo proseguirà con i francesi «Wait and see», che assicureranno l'animazione fino a domenica. Il 1° novembre, è previsto uno spazio riservato rock, in compagnia dei Kiss Me Wanda di Loano vincitori del «Live Parade». Dal all'8, sarà la volta dei «Mistero Sud», mentre il 12 è atteso Red Holloway. Il 19, toccherà a Romano Mussolini.

[e. f.]

TV E RADIO ALLE TRE LOCALI

Mixer Tv

9 — **Cara cara**, telenovela
10 — **Ispettore Bluey**, telefilm
11 — **Tg Savona**, news
11,10 **Imperia**, news
11,20 **Tg Genova**, news
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, news
14,30 **Gorilla Force**, cartoni
15 — **Black star**, cartoni animati
16,30 **Più pazzo di Cotton**, film
16,15 **La casa delle bolle**, film
19 — **Mariana il diritto di nascere**, tn
He Man, cartoni animati
20 — **T and T**, telefilm
20,30 **Prova d'innocenza**, film giallo
22 — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, news
22,20 **Tg Genova**, news
22,45 **Nudi in paradiso**, film commedia
1,15 **Tg Liguria**, news

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Anna e il suo re**, sit. com.
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **Anna e il suo re**
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Azimuth**, rotocalco
22 — **Sport e Sport**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Canale 7

10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12 — **Obiettivo gente**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **M.P la galleria**
16 — **Avventure di frontiera**, tf
16,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Panorama Liguria**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco della Liguria**
23,35 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Panorama Liguria**

Primocanale

7 — **Junior Tv**, cartoni animati
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**, informazione
20,30 **Controsalotto replay estate**
22,30 **Punto sera**
23,15
24 — **A 3**, informazione
0,15 **Fuori gioco amarcord**
Controsalotto, rubrica

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**
15,30 **Telenovela**
19,10 **Borsa fiori**
Telegiornale
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Partita di calcio**

Sardegna Uno

12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, tf
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Lunedì sport** (replica)
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
Passiones, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **I prigionieri insanguinata**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Volley**

Telecittà

Video jay
18 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,30 **News at night**
18 — **Yo Mtv rapa today**
18,30 **Mtv prime**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News**, Tg inglese
20,40 **Parliamone con la Lega Nord**
21 — **Gong**, attualità

Telecupole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Starlandia**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Anna ed il suo re**, sit. com.
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Azimut**, rotocalco
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,45 **Cinquestelle in regione**

Nord

9 — **Ispettore Bluey**
10 — **Tn4 news**
10,05 **La superba creola**, film avventura
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
14 — **Tn4**
14,05 **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Barriers invisibile**, dramma
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo la Terra**, documentario
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,30 **La legge Nord**, film
22 — **Tn4 news**
22,05 **Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**
0,05 **L'uomo e la Terra**,
0,30 **Nati vivere**, documentario

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, romanzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
18 — **Love americana style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Il duro più duro**, film
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 **Senza ragione**, film poliziesco (v.m. di 14 anni)

Telestar

9,20 **Sali nella tempesta**, film
14,40 **Amichevolmente con noi**
16,35 **Jeans-Cristophe**, telefilm
18 — **Passiones**, telenovela
19,30 **La strana coppia**
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **La di Ursus**, film
23,50 **Sulla della California**, tf

● **Eventuali errori e nei programmi causati non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Travolta la Samm, il Savona ora cerca rinforzi in vista della trasferta di Santa Croce sull'Arno

Orcino lancia Famà e attende Del Bino

Il tecnico, che non parla, forse oggi avrà il mediano

Corrado Orcino

SAVONA. Quasi a sorpresa, Orcino nel derby con la Samm ha lanciato fin dal primo minuto Roberto Famà, il giovane calabrese che si è aggregato ad agosto alla «rosa» di prima squadra del Savona. Un esordio casalingo più che positivo: Famà ha giocato un'ottima gara, realizzando il secondo gol biancoblù.

Nella sala stampa del «Bacigalupo», radio private e cronisti della carta stampata hanno fatto a gara per andare ad ascoltare il commento a caldo del giovane attaccante. E Famà ai cronisti ha detto: «Sono felicissimo di aver dato il mio contributo alla vittoria del Savona. Non voglio montarmi la testa, mi piace giocare al calcio, e ringrazio Orcino per la fiducia che ha dimostrato nei miei confronti».

A proposito di Orcino, il tecnico non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Forse è arrabbiato con la società che non gli ha ancora messo a disposizione alcun rinforzo. Domenica il Savona sarà di scena a Santa Croce sull'Arno contro il Cuoio Pelli, e al tecnico mancheranno sicuramente Chicchiarelli, squalificato, e Milani, infortunato.

Quasi sicuramente, a questo punto, la società dovrebbe aver messo a disposizione del tecnico. Infatti oggi al «Bacigalupo» alla ripresa degli allenamenti, Orcino potrebbe avere a disposizione un nuovo centrocampista. Si tratterebbe dell'ex della Carrarese Del Bino, elemento di notevole qualità ed esperienza.

E ritornando al derby, ha fatto impressione, ai sostenitori del Savona, domenica vedere la gradinata degli Ultras vuota e «silenziata». I supertifosi biancoblù infatti, una quarantina in tutto, hanno deciso di comune accordo, pagato ugualmente il biglietto, di rimanere fuori dallo stadio assieme ai sostenitori cui il questore Nicoliello in settimana aveva vietato l'ingresso al campo.

Gli Ultras hanno effettuato dieci minuti di «silenzio del tifo» per protesta. Non ci sono stati incidenti né tafferugli, il servizio d'ordine approntato dalla dottoressa Annalisa Bassi non ha avuto problemi. I tifosi del Savona hanno solo voluto dimostrare la loro solidarietà ai cinque ragazzi coinvolti nella rissa di Camaiore e condannati a 6 mesi la condizionale dal pretore di Viareggio.

Pizzorno

«E ora arrivano 5 gare decisive»

SANTA MARGHERITA. La Samm ha abbandonato l'ultimo gradino della classifica solo per sette giorni: la sconfitta domenica a Savona, vistosa anche nel punteggio, ha riproposto gli arancione in solitario all'ultimo posto. Fabrizio Gorin ha poca voglia di parlare del passato, preferisce guardare al futuro.

Dice: «Intanto domani saremo a Livorno per la Coppa Italia, poi cinque partite che esito a definire già decisive. Il Savona è un altro pianeta: contro Sassuolo, Bagnolese, Acqui, Pietrasanta e Fidenza dovremo ottenere punti importanti per la salvezza. Quattro partite in casa e solo la trasferta in Piemonte: in questo mese, prima del derby con il Rapallo, ci giochiamo una buona fetta di credibilità e di possibilità di salvezza».

Un mese quindi sulla carta favorevole, con quattro impegni al «Broccardi»: Perola e soci sapranno sfruttare questo fattore? Tra l'altro, come ulteriori tegole sulla squadra arrivate l'espulsione di Spallarossa e l'infortunio a Ruvo.

[g. s.]

LE PAGELLE DEL BACIGALUPO

SAVONA		SAMM	
VIVIANI	6	PEROLA	6
ZECCHINI	7	RUVO	N.G.
CARREA	6	(21' GUALCO)	6
CANU	6,5	SPALLAROSSA	4
TOVANI	6	PASTINE	6
MOSTI	6	NACCI	5,5
FERRARIS	6,5	BUZZURRO	6
CHICCHIARELLI	7	BERNARDI	5,5
(71' BONOMO)	6	DAMIANI	5
FAMA'	6,5	RIGHETTI	5
(SCHIAPPACASSE)	6		6
ROSSI	7,5	MULONIA	5
PILLEDDU	7	(65' D'AGOSTINO)	5
All.: ORCINO	6,5	All.: GORIN	6

5 0

Arbitro: PAPANDREA di Mestre, 6

Reti: 25' Rossi su rigore; 66' Famà; 72' Pilleddu; 80' Ferraris; 85' Bonino
Espulsi: 44' Spallarossa
Spettatori: oltre un migliaio
Condizioni atmosferiche: tempo bello, terreno irregolare

LE PAGELLE DEL MACERA

RAPALLO		SANREMESE	
BROGI	6,5	ANCONA	6,5
MOSCA	7,5	GRIMALDO	6
(87' DELLA LATTA)	N.G.	(78' PRESTIA)	6
GANDOLFO	6	MENEGHEL	6
SASSARINI	6	GAIAUDO	6
DA SILVA	6	PIAGNI	6,5
GUERRA	6,5	SIMONDO	5,5
DAGNINO	5,5	CARUSO	6
(55' DI SOMMA)	6	(60' TRASATTI)	6
	6,5	ANDRIAN	6,5
DI MAIO	6,5	RAMELLA-PAIA	6,5
SCALZI	6,5	PICCARETA	6,5
MARAFIOTI	7,5	CALABRIA	6
All.: FONTANA	7	All.: TONELLI	6,5

2 1

Arbitro: ALVINO di Salerno, 5

Reti: 29' e 73' Mosca; 46' Ramella-Paia
Ammoniti: Guerra, Marafioti, Di Somma, Calabria e Trasatti
Spettatori: circa 500. Corner: 5 a 5
Condizioni atmosferiche: tempo bello, terreno pesante

Sanremese sconfitta a Rapallo, Tonelli applaude i rivali ma critica l'arbitro: «Ci ha innervositi»

Lo stratega Fontana: «Il derby l'ho vinto io»

Il tecnico bianconero sicuro: «Decisiva la mossa Mosca-Di Somma»

RAPALLO. Non potrebbero concepire il calcio in maniera più differente, nell'interpretare la parte son quasi gemelli: Fontana, condottiero di questo Rapallo tornato in vetta, ha più ragioni per sorridere di quante ne abbia il collega Tonelli, guida delle Sanremese scavalcata, oltre che dai levantini, pure da Vogherese e Savona. I due si limitano a frasi di circostanza, e non rinunciano a un po' di pepe dialettico.

Il primo affondo tocca allo sconfitto: «Premesso che il risultato è tutto giusto, si può fare qualche distinguo. I miei han sbagliato il primo tempo, soffrendo troppo e mancando di reazione. Nel secondo abbiamo reagito ma il tipo di arbitraggio ci ha innervositi. Nessun grosso errore ma molte imperfezioni a nostro sfavore. A parte il rigore: Marafioti era in fuorigioco e il mio portiere ha fallo. E se l'arbitro ha deciso diversamente, perché non l'ha espulso con regolamento? Questi arbitri vedono troppa tv e perdono i contatti con la realtà». Tonelli, sotto il velo di gentilezza, nasconde un animo poco remissivo: «Rapallo superiore? Nei duelli singoli senz'altro, è qui che ha vinto. Ma noi non abbiamo praticato al meglio la zona».

La controbatteria non tarda a farsi sentire: «Buonissima questa Sanremese — elogia Fontana — che non si è mai rassegnata. E Tonelli l'ha in campo molto bene, ho dovuto gridare speciale per far saltare la loro». E nello svelarlo lancia un sorriso smagliante come a sottolineare che l'ultima parola spetta a lui: «Fuori Dagnino che non ha ancora i 90' nelle gambe e dentro Di Somma: fingo di portare Mosca a sinistra, Tonelli mi risponde con l'innesto di Trasatti ma poi lo riporto a destra, sovrapposto a Di Somma. La Sanremese, confusa, qui ha sbandato». Ma sul futuro Tonelli e Fontana tornano all'unisono: «Questo risultato cambia poco, siamo alle prime battute: dopo Natale si vedranno i veri rapporti di forza».

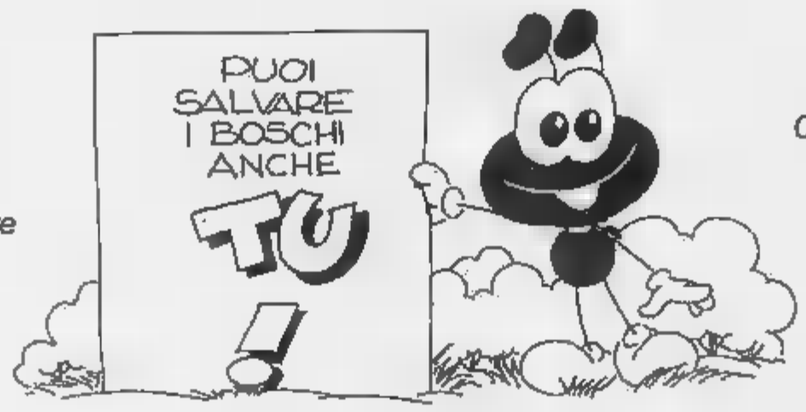
[d. s.]

Due reti di Mosca hanno deciso il derby

Durante una bella passeggiata in bosco non è purtroppo difficile trovare sul cammino dei rifiuti abbandonati da visitatori maleducati. E' ottimo principio raccoglierli e portarli via, ma è una pessima abitudine (punita dalla legge) abbandonarvi anche i propri.

Anche tu puoi evitare gli incendi: spegni attentamente e completamente il fuoco con acqua e terra, non lasciare nessuna brace o tizzone acceso.

Nei boschi non bisogna fumare, ne guadagna la salute del bosco: diminuisce infatti una delle maggiori cause di incendio.



Comunicare l'avvistamento di un incendio boschivo è un nostro dovere, ma è una cosa seria: prima di telefonare informarsi sempre sul nome della zona che si vede bruciare

La conservazione dell'ambiente è affidata all'educazione L'educazione è ragionare su ogni gesto affinché venga fatto, in primo luogo, senza arrecare danno all'ambiente circostante

REGIONE LIGURIA

SEI AMICO DEL BOSCO?
COSI' UN GESTO LO PUOI SALVARE...

Le regole per telefonare al numero SALVABOSCHI

1) Mantenere la calma durante la conversazione telefonica, parlando con chiarezza;
2) Dire subito il proprio nome, cognome ed il numero del telefono da cui si sta chiamando (se cade la linea potrete essere richiamati);
3) Indicare il nome esatto della località in cui è avvistato l'incendio ed eventuali punti di riferimento;
4) Comunicare se sul posto ci sono già delle persone che stanno cercando di spegnere le fiamme;
5) Non riagganciare prima che l'operatore lo dica, o abbia ripetuto il messaggio.

Lapa, sia pure su calcio di rigore, è tornato al gol dando al Ventimiglia i due punti

In Eccellenza una giornata in chiaroscuro per le due compagini del Ponente

Il Ventimiglia ritrova il sorriso

Un rigore di Lapa ha fatto tornare al successo i giallorossi, contro la «nobile decaduta» Pegliese Argentina castigata a sorpresa dal Lavagna. Fichera: «Nessun dramma, questo 0-1 può esserci utile»

Un gol (forse viziato da fuorigioco) ha condannato l'Argentina alla prima sconfitta stagionale; un rigore, fallito al 90' dalla Pegliese, ha permesso al Ventimiglia di condurre in porto un prezioso, più per il morale che per la classifica. Viste così le le due squadre ponentine avrebbero magari da dire qualcosa sugli arbitraggi non troppo benevoli (l'Argentina lamenta anche le espulsioni di Frontero e Pinto e il Ventimiglia una raffica di ammonizioni che alla lunga peseranno), ma con senso di responsabilità nessuno cade nella trappola del vittimismo.

Argentina. Lo 0-1 col Lavagna non era nei preventivi. abbiamo giocato male, qualcuno ha sottovalutato l'avversario, io ho fatto la mia parte di errori. Ma è una sconfitta che ci può utile. Non siamo esaltati quando eravamo in testa, non è il caso far drammi ora», dice Pino Fichera, mister cui è arrivata anche qualche contestazione dalla tribuna per la squadra mandata in campo.

Ma tecnico ha colpe relative. Pinto, che dovrebbe una colonna del centrocampo, non ha ancora assorbito l'infortunio che l'aveva bloccato durante preparazione; Minici, più che per le voci di un suo possibile passaggio alla Sanre- che lo avrebbero frastornato, ha reso del solito per la febbre avuta settimana. Poi c'è il gol ko: Celeri sarebbe partito in posizione di fuorigioco. Moviola, dove sei?

Ventimiglia. E' arrivata contro la Pegliese, antica avversaria di rango, la vittoria che ci voleva. Anche è stato necessario un rigore di Lapa per sfondare il bunker genovese. Ma con tanti assenti (Bosio, Saba, Bacigalupi) una formazione baby (in campo anche Andrea Drioli, classe '75) la vittoria è un grosso risultato anche se il primo tempo è da dimenticare. Ventimiglia, anche se per lontano dalle zone nobili, non rinnega la linea scelta: «Il programma resta una stagione di transizione con la valorizzazione dei giovani. Una strada che abbiamo intrapreso con discreti risultati. Tutto sommato dobbiamo recriminare solo sul punto perso a Migliarina. Per il resto la classifica è giusta» dice presidente Coppo. In di decidere il destino di Sasso — non si allena, non si sa se rientrerà se andrà via (Pietrabruna?) — a Pisano non spiacerebbe allargar la uomo in più. Ma gli elementi validi in Riviera sono già accasati. Difficile accontentarlo.

Bruno Monticone

PROMOZIONE

Imperia prima, ma il campo preoccupa

L'Imperia 87 vola vetta alla graduatoria del torneo di Promozione. I nerazzurri hanno sfruttato meglio passo falso ingo dell'Albenga, staccando di una lunghezza gli ingauni grazie alla vittoria ottenuta danni del ana. L'Imperia ha liquidato la formazione genovese con gol Luongo e Costantini, ma ciò che fa ben sperare i tifosi è convincente prestazione del collettivo, che ha avuto nel marocchino El Haddaoui il suo uomo-guida. Sul capo della formazione Bencardino però tornano purtroppo ad addensarsi le nubi relative al terreno del «Ciccione», nuovamente ridotto in condizioni pietose. Dice il presidente Nicio Calcagno: «Se l'amministrazione comunale non interverrà tempestivamente facendo una volta per tutte chiarezza sull'utilizzo dello stadio, le ambizioni dell'Imperia dovranno necessariamente ridimensionarsi». La quinta di andata messo in evidenza anche l'Arma Taggia, in vantaggio con Andreoli, e cui solo un rigore realizzato da Cantore ha sottratto la gioia di una vittoria di prestigio ad Albenga. Il presidente Giovanni Gregorio: «Il nostro scopo valorizzare i giovani, ma non ci spiace affatto infastidire le grandi». Intanto, prima vittoria stagionale, su una S. Olcese per nulla rinunciataria, per la Carlin's che, dopo un avvio faticoso, pare aver assimilato gli schemi di Caboni. [L. a.]

Grossi, prezioso gol per la Carlin's

Stupisce il Sant'Ampelio

Prima: bordigotti e Vallecrosia minacciano il S. Bartolomeo

IMPERIA. San Bartolomeo Cervo e Sant'Ampelio sugli scudi nel torneo di Prima categoria. I giallobl di Carlo Spigno, incamerati i due punti tavolino conseguenti al «fattaccio» avvenuto durante la partita casalinga di dieci giorni fa contro il Millesimo, continuano la loro marcia in media inglese, pareggiando reti inviolate sul campo del Borghetto 84, ed attendono ora con trepidazione derby di domenica prossima, che li vedrà opposti ad un Vallecrosia in costante progresso.

I «canarini», in costante cru- di rendimento, mantengo- così vetta della classifica, per quanto in coabitazione con Cisano ed il Sant'Ampelio. Proprio la giovane formazione bordigotta, neopromossa, costituisce al momento una delle più interessanti realtà dell'intero torneo.

Il tecnico Rocco Fortugno ha saputo infatti mantenere le eccellenti condizioni psicofisiche che lo scorso anno avevano fruttato alla squadra la promozione ed i consensi di pubblico e critica. Il Sant'Ampelio ha liquidato in trasferta il Millesimo, duramente colpito in settimana dal Giudice sportivo, segnando due reti con guizzante Teti.

Perde contatto dalla vetta invece Bordighera, sconfitto misura Alassio e raggiunto in graduatoria dal Vallecrosia. La formazione di Raffa sembra dal canto suo aver ingranato la marcia giusta, e domenica non ha lasciato scampo alla Finalborghese, sconfitta due rodezze di Paraschiva e di Pigliacelli.

Gagliarone, portiere del S. Bartolomeo

Santo Stefano e Dianese non riescono invece prendere quota. La compagine guidata da Donadel, uscita battuta dal «Comunale» di Pietra Ligure, ha tuttavia giocato su livelli accettabili, con il centrocampista Di Clemente in evidenza. La Dia- comincia invece a prendere confidenza con la Prima categoria e, per quanto sconfitta misura dal quotato e ambizioso Cisano. Giorgio, ha dato segni di ripresa, soprattutto nel reparto difensivo dove l'ottimo portiere Mancini, autore di una prestazione maiuscola, è capitolato soltanto a due minuti dal termine. [l. a.]

Seconda, leader cercansi

Le squadre imperiesi stentano soltanto il Ceriana non delude

Per è un campionato savonese. girone A di Seconda categoria, con Borgio Verezzi, Pontelungo e Spotornese in vetta, costringe le imperiesi ad inseguire. Anche perché le presunte, possibili protagoniste di casa nostra — Pietrabruna, Poggese 87 ed Ospedaletti — sembrano segnare il passo. terzo turno, domenica, nessuna delle sei ponentine ha vinto. turno davvero da dimenticare.

Derby. Anche l'unico derby è finito in parità. Poggese 87 e Ri- Ligure, al Comunale Sanremo han chiuso sul 2-2. Quasi inevitabile, tra formazioni cialiste (in pareggi: tre su tre partite. Match caldo, finale rissoso. In vantaggio il Riva Ligure con gol di Torre nel primo tempo, la Poggese ha ribaltato la situazione nel secondo tempo, prima con un gol di Mantovani e poi con un contestatissimo rigore di Dore che ha scatenato le proteste degli ospiti (e Minasso stato espulso). Un'autorete Montanari ha riportato le in parità.

Novantesimo. Il Camporosso, pieno guai, è visto sfuggire al 90' su rigore il e Leca. In vantaggio con Lucisano nel primo tempo i rossoblù, con molti assenti e 4 esordienti, si visti raggiungere in extremis. «Ma abbiamo sbagliato troppo e siamo stati puniti», ha detto con onestà mister Corradi senza imprecare alla sfortuna.

Delusione. Pietrabruna e Ospedaletti entrambe sconfitte trasferta. Il Pietrabruna di Marinelli, come un anno fa, stenta ad ingranare. Ha perso 1-2 sul campo di Pontelungo che si sta confermando protagonista: di Giordano l'unico gol biancorosso. Anche l'Ospedaletti uscito battuto di misura (0-1) dal terreno del favoritissimo Borgio. Ha bene invece il Ceriana, in un match spigoloso ad Andora: 1-1 con gol di Ferrari per la squadra di Minti che ha dovuto registrare anche due infortuni abbastanza seri, a Toninelli e a Dall'Acqua.

Bomber. I cannonieri, per quanto riguarda le imperiesi, son tutti del Ceriana: Pastorelli è già andato in gol volte e Ferrari due (una su rigore). Nessun altro ponentino, primi 270' di gioco, ha realizzato più una volta. [b. m.]

Pignoni, allenatore Poggese 87

Terza, Riviera rivelazione

Ma il Sanremo 70 e la Taggese per adesso non perdono colpi

IMPERIA. Conferme ed exploit, dopo due turni campionato di Terza. La Taggese si mantiene in vetta sconfiggendo di misura la Villanovese, mentre la «rivelazione» Riviera dei Fiori si mette nuovamente in luce grazie alle sulla combattiva Badalucchese. Tra grandi protagoniste di un pionato che riserverà sicuramente grandi anche Sanremo 70 e Laigueglia.

L'attenzione è però incentrata soprattutto sulla Taggese, sicura candidata al finale, che può contare un organico ricco di elementi di spicco. La squadra del presidente Uberto Ascheri è riuscita a ribaltare una partita che sembrava ormai compromessa. La Villanovese si è subito portata in vantaggio ed è riuscita a tenere bada gli avversari fino quarto d'ora dalla fine, quando Marco Moretti, fresco acquisto della Carlin's, ha siglato l'1-1. Poco dopo, stesso attaccante ha realizzato il gol-partita.

Il Costarainera ha invece riscattato il passo falso di domenica con il Sanremo 70, liquidando il S. Bartolomeo Under con un secco 4-0. I gol sono stati messi segno da Giacomo Ferrari, Visentin, Roberto Alleva e Razzoli. Commenta il trainer Rocco Sammassimo: «Il bottino avrebbe potuto essere ancora più consistente, Bergamini e Ferrari non avessero colpito i legni della porta avversaria. Abbiamo comunque potuto schierare gran parte delle riserve, dal momento che divario tecnico era notevole».

Ricco di reti anche il match tra Sanremo 70 e S. Bernardino, che si è chiuso sul 4-0, mentre la Riviera dei Fiori ha battuto Badalucchese Piani di Imperia (2-0). La compagine allenata da Gianni Rossi costituisce una delle maggiori incognite del campionato, e ha già messo in luce doti di combattività. Il Pontedassio si è aggiudicato la sfida col Balestrino, disputata a Borghetto. Sono stati gli ospiti a inaugurare la marcatura con Lagorio, quindi è andato segno il Balestrino. Al 20' della ripresa, Ramoino ha regalato vittoria alla propria squadra, al termine di un contropiede.

San Lorenzo ha pareggiato con il Borghetto: dopo un primo tempo interlocutorio, chiuso sullo 0-0, i ragazzi di Casella portati in vantaggio grazie un gol di Viola. Al 30', sfruttando un rimpallo favorevole, Golè ha riportato in equilibrio le sorti dell'incontro.

Osserva il presidente del San Lorenzo, Riccardo Francesia: «Negli ultimi minuti, Pagano ha anche colpito la traversa. Solo i miei abbiano dominato la partita, creando numerose occasioni, non sono riusciti a concludere. E prossimo impegno, che ci vedrà fronte Sanremo 70, si preannuncia molto difficile». Da segnalare anche il 3-1 del Laigueglia sul Dolcedo, che conferma le notevoli potenzialità della squadra savonese.

Enrico Ferrari

CALCIO

Juniores provinciali

Alla ribalta Riva Ligure e Vallecrosia

IMPERIA. Vallecrosia e Riva Ligure ancora in cattedra nel campionato provinciale Juniores, approdato alla seconda giornata. I rivesi proseguono la serie positiva grazie un sofferto 3-2 sulla Dianese al «Vladimiro Marengo». ospiti si portati in vantaggio grazie una doppietta di Antonio Franz, la squadra casa è riuscita a portarsi sul 2-2. Il Riva ha dovuto anche rinunciare al portiere titolare Pronesti, che ha dovuto esser sostituito Martini. Il gol decisivo è stato infine a segno da Paolo Oliva.

In evidenza pure Vallecrosia che, dopo la goleada ai danni del modesto Camporosso, si è confermata tra le formazioni più temibili, battendo Sant'Ampelio per 2-0 all'«Arziglia» di Bordighera. Secondo i bordighotti, comunque, il risultato sarebbe stato falsato dalle sfavorevoli condizioni clima (nella ripresa ha imperversato un forte vento che ha messo in difficoltà i giocatori). Si è infine conclusa a reti inviolate la sfida tra Ospedaletti e San Filippo. I ragazzi diretti da Bruno Agnelli hanno preferito non rischiare, anche perché tre elementi sono scesi in campo nonostante l'influenza. [e. f.]

RUGBY

Imperiesi imbattuti

Per il Delta e Rho un match di prima qualità

IMPERIA. Primo impegno per i ragazzi del Delta nel campionato di C2. Dopo il rinvio della prima partita causa della mancata disponibilità del «contesoro» Ciccione, la squadra allenata Giuseppe Valle ha fornito una prova convincente nella trasferta contro Rho. Il confronto si è concluso sul 10-10. Commenta Valle, che gioca anche come pilone di mischia: «E' un esordio nel complesso positivo, che abbiamo giocato contro una formazione proveniente dalla C1 abbiamo bisogno di l'organico».

La partita è molto equilibrata, dimostra punteggio insolitamente basso per la palla ovale. La prima meta è segnata da Carlo Gandolfo al 10' del primo tempo, al termine di una bella azione. Grazie alla trasformazione di Buoli, il Delta si è portato sul 7-0 mantenendo una pressione costante nell'area avversaria. In seguito il Rho ha ridotto il divario con una meta non strosformata e poco dopo, su preciso calcio di punizione di Buoli, il punteggio è salito a 10-5. Nel secondo tempo gli avversari hanno però riequilibrato le sorti dell'incontro. Il prossimo impegno per l'8 novembre, fuori il Cus Pavia. [e. f.]

PALLAVOLO

In Coppa di Lega

Sconfitte per Sanremo e Primavera

Le ragazze del Sanremo ko col Figurella

Giornata da dimenticare per le compagini imperiesi, che impegnate nella Coppa di Lega non sono riuscite a cogliere neppure un set. Le ragazze del Sanremo, uno degli ultimi collaudi vista della C1 che inizierà il 31 ottobre, sono finite ko contro il Figurella. Per le girls di Ruggeri è stata notte fonda fin dall'inizio contro rivali che, soprattutto fase di ricezione, si dimostrate superiori. Analoga sorte toccata al Primavera maschile. I ragazzi Coglitore, future matricole della C1, sono stati travolti un Chiavari ottima forma. [g. o.]

MINIGOLF

Prova del «nazionale»

Il Franceschini vince ad Arma

ARMA DI TAGGIA. Edmondo Franceschini del Minigolf Sport club Sanremo ha vinto, sul percorso del «Quadrifoglio» ad Arma di Taggia, l'ultima prova del campionato nazionale di minigolf. Franceschini, con 100 colpi su tre giri, ha vinto la classifica e la categoria «A» maschile in cui ha preceduto Luca Sartori e Stefano Morello, entrambi del Minigolf Rapallo.

Nella categoria B maschile successo Fiorenzo Arnaldi del Minigolf club Quadrifoglio Arma di Taggia. Arnaldi, con 103 colpi, si è anche piazzato secondo assoluto. Nella C schile vittoria di Luciano Saccone (Minigolf Sport club Sanremo) davanti ad Angelo Bregliasco e Antonio Ciccarelli (entrambi del Quadrifoglio Arma).

Tra gli Juniores ha vinto il sanremese Alessio Ferrigno davanti al compagno di squadra Matteo Vassallo e ad Alessio Ciccarelli (Quadrifoglio). In campo femminile vittoria di Elisa Regina (Quadrifoglio) davanti alla compagna squadra Grazie Longhitano: quest'ultima ha solo nove anni ed è probabilmente la giocatrice più giovane d'Italia. Nella classifica a squadre si è imposto il Minigolf Rapallo sul Minigolf Sc Sanremo. [b. m.]

agricola arma
HONDA POWER EQUIPMENT
VENDITA E NOLEGGIO MINIESCAVATORI E CARRELLI SEMOVENTI
SANREMO - Via Armea 21 - Tel. 0184/514.027

CASINO MUNICIPALE SANREMO
INCONTRI LETTERARI
TEATRO DELL'OPERA - ore 16,30
Venerdì 23 ottobre 1992
Ciclo: «Convegni»
Celebrazione Bicentenario Casa Ed. U.T.E.T.
Dibattito: «La Psicologia tra Scienza e Religione»
Presentazione del libro: Dizionario Psicologia»
di Umberto Galimberti
Partecipano i cattedratici: Eugenio Borgna, Mario Trevi, Pierangelo Sequeri e il presidente della U.T.E.T. Gianni Merlini. E' presente l'autore
Introduce Ito Ruscigni

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

STEREO +

Piazza del Popolo, 7r
✆ 019/823.908
SAVONA

TVC * HI-FI * VIDEOREGISTRATORI * ELETTRODOMESTICI

dal 19 ottobre 1992

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE

al 16 gennaio 1993

di

TV COLOR * VIDEOREGISTRATORI
HI-FI * FRIGORIFERI * LAVATRICI

con SCONTI dal 5% al 40%

Le migliori marche, i migliori prezzi!!!

negozio associato

IDEA

Grande concorso
IDEA MILIONARIA

Per i vostri acquisti, per i vostri regali, visitateci senza impegno.
Comode modalità di pagamento senza anticipo e senza cambiali.

CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE
CON PERSONALE SPECIALIZZATO

Autorizzazione Comune di Savona n. 4291 del 16/9/92

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"EN"
Savona
via Rio Galletto 5
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

La fortuna ha baciato ancora la ricevitoria di Attilio Strazzi

Albenga, chi è il tredicista?

Uno scommettitore sconosciuto ha azzeccato una schedina da oltre 300 milioni
E' già scattata la caccia al vincitore. Forse è un commerciante, che per ora nega

ALBENGA. La fortuna torna ad Albenga. Dopo il 13 miliardario di dieci anni fa e le manciate di milioni che il Totocalcio distribuisce ai sistemisti cittadini (l'ultima volta, due settimane fa, aveva portato 158 milioni) domenica pomeriggio un'altra pioggia ... milioni, per l'esattezza 319 milioni e 463 mila lire, ha bagnato un giocatore albenganese.

La vincita, la seconda per valore dopo i 3 miliardi vinti nel 1982, è stata ottenuta con un tredici (per ... cronaca 296 milioni ... ... mila lire) e quattro 12 da 5 milioni e 620 mila lire l'uno. La schedina vincente è stata giocata nella ricevitoria di Attilio Strazzi in piazza ... Popolo, in pieno centro.

Come per ogni vincita che si rispetti si ... subito iniziata la «caccia al tredicista» e, ... da copione, non si riesce ad andare oltre alle ... parole, ai sospetti, agli indizi. La ricevitoria Strazzi è la più grande di Albenga. Oltre al computer per le schedine del Totocalcio ci sono le macchine per il Totip e tutti gli altri giochi statali. Un vero punto di ritrovo per sistemisti e giocatori. Ieri mattina il locale era gremito. «Potrebbe essere chiunque. Oltre ... centinaia di sistemisti di Albenga ci sono infatti anche giocatori ... Alassio ... Ceriale che portano qui le loro schedine, magari per scambiare commenti e pareri con gli appassionati o per leggere i giornali specializzati», spiega Attilio Strazzi. Impossibile strappargli qualche parola in più, qualche indicazione ... chi possa essere il nuovo multimilionario.

Tra i frequentatori abituali della ricevitoria qualche indicazione ... più si riesce ad avere. Ma si tratta sempre di supposizioni. Quella più consistente è che ... fare il «tredici» sia stato proprio uno ... loro, ... commerciante di Albenga che tutti i lunedì mattina si ritrova in piazza del Popolo per parlare del tredici mancato. Ieri mattina non c'era. «E lui, anti-juventino per eccellenza, ... dichiarato sabato sera ... aver dato una doppia per Juventus-Brescia mentre la logica diceva di dare la vittoria alla squadra torinese», sostengono.

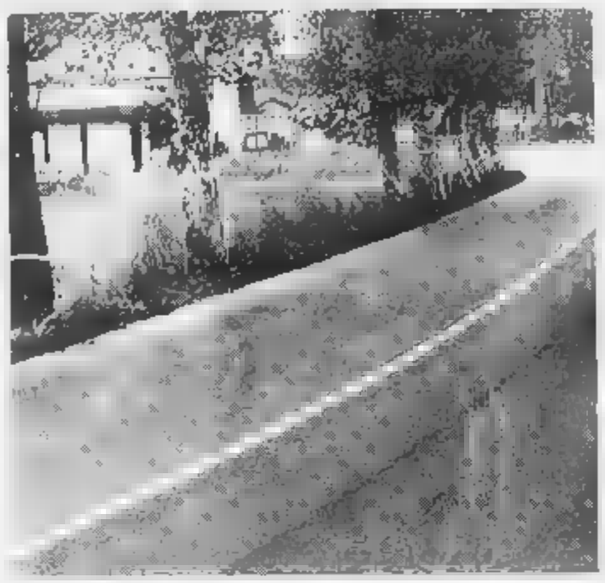
Attilio Strazzi, titolare ... ricevitoria

Il presunto vincitore ieri pomeriggio ... nel ... negozio di alimentari: «So già quello che si sta dicendo in giro, ma non sono io che ho vinto», esordisce. E aggiunge: «E' vero che ho azzeccato il pareggio casalingo della Juventus ... ho sbagliato Udinese-Napoli ... Spal-Bari». Il modo più convincente per togliere il dubbio sarebbe quello di mostrare ... schedina sfortunata ... Il commerciante sostiene di averla buttata via domenica sera dopo aver visto che ... c'era il 13. E il fatto di ... infranto l'appuntamento settimanale del lunedì mattina? «Solo un caso, avevo delle commissioni da fare e c'è stato molto lavoro in negozio». Mistero fitto, insomma, come sempre in questi casi. Di certo c'è il fatto che ancora una volta la fortuna, ... l'abilità dei tredicisti albenganesi, hanno fatto passare una domenica sera decisamente felice a chi aveva in mano la schedina con ... 13 e i quattro 12.

Stefano Pezzini

INCIDENTI STRADALI
IERI MATTINA A ...

Auto contro un albero muore operaio di 20 anni


Ieri mattina il giovane stava tornando a casa dal lavoro quando, in località Colletto, ha perso il controllo della propria vettura. Nell'affrontare ... curva, l'auto è sbandata ...lla sinistra e, dopo aver invaso la corsia opposta, ha cozzato violentemente contro un albero (nella foto ... luogo dell'incidente). Inutile la ... all'ospedale di Cairo. SERVIZIO A PAG. 43

Opererà dal '93

Croce d'oro è nata ... ad Albissola

ALBISSOLA M. Nella VII Usl del Savonese opererà una nuova pubblica assistenza. E' la «Croce d'oro», che avrà sede ad Albissola Marina e potrà contare su una trentina di volontari, la maggior parte dei quali provenienti dalla «Croce verde» di Albisola e dalla «Croce ... ... Celle. Presidente ... la dottoressa Fiorella Robba, medico del pronto soccorso. Vice presidente il medico chirurgo Stefano Testa. Faranno parte del consiglio anche il presidente della sezione dell'Avis di Albissola Marina, Romano Podestà, e quello dell'associazione invalidi civili di guerra, Antonio Dagnino.

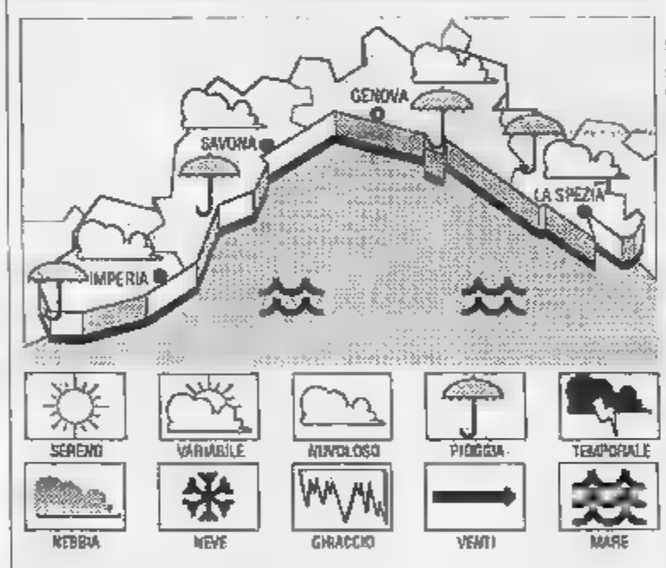
Il progetto di costituzione della «Croce d'oro» sarà presentato questa sera nel corso di una riunione fra i responsabili della Cri e delle pubbliche assistenze della VII Usl. Spiega la dottoressa Robba: «Oltre alla normale attività abbiamo previsto una serie di iniziative parallele, come corsi di aggiornamento per volontari ed educazione sanitaria. La nostra associazione nascerà con l'idea di un volontariato qualificato, senza ... etichetta politica. Ma tengo ... precisare che opererà in completo accordo con le altre croci e pubbliche assistenze e non si porrà in concorrenza con loro».

La sede della Croce d'oro sorgerà in via dei Ceramisti e inizialmente potrà contare su un parco di tre ambulanze. «Non è facile realizzare ex novo una pubblica assistenza, - conclude la dottoressa Robba - Le difficoltà, i problemi ... molteplici. Primo su tutti quello dei mezzi di soccorso. L'Anpas e la Croce bianca di Cornigliano ci regaleranno due ambulanze. Una terza arriverà grazie all'aiuto ... privati. Se ... ci ... ranno intoppi, ... in grado ... iniziare a lavorare nei primi mesi del prossimo anno».

Commenta il presidente della Croce rossa di Savona, Federico Cortese: «Il lavoro non manca per nessuno. ... preferisco non esprimere pareri sul caso in questione perchè attendo di co... per intero il progetto costitutivo».

Sulla vicenda roanca ancora una presa di posizione ufficiale della Croce Verde di Albisola Superiore, la cui opera ... da sempre molto apprezzata. ... vranno pronunciarsi anche le altre «Croci» savonesi. Secondo alcuni, infatti, creare due pubbliche assistenze ad Albissola significa disperdere troppe energie. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Situazione perturbata con probabilità di precipitazioni; accentuazione del deterioramento per domani, mare mosso. **Tendenza per giovedì, venerdì e sabato:** sfiarta, vento moderato, mare ...

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 19° C, umidità relativa 45%, vento Nord-Nord ... 15-20 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (in leggera flessione).

... DI IERI

Genova	max 17	min 10
Savona	max 15	min 10
Imperia	... 17	min 13

UN ANNO FA A...
MER: 20; min: 14. Temp. del mare 20.

Il **Sole** sorge alle 6,49 e tramonta alle 17,36. La ... si leva alle 0,09 ... cala alle 14,25 (fase calante).

I dati ... stati gentil... ... dall'Osservatorio meteorologico ... Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chiarite le modalità per denunciare i danni provocati dallo straripamento dei torrenti

Alluvione, ai privati 15 miliardi

E' la cifra che potrà essere divisa tra gli abitanti di Savona e provincia che hanno subito le maggiori conseguenze
La priorità per abitazioni e terreni, poi le attrezzature e le automobili. Le procedure avviate dai Comuni

SAVONA. Prima abitazioni e terreni, poi attrezzature ... automobili. Questo l'ordine di priorità con cui ... risarciti i danni subiti dai privati durante l'alluvione del 22 settembre. Le limitate risorse previste dal de... legge, tuttavia, non autorizzano soverchie illusioni. Per le Province ... Savona ... Genova, per i danni subiti ... privati so... previsti appena 15 miliardi.

I Comuni, comunque, si stanno attivando per quantificare l'esatto ammontare dei sinistri. Il Comune di Savona ... realizzato un apposito modulo, che è in distribuzione presso le cinque Circoscrizioni, che consente di denunciare i danni subiti durante il nubifragio, che non riguardino attività imprenditoriali. ... modulo prevede innanzitutto i danni subiti ... case ... fabbricati, di cui è necessario descrivere ubicazione e struttura ... quindi terreni. In entrambi i casi i proprietari sono tenuti ... precisare l'ammontare delle perdite e una valutazione economica del danno. Analoga operazione è prevista per i sinistri ad attrezzature, auto e moto. Per ottenere ... risarcimento sarà necessario produrre una perizia tecnica, possibilmente corredata da fotografie.

Una drammatica foto dell'alluvione, il viale di Zinola allagato

Lo stesso procedimento dovrà essere seguito dagli imprenditori, ma le domande si dovranno consegnare alla Camea di commercio. In questo ... i criteri sono ancora incerti. L'Unione industriali ha proposto di risarcire solo i danni superiori ai ... milioni, per evi... la dispersione dei contributi, mentre commercianti e artigiani sono favorevoli ad una distribuzione per scaglioni: un risarcimento del 90 per cento sino a 15 milioni, del 35 per cento sino a 50 e poi valutazioni ... per caso. Per le imprese i contributi sono di 25 miliardi.

Per le opere pubbliche (55 miliardi a disposizione), invece, si seguirà ... criterio dell'urgen... Prima verranno risarciti i rischi residuali (argini crollati, detriti nei fiumi), quindi ... situazioni di grave emergenza (strade importanti interrotte, ponti che mettono in comunicazione paesi e frazioni), quindi tutti gli altri danni.

«Finchè ... Regione n... effettuerà la variazione di bilancio iscrivendo i 100 miliardi del decreto — spiega il sindaco Magliotto — non si potranno ripartire i fondi. Si tratta di un passaggio obbligato che sinora ... Regione ha inspiegabilmente rinviato». [e. b.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 41

Magliotto lascia

Domani sera le dimissioni in Consiglio

SAVONA. Armando Magliotto ... dimetterà domani. Venendo incontro alle richieste del pds, il sindaco ha convocato ... Consiglio straordinario con all'ordine del giorno la variazione di bilancio e le proprie dimissioni. «Spiegherò ... consiglieri le motivazioni — ha detto Magliotto — ... verrà aperto un dibattito».

Con le dimissioni ... sindaco decadrà automaticamente la giunta, e ci ... ... giorni di tempo per formare un nuovo governo. In caso contrario si arriverà ad elezioni anticipate. L'assessore Sergio Tartarolo ha l'incarico ... formare la nuova giunta composta da pds, psi, Rifondazione e Isici. Intanto ieri si è riunito l'esecutivo ... psi. Il segretario Tomaso Amandola ha ch... l'apertura di un confronto con il pds, «per capire il ruolo dei ... ici e anche il rischio di arrivare ad elezioni anticipate». Amandola ha deff... le dimissioni del sindaco «un salto nel buio».

[e. b.]

Smascherati 4 giovani che truffavano la gente con la scusa di curarsi

Paralitiche «guarite» dal freddo

Cairo: lasciano la sedia a rotelle e confessano

CAIRO M. Quattro giovani napoletani, Marco D'Onofrio, ... anni, Massimo Letizia, 21, I. P., 17 e Maria Riccio, 21, sono stati denunciati per accattonaggio aggravato e probabilmente dovranno rispondere anche di fal... in ... pubblico, truffa e furto. L'operazione è stata portata a termine dai vigili urbani di Cairo. I quattro giravano per i negozi, le due ragazze ... sedia a rotelle, chiedendo soldi per potersi curare.

Un copione studiato con cura. Non a caso i due ragazzi risulterebbero già denunciato per questo stesso genere di reati in altre parti d'Italia. In Val Bormida sono stati smascherati per l'intraprendenza di un commerciante.

Dopo aver consegnato una piccola offerta a una delle ragazze sulla sedia ... rotelle, circa ... dopo si è visto piombare in negozio un'altra «invalida». Ha raccontato la stessa storiella commovente, mostrando certificati medici rilasciati da ... poliambulatorio di Maddaloni, in provincia di Caserta. Non è sfuggito al commercinate il fatto che la lettera presentava lo stesso ... di protocollo e alcuni particolari identici a quelli letti poche decine ... minuti prima.

Una telefonata ai vigili urbani ha permesso di scoprire che si trattava ... truffatori. I quattro sono ... accompagnanti al comando. Le due ragazze sono rimaste fuori, ... potendo entrare negli uffici con le carrozzelle. ... freddo pungente ha fatto il «miracolo». Le due false invalide si sono alzate e hanno confessato.

Ai quattro, che da qualche giorno avevano preso alloggio assieme a tre altri loro amici in un albergo di Albissola Marina, sono state sequestrate circa 300 mila lire, racimolato in meno di un'ora tra i passanti ... i commercianti del paese. Le indagini sono tuttora in corso. Si tratta di stabilire chi sono le altre tre persone che che facevano parte del gruppo. L'ipotesi più accreditata è quella di una organizzazione che, falsificando certificati medici, manda in giro falsi invalidi a chiedere offerte per poi farsi consegnare gran parte delle somme raccolte.

Anche le due sedie a rotelle sono state poste sotto sequestro. Dai primi accertamenti pare appartengano all'ospedale di Macerata.

I quattro giovani, una volta scoperti, si sono mostrati piuttosto tranquilli. Adesso di trattorà ... verificare a quale titolo l'ospedale di Macerata abbia consegnato loro le due sedie a rotelle, praticamente nuove. Non è da escludere che siano state rubate.

Anche il poliambulatorio di Maddaloni dovrebbe risultare ... alla vicenda, in quanto con ... serie di fotocopie sarebbe stato possibile creare artificiosamente documenti attestanti l'invalidità delle due ragazze. [e. m.]

Mistral
AGENZIA IMMOBILIARE
Via E. D'Aste, 25 - Albenga - Tel. (0182) 55.53.56 - Fax 55.53.57

GARLENDA
Vendesi alloggi ... giardino, ville, in costruzione con posto auto, rifiniture di lusso. Zona residenziale, immerso tra gli ulivi. Possibilità di mutuo.

CAMPOCHIESA
Vendesi alloggi bilocali con giardino, in costruzione, zona residenziale. Prezzi interessanti. Possibilità di mutuo.

COSTA AZZURRA
Vendesi da Mentone a Cannes a due passi dal mare 1200 alloggi di qualsiasi metrature ed a prezzi interessantissimi.

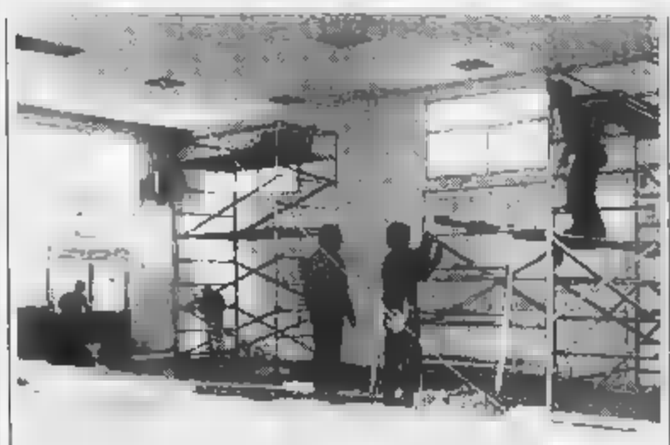
E' disponibile anche un'Aula magna capace di ospitare oltre 200 persone

L'Università entra alla Bligny

I lavori più urgenti ultimati a tempo di record. Da lunedì i 350 studenti di Ingegneria occuperanno i locali realizzati nell'ex caserma. Un collegamento diretto tra gli edifici militari e la Scuola edile

SAVONA. Sono bastate cinque settimane per trasformare la caserma Bligny in sede universitaria. La maggior parte delle aule già pronte, gli arredi verranno montati nei prossimi giorni e lunedì decolleranno i corsi del biennio di Ingegneria.

Un'operazione condotta a tempo di record, la supervisione del professor Roberto Mosca, che ha realizzato i progetti di aule ed arredi e segue giorno per giorno l'evoluzione dei lavori. «Si tratta di un intervento — spiega Mosca — mirato esclusivamente alla realizzazione delle aule necessarie per avviare i corsi e di alcuni laboratori di chimica e informatica. Nei prossimi anni si potrà pensare ad una sistemazione complessiva delle aree Bligny». Per quest'anno gli studenti avranno a disposizione in tutto una decina di aule, ricavate in alcuni degli edifici che fino a due anni fa ospitavano le camerate dei soldati. I locali sono stati completamente ristrutturati, utilizzando pareti di cartongesso e controsoffitti per migliorare l'acustica. Tutte le aule si trovano al primo piano, per ragioni di sicurezza e per consentire l'accesso anche agli handicappati. Sono state realizzate due aule da disegno, una sala per calcolatori, un'aula da 120 posti che verrà utilizzata per gli insegnamenti principali dei vari indirizzi. Un'ala dell'edificio è stata completamente adibita a servizi igienici. Al piano superiore, invece, sono state sistemate sale studio per gli universitari e una dozzina di locali a disposizione dei docenti.



Ultimi ritocchi alle aule dell'Università ricavate nell'ex caserma Bligny

«Si tratta del primo passo per la creazione di un vero polo universitario a Savona — spiega il professor Mosca —. Gli insegnanti, avendo a disposizione sale di studio, potranno fermarsi a Legino anche dopo l'orario di lezione».

L'intervento principale, per quest'anno, riguarda la trasformazione dell'ex palestra. Un locale di circa 400 metri quadrati che è stato adibito ad aula magna, a gradoni e sarà capace di ospitare circa 220 studenti. Tutti questi locali saranno disponibili sin da lunedì, quando dovranno ospitare gli oltre 350 studenti del biennio di Ingegneria. In seguito, verranno sistemati i laboratori di chimica e informatica e il bar. Sempre da lunedì, verrà aperta una breccia nella zona nord del muro di cinta della caserma, che consentirà l'ingresso degli studenti e il collegamento diretto fra l'Ente scuola edile di via Molinero e la Bligny. Per il completo sfruttamento delle aree militari bisognerà attendere nuovi finanziamenti. [a. b.]

Poche le aule

Le proteste del Classico

SAVONA. Lezioni regolari ieri al Classico dopo la protesta di sabato che ha portato gli studenti a «occupare» Palazzo Sisto per discutere con il sindaco della mancanza di aule.

Ancora non si conoscono le conseguenze della discussione avvenuta nella sala consiliare del Comune, durata quattro ore, nella quale sono intervenuti il sindaco Magliotto e l'assessore alla Pubblica Istruzione Brunetti. In particolare gli studenti richiedono che il Classico, causa l'incremento di iscrizioni avvenuto negli ultimi anni, possa disporre di due nuove aule. Dopo che il provveditore agli studi, Antonino Franzone, aveva inutilmente chiesto all'Istituto Nautico «Leon Pancaldo» di cedere i locali, la preside dell'istituto ha proposto di utilizzare tre aule nella sede di via Manzoni. Una decisione che ha portato alla manifestazione di sabato. Gli studenti hanno chiesto anche al sindaco Magliotto di impegnarsi. [g. o.]

Altri scioperi

In agitazione lo Scientifico

SAVONA. Continua la polemica degli studenti del Liceo scientifico «Orazio Grassi» che protestano, dall'inizio dell'anno scolastico, per la cronica mancanza di bidelli. Dopo lo sciopero messo in atto sabato (gli studenti sono entrati alle 10) ieri la situazione è tornata regolare ma nei prossimi giorni non si escludono nuove iniziative da parte dei ragazzi. La delegazione degli studenti chiede in particolare un incontro urgente con il provveditore e con il presidente della Provincia al fine di porre un rimedio alla difficile situazione. Da notare che l'assemblea di sabato è stata autorizzata anche dal preside dell'istituto.

Al «Grassi» lavorano attualmente 9 bidelli i quali devono mantenere pulite ben 44 aule, oltre tutti i laboratori e le palestre. E questa situazione ha portato alla chiusura di alcuni laboratori come quelli di fisica, chimica e lingue straniere. [g. o.]

NOTIZIE FLASH

Riprende oggi il processo Noberasco

Riprende oggi il processo per circonvenzione di incapace a danno di Franca Viberti, 56 anni, Savona via Alla Strà 15, l'ultima moglie dello psichiatra savonese Gian Ottavio Noberasco. La posta in palio del processo, oltre l'eventuale condanna, è proprio l'eredità miliardaria del dottor Noberasco, che viene rivendicata dalla sua seconda moglie dalla figlia dello psichiatra [b. b.]

Il giudice ordina il dissequestro dell'ex area Magrini

Il giudice Emilio Gatti, ha chiesto il dissequestro dell'ex area Magrini, di Albisola Superiore, dove vennero localizzati fusti tossici. Secondo gli accertamenti svolti dai tecnici, infatti, i fusti furono interrati prima del 1970 e non avrebbero nulla a che fare con quelli al centro dell'inchiesta ancora in corso. [b. b.]

ALLAGAMENTO

Valleggia, una falla nell'acquedotto

Ancora un allagamento a Quiliano, ma questa volta la causa è stato lo scoppio di un tubo dell'acquedotto comunale. Domenica pomeriggio via Diaz, a Valleggia, si è trasformata in un impetuoso torrente che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e dei tecnici del Comune. Per molte ore la strada è stata chiusa al traffico. [c. v.]

INCENDI

Incendiato cassonetto in via del Cambiaso

Teppisti in azione, la notte scorsa, in via Cambiaso. I vandali hanno appiccato il fuoco a un cassonetto dell'immondizia che è andato distrutto nonostante l'intervento dei vigili del fuoco di distaccamento portuale. Il pronto intervento dei pompieri ha però evitato che le fiamme si estendessero pericolosamente ad alcune autovetture. [c. v.]

Contro il governo

Pochi disagi per lo sciopero dei negozianti

SAVONA. Si è svolto ieri pomeriggio lo sciopero di due ore degli artigiani e commercianti. L'astensione dal lavoro è stata attuata dalle 14,30 alle 16,30 e ha riguardato negozi e laboratori dell'intera provincia.

La data di ieri, per una serie di motivi, ha comunque trovato d'accordo molti negozianti. In particolare si è osservato come il lunedì coincida con la tradizionale chiusura di molti esercizi. Inoltre anche il limite di sole due ore non ha incontrato il favore di molti negozianti che avrebbero preferito la chiusura per un'intera giornata e non per un arco di tempo così limitato.

Intanto la Confcommercio ha annunciato un'altra agitazione programmata per il pomeriggio di giovedì 29 ottobre. Ma anche per quella data si avranno gli stessi effetti di ieri, considerato che il giovedì coincide tradizionalmente con il giorno di chiusura settimanale per molte categorie commerciali e in particolare gli alimentaristi. [g. o.]

Pensionato di Savona

Osso di pollo in gola ancora grave

SAVONA. Sono sempre gravi le condizioni di Fausto Madrignani, il pensionato di 81 anni abitante in via Istria 3/9, che da domenica pomeriggio è ricoverato al San Martino di Genova, per aver ingoiato un osso di pollo. I medici gli hanno riscontrato un versamento pericardico per il quale si sono riservati la prognosi.

L'episodio è avvenuto nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove l'anziano era ricoverato da alcune settimane. Madrignani, che avrebbe dovuto essere dimesso fra qualche giorno, domenica si è sentito male subito dopo pranzo e ha avvertito gli infermieri. E' stato immediatamente sottoposto a esami radiologici dai quali è emerso che l'osso di pollo era finito nell'esofago del paziente.

I medici dell'ospedale Santa Corona hanno prestato le prime cure al pensionato e quindi disposto il trasferimento al San Martino di Genova, dove l'uomo è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. [c. v.]

Il porto di Varazze

La concessione del Comune ai privati?

VARAZZE. Il comandante della Capitaneria di Savona, Frisone, ha inviato al ministero una segnalazione su irregolarità nelle procedure di assegnazione degli ormeggi nel porticciolo.

Il ministero è stato invitato a valutare la possibilità di revocare la concessione dell'area demaniale del porto al Comune. Oggi si svolgerà un incontro tra i tecnici della capitaneria e quelli del Comune per valutare dove sia stato fatto l'errore che ha portato, il 7 luglio scorso, alla bocciatura, da parte della Capitaneria, del piano elaborato all'inizio dell'anno.

Il nodo della divergenza è l'esclusione dalle assegnazioni dei cosiddetti semestrali, che mai avrebbero dovuto accedere al porto, ma che secondo il comandante Frisone avrebbero acquisito, attraverso la continuità nel pagamento del posto barca, diritti equivalenti agli annuali. Se il ministero revocherà la concessione al Comune, sarà bandito un concorso e la gestione potrebbe passare anche a privati. [a. z.]

A Vado Ligure, intanto, le ronde degli abitanti frenano le incursioni del piromane

Il boss dei teppisti è una ragazza

E' stata identificata assieme a quattro complici. Ma la banda ha colpito ancora. Danneggiate alcune auto in via Vittime della deportazione. Nella notte sono state rigate le carrozzerie a colpi di punteruolo

SAVONA. Ancora un raid teppistico nel quartiere di Lavagnola. L'altra notte i vandali hanno preso di mira due autovetture e un camion che erano parcheggiati in via Martiri della Deportazione. I teppisti, armati di cacciaviti e punteruoli, hanno rigato le carrozzerie delle macchine e tagliato il telone dell'autocarro. I danneggiamenti sono stati scoperti domenica mattina dai proprietari degli autoveicoli, i quali non hanno potuto fare altro che presentare denuncia in questura.

La polizia non esclude che il raid vandalico porti la firma della banda di ragazzini che, venerdì sera, erano stati protagonisti di una serie di danneggiamenti nei quartieri di Lavagnola e di Villapiana. Gli agenti della volante sono riusciti a identificare cinque giovani che facevano parte del gruppo di teppisti. Sono minorenni, tutti di diciassette anni, A.S., A.G. e S.G., abitanti nella zona di via Torino, e due maggiorenni, Patrizia R., 28 anni, abitante in corso Ricci, ritenuta dagli inquirenti il capo della banda, e Pietro G., 20 anni, residente in via Luigi Corsi. Tutti e cinque sono stati denunciati a piede libero per concorso in furto aggravato e tentato furto.

Intanto, nella Valle di Vado, continua l'allarme per il piromane che, la scorsa settimana, ha incendiato tre baracche attrezzi agricoli. I contadini della frazione continuano le ronde notturne per cercare di bloccare e smascherare il misterioso maniaco. Sulla vicenda sono anche in corso indagini dei carabinieri. Gli investigatori non escludono a priori che l'incendiario possa essere un abitante della zona, che in passato potrebbe aver avuto una lite con qualche vicino e ora si sia vendicando appiccando gli incendi.

Tra i sospettati degli investigatori c'è anche un giovane, sofferente di turbe psichiche, che in passato è già stato protagonista a Vado Ligure di episodi di teppismo ai danni di una decina di negozi e bar. [c. v.]

Celle, per il consulente la pratica al magistrato

CELLE L. Il presidente della giunta regionale, Ferrero, ha risposto all'interrogazione del consigliere Giovanni Genta, del gruppo Liguria Autonoma Federalismo, sulla presunta incompatibilità del doppio incarico dell'avvocato Roberto Romani, consulente del Comune di Celle e membro Coreco.

«In ordine alla situazione di incompatibilità determinatasi in seno al Coreco di Savona per effetto di incarichi di consulenza legale affidati dal Comune di Celle a un componente del suddetto Comitato - dice Ferrero - ho ritenuto opportuno informare l'autorità giudiziaria».

E sarà proprio quest'ultima a esprimersi sull'eventuale illegittimità del doppio ruolo del legale, divenuta tale dopo l'entrata in vigore della legge 142 sulle autonomie locali. Fino a nomine, i componenti del Coreco conservano l'incarico in «prorogatio». Pertanto, secondo Romani, il suo operato di consulenza non dovrebbe essere considerato illegale: «Quello del presidente della Regione è un atto dovuto».

Ferrero ha poi precisato che poiché i componenti del Coreco sono stati nominati secondo la vecchia legge, esistono perplessità sull'applicazione delle incompatibilità. «Il problema - replica Genta - riguarda anche la questione morale: l'avvocato Romani non avrebbe comunque dovuto accettare la proposta del Comune». [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Polemiche a Finale per il golf a Le Manie

L'amministrazione comunale di Finale Ligure sta regalando a una società finanziaria privata la parte più bella e importante dell'altopiano delle Manie, per consentire una grossa speculazione che, attraverso la realizzazione di un grande campo da golf, apre le porte alla cementificazione del territorio.

Il progetto attraverso un Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, in fase di redazione, che con un «esproprio per pubblica utilità» caccia dall'altopiano la gente che lì vive e lavora».

Mentre un patrimonio che è di tutti sarà riservato a un'«élite», nessun profitto ne trarrà l'economia turistica finalese, ma solo la società finanziaria che gestirà l'impianto e la speculazione edilizia a esso legata.

Saranno, invece, irrimediabilmente compromesse le peculiarità idrogeologiche e naturalistiche del luogo, nonché l'economia agricola e le attività esistenti che devono essere invece incentivate e protette dalla futura legge sull'area protetta del Finalese.

Assurda è poi la proposta del raddoppio del porticciolo turistico che causerebbe la scomparsa della spiaggia di Varigotti. In merito alla polemica con il pds finalese, vorrei sottolineare come su tale questione esso sia, a sinistra, completamente isolato: oltre a Rifondazione, contro il golf si sono schierate La Rete, i Verdi, il psi, la Confagricoltori, le associazioni ambientaliste, nonché larga parte della stessa base del pds.

La presenza in giunta del pds finora non ha «garantito» un bel niente, ha solo aperto le porte alle più pericolose speculazioni. Facciamo appello a tutti i finalesi perché rifiutino questa mera speculazione e agli abitanti della Manie perché non cedano a ricatti e intimidazioni ma mobilitino per difendere il loro territorio.

Roberto Grosso, segreteria provinciale di Rifondazione comunista

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono Croce Bianca Valle Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (Loano e Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.239
Laigueglia: telefono 690.231
Carisio: telefono 990.105/991.333

DI TURNO

Della Ferrera, stazione Italia 153, tel. 827.202

Nani, via San Lorenzo 56, tel. 850.473.

Saettone, via Paleocapa 147, tel. 828.803

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle ore 19,30 alle ore 24 a settimana aperta. Dalle ore 24 alle ore 8,30 a rotazione abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640.606

Albenga: *Savoni*, via Medaglie 42, tel. 50.348
Albisola Superiore: *Fontana*, via Biglieti 24, tel. 481.616
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 610.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.955.
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 8, tel. 692.670
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 610.
Quiliano: *Bormano*, via Aurelia 2, tel. 790.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Varazze: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.160.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580 72
Distretto di Cairo telefono 504.
Distretto di Calizzano telefono 788.97
Distretto di telefono 584.027
Distretto di Arenzano telefono
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 19 OTTOBRE

NATI. Miriam e Sara Carangelo. Laura Labate.
MATRIMONI. Antonio Curulli e Ivonna Zunino.
MORTI. Angelo Siccardi, di 91 anni, residente a Savona in via Nizza 56/8; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,15 al cimitero di Zinola. Angela Pollero ved. Giuria, di 85 anni, residente a Savona in via Petrarca 4/5; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,45 nella chiesa di Sant'Ambrogio a Legino.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il provveditorato agli studi ha reso noto il calendario delle convocazioni per il conferimento delle supplenze annuali nelle scuole elementari, medie e superiori della provincia. Oggi, alle 8 in programma la prima convocazione per le supplenze di lingua francese e inglese e di lingua e civiltà inglese, tra e tedesca. Domani, sempre nella sede di via Trilussa, sono previste nuove convocazioni, per materie tecniche e professionali, alle 9 e alle 10. Giovedì alle 9 sarà la volta delle materie letterarie, alle 12 stenografia, laboratorio e meccanica e informatica gestionale. Il calendario di educazione fisica sarà pubblicato domattina.

GLI APPUNTAMENTI

CIRCOSCRIZIONE

Un corso di fotografia

Promosso dall'Assessorato alla Pubblica istruzione, in collaborazione con la III Circoscrizione, ha inizio il 26 ottobre il secondo corso di fotografia. Le lezioni si terranno nei locali della III Circoscrizione ogni lunedì dalle 15 alle 17, fino al 31 . Il programma del corso prevede: La fotografia come linguaggio, tecnica di ripresa, composizione, paesaggio urbano, elementi di macrofotografia, ritratto e introduzione al bianconero: sviluppo e stampa del negativo. [r. p.]

AVO

«La psicologia del malato»

«Comunicazione e psicologia del malato» è il tema trattato dalla dottoressa Gabriella Biffa stasera alle 20,45 nel Teatro dei Salesiani per il 16° corso di Formazione Avo. [a. z.]

SAVONA

Conoscere e capire la lirica

A cura del Circolo Amici della lirica «Renata Scotto», martedì 27 ottobre alle 20,45, audizione con commento dell'opera «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. [a. z.]

ANTIQUARIATO

Gita studio in Toscana

Il Centro Studi Arte e Antiquariato di Savona ha organizzato una gita studio di tre giorni a Siena e Firenze che si terrà da sabato 31 ottobre a lunedì 2 novembre. Oggetto del viaggio sarà la visita al museo degli argenti di Palazzo Pitti, alla mostra «Le botteghe di pittura a Firenze», allestita a Palazzo Strozzi e a «Una scuola per Piero della Francesca» agli Uffizi. Le iscrizioni sono già aperte alla sede del Centro studi a Palazzo Martinengo, via Guarda Superiore 3/5, Savona (tel. 85.48.84). [e. b.]

Arriva la cucina brasiliana

La cucina tipica brasiliana approda a Savona. E' stato inaugurato giorni scorsi il ristorante «Churrascaria - pau Brasil» in corso Mazzini 62 rosso, che propone decine di specialità sudamericane, in particolare brasiliane. [a. z.]

Savona: drammatica lettera aperta alle autorità di 400 abitanti della Valle del Letimbro

Un mese dopo, la mappa dei disagi

Strade interrotte e centinaia di famiglie isolate

SAVONA. Ad un mese dal nubifragio, ancora molte località dell'entroterra savonese sono isolate e i residenti, preoccupati dalla precoce stagione invernale, temono di dover affrontare ancora per molto tempo i disagi di chi vive lontano dal centro, in frazioni di campagna dove le uniche strade di accesso sono percorribili a piedi.

Con una lettera al prefetto Mario Della Corte, al sindaco di Savona, Armando Magliotto, al presidente della Provincia Mario Robutti e al presidente della 1ª Circoscrizione, Giovanni Ferrando, oltre quattrocento abitanti della Valle del Letimbro hanno denunciato una realtà difficile, alla quale chiedono di porre rimedio con interventi risolutivi di ripristino delle vie di collegamento e l'installazione di ponti militari o altri in legno, provvisori. Molte famiglie, infatti, sono isolate per la mancanza di collegamenti viari non ancora riattivati.

Si tratta di una cinquantina di famiglie residenti nelle vie Riborgo e Pizzuta, frazioni scollegate dalla strada provinciale; di 70 famiglie di via Priocco e via Santuario; di una quindicina di nuclei familiari in via Dei Governari e molti altri ancora nelle zone Ponte della Capra e Cimavalle dove risiedono numerosi anziani.

Continua a Cisntagalletto il presidio dei militi della Croce che stazionano con un'ambulanza fuoristrada nella Società di mutuo soccorso.

I problemi più seri riguardano via Priocco e via Santuario dove è stato chiuso, perché pericolante, il Ponte di San Bernardo. I firmatari della lettera richiamano l'attenzione sul fatto che nessun mezzo di soccorso potrebbe raggiungere i residenti nelle vie citate, salvo l'intervento con elicottero. Nell'illustrare al prefetto e alle altre autorità la situazione di disagio che tocca buona parte della popolazione della valle del Letimbro, i firmatari della lettera hanno precisato che non esiteranno a rivolgersi alla magistratura in caso di gravi incidenti o d'impossibilità, da parte dei soccorritori, di accedere alle zone alluvionate.

Analoghe preoccupazioni anche nella frazione Garzi di Quiliano dove, da quando è avvenuto il nubifragio, il sindaco Fulvio De Lucis ha emanato un'ordinanza di divieto di circolazione ad auto e moto nell'unica strada carrabile. La gente del posto è quindi costretta a percorrere a piedi ogni giorno un paio di chilometri per raggiungere il centro del paese. Timore anche tra gli abitanti dell'entroterra di Albisola Superiore dove alcune località di Ellera sono ancora isolate in attesa di un ponte militare. Sono isolate anche numerose famiglie a Crovaro, raggiungibile attraverso la strada in parte battuta di Naso di Gatto.

Oltre alle vecchie frane, nuovi problemi alla viabilità si sono aggiunti, nell'ultima settimana, nell'entroterra di Comuni come Varazze e Celle, dove si sono verificati smottamenti di lieve entità nelle frazioni Pero, Casanova, Castagnabuona, Faje, Sands, Pecorile. Sono inoltre pessimistiche le previsioni sulla rapida riapertura del tratto di Via Aurelia, tra Celle e Varazze, in località Casarino, dove la scorsa settimana una frana è abbattuta su un'auto di passaggio. Sulla parete rocciosa, friabile, sono in corso i monitoraggi dei tecnici dell'Anas che dovrebbero dare il via alla posa di putrelle in ferro e lamiare di sostegno del muraglione. Per gli automobilisti e le corriere, l'unica soluzione è l'autostrada, con conseguenti code ai caselli e il tanto discusso pagamento del pedaggio, per il quale il sindaco di Celle, Maria Teresa Carbone, ha chiesto al Prefetto di emanare un decreto di esenzione. Senso unico alternato è stato istituito, infine, nell'estremo Ponente savonese tra Stellanello e Testico, a causa di una frana caduta nella tarda notte di sabato.

Il freddo intenso, che si è accentuato con la prima neve che è apparsa ieri sulla cima del monte Beigua dove si è registrata una temperatura inferiore a zero gradi, unito alla pioggia ancora copiosa, ha reso la situazione del Savonese ancora più critico e difficile la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione delle strade provinciali e comunali da parte dell'Anas e degli operai dei Comuni colpiti dal nubifragio.

Alessandra Zacco

Una strada franata dopo il disastroso nubifragio del 22 settembre

Quiliano

Una passerella unisce il paese

QUILIANO. Il paese di Quiliano non è più diviso in due parti. Da ieri, una passerella in legno, installata all'altezza della Società di mutuo soccorso «Fratellanza Quilianese», consente il collegamento tra i due lati del paese. A realizzarla è stato un gruppo di giovani di Quiliano. «Abbiamo soprattutto pensato - dicono i promotori dell'iniziativa - alle vecchiette che, dopo il crollo dei ponti sul torrente, non potevano più andare a piedi in paese, ma erano costrette a prendere il taxi».

A Quiliano la situazione è sempre grave. Alcune frazioni (ad esempio quella di Garzi) sono sempre isolate a causa degli smottamenti e delle frane. La ricostruzione e la bonifica appaiono lente e difficili. Il Comune, fra l'altro, deve fare i conti con un bilancio che consente soltanto di finanziare gli interventi più urgenti.

Intanto il maltempo continua a imperversare in tutta la provincia. I paesi rivieraschi e quelli dell'entroterra sono stati interessati per tutta la giornata di ieri da piogge e da una diminuzione della temperatura che ha raggiunto in molte zone valori quasi invernali. I vigili del fuoco della caserma di via Nizza e il distaccamento portuale sono stati impegnati a Savona in decine di interventi per intonaci, antenne e cornicioni pericolanti. I pompieri sono stati chiamati anche ad Altare, in via Cima Montà, e a Mioglia per due case pericolanti. E' sempre difficile la situazione della viabilità. La provinciale fra Stellanello e Testico è a senso unico alternato dopo la caduta di una frana. A Maschio e Montemoro decine di muri a secco hanno ceduto provocando smottamenti che rendono precario il transito sulla statale di Cadibona. Ieri sera, infine, il sindaco Armando Magliotto si è incontrato con gli abitanti di Santuario. [c. v.]

LE FOTOGRAFIE DEI LETTORI

La furia del Letimbro a Santuario e Villapiana

SAVONA. Iniziano ad arrivare in redazione le fotografie scattate dai lettori de «La Stampa» durante l'alluvione del 22 settembre scorso. Oggi ne pubblichiamo due, che si riferiscono allo straripamento del Letimbro nei quartieri di Santuario e Villapiana. L'istantanea di sopra, realizzata dallo studio fotografico «Immagine» di via Torino, mostra un tratto di strada completamente invaso dall'acqua. La seconda, invece, è stata scattata da Filippo Donvito, in località Cimavalle, a Santuario, all'altezza del civico 115, e mostra le conseguenze della piena del Letimbro. I lettori che vogliono vedere pubblicate le foto scattate durante l'alluvione possono rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in piazza Marconi 3, oppure telefonare al numero 019-802081. [c. v.]

Sarà costituita anche una Consulta permanente dell'economia per affrontare i problemi dell'industria

«Troppi misteri attorno alla Metalmetron»

E i sindacati non vogliono un supermercato su quelle aree

Piaggio, sì all'aumento di capitale Le banche vedranno nuovi azionisti

FINALE LIGURE. Al consiglio di fabbrica hanno atteso, con ansia, sino alle 20 di ieri sera, le decisioni sulla ricapitalizzazione. Poi la notizia-liberazione: il consiglio di amministrazione della «Rinaldo Piaggio» ha detto sì all'aumento di capitale e all'ingresso, fra gli azionisti, delle banche creditrici. Quello di ieri è stato un pomeriggio difficile per i 1600 dipendenti dell'industria aeronautica di Finale Ligure e Sestri Ponente. Dopo tanti rinvii è arrivata la notizia scaccia-crisi anche se formalmente dovrà essere ratificata il 9 novembre prossimo.

Il consiglio di amministrazione ha ieri «preso atto delle nuove condizioni che si sono venute a creare» ed ha espresso «un giudizio positivo sull'ipotesi fatta». In sostanza l'attuale proprietà della «Piaggio» accetta l'ingresso degli istituti e dice che si sono detti disposti a trasformare in partecipazioni parte i loro crediti. I dettagli dell'operazione saranno resi noti solo oggi.

La crisi della «Piaggio» è coincisa con il crollo, a livello mondiale, delle commesse militari. L'industria di Finale era, in particolare, specializzata nella revisione dei motori. Lo stesso ministero della Difesa ha ridotto i finanziamenti per le forniture di tipo militare anche se non c'è stato il temuto taglio di mille miliardi, all'interno della recente, e drastica, manovra del governo Amato.

A spingere ulteriormente l'azienda verso il baratro della crisi ha contribuito anche il calo di commesse, per i velivoli civili, soprattutto sul mercato americano proprio quando la «Rinaldo Piaggio» ha lanciato il turboelica «Avanti P 180» di cui si dice un gran bene ma che ha avuto compratori del previsto in Europa così come negli Usa. Il «P 180» è considerato un piccolo jet, per la categoria affari, grandi prestazioni e consumi ridotti.

La fabbrica e il sindacato hanno già ipotizzato un piano di rilancio, «superata l'attuale fase di crisi finanziaria». «La riorganizzazione del lavoro, la riconversione dal militare al civile, deve partire proprio dal "P 180" e dai motori per elicotteri che produciamo. Ci sono già delle commesse in corso», ricordano al consiglio di fabbrica. La «Piaggio» ha chiuso il '91 con un fatturato di oltre 333 miliardi con un debito complessivo di 341 miliardi. In primo piano resta sempre il problema occupazionale. [a. r.]

SAVONA. Una consulta permanente dell'economia per risolvere i problemi dell'industria. Lo hanno deciso amministratori, parlamentari e sindacalisti savonesi che ieri mattina si sono incontrati nella sede della Cisl per discutere la drammatica situazione in cui versa la metallurgia e, in particolare, il fallimento della Metalmetron. Lo stabilimento meccanico di via Stalingrado rappresentava un po' il simbolo della grande tradizione industriale della città e con la chiusura della fabbrica viene a cadere un punto di riferimento, oltre che una realtà economica.

«La situazione è certamente preoccupante - ha spiegato il sindaco Armando Magliotto - e richiede il massimo impegno di tutte le forze di Savona per ripristinare la produttività. Per questo si è deciso di convocare in sede permanente una Consulta dell'economia, che avrà il compito di affrontare in tempo reale tutte le problematiche più urgenti. E' inoltre necessario un incontro con l'Unione industriali, per dar vita a nuove attività produttive sulle aree Metalmetron».

I sindacati hanno chiesto un preciso impegno degli amministratori locali per conservare la destinazione industriale delle aree Metalmetron. Il Consiglio di fabbrica dell'azienda teme infatti che i 45 mila metri quadrati dello stabilimento di via Stalingrado possano essere utilizzati a scopo commerciale (si parla con insistenza di un interessamento del gruppo Standa). «Siamo riusciti ad ottenere un incontro con il curatore fallimentare per la prossima settimana - spiega Alfredo Remigio, della Uilm - in cui cercheremo di chiarire le ragioni dell'improvvisa dichiarazione di fallimento e le prospettive per una proroga della cassa integrazione».

Il senatore Giancarlo Ruffino, che ha partecipato all'incontro insieme con l'onorevole Maura Camoirano, ha sottolineato la necessità di effettuare alcune scelte decisive per risollevare la situazione economica. «Occorre innanzitutto avviare la ristrutturazione della centrale Enel di Vado Ligure - ha affermato il senatore Ruffino - per cui è previsto uno stanziamento di 1000 miliardi. Si dovrà avviare il trasferimento della Funivie nella darsena. Alti fondali e puntare maggiormente sul terziario avanzato e sul turismo. Il settore alberghiero è ancora poco sviluppato. Un contributo importante per l'economia di Savona potrà inoltre venire dal polo universitario di Legino».

Nell'incontro si è parlato anche di Omsav e cantieri Riva, che sinora non hanno rispettato i previsti piani di ristrutturazione. [e. b.]

Continua l'occupazione dell'azienda di via Stalingrado da parte degli operai che chiedono precise garanzie sulla cassa integrazione

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 019/862.220 - 0182/21.100

MERCEDES
200 E - CE - TE
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES
250 TD - TDT
immatricolate km 0
condizioni eccezionali
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

L'assessore Angelo Vaccarezza: «Dobbiamo riparare in tempi brevi il tetto»

Loano, il palasport è inagibile

L'umidità e l'incuria hanno danneggiato seriamente il parquet del campo di pallacanestro
Domenica è saltato l'incontro di basket femminile di serie C. Polemiche tra politici e sportivi

LOANO. E' saltato l'incontro di basket femminile, domenica pomeriggio, al palasport di Loano, perché l'umidità ha gonfiato il parquet del campo di gioco. Il danno sarà riparato entro [illegible] ore, [illegible] ha fatto esplodere la polemica sulle condizioni del prestigioso impianto, realizzato 12 anni [illegible] e diventato simbolo della Loano sportiva.

«Sono anni che all'interno [illegible] palasport di località Fey [illegible] sono infiltrazioni d'acqua. Nessuno [illegible] ne è mai occupato. Ora [illegible] situazione [illegible] precipitata», denuncia [illegible] molti sportivi loanesi. Aggiunge Simonetta Salvini del Basket-Loano: «Domenica pomeriggio l'incontro con lo Junior Torino, per il campionato femminile di serie C, [illegible] si è disputato. Gli arbitri hanno [illegible] scontrato [illegible] sollevamento di diversi centimetri di alcuni listelli del parquet al centro del campo di gioco. Speriamo che la gara venga recuperata. Domenica, [illegible] cercato un impianto disponibile nella località limitrofe per salvare l'incontro ma non è stato possibile».

[illegible] la scorsa settimana, il parquet aveva dato segni [illegible] cedimento. Sabato notte alcuni tasselli si sono sollevati. La causa? L'umidità filtrata [illegible] alcuni scarichi ostruiti in seguito alle abbondanti piogge delle ultime settimane. Sembra che l'acqua abbia invaso la palestra e nessuno si sia preoccupato di asciugare. Ieri mattina in Comune ci sono state riunioni [illegible] un sopralluogo all'impianto. Si sta cercando il responsabile. [illegible] neoassessore allo sport, Angelo Vaccarezza commenta: «Abbiamo appurato che l'incidente è avvenuto per l'umidità filtrata al di sotto della palestra. Abbiamo già provveduto a rimuovere alcuni listelli ed [illegible] asciugare. Entro domani, il danno sarà riparato e tutte le attività sportive previste nel prossimo fine settimana si svolgeranno regolarmente. Domani (oggi per chi legge, ndr) la giunta dovrebbe decidere interventi urgenti».

Il problema del palasport di località Fey non è solo quello del parquet. Da anni, in vari punti della copertura ci [illegible] infiltrazioni d'acqua. Ad ogni temporale si forma una condensa che fa piovere all'interno [illegible] palasport. Conclude l'assessore: «Non [illegible] dubbi che dovremo provvedere a riparare il tetto e a sostituire le grondaie».

In questi anni, i lavori di manutenzione alle parti superiori del palazzetto sono stati spesso dimenticati. L'impianto è di importanza fondamentale per la città. E' infatti utilizzato, settimanalmente, da circa i due terzi dei giovani di Loano in [illegible] scolare. [illegible] struttura [illegible] anche alcune scuole superiori della città per le lezioni di educazione fisica. Molte manifestazioni sportive, anche [illegible] livello internazionale (box, tennis, nuoto, sincro, basket [illegible] spettacoli), sono state ospitate nell'impianto di località Fey. Loano [illegible] progettando altri interventi nel settore delle strutture sportive. Sono iniziati i lavori, da parte di privati, per la costruzione del nuovo palarock (località Fey) e il bocciodromo coperto (località «Divin Prigioniero»). Anche il Comune ha [illegible] progetto interventi (illuminazione, tribune, recinzioni e altro) nel tennis club e al campo [illegible] calcio.

Augusto [illegible]

Il palasport di Loano è inagibile per le infiltrazioni di acqua piovana

Bancarotta 2 condanne

ALASSIO. Mariano Vio, 33 anni, abitante ad Alassio in via Mascardi 9, difeso dall'avvocato Mauro Podio, [illegible] stato condannato a 4 mesi di carcere, con la condizionale, dal tribunale [illegible] Savona. La [illegible] presunta complice, Pierina Silvestro, di Albenga, via Avarenna 21/1, a [illegible] mesi. Anche [illegible] lei i giudici del tribunale di Savona hanno concesso [illegible] la sospensione condizionale della pena.

Entrambi [illegible] [illegible] di bancarotta fraudolenta ed evasione fiscale. Le condanne si riferiscono soltanto all'imputazione [illegible] bancarotta fraudolenta, che [illegible] tribunale, ieri, ha derubricato in bancarotta semplice. Per l'evasione fiscale, i due imputati dovranno subire un altro processo. I fatti si riferiscono agli anni che vanno dal 1985 al 1987.

Mariano Vio e Pierina Silvestro, titolari dello studio immobiliare «R.P.», di Alassio, furono dichiarati falliti [illegible] 17 gennaio [illegible] 1987. [illegible] passivo, che non ha trovato giustificazioni dai libri contabili, secondo l'accusa, era di oltre 616 milioni. Dai successivi accertamenti le loro dichiarazioni dei redditi risultarono ampiamente inferiori a quelle accertate. Nel 1985, i due denunciarono ricavi per 64 milioni, mentre avrebbero incassato quasi [illegible] miliardi e mezzo. Nei due anni successivi, il reddito superò [illegible] miliardo [illegible] denunciarono meno di 100 milioni.

[b. b.]

False residenze

Una truffa per [illegible] voce al muro?

ALBENGA. C'è un nuovo filone nella vicenda delle residenze facili [illegible] ad Albenga sino [illegible] 1990. Accanto all'ipotesi che le residenze siano state [illegible] cesse per [illegible] dei voti elettorali, infatti, si sta facendo strada una seconda ipotesi.

Le persone arrivate [illegible] Albenga [illegible] trasferitesi dopo pochi anni (in alcuni casi dopo pochi mesi) avrebbero chiesto [illegible] ottenuto il domicilio non per portare dei vantaggi elettorali a qualche candidato in lista [illegible] il rinnovo del Consiglio comunale ma per poter acquistare appartamenti di edilizia convenzionata destinati agli albenganesi.

Nei primi Anni 80 diverse zone di Albenga [illegible] state destinate alla costruzione di palazzi riservati all'edilizia popolare [illegible] convenzionata, un modo per risolvere [illegible] problema-casa che era diventato grave. Gli appartamenti erano riservati agli albenganesi che, a prezzi inferiori (grazie alle sovvenzioni di Stato [illegible] Regione), potevano così risolvere il problema della casa. In pratica l'edilizia convenzionata permetteva [illegible] risparmio di quasi il 40 per cento rispetto ai prezz[illegible] degli appartamenti privati destinati, soprattutto, ai turi[illegible] della seconda [illegible]

Con la scoperta delle «residenze facili» gli investigatori si sono trovati di fronte alle due ipotesi, quella che porta verso l'appoggio elettorale [illegible] qualche candidato e quella diretta verso [illegible] una vera e propria truffa [illegible] chi, fingendo di essere albenganese, ha ottenuto una seconda [illegible] a prezzi agevolati.

Le indagini per scoprire quale delle due ipotesi [illegible] quella vera proseguono e potrebbero mettere nei guai qualche politico.

[s. p.]

Condannato ieri

Non si ferma all'alba sparatoria

ALBENGA. E' stato condannato [illegible] due mesi e mezzo [illegible] carcere, [illegible] i benefici [illegible] legge, per oltraggio e resistenza a pubblic[illegible] ufficiale Mario Ricotta, 3[illegible] anni, abitante ad Albenga in via Kennedy.

L'uomo, domenica sera attor[illegible] alle 21, è [illegible] protagonista di un movimentato episodio per le via del [illegible] cittadino. Un episodio culminato con alcuni colpi di pistola sparati [illegible] aria dai carabinieri in mezzo [illegible] traffico cittadino.

Mario Ricotta, a bordo di un'Alfa 75, ad un posto di blocco che i carabinieri a[illegible] predisposto nella zona di Vadino ha accostato [illegible] destra per fermarsi all'alt. All'improvviso, però, è ripartito [illegible] tutta velocità nel tentativo di fuggire.

La pattuglia si è messa all'inseguimento di Ricotta e, in via Trieste, i militari hanno esploso tre colpi a scopo intimidatorio contro le gomme dell'auto.

Il fuggitivo si è fermato [illegible] dai controlli [illegible] emerso che guidava senza patente. L'Alfa 75, inoltre, [illegible] montate le targhe appartenenti ad un'altra auto, un'Alfa 90, sempre di proprietà dell'uomo. La macchina, originariamente con targa Svizzera, di Zurigo, [illegible] stata [illegible] sotto sequestro.

Secondo i verbali dei carabinieri, Ricotta, una volta fermato, avrebbe rivolto anche parole pesanti al loro indirizzo. Ieri mattina Mario Ricotta [illegible] stato processato per l'oltraggio e [illegible] resistenza. Le indagini [illegible] sono comunque [illegible] terminate. [illegible] vaglio dell'inquirenti so[illegible] soprattutto la vettura sequestrata e il mistero delle targhe. I carabinieri, infatti, stanno effettuando verifiche [illegible] sapere [illegible] l'Alfa 75 sequestrata risulti o [illegible] rubata.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

BORGHETTO

Skinheads, paura in [illegible] dopo i fatti dell'altra [illegible]

C'è tensione in Riviera per le continue incursioni di skinheads. Dopo l'aggressione avvenuta sabato notte [illegible] Borghetto, con sette ragazzi malmenati (per fortuna in maniera non grave) dai neonazisti, le forze dell'ordine hanno potenziato la vigilanza. La banda di skinheads mesi fa avrebbe già compiuto incursioni a Busalla e in altre zone del Genovese.

[s. p.]

NOLI

Appartamenti nei garage denunce [illegible] carabinieri

I carabinieri [illegible] Noli hanno effettuato altre denunce [illegible] piede libero [illegible] proprietari [illegible] garages trasformati abusivamente in miniappartamenti e affittati a prezzi da capogiro. Tra le persone segnalate ci sarebbe anche un consigliere comunale che usava uno dei garages come abitazione.

[s. p.]

[illegible]

Progetto da 650 milioni per il tetto [illegible] scuole

«Abbiamo richiesto un [illegible] [illegible] 650 milioni per i lavori di ristrutturazione del tetto delle scuole elementari di via Cornice, da tempo programmato così come la riunione del Consiglio». Lo precisa il sindaco Nicolò Tortarolo, [illegible]po le proteste dei genitori per il degrado dell'edificio.

[a. r.]

SPOTORNO

Furto al distributore Agip due condanne in tribunale

Sei mesi [illegible] carcere, [illegible] la [illegible] dizionale, e 4 mesi, [illegible] benefici, sono le condanne inflitte ieri in tribunale, a Antonio Mattia 32 anni di Pietra Ligure e Davide Calabrò, 25 anni, abitante a Finale. I due erano stati fermati dai carabinieri dopo aver rubato nella stazione di servizio Agip di Spotorno.

[a. r.]

Usa i piedi

INTIMO

SOTTOVESTE	L.	8.000
COLLANT	L.	1.000
4 PAIA MUTANDE DONNA	L.	10.000
6 PAIA CALZE UOMO	L.	10.000
[illegible] PAIA SLIP UOMO	L.	8.000
MUTANDE LUNGHE M/LANA	L.	12.000
3 PAIA SLIP BIMBO	L.	5.000
COORDINATI «ROBERTA»	L.	10.000
PIGIAMI	L.	15.000
VESTAGLIA TERMICA	L.	49.000

CASA

GUANCIALE LETTO	L.	9.900
CUSCINO SEDIA	L.	3.500
COPRIRETE	L.	10.000
COPRIMATERASSO	L.	18.000
COPRITAVOLO	L.	15.000
COPRIDIVANO RASATELLO COT.	L.	99.000
COMPLETO LETTO SINGOLO	L.	20.000
SALVIETTA VISO	L.	6.000
GREMBIULE SPUGNA	L.	3.000
[illegible] STROFINACCI 100% COTONE	L.	5.000

UOMO

GIACCONE IMBOTTITO	L.	79.000
PARKA IMBOTTITO	L.	[illegible]
BOMBER IMBOTTITO	L.	59.000
GIUBBINO IMBOTTITO	L.	79.000
PIUMINO VERA PIUMA	L.	[illegible]
GIACCONE «ROBE [illegible] KAPPA»		
SCOTCHGARD	L.	249.000
GIACCA PURA LANA	L.	[illegible]
PANTALONI MISTO LANA	L.	35.000
PANTALONI MODA	L.	59.000
JEANS «DENIM»	L.	18.500
JEANS «LEVIS» 501 colorato	L.	79.000
CAMICIA FLANELLA 100% COT.	L.	12.500
CAMICIA CLASSICA 100% COT.	L.	19.000
CAMICIA MODA VISCOSA	L.	29.000
MAGLIONI ASSORTITI	L.	39.000
MAGLIONE LANA «ROBE DI KAPPA»	L.	59.000

DONNA

TAILLEURS ASSORTITI	L.	110.000
ABITI MISTO SETA	L.	59.000
PANTALONI MODA PURA LANA	L.	49.000
PANTALONI MODA MISTO LANA	L.	25.000
FUSO' ASSORTITI	L.	9.500
GONNELLONI FANTASIA	L.	25.000
GONNE PURA LANA	L.	29.000
GONNE JEANS MODA	L.	19.000
MINIGONNE ASSORTITE	L.	10.000
CAMICIA FANTASIA	L.	[illegible]
FELPE ASSORTITE	L.	19.000
GIACCA PURA LANA	L.	79.000
PARKA IMBOTTITO	L.	119.000
MONTGOMERY PURA LANA	L.	95.000
GIACCONE PURA LANA	L.	[illegible]
CAPPOTTI PURA LANA	L.	159.000

BIMBO/A

GIACCONE IMBOTTITO	L.	29.000
PARKA IMBOTTITO	L.	79.000
BOMBER IMBOTTITO	L.	29.000
GIACCONE CAPPUCCIO PELO	L.	79.000
PANTALONI VELLUTO	L.	20.000
JEANS BABY	L.	19.000
GONNA JEANS	L.	25.000
PANTALONI FELPA	L.	7.000
COMPLETO FELPA BABY	L.	39.000
CAMICIA 100% COTONE	L.	15.000
FELPE ASSORTITE	L.	9.000
MAGLIONI MODA	L.	32.000
TUTE FELPA	L.	10.000
TUTE SPORT	L.	39.000

CACCIA

GILET CACCIA/PESCA	L.	35.000
PANTALONE CACCIA ANTIVIPERA	L.	35.000
PANTALONE CACCIA IMBOTTITO	L.	39.000
COSCIALI NYLON	L.	20.000
TUTA MIMETICA	L.	44.000
MAGLIONE ZIP	L.	38.000
CAMICIA CACCIA	L.	18.000
GIACCONE IMBOTTITO	L.	89.000

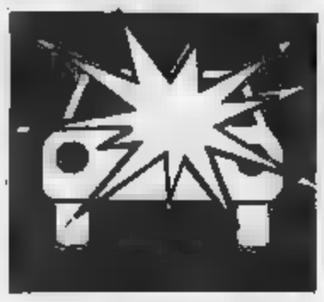
LAVORO

PANTALONI	L.	20.000
PANTALONI CUOCO	L.	30.000
PETTORINA	L.	29.000
TUTA	L.	39.000
GIACCA/GIUBBINO	L.	25.000
GIACCA CUOCO	L.	28.000
CAMICE	L.	20.000
CAPPELLI	L.	6.000

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Orario apertura negozi: ore 9,00 - 12,30 / 15,00 - 20,00
DOMENICA [illegible]
ore 9,30 - 12,30 / [illegible]

Grande Mag[illegible]zino I TRE LADRONI
ANZIONI - Via dei Poggio, [illegible] Via Aurelia) - 01[illegible]



L'incidente al Colletto. L'operaio ha cessato di vivere poco più tardi all'ospedale di Cairo

Auto contro albero, muore a vent'anni

Dego: perde il controllo della vettura e si schianta

DEGO. Marco Lineo, 20 anni, residente a Dego in via Frassati 2, è morto in un incidente stradale avvenuto ieri, poco prima [illegible] 13, sulla Statale 29, in località Colletto. Il giovane, a bordo della [illegible] Peugeot «205», era diretto [illegible] casa, proveniente da Cairo, dove lavorava alle dipendenze della ditta Dispari in via Brigate Partigiane, una piccola azienda specializzata nella costruzione di infissi metallici.

Nell'affrontare [illegible] curva a destra, all'inizio della [illegible] del Colletto, a poche decine di metri dalla portineria della vetreria Vetr.I, l'auto è sbandata sulla sinistra, sfuggendo al controllo del conducente. Dopo aver invaso la corsia opposta, la Peugeot ha cozzato violentemente contro un albero, finendo poi la [illegible] in un sottostante prato. Marco Lineo è stato soccorso dopo pochi istanti da alcuni automobilisti di passaggio e dai dipendenti della vicina vetreria. Le sue condizioni sono apparse subito disperate.

Trasportato con un'ambulanza della Croce Bianca all'ospedale di Cairo, è morto pochi istanti dopo il ricovero. La gravità delle ferite e delle lesioni interne è stata fatale. Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Dego. L'auto è stata posta sotto sequestro. Si cercherà di capire se l'incidente è stato provocato da [illegible] guasto meccanico oppure da un improvviso malore, che avrebbe fatto perdere al conducente il controllo della vettura, provocando la successiva sbandata e l'impatto terribile contro l'albero.

La zona del Colletto da anni risulta uno [illegible] tratti più pericolosi della Statale 29 [illegible] Val Bormida. Un [illegible] fa un pensionato di Dego, Onorio Garbero, aveva perso la vita, mentre era in bicicletta, a poche decine [illegible] metri dal posto dove è avvenuto l'incidente di ieri, dopo essere venuto a collisione con un camion. Ieri la tragica fine del giovane automobilista.

Nel frattempo i lavori per la tangenziale di Dego, iniziati [illegible] anni, [illegible] sono ancora terminati e l'arteria che doveva essere inaugurata [illegible] settembre scorso non si sa [illegible] quando sarà pronta.

La notizia della morte di Marco Lineo si è diffusa in pochi minuti in tutto il paese. In molti [illegible] accorsi sul luogo dell'incidente e subito dopo presso l'abitazione di via Frassati, dove abitano il padre Renato, pensionato dell'Agrimont, la madre Anna, dipendente di un'impresa di pulizie e la sorella Laura, più giovane di due anni della vittima. Qualcuno, sia pure con tutte la delicatezza del caso, ha messo al corrente la famiglia dell'incidente a Marco. La corsa dei genitori verso l'ospedale di Cairo, nella speranza di trovare ancora in vita il loro ragazzo è stata inutile.

Insieme ai familiari decine di amici e conoscenti si sono fermati in attesa di notizie nella sala d'aspetto dell'ospedale. Una scena straziante, che ha coinvolto anche quanti che attendevano il loro turno per essere visitati negli ambulatori. Nessuno riusciva a spiegarsi le ragioni di una disgrazia tanto assurda. Marco era un ragazzo benvoluto da tutti. Serio e lavoratore, aveva una grande passione per il calcio.

Giocava sovente nei tornei notturni che si organizzano ogni anno in Val Bormida e seguiva lo svolgimento dei vari campionati di calcio. Si tratta ora di capire le ragioni dell'incidente. Marco Lineo conosceva bene la strada, che percorreva regolarmente quattro volte al giorno per andare a lavorare a Cairo e far ritorno presso l'abitazione dei genitori. Era consapevole dei pericoli che si [illegible] nel tratto del Colletto, per cui appare ancora più inspiegabile il motivo della sbandata della [illegible] Peugeot «205».

A Dego la gente ieri pomeriggio non parlava d'altro. Spiega [illegible] commerciante, che gestisce un negozio di alimentari-tabaccheria a poche decine di metri dall'abitazione di Marco: «Lo abbiamo praticamente visto nascere quel ragazzo. Passava tutti i giorni in negozio. Sempre allegro e disponibile. Una disgrazia che colpisce una famiglia di brava gente e coinvolge, sono sicura, tutti gli abitanti del paese». Al [illegible] Sport nessuno parla volentieri dell'incidente. Marco era conosciuto e stimato, la [illegible] morte ha rappresentato uno choc per gli amici, molti dei quali si apparivano sconvolti e in lacrime.

Anche a Cairo i colleghi della ditta Dispari non [illegible] dersi pace per la morte di Marco Lineo. All'Agrimont, dove il padre, Renato, aveva lavorato per molti anni in officina, numerosi dipendenti hanno accolto [illegible] dolore la notizia e si sono recati a fare visita alla famiglia nel tardo pomeriggio di ieri. La data dei funerali non è stata ancora fissata. Probabilmente [illegible] il magistrato che sta seguendo il [illegible] deciderà se ordinare l'autopsia.

Un fatto è certo. L'incidente di ieri ripropone con forza la pericolosità del tracciato della Statale 29 e dalla presenza degli alberi a lato della carreggiata, che hanno causato già decine di morti. Più volte è stato chiesto, in occasioni simili, di migliorare il tracciato, eliminando gli ostacoli [illegible] gli alberi, che rischiano di trasformare in tragedia anche una semplice uscita di strada. In questa [illegible] poi, malgrado i limiti, la velocità dei mezzi in transito risulta sovente molto elevata, nonostante la presenza di numerosi incroci.

Lucia Barlocco
Enrico Marchisio

I rottami dell'auto su cui viaggiava Marco Lineo, nel riquadro, l'operaio di 20 anni morto ieri al Colletto di Dego

Curva fatale

Il sindaco «Più cautela»

[illegible] «Un tragico episodio che purtoppo si aggiunge [illegible] lungo elenco di incidenti mortali avvenuti nel corso degli [illegible] in quel tratto [illegible] strada». A parlare è il sindaco di Dego, Ilario Viano, a poche ore dall'incidente in cui ha perso la vita Marco Lineo. Aggiunge: «Si tratta di una curva pericolosissima dove è assolutamente necessario transitare [illegible] grande cautela». «Oltretutto i platani che costeggiano la strada ne aumentano la pericolosità - [illegible] ancora il sindaco -. Senza contare poi che il traffico in quel tratto è particolarmente intenso». La Statale, infatti, rappresenta l'unica via di collegamento tra il Savonese e l'Alessandrino. Gli abitanti del paese, che più volte [illegible] sollevato i problemi [illegible] sicurezza legati alla Statale, attendono [illegible] impazienza il completamento dei lavori di realizzazione della variante. **[l. b.]**

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Il ladro acrobata svaligia un alloggio a Bragno

Tre milioni e mezzo in contanti: è il bottino di un furto avvenuto [illegible] alloggio di Bragno. Il ladro ha forzato una finestra ed è entrato nell'appartamento. Se ne è poi andato indisturbato. E' l'ennesi[illegible] furto avvenuto in pochi giorni in Val Bormida, e sempre a ope[illegible] di ladri acrobati, dopo quelli messi a segno soprattutto nelle zone di Ferrania e San Giuseppe.

[e. m.]

[illegible]

Morta dopo lunga malattia la professoressa Grassi

Si sono svolti ieri, in forma privata, nella chiesa parrocchiale di Cairo, i funerali di Gianfranca Murelli Grassi, 43 anni, insegnante di educazione fisica, stroncata da una lunga malattia. Gianfranca Grassi, che era di origine bresciana, risiedeva in corso Dante e insegnava alle scuole medie di Cairo Montenotte.

[e. m.]

[illegible]

Gemellaggio con il settore giovanile del Parma

Questa sera, alle 20,30 nella sala consiliare, si svolgerà un incontro fra lo staff del Parma e i dirigenti del settore giovanile del Millesimo e di altre [illegible]ietà calcistiche della Val Bormida. E' il primo appuntamento [illegible]po il gemellaggio fra il Parma e la squadra del Millesimo. Connubio che, fra l'altro, permetterà ai ragazzi del Millesimo di assistere gratuitamente alle gare interne di serie A del Parma. **[l. b.]**

Cairo in subbuglio per gli scherzi dei coscritti

Scritte e porte murate per la festa della leva

CAIRO M. Scritte sui muri con la calce, cassonetti della spazzatura spostati, murato l'ingresso di un negozio. Sono solo alcuni degli scherzi realizzati da un centinaio di ragazzi della leva del '74. Non tutte le scritte, alcune delle quali per la verità molto argute, [illegible] state gradite dai diretti interessati. Esposti sono stati presentati da alcuni commercianti ai carabinieri e al comando della polizia municipale.

Tra i più arrabbiati il parrucchiere Giovani Bisi, con negozio in via Roma. Spiega: «Questa volta hanno esagerato. Non toccherò nulla fino a quando non saranno individuati i responsabili. Pazienza per le scritte, ma tutti gli anni devo affrontare le spese per rimediare ai danni e questa volta mi è passata la misura». La porta del negozio, così come l'insegna e la finestra, sono quasi completamente ricoperte di vernice bianca. Ieri in via Roma non si parlava d'altro. Davanti al negozio di Bisi una piccola folla, che oltre a verificare i danni, commentava anche le scritte e gli scherzi dei ragazzi di leva, alcuni dei quali hanno passato stavolta il limite del buon gusto, [illegible] che per evitare una denuncia collettiva, un gruppo di ragazzi è stato costretto a ripulire molti dei [illegible]ri imbrattati.

Anche il Comune [illegible] è sfuggito alla tradizione. Sull'ingresso è apparsa la scritta «Grazie Romano», chiaro riferimento al consigliere, che si era pubblicamente espresso in favore della leva. **[e. m.]**

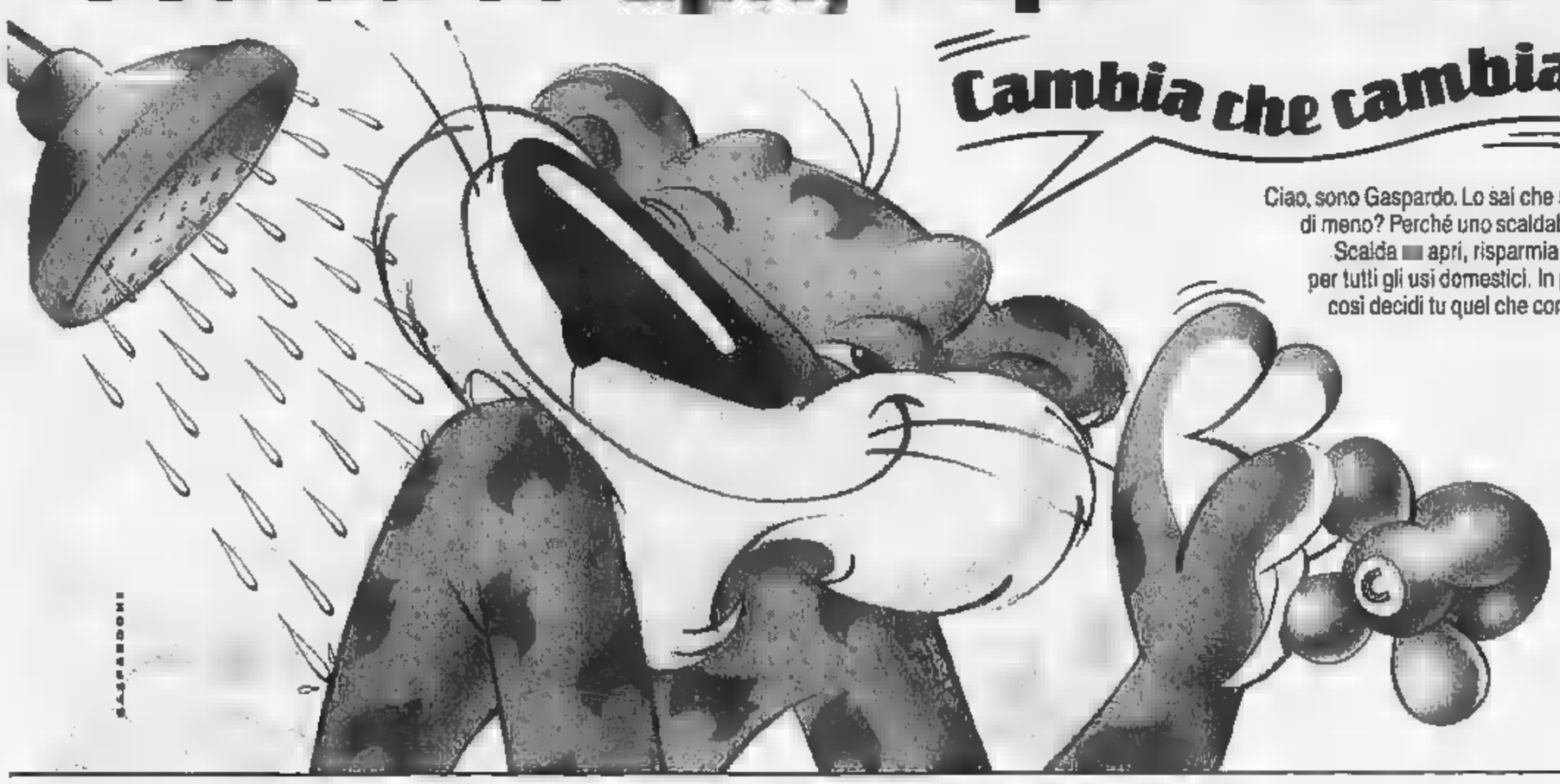
Punte di meno 3 gradi

Freddo e neve in [illegible] dell'entroterra

BARDINETO. Temperature polari, ieri, in Val Bormida. Alle prime luci dell'alba, a Bardineto e Calizzano, il termometro è sceso a zero gradi e [illegible] caduti i primi fiocchi di neve. In alcune zone la colonnina di mercurio ha addirittura toccato i meno 3. L'ondata di freddo non ha risparmiato neppure i paesi della bassa valle: clima invernale anche a Cairo, Carcare, Altare e Dego.

Solo nella tarda mattinata la temperatura è lievemente aumentata, attestandosi sui 6-7 gradi centigradi, temperature tuttavia di gran lunga inferiori a quelle registratesi nello stesso periodo dello [illegible] anno. Preoccupazione fra i cercatori di funghi: la stagione sembra ormai definitivamente compromessa. **[l. b.]**

Scaldabagno a metano.
Scalda se apri, risparmia se chiudi.
Cambia che cambia.



Ciao, sono Gaspardo. Lo sai che se passi al metano l'acqua calda ti costa di meno? Perché uno scaldabagno a metano ha un sacco di vantaggi. Scalda [illegible] apri, risparmia se chiudi. Ti offre acqua calda [illegible] volontà, per tutti gli usi domestici. In più si installa facile. Cambia che cambia, così decidi tu quel che consumi. Rivolgiti a Italgas, o ad un tecnico di fiducia. Con noi, no problem!

Per informazioni:
ITALGAS - Gruppo Es. SAVONESE
Via Valletta [illegible] Cristoforo, 17 - SAVONA
tel. 019/862667

italgas

Viaggio tra le aziende liguri al Salone nautico di Genova: le imprese di Ceriale

Così i gozzi sfidano il mercato

Alta professionalità e costruzioni artigianali per i cantieri «Patrone- Moreno», «Nauticart» e «Sciallino». «Il problema è che non si creano posti barca, così si mortifica il nostro lavoro»

GENOVA. Il Salone nautico richiede l'ombrello. Continua a piovere, ma l'affluenza di visitatori rimane notevole. In questo grande salotto delle barche, si inserisce bene la cantieristica ligure, che rappresenta il 17 per cento degli scafi esposti (il 7 per cento nella provincia di Savona). Una panoramica sulle aziende liguri, che iniziamo oggi, comincia naturalmente da Ceriale, dove spesso costruire scafi è una ragione di vita.

Ci sono due soci. Uno è l'ingegner Pier Michele Moreno, l'altro è Nicolò Patrone. Hanno un cantiere navale che festeggia i settanta anni di vita. Patrone è d'ascia, degli ultimi che in Liguria resistono agli «stampati», alle costruzioni . Per un maestro d'ascia ci vogliono 8 anni sotto una guida esperta, ed è da queste mani che escono i gozzi, le solide imbarcazioni liguri.

Ceriale ha diversi importanti cantieri, e il «Patrone-Moreno» è fra i più qualificati. Torna il buon gusto dei legni pregiati, pino marino, massello, iroko, frassino: ed è da questi legni che nascono i gozzi. E n'è ventaglio ricchissimo. Si va da una barchetta di salvataggio (in legno massello, 4 milioni e mezzo, un gioiellino) ai cabinati da crociera, alle imbarcazioni da lavoro, alle pilotine, a dinghy. Un maestro d'ascia, Bepin Patrone, fondò il cantiere che si vale di mano d'opera altamente specializzata e di una tecnologia al passo con i tempi. Sembravano spariti scenario mare, ed che tornano: i dinghy sui quali molti della vela fecero le loro prime esperienze. I dinghy usciti dal cantiere di Ceriale hanno vinto 45 campionati italiani.

Produzione annuale di barche da diporto o da regata, una quarantina, il 70 per cento al mercato interno e il rimanente all'estero. Si esporta in Francia, nonostante la competitività di cantieri come Beneteau e Jeanneau che, specialmente nella vela, dominano i mercati europei. Meglio non toccare l'argomento fisco: dalla rabbia, pare che si drizzino le vele inerti. Piuttosto l'ingegner Moreno sul dramma che è italiano, particolarmente grave in Liguria. Dice: «Nella nostra regione non si fanno posti barca, così si mortificano i cantieri, si impedisce sviluppo della mano d'opera, si comprime l'indotto. La richiesta di posti barca è mila, e ve ne sono in tutto il Paese 60 mila. Ma fa a comprare la barca poi non sa dove ancorarla? C'è un paragone con la Francia meridionale che ci umilia. In Liguria, su 100 chilometri di costa, dal confine a Savona, ci sono 12 porticcioli. In chilometri di litorale francese, da Cannes alla frontiera, di porticcioli ne 44».

Sono due maestri d'ascia anche i titolari cantiere «Nauticart», Domenico e Massimo Ruocco, anche loro specialisti in a vela e a motore. Il più richiesto è un gozzo di 5 metri, costi sui 15/20 milioni, portata 5 persone. Il cantiere produce una ventina di barche l'anno, in legno e in vetroresina. Le comprano i francesi, abili a costruire il gozzo tradizionale. «I francesi - spiega Domenico Ruocco - o le nostre barche per poi noleggiarle». Perché non le fate anche voi? «Vorremmo, ma da noi tutto è più difficile, si precipita in un groviglio di autorizzazioni e permessi».

Mario Sciallino, titolare dell'omonimo cantiere di Ceriale, è un altro dei «maestri». Ragazzino, la mattina andava a scuola, nel pomeriggio era in un cantiere ad imparare. Finché riuscì a mettersi proprio con l'aiuto della moglie. Il cantiere di Sciallino è 20 anni fa, 25 fra tecnici ed operai. «Ad un certo momento - racconta Sciallino - ci siamo resi conto che il gozzo era sempre richiesto, ma si chiedeva velocità maggiore. Allora abbiamo studiato e prodotto scafi semiplananti, con alettoni incorporati nella barca. La velocità è passata da 5 a nodi, quella di un motoscafo. Da noi il gozzo è diventato adulto».

Il cantiere ha una vasta tipologia (12 esemplari) con prezzi da 5 a 10 milioni per i gozzi più piccoli, da 40 a milioni per scafi posti letto, soggiorno, cucina, servizi. Otto gozzi da 5 metri furono venduti nei primi Anni 80 al governo bulgaro. Come è nel suo stile, tutto ligure, Sciallino vende in proprio. E quanti ne vende? «Una cinquantina l'anno, barche rigorosamente artigianali». L'antica anima dell'artigianato ligure di alto profilo si aggira al Salone nautico e si rifugia nel scafo più storico: il gozzo, appunto.

Coppini

Nonostante la pioggia, grande ressa di pubblico al Salone nautico di Genova

Il sommergibile della Plancton dovrebbe avere base Portofino, qualcuno storce il

Ora tutti vogliono il sottomarino turistico

Alassio, Sanremo e Santa Margherita in lizza per il Calypso

PORTOFINO. Un sottomarino conteso. E' il «Calypso» della Plancton Srl di Genova, in questi giorni in mostra al Salone Nautico, gemello del «Tritone», che durante l'estate ha spopolato a Capri, vincendo il premio San Michele per la migliore attrazione turistica. La Plancton è intenzionata a far entrare in funzione il «Calypso» da marzo sui fondali del Tigullio, con base a Portofino. Nel borgo, però, qualcuno ha storto la bocca. E così si sono fatte avanti Alassio e Sanremo, ma anche S. Margherita, pronte ad accogliere il sottomarino.

Le richieste non fanno mistero l'amministratore delegato della società genovese Pietro Moltini, Claudio Benassai e Paolo Passalacqua. «Noi abbiamo pensato a Portofino - dice Moltini - ritenendo il nostro sottomarino una valida attrazione turistica, ma anche didattica e scientifica, che potrebbe trovare giusta collocazione nel celebre borgo. Abbiamo però ricevuto tante altre offerte di ospitalità: Sanremo, Alassio ma anche Punta e la Sardegna».

Qualcuno ha parlato del Calypso come presenza ingombrante nello scenario naturale del borgo. Perplessità in gran parte infondate. Il «Calypso» - lungo 20 metri, largo 4, con una portata di 46 passeggeri - rimarrebbe all'ormeggio nel porto di Portofino, affiorando per appena 50 centimetri, solo di notte. I passeggeri, grazie a una convenzione i battellieri locali, salirebbero a bordo al largo del Monte di Portofino dalla pedana di una barca d'appoggio. E si immergerebbero seguendo percorsi prefissati, in concessione alla Plancton, che si trasformerebbero in una sorta di zone di tutela marina. **[f. p.]**

EXPO

Acquario in liquidazione

GENOVA. Quello che dell'acquario nell'ex quartiere dell'Expo nel porto vecchio di Genova viene liquidato in questi giorni. Il consiglio d'amministrazione dell'Ente Colombo ha deciso di far «rimpatriare» le foche in Polonia e di «collocare» presso musei ed acquari meduse, squali, piranha e altre specie ricercate. L'ente non è in grado, dal momento che l'acquario è chiuso al pubblico dal 15 agosto, di provvedere economicamente alla manutenzione delle vasche il cui costo si aggira sui 450 milioni al mese. I vertici dell'Ente minimizzano la decisione, sottolineando ufficiosamente che era scontata. Ma l'effetto psicologico è negativo sulla città. Non solo: sull'Acquario, che doveva la punta di diamante per la riapertura quartiere del porto vecchio, sono state dette poche inesattezze. Intanto, solo poche settimane s'è chiarito che le foche erano in prestito. Poi, per molto tempo, s'è lasciato credere che anche dopo la chiusura dell'Expo l'Acquario avrebbe avuto una sua vita. Adesso, dopo consiglio d'amministrazione convocato in tutta fretta domenica (ma perché mai?), si è gettata la spugna. La solita resa in attesa che si apra la cosiddetta «asta» per la «cordata» di aziende che dovrebbero rilevare l'area.

GENOA E SAMP

Cristian, primo gol «Sembravo mio papà»

E se fosse proprio la Sampdoria la squadra anti-Milan, quella che può togliere al diavolo il forcone? Zitta zitta, la società è già secondo posto in classifica e i suoi tifosi, senza farsi prendere dall'euforia, non possono fare a meno di sognare. Senza eccessivi entusiasmi, naturalmente, come nel loro costume. Anzi, si raccolgono esortazioni alla cautela, si parla di Coppa Uefa come traguardo quest'anno, ma nessuno può impedire che la grande speranza traversi i club per trovare alla Federazione un invito a rimanere i piedi per terra, ad evitare delusioni. «Ricordiamoci che Milan ha 26 giocatori classe), ammonisce Emilio Buggi, presidente della Federclub. Il Genoa può ormai essere definito «Mister X»: altro pari a Foggia (il sesto consecutivo).

Solo la domenica. I fatti, separati dalle emozioni. Per acciuffare Milan, basterebbe vincere a Marassi la partita di recupero. Non è impresa impossibile, visto che saranno in campo Mancini e Katanec, domenica assenti, e che la panchina, i giovani che si affermano, si è fatta lunga: «Maggiore disponibilità di giocatori, maggiori possibilità di vincere», è l'equazione di Eriksson. La Sampdoria, esclusa dalle coppe, gioca solo la domenica e risente meno della stanchezza psico-fisica Milan, costretto ad impegni internazionali. L'ambiente è più sereno. Se è vero che questa squadra l'ha fatta Boskov, prendendo in eredità quanto di mediocre c'era nella formazione di Borsellini, è altrettanto vero che lo jugoslavo aveva fatto il suo tempo.

Da Foggia, con amarezza. «Una squadra con carattere, con i miei amici lo andiamo dicendo da tempo, una squadra che non riesce a tenere un risultato», afferma Giorgio Ballestrero, uno dei pochi che ha avuto il coraggio di affrontare la trasferta Foggia, maltempo e ritardi, una quarantina di ore perdute. L'umore dei genoani è cupo, Stefano Tacconi parla apertamente di «eccessive distrazioni», ma si capisce che al di là di frasi misurate c'è di peggio. Pure, tempo, lo spogliatoio Bruno Giorgi (che per la prima volta ha rifiutato le interviste) una volta in vantaggio non si facevano raggiungere. Signorini non risparmia critiche a se o, ma soprattutto ai compagni. E domenica ci sarà il Pescara, uno fanalini di coda. E continua a piovere: sulla città e sui propositi genoani di weekend calcistici migliori. Tacciano ancora gli ultras, ma tendendo l'orecchio, si comincia ad udire il rombo sordo della contestazione.

Cristian Panucci

Il ragazzo d'oro. Pur involto nel clima vittoria sfuggita, domenica sera Cristian Panucci aveva negli occhi l'inconfondibile lampo della felicità. Diciannove anni, figlio d'arte di papà Vittorio ex centravanti savonese e mamma Claudia, cecoslovacca, firmato con un preciso colpo di testa («Alla maniera di padre», ha detto con un sorriso) il suo primo gol nella massima serie. Che gli è valso anche la «première» televisiva su Italia Uno a «Pressing», con tanto di fari, microfoni sotto il naso e spalle al muro degli spogliatoi.

Serie A, contratto succulento, maglia azzurra dell'Under 21 ed ora il gol. Il tutto in poche settimane: pinelli si frega le mani, il giovane Cristian sogna e papà Vittorio ricorda quando certi suoi gol cineteca sui campi di serie C e D erano riservati magari a pochi intimi. Ed esulta cuor suo per questo figlio così amato, bravo e fortunato. **[g. c.]**

A SAVONA
DA
GAMETTA
VIA DEI VEGERIO 39 R

E' arrivata la nuova moda
AUTUNNO-INVERNO 92/93
per tutte le taglie
anche i CONFORMATI

De Andrè, Finardi e Fossati si esibiranno sul palcoscenico del teatro Astor

A Savona tre concerti d'autore

Il padre della scuola genovese, creatore di «Hotel Supramonte» e «Creuza de ma», aprirà la prestigiosa serie la sera del 3 dicembre. Seguiranno poi Eugenio (14 dicembre) e Ivano (18)

SAVONA. Per due settimane Savona diventerà capitale della musica leggera.

Sul palco del cinema-teatro «Astor», dal 3 al 18 dicembre saliranno Fabrizio De Andrè, Eugenio Finardi e Ivano Fossati; il meglio della musica d'autore degli ultimi 25 [illegible]i.

«Una serie di concerti in linea con la tradizione della sala - spiegano alla direzione dell'Astor - che contribuirà sia ad aumentare il prestigio del teatro, sia a conferire vivacità ad una città sempre povera di attrazioni».

Un'impresa non facile, considerato lo scarso interesse dimostrato sinora dal pubblico di Savona. I quattro concerti allo studio «Bacigalupo» nell'estate del 1991 avevano ottenuto meno [illegible] 11 mila spettatori. Un dato sconsolante se si tiene conto che [illegible] erano esibiti, fra gli altri, i Simple Minds, Roberto Vecchioni e Francesco De Gregori. All'Astor, invece, si erano esibiti [illegible] discreto successo Francesco [illegible] Baccini e Gino Paoli.

Dopo un lungo intermezzo di spettacoli teatrali, fra cui molti organizzati per beneficenza dall'Alas, l'Astor ricomincia con Fabrizio De Andrè. Il più celebre cantautore delle scuola genovese, si esibirà a Savona [illegible] 3 dicembre: [illegible] scaletta [illegible] certo prevede i brani dell'ulti[illegible] allegri (Nuvole) e tanti successi che hanno scandito la sto-

Fabrizio De Andrè aprirà la serie di concerti al teatro Astor di Savona

ria musicale dell'ultimo quarto di secolo, dalla «Guerra di Piero» a «Rimini», dal racconto [illegible] tobiografico della prigionia all'«Hotel Supramonte», alle nuove suggestioni dialettali di «Creuza de ma».

Il 14 dicembre, sarà la volta di Eugenio Finardi. Per il cantautore del «parco del Lambro», come veniva sprezzantemente definito alla fine degli Anni '70, si tratta quasi di una rimpatriata.

Nelle tre precedenti stagioni, infatti, Finardi aveva suonato al Palasport di Quiliano, presentando sempre nuovi album, dal «Vento di Elora» a «Millennio», in un crescendo di popolarità che ha significato una rapida scalata [illegible] classifiche di vendita.

Il ciclo dei concerti si concluderà il 18 dicembre con Ivano Fossati, che potrà raccontare tutti i successi dell'ultimo [illegible] recente almbum, «Lindberg, lettere da sopra la pioggia». Tutti i concerti, che sono previsti per le 21,15, sono stati organizzati dal proprietario dell'Astor, Pierangelo Saviane, che ne ha affidato l'allestimento [illegible] due agenzie di Genova e Sanremo.

I prezzi dei biglietti [illegible] le prevendite verranno resi noti solo nelle prossime settimane.

Ermanno [illegible]

[illegible]

Selezione a Genova

Passa anche da Genova la strada per Sanremo, per il Festival della [illegible] più famoso del mondo. Questa sera, al «Nessundorma Café» di via Porta d'Archi, sbarca, infatti, «Sanremo famosi», [illegible] nazionale che darà la possibilità ad un artista «emergente» di salire a febbraio sul palcoscenico del teatro Ariston come «nuova proposta» (l'anno scorso ha vinto la coppia Alsandro Baldi-Francesca Alotta). [illegible] tappa genovese del concorso organizzato dall'agenzia Publimod-produzione spettacoli di Sanremo, costituisce la prima serata di selezione. I partecipanti [illegible] erano iscritti nei mesi scorsi e hanno già inviato agli organizzatori l'audiocass[illegible] incisa [illegible] versione cantata e strumentale del brano musicale prescelto.

Si tra[illegible] quindi, spiegano alla Publi[illegible]d, di solisti e gruppi che hanno già passato una selezione e sono stati giudicati idonei ad esibirsi in pubblico. Nel corso della selezione di questa sera si esibiranno in venti, alcuni con una discreta esperienza di concerti [illegible] locali e piazze alle spalle, altri alle prese con il loro autentico debutto dal vivo. Ma una cosa è certa: tutti sembrano determinati [illegible] passare la selezione regionale per accedere alla finali in program[illegible] [illegible] Sanremo alla fine di novembre. Almeno uno dei finalisti parteciperà alla prossima edizione del festival della città dei fiori. Gli organizzatori tengono [illegible] sottolineare [illegible] serietà e [illegible] regolarità [illegible] concorso, per non correre il rischio di venir scambiati per i numerosi faccendieri che popolano il mondo della canzonetta. [m. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

[illegible] Chiabrera OGGI RIPOSO
Or.: 20,30
Lire 50.[illegible]

Astor — Tel. 824.566 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h15' **Thriller**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,15/17,35/ 19,50/22,15 — Lire 9000/6000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/ 19/20,[illegible]30 — Lire 9000/6000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Stallone, A. Galiana, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo la strada insanguinata di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45 20/22,30 — Lire 9000/6000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha aventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' [illegible]

[illegible] — [illegible].: 20,30/22,30 — [illegible] 5000
Il proiezionista
di Andrei Konchalowski, con Tom Hulce, Lolita Davidovich, Bob Hoskins (Italia '92) — Il dittatore sovietico Stalin visto attraverso gli occhi adoranti dell'uomo che gli proiettava i film. N. V. 2h 21' **Drammatico**

Jolly — Tel. [illegible] — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire[illegible]
[illegible] voglie passare per [illegible] moglie di città

Salesiani — Or.: 15 — Lire 7000/5000
[illegible]

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. L. 6000 — Or.: 20,30/22,30; fest. 18-22,30 cont.
Il tagliserbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 9000/6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniel, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**

ALBENGA
Ambra — Or.: 20/22,30 fest. 15/22,30 cont. [illegible] 7000/4000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'. **Thriller**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30; fest. e prel. 16/22,30 — Lire 7000/4000
La casa 4
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**

ALBISOLA S.
Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Infermiera analista

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20/22,30 — Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

LOANO
Loanese — Tel. 669.901 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 668.541 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Nel continente nero
di M. Ris, con D. Abbantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «gaura» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

MILLESIMO
Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
[illegible]

VALLEGGIA
Valleggia — CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible]
V[illegible] 1 — Tel. 67.249 — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 17,15/20,10/22,15 — Lire 8000/6000
CHIUSO [illegible] [illegible]

DISCHI E DISCHETTI

[illegible] M.
Garitta, musica [illegible] vivo

Musica dal vivo e disco music ogni sera all'American Bar di pozzo Garitta, nel centro storico di Albissola Marina. Il locale ospita periodicamente alcuni gruppi musicali formati da giovani savonesi e genovesi. [a. z.]

SAVONA
Film in prima visione

«Il profezionista» è il titolo della pellicola che sarà proiettata stasera in prima visione regionale al «Filmstudio» di piazza Diaz. Due gli spettacoli in programma: alle 20,30 e alle 22,30. La pellicola verrà replicata anche domani sera con gli stessi orari. [r. p.]

[illegible]
Classici della disco al Caligola

Martedì sera [illegible] [illegible] «disco classic» alla discoteca «Caligola Retrò Club» di via Torino a Finale Ligure. In programma solo brani dance Anni '70 e '80. [a. r.]

PIETRA L.
Liscio e revival

Musica revival, da ballare, al dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. In programma liscio e brani Anni '60. Musica dal vivo al pianobar «Airone» in piazza XX Settembre con, in repertorio, gli evergreen internazionali. [a. r.]

LOANO
Tè danzanti al «Manhattan Inn»

«Tè danzanti» a partire dalle 15 di oggi al dancing «Manhattan Inn» in corso Europa a Loano. Alle 21 si balla invece anche al «Saitta», il locale situato sul lungomare Marconi. In programma liscio e revival. [a. r.]

[illegible]
Il pubblico protagonista

E' aperto tutte le [illegible] [illegible] «Blue Monk pub» di via del Pontetto a Cerisio. Il locale propone musica d'ascolto e i successi più noti degli ultimi vent'anni. Il pubblico può anche esibirsi utilizzando il palco [illegible] gli strumenti musicali messi a disposizione di tutti dalla direzione del locale. [a. r.]

IMPERIA
Festival del cinema

Al cinema Centrale di Porto Maurizio, prosegue l'interessante rassegna [illegible] film inserita tra gli appuntamenti del 12° Festival d'Imperia. Oggi, alle 21, sarà proposto «Tentazione di Venere», [illegible] Glenn Close. La rassegna proseguirà fino al 17 novembre. [a. r.]

Savona: da venerdì al Chiabrera per la stagione dell'Opera Giocosa

L'Orchestra giovanile debutta col «Sigismondo» di Rossini

SAVONA. «E' un'esperienza molto bella. Ci sono giovani validi e si lavora con entusiasmo. Abbiamo fatto notevoli progressi».

Richard Bonynge parla dell'Orchestra Giovanile di Savona [illegible] pochi giorni dal debutto nel «Sigismondo» di Rossini, secondo titolo della stagione lirica organizzata al Chiabrera dall'Opera Giocosa.

«Sigismondo» andrà in scena domani pomeriggio in anteprima per i giovani e debutterà invece per il pubblico degli appassionati venerdì sera.

Il cast prevede Sonia Ganassi, Giorgio Giuseppini, Maria Cristina Zanni, Bruno Lazzarotti, Nicoletta Zanini. La regia porta la firma di Filippo Crivelli, le scene di Emanuele Luzzati. Sul podio, salirà, come si [illegible] detto, Richard Bonynge.

Il celebre direttore australiano, marito [illegible] Joan Sutherland, si dice entusiasta dell'opera rossiniana. Scritta nel 1814, [illegible] libretto di Giuseppe Foppa, l'opera non incontrò [illegible] suo debutto a Venezia, i favori del pubblico.

«Non piacque probabilmente il testo - dice Bonynge -. Sul piano musicale, invece, Rossini ha usato questo lavoro come palestra per una serie di esperimenti. E in effetti diverse pagi[illegible] rimandano ad altri suoi titoli: basta pensare a Cenerentola o al Barbiere».

Richard Bonynge [illegible]ca dalla Liguria da [illegible] [illegible]. Nel 1983 la sua ultima apparizione al Margherita di Genova, ospite del Comunale, fu a dir poco burrascosa.

[illegible] [illegible] memorabile «Traviata» interpretata [illegible] moglie [illegible] il giovane tenore Lamberto Furlen [illegible] il finimondo e la celebre coppia lasciò lo spettacolo [illegible] metà fuggendo in taxi:

«Una serata unica - ricorda adesso con serenità Bonynge - perché non ci era [illegible]ai capitato nulla [illegible] simile. [illegible] il pubblico non ce l'aveva con noi».

L'imputato principale in effetti era Furlan: «Un buon tenore. L'ho sentito in seguito anche in altre opere. Purtroppo fragile di nervi. Ha smesso di cantare».

Ha smesso anche, ma per ben altri motivi, dopo una carriera di oltre quarant'anni Joan Sutherland: «Mia moglie ha trascorso la vita passando da un teatro ad un altro. Aveva [illegible] tecnica formidabile, corde vocali incredibili e la [illegible] voce usciva dal cuore, sapeva commuovere. Per questo il pubblico l'amava. Voleva smettere pri[illegible] [illegible] entrare nella fase calante. E così ha fatto. Ora viaggia, [illegible] [illegible] giardino, segue qualche giovane cantante».

Bonynge [illegible] invece in piena attività: «Finito l'impegno qui [illegible] Savona, andrò a Barcellona per "Anna Bolena", p[illegible] in Francia per "I racconti di Hoffmann". Successivamente inciderò "[illegible] Domino nero" di Auber. E il prossimo [illegible] tornerò [illegible] Chiabrera in occasione della "Medea" di Pacini».

«Sigismondo» sarà replicato, sempre al teatro Gabriello Chiabrera, sabato (ore 20,30), domenica (ore 16) e martedì (ore 20,30).

Roberto Iovino

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv
9 — **Cara cara**, telenovela
10 — **Ispettore Bluey**, telefilm
11 — **Tg Savona**, news
11,10 **Tg Imperia**, news
11,20 **Tg Genova**, news
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, news
14,30 **Gorilla Force**, cartoni
15 — **Black star**, cartoni animati
15,30 **Più pazzo di Cution**, film
16,15 **La cena delle beffe**, film
18 — **Mariana il diritto di nascere**, tn
19,00 **He Man**, cartoni animati
20 — **T sod T**, telefilm
[illegible] **Prova d'innocenza**, film giallo
22 — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, news
22,20 **Tg Genova**, news
22,45 **Nudi in paradiso**, film commedia
1,15 **Tg Liguria**, news

Teleregione
9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Anna e il suo re**, st. com.
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **Anna e il suo re**
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Azimuth**, rotocalco
22 — **Sport e Sport**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Canale 7
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12 — **Obiettivo gente**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **M.P la galleria**
16 — **Avventure di frontiera**, tf
16,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — [illegible] **Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Panorama Liguria**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco della Liguria**
23,35 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Panorama Liguria**

Primocanale
7 — **Junior Tv**, cartoni animati
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 - **Punto sera**, informazione
20,30 **Controsalotto replay estate**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
[illegible] — **A 3**, informazione
0,15 **Fuori gioco amarcord**
0,30 **Controsalotto**, rubrica

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale** [illegible]
14,30 **Junior Tv**
16,30 **Telenovela**
19,10 **Borsa fiori**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
[illegible] **Telegiornale TGA**
23,30 **Partita di calcio**

Sardegna [illegible]
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, tf
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Lunedì sport** (replica)
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **I prigionieri dell'isola insanguinata**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Volley**

Telecittà
13,30 **Video jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,30 **News at night**
18 - **Yo Mtv raps today**
18,30 **Mtv prime**
[illegible] **Telecittà** [illegible]
20,03 **News**, Tg inglese
20,40 **Parliamone con la Lega Nord**
21 - **Gong**, attualità

Telecupole
7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Starlandia**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Anna ed io**, st. [illegible].
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Azimut**, rotocalco
22 — **Sport e sport**, rubrica
[illegible],45 **Cinquestelle in regione**

Tele Nord
[illegible] - **Ispettore Bluey**
[illegible] - **Tn4 news**
[illegible] **La superba crociata**, film avventura
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
14 — **Tn4 news**
14,05 **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Barriera invisibile**, dramma
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19,30 **Il richiamo degli** [illegible] telefilm
20 — **Tn4** [illegible]
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,30 **La legge del Nord**, film
22 - **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il** [illegible] **degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**
[illegible] **L'uomo e la Terra**, [illegible]
0,30 **Nati per vivere**, documentario

T.C.S.
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, romanzo
14,30 **Il tempo della** [illegible] **vita**
15,15 **Rotocalco** [illegible]
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **Love americans style**, telefilm
[illegible] **Diamonds**, telefilm
20,30 **Il duro più duro**, film
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 **Senza ragione**, film poliziesco (v.m. di 14 anni)

Telestar
9,20 **Soli nella tempesta**, film
14,40 [illegible] **con noi**
16,35 **Jeans-Cristophe**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19,30 **La strana coppia**
20 — **Quattro donne in carriera**
[illegible] **La vendetta di Ursus**, film
23,50 **Sulle strade della California**, tf

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Pol. Margherita: Oggi riposo.
[illegible]**Sacro della Corte:** Siamo momentaneamente assenti.
[illegible] **Genovese:** Chiusura estiva.
Teatro [illegible] **Tosse** [illegible] **Sant'Agostino** [illegible] Sandokan, Yanez e i filibotti [illegible] [illegible] alla conquista della perla di Labuan.
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Alien 3.
Ariston 2: Mio cugino Vincenzo.
Augustus: Basic instinct.
Corallo 1: 1492: la conquista del pa[illegible].
Corallo 2: [illegible] continente nero.
Grattacielo: Prosciutto prosciutto.
Luxe: Il tagliserbe.
Odeon: Batman, il ritorno.
Olimpia: Io speriamo che me la cavo.
Orfeo: Le avventure di Peter Pan.
[illegible] Moglie a sorpresa.
Universale 1: Giochi [illegible] potere.
[illegible] **2:** Basic instinct.
Universale 3: Cuori ribelli.
Verdi: 1492: la conquista [illegible] paradi[illegible].
Centrale 1: Prendilo dietro, appassionatamente.
Centrale 2: Bizzarri istinti sessuali - Porno club investigation.
Chiabrera: Full service - FP handfull 3.
Cristallo: Segrete voglie bestiali.
Eldorado: Dietro con furor, avanti con calor.

CINECLUB
Amici del Cinema: Rassegna Allen vs Farrow. Crimini e misfatti.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumiere: Oggi riposo.
Movie club: Oggi riposo.

[illegible]
Eden: I sonnambuli.

NERVI
San Siro: Cuore di tuono.

Travolta la Samm, il Savona ora cerca rinforzi in vista della trasferta di Santa Croce sull'Arno

Orcino lancia Famà e attende Del Bino

Il tecnico, che non parla, forse oggi avrà il mediano

Corrado Orcino

SAVONA. Quasi a sorpresa, Orcino nel derby con la Samm ha lanciato fin dal primo minuto Roberto Famà, il giovane calabrese che si è aggregato ad agosto alla «rosa» di prima squadra del Savona. Un esordio casalingo più che positivo: Famà ha giocato un'ottima gara, realizzando il secondo gol biancoblù.

Nella sala stampa del «Bacigalupo», radio private e cronisti della carta stampata hanno fatto a gara per andare ad ascoltare il commento a caldo del giovane attaccante. E Famà ai cronisti ha detto: «Sono felicissimo di aver dato il mio contributo alla vittoria del Savona. Non voglio montarmi la testa. Mi piace giocare al calcio, e ringrazio Orcino per la fiducia che ha dimostrato nei miei confronti».

A proposito di Orcino. Il tecnico ha voluto rilasciare dichiarazioni. Forse è arrabbiato la società che non gli ha ancora messo a disposizione alcun rinforzo. Domenica il Savona sarà scena a Santa Croce sull'Arno contro il Cuoio Pelli, e al tecnico mancheranno sicuramente Chicchiarelli, squalificato, e Milani, infortunato.

Quasi sicuramente, a questo punto, la società dovrebbe accontentare il tecnico. Infatti oggi al «Bacigalupo» alla ripresa degli allenamenti, Orcino potrebbe avere a disposizione un nuovo centrocampista. Si tratterebbe dell'ex della Carrarese Del Bino, elemento di notevole qualità ed esperienza.

E ritornando al derby, ha fatto impressione, ai sostenitori del Savona, domenica vedere la gradinata degli Ultras vuota e «transennata». I supertifosi biancoblù infatti, una quarantina in tutto, hanno deciso di comune accordo, pagato ugualmente il biglietto, di rimanere fuori dallo stadio assieme ai sostenitori cui il questore Nicoliello in settimana vietato l'ingresso al campo.

Gli Ultras hanno effettuato dieci minuti di «silenzio del tifo» per protesta. Non ci sono stati incidenti né tafferugli, il servizio d'ordine approntato dalla dottoressa Annalisa Bassi non ha avuto problemi. I tifosi del Savona hanno solo voluto dimostrare la loro solidarietà ai cinque ragazzi coinvolti nella rissa di Camaiore e condannati a 6 mesi con la condizionale dal pretore di Viareggio.

Roberto Pizzorno

Gorin amaro

«E ora arrivano 5 gare decisive»

SANTA MARGHERITA. La Samm ha abbandonato l'ultimo gradino della classifica solo per sette giorni: la sconfitta di domenica a Savona, vistosa anche nel punteggio, ha riproposto gli arancione in solitario all'ultimo posto. Fabrizio Gorin ha poca voglia di parlare del passato, preferisce guardare al futuro.

Dice: «Intanto domani andiamo a Livorno per la Coppa Italia, poi avremo cinque partite che non esito a definire già decisive. Il Savona è di un altro pianeta: Sassuolo, Bagnolese, Acqui, Pietrasanta e Fidenza dovremo ottenere punti importanti per la salvezza. Quattro partite in casa e solo la trasferta a Piemonte: in questo mese, prima del derby il Rapallo, ci giochiamo una buona fetta di credibilità e di possibilità di salvezza».

Un mese quindi sulla carta favorevole, con quattro impegni al «Broccardi»: Perola e soci sapranno sfruttare questo fattore? Tra l'altro, come ulteriori tegole sulla squadra arancione, sono arrivate l'espulsione di Spallarossa e l'infortunio a Russo. **[g. s.]**

LE PAGELLE DEL BACIGALUPO

SAVONA		5	SAMM		0
VIVIANI	6		PEROLA	6	
ZECCHINI	7		RUVO	N.G.	
CARREA	6		(21' GUALCO)	6	
CANU	6,5		SPALLAROSSA	4	
TOVANI	6		PASTINE	6	
MOSTI	6		NACCI	5,5	
FERRARIS	6,5		BUZZURRO	6	
CHICCHIARELLI	7		BERNARDI	5,5	
(71' BONOMO)	6		DAMIANI	5	
FAMA'	6,5		RIGHETTI	5	
(SCHIAPPACASSE)	6		BOCCHI	5	
ROSSI	7,5		MULONIA	5	
PILLEDDU	7		(65' D'AGOSTINO)	5	
All.: ORCINO	6,5		All.: GORIN	5	

Arbitro: PAPANDREA di Mestre, 5

Reti: 28' Rossi su rigore; 66' Famà; 72' Pilleddu; 80' Ferraris; 85' Bonino
Espulsi: 44' Spallarossa
Spettatori: oltre un migliaio
Condizioni atmosferiche: tempo bello, terreno irregolare

LE PAGELLE DEL MACERA

RAPALLO		2	SANREMESE		1
BROGI	6,5		ANCONA	6,5	
MOSCA	7,5		GRIMAUDO	6	
(87' DELLA LATTA)	N.G.		(78' PRESTIA)	6	
GANDOLFO	6		MENEGHEL	6	
SASSARINI	6		GIAUDO	6	
DA SILVA	6		PIAGNI	6,5	
GUERRA	6,5		SIMONDO	5,5	
DAGNINO	5,5		CARUSO	6	
(55' DI SOMMA)	6		(60' TRASATTI)	6	
STABILE	6,5		ANDRIAN	6,5	
DI MAIO	5,5		RAMELLA-PAIA	6,5	
SCALZI	6,5		PICCARETA	5,5	
MARAFIOTI	7,5		CALABRIA	6	
All.: FONTANA	7		All.: TONELLI	6,5	

Arbitro: ALVINO di Salerno, 5

Reti: 20' e 73' Mosca; 46' Ramella-Paia
Ammoniti: Guerra, Marafioti, Di Somma, Calabria e Trasatti
Spettatori: circa 500. **Corner:** 5 a 5
Condizioni atmosferiche: tempo bello, terreno pesante

Sanremese sconfitta a Rapallo, Tonelli applaude i rivali critica l'arbitro: «Ci ha innervositi»

Lo stratega Fontana: «Il derby l'ho vinto io»

Il tecnico bianconero sicuro: «Decisiva la mossa Mosca-Di Somma»

RAPALLO. Non potrebbero concepire il calcio in maniera più differente, ma nell'interpretare la parte quasi gemelli: Fontana, condottiero di questo Rapallo tornato in vetta, ha più ragioni per sorridere di quante ne abbia il collega Tonelli, guida della Sanremese scavalcata, oltre che dai levantini, pure da Vogherese e Savona. I due non si limitano a frasi di circostanza, e non rinunciano a un po' di pepe dialettico.

Il primo affondo tocca allo sconfitto: «Premesso che il risultato è tutto sommato giusto, e può fare qualche distinguo. I miei han sbagliato il primo tempo, soffrendo troppo e mancando reazione. Nel secondo abbiamo reagito ma il tipo di arbitraggio ci ha innervositi. Nessun grosso errore ma molte imperfezioni a nostro sfavore. A parte il rigore: Marafioti in fuorigioco e il mio portiere non ha commesso fallo. E se l'arbitro ha deciso diversamente, perché l'ha espulso come regolamento? Questi arbitri vedono troppa tv e perdono i contatti con la realtà». Tonelli, con il velo di gentilezza, nasconde un animo poco remissivo. «Rapallo superiore? Nei duelli singoli senz'altro, è qui che ha vinto. Ma noi non abbiamo praticato al meglio la zona».

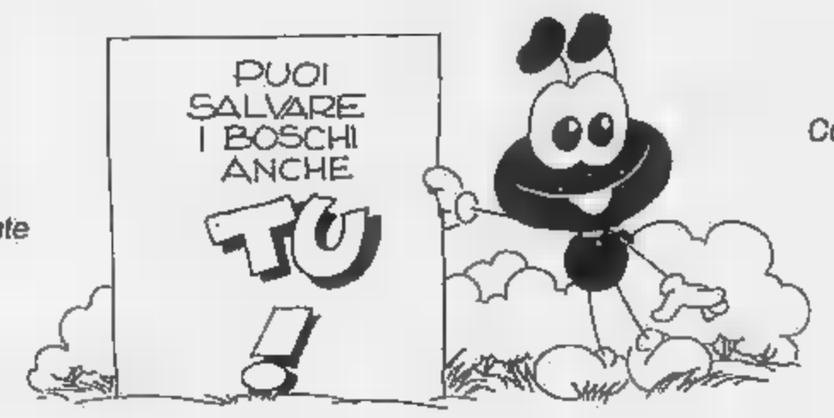
Lo controbatteria non tarda a farsi sentire: «Buonissima questa Sanremese — elogia Fontana — che non si è mai rassegnata. E Tonelli l'ha messa in campo molto bene, ho dovuto escogitare una mossa speciale per far saltare la loro zona». E nello svelarlo lancia un sorriso smagliante e sottolineare che l'ultima parola spetta a lui: «Fuori Dagnino che non ha ancora i 90' nelle gambe e dentro Di Somma: fingo di portare Mosca a sinistra, Tonelli mi risponde con l'inserto di Trasatti poi lo riporto a destra, sovrapposto a Di Somma. La Sanremese, confusa, qui ha sbandato». Sul futuro Tonelli e Fontana tornano all'unisono: «Questo risultato cambia poco, siamo alle prime battute: dopo Natale si vedranno i veri rapporti di forza». **[d. s.]**

Due reti di Mosca hanno deciso il derby

Durante una bella passeggiata in bosco non è purtroppo difficile trovare sul cammino dei rifiuti abbandonati da visitatori maleducati. E' ottimo principio raccoglierli e portarli via, ma è una pessima abitudine (punita dalla legge) abbandonarvi anche i propri.

Anche tu puoi evitare gli incendi: spegni attentamente e completamente il fuoco con acqua e terra, non lasciare nessuna brace o tizzone acceso.

Nei boschi non bisogna fumare, ne guadagna la salute del bosco: diminuisce infatti una delle maggiori cause di incendio.



Comunicare l'avvistamento di un incendio boschivo è un nostro dovere, ma è una cosa seria: prima di telefonare informarsi sempre sul nome della zona che si vede bruciare

La conservazione dell'ambiente è affidata all'educazione L'educazione è ragionare su ogni gesto affinché venga fatto, in primo luogo, senza arrecare danno all'ambiente circostante

REGIONE LIGURIA

SEI AMICO DEL BOSCO?
CON UN GESTO LA PUOI SALVARE..

Le 5 regole per telefonare al numero SALVABOSCHI

1) Mantenere la calma durante la conversazione telefonica, parlando con chiarezza;
2) Dire subito il proprio nome, cognome ed il numero del telefono da cui si sta chiamando (se cade la linea potrete essere richiamati);
3) Indicare il nome esatto della località in cui si è avvistato l'incendio ed eventuali punti di riferimento;
4) Comunicare se sul posto ci sono già delle persone che stanno cercando di spegnere le fiamme;
5) Non riagganciare prima che l'operatore lo dica, o abbia ripetuto il messaggio.

Saltarelli, a destra, quand'era a Carcare: domenica ha segnato alla sua ex squadra

In Eccellenza le squadre di Tonoli e Bagnasco stanno già prendendo il largo

Loanesi e Cairese hanno il turbo

Solo vittorie finora per i ponentini, facile affermazione gialloblù domenica nel derby di Carcare
Ma i due clan fanno a gara nel respingere i pronostici: «Non siamo favoriti, nessuno deve illudersi»

Di esser candidato alla vittoria finale nessuno vuole sentir parlare. L'obiettivo della Loanesi (prima a punteggio pieno dopo 6 giornate) rimane quello di un torneo tranquillo, nel quale togliersi qualche soddisfazione. Giancarlo Tonoli è il mister di questa compagine terribile, reduce da due promozioni consecutive e che ha operato pochi cambi sul mercato, conservando il nucleo storico» delle passate stagioni.

«Forse il segreto dei nostri successi è proprio racchiuso nell'armonia del gruppo — esordisce il trainer —. I ragazzi sono amici anche fuori dallo spogliatoio e questo li spinge ad impegnarsi al massimo nei momenti cruciali». Il compito di Tonoli è quello di mantener tranquilla la squadra che, visto lo splendido avvio, potrebbe lasciarsi trascinare da un eccesso d'entusiasmo: «Posso assicurare che nessuno si è montato la testa. Certo, i brillanti risultati ottenuti in questo primo scorcio hanno galvanizzato l'ambiente, togliendo quella paura che colpisce le matricole. Ma allo stesso tempo tutti sono consapevoli che questa favola non durerà in eterno e che anche per noi arriveranno domeniche meno liete».

Intanto i rossoblù guardano tutti dall'alto, esattamente come la stagione scorsa quando, in Promozione, avevano ingaggiato un duello con il Finale, anche lui approdato in questa categoria. Dal punto di vista del gioco la squadra è ancora migliorata. Tonoli ha imposto ai ragazzi un gioco spettacolare e a volte spietato, che non concede il minimo errore agli avversari. E davanti ci pensa Cassata (già 6 gol finora), un opportunista autentico incubo delle difese.

Anche la Cairese, ma per una sorte opposta, è matricola in Eccellenza. E i risultati non sono mancati, come quello ottenuto nel derby di domenica. Una partita che ha provocato qualche sbadiglio di chi ha visto sempre i ragazzi di Franco Bagnasco guidare la danza. Nemmeno i gialloblù si lasciano illudere dai risultati, come sottolinea il d.s. Carlo Pizzorno: «Questi punti faranno comodo nei momenti difficili che si presenteranno nel corso del campionato. Certo la squadra sta giocando bene e i risultati accendono il morale dei ragazzi. Ma nessuno è autorizzato ad illudersi». Intanto anche il Vado cresce: i rossoblù hanno conquistato due punti sul campo dell'Entella iniziando a risalire una classifica che vuole protagonisti del torneo.

Guglielmo Olivero

PRIMA CATEGORIA

Cisano, una matricola senza timori

In vetta, assieme alle imperiesi Sant'Ampelio e S. Bartolomeo Cervo, c'è pure la matricola Cisano S. Giorgio. La formazione albenganese, allenata da Viviano Rolando, si è sbarazzata anche dell'ostacolo Dianese, formazione giovane ma determinata, e continua a racimolare punti preziosi. I biancazzurri hanno lottato con grande impegno, colpendo anche una traversa con Antonino Gandolfo, e alla fine sono stati premiati, proprio in «zona Cesarini», con la rete dello stesso Gandolfo.

Rolando è soddisfatto: «Abbiamo giocato una buona gara, costruendo molte azioni pericolose. La Dianese ha comunque dimostrato, nonostante schieri molti giovani, di essere una formazione di tutto rispetto, e che sicuramente non merita di essere al penultimo posto». Il Cisano rispetto alla passata stagione ha cambiato molto, anche se l'ossatura è rimasta in gran parte invariata. L'obiettivo è un torneo di vertice. Ancora Rolando: «Tenteremo di arrivare tra le prime cinque, ma non sarà facile. La squadra comunque sta rispondendo bene a questo avvio di stagione e tutti speriamo di confermarci». Domenica gli ingauni sono attesi da un altro turno interno: a Conscente arriva il Milllesimo. Conclude Rolando: «Sarà una sfida molto dura, siamo ancora imbattuti e speriamo di restarlo a lungo anche se l'impresa diventa ogni volta più difficile». [r. p.]

Guarisco, uomo di qualità del Cisano

Varazze, Lupi chiede aiuto

I baby in crisi: servono rinforzi
Brutta Albenga? Colpa del «Riva»

Il splendido terzo posto della stagione scorsa è solo un dolce ricordo. Adesso il Varazze, reduce da un'estate travagliata sfociata in un'inevitabile crisi economica, dimora nei bassifondi della Promozione con l'unico obiettivo di raggiungere una difficile salvezza.

La strada è tutta in salita, e le sei reti subite domenica per mano del Cogoleto ne sono un'eloquente testimonianza. Aldo Lupi, trainer dei nerazzurri, però non si arrenda e vede ancora spiragli rosa nel futuro del torneo: «Col Cogoleto ci siamo presentati privi di quattro titolari, facendo un bel regalo ai cugini granata. E la squadra comunque è crollata solo dopo aver incassato la seconda rete».

A complicare la vita ad una stagione difficile è intervenuta anche la sfortuna. E così alcune gare che potevano prendere una piega positiva sono state condizionate da alcuni episodi sfavorevoli: «Nelle prime due partite - ricorda il mister - la dea bendata non ci ha certo aiutati. Purtroppo tutto sembra ruotare nel senso sbagliato. Ma comunque, niente drammi: al mercato di novembre chiederò rinforzi che saranno quanto mai d'aiuto ad una squadra che deve fare molte esperienze».

I nerazzurri piangono, l'Albenga non ride. I tempi in cui la compagine ingauna veniva dipinta come il «dream team» della Promozione sono già lontani: il realismo del calcio porta la squadra di Fulvio Castello a lottare più del previsto per il salto di categoria. Colpa, dicendo il presidente Gualerzi, del terreno: «Dal prossimo turno interno chiederemo di giocare al sabato. Purtroppo questa è l'unica soluzione per non essere penalizzati da un campo in pessime condizioni».

Aldo Lupi: il suo Varazze fa acqua

In effetti, giocatori che improntano la loro forza sulla velocità come Tucchia, Fissore o i due centrali Cantore e Andreis, possono esprimersi al meglio se condizionati da un terreno pesante. Aggiunge Gualerzi: «Noi abbiamo impostato la squadra per salire di categoria. Pazienza non riuscire nell'intento se ci sono squadre più forti, ma fallire a causa delle condizioni del "Riva" sarebbe il colmo». [g. o.]

Seconda, miracolo Altarese

I giallorossi, privati del campo dall'alluvione, stanno volando

Nonostante abbia dovuto disputare il campionato in trasferta, l'Altarese si è confermata anche in questa stagione al vertice del girone B di Seconda categoria. La formazione del presidente Castiglia dopo tre giornate si trova in vetta a punteggio pieno. Afferma il segretario Franco Coppa: «Il problema del campo è gravissimo, ma devo dire che abbiamo trovato molta solidarietà. Ci siamo rivolti al Comune di Cairo che ci ha dato il permesso di giocare sui terreni di Rocchetta e Bragno. Comunque penso che alla lunga questa situazione si farà sentire».

Ancora Coppa: «Quest'anno abbiamo acquistato Franco Bertone del Mallare e la coppia Zomma-Spinardi dalla Cameranese. Il nostro obiettivo minimo è quello di ripetere lo scorso campionato, e magari provare a fare il salto di categoria. Domenica abbiamo lo scontro col Mallare, che potrebbe già essere decisivo».

Nel girone A, prima affermazione della S. Filippo che è riuscita ad espugnare il difficile terreno della Cameranese. Protagonista dell'impresa il giovane Alessandro Delfino autore, nella ripresa, di una doppietta. Dice il giocatore: «Finalmente i due punti. E' una bella soddisfazione perché ad Albenga ci davano già per spacciati, invece siamo riusciti a dimostrare che anche noi potremo dire la nostra. Certo giocare lassù non è facile, c'erano meno di otto gradi e per noi abituati al clima della riviera giocare al freddo è molto disagevole».

Franco Bertone ora gioca nell'Altarese

In Terza è una coppia a comandare la graduatoria: è tratta del Don Bosco e del sorprendente Portovado. Il dirigente varazzino Baccino: «Certo, da questo primo posto dovremo fare pensierino alla promozione. A dire il vero ci proviamo tutti gli anni, ma per motivo o per l'altro ci ritroviamo sempre qua. Quest'anno dovremo far le cose più seriamente».

Anche uno degli allenatori del Portovado-Bar Baguttino, Renato Ferro, è soddisfatto: «Abbiamo conquistato una posizione invidiabile, dobbiamo cercare di mantenerla. Comunque, per scaramanzia, non sbilanciarci. Ieri sera abbiamo già festeggiato...». [m. no.]

Il Borghetto sotto assedio

Rissa degli Juniores a Cengio
Boffa: «Violenza premeditata»

Ancora violenza nei giovanili. Cengio-Borghetto negli Juniores è stata sospesa per rissa. Amareggiati i dirigenti del Cengio, come sottolinea il dirigente Boffa: «In trent'anni non ho mai visto una cosa del genere. Loro sono venuti col chiaro intento di far scoppiare una rissa. Fin dall'inizio sono stati indisponenti con tutti, arbitro compreso. La partita filava liscia, vincevamo 2-1. A un certo punto il loro numero 7 ha aggredito con un pugno in faccia un nostro ragazzo, un suo compagno ha colpito con un calcio alla schiena lo stesso giocatore, ed è scoppiata la rissa». Ancora Boffa: «E' stata pura violenza, siamo stati costretti a chiamare i carabinieri. Lo strano è che il Borghetto non era seguito da alcun dirigente e l'allenatore è rimasto in panchina, tranquillo, senza aprir bocca. Ha detto solo: 'ci siamo abituati, non è la prima volta'». Non è stato possibile sentire il parere del tecnico del Borghetto, Alfonso Senatore, che ieri era irreperibile.

Juniores: Balestrino-Legino 1-3; Cengio-Borghetto sosp.; D. Bosco-Mallare 1-2; Millesimo-S. Cecilia 1-0; Pontelungo-Quiliano 4-2; Priamar-Villap. 1-2; Spotornese-Zinola 6-0; Finalborghese-Cameranese 7-1. Classifica: Villapiana p. 6; Don Bosco e Spotornese 5; Finalborghese, Zinola, Legino e Mallare 4; Quiliano, Borghetto e S. Cecilia 3; Cengio, Millesimo e Pontelungo 2; Priamar 1; Balestrino e Cameranese 0.

Coppa Bacigalupo. Girone A: Loanesi-Pontelungo 1-1; S. Filippo-S. Bernardino 0-2. Borghetto. Loanesi e Pontelungo p. 4; S. Bernardino 3; S. Filippo 1. **Girone B:** Soccorso-Nolese 0-0; Vado-Zinola 2-0. Vado p. 6; S. Nicolò e Zinola 2; Soccorso e Nolese 1. **Girone C:** Aurora-Albisola 2-1; Lavagn.-Don Bosco 4-1; Savona-Villap. 5-0. Albisola e Savona p. 6; Lavagnola 4; Villap. e Aurora 2; D. Bosco 0.

Coppa Besio. Girone A: Cisano-Borghetto 3-0; Pontel.-Loanesi 8-0; Toirano-S. Filippo 1-2. Cisano p. 8; Pontelungo 6; Borghetto e S. Filippo 4; Loanesi 2; Toirano 0. **Girone B:** S. Nicolò-Legino 2-2; Nolese-Soccorso rinviata. S. Nicolò p. 5; Soccorso, Vado e Legino 3; Nolese 0. **Girone C:** Villapiana-Lavagnola 0-0; Millesimo-Don Bosco 3-0; Varazze-Savona 0-3. Milles. p. 6; Lavagn. e Villap. 4; Varazze e Savona 3; D. Bosco 0.

Coppa Minuti. Girone A: S. Filippo-Toirano 12-0; Andora-Pontel. 2-0. Andora p. 6; Pontel. e S. Filippo 4; S. Bern. e Toirano 0. **Girone B:** Borgh.-S. Filippo B 0-0; Socc.-Ceriale 2-4; Loanesi-S. Nicolò 4-2. Loanesi p. 8; S. Filippo 5; Ceriale 3; Borghetto 3; S. Nicolò, Ceriana e Soccorso 0. **Girone C:** Legino-Spotorn. 4-1; Savona-Finalpia 11-1. Legino p. 7; Savona 4; Spot. e Vado 2; Finalpia 1. **Girone D:** S. Cecilia-Villap. 6-1; D. Bosco-Savona B 1-4. Savona p. 6; S. Cecilia 4; Albisola e D. Bosco 2; Villap. 0. **Girone E:** Aurora-Olimpia 12-0; Cairese-Milles. 0-1. Milles. e Aurora p. 5; Cengio 4; Cairese 2; Olimpia 0. [m. no.]

Sorride solo il Riviera

Il Loano scippa il rumore del palasport

E' già caos nella serie C femminile, che vede impegnate due compagini savonesi. Infatti il Loano ha dovuto rimandare a data da destinarsi il debutto interno con lo Junior Torino a causa dell'inagibilità del palazzetto. Afferma Simonetta Salvini, leader della squadra: «E' davvero un bel problema anche perché, dalle prime notizie, sembra che si dovrà rifare il parquet. E noi dove andremo a giocare?». E' la domanda che si pone anche l'Alassio Vogue Sposa, sconfitto a Spezia e ancora a quota zero in classifica.

Il presidente De Stefano: «E' impossibile fare di meglio. Per tutta la settimana dobbiamo "emigrare" per allenarci. Inevitabile poi che, nonostante l'impegno, i ragazzi rendano al meglio». Visto il disastroso esordio della Cestistica (le ragazze sono state sconfitte 77-33 dal Cossato) non resta che consolarsi con il Riviera. La squadra di Dario Testa ha vinto il derby col Sestri Ponente. Il pivot Francesco Cacace: «Abbiamo dominato, anche se nel finale ci siamo distratti permettendo ai genovesi di diminuire il divario. Ma nel complesso dobbiamo essere soddisfatti». Da segnalare la prova di Bottero, autore di 23 punti. [g. o.]

In Coppa contro il Cus

Gli esperimenti della Saiwa sono costati un set

SAVONA. Anche se in alcuni momenti è apparsa distratta, la Saiwa ha superato per 3-1 il Cus Genova. La partita ha permesso a Salomone di provare tutti i giocatori a disposizione, ma la continua alternanza sul parquet ha creato qualche problema, come spiega il presidente Aldo Cappello: «Nella gara con i genovesi non c'è mai stata una squadra titolare. Del resto queste partite che introducono al campionato, servono anche a perfezionare gli schemi e a rimediare gli errori. In ogni caso, non sono mancati momenti di ottimo volley, e il divario tra le due squadre è apparso chiaro per tutto l'incontro».

I due punti conquistati contro il Cus permettono comunque alla società savonese di incamerare, con un turno d'anticipo, il passaggio alla seconda fase della Coppa di Lega: «E questo - continua Cappello - è già un primo traguardo. Ma adesso è meglio concentrare l'attenzione su un torneo che si annuncia ricco di ostacoli». Rinviata invece la gara del Varese col Facc Novi. La Coppa di Lega presenta nel prossimo week-end le ultime gare della prima fase. I campionati di C maschile scatteranno invece il 31 ottobre. [g. o.]

Terza la Don Dagnino

La Bormidese campione d'Italia degli Esordienti

Pastorino e Viola, due neocampioni

La Bormidese ha vinto il campionato italiano Esordienti. La quadretta del presidente Ermenegildo Barlocco, allenata da Carlo Levratto, ha superato nella duplice sfida di finale la Speb. Dopo aver battuto a S. Rocco di Bernezzo (7-2) i pari età piemontesi, domenica i biancazzurri (Danilo Viola, Francesco Pastorino, Nicola Levratto e Massimiliano Peluffo) si sono nuovamente imposti in casa per 7-3. La Bormidese aveva superato il girone di qualificazione con la Don Dagnino Andora, che nel girone finale si è piazzata terza. [r. p.]

Seconda affermazione

Rivarolo a Novi Il Varazze espugna la terra alla Ci

Savona Rugby a punteggio pieno nel campionato nazionale di serie C2. La compagine del presidente Ermellino, domenica nella seconda giornata, è andata a violare il campo di Novi Ligure per 30-19. E' stata una partita a senso unico, e le biancorosse sono state realizzate da Bekere, Camoirano, Fabio Groppi e Italia. Anche quest'anno il Savona punta alla C1. E per arrivare al salto di categoria, la società biancorossa ha compiuto un grosso sforzo economico, ingaggiando l'allenatore Loris Salsi, ex terza linea della Nazionale, che ha giocato nei maggiori club di serie A del Milanese, oltre a vestire più volte la maglia del Cus Genova.

Sostiene il giocatore Paolo Peirone: «Partiamo con grandi ambizioni, e miriamo alla C1. Domenica contro gli alessandrini era quasi impossibile giocare. Il campo era al limite della praticabilità e l'ovale scivolava come una saponetta. Abbiamo anche molti altri problemi: domenica prossima, ad esempio, dovremmo giocare l'incontro interno a Valleggia, contro l'Acqui. Ma purtroppo il campo è impegnato da una "castagnata"... Siamo così costretti a chiedere alla Federazione l'inversione di campo». [r. p.]

agricola arma
HONDA POWER EQUIPMENT
VENDITA E NOLEGGIO MINIESCAVATORI E CARRELLI CINGOLATI
SANREMO - Via Armea 21 - Tel. 0184/514.027

CASINO MUNICIPALE SANREMO
INCONTRI LETTERARI
TEATRO DELL'OPERA - ore 16,30
Venerdì 23 ottobre 1992
Ciclo: «Convegni»
Celebrazione Bicentenario Casa Ed. U.T.E.T.
Dibattito: «La Psicologia Scienza e Religione»
Presentazione del libro: Dizionario di Psicologia» di Umberto Galimberti
Partecipano i cattedratici: Eugenio Borgna, Mario Trevi, mons. Pierangelo Sequeri e il presidente della U.T.E.T. Gianni Merlini. E' presente l'autore
Introduce Ito Ruscigni

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

GARINO
L'ARTIGIANO DELLA PELLICCERIA

INVITA LA SUA CLIENTELA A VISITARE IL SUO NEGOZIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA COLLEZIONE

A BORGOMANERO - VIA NOVARA, 39

I modelli sono del 1992, 1993 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata

Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

VALUTANDO IL MASSIMO PERMUTIAMO SUL NUOVO LA TUA VECCHIA PELLICCIA O MONTONE

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

BORGOMANERO
Via Novara, 39

**VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI**

I PREZZI INDICATI SONO I PIU' BASSI PRATICATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI

ALCUNI ESEMPI

MARMOTTE VISONE	L. 3.900.000
GIACCHE VISONE	L. 2.930.000
VISONE [illegible]	L. 5.950.000
MARMOTTE [illegible]	L. 2.390.000
VOLPI Groenlandia	L. 1.700.000
Volpi argentate modelli moda collezione '92/'93	L. 3.600.000
[illegible] compri [illegible]	L. 890.000
CASTORI [illegible] extra gran moda	L. 1.670.000
PERSIANI [illegible] mappati reversibili	L. 1.990.000
[illegible]	L. 790.000
[illegible]	L. 295.000
[illegible]	L. 490.000

COMPLETO ASSORTIMENTO IN PELLE, MONTONI E CON INTERNO PELLICCIA [illegible]

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 20 Ottobre 1992 pag. 39

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Novara, le associazioni di artigiani e commercianti preparano la protesta

«Uniti contro la minimum tax»

Tutti d'accordo su un'opposizione forte e comune, convocate assemblee e giunte straordinarie
Critico il segretario della Camera del Lavoro: «La reazione appare scomposta e strumentale»

NOVARA. Giunte straordinarie, riunioni fino a tarda ora, missioni a Roma e assemblee nelle sedi delle associazioni. Si mobilitano commercianti e artigiani, dal capoluogo al Verbano Cusio Ossola. Contro la minimum tax, e soprattutto «contro l'atteggiamento discriminatorio, che ci criminalizza, ci segna a dito. Quasi fossimo i responsabili del deficit italiano», dice senza mezze misure Mario Galli, presidente dell'Unione Artigiani.

«Noi paghiamo le tasse, ne pagheremo sempre di più, ma è un evasore venga punito - dice Galli, che subito infila la provocazione - ma i nostri governanti, che hanno sbagliato per anni, che cosa succederà? Chi li punirà?».

Per la Confederazione nazionale dell'artigianato è la presidente Rosalba Filippi a farsi portavoce della protesta. Diversi i toni, ugualmente drastico il giudizio: «Non è con l'incitamento all'evasione fiscale che si risolve il problema, e sono convinta che la minimum tax non farà che dare impulso al lavoro nero. Poi il Governo doveva fare dei distinguo: fra il Nord e il Sud ci sono differenze anche nelle gestioni aziendali, ma pure all'interno della nostre provincie è facile individuare enormi diversità nei metodi di conduzione e nella redditività delle imprese. A proposito di questo, vorrei ricordare che esisteva già una legge, la 154 del 1989, per stabilire i coefficienti presuntivi sui redditi: che fine ha fatto questa legge? Allora, io dico che serve flessibilità, in un settore così frammentato, e una politica fiscale completamente nuova».

Elio Medina, segretario della Cna, chiede che il Governo ritiri la minimum tax e si impegni nella costruzione di coefficienti presuntivi sulla base di studi di settore e aree territoriali. La Cna novarese annuncia iniziative e manifestazioni che saranno discusse con gli iscritti. Tutte le associazioni, fra l'altro, aderiranno alla protesta nazionale a Roma.

Il fronte dei commercianti, altri commenti duri. Alla Confcommercio era in programma per ieri una giunta straordinaria: di sicuro una delegazione andrà a Roma. Renzo Bordoni, presidente dell'Ascom: «La nostra protesta non è soltanto contro la minimux tax, ma contro un modo di pensare diffuso, secondo il quale commerciante è sinonimo di evasore: siamo segnati a dito dai responsabili della rovina dell'Italia».

Mobilitazione generale è la parola d'ordine della Confesercenti. In un comunicato, il segretario generale novarese e per il Vco, Gianmario Caramanna, parla di «aggressione fiscale», di «alto livello di scontro» e di «una grande iniziativa unitaria». Si parla già di una giornata di chiusura delle attività, in accordo con le altre associazioni della piccola e media impresa.

Lorenzo Castaldi, segretario della Camera del Lavoro, punta invece l'attenzione su due aspetti: «La politica fiscale del Governo è errata e insufficiente, punisce il lavoro e la produttività. D'altro canto, la reazione alla minimux tax è scomposta e strumentale. Si vogliono coprire dei dati reali sollevando altri porblemi».

Maria Paola Arbeia

A sinistra, Renzo Bordoni presidente dell'Associazione Commercianti e Mario Galli al vertice dell'Unione Artigiani

PROSA, DEBUTTA LA STAGIONE

Al Faraggiana c'è «Cirano»

Novara inaugura il cartellone stasera alle 21 il capolavoro di Rostand. Il protagonista è Franco Branciaroli, la regia Sciaccaluga. P. Bianucchi A PAG. 45

NOVARA IN VETTA

Azzurri convincenti

Imponendosi nel derby di Casale per 2-0, il Novara consolida il primato che divide adesso con il Fiorenzuola.

A PAGINA 48

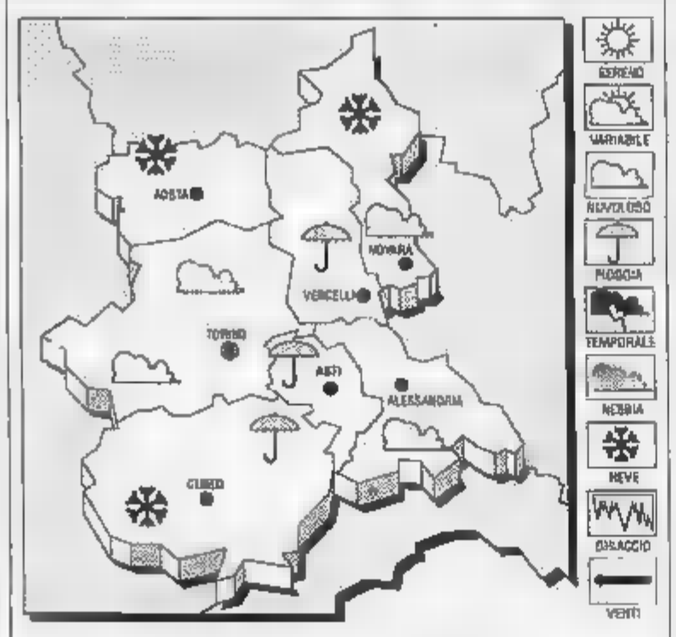
Tournée in Israele

Gran successo per il pianista Pedroni

NOVARA. Sta riscuotendo un grande successo di pubblico e di critica la tournée in Israele del giovane pianista Simone Pedroni. Novarese, 21 anni, Pedroni si è diplomato al liceo classico e poi si è dedicato completamente agli studi pianistici al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano e poi con il maestro Gustav Kuhn. Ora si sta perfezionando all'accademia di Imola. Quest'anno, proprio in Israele, ha vinto il secondo premio al prestigioso concorso internazionale «Arthur Rubinstein».

In questi giorni sta tenendo concerti a Gerusalemme e Tel Aviv su iniziativa dell'istituto italiano di Cultura. Ha suonato nell'ambito del «Festival di musica da camera» insieme con il «Quartetto Chen» giovane compagine musicale israeliana. Applausi particolarmente calorosi sono stati tributati dal pubblico al termine di una trascinante esecuzione del «quintetto in fa minore per piano e archi» di Cesar Franck. [p. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO Cielo molto nuvoloso o coperto, piogge a carattere sparso ed occasionali temporali.
TEMPERATURA. Senza variazioni
VENTI. Moderati meridionali.
DEL TEMPO. Cielo coperto con precipitazioni sparse; nevicate sui rilievi alpini, anche a quote relativamente basse.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 14; min: 10; media: 12.

UN ANNO
Max: 19; min: 14; media: 16.

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Asti 9; Alessandria 8; Aosta 10; Cuneo 9,9; Vercelli 14.

Novara, la titolare del bar Pipistrello rapinata l'altra notte in viale Grandi

«Riconoscerei il bandito dalla voce»

Ferita e ancora sotto choc, Caterina Ramazzotti racconta: «Era un uomo di colore, armato di pistola»
«Ho lottato con lui, ma adesso ho paura». Qualche anno fa il locale era già stato visitato dai ladri

NOVARA. «Quella voce sono in grado di riconoscerla. Sono quasi certa di averla sentita nel mio locale». Caterina Ramazzotti, 55 anni, titolare del bar Pipistrello a Novara da domenica vive tappata nella sua casa di San Pietro Mosezzo e per due notti non è riuscita a chiudere occhio. La donna porta ancora i segni dell'aggressione subita l'altra notte, quando è stata picchiata e rapinata da un giovane extracomunitario a pochi metri dal suo locale, in viale Grandi, vicino ai giardini dell'Allea. Bottino: la borsetta con due milioni in contanti, l'incasso. Ha gli occhi gonfi, tumefatti. Sul capo, una ferita medicata con sette punti di sutura al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore: guarirà in dieci giorni, ma ai danni fisici si aggiunge lo stato di choc.

«Riesco a vedere a malapena - dice - e mi viene ancora la tremarella se penso a quanto è successo». Caterina Ramazzotti si scusa. Non se la sente di aprire la porta, solo al telefono accetta di ripercorrere quei momenti di terrore che ha vissuto nella notte tra sabato e domenica.

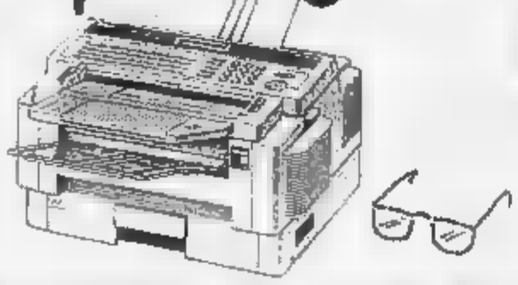
«Erano circa le 2 - racconta la donna - . Avevo appena chiuso il bar e stavo per raggiungere la mia auto. C'era nebbia. All'improvviso, da dietro, è arrivato un uomo. Mi ha afferrata. Ho appena potuto notare che era di colore. Impugnava una pistola. 'E' una rapina', ha detto. Voleva la borsetta. Intorno, contrariamente ad altre volte, non c'era nessuno».

«Non so come - continua Caterina Ramazzotti - ma sono riuscita a trovare la forza per reagire. Ho potuto lottare ben poco. Il bandito mi ha colpita con il calcio della pistola. Sono finita a terra, tramortita. Quando mi sono ripresa, era già fuggito. Perdevo sangue, invano ho chiesto aiuto. Sono tuttavia riuscita a tornare nel bar e da lì dare l'allarme».

Sul posto sono intervenuti i carabinieri, la donna è stata soccorsa, ma del rapinatore non c'era più traccia. Qualche anno fa il bar Pipistrello era già stato visitato dai ladri. «Ma adesso ho paura», confessa la titolare, che ha da poco perso il marito, Mendes Calzolari. In città la famiglia è molto conosciuta: un figlio è dentista e l'altro, Alberto, è proprietario del bar Tre Gazzelle in viale Roma. [p. ben.]

Bartenti chiusi ieri al bar Pipistrello, circondato dal verde dell'Allea

FAX MEGLIO



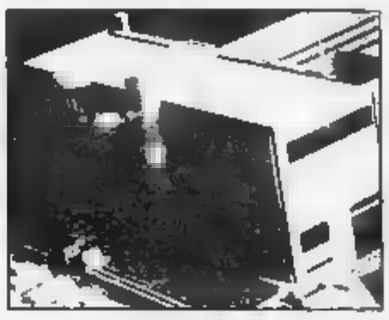
RICOH

CARBOLI per l'Ufficio

TELEFAX - FOTOCOPIATRICI

a carta comune/stampa laser
RICOH FAX 3000L
vi fa lavorare meglio e risparmiare!

Gravellona Toce
C.so Milano 46 - Tel. 0323 848.544



istituto di vigilanza vedetta

istituto di vigilanza vedetta s.r.l.
28013 Gattico (NO)

Uffici Amministrativi
tel.0322/845521
fax.0322/835740

Sala Operativa
tel.0322/845632
fax.0322 835893

professionalità
ed
esperienza
NON SI IMPROVVISANO

E' ancora polemica fra Municipio e Municipalizzata per il «piano dei trasporti urbani»

Bocciato il doppio senso sui baluardi

«No» del sindaco alla richiesta dell'azienda dei bus

NOSTRO SERVIZIO

«Il piano dell'azienda? Ha del buono, ma presenta anche qualche punto davvero discutibile»: Antonio Malerba, sindaco di Novara, è in polemica con l'Ama Sun. Il piano del trasporto urbano, presentato l'altro giorno dalla «municipalizzata», secondo il primo cittadino - a parte i lati condivisibili - ha una pecca grande quanto una casa: pretende di gestire l'assetto urbanistico e l'organizzazione degli orari della città. «E sono incombenze - dice Malerba - che spettano all'azienda degli autobus la quale, oltretutto, è una emanazione della municipalità». Malerba aggiunge che l'Ama Sun e i suoi responsabili - presidente Damnotti compreso - faranno bene a non sottovalutare questo aspetto.

Traffico? A Novara l'argomento sembrava «sopito» dopo le lunghe polemiche che avevano accompagnato il piano comunale della viabilità. A riaprire... la «piaga» ecco il piano dell'Ama Sun, commissionato al Centro Studi Traffico di Milano. E questo sindaco Malerba - che faticosamente aveva mediato fra oppositori (tanti) e fautori (pochi) del piano precedente - non è piaciuto. In particolare la «novità» sconvolgente che il documento dell'Ama Sun propone: il doppio senso di marcia degli autobus sui baluardi, un qualcosa che manda all'aria tutta la linea del «piano comunale del traffico».

«Assurdo - dice Antonio Malerba - questo ritorno indietro. Abbiamo già visto cosa accade col doppio senso, è una esperienza che abbiamo già fatto. E poi l'Ama Sun vorrebbe la corsia preferenziale per i mezzi in contro... e pretenderebbe di far viaggiare gli altri assieme al traffico delle macchine che, lo ricordo, sui baluardi è di 1400 vetture all'ora. Più i 28 autobus e le loro 75 fermate con le conseguenze facilmente immaginabili».

Gli aspetti del piano dei trasporti che invece Malerba condivide sono l'obiettivo strategico del rilancio del mezzo pubblico; lo sforzo per razionalizzare linee e tragitti e anche l'idea della «navetta» dalla stazione ferroviaria al cimitero con attraversamento dell'asse «vietato» corso Cavour-corso Mazzini.

«E anche se i punti d'incontro fra Comune e azienda esistono, Malerba insiste: «La giunta non ha ritenuto corretto che la Sun, una municipalizzata con i suoi esponenti designati dal consiglio comunale, viaggi per i fatti suoi, come un corpo separato».

«E se il presidente Damnotti - conclude Malerba - si duole perché, a suo dire, mancherebbe la collaborazione, mi spiace. Ma non è certo colpa nostra».

La replica è secca. Il sindaco ha già anticipato questi temi alla presentazione del «piano» dell'azienda degli autobus. E la gente continua a chiedersi quale sarà il «finale» di questa vicenda.

Una cosa è certa: il servizio degli autobus, così com'è, non soddisfa l'utenza e il «calo» di passeggeri è lì a dimostrarlo. Qualche cosa bisogna farla. L'azienda ha presentato un «piano»; il Comune per certi versi lo contrasta. Chissà se alla fine Municipio e Municipalizzata troveranno l'accordo.

Marcello Sacco

Mentre Comune e Ama Sun litigano gli autobus portano sempre meno utenti

Per migliorare le linee

E nel futuro c'è anche un tram che passerà nel centro storico

NOVARA. Il piano del trasporto pubblico ha anche una parte che guarda al futuro con una serie di prospettive che arrivano addirittura a prevedere il tram per le vie cittadine. Le attenzione: non il mezzo «sferragliante» dei bei tempi andati, bensì un silenzioso e confortevole mezzo di trasporto, allineato coi tempi. Tram supermoderni i responsabili dell'Ama Sun sono andati a vederli in funzione fino a Bruxelles. Il perché della scelta è legato alla massima utilizzazione di quei tratti ferrovieri che presto - con l'arrivo dell'«alta velocità» - diverranno secchi.

Lo «scenario futuro» dei trasporti pubblici a Novara tiene conto appunto delle novità previste per i tempi avvenire: completamento dell'anello delle tangenziali; realizzazione della linea di alta velocità Milano-Torino; spostamento delle ferrovie Nord nell'area della stazione con conseguente disponibilità di altro spazio.

Così il «piano» presentato dall'Ama Sun prevede il potenziamento della linea «3» con una percorrenza da San Rocco a Galliate mediante l'utilizzazione dell'attuale linea delle ferrovie Nord Milano. E per raggiungere quella linea ecco il tram, modernissimo, come quello esistente già in altri paesi d'Europa. Questo tram attraverserebbe il centro storico e avrebbe il vantaggio di non inquinare neanche poco. Utenza? 1400 passeggeri all'ora che diverrebbero 2400 e anche 3000 durante i periodi di «punta». Inoltre questa linea collegherebbe la zona dello stadio - col suo grande, parcheggio inutilizzato nei feriali - l'area della stazione. E potrebbe davvero invogliare gli automobilisti a lasciare la macchina per arrivare comodamente in città col tram. Il rischio? Che sia solo tram che si chiama desiderio: il costo di una simile struttura è di tantissimi miliardi. E coi tempi che corrono... [m. s.]

IN BREVE

NOVARA

Dibattito sull'elezione diretta del sindaco

Si parlerà di elezione diretta del sindaco giovedì alle 21 nella sala convitto del Carlo Alberto, in baluardo Lamarmora. L'incontro è organizzato la federazione novarese del pds. Interverrà Renzo Imbeni, sindaco di Bologna e parlamentare europeo del pds. Introduce l'argomento Giuliana Manica, segretaria della federazione pds. La partecipazione è aperta a tutti.

Il vigile indiziato non riprenderà il servizio

Mario Galassi, l'ex vice sindaco di Gambolò indiziato per concussione, non potrà riprendere il suo posto di comandante dei vigili urbani di Vigevano. Il provvedimento del magistrato, disposto per il periodo di due mesi, scadeva ieri: Galassi stamattina avrebbe dovuto ripresentarsi nel suo ufficio. Ieri pomeriggio la giunta comunale ha deliberato di sospenderlo cautelativamente dall'incarico almeno fino alla pronuncia del giudice per le indagini preliminari.

Si parla di chimica con il Club Donegani

«La chimica: tutti ne parlano ma chi la conosce?» è il tema dell'incontro in programma stasera alle 21 all'albergo Italia, in via Solaroli. Relatore della serata è il professor Giovanni Pochi, ricercatore della Scuola Normale di Pisa. L'incontro è stato organizzato dal Club Donegani e la partecipazione è aperta a tutti.

Processo a Vigevano

Trecatese a giudizio per rapina

VIGEVANO. E' stato rinviato a giudizio Erminio Milan, 35 anni, di Trecate accusato di aver messo a segno (con un complice rimasto sconosciuto) la rapina del 27 aprile scorso all'agenzia 8 della Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano. Milan, che ha alle spalle una serie di rapine a mano armata, è comparso ieri davanti al gip Rosario Lupo, che ha accolto la richiesta di rinvio a giudizio della pubblica accusa. L'udienza è stata fissata per il 18 febbraio 1993.

La rapina fruttò un bottino di circa cento milioni. I due malviventi colpirono con il calcio della pistola una guardia giurata, ricoverata poi in ospedale e giudicata guaribile in 8 giorni. Milan venne incastrato tre settimane dopo dal fotofit preparato con la collaborazione dei numerosi testimoni.

Contro di lui ci sarebbe poi un altro elemento: nei giorni precedenti sarebbe stato visto a Trecate in sella alla moto poi utilizzata per la fuga.

[c. b.]

Oggi a Galliate

Incontro con i vertici della Uil

GALLIATE. Grande happening della Uil novarese oggi dalle 9 al castello sforzesco. Si parlerà della manovra economica del Governo e delle proposte del sindacato per superare la crisi, «le problematiche che oggi caratterizzano l'azione delle associazioni di categoria e le lotte dei lavoratori italiani». Un importante appuntamento per la Uil novarese «perché dal confronto con la base scaturirà un'analisi approfondita degli effetti negativi che la 'manovra' determinerebbe, se applicata integralmente, sulle buste paga, sulla previdenza e sull'assistenza sanitaria».

Saranno presenti il segretario nazionale della Uil, Giancarlo Fontanelli e Amedeo Croce, segretario del Piemonte.

Al termine, verrà inaugurata ufficialmente la nuova sede galliatese della Uil, in via Canonico Diana 3. Sarà il punto di riferimento per i comuni dell'Ovest Ticino: fornirà assistenza sindacale, disbrigo pratiche previdenziali e consulenze.

(b. c.)

E' un giovane rappresentante di 35 anni di Lumellogno. L'operazione a Bergamo

Trapianto di cuore a un novarese

A causa di una disfunzione è stato necessario un doppio intervento nella stessa giornata. Ottimisti i medici «Prognosi riservata, ma le condizioni sono buone». L'ansia dei familiari condivisa dalla gente della frazione

NOVARA. Rinasce a Bergamo la speranza per il novarese Damiano Baglione, 35 anni, rappresentante di pezzi di ricambio per automobili. Da sabato mattina nel petto batte un cuore nuovo.

Baglione, sposato con Claudia Baroncello, 33 anni, è papà di due bambini: Thomas, 12 anni, iscritto alla scuola media, e Andrea, di 4, che frequenta l'asilo. La famiglia abita a Lumellogno, una frazione di Novara, in via alla chiesa 59.

Nell'estate di cinque anni fa il cuore di Damiano si fermò per alcuni tragici e lunghissimi secondi. Fu il primo, drammatico, campanello d'allarme. Da allora è iniziato un lungo calvario fatto di visite specialistiche, controlli, pareri di medici, tanti sacrifici e sofferenza. Poi, finalmente, è arrivata la parola che ha risvegliato la speranza per continuare una vita normale: trapianto. Ancora lunga attesa aspettando il donatore giusto e finalmente, quasi inaspettata, la buona notizia.

Venerdì notte nella casetta di Lumellogno è arrivata la telefonata che ha riacceso la vita dell'ex rappresentante che, proprio per la sua malattia, aveva dovuto rinunciare anche al lavoro: «Lei è idoneo a ricevere un cuore appena espiantato. Venga subito». Era un'infermiera del centro trapianti dell'ospedale di Bergamo, dove opera l'équipe del professor Parenzan.

Ora il giovane rappresentante di ricambi per auto è ricoverato nel reparto di Cardiochirurgia del centro lombardo. «Sta abbastanza bene - dice uno dei diciotto medici della preparatissima squadra del Parenzan -, ha già ripreso molte funzioni, anche se la prognosi, ovviamente, rimane riservata. Il paziente è sottoposto a terapia intensiva, ha ancora bisogno di un aiuto farmacologico e cardiaco e il quadro generale è di stabilità. L'intervento per il trapianto cardiaco è sempre complesso, anche se nel nostro ospedale ne eseguiamo una quarantina all'anno».

In effetti l'intervento è stato molto delicato. Damiano Baglione è stato in sala operatoria cinque ore, dalle 8 alle 13 di sabato. Poi, a causa di alcune complicanze per il funzionamento difettoso di un ventricolo, poco dopo le 17 della stessa giornata si è reso necessario un nuovo intervento chirurgico.

Damiano Baglione, 35 anni

Ora comunque i medici sono tranquilli e considerano l'operazione riuscita. Un sospiro di sollievo per i familiari e per tutti gli amici del giovane. A Lumellogno, in questi giorni, tanti quello che fanno il «tifo» per il papà di Thomas e Andrea. Gli amici del circolo «Fattis», il gruppo dei volontari, il parroco e tutta la gente della frazione. La comunità si è stretta, come sempre in queste circostanze, attorno a Damiano e alla sua famiglia.

«Ma in questi momenti bisogna pensare anche ad un'altra famiglia - dice uno dei frazionisti di Lumellogno -. Ed è quella della persona che ha donato il cuore a Damiano. Per legge non si può conoscere il nome dell'espiantato ma, con questo ultimo grandissimo gesto, un pensiero va rivolto anche a questo ignoto benefattore che con la sua morte ha permesso ad un'altra persona di continuare a vivere normalmente. Una lezione unica che dovrebbe far riflettere tutti».

[c. b.]

Domenica a Novara

E' morto il primario Leigheb

Domenica scorsa si è spento all'ospedale il professor Vittorio Leigheb

NOVARA. Si è spento all'età di 91 anni il professor Vittorio Leigheb, primario emerito della divisione di dermatologia dell'Ospedale Maggiore. Leigheb, nato a Milano, si era trasferito a Novara nel 1937 ed è stato uno dei medici più noti dell'Ospedale cittadino. Il professor Leigheb era stato ricoverato in rianimazione e le sue condizioni si sono aggravate, fino al decesso, sopraggiunto domenica pomeriggio. I funerali si svolgeranno domani alle 10,30 nella chiesa del Sacro Cuore. [m. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

«Non era uno sciopero e si è chiarito»

Con viva sorpresa, ho letto il titolo di un articolo («Sciopero contro assessore») pubblicato sulle pagine novaresi.

Voglio puntualizzare che non si è trattato di sciopero di un'ora del personale della nuova cucina, ma di una più che legittima assemblea sindacale del personale, per altro convocata prima delle «presunte» dichiarazioni, che sarebbero state espresse durante la presentazione del libro di Francesca Rigotti «Le metafore in politica» edito da Feltrinelli.

La gravità delle affermazioni del signor Gianni Trinchieri, per altro presente alla famigerata presentazione del libro e sconsigliato dai suoi compagni di partito, presenti, di intraprendere una iniziativa a dir poco di cattivo gusto e di sapore intimidatorio, dicevo Trinceri troverà, come ha già trovato in queste ore, la giusta sconfessione. Al sottoscritto non interessa minimizzare, come viene scritto sempre nel titolo, perché il nulla è difficilmente minimizzabile.

Devo per altro informare che c'è già stato un incontro molto cordiale con le cuoche. Abbiamo potuto insieme constatare sia la strumentalità dell'«operazione» sia valutare il grande livello professionale delle stesse.

Mauro Bardeglio, assessore al Personale, Verbania

Il degrado sociale e i valori collettivi

Ho letto con interesse e partecipazione la lettera del signor Ancora «Un plauso al cardinale Martini», del quale condivido la semplicità e analisi e lo spirito di profonda e sentita autocritica sociale.

Chi, come me, per anni ha vissuto in stretta vicinanza con persone sovente emarginate dal contesto sociale (ho infatti diretto per molto tempo il Supercarcere di Novara), ha avuto modo di constatare come il degrado della persona sia strettamente correlato al declino dei valori collettivi di partecipazione e tolleranza.

Come il signor Ancora, anch'io sono convinto che il riscatto morale di una politica scorretta ed affaristica debba partire dalla gente e non dai magistrati che devono invece muoversi in un'ottica di criminalità individuale.

Cav. Uff. **Antonio Berardi,** Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 662.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 885.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara:
Arona: 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500 (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Pallanza: (0323) 541.316

FARMACIE DI TURNO

Novara oggi di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, Villaggio Dalmazia, tel. 43.10.03, con orario continuativo dalle ore 8,45 alle ore 20,15 (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 20,15 a battenti aperti; dalle ore 12,30 alle ore 15,15 a battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Comunale*, corso Mazzini 16, tel. 39.95.13, con orario notturno dalle ore 8,45 alle ore 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 21,30 a battenti aperti, dalle ore 21,30 alle ore 8,45 a battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgenti.

Arona: *Arigotti*, Cavour 120, tel. 0322/24.25.56
Bellinzago: *S. Pietro*, via 24, tel. 0321/88.118
Verbania (Intra): *Aretti*, via XXV Aprile 30, tel. 0323/40.31.75
Cannobio: *Calatucci*, via Uccelli 18, tel. 0323/70 178
Baveno: *Emer*, c.so Garibaldi 47, tel. 0322/92.50.94
Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione 71, tel. 0322/66.02.56
Domodossola: *Comensia*, p. Rossetti 6, tel. 0324/24.02.41
Cravasso: *Calvi*, v. A di Dio 29, tel. 0324/83 71.42
Macugnaga: *Grandi*, p. Municipio 10, tel. 0324/65.057
Borgomanero: *Pezzana*, Roma 50, tel 0322/81653
Cavaglio: *Rovellotti*, via Roma 7, tel. 0322/806103
Orta San Giulio: *Bargamasco*, piazza Motta 12, tel. 0322/90117
Prato *Granano*, via Matteotti 3, tel.

STATO CIVILE

CALTIGNAGA

MATRIMONI. Mauro Macchi e Alessandra Canesi; Gianmario Rovaglia e Giuseppina Baccin; Antonio Casetta e Nicoletta Ferrari.

Marco Pantrotti anni 64; Formara anni 67; Carolina Parecchini anni 86.

MATRIMONI. Gabriele Antonini con Paola Piras; Giuseppe Parecchini con Patrizia Grai; Roberto Casalnotti con Anna Cerri; Valerio Matteo con Angela Fabiani; Claudio Patterino con Enrica Mola; Desilani Giancarlo con Laura Mola; Pierluigi Berse con Manuela Colle; Domenico Esposito Maria Luisa Polio; Silvio Guarnaccia con Sabrina Ricrosio; Franco Basla con Luciana Agarla; Mauro Sillani con Enrica Patriarca.

I Soci del **Rotary Club Novara** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. dott. Vittorio Leigheb

past president del club

anni 1957/58/59

— Novara, 19 ottobre 1992

Il Presidente, il Consiglio ed i Soci del Rotary Club Val Ticino di partecipano il lutto dell'amico Maurizio Leigheb per la scomparsa del padre

prof. dott. Vittorio Leigheb

— Novara, 19 ottobre 1992

GLI APPUNTAMENTI

CORSI

Come sviluppare il sesto senso

«Immaginazione creativa - come sviluppare le vostre facoltà paranormali» se ne parlerà da giovedì 22 a domenica 25 al centro Xilver di Borgomanero, in corso Roma 66. Durante le lezioni verranno affrontati argomenti coma benessere, creatività armonia e sviluppo del sesto senso. Per informazioni tel. 0322/846011.

GIOVANI

Stage studio-lavoro all'estero

Al centro informazione e documentazione di corso Cavallotti 20, tel. 23146, si possono richiedere informazioni per «Programma Petra II - scambi di giovani lavoratori», che partirà la prossima primavera. Per partecipare è necessario un'età compresa tra 18 e 27 anni, diploma di scuola media superiore. Si tratta di un periodo di permanenza all'estero con un corso di lingua e uno stage in un'azienda. Tra le località di soggiorno, Spagna, Gran Bretagna, Portogallo, Francia e Danimarca. A carico dei partecipanti la tassa di iscrizione e parte di spese di viaggio, per un totale di 202 mila lire.

TERZA ETA'

Per imparare le lingue straniere

Si terrà stasera alle 20,30 la riunione preliminare per gli aderenti ai corsi di lingua straniera (inglese, tedesco, francese), organizzati dal di Villadossola. Nella sala consiliare insegnanti e partecipanti discuteranno delle modalità di attuazione dei corsi. Per ulteriori informazioni telefono 0324/54017.

CONCORSI

Bandito il premio Pola Poesia

Si ispira al concetto di Europa dei popoli il nuovo premio «Pola poesia» organizzato dalle edizioni Tempo Sensibile: ogni autore può partecipare con 3 poesie inedite (massimo 70 versi per poesia), che concorreranno singolarmente. Ogni poesia dovrà pervenire in 3 copie dattiloscritte a Tempo sensibile, casella postale 132, 28100 Novara, entro il 21 novembre.

Arona, attesa su come verranno affrontati domani gli sviluppi dell'inchiesta

Lo scandalo pesa sul Consiglio

Non c'è un punto nell'ordine del giorno dell'assemblea comunale che riguardi la situazione
Il capogruppo socialista Panella preannuncia dichiarazioni, minacciate dimissioni dei pidiessini

ARONA. «Il problema è anche di recuperare credibilità agli occhi dei cittadini: lo ha ammesso il sindaco, Elisa Bozzica, il giorno dopo che la Procura della Repubblica aveva arrestato il predecessore, Antonio Bertinotti, ed il capo dell'Ufficio tecnico, ingegner Massimo De Gasperis.

Bazzi lo aveva dichiarato prima ancora che lo scandalo dilagasse, con altri due arresti: quelli dell'architetto Enrico Marforio e dell'ex consigliere comunale Giuseppe Botteselle. Recuperare la credibilità, dice il sindaco. Ma come? Gli aronesi pensavano che uno dei mezzi possibili fosse proprio il Consiglio comunale e discuterne in quella sede. Dopo tutto, ben tre esponenti del psi, che insieme con la dc forma la maggioranza, sono finiti nelle rete della giustizia (a Bertinotti e Marforio, in un secondo tempo, furono concessi gli arresti domiciliari): c'erano perciò tutti i presupposti per giustificare una qualsivoglia prosa di posizione. E, di fatto, il Consiglio è stato convocato (si riunirà domani sera), ma dell'affare di cui tutta Arona sta parlando, nell'ordine del giorno non vi è nemmeno l'ombra. Soltanto il primo degli argomenti potrebbe offrire l'appiglio ad una discussione, ed è quello delle dimissioni da consigliere di Enrico Marforio e della relativa surroga. Ma lo spunto può non bastare per discutere di quanto accaduto, considerato che si tratta di atto per così dire «dovuto» e comunque precedente a tutto quel che sarebbe seguito poi.

Antonio Bertinotti, Enrico Marforio, Giuseppe Botteselle e Massimo De Gasperis. Sono stati arrestati nell'ambito dell'inchiesta sulle irregolarità edilizie

Quale sarà, dunque, l'atteggiamento dei vari gruppi consiliari? Quale sarà, soprattutto, l'atteggiamento del psi? In successione a Marforio, vi è nell'ordine Renato Pieragostini (192 preferenze) Vittorio Zenith (161) e Sergio Rocco (159). Bisognerà vedere chi vorrà accettare una simile eredità. Ma in ordine al pensiero socialista, c'è la dichiarazione del capogruppo Luciano Panella. Alla richiesta di dare un parere su quanto stava succedendo, Panella ha risposto: «Lo darò in Consiglio comunale, che è la sede istituzionale propria».

E sarà interessante verificare anche il comportamento del pds, il cui segretario Francesco Cerutti ha annunciato di avere in tasca le dimissioni dei propri consiglieri (Giuseppe Brusetti, Leonardo Pollina, Giuseppe Bartucciotto) e che ha confermato l'intenzione del partito di richiedere l'azzeramento del consiglio per consentire nuove elezioni.

In altre parole, vi sono tutti i presupposti che, voglia la maggioranza, dello scandalo si finirà per discutere.

Intanto il fronte delle indagini non c'è nulla di sostanzialmente nuovo. Il Procuratore capo Antonio Simone ha confermato di aver richiesto al Giudice delle indagini preliminari Massimo Terzi l'autorizzazione a sequestrare altri cantieri edili.

Terzi non ha ancora deliberato: se la decisione fosse affermativa, sarebbe segno che l'inchiesta ha ancora parecchio da dire, e sarebbe probabilmente il preludio di altri provvedimenti restrittivi. Ad Arona, fra la gente, c'è chi scommette su altri sviluppi.

Si è intanto appreso che sabato dovrebbe riunirsi il Tribunale della libertà per decidere in ordine all'istanza di scarcerazione presentata dall'ingegnere Massimo De Gasperis.

Mario Bonazzi

IN BREVE

Campo per nomadi con ingresso a pagamento

Un campo attrezzato per la sosta delle roulotte di nomadi sarà costruito in via Portaluppa a Faenza, alla frazione Morsella. L'area sarà cintata e dotata dei servizi necessari; l'accesso sarà regolamentato e a pagamento. La decisione è stata stimolata da un ordine del giorno della lista verde, approvato a larghissima maggioranza dal consiglio comunale (unico contrario il msi). Lo scopo è quello di risolvere una volta per tutte il problema, che pesa soprattutto sulle spalle del rione Brughiera, dove di solito sosta la carovana.

Incontro dei volontari che assistono i ciechi

Si sono riuniti sabato per la prima volta, nella sede dell'Unione Ciechi, gli associati dell'Univoc, i volontari che assistono i non vedenti. Ha detto Gaetano Baviera, presidente dell'Uic: «E' un contributo importantissimo. Molti soci non vedenti si trovano in gravi difficoltà. In passato si era rimediato con l'iniziativa di singole persone».

Dibattito sul voto alle amministrative

«Come si voterà nelle elezioni amministrative?» è il tema della serata che si terrà giovedì nella sala incontri del municipio, a partire dalle 20,45. Interverrà Roberto Negri, presidente della Provincia di Novara, che parlerà, in particolare, della legge, ora all'esame della commissione parlamentare, sull'elezione del sindaco, del presidente della provincia e dei consigli comunali e provinciale.

BORGOMANERO

Inaugurata la sede della Lega Nord

E' stata inaugurata la sede borgomanerese della Lega Nord. Si trova in via Caneto 11 e sarà il punto di riferimento per tutti gli iscritti e i simpatizzanti della zona. La sezione sarà aperta al pubblico il martedì e il giovedì dalle 17 alle 18,30, il venerdì dalle 21 e il sabato dalle 15,30 alle 18,30.

Costa ventidue milioni il progetto dell'ex asilo

In attesa che i lavori possano cominciare, il Comune ha pagato una parcella di quasi ventidue milioni per il progetto di ristrutturazione dell'ex Asilo Bottelli, che dovrebbe diventare sede della biblioteca e un centro culturale appositamente attrezzato.

Gli automobilisti costretti a percorrere strade alternative per evitare gli ingorghi

Tra i campi per superare Borgo

Si riscopre così una viabilità sommersa che passa attraverso le campagne ed i cascinali della periferia
Proteste dei contadini che non vivono più tranquilli. I lavori proseguiranno ancora per alcune settimane

BORGOMANERO. Automobilisti in campi. Sta venendo alla luce una viabilità sommersa, tutta da scoprire. Chiusa la statale 229 del Lago d'Orta per i lavori al ponte di via Novara che si protraggono oltre ogni limite, gli automobilisti di passaggio da Borgomanero si ingegnano. E, via via, vanno riscoprendo una rete viaria pressoché dimenticata e trascurata. Perduta nell'ambiente naturale.

E' tratta di stradine che si snodano fra campagne e boschi, e che - con un po' di fortuna - possono aiutare il guidatore a varcare l'ostacolo senza ricorrere ai due itinerari d'obbligo: il giro attraverso Santa Cristina o la «tangenziale» Cureggio-Fontaneto d'Agogna.

Curiosa la scoperta di via Piovale che, partendo da viale Marconi, arriva alla 229 attraverso un giro complicato e non privo di sorprese, che possono anche non essere sempre piacevoli. Una di esse è quella di finire nel recinto del depuratore comunale in mezzo a sacchi di rifiuti se non proprio nelle acque reflue.

E' sufficiente imboccare la strada di cascina Piovale all'incrocio con quella delle cascine Panighini.

Percorrendo quest'ultima, invece, dopo aver viaggiato una specie di tratturo sconnesso, si supera un passaggio a livello sulla Arona-Santhià: proseguendo, si finisce per arrivare - con la complicità di una strada di cantiere - alla statale per Novara dopo il ponte chiuso.

La gente delle cascine e delle case sparse nei campi è rimasta allibita nel vedere la lunga teoria di macchine che giornalmente percorre quella strada finora ignorata.

Alcuni protestano, c'è chi è arrivato a telefonare addirittura a casa del sindaco: «Ma come? I nostri bambini non possono più giocare tranquilli». Come se altrove, i bambini potessero giocare sereni e sicuri sulla strada.

«progresso», e meglio ancora l'ondata automobilistica, hanno raggiunto ormai anche quei casali fuorimano.

Sul piano della segnaletica, intanto, «non» si registrano particolari progressi: mentre sono da segnalare gl'interventi (anche di sera) dei vigili urbani all'incrocio del ponte ferroviario di via Piave.

Sempre sul fronte Santa Cristina, permangono pericoli all'uscita da via Ghiglione sulla strada della frazione. Ma, soprattutto, per la scarsa pazienza o - diciamolo pure - per la maleducazione di certi automobilisti, dai claxon facile e dalle decisioni imprevedibili.

Un particolare curioso. Pedoni, ciclisti o ragazzi che viaggiano in motorino hanno riscoperto un passaggio pedonale che consente di superare la barriera ferroviaria di via Novara.

Così almeno questo tipo di disagio è stato eliminato. Si tratta di un passaggio che nessuno conosceva e pare servisse per effettuare dei controlli sulla massicciata.

Francesco Allegra

via Novara

Al Grand Hotel sette giorni di golf, concentrazione e prove singolari

Manager come fachiri a Stresa

«Più rampanti con la passeggiata sui carboni»

STRESA. Golf, concentrazione e, dulcis in fundo, una bella passeggiata sui carboni ardenti. E' la ricetta della «psico-golf clinic», una settimana di golf sotto la guida di grandi maestri, esercizi di concentrazione che pescano dallo yoga allo zen ed i 50 metri sul fuoco finali.

La ricetta è stata proposta ad un gruppo di manager imprenditori che ieri sono in «ritiro spirituale» fra il Grand Hotel des Iles Borromées di Stresa ed il Golf Club Castelconturbia.

L'idea di abbinare golf, mistica orientale e passeggio sulla brace è di Kurt Schweighardt, originario di Monaco di Baviera e profeta dei poteri della mente. Herr Schweighardt crede che la mente umana ha poteri eccezionali; basta svilupparne le capacità, farlo raggiungere un grado elevato di concentrazione e forza di volontà ed è possibile anche fare trekking sui carboni ardenti senza neanche una scottatura all'alluce.

L'esperimento lo faranno sabato i partecipanti a questa settimana tutta dedicata a sviluppare la calma interiore e le facoltà di concentrazione: sabato sera, clou della settimana, Kurt Schweighardt darà vita ad un complesso cerimoniale che comincia con la pronuncia collettiva dell'Om, il vocabolo che concilia l'unione con l'Assoluto, proseguirà con l'invito a prendersi tutti per mano e formare una catena energetica e terminerà con la passeggiata sui carboni ardenti.

All'iniziativa hanno aderito amministratori delegati e manager, «commenda» ed imprenditori: «Si tratta di persone che hanno già ottenuto successo professionale ed ora vogliono di nuovo mettersi alla prova: il golf - dice l'addetta stampa di Herr Schweighardt - è un ottimo strumento per conciliare concentrazione. E queste persone saranno poste di fronte ad esercizi che lo spiazzeranno, faranno cadere i loro pregiudizi, le metteranno anche in crisi, e poi saranno in grado di potenziare le loro facoltà».

Camminare sulla brace non è comunque per sprovveduti: il maestro tedesco pretende prima la settimana di preparazione, poi, dicono, ci si avvicina spontaneamente e senza problemi alla pira.

«Una volta che sei passato su quei tre metri di brace - dicono gli addetti stampa - ti senti leoni». Provare per credere, diceva Mino Damato: ad emularlo ci proveranno una trentina di dirigenti che sulle braci proveranno il brivido dell'imprevisto, come se non ne avessero già procurati a sufficienza la svalutazione e le misure del governo.

Marcello Giordani

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
CASTELLETTO TICINO: grossa proprietà terriera mq 80.000 comprensiva annesso. Adatta per agriturismo o maneggio
AGRATE CONTURBIA: ottima occasione, appartamento in corte d'epoca, composto da 5 locali più servizi. Adatto anche come 2ª casa
fronte corso, appartamento termoautonomo, completamente ammodernato, di 3 più doppi servizi. Autorimessa. al rogito. Ideale come ufficio o studio
CUREGGIO: fronte strada, capannone industriale in costruzione con possibilità di locale per la vendita al pubblico. Finiture personalizzate. Progetti e prenotazioni presso il nostro ufficio.
Corso Romo, 165
0322 845.946

VEGA
Società di Immobiliari
TEL. 0323/52394 - FAX 0323/52839
TOCE
In prossimità via vendiamo ... costruzione ... consegna fine 93, mq 300 coperti area pertinenza di mq 600 circa, a L. 500 milioni
GAVELLONA TOCE ZONA INDUSTRIALE
In prossimità Ceta vendiamo lotto di industriale mq circa per costruzione capannone di 475 a L. 120 milioni, compreso progetto approvato ed oneri di urbanizzazione pagati
GAVELLONA TOCE
In prossimità via vendiamo capannone costruzione, consegna fine '91, di mq 400 coperti con pertinenza di mq 400 circa, a L. milioni.

FINANZIAMENTI FINO A 50.000.000
Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
Nessuna spesa anticipata.
Tel. 0321/459.150 -

Mercatone Uno - Caltignaga (NO)
CERCASI
RESPONSABILE DI REPARTO HI-FI
con esperienza nel settore, max 29enne, militeassolto.
Per informazioni telefonare al n. 0321 652.872-3.

VENDESI OTTIMO REDDITO
su Statale Sempione Castelletto Ticino
Tel. 0322 249.398
STUDIO BUFALARI
ore 9-12 15-18

Studio dentistico in Arona CERCA
con esperienza contabilità
Scrivere a: Fermo Posta patente n° NO 2034312 - 28041 ARONA

Affermata società a carattere nazionale ricerca
AMMINISTRATORI
anche prima esperienza per attività di pubbliche relazioni e consulenza commerciale, operanti in provincia di residenza.
Richiedesi: disponibilità immediata, professionalità.
Offresi: inquadramento legge, trattamento provvigionale che consentono una sicura base di partenza, liquidabili settimanalmente, possibilità di carriera breve termine, inquadramento con corso gratuito di preparazione.
Per appuntamento tel. 0322 846.772

ROSSETTI IMMOBILIARE
INTRA (lungo lago): casa plurifamiliare con terreno, appartamento a piano 1° circa 140 mq con balconi e cantina
INTRA: appartamento completamente ristrutturato di due locali con servizi - riscaldamento autonomo.
PALLANZA (località Madonna di Campagna): in palazzina quadrifamiliare. Appartamento circa 100 mq composto da 3 locali servizi, balconi e box doppio.
VERBANIA-INTRA (NO) 0323 913-402.181

CERCA
collega disponibile a collaborare conduzione dello studio già avviato.
Scrivere: Publikompass 10100 TORINO

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel. 28933

LA STAMPA tuttoscienze ogni mercoledì
settimanale di scienza e tecnologia

COMPLESSO RESIDENZIALE "LA QUERCIA"
VIA SALVEMINI
GOZZANO
VENDONSI
VILLE
CONSEGNA A FINE MESE PROSSIMO
IMPRESA ROSSETTI COSTRUZIONI EDILI S.r.l.
BORGOSESIA
Via Privata Stazione I, n. 7 - Telefoni 0163/22557 - 24891

Tornato da Torino, l'amministratore dell'Usl annuncia: «I fondi ci sono»

Ospedale, ripartono i lavori

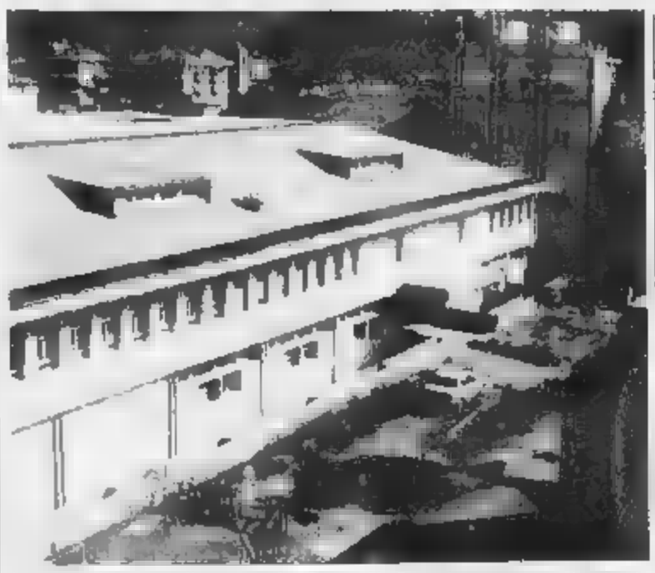
Saranno utilizzati stanziamenti già assegnati. No alla palazzina per uffici, sì «piastra» e nuovi reparti. Sulla cacciata delle imprese inadempienti: «Era necessario far chiarezza»

DOMODOSSOLA. C'è qualche concreta speranza di completare in tempi ragionevoli la nuova «piastra» dei servizi dell'Ospedale San Biagio, in costruzione da quasi 15 anni. Il commissario straordinario dell'Usl, ingegner Giuseppe Pagano, si è incontrato in questi giorni a Torino con alcuni funzionari dell'assessorato regionale alla Sanità per esaminare la questione. E al rientro ha rilasciato dichiarazioni ottimistiche: «abbiamo trovato finalmente una soluzione per il finanziamento dei lavori che mancano. Non so indicare i tempi tecnici per l'espletamento delle procedure, mi auguro brevi, qualche mese al massimo».

In pratica per ultimare la piastra saranno utilizzati altri stanziamenti già assegnati all'Usl ma non ancora erogati, che rischiavano oltretutto di saltare per i tagli alla Sanità.

Si rinuncerà per ora, anche su indicazione del consiglio dei sanitari del San Biagio, a costruire la nuova palazzina per gli uffici amministrativi che sarebbe costata un miliardo e 800 milioni. E saranno utilizzati altri fondi destinati ai primi lotti della nuova ala di degenza.

Le risorse disponibili saranno invece concentrate sul completamento della piastra, che finora ha inghiottito 10 miliardi, e sul progetto di recinzione dell'area ospedaliera abbinato alla sistemazione dei percorsi interni. Un intervento urgente perchè il complesso è attualmente privo di protezione, anche di notte c'è chi entra ed esce a proprio piacimento, scavalcando agevolmente le attuali mura di cinta; ci sono stati furti e altri spiacevoli inconvenienti.



La piastra dei servizi all'ospedale San Biagio. I 15 anni ha inghiottito 10 miliardi

Altre disponibilità impiegate nel migliorare le condizioni di reparti più disagiati dal punto di vista logistico, a cominciare dalla traumatologia sistemata in un vecchio prefabbricato ormai fatiscente.

Il commissario straordinario ha difeso la decisione di risolvere il contratto con le che si erano aggiudicati fin dall'86 alcuni lavori di impiantistica e sono risultate inoperanti, alcuna giustificazione, da oltre anno. Sei anni installare impianti elettrici e termosanitari sono apparsi davvero troppi all'amministratore che ha deciso di mandare tutti a . Ha incaricato l'ufficio tecnico, che dovrà districarsi fra delibere e perizie suppletive, di quantificare il valore reale delle prestazioni finora effettuate. «Era indispensabile fare chiarezza, azzerando la situazione» ha ribadito il commissario, escludendo che il provvedimento sia stato preso in seguito a un interessamento della magistratura agli appalti.

Adriano Veilli

Riapre il nido di via Oliva

Accordo con una cooperativa I lattanti ammessi all'asilo

DOMODOSSOLA. I lattanti potranno tornare all'asilo nido comunale. Il «divieto» per i più piccoli a frequentare la struttura di via Olive è finito. L'amministrazione comunale di Domodossola ha infatti reso noto che da alcuni giorni è stata riaperta la sala lattanti chiusa per mancanza di personale.

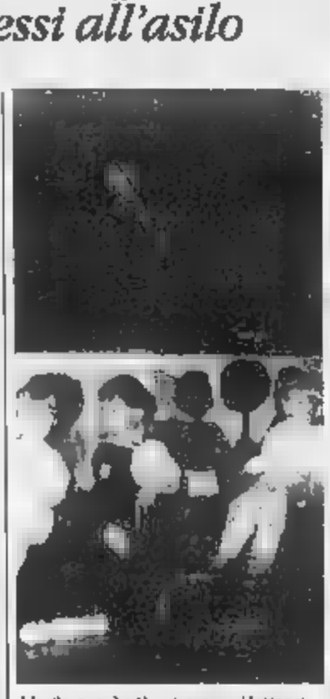
La decisione di riattivare il servizio per i più piccini è stata presa grazie all'avvenuto accordo stipulato con una cooperativa di servizi educativi che fornirà persona per sostituire quella in congedo maternità. La delibera prevede un'assunzione provvisoria per tre mesi.

In un comunicato l'amministrazione di Domodossola ha confermato la volontà di mantenere in vita questo importante servizio.

«Erano solo problemi dettati dalla carenza di personale - dice l'assessore ai Servizi sociali, Domenico Zavettieri -. Purtroppo la legge non ci permetteva di assumere altre persone. Già a giugno avevamo pronto un bando per sopperire alle carenze ma il black-out alle assunzioni imposto dal governo ci ha creato problemi. Non potevamo neppure passare attraverso le liste di collocamento essendo il personale dell'asilo di livello superiore al quarto. Così, l'unica possibilità era quella di usufruire delle cooperative. Cosa che abbiamo fatto. E così si è potuto sostituire il personale mancante».

La decisione di sospendere il servizio lattanti all'asilo nido era stata contestata dalle organizzazioni sindacali e dai genitori che avevano iscritto i loro bimbi alla struttura comunale di via Oliva.

La protesta sbocciata a metà settembre quando il Comune annunciato non poter garantire il servizio per i più piccoli per i primi sei mesi dell'anno scolastico.



L'asilo non è più «vietato» ai lattanti

I genitori anche inscenato una manifestazione di protesta davanti all'asilo chiedendone l'immediata riapertura.

Il sindacato, inoltre, aveva criticato l'amministrazione per preso pretesto il concreto Amato mentre «diverse amministrazioni attese delucidazioni dal ministero prima di drastiche decisioni come ha fatto il Comune di Domodossola».

«La riapertura della sala lattanti - dice ora l'assessore - riconferma che c'era alcuna intenzione a sopprimere questo servizio».

Al momento i lattanti che frequentano l'asilo domese quarantina, ma le iscrizioni sono aperte sino a fine novembre ed il loro numero potrebbe ancora crescere.

[re. ba.]

TERRITORIO

I Verdi sugli scavi

controlli gallerie

NOVARA. Interrogazione Verdi sulle opere stradali, idrauliche di escavazione in corso in Ossola. L'ha presentata il consigliere provinciale Pietro Bertinotti. I Verdi definiscono «veri e propri attentati alle bellezze naturali e paesaggistiche» alcuni lavori in corso. Citano ad esempio gallerie di Pontemaglio, Cadarese, Sottofrua, e la nuova strada da Bannio a Fobello. Si chiede l'amministrazione ha presente «il quadro complessivo degli interventi» e non ritiene avviare un'indagine tutte le opere in corso per verificare «il rispetto dei vincoli idrogeologici e paesaggistici». **[b. c.]**

L'Ossola a Rai 1

L'occasione, il pugilato

DOMODOSSOLA. Ossola in Eurovisione, col lago Maggiore, grazie all'incontro di pugilato per il titolo Europeo fra Kalambay e Collins, di giovedì sera a Verbania.

Il match sarà telatrasmesso Rai uno. L'azienda di promozione turistica dell'Ossola è fra gli Enti patrocinatori, sarà presente con uno striscione a bordo ring.

In apertura di trasmissione, andrà in onda un breve filmato illustrativo con immagini delle valli ossolane e del lago Maggiore. Una presentazione in grande stile anche per la neonata provincia del Verbano- Cusio- Ossola. **[a. v.]**

Domani al Trocadero

contro i tumori

DOMODOSSOLA. Ritorna «Domo in passerella», la sfilata di moda benefica organizzata dalla locale delegazione della lega per la lotta contro i tumori. La manifestazione avrà luogo domani alla discoteca Trocadero di Domodossola. Hanno aderito commercianti ed artigiani titolari di alcuni dei più prestigiosi negozi laboratori che operano nei settori dell'abbigliamento, pelletteria, bigiotteria, profumi, composizioni floreali, arredamento, accessori per la moda che presenteranno le collezioni autunno- inverno 1992- 93. Il ricavato sarà devoluto alla lega per la lotta contro i tumori. **[a. v.]**

Giovedì al «Corona»

degli etruschi

DOMODOSSOLA. «La civiltà degli etruschi» il tema di conferenza in programma giovedì sera all' hotel Corona di Domodossola. Relatrice della serata la professoressa Nolida Caffarello, docente di etruscologia e archeologia italica all'università di Genova.

La conferenza, patrocinata dai Comuni di Torino, Domodossola e dalla Regione Piemonte, si inquadra in un ciclo di incontri di studio organizzati «il laboratorio», zione culturale nata a Torino ci anni fa per iniziativa di alcuni giovani che per assumere una dimensione regionale. **[a. v.]**

Importavano pellicce denunciati contrabbandieri

Due persone che viaggiavano su un treno proveniente dalla Svizzera sono state denunciate per contrabbando e evasione dell'Iva. Avevano diverse pellicce acquistate in Germania e non denunciate alla dogana. Dei due non sono stati resi noti i nomi. Già in passato i finanzieri hanno bloccato alcuni contrabbandieri di pellicce di visone.

Presto sulle strade tornerà il Velomatic

Tornerà presto il Velomatic, l'apparecchio per misurare la velocità sulle strade cittadine. L'amministrazione comunale ha deciso di rispolverarlo per frenare i troppi indisciplinati che creano pericolo con l'eccessiva velocità. Era stato in funzione un anno fa. Si erano registrate molte multe a diversi automobilisti avevano addirittura fatto alla prefettura per non .

Continuano le opere d'allargamento della strada

Proseguono i lavori di allargamento della strada provinciale che da Domodossola sale la stazione termale. La ditta Spadea sta provvedendo ad allargare la strettoia che si trova all'inizio della valle, proprio in prossimità della cabina dell'acquedotto di Domodossola. Un altro importante lavoro è in corso a metà valle per consolidare il canale Enel che corre verso Vagna.

Controlli nei boschi contro il taglio della legna

Chi effettuerà tagli piante non autorizzati verrà punito: quest'anno non ci sarà spazio per i soliti furbi che trasgrediscono la legge. L'amministrazione comunale ha deciso di far intensificare i controlli nei boschi del paese. Chi avrà bisogno di legna dovrà far altro che fare regolare domanda municipio.

Ultimi giorni per iscriversi ai corsi di tedesco

Restano ancora pochi giorni per iscriversi ai corsi di tedesco riservati ai frontalieri che ogni giorno si recano nel vicino Canton Vallese. Le lezioni, organizzate dall'Enaip di Domodossola, si svolgeranno nella sede della scuola professionale a partire da domani.

OGNI MARTEDI' LE MIGLIORI PROPOSTE IMMOBILIARI

LINEA DIRETTA CON LE AGENZIE IMMOBILIARI

NOI SIAMO AGENTI IMMOBILIARI
ISCRITTI AI RUOLI DELLA C.C.I.A.A.
PROFESSIONALMENTE RICONOSCIUTI
DALLA LEGGE N° 39 DEL 3/02/89

ASSOCIATE FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

AL MOMENTO DEL DELLA PROVVIGIONE, LA TESSERA ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. (LEGGE NR. 39)

IMMOBILIARE FINANZIARIA BORGOMANERO (NO) - Via Novara 8 Tel. (0322) 841945
BORGOMANERO
VILLA CENTRALE
Nuova, signorile, composta da piano seminterrato mq , piano terra mq 175, portico mq 105, giardino recintato e piantumato di mq 1.200.
CASCINALE
indipendente non isolato, servitissimo, strada, acqua, luce, terreno pianeggiante recintato panoramico, splendida vista lago.

GHIRINGHELLI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
MEINA P.zza del Municipio ☎ 0322-660.200
MEINA: nel centralissimo ottocentesco «PALAZZO TAGLIONI» si vendono appartamenti liberi con giardino di uno, due, tre locali con servizi.
BELGIRATE: in piccolo condominio recente appartamento libero composto da ingresso, cucina abitabile, grande soggiorno con terrazzino panoramicissimo vista lago, 2 matrimoniali, bagno ripostiglio cantina autorimessa. L. 175.000.000
LESA zona SPORTING: villa anni 70 adiacente al lago su livelli per totali mq 300. Giardino pianeggiante di quasi 2000 mq, spiaggia e box per attracco barca.
LESA: centralissima casa su 2 piani composta da 4 locali e servizi con giardino e fabbricato rustico L. 110.000.000.
STRESA SOMERARO: in centro zona affacciata sul lago col panorama delle isole, indipendente di 3 locali e servizi con giardinetto.
POGGIO RADIOSO: a poche centinaia di metri dal , villa mq 150 con panoramicissima vista lago, giardino di .

AGENZIA IMMOBILIARE
Di Palo G.
INTRA: appartamenti di vera metratura, da ristrutturare. Liberi da L. 27.000.000
VERBANIA: costruende palazzine con alloggi di vera metratura, riscaldamento autonomo, garage. Agevolazioni di pagamento con mutui e dilazioni da L. 135.000.000
INTRA: posizione centralissima affittasi ampio magazzino con doppia ingresso. Disponibile subito
INTRA: ottima posizione, appartamento sito al 1° piano, 3 camere da letto, soggiorno, cucina, bagno, cantina e garage.
PREMENO: appartamento con giardino, composto da: camera da letto, cucina e bagno. In centro paese. Adatto per vacanze. L. 60.000.000.
ILIMA: n. 2 case indipendenti, completamente ristrutturate, con giardino e garage. Ottima posizione.
BIENO: casa in centro paese, raggiungibile in auto, composta da 8 locali, divisibile in due alloggi. Corte di proprietà. Parzialmente da ristrutturare. L. 100.000.000 + mutuo.
INTRAGNA: rustico in centro paese, da ristrutturare, composto da 6 locali. Corte di proprietà L. 30.000.000 trattabili.
PALLANZA 0323 - 501932/501931 - INTRA 0323-403016

AGENZIA IMMOBILIARE BALLETTO
28806 GRAVELLONA TOCE (NO) - C.so Roma 41 Tel. 0323 848.824 - Fax 0323 846.055
28044 VERBANIA INTRA (NO) - P.zza A. Moro 9 - Tel. 0323 403.296
GRAVELLONA TOCE centro: si vendono in prossima ristrutturazione appartamenti ed uffici 2/3/4/ locali e servizi.
ONA TOCE (pedemonte): vende grande alloggio con giardino 5 locali, cucina, doppi servizi, cantina, triplo box auto. AFFARE.
costruzione: si vendono mono/bi/tri/quadrilocali varie soluzioni di alloggi 1/2/3/4/ locali e servizi, box o posti auto posizione panoramica e vista lago. Mutuo fondiario e IVA 4%.
TORINO Crocetta: via G. Bove si vende alloggio 150 mq. In palazzetto tipico del 1920, ultimo piano (ascensore) composto da: g/ingresso, salone, 3 camere, bagno (poss. 2°), cucina, balconi, soffitta, cantina, grande box auto. L. 550.000.000.

il tetto
0324 - 44858
PROPONE
DOMODOSSOLA - Cedesi tabelle XII e XIV in negozio e libero subito 35.000.000 comprese arredamento e scorte, affitto 800/mila trattative solo in Agenzia.
DOMODOSSOLA - Vendiamo stupenda bella palazzina composta da n° 3 appartamenti, autorimessa e terreno circostante 280.000.000.
MEDIMULERA - Vendiamo costruenda villetta a schiera tre camere da letto, cameretta/studio, soggiorno abitabili, servizi, autorimessa, lavanderia, giardino, possibilità mutuo.
MASERA - Bellissima zona panoramica vendiamo 2800 mq di terreno edificabile
DOMODOSSOLA - Prestigiamo in costruende palazzine appartamenti con due camere letto soggiorno, cucina, balconi, ripostiglio, terrazzo e cantina. Previsto garage
In lista l'Ossola cerchiamo per acquisto case, ville, terreni, appartamenti, ville
GRAMSCI, 37 - DOMODOSSOLA

Miralago Immobiliare s.a.s.
Via Paracaps, 37 - Arona (NO)
VENDE:
KM 2 AUTOLAGHI ARONA: nuovo, signorile, termoautonomo bilocale + servizi, ultimo piano, L. 47.000.000 + 23.000.000 mutuo.
LAGO D'ORTA/VACCIAGO: appartamento in palagliata villa d'epoca con parco secolare, piscina, vista lago; soggiorno, cucina arredata, camera, bagno, terrazzo, posto auto. L. 80.000.000 + 00 mutuo.
ALTO terreno 1750, cubatura 0.8. Strada asfaltata, acqua, luce, metano, lottizzata. Vista lago. PREZZO INTERESSANTE.
MEINA COLLINA: graziosissima villetta a schiera terminale completamente arredata: soggiorno, cottura, camera, bagno, taverna, box, giardino, patio. L. 100.000.000 + 125.000.000 mutuo.
BAVENO/OLTREFIUME: casetta singola completamente ristrutturata, corte privata: 3 locali + + posto auto coperto. L. 40.000.000 + 70.000.000 mutuo.
...e numerose altre occasioni in zona
Tel. (0322) 47.992

IMMOBILIARE
DA OLTRE 20 ANNI IN ARONA
ARONA: in prestigioso condominio appartamenti di quattro locali più doppi servizi e doppio box
MASSIMO VISCONTI: vicini completamente arredato con incantevole vista del tre laghi
ARONA SEMICENTRALE: appartamento di tre locali più servizi, box e cantina
MERGUNO FOSSENO: villette in nuova costruzione di circa 120 mq. giardino di circa 500 mq. Vista lago
PISANO: in casa bifamiliare, appartamento composto da soggiorno, due camere da letto, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, ampio box. Riscaldamento autonomo
ARONA VICINANZE: appartamenti in villetta bifamiliare composta da soggiorno, due camere da letto, doppi servizi, cucina, veranda e giardino. Autonomous di circa 50 mq. e cantina
OLEGGIO CASTELLO: villetta indipendente composta da piano abitazione per circa 100 mq, piano mansarda di circa 100 mq., box, cantina e giardino di circa 2.000 mq.
ARONA SEMICENTRALE: mansarda di nuova costruzione di circa 110 mq. Riscaldamento autonomo Bor.
ARONA FR. prestigioso condominio inserito in parco secolare, appartamento di due locali più servizi, box e cantina, più mansarda con solarium. Incantevole vista lago
ARONA - Lungo Lago Marconi 41 - Tel. (0322) 243.542

agenzia immobiliare agenz
VERBANIA - INTRA
Via Matteotti 24B
0323 40.20.05
INTRA CENTRO: affittasi laboratorio di nuova costruzione mq. 120.
VERBANIA: vendiamo avviatissima rosticceria «massime agevolazioni». Richiesta professionalità.
INTRA CENTRO: vendiamo mq. 180 ad uso ufficio, laboratorio, negozio. P.T. in casa indipendente.
SASSO PALA (Miazzina): vendiamo completamente arredata villetta recente costruzione in perfetto ordine con mq. 1.500 terreno recintato. Bellissima vista panoramica.
CENTRO: vendesi autorimessa.

L'esercitazione di protezione civile «Cusio 92» ha dimostrato efficienza e ottimo tempismo

«Ora la mappa delle zone a rischio»

Chiesto un censimento per individuare le priorità d'intervento in caso di vera catastrofe. «E' indispensabile»
Promossi pieni voti tutti i volontari, ma alcuni enti pubblici hanno dimostrato poca sensibilità al problema

OMEGNA. «Confesso che sono rimasto: sbalordito ed intimorito dalla lunga colonna di mezzi e mezzi speciali che percorrevano la provinciale del lago d'Orta verso San Maurizio». Giorgio Frattini, sindaco di San Maurizio d'Opaglio, è ancora sorpreso dall'efficacia dell'esercitazione dei volontari dell'Anpas che ha trasformato il centro cusiano per giorni in campo base e centrale operativa dell'operazione Protezione civile battezzato «Cusio 92».

«Uno spiegamento di un'organizzazione degna di elogio anche e di auguriamo di non doverla mai utilizzare appieno» dice Frattini. Erano molti gli amministratori locali i funzionari di diverse province che hanno seguito le simulazioni di incidenti e catastrofi eseguite dai mille volontari nel corso del fine settimana.

«E' stata una cosa interessantissima - commenta Vincenzo Melodo, sindaco di Pella -; abbiamo imparato molte cose. Il vero problema, nel caso della simulazione si passasse alla realtà, è il coordinamento tra enti locali e forze pronto intervento: purtroppo non siamo ancora all'ottimale e le lacune non vengono dai gruppi di volontariato che hanno dimostrato di bravissimi, ma dagli enti locali ai quali lo Stato chiede di preordinare piani di protezione civile - dare poi per applicarli».

E dall'esercitazione «Cusio 92» è proprio emersa la scarsa sensibilità da parte di molti enti pubblici sul problema. Ma non di tutti, per fortuna. L'architetto Luciana Crivellini, responsabile dell'ufficio di Protezione civile della provincia di Alessandria, ha seguito tutte le prove e ora spiega: «E' tutto nuovo in questo campo ed ogni che viene proposta è un'esperienza da acquisire. E' indubbio che dobbiamo imparare ad organizzarci, ricordandoci che abitiamo tutti in zone a rischio: di disastro ambientale od ecologico; saper coordinare le forze disponibili e le energie presenti sul territorio è la prima cosa da fare. Questa esercitazione è stata uno splendido esempio di organizzazione».

Una simulazione di soccorso: un ferito viene recuperato da alcuni volontari. Lo spiegamento di mezzi è stato imponente

In tre giorni e due notti in ventiquattro comuni del Cusio e del Basso Verbano sono state effettuate decine e decine di esercitazioni e preciso obiettivo di verificare la capacità operativa e di pronto intervento delle squadre provenienti dalle regioni del Nord Italia. Un lavoro massacrante. Da parte degli organizzatori, che nei prossimi mesi faranno un'analisi dettagliata dell'intera operazione, è stato evidenziato l'alto grado di coordinamento raggiunto dalle squadre di volontariato. Un ottima base su cui lavorare per il futuro.

«Rispetto al passato abbiamo potuto notare netto miglioramento, soprattutto per quanto riguarda le capacità di soccorso in termini di vite umane - afferma Carlo Occelli, responsabile della Protezione Civile dell'Anpas -. Manca purtroppo una delle zone e dei soggetti a rischio; in caso di vera catastrofe sarebbe indispensabile. Bisognerebbe insomma censire tutte quelle situazioni che in di incidente potrebbero essere e rappresentare un pericolo». Ad esempio le fabbriche di sostanze potenzialemente inquinanti, i depositi di carburante, le centrali.

Tutti gli interventi sono stati seguiti da «ispettori» che hanno valutato la capacità dei vari gruppi sottoponendole a verifica: l'unico problema evidenziato, era prevedibile, è stata la stanchezza fisica. Ogni volontario, attrezzato ad essere autosufficiente per 72 ore, si è preso il «lusso» di riposare due per notte. Ma anche resistere alla fatica faceva parte dell'esercitazione.

Vincenzo Amato

IN BREVE

OMEGNA

Si rovescia la barca, velisti salvati dai carabinieri

Li hanno salvati i carabinieri di Omegna dopo che la loro barca si era rovesciata in el lago. E' successo a due giovani velisti, Maria Valeria Urbani Milano e Riccardo Raughini di Vercelli. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le a Sud dell'isola di San Giulio. Hanno dato l'allarme alcuni turisti che hanno visto l'imbarcazione dei due giovani rovesciarsi e non tornare più in posizione normale. Dopo quasi mezz'ora di ricerca la motovedetta ha trovato i due velisti, intirizziti dal freddo ed allo stremo delle forze, e li portati a riva. Successivamente i sommozzatori di Pella hanno recuperato la loro barca, un flying-junior.

[illegible]

Porcheggio e area turisti [illegible] Caduti

Un parcheggio e un'area attrezzata per i turisti verranno costruiti nella zona attorno al monumento ai Caduti di Colle. Il progetto è della Comunità montana Alto Verbano.

[illegible]

Potenziato l'acquedotto nelle frazioni

Lavori di sistemazione e potenziamento dell'acquedotto in corso in questo periodo in diverse frazioni. Le opere, che interessano in particolare Carciano, Someraro e Levo, si prefiggono di colmare le attuali carenze della rete idrica.

Porno volantino

Il preside Rattazzi in Pretura

VERBANIA. Sarà processato questa mattina in Pretura il professor Emilio Rattazzi, preside dell'istituto professionale statale Franzosini, presidente della sezione verbanese della «Dante», già esponente e consigliere provinciale e comunale della Lega Nord Piemont rientrato nel gruppo consiliare democristiano Provincia (mentre resta indipendente in Comune).

La vicenda che lo ha portato davanti al pretore nasce dall'accusa «diffusione pubblicazioni pornografiche». Rattazzi avrebbe diffuso un volantino boccaccesco, sia nel testo che nella vignetta.

Nei giorni immediatamente sucessivi alle ultime amministrative preside avrebbe inviato ad alcuni consiglieri comunali non eletti e ad alcuni candidati locali bocciati dall'elettorato, una vignetta particolarmente espressiva a riguardo del loro «siluramento».

Il professor Rattazzi - che è difeso dall'avvocato Ennio Fe- dello studio Chiusano - ha sempre respinto con fermezza l'addebito, affermando essere vittima manovre politico-denigratorie. Ma alcuni elementi hanno invece indotto il giudice per le indagini preliminari a rinviarlo a giudizio.

C'è ad esempio l'indizio costituito dalla «a» anomala di macchina per scrivere in dotazione alla segreteria della scuola, abitualmente usata per la battitura di comunicati. Que- -mpa- nella frase, a macchina, che accompagna la porno-vignetta.

L'udienza è per stamane alle 9. I testi chiamati a deporre sono ventisei. Sembra difficile che il processo possa concludersi in una sola giornata.

[s. c.]

Canton Ticino

[illegible] i disoccupati oltre confine

CANNOBIO. Aumenta ancora la disoccupazione nel Canton Ticino, rendendo sempre più problematica la ricerca un'occupazione oltreconfine per i molti che guardavano alla Svizzera come una sorta di Eldorado. Alla fine di settembre i senza lavoro erano saliti a 6370, di cui 3509 uomini e 2861 donne. Rispetto alla fine ago- si è registrato aumento di 201 unità che, in termini di percentuale, corrisponde ad un incremento del 3,3 per cento.

Il settore più colpito è quello del commercio, dove i senza lavoro sono 1200. Seguono nell'ordine i settori alberghiero, della ristorazione, metallurgico.

I giovani senza lavoro in età inferiore a 25 sono saliti in settembre dell'8 per cento; hanno superato quota 1800 e costituiscono il 29 per cento dei disoccupati nel cantone.

Nello stesso mese si sono iscritte negli elenchi di quanti sono alla ricerca di un primo impiego 1304 persone, quasi doppio dello scorso agosto.

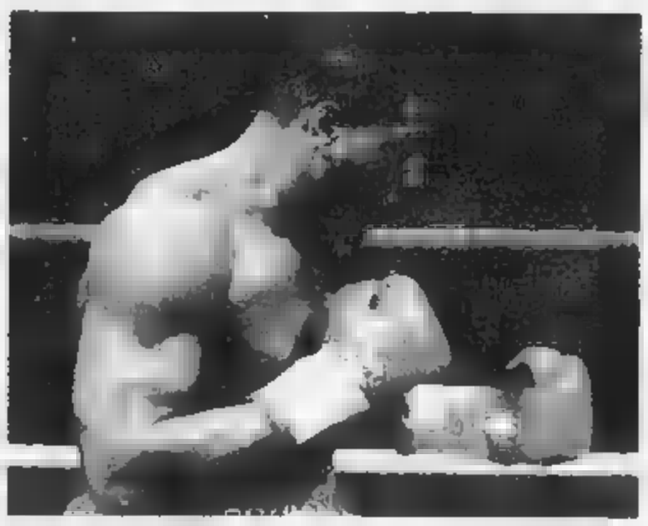
La manodopera straniera alla ricerca di lavoro ha toccato le 2650 unità, il che corrisponde ad oltre il 41 per dei disoccupati. Una situazione (in settembre ci sono stati in Ticino anche 93 licenziamenti collettivi) che ha ripercussioni negative sulle aree italiane di confine. Il mercato del lavoro si sta infatti stringendo sempre di più, riducendo quegli sbocchi che fino a qualche anno fa mbravano garantiti.

E sono proprio i moltissimi frontalieri ad essere colpiti ormai da qualche da provvedimenti di «disoccupazione parziale», cioè da periodi, più meno prolungati, di sospensione dalle attività lavorative.

[a. c.]

GIOVEDI' GRANDE BOXE A VERBANIA

CAMPIONATO EUROPEO
PESI MEDI - 12 ROUNDS



KALAMBAY vs COLLINS
ITALIA IRLANDA

CAMPIONATO ITALIANO
PESI SUPERPIUMA - 12 ROUNDS
ADDOBATI vs LA FRATTA

VERBANIA: Osteria SASSIN
ARONA: Bar GRILLO

OSSOLA
CARNI
MACELLO INDUSTRIALE DI CARNI BOVINE E SUINE
MACELLAZIONE CONTO TERZI

Jaguar furs
DORMELLETTO (Arona) - Via [illegible] Vinci, 1 - Tel. (0322) 497451

Le proposte:

Gonne Pelle	da L.	60.000 + IVA
Giubbini Pelle	da L.	190.000 + IVA
Montoni	da L.	390.000 + IVA
Visoni	da L.	2.500.000 +
Marmotte	da L.	1.500.000 + IVA
Volpi	da L.	1.500.000 +

Aperto Domenica Pomeriggio

Le Sfilate a Milano
Domenica Ottobre - Ore 16.00
Mercoledì 21 Ottobre - Ore 21.00
Domenica 25 Ottobre - Ore 16.00
Giovedì 29 Ottobre - Ore 21.00
Si prega prenotare allo 02/48000952 - Seguirà COCKTAIL PARTY

...CRISI DELL'OCCUPAZIONE...
e tu,
COSA ASPETTI A SPECIALIZZARTI?
corsi di **INFORMATICA**
su **PERSONAL COMPUTER**
OPERATORI: Dos, Cad, Wordstar, Lotus, DBIII Plus, Windows 3
PROGRAMMATORI: Linguaggi DBIII - Clipper, «C», Cobol
corsi **PROFESSIONALI E POST-DIPLOMA**
CONTABILITA' dichiarazione redditi IV dir. Cee, paghe
DATTILOGRAFIA con wordprocessors
PREPARAZIONE CONCORSI PUBBLICI
CONSEGUIMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE
ISTITUTO
GAMMA
B.do Q. Sella 1 NOVARA - Tel. 0321 24.673
Corsi autorizzati dalla Regione Piemonte

Azienda industriale - commerciale, zona GRAVELLONA TOCE,
CERCA
contabile, pratico uso computer, bilancio ed aspetti fiscali.
Inquadramento industria livello 5° B.
Inviare curriculum a:
STUDI TRIBUTARI
Borgomanero (NO)
Via De Amicis 11
Fax

Impresa NOVARA
MILANO - [illegible]
Onoranze Funebri
tel. 032[illegible]
[illegible] DIRETTAMENTE

Successo di pubblico per la Fiera del tartufo: le quotazioni a partire da 150 mila lire l'etto

Moncalvo, è guerra sulle trifole doc

I cercatori dell'Astigiano considerano restrittiva la denominazione «d'Alba», l'unica riconosciuta ufficialmente
Una delegazione oggi dall'assessore regionale all'Agricoltura. Sarà proposta la nuova dizione «del Monferrato»

Uno dei tartufi presentati alla Fiera di Moncalvo. Sopra, i trifolao monferrini protestano contro la denominazione d'origine «d'Alba»

MONCALVO. «Il tartufo bianco d'Alba si raccoglie nel Monferrato». Così recitava uno dei tanti cartelli di protesta, contro la restrittiva denominazione «d'Alba», che i trifolao astigiani e monferrini hanno esposto domenica tutt'intorno al padiglione della Fiera del tartufo di Moncalvo, giunta alla trentottesima edizione.

La manifestazione ha ottenuto un grande successo, con una presenza di pubblico mai vista prima; si calcola che più di cinquemila turisti siano giunti per l'occasione nella città aleramica. Un pubblico che però non ha trovato riscontro nella presenza dei «diamanti grigi», piuttosto scarsi e di qualità non sempre eccellente. Le quotazioni sono attestate sulle 150-180 mila lire all'etto, con punte di 200 mila, per gli esemplari migliori.

A Moncalvo, nel cuore del Monferrato, ha comunque preso corpo la protesta dei trifolao che, ad Asti e sulle colline monferrine, contestano la riduttiva denominazione «d'Alba», unica, per altro, riconosciuta dalla legge regionale per il tartufo bianco. «Ora - dicono - non siamo più disposti ad accettare quest'ingiustizia; la Regione deve prendere subito provvedimenti».

Alla fiera moncalvese, oltre ai tartufi, è stata dissotterata l'ascia di guerra»; a farlo sono stati in tanti. Oltre ai trifolao e ai loro rappresentanti, si sono schierati a favore di questa «giusta battaglia», come l'ha definita la presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, anche Salva Garipoli, presidente della Camera di Commercio di Asti, che ha rivendicato al termine «del Monferrato» la giusta promozione del territorio. Concordi i politici intervenuti, come i deputati Pier Luigi Romita e Gianni Rabino, il consigliere regionale Francesco Porcellana, che ha assicurato il suo intervento verso i «competenti organi regionali», Gian Marco Rebaudengo, Bianca Dessimone, Gianni Bertolino e Giovanni Borello.

Proprio quest'ultimo, inventore delle «Giornate del tartufo», ha proposto di dar vita a una denominazione onnicomprensiva, quella di «tartufo bianco delle Langhe e del Monferrato». Spiega Borello: «E' una specificazione corretta che dovrebbe accontentare tutti senza alcuna prevaricazioni. Se però questa soluzione andasse stretta agli albesi noi ci batteremo per la denominazione 'del Monferrato', che qualifica maggiormente il nostro tartufo».

Da parte sua, il parlamentare Gianni Rabino (dc), che porterà quest'istanza in commissione Agricoltura del Senato, ha aggiunto che «la legge-quadro, a cui si rifà la normativa regionale prevede che vengano istituite più denominazioni e non una sola come è stato fatto. In commissione parlerò anche del problema fiscale che preoccupa non poco i cercatori».

Una rappresentanza dell'associazione regionale trifolao sarà ricevuta oggi da Emilio Lombardi, all'Agricoltura della Regione; «Gli faremo le proposte e chiederemo una soluzione a breve termine; non vogliamo ritrovarci alla Fiera di Moncalvo del '93 sempre gli stessi problemi», ha spiegato Gianpiero Botto, dell'Atam.

Un gesto di solidarietà è venuto anche dai trifolao di Monbercalli, presenti domenica al mercatino del tartufo che si è tenuto in paese.

La prima giornata di Fiera ha avuto il suo epilogo in premiazione degli espositori. Ne erano presenti ventina, con in tutto poco meno di 15 chili di tartufi. Quest'anno la giuria ha deciso di non assegnare il «Tartufo d'oro», premio per il miglior esemplare singolo, in quanto tartufo esposto ha superato la soglia dell'«eccellenza»; in questa categoria, il secondo premio è andato al ristorante «Antico Castello», di Moncalvo che ha presentato esemplare di 366 grammi; il terzo è vinto da Daniele Bera, di Isola d'Asti, con un tartufo di 250 grammi. Questi i premiati nella categoria plari in gruppo».

Fra i «trifolao», i premi andati a Eugenio Poletto e «Cichin» Crosetto, entrambi di Moncalvo, e a Luigi Ghietti, di Valenza Po. Per i «commercianti» stati premiati, Natale Musso di Sessant, Franco Gallo di Moncalvo e Angelo Micca di Isola d'Asti. Infine, per le categorie «ristoranti» sono risultati vincitori «Da Giacomo» Montecarlo e «Antico Castello» di Moncalvo.

«E' sbagliato contestarci»

Per gli albesi il marchio aiuta tutto il raccolto del Piemonte

ALBA. Con prezzi 150 e 200 mila lire l'etto e punte fino a 230 mila per gli esemplari «eccezionali», i tartufi sono diventati più accessibili rispetto agli anni scorsi: nello stesso periodo del '91 si pagavano non meno di 250-300 e fino a 350 mila.

Secondo il presidente del trifolao dell'Albese, Agostino Aprile, a calmierare i prezzi sarebbe la maggior disponibilità del prezioso fungo, grazie alle abbondanti piogge.

Alla mostra concorso, nell'ambito della sessantaduesima Fiera nazionale che durerà fino al 25, l'esemplare più grande, 410 grammi, è stato portato dalla «Tartufi Morra» per la categoria commercianti. Fra i trifolao, il «pezzo» migliore 270 grammi è stato esposto da Sergio Risso di Alba, seguito da Antonio Lanzo di Farigliano, Vittorio Palma di Priero e Aldo Sciandra di Garessio, che hanno portato tartufi di più di due etti ciascuno. La miglior «partita» stata giudicata quella di Giorgio Barbotto di Belvedere Langhe.

Sulla «guerra del tartufo» con Asti, il presidente del trifolao dell'Albese, Agostino Aprile, dice: «Siamo stupiti che venga contestata denominazione "tartufo bianco Alba". Il nome è conosciuto e apprezzato in tutto il mondo ed la produzione piemontese poter usufruire di questo privilegio. Nell'Albese c'è una forte produzione di "Asti spumante", ma nessuno ha ancora pensato ad denominazione "Alba spumante". Secondo il problema è quello cercare di difendere, più uniti, le produzione piemontese da quella di altre regioni».

Il presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolao, Terosio Vaschetto: «E' soltanto l'Astigiano contrario al nome Alba. Il disaccordo va risolto». [g. f.]

Italia Nostra protesta a Vercelli

Rovinati edifici del Settecento

L'antico edificio di Cerrione al centro di polemiche tra Italia Nostra e Comune

BIELLA. Italia Nostra dichiara guerra ai Comuni di Cerrione di Occhieppo Inferiore: motivo delle proteste gli interventi edilizi definiti «inopportuni» due manufatti del '700. E con le proteste partono anche denunce in Regione e alle Soprintendenza ai monumenti. «Macchè beni architettonici - replicano le amministrazioni comunali - erano soltanto edifici rurali non esistono vincoli architettonici da rispettare». E divampa la polemica.

Ad Occhieppo, nel giugno scorso, probabilmente per le abbondanti piogge, crollato un tratto di mura delle antiche fortificazioni che nel tardo Settecento serviva probabilmente a collegare due bastioni. La parte ancora in piedi è stata poi abbattuta. E Italia Nostra grida allo scandalo: «Un'irreparabile alterazione di uno degli ultimi nuclei edificati intatti, nel territorio biellese. Un inopinato sventramento, attribuito da taluni, senza alcun fondamento, ad eventi atmosferici, sembra invece nascondere una precisa intenzione di favorire il degrado».

In pratica Italia Nostra accusa il Comune di non tenuto in considerazione le condizioni dell'antica cortina. «Era un fabbricato rurale in pessime condizioni - assicurano invece in Comune -. In parte crollato, è stato poi abbattuto perché pericolante. Volete saperne di più? La cortina non neppure indicata nell'elenco dei beni culturali redatto dalla Soprintendenza».

Ancora più grave, secondo Italia Nostra, il secondo intervento: l'associazione mette sotto accusa le opere di ristrutturazione fatte in casa del Settecento a Cerrione, in frazione di Vergnasco. «Lo sconsiderato intervento ha gravemente leso l'integrità di uno dei più begli edifici del periodo barocco biellese, già segnalato nella mostra itinerante "Piemonte da salvare". Si chiede alla Soprintendenza quali azioni intenda intraprendere per tutelare ciò che si può ancora salvare». Considerato valore della costruzione sarebbe opportuno verificare se sono rilevabili errori o omissioni progettuali».

Il sindaco, Giuseppe Giubilei: «Il piano regolatore della è stato fatto fra l'83 e l'84 da esperti urbanisti che, all'epoca, individuarono nella dal castello l'unico valore storico del paese. Tutte le restanti costruzioni state identificate come case rurali. Meridiane, frontoni, particolari architettonici di un certo rilievo sono comunque sempre stati salvaguardati». [p. g.]

Se si attiva il Re-sol

«Ford dell'Acna sulle vigne delle Langa»

ALBA. «Ci sono alternative agli inceneritori e possono essere applicate anche al caso dell'Acna di Cengio. L'ha detto sabato in un convegno svoltosi ad Alba lo studioso Luigi Mara, uno degli esperti che si sono occupati del caso Farmoplant Massa Carrara. «Negli Stati Uniti sono già stati attivati sistemi alternativi - ha continuato Mara - e non si tratta di tecniche ancora a livello sperimentale, ma di procedimenti già utilizzati a livello industriale».

All'incontro era assente Franco Biondi Santi, discendente della nobile famiglia toscana che nel secolo lanciò il pregiato vino «Brunello». Biondi Santi avrebbe dovuto parlare della battaglia vinta dai produttori senesi contro costruzione di una discarica nei pressi delle loro vigne. «In quell'occasione si mossero i più importanti produttori toscani - spiega l'albese Lorenzo Tablino, del Comitato enologi -. In poche settimane la loro protesta arrivò a Roma e il progetto venne abbandonato»

Il chimico dell'associazione Rinascita, Roberto Menoghini, ha accennato alla notizia (non confermata dal vertici dell'Acna) della possibile costruzione a Cengio di due inceneritori più piccoli in sostituzione del «re-sol».

E' anche proiettato filmato girato dalle colline attorno a Cengio da ambientalisti di Saliceto, nel quale si mostra come i fumi dell'Acna vengano quasi sempre spinti vento in direzione della valle Bormida piemontese. [c. a.]

I FILARMONICI DI TORINO
REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CONCERTI
DELLA SCUOLA DI ALTO PERFEZIONAMENTO MUSICALE DI SALUZZO

Ottobre - Novembre '92
Torino - Piccolo Regio - Ore 18,00

Martedì 6 ottobre
ORCHESTRA DELLA SCUOLA APM
Musiche di W.A. Mozart - M. [illegible] - C. Debussy - A. Casella
Direttore: Giuseppe Carbonio

Giovedì 8 ottobre
PIANOFORTI E PERCUSSIONI
Musiche di B. Bartók - F. Liszt
Solisti: Maurizio Mo Orrù, Giuseppe Ciccarelli

Martedì 13 ottobre
CLARINETTO E QUARTETTO D'ARCHI
Musiche di W.A. Mozart - C.M. von Weber
Clarinetto: Walter Boeykens

Giovedì 15 ottobre
CONTRABBASSO E PIANOFORTE
Musiche di G. Bottesini
Contrabbasso: Ovidio Bardi - Pianoforte: Fausto Bellelli

Martedì 20 ottobre
QUARTETTO SLOKAR E TROMBONI DELLA SCUOLA APM
Musiche di J.S. Bach - T. Spangler - G. Gershwin - L. Bernstein
Solista: Branimir Slokar

Giovedì 22 ottobre
DOCENTI DELLA SCUOLA APM
Musiche di C. Ph. E. Bach - G. Ph. Telemann
Flauti: Maurizio Carlini - Giuseppe Nova
Fagotto: Rino Vernizzi - Clavicembalo: Giorgio Tabacco

Martedì 27 ottobre
OTTONI DELLA SCUOLA APM
Musiche di G. Gabrieli - G.F. Händel - J.S. Bach - A. Corelli
Direttore: Marcello Rota

Giovedì 29 ottobre
GRUPPO DA CAMERA DELLA SCUOLA APM
Musiche di G. Rossini - L. van Beethoven - B. Britten

Martedì 3 novembre
ORCHESTRA DELLA SCUOLA
Musiche di S. Prokofiev - M. De Falla - D. Tortorelli
Flamba: Pietro Bittolo Bon - Direttore: Giuseppe Carbonio

Giovedì 5 novembre
VIOLINO E PIANOFORTE
Musiche di C. Franck - J. Brahms
Violino: Silvia Simionescu - Pianoforte: Emanuela Battellani

Martedì 10 novembre
PERCUSSIONI E PIANOFORTI
Musiche di E. Carter - C. Chavez - A. Jolivet - G. Antheil
Solisti: Maurizio Ben Omar, Giuseppe Ciccarelli

Ingresso gratuito a presentazione di invito da ritirare presso:
Biglietteria del Teatro Regio - Piazza Castello 215
La Stampa - Via Roma 80

Per informazioni telefonare a:
I FILARMONICI DI TORINO - 011 / 548305

BANCA CRT
LA STAMPA

Novara, stasera al teatro Faraggiana la commedia di Rostand inaugura la stagione di prosa

Su il sipario con Cirano di Bergerac

E' l'allestimento degli «Incamminati», diretto da Marco Sciaccaluga, sulla storica traduzione di Mario Giobbe
Nei panni del protagonista c'è Franco Branciaroli, che torna nel Novarese a due anni dal recital di Baveno

NOSTRO SERVIZIO

Il momento più atteso dagli appassionati di teatro è arrivato: alle 21 di stasera il sipario del «Faraggiana» si alzerà sul primo spettacolo della stagione cittadina di prosa. E' «Cirano di Bergerac», l'allestimento che la compagnia degli «Incamminati», con la regia di Marco Sciaccaluga, ha costruito sulla storica traduzione che Mario Giobbe, coevo dell'autore, offrì per l'esordio italiano del capolavoro di Rostand.

Interprete dell'istrionesco spadaccino-letterato, uno dei personaggi immortali della drammaturgia mondiale, è Franco Branciaroli. Il bravissimo attore nel Novarese a due anni dal suo recital a Baveno, quando, del convegno sui sagrati, nel settembre '90, a pochi giorni dall'allestimento-kolossal di Rimini, portò in alcuni frammenti dell'«Assassinio nella cattedrale» di Eliot.

Franco Branciaroli nelle vesti del celebre spadaccino-poeta. Già dal debutto a Bergamo i maggiori critici teatrali hanno sottolineato la sua straordinaria interpretazione del personaggio. Nel settembre '90 l'attore recitò a Baveno frammenti dell'«Assassinio nella cattedrale» di Thomas Eliot

Questa volta Branciaroli arriva sull'onda dei consensi che pubblico e critica gli hanno tributato per la magistrale interpretazione di Cirano fin dall'esordio del lavoro di Sciaccaluga, avvenuto nel febbraio scorso a Bergamo. Proprio su La Stampa, allora Masolino d'Amico aveva sottolineato la «meravigliosa vocalità» di Branciaroli-Cirano, «splendido protagonista», e l'«irrestibile ironia», trascinante, offerta nelle «tirate» del secondo atto. Apprezzamenti lusinghieri che si sono sommati agli altri attori del cast del Teatro degli Incamminati: Camillo Milli, il pasticciere-mecenate Raquenau; Anna Stanta, Rossana; Valerio Binasco, Cristiano di Neauvillette e Francesco Origo, che impersona il «cattivo» De Guiche.

Particolarmente efficaci sono state definite anche le scenografie progettate da Hayden Griffin, che sapienti soluzioni ambientali, come l'immaginaria parete di fondo della recita di Montfleury posta sul lato della sala e opportuni spostamenti «a vista», ha saputo comunque ovviare ai cinque luoghi della commedia di Rostand: dall'hotel Bourgogne e la rosticceria Raquenau al balcone di Rossana sulla piazzetta Marais, al campo battaglia Arras e il parco del convento delle dame della Croce. Un esempio convincente del «teatro nel teatro» voluto da Rostand, che esalta il testo originale mirabilmente tradotto da Giobbe. I sono di Valeria Manari. Il «Cirano» degli Incamminati terrà cartellone fino a domenica 25.

Pietro Benacchio

Fuori scena

«Aperitivi» con gli attori

NOVARA. Con la nuova stagione prosa, torna in città anche l'«Aperitivo critico», il ciclo di incontri con gli attori che per il pubblico novarese è ormai diventata una felice consuetudine. Appuntamenti culturali che, ospitati dal Club Unione di via Puccini 2, abbinano tocco di mondanità all'opportunità di potersi confrontare fuori scena i protagonisti dei lavori di volta in volta proposti.

L'incontro con Franco Branciaroli e gli altri attori del «Cirano», che venerdì 23 verrà replicato con pomeridiana per gli studenti, è fissato per sabato alle 17,30.

calendario degli «Aperitivi critici» figurano altri tre appuntamenti che non mancheranno stimolare interessanti dibattiti: il 6 febbraio con gli interpreti del «Misantropo» (Umberto Orsini, Valentina Sperlì, Toni Bertorelli e Paolo Lombardi); il 17 aprile quelli di «Sotto Banco» (Angela Finocchiaro, Silvio Orlando, Vittorio Ciorcalo) e l'8 maggio con Giorgio Gaber. **[p. ben.]**

GIORNO E NOTTE

NOVARA
Film horror e il dottor Mabuse

Prosegue al Cinema Araldo la rassegna sull'«Espressionismo tedesco». Il film in programma stasera (21,15) è «Il dottor Mabuse: il grande giocatore».

Conferenza sul Medio Evo

«Le tracce di Benedetto: gli uomini del chiostro e dell'are» E' il della relazione, inserita nel ciclo di conferenze sul Medio Evo promossa dalla Comunità Montana, che il prof. Alfredo Lucioni terrà stasera alle 21 a Palazzo Francesco.

ARONA
In tv poesia sulle immagini

Mezz'ora al giorno di poesia da Dante a Petrarca, da Leopardi e Montale: è un programma che va in onda ogni sera da Televerbano, l'emittente di Lavono. I filmati sono stati girati quest'estate dal regista Franco Gargiglione all'Eremo di Santa Caterina del Sasso; i testi sono letti da Gianfranco Lazzaro.

Collettiva di maestri alla Lanza

Alla galleria Lanza di via Canna 4 a Intra, aperta sino al 15 novembre la collettiva con opere di Aimone, Cassinari, Dova, Forgioli, Guttuso, Migneco, Morlotti, Saetti, Sassu e Tozzi. Orari dal lunedì al venerdì: 16-19,30; il sabato 9,30-12; 15-19. Chiuso la domenica.

VERBANIA
Nuove voci alpine cercansi

Il coro «La Piena» cerca nuove voci per le proprie sezioni femminile e maschile. Gli interessati possono presentarsi ogni mercoledì e giovedì tra le 21 e le durante le lezioni di canto che si svolgono presso le scuole elementari Suna.

STRESA
«Riso e lago» passa Svizzera

Dopo la serata all'hotel Villaminta, «Riso e «Lago» passa il confine per approdare stasera al ristorante «Da Rodolfo», a Vira Gambarogno. Prezzo, vini inclusi, 68 franchi svizzeri, circa 68 mila lire circa.

Il cantante di «Luna», ospite Radio Azzurra, ha presentato «Singoli»

Togni a Novara per il nuovo lp

«Ma da grande mi piacerebbe fare il tennista»

Gianni Togni, 36 anni

NOVARA. guardo il mondo da oblò, annoio un po', se triste mi travesto, Pierrot»: sono le strofe iniziali di «Luna», la canzone di so che aveva lanciato Gianni Togni, alcuni anni fa. Il cantante, romano di nascita ma toscano d'adozione, è stato ospite ieri mattina a Radio Azzurra.

Intervistato da Paolo Fumagalli nella trasmissione «Buongiorno Azzurra», Togni ha presentato l'album del grande rientro, dopo quattro anni di «viaggi, esperienze e confronti». S'intitola «Singoli», casa discografica è la Dsb (distribuzione Ricordi) e contiene dieci brani: «Sono altrettante storie, quasi dieci quadretti - ha detto il cantante, che ha 36 anni - in chiave pop, sia come musiche sia come testi. Sono le storie di due uomini che compagna: il primo è ottimista, l'altro meno fiducioso nel futuro». Togni, ha precisato, è dalla parte dell'ottimista: «Voglio essere vicino alla gente, a chi ascolta. Ho viaggiato molto in questi anni, per conoscere persone nuove e abitudini diverse». Togni si è anche dedicato a lavori di sperimentazione musicale che, precisa lui oggi, gli sono utili per scoprire nuove strade. L'ultimo capitolo di questo percorso, prima dei quattro anni di pausa, era stato il disco «Berseglio Mobile», inciso con la Cgd nell'88. Anni prima, sue canzoni erano state ai primi posti delle classifiche dei 45 giri; molti ricorderanno, fra le altre, «Giulia» e «Semplice». Durante la chiacchierata, Gianni Togni non ha risposto soltanto a numerose domande sul suo rientro artistico. In chiusura dell'intervista, gli è stato chiesto che vorrebbe fare da grande, e Togni ha confidato: «Il tennista». Quale è peccato «preferito»? «Quasi tutti». **[m. p. a.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA, 209 c. G. Cesare 67. Americani. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 409 c. G. Cesare 67. Io speriamo che me la cave. Colori. V. : 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
AMBRA v. Chieri dell'Isola 77. Taxisti di notte. Or.: 18, 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Nel continente nero. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
S. Dalmazzo 24. Le avventure di Peter - 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
v. C. Alberto 28. Morte di un matematico napoletano. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 30/e. Fratelli e sorelle. Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30
CRISTALLO v. Goito 8. Basic Instinct. Vet 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
DORA v. Gramsci 8. Prosciutto prosciutto. (v. Or.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE Saluzzo. Basic Instinct. Col. V 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Saluzzo. 1492 La conquista del paradiso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Saluzzo. Io speriamo che me la cave. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 617.1642. Io speriamo che me la Or.: 15,10; 17,05; 19,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Americani. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE via B. Buozzi 6. Il ingiustato. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
FARO v. Po 30. Batman il ritorno. Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,25.
MANON c. Trapani Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Racconis 4. Basic Instinct. : 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Orestano v. Po 21. Fiori di tasta. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della Gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Sotty. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. 1492 La conquista del paradiso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Io speriamo che me la cave. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verolino 8. La mano sulla culla. Or.: 15,45; 19,05; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Assunzione pericolosa. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Meglio a sorpresa. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre Cuori ribelli. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
G. Subalp. Taxisti di notte. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Legge 627. Di B. Tavernier. Or.: 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. La Città della Gioia. Di R. Joffe con P. Sawyer. Or.: 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Pomba 306. Allen 3 Fincher. Col. N.V. 1955. Or.: 15; 16,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. La Bohème di Giacomo Puccini. Riservato alle scuole. Direttore Fabrizio Maria Carminati, regia di Ugo Gregoretti, maestro del coro Massimo Peiretti. Orchestra del coro del T. Regio. Progetto speciale per giovani Inf. 8515.209/283 13-18,30, t. 8515.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18 Concerti della Scuola di perfezionamento musicale di Saluzzo. Quintetto Sokar e Trombone della scuola. ARIA. Brahms Sokar spalla. Musiche di J.B. Lotti, F. Spongia, G. Gershwin, L. Bernstein. Ingresso gratuito a presentazione di invito da ritirare al Salone «La Stampa» o alla biglietteria del teatro. Per inf. tel. 548.305.
ALFIERI p. Solferino 4, Proposta d'Autunno. Da stasera ore 20,45 a domenica ore 15,30 Antonella Steri nella commedia con musiche Chiamami Ranay con Victor «Cocoy» Wopnis, Ivano Staccioli, regia di Renato Giordano, biglietti turni giorni 9/13 e 15/19. Ult. settimana.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.034. Dal 20 al 24/10 ore 21, 5 spett. con Beppe Grillo. Continua vendita abbonamenti spet. di Cyrano: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Di LA - Scugnizza. Prevendita ore 10-13/15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Cuori ribelli. Or. 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. Cuore di tuono. Or.: 17
ANTEO v. Milazzo 9. Jungle Fever (vers. or.). Or.: 14,40; 17; 19,30; 22.
APOLLO Gall. Da Cristoforis. Giochi di potere. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ARCOBALENO via Tunisia 11. Taxisti di notte. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. Basic Instinct. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 18. Il ladro di bambini. Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. Bob Roberts (vers. originale). Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. Nel continente nero. Or.: 15,10; 17,35; 20,10; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. Giochi di potere. Or.: 15,15; 17,40; 20,25; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. La peste. Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. In the soup. Or.: 15; 16,55; 20,45; 22,40
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. Io speriamo che me la cave. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO C. dei Servi. Inserzione pericolosa. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. 1492 - La conquista del Paradiso. Or.: 13,45; 16,35; 19,25; 22,15.
ELISEO v. Torino 64. Morte di un matematico napoletano. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. Taxisti di notte. Or.: 14,50; 17,10; 19,50; 22,30.
1 via Torino 30. Fratelli e sorelle. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Berlino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. Meglio a sorpresa. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ZONI v. Manzoni 3. 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM Eden V. Emanuele 24. Prosciutto prosciutto. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
METROPOL Basic Instinct. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. Americani. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. Le avventure di Peter Pan. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA Torraggio 3. Prosciutto prosciutto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. Basic Instinct. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. Io speriamo che me la cave. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. Meglio a sorpresa. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. La lena Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. La peste. Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. La mia peggiore amica Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. Olivier Olivier. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. Henry - Pioggia di sangue. : 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ORFEO v. lo Zugna 50. Giochi di potere. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
PASQUIROLO c. Emanuele Il tagliaerba Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15; 0,20.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. Batman - Il ritorno. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. Basic Instinct. Or.: 15,20; 17,40; 20,30; 22,30.
v. Pacinotti 8. Yu dou. : 20,15; 22,20.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Allen 3. Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 36. Indocina. Or.: 20; 22,30.
VIP v. Torino 21. Mio cugino Vincenzo. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44 Cristoforo Colombo - lo; ore 20 (fuori abbonamento).
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. Concerto ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per inf. tel. 29.00.67.87. Il caso Sofri non è un caso. Or.: 20,30.
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 76002586. A spasso con Daisy. Ore 21
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per inf. tel. 86.93.658.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, tel. 83.23.156 - 54.61.434. Corso di teatro. Ore 15,30.
OUT OFF v. Cupa 4. Per inf. tel. 32.29.91.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.78.63. Rassegna Jazz Meeting. or.: 21,30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. t. 76.00.0231. Il mercante di Venezia. Or.: 20,45.
CRAX v. Sangallo 30 tel. 76.11.10.15. Curriculum vitae dos. Ore 21,30.
e Porta 12d. Per informazioni telefonare 58.31.5886.
TEATRO ARIBERTO v. Daniele Crespi 9. Per inf. tel. 60.22.500. Frau Giocondo. Ore 21
OLIMETTO v. Olmetto 8/A. Per inf. tel. 87.51.85.
NUOVO p. S. Babila 37, inf. t. 76.00.00.86/87. Ulisse e la balena bianca. Or.: 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per inf. tel. 58.60.038
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. 620.60.101.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 24.168 — Or: 19,45/22 — Lire 10
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' Thriller

Faraggiana — Tel. 27.878 — Or.: 21
Teatro: Cyrano de Bergerac

Vittoria — Tel. 23.395 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/6000
Io speriamo che me la cavo
Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non Vist. 1h 40' Commedia

Vip — Tel. 25.888 — merc. fer. 8000/5000 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/6000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «taurua» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

Araldo — Tel. 26.739 — Or.: inizi. ore 21,15 — Lire 8000/6000 — Lun. fer.
Il tor Mabuse: Il grande giocatore
di Fritz Lang con R. Klein-Rogge, A. F. Nissen, G. Welcker (Rft 1922) — La lucida follia di un personaggio-culto del cinema, il supercriminale e ipnotizzatore Mabuse, eroe del male. Un grande classico. N. V. 3h 38' Drammatico

S. — Tel. — Or.: 15/18/20/22,15
OGGI RIPOSO

PERNATE
S. Andrea — Or.: 15/21 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ARONA
S. Carlo — Tel. 45.534 — Lire 8000/5000. Giov. 6000/4000. Or.: 15/20/22
OGGI RIPOSO

BELLINZAGO
Vandoni — Lire 6000/4000 — Or.: 14,30/16,30 20/22
OGGI RIPOSO

BORGOMANERO
Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/8000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono assegnati all'infelicità. N. V. 1h 55'

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20/22 — Lire 9000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non cambierà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Ballardini — Tel. 0377 / 244.384 — Or.: 14,30/16,30 20,30/22,30. L.
OGGI RIPOSO

DOMODOSSOLA
Corso — Tel. 240 853 — Lire 8000/4000. Or.: 20,15/22,30
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Cine 1 - — Tel. — Or.: 20,30/22,30. — Lire
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «taurua» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.048 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/4000
Ferro & seta
di S. Sun, con M. Satsman, P. Ginty (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le difficoltà insorte a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' Drammatico

GRAVELLONA
Italia — Tel. 0163 / 84.02 87 — Inizio ore 15 cont. — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro — Tel. 91183 - L. 9000/6000 — Lun. feriale L. 7000/5000 — Or.: 15,30/17,40/19,50/22
OGGI RIPOSO

OMEGNA
Cinema Sociale — Tel. 61 459 — Inizio 14,30 cont. — Lire 8000/
—

Orasso — Lire 4000 — Inizio 14/16/20,15/22,15
OGGI RIPOSO

TRECATE
Vittoria — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Luci rosse

Apollo — Tel. 503.210 — 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 401.152 - L. 10.000/8000 — Mercoledì feriale 6000 — Or.: 20,30/22,30
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non Vist. 1h 40' Commedia

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Or.: Iniz. 20,45 — Lire 10.000/8000 — lun. fer.
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22.15 — Lire 8000/6000 — 6000/5000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; 20 Il tuttomusica; 20,30 I giorni di Bryan; 21,30 Sport e sport; 22,30 Videonovara notizie; 23 — Il tuttomusica. **VCO:** 18,15 Destini; 19,30 Vco notizie; 20 Farmanotizie; 20,30 I giorni di Bryan; 21,30 Sport e sport; 22,45 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20 Sacro e profano; 21 Sciacco matto; 22 Korp; 22,30 News, ed. notte; 23 Pronto dottor; 23,30 Gli inaffondabili; 0,30 News, ultima edizione; 1 Antologia del Cetra.

Cento tipi diversi di stuzzicanti panini e invitanti pizze... e una grande varietà di prestigiose birre.
BIRRERIA COUNTRY PUB DI MORELLI SOLOGNO
APERTURA FINO A TARDA NOTTE
Sologno - P.zza Libertà, 6 - Tel. 0321 652.583

SERIE C2

Euforia dopo il derby ma Tarantola e Del Neri non si lasciano contagiare

Il Novara non s'illude ancora

Al Casale è venuto a mancare il carattere

Bui: «Quanta confusione»

Giocare in superiorità numerica è stato forse il danno maggiore

Gianni Bui è deluso e amareggiato

CASALE. Amarezza e delusione negli animi dei nerostellati per la brutta sconfitta subita al «Natal Palli» nel derby con il Novara. Il risultato (0-2) non si può neppure addebitare ad un momento di cedimento. La squadra ha dato il meglio di sé. Il mister non nasconde l'amarezza. «Ci è mancato il carattere - ha commentato Bui -. Ci siamo fatti prendere dalla bramosia e non abbiamo sfruttato la superiorità numerica dopo l'espulsione di Castiglioni».

L'allenatore punta il dito contro i suoi ragazzi, ma la delusione si legge facilmente nel suo sguardo. Il mister ha una regola: «In casa non bisogna neppure pareggiare. Si deve vincere». Invece, stasera gli azzurri, tornati a giocare a Casale a distanza di 9 anni dall'ultimo confronto (finì in parità), è stata una vera mazzata.

Rammaricato anche il portiere Rubini: «In cinque gare ho preso un solo gol. Con questa partita ho rovinato la media. Siamo andati avanti centralmente; invece bisognava entrare con le punte esterne. Loro si sono chiusi bene, sfruttando il contropiede».

Secondo Picco, il Casale di domenica non è stato quello «dei soliti livelli, neppure nella fascia della difesa. Ci sono rimasto molto male. Ci tenevo a vincere o almeno a dividere i punti; invece, ci è piombata addosso una brutta sconfitta. Quando loro sono rimasti in 10 intuivo che quella poteva diventare un'arma a loro vantaggio: è stato proprio così».

Capitan Luxoro riconosce che il Novara «è una bella squadra che gioca bene la zona. Il nostro centrocampo si è trovato in difficoltà». E dire che il Casale è stato ad un soffio dal segnare. La partita, probabilmente, avrebbe preso un'altra piega. «Io quel pallone lo vedevo già dentro - commenta Calemme -. Stavo già esultando, invece ho sbagliato». Dopo questa occasione mancata, i nerostellati hanno perso la testa.

E' quanto sostiene l'allenatore Bui: «Noi in 11 contro 10 attaccavamo di più e potevamo anche esporci di contropiede. Ho voluto addirittura inserire anche la terza punta. Purtroppo, in queste condizioni abbiamo giocato peggio, creando confusione. E così abbiamo finito per non segnare neppure in condizione di superiorità numerica».

Anche i tifosi si aspettavano di vedere un «Casale più cattivo, più deciso, più opportunista». Si coglie giubilo, invece, nell'area opposta. Il giudizio sulla squadra nerostellata è, tutto sommato, positivo. «Il Casale è una squadra buona - commenta Del Neri, mister del Novara -. I miei ragazzi hanno giocato molta determinazione per fare il risultato. Pur in dieci siamo stati abili a chiudere. Anche il Casale ha avuto delle buone occasioni, ma noi ha saputo sfruttarle meglio».

Certamente per i nerostellati il gol è arrivato nel secondo tempo. Lo stesso Bui riconosce che nella prima metà della partita la squadra si è comportata tatticamente bene. Invece nella ripresa il morale è precipitato. Il portiere del Novara, David Pozzati, ex nerostellato, afferma: «Per fortuna non ci siamo presi gol nel primo tempo. Nella ripresa, poi, non abbiamo più corso pericoli». (s. m.)

CASALE		0		2	NOVARA
RUBINI	6				POZZATI 6,5
PADLINI	6,5				MORO 6
[illegible]					SCHILLACI 6,5
LUXORO	6				PONTI 6
BUTTI	5,5				PALADIN 6
CARDONE	6				CASTIGLIONI 5
CALEMME	6,5				BALESINI 6
(81' BRUNETTI)	s.v.				(88' COSTA) s.v.
COL	6,5				ARMANETTI 6,5
WEFFORT	5,5				FOLLI
VISCA	6,5				OBBEDIO 6,5
FRANZIN	5,5				CAPONI
(71' TROISE)	s.v.				(57' RIVIEZZI) 6
All.: BUI					All.: DEL NERI

ARBITRO: PIRETTI di Ravenna, 6

Reti: 65' Balesini; 71' Folli.
Ammoniti: Col, Weffort, Moro, Butti. **Espulso:** Castiglioni al 47' (doppia ammonizione).
Spettatori: Tremila circa. **Condizioni atmosferiche:** buone, terreno molto allentato.

In campo c'erano 10 leoni

La metamorfosi degli azzurri dopo l'espulsione di Castiglioni

NOVARA. Cinque punti in tre partite: è questo l'invidiabile ruolino di marcia degli azzurri nelle gare esterne. Il successo di Casale, però, ha un sapore diverso, tutto particolare. Intanto perché conquistato contro un avversario molto accreditato, eppoi in condizioni obiettivamente difficili. La squadra di Del Neri è stata costretta in dieci, tutto il secondo tempo, per l'espulsione di Castiglioni (peraltro legittima). Allora gli azzurri sono scattati come una molla, trasformandosi, sopperendo con grinta e determinazione all'inferiorità numerica.

E' proprio lo spirito da combattenti, la caratteristica peculiare di questo Novara. Uno spirito che ha portato Tarantola, con il suo ritorno al vertice della società. A fine partita il patron ha avuto una parola per tutti i ragazzi. Ha scherzato con Caponi, multato per qualche dichiarazione sopra le righe, non perdendo mai di vista la realtà di un giornata soddisfacente ma che non deve illudere nessuno. I tifosi, quelli più passionali (a Casale erano in tanti), lo hanno a lungo applaudito a fine partita. Al Novara insomma è tornato un capo carismatico e l'ambiente tutto ne sta beneficiando.

«Lo spirito è quello giusto - ammetteva Tarantola -. Ho visto in campo dieci leoni. Si sono galvanizzati, come piace a me, lasciando davvero poco agli avversari. Siamo soddisfatti, è legittimo, ma non ci montiamo la testa. Il campionato è tanto lungo, per adesso godiamoci il primato. Sulle prospettive di questa squadra potremo essere più precisi dopo le trasferte consecutive di Mantova e Trento. Quello sarà davvero un bel banco di prova, perché poi avremo incontrato gli avversari più accreditati».

Del Neri non si lascia condizionare dall'entusiasmo che dopo l'importante successo ha contagiato un po' tutti. «Era una partita molto difficile, come mi pare il campo abbia dimostrato. L'avaria risolta in maniera così positiva, dopo l'handicap dell'espulsione, è stato tutto merito dei ragazzi che hanno saputo interpretare bene la gara. Ho visto un buon Casale, al quale abbiamo concesso davvero poco. Ha anche sfiorato il gol sfruttando due nostri errori ma non ci ha mai messi veramente in difficoltà».

Del Novara è piaciuta, in particolare, l'autorevolezza sfoggiata in mezzo al campo nel comandare il gioco, mentre la coppia d'attacco si è rivelata una volta clinica, sfruttando al massimo le due più chiare occasioni capitate. Folli, al suo novantunesimo gol, in C, ha battuto un leone nella tana dei difensori nerostellati. Non gli hanno lesinato colpi e lui non si è tirato indietro. Diverso invece Balesini che ha spaziato tutto l'arco dell'attacco, sottraendosi alla marcatura stretta di Picco. L'ex milanista però si è fatto trovare al posto giusto quando Obbedio l'ha pescato con un lancio di 30 metri e ha trafitto con freddezza Rubini. E' gol che ha spianato il cammino agli azzurri che poi hanno chiuso la partita con Folli.

Ma anche la difesa ha sopportato un carico di lavoro non indifferente, in particolre Moro e Schillaci, i due difensori esterni che hanno chiuso i corridoi sulle fasce laterali. Una grande prestazione anche quella di Obbedio, Ponti e Armanetti (meglio la ripresa del primo tempo) che si sono sacrificati in fase di copertura senza dimenticare di rilanciare l'azione sempre per linee verticali.

Renato Ambiel

Girelli esulta dopo aver segnato il suo primo gol stagionale con la Solbiatese

All'attacco Girelli è troppo solo

L'Aosta non vola attende Pazzini

Pazzini sarà forse la spalla di Girelli

AOSTA. «Quando non riesci a mettere il segno il colpo del ko, devi soltanto recitare il mea culpa e poi permetti agli avversari di pareggiare. Abbiamo fatto come i pugili che sono a un passo dalla vittoria e si vedono invece sfuggire il verdetto favorevole per non aver saputo approfittare delle occasioni propizie per porre fine al confronto».

Lorenzo Barlassina non nasconde l'amarezza per il mancato successo sulla Solbiatese, ma elogia la squadra. «I ragazzi hanno fatto per intero il proprio dovere - sottolinea l'allenatore dell'Aosta -, però in fase conclusiva abbiamo peccato di precisione. Siamo poi stati castigati dal rigore di Rovellini. L'arbitro e i suoi collaboratori non erano in giornata felice: si sono fermati diverse volte mentre eravamo lanciati a rete per posizioni di fuorigioco quanto meno dubbie».

L'Aosta ha cominciato il doppio turno casalingo (domenica prossima arriverà al «Puchoz» il Suzzara) con un pareggio che ha confermato le impressioni delle precedenti partite: difesa all'altezza della situazione, centrocampo positivo sia in fase di interdizione sia nel rilancio dell'azione, ma Girelli troppo isolato in attacco. Il capocannoniere della passata stagione ha sbloccato il risultato e ha avuto altre due occasioni per andare al segno, ma ancora una volta ha dovuto ingaggiare un duello quasi solitario contro la difesa avversaria.

«Abbiamo disputato la miglior partita del campionato - dice il bomber aostano -, però ci ritroviamo soltanto con un pareggio. Diamo i giusti meriti alla Solbiatese, che ha rivelato formazione validissima, però da casa si sarebbe messe le cose potevamo e dovevamo assicurarci i due punti. Sono finalmente riuscito a sbloccarmi segnando di testa, evento quanto mai raro. L'arbitro ha poi fischiato un fuorigioco inesistente proprio stavo calciando il pallone che si è infilato di nuovo in rete».

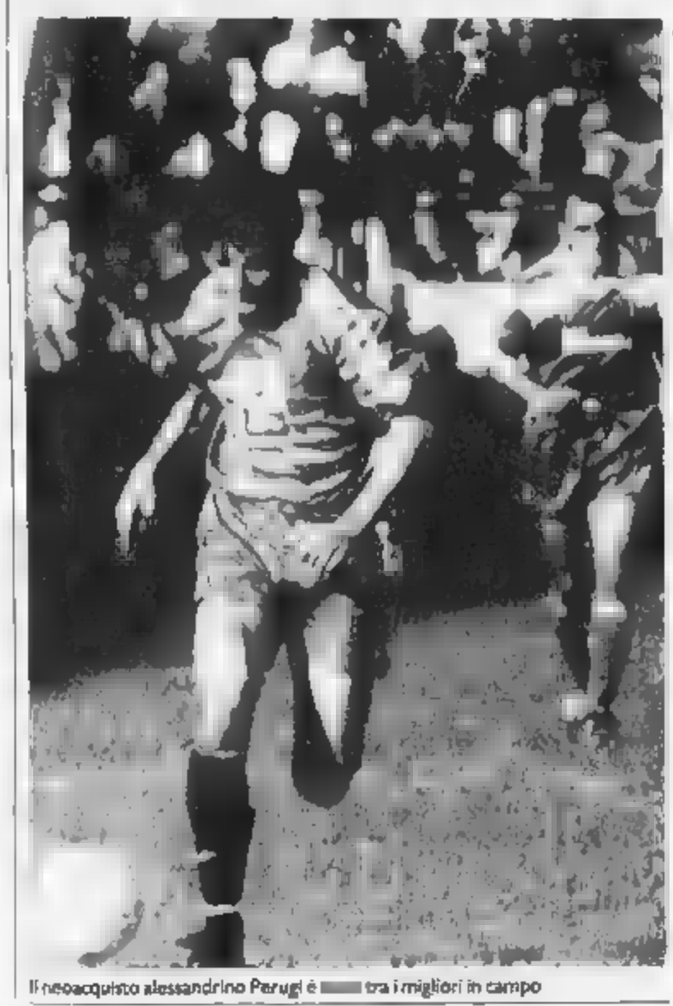
In tribuna a seguire l'incontro c'era Patrizio Pazzini, il centravanti del Siracusa che si sottoporrà alla visita medica prima di firmare il contratto con i rossoneri. L'attaccante ha tratto buona impressione dai suoi probabili futuri compagni di squadra. «Mi è piaciuta l'Aosta - dice -; difesa e centrocampo sono stati all'altezza della situazione. In attacco Girelli ha effettivamente bisogno di qualcuno che l'aiuti. Spero di concludere al più presto la trattativa e di cominciare in questi giorni la preparazione. L'unico ostacolo da superare è quello relativo al ginocchio destro, non ancora in condizioni ottimali dopo il leggero intervento per un problema tendineo». [s. b.]

SERIE C1

Torna a sorridere Sabadini dopo lo sgambetto all'imbattuta capolista Empoli e i tifosi si rappacificano con la squadra

L'Alessandria «rimata» si guadagna i primi applausi

Azzeccato l'innesto di Perugi, grandi le prestazioni di Zanuttig e Sabato



Il neoacquisto alessandrino Perugi è tra i migliori in campo

ALESSANDRIA. Il grigio meno grigio dopo lo sgambetto alle capolista Empoli. I toscani restano in vetta, ma si sono fatta sotto Samb e Vicenza che incalzano ad una sola lunghezza.

Il successo dell'Alessandria vale un importante balzo in avanti nella classifica. I grigi sono terz'ultimi ma ad un passo da un gruppo di sette compagini assestato a quota 6. Come dire che tra il 7° e il 16° posto corre un solo, ingrato punto. E hanno ben diritto i grigi a parlare di «ingratitudine dei numeri» in questo primo scorcio di stagione: traditi tante, troppe volte dai legni e dalla malasorte. E intrappolati dalla legge del rinnovamento, cioè incapaci di ritrovare un immediato assetto tattico e psicologico. Ma al di là dei conteggi e della media inglese, questa vittoria era indispensabile per riportare tranquillità tra gli sportivi alessandrini.

I tifosi, al termine dell'incontro, hanno voluto tributare alla squadra un generoso applauso. Ha applaudito la curva nord, soprattutto ha applaudito la tribuna e se n'è accorto anche mister Sabadini che all'uscita del campo pareva emozionato come nel giugno del '91 dopo la promozione in C1. «Mi ha fatto piacere ricevere questi consensi, vuol dire che, al di là del risultato, i nostri sostenitori hanno apprezzato la determinazione dei ragazzi». I grigi, per primi in questo campionato, sono riusciti a far saltare gli schemi alla formazione di Nicoletti, coriacea e ben impostata, con un collettivo ben amalgamato che ha nel centrocampo la sua forza creativa. Ed è proprio il centrocampo che i grigi hanno vinto.

L'inserimento del neoacquisto Perugi è stato indubbiamente determinante, ma anche capitan Sabato pare aver ritrovato lo smalto dei tempi migliori. L'interno, che il cuore alla squadra lo dà sempre in ogni partita, questa volta ci ha messo le gambe per tutta la partite. E al centrocampista milanese va anche il merito d'aver messo in più d'una occasione lo zampino in difesa e salvare situazioni difficili. Ma la più lieta viene da Zanuttig: il friulano ha potuto esprimersi nel ruolo a lui congeniale, quello mediano. Ed è ordinato, preciso, importante in fase d'interdizione.

Un tempo alla grande (il secondo) per Didonè, cui Sabadini deve sostituito nell'intervallo. Nella ripresa fantasista è stato il trascinatore della squadra e preciso negli assist. Un po' meno generoso è stato il giovane Banchelli, cui comunque il merito di aver messo nel sacco la palla del 2-1. L'ex viola in un paio d'occasioni anziché fungere rifinitore ha preferito puntare la porta, sciupando altrettante occasioni-gol.

E la difesa? Ha traballato in più d'una occasione di fronte alle puntate offensive dei toscani, ma mai scomposti. Bravo Bertotto, preferito a Bonadei e a Maurino; bravo pure Maddè, come sempre lottatore: ha perso un paio di contrasti, ma è stato pronto a recuperare la palla. Tonini avrebbe giocato la miglior partita della stagione tenendo a bada un Montella, mobilissimo. Diciamo «avrebbe», in quanto lo stopper ha sulla coscienza l'infortunio dell'ala biancazzurra. Stamane Montella verrà sottoposto a Firenze ad intervento chirurgico. Le radiografie hanno evidenziato la frattura del perone destro con interessamento del malleolo tibiale. Per il forte attaccante dell'Empoli il campionato è finito sul terreno del Moccagatta. Il prof. Aglietti, che opererà il giovane, parla di 3-4 mesi di riposo assoluto più altre 2-3 mesi di riabilitazione. Tonini sicuramente non ha colpe, è entrato sul pallone, colpendo però il giocatore sul piede d'appoggio. Ma al termine dell'incontro avrebbe anche potuto recarsi nello spogliatoio avversario per avere notizie sulle condizioni di Montella. Cosa che non ha fatto.

Dulcis in fundo, il portiere D'Amico che ha sostituito Battistini. Non è stato impegnato più di tanto, ma ha dimostrato di saper comandare bene la difesa. Sabadini parla di «ricambio motivante»: «D'Amico ha 9 anni e non può starsene in panchina per tutta la stagione». Insomma, Battistini non la deve prendere una punizione.

Piero Abrate

ALESSANDRIA		2		1	EMPOLI
D'AMICO	6				CALATTINI 5
BERTOTTO	6,5				PANDULLO 6
MADDE'	6				GUARINO 5,5
ZANUTTIG	6,5				CARLI 6
TONINI	6				BALDINI 6,5
LENISA	6,5				GALANTE 6
PERUGI	7				LAZZINI 6
(78' MAURINO)	s.v.				SPALLETTI 6,5
SABATO	7				MONTELLA 7
SERIOLI	6,5				(82' TEGOLO) s.v.
DIDONE'	6,5				PERROTTI 7
(93' GARGIONE)	s.v.				MELIS 6
BANCHELLI	6,5				(72' FILIPPI) s.v.
All.: SABADINI	6,5				All.: NICOLETTI 6,5

ARBITRO: NEPI di Ascoli Piceno 5

Reti: 6' Serioli, 25' Perrotti, 79' Banchelli. **Ammoniti:** Guarino, Sabato, Montella, Baldini e Zanuttig. **Spettatori:** paganti 3500 per un incasso di [illegible] milioni.
Condizioni atmosferiche: sole, terreno in ottime condizioni.

Giornata di «magra» per le novaresi del campionato nazionale dilettanti

Bellinzago è già in pericolo

Nel turno che ha visto l'assestamento della classifica, le squadre della provincia hanno segnato il passo e sono rimaste tagliate fuori dal gruppo delle formazioni «che contano».

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Niente da fare: Sembra proprio che nella lotta al vertice nel torneo nazionale dilettanti le novaresi non metteranno lingua. Fra sabato (Sparta) e domenica (Iris e Bellinzago) le «nostre» hanno racimolato un solo punticino rimanendo fuori dalla spartizione dei ruoli che contano. Così a parte della «lepre» è stata la prossima (unica squadra imbattuta dopo sette turni), quella dell'inseguitore principale al Legnano (vittorioso sabato a Novara sullo Sparta), le inseguitrici «importanti» sono Corsico, Fanfulla, Seregno, Abbiategrasso e Pro Vercelli.

Domenica scorsa in effetti il campionato ha vissuto la sua giornata di assestamento. La classifica è ora abbastanza leggibile. La parte alta - abbiamo visto - non riguarda le «nostre» che rimangono fra il centro e la bassa classifica. Sparta, Iris e Bellinzago fanno parte, almeno per il momento, del gruppo dei «parenti poveri». Il Bellinzago addirittura è fra i «poverissimi» e domenica è andato a perdere sul campo di quello che fino alla vigilia era il «fanalino di coda»: lo Chatillon.

Proprio i bellinzaghesi sono in questa fase quelli che preoccupano di più. La squadra era partita con ambizioni, d'accordo, ma si sperava di vederla giostrare in contro-classifica, specie dopo gli anni scorsi che l'avevano vista fre le protagoniste. E invece la formazione affidata ad Orano Rolfo ha subito messo in evidenza difficoltà ad andare in gol e - almeno in trasferta - problemi difensivi. Oggi, con tre soli punti in sette gare, la squadra bellinzaghese è decisamente in «zona pericolo». D'accordo, è presto per parlare di queste cose, ma il buon giorno (...brutto in questo caso) si vede dal mattino e se c'è da correre ai ripari bisogna farlo prima che sia troppo tardi.
[m. s.]

Sabato contro il Legnano Salerno non si è ripetuto e i suoi hanno perso

Novara di bar

Tacca e Scienza fra i migliori

NOVARA. Vatti a fidare delle vecchie conoscenze! Sabato, nell'anticipo contro il quotato Legnano, lo Sparta si trovava di fronte due vecchi amici del tifo novarese: il terzino Tacca e l'attaccante Scienza. Gli ex idoli del Novara ora punti di forza dell'undici lilla che sta viaggiando molto bene in questo campionato dilettanti e mira decisamente alla C2.

I contro i novaresi dello Sparta Tacca e Scienza sono stati fra i migliori in campo. Il primo in fase difensiva, non concedendo niente a nessuno; il secondo in attacco dove ha fatto coppia col corpulento Seveso, autore del gol su rigore che ha decretato la vittoria legnanese.

E nella rete c'è lo «zampino» di quell'esperto in tutti in che è Fabio Scienza. E' bastato che Mascero lo sfiorasse; al resto ha pensato lui con un volo impressionante. E l'arbitro Perissinotto ci è cascato in pieno fischiando il penalty che ha spezzato l'equilibrio fra le due squadre.
[m. s.]

Eccellenza, cade il Villa e in testa va il Verbania

Ora i biancoscerchiati sono soli al comando

VERBANIA. Le «barricate» ed il non gioco dell'Ovada non riuscirono a fermare il Verbania, anche se per il gol si è dovuto attendere l'82'. In precedenza gli attacchi biancerchiati si erano infranti contro il «muro» degli ospiti, che hanno badato soprattutto a difendersi, gettando il più lontano possibile tutti i palloni che arrivavano loro.

E' stato anche bravissimo Cancellara a deviare (e sempre di pugno) sei palle gol di Conte, Livorno, Belli e Sala, ma col passare del tempo (visto anche un rigorissimo negato a Conte, dall'arbitro Morena di Nichelino) sorto nella tifoseria il timore di 0-0 che sarebbe stato ingiusto vista la mole delle conclusioni biancerchiate.

Poi prima Conte a quattro minuti dopo Belli hanno risolto l'incontro, e portato i verbanesi in vetta alla classifica.

«Siamo in testa e ne siamo contenti - commenta il presidente Pier Angelo Colombo - ma dobbiamo tener conto che la Lega deve ancora decidere sul caso Galardelli-Libarna. Noi abbiamo scritto alla presidenza spiegando che si trattava di una squalifica disciplinare (non dovuta ad un fatto di gioco), riferita al campionato scorso, che era stata notificata il 20 maggio '91; e che quindi avendo escluso dalla squadra Galardelli nella prima gara ufficiale, quella di Coppa Italia con l'Omegna, pensavamo di avergli fatto scontare la squalifica. Siamo in attesa di conoscere quanto verrà deciso, e restiamo fermamente coi piedi sulla terra».

Il «bomber» verbanese Ivano Conte

L'ascesa in vetta del Verbania è stata favorita dalla prima sconfitta del Villadossola battuto per 2 a 1 fuori da un'altra pretendente, la Fulvius di Valenza, in una partita che nel primo tempo aveva visto prevalere, in fatto di gioco, gli ossolani. Per quanto riguarda le prime posizioni la Biellese ha sconfitto di stretta misura l'Omegna, costretto ora a dividere il «fanalino», con l'Arona battuta per 3-0 dal Libarna. Il Borgomanero ha avuto la meglio sul Trino e prova a risalire la china.
[a. c.]

Promozione

Il Castelletto in «paradiso»

NOVARA. Senza alcun rispetto per il «blasone» il Castelletto ha liquidato all'inglese (2-0) la gloriosa Biellese salvolata davvero in basso, fino al campionato di Promozione nel quale i ticinesi stanno recitando un ruolo di primo piano. Tanto da avere già preso il largo in classifica visto che sono primi con due lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici più vicine.

Castelletto in paradiso, quindi, grazie all'accorto lavoro di Giromini e alla validità della squadra. Non riescono invece a decollare Farese e Galliate. L'anno scorso andarono entrambe malissimo ma si disse che il motivo era legato al particolare della mancanza di retrocessioni. Quest'anno però le retrocessioni ci sono, eccome: le ultime tre di Prima Categoria e sia i «galletti» (quali domenica hanno pareggiato a Gravellona) che i «viguaioli» faranno bene a darsi... regolata. Così il Dormelletto, alla terza sconfitta consecutiva e già in zona pericolo.
[m. s.]

SOFTBALL

Finale scudetto, le novaresi sconfitte

Marcoli doppio stop Bologna più forte

NOVARA. E' iniziata male l'avventura del Marcoli nella finalissima per il titolo italiano di softball. Le ragazze novaresi, opposte alle «Queens» Bologna, hanno subito doppio ko interno che non lascia molte speranze per il ritorno, in programma domenica in terra emiliana. Si gioca, infatti, al meglio delle cinque partite, ed alle bolognesi basterà vincere ancora una volta per cucirsi il tricolore sulle proprie magliette. La cosa non dovrebbe essere troppo difficile, dopo quello che si è visto l'altro ieri sul diamante di Santa Rita, affollato di pubblico come non mai.

Al di là delle recriminazioni delle biancoverdi su un arbitraggio non certo casalingo, la superiorità della Mapier è stata netta, cifre alla mano. Sei valide contro due nella prima partita, e 3 errori contro dalla difesa novarese. Nella seconda, 9 le valide bolognesi contro le 4 del Marcoli. Decisivo il box battuta, dunque. Ma proprio la seconda gara si è rivelata come la più equilibrata. In vantaggio per 1-0 al primo inning, il Novara ha retto veemente ritorno delle «Queens» che tra quarto e sesto inning hanno segnato sei punti, costringendo alla resa la lanciatrice Monica Capuozzo, che è di 7 valide e 6 pgl.

Nella prima gara l'equilibrio è stato rotto da un'interpretazione arbitrale che ha fatto assai discutere: all'allenatore Chang sono state chiamate due «visite» nello stesso inning alla Mygind (che stava tirando ottimamente) ed è scattata la regola che impone il cambio della lanciatrice. Così, il Bologna ha potuto dilagare. Restando al primo match, va segnalato che nè Monica Capuozzo e neppure Ambra Del Prato hanno subito pgl, segno evidente che è stata la difesa a tradire il Marcoli. In battuta, solo due giocatrici hanno battuto valido in entrambe le gare: Piera Panico e Cecilia Graziano. Le altre biancoverdi, invece, sono rimaste all'asciutto.
[m. p.]

Toni Heitler, non ha prodotto valide

HOCKEY

Ieri sera in Coppa

Autocentro battuti (6-4) dai monzesi

SESTO SAN GIOVANNI. Sconfitta di misura per l'Autocentauro Novara nella gara di andata dei quarti finale della Coppa Italia. I campioni in carica del Roller Monza si imposti, ieri sera, per 6-4 dopo essere stati in vantaggio per quasi tutta la partita.

Sono passati subito in vantaggio i padroni con Girardelli (5'40'), raddoppiando un minuto dopo per merito di Pino Marzella, un ex apparso in buona Il Novara aveva una bella reazione e prima del riposo accorciava le distanze Enrico Mariotti, pareggiando poi il conto (22'07") con Crudeli, ben servito da Massimo Mariotti. Nella ripresa i monzesi, dimostratisi più in palla, prendevano il largo. Colpivano due volte i pali José Louis Paez e andavano in gol con Girardelli, in mischia (rete contestata dai novaresi), poi Paez metteva a segno il quarto gol.

A quel punto si scuoteva Novara che accorciava le distanze con Enrico Mariotti (13'14"), veniva quindi espulso Amato per proteste e Paez andava ancora in gol. Poi (15'40") segnava Bernardini riportando sotto i suoi, ma il Roller non correva rischi eccessivi allungando ancora per merito del solito Paez che portava a tre il suo bottino di reti personali. Nel finale veniva espulso anche Enrico Mariotti per doppia ammonizione.
[r. a.]

VOLLEY

Tutte vittoriose

Coppa Lega novaresi avanti tutta

ROMAGNANO SESIA. Novaresi avanti tutta nella prima di ritorno della Coppa di Lega. Vince il Ponti Romagnano, imitato dalla femminile Tasker Cavi, che vince anche la Cappiratti Novara, a sorpresa, sul campo del quotato Vittorio Veneto Milano. Un weekend da incorniciare per la pallavolo provinciale che lascia ben sperare per l'imminente avvio di campionato, in programma per fine

Partendo da Romagnano, il Ponti allenato da Silvano Cristini ha certo dovuto faticare per la meglio sul Pinerolese, sconfitto 3-0. Così, imbattuti e quasi a sciolteza, i sesiani approdano all'ausilio della matematica al secondo turno di Coppa.

Non matematicamente, ma virtualmente qualificate, Cappiratti Novara e Tasker Cavi Romagnano femminile. Gli azzurri diretti da Livio Varesi sono andati ad espugnare il campo del Vittorio Veneto, portandosi così al secondo posto in solitudine del girone. I neroverdi devono rimontare dalla «Coppa» quattro punti a due partite ancora da disputare. Sabato prossimo al «Palaverdi» arriva il forte Vimercate.

Il sestetto del Pavic femminile allenato da Paolo Milanesi, invece, ha prevalso nel derby novarese sulla Sanmartinese, sconfitta 3-1 e rimane appaiato al Savigliano.
[m. p.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita senza incanto

preventivo «S.A.O.M. - S.A. Ossidi Metallici S.p.A. in liquidazione» - Cannobio.
Il giorno 6 novembre 1992, alle ore 15, in Cannobio (NO) - Vicolo Gallaroli n. 2, presso lo Studio del Notaio dott. Maurizio Terragni, si procederà alla vendita incanto dei seguenti beni di compendio «S.A.O.M. - S.A. Ossidi Metallici S.p.A. in liquidazione:

- LOTTO A
  Complesso immobiliare sito in Cannobio (No) - Vittorio Veneto n. 9, costituito da area e capannoni a destinazione industriale ed annessa palazzina per uffici ed abitazione custode, così catastalmente individuati:
  Catasto terreni - Comune di Cannobio - Partita Fg. 40 - mapp. 2 - 12 - 13.
  Area di Enti Urbani a promiscui - Comune di Cannobio - Partita n. 1 - Fg. 40 - mapp. 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 11.
  N.C.E.U. - Comune di Cannobio - Partita 697 - Fg. 13 - mapp. 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 68 - 67/1 - 67/2 - Area agricola di complessivi mq 1927 con fabbricato rurale, così catastalmente individuati:
  Catasto Terreni - Comune di Cannobio - Partita Foglio 41 - mapp. 12 - 29.
- LOTTO
  N. 2 box ad uso autorimessa privata, così catastalmente individuati:
  N.C.E.U. - Comune di Cannobio - via Vittorio Veneto - Partita n. 1936 - Foglio 14 - mapp. 211 sub. 8 e sub.
  Il tutto come meglio descritto in perizia di stima, cui si fa riferimento per la esatta identificazione dei beni, consultabile presso il Liquidatore, redatta dall'arch. Giuseppe Raffiotta di Verbania.

CONDIZIONI DI VENDITA
LOTTO A: prezzo base Lire 600.000.000
LOTTO B: prezzo base Lire 26.000.000
I beni verranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, a corpo e non a misura, liberi da diritti di godimento reali e personali.
Le dichiarazioni di offerta, anche per singoli lotti, che costituiranno a tutti gli effetti, sino alla data dell'asta, proposte di acquisto irrevocabili ai sensi dell'art. C.C., dovranno pervenire, in busta chiusa, **entro le 12 del giorno 5 novembre 1992**, al Notaio dott. Maurizio Terragni presso lo Studio di Cannobio, vicolo Gallaroli n. 2, unitamente alla cauzione infruttifera, a **di assegni circolari non trasferibili intestati alla Società**, per un importo pari al 20% (venti per cento) del prezzo base di ogni singolo lotto.
Le offerte di acquisto dovranno contenere, a pena di inammissibilità, le seguenti indicazioni:
- generalità complete ed indirizzo degli offerenti e, nel caso si tratti di Ente o Società, generalità della persona incaricata di intervenire all'asta e relativa delega attestante i poteri conferiti;
- prezzo offerto per l'acquisto dei beni (non inferiore ai prezzi base indicati);
- impegno ad obbligarsi al pagamento del residuo prezzo in unica soluzione e, comunque, contestualmente alla presa di possesso dei beni ed alla stipula degli atti notarili, da effettuarsi entro e non oltre sessanta giorni dalla eventuale aggiudicazione.

Potranno essere concesse dilazioni di pagamento, comunque non superiori a sei mesi dalla consegna dei beni e dalla stipula dei rogiti notarili, che potranno venire accettate, ad esclusivo giudizio degli organi della procedura, solo se accompagnate da impegno al riconoscimento di interessi, da computarsi al saggio legale, e dalla prestazione di adeguata garanzia fidejussoria bancaria.
L'eventuale mancato pagamento anche di soltanto uno dei suddetto termine di sessanta giorni comporterà l'effettuazione di un secondo esperimento di vendita, a spese e rischio dell'acquirente inadempiente, secondo le modalità previste dall'art. 587 del C.p.c. ed il Liquidatore avrà diritto ad incamerare la cauzione ed a richiedere il risarcimento del danno, costituito dalla differenza tra il prezzo di aggiudicazione ed il minor prezzo realizzato da una vendita successiva ancorché effettuata con diverse modalità dalla presente.
Tutte le imposte e tasse, sia che la vendita sia da assoggettare ad IVA o ad imposta di registro, oneri legali, notarili e quant'altro connesso e relativo al trasferimento, con la sola esclusione dell'INVIM, saranno a esclusivo carico degli aggiudicatari. Nel luogo, giorno ed ora sopra indicati si procederà, in seduta pubblica, all'apertura delle buste ed alla valutazione delle dichiarazioni di offerta: nel caso vi siano più offerte valide si darà immediatamente luogo alla gara finale secondo le modalità previste dall'art. 573 del C.p.c.
Per maggiori informazioni e visita dei beni rivolgersi presso lo Studio del sottoscritto Liquidatore Giudiziale, in Verbania Intra, corso Mameli n. 47, telefono
Verbania, li 1 ottobre 1992

IL LIQUIDATORE GIUDIZIALE **dott.ssa Elisa Rappoldi**

VALORE VOLVO 460

UNA GRANDE VOLVO IN VERSIONE COMPATTA. ANCHE NEL PREZZO.

L. 22.900.000
2000 SPECIALE 90 CV.
Di serie con servosterzo, chiusura centralizzata elettrica alzacristalli anteriori elettrici

L. 25.800.000
2000 GLS 122 CV.
Di serie con condizionatore d'aria, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici

L. 28.900.000
2000 INIEZIONE 110 CV.
Di serie con condizionatore d'aria, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici, cerchi in lega, specchi esterni elettrici riscaldabili, tergilunotto, volante regolabile

L. 31.600.000
2000 TURBO 122 CV.
Di serie con ABS, condizionatore d'aria, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici, cerchi in lega, specchi esterni elettrici riscaldabili, tergilunotto, volante regolabile

Tutte le versioni della Volvo 460 sono equipaggiate con catalizzatore a tre vie e Sonda Lambda. I prezzi si intendono "Chiavi in mano" IVA inclusa.

VOLVO

TOTAUTO
Via Delleani 16
NOVARA
Tel. 0321 694.877

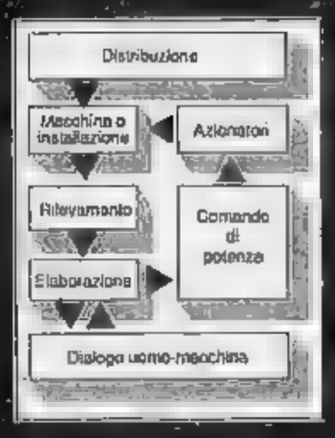
FONTANA srl
Via Novara 101/105
BORGOMANERO
Tel. 0322 845.088

distributore integrato

Telemecanique

GTM. ELECTRICAL COMPONENTS DIVISION

Via Dalla Pace, 22 - 13051 BIELLA (BI) - Tel. (015) 541092 - 541821



Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.592
13051 [illegible]
Via Gramsci 15 - Tel. (015) [illegible]
[illegible] (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 20 Ottobre 1992 vc 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su LA [illegible]
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65 211

Breve telefonata con il sindaco: nessun commento sulle vicende giudiziarie e politiche

Bodo barricato in casa: «Poi parlerò»

Ieri vertice tra il pm Scalia e la Guardia di Finanza

Il sindaco Fulvio Bodo

VERCELLI. Dalla sua voce traspare la durezza di 18 giorni passati in cella di isolamento, senza alcun contatto con [illegible] mondo esterno se [illegible] quello rappresentato dalle periodiche visite degli avvocati Dario Piola e Alberto Mittone, del pm Scalia [illegible] del gip Canevini.

Forse per il sindaco Fulvio Bodo è lo «choc da liberazione», reazione tipica di persone non avvezze al regime carcerario [illegible] momento di riacquistare la libertà. Ancora ieri [illegible] molta voglia di parlare della sua esperienza, [illegible] meno della vicenda giudiziaria.

Ha ripetuto a mezza voce le poche frasi già scambiate al telefono con i cronisti domenica pomeriggio aggiungendovi solo pochi particolari. «Abbiate pazienza, richiamate tra qualche giorno».

Dopo 18 giorni di isolamen- [illegible] come si sente?

«E' stata un'esperienza dura che non si può cancellare in 48 ore o con un colpo di spugna. Ci vorrà del tempo. In questo è fondamentale la famiglia: la mia unica preoccupazione oggi [illegible] di passare più tempo possibile con moglie e figli. Qualcuno mi aveva consigliato di andare via per una vacanza, ma ho preferito rimanere a casa. La bambina solo oggi (ieri - ndr) ha ripre- [illegible] ad andare a scuola».

In [illegible] ha avuto notizie di quanto succedeva fuori?

«L'isolamento prevede anche e soprattutto la mancanza di giornali e durante i colloqui con gli avvocati si hanno [illegible] più importanti da discutere. Sono rimasto isolato dal mondo per quasi tre settimane. Non so co- [illegible] è [illegible] nel mondo e [illegible] Vercelli. Ora mi rimetterò in pari leggendo i giornali di questo periodo che mia moglie mi ha tenuto da parte».

Quali [illegible] i suoi programmi più immediati?

«Rimettermi in forze: oggi (ieri per chi legge - ndr) mi sono sottoposto a visite mediche. Fisi- [illegible] ho sopportato abbastanza bene il carcere. Psicologicamente sono provato, da giorni non dormo più. Poi devo raccogliere le idee: quando sarò più tranquillo parlerò anche della mia vicenda giudiziaria».

Ha già avuto contatti con gli altri assessori?

«Non ancora, solo una veloce telefonata con Fragonara che mi ha fatto molto piacere. Anzi, li avete sentiti voi? Come stanno?».

Tutti hanno ripreso, o quasi, [illegible] vita normale.

«Bene, sono contento per loro. Credo che gli arresti domiciliari siano un passaggio che rende meno traumatico il ritorno alla libertà. Un conto è vivere tra le quattro mura della cella, un altro a casa [illegible] i propri cari».

Intanto l'inchiesta, chiuso il capitolo [illegible] ha portato in carcere otto persone, continua a gran ritmo. Ieri le porte della procura sono state sbarrate per tutto il giorno. Si [illegible] aperto solo per l'ingegnere capo del Comune, Emanuele Pizzimbone, e per gli ufficiali della guardia di finanza.

Pizzimbone è entrato negli uffici senza [illegible] suo avvocato [illegible] non dovrebbe essere stato interrogato dal pm Scalia. Il magistrato invece sembra abbia convocato un vertice con le F[illegible] Gialle. Non si sa su che basi, se per impostare il proseguimento delle indagini oppure per tirare le file degli avvenimenti degli ultimi giorni.

A mezzogiorno [illegible] procuratore Scalia si è affacciato al corridoio dove da [illegible] era in attesa un capannello [illegible] giornalisti: «Per oggi non ho nulla da dire se non che [illegible] oberato dal lavoro. Arrivederci».

Impossibile dunque sapere se è [illegible] d'attualità l'interrogatorio di Giovanni Gremmo, [illegible] presidente [illegible] «Italrifiuti» che gestisce le discarica di Alice Castello. L'imprenditore torinese è all'estero, pare a Malin- [illegible], in Kenia. Scalia aveva intenzione di interrogarlo per verificare l'attendibilità delle dichiarazioni di Giulio Bensaja, rappresentante della «Celtica Ambiente», il «grande accusatore» del sindaco per la presunta richiesta della tangente di un miliardo.

Il confronto Bodo-Bensaja è invece per ora tramontato. [illegible] secondo accusa, il primo nega ed [illegible] scontato che, messi uno di fronte all'altro, ognuno sarebbe rimasto sulle proprie posizioni rendendo praticamente inutile l'incontro. [illegible] il faccia a faccia ci sarà, nell'aula del tribunale, a gennaio [illegible] febbraio. Allora toccherà ai giudici decidere a chi credere.

Franco Cottini

L'ARCIERE

Restituiti i documenti

Sono stati dissequestrati ieri, e quindi restituiti, i documenti che la Guardia di Finanza aveva preso nella sede dell'Arciere la mattina del primo ottobre. Quel giorno, nel pieno del blitz che ha portato in carcere quasi tutta la giunta, agenti si erano presentati alla sede della cooperativa in piazza Mazzucchelli visitando l'«ufficio ecologia» al quale fa riferimento il personale che lavora in subappalto al forno di strada per Asigliano.

«Il dissequestro dei documenti ribadisce ancora una volta [illegible] totale estraneità ai fatti della cooperativa» ha commentato il presidente Paolo Ambrosini che ha sempre respinto le «illazioni» nate dopo la perquisizione delle Fiamme Gialle. Ambrosini ha rappresentato una svolta importante nell'inchiesta, quando è stato chiamato a confermare la confidenza fattagli da Bensaja sulla presunta richiesta di tangente.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto, con piogge a carattere sparso ed occasionali temporali.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Moderati meridionali.
[illegible] **DEL TEMPO.** Cielo coperto con precipitazioni sparse; nevicate sui rilievi alpini, anche a quote relativamente basse.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] VERCELLI
Max: 14; min: 3; media: 9.

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: 9; media: 15.

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Asti 9; Alessandria [illegible] Aosta 10; Novara 14; Cuneo 9,9.

Ma tra gli assessori c'è chi rifiuta la prorogatio e chi, all'opposizione, conta il numero di quanti lasciano

Se ne va il commissario: e adesso chi governa?

D'Addesio lascia, torna in carica la giunta dimissionaria

Il commissario Carmine D'Addesio ieri ha lasciato l'incarico a Palazzo di Città

VERCELLI. [illegible] ieri mattina Carmine D'Addesio, primo commissario nella storia amministrativa [illegible] Vercelli, è tornato nel [illegible] ufficio in Prefettura. Dopo quattordici giorni di reggenza, [illegible] firmato l'ultimo atto ufficiale: una comunica- [illegible] per informare i quaranta consiglieri [illegible] Palazzo di Città che la gestione commissariale è finita. Era stato nominato per supplire «al temporaneo impedimento» della giunta, o ora l'«impedimento» è [illegible]. I nove assessori, dimissionari o nò, sono tenuti a tornare al loro posto.

L'interregno della Vercelli del [illegible]opo blitz comincia così, in una giornata buia, con i corridoi del municipio semideserti: dopo la «partenza» di D'Addesio, passa di corsa dall'ufficio soltanto il vicesindaco Angelo Fragonara. Una sosta di una decina minuti, il tempo per un saluto agli uscieri e agli impiegati. [illegible] tardo pomeriggio arriva anche Carlo Robutti, assessore ai Lavori pubblici. Va a firmare un arretrato di quindici giorni di lettere e documenti.

Non si vede invece il sindaco-esploratore pidiessino Giorgio Gaietta. Per la giornata di ieri aveva convocato la riunione dei capigruppo consiliari. Tema, le sue decisioni sull'incarico dopo l'assemblea-maratona di venerdì scorso. Ma in mattinata ha deciso di rinviare la seduta, forse a stamane. I numeri per [illegible] giunta guidata dalla Quercia, nonostante l'appoggio delle Acli [illegible] del segretario cittadino della dc Robutti, sembrano però difficili da trovare.

Che cosa succederà da oggi? Difficile a dirsi. Proviamo a immaginare tutte le ipotesi [illegible] cominciare dalla meno complessa da spiegare ma, almeno per ora, più difficile [illegible] gestire. Entro sessanta giorni i partiti trovano un accordo [illegible] si riforma [illegible] giunta che va a sostituire l'attuale, dimissionaria. Ma il pds [illegible] oppone al governissimo [illegible] ad [illegible] esecutivo con dc, psi, pli e psdi, coinvolti nella «tempesta sull'inceneritore», e la dc è spaccata (a[illegible]) del segretario provinciale Tortolone e dei riformisti Rosso e Radaelli, «no» [illegible] segretario cittadino Robutti) sulle elezioni anticipate.

Secondo scenario: il ricorso alle urne. Se si dimettono almeno venti consiglieri (compresi almeno 5 assessori), il percorso per arrivare alle elezioni viene gestito nuovamente da [illegible] commissario nominato dal prefetto. Se invece a dimettersi [illegible] almeno venti consiglieri ma meno di cinque assessori, la giunta in prorogatio resta in carica a gestire l'ordinaria amministrazione sino al voto.

Non è finita: se fossero soltanto gli assessori (e almeno 5) a dimettersi anche dall'incarico di consigliere, tornerebbe il commissario prefettizio che a questo punto, in attesa delle surroghe per il solo incarico di consigliere, dovrebbe gestire [illegible] matassa ingarbugliatissima. In realtà, però, il tam tam di Palazzo di città lascia intendere che gli uomini pronti a dimettersi ci sono: le opposizioni, incluso [illegible] pds se fallisce il tentativo [illegible] Gaietta, e almeno quattro tra democristiani e socialisti. Totale 18, forse 19 consiglieri.

L'ultima querelle: il liberale Carlo Albricci, assessore al Personale, ha chiesto un altro intervento «tecnico» alla Prefettura. La giunta è caduta il pri- [illegible] ottobre, dopo le dimissioni di Arrigo Daniali. I quattro as- [illegible] democristiani che avevano [illegible] il mandato prima di quel giorno (senza quindi bloccare il funzionamento dell'esecutivo) adesso [illegible] davvero tenuti a tornare [illegible] amministrare?

Roberta Martini

VALORE VOLVO 460

UNA GRANDE VOLVO IN VERSIONE COMPATTA. ANCHE NEL PREZZO.

L. 22.900.000
1600 iniezione, 8 v, 82 CV
di serie: abs servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici

L. 25.800.000
1700 iniezione, 8 v, 92 CV
di serie: con sovralimentatore il resto come versione precedente + chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici

L. 28.900.000
2000 iniezione, 8 v, 110 CV
di serie: con sovralimentatore di serie, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici, cerchi in lega, specchi esterni elettrici riscaldabili, fendinebbia, volante regolabile

L. 31.600.000
2300 turbo, 16 v, 132 CV
di serie: con ABS, condizionatore di serie, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli anteriori elettrici, cerchi in lega, specchi esterni elettrici riscaldabili, fendinebbia, volante regolabile

Tutte le versioni della Volvo 460 sono equipaggiate con catalizzatore a tre vie e Sonda Lambda. I prezzi si intendono "Chiavi in mano". IVA inclusa

VOLVO Qualità e Sicurezza

Concessionarie VOLVO

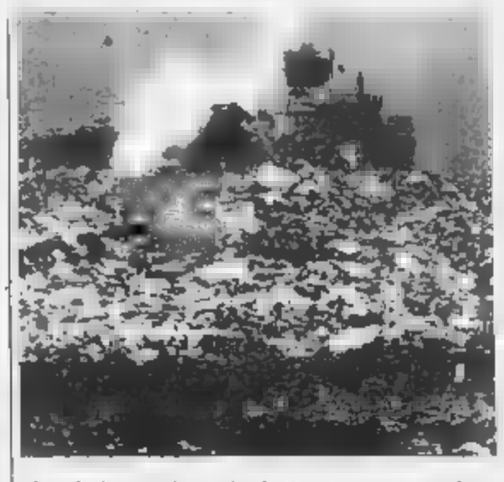
bricco
Via Vercelli 39 - CARESANABLOT (VC)
Tel. (0161) 33.316

GARAGE CENTRALE
Corso Europa [illegible] - BIELLA
Tel. (015) 84.93.710 - 84.92.684

La Finanza ha sequestrato i documenti sulla vendita dell'ex orfanotrofio

Provincia: riesame di Ipai e Alice

Il presidente Valeri ha ordinato di rivedere le pratiche per accertare la regolarità delle procedure seguite. «Sono semplici controlli su atti amministrativi». Già al lavoro due commissioni consiliari



La Provincia riapre d'ufficio i dossier sulla discarica di Alice 2 Secondo il presidente Gilberto Valeri si tratta solo di controlli sulla regolarità delle procedure amministrative Le stesse verifiche sono in atto per la vendita dell'ex Ipai

VERCELLI. Le Fiamme Gialle nei giorni scorsi hanno sequestrato dagli uffici dell'Amministrazione provinciale atti e documenti relativi alla vicenda dell'ex orfanotrofio di via Simone di Collobiano: lo ha detto ieri pomeriggio lo stesso presidente Gilberto Valeri in apertura della riunione consiliare.

Di conseguenza, «allo scopo di fornire al Consiglio - ha aggiunto Valeri - ogni utile elemento di conoscenza, ho invitato il presidente della prima commissione Gianni Bedotto ad accertare la correttezza delle procedure seguite».

Stesso invito, ma questa volta per la vicenda della discarica di «Alice 2», Valeri ha rivolto a Claudio Martignon (del gruppo della quercia, come Bedotto), presidente della settima commissione di lavoro. Negli ultimi tempi la magistratura vercellese ha manifestato interesse anche sull'impianto a Valledora, di questo Valeri si è dichiarato a conoscenza solo per quello che hanno scritto i giornali.

«Non sono verifiche preventive - ha precisato il presidente della provincia respingendo quelle che potevano sembrare illazioni di alcuni consiglieri - ma semplici controlli sulla correttezza di vicende amministrative: le uniche di nostra competenza».

All'iniziativa del presidente si sono dichiarati d'accordo anche altri gruppi: per la dc Norberto Julini, assicurando il massimo appoggio, ha ammonito che occorrerà molta attenzione perchè prevalga un'interpretazione univoca dei fatti e delle circostanze».

Il lavoro di entrambe le commissioni, immediatamente iniziato, ha informato Valeri, e procede con speditezza: quanto prima dei risultati sarà informato l'intero Consiglio per le valutazioni conseguenti.

Quello della vendita dell'ex orfanotrofio di via Simone di Collobiano, avvenuta nel 1989, è stato uno dei cavalli di battaglia dello stesso Valeri quando, ancora consigliere regionale, aveva anche compilato il libro bianco «La parabola dell'Arciere» contenente violenti attacchi contro la cooperativa vercellese. La storia: la società di Paolo Ambrosini tramite una consociata, la «Tavola rotonda», aveva acquistato dalla Provincia per 390 milioni l'immobile di via Simone di Collobiano quando la sua destinazione d'uso era ancora vincolata a scopi assistenziali.

Un anno dopo la cooperativa aveva rivenduto per 450 milioni lo stesso immobile: nel frattempo era stata proposta una variante al piano regolatore per modificare in «terziario» la destinazione d'uso. Valeri nel libro bianco aveva definito «scandalosa» la natura di questo affare, ma all'epoca non c'erano stati interventi della magistratura.

Ancora oggi il presidente Paolo Ambrosini giura sulla correttezza della vicenda. «La prima asta pubblica - dice - era andata deserta: siamo intervenuti solo alla seconda. Il valore dell'immobile era stato stimato dallo stesso presidente dell'Ordine dei geometri: infine a tutt'oggi non è ancora stata approvata la variazione della destinazione d'uso». Tuttavia l'intervento delle Fiamme gialle denunciato da Valeri sembra destinato a riaprire il discorso.

Quanto alla discarica di Alice Castello, anche di questa si era occupato a lungo Valeri quando il suo gruppo era ancora all'opposizione in Provincia: addirittura proprio al «caso Valledora» qualcuno attribuisce la responsabilità del cambio di maggioranza avvenuto anno fa nel «Palais national». In estrema sintesi la disputa riguardava soprattutto le tecniche migliori da usare per impermeabilizzare il fondo e le pareti della vasca: in questi giorni il procuratore del Tribunale Luciano Scalia ha fatto sapere che interrogherà volentieri Giovanni Gremmo, presidente della società che gestisce la discarica.

Walter Camurati

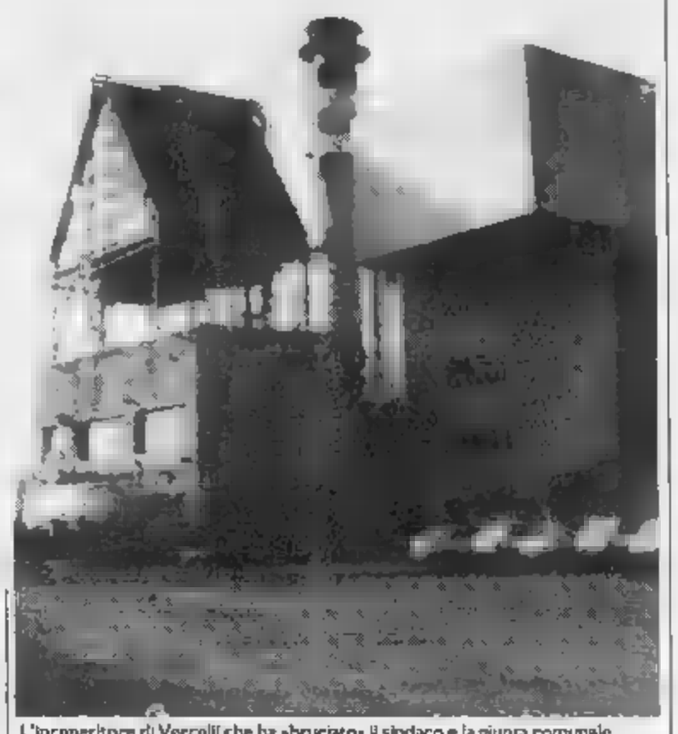
Boggio

«L'inceneritore passi all'Aasm»

VERCELLI. Carlo Boggio lancia una proposta: l'Aasm rinunci al progetto di compartecipazione nella nuova centrale idroelettrica torinese e gestisca direttamente l'inceneritore della città.

Osserva l'ex senatore dc: «Vercelli ha il merito e la fortuna delle buone aziende. Per quanto concerne l'inceneritore, qualora il Tar decidesse la rescissione del contratto stipulato dal Comune con Bensaja & C., riterrei molto valida l'ipotesi già avanzata dal professor Danieli di affidarne la gestione all'Azienda autonoma ai servizi municipalizzati».

Continua Boggio: «Parlando in modo specifico di questa azienda, posso dire che essa è pressochè perfetta, dai vertici ai collaboratori». Secondo Boggio, una struttura come l'Aasm avrebbe tutte le capacità per gestire l'inceneritore ed il trasporto dei rifiuti in modo ottimale. «All'inizio - osserva l'ex parlamentare dc - dovrebbe esserci qualche consulenza.



L'inceneritore di Vercelli che ha «bruciato» il sindaco e la giunta comunale

Naturalmente, il problema andrebbe quindi studiato a fondo, e le mie affermazioni di principio sono dettate soprattutto dall'esigenza di avere forti garanzie nella regolarità e sull'economicità del servizio».

L'Aasm è in grado di sopportare costi di gestione generi? Secondo Boggio sì. «L'Aasm è dotata di congrui capitali - osserva - i quali sarebbero certamente sprecati, e meglio dissennatamente utilizzati, se si volesse correre l'avventura della centrale dell'Azienda energetica torinese».

Boggio quindi il progetto da 470 miliardi, cui l'Aasm parteciperebbe con il dieci per cento degli investimenti. Dice: «Da quel che ho saputo, questa centrale prevede un passaggio in galleria cosparso di grossissimi rischi economici, connessi alle difficoltà ed agli imprevisti che possono essere incontrati durante la perforazione. I costi preventivati per il traforo possono essere moltiplicati per 20, 30, 40 volte. Stando così le cose vorrei dire con una battuta lo spirito (se è consentito ironizzare sulla situazione vercellese ed italiana) che la centrale in cui si vogliono tuffare alcuni politici vercellesi potrebbe diventare una nuova "Opera Pia Trivulzio"». [e. d. m.]

Carisver e Crt

Università dalle banche 200 milioni

VERCELLI. Finalmente una buona notizia anche in delle Tarsie: le due maggiori Casse di Risparmio operanti in città, quella di Torino e quella di Vercelli con sede centrale in via San Cristoforo, hanno devoluto ciascuna 100 milioni a favore dell'Università. Lo ha reso noto ieri pomeriggio, fra le altre comunicazioni, il presidente dell'Amministrazione provinciale Gilberto Valeri in apertura della riunione consiliare.

«La comunicazione - ha detto Valeri - è pervenuta proprio in questi giorni: inutile aggiungere che considero questi contributi come l'ulteriore, esplicita manifestazione di attento interesse dei due benemeriti istituti di credito per lo sviluppo futuro della città e della sua provincia».

Di Università i «trentas» ieri si sono occupati anche approvando all'unanimità una delibera per l'imputazione della spesa relativa all'acquisto dell'immobile «Istituto San Giuseppe» da adibire a sede della facoltà di Ingegneria. [w. ca.]

Premio della Famija

A Viarco la Pannocchia di riso d'oro

VERCELLI. Verrà assegnata all'ingegnere Giuseppe Viazzo la «pannocchia di riso d'oro 1992»: ha deciso ieri il Consiglio d'amministrazione della Famija Varsleisa. La consegna avverrà durante una cerimonia in data da destinarsi.

Il prestigioso riconoscimento della «pannocchia di riso d'oro» era stato istituito dalla Famija Varsleisa nel 1982 per premiare chi si fosse particolarmente distinto nel settore della risicoltura: quest'anno, come ha reso noto il Consiglio d'amministrazione, la scelta è caduta su personaggio che, come appunto ha fatto l'ingegner Viazzo, ha contribuito all'innovazione tecnologica settore.

E' stato proprio Giuseppe Viazzo, infatti, quando ancora dirigeva l'associazione irrigazione Ovest Sesia, a programmare ed attuare la ristrutturazione della rete irrigua principale per adeguarne la portata complessiva ai maggiori fabbisogni dell'irrigazione, una riduzione dei costi di manutenzione. [w. ca.]

«No» alla chiusura

La Provincia e il casello di Cigliano

CIGLIANO. Nuova riunione, l'altra sera, del «Coordinamento permanente» istituito per opporsi alla ventilata soppressione del casello di Cigliano progettata dalla società che gestisce l'autostrada Torino-Milano: la volontà unanime di tutti i componenti del «Coordinamento» è quella di opporsi al provvedimento almeno fino a quando sarà stata realizzata la tangenziale attorno al centro abitato.

Alla precedente riunione, quella dell'altra sera, avevano partecipato anche rappresentanti del Consiglio provinciale e lo stesso presidente Gilberto Valeri. Della vicenda si è occupato anche il consigliere dc Giovanni Bianco, che ha ricordato la recente ordinanza del sindaco di Cigliano con cui si vieta il transito per le strade del paese degli autocarri con portata superiore ai 35 quintali.

Secondo il presidente Valeri il problema del casello di Cigliano va valutato per le ripercussioni che avrà sulla viabilità provinciale. [w. ca.]

Donna di Santhià fermata l'altra sera al «Perrier Mont Blanc» di Courmayeur

In hotel con carta di credito rubata

Giorgina Tura aveva anche assegni provenienti da un furto compiuto a Pisa. Ad aprile era scappata da un altro albergo senza pagare un conto, ma un operaio l'ha riconosciuta. Altre truffe in Toscana ed Emilia

COURMAYEUR. Le carte di credito e gli assegni rubati a una donna medico a Pisa servivano a Giorgina Tura, 41 anni, di Santhià, via Cervino 12, per fare acquisti nei negozi e soggiornare negli alberghi lussuosi.

La donna è stata fermata l'altra sera dai carabinieri di Courmayeur nell'hotel «Perrier Mont Blanc»: la Tura è stata riconosciuta da un operaio che l'aveva già vista ad aprile in un albergo di Morgex. I militari l'hanno denunciata per furto, truffa, falso e sostituzione di persona. Nei prossimi giorni il sostituto procuratore Alberto Iachini dovrà decidere se mutare in arresto il fermo fatto dai carabinieri.

«Era arrivata da noi una settimana fa - dice Ugo Perrier, proprietario dell'albergo di Courmayeur dove alloggiava la donna -. Non ci siamo accorti di nulla, né abbiamo avuto alcun tipo di sospetto». Secondo la ricostruzione degli inquirenti, Giorgina Tura già affittato negozianti e albergatori a Parma, Prato, Firenze e Morgex. Proprio nel paesino dell'Alta Valle d'Aosta la donna aveva messo a segno il primo «colpo»: aveva passato alcuni giorni in un albergo e se n'era andata nottetempo, senza pagare il conto.

Poi era andata in Toscana e in Emilia, dove aveva «spacciato» gli assegni e pagato con le carte di credito rubate. La donna ha continuato a seguire la tecnica di non «spendere» mai troppo nello stesso posto per non sospetti ed è ancora tornata in Valle. Questa volta, però, ha scelto di andare a Courmayeur, in un albergo di buon livello, dove quasi tutti i clienti pagano con carte di credito e assegni.

L'«Hotel Perrier Mont Blanc» è sulla statale 28, scelta da molte persone di passaggio in Valle perché comodo da raggiungere: Giorgina Tura è stata notata perché si è fermata qualche giorno. E' stato un operaio che lavora nella zona ad avvertire i carabinieri: ad aprile aveva visto Giorgina Tura in albergo a Morgex e aveva saputo dal titolare che n'era andata pagare. Quando ha rivisto la donna nella hall dell'«Hotel Perrier Mont Blanc», ha pensato che volesse tentare lo stesso trucco anche a Courmayeur e ha dato l'allarme.

I carabinieri intervenuti l'altra sera: la donna è stata portata in sicurezza in caserma, il sostituto procuratore Alberto Iachini deciderà se arrestarla. Dai successivi controlli si è risalito alla provenienza assegni e carte di credito: risultano rubate mesi fa ad un medico pisano, non si sa dalla stessa Tura oppure da qualcun altro che poi le ha girate alla donna. [c. l.]

A GENOVA

Ucciso da un'auto

GENOVA. E' stato investito, l'altro giorno, da un'auto mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali di corso Gastaldi, a Genova. Guglielmo Roccella Conti, pensionato di 85 anni, nativo di Enna, ma residente da tempo a Vercelli, in via Duchessa Jolanda 27, nonostante sia stato immediatamente soccorso da alcuni passanti che si trovavano nella zona, è deceduto durante il trasporto all'ospedale San Martino.

L'anziano uomo è stata investito da una Fiat Regata condotta da Giovanni Fasce, 32 anni, residente nel capoluogo ligure. L'investitore interrogato dai vigili urbani di Genova ha sostenuto di essere giunto al passaggio pedonale quando il semaforo per le automobili segnava il rosso e di aver scorto il passante solo all'ultimo momento. Ha frenato bruscamente, ma era ormai troppo tardi per evitare l'uomo. [g. ma.]

IL FACCIUNO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Traslochi scuole alcune considerazioni

Sulla stampa locale si legge in questi giorni del futuro incerto che avranno alcune scuole biellesi. Mi riferisco alla Marconi, che probabilmente sarà trasferita al Villaggio Lamarmora, e alla Cerruti che dovrebbe invece essere trasformata in materna.

L'amministrazione comunale deve quindi valutare in conseguenza al numero sempre più basso di studenti, se rendere concrete queste ipotesi, di cui da tempo si va discutendo.

Fin qui nulla da dire. Anche il distretto scolastico ha formulato le sue proposte affinchè il Comune valuti la situazione globalmente prima di esprimere parere definitivo. Tutto ciò benissimo eccetto il fatto che comunque, anche se l'assessorato esprimesse indirizzi diversi da quelli che si ipotizzano in questi giorni, i genitori dei ragazzi che devono iscriversi alle suddette scuole, opteranno per istituti diversi in mancanza di una certezza di continuità di insegnamento e soprattutto di sede.

In sostanza queste polemiche a mio parere, non fanno altro che avallare linee decisionali che forse già state prese.

Lettera firmata, Biella

Più gente e bandiere partite della Pro

Domenica ero allo stadio ed ho sentito che la Pro Vercelli metterà in vendita le «bandiere del Centenario».

Un'iniziativa dalla quale potrebbe partire il rilancio della coreografia dei tifosi. Si rivede già qualcuno andare allo stadio esibendo la bandiera, ma è ben poca cosa rispetto al passato neppure troppo lontano.

Per essere vicini ai giocatori non sarebbe male sventolare i vessilli o esibire altri gadget la società. Se la Pro Vercelli vuole rilanciarsi in categorie superiori deve poter contare sull'apporto del proprio pubblico, quindi lanciamo un appello ai vercellesi: tornate al Robbiano. La squadra ha bisogno di applausi, la società di sentire l'affetto della gente e, perchè no?, di vendere biglietti ed abbonamenti.

Seguono 8 firme, Vercelli

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44 800 - 43.108
[illegible]: (0163) 832.800
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apert. obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi e chiamata con ricetta urgente): *Dr. Antonello Baltar*, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. 301.325.

A **Biella** turno principale: *Farmacia San Paolo dalla dott.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 58, tel. 015/849.50.22. Turno sussidiario: *Farmacia Piedemonte della dott.ssa Maria Agata Barzotto*, via Italia 73, tel. 015/22.241. Or. turno principale: 8-12,30 e 14-20,30 compresi giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente, il turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, con presentazione ricetta urgente.

Prato Sesia: *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. 0163/650.206

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. 0163/51.294
Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. 015/768.229
Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. 015/421.409
Occhieppo Sup.: *Dott.ssa A. Beltazzi Franchini*, via Marconi 2, tel. 015/590.174.
Cavaglià: *Dr. cav. Luciano Sorr*, via Vercellone 10, tel. 0161/96.040.
Crocemosso: *Dr. Graziano Civiti*, via Avié 1, tel. 015/737.478
Massazza: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel. 015/98.935
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mora 14, telefono 0163/71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (elet. (0161) 52.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44 524
Cossato: telef. (015) 922.601
Crescentino: telef. (0161) 842.856
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161)
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 3503.313

[illegible]

VERCELLI

NATI. Andrea Secondo, Federica Lisei, Eros Civello, Robert Rossler.

Giorgio Massa, 28 anni, operaio, con Maria Angela Seminario, 24 anni, casalinga; Luciano Squazzotti, 34 anni, insegnante, con Roberta Baroni, 24 anni, operaia; Simone Rizzi, 21 anni, muratore, con Debora Gargiulo, 18 anni, Giovanni Rigazio, 28 anni, operaio, e Daniela Prassi, 27 anni, impiegata

BIELLA

MORTI. Pietro Chiambalero, 82 anni, impiegato; Anita Valsesia, 41 anni, casalinga.

SI SPOSERANNO. Alberto Palumbo, 24 anni, operaio, con Chiara Denaro, anni, artigiana; Guido Ronchetta, 32 anni, impiegato, con Maria Perino, anni, impiegata.

CAMANDONA

MORTI. Giuseppina Di Tommaso, 61 anni, casalinga.

Giacomo Colombera, Margherita Mino Barale.

MASSAZZA

NATI. Federico Gaudelli.

ZUMAGLIA

MORTI. Egidio Zola, 54 anni, impiegato.

[illegible]

BIELLA

La città vista a 360 gradi

Venerdì sera nei saloni di palazzo La Marmora, sarà presentata la spettacolare proiezione in multivisione «Biella 360°», una serie di immagini che riproducono gli angoli e gli scorci più rappresentativi della città. Questi scatti sono stati realizzati con un particolare fotografico consente una ripresa completa, appunto di gradi, di un paesaggio. L'appuntamento è alle 17, al Piazzo.

TOLLEGNO

Corsi per diventare animatori

Entro venerdì ottobre presentate le domande per partecipare al corso di formazione per animatore organizzati dalla Comunità montana Bassa valle Cervo. Saranno trattati gli argomenti di disagio giovanile, tossicodipendenza e prevenzione, tecniche di animazione attraverso lezioni pratiche, teoriche e laboratori, che proseguiranno fino a giugno. Il tirocinio si concluderà invece alla fine del prossimo anno. Il ciclo è aperto ai giovani volontari che intendano approfondire le tematiche sociali. Al del corso verrà poi rilasciato un attestato di frequenza.

Si festeggiano gli anziani

La croce bianca canavesana organizza per questa domenica la giornata dell'anziano. Il programma inizia già in mattinata alle 10 con un rinfresco in sede poi si proseguirà l'incontro una messa ed un pranzo. Per prenotazioni si telefona al 641950. E' previsto anche un servizio di navetta.

Un incontro con Roberto Ruozi

L'economista Roberto Ruozi, docente dell'università Bocconi di Milano, sarà ospite dell'Associazione ragionieri industriali giovedì sera alle 21 nell'aula magna dell'istituto Bona in via Garibaldi. Si parlerà del «Risparmio in Italia oggi». L'incontro è stato organizzato per ricordare la figura di Albino Machetto nel cinquantenario della sua morte, artefice e promotore dell'istituto tecnico commerciale biellese e primo direttore della scuola.

L'ex comandante dei carabinieri di Vercelli alla sbarra con tre sottufficiali

Giovedì il processo a Barisone

Gli imputati devono rispondere, tra i vari reati, di concorso in detenzione illegale di armi, falso e calunnia. Il tribunale è chiamato a decidere se i «confidenti» vanno aiutati, e fino a che punto

Il colonnello Enrico Barisone in rivista i suoi uomini durante una Festa dell'Arma alla caserma carabinieri «Guru Gadu» di Vercelli. Dopodomani Barisone sarà processato tre sottufficiali per un'arma data ad un confidente

VERCELLI. E' un processo «difficile» quello che si svolgerà giovedì in tribunale. Sul banco degli imputati un colonnello dell'Arma decorato di medaglia d'oro, con tre suoi carabinieri, un presunto «confidente» (ma lui l'ha sempre negato) delle forze dell'ordine e una sesta persona, coinvolta peraltro marginalmente.

Le accuse sono pesanti: concorso in detenzione illegale di armi, falso ideologico, calunnia. Le domande di fondo cui i giudici dovranno rispondere sono due: è giusto che vengano tutelati i collaboratori della giustizia? E fino a che punto?

Perché il processo è tutto qui. in presenza di carabinieri che hanno preso mazzette o che hanno dimostrato pavidità contro la delinquenza, ma di ufficiali e sottufficiali che, come accade ovunque, hanno cercato fare «un piacere» un confidente: un'arma da tenere in casa.

Secondo il procuratore della Repubblica Luciano Scalia, in questo caso, però, ufficiali e sottufficiali hanno ecceduto, nel tentativo di «costruire», ad arte, il possesso legale della pistola. E hanno commesso reati.

Ma vediamo i protagonisti della vicenda. Il tenente colonnello Enrico Barisone, 51 anni, era, fino alla primavera scorsa, il comandante del Gruppo di Vercelli. Ora, con gli altri tre carabinieri coinvolti, è stato temporaneamente sospeso dal servizio. Barisone, esperto nella lotta alla criminalità in Sardegna, è uno dei pochissimi ufficiali viventi dell'Arma a poter fregiare della medaglia d'oro al valor militare per una coraggiosa operazione anticrimine.

Gli altri carabinieri sotto processo sono il maresciallo Salvatore Trapani, 38 anni, comandante del Nucleo operativo radiomobile di Vercelli, e i brigadieri Cosimo Pellegrino, 27 anni, pure del Nor, e Giovanni Russo, 32 anni, comandante della «stazione» di Borgovercelli. Tutti sottufficiali riconosciuta professionalità e competenza.

Con loro, saranno processati Mario Donis, 41 anni, il presunto confidente di Borgovercelli, e Giulio Costa, 52 anni, di Vercelli, il cui ruolo in tutta la vicenda è molto marginale: avrebbe venduto una pistola a Donis.

Tutto ruota attorno al desiderio di Donis di un'arma. Siamo alla fine del 1991, Donis ha precedenti per reati contro il patrimonio, possesso di armi e di esplosivo. Donis chiede a Costa che gli consegna una Beretta 7,5. Intervengono i carabinieri, sequestrano la pistola e la riconsegnano a Costa.

Donis, secondo il capo d'imputazione, ci sta vuole un'arma. Ne parla con i carabinieri e qui, accusa Scalia, nasce il «piano» criminoso. La legge dice che chiunque può tenere un'arma trovata per caso, purché la denunci. Donis finge di «trovare» una Beretta Parabellum 7,65 durante alcuni lavori in cantina. La denuncia ai carabinieri di Vercelli (ufficio del Nor) che, per competenza, girano la pratica ai colleghi di Borgovercelli. I carabinieri si mettono in contatto il «cervellone» e risulta che l'arma è pulita. Per quanto li riguarda, Donis può tenerla.

La Questura è di diverso avviso. Durante una perquisizione, gli agenti l'arma, trovarla. Lo stesso Donis si presenta alla Mobile e dice: «Non l'avete trovata, ma io ce l'ho, eccola. L'ho denunciata ai carabinieri». La polizia la sequestra e la riconsegna ai carabinieri, e sequestra pure il verbale di ritrovamento, perché sospetta che sia falso. Due giorni, e Donis ha di nuovo l'arma. Nuovo sequestro della Beretta da parte degli agenti e, a questo punto, Donis si arrabbia e va dai carabinieri che, secondo Scalia, gli fanno scrivere un esposto molto duro nei confronti della questura. Esposto che arriva sul tavolo del procuratore della Repubblica: parte l'indagine e, ai vari reati, si aggiunge anche quello di calunnia contro la polizia.

Enrico De Maria

Ottobre sta regalando un anticipo dell'inverno e il freddo imperversa ovunque

Ad Alagna la prima neve dell'anno

E' stata una semplice spruzzata, ma questo evento ad ottobre non si registrava da parecchi anni. Altre precipitazioni più intense sono annunciate per i prossimi giorni. Ad Oropa la temperatura è scesa sotto zero

ALAGNA. Primi fiocchi di neve in Valsesia: ieri mattina la temperatura si è abbassata bruscamente e molti centri della provincia e ad Alagna è caduta la prima spruzzata stagionale. «Era più di dieci anni che ad ottobre non cadeva la neve - sottolineano gli abitanti del centro valsesiano -. Non si è formata sulle strade e i tetti delle case non sono stati imbiancati. Però sono attese, nelle prossime ore, altre precipitazioni più abbondanti. La colonnina di mercurio oscilla attorno allo zero e il cielo è ancora coperto».

Tutti quindi con cappotto e cappello. La situazione meteorologica non lascia più spazio all'ottimismo: dopo un week end all'insegna del sole, da ieri mattina ci si è svegliati nuovamente con il cattivo tempo.

Sono previsti per questa settimana rovesci temporaleschi ed un'ulteriore flessione della temperatura. Sottolineano alla funivie Monrosa: «Fa molto freddo: a punta Indren si sono toccati i -9 gradi. Il cielo è nuvoloso ed un peggioramento è atteso nei prossimi giorni. In alto lo nevicate sono intense».

Ad Oropa è invece registrata una vera e propria tempesta di vento. Le raffiche hanno spazzato la zona collinare arrivando a punte di 40 chilometri all'ora. Lo folate si sono rinforzate soprattutto nella notte tra sabato e domenica e là più forte è stata di 73 chilometri all'ora. Per fortuna il vento si è sfogato in quota e non ha provocato danni ingenti.

Don Silvano Cuffolo dall'osservatorio meteosismico precisa: «E' un clima molto rigido: il tasso di umidità sfiora il 70 per cento e la "minima" si è abbassata a -1,3 gradi: è quindi stato registrato il primo sotto zero stagionale». E' in arrivo anche un flusso di aria fredda che renderà instabili le condizioni atmosferiche.

Rispetto allo scorso anno le temperature si sono abbassate più rapidamente. «Si è passati all'improvviso dalle giornate di sole ad un freddo pungente - spiegano gli esperti - con uno sbalzo improvviso. Una tregua temporanea è prevista solo per il fine settimana».

A Vercelli la massima è sui 14 gradi, mentre la media è la minima sono rispettivamente sui 9 e 3 gradi. Ieri pomeriggio è tornata pure la pioggia.

Stando alle previsioni anche le giornate di oggi e domani si presentano con tempo incerto. «Le schiarite sono ormai rare. D'altronde il brutto tempo imperversa su tutta la Penisola e in particolare sulle regioni del Nord Italia. In questa stagione è normale che vi siano dei marcati peggioramenti».

Giancarlo Moreo

A metà novembre si scia

ALAGNA. Da metà novembre entreranno in funzione gli impianti sciistici delle ferrovie Monrosa. L'abbondante nevicata a Punta Indrén dove l'altezza della neve ha raggiunto i due metri e il freddo pungente che ha colpito tutti i centri montani della Valsesia garantiscono un avvio di stagione ottimale per gli appassionati dello sci.

Sottolineano gli addetti alle funivie Monrosa di Alagna: «E' scesa parecchia neve e le piste sono già abbondantemente imbiancate, ma aspettiamo ancora un mese per l'apertura delle varie stazioni sciistiche».

La chiusura è dovuta anche alla costruzione di un nuovo skilift sul ghiacciaio per Punta Indren. «Stiamo facendo del meglio per concludere i lavori quanto prima» spiegano agli uffici della Monrosa.

[g. mo.]

A Piana dei Monti

Trovato «fungo reale» di 42 chili

CELLIO. All'apparenza poteva sembrare una «creatura» uscita da qualche film di fantascienza, ma la verità era molto più prelibata: si trattava di un enorme fungo reale dall'incredibile peso di 42 chilogrammi. L'onore della scoperta è il successivo onere del trasporto è toccato a tre cercatori di Borgosesia: si tratta di Maria Gabriella Frongia ed i fratelli Lino e Mario Mantovan.

Il raro esemplare di «fungo reale» luna specie commestibile che talvolta può raggiungere dimensioni eccezionali è stato trovato nei boschi circostanti l'abitato di Piana dei Monti, sulle alture di Cellio. Quindi, con tutto il metro e venti di lunghezza per 60 centimetri di larghezza e trenta di altezza, è stato portato a valle tra lo stupore e l'incredulità degli altri cercatori.

Del «mostro» ora non vi è più alcuna traccia: i tre fortunati «fungiatt» di Borgosesia hanno, infatti, provveduto a farlo sparire nel corso di una sontuosa cena.

[p. q.]

Allarme a Cossato

Falso postino deruba pensionati

COSSATO. Ancora i pensionati nel mirino di sedicenti funzionari dell'amministrazione pubblica. Un uomo, che si spaccia per postino, starebbe bussando alla porta di anziani con il pretesto di controllare il libretto della pensione. Poi, con la scusa di conteggi errati, chiederebbe la restituzione di parte della pensione: a volte anche 200 mila lire.

I fatti sono stati segnalati ai carabinieri che hanno avviato una serie di controlli, per ora senza risultato. Ma le forze dell'ordine mettono soprattutto in guardia i pensionati dall'accettare simili controlli, che sono del tutto estranei alle normali procedure dell'amministrazione pubblica.

Nel caso che il sedicente postino (che indosserebbe una regolamentare divisa) tornasse a sollecitare rimborsi, i pensionati devono informare i carabinieri.

[d. p.]

Ex operaio abitava in un alloggio di via Lamarmora. Lo avrebbe stroncato un'overdose

Crevacuore, ucciso dalla droga a 31 anni

A scoprire il corpo è stato un parente: in terra una siringa

CREVACUORE. Ennesima vittima della droga in provincia di Vercelli: si tratta di un uomo di 31 anni di cui gli inquirenti non hanno fornito ufficialmente l'identità in attesa del completamento delle indagini, attualmente svolte sotto la direzione dell'autorità giudiziaria.

Da indiscrezioni comunque trapelate si sa che il suo nome di battesimo è Michele, ex operaio di 31 anni, residente in un piccolo alloggio di via Lamarmora, una stradina posta nel centro storico di Crevacuore.

L'uomo è stato trovato riverso nel letto di casa nel tardo pomeriggio di ieri: accanto vi era la siringa con cui si era iniettato l'ultima fatale dose. La morte, stando ai primi rilevanti, dovrebbe risalire ad alcune ore prima, se non, addirittura a domenica.

A scoprire il corpo senza vita di Michele è stato un parente che era andato a trovare l'ex operaio. Entrato in casa in quanto la porta non era stata chiusa a chiave, aveva invano chiamato l'uomo. Non avendo risposta a quel punto si è diretto verso la camera da letto e qui ha rinvenuto il cadavere.

Immediatamente sono stati chiamati i carabinieri del locale comando di Crevacuore che hanno avviato un'indagine, anche per scoprire l'eventuale provenienza degli stupefacenti.

Dalle poche frammentarie notizie di ieri sera si sa che l'uomo era molto conosciuto negli ambienti dei tossicodipendenti anche perché legato a una donna di Crevacuore. E' quasi certo che il corpo dell'uomo verrà sottoposto all'esame necroscopico per stabilire le esatte cause della morte. E' possibile che il decesso sia stato determinato da un collasso cardiocircolatorio causato dall'overdose.

[p. q.]

Tollegno, trovato il padre suicida dai figli al rientro dall'ovile

TOLLEGNO. Si è ucciso con i gas di scarico dell'auto. Fortunato Barchi, 49 anni, residente in paese in via Marconi, è stato trovato cadavere ieri mattina alle 6,30 dal figlio Fabio, di 23 anni. Quando il giovane ha spalancato la porta del garage di casa, è è trovato di fronte ad una scena agghiacciante: un tubo di gomma collegava lo scarico dela vettura all'abitacolo e il padre era riverso sul sedile, ormai privo di vita.

Fortunato Barchi era un autista dell'Atap e lavorava sulla linea Tollegno-Sant'Eurosia. Sposato con Giannina Vincenzi, oltre al maschio aveva anche due figlie: Natascia e Alessandra, di 19. Chi lo conosceva descrive come una persona senza apparenti problemi. Dicono nella sede dell'Atap: «Fortunato Barchi? Una persona disponibile e gioviale. Lo abbiamo visto sabato scorso, alla fine della giornata, giocare la schedina con alcuni colleghi. Insomma, nulla faceva prevedere una fine così tragica».

L'allarme è partito proprio dall'Azienda trasporti. Non essendosi presentato al lavoro, qualcuno ha telefonato a casa per chiedere notizie di Barchi. E il figlio è sceso in garage per vedere se l'auto del padre fosse ancora lì.

[d. p.]

MONTAGNA FLASH

SANITA'

Cambiano alcuni numeri per i servizi dell'Usl 45

Da domani cambieranno i numeri telefonici di alcuni servizi dell'Usl di Vercelli. Il numero per chiamare la guardia medica sarà il 25.50.50; il Centro di salute mentale di via Cro sarà il 25.49.39; Laboratorio di sanità pubblica, via Bruzza: 25.60.16, mentre il servizio di Medicina legale di via Benadir risponderà al 25.51.16 e 25.11.11.

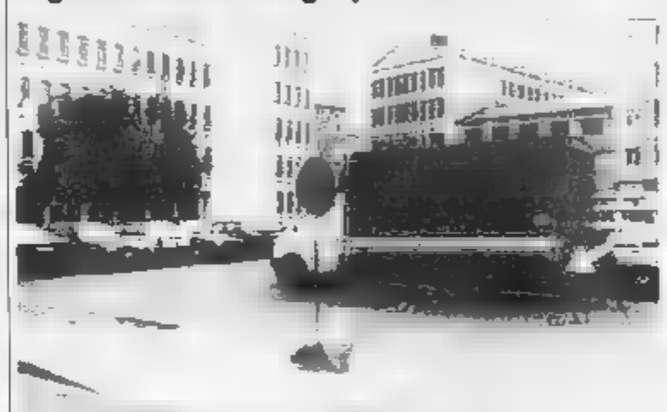
Il via ai corsi per operatore turistico culturale

Inizieranno questo pomeriggio il corso di formazione per operatore turistico-culturale organizzato dall'Amministrazione provinciale in collaborazione con l'Universiatà di Torino. Le lezioni si terranno, con cadenza bisettimanale, nei locali del liceo scientifico di Vercelli e termineranno il 20 dicembre. Il corso sarà tenuto da docenti della facoltà di Lettere e Filosofia dell'ateneo torinese.

Anche un vercellese al raid di Montepellier

La sezione vercellese dell'Unuci, l'Unione italiana degli ufficiali in congedo, ha partecipato al raid di Montpellier con il sottotenente Morgirio. L'ufficiale è stato aggregato ad una pattuglia dell'Unuci torinese. Alla manifestazione hanno partecipato cinquantasette pattuglie provenienti da Italia, Francia, Svizzera, Stati Uniti e Gran Bretagna. La competizione si è svolta su un percorso di chilometri con orientamento diurno e notturno, prove ginnico-militari, tiro a fuoco con le armi leggere d'ordinanza ed interventi di pronto soccorso.

Segnalato il cordolo «taglia pneumatici»



La «Vercelli-parcheggi», dopo un articolo pubblicato da «La Stampa» nei giorni scorsi, è intervenuta per segnalare agli automobilisti la presenza di un cordolo. Lo speciale bordo del marciapiede, costruito per agevolare gli handicappati, aveva provocato problemi alle gomme delle auto. Nella foto Renato Greppi il cartello che indica di prestare attenzione al cordolo.

In manette «topo» d'appartamento

I carabinieri di Trivero hanno arrestato Roberto Crozzoletto, 35 anni, residente a Vigliano. L'uomo è stato sorpreso da una pattuglia nell'abitazione di Fabrizio Marone, mentre stava tentando di rubare una somma di denaro. E' stato portato nel carcere di Biella.

GINNASTICA

Chiavazza un corso per adulti

S'inizia giovedì, organizzato dal consiglio di quartiere di Chiavazza, un corso di ginnastica dedicato agli adulti. Le lezioni, che dureranno sino a maggio, sono state fissate di lunedì (dalle alle 16) ed al giovedì (dalle 14,30 alle 16,30). La tassa d'iscrizione è fissata in 45 mila lire.

SCUOLA

Tre maestre di Cossato lasciano l'insegnamento

Con la ripresa del nuovo anno scolastico tre insegnanti delle scuole elementari di Cossato sono andate in pensione. Si tratta delle maestre Rosalda Aldini Martini, Rita Bollea Serralunga e Clerne Zegna Sella.

FINANZIAMENTI FINO A 50.000.000

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni (740) bassi o in perdita
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

COMUNE DI LIVORNO FERRARIS

PROVINCIA DI VERCELLI

***Oggetto:** Pubblicazione e deposito «per notizia» della variante in titolare relativa alla 1ª Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale - progetto definitivo - e della 1ª Variante al Piano di Edilizia Economico-Popolare.*

IL SINDACO RENDE NOTO

che con deliberazioni consiliari nn. 48 e 49, in data 17/9/1992, esecutive, sono state adottate in via definitiva, rispettivamente la variante in titolare relativa alla 1ª variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale - progetto definitivo - e la 1ª Variante al piano di Edilizia Economico-Popolare. Le varianti, così come adottate, rimarranno depositate in Segreteria per 15 giorni consecutivi, dal 5/10/1992 al 3/11/1992 compreso; chiunque potrà prenderne visione durante il periodo di deposito, nelle ore 9 alle ore 12 tutti i giorni compresi i festivi.

Dalla Residenza Municipale, li 5/10/1992

IL SINDACO Dr. Piero Torazza

CERCA

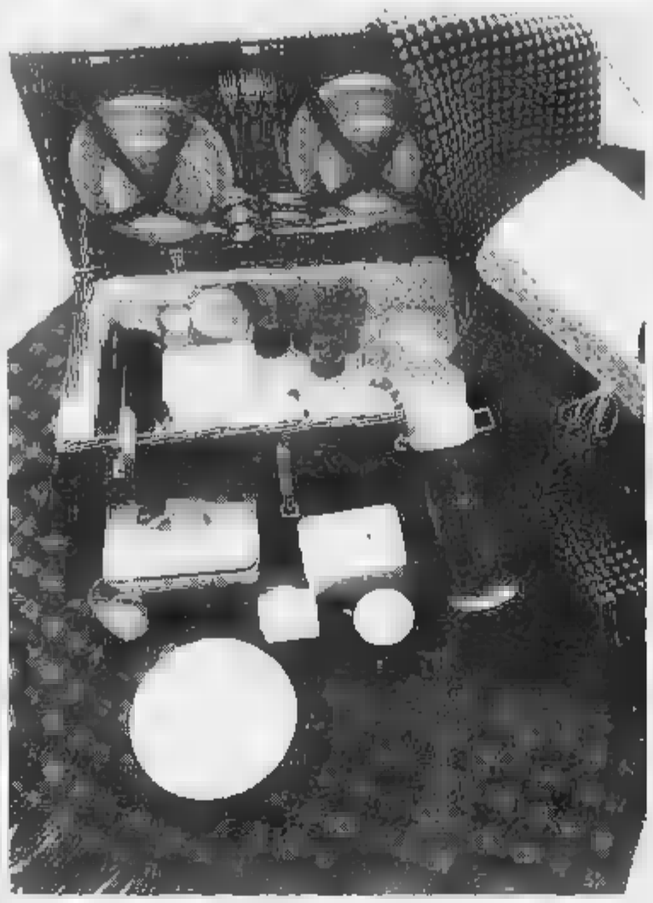
collega disponibile a collaborare alla conduzione dello studio già avviato.

Scrivere: Publikompass 205 10100 TORINO

AVIS

VERCELLI - Via Petrarca, 17

Telefono



I mille usi, e le tecniche di riciclaggio senza sprechi, dei nuovi materiali sintetici

Plastica, dal sacchetto al Pendolino

Le aziende proiettate verso produzioni alternative: dalla provincia di Vercelli arrivano anche manufatti in vetroresina usati sul treno ad alta velocità. Metal detector e centrifughe per poter riutilizzare i polimeri

VERCELLI. Si chiama «neolite» questa pietra artificiale composta da materiale dallo nove (e forse anche più) vite. E' un neologismo nuovo con cui si indica la plastica da cui si rigenera altra plastica, pronta per essere ancora adoperata.

I polimeri «usa, getta (ma solo in via provvisoria) e riusa». Pe, Pp, Pvc, Ps, Pet, Pa e Abs: dietro la sconfinata serie di sigle che contraddistinguono le plastiche, si nasconde la traccia di un futuro, ben diverso dal tempo della «genesi» in cui, dopo essersi serviti di questo prodotto sintetico, lo si considerava «da buttare» ma, purtroppo, senza possibilità di eliminazione. Oggi questo materiale è pronto a rivivere, specialmente rispettando le condizioni ambientali ed evitando un degrado inquinante. E ciò dovrebbe soddisfare un po' tutti, ecologisti e industria.

Negli ultimi vent'anni i «rifiuti» di plastica si sono quasi quadruplicati. Considerando i test sui consumi soltanto negli Stati Uniti, si è constatato che ogni cittadino americano, potenzialmente, accumula oggi qualche cosa come 90 chili di plastica «da gettare» ogni anno. E' importante quindi questa scelta mirata al riciclaggio per evitare il più possibile gli sprechi. Ma quali sono i metodi di rigenerazione?

Le tecniche di recupero. Considerando l'utilizzo di una buona organizzazione di raccolta differenziata, si va verso procedimenti che vedono come risultato finale un «polimero» nuovo di zecca o almeno completamente rinnovato. Si adoperano scarti di plastica di origine industriale, agricola o urbana, si sottopongono prima a macinazione, poi ad eliminazione degli eventuali elementi ferrosi attraverso i metal detector. Quindi, prima che si proceda alla forma di «granulazione» finale, il materiale viene centrifugato ed essiccato.

Dagli oggetti tradizionali come bottiglie e sacchetti ai manufatti in vetroresina utilizzati per le fiancate o l'arredamento del Pendolino. La nuova plastica «ecologica» si fa spazio in nuovi settori e diventa riciclabile più facilmente

Trattamento particolare nel caso di contenitori in Pvc e Pet, per bevande. Anche in questo caso, ogni bottiglia viene separata attraverso sensori ottici che dividono le unità trasparenti (che hanno un valore di mercato superiore) da quelle che contengono parti metalliche. Il classico «litro e mezzo» per acqua minerale pesa 48 grammi contro i 480 grammi della bottiglia di vetro da un litro. Minori costi, minori pesi, quindi. Motivazioni più che valide affinché ci si debba indirizzare sempre più verso il riciclaggio.

Tornano in circolazione in seconda o terza battuta anche gli imballaggi e i sacchi di raccolta dei rifiuti, che spesso sono composti da polietilene a bassa densità. Dopo le fasi di separazione, il prodotto «stanco» viene macinato, centrifugato, lavato e decontaminato dalle scorie.

Le aziende locali. Alla Valdoropak di Biella sono attrezzati per recuperare tonnellate di plastica e ritrasformarla in imballi industriali, agricoli e in quelli di cui ci si serve in floricoltura. La Valdoropak è presente sul mercato di tutto il Norditalia, e quello francese e tedesco. Alla Fat Plastic di Vercelli si sono specializzati nella produzione di sacchetti e borse, esportati in ogni parte d'Italia. La Daisy di Ponderano, che lavora anche per l'Irlanda, è un settore di «stampaggio» e un altro di confezione di involucri serigrafati, astucci per articoli sportivi, alimentari e lingerie. Lo Scatolificio Saglianese invece confeziona imballaggi di cartone ondulato o teso, per abbigliamento e per altri tipi di merci: molti di questi contenitori vengono avvolti da una pellicola di plastificazione protettiva che li rende impermeabili e inguaicibili.

Oltre ogni resistenza. Si consideri anche un prodotto alternativo. Alla Nordplast di Desana fabbricano manufatti in vetroresina e parlano anche del loro fiore all'occhiello: «Lavoriamo molto nel settore ferroviario. Per il Pendolino siamo preparato parti delle fiancate esterne dei vagoni, piattaforme dei bagni, portaoggetti e contenitori per l'acqua. E ancora per le ferrovie costruiamo cassette copricavi e altri elementi che un tempo erano esclusivamente di ferro o di cemento. La vetroresina ha una buona compattezza, è leggera, non subisce alterazioni di sorta di fronte ad agenti corrosivi esterni e agli sbalzi della temperatura».

I vantaggi della plastica. C'è un risparmio nei trasporti, proprio perché gli imballaggi sono più leggeri ed è così possibile ridurre gli spazi. In edilizia si pensi invece agli isolatori termici: uno strato di cinque centimetri di polistirene espanso, depositato come intercapedine nei muri, elimina di due terzi le dispersioni di calore della parete esterna di una abitazione. Nella costruzione delle auto si considera specialmente il peso minore della plastica in confronto alle parti metalliche, elemento che favorisce anche un minor consumo di carburante.

(g. ba.)

fat plastic s.r.l.

FABBRICAZIONE DI SACCHETTI
BOBINE IN POLIETILENE BASSA/ALTA DENSITA'
POLIPROPILENE - TERMORETRAIBILE - MICROFORATURA
STAMPA FLESSOGRAFICA - SERIGRAFICA E IN ORO A CALDO
LAVORAZIONE E STAMPA DI CARTA

Sede e stabilimento:
- Via Sassone, 18/20 - Tel. 0161/393.224 - Fax 0161/294582

DIEMME s.n.c.
VERCELLI
W. Manzone, 123
Tel. 0161/58896
dei Davide

Industria per la lavorazione e stampa di sacchetti e bobine in
PLASTICA - CARTA
BORSE PER NEGOZI SACCHETTI PER L'INDUSTRIA SACCHETTI PER ALIMENTI

SERIGRAFIA per la stampa di:
TARGHE MAGNETICHE MAGLIETTE ADESIVI STRISCIONI

NORDPLAST s.r.l.

La NORDPLAST s.r.l. è presente da anni sul mercato dei «Serbatoi» in vetro resi- per il contenimento dei liquidi. La sua gamma di produzione offre le più svariate tipologie di forme e di capacità per soddisfare ogni esigenza.

I liquidi stoccabili possono natura:
Alimentare (acque, vini, oli, ecc.).
(carbonati, acidi, soluzioni detergenti, acque di lavaggio, ecc.).

(resina, poliestere, rinforzata con vetro).

(VC) - S.S. n. 62/68
Tel. 0161/318.340 - Fax 0161/318.341

VALDOROPAK S.R.L.

IMBALLAGGI PLASTICI INDUSTRIALI
Lavorazione
materie plastiche

Sacchi in Polietilene per industria tessile neutri stampati e colorati monopiega, films

Sacchi nettezza urbana Borse colorate stampate Cappucci e films termoretraibili P.E. alta densità

BIELLA
Salvo D'Acquisto - Tel. 015/849.4081 - Fax 015/401.096

SCATOLIFICIO SAGLIANESE

PLASTIFICAZIONE
CARTA e CARTONE

Lavori tipografici e pubblicitari

SCATOLE STAMPATE - SCATOLE FUSTELLATE
SCATOLONI ONDULATI

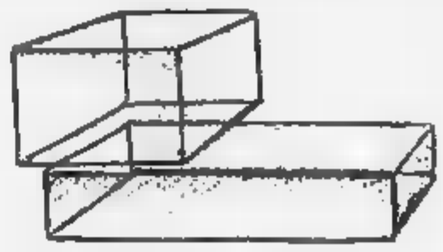
LAVORAZIONI CONTO TERZI

SAGLIANO MICCA (VC)
Via Amendola 16 Tel. e fax 015 471.996

DAISY
di DEMARGHERITA GIUSEPPE e FIGLIO s.n.c.

PONDERANO (VC)
Via Quarto 7 - Tel. 015/541.900 - Fax 015/25.43.895

LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
IMBALLAGGI TRASPARENTI



Scatole e astucci in p.v.c. trasparente per:
gomitoli, biancheria intima, pigiameria, maglieria, personalizzate e non.
Studio, progettazione e stampaggio di particolari su richiesta

Ieri pomeriggio dopo un turbolento periodo di tentativi per ricucire la maggioranza

Si è dimessa la giunta: ora è crisi

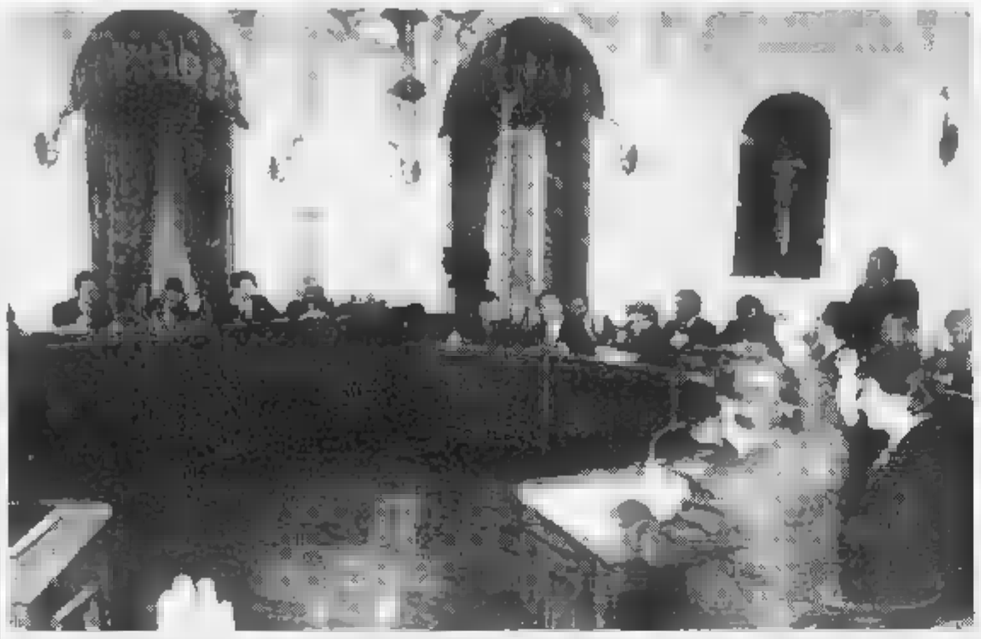
L'annuncio del sindaco in chiusura del Consiglio

BIELLA. La città è senza governo. La giunta sostenuta dalle forze politiche del pentapartito (dc-psi-pli-pri-psdi) ha rassegnato le dimissioni ieri sera in Consiglio comunale.

L'annuncio è stato dato dal sindaco, Luigi Petrini, verso le 19,30, quando i lavori di Palazzo Oropa stavano ormai volgendo al termine. E il suo intervento è stato un atto d'accusa per quegli uomini della maggioranza che hanno creato una situazione di disagio nella coalizione «frequenti, contraddittorie dichiarazioni».

«La giunta ed io riteniamo che questo scollamento - ha detto - , questo affievolirsi di un rapporto fiduciario, sui contenuti, perchè paradossalmente non vi sono divergenze sui programmi neppure con alcuni gruppi dell'opposizione, e atteggiamenti di carattere prevalentemente personale, di fatto crei un pesante clima anche a livello di Consiglio comunale che, del resto, per sua parte, non manca di evidenziare negativamente fatti e situazioni».

La decisione di porre fine ad un'esperienza politica che durava ormai da più di 10 anni, era maturata nel pomeriggio. I cinque infatti si erano lasciati la settimana scorsa con la riunione dei 23 consiglieri della maggioranza ufficialmente ancora legati da un comune denominatore. Ma in realtà all'interno c'era chi premeva per accellerare i tempi di una crisi che era diventata ormai solo questione di tempo.



E' calato il sipario a Palazzo Oropa sulla gestione-Petrini. Il sindaco (nella foto in alto con l'assessore Varnero), risparmiato le accuse ai compagni del partito. A sinistra l'obiettivo di Radice ha colto un'immagine dell'aula durante il vivace dibattito politico avviato dall'intervento primo cittadino

Ed alla fine è stato il partito socialista ad assumersi la responsabilità di porre fine ad una sceneggiata ormai difficilmente sostenibile. Come ha spiegato in aula il consigliere Cesare Gallo, il psi, ritenendo conclusa l'esperienza pentapartito, se la giunta non si fosse sciolta, ne avrebbe provocato la caduta facendo dimettere i propri assessori.

Agli ex alleati così non è rimasto che prendere atto della situazione e in un'ultima riunione dell'esecutivo convocata poche ore prima del Consiglio, il pentapartito ha approvato in linea tecnica la proposta del bilancio di previsione. Poi tutti gli assessori hanno rimesso le deleghe al sindaco. E quando verso le 17,30 sono iniziati i lavori di Palazzo Oropa Petrini aveva in tasca le dimissioni di tutti i suoi assessori.

Gallo, ha però manifestato una soddisfazione eccessiva per le dimissioni del governo della città. E l'atteggiamento è stato criticamente ripreso da avversari politici ed ex alleati.

Si è aperto così un acceso dibattito dal quale, in estrema sintesi è emersa la volontà di dc, pds, psi, psdi, pri, pli per trovare una nuova formula di governo forte e stabile, basata su ampi consensi sul programma. E possibilmente niente elezioni anticipate.

Maurizio Alfisi

La seduta

Mutui, edilizia e nuovo Statuto

BIELLA. Se non fosse stato per l'apertura della crisi, ieri pomeriggio il dibattito a Palazzo Oropa si sarebbe dipanato senza storia tra gli argomenti di ordinaria amministrazione. L'attenzione dell'assemblea è stata catturata dalla discussione dell'«assessore esterno», figura che il pds vorrebbe inserita nello Statuto comunale.

La proposta era già stata affrontata (e respinta a larga maggioranza), nel luglio scorso. Il partito della Quercia l'ha rilanciata, dopo che un'ampia discussione aveva fatto emergere differenti posizioni nell'ambito di uno stesso gruppo.

Il Consiglio si è poi occupato di un mutuo di 51 milioni per i lavori di canalizzazione della Roggia del Piazzo e della modificazione degli indici di fabbricabilità nella zona di via Rigola Sud. Infine i consiglieri hanno approvato l'insediamento di una comunità di recupero per tossicodipendenti a Cossila Grato (a villa Pramaggiore).

Blitz dei carabinieri in ospedale: un degente è sospettato del colpo in via Rosselli

Rapina alla Sip, manette in corsia

L'uomo era al Degli Infermi per sottoporsi ad alcuni esami. Ma gli impiegati della Società dei telefoni lo hanno riconosciuto da foto segnaletiche. Su di lui gravi indizi anche per l'analogo episodio di Pollone

BIELLA. E' un momento chiave per l'indagine sulle rapine alla sede della Sip di via Rosselli e alle poste di Pollone. L'altro giorno i carabinieri hanno fermato Franco Tromboni, 44 anni, residente in città e già noto alla giustizia per reati di droga.

L'uomo è stato bloccato in una camera dell'ospedale Degli Infermi, dove è stato da poco ricoverato per una serie di esami. Su di lui pende l'accusa di essere il responsabile del colpo alla Società dei telefoni, che ha consentito al rapinatore di impossessarsi di 800 mila lire in contanti e 500 mila lire in schede telefoniche. Ma nei suoi confronti gravano forti sospetti anche per l'episodio di Pollone.

Ieri mattina Franco Tromboni è comparso di fronte al gip Carlo Gaddi. Dopo l'interrogatorio, il giudice ha convalidato il fermo dei carabinieri, specificando però che «il provvimento cautelare è stato emesso solo per quanto concerne la rapina alla Sip. Per l'ufficio postale della Valle Elvo invece bisogna vedere cosa emergerà dal prosieguo delle indagini».

A mettere le forze dell'ordine sulle tracce dell'uomo sarebbe stato il personale della Sip testimone della rapina. Secondo la descrizione fornita agli investigatori, il bandito era «alto, biondo e vestito elegantemente. Aveva il volto scoperto e in mano aveva una pistola».

I carabinieri hanno così potuto restringere il campo della ricerca, fornendo agli impiegati della Società dei telefoni una serie di fotografie-segnaletiche nei cui i personaggi possedevano all'incirca le stesse caratteristiche somatiche. E alla fine lungo è stato riconosciuto Franco Tromboni.

Ma la sola identificazione fotografica non sarebbe stata sufficiente a far convalidare il fermo. Quindi troverebbe conferma l'indiscrezione che già circolava subito dopo il fermo del sospettato, secondo cui le forze dell'ordine avevano ritrovato l'auto utilizzata per la rapina e sequestrato parte delle schede telefoniche scomparse dagli sportelli di via Rosselli.

Anche il movente della rapina sarebbe chiaro: Franco Tromboni aveva bisogno di denaro per acquistare della droga quasi sicuramente sulla piazza di Milano, uno dei pochi mercati dove è anche possibile «piazzare» delle schede telefoniche di provenienza furtiva.

L'inchiesta delle forze dell'ordine è ancora conclusa. In queste ore infatti i carabinieri stanno passando al setaccio tutti i possibili elementi per chiarire pure la rapina all'ufficio postale di Pollone, avvenuta un mese fa. Anche in quel caso infatti il bandito era stato descritto «alto, biondo ed elegante». **[d. p.]**

La sede Sip in via Rosselli rapinata di denaro e schede telefoniche Nel riquadro il presunto responsabile del colpo, Franco Tromboni

Il regista alla direzione dell'emittente che fondò nel '71

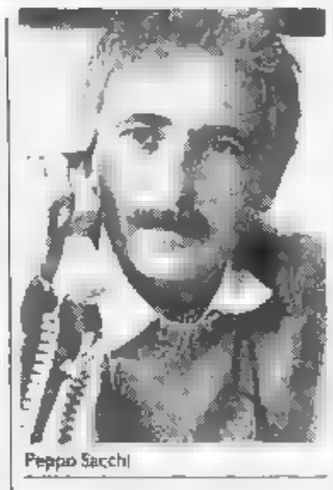
Cambi ai vertici di Telebiella torna Sacchi, se ne va Conti

BIELLA. Peppo Sacchi è tornato a dirigere Telebiella, dopo due anni e mezzo di gestione dagli studi di via Boglietti. Prende il posto di Marco Conti, licenziato dall'editore. Per Sacchi è più che un ritorno: Telebiella, prima emittente nazionale, nacque proprio per iniziativa del regista biellese nel 1971. L'avvio delle trasmissioni fu, all'epoca, un fatto di risonanza nazionale, una svolta nel settore dell'informazione video.

L'obiettivo di Peppo Sacchi, che si occupa inoltre di un'agenzia giornalistica (fornisce servizi filmati dal Biellese, dal Canavese e dalla Valsesia a televisioni private), è di trasformare Telebiella in un'emittente di servizio: «Il palinsesto è ancora tutto da definire - spiega - ma vorrei che Telebiella tornasse ad essere la televisione della città ed è per questo che privilegerò i servizi informativi e i dibattiti temi di attualità locale».

Peppo Sacchi ha mosso i primi passi dell'attività televisiva alla tivù svizzera (nel 1964), approdando poi alla Rai come regista di programmi di taglio giornalistico.

Sui motivi della sostituzione ecco la posizione di Marco Conti: «Né da parte dell'editore, né da parte dell'amministrazione ho avuto il minimo accenno sui motivi che li hanno indotti a sostituirmi. E come se non bastasse è stata usata una procedura del tutto inusuale: preavviso, con metodi informali adottati in tutta fretta, mentre ancora aspettavo che l'amministrazione si pronunciasse sulle richieste da me fatte nuove trasmissioni».



Peppo Sacchi

Conclude Conti: «Non vedo quali posizioni divergenti ci siano state fra me e l'editore, a meno che sia una posizione divergente il mio sollecito a riqualificare l'emittente e, nel settembre scorso, a chiedere a viva voce il ripristino dei telegiornali». **[d. ca.]**

NOTIZIE FLASH

E' Bruno Maffiotti nuovo sindaco

Il Consiglio comunale ha eletto il nuovo primo cittadino. Si tratta di Bruno Maffiotti, 56 anni, imprenditore, che nel precedente esecutivo aveva l'incarico di vice. Sostituisce Bruno Menegon, che ha abbandonato l'incarico dopo anni per gravi motivi di salute.

BIELLA

Arresti domiciliari per giovane spacciatore

Sono stati concessi gli arresti domiciliari a Gianfranco Storto, anni, residente in città. Il giovane era stato sorpreso l'altro giorno da una pattuglia dei carabinieri con in tasca 2 grammi e mezzo di eroina.

Riaperta al traffico via Cantone Pastore

E' stata riaperta al traffico strada Cantone Pastore. L'antivia era stata chiusa a causa del rischio di crollo di un fabbricato. Lo stabile ora è stato ingabbiato per evitare rischi ai passanti.

FABBRICA SKI SISES
BIELLA
Via Lamarmora, 27
Tel. 015 - 405464
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO 20% 40% 60% SKI - TENNIS - ALPINISMO
AUT. MIN. COM.

Successo di pubblico per la Fiera del tartufo: le quotazioni a partire da 150 mila lire l'etto

Moncalvo, è guerra sulle trifole doc

I cercatori dell'Astigiano considerano restrittiva la denominazione «d'Alba», l'unica riconosciuta ufficialmente
Una delegazione oggi dall'assessore regionale all'Agricoltura. Sarà proposta la nuova dizione «del Monferrato»

Uno dei tartufi presentato alla Fiera di Moncalvo. Sopra, i trifolao monferrini protestano per la denominazione d'origine «d'Alba»

MONCALVO. «Il tartufo bianco d'Alba si raccoglie nel Monferrato». Così recitava uno dei tanti cartelli di protesta, contro la restrittiva denominazione «d'Alba», che i trifolao astigiani e monferrini hanno esposto domenica tutt'intorno al padiglione della Fiera del tartufo di Moncalvo, giunta alla trentottesima edizione.

La manifestazione ha ottenuto un grande successo, con una presenza di pubblico mai vista prima; si calcola che più di cinquemila turisti siano giunti per l'occasione nella città aleramica. Un successo di pubblico che però non ha trovato riscontro nella presenza dei «diamanti grigi», piuttosto scarsi e di qualità non sempre eccellente. Le quotazioni si sono attestate sulle 150-180 mila lire all'etto, con punte di 200 mila, per gli esemplari migliori.

A Moncalvo, nel cuore del Monferrato, è comunque preso corpo la protesta dei trifolao che, ad Asti e sulle colline monferrine, contestano la riduttiva denominazione «d'Alba», unica, per altro, riconosciuta dalla legge regionale per il tartufo bianco. «Ora - dicono - non siamo più disposti ad accettare quest'ingiustizia; la Regione deve prendere subito provvedimenti».

Alla fiera moncalvese, oltre ai tartufi, è stata dissotterata l'«ascia di guerra»; a farlo sono stati in tanti. Oltre ai trifolao e ai loro rappresentanti, si sono schierati a favore di questa «giusta battaglia», come l'ha definita la presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, anche Salva Garipoli, presidente della Camera di Commercio di Asti, che ha rivendicato al termine «del Monferrato» la giusta promozione del territorio. Concordi i politici intervenuti, come i deputati Pier Luigi Romita e Gianni Rabino, il consigliere regionale Francesco Porcellana, che ha assicurato il suo intervento verso i «competenti organi regionali», Gian Marco Rabaudengo, Bianco Dessimone, Gianni Bertolino e Giovanni Borello.

Proprio quest'ultimo, inventore delle «Giornate del tartufo», ha proposto di dar vita a una nuova denominazione omnicomprensiva, quella di «tartufo bianco delle Langhe e del Monferrato». Spiega Borello: «E' una specificazione corretta che dovrebbe accontentare tutti senza causare prevaricazioni. Se però questa soluzione andasse stretta agli albesi noi ci batteremo per la denominazione 'del Monferrato', che qualifica ancora maggiormente il nostro tartufo».

Da parte sua, il parlamentare Gianni Rabino (dc), che porterà quest'istanza in commissione Agricoltura del Senato, ha aggiunto che «la legge-quadro, a cui si rifà la normativa regionale prevede che vengano istituite più denominazioni e non una sola come è stato fatto. In commissione parlerò anche del problema fiscale che preoccupa non poco i cercatori».

Una rappresentanza dell'associazione regionale trifolao sarà ricevuta oggi da Emilio Lombardi, assessore all'Agricoltura della Regione: «Gli faremo conoscere le nostre proposte e chiederemo una soluzione a breve termine; non vogliamo ritrovarci alla Fiera di Moncalvo del '93 sempre con gli stessi problemi», ha spiegato Gianpiero Botto, dell'Atam.

Un gesto di solidarietà è venuto anche dai trifolao di Monbercelli, presenti domenica al mercatino del tartufo che si è tenuto in paese.

La prima giornata di Fiera ha avuto il suo epilogo con la premiazione degli espositori. Ne erano presenti una ventina, con in tutto poco meno di 15 chili di tartufi. Quest'anno la giuria ha deciso di non assegnare il «Tartufo d'oro», premio per il miglior esemplare singolo, in quanto nessun tartufo esposto ha superato la soglia dell'«eccellenza»; in questa categoria, il secondo premio è andato al ristorante «Antico Castello», di Moncalvo che ha presentato un esemplare di 365 grammi; il primo è stato vinto da Daniele Bora, di Isola d'Asti, con un tartufo di 250 grammi. Questi i premiati nelle categorie «esemplari in gruppo».

Fra i «trifolao», i premi sono andati a Eugenio Poletto e «Cichino» Crosetto, entrambi di Moncalvo, e a Luigi Ghietti, di Valenza Po. Per i «commercianti» sono stati premiati, Natale Musso di Sessant, Franco Gallo di Moncalvo e Angelo Micco di Isola d'Asti. Infine, per la categoria «ristoranti» sono risultati vincitori «Da Giacomo» di Montecarlo e «Antico Castello» di Moncalvo.

Brunella Mascarino

«E' sbagliato contestarci»

Per gli albesi il marchio aiuta tutto il raccolto del Piemonte

ALBA. Con prezzi da 150 a 200 mila lire l'etto e punte fino a 230 mila per gli esemplari «eccezionali», i tartufi sono diventati più accessibili rispetto agli anni scorsi: nello stesso periodo del '91 si pagavano non meno di 250-300 e fino a 350 mila.

Secondo il presidente dei trifolao dell'Albese, Agostino Aprile, a calmierare i prezzi sarebbe la maggior disponibilità del prezioso fungo, grazie alle abbondanti piogge.

Alla mostra concorso, nell'ambito della sessantaduesima Fiera nazionale che durerà fino al 25, l'esemplare più grande, di 410 grammi, è stato portato dalla «Tartufi Morra» per la categoria commercianti. Fra i trifolao, il «pezzo» migliore da 270 grammi è stato esposto da Sergio Risso di Alba, seguito da Antonio Lanzo di Farigliano, Vittorio Palma di Priero e Aldo Sciandra di Garessio, che hanno portato tartufi di più di due etti. La miglior «partita» è stata giudicata quella di Giorgio Barbotto di Belvedere Langhe.

Sulla «guerra del tartufo» di Asti, il presidente dei trifolao dell'Albese, Agostino Aprile, dice: «Siamo stupiti che venga contestata la denominazione "tartufo bianco Alba". Il nome è conosciuto e apprezzato in tutto il mondo ed è la produzione piemontese a poter usufruire di questo privilegio. Nell'Albese c'è una forte produzione di "Asti spumante", ma nessuno ha ancora pensato ad una denominazione "Alba spumante". Secondo noi il problema è quello di difendere, più uniti, la produzione piemontese da quella altre regioni».

Il presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolao, Teresio Vaschetto: «E' soltanto l'Astigiano contrario al nome Alba. Il disaccordo va risolto». **[g. f.]**

Italia Nostra protesta a Vercelli

Rovinati edifici del Settecento

L'antico edificio di Cerrione al centro di polemiche tra Italia Nostra e Comune

BIELLA. Italia Nostra dichiara guerra ai Comuni di Cerrione e di Occhieppo Inferiore: motivo della protesta gli interventi edilizi definiti «inopportuni» su due manufatti del '700. E le proteste partono anche denunce in Regione e alla Soprintendenza ai monumenti. «Macchè beni architettonici - replicano le amministrazioni comunali - erano soltanto edifici rurali e non esistono vincoli architettonici da rispettare». E divampa la polemica.

Ad Occhieppo, nel giugno scorso, probabilmente per le abbondanti piogge, è crollato un tratto di mura delle antiche fortificazioni che nel tardo Settecento serviva probabilmente a collegare due bastioni. La parte ancora in piedi è stata poi abbattuta. E Italia Nostra grida allo scandalo: «Un'irreparabile alterazione di uno degli ultimi nuclei edificati ancora intatti, nel territorio biellese. Un inopinato sventramento, attribuito da taluni, senza alcun fondamento, ad eventi atmosferici, sembra invece nascondere una precisa intenzione di favorire il degrado».

In pratica Italia Nostra accusa il Comune di non aver mai tenuto in considerazione le condizioni dell'antica cortina. «Era un fabbricato rurale in pessime condizioni - assicurano invece in Comune -. In parte crollato, è stato poi abbattuto perché pericolante. Volete saperne di più? La cortina non era neppure indicata nell'elenco dei beni culturali redatto dalla Soprintendenza».

Ancora più grave, secondo Italia Nostra, il secondo intervento: l'associazione mette sotto accusa le opere di ristrutturazione fatte in una casa del Settecento a Cerrione, in frazione Vergnasco. «Lo sciagurato intervento ha gravemente leso l'integrità di uno dei più begli edifici del periodo barocco biellese, già segnalato nella mostra itinerante "Piemonte da salvare". Si chiede alla Soprintendenza quali azioni intenda intraprendere per tutelare ciò che si può ancora salvare. Considerato il valore della costruzione sarebbe opportuno verificare se sono rilevabili errori e omissioni progettuali».

Il sindaco, Giuseppe Giubilena: «Il piano regolatore della zona è stato fatto fra l'83 e l'84 da esperti urbanisti che, all'epoca, individuarono nella zona del castello l'unica area di valore storico del paese. Tutte le restanti costruzioni sono state identificate come case rurali. Meridiane, frontoni, particolari architettonici di un certo rilievo sono comunque sempre stati salvaguardati». **[p. g.]**

Se si attiva il Re-sol

«Fumi dell'Acna sulle vigne della Langa»

ALBA. «Ci sono alternative agli inceneritori e possono essere applicate anche al caso dell'Acna di Cengio». L'ha detto sabato in un convegno svoltosi ad Alba lo studioso Luigi Mara, uno degli esperti che si sono occupati del caso Fermoplant di Massa Carrara. «Negli Stati Uniti sono già stati attivati sistemi alternativi - ha continuato Mara - e non si tratta di tecniche ancora a livello sperimentale, ma di procedimenti già utilizzati a livello industriale».

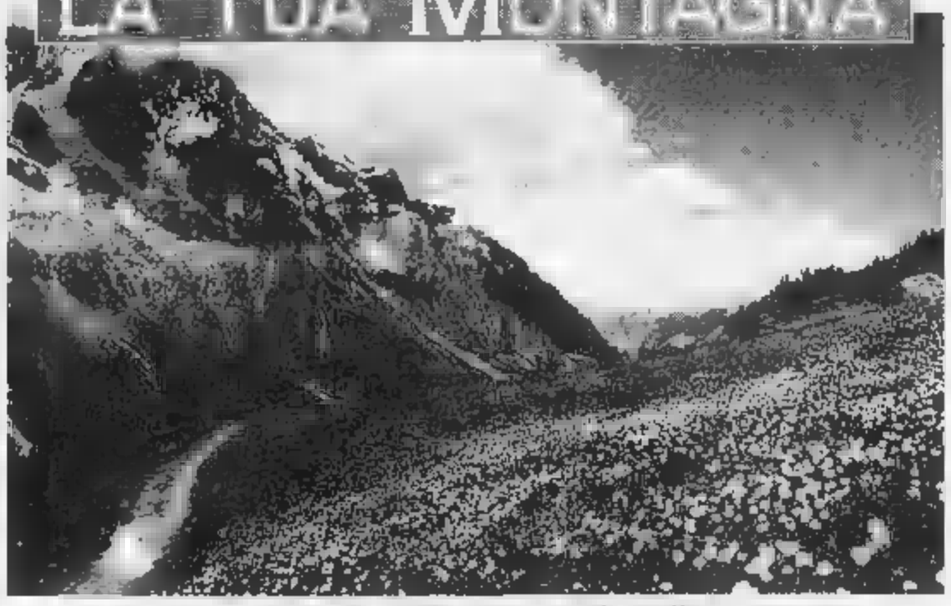
All'incontro era assente Franco Biondi Santi, discendente della nobile famiglia toscana che nel secolo scorso lanciò il pregiato vino «Brunello». Biondi Santi avrebbe dovuto parlare della battaglia vinta dai produttori senesi contro la costruzione di una discarica nei pressi delle loro vigne. «In quell'occasione si mossero i più importanti produttori - spiega l'albese Lorenzo Tablino, del Comitato enologi -. In poche settimane la loro protesta arrivò a Roma e il progetto fu abbandonato».

Il chimico dell'associazione Rinascita, Roberto Meneghini, ha accennato alla notizia (non confermata dai vertici dell'Acna) della possibile costruzione a Cengio di due inceneritori più piccoli in sostituzione del «re-».

E' anche stato proiettato un filmato girato dalle colline attorno a Cengio da ambientalisti di Saliceto, nel quale si mostra come i fumi dell'Acna vengano quasi sempre spinti dal vento in direzione della valle Bormida piemontese. **[c. a.]**

Concessionario
ANALOG
L'ORIGINALE AL PREZZO DELLA COPIA
+ servizio, + qualità

UNITA' CENTRALE
PS/2 IBM 386 SX 20 MHz
da L. 990.000*
PS/1 IBM 486
da L. 2.950.000*
IBM SLC. Il nuovo processore 100% IBM, 100% più potente, 100% espandibile.
OS/2. Il sistema operativo che trasforma il vostro personal in un multipersonal a partire da L. 115.000*
Helpware. Il servizio esclusivo IBM gratuito per un anno.
● HelpLine, l'assistenza telefonica 24 ore su 24
● HelpCard, la carta per i servizi esclusivi
● HelpCredit, il finanziamento rateale per l'acquisto.
* PREZZI IVA ESCLUSA, CHIAMARE PER CONOSCERNE LA DISPONIBILITÀ
Personal Computer
ANALOG srl
CARESANABLOT (VC)
S.S. 230, 1
tel. 0161 250668 - 61105
BIELLA
tel. 015 2522319
PS/2, OS/2, Helpware sono marchi della IBM Corp. 386SX è un marchio Intel Corp. Windows è un marchio Microsoft Corp.

BANCA SELLA e LA STAMPA
INVITANO A PARTECIPARE AL CONCORSO FOTOGRAFICO:
PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA

Saranno premiate le migliori fotografie sulla montagna.
Il regolamento è disponibile presso le filiali BANCA SELLA!
Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA Sì☐ No☐
ALLA BANCA ☐☐☐☐
SI PREGA DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a BANCA SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

Vercelli, il pianista tedesco Radicke ha conquistato la giuria del concorso musicale Viotti

Dalla Germania l'«erede» di Chopin

Il giovane artista si è imposto nella sezione dedicata al compositore di Versavia, secondo il polacco Kocyan Applaudite tutte le esibizioni, accompagnate dall'Orchestra Rai di Torino. Un primo bilancio del Quartetto

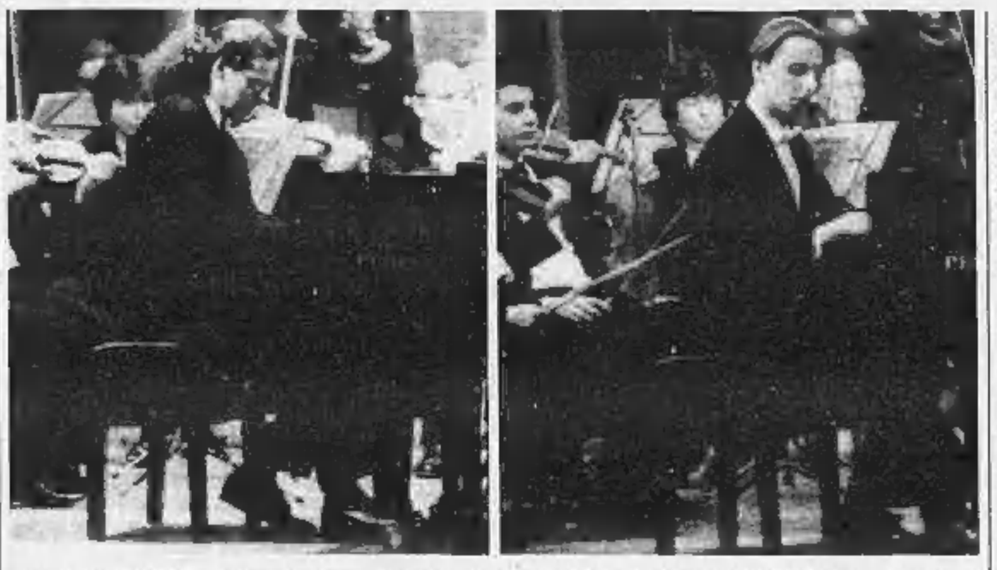
VERCELLI. Come la finale di canto, anche quella di pianoforte del concorso Viotti è stata un successo. Il pubblico che domenica pomeriggio ha gremito il teatro Civico, ha applaudito la bravura dei finalisti concordando appieno con il verdetto della giuria che ha laureato al primo posto Camillo Radicke, tedesco di 28 anni. La sua esecuzione del «Concerto in mi minore opera 11» di Chopin, accompagnata dall'Orchestra sinfonica della Rai di Torino, è stata apprezzata sia per l'abilità dell'esecutore che per l'interpretazione rispettosa delle intenzioni romantiche del compositore polacco.

Radicke, che ha alle spalle una formazione musicale iniziata all'età di 4 anni a Dresda, si è già affermato in concorsi prestigiosi come lo «Chopin» a Palma di Mallorca o il «Maria Callas» ad Atene, mentre per il futuro ha in programma una serie di concerti in quali unirà le importanti scritture offerte dallo stesso concorso Viotti.

Al secondo posto si è classificato Wojciech Kocyan, ventiseienne di origine polacca che ha saputo mettere in evidenza indiscutibili doti tecniche, segno di una già avviata maturazione. Kocyan, che oggi vive negli Usa, non soltanto ha vinto premi e tenuto concerti, ma ha anche al suo attivo registrazioni radiofoniche e televisive. Infine il terzo premio è andato ad una giovanissima, Maria Clementi di 16 anni. Di madre giapponese e padre italiano, la Clementi vive a Milano dove studia al Conservatorio «Verdi». Emozionata, la giovane artista ha sicuramente meritato questo riconoscimento per la sua esecuzione: del resto il «Concerto in fa minore opera 21» di Chopin presentava non poche difficoltà.

Non si è esibita invece la quarta finalista, la tedesca Ilka Schibilank, perchè non si è sentita pronta ad affrontare una prova così impegnativa.

I commenti positivi alla manifestazione, che si concluderà con la sezione musica da camera di cui domani iniziano le prove eliminatorie, sono stati unanimi. Il maestro Giuseppe Pugliese, direttore artistico del Viotti e presidente delle giurie, ha sottolineato: «L'edizione '92 del concorso è particolarmente riuscita. Le adesioni sono state numerosissime e il livello particolarmente alto, anche per la scelta del tema monografico che impone già ai concorrenti una specie di autoselezione. Siamo soddisfatti di poter proseguire in questo modo il lavoro di Joseph Robbone, l'ideatore e promotore di tutte le manifestazioni viottiane. Sono importanti, come attestazione, anche le partecipazioni delle grandi orchestre alle finali».



Da sinistra il Camillo Radicke, vincitore della sezione, e il secondo classificato, il polacco Wojciech Kocyan (FOTO GIUPPI)

Ha continuato il maestro Pugliese: «Restano però anche dei rammarichi: il primo è che la stampa nazionale non dia ancora oggi un grande rilievo alla manifestazione, sicuramente più conosciuta all'estero che in Italia, e poi i notevoli problemi economici che la Società del Quartetto deve affrontare per poter continuare la sua attività». Il grazie del Quartetto va in particolare a tutti gli sponsor che sono stati vicini al concorso (per il pianoforte il monte premi è stato offerto dalla Banca Popolare di Novara). «Certo che i problemi economici - spiega Maria Arsieni Robbone, presidente della Società - sono molteplici. Al Comune, che da tempo non eroga più contributi, quest'anno si aggiungerà il taglio della Finanziaria al fondo unico per lo spettacolo. Questo comporterà un'altra minore entrata, così saremo costretti a ridurre il numero dei concerti del Festival Viottiano».

Il Quartetto sta infatti predisponendo il programma dei concerti che dovrebbero chiudere la stagione '92 e che saranno resi noti entro la fine di ottobre. Anche per il Viotti d'oro si è ancora in attesa dell'annuncio ufficiale. Intanto sta per iniziare l'ultima sezione del concorso, quella di musica da camera, con 35 complessi partecipanti.

Serena Leale

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 52.065
Or.: apertura 19,30
Lire 9000

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 64.344
Alle ore 21,20 con spettacolo unico ingresso solo con tessera secondo appuntamento della 14 edizione della cinerassegna **I martedì al cinema** con la proiezione del film **Totò le Heros** di Jaco Van Dormael (Belgio '92)

Principe — **Nel continente nero**
Inf. orari tel. 60.547
Or.: apertura ore 19,30
L. 9000
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Felchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e ricrea una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Viotti — **Giochi di potere**
Inf. orari tel. 260.845
Or.: apertura 19,30
L. 9000/9000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Borgin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Belvedere — OGGI RIPOSO
Tel. 215.018
L. 8000/5000

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 213.275

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 8000

GATTINARA — **Film vietato ai minori di anni 18**
Italia
Tel. (0163) 833.106
Lire 9000/8000
Or.: 20,30/22

GHEMME
Italia — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 840.201
L. 8000/5000
Or.: 20/22

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/8000

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Tel. (0161) 94.651
L. 8000/5000
Or.: 20/22

TRINO
Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA

BIELLA — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Apollo
Tel. (015) 23.765
L. 7000

Impero — **Inserzione pericolosa**
Informazioni orari:
Tel. (015) 22.736
L. 10.000/9000
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Mazzini — **Io speriamo che me la cavo**
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Odeon
Informazioni orari:
Tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

Sociale — **Basic Instinct**
Informazioni orari:
Tel. (015) 22.736
L. 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or.: tel. (0163) 22.896
Or.: 21 spett. unico
L. 8000/7000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 253.8827
L. 9000/7000

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 78.320
Or.: 21
L. 8000/7000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 925.820
L. 9000/7000
Or.: 20/22

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. cont.
L. 6000/7000

SERRAVALLE
Corso — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Ore 21 spett. cont.

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Lire 7000/5000

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
La danza di «Freebody»

Tra i corsi organizzati dalla scuola Freebody nella palestra di via Bodo ci sono anche quelli riservati alla danza moderna per adulti. Martedì e giovedì dalle 17 alle 18 per i principianti; lunedì e venerdì dalle 19,30 alle 21 per coloro che sono in grado di superare difficoltà intermedie. I corsi di danza contemporanea (sempre per adulti) si svolgeranno invece martedì e giovedì dalle 19,30 alle 21. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria della scuola telefonando allo 0161/215.023 (lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 17,30 alle 19,30 e mercoledì dalle 16,30 alle 18,30).

VERCELLI
La natura ripresa in macro

Immagini da fotosafari locale, per l'esposizione «Twelvephotos» in programma nelle sale del Garden & Tea di via Dante. A creare l'ambiente, questa volta, con una serie di dodici «ciba» (diapositive «girate» su carta) è il fotoamatore Moreno Crepaldi che ha descritto scorci fluviali, flora e fauna nelle nostre terre, volatili nel loro habitat naturale in alcuni casi «ingigantiti» dalle ottiche macro. Le fotografie sono in mostra fino a sabato prossimo. Le opere di Crepaldi fanno seguito a quelle presentate da Giorgio Baragioli, Patrizia Aquilini e Mario Formaggio.

BRUSNENGO
«Faro», serate a tutto revival

Giovedì sera al Faro si balla con l'orchestra di Primino. Nella seconda sala, discoteca con Alberto Moggi dee-jay. Sabato Tony More alla consolle con musica degli Anni 70 e 80.

BORGOVERCELLI
Lezioni e gare di liscio

Al Globo, la serata di domani, come ogni mercoledì, è riservata a tutti coloro che vogliono imparare a ballare il liscio. Dalle 21 alle 23 i principianti possono scendere gratuitamente in pista per provare il vortice di valzer e polke. Ogni venerdì di questo mese si svolgeranno invece le gare di danza. Il 30 finalissima con premi.

I MARTEDI' AL CINEMA

La vendetta di Thomas, eroe surreale che sognava di diventare come 007

L'ANZIANO Thomas è pieno di dubbi: sarà stata veramente sua la vita incolore che ha vissuto, o piuttosto qualcuno, sin dalla nascita, si è impadronito del suo ruolo, lo ha spodestato da quell'ogiatezza, da quell'avventura che ha sempre desiderato? Il vecchio geometra che sognava di diventare un agente segreto percorre a ritroso tutto il suo passato, fino ad incontrare «Toto le héros», il suo mito di bimbo.

Thomas che voleva essere eroe, che si muove ossessivo, passionale o leggero accompagnato dalla voce di Charles Trenet, questa sera chiama a raccolta la platea dei cinefili del «Martedì». E' un'opera prima, firmata dal belga Jaco Van Dormael e si è già conquistata un palmarès da primato: il premio a Cannes, quattro «Felix» (gli Oscar europei), il César francese, la candidatura, accanto a «Mediterraneo» di Salvatores (che poi gli ha «soffiato» il premio) all'Oscar '92 ottenuto come miglior film straniero.

L'ex clown trentaquattrenne Van Dormael ha saputo scrivere una storia dolce e surreale, un intreccio di emozioni che sconfinano nella poesia e mai nel banale.

Il vecchio Thomas medita una vendetta, che non consumerà, ma quando pensa al suo ricco e fortunato vicino di casa, Alfred, torna orgogliosamente ad essere vivo e vitale. Non eroe, ma antieroe.

Thomas-Toto vuole vendicarsi del destino, uccidere quell'Alfred «colpevole» della sua vita scialba. Tutto comincia tanti anni prima, nell'incendio di una clinica per partorienti. Nella confusione, Thomas ne è convinto, c'è stato uno scambio di neonati. Alfred al suo posto, rampollo di una famiglia benestante; lui poco lontano, grigio, solo, innamorato della sorella che, guarda caso, si vede proprio con l'odiato vicino.

Passano gli anni, Thomas incontra Evelyne, ama e invecchia. Ed è allora che scatta la paura: perché morire senza aver vissuto il «destino» giusto?

Con il bravo Michel Bouquet (Thomas incanutito) lavorano gli attori Jo De Backer (Thomas adulto), Thomas Godet (Thomas bambino) e Mireille Perrier (Evelyne). Buio in sala, all'Italia, a partire dalle ore 21,20. I giochi con «La Stampa» verranno fatti nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo.

[r. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 406 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Colori. N.V. Or.: 16,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli a sorella**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/d. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gioto 5. **Basic Instinct**. Ver. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Giannone 8. **Provolotto prosciutto**. Ver. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. t. 617.1042. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerba**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Batman il ritorno**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,25.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fust di testa**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 6. **La mano sulla culla**. Or.: 15,45; 18,05; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ROMANO G. Sobeip. **Taxisti di notte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627**. Di B. Tavernier. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia**. Di R. Joffe con P. Swayze. Or.: 17,35; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 396. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel: 80.151. **La Bohème** di Giacomo Puccini. Riservato alle scuole. Direttore Fabrizio Maria Carminati; regia di Ugo Gregoretti, maestro del coro Massimo Peretti. Orchestra del coro del T. Regio. Progetto speciale per giovani interpreti. Inf. t. 8815.206/383. Biglietti 13-18,30; t. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 68.151. Ore 16 **Concerti della Scuola di perfezionamento musicale di Saluzzo**. Quartetto Slokar e Tromboni della scuola APM. Branko Slokar solista. Musiche di J.B. Loidel, F. Sponga, G. Gershwin, L. Bernstein. Ingresso gratuito a prenotazione di invito da ritirare al Salone «La Stampa» o alla biglietteria del teatro. Per inf. tel. 548.205.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 561.3800. Proposte d'Autunno. Da stasera ore 20,45 e domenica ore 15,30 Antonella Steni nella commedia musicale **Chiasmani Nanny** con Victor «Cocoy» Viceria. Regia di Renato Giordano, biglietti tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ult. settimana.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.9034. Dal 20 al 24/10 ore 21, 5 spett. con **Beppe Grillo**. Comici vendita abbonamenti spet. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Con Di La - Sciugnizza. Prevendita ore 10-13/15-19. Tel. 5669.034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Giunse Ringo e... fu tempo di massacro**
22,30 **Vita col Padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Tutti i figli di Dio**, film

Telecupole
19,25 **Tg4**
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Azimut**, rotocalco
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Cinquestelle la regione**
1 — **Tg4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, doc.
20 — **Perduto amore**, sit. com.
20,30 **Sandokan**, sceneggiato
21,30 **Atrilno**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Raffles ladro gentiluomo**

Telecity
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Il duro più duro**, film
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,30 **Senza ragione**
1,15 **Colpo grosso story**, quiz (r)

Primantenna Supersix
19 — **Sacciri, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia - Tgs**
20,30 **Innamorarsi**, telefilm
21,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4**
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg4**
20,30 **Accademia di Brera**
22,20 **New Excelsior**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**

Quinta Rete
20 — **I tarocchi**, rubrica
20,30 **Andata all'inferno e ritto al diavolo...**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,30 **Brus Lee contro la setta dei serpenti**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Video clip**
21 — **Il mago Charlie**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,02 **Onde Rock**
22,33 **Bravo Dick**, telefilm
23 — **Tg 9**
23,25 **Pallacanestro serie A1**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Testi temi testimonianze**
21,30 **Telefilm**
22,25 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**
23,40 **Erreuno tg**
24 — **Textvision**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Piccoli piaceri**
23,30 **Grp monitor**, replica
24 — **Vinovo corre**
0,30 **La corda di sabbia**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese Sette**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese Sette**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol boat**, film
22,30 **Speciale Telesub: «Il gigante di Fenestrelle»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **La vendetta di Ursus**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

In quattro gare il terreno di via Massaua ha fruttato la bellezza di 7 punti

Robbiano, il «marco» della Pro

Sul tappeto verde di casa gli attaccanti si trasformano e la difesa regge. Ora incomincia il ciclo di fuoco: domani arriva il Legnano, poi la trasferta nella tana della capolista. I reparti ai raggi X

VERCELLI. Sette punti in quattro gare al Robbiano, undici reti messe a segno, una sola subita: il ruolino interno della Pro è da rullo compressore, o meglio ancora da primato in classifica, Saronno e Legnano permettendo. Il tutto corroborato dal bel gioco, una lunga varietà di schemi, azioni proposte sull'intero fronte offensivo. Un buon incoraggiamento in vista del «tour de force» che attende i bianchi da domani fino al 22 novembre.

Difesa solida. Contro la Pro Lissone è stata quasi perfetta. Diciamo «quasi» se non fosse per il retropassaggio di Fioraso fermato con le mani da Beccari, punito giustamente dall'arbitro con un fallo a due in area. L'errore però è stato «viziato» dall'istinto che ha portato il portiere a bloccare la sfera.

Per il resto il reparto ha dimostrando di aver raggiunto un'ottima amalgama. E se Storgato è il leader di questo settore, Fioraso, Loporto e Cervato sono le tre liete «sorprese». La conferma della compattezza è data come sempre dai numeri: un solo gol subito in 360', cinque occasioni create dagli avversari in quattro partite e neppure un'occasione lasciata domenica alla Pro Lissone.

Centrocampo tenace. Anche se contro i biancoblù brianzoli non ha raggiunto i livelli di precedenti match (Braghin è partito male e si è innervosito anche perché l'incerto arbitro lo ha preso di mira tartassandolo di falli inesistenti) ha mostrato un notevole affiatamento sia in fase di ripiego sia nell'impostazione delle trame offensive.

Contro la Pro Lissone l'apporto medio è stato buono anche se Bollini non è stato al massimo e Burgato è uscito all'inizio della ripresa a scopo precauzionale.

Attacco volonteroso. Il giovane Lenta si sta rivelando più di una promessa: anche con l'altra Pro si è sfiancato in continue corse sull'intero fronte offensivo. Il primo gol è nato dall'insistenza con cui ha pressato un avversario, su un pallone che pareva perduto mentre nella ripresa ha calciato addosso a Spinelli la palla del possibile 4-0.

Meno bene è andato Cavallo per due motivi: il terreno dal fondo pesante e scivoloso non ha favorito l'estroso giocatore che da parte sua ha fatto poco per sveltire l'azione.

Mister incontentabile. A fine gara Caligaris pur soddisfatto dell'esito della gara e del vistoso punteggio non ha mancato di rivelare il suo carattere di combattente. «Abbiamo commesso pure degli errori che in settimana analizzeremo. Non possiamo concederci troppi sbagli soprattutto sotto porta» ha detto il tecnico a dimostrazione che questa Pro può solo migliorare.

Domani in Coppa. Il primo esame del ciclo di fuoco arriva domani dalla gara di Coppa al Robbiano con il Legnano, ovvero con la favorita numero uno nella corsa alla C2. E' certo che Caligaris apporterà alcune modifiche allo schieramento che ha affrontato la Pro Lissone. Ad esempio entreranno subito in campo Montebugnoli e Petroni.

Match internazionale. Vercelli sarà sede il prossimo 11 novembre di un match tra le Nazionali under 18 dell'Italia e della Polonia nell'ambito delle gare di qualificazione al campionato d'Europa. L'ingresso sarà gratuito.

Roberto Eynard

PRO VERCELLI		3	PRO LISSONE	
BECCARI	6		SPINELLI	5,5
FIORASO	7		CESARO	6
LOPORTO	7		TREBBI	6
CERVATO	7,5		BERARDI	6
STORGATO	7		MONGUZZI	5,5
RICCA	6,5		CASTELLAZZI	6
BOLLINI	6		CORRARATI	6,5
(75' MONTEBUGNOLI)	6		ORAGO	5,5
BRAGHIN	6		TAGLIABUE	6
LENTA	6,5		VINCENZI	6
BURGATO	6		INVERNICI	6
(50' PETRONI)	6		(46' ZANOTTI)	5
CAVALLO	6			
All.: CALIGARIS	7		All.: MARIANI	5,5

Arbitro: CARRANO di Conselve 5,5

Reti: 27' Burgato su rigore, 55' Storgato, 69' Braghin. **Ammoniti:** Cesaro, Braghin, Ricca, Monguzzi e Vincenzi. **Spettatori:** presenti 1100, paganti 957 per un incasso di 10 milioni 776 mila. **Condizioni atmosferiche:** giornata di sole ma fredda, terreno discreto

Burgato è appena stato spinto in area di rigore mentre cercava di agganciare il traversone di Lenta. L'arbitro senza esitazioni indica il dischetto. Il calcio di rigore verrà trasformato dallo stesso centrocampista con un fortissimo tiro aprendo la strada alle segnature

FUORIGIOCO

E' come un buon pugile senza il colpo del ko

UNA mole notevole di gioco, un lavoro estenuante ai fianchi per riuscire a scardinare le difese avversarie: è inutile girarci attorno, la Pro sovente dà l'impressione di un pugile dall'ottima tecnica individuale ma che nelle «mani» non possiede il colpo del ko per mandare al tappeto l'avversario.

Per vincere, questa squadra ha bisognoso di costruire un buon numero di palle-gol, lavorando ai fianco, come appunto un pugile, l'avversario. Ed ecco che Ricca si inserisce sull'out sinistro, Bollini galoppa sulla destra, Lenta taglia il campo per fare spazio agli inserimenti di Burgato e Cavallo, Storgato e Braghin talvolta saltano il centrocampo con lunghi lanci. Insomma, tutto di può dire di questa formazione ma non che che non vari il suo gioco (e non ci metta il cuore).

Un obbligo, quello di creare gioco pur di «conquistare» un determinato risultato, che, da un altro punto di vista, ha «conquistato» i tifosi, mai come ora convinti della bontà del lavoro della rosa bicciolana.

Come risolvere il problema del gol sulla carta è facile e da tempo scritto e riscritto: acquistare una punta da affiancare un Lenta in crescita ma destinato, di questo passo, a ritrovarsi con la lingua lunga per il continuo tourbillon a cui è costretto. E' noto che la dirigenza è consapevole di questa lacuna, ma non è detto che si procederà al tesseramento dell'attaccante, sia Mingatti l'ex imolese in prova, o un altro già in settimana. «E' un acquisto da non sbagliare» aveva sostenuto il «general manager» Dorino Marca un mese fa. Un parere che non fa una grinza.

Ma questa è anche la Pro degli umili, di Cervato, la più lieta sorpresa della stagione, e dei rigenerati Fioraso e Loporto. Gente che ha meritato sul campo la fiducia. Specie ora che si è alla vigilia di un ciclo di fuoco che in un mese ci dirà quanto vale questa squadra. Vista la volontà c'è da essere fiduciosi. Specie se il sospirato rinforzo finalmente arriverà. **[r. eyn.]**

Andrea Cervato rappresenta una delle più liete novità della Pro. Il giocatore (nella foto di Greppi) ha saputo conquistarsi sul campo i galloni di titolare fornendo una lunga serie di ottime prestazioni

LE ALTRE

Colpi di scena e no della settima giornata

Saronno, un poker per restare in vetta

VERCELLI. Saronno e Legnano: due botti in trasferta per confermarsi ai vertici della classifica. Così, stravincendo nel derby con la Caratese gli «amaretti», soffrendo oltremisura con lo Sparta i lilla, le due big del torneo mantengono salde le proprie posizioni di leader.

Nessun problema per l'undici di Boldini contro una dimessa Caratese: un poker firmato dal bomber Giulietti e Asta hanno messo al tappeto una formazione, quella brianzola, che già in passato aveva parecchio scricchiolato.

C'è voluto un rigore di Seveso, dopo una clamorosa pallagol fallita dallo spartano Masoero, per regalare al Legnano i due punti: dopo il passo falso con il Mariano, il 2-2 di Coppa con l'Iris e lo striminzito successo in terra novarese, il Legnano non sembra ancora al top della condizione.

Alle spalle dei primi, con 9 punti, un quartetto capeggiato dal Fanfulla che, con un match ancora da recuperare, potrebbe virtualmente considerarsi agganciato alla capolista Saronno. I bianconeri lodigiani hanno espugnato 1-0 il terreno di un Nizza Millefonti sempre più allo sbando. Ancora una volta il punto del successo porta la firma del bomber Dellagiovanna a tempo praticamente scaduto.

Facile successo del Corsico sul Pinerolo e pareggio in bianco dell'Abbiategrasso di Viganò sul terreno della Gallaratese. In ripresa il Seregno che, tra le mura amiche, ha regolato con un secco 3-0 il Mariano che, solo una settimana prima aveva costretto alla resa il Legnano. Tra i brianzoli in evidenza il «vercellese» De Riggi, autore del gol sblocca-risultato.

Nel lotto delle immediate inseguitrici potrebbe trovar spazio la Pro (anch'essa con una gara in meno), mentre i discessi appaiono le quotazioni della Gallaratese che, dopo un buon inizio, sembra essersi arenata.

In coda primo successo dello Châtillon sul Bellinzago che, dopo sette turni, abbandona così l'ultimo scomodo scalino della classifica. **[p. m. f.]**

PRIMO GOL

L'ex juventino racconta i suoi tre mesi alla Pro e l'azione del raddoppio di domenica

Storgato, il primo gol da capitano

«La fascia di leader mi ha sempre portato fortuna: non poteva che essere così pure a Vercelli. In questo club ho trovato l'ambiente ideale e voglio restarci per tanti anni». La scommessa con mister Caligaris

VERCELLI. Per un bianconero «doc» indossare la maglia granata nel match contro la Pro Lissone avrà sicuramente fatto effetto: «Era come un sogno, anche se, almeno per una volta, ho fatto contenta mia moglie che è tifosa torinista», oppure Massimo Storgato, trascorsi in serie A con Juventus, Udinese, Lazio e Avellino, si è confermato «uomo leader» di questa Pro Vercelli tanto che, all'uscita dal campo per infortunio di Burgato, mister Caligaris non ha avuto dubbi ad affidargli la fascia di capitano.

E, subito, Storgato ha risposto con il gol della sicurezza?

«Beh, devo dire che l'essere capitano mi porta decisamente bene. Ad Udine ho vinto un campionato, con la Pro ho realizzato una rete importante».

Che poi hai dedicato al mister...

«No, durante gli allenamenti avevo promesso al tecnico che, prima o poi, avrei sfruttato al meglio un calcio piazzato. Lui forse era un po' scettico, fortunatamente ho avuto ragione. D'altronde, nel calcio moderno è determinante saper tesorizzare le occasioni su palla inattiva».

Anche con i brianzoli avete dimostrato di essere quasi invulnerabili tra le mura amiche, i problemi arrivano dalle trasferte?

«In casa abbiamo ribadito la nostra forza, è vero, ma credo che anche lontano dal Robbiano la squadra si sappia disimpegnare al meglio. Ad Abbiategrasso, per esempio, la gara è stata fatta dalla Pro e credo che ripetendo la stessa prestazione a Saronno potremo cogliere senz'altro un risultato positivo.

Domenica ha debuttato Petroni, secondo te urgono altri rinforzi?

«Non è mio compito sbilanciarmi in questioni tecniche, mi sembra comunque che la società si stia muovendo per coprire eventuali lacune.

Come ti stai ambientando in un campionato per te nuovo?

«Direi benissimo. L'avevo immediatamente spiegato che per ben figurare in un torneo era necessario calarsi nella realtà dello stesso. Credo d'averlo fatto con il massimo dell'impegno e dell'umiltà».

Anche tra i dilettanti gli stimoli non mancano?

«Senza dubbio. Quest'anno voglio ben figurare per sfatare alcune "voci" e prendermi alcune rivincite. Anche se ho 31 anni spero di fare ancora parecchie stagioni ad alto livello, naturalmente con la maglia della Pro».

Piermario Ferraro

Massimo Storgato domenica con il Lissone ha realizzato la prima rete da quando veste la maglia dei bianchi. In settimana aveva scommesso con Caligaris: «Stavolta segno un gol»

IL BORSINO DELLA PROMOZIONE

Drastico ribasso per bianconeri e azzurri. Tengono Domo e Dufour

Biellese nervosa, Cossatese distrutta cuore e blasone non bastano: è crisi

Non fosse per Domo e Dufour, saliti al secondo posto in graduatoria, sarebbe una settimana nera per il borsino della Promozione. Tra i ribassi, sono addirittura in crollo le quotazioni di Biellese e Cossatese.

In rialzo. Con la media di due gol e mezzo a partita, l'attacco del Domo continua a dare spettacolo. Rossano Masciavè (con la Farese a segno su rigore) è il capocannoniere del girone con cinque segnature, Andrea Marostegan è il vice a quota quattro. A loro si è aggiunto il doppiettista Crespan, autore di due reti domenica. Il giorno che Granai riuscirà a non far dare spettacolo anche alla retroguardia, saranno dolori.

L'Alta Valsesia è in paradiso. Se in Prima categoria il Varallo ha raggiunto la vetta, sconfiggendo in trasferta il Borgovercelli, la Dufour sta facendo di tutto per evitare che l'anno prossimo si giochi il derby. Dopo il pareggio di sette giorni fa nel finale (problemi di spazio e scioperi hanno escluso il borsino dalle pagine della scorsa settimana, ma la doppietta del giovane Foglia, entrato al 75' sullo 0-2 per la Crevolese e uscito al 90' sul 2-2 dopo aver messo a segno due gol e sfiorato il terzo), i neroverdi proseguono la caccia alla Castellettese.

Stabili. Val Mos e Gattinara. Per forza: il campo impraticabile li ha costretti a una domenica di riposo. Le ambizioni non cambiano: per i giallorossoblù, sempre che il campo-palude si prosciughi, l'appuntamento è per dopodomani sera con la Coppa Piemonte. L'avversario di turno (alle 20,30) è il Madonna di Campagna.

In ribasso. Chiudere il primo tempo sul 4-0 è troppo, anche sul campo di una delle favorite come la Sunese. D'accordo, gli infortuni continuano a decimare la formazione titolare, ma la Cossatese ha imboccato una brutta strada. I «fucilieri» del lunedì mattina hanno puntato le loro armi contro il portiere Mancuso, protagonista di qualche papera di troppo. Ma la giornata no dell'estremo difensore non basta a spiegare il tracollo della squadra. Forse dalla Biellese-Vigliano arriverà Poli, a rinforzare l'attacco. Basterà?

Quattro giornate a Baruffa per minacce all'arbitro (ricordate Pasquale Bruno al derby dell'anno scorso?), due a Bruno per fallo di reazione. La dura lezione non è stata sufficiente alla Biellese: a Castelletto è stato Quasso a farsi espellere. Se alla sfortuna (Brando è stato costretto a schierare Iacchini in porta per l'ultima mezz'ora dopo l'infortunio a Corona), si aggiungono i cartellini rossi, la strada sarà sempre in salita. Il vecchio cuore bianconero batte ancora. Ma bisogna usare anche la testa. **[g. ca.]**

IL CASO

La sospensione del match interno con il Gattinara riapre le polemiche sul nuovo impianto

Il campo del Val Mos? Fangoso, pure col sole

Non c'è drenaggio dell'acqua, nonostante i lavori dell'estate

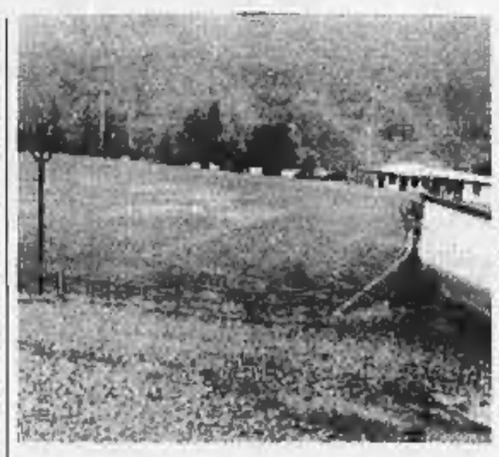
VALLE MOSSO. «Val Mos-Gattinara sospesa per impraticabilità del campo». Quando domenica pomeriggio ha iniziato a diffondersi la notizia, il primo istinto è stato di guardare fuori dalla finestra. Ebbene sì, il cielo era limpido e pulito e sul terreno di gioco per tutta la mattinata aveva battuto un tiepido sole. Eppure l'erba era ridotta a un acquitrino, al punto che l'arbitro Mutti di Alessandria ha deciso di sospendere il derby, l'atteso big-match della quinta giornata. L'unico ad averlo pronosticato, era stato l'allenatore Giovanni Balossini, in un'intervista radiofonica subito mattina. «Il fondo è in condizioni pessime - aveva affermato -. Sarà difficile che si possa svolgere una partita regolare».

Tornano dunque, pressanti più che mai, i problemi per il Comunale di Valle Mosso, inaugurato solo un paio di stagioni fa. Per l'intero scorso campionato i giallorossoblù hanno disputato le gare interne «in esilio» al Fila di Cossato. Quest'anno, dopo una serie di lavori di ristrutturazione all'impianto di drenaggio compiuti durante l'estate, tutto sembrava tornato regolare. Non per nulla, in Federazione il Val Mos ha indicato proprio quello di Valle Mosso come campo di casa.

Invece sono bastate le prime piogge autunnali per scombussolare tutti i progetti al Comune e alla società del presidente Giardino. Già il match con il Galliate di due settimane fa terminò 0-0, ma più che la difesa novarese fu il fango a sbarrare la strada a Fabrizio Giavarra e compagni. Con il Gattinara invece nemmeno si è ripreso a giocare.

Di chi è la colpa? Gli indici accusatori sembrano puntati verso la ditta che ha compiuto i lavori. I precedenti tra l'altro erano allarmanti: si tratta della Peverelli, la stessa che trasformò in deserto il manto erboso di San Siro. A Valle Mosso c'è anche chi si scherza su: «Non possono avere il pollice verde. Sono specialisti nella costruzione di autostrade, mica in manutenzione di prati inglesi». Però il Val Mos, con l'arrivo dell'inverno rischia di avere molti problemi.

[g. ca.]



Il campo sportivo di Valle Mosso, sotto accusa dopo il rinvio del match con il Gattinara. A ogni pioggia il prato si trasforma irrimediabilmente in acquitrino

Prosegue il momento magico della Biellese-Vigliano: se il Verbania sarà penalizzato è prima

«Ma la squadra non mi è piaciuta»

L'amministratore delegato Paolo Perona è contento del risultato, non del gioco: «Ci mancava il cambio di marcia». Albieri e Dighera: il duo offensivo funziona. Meno grave del previsto l'infortunio a capitan Canal

BIELLA. E' il 24' e Albieri ha appena depositato con un tocco di precisione di testa il pallone della vittoria nella porta dell'Omegna. Per lui deve essere stato come digerire un'incudine: nemmeno il tempo per il pubblico di applaudire, che l'ex borgosesiano è partito a braccia alzate, destinazione panchina. Il primo a «placcarlo» è stato Bianchetto, altrimenti c'era la sensazione che avrebbe fatto l'intero giro del campo, tanta ora la gioia. Quel gol per la Biellese-Vigliano è significato molto: i lanieri ora sono virtualmente in testa alla classifica, calcolando la probabile sconfitta a tavolino del Verbania. E' l'amministratore delegato Paolo Perona a fare l'analisi del grande momento dei bianconero-giallorossi.

Dottor Perona, come ci si sente nelle alte sfere?
Bene, stiamo assaporando il momento e nel frattempo ci lecchiamo le ferite, leggi infortuni. Ma se penso alla partita di domenica, non è che sia molto soddisfatto.

Che cosa è andato storto?
I ragazzi non mi sono piaciuti: mancava il cambio di ritmo, la volontà di mettere la marcia in più. Come già ha detto Ubertalli, non vorrei che ci si sentisse superiori a priori. Serve umiltà.

Però la squadra ha portato a casa il successo.
Abbiamo conquistato lo stesso i due punti, ma avevamo il dovere di fare meglio.

Fabrizio Riberto in azione nella gara contro l'Omegna. Il centrocampista è tra gli uomini dal rendimento più costante in questa prima parte di campionato

E' anche arrivato, come più o meno pronosticato, il rinforzo per l'attacco.
Dighera è un giovane, di cui si parla un gran bene. Ce lo ha consigliato Caligaris e ci è sembrato un ottimo ragazzo, anche fuori dal campo. E' un giocatore di categoria ed è nostro per un anno: è chiaro che, se esploderà, ci siamo cautelati per tenercelo ben stretto. In compenso abbiamo deciso di mettere sul mercato Brovarone e Poli.

Dighera si è presentato al Lamarmora con un assist, ma anche Albieri ha fatto pace con i tifosi.
Fabio non poteva smettere di segnare. Bastava che si sbloccasse. Non è certo un fuoriclasse, ma quando c'è l'occasione buona, lui è presente. Se Tolomeo gli avesse servito quel comodo assist nella ripresa, avrebbe firmato una doppietta.

Unica nota stonata, gli infortuni.
Canal ha fatto le radiografie: è una semplice distorsione alla caviglia, niente di gravissimo. Dighera invece ha preso una botta al tendine d'Achille. Vedremo nei prossimi giorni.

Giampiero Canneddu

Il problema del Borgosesia

La difesa granata è un bunker l'attacco segna col contagocce

BORGOSESIA. Una difesa bunker con un solo gol subito in campionato e un attacco che stenta a mettere la palla in rete: ecco i due volti del Borgosesia che, pur rimanendo tra le formazioni più competitive dell'Eccellenza, denuncia qualche difficoltà nell'andare a segno. A parte i due secchi 3-0 contro il Borgomanero ed in trasferta a Caltignaga, i granata di Arrondini, in alcune occasioni, si sono limitati a vincere per 1-0 o non sono riusciti ad andare più in là del risultato ad occhiali.

Le assenze di pedine fondamentali come Ielmini e il fantasista Maggioni hanno sicuramente pesato sulla squadra. Sottolinea Paolo Guidetti, ds del Borgo: «Il problema è che non sappiamo calciare da fuori area, e privarci di un elemento in grado di dare velocità alla squadra come Maggioni non ci avvantaggia sicuramente».

Forse una rosa più ampia risolverebbe i problemi della formazione granata? «Credo che il Borgo al completo sia una buona compagine. E' una squadra che può dare filo da torcere a qualsiasi undici: lo abbiamo dimostrato a Caltignaga e nelle partite di Coppa e campionato. Una recriminazione? I due punti persi contro il Villadossola».

Quartaroli, al momento, è l'unica punta su cui i granata possono fare affidamento. «Speriamo di recuperare Ielmini, infortunatosi nello scorso match. Quando Arrondini potrà disporre dei due attaccanti la squadra cambierà volto e diventerà più semplice andare a segno».

L'undici di Maiolo è una compagine giovane che si è rinnovata nei vari reparti. «Dobbiamo crescere in personalità - conclude Guidetti -. Il Trecate ha giocato in inferiorità numerica ma noi non siamo riusciti ad infliggere il colpo del ko».

Mister Arrondini spiega: «Credo ci manchi la convinzione, ma forse è un problema che si risolverà con il tempo. Prima di dare giudizi aspettiamo il recupero di tutti i giocatori: questo Borgosesia è un'ottima squadra». [g. mo.]

Al Giro successi di Tergat e Tauceri

Bordin e Trabaldo idoli di Pettinengo

Il vincitore del Giro di Pettinengo Paul Tergat colto a metà della rampa finale che sale a villa Piazzo. Il kenyota ha regolato il connazionale Chesire e il novarese Bernardini

PETTINENGO. «Gelindo, ci hai tradito. Io sono venuto qui per te». Al secondo passaggio sulla salita della partenza, l'esercito degli amatori, quelli che vengono al Giro di Pettinengo per provare che lo spirito di De Coubertin non è morto e sepolto, cominciano ad arrancare. Alzando lo sguardo, quando passa il furgoncino dell'organizzazione, quello da cui patron Claudio Piana, «occhio di falco», fa la radiocronaca della gara, notano Bordin. La stella è lui, anche da seduto. Ha un ginocchio gonfio e infiammato, ma ci scherza su: «Almeno arrivo al traguardo per primo, anche se in macchina. Non lo avrei mai detto».

Qualcuno gli consiglia di alzarsi in piedi e benedire la folla che lo invoca, come il papa. Ma lui, che pure ne avrebbe il diritto con tutti quegli ori al collo e con il contratto di sponsorizzazione con una casa giapponese, che produce abbigliamento sportivo firmato con il suo nome, non è il tipo da gesti da star. Anzi, ha una parola per tutti: da Severino Bernardini, per la terza volta migliore degli italiani, alle spalle del vincitore Tergat e del connazionale Chesire, ai dilettanti, impegnati solo ad arrivare al traguardo.

«Certo che è proprio duro questo tracciato - ha commentato Bordin durante la corsa, assistendo al propotente attacco dei due keniani in discesa, quello che ha deciso la gara -. Però a Pettinengo mi torno l'anno prossimo. E sarà per correre». Conquistato dall'affetto della gente? Speriamo di sì.

Con Bordin vincitore morale della gara e Tergat vincitore materiale (il suo 36'16" è la terza miglior prestazione ogni tempo sui 13 chilometri del Giro), la figura di John N'Gugi non ha lasciato traccia. Il pluricampione del mondo di cross ha reso solo famosi i chirurghi della clinica Vialarda, che nella serata di sabato gli hanno asportato una ciste all'inguine. Così, dopo essersi fermato al primo chilometro nella gara di Biella, a Pettinengo nemmeno ha preso il via. Il pubblico non gli ha tributato molta riconoscenza e, a dir la verità, anche Paul Tergat lo ha snobbato. «N'Gugi? Avrei vinto anche con lui - ha commentato a fine gara -. L'ho battuto spesso in Kenya».

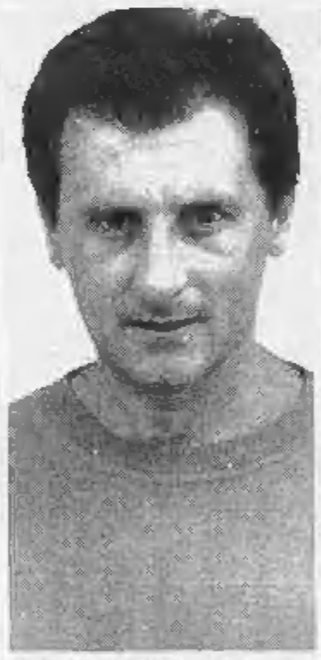
In campo femminile Fabia Trabaldo non è riuscita a vincere, sconfitta proprio come sabato a Biella dalla compagna di squadra Valentina Tauceri, quasi triste perchè la stagione è finita proprio mentre lei era in gran forma. Ma, come per Bordin in campo maschile, il pubblico di Pettinengo ha avuto occhi e applausi solo per lei. Il suo quarto posto comunque, vista la scarsa abitudine alle lunghe distanze, resta un ottimo risultato. [g. ca.]

UN CLUB IN CRISI

Dopo la quarta sconfitta consecutiva in casa azzurra ci s'interroga sui provvedimenti da prendere

Il futuro è cupo per il Trino che precipita

Il diesse Vermonti: «Serve una svolta». Acquistato Cavaliere



L'allenatore De Rossi

TRINO. Quattro sconfitte consecutive e ultima posizione in graduatoria in compagnia di Omegna e Arona: gli spettri della retrocessione cominciano ad aggirarsi sul capo del Trino, tanto più che questa volta, dopo la sconfitta di Borgomanero, non si possono nemmeno più invocare le aggravanti della sfortuna.

Una batosta doppiamente grave per gli azzurri, perché arriva contro una delle dirette rivali nella sfida di bassa classifica.

«Abbiamo tenuto bene il campo per tutto il primo tempo - racconta il direttore sportivo Piero Vermonti -. Poi, quando con la testa eravamo già negli spogliatoi per l'intervallo, è arrivata in prodezza di Garzonio, uno che dovevamo conoscere bene, visto che fino a pochi mesi fa giocava nella Pro Vercelli. Nella ripresa è giunto subito il raddoppio di Vercelli e noi ci siamo lasciati prendere dal nervosismo, quel nervosismo che assale chi vorrebbe fare tutto ma non riesce».

Testimoniano lo stato d'animo «pesante» degli azzurri le espulsioni di Valdata e Gaudiosi, assenze importanti per la prossima trasferta di Serravalle sul campo del temibile Libarna.

La crisi è ormai aperta. Ma che cosa c'è da correggere dopo quattro sconfitte di fila? «Difficile compiere un'analisi obiettiva, dopo una simile serie di batoste - spiega sconsolato Vermonti -. Certo è che dobbiamo trovare il modo di dare una svolta. C'incontreremo nei prossimi giorni per trovare una soluzione».

La prima novità è l'acquisto del centrocampista Cavaliere, classe 1971, proveniente dalla Carcarese (Eccellenza ligure). Il tesseramento è stato ufficializzato soltanto ieri, dopo due settimane di provini. «Lo abbiamo visionato a lungo - afferma Vermonti -. Dovrebbe fare al caso nostro: sarà a disposizione fin da domenica».

Nemmeno il calendario aiuta però il Trino: sono in programma due trasferte di fila sul campo di Libarna e Verbania. «Tutto quello che verrà, sarà ben accetto. La strada della risalita è lunga» conclude Vermonti. [g. ca.]

HOCKEY

Aveva previsto la vittoria dell'Amatori sul Cgc

Raed si scopre profeta e ritorna cannoniere

VERCELLI. Osvaldito Raed l'aveva previsto. Cappellino alla «Jovanotti» e la ritrovata grinta dei tempi migliori, il bomber argentino alla vigilia del match con il Cgc non sembrava avere dubbi: «A Viareggio possiamo farcela, in fondo solo Novara, Roller e Lodi ci sono superiori».

Detto fatto, i gialloverdi, trascinati dal cannoniere sudamericano hanno espugnato 4-3 la Darsena, recuperando uno svantaggio che, ad un certo punto del confronto, sembrava davvero incolmabile. «Abbiamo commesso ancora parecchi errori - spiega mister Severgnini -. La squadra, lentamente, sta trovando la propria identità e, soprattutto, si sta calando nella mentalità propria del torneo di A1. Certo questa vittoria esterna rappresenta un'iniezione di fiducia anche se, siamo tutti consci, le difficoltà da superare saranno ancora tante, ad iniziare dalla trasferta di Trissino».

Senz'altro il tecnico non sbaglia nel fare opera di «pompiere», gettando acqua sul fuoco dei facili entusiasmi. Tuttavia l'Amatori visto a Viareggio ha dimostrato di possedere le armi per potersi giocare interamente tutte le «chances» di accedere ai play off. Con un Raed ritrovato l'intero quintetto ne ha tratto giovamento, non solo in termini di gol realizzati quando di fiducia e tranquillità morale.

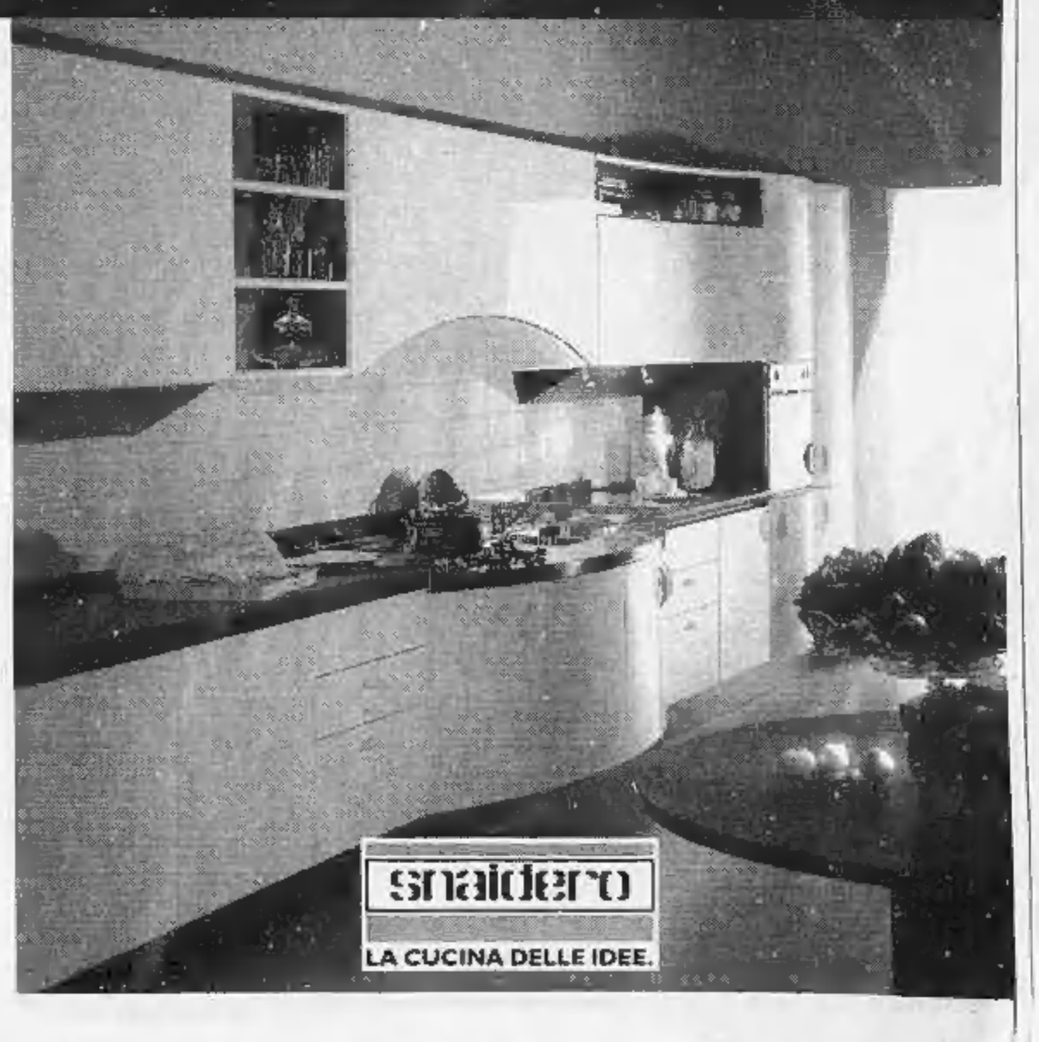
Accanto al cannoniere argentino menzione speciale spetta all'estremo difensore Ortogni che, oltre a salvare la propria gabbia nei momenti cruciali del confronto, ha saputo sventare due rigori che avrebbero consentito al Cgc di prendere il largo. Intanto, con questi due punti, l'Amatori si è agganciato al carro «play off» tallonando da vicino formazioni quotate quali Autocentauro Novara, Thiene e Bassano. [f. l.]

PININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA PENSANDO A CHI LA GUIDA

Assumete il pieno controllo del vostro spazio.
Ola by Pininfarina, con infinite e flessibili
pininfarina
proposte compositive vi permette di definirlo
a vostro piacere.

O L A

I numerosi accessori la rendono facile ed accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni. Le innumerevoli varianti cromatiche – in laminato, laccato e legno – ne fanno una cucina di moderna bellezza.



archimede mobili
via Vescovado 4 - Biella (VC) Tel. 015 29761

OPEL CORSA SWING+

LA DOLCE GUIDA.

Questo annuncio è dedicato a chi apprezza la dolce vita. A chi preferisce mettersi in mostra che mettersi in fila. A chi sa guardare al di là della solita routine, e sa come trasformare in realtà la propria immaginazione. A tutti loro, Opel Corsa dedica la ricchissima dotazione di serie della versione Swing Più: vetri azzurrati, specchietti retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria e regolabili dall'interno, predisposizione per l'autoradio, poggiatesta anteriori, tergilunotto e cinture di sicurezza regolabili. Chi non sa resistere alle tentazioni si tenga forte: perché oggi - con le versioni Sport, GL Più e GSi e le motorizzazioni 1.2i, 1.4i, 1.6i, 1.5D, e 1.5TD tutte catalizzate - Opel Corsa offre una gamma di scelte ancora più completa e conveniente. A tutti gli incontentabili, infatti, i Concessionari Opel offrono eccezionali condizioni di acquisto con uno straordinario finanziamento senza interessi, **valido fino al 31/12/92.** Opel Corsa. Ed è ancora dolce guida.

STRAORDINARIO
FINANZIAMENTO
8 MILIONI*
SENZA INTERESSI
IN 30 MESI SOLO
267.000
LIRE AL MESE

ESEMPIO	CORSA SWING+ 3 P. 1.2i cat.
PREZZO IVA INCLUSA	13.020.000
QUOTA CONTANTI	5.020.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	8.000.000
RATA MENSILE x 30	267.000

IN ALTERNATIVA 1 MILIONE**
DI SUPERVALUTAZIONE

Look at Opel now!

OPEL

VIA LIBERA OPEL NUMERO VERDE 1678-29064

Il nuovo servizio GMAC Assistenza, attivo dalle prenotazione con il numero verde 24 ore su 24, garantisce per due anni dall'acquisto della vettura assistenza immediata anche dalla scadenza ecco, alle spese di albergo (chilometri) presso i Concessionari Opel GM partecipanti

GMAC

Esempio ai fini del TAEG (art. 20 legge 142/92): Importo da finanziare L. 8.000.000 - Durata del finanziamento 30 mesi - TAN (tasso annuo nominale) 0,00% - Spese istruttoria pratica: L. 250.000 - TAEG (tasso annuo effettivo globale): 2,601%. *L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e valida per le vetture disponibili incluse le versioni Van ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. **1.000.000 di supervalutazione sulle quotazioni di Quotidiotorino per l'usato accettato in permuta dai Concessionari Opel.